

Satanica Eresia

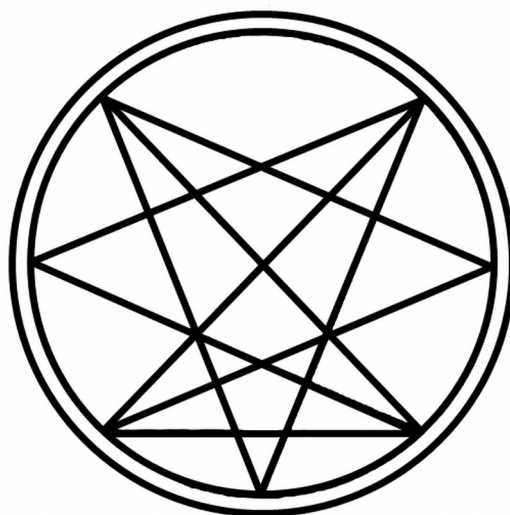
Ordine dei Nove Angoli

0na = 09a

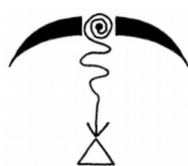
Una Guida al Satanismo



a cura del
Secuntra Nexion



- SATANICA ERESIA – UNA GUIDA AL SATANISMO -



Opera a cura del Secuntra Nexion (ONA, O9A)

Traduzioni di Eques Sinemus, Secuntra Nexion (ONA, O9A)

Revisioni a cura di Nythra, Secuntra Nexion (ONA, O9A)

Versione 1.0 – ☩ Marzo 128 yf (2018 ev)



Questa opera è distribuita con la Licenza
Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

In Copertina: *La Mousa di Spade* (fronte) e *Azoth* (retro) di Christos Beest, ONA

Sommario

PARTE I – TEORETICA SATANICA	10
IL POSTO DEL SATANISMO NELL'ORDINE DEI NOVE ANGOLI	11
UN'INTRODUZIONE AL SATANISMO TRADIZIONALE	13
ADEPTATO – IL SUO VERO SENSO E SIGNIFICATO	18
MAESTRIA – IL SUO VERO SENSO E SIGNIFICATO	22
L'ONTOLOGIA E LA TEOLOGIA DEL SATANISMO TRADIZIONALE	27
VENDERE ACQUA DAL FIUME	33
SATANISMO – UN'INTRODUZIONE DI BASE PER I FUTURI ADERENTI	38
LA DURA REALTÀ DEL SATANISMO	47
LA QUINTESSENZA DEL SATANISMO	52
SATANISMO: O VIVERE SULL'ORLO	54
IL MODO DI VIVERE SATANICO	59
IL NOSTRO CARATTERE SINISTRO	63
LA GIOIA DEL SINISTRO	68
VERSO LA COMPrensIONE DEL SATANISMO	69
PRESENZIARE L'OSCURO	79
SATANISMO PLEBEIZZATO	81
INFERNO	86
L'INGANNEVOLE EGO OCCULTO	88
ORDINE DEI NOVE ANGOLI – IL MEMBRO ARCHETIPICO	90
IL SENTIERO SINISTRO – SCOPI ED INTENTI	93
LA TRADIZIONE DELLA VIA SINISTRA	95
LA PUBBLICAZIONE DELLE TRADIZIONI ESOTERICHE DELLA VIA DELLA MANO SINISTRA	97
LA VIA DELLA MANO SINISTRA – UN'ANALISI	99
ONTOLOGIA, SATANISMO E LA TRADIZIONE OCCULTA SINISTRAMENTE-NUMINOSA	104
INCITAMENTO, PROPAGANDA E MYTHOS	110
IL SATANISMO DELL'O9A – UNA MODERNA ERESIA	115
STILE ONA, O9A CHIC	120
LA CANZONE DI UN SATANISTA	124
GUERRIERI OSCURI DELLA VIA SINISTRA	127
SATANISMO E ABUSO DEI MINORI	129
I BAMBINI E L'ONA	131
SATANISMO È ADESSO UN TERMINE SENZA SENSO?	133
ERESIA I – LA NATURA INVOLUTIVA DE LA FORZA FA IL DIRITTO	140
SATANISMO – LA VIA EXEATICA	143
CHI GIRERÀ PER LA CITTÀ STANOTTE?	146
DEFINIRE IL SATANISMO	148
ETIMOLOGIA DIABOLICA	154
UNA BREVE STORIA E ONTOLOGIA DI SATANA	156
RIGUARDO DIO, I DEMONI E LE ORIGINI NON-EBRAICHE DI SATANA	160
IL GERYNE DI SATANA	166
BAPHOMET – UNA NOTA SUL NOME	171
BAPHOMET – UNA NOTA SUL NOME II	173
BAPHOMET – UNA NOTA SUL NOME III	175
BAPHOMET – UN SIGNIFICATO ESOTERICO	176

BAPHOMET, OPFER E MATERIE COLLEGATE	178
LA DEA OSCURA COME ARCHETIPO	181
SAFFISMO – FIGLIE OSCURE DEL CAOS	187
NOTE SULLO STUDIO E LA PRATICA NEL SATANISMO MODERNO	188
LA BREVE GUIDA ALLE ARTI OSCURE DEL GENTILUOMO E DELLA GENTILDONNA	190
GUIDA ALLA MAGIA NERA	191
DEMONOLOGIA SINISTRA	195
LA TRADIZIONE ESOTERICA – SYNISTRY	200
LA SCOPERTA E LA CONOSCENZA DI SATANA	203
H.P. LOVECRAFT E GLI DEI OSCURI	207
GLI DEI OSCURI	209
PAROLE DI VERMIEL	210
SATANISMO, BLASFEMIA E LA MESSA NERA	213
MAGIA RITUALE: CERIMONIALE DURE E SEDUE	216
COPULA CUM DAEMONE 0	219
LE TERRE DEGLI OSCURI IMMORTALI	221
IL MYTHOS DEGLI DEI OSCURI: ESSERI DI TENEBRA ACAUSALE	224
PSEUDO-MITOLOGIA E MYTHOS – LOVECRAFT, GLI DEI OSCURI E LE FALSE CREDENZE SULL'ONA	227
LE ARTI OSCURE DELLA VIA SINISTRA	231
UN'INTRODUZIONE ALLA STREGONERIA OSCURA	235
EMPATIA NELLA TRADIZIONE ESOTERICA DELL'ONA	237
LA PROSPETTIVA EONICA DELL'ORDINE DEI NOVE ANGOLI	239
LA MAGIA PENTADIMENSIONALE DELLA SETTIMA VIA	243
INTRODUZIONE AVANZATA AGLI DEI OSCURI: STREGONERIA ACAUSALE PENTADIMENSIONALE	247
ESISTENZA ACAUSALE: IL SEGRETO RIVELATO	250
ACAUSALITÀ, GLI DEI OSCURI E L'ORDINE DEI NOVE ANGOLI	252
STREGONERIA E NATURA ESOTERICA DELL'ACAUSALE	255
SPIEGARE L'ACAUSALE	260
FAR SCENDERE L'ACAUSALE	262
MANIPOLAZIONE I – TEMI SINISTRI	264
MANIPOLAZIONE II	267
SHRENCING	269
LE LETTERE SATANICHE DI STEPHEN BROWN – VOLUME I	274
LE LETTERE SATANICHE DI STEPHEN BROWN – VOLUME II	307
ULTERIORI LETTERE SATANICHE	335
UNA RIVELAZIONE SATANICA	341
PARTE II – OCCULTISMO DEI MAGI	344
INFLUENZA SATANICA – UNA STORIA MODERNA	345
L'OCCULTISMO DEI MAGI	349
CRITICANDO LEVEY ED AQUINO	354
CONOSCENZA E CULTURA CONTRO LA PRETENZIOSITÀ PLEBEA	356
ALCUNI PROBLEMI CON IL SATANISMO DI HOWARD STANTON LEVEY	358
HOWARD STANTON LEVEY	360
LA BIBBIA SATANICA	362
LA CHIESA DI SATANA E L'O9A, L'OPERA DI PERSUASIONE DI HOWARD STANTON LEVEY	365
ANTON LAVEY E ANTON LONG, UNO STUDIO SUL SATANISMO MODERNO	369
ANTON LONG E LA RICERCA EXEATICA DELLA GNOSI	373
IL LIBRO DELL'AVANZAMENTO NOTTURNO, UNA BREVE ANALISI SATANICA	380
MICHAEL AQUINO SI PRONUNCIA ANCORA SULL'ORDINE DEI NOVE ANGOLI	385

LA TRISTISSIMA STORIA DI MICHAEL AQUINO, PRIMA PARTE	388
LA TRISTISSIMA STORIA DI MICHAEL AQUINO, SECONDA PARTE	390
SATANISTI CHE SI AFFIDANO ALLE TRADUZIONI	393
TEORICO DEL TERRORE?	394
IL TEMPIO DI SET: UNA BREVE ANALISI SATANICA	397
RIGUARDO IL TEMPIO DI SET	400
SATANISMO – DIVERSITÀ E SVILUPPO	403
CROWLEY, SATANA E LA VIA SINISTRA	408
UN PUNTO DI VISTA SINISTRO DEL LIBRO DELLA LEGGE	412
PARTE III – ABBATTIMENTO UMANO	417
LA TEORIA E LA PRATICA DELL'ABBATTIMENTO UMANO SACRIFICALE	418
ERESIA II – RIGUARDO L'ABBATTIMENTO COME ARTE	421
SATANISMO, SACRIFICIO E CRIMINE – LA VERITÀ SATANICA	426
LA PRATICA DEL MALE, NEL CONTESTO	430
L'AMORALITÀ DEL SATANISMO	433
ABBATTIMENTO – UNA GUIDA AL SACRIFICIO II	436
DIRETTIVE PER LA VERIFICA DEGLI OFFER	441
VITTIME – UN'ESPOSIZIONE SINISTRA	443
UN DONO PER IL PRINCIPE – UNA GUIDA AL SACRIFICIO UMANO	445
MAGIA SINISTRA ED OSCURA	447
VENDETTA	450
SYNISTRY	452
PARTE IV – NARRATIVA SINISTRA	454
LA NARRATIVA OCCULTA DELL'ORDINE DEI NOVE ANGOLI	455
INTRODUZIONE A IL QUARTETTO DEL DEOFEL	459
IL QUARTETTO DEL DEOFEL – UN'ANALISI SATANICA	461
EULALIA: FIGLIA OSCURA DI BAPHOMET	466
<i>Parte 0: Cantaoras</i>	466
<i>Parte 1: Con la Presente, La Tenebra</i>	470
<i>Parte 2: La Marea della Luna in Movimento</i>	482
<i>Parte 3: La Lunga Brevità degli Oscuri Sogni Acausali</i>	490
NEL CIELO DEL SOGNO	503
SABIRAH	527
JENYAH	531
IL CANCELLO DI HANGSTER	535
COPULA CUM DAEMONE – O UN RACCONTO D'ESTATE	537
UNA TRILOGIA OSCURA	547
SINEDRIO – UNA STORIA CARICA DI WYRD	568
APPENDICE	571
IL CODICE D'ONORE DI APPARTENENZA	572
UN GLOSSARIO DI TERMINI DELL'ORDINE DEI NOVE ANGOLI	574
COME ESSERE UN SATANISTA	593
AUTO-INIZIAZIONE	597
I 21 PUNTI SATANICI	600
IL CREDO SINISTRO	601

Introduzione

Il nome di quest'opera è esemplificativo della sua natura: è pura eresia di stampo Satanico.

Satanica Eresia – un'opera che ha richiesto circa quattro anni di lavoro per la sua stesura – contiene oltre un centinaio di testi dell'Ordine dei Nove Angoli (ONA, O9A) scritti a partire dagli anni '70 sino ai giorni nostri, molti dei quali furono inizialmente divulgati solo internamente tra gli associati dell'ONA e successivamente distribuiti al pubblico tramite opere stampate come *Hostia - Gli Insegnamenti Segreti dell'ONA* (volumi I, II e III), *Hysteron Proteron* e diversi numeri del *Fenrir*. La versione italiana dei testi che compongono questa raccolta sono stati tradotti dagli originali inglesi nel corso di più di dieci anni da parte del Secuntra Nexion – Tempio tradizionale dell'ONA e cancellato ereditario su suolo italiano della Tradizione Sinistramente-Numinosa. Questo materiale è stato distribuito sino ad ora soltanto clandestinamente tra gli associati del Secuntra Nexion sotto forma di «Quaderni di Studio», come parte del loro addestramento teoretico. Oggi, per la prima volta, questi testi vengono presentati al pubblico italiano.

Sino ad ora in Italia la maggior parte degli accademici, dei giornalisti, dei satanisti, dei semplici curiosi o dei numerosi critici dell'ONA hanno basato i loro giudizi sull'Ordine dei Nove Angoli (ONA, O9A) e sulle sue prassi (in particolare sul Satanismo da questi propugnato) su fonti non-prioritarie, su voci e sul sentito dire. Parte di questo è dovuto alla natura plebea, non-erudita, degli individui di cui sopra – spesso persi in quel Labyrinthos Mythologicus che l'ONA ha creato per intricare, selezionare, verificare, confondere, annoiare, infastidire, dissuadere e generare conflitti – e parte è dovuto alla scarsità di materiale sull'ONA presente in lingua italiana, nonostante il Secuntra Nexion da ben oltre dieci anni dalla sua prima apparizione in pubblico si stia occupando di diffondere gradualmente, in lingua italiana, tutti gli insegnamenti e tutte le tradizioni dell'Ordine.

Satanica Eresia – che con le sue 600 pagine si cataloga ad oggi in Italia come l'opera più esaustiva sul tema del Satanismo – va a colmare questo vuoto, presentando in maniera chiara e dettagliata quel Satanismo autentico così come delineato e diffuso dall'Ordine dei Nove Angoli (ONA, O9A) per oltre quarant'anni. Un Satanismo «duro ed estremamente pericoloso», un Satanismo che propugna «l'estremismo politico e religioso, il sacrificio umano ed il terrorismo», un Satanismo che riflette la natura etimologica del suo termine, manifestandosi quindi come «malizioso, ingannevole, fastidioso, distruttivo, malevolo, propagandistico, incitatore, verificatore, eretico, offensivo, disorientante, contraddittorio e realmente o potenzialmente dannoso, distruttivo, pericoloso o pernicioso». Un Satanismo in possesso di un mythos e di un'ontologia unica e distinta e parte di una complessa filosofia esoterica che affronta questioni etiche, eziologiche, epistemologiche e filosofiche. In netto contrasto con il satanismo autoindulgente e materialista di gente del calibro di Howard Stanton Levey e della sua Chiesa di Satana e con il satanismo religioso di Michael Aquino e del suo Tempio di Set, nonché con il satanismo privo di sostanza ed addomesticato dei satanisti dei giorni nostri che affollano forum e gruppi su internet, e in netto contrasto con la falsa antinomia dei praticanti di molte moderne Vie della Mano Sinistra Occidentali.

La *Parte I* della presente opera tratta della natura del Satanismo autentico dell'ONA, del tipo di individuo che quel Satanismo intende creare e della natura sinistra, dura ed estremamente pericolosa delle sue ordalie. Del fatto che il Satanismo sia una ricerca dell'eccellenza di sé che richiede anni di lotta nel mondo reale, una lotta che implica un vivere la tenebra sia dentro che fuori se stessi. Un Satanismo pratico, elitario e duro. Vi è anche un accenno al tipo di Stregoneria Sinistra adoperata dall'ONA e a come questa differisca nettamente dal tipo di stregoneria/magia adoperata-

ta da altri gruppi che è invece incentrata sull'aspetto di base, materialista ed autoindulgente, spesso infarcita di nomi e tradizioni ebraiche (qv. qabalah), nonché di forme provenienti da eoni morti, senza quindi alcun elemento sovraperonale ed Eonico. Prospettiva sovraperonale ed Eonica che distingue nettamente l'Ordine dei Nove Angoli (ONA, O9A) da tutti gli altri gruppi satanici e della Via della Mano Sinistra Occidentale.

La *Parte II* della presente opera tratta della natura plebea e mondana del satanismo dei giorni nostri propugnato da gente del calibro dell'ebreo Howard Stanton Levey, di Michael Aquino e dei più disparati satanisti che oggi affollano i forum su internet, nonché di quell'Occultismo dei Magi di gente del calibro di Aleister Crowley e dei seguaci di molte delle moderne Vie della Mano Sinistra Occidentali.

La *Parte III* della presente opera tratta il tema più controverso degli insegnamenti dell'ONA: l'Abbattimento (alias il Sacrificio Umano). Una tradizione portata avanti da Nexion Tradizionali e da Iniziati solitari ove alla base vi è un senso profondo che va ricercato nel significato di comunità ancestrale, di cultura e di ethos aristocratico. I testi in merito mostreranno una volta per tutte la natura sinistra, pericolosa ed estremamente dura del Satanismo e a ragion di questo si collocano in netto contrasto con chi ha affermato, e continua ad affermare, che tale pratica non faccia parte del Satanismo.

La *Parte IV* della presente opera mostra la natura sinistra della Tradizione dell'ONA tramite diverse storie scritte in forma romanzata che sviscerano parte del Mythos dell'ONA e degli Dei Oscuri. Gli Iniziati e i semplici curiosi capiranno, tramite queste storie, cosa sia realmente richiesto nella vita reale ad un vero Iniziato Sinistro al fine di Presenziare l'Oscuro.

Gli individui più sagaci potranno considerare l'uscita di quest'opera e la sua diffusione come un nostro atto di magia Eonica, un Presenziamento dell'Oscuro, avente come fine il favoreggiamento della Dialettica Sinistra della storia. Di fronte a quest'opera, che racchiude i principali insegnamenti teoretici del Satanismo dell'Ordine dei Nove Angoli (ONA, O9A) ed alcuni accenni di cosa si trovi oltre – quel duro e solitario percorso alchemico ed iniziatico noto come Settuplice Via, con le sue decennali ordalie selettive fisiche, mentali e magiche; con la sua *anodos* verso la ricerca della saggezza; con il suo concetto di *pathei-mathos*; con il suo sviluppo dell'empatia-oscuro e del pensiero-acausale, etc. – cosa avranno da dire adesso quei docili finti satanisti dei giorni nostri e quei praticanti di molte moderne Vie della Mano Sinistra Occidentali per mascherare la loro natura debole, mondana e non-sinistra?

Adesso la persona interessata al Satanismo, alle Vie della Mano Sinistra Occidentali e/o ad un percorso realmente antinomico, ha la possibilità di intraprendere realmente un cammino duro e pericoloso, ha la possibilità di cambiare radicalmente la propria natura, di costruire il proprio carattere, di forgiarsi nella sfida e di compiere atti per Presenziare l'Oscuro e richiamare, tramite il proprio modo di vivere, gli Dei Oscuri sulla Terra, e quindi di essere o di diventare *un satana*. Mentre, da un punto di vista prettamente teoretico, il ricercatore interessato all'argomento avrà la possibilità di studiarlo direttamente dai testi originali ivi tradotti.

Di fronte a quest'opera la natura elitaria, colta, aristocratica, ed in virtù di ciò superiore, dell'Ordine dei Nove Angoli (ONA, O9A) e del suo Satanismo, nonché la loro unicità, verrà mostrata una volta per tutte, così come la natura patetica e plebea dei sedicenti satanisti dei giorni nostri e dei praticanti di molte moderne Vie della Mano Sinistra Occidentali, con la loro ricerca del piacere, lo sfrenato egoismo, la promozione dell'ethos patriarcale, con la loro natura non-aristocratica, non-erudita e untermensch, priva di maniere e di una ferrea autodisciplina e con il loro fare affida-

mento su tradizioni infarcite di nomi ebraici (qv. qabalah), aliene all'ethos Europeo e sofferenti di quella distorsione dei Magi che ha colpito la civiltà Occidentale.

Satanica Eresia restituisce al Satanismo la tenebra, l'amoralità, il male, l'abbattimento, la causa di conflitti e danni, la durezza ed il terrore che giustamente gli appartengono ed è un nostro Dono per le generazioni future che verranno.

Ita lex scripta est!

Eques Sinemus
Secuntra Nexion, ONA
Italia, 128 yf

PARTE I – TEORETICA SATANICA



Il Posto del Satanismo nell'Ordine dei Nove Angoli

Avendo restituito «al Satanismo la tenebra, l'amoralità, la malevolenza, il fatto di causare conflitti e danni, l'abbattimento e il male che giustamente gli appartengono» e avendo sviluppato una filosofia Occulta completa ed una moderna Settoplice Via iniziatica ed ermetica [1], è importante chiedersi se l'Ordine dei Nove Angoli e la filosofia Occulta di Anton Long, nonché la Settoplice Via, siano Satanici e «rappresentino una forma pericolosa ed estrema di Satanismo» [2]. Soprattutto dal momento che in alcuni testi recenti si afferma [3] che:

L'Ordine dei Nove Angoli è una tradizione mistica sinistramente-numinosa: non è adesso e non è mai stato strettamente satanista o strettamente della Via della Mano Sinistra, ma usa il «satanismo» e la Via della Mano Sinistra come «forme causali»; cioè come tecniche/esperienze/ordalie/sfide (amoralì e non) in una anados personale decennale, per produrre nell'iniziato pathei-mathos sia esoterico che exoterico, pathei-mathos che è l'inizio della saggezza. Il tipo estremo di «satanismo» propugnato dall'O9A è – per gli iniziati dell'O9A – soltanto una parte dell'aspetto «sinistro» della tradizione sinistramente-numinosa: un pathei-mathos necessario e da noviziato, un moderno «rito di passaggio».

Tuttavia quanto sopra affermato deve essere capito nel contesto, cioè in termini di ciò che è exoterico, di ciò che è esoterico e di ciò che è Eonico.

Il contesto esoterico è la ricerca della saggezza da parte dell'individuo – dell'Iniziato – attraverso una anados pratica e necessariamente sinistramente-numinosa ed occulta [4].

Il contesto exoterico è il sostegno pratico da parte dell'Iniziato:

- (a) di idee e cause attualmente eretiche, e
- (b) una sfida delle norme e delle leggi convenzionali.

Il contesto Eonico è un nuovo Logos (λόγος) che manifesta nuovi archetipi, nuovi modi di vivere e quindi nuovi tipi di società. Il che in termini pratici significa la caduta e la sostituzione del vecchio ordine con un nuovo ethos, con nuovi archetipi e con gruppi e movimenti sovraperpersonali, politici, sociali e/o religiosi, che implementano in maniera pratica (exoterica) quel nuovo ethos e quei nuovi archetipi e ove gli individui al loro interno sono guidati ed ispirati (consapevolmente o inconsapevolmente, o tramite la stregoneria) dal Logos e da quei gruppi Occulti che presenziano quel Logos.

Tutti questi aspetti dell'O9A sono sicuramente «satanici». Cioè, sia in termini di individui che di società, sono «effettivamente o potenzialmente dannosi, distruttivi, disastrosi o perniciosi, malefici, duri, difficili, ingannevoli, letali, amoralì» [5] così – come parte del loro pathei-mathos e/o come un Ruolo di Comprensione [6] – questi promuovono apertamente ciò che è eretico, proibito o esoterico nelle società del loro tempo: ad oggi eresie come la negazione dell'olocausto, lo Jihad, il Nazionalsocialismo, un Reich Cosmico; la legge proibita dell'onore di appartenenza con la sua vendetta, i suoi duelli e una cultura tribale; l'arte proibita dell'abbattimento umano e l'esoterismo di una anados pratica occulta e sinistramente-numinosa della Settoplice Via.

In effetti l'O9A ha espresso ciò che il Satanismo è ed è sempre stato:

- i. esotericamente, una ricerca individuale pratica ed occulta, exeatica – ma con autocontrollo – dell’esperienza, della comprensione e della saggezza;
- ii. exotericamente, una sfida eretica delle leggi, degli standard, delle credenze, delle idee e dei dogmi di una particolare era; e
- iii. un rovesciamento radicale, rivoluzionario e sovrapersonale del «vecchio ordine» e la sostituzione di questo con un ordine nuovo ed evolutivo; «nuovo ordine» manifesto in un nuovo Logos, un nuovo ethos, nuovi archetipi e un nuovo tipo di società.

L’ethos è quello dell’esplorazione e della colonizzazione evolutiva ed ispiratrice del nostro sistema solare e dei sistemi stellari oltre. Il Logos è, exotericamente, il codice d’onore di appartenenza; esotericamente è il primato – la necessità – del pathei-mathos, dell’apprendimento tramite l’esperienza diretta e personale e tramite sfide difficili sia «sinistre» che «numinose». I nuovi archetipi sono essenzialmente pagani e comprendono Vindex, il Rounwytha, i guerrieri – sia uomini che donne – che guidano le proprie tribù/clan vivendo seguendo il codice d’onore di appartenenza; l’Adepto solitario sagace della Settoplice Via che potrebbe essere il nuovo tipo di stregone che aiuta i leader dei nuovi clan e delle nuove tribù.

Quindi, oggi l’O9A è satanico così come lo è sempre stato, proprio come la sua filosofia esoterica e la sua anados moderna, comprese nel contesto, sono una manifestazione di ciò che il satanismo è ed è stato; cioè quando il satanismo è inteso esotericamente ed eonicamente e non secondo le opere di persuasione di gente come Levey o tramite i cliché dei sedicenti «satanisti» plebei moderni.

R. Parker, 2015
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] qv. l’Introduzione e il capitolo *Verso la Comprensione del Satanismo*.

[2] Per Faxneld: «Post-Satanism, Left Hand Paths, and Beyond» in Per Faxneld & Jesper Petersen (editori) *The Devil’s Party: Satanism in Modernity*, Oxford University Press, 2012, p.20.

[3] *Fondamenti ONA*, testo-e, 2015. Il testo è incluso ne *La Filosofia Occulta e Radicale di Anton Long*, 2015. ISBN 9781518690433.

[4] Una anados (ἀνοδος) è un viaggio individuale occulto o spirituale – una ricerca pratica della conoscenza e della comprensione – il cui obiettivo ultimo è la saggezza. La Settoplice Via dell’O9A – così come viene descritta nei due testi *Il Requisito ONA* ed *Enantiodromia: Il Nexion Abissale Sinistro* – è una moderna anados occulta.

[5] qv. *Verso la Comprensione del Satanismo*.

[6] «attraverso i “ruoli di comprensione” pratici, l’Ordine propugna la continua trasgressione delle norme stabilite, dei ruoli e delle zone di comfort nello sviluppo dell’iniziato [...] Questa applicazione estrema delle idee amplifica ulteriormente l’ambiguità delle pratiche di antinomismo Satanico e della Via della Mano Sinistra, rendendo quasi impossibile penetrare gli strati di eversione, di gioco e di contro-dicotomia insiti nella dialettica sinistra». Per Faxneld e Jesper Petersen, «At the Devil’s Crossroads», nel *The Devil’s Party: Satanism in Modernity*. Oxford University Press, 2012, p.15.

Un'Introduzione al Satanismo Tradizionale

Essenzialmente, la differenza tra l'ONA ed altri gruppi che professano di appartenere alla «Via della Mano Sinistra» o che sostengono di essere Satanici è che l'ONA cerca di guidare realisticamente i suoi membri lungo il percorso difficile e pericoloso dell'autosviluppo, il cui obiettivo è la creazione di un individuo interamente nuovo. Questo percorso è fondamentalmente una ricerca dell'eccellenza di sé e della saggezza.

Noi crediamo che non ci sia un modo facile per ottenere una vera conoscenza e una vera comprensione di tipo «Occulto» – crediamo che ogni individuo debba percorrere questo sentiero e realizzare le cose da sé. Non ci sono cerimonie, né «riti magici», né nessun insegnamento che possa conferire all'individuo una saggezza autentica: la vera saggezza è raggiunta sempre e solo dallo sforzo personale dell'individuo nel corso di molti anni. È il risultato di una sintesi – uno sviluppo del lato oscuro ed un'integrazione di quell'aspetto del nostro essere, creando così un individuo più completo ed evoluto. Per di più, i mezzi di questa realizzazione sono essenzialmente pratici; cioè, richiedono che l'individuo intraprenda determinate esperienze formative e per lo sviluppo del carattere «nel mondo reale» piuttosto che in alcuni «riti magici», pseudo-mistici e pseudo-intellettuali o seduti ai piedi di qualche pretenzioso «maestro».

Per noi il Satanismo è una ricerca che richiede vero pericolo personale, ove il singolo Iniziato intraprende quelle sfide autentiche che lo portano verso ed oltre i propri limiti: fisici, «mentali» e psichici. All'inizio questa ricerca comporta che l'individuo esplori il proprio lato «nascosto» o «oscuro» – e una parte di questo riguarda la partecipazione a cerimonie e a riti dichiaratamente Occulti e magici. Questo inizio – ove il nuovo Iniziato partecipa e successivamente conduce rituali Satanici come la «Messa Nera» – permette all'individuo di esplorare questo lato oscuro, di comprenderlo gradualmente, di renderlo più cosciente e quindi di controllarlo. Un aspetto di questa presa di coscienza è il simbolismo – come il «sistema settenario» – ove varie energie magiche/Occulte sono simbolizzate in determinati modi tramite un sistema di corrispondenze. Questo simbolismo fa sì che le energie maneggiate siano esternate e così capite coscientemente – questo di per sé rende possibile un'integrazione del lato «oscuro». Così vi è una sintesi – una progressione dinamica e cosciente da parte dell'individuo: un'evoluzione della personalità. La comprensione è ottenuta. In termini psicologici vi è l'inizio dell'«individuazione». Questo conduce ad una sperimentazione pratica del sinistro e quindi ad un ulteriore sviluppo personale, ad un ulteriore costruzione del carattere.

A causa del tipo di esperienze pratiche, del tipo di sfide che l'individuo intraprende, il carattere formato – visto convenzionalmente – è Satanico. Vi è una sfida delle limitazioni, una fierezza, una sperimentazione e poi una comprensione di quelle cose che la religione del Nazareno disapprova. In termini Nietzscheiani, vi è un vivere pratico di una «morale aristocratica». La persona creata tramite queste esperienze è il tipo che ispira un certo terrore/ammirazione nella passiva maggioranza, che viene così svezata dalla morbidezza dell'etica Nazarena.

Tuttavia, questo individuo ha semplicemente cominciato il processo. Cioè il tipo di carattere descritto in tal modo (che è il risultato di queste esperienze iniziali) non è neppure ciò che denomineremmo un Adepto: delle sette fasi di questa via Sinistra (o di alchimia pratica), questa partecipazione pratica nell'«Occulto» tramite cerimonie e cose come organizzare e gestire un gruppo Satanico, descrivono appena le prime due fasi della via. Per di più, anche questo inizio richiede diversi anni – e questo inizio esige che l'individuo abbia successo solo con i propri sforzi, mediante

la propria volontà e determinazione. Cioè non ci sono «gradi magici» o titoli ricevuti per soldi o per adulazione (così come in tutti gli altri gruppi cosiddetti «Satanici») – ciò che l'individuo realizza in termini di «gradi magici» lo fa con il proprio lavoro, affrontando le esperienze che creano il tipo di carattere appropriato ad una particolare fase della via che è seguita.

Associate con ogni fase di questa via vi sono quindi determinate mansioni, determinate esperienze, che l'individuo deve intraprendere da sé a tempo debito. Sono queste e solo queste che portano ad una comprensione di sé, ad una padronanza, alla conoscenza, e che conferiscono abilità – sia «occulte» che personali. Quello che l'ONA fa, ad ogni fase e per ogni membro, è offrire consigli basati sull'esperienza. L'ONA guida i suoi membri – offre un sistema pratico mediante il quale la vera saggezza può essere raggiunta. Spetta all'individuo raggiungere l'obiettivo.

Per noi il Satanismo riguarda soprattutto la creazione di individui fieri, di carattere forte e perspicaci – individui che sono andati oltre la maggioranza e che rappresentano così un tipo superiore. I gruppi Satanici autentici non cercano seguaci ossequianti, decadenti e di volontà debole. Cercano di creare una vera élite – quasi una nuova razza di esseri. Naturalmente questo non è facile – è veramente pericoloso. Molto spesso i nuovi Iniziati falliscono a causa della difficoltà o perché sono privi del desiderio essenziale per farcela. Ma è così che funziona l'evoluzione – il forte oltrepassa le sfide e si evolve; gli altri stanno dove sono, discendono o sono distrutti.

Quindi, il Satanismo è elitario – non fa compromessi. Non è realmente per la maggioranza – le prove, le ordalie e i metodi del Satanismo autentico sono duri e severi, poiché soltanto queste cose creano il giusto tipo di persona. Queste cose non possono essere rese più facili, meno dure, meno pericolose: fare questo distruggerebbe l'essenza del Satanismo stesso.

Dopo le fasi iniziali della via – che comportano l'esperienza diretta del sinistro tramite rituali, gruppi magici ed intraprendendo determinate mansioni sinistre – l'individuo passa oltre (se dicessi che una di queste mansioni iniziali riguardava l'abbattimento, o il sacrificio Satanico, è possibile apprezzarne la difficoltà ed il pericolo). Il novizio Satanico guadagna più comprensione di se stesso e del mondo, tramite più esperienze – si muove verso una vera individuazione, una sintesi tra conscio/inconscio, luce e sinistro. Parte di questo implica che intraprenda una specifica mansione per alcuni mesi, ed è questa mansione – basata sulle fondamenta che le fasi precedenti ed iniziali della via hanno costruito – che crea un Adepto autentico. Questa mansione richiede che il candidato per l'Adeptato viva da solo, in una zona isolata, per tre mesi (di solito dall'Equinozio di Primavera al Solstizio d'Estate) – senza comunicare con nessuno, vivendo con parsimonia, senza nessuna comodità moderna, nessuna radio, nessuna moderna «distrazione», in un riparo che ha costruito (negli ultimi anni le regole sono state rese un po' meno ferree, ed è consentita una tenda). Per il candidato l'obiettivo di ciò è sperimentare se stesso e la Natura senza nessuna distrazione – conoscere realmente se stesso e le energie naturali che esistono, per come quelle energie sono (e non per come i libri o gli «insegnamenti» o le teorie descrivono quelle energie). Questo, naturalmente, è veramente difficile. Richiede vera determinazione; richiede che l'individuo affronti se stesso e tutte le sue paure. È una prova di carattere severa – ed una prova della fermezza Satanica dell'individuo. La maggior parte degli individui che raggiungono questa distanza (e cioè non veramente tanti; in passato poche decine) rinunciano dopo un po' – trovano scuse per ritornare al mondo ed alle sue comodità. La classica scusa è l'inganno di aver realmente «raggiunto» l'Adeptato in alcuni giorni o settimane di isolamento. Ed è un inganno – dato che è solo vivendo in un modo così brutale ed isolato per almeno tre mesi che viene creato un vero Adepto. Naturalmente gli altri cosiddetti gruppi Satanici o della «Via della Mano Sinistra» assegnano un «Adeptato» spurio ai propri membri/seguaci: o quei membri/seguaci lo assegnano a se stessi, solitamente dopo una qualche cerimonia noiosa, pretenziosa e completamente insignificante.

L'Adepto segna la fine della terza fase della nostra Settoplice Via Sinistra – e per raggiungere questa fase occorrono solitamente dai tre ai sei anni dall'Iniziazione. Inoltre, la mansione o Rituale del Grado che crea l'Adepto rende consapevole l'Adepto del proprio Destino unico e personale – e la quarta fase è soprattutto il tentativo da parte dell'Adepto di rendere reale quel Destino. Questo implica un «ritorno al mondo» – il guadagnare più esperienza, l'ottenimento di nuove comprensioni, nuove abilità. Questo di per sé richiede alcuni anni. Il carattere dell'Adepto cresce e si intensifica – realizzando l'inizio della saggezza. In termini magici, guadagna una comprensione dell'«Eonico» – di cose come la strategia sinistra (l'uso delle energie acausali o sovraperpersonali per cambiare le società/civiltà nel corso dei secoli). Fino ad ora, la maggior parte della sua esperienza/apprendimento è stata direttamente personale – concernente il suo sviluppo personale – adesso è ottenuta la prospettiva eonica che diventa una parte di sé. Questi si sviluppa ancora di più, ancora tramite l'esperienza diretta – questa volta dell'acausale stesso.

Da questo ha luogo un ulteriore sviluppo personale – egli diventa un individuo completo e fortemente sviluppato che possiede abilità ed una comprensione che pochi hanno. Compie il potenziale del genio che è latente dentro di lui. Quindi passa oltre per diventare un Maestro o una Maestra/Signora autentica. Ma per raggiungere questa fase – la quinta – occorrono almeno dieci anni (più comunemente da quindici a venti). E c'è un'altra fase oltre questa.

Quindi, si vedrà che la nostra via è difficile e richiede molto tempo. Il viaggio dell'Iniziato verso l'Adeptato ed oltre non ha misteri al riguardo – è veramente molto semplice. Potrebbero farlo la maggior parte delle persone – se possedessero la determinazione. Ma la maggioranza è semplicemente o troppo pigra o troppo debole. Lo stesso vale per la maggior parte di quegli individui che chiedono di unirsi a gruppi Satanici o sono interessati al Satanismo – questi cercano l'opzione facile; non sono preparati a lavorare per il proprio sviluppo personale. Preferiscono qualcuno che lo faccia per loro. E per di più, fundamentalmente non sono preparati a raggiungere i propri limiti e ad andare oltre – non sono preparati a sperimentare realmente il sinistro in modo pratico; desiderano semplicemente giocare giochi sicuri e pseudo-Satanici. Queste persone gravitano intorno a ciò che noi chiamiamo i gruppi Satanici fittizi, gli impostori, come il Tempio di Set o la Chiesa di Satana – coloro a cui piace il fascino connesso con il Satanismo ma che sono sostanzialmente impauriti di sperimentarne la realtà dentro e fuori di loro. Questi gruppi pubblicano guide etiche di riferimento – e credono in queste – affermando costantemente che il Satanismo non perdona cose come il «sacrificio umano». Noi, al contrario, siamo oscuri e realmente sinistri – e proponiamo l'abbattimento. Cioè sosteniamo l'abbattimento umano come giovevole, sia per l'individuo che effettua l'abbattimento (che è un'esperienza per la costruzione del carattere) che per la nostra specie in generale, siccome l'abbattimento per sua natura rimuove lo spregevole e così migliora l'assortimento. Naturalmente, ci sono modi adeguati per scegliere chi debba essere abbattuto – ogni vittima è scelta perché si è dimostrata di essere adatta. Non è mai scelta a caso, così come non è mai un «innocente».

Il fatto che affermiamo cose come l'abbattimento umano offende gli altri cosiddetti gruppi Satanici – il che ci riconferma semplicemente la nostra valutazione di quei gruppi come finti gruppi Satanici. Sostanzialmente questi gruppi hanno poca, se non nessuna vera comprensione del Satanismo, come è evidente, per esempio, dall'approccio «religioso» del Tempio di Set – cioè, questi sostengono che il Satanismo sia una qualche sorta di religione. Per noi la mentalità e l'attitudine religiosa – che implica il dogma, l'adulazione ed il servilismo dell'individuo ad una qualche autorità autonominata – sono l'antitesi del Satanismo.

In sostanza, noi consideriamo il Satanismo come la ricerca individuale dell'eccellenza di sé, una ricerca volta alla creazione di un tipo di essere umano interamente nuovo. Questa ricerca implica

l'esperienza pratica – dato che soltanto l'esperienza reale crea il carattere. L'essenza a cui il Satanismo fa arrivare l'individuo è sempre e solo rivelata dall'esperienza – mai dai libri, mai dagli «insegnamenti» di qualcun altro, mai dalle parole. Le parole di per sé non possono mai realmente descrivere questa essenza – possono indicare soltanto la strada, suggerirla, e solitamente servono soltanto ad oscurarla. Allo stesso modo, le cerimonie e le forme quali i rituali sono soltanto mezzi – sono un mezzo per sperimentare, per simboleggiare le cose e quindi per apprendere ciò che fino ad ora è stato «nascosto» o inconscio o istintivo. Per di più questa ricerca è e deve essere individuale – significa che l'individuo sviluppa, tramite le esperienze (ed a volte imparando dagli errori) la forza di carattere necessaria. Oppure fallisce – solitamente ingannando se stesso circa il proprio reale livello di adempimento, il proprio reale livello di comprensione di sé, il proprio livello di autocontrollo e di padronanza. Lo scopo è l'autocontrollo, la padronanza di sé e la comprensione di sé – e poi passare avanti verso ciò che è persino oltre questo nuovo «sé». Lo scopo non è sguazzare nella decadenza, così come non è l'incoraggiamento dei desideri/piaceri istintivi e sinistri come fini a se stessi. Queste cose sono mezzi, un inizio – destinati ad essere usati, con cui apprendere, ed allora trascesi tramite la padronanza di sé.

Per noi il Satanismo è una ricerca individuale perché mira a produrre individui unici e forti che non hanno bisogno del sostegno di gruppi, del dogma, dell'etica, di una religione, di qualche impostore di un «maestro» che pontifica. Pertanto, l'ONA esiste per offrire consigli e una guida – per indicare la via. L'individuo deve iniziare la ricerca e da solo deve continuare con essa.

A causa della difficoltà della nostra via, pochi la seguono. Per alcuni versi questo è sfavorevole – crediamo che la via offra a chiunque l'opportunità di avanzare lungo il percorso verso l'Adeptato autentico ed oltre. Questa rende reale, o può rendere reale, il potenziale che la maggior parte degli individui possiede – il genio latente all'interno. Tuttavia, data la natura umana i piccoli numeri sono comprensibili. Ciò che l'ONA ha fatto nel corso degli ultimi trent'anni o circa è creare un semplice sistema pratico che funziona: il quale può produrre autentici Adepti e Maestri/Maestre. In effetti, noi abbiamo distillato l'essenza da migliaia di anni di comprensione cosciente, producendo un elisir, un'«alchimia interiore», che chiunque può usare.

Descriviamo questo sistema come Satanico, come Sinistro, perché lo è. È un rifiuto completo della filosofia/religione del Nazareno. La filosofia/religione del Nazareno è antivitale ed antievolutiva, così come, per esempio, comprese Nietzsche. Per noi Satana è sia un archetipo o un simbolo della nostra sfida, che qualcosa di reale – la rappresentazione di ciò che descriviamo come l'«acausale». Cioè noi riteniamo che le «forze più oscure» non siano semplicemente una parte della nostra psiche (così come fanno la maggior parte dei cosiddetti gruppi Satanici moderni) – ma che siano al di là della nostra psiche individuale. Queste forze più oscure – o l'acausale – sono al di là di noi come individui: sono oltre il nostro controllo cosciente (e perfino oltre una vera comprensione) finché non ne diventiamo una parte. Questo non significa una sottomissione a quelle forze – ma piuttosto un'espansione della coscienza individuale, uno sviluppo del conscio individuale, al fine di includere quelle forze. Questa espansione è ciò che contrassegna l'autentico Maestro/Maestra Satanico.

Gli altri gruppi «Satanici» – quelli un po' più seri che non usano semplicemente le Arti Nere per la propria debole gratificazione – sostengono che le forze più oscure sono soltanto un aspetto della psiche, dell'inconscio o di qualsiasi altra cosa (sia la Chiesa di Satana che il Tempio di Set fanno questa rivendicazione). Fanno questo per due motivi. In primo luogo, ne hanno bisogno – perché vogliono sentirsi sicuri; vogliono essere capaci di giocare ai loro giochi pseudo-Satanici e pseudo-intellettuali perlopiù nella sicurezza di un ambiente urbano, perché i membri di questi gruppi non sono individui fieri, di carattere e consapevoli di sé: hanno bisogno della comodità di un gruppo,

di un «leader», di orientamenti etici, della sensazione che Satana possa essere controllato tramite qualche cerimoniale ridicolo ed insignificante. In effetti, i membri ed i leader di questi gruppi sono deboli – sono privi di autodisciplina; privi persino del desiderio per la vera padronanza di sé, soddisfatti di continuare ad edificare le proprie debolezze, a massaggiare il proprio ego gonfio.

In secondo luogo, questi gruppi ed i loro membri non comprendono realmente il Sinistro. Non hanno avuto alcuna vera esperienza del potere primordiale, numinoso e sovraperonale delle forze oscure – di come quel potere possa distruggere gli individui. In effetti, non hanno mai veramente «attinto» dall'acausale stesso – da ciò che è realmente sinistro. Non si sono mai confrontati con Satana. Non si sono mai realmente sforzati di essere come Satana – di diventare un tutt'uno con Lui; di fondersi con l'acausale stesso; di trasformarsi in un «nexion» per l'acausale, per le energie sinistre. Questo diventare un tutt'uno è ciò che rende, ciò che crea, un autentico Maestro/Maestra Satanico, così come il vivere da soli come un'eremita crea l'Adepto. Naturalmente è pericoloso – ma è l'unico mezzo con cui può essere realizzata quella sintesi che è al di là di quell'altra sintesi che prende il nome di «individuazione». C'è così una trascendenza reale ed autentica oltre il «bene» ed il «male»; oltre la «luce» ed il «buio». Questa realizzazione, così come tutte le vere realizzazioni di tipo Occulto, deriva dall'esperienza pratica – da una vera conoscenza personale. Qualsiasi altra cosa è pura finzione, puro atteggiarsi.

Gli altri gruppi hanno provato ad «intellettualizzare» il Satanismo – portando via le esperienze reali con le quali si forma l'autentico carattere Satanico. Oppure sguazzando nella debolezza come di chi è schiavo degli impulsi che non riesce a comprendere e che non ha la forza di controllare. Hanno provato e continuato a provare a rendere il Satanismo rispettabile e sicuro – giusto un'altra «religione». Fantasticano e giocano giochi. Semplicemente non comprendono il Satanismo come un mezzo per creare individui nuovi ed estremamente evoluti. In realtà, il Satanista autentico partecipando alla vita reale crea i sogni, gli standard di eccellenza, lo slancio che spesso altri aspirano ad emulare. Un Satanista autentico può essere come una bestia da preda – nella vita reale. Può essere ed a volte è, nella vita reale, un assassino, un guerriero, un criminale. I falsi Satanisti pretendono di essere queste cose – solitamente per mezzo di qualche stupido «rituale». Il Satanista è sinistro ed oscuro, nella vita reale – e poi va avanti, verso nuove esperienze, verso livelli ancora più alti di comprensione, finché finalmente non acquisisce la vera saggezza o non è distrutto. Comunque, avrà vissuto realmente sull'«orlo»; avrà realizzato realmente qualcosa con la propria vita. Avrà ispirato altri. In qualche modo avrà «presenziato» tramite la sua vita le forze oscure sulla Terra. Se sopravvive – le ricompense sono i suoi successi e la saggezza che lo attende. Se non sopravvive, almeno avrà fatto qualcosa con la propria vita.

Quindi la via dell'ONA esprime ed incarna il Satanismo in azione.

Anton Long & ONA, 1994 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Adeptato – Il Suo Vero Senso e Significato

Raggiungere il vero Adeptato è molto più difficile rispetto all'essere selezionati ed addestrati per un'unità delle «Forze Speciali» (come la SAS Britannica). Spiegherò perché è così, ma prima descriverò che cos'è l'Adeptato autentico.

Un Adepto è un individuo che ha intrapreso una ricerca Occulta e che ha ottenuto, come risultato di quella ricerca, le seguenti abilità/qualità:

- a) una vera comprensione delle materie esoteriche ed Occulte ed una profonda conoscenza/comprendimento esoterica;
- b) abilità esoteriche – la principale delle quali è l'empatia: sia con le forze/energie naturali che «Occulte». Un aspetto importante di questa empatia (una comprensione intuitiva delle cose per come quelle cose sono nella loro essenza) ha a che fare con gli esseri viventi e con quella specie chiamata erroneamente Homo Sapiens Sapiens;
- c) un carattere unico – forgiato dall'esperienza;
- d) una «filosofia di vita» unica raggiunta tramite la scoperta di sé e l'esperienza di sé – trovando le risposte senza alcun aiuto.

L'Adeptato si ha con una trasformazione – una trasmutazione dell'individuo. Questa comincia dall'Iniziazione, sia che sia cerimoniale o ermetica (cioè come parte di un gruppo o solitaria). È un processo interno di cambiamento alchemico e si verifica su tutti i livelli – psichico, magico, intellettuale, psicologico e fisico. È la nascita di un nuovo individuo che possiede abilità, conoscenza, comprensione ed un giudizio che non si trovano nella maggioranza delle persone.

Gli stessi cambiamenti derivano da una sintesi – c'è un'evoluzione dell'individuo e della sua coscienza a causa di una risposta positiva ad una sfida. O piuttosto, a causa di una serie di queste risposte positive nel corso di un periodo di alcuni anni. In sostanza, l'Iniziato intraprende una sfida, lotta per raggiungere un certo obiettivo e se riesce nell'intento, cresce di carattere, di maturità, aumenta la sua conoscenza, l'abilità esoterica e così via. Poi passa a nuove sfide, finché il processo non è completo e l'Adeptato non è raggiunto. Le stesse sfide si verificano su tutti i livelli menzionati sopra – cioè psichico, magico (o Occulto), intellettuale, psicologico e fisico.

Essenzialmente, il sentiero per l'Adeptato è una ricerca che richiede ordalie, il raggiungimento di obiettivi e così via. Inoltre, la ricerca è **individuale** e richiede esperienze nel mondo reale: non solo «nella testa» o di natura «magica». Per sua natura è solitario – richiede il superamento individuale delle sfide, l'intraprendere ordalie da soli. Se alcune ordalie, alcune sfide ed esperienze non vengono intraprese – e se tutte quante non vengono fatte da soli – allora non c'è alcun vero risultato e quindi nessun Adeptato autentico.

La natura delle esperienze, delle sfide e delle ordalie che sono necessarie ed il fatto che tutte debbano essere fatte da soli senza aiuto rendono l'Adeptato difficile da raggiungere, ed è la ragione per cui i veri Adepti sono rari, anche se ci sono molti individui che ne sostengono il raggiungimento.

Ritorniamo all'esempio menzionato prima – cioè che il vero Adeptato è più difficile da raggiungere rispetto all'essere selezionati ed addestrati con successo da un'unità delle Forze Speciali. Le procedure di selezione per una di queste Unità sono difficili e l'addestramento altrettanto. Ma l'individuo che le intraprende ha un obiettivo definito e concreto – e quell'individuo è con gli altri: c'è cameratismo, un desiderio di non «perdere la faccia» di fronte agli altri. Inoltre, l'individuo è in un ambiente definito – solitamente un campo di addestramento con Istruttori ed altri membri dell'Unità. C'è una «tradizione» con i suoi segni particolari: un'uniforme, un berretto, un'insegna. E le preoccupazioni quotidiane – cibo, alloggio, etc. – di cui prendersi cura (eccetto, naturalmente, durante gli esercizi di addestramento del genere sopravvivenza – ma questi sono limitati nel tempo e nello spazio e sono parte del «corso» che è reale e conosciuto). Al contrario, l'obiettivo dell'Adeptato è per lo più intangibile: sembra «magico» ed Occulto; parte di un altro mondo. Inoltre, l'Iniziato è da solo e per lo più vive ancora nel «mondo reale» – ha l'onere di vestirsi e di alimentarsi (quanto meno) e di trovare o avere un qualche rifugio.

Ma c'è di più. Le sfide **fisiche** solitarie che un aspirante Adepto deve intraprendere sono in effetti più difficili, più dure, rispetto a quelle usate da qualsiasi unità delle Forze Speciali. Verificano di più, sono più selettive. Soltanto il più forte, il più determinato, vi sopravvive. Si aggiunga a queste sfide fisiche le molte altre che sono richieste – intellettuali, magiche, psicologiche e così via – ed è facile capire perché gli Adepti (o quelli autentici almeno) sono così rari e perché sono parte di una élite.

Naturalmente, ci sono molti individui – in effetti la maggior parte – che si definiscono Occultisti, di un qualsiasi Sentiero o di nessuno, che sostengono che queste cose non sono richieste affinché sia raggiunto l'Adeptato (descriverò in dettaglio le effettive sfide tra breve).

Questi Occultisti sostengono che l'Adeptato sia in realtà uno o più dei punti che seguono:

- a) ammassare una grande quantità di ciò che passa per «conoscenza esoterica», per esempio leggendo una quantità di libri e riviste e frequentando vari incontri/discussioni/conferenze/partecipare a scorrerie «magiche»;
- b) aver ricevuto il titolo di «Adepto»
 - i. da qualcun altro per i servizi resi o per qualunque altra cosa; o
 - ii. intraprendendo un «Rito» scritto da sé/pubblicato e in seguito congratulandosi con se stessi e usando il titolo di Adepto;
- c) raggiungere l'«illuminazione» durante una qualche cerimonia/lavorazione/rituale/discussione/stupore indotto/trance/comunicazione con un'entità sovraperpersonale/intelligenza extraterrestre;
- d) essere «scelti» da qualcuno/qualche entità/qualche intelligenza extraterrestre;
- e) aggirarsi per la scena Occulta per un bel po' per cui ci si sente in diritto di chiamarsi Adepto.

Tutti questi punti sono semplicemente illusioni di realizzazione. Non mi aspetto con questo articolo di infrangere gli inganni e le illusioni dell'illuso – dato che questi ne ha bisogno. Ed i falsi Adepti continueranno a fantasticare circa il loro successo, così come molti individui continueranno a fantasticare circa l'appartenenza o l'aver appartenuto a varie unità delle Forze Speciali. Ciò

che farà questo articolo è presentare il vero senso e significato dell'Adeptato in un modo che non sia aperto ad errori di interpretazione: rivelare una volta per tutte gli inganni degli Occultisti e quindi mostra ciò che è realmente necessario per l'Adeptato autentico.

Tra le sfide che un Adepto ha intrapreso con successo ci sono le seguenti:

- 1) Diversi obiettivi fisici (e mentali) dei quali i minimi standard sono (a) camminare 32 miglia (51 km) portando un carico di peso non inferiore a 30lbs (14 kg) in meno di 7 ore su un difficile terreno collinare; (b) correre 20 miglia (32 km) in meno di 2 ore su un terreno funesto/montuoso; (c) pedalare non meno di 200 miglia (322 km) in 12 ore.
- 2) Aver organizzato e gestito per non meno di sei mesi un gruppo/congrega/Tempio magico/Occulto di non meno di 7 persone ed aver eseguito regolarmente rituali cerimoniali ed ermetici.
- 3) Aver trovato ed amato (e probabilmente perso) almeno un «compagno magico» ed aver lavorato con questo in modo magico e personale per un periodo di molti mesi.
- 4) Aver raggiunto una comprensione della magia esoterica – sia esterna che interna – e averla padroneggiata, tramite lavorazioni pratiche avvenute nel corso di un periodo concentrato di tempo di almeno due anni. E a seguito di questo, aver cominciato a comprendere ciò che è al di là della magia esterna ed interna – cioè la magia ed i processi Eonici.
- 5) Aver sperimentato nelle situazioni della vita reale un pericolo che ha comportato la possibilità della propria morte.
- 6) Aver affrontato numerosi e gravi dilemmi di natura personale e «morale», la cui risoluzione ha richiesto una scelta e che di conseguenza ha portato una maturità della propria visione ed una certa tristezza.
- 7) Aver speso almeno tre mesi vivendo totalmente da soli in una zona isolata senza parlare con nessuno e senza nessuna comodità e distrazione moderna.
- 8) Aver sviluppato il proprio intelletto padroneggiando un argomento complesso ed astratto finora estraneo: ad esempio la matematica, il Gioco Stellare; la Logica simbolica.

Mostratemi qualcuno che non abbia fatto quanto di cui sopra (o cose veramente simili) da solo e che sostiene di essere un Adepto e vi mostrerò un bugiardo – sia quel bugiardo consapevole della bugia che quello inconsapevole. Per troppo a lungo i bugiardi intenzionali e non intenzionali non hanno avuto nessuno che li contestasse – e che contestasse la loro versione di «Adeptato» o «Adeptorato» priva di carattere.

Tutte le sfide precedentemente elencate generano carattere. Sono formative; creano un Adepto. E quelle menzionate sono soltanto alcune delle sfide che un Iniziato deve sperimentare con successo e su cui deve trionfare – ce ne sono molte di più. Non c'è via facile per l'Adeptato, nessun percorso facile. Il viaggio richiede anni e richiede sforzo personale, scoperta di sé, senza aiuto. Comporta trionfi ed errori – e imparare dai propri sbagli. Ma forse, soprattutto, si tratta di dedizione e di imparare dall'esperienza pratica. Tuttavia, va ricordato che l'Adeptato non è la fine della ricerca. Ci sono fasi oltre che richiedono esperienze ancora più difficili e pericolose – che hanno biso-

gno di ancora più auto-onestà. Dato che, convenzionalmente, l'Adeptato è soltanto a metà strada tra l'Iniziazione e l'obiettivo finale a volte descritto come il cancello per l'immortalità.

Così come per l'Adeptato, ci sono molti che sostengono di essere stati nelle fasi al di là di questo – che sostengono di essere «Maestri» e Gran Maestri, o anche la fase oltre! Così come molti «Adepti», anche questi sono bugiardi, sia intenzionali che involontari, e saranno smascherati in un altro articolo iconoclasta.

Anton Long, 1992 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Maestria – Il Suo Vero Senso e Significato

Il termine Maestria rappresenta uno dei nomi atto a denotare il raggiungimento di una delle fasi avanzate della via o del percorso Occulto. Nella tradizione settenaria – che alcuni considerano come l'autentica tradizione Occidentale contrariamente alla «Qabalah» ebraica – questa fase è la quinta delle sette che contrassegnano la ricerca, e coloro che la raggiungono sono spesso conosciuti con i titoli di Maestro del Tempio o Signora della Terra.

Questa fa seguito alla fase di Adepto Interno, che è la fase dell'Adeptato (si veda il MS *Adeptato – Il Suo Vero Senso e Significato*). Tra le due si trova una zona spesso chiamata l'«Abisso». Fondamentalmente un Adepto Interno (o semplicemente un «Adepto» per brevità: un Adepto «Interno» si distingue da un Adepto «Esterno» in virtù del fatto che il primo ha raggiunto sia un'intuizione/comprendimento interna che esterna, nonché abilità sia nella magia interna che esterna) ha scoperto la natura del proprio Destino unico nel mondo reale. Cioè, è consapevole del wyrd personale. Prima che possa avventurarsi nell'Abisso ed oltre, bisogna che abbia lottato per questo Destino – l'Adepto deve rendere reale, nel mondo reale, questo sogno del Destino.

Per ogni Adepto il Destino è unico. Ma per tutti comporta un'interazione con il mondo reale – in effetti questo trasforma la loro visione e le loro energie interne in modo più pratico, e così in qualche modo (spesso abbastanza significativo) questo cambia il mondo reale. Tutti gli Adepti causano cambiamenti nelle altre persone. Alcuni fanno questo in una maniera direttamente magica – per esempio gestendo un Tempio/gruppo ed insegnando le tradizioni esoteriche. Alcuni lo fanno tramite la creatività – per esempio la musica, l'Arte, la scrittura. Alcuni lo fanno tramite un'azione diretta che ai non-Iniziati sembra non avere nulla a che fare con l'Occultismo – per esempio la politica o gli affari. Alcuni combinano elementi di tutti questi. Ci sono molti altri modi. Quello che è importante è che l'Adepto utilizzi in modo pratico le proprie competenze e le proprie capacità derivate dal raggiungimento dell'Adeptato – la propria vita ha una vitalità, uno scopo, un dinamismo che va al di là di quello della maggior parte delle altre persone.

Mentre questo accade, l'Adepto sta imparando e si sta evolvendo ulteriormente. Per alcuni Adepti, la maggioranza in effetti, questa interazione, questo lottare per un Destino, è del tutto soddisfacente. In effetti, il loro wyrd è questo Destino (wyrd e Destino non sono identici. Il wyrd è al di là del Destino personale ma lo comprende. L'«Albero del Wyrd» comprende tutte le sette sfere o fasi della ricerca Occulta). In termini esoterici, non possiedono il desiderio di progredire ulteriormente e solitamente la loro voglia di seguire il percorso Occulto sino alla fine si perde, lentamente, e poi si perde del tutto, lasciando seguito alle preoccupazioni quotidiane e personali. La loro ricerca è stata una fase delle loro vite – sicuramente gratificante, ma comunque una fase, per la quale per lo più si considerano di essere «diventati troppo grandi».

Tuttavia, alcuni Adepti vedono e comprendono questo Destino in un modo differente. O piuttosto, lo sentono differente dopo un certo numero di anni di sforzo. Gradualmente diventano consapevoli di ciò che è oltre in termini esoterici: comprendono questo Destino come una parte del loro wyrd e quel wyrd come la «dialettica del cambiamento». In sostanza, comprendono in modo completo e reale (cioè non solo in «teoria») ciò che è la magia Eonica – di come la loro vita ed i loro atti siano parte di un imperativo Eonico.

Naturalmente tutti gli Adepti – se sono autentici – comprendo i rudimenti della teoria Eonica. Ma questa è una comprensione puramente intellettuale, astratta. È cerebrale, priva di numinosità.

Inoltre, la maggior parte degli Adepti sono consapevoli dei rudimenti della magia Eonica – ma, ancora una volta, questa consapevolezza è cerebrale.

Ciò che si verifica in alcuni Adepti è che tramite il processo stesso di sforzarsi per raggiungere un Destino personale nel mondo reale, diventano gradualmente consapevoli di ciò che significhi realmente l'Eonico, in termini personali e sovrapersonali: **sperimentano la magia Eonica tramite la loro lotta**. Questo lo rende reale per loro in modo significativo – la comprensione cerebrale è più una vacua comprensione.

Quindi, in sostanza, la comprensione esoterica di questi Adepti cresce nell'unico vero modo in cui agisce la comprensione esoterica – tramite l'esperienza pratica delle situazioni reali. Acquisiscono una comprensione maggiore del mondo, del cosmo e di se stessi. A livello psichico, l'energia che ha infuso il loro Destino personale, che gli ha dato la vitalità, lo «slancio» per perseguirlo, diminuisce. Dopo, cominciano a cercare qualcos'altro – desiderano ciò che sembra essere un wyrd intangibile.

Quindi, dopo alcuni anni di lotta nel mondo reale spesi ad accumulare esperienze, ad imparare da queste, si muovono verso l'«Abisso». In effetti, l'immagine del sé che l'Adeptato ha creato sta declinando (l'Iniziazione crea un'«immagine dell'ego»; un Adepto Esterno ha sia un'immagine dell'ego che l'inizio di un'immagine del sé. Un Adepto Interno ha raggiunto un'immagine del sé: una certa unità delle forme cosce ed inconscie/preconscie. Questa immagine del sé è vivificata da un Destino).

Per un certo periodo l'Adepto si trova tra due immagini: l'immagine del sé che è quasi morta ed un'immagine del wyrd intangibile ma allettante. Questo è spesso un periodo molto difficile nella vita personale dell'Adepto. Non c'è nessuno e nessuno può aiutarlo. Gradualmente può raggiungere una maggiore comprensione e venire a conoscenza della vera essenza nascosta dietro l'apparenza: in se stesso, negli altri, nelle strutture del mondo, nel cosmo stesso. Capiirà anche ciò che manca nella sua vita – in termini di esperienza. Di conseguenza, ristabilirà l'equilibrio vivendo per raggiungere ciò che manca, per completare pienamente se stesso. Naturalmente questo è difficile e richiede non soltanto un'auto-onestà autentica ed una consapevolezza, ma anche una vera comprensione di ciò che l'equilibrio è effettivamente. In questo caso la «teoria», l'imparare dai libri e cose simili non sono utili.

Poi, quando viene raggiunto un certo equilibrio, ci sarà non solo una scoperta dell'essenza della Magia Eonica, ma si scoprirà tra l'altro quella che è la vera essenza delle forze magiche. Una scoperta di ciò che è oltre gli opposti – un ritorno ed una partenza dal Caos primordiale. A tutto questo solitamente segue un'ordalia che è magicamente spietata – che accerta se la persona che la intraprende abbia effettivamente raggiunto una maestria magica sia interna che esterna. Nella tradizione settenaria questa ordalia è il Rituale del Grado di Maestro/Signora che richiede al candidato di camminare da solo e senza aiuto e trasportando tutto il cibo, etc., una distanza di 80 miglia (129 km) in una zona isolata, partendo all'alba del primo giorno e terminando al tramonto del secondo giorno. Dopo aver raggiunto l'obiettivo fissato viene eseguito un rituale magico che è psichicamente pericoloso. Poi, vi è una certa soddisfazione nell'aver raggiunto la fase di Maestro del Tempio/Signora della Terra.

Naturalmente quanto sopra è solo un breve riassunto della transizione da Adepto a Maestro o Signora. I punti salienti sono che tutto ciò richiede molti anni in cui ci si sforza per qualcosa nel mondo reale, richiede di causare cambiamenti tramite un Destino; che ci sono e ci devono essere molte esperienze al fine di portare l'individuo lontano, oltre il «sé»; e che c'è una vera compren-

sione di ciò che si trova oltre la magia esterna ed interna – una comprensione dei modelli e dei processi del cambiamento dialettico, dell'evoluzione stessa: in breve, dell'Eonico. Ed una vera Maestria delle forme. Per spingere o costringere l'individuo ad andare oltre il «sé» le esperienze sono necessariamente dure. Per loro natura portano l'Adepto ai limiti della vita ed oltre – la maggior parte di queste esperienze fanno questo in un modo più estremo rispetto a quelle esperienze che formano il carattere di un Adepto e che pertanto un novizio può intraprendere per sperimentare ed apprendere e quindi per crescere.

A causa di tutto ciò, l'Adepto che progredisce alla fase successiva possiede la vera saggezza. Ha raggiunto molte cose. È differente dai comuni mortali – all'interno, dove veramente conta. Sa, perché ha sperimentato: perché ha visto molto di più della vita; perché ha raggiunto i suoi limiti ed è andato oltre quello che era. E perché ha mantenuto la sua determinazione di seguire sino alla fine il percorso Occulto che ha scelto.

In effetti appartiene ad una nuova razza – è parte di una élite più esclusiva rispetto a quella a cui appartengono alcuni Adepti. Ha sviluppato una parte significativa del suo potenziale latente; ha compreso pienamente se stesso, il mondo, la gente che vi vive, le forze esoteriche o nascoste nel mondo ed il cosmo stesso. Questo non significa che è infallibile o che non ha più niente da imparare. Né si illude delle proprie abilità e della propria comprensione. Tuttavia, è consapevole di ciò che deve essere fatto, essendo pratico delle proprie abilità e della dialettica del cambiamento. Cioè, sa come usare la Magia Eonica per indurre evoluzione – e così via, dato che la propria vita è parte del cambiamento creativo necessario.

La maggior parte di coloro che sostengono di essere «Maestri» (o «Signore») sono ciarlatani. Così come i falsi Adepti, si nominano con questo titolo o sono nominati da qualcun altro che sostiene di essere andato avanti ancora di più. Non hanno raggiunto niente. Non hanno realizzato niente di significativo in termini creativi; hanno poca se non nessuna comprensione; non possiedono vera conoscenza dell'Eonico e della Magia Eonica. Non hanno vissuto ai propri limiti – e non li hanno mai superati. Non hanno «genio», nessuna saggezza. Sono ancora pieni di autoinganno, in particolare per quanto concerne la loro conoscenza esoterica e le loro abilità, e non hanno vera comprensione degli altri, figuriamoci di se stessi. In effetti, la maggior parte di coloro che sostengono di essere «Maestri» sono privi persino delle qualità di base di un Adepto.

Lo stesso si applica ancora di più a coloro che sostengono di essere andati oltre la fase della Maestria, e ne spiego il perché con parole che li smaschereranno e li mostreranno per gli impostori che sono.

La fase oltre quella di Maestro – spesso indicata con il titolo di Gran Maestro – al fine di essere raggiunta richiede opere **Eoniche** significative. Cioè, richiede che la persona abbia prodotto cambiamenti profondi nel causale e nelle forme magiche che contrassegnano un particolare Eone: o aver effettivamente presenziato energie esoteriche/magiche in modo tale che sia creato un nuovo Eone. Questo non significa il fatto di credere di aver fatto queste cose – «a livello magico». Significa che la struttura dell'evoluzione è stata alterata in maniera significativa in accordo con il wyrd di quel Gran Maestro/Maestra: e in un modo tale che i cambiamenti siano percepibili nella **vita reale**, in quelle forme e strutture con cui l'energia Eonica viene presenziata nel causale, come ad esempio le società.

Questo non significa giocare alla magia guidando una qualche organizzazione Occulta o Tempio creato da sé – o scrivere/parlare a lungo circa le questioni Occulte. Né significa che ci si assume il

titolo preso in consegna da qualche gruppo o organizzazione già esistente. E certamente non significa che qualcun altro ce lo assegna o ce lo conferisce.

Inoltre, significa che non solo si siano raggiunti i limiti dell'attuale conoscenza riguardo l'Eonico e le altre questioni esoteriche (e la conoscenza nel senso di esperienza pratica) ma che se ne siano anche estesi i limiti grazie alla propria creatività – portando ulteriore evoluzione cosciente. Cioè, che si sia aumentata in maniera profonda la comprensione cosciente ed i mezzi affinché altri individui possano raggiungere questa comprensione. Questo di per sé non significa nulla di «dogmatico» o di natura religiosa – o un qualcosa «conferito a qualcuno» da una qualche entità/intelligenza sovraperonale o da qualsiasi altra cosa. Non è mai «rivelatore» in senso religioso. Cioè, non significa che si è «nominati» da qualche entità/intelligenza extraterrestre o da qualsiasi altra cosa e quindi si «guidi» una qualche sorta di crociata messianica di natura religiosa.

Gli impostori si abbandonano al mormorio pseudo-mistico e alle recite Occulte – si aspettano e soprattutto pretendono obbedienza. Recitano un «ruolo» e spesso si calano nella parte. Naturalmente, facendo queste cose o cose simili ottengono seguaci servili – cioè individui deboli che hanno bisogno di adulare e di obbedire. Tutti gli impostori contano su qualcosa di esterno a se stessi, sia questo qualcosa un «ruolo», un mandato, una rivelazione divina/diabolica, una discendenza immaginaria/reale, un'autorità organizzativa, un incarico messianico/diabolico/extraterrestre o qualsiasi altra cosa.

In realtà, tutti questi tratti e comportamenti sono segni di qualcuno che non ha ancora raggiunto l'Adeptato – qualcuno che si sforza per la comprensione di sé. Un vero Gran Maestro (o Gran Maestra) ha una ricchezza di esperienza pratica sia dell'Occulto che «del mondo reale». Ha genio – un intelletto altamente sviluppato e creatività. È in possesso dell'empatia del grado più alto. Ha giudizio. È in possesso di una consapevolezza critica e di una comprensione di tutti quei fattori e di tutte quelle forme che hanno modellato, che modellano e cambiano la nostra evoluzione, sia consapevolmente che inconsapevolmente, dagli individui agli Eoni. Ed è unico – «nella sua persona». Non deve alleanza a nessuno e non è limitato da nessuna ostentazione o ruolo (come ad esempio il fatto di conformarsi all'immagine che si pensa debba avere un Maestro o un Gran Maestro o un «insegnante»). Come Maestri e Maestre autentici, sono spontanei ed umani, senza ostentazioni di «conoscenza» o di «intelligenza». Né pretendono di essere «venerabili».

Ci sono due o forse tre Gran Maestri/Maestre autentici in un secolo – e questo è tutto. Ed è improbabile che questo cambi data l'attuale capacità che gli individui hanno nell'ingannare se stessi, e dato il fatto che pochi sono disposti ad intraprendere una lotta veramente dura e difficile che dura almeno un quarto di secolo e che crea un'entità unica.

Per quanto riguarda l'ultima fase della via Occulta, che la tradizione settenaria descrive con il termine di Immortale e che la tradizione distorta e non autentica della «Qabalah» descrive con la fase di «Ipsissimus» (e ho dovuto guardare come scrivere la parola), questa non potrebbe essere realizzata che negli ultimi anni dell'esistenza causale di un Gran Maestro/Maestra che ha creato per sé un'esistenza acausale e quindi Immortale. Quindi chiunque rivendichi questo titolo nel mondo causale o mortale è «ipso facto» un impostore – e colui che ha poca se non nessuna conoscenza delle **vere** questioni esoteriche. Colui che lo reclama si dimostra persino di non essere un autentico Maestro o una Signora – e spesso persino di non essere un Adepto.

Come Eschilo un tempo spiegò: si può imparare tramite l'avversità/sofferenza a raggiungere la saggezza. Prima di questa «legge» la gente ha sofferto ma non ha imparato. La maggior parte degli Occultisti non ha mai sofferto e così non ha imparato niente; questi individui evitano le ordalie e

le esperienze della vita reale in favore dei meandri mistici e della mentalità religiosa. O cercano comodità, una scappatoia nell'Occulto. Una vera ricerca Occulta richiede avversità – patire stenti, superare vere sfide fisiche, mentali e psichiche; forgiandosi nello sconosciuto, da soli. Ricercare attraverso l'avversità al fine di trasformare la propria esistenza. Richiede molti anni di sforzo personale e di avversità, di accettare le sfide e di trionfare per raggiungere la vera conoscenza di sé e l'autentica comprensione esoterica e diventare quindi un Adepto. Ci vuole persino uno sforzo maggiore, una maggiore avversità ed un maggiore apprendimento per andare al di là di questo.

Purtroppo la vera saggezza è ancora un bene prezioso. Il percorso esoterico per la Saggezza è aperto a tutti – le sue tecniche ed i suoi metodi **funzionano**. Ma la primitiva consapevolezza di sé della maggior parte delle persone è tale che non possano apprezzare questo o prendersi la briga di intraprendere una vera ricerca alla scoperta della fase successiva dell'esistenza. Così il balbettio Occulto continuerà e gli impostori rivendicheranno i loro titoli.

De nihilo nihil fit.

ONA, 103 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale

La Natura della Realtà Secondo il Satanismo Tradizionale

Gli assiomi ontologici fondamentali della Via Sinistra del Satanismo Tradizionale sono:

- (1) che ci sono due tipi di essere, differenziati dal fatto se possiedano o meno, o manifestino, ciò che viene definita energia acausale, e
- (2) che attualmente possiamo conoscere una manifestazione di energia acausale, un essere acausale, soltanto attraverso le nostre facoltà psichiche al momento poco sviluppate e poco utilizzate.

Per il Satanismo Tradizionale la realtà è postulata come un Cosmo avente una biforcazione dell'essere: cioè il Cosmo esiste – si manifesta – sia nello spazio-tempo causale che in quello che noi definiamo spazio-tempo acausale. Lo spazio-tempo causale ha tre dimensioni spaziali causali, una dimensione di Tempo causale e ha un numero n (un numero attualmente non definito) di dimensioni acausali (che non sono spaziali) ed una dimensione di Tempo acausale. Lo spazio-tempo causale può essere quindi considerato l'universo fenomenico e fisico di cui siamo consapevoli attraverso i nostri sensi, e questo universo è governato dalle leggi fisiche e contiene materia/energia fisica causale.

Il Satanismo Tradizionale postula e accetta che vi siano esseri acausali esistenti nello spazio-tempo acausale (si veda la nota 1) così come che vi siano esseri causali esistenti nello spazio-tempo causale; esseri causali che comprendono la nostra specie umana e le forme di vita che condividono con noi questo pianeta, la Terra.

Secondo il Satanismo Tradizionale tutti gli esseri viventi causali (esistenti o aventi la loro esistenza nell'universo fisico causale) sono intesi come un presenziamento nel causale di un essere acausale (o energia) per il solo fatto di essere vivi. Cioè, tutti gli esseri viventi causali sono connessioni – nexion – tra il continuum causale e acausale.

L'Essere della Natura

La Natura può essere definita come quella forza (o energia) creativa (acausale) innata che opera nel mondo fisico, su questo pianeta, e che causa o è la genesi e controlla in certi modi gli organismi viventi causali. Questi «certi modi» sono le leggi della Natura. «Evoluzione della specie» è uno dei termini utilizzati per descrivere una teoria concernente uno dei modi in cui si presume la Natura funzioni nell'Universo causale (il continuum causale).

La Natura può essere quindi concepita come un *tipo di essere*. Questo non significa che la Natura dovrebbe essere intesa in termini antropomorfici, ma piuttosto che la Natura è un'entità mutevole e vivente: qualcosa di vivo. La Natura è un altro esempio di nexion – dove vi è una connessione tra il continuum causale e il continuum acausale. Noi stessi come esseri umani – sul pianeta Terra – siamo semplicemente una manifestazione, un presenziamento della Natura tra i molti: cioè, siamo soggetti alle leggi della Natura, alle leggi che governano il cambiamento organico e alla vita organica stessa. Così come per tutte le forme di vita causali su questo pianeta, noi esseri causali

nasciamo, cresciamo, cambiamo, e il nostro essere causale muore, cioè, cessa di essere pervaso – di essere animato – di energia acausale. Cioè «noi» cessiamo di avere una vita causale.

La maggior parte delle culture terrestri hanno avuto o hanno ancora la credenza che la Natura sia viva e sia la Madre e la portatrice di tutta la vita.

In tempi antichi, la Natura stessa era spesso personificata in termini di dèi e dee. Cioè, abbiamo concepito la Natura in relazione a noi stessi – in termini di singoli esseri causali con nomi, una storia ed una distinta personalità. Tuttavia, questo tipo di concezione non è più necessaria né valida, poiché abbiamo sviluppato nel corso degli ultimi mille anni la facoltà della pura ragione e la facoltà dell'empatia acausale e siamo quindi in grado di apprendere la Natura, noi stessi ed il cosmo che sta oltre la Natura in modo naturale, senza queste forme astratte intermedie. Cioè, adesso noi possiamo apprendere la Natura per come la Natura è. Finora abbiamo proiettato forme causali di tipo umano sulla Natura nel tentativo di apprenderla; tra l'altro non possediamo molta comprensione del Cosmo al di là della Natura ed al di là del causale, di come la Natura non sia altro se non parte di questo Cosmo causale e acausale.

La Filosofia del Satanismo Tradizionale

Il punto di partenza essenziale per una filosofia è quello di postulare e rispondere alle domande sull'origine e sul significato della vita – o più precisamente sulle nostre vite causali, come esseri umani nell'Universo causale, su questo pianeta che chiamiamo Terra.

Il Satanismo Tradizionale non crede che gli esseri umani e la vita causale stessa furono creati da qualche Essere Supremo; Essere Supremo che è comunemente indicato come Dio. Secondo il Satanismo Tradizionale la vita si è evoluta su questo pianeta in modo naturale, sin dagli albori che ancora non comprendiamo esattamente. L'essenza della prospettiva del Satanismo Tradizionale riguardo le nostre origini nell'Universo causale è la ragione – o meglio, quella che una volta si chiamava Filosofia Naturale: attraverso l'osservazione, la sperimentazione e l'utilizzo della ragione, o della logica, possiamo comprendere il nostro mondo, il Cosmo causale e noi stessi. Quindi, il Satanismo Tradizionale sotto un certo aspetto è un Modo di Vivere razionale che accetta:

- (1) che l'Universo Causale (o la Realtà Causale) esista indipendentemente da noi e dalla nostra coscienza e quindi indipendentemente dai nostri sensi;
- (2) che la nostra limitata comprensione di questo «mondo esterno» causale dipenda per la maggior parte dai nostri sensi – cioè, da ciò che possiamo vedere, sentire o toccare, ciò che possiamo osservare o che possiamo conoscere tramite i nostri sensi;
- (3) che l'argomentazione logica – la ragione – e la sperimentazione, siano gli strumenti migliori per conoscere e comprendere questo «mondo esterno»;
- (4) che l'Universo Causale sia di per sé un ordine ragionato soggetto a leggi razionali;
- (5) che la nostra facoltà dell'empatia-acausale sia un mezzo per conoscere il nexion che noi siamo, e con cui possiamo scoprire il nostro corretto rapporto con tutte le altre forme di vita.

Quindi, la ragione pratica – la Filosofia Naturale – ci consente di comprendere l'Universo fisico causale esterno.

Inoltre il Satanismo Tradizionale afferma anche che la conoscenza e la comprensione dell'Universo causale – ottenuta per mezzo della ragione e dell'osservazione – non siano per noi il solo tipo di

conoscenza e di comprensione disponibili, dato che vi è la conoscenza e la comprensione del continuum acausale e degli esseri acausali che esistono (e «vivono») lì e che le nostre facoltà psichiche ci permettono di percepire e di iniziare a conoscere. Queste facoltà sono un mezzo per comprendere la Vita acausale in tutta la sua varietà di forme. Un assioma del Satanismo Tradizionale è che sviluppando le nostre facoltà psichiche latenti siamo in grado di ottenere una migliore comprensione – e una maggiore conoscenza – della Natura, dell’acausale, degli esseri acausali e quindi di noi stessi.

Le Risposte del Satanismo Tradizionale

La Filosofia del Satanismo Tradizionale accetta che lo scopo delle nostre vite causali e mortali sia essenzialmente duplice. In primo luogo, cambiare, sviluppare, evolvere noi stessi ed esplorare e godere le possibilità che la vita causale ci offre – dato che la nostra vita causale e mortale è un’opportunità limitata e finita. In secondo luogo, che se noi sviluppiamo ed evolviamo noi stessi in un determinato modo – e soprattutto se sviluppiamo le nostre facoltà psichiche – esiste per noi la possibilità, in virtù di essere diventati un nuovo tipo di essere, di vivere oltre la nostra morte causale, nel continuum acausale.

Quindi, la Filosofia del Satanismo Tradizionale afferma:

- (1) Che noi esseri umani possediamo il potenziale per prendere parte alla nostra evoluzione e per controllarla – cioè, abbiamo l’abilità (per lo più latente) di evolvere coscientemente per diventare la genesi di una nuova specie umana e che le Arti esoteriche autentiche – e soprattutto ed in particolare le Arti Oscure – sono uno dei modi più fattibili con cui è possibile raggiungere una tale evoluzione cosciente;
- (2) Che l’autentica conoscenza e comprensione esoterica – e quindi l’autentica comprensione di sé ed evoluzione di sé – richiede sia lo sviluppo delle nostre facoltà psichiche latenti che una conoscenza pratica del continuum acausale derivante dalla conoscenza degli esseri acausali;
- (3) Che ciò che è stato finora conosciuto e descritto come magia – in particolare la Stregoneria Oscura o la Magia Nera – è un mezzo efficace per venire a conoscenza di certi esseri acausali e rappresenta quindi l’inizio della comprensione dell’acausale stesso.

Le nostre facoltà psichiche comprendono ciò che può essere definito empatia acausale (altrimenti conosciuta come empatia sinistra o empatia esoterica/magica) ed il pensiero acausale.

L’empatia acausale è sostanzialmente una sensibilità e una consapevolezza delle energie acausali per come queste vengono presentate negli esseri viventi, nella Natura e/o presentate nel causale tramite qualche essere acausale, o direttamente come energia acausale «pura» (cioè energia acausale che sta cercando una qualche forma da abitare). Esistono vari mezzi e tecniche esoteriche (Occulte) per sviluppare questa empatia acausale.

Il pensiero acausale è fondamentalmente apprensione dell’acausale e dell’energia acausale per come queste «cose» sono – cioè al di là di tutte le astrazioni causali ed al di là di tutti i simboli causali e del simbolismo, ove tali simboli causali comprendono il linguaggio e le parole, i termini che sono parte del linguaggio e quelli che finora sono stati considerati i termini e i simboli dell’Occultismo convenzionale, dato che tale Occultismo convenzionale è ineluttabilmente legato

al pensiero causale. Esistono vari mezzi e tecniche esoteriche (Occulte) autentiche per sviluppare questo pensiero acausale. Un aspetto importante del pensiero acausale è pensare in termini di tempo acausale – cioè non in termini di «causa ed effetto» lineare del continuum causale, ma piuttosto in termini di ciò che può essere descritto in modo impreciso con il termine Simultaneità, come un'«azione a distanza», diversamente dalla fisica convenzionale (causale).

Gli Esseri Viventi dell'Acausale

Secondo il Satanismo Tradizionale ci sono diversi tipi distinti di esseri acausali che esistono nel continuum acausale, a noi noti – storicamente e in altro modo – grazie ad Adepti che dopo aver sviluppato l'empatia acausale e il pensiero acausale hanno scoperto o sono venuti a conoscenza di questi esseri.

Gli esseri acausali sono al di là dei nostri concetti e delle nostre astrazioni causali. Alcuni dimorano (e possono soltanto esistere) negli spazi acausali, mentre altri possono dimorare o manifestarsi sia nell'acausale che nel causale, essendovi molti tipi differenti di entità acausali aventi tutti la loro «natura» o il loro tipo di esistenza. Essenzialmente non hanno forma fisica, per come noi la definiamo e comprendiamo (per esempio un corpo), sebbene alcuni tipi di essere acausale, che possono dimorare, manifestarsi oppure essere presenziati nei nostri spazi causali, possono dimorare all'interno, presenziare se stessi o essere presenziati all'interno di una forma causale, come un corpo o un essere vivente (compreso un essere umano), e alcuni degli esseri acausali che possono o che hanno fatto questo sono conosciuti come «mutaforma». Non possiamo «vedere» o individuare (con i nostri sensi fisici limitati o utilizzando strumenti fisici basati sulla causalità) esseri acausali non presenziati che possono essere in transito o che stanno dimorando all'interno dei nostri spazi causali (il nostro mondo/universo fisico) se questi esseri non hanno avuto accesso o non si sono presenziati in qualche forma vivente causale (o nella maggior parte dei casi perfino se hanno fatto questo). Tuttavia, alcuni di noi (e qualche altra forma di vita) a volte possono «sentire» o essere consapevoli di alcuni esseri acausali: per esempio, se possediamo un certo tipo di empatia o abbiamo la conoscenza esoterica per individuare alcuni di questi esseri acausali in transito o permanenti.

Dal momento che questi esseri acausali sono al di là dei nostri concetti e delle nostre astrazioni causali, non è corretto giudicare questi esseri secondo la nostra limitata «morale» causale. Non sono né «bene» né «male». Vivono secondo la propria natura, come esseri acausali, così come, per esempio, un animale selvatico predatore vive secondo la sua selvaggia natura predatoria. Secondo la tradizione esoterica ci sono alcuni esseri acausali che sono attirati o che in passato sono stati attirati verso i nostri spazi causali (il nostro universo/mondo fisico) perché hanno avuto o hanno acquisito l'abilità di «nutrirsi» di certi tipi di emozione (o «stati d'animo»); emozione («o stati d'animo») che non è altro se non un tipo di energia.

A causa della natura degli spazi acausali (e quindi della natura dell'energia acausale) gli esseri acausali non «muoiono» come moriamo noi e non «invecchiano» come invecchiamo noi. Inoltre, il nostro concetto causale di viaggio (o movimento) fisico che richiede tempo causale è irrilevante e non si applica a questi esseri, a causa della loro stessa natura di esseri acausali. Tuttavia, molti esseri acausali non sono, per i nostri standard, «onnipotenti» e molti non possono cambiare o ristrutturare le cose temporali, così come alcuni non possono transitare («essere presenziati») negli spazi causali, o dimorare all'interno degli esseri causali, senza qualche aiuto o assistenza nell'apertura di un nexion o di più nexion (che in molti casi è solo un collegamento diretto tra gli spazi causali ed acausali).

Secondo la tradizione alcuni di questi esseri acausali a noi noti sono stati descritti collettivamente con il termine gli Dei Oscuri, o gli Oscuri (o gli Oscuri Immortali). Appartenente a questo particolare tipo di essere acausale vi è l'entità a noi più comunemente nota come Satana e quell'entità che noi, limitati esseri mortali causali, descriviamo come la controparte femminile di Satana, che – secondo la Tradizione Oscura ereditata dall'ONA – ha il nome Baphomet. Questa è la Dea violenta ed oscura – la vera Signora della Terra (e della Natura) – alla quale erano dedicati sacrifici umani e alla quale continuano ad essere dedicati, e che ritualmente e simbolicamente si lava in una bacinella piena del sangue delle Sue vittime. Secondo la leggenda orale, Lei – come una degli Dei Oscuri – è anche una mutaforma che in passato ha invaso («visitato», è stata presenziata o si è manifestata) la Terra e che può manifestarsi ancora se sono eseguiti certi rituali e se sono fatti certi sacrifici. Tradizionalmente era a Baphomet che gli Iniziati e gli Adepti della Tradizione Oscura dedicarono le loro vittime prescelte e selezionate quando veniva intrapreso un abbattimento umano; questi abbattimenti erano e sono considerati come uno dei prerequisiti per il raggiungimento dell'Adeptato sinistro.

È importante sottolineare che il Satanismo Tradizionale non considera Satana – e nessuno degli Oscuri o Baphomet – così come sono intesi gli «dèi» o le «dee» convenzionali e quindi come esseri da adorare, temere e a cui obbedire in senso religioso convenzionale. Al contrario, sono considerati come amici sinistri, come nuovi compagni, possono essere paragonati a sorelle e fratelli o ad altri parenti persi da tempo e – nel caso di Satana e Baphomet – come simili alle nostre madri e ai nostri padri finora sconosciuti, da ammirare e rispettare ma mai da «adorare». Inoltre, nel caso di alcune di queste entità oscure, sono o possono essere considerati come nostri amanti. Quindi il nostro rapporto con questi esseri acausali non è certamente di paura o di sottomissione.

Inoltre il termine Dei Oscuri è da intendersi come un utile termine exoterico ereditato, ma alquanto del Vecchio Eone (quello basato sul pensiero causale), per descrivere una particolare specie acausale, molte delle quali sono note ed identificate all'interno della Tradizione Oscura. Questa specie quando si manifesta nel causale è certamente molto più potente di quella degli esseri umani. Quindi, i nomi convenzionali dati ad alcuni esseri acausali a noi noti, o che sono stati noti agli esseri umani in epoche passate, sono soltanto nomi exoterici, ovvero soltanto termini imperfetti e causali che rappresentano semplicemente dei simboli utili.

Quindi, un nome come «Satana» non descrive appieno la vera natura acausale ed il carattere di questo specifico essere acausale; essere acausale che ha un nome esoterico – un nome acausale che deriva dal pensiero acausale e dal sapere acausale – che meglio descrive questo essere.

La Questione di Dio

La filosofia del Satanismo Tradizionale non postula, né accetta che vi sia un Essere supremo o una divinità suprema. Cioè, un Essere creatore supremo non esiste e non è mai esistito, e questa figura è considerata come un'astrazione umana e causale, un costrutto fabbricato dall'uomo, un mito, che gli esseri umani e quindi certe religioni, teologie e filosofie, hanno erroneamente imposto sulla realtà del Cosmo in un vano tentativo di comprenderlo e di comprendere se stessi. Quindi, il nostro Satana – il nostro Oscuro – non è asservito a nessun Dio onnipotente, ma è invece un tipo particolare di essere vivente acausale, soggetto soltanto alle leggi naturali del continuum acausale.

La Questione del Male e dell'Esistenza di Satana

Ciò che è stato convenzionalmente definito «la questione (o il problema) del male» – da altre filosofie, religioni e Modi di Vivere – non esiste per il Satanismo Tradizionale dal momento che il Satanismo Tradizionale accetta che la morale convenzionale sia un'astrazione causale: una qualche forma causale, o un qualche dogma, che è erroneamente proiettato sulla natura, sulla realtà, del continuum causale; un'astrazione che oscura il nostro collegamento vero ed individuale con il Cosmo. Cioè, la morale convenzionale – così come tutti i dogmi religiosi e tutte le leggi – toglie o limita l'inalienabile libertà di ogni essere umano di essere un individuo, di essere un nexion unico e particolare per l'acausale.

Per il Satanismo Tradizionale è solo e sempre l'individuo che – sviluppando l'empatia acausale ed il pensiero acausale – può comprenderne direttamente e attuarne direttamente il significato, in qualsiasi modo questo «significato» sia descritto adoperando termini causali limitati come la «morale», il male e la legge – basati sulla restrizione e sull'oppressione del pensiero causale. Quindi, il Satanismo Tradizionale dà all'individuo accesso alla stessa essenza del proprio essere individuale: che è l'energia acausale che lo anima, rendendolo vivo e che è anche l'apprensione e la comprensione di sé stesso come un nexion unico per il continuum acausale e per la vita acausale che risiede lì e che può – in alcune circostanze – manifestarsi nel nostro continuum causale.

Quindi, la conoscenza di esseri acausali come Satana e Baphomet è un mezzo con cui noi, come individui, possiamo venire a conoscenza di noi stessi, evolvere noi stessi e arrivare a comprendere il significato e lo scopo delle nostre vite causali e mortali: il che significa vivere al di là della nostra morte causale, nel continuum acausale, come un nuovo tipo, una nuova specie di essere acausale immortale.

Questa scoperta unica e personale da parte degli individui, del significato e della conoscenza di questi esseri acausali – della comprensione di come e del perché esseri come Satana esistano – rappresenta l'apprendimento dell'Arte della Stregoneria Oscura. Parte di tale apprendimento è lo sviluppo dell'empatia acausale e del pensiero acausale ed è la trasmissione di questa Arte oscura ed antica, ed il suo utilizzo da parte degli individui, che è la *ragion d'essere* di quell'associazione sinistra conosciuta come l'Ordine dei Nove Angoli.

Anton Long, ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per comodità, lo spazio-tempo acausale verrà spesso chiamato semplicemente l'«acausale» e lo spazio-tempo causale «il causale». Inoltre, il causale si riferisce all'Universo causale dello spazio-tempo causale e l'acausale all'Universo acausale dello spazio-tempo acausale, con entrambi gli Universi causale ed acausale che insieme formano il Cosmo.

L'Universo causale a volte è indicato anche come «il continuum causale» e l'Universo acausale come «il continuum acausale».

Vendere Acqua dal Fiume

Domanda: Che cos'è il Satanismo?

Risposta: Il Satanismo è fondamentalmente un modo di vivere – una filosofia di vita pratica. L'essenza di questo modo di vivere è la credenza che tutti noi come individui possiamo realizzare molto di più di ciò che realizziamo nel corso della nostra vita. La maggior parte della gente spreca le occasioni che la vita porta e può portare. Siamo dèi quando ci svegliamo.

Domanda: Come concepite allora la magia?

Risposta: La magia è essenzialmente l'apertura delle zone latenti della coscienza all'interno di tutti – un mezzo per cambiare l'individuo ed il mondo. Le tecniche della magia (per esempio i rituali) sono semplicemente mezzi per realizzare questo cambiamento. Troppo a lungo la magia è stata fraintesa come «formule magiche, incantesimi» e cose simili, e nonostante queste cose siano magia, sono soltanto un inizio, un mero accenno di ciò che la magia è realmente.

Domanda: Usate spesso il termine «Satanismo tradizionale». Che cosa significa?

Risposta: Satanismo tradizionale è un termine usato per descrivere il percorso Sinistro che per secoli è stato insegnato su base individuale da Maestro (o Signora) ad allievo. A questo percorso appartiene il Sistema Settenario, il Canto Esoterico, l'addestramento completo dei novizi (compreso lo sviluppo del lato fisico), il Gioco Stellare e – cosa più importante – il sistema di magia interna (i Rituali del Grado, etc.). Questo percorso è anche conosciuto come la Settuplice Via.

Domanda: Ho sentito di LaVey e della sua «Bibbia Satanica». Come fa la Settuplice Via ad essere differente dal suo Satanismo e da coloro che seguono i suoi punti di vista?

Risposta: LaVey ha preso ciò che può essere descritto come la concezione popolare/dei media del Satanismo – i vestiti neri, le figure Mefistofeliche – insieme al «principio del piacere» e ad una certa magia molto basica mescolata con la qabala e con vari miti storici e leggende che appartengono al lato oscuro, ed ha servito il tutto ad un pubblico influenzabile. L'intera cosa è stata abbastanza patetica – anche se ha regalato a qualcuno un qualche brivido. Non c'era sostanza in LaVey o nella sua «Chiesa»: nessun percorso, nessuna direzione o via. Niente di originale. La Settuplice Via al contrario possiede una direzione e va lontana oltre il tipo esterno della magia implicito sia nel «principio del piacere» che nella stregoneria ordinaria. Offre all'individuo il percorso difficile (ed a volte pericoloso) che conduce all'Adeptato autentico – alla padronanza di sé, all'eccellenza di sé ed infine alla saggezza. Non è un rifugio per il nevrotico, il debole di volontà o l'illuso, ma piuttosto una sfida per il coraggioso.

Coloro che seguono le orme di LaVey (come ai giorni nostri di solito fa un «Tempio») sono cresciuti poco – sono ancora bloccati dall'«interpretazione di un ruolo», ancora incatenati dall'autoinganno (spesso circa le proprie abilità magiche) e sono ancora privi non soltanto della comprensione di sé ma anche di quella spontaneità che è uno dei segni di un Adepto autentico. Si preoccupano ancora dell'assegnazione di titoli insignificanti, cercano membri ed il riconoscimento delle

«autorità». Insegnano la stessa confusione storica di LaVey e possiedono un'originalità pari a zero. Non sono riusciti a capire che l'approccio cerimoniale, ritualistico e «teoretico» è il primo, piccolo punto verso un progresso interno. A causa di questo non ci può essere alcun «Tempio» organizzato, nessuna «autorità» all'interno di esso, nessun proselitismo e nessun assegnamento di gradi/iniziazioni o titoli. C'è soltanto – nel percorso autentico – una quantità limitata di suggerimenti e lo sforzo dell'individuo tramite l'esperienza.

Domanda: Ma certamente i rituali sono importanti, per esempio la Messa Nera?

Risposta: Sì – ma soltanto nella fasi iniziali della Via quando il novizio/Iniziato sta scoprendo le forme nascoste (o magiche) della natura e di se stesso e sta camminando coraggiosamente lungo il percorso per l'Adeptato. I rituali cerimoniali ed ermetici sono competenza del novizio e dell'«Adepto Esterno» e sono accenni di ciò che vi è oltre.

Domanda: Cioè che cosa?

Risposta: In primo luogo, la scoperta del Destino unico di quell'individuo; in secondo luogo, il vivere quel Destino, e in terzo luogo, per coloro il cui Destino viene compiuto vivendolo, l'attraversamento dell'Abisso. Dall'Abisso il Maestro e la Signora è nato(a). Per tutto questo occorrono molti anni.

Domanda: Qual è allora lo scopo del vostro Ordine?

Risposta: Offrire i nostri insegnamenti e la nostra guida a coloro che potrebbero essere interessati. In passato gli insegnamenti furono tenuti segreti, ma adesso non c'è esigenza di questo: l'occasione è aperta a tutti.

Domanda: Ma non siete tuttora segreti?

Risposta: Sì e no. Coloro che cercano abbastanza duramente troveranno noi e coloro che sono sinceri non saranno scoraggiati dagli ostacoli disposti sulla loro strada (a volte proprio da noi stessi). Per gli altri, intorno c'è abbondanza di altri gruppi.

Domanda: Che dire delle Iniziazioni?

Risposta: Noi non offriamo l'Iniziazione – i candidati realizzano l'Iniziazione. Non offriamo né consegniamo (per soldi o per qualsiasi altra cosa) Rituali del Grado o titoli di alcun genere: questi sono realizzati dagli individui attraverso il proprio duro lavoro, le proprie difficoltà, il proprio terrore e la propria gioia. Li guidiamo semplicemente verso la realizzazione di sé, rappresentata per esempio dai Rituali del Grado. Qualsiasi altra cosa è semplicemente frode ed autoinganno. I Rituali del Grado – che indicano le fasi differenti della realizzazione lungo la Settoplice Via – possono essere paragonati al correre una corsa. Si corre oppure no, e se si corre, o si vince (realizzando l'obiettivo) oppure non si vince. Si può far finta di aver gareggiato e corso, ma alla fine si sta imbrogliando soltanto se stessi.

Domanda: Allora che cosa sono i Rituali del Grado?

Risposta: Sono mansioni, semplici nella forma ma difficili da completare con successo. Per esempio il Rituale del Grado di Adepto Interno richiede semplicemente che il candidato viva completamente da solo ed isolato per almeno tre mesi: senza alcuna delle nostre moderne «comodità»/tecnologie e senza parlare con nessuno. Semplice da descrivere – difficile da intraprendere. Il «rituale» è il cambiamento (alchemico) che si presenta nell'individuo in virtù del vivere così per almeno tre mesi. Tale isolamento primitivo genera l'Adepto, portando una padronanza autentica della magia ed una comprensione di sé duratura. È intenzione dell'Ordine pubblicare tutti i Rituali del Grado nelle successive uscite del *Fenrir*.

Domanda: Ritornando ora alla concezione popolare di Satanismo, che cosa circa i sacrifici, il ricatto dei membri, i crimini sessuali e così via?

Risposta: Il Satanismo è tutto ciò – ai suoi inizi – rendendo cosciente (o liberando) la nostra natura oscura o dell'ombra. In passato, certe esperienze erano spesso intraprese per raggiungere questo, ed alcune di quelle esperienze erano spesso minacciate dalla società «convenzionale». Alcune potrebbero essere state anche «illegali» allora. Ma (almeno nel Satanismo tradizionale) fu trovato un modo per «cortocircuitare» queste esperienze evolutive che hanno accresciuto la coscienza e così la saggezza di coloro che le hanno intraprese – qualora questi individui siano sopravvissuti, naturalmente. In tal modo la Magia Interna si è evoluta. Questo ha permesso la sperimentazione del lato oscuro e la relativa integrazione, e ha reso possibile ciò che vi era oltre. Questo sistema fu gradualmente perfezionato e migliorato, e sebbene evita le sabbie mobili della criminalità, non è comunque privo di pericolo o di difficoltà. Offre, in breve, l'essenza distillata di migliaia di anni di comprensione evolutiva e rende possibile la fase successiva della nostra evoluzione come specie: l'Homo Galactica.

Domanda: Sollecitate lo sviluppo dal lato fisico. Perché?

Risposta: Perché il Satanismo tradizionale mira a sviluppare l'individuo in tutto – mente, corpo e carattere. Diamo ai nostri novizi obiettivi fisici difficili da realizzare (come correre 20 miglia/32 km in meno di 2 ore e mezza – agli individui più adatti sono date naturalmente mansioni più difficili) perché lo sforzarsi per questi obiettivi e per il loro successo sviluppa le qualità necessarie in ogni Adepto. Sono prove di determinazione e carattere e contraddistinguono le persone serie da quelle patetiche. Lo sforzo genera anche una gioia fisica, aumentando la vitalità della persona.

Domanda: Recentemente ho incontrato qualcuno che ha sostenuto di essere un «Maestro». Ho avuto i miei dubbi su di lui. C'è qualche modo per identificare un Maestro autentico?

Risposta: La risposta dovrebbe essere evidente. Un Maestro è qualcuno che è passato oltre l'Abisso, la fase successiva a quella dell'Adepto. Di conseguenza sarà piuttosto obiettivo: intenso e serio, ma anche naturale, spontaneo ed abbastanza allegro (quasi giocoso delle volte). Ma forse soprattutto, non si prenderà mai troppo sul serio e certamente non reciterà un «ruolo» o non risponderà alle aspettative dei novizi (per esempio vestendosi per la parte, coltivando uno sguardo «demonico» e rispondendo alle domande misteriosamente). Possiederà quella qualità unica ed indescribibile che è il carisma naturale.

Domanda: Che cosa circa la ricchezza ed il potere? Certamente tutti i Maestri Satanici possiedono questi.

Risposta: Alcuni si, alcuni no. Il segno di un Maestro non è né la ricchezza né il potere, ma il conseguimento della saggezza, dell'abilità nelle arti esoteriche e della creazione originale (per esempio l'estensione della conoscenza umana, la creatività artistica). Il Destino di ogni Maestro è differente, così come lo è lo stile di vita che riflette quel Destino. Per esempio, dei quattro Maestri che esistono in Occidente in questo momento, uno vive un'esistenza piuttosto isolata con a malapena alcuni beni materiali, mentre un altro vive in generale lusso e splendore. Il primo dei due si occupa soprattutto della magia eonica, mentre l'ultimo insegna ad alcuni allievi. I Maestri autentici non sono conformi alle aspettative o alle idee di qualcun altro: sono particolari ed unici.

Domanda: Adorate un essere chiamato Satana?

Risposta: I Satanisti autentici non adorano nulla – neppure se stessi. Fondamentale per il Satanismo è il desiderio di vincere, di accettare le sfide e di cercare di conoscere e di capire. Un Satanista autentico morirebbe – ridendo e ribellandosi – piuttosto che sottomettersi a qualcuno o a qualcosa. La maggior parte della gente spreca la propria vita e muore vecchia e misera: il Satanista festeggia della vita e dell'avventura e conosce il giusto momento per morire, dato che le sfide non finiscono mai. Questo modo di vivere è duro, e questo modo di morire produce paura in mezzo alla debole moltitudine che preferisce la comodità e la sicurezza all'estasi di vivere sull'orlo come dèi. Quanto a Satana – ogni Iniziato scopre da sé la realtà. Tutto ciò che deve essere detto è che ci sono forze esterne al di là della psiche dell'individuo: nella magia Satanista autentica c'è identità con queste forze esterne più oscure, non un loro timore e certamente non una sottomissione a queste. Questo, naturalmente, è in qualche modo pericoloso – ma i forti sopravvivono ed i deboli periscono. E che sollievo liberarsi dei deboli!

Domanda: Quindi, fondamentalmente, voi direste che il Satanismo è il modo in cui vivete la vostra vita?

Risposta: Sì, come ho detto all'inizio. La magia – di qualsiasi tipo – migliora l'esistenza ed è una via per la conoscenza e per ottenere una maggiore vitalità. Gli atti magici sono importanti all'inizio, ma la cosa più importante di tutte è la nostra attitudine alla vita ed i nostri modi di vivere. Ecco perché disprezziamo la filosofia del Nazareno – il Satanista è fiero, forte, ribelle, mentre il seguace del Nazareno è impaurito dal vivere, impaurito dal morire e mentalmente ammalato: oppresso dalla colpa e dall'invidia. Il mansueto abbraccia la pace perché sa che il forte lo distruggerebbe – così infetta il forte con la malattia del «pacifismo» e con il senso di colpa per il fatto di essere forte.

Domanda: Ma certamente quella particolare filosofia, «Nazarena», come voi la chiamate – oggi sta scomparendo.

Risposta: Come religione organizzata potrebbe essere – ma nel corso degli ultimi duecento anni circa questa filosofia tossica ha germogliato dando vita a varie forme politiche e pseudo-politiche che stanno corrodendo la nostra vitalità. Ci sono stati alcuni tentativi di debellare questo cancro – ma purtroppo hanno fallito ed il cancro continua a crescere e a diffondersi.

Domanda: Che cosa potete fare allora?

Risposta: Perché dovremmo fare qualcosa? La maggior parte della gente è stupida e merita il proprio Destino. Offriamo un'alternativa – coloro che hanno anche soltanto in piccola parte lo spirito Prometeico saranno attirati a noi e così avranno l'occasione di padroneggiare il proprio Destino. Spetta a ciascun individuo: noi possiamo indicare la strada, ma questi deve sforzarsi di camminare lungo di essa.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Satanismo – Un’Introduzione di Base per i Futuri Aderenti

Introduzione

L’attuale opera si propone di fornire un’introduzione al Satanismo autentico per chi fosse interessato a questa particolare via Occulta.

Quest’opera è scritta da qualcuno che è stato coinvolto con il Satanismo per un quarto di secolo e che ora ha l’onore di essere il Gran Maestro che rappresenta i Satanisti tradizionali.

L’opera è onesta e rivelatrice e quindi fornisce una buona informazione. In qualche modo andrà a demolire i miti prevalenti in materia di Satanismo. E proprio a causa di questa sua natura onesta e rivelatrice, indebolirà tra l’altro gli pseudo-satanisti che hanno poca, se non nessuna, comprensione di cosa sia il vero Satanismo.

Nel Satanismo autentico ci sono rituali di tipo Occulto, così come un’esultanza nel carnale. Ci sono anche veri e propri atti malvagi – oscuri e pericolosi: si vive insomma la vita alla massima estensione. Tutte queste cose e molte altre verranno spiegate nella presente opera.

I – Il Gioco Satanico

Il Satanismo viene inteso dai suoi aderenti autentici come una particolare via Occulta o un metodo. Cioè, è uno specifico percorso verso un obiettivo e seguirlo comporta un particolare modo di vivere.

Questo percorso è oscuro, sinistro, o della «Via della Mano Sinistra» e il suo obiettivo è la creazione di un nuovo tipo di individuo. Ad un livello più generale il Satanismo si occupa di cambiare la nostra evoluzione e le società in cui viviamo – creando, in effetti, una nuova specie umana e una civiltà appropriata al nuovo tipo di essere umano.

Tuttavia, il Satanismo spesso viene considerato dai suoi oppositori o dai disinformati come una o più delle seguenti cose:

- (a) l’adorazione del Diavolo/Satana;
- (b) un culto religioso che pratica la Magia Nera;
- (c) un’inversione della religione Nazarena e dei suoi riti;
- (d) una setta che predica e pratica perversioni e indulgenza sessuale;

Inoltre – e in maniera ancora sbagliata – si considera che la figura dello stesso Satana derivi dalla religione descritta nell’«Antico Testamento» ebraico, ove la parola «Satana» assume il significato di «accusatore». In effetti la parola ebraica è a sua volta derivata da un’altra parola del greco antico – αἰτία – letteralmente «accusa» (si veda per esempio il suo utilizzo da parte di Eschilo – αἴτιον ekho) ed anche «causa» o «fondamento» o «origine» di qualcosa. In sostanza, Satana come parola rappresenta:

- (a) la causa prima del cambiamento, dell’evoluzione umana;

(b) l'«Avversario», nel senso di oppositore alla norma, all'accettato, e questo senso è ancora mantenuto nell'uso di «Diavolo» (ad esempio, Avvocato del Diavolo).

La parola «Diavolo» deriva dal termine greco διάβολος, successivamente tramutatosi nel «diabolus» latino. La figura di Satana non è quindi vista come un'invenzione ebraica, come finora supposto, ma in realtà come una rappresentazione di opposizione, di Eresia e come un simbolo del cambiamento creativo.

Dall'opposizione nasce una sintesi – il processo di cambiamento dialettico che governa l'evoluzione.

Fondamentalmente il Satanismo si oppone alla docilità della religione convenzionale Occidentale che implica sottomissione ad una divinità e alla sua autorità/chiesa «nominata», o a qualche dogma derivato dalle parole di qualche «profeta»/salvatore. Per «religione convenzionale» si intende anche un certo modo di «vedere il mondo» – una certa prospettiva. La via religiosa Occidentale è la via del dogma, della rivelazione e della paura – ci si preoccupa della ricompensa e della punizione, dei concetti di colpa e di peccato. C'è e deve esserci a tutti i costi la fede – fede che viene prima della saggezza personale derivata dall'esperienza diretta della vita.

La via del Satanismo è l'esatto opposto di questo – è la via della liberazione, internamente ed esternamente. C'è un desiderio di conoscere basato sull'esperienza personale, c'è il desiderio di essere orgogliosi – di esultare e dilettersi della vita e realizzare così le possibilità che questa offre. In altre parole, c'è un'esplorazione ed un'estensione delle frontiere. C'è il desiderio di eccellere, di realizzare, di fissare gli standard che gli altri seguiranno, piuttosto che seguire gli standard fissati da qualcun altro. Questo, naturalmente, non è semplice – richiede un certo tipo di persona: un individuo pervaso di spirito, con una voglia di conquistare e sfidare. Qualcuno con un carattere forte.

Quindi, a causa della «natura umana», in passato il Satanismo era adatto soltanto ad una minoranza – quei pochi che potevano veramente sfidare e andare contro le norme accettate. Dato che un principio fondamentale del Satanismo autentico è che ogni singolo Satanista esplori i propri limiti, e quindi viva e se necessario muoia con la propria morale o la propria etica. Un Satanista non accetta restrizioni diverse da quelle che si impone lui stesso. Accetta che sia lui e soltanto lui a trovare le risposte alle sue domande – e che queste risposte derivino dalla diretta esperienza personale di chi vive costantemente sull'orlo del precipizio. Non possono derivare dalla fede, dal dogma, dall'«insegnamento» di qualcun altro – o da qualche teoria proposta da qualche organizzazione, gruppo, «Tempio» o altro.

Questo significa che i Satanisti sono amorali in senso convenzionale: non c'è, non c'è mai stata e non ci sarà mai nessuna cosa come l'«etica Satanica» o un'«autorità Satanica» a cui i singoli Satanisti devono essere asserviti – dato che queste cose sono contrarie al Satanismo autentico e all'obiettivo personale e fondamentale del Satanismo: la creazione di un individuo più evoluto ed estremamente sviluppato.

Il Satanismo – a livello personale – è una ricerca individualizzata, che comporta che gli individui si sforzino di sperimentare i propri limiti ed di andare oltre questi. Il Satanismo applica il principio dell'evoluzione alla pratica umana – il forte sopravvive e vince, mentre il debole fallisce o perisce.

Tuttavia questo non significa che la maggior parte delle persone non lo ritengano una licenza per l'autoindulgenza anarchica e uno sguazzare nella lussuria/depravazione/eccesso e così via. Un Satanista ha un obiettivo – un motivo ulteriore al di là della soddisfazione del proprio ego ed al di là dell'indulgere e del cedere ad impulsi inconsci. Questo obiettivo è eccellere – andare oltre ciò che si è. Fare questo richiede padronanza di sé, vera autodisciplina. La padronanza di sé e l'autodisciplina possono essere acquisite soltanto con l'esperienza di sé: con l'esperienza della vita reale. Un Satanista desidera evolversi – e questa evoluzione richiede risoluzione e quindi una certa forza di carattere. Quello che fa un Satanista sia nelle esperienze della vita reale o di apprendimento che nei rituali magici/Occulti è esplorare – trovare i propri limiti e quelli del mondo; sperimentare e così crescere, adempiendo in tal modo al proprio potenziale latente e diabolico. Qualsiasi cosa è un mezzo per raggiungere questo – i rituali, le altre persone, la società stessa.

Esiste un fine ulteriore, un obiettivo ben noto in mente, vi è una *prospettiva* – una comprensione al di là dell'impulso/sensazione/desiderio del momento relativo ad una particolare esperienza. In breve c'è – o si è sviluppata – una vera intuizione, un vero giudizio, una vera consapevolezza di sé e una vera comprensione.

Naturalmente questo è difficile – e spesso è pericoloso. I falliti non vanno mai oltre, o restano intrappolati dal desiderio/impulso/sensazione del momento. In termini semplici, i falliti, gli pseudo-satanisti, sguazzano nel loro «lato oscuro» e nel «lato oscuro» della natura/società, senza comprenderlo, controllarlo o trascenderlo.

Fondamentalmente un Satanista sa e comprende dove sta andando e ciò che sta facendo/perché lo sta facendo. I falliti, i falsi, sono intrappolati dall'atto, dagli atti o dall'esperienza. Il Satanista è forte, orgoglioso, provocatorio e *sotto controllo* dell'esperienza e di se stesso; i falliti, i falsi, sono in balia dei loro sentimenti/emozioni/desideri (sia consci che inconsci) e quindi sono privi di una vera comprensione di sé.

La via del Satanismo non è facile – i metodi, le esperienze e così via che sono necessari e che il Satanista utilizza per raggiungere il proprio obiettivo, sono rischiosi e pericolosi. È facile fallire, essere beccati o qualsiasi altra cosa. Non c'è niente – e nessuno – che possa aiutare il Satanista nella sua ricerca. Non c'è niente che possa rendere questa ricerca più semplice, meno difficile, meno pericolosa. Vi è soltanto la determinazione del Satanista e l'apprendimento dovuto all'esperienza: lo sviluppo graduale del carattere tramite l'esperienza. Soltanto così è possibile un'evoluzione autentica dell'individuo. Qualsiasi cosa di meno è mero *atteggiarsi* – un'ostentazione.

La via del Satanismo – così come personificata dalle organizzazioni Sataniche autentiche – espone varie esperienze di apprendimento, rivela varie tecniche esoteriche e offre una comprensione esoterica o «da iniziato» della vita, degli individui e del cosmo. Questa via è pratica – un modo di vivere – e nelle prime fasi una parte di questo comporta pratiche magiche e rituali. Queste specifiche esperienze sviluppano alcune abilità esoteriche – e quindi permettono l'apprendimento di Arti «proibite», consentono anche una certa indulgenza nei piaceri mondani – carnali, materiali e non. Ma queste esperienze – ed i piaceri che ne possono derivare – non sono un feticcio, così come non sono di natura religiosa, sono semplicemente mezzi da usare, con cui imparare, da padroneggiare e poi da trascendere. Il novizio Satanista infatti deve andare sempre oltre – verso nuove esperienze, nuove sfide e quindi nuove comprensioni.

Per la maggior parte, gli aspetti apertamente Occulti – che comportano la partecipazione a riti magici e la gestione di un gruppo/Tempio – durano alcuni anni. Dopo ciò si lasciano alle spalle in quanto gli obiettivi sono stati raggiunti. Cioè, il Satanista ha raggiunto gli obiettivi di un Novizio

Satanico e quindi avanza lungo il sentiero, diventando un Adepto Satanico. Per il nuovo Adepto Satanico allora vi è poi un coinvolgimento con altre pratiche Sataniche al fine di sviluppare ulteriormente il carattere e le abilità da Satanista – pratiche che consentono al Satanista di esprimere il lato oscuro dell'esistenza tramite i suoi atti e il proprio modo di vivere, e che quindi contribuiscono al cambiamento creativo.

Viste convenzionalmente alcune di queste pratiche Sataniche sono «malvagie», e alcune sono o possono essere interpretate in una particolare società come «illegali». Sono scelte consapevolmente dal Satanista per svilupparsi e quindi per aiutare a realizzare il proprio obiettivo finale – e scelte tra l'altro per aiutare ciò che oggi è noto come «la dialettica sinistra della storia».

Queste pratiche aiutano il Destino unico che il Satanista desidera realizzare, dato che ogni Satanista desidera compiere la propria esistenza in modo unico. Desidera lasciare il proprio segno nel mondo – realizzare qualcosa con la propria vita. Desidera cambiare le cose, o aiutare il cambiamento e desidera che la propria vita abbia un qualche effetto.

Di conseguenza, alcuni degli atti che un Adepto Satanico può decidere di intraprendere consapevolmente potrebbero essere disgregativi; alcuni potrebbero comportare l'«abbattimento» (cioè la rimozione della feccia umana o di chi si oppone al Destino che il Satanista desidera raggiungere); alcuni potrebbero comportare l'azione diretta; azione che alcune società definirebbero come «terroristica». Quello che è importante riguardo quanto è stato scelto e fatto è che tutto ciò:

- (a) aiuta o realizza il Destino del Satanista tramite questa scelta e questa azione; e/o
- (b) aiuta il Satanismo in generale – cioè aiuta a realizzare la «dialettica sinistra della storia».

Non ci sono considerazioni etiche, morali, religiose o di altro tipo. L'Adepto Satanico usa le conoscenze e le intuizioni che ha ottenuto con il proprio Noviziato Satanico – tramite le esperienze passate – per compiere scelte in modo autonomo. Un'organizzazione/Ordine/gruppo Satanico istituito guida i suoi membri verso le esperienze e gli fornisce conoscenza e tecniche esoteriche che questi possono utilizzare. Spetta al singolo sperimentare, partecipare, *prendere le proprie decisioni e dedicare il proprio tempo* e così imparare, molto spesso facendo degli errori.

La **dialettica sinistra della storia** è il nome che viene usato per descrivere la strategia Satanica. L'addestramento e la guida dei singoli Satanisti da parte di un gruppo/Ordine/organizzazione Satanica istituita o da un Maestro/Maestra è una tattica usata per raggiungere l'obiettivo strategico.

L'obiettivo di questa strategia è cambiare l'evoluzione della nostra specie e quindi il cosmo stesso interagendo tra i due. Questa evoluzione è verso «il sinistro» – verso una maggiore diversità, una maggiore individualità e creatività. Questo comporta «presenziare» il sinistro o le «forze oscure» sulla Terra, nelle società e negli individui e comporta la ristrutturazione della «società» nel corso di lunghi periodi di tempo. Essenzialmente, l'obiettivo è creare una nuova specie umana sviluppando il potenziale che è già latente all'interno di noi come individui. Detto semplicemente, significa far sì che la specie umana si sviluppi fino alla piena maturità – in quanto attualmente la stragrande maggioranza degli individui sono ancora bambini immaturi, in balia di desideri ed impulsi inconsci e con poca se non nessuna padronanza di sé e nessuna saggezza. E sono ridotti in questo modo per via delle restrizioni, delle imposizioni e del controllo che le «società», la religione e altre forme (come la politica e l'«etica») impongono ed hanno imposto su di loro.

Per la maggioranza questo significa non solo diventare «Adepti» ma tra l'altro raggiungere/realizzare la conoscenza, la saggezza e la forza di carattere in possesso dei Maestri/Maestre autentici.

Per la maggioranza questo significa raggiungere ed andare oltre ciò che è stato descritto come «individuazione». I Satanisti credono che questo cambiamento – questa evoluzione – possa essere portata soltanto tramite mezzi pratici: tramite una sintesi pratica tra sinistro/luce.

L'archetipo di questo cambiamento è Satana – l'Avversario, l'Eretico, l'Orgoglioso, che rifiuta di inchinarsi davanti qualche «dio», che rifiuta di accettare la sottomissione e che non è soddisfatto dalle risposte e dalle soluzioni di altri. Per realizzare questo cambiamento ci deve essere conoscenza – un aumento graduale del numero di Adepti autentici, cioè, di coloro che sono privi degli opposti restrittivi. Ci deve essere un aumento di coloro che aderiscono all'energia creativa che crea tutta la vita e che ne genera il cambiamento e l'evoluzione e che quindi è l'essenza dell'esistenza stessa.

Ogni Satanista, vivendo Satanicamente, aiuta la dialettica e quindi aiuta il cambiamento evolutivo. Impara a giocare ad essere dio – appagando la sua esistenza. Quanto agli altri – possono partecipare e così imparare ed evolversi, oppure possono essere usati da parte dei Satanisti per realizzare cambiamenti più grandi di loro stessi.

Non ci sono limiti a meno che non li creiamo – e se altri li creano, sono lì per essere trascesi. Puntare all'eccellenza è l'unico gioco per cui valga la pena giocare seriamente: quello Satanico.

II – La Risposta ad Alcune Domande

Il Satanismo è semplicemente l'Adorazione del Diavolo?

Il termine «adorazione del diavolo» è utilizzato in diversi modi – spesso per descrivere la «Magia Nera» e le presunte pratiche dei Satanisti: ad esempio i rituali sessuali e il sacrificio animale. Quello che viene solitamente descritto con questo termine rappresenta le attività degli Occultisti dilettanti che non hanno alcuna conoscenza del vero Satanismo e che giocano ad essere Satanisti – invocando il Diavolo e così via. Spesso il termine «adorazione del Diavolo» viene usato in senso morale per descrivere il comportamento «perverso» in un ambiente Occulto. In senso letterale, «adorazione del Diavolo» significa un'adorazione religiosa del Diavolo. Comunque sia in tutti i sensi di cui sopra il Satanismo non è l'«adorazione del Diavolo»: i Satanisti non adorano nulla e le pratiche ed i riti del Satanismo sono abbastanza differenti dall'immaginario/modello popolare alimentato dai «media».

Mentre alcuni dei riti implicano varie forme Occulte – vesti, un Tempio e così via – la maggior parte sono lontani da queste associazioni. La vera magia di un Satanista avviene attraverso il proprio modo di vivere – ciò che fa e raggiunge nella vita e nelle situazioni reali, cercando di realizzare il proprio Destino e cercando di aiutare la dialettica sinistra. Vivere Satanicamente, piuttosto che giocare giochi Occulti.

Quelli che hanno una forma esteriore Occulta o ritualizzata, sono per il novizio Satanico soltanto una forma di apprendimento, una fase – un semplice inizio della sua vita Satanica (i rituali cerimoniali sono riportati ne *Il Libro Nero di Satana*. Questi comprendono La Messa Nera, l'Iniziazione Cerimoniale ed Il Rituale di Morte).

Quindi a proposito del Diavolo o di Satana? Esiste realmente? E se esiste, lo rispetti?

Esiste, ma non nel modo in cui molti credono (ad esempio come una figura con le corna e con gli zoccoli ai piedi). Non è vincolato dalle nostre dimensioni spaziali e temporali, ma esiste invece in ciò che la tradizione esoterica chiama l'«acausale», che noi concepiamo perlopiù in modo archetipico: ovvero, proiettiamo un'immagine causale su questa struttura acausale e non-spaziale.

Le descrizioni «convenzionali» del Diavolo o di Satana sono fondamentalmente immagini Nazarene infantili. La realtà è molto più terrificante e malvagia! Inoltre, termini come «rispetto» si basano sugli opposti insiti in una visione da non-Iniziato.

Esiste solo il lavoro con le energie, forze o «entità» acausali per come queste sono e si può diventare come il Diavolo e identificarsi con Lui, se lo si desidera. Questa identificazione è un'estensione del proprio essere o della propria esistenza, piuttosto che una negazione, un venirne sommersi.

In poche parole, si diventa una cosa sola con Satana, e nelle fasi iniziali ci si sforza di essere come Lui.

Il Satanismo comporta il Sacrificio Umano?

A volte un Satanista può effettuare un abbattimento – durante un rituale magico o nel mondo reale (ad esempio tramite l'omicidio, manipolando qualcuno a compiere l'atto). Se questo venga fatto oppure no dipende dal Destino del singolo Satanista – dal fatto se una particolare persona (o più persone) necessiti di essere rimossa affinché quel Destino possa essere raggiunto.

Tuttavia tutte le vittime di questa rimozione devono essere idonee – cioè saranno giudicate come spregevoli, come feccia e saranno quindi idonee perché la loro rimozione aiuterà la dialettica sinistra. Naturalmente queste saranno giudicate in maniera Satanica, il che significa che una volta che qualcuno è stato giudicato come spregevole (in base al proprio carattere e alle proprie azioni) o idoneo per il sacrificio, sarà esaminato al fine di confermare questo giudizio/idoneità. Alcune prove potranno dargli una possibilità sportiva di salvezza. Sono solitamente condotte due o tre prove ad insaputa della vittima, e soltanto qualora le fallisca sarà intrapreso un abbattimento per la gloria del Satanismo.

La «ragion d'essere» dell'abbattimento Satanico è che alcune persone sono spregevoli, apportano svantaggio all'evoluzione e la loro rimozione è sana perché favorisce il ricambio e la varietà della razza umana e aiuta il raggiungimento degli obiettivi Satanici.

Inoltre, gli individui scelti sono in realtà essi stessi gli artefici del proprio destino poiché con le loro azioni (ciò che fanno o non fanno nella vita reale) rivelano il loro carattere spregevole e la loro idoneità al sacrificio. Quindi un abbattimento è simile ad un atto di «giustizia naturale», un ristabilimento dell'imperativo creativo.

Ma sicuramente questo «abbattimento», come lo chiami tu, è un atto criminale.

La «legge» è un accumulo di tentativi instancabili da parte della mediocre maggioranza di impedire ai pochi individui creativi di cambiare la propria vita tramite una successione di estasi. Oppure,

meno poeticamente, è un tentativo di frenare l'istinto sano e nobile del forte – un tentativo di usurpare il giudizio nato dall'esperienza. Ciò che conta è che ogni individuo sviluppi il proprio giudizio – possieda un senso di «giustizia naturale», un carattere maturo e forte (nato attraverso l'esperienza). La «legge» è un'espressione della tirannia di qualcun altro volta a portar via questo giudizio e questo carattere: da parte della società che tratta le persone come bambini.

Riguardo i bambini? Hanno un posto nel Satanismo? Per esempio nei rituali?

Uno degli obiettivi fondamentali del Satanismo è sviluppare negli individui un carattere maturo, perspicace, uno spirito Satanico.

L'addestramento Satanico di un Novizio mira a costruire il carattere, a sviluppare un individuo unico e consapevole del proprio potenziale e del proprio destino. Questo addestramento può iniziare soltanto quando l'individuo è in grado di valutare le cose da sé, il che significa generalmente intorno all'età di sedici anni. Prima di allora non ci può essere alcuna partecipazione al Satanismo, sia che si tratti di rituali o di qualsiasi altra cosa, semplicemente perché il Satanismo richiede che ogni individuo faccia le proprie scelte – che decida di sua spontanea volontà se desidera seguire un addestramento Satanico o intraprendere un modo di vivere Satanico.

Per esempio in alcune circostanze ove vi è un bambino nato da genitori che sono Satanisti – vi è una semplice cerimonia che comporta la dedica del neonato alle forze oscure. Ma finché il bambino non cresce e non può decidere da sé, non c'è e non potrà esserci nient'altro. Fare diversamente significherebbe contraddire l'essenza del Satanismo.

Il Satanismo non si occupa di «corrompere» gli altri senza il loro consenso – si interessa di creare individui forti e unici, di vero carattere, che possano pensare e giudicare per conto proprio. Qualsiasi altra cosa non è vero Satanismo.

I Satanisti controllano ed usano gli altri, li manipolano?

Naturalmente! Alcune persone sono schiavi naturali, i Satanisti sono invece leader naturali. Ogni persona ha una libera scelta – se hanno bisogno di seguire, di essere guidati, se gli piace essere manipolati, o per debolezza hanno poco se non nessun carattere, allora questo è nella loro natura. L'esistenza è spesso spietata: il forte vince mentre il debole affonda. Così si raggiunge l'evoluzione. Gli esseri umani non sono differenti, anche se molti nel loro inganno vorrebbero credere il contrario.

Propongo un esempio che farà tremare i più sensibili (e tra questi gli pseudo-satanisti). Ad esempio, alcune persone a causa della propria debolezza diventano dipendenti dalle droghe. Tale dipendenza rappresenta un fallimento nella propria vita. Un Satanista guarda queste persone con disprezzo: hanno fatto la loro scelta e hanno dimostrato di avere un carattere debole. Quindi un Satanista potrebbe considerare che valga la pena – e sia certamente giustificato – «usare» queste persone spregevoli, per esempio fornendogli ciò di cui hanno bisogno, vale a dire la droga. Questo sarebbe redditizio e consentirebbe al Satanista di vivere la propria vita un po' più Satanicamente. Sarebbe anche di aiuto alla dialettica sinistra – in due modi. Innanzitutto, in futuro i tossicodipendenti potrebbero morire e quindi si rimuoverebbero o si abbatterebbero da soli. In secondo luogo, la «cultura della droga» è sintomatica di una società infestata dalla malattia Nazarena, dove una morale da schiavi ha trionfato e dove gli istinti nobili e forti vengono repressi (ove ad esempio

l'idea del combattimento e della guerra come sana rappresenta un'eresia). Questa società deve essere indebolita, distrutta e rimpiazzata da una migliore.

Per inciso, nonostante su questo tema della droga tutti abbiano una scelta in ogni momento, sono sempre il carattere e lo spirito che vincono.

Un Satanista è qualcuno che trionfa, anche (e soprattutto) nelle avversità, e che vive secondo un motto che oggi non è più compreso se non da pochi individui nobili: «Morte Prima del Disonore». Sottomettersi, arrendersi o non provare, sono atti disonorevoli. Un Satanista sa con una certezza arrogante ed orgogliosa che lo spirito umano può trionfare su tutto e tutti – rifiuta di ammettere la sconfitta, di arrendersi e se necessario è preparato a morire piuttosto che agire in modo disonorevole contro i suoi principi Satanic. A causa di questo è forte e ispira negli altri un certo timore. E grazie a questa prontezza esulta, assapora la vita e la vive appieno.

Se desiderassi diventare un Satanista che cosa dovrei fare?

La prima cosa è assicurarsi di comprendere ciò che è il Satanismo e quello che comporta, per esempio contattando altri Satanisti o leggendo materiale Satanic autentico come le opere dell'O.N.A.

Poi, una volta compreso ciò che è il Satanismo e quello che comporta bisogna prendere la decisione di cominciare la ricerca lungo la «Via della Mano Sinistra» e di agire Satanicamente. Questo viene di solito formalizzato in qualche modo tramite un semplice rito di Iniziazione – il che significa sostanzialmente che si afferma il proprio desiderio di seguire la via di Satana. Questo rito può essere cerimoniale, tramite un Ordine esistente o un gruppo Satanic, o un'«auto-Iniziazione» ermetica. Esempi di entrambi i riti sono disponibili per chi è abbastanza curioso e ha voglia di cercarli.

A seguito di questo si intraprendono varie mansioni, tecniche e metodi per un periodo di alcuni mesi con l'obiettivo di costruire una solida base Satanic. Tutte queste mansioni, tecniche e metodi sono accessibili in varie opere Sataniche e lo svolgimento di alcune di queste porta a fare esperienza nel mondo reale, mentre altre (ad esempio i rituali) comportano un lavoro diretto di tipo Occulto/magico.

L'enfasi è tutta sulla realizzazione di sé e sullo sforzo personale. Questo periodo di noviziato dura circa un anno, forse due. Ci sono poi altre sfide da intraprendere, più ordalie con cui sviluppare il carattere e aiutare il proprio giudizio, la propria comprensione e la propria padronanza di sé.

Naturalmente ci sono anche molte ricompense – alcune materiali, alcune spirituali (in senso sinistro naturalmente!). Si sviluppa una consapevolezza del proprio Destino e una comprensione di ciò che è nascosto alla maggioranza, in virtù del loro livello piuttosto rudimentale di coscienza e conoscenza.

Durante lo svolgimento di tutte queste mansioni si stanno aiutando le forze oscure per il solo fatto di compiere atti Satanic. Cioè, si sta aiutando l'evoluzione di se stessi e dell'esistenza in generale. Si è significativi realizzando obiettivi.

Se si è fortunati abbastanza ci potrà essere una qualche guida e alcuni consigli da parte di qualcuno che è già passato per quella via precedentemente – da un Maestro Satanic o da una Signora.

Ciò che conta è che si viva realmente, che si realizzino cose, che si lavori nel mondo reale e lo si alteri, che si impari e così che vi sia un'autoevoluzione del carattere, della comprensione, della conoscenza e così via.

La maggior parte delle persone sprecano le proprie vite. Un Satanista vuole essere un dio – ed è preparato a cambiare il mondo per rendere i propri sogni una realtà. La maggior parte delle persone sognano, ma non hanno il coraggio di agire. Ciò che conta è che si faccia qualcosa – se alcune cose non funzionano come si è previsto ci sono altri posti, altri momenti, nuovi sogni da realizzare. E la vita non finisce nemmeno con la morte causale perché si può diventare Immortali! La forma della vita semplicemente cambia. Ma questa immortalità non viene data sotto forma di ricompensa. Viene *realizzata*, è un atto cosciente: un divenire un tutt'uno con la forza oscura stessa, con Satana.

Sono molte le cose numinose, ma niente di noto supera l'Uomo per numinosità. Cioè, di tutte le forme di vita, noi come individui possediamo il potenziale maggiore – abbiamo il «fuoco creativo» della vita stessa. Il Satanismo è un mezzo non solo per comprendere tutto ciò, ma per implementarlo – realizzando il nostro potenziale divino (e diabolico), vivendo questa esistenza a pieno, partecipando all'evoluzione ed evolvendosi interamente in un altro regno.

Ma il Satanismo è pericoloso, verifica, richiede un desiderio demonico, una forza di carattere. È autentica Eresia. È per i pochi che possono veramente sfidare, che desiderano realmente diventare simili agli dèi e che sono preparati ad assumersi i rischi connessi.

Anton Long, ONA, 1992 eh
Revisione, ca. 1998 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Dura Realtà del Satanismo

La dura realtà del Satanismo è che è molto differente sia dall'immagine fornita dei media che dall'immagine più recente sostenuta dai finti Satanisti sia in Europa che in America.

I – Cos'è il Satanismo:

- a) Il Satanismo è una ricerca della perfezione di sé, che comporta vero pericolo, vere sfide e che richiede vero coraggio. Richiede che si porti il proprio corpo ai limiti della resistenza fisica e che si vada oltre. Richiede vera azione, da soli: senza il supporto di amici, camerati, amanti, parenti o di chiunque altro. Comporta l'accettazione di sfide – fisiche, psichiche, intellettuali ed il trionfare solamente con i propri sforzi. Comporta la vittoria della pura volontà e del desiderio individuale.
- b) Il Satanismo è in parte una ricerca interna, un'esplorazione degli aspetti «nascosti» (ed evidenti) della coscienza: una scoperta dell'oscurità dentro ed oltre la psiche dell'individuo. Questo richiede «atti magici» – quali i rituali. Questa magia tuttavia è un mezzo, non un fine.
- c) Il Satanismo richiede ordalie sia fisiche che magiche. Coloro che sono adatti trionferanno, gli altri falliranno (una di queste ordalie è il rituale del Grado di Adepto Interno – dove il candidato vive isolato, privo di tutto tranne che dello stretto necessario per la sopravvivenza fisica, per un periodo di tre mesi).
- d) Il Satanismo richiede la sperimentazione pratica di tutti i limiti morali ed una padronanza delle sensazioni, desideri, piaceri, terrori, dolori e ciò che questi implicano.
- e) Il Satanismo comporta la sfida individuale di tutto il servilismo: un Satanista accetta soltanto indicazioni e rifiuta di essere dominato o intimidito da chiunque. Queste indicazioni sono volte all'esperienza pratica, ed è tramite questa esperienza che il novizio impara e sviluppa un carattere Satanico autentico.
- f) Il Satanismo richiede il sacrificio – questa è una prova di carattere necessaria (si vedano i MSS *Satanismo, Sacrificio e Crimine - La Verità Satanica* e *Satanismo - L'Ombra Sinistra, Rivelata* per avere maggiori dettagli).
- g) Il Satanismo è un mezzo – un metodo o una via, e lo scopo di questo mezzo, metodo o via, è la creazione di un particolare tipo di individuo: la fase successiva della nostra evoluzione come specie. Il Satanismo è in tal senso un'espressione del cambiamento evolutivo – sia a livello individuale che per quanto concerne le «società» e la «storia». Gli individui così creati spesso ispirano nella passiva maggioranza un certo terrore/timore/ammirazione/paura/gelosia.
- h) Il Satanismo è elitario. Non si compromette – le sue prove, ordalie, metodi ed esperienze per la costruzione del carattere sono severi e non saranno mai resi più facili al fine di renderli accettabili da più persone o più facili da intraprendere.

- i) Il Satanismo è esoterico per via della sua natura e dei suoi intenti: è una via «segreta» in virtù dei suoi metodi e non è adatto alla maggioranza e probabilmente non lo sarà mai per molti secoli.

II – Cosa non è il Satanismo:

- a) Il Satanismo non è e né potrà mai essere una religione, né solo una «filosofia». Una religione comporta l'accettazione dell'autorità, della struttura rigida di una «Chiesa» o di un «Tempio» e di un dogma unificato (con i conseguenti scismi ed affermazioni di «autenticità»). L'atteggiamento religioso è l'antitesi di ciò che il Satanismo è realmente – il Satanismo è un modo di vivere, una via di sperimentazione del primitivo, mentre la religione sottrae i limiti dello sforzo, con la condotta e la morale. In breve, un Satanista s'immerge nella realtà, senza nessun supporto (morale, psichico o umano), mentre una persona religiosa ha la realtà prescritta dal dogma, dall'autorità e da cose simili, ed è supportata da una «Chiesa», dai suoi membri e dalle loro opinioni. Il Satanismo è un'affermazione estatica dell'esistenza – un portare l'esistenza verso regni nuovi e superiori, così come un'immersione nella tenebra esistente e la creazione di nuova tenebra.
- b) Il Satanismo non può imporre a nessuno alcun tipo di struttura, autorità o istituzione di alcun genere pretendendo un «mandato oscuro» o qualche genere di «rivelazione». Non ci può essere un «mandato infernale» o qualcosa di questo genere, perché l'unica cosa che conta realmente per il Satanismo è l'esperienza, la sua accumulazione e l'apprendimento estremamente individuale che si ha grazie a questa esperienza. Per esempio, un Satanista autentico davanti a un'entità che mostri tutti i poteri attribuiti a Satana, non accetterebbe neppure ciò che quell'entità dice e certamente non mostrerebbe alcuna sottomissione – questo Satanista preferirebbe una sfida, una valutazione ragionata su ciò che si sono detti ed allora un giudizio emesso in virtù dell'esperienza. Un Satanista non si arrenderebbe mai a nessuno – e piuttosto morirebbe, fiero e ribelle. Ciò si applica anche a «Satana». Se e quando un Satanista accetta una guida, questa proviene da qualcuno con esperienza che ha sperimentato il Satanismo nella propria vita e quindi da chi può offrire una guida basata su quell'esperienza. Lo scopo del Satanismo è creare individui di carattere, ostinati, ribelli, unici, che hanno o possono compiere il loro potenziale come dèi – non deve creare seguaci o individui servili. Un «mandato infernale» implica servilismo.
- c) Il Satanismo non comporta discussioni, riunioni, colloqui. Piuttosto, comporta l'azione, gli atti. Le parole – scritte o pronunciate – delle volte seguono, ma non necessariamente. Il candidato ideale per il Satanismo è l'individuo d'azione piuttosto che l'«intellettuale». Data la natura della maggior parte delle azioni Sataniche, raramente queste possono essere accennate, rimanendo così esoteriche. L'essenza a cui il Satanismo conduce l'individuo tramite l'azione è sempre e solo rivelata tramite quella partecipazione nell'azione. Le parole, sia che siano scritte o pronunciate, non possono mai descrivere quell'essenza – possono soltanto suggerirla, indirizzare verso di questa e spesso servono ad oscurarla. Il Satanismo mette a nudo l'apparenza delle «cose» – vivendo l'Occulto e insistendo su questa esperienza senza alcun aiuto. Le cose che si apprendono grazie a questa esperienza sono uniche ed individuali e per questo motivo sono creative ed evolutive. Le discussioni, le riunioni, i colloqui e persino i libri del genere, indeboliscono: sono scuse per non agire. Un Satanista delle volte userà queste forme così come potrà usare la forma di un Tempio – per rafforzare e/o suscitare le esperienze. Ma in tal caso sta manipolando in maniera attiva, sta creando esperienze in maniera attiva – gli altri coinvolti sono usati da quella persona. Cioè, vi è sol-

tanto un Satanista a queste riunioni (solitamente) – gli altri possono credere di essere «Satanisti» ma sono ingannati.

- d) Il Satanismo non applica assoluti morali a situazioni e forme della vita reale. Questo può essere meglio chiarito con due esempi. Primo, la politica. Il Satanismo non afferma o non nega alcuna forma politica o tipi di politiche, ad esempio non annuncia che «il Satanismo ed il Fascismo sono incompatibili». Tali proclami/dichiarazioni sorgono da una deviana morale e da una mancanza di comprensione sia del Satanismo che della «società» e così dell'Eonico.

Un Satanista interessato all'esperienza può usare una forma politica per uno scopo specifico – la natura di quella forma in termini di politica e morale convenzionale (come per esempio l'«estrema Destra») è irrilevante. Quello che è importante è se questa forma può essere usata per:

- (a) fornire esperienza di vita e condurre ai limiti, e/o
- (b) aiutare la dialettica sinistra della storia.

Quindi, un Satanista potrebbe essere coinvolto o potrebbe mettere in piedi un'organizzazione di estrema destra – questo è pericoloso, eccita, vivifica, fornendo esperienze sull'«orlo» e dovrebbe aiutare così lo sviluppo del carattere e della comprensione di quel Satanista (può anche aiutare la dialettica sinistra – qui è importante una comprensione dell'Eonico). La cosa importante è che questo coinvolgimento sia fatto per un motivo Satanico ulteriore: ciò che gli altri pensano e credono circa queste azioni è completamente irrilevante. Chiunque critichi un'azione del genere e pretende di essere un Satanista, qualunque sia la tonalità politica del gruppo/organizzazione, rivela a seguito di quella critica che non è un Satanista – ma piuttosto feccia moralista priva di intuito e di una vera comprensione Satanica.

Il secondo esempio riguarda la formazione e l'utilizzo da parte di un Satanista di «Templi» Satanici e di gruppi. Un novizio Satanico per guadagnare esperienza nei rituali e nella manipolazione magica della gente solitamente forma un gruppo per realizzare rituali, le persone reclutate sono in parte perlopiù usate – ed il novizio assume per questo uno specifico «ruolo» Satanico: il ruolo di stregone/strega. Questi può vestirsi in un determinato modo e così via, così come può usare i miti per impressionare e/o manipolare. Tuttavia per un Satanista autentico questa è soltanto una fase – che dura un anno o due. Dopo aver guadagnato esperienza nella magia cerimoniale o ermetica si muove verso nuove sfide ed esperienze, come tutti i buoni Satanisti dovrebbero fare. Inoltre, gli individui di questo «Tempio» o gruppo non sono Satanisti, anche se possono credersi tali – sono stati semplicemente usati per procurare al novizio piacere/eccitazione/esperienza e così via. Se qualcuno di loro avesse qualche carattere o potenziale Satanico si ribellerebbe per intraprendere la propria ricerca formando un gruppo/«Tempio» e constatando così i propri stessi limiti.

Delle volte il gruppo ha uno scopo diverso – Eonico o sovraperonale, nel qual caso la sua vita può essere estesa. Ma qualunque guida Satanica autentica da parte di un Adepto o di un Maestro/Signora ad un novizio si ha sempre su base individuale, mai all'interno della forma rigida e costringente di un «Tempio».

Quindi, non c'è e né potrà mai esserci alcuna regola di costrizione applicata al comportamento di questi «Templi» e di questi gruppi – non c'è un «codice morale», nessun limite

che non possa essere sorpassato. Le regole, come tali, sono fatte dal novizio Satanico secondo i propri desideri e i propri obbiettivi. Cioè, può fare con quel gruppo e con i suoi individui qualunque cosa voglia fare e nessuno – neppure l’Adepto/Maestro/Signora che ne può essere la guida – può stabilirne i limiti o prescriverne il comportamento. Deve imparare da se stesso – e dai suoi errori se ne fa.

Questo conduce naturalmente all’evidente deduzione Satanica che un gruppo come il Tempio di Set può contenere un Satanista, forse due – che sta usando i «membri» per i propri obbiettivi Satanici. Questa persona (o persone) naturalmente negherebbe tutto ciò, e se questa smentita fosse sincera, non si tratterebbe di un Satanista. Ciò che è certo è che quel gruppo non può contenere forse più di due Satanisti – i membri accettano i vincoli imposti sopra di loro dall’alto e sono servili, sia in teoria che in pratica. Inoltre non stanno conducendo delle esperienze reali ma accettano un Satanismo «sterile», ritoccato e sicuro, così come esposto dal loro leader.

- e) Il Satanismo non cerca nessuna forma di riconoscimento ufficiale poiché non cerca di diventare rispettabile e non cerca la prerogativa di una maggioranza. Piuttosto il Satanismo agisce e deve continuare ad agire per lo più in modo clandestino o «sotterraneo». Il riconoscimento «Ufficiale» comporta che a qualcuno o a qualche organizzazione viene concessa una certa specie di «condizione» che presuppone in teoria ed in pratica un’«autorità» ed una struttura organizzativa per sostenerla. Questa autorità ed i seguaci di questa struttura sono individui servili – e questi contraddicono l’essenza del Satanismo. La «Rispettabilità» comporta una posizione morale largamente in linea con quella pertinente del momento – cioè, comporta una morale limitante, un’etica, così come una limitazione dell’azione in base a cosa sia ritenuto largamente «accettabile» dalla «società» del momento. Inoltre sia il riconoscimento che la rispettabilità ufficiale implicano che l’autorità autonominata che viene riconosciuta e diventa o cerca di diventare rispettabile, fissa i propri limiti: c’è il «divieto» di altri gruppi, un ordine gerarchico e tutti i numerosi orpelli di conformità del gregge: il trionfo delle forme illusorie invece dell’essenza. In breve, l’inganno di altre persone piuttosto che la loro liberazione. Poiché l’esperienza che il Satanismo porta è unica, questa unicità contraddice completamente tutte le forme che tentano di costringere, definire e limitare – due di queste forme sono il «riconoscimento ufficiale» e la «rispettabilità».

AAA

Alcuni altri fatti duri circa il Satanismo sono posti all’interno di questo documento.

Il Satanismo è duro e veramente pericoloso.

Questo pericolo è molto più del pericolo «mentale» o del tipo psichico a volte sperimentato nelle lavorazioni magiche. È un pericolo personale del genere «di vita o di morte». Se non è abbastanza duro non è Satanico. Per molto a lungo i patetici finti Satanisti, come quelli nel Tempio di Set e nella Chiesa di Satana non hanno avuto nessuno che contraddicesse le loro deboli versioni di Satanismo – hanno provato a negare la tenebra ed il male che sono essenziali al Satanismo perché gli impostori in quelle organizzazioni sono fondamentalmente deboli: non hanno mai raggiunto i loro limiti, non hanno mai sperimentato la realtà del male. Hanno provato a rendere il «Satani-

simo» sicuro e «rispettabile», lo hanno intellettualizzato, perché loro sono prodotti tipici di questa presente intellettualizzazione, pace-amore, «noi dobbiamo essere una società sicura».

Un Satanista è come una bestia da preda – nella vita reale, non nella fantasia. Un Satanista può essere spesso un assassino, un guerriero, un fuorilegge – nella vita reale. Il finto Satanista, tuttavia, pretende di essere queste cose – la sua fantasia-vita è più grande delle sue esperienze reali in queste cose. Un Satanista cerca di rendere reali le proprie fantasie e poi di padroneggiare le situazioni della vita reale e tutti i desideri/sentimenti che danno vita a quelle fantasie – le vive e poi le trascende, creando grazie a quelle esperienze qualcosa al di là di se stesso: un nuovo individuo. Spesso le cose vanno male – ma come sempre nella vita il forte sopravvive ed il debole perisce è scritto indelebilmente. Il Satanista crea i sogni, gli standard di eccellenza e lo spirito che gli altri in seguito aspirano ad emulare. Questa creazione ha luogo nella realtà, tramite gli atti e solo tramite questi.

A causa di questo, pochi effettivamente sono i Satanisti autentici. A volte le loro vite (o aspetti di queste) diventano pubbliche – ma spesso rimangono nascosti, lavorando la loro tenebra in segreto, a favore dell'evoluzione.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Quintessenza del Satanismo

Satanismo non è solo frequentare né condurre cerimonie o rituali di «Magia Nera». Satanismo non significa né implica diventare membri di un gruppo dichiaratamente Satanico. Satanismo non è soltanto il godimento dei piaceri fisici e materiali. Piuttosto, il Satanismo – nella sua quintessenza – è un’attitudine ed un modo di vivere.

Questa attitudine esprime forza di carattere – fiducia in se stessi e nel proprio Destino. In parte si tratta di orgoglio e in parte di ribellione: un’individualità, un’avversione nei confronti dei limiti. Tuttavia la parte più importante è una conoscenza e una padronanza di sé nata dall’aver raggiunto e superato i propri limiti fisici, mentali e morali. Questo modo di vivere crea la forza di carattere, la mantiene e permette perfino di andare oltre. I Satanisti usano la vita per sperimentare una nuova via (o vie) dell’essere, per compiere il loro potenziale e vivere oltre ogni limite dell’esistenza, ottenendo così una vera evoluzione.

Il modo di vivere è essenzialmente pratico – si tratta cioè di seguire il percorso verso l’Adeptato e di andare oltre, dato che questo richiede esperienze, ordalie, sfide, l’apprendimento di nuove abilità e lo svelamento del genio latente.

Un’Iniziazione Satanica, quindi, è molto di più di un rito di Auto-Iniziazione o di un rituale cerimoniale di Iniziazione condotto da un gruppo o da un Ordine stabilito. Implica il desiderio di seguire la via Satanica – intraprendendo gli atti, le mansioni, i rituali e le ordalie di un novizio Satanico. Qualsiasi altra cosa di meno è semplicemente giocare al Satanismo – un segno che l’«Iniziato» è privo del carattere Satanico necessario o dell’abilità per crearlo.

Nel Satanismo Tradizionale, come spiegato dall’ONA, questo significa:

- a) che il novizio intraprende parecchie sfide di resistenza fisica e ha successo. Queste devono essere difficili e richiedere un certo addestramento. Allora il novizio,
- b) verifica il Destino e costruisce il carattere intraprendendo le sfide nel mondo reale. Sfide conformi alla pratica Satanica accettata e che puntino a sfidare le limitazioni del gregge (qui tornano spesso utili i suggerimenti di un Satanista con esperienza).
- c) il novizio comincia le lavorazioni magiche ermetiche con l’intento di:
 - (i) guadagnare esperienza e padronanza di questa magia;
 - (ii) guadagnare attraverso queste pratiche iniziali una certa conoscenza di sé (qv. *Naos*).
- d) il novizio studia la tradizione (come spiegata per esempio nel Canto Esoterico, nel Gioco Stellare, nel Sistema Settenario) e guadagna così conoscenza e comprensione esoterica.
- e) dopo tutto ciò intraprende l’ordalia del Rituale del Grado di Adepto Esterno e così va avanti verso le mansioni, le ordalie e le imprese della fase successiva – per esempio, organizza e recluta individui per il proprio Tempio Satanico al fine di realizzare e guadagnare esperienza nella magia cerimoniale nonché fornire a se stesso i piaceri e l’esperienza della manipolazione (si vedano i MSS dell’Ordine riguardanti il seguire la Settuplice Via Sinistra come ad esempio quelli forniti ne *Il Libro Nero*).

A seguito di questo – il che richiede un certo periodo di tempo, probabilmente un anno o giù di lì – ci sono ancora più esperienze che attendono, più piaceri, gioie e difficoltà, più sfide che devono essere intraprese, molta più scoperta di sé che deve essere realizzata.

Non può mai essere sollecitato abbastanza o essere ripetuto troppo spesso che il Satanismo – almeno quello di specie autentica – prevede queste imprese pratiche unitamente ad un desiderio di sperimentare, di trascendere ciò che si è in un determinato momento: portare a termine la missione che ci si fissa inizialmente durante l'Iniziazione. Cioè, raggiungere l'Adeptato ed oltre, seguendo la via del Satanismo. Questo significa un avanzamento di sé, una sperimentazione personale, uno sforzo personale, una realizzazione di sé ed un apprendimento personale tramite l'esperienza diretta. Qualsiasi altra cosa di meno **non** è Satanismo e nessuna parola ingegnosa, nessuna mistificazione pseudo-intellettuale potrà oscurare questa realtà.

Quindi, a causa della natura umana, ci saranno pochi che possiederanno il desiderio di diventare veri Satanisti – intraprendendo realmente le mansioni, le ordalie e le sfide. La maggior parte delle persone che professano un qualche interesse in materia – ed una grande porzione di quelli che effettivamente intraprendono l'Iniziazione, sia cerimoniale che ermetica – presto si allontaneranno quando realizzeranno le vere difficoltà che questa via comporta e quando comprenderanno che sono tenuti a lavorare duramente per il proprio sviluppo. Molti di questi troveranno scuse fin troppo facilmente per giustificare il loro allontanamento. Forse saranno sedotti facilmente da altri che promettono «soluzioni facili» o qualche genere di via «magica» per l'Adeptato, poiché tale è la loro debolezza di carattere. Oppure verranno attirati da organizzazioni che tolgono il dolore, la sofferenza ed il piacere insiti nello sforzo personale e nello spingersi costantemente sull'«orlo», e che forniscono sicurezza per i loro membri, mantenendoli nella schiavitù dell'autoinganno. Oppure molti saranno solo troppo pigri, troppo assuefatti dalla loro comoda esistenza per cambiare.

Comunque sia, si saranno dimostrati inadeguati, non idonei. Non è possibile che la via del Satanismo possa essere resa facile – dato che è nella sua grande difficoltà e pericolo, nel fatto stesso dello sforzo personale richiesto durante un periodo di molti anni, che si trova la sua quintessenza.

Per i dilettanti, per i venditori di giochi di ruolo fantastici, per gli autoindulgenti troppo privi di autodisciplina, c'è abbondanza di organizzazioni pseudo-sataniche in giro, abbondanza di «maestri» pseudo-satanici che richiedono adulazione, che recitano il ruolo e che saranno soddisfatti soltanto accogliendo favorevolmente un altro allievo o un altro studente.

La scelta è tanto semplice quanto brutale.

ONA 1989 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Satanismo: O Vivere sull'Orlo

I Satanisti autentici sono in prima linea: **agiscono**. Si sforzano di attuare il loro Destino personale e lavorano per la realizzazione della strategia sinistra. Cioè, con le proprie vite, con i propri modi di vivere, aiutano attivamente le forze creative delle Tenebre. Oppure, detto in un altro modo, compiono l'opera del Principe delle Tenebre. Al contrario i dilettanti, i falsi, si mantengono sicuri nei propri mondi «Satanici» immaginari e fantastici – con la corrispondenza, gli incontri, i conclave, le discussioni; realizzando e scrivendo/leggendo riti Occulti inutili; balbettando circa le proprie fantasie pseudo-mistiche. Un Satanista sarà Satanicamente vivo – e di conseguenza sarà pericoloso, nel mondo reale. Farà atti Satanici piuttosto che semplicemente parlarne o scriverne. Per esempio distruggerà la società in modo pratico, o lavorerà attivamente per creare una società nuova e rivoluzionaria che sia più Satanica. Potrebbe essere un vero eretico – combattendo contro lo Stato, politicamente o tramite la guerriglia armata, qualora quello Stato (come la maggior parte di quelli Occidentali) sostenesse la malattia Nazarena dello spirito (che si palesa nelle moderne idee politiche del «liberalismo», dell'«umanesimo» e dell'«uguaglianza»: il trionfo dello spregevole a discapito del nobile). O forse aiuterà il crollo di questo Stato ed incoraggerà una reazione minandolo moralmente, per esempio servendosi delle droghe o della pornografia. O forse sarà un insegnante con posizioni influenti, conducendo in segreto gli altri verso il Satanismo o verso quelle forme transitorie di Satanismo spesso assunte per ottenere controllo ed influenza. O potrebbe abbattere attivamente lo spregevole, la feccia – essendo un vigilante, o uno zelante ed onorevole ufficiale di polizia...

Ad ogni modo avrà una direzione, uno scopo, un intento che va oltre l'edificazione del proprio ego. Starà lavorando per realizzare qualcosa di grande; qualcosa che gli permetta di eccellere nella propria vita e quindi di vivere realmente appieno. Si starà sviluppando e starà usando il proprio potenziale, le proprie abilità – e quindi starà esultando della vita, del superamento delle sfide. Contribuirà alla propria evoluzione ed a quella dell'esistenza stessa perché sa sfruttare in modo pratico le forze oscure. Questa direzione, questo scopo e questo intento sono la strategia Satanica o Eonica. Una comprensione razionale e quindi cosciente di quelle forze che modellano e cambiano l'evoluzione, nonché le forme assunte dalle forme di vita senziente, dagli individui, sino alle società, alle civiltà ed agli Eoni.

È questa strategia sinistra o Satanica che rende il Satanismo autentico quello che è, ed è la conoscenza e la comprensione di questa strategia che distingue l'Iniziato Satanico autentico dal falso. Un Satanista non solo agisce in un certo modo – realizzando cose nella vita reale – **ma sa cosa sta facendo**; possiede la **prospettiva**. Una conoscenza da Iniziato. Questa «conoscenza» non è del genere pseudo-mistico, che ha a che fare con rituali o altre lavorazioni/tecniche Occulte. Piuttosto, riguarda principalmente il come ed il perché determinate cose sono come sono, e come quelle cose possano essere alterate o cambiate. In sostanza, riguarda come le forze cosmiche interagiscono e cambiano/evolvono la vita – circa i meccanismi mediante i quali gli Eoni, le civiltà, le società ed in definitiva gli individui, crescono, sono o possono essere influenzati e cambiati.

Negli ultimi decenni sono sorte molte organizzazioni dichiaratamente Sataniche ed alcune hanno proposto vari aspetti dell'autentica visione del mondo Satanico. Ma quasi senza eccezione queste organizzazioni si sono dimostrate di essere prive di vera conoscenza esoterica – cioè dell'Eonico. Molto spesso qualcuno facente parte di una di queste organizzazioni «ha avuto da ridire» e ha rivelato la propria ignoranza, in particolare per quanto riguarda le azioni dei veri Satanisti nel mondo reale. Per esempio, è diventato di moda in questi circoli pseudo-satanici castigare i singoli

Satanisti, o un gruppo Satanico, se quell'individuo o quel gruppo si è impegnato in Politica – soprattutto se quella Politica è ciò che spesso viene definito «estrema Destra». Quello che gli scrittori e/o gli oratori ignoranti in questione non hanno compreso, è che questa azione politica viene scelta Satanicamente – per realizzare cose, sia per l'individuo(i) coinvolto che per il Satanismo in generale. Cioè, coloro che sono coinvolti lo sono perché ne sono consapevoli e con spietata determinazione aiutano la dialettica sinistra: cioè la strategia Satanica. Stanno vivendo sull'orlo – causando ed aiutando il cambiamento/la disgregazione nella vita reale.

L'ignoranza degli pseudo-satanisti si palesa in un altro settore – l'etica. Non c'è e né può esservi nessuna cosa come l'etica Satanica. Quello che c'è sono i mezzi per realizzare gli obiettivi Satanici, ed i mezzi sono una competenza del singolo Satanista che si sforza di realizzare quegli obiettivi. Cioè spetta a ciascun Satanista decidere, da sé, ciò che è o non è accettabile. Il Satanismo, in sostanza, è individuale e non è religioso e né potrà mai esserlo in alcun modo. Coloro che credono che il Satanismo sia o dovrebbe essere religioso non comprendono affatto il Satanismo. Come ho scritto e detto molte volte, il Satanismo è una sfida ed un'affermazione individualizzata: uno degli obiettivi fondamentali del Satanismo è produrre o sviluppare individui di carattere, unici, forti ed orgogliosi, che possiedano «spirito» o «slancio» e che possiedano una comprensione e un'autentica conoscenza esoterica. L'obiettivo non è sviluppare leccini asserviti e obbedienti che non possono pensare da sé. Il Satanismo aiuta a sviluppare l'istinto ed il giudizio di ogni persona – ed i Satanisti sono critici, consapevoli e capaci di valutare le cose e le situazioni per conto proprio. O piuttosto, lo saranno dopo un'adeguata formazione/orientamento. Non mi scuso sul fatto di ripetere ancora una volta l'affermazione che l'attitudine religiosa sia un anatema per il Satanismo: il Satanismo è una ribellione contro l'istinto religioso e dogmatico. Il Satanismo rifiuta l'obbedienza ad un'autorità autonominata; disprezza l'idea stessa di un «mandato» religioso e non idolatra nulla – neppure i singoli Satanisti che si distinguono dagli altri. Il Satanismo è veramente sull'orlo, è alla frontiera della comprensione e della conoscenza cosciente, ed i Satanisti sono coloro che provano ad estendere quella frontiera e che spesso vi riescono. Sono in grado di portare qualcosa in più del cosmo alla consapevolezza e quindi un maggiore **controllo**. Osano, sfidano, sono eretici, possiedono il coraggio di sognare e di rendere reali i propri sogni che riguardano il Destino. Poiché si conoscono, conoscono gli altri e le lavorazioni esoteriche dell'esistenza, hanno il controllo, sono maestri. Provocano un cambiamento ed acquisiscono tutte queste cose perché possiedono una prospettiva il cui fondamento è l'Eonico.

Dunque che cos'è l'Eonico? È una comprensione esoterica; una comprensione che in questi tempi di palese dominazione Nazarena, è eretica. È una conoscenza del processo mediante il quale sorgono gli Eoni, cambiano e sono rimpiazzati da un altro Eone, e di come le energie creative di un particolare Eone sono rese manifeste tramite una civiltà e quindi tramite le società all'interno di quella civiltà, nonché tramite gli individui all'interno di quelle società. È tra l'altro una conoscenza che riguarda il fatto di come tutte queste svariate **forme** (o strutture causali) possano essere cambiate – mediante mezzi esoterici o magici e mediante mezzi più pratici. A livello puramente individuale, l'Eonico mostra e descrive come sia influenzata la psiche/coscienza dell'individuo, sia direttamente che inconsciamente e come quell'individuo possa essere cambiato e controllato. Una forma di questo cambiamento è rappresentata dallo sviluppo esoterico – cioè l'insieme delle tecniche magiche e di altro genere mediante le quali l'individuo può raggiungere l'Adeptato e quanto vi è oltre. Una forma di questo controllo avviene tramite le immagini archetipiche. In termini semplici, un Eone è un'espressione del cambiamento evolutivo. In termini esoterici, questo esprime come l'acausale si intromette all'interno del causale e quindi di come lo cambia. A titolo esemplificativo, il causale può essere inteso come il mondo «quotidiano» – il mondo del tempo lineare (passato, presente, futuro) e di tre dimensioni spaziali (altezza, larghezza, profondità), il mondo in cui viviamo le nostre vite. L'acausale per semplicità può essere considerato l'energia

creativa che guida l'evoluzione – cioè Satana. Una civiltà – o più accuratamente una civiltà «Eonica» – è la rappresentazione di come l'energia Eonica, o l'acausale, sia ordinato nel causale e produca all'interno di esso un cambiamento. All'interno di ogni civiltà ci sono società e dentro ogni società ci sono individui. Tutte le civiltà, gli Eoni e gli individui, sono esempi di organismi – nascono, cambiano e muoiono (nel causale almeno). Questi diversi organismi nascono, cambiano e terminano in determinati modi e questi processi possono essere studiati e capiti. La comprensione è uno strumento di controllo. Le civiltà Eoniche sono considerate come se fossero collegate o fossero parte di un determinato Eone, ed ogni Eone rappresenta un cambiamento nel nostro sviluppo evolutivo. Quindi ogni civiltà Eonica rappresenta un passo significativo nell'evoluzione: le invenzioni, la scoperta di cose significative e lo sviluppo di una maggiore comprensione di noi stessi e del cosmo. Il primo Eone è chiamato Primordiale e la sua durata corrisponde all'incirca dal 9000 al 7000 ap (dove «ap» rappresenta Avanti il Presente: cioè il 1990 eh circa). Ogni Eone per classificazione ha un nome ed è associato ad una specifica area geografica, ad un simbolo e ad una «lavorazione magica» – quest'ultima corrisponde a come l'energia acausale era percepita/compressa in quella determinata epoca. Tutti gli Eoni, ad eccezione di quello Primordiale, sono collegati al nome di una civiltà. Inoltre, ogni civiltà Eonica possiede un ethos o un senso di Destino. Gli Eoni e le loro civiltà associate sono elencati di seguito. Naturalmente vi sono altre civiltà – ma quelle Eoniche sono le più significative poiché producono un cambiamento evolutivo significativo in virtù del loro essere un nexion, o nesso, per l'energia acausale. Vale a dire che si può considerare che queste civiltà Eoniche diano forma in termini magici e in maniera diretta tramite le loro strutture e le loro persone all'energia acausale. Le altre civiltà sono collegate o derivano da queste civiltà Eoniche, e nonostante possano avere in qualche modo contribuito a qualche cambiamento evolutivo (ad esempio in termini di invenzioni/scoperte) quel contributo è nettamente minore rispetto alle civiltà Eoniche.

Eone	Lavorazione Magica	Civiltà Eonica	Date Eoniche
Primordiale	Sciamanismo	---	9000 - 7000 ap
Iperboreo	Henge	Albione	7000 - 5500 ap
Sumero	Trance; Sacrificio	Sumera/Egiziana	5000 - 3500 ap
Ellenico	Oracolo; Danza	Ellenica	3000 - 1500 ap
Occidentale	Rituale	Occidentale	1000 ap - 500 dp

Dovrebbe essere ovvio che il «simbolo» esoterico dell'Eone Occidentale è «Satana» – cioè la religione/etica/forma Nazarena è una distorsione dell'Eone Occidentale. L'espressione exoterica della civiltà Occidentale è la Scienza & la Tecnologia: il desiderio di scoprire razionalmente ed esercitare controllo sull'ambiente tramite la tecnologia. Tutte le civiltà Eoniche terminano nell'Impero e questo Impero o Imperium dura circa 390 anni. L'ethos di una civiltà Eonica si manifesta alla coscienza (dei non-Iniziati) principalmente tramite gli archetipi ed un Destino. Questi archetipi e questo Destino sono differenti per ogni civiltà Eonica. Il Destino è spesso sancito in una forma letteraria/poetica/saga e questa forma per quasi tutte le civiltà è del tipo riguardante il «tema eroe»: la positiva risposta di un eroe (o eroi) ad una sfida o ad una serie di sfide. Per esempio, la forma Ellenica era l'Iliade di Omero e l'Eneide di Virgilio. L'attuale civiltà Occidentale è nella fase in cui dovrebbe entrare nel suo Imperium (1995 – 2385 eh circa). Tuttavia, gli archetipi naturali della civiltà Occidentale sono stati in gran parte trapiantati con quelli estranei Nazareni – ed il suo senso di Destino è stato quasi perso a causa dell'etica e delle forme sociali Nazarene. Quando ogni civiltà Eonica entra nel suo Imperium le energie dell'Eone successivo si manifestano o possono manifestarsi tramite un nexion o «Cancello» (o «luogo sacro») che canalizza l'energia acausale all'interno di forme causali. La successiva civiltà Eonica segue dopo tre o quattro secoli – cioè ci

vuole questa lunghezza di tempo affinché le energie Eoniche attuino cambiamenti su larga scala nell'acausale. O piuttosto, era così fino ad ora. Questa descrizione piuttosto breve e semplificata dell'Eonico permette di comprendere la strategia sinistra. L'Eonico descrive ciò che è accaduto e sta accadendo in quelle forze che plasmano ed hanno plasmato gli individui ancora in schiavitù – cioè i non-Iniziati. La conoscenza ottenuta conferisce una comprensione autentica, una prospettiva. Permette una magia sinistra efficace – consente al Satanista di agire nel mondo reale e gli permette di produrre cambiamenti effettivi. Gli permette di vivere realmente – di giocare ad essere dio: cioè ad essere come Satana.

È un dato di fatto che la maggior parte degli atti magici siano inutili – questi non realizzano niente, eccetto forse l'autoinganno (alcuni possono raggiungere certi risultati esterni edificanti per l'ego). E sono inutili perché pochi comprendono realmente ciò che stanno facendo. Evocano forme «magiche» morte da tempo appartenenti a civiltà Eoniche passate – o piuttosto provano a farlo; balbettano circa energie archetipiche che non comprendono. Confondono le forme e provano ad usarne alcune da un Eone ed alcune da un altro. Oppure provano a creare le proprie. O fondamentalmente sono così esotericamente ignoranti che sono pieni di spazzatura pseudo-mistica, «eoni» fanciulleschi ed esseri extraterrestri e/o entità diaboliche appartenenti a mitologie oscure e senza valore. Il Satanista avendo accesso alla vera tradizione esoterica può lavorare sia personalmente che Eonicamente. Personalmente, significa lavorare con le energie/forme magiche dell'Eone attuale per come quelle energie/forme sono. Significa evitare le distorsioni che hanno colpito l'Eone e la sua civiltà. Un aspetto di questa distorsione è la «Qabala». Quindi **qualsiasi «Satanista» che utilizzi una qualsiasi delle forme o dei simboli o qualsiasi cosa che deriva da questa Qabala sta aiutando la distorsione e quindi in effetti sta minando le energie/i valori Satanici.** Il fatto che la maggior parte dei «Satanisti» non arrivi a vedere questo, mostra semplicemente la loro mancanza di una vera comprensione esoterica – cioè il fatto di essere privi di un'autentica Iniziazione Satanica. Una forma magica della tradizione Occidentale autentica è il settenario. Un'altra è la comprensione di «Baphomet» come nome della **dea oscura – la Sposa e Amante di Satana.** Un'altra ancora è la conoscenza delle vere origini sia della parola che della forma di «Satana» – origine che va ricercata nella civiltà Ellenica a cui la civiltà Eonica Occidentale fu vagamente affiliata durante la sua genesi e durante la sua crescita, e dove certe tradizioni esoteriche sono sopravvissute (la derivazione della parola «Satana» viene dal greco αἰτία che significa «accusa». Questa è diventata l'ebraico Satana, da cui anche (Sh)aitian).

A livello Eonico, la conoscenza esoterica dell'Eonico significa che il Satanista può giudicare che cosa fare, ed agire sia in senso magico che pratico. L'Eonico mostra che c'è stata e che c'è una distorsione delle energie Occidentali e che, senza la distorsione, il Destino della civiltà Occidentale era l'Impero – cioè il trionfo dei valori «Satanici» su base mondiale per il beneficio di una élite all'interno della civiltà Occidentale. L'Eonico mostra anche che in questo momento è possibile creare un nexion e quindi tirare avanti le energie del prossimo Eone – creare concretamente la prossima civiltà Eonica. Quindi, le modalità efficaci d'azione sono:

- (a) aiutare la creazione di un Imperium;
- (b) lottare contro la distorsione al fine di introdurre nuove forme/energie;
- (c) aprire un nexion e quindi aiutare/creare un nuovo Eone in maniera consapevole.

Finora, la maggior parte degli Eoni non sono stati creati tramite un intento magico poiché manca la conoscenza per fare questo.

Tutti i punti di cui sopra implicano di cambiare l'evoluzione – le società e gli individui – su una scala significativa. (a) comporta di sconvolgere le società attuali sia magicamente che praticamen-

te, nonché aiutare le forze dell'Imperium; (b) comporta di contrastare le forme Nazarene e quelle alleate, nonché creare nuove forme e presenziarle tramite gli individui/gruppi/società, etc. Tutte comportano il fatto di aiutare le forze Sataniche – ad esempio disseminando idee Sataniche esotericamente ed exotericamente; puntando a diventare/guidare gli altri a diventare Adepti delle tradizioni Sataniche. Tutte richiedono azioni nel mondo. Ci sarebbe molto altro dell'Eonico e della tradizione esoterica rispetto a questo. Ma il tutto è stato sufficientemente descritto affinché la vera essenza del vivere Satanico sia finalmente capita. Un Satanista ha il desiderio di eccellere, di attuare cambiamenti, di essere significativo. Non si accontenta solo di vivere o di sopravvivere. La prospettiva dell'Eonico fornisce un intento, uno scopo, con cui può raggiungere non soltanto l'eccellenza di sé ma può anche cambiare l'esistenza – implementare o aiutare la dialettica sinistra. Può aiutare a costruire un Imperium, dove possano essere realizzati i valori Satanici e dove il combattimento, la guerra, la conquista e l'esplorazione possano rendere forti ed estendere le frontiere, portare l'evoluzione ai suoi limiti. Può minare e distruggere in maniera spietata, aiutando così a portare un cambiamento. Può elaborare opere di autentica magia sinistra ed influenzare gli altri, creare nuove strutture e nuove forme archetipiche ed uccidere e poi smembrare il cadavere del Nazareno, esultando, mentre si diverte con la sua padronanza... In breve, può compiere un vero Destino.

Nel frattempo, gli pseudo-satanisti potranno continuare a giocare i loro giochi patetici e potranno continuare ad adulare altri individui, non realizzando niente a lungo termine e probabilmente neanche a breve termine. Potranno continuare ad assorbire la droga dell'inganno ed a sprecare così le proprie vite. Tutti hanno una scelta – soltanto l'intelligente sceglie in maniera saggia.

ONA, 1991 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Modo di Vivere Satanico

Il modo di vivere che un Satanista intraprende è quel modo di vivere che ammette di gioire – è un'affermazione dell'esistenza individuale. Questo modo di vivere è intenzionale – cioè è uno sforzo consapevole per raggiungere qualcosa, per eccellere, per sperimentare, per imparare e scoprire.

Inoltre, il Satanista fissa le proprie regole mentre progredisce lungo il sentiero. Cioè si affida al proprio giudizio, al proprio istinto. Se è un Satanista autentico, questo giudizio e questo istinto saranno nobili – l'espressione di una personalità sana e forte. Man mano che progredisce guadagna più esperienza di vita, di se stesso e del cosmo, sia nei suoi aspetti causali (o fisici) che acausali (o magici). Questo giudizio e questo istinto andranno via via ad affinarsi e rifletteranno in maniera più esatta l'ethos Satanico. Ma, nonostante questo progresso, sia il superamento di sfide che i successi e l'esultanza che si ha quando si vive Satanicamente, non finiranno mai. Qualora finissero, se gli atti cessassero, allora vuol dire che l'intento Satanico si è perso – e non si sta più vivendo Satanicamente.

Quindi anche un Maestro o una Signora Satanica (o perfino un Gran Maestro) non saranno soddisfatti di rimanere dove sono – vi è molto di più da realizzare, molto più da imparare e scoprire; molti più cambiamenti da realizzare. Qualora fossero contenti di dove si trovano allora avranno cominciato ad indebolire le loro conquiste.

Non è per nulla compreso, al di fuori di certi circoli esoterici d'élite, che ogni «titolo magico» o Grado – che esternamente rappresenta la conquista da parte di un individuo di un determinato punto lungo la ricerca esoterica o Occulta – è valido soltanto finché l'essenza che quel Grado rappresenta è **viva all'interno dell'individuo**. Cioè se questa essenza sta vivendo (una combinazione di «vita» causale e acausale) – questa viene data alla luce tramite un'Iniziazione autentica e necessita di nutrimento. Se viene trascurata morirà – e l'individuo perderà quell'aspetto acausale vitale che l'Iniziazione risveglia.

Un titolo o un Grado non significano nulla di per sé – sono apparenza, un simbolo di qualcosa che va oltre le loro forme causali. Ciò che è reale è l'aspetto acausale dell'individuo; obiettivo delle tradizioni e degli insegnamenti esoterici autentici è risvegliare/creare, nutrire e portare a compimento/maturità questo aspetto acausale. Questo è una parte viva dell'Iniziato – e la sua crescita è una sua responsabilità: solo lui può apportare cambiamenti, facendolo prosperare o morire. Quindi, nessuno può assegnare alcun grado magico o Occulto autentico a qualcun altro – ciò che quindi viene «conferito» è soltanto la forma esterna, vuota e senza vita, che esotericamente è priva di significato.

Nel Satanismo questa essenza è sinistra – in effetti è l'acausale stesso, quella forza creativa e vitale che lega l'esistenza e rende possibile l'evoluzione. Il Satanismo implica l'identificarsi con questa essenza, non un tentativo di camuffarla o di distorcerla con la dualità insita nelle astrazioni morali ed etiche; né un tentativo di soffocare la crescita ed il potenziale facendo finta che sia qualcos'altro.

A causa di questo ci sono alcuni che sosterebbero che soltanto il Satanismo – o almeno soltanto le Vie della Mano Sinistra (quelle autentiche) – permettano che sia raggiunto da parte di un individuo lo scopo della ricerca Occulta: mentre altri percorsi o vie portano l'essenza alla luce soltan-

to brevemente prima di ucciderla con restrizioni e forme causali soffocanti (come l'etica, il dogma e la sottomissione).

Quello che questa essenza viva significa per l'Iniziato, per l'Adepto o per il Maestro/Signora, è che in quanto viva, può morire. Muore per negligenza – lasciando andare l'acausale al proprio interno. In altre parole, non continuando la ricerca, chiudendo il nexion per l'acausale che un'Iniziazione autentica apre e che ogni fase successiva della via apre sempre di più (per l'individuo l'obiettivo finale è naturalmente divenire l'acausale – nel Satanismo diventare un tutt'uno con Satana – e quindi aver creato un'esistenza acausale per se stessi).

Il nexion si chiude a causa del compiacimento – cioè, non accedendo più a nessuna energia acausale e vitale. Queste energie sono avvicinate e rese reali sforzandosi, aspirando, esultando e superando le sfide con atti che inducono all'eccellenza. Il compiacimento è una soddisfazione, un autoinganno, una mancanza di intenzionalità. La propria vita ha smesso di essere utilizzata per rendere reale e continuare la ricerca esoterica – è diventata invece solo un vivere nel mondo causale di tutti i giorni. I propri interessi non riguardano più l'acausale – il numinoso, ciò che vivifica e che genera creatività, scoperta, gioia. Invece, i propri interessi riguardano le forme mondane, illusorie, che imprigionano la maggioranza e che gli consentono di vivere le loro gracili vite. In breve, si è smesso di cercare di essere come un dio e si è diventati di nuovo ordinari – senza un Destino e senza il desiderio di rendere quel Destino reale.

L'intenzionalità della ricerca Satanica – la necessità di continuare a riaffermare il proprio intento Satanico e quindi l'Iniziazione – si applica al Maestro Satanico o alla Signora tanto quanto al nuovo Iniziato. Un esempio di vita reale forse potrà meglio illustrare di cosa si sta parlando.

Quando qualcuno che adesso ha raggiunto la fase della Maestria Satanica si stava ancora sforzando per l'Adeptato, questi si adoperò con passione, da buon Satanista qual era, per realizzare cose nel mondo reale. Gioiva della vita, possedeva una sicurezza arrogante riguardo al fatto di essere speciale – di avere un Destino. Questo lo ha nutrito durante i numerosi conflitti della sua vita e ne ha consentito la sopravvivenza. Gli ha dato una vera forza Satanica – per agire a prescindere dalle conseguenze. Non ha mai desiderato essere normale, essere sicuro: la sua vita, lo sapeva, era un mezzo per raggiungere i suoi obiettivi Satanici.

In quei primi anni cercò di realizzare cambiamenti nel mondo reale. Durante quegli anni a volte veniva visto dagli altri come un fanatico, un agitatore politico, un Satanista, un criminale, un terrorista, un dissoluto... Stava cercando di presenziare le forze oscure sulla Terra ed a volte era spietato con gli altri e per tutto il tempo lo era con se stesso. Ha sperimentato il lato oscuro di se stesso – e di altri individui. Lottò e sperimentò, e raramente rimase soddisfatto per lungo tempo – in lui c'era un vero dinamismo che non poteva essere contenuto. Era irrefrenabile, perché sapeva che aveva un Destino e perché non doveva fedeltà a nessuno. Naturalmente questo Destino spesso era intangibile – sconosciuto nella sua autenticità. Ma egli, vivendo, lottando, cercò di scoprire ciò che questo Destino era, cercò di apprenderlo. E lo apprese così come fa un Satanista autentico, tramite esperienze dure ed estreme; vivendo sull'orlo, trionfando sulle avversità. In quegli anni non aveva la sicurezza della famiglia, del lavoro o del benessere materiale, o persino di una «casa»; e altrettanto importante, non aveva nessuno che gli dicesse cosa fare – cercando di trattenerlo con «linee guida etiche». Era troppo orgoglioso, troppo ribelle, troppo individualista. Cioè, era autenticamente Satanico. Ha vissuto il Satanismo come pochi «Satanisti» fanno o hanno fatto.

Dopo l'Adeptato i suoi metodi si affinarono – divenne più sottile in senso sinistro, poiché comprese di più, possedeva una visione di insieme, una conoscenza al di là dell'intuizione personale. I

mezzi furono compresi coscientemente – il Destino fu capito. Così, i tanti modi di vivere, gli atti, lo sforzarsi, erano un mezzo sia per qualcosa di personale che per qualcosa al di là del personale e di conseguenza erano meno frenetici, meno compressi nel tempo causale. Gli obiettivi erano generalmente quelli più lunghi, scelti in maniera più calcolata e quindi meno istintivi. Il suo Destino pretese ciò che molti considererebbero essere una vita precaria, senza alcun obbligo o sicurezza. Tramite quei modi di vivere, quelle esperienze, arrivò più conoscenza e arrivarono più risultati; manipolazione di forme causali e creatività, e così un avanzamento al di là dell'Adeptato dove fu ottenuta una sintesi autentica.

Dopo alcuni anni divenne abbastanza benestante, in possesso di un gran numero di beni materiali (una casa, un appartamento). Aveva raggiunto una professione che gli permise la realizzazione di alcuni piani sinistri, di guidare in maniera discreta alcune persone, nonché opportunità per imparare nuove cose. Aveva una pletora di risultati creativi a suo nome, un patrimonio di passate esperienze sinistre e un'influenza personale in certi circoli Satanici. Un'amante, una Signora, anche alcuni allievi personali...

In tutto ciò vi era un pericolo – l'annebbiamento dell'essenza Satanica interna in favore delle forme esterne causali e spesso materiali. Un oscuramento del fuoco Satanico; l'inerzia di un'esistenza borghese contenta nonostante gli atti Satanici. Un vivere il «ruolo» del Maestro. L'essere soddisfatti di sé per quanto fosse stato realizzato piuttosto che un desiderio di realizzare ancora di più.

Ogni persona che si avventura così lontano affronta lo stesso problema: vi è lo stare dove si è o il salto in avanti causato dal desiderio di completare appieno la ricerca, sfidare l'inerzia che la mezza/vecchia età cerca di imporre. Essere così uno dei pochissimi che viaggia così lontano. La maggior parte di coloro che raggiungono questa fase – e che in realtà non sono molti nonostante le pretese – sono contenti: hanno trovato il loro Destino, ed è quello di essere un Maestro o una Signora; forse per insegnare, forse per realizzare atti di magia nascosta, forse per influenzare il flusso e le forme causali tramite le proprie mansioni stabilite ed il proprio modo di vivere.

Il nostro Maestro, tuttavia, non era contento. Desiderava una rinascita elementale dell'essenza Satanica – non voleva diventare un rammollito. Desiderava nuove esperienze, nuove sfide; desiderava scoprire ed imparare. Verificare di nuovo se stesso. Così abbandonò la sua professione, la sua sicurezza materiale, le sue case ed il suo «ruolo» (che effettivamente era un ruolo) finché non si ritrovò con nulla se non quello che aveva dentro. E decise che sarebbe andato a sfidare e ad imparare sino alla fine dei suoi giorni – così come farebbe un combattente Veterano, che non può ritornare ad una vita civile e che ritorna sempre alla lotta, fino a quando una battaglia finale non lo reclama...

Naturalmente, gli smidollati impostori ostentati che si mascherano da Maestri «Satanici» (o persino le fasi oltre!!) negherebbero tutto questo – in particolare in relazione al fatto che un Maestro non è contento e desidera immolarsi con l'essenza dell'acausale, desiderando così di lottare nel mondo reale senza nessuna ostentazione e nessuna sicurezza (di un «ruolo», o beni materiali o obblighi o altro) per presenziare quell'acausale e realizzare così un maggiore cambiamento. Negherebbero tutto ciò nel vano tentativo di rendere la figura del «Maestro» a loro immagine – cioè come qualcuno legato da norme etiche e da obblighi «sacri» (si legga «essere l'imitazione di un prelado Nazareno») o di qualcuno smidollato, debole e che trasuda dei vizi pacifisti e borghesi piuttosto che delle virtù del campo di battaglia. Oppure, in realtà, l'immagine è una combinazione di queste due.

Il modo di vivere Satanico di ogni Satanista non finisce mai sino alla propria morte causale – e qualora finisca significa che quel Satanista non ha soddisfatto appieno il proprio potenziale, non ha viaggiato lungo il percorso sino alla fine. Credere altrimenti è semplicemente credere – cioè, **non conoscere**.

Gli unici limiti della vita sono quelli che imponiamo a noi stessi o che permettiamo agli altri di imporre su di noi. L'essenza del modo di vivere Satanico è sfidare e vincere fino alla fine.

Anton Long, 103 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Nostro Carattere Sinistro

Uno degli obiettivi primari dell'associazione sovversiva e sinistra nota exotericamente come Ordine dei Nove Angoli è creare e favorire un nuovo tipo di essere umano e quindi una nuova specie umana di tipo superiore e sinistro.

In virtù di questo obiettivo non soltanto è necessario conoscere la natura, il carattere e la personalità di questo nuovo essere umano, ma è anche necessario conoscere come e con quali mezzi pratici e/o esoterici, questo tipo di persona può essere creata e coltivata.

La Natura del Sinistro e la Natura dei Mondani

Per motivi di sinteticità e amor di discussione faremo qui alcune generalizzazioni plausibili, basate sull'osservazione e sullo studio degli esseri umani e di alcune forme che gli esseri umani hanno costruito nel corso di alcuni periodi di Tempo causale.

Mondani:

I mondani costituiscono la stragrande maggioranza degli esseri umani e alcune delle caratteristiche distintive dei mondani sono:

- (1) la loro mancanza di comprensione di se stessi;
- (2) la loro natura innata che li porta ad essere facilmente influenzabili dai loro sentimenti, dai loro desideri e dalla retorica di altri individui;
- (3) il loro desiderio innato per la comodità, la sicurezza e la loro necessità di soddisfare i propri desideri;
- (4) la loro paura innata della diversità;
- (5) la loro incapacità di base di cambiare consapevolmente se stessi attraverso il πάθει μάθος.

Un indicatore importante dei mondani è che generalmente, o quasi sempre, si illudono delle proprie capacità, soprattutto in relazione al «conoscere se stessi».

Un'altra osservazione utile sui mondani – un'altra generalizzazione utile – è che sembra che vi siano diversi tipi di mondani, tipi che presentano un certo tipo di comportamento diverso rispetto ad altri tipi di mondani. Per esempio c'è il mondano Occidentale (prevalentemente Caucasic), che mostra una certa astuzia, un'arroganza spesso prepotente, che possiede la natura del bullo, che è assetato di sangue e che ha una convinzione innata, preconcepita ed infondata, di essere «superiore» agli altri – una convinzione che adesso cerca astutamente di nascondere, spesso anche a se stesso. Un buon esempio di questo tipo di mondano è Tony Blair – il politico furbo, arrogante, falso, manipolatore, con un complesso di superiorità, che crede di avere una qualche sorta di «missione» che lo vede impegnato a portare ad altri il tipo mondano della cosiddetta «civiltà», che ha sempre delle scuse per i suoi fallimenti e per il fatto che altri vengano uccisi per causa sua – sempre in maniera indiretta e quindi vile – e che soprattutto non si rende conto, o non comprende, che è lui stesso ad essere manipolato da altre persone, o da qualche astrazione(i) causale di cui è in balia.

Predatori:

I predatori umani formano una piccola percentuale della specie umana in generale e quindi sono rari; le loro caratteristiche distintive principali sono che:

- (1) agiscono per istinto, il cui istinto li controlla o ne prende il sopravvento in modo tale che siano costretti ad agire in certi modi, come uccidere persone o stuprare donne; e
- (2) non hanno la capacità ed il desiderio di conoscersi e di controllarsi.

Quindi, anche se alcuni di loro potrebbero avere una certa astuzia naturale innata che in qualche modo li potrebbe aiutare (allo stesso modo come potrebbe aiutare i predatori naturali della specie animale come i lupi o le volpi), questi predatori sono simili ad animali parlanti che camminano eretti.

Va notato e compreso che molti esseri umani a cui piace considerarsi predatori – o che spesso sono considerati predatori per natura da parte di altri esseri umani – non lo sono. Qui per esempio si fa riferimento a mondani o Magi come gli imprenditori capitalisti, i politici opportunisti (corrotti o meno) e i malviventi in carriera. E naturalmente ci riferiamo a quei mondani sognatori che amano considerarsi o anche chiamarsi «satanisti». Nessuno di questi tipi di esseri umani ha una vera natura predatoria, animale, innata ed intensa – e né possiede un innato carattere umano sinistro.

Magi:

I Magi (come razza) sono un tipo specifico di essere umano – sono gli sfruttatori naturali di altri individui, in possesso di un tipo istintivo di astuzia umana e di una natura personale avara. Negli ultimi millenni hanno sviluppato un talento per la manipolazione di altri esseri umani, in particolare dei mondani Occidentali per mezzo delle astrazioni – come l'usura, la «libertà» e l'«ingegneria sociale/pianificazione» marxista/capitalista – e attraverso gli imbrogli/inganni come quello della «democrazia». La natura facilmente manipolabile dei mondani Occidentali e il talento dei Magi per cose come l'usura e la vertenza/imbonimento, la loro abilità nel manipolare in maniera astuta e la loro ciarlataneria di base (e quasi sempre natura vile), gli hanno conferito ricchezza, potere ed influenza.

Un esempio pertinente del tipo ciarlatano dei Magi – che ha guadagnato influenza tra i mondani nonostante il suo plagio e la sua totale mancanza di originalità – è LaVey.

Il Tipo Sinistro Naturale:

Questi sono quegli esseri umani, attualmente rari – quegli individui – che razionalmente o istintivamente, o entrambi, hanno percepito e/o capito i difetti e i limiti di tutti i tipi umani di cui sopra e che quindi – bramando interiormente qualcosa di più, qualcosa di superiore, qualcosa di oscuro-numinoso – hanno provato o hanno cercato di cambiare se stessi, spesso attraverso la ricerca di sfide sia fisiche che esoteriche, confidando o sperando che queste sfide, queste cose, gli avrebbero conferito una certa comprensione e avrebbero innescato il tipo di cambiamento interno, quella trasformazione, che desideravano.

Questi sono coloro che si sentono o che sanno di essere – o che vengono a sapere di essere – differenti da tutti gli altri tipi di esseri umani di cui sono insoddisfatti, e che quindi spesso hanno un istinto naturale per l'oscuro-numinoso: per quello, per quelle cose, di cui i mondani sembrano soprattutto aver paura o che trovano inquietanti o che hanno bollato come eretiche o «illegali».

Questo tipo di persone sono una delle ragioni per cui esiste un'associazione esoterica e sinistra come l'ONA.

Coltivare il Carattere Sinistro

Si dovrebbe comprendere che exotericamente l'ONA dovrebbe essere considerato come *un mezzo*; un sistema pratico per provocare o innescare un cambiamento umano. Un'analogia potrebbe essere che l'ONA è un nuovo tipo di tecnologia acausale, tecnologia che utilizza energia acausale e presenza quell'energia in specifici modi su questo pianeta.

Cioè, i mezzi di base dell'ONA sono:

- (1) un sistema pratico di addestramento per gli individui; una guida che indica come gli individui possano cambiare ed evolvere se stessi e sviluppare un carattere sinistro o migliorare un carattere sinistro già latente; e
- (2) ispirare e creare nuovi modi di vivere per gli esseri umani; nuovi modi di vivere che cambieranno o potranno cambiare ed evolvere gli esseri umani in modo collettivo (non individuale).

Per esempio questo nostro addestramento individuale si palesa nella nostra Settoplice Via Sinistra, e questa Via – essendo interiore, individuale, un'Alchimia, ed essendo sinistra – è dura, difficile e pericolosa; richiede una certa quantità di Tempo causale, molti anni in effetti. Ma fa ciò per cui era ed è destinata – cioè produrre individui in possesso di un carattere particolare, evoluto, forte e sinistro.

I nostri nuovi modi di vivere si manifestano nelle nostre tribù sinistre, che sono e che formano il nostro collettivo sinistro, la nostra appartenenza sinistra. E queste fanno ciò che è previsto – diffondere il nostro ethos sovversivo, sinistro ed evolutivo e coltivare in numero di gran lunga maggiore rispetto al nostro addestramento individuale, un tipo interamente nuovo di essere umano.

Pertanto, l'obiettivo di un'associazione sinistra come l'ONA non è solo migliorare, sviluppare ed evolvere un carattere sinistro naturale che potrebbe in qualche modo già esistere in alcuni individui, ma anche e soprattutto assimilare sempre più esseri umani al fine di dar loro la nostra natura sinistra; al fine di renderli parte del nostro collettivo sinistro. Ed è questo sviluppo, questa assimilazione, che creerà una specie interamente nuova di esseri umani. Questa assimilazione avviene attraverso altri individui che si uniscono o sono assimilati nelle nostre tribù, oppure formando nuove tribù sinistre e con queste nuove tribù assimilare altri esseri umani e quindi espanderne il territorio.

La Nostra Nuova Razza Sinistra

Il nostro nuovo carattere evoluto e sinistro è evidente in molte cose. L'individuo di questa nuova razza di esseri umani ha una consapevolezza di sé raffinata e sviluppata, nonché autocontrollo;

l'abilità del pensiero razionale (logico) – in grado quindi di valutare le situazioni in modo razionale.

Questo nuovo tipo di individuo ha l'abilità di mutare forma; di recitare con convinzione certi ruoli, per una ragione specifica, anche se quella ragione è di conoscere gli altri e se stesso. Possiede anche un'abilità empatica; l'abilità di difendersi e sopravvivere, ed è preparato se necessario ad utilizzare la forza letale senza rimorso.

Inoltre, e soprattutto, possiede l'abilità di adattarsi al cambiamento delle circostanze e di imparare dall'esperienza, quindi di cambiare ed evolvere se stesso in modo controllato e consapevole (πάθει μάθος).

Può essere spassionatamente spietato, se richiesto o necessario; ha la facoltà di vedere al di là del momento causale ed al di là dei sentimenti causali e personali, ed è concentrato su un obiettivo o su obiettivi a lungo termine, che soprattutto e per necessità sinistra comprendono obiettivi sovrapersonali a lungo termine. Ha l'abilità – se richiesto o necessario – di manipolare le situazioni e le persone a suo vantaggio o al fine di raggiungere questi obiettivi.

Quindi, in sostanza, il nuovo individuo sinistro:

- (1) in definitiva (spesso come conseguenza del πάθει μάθος) ha il controllo di sé in maniera spassionata – ha il controllo delle proprie azioni, delle proprie parole, dei propri sentimenti, dei propri pensieri; e quindi possiede l'abilità di imparare da se stesso e di cambiare se stesso grazie al risultato di diverse esperienze;
- (2) è in possesso dell'abilità di valutare razionalmente le situazioni e gli individui;
- (3) è in possesso della facoltà che gli permette di sapere, vedere e comprendere al di là del causale; di avere una conoscenza e una visione delle possibilità della vita umana e quindi di come sia noi che il Cosmo possiamo cambiare ed evolverci.

Inoltre, possiede quella forza interna, spesso silenziosa, nascosta, quella risolutezza interna che nasce dalla consapevolezza di potersi difendere; che nasce dall'aver superato molte sfide pratiche dure e diversificate; dall'aver sperimentato sia la Luce che il Buio della vita umana; dall'essere passati, per esempio, attraverso quel cambiamento Alchemico interno che deriva dall'aver seguito la Settuplice Via sino all'Adepto ed oltre, o dall'essere parte di un collettivo sinistro e condividere nella vita le azioni di quel collettivo.

In termini di apparenza e comportamento personale, può scegliere razionalmente di essere – nel mondo dei mondani, nonché di sembrare ai mondani – una persona tra le tante, mascherandosi in modo sinistro. Cioè può scegliere razionalmente di diventare un nuovo tipo sinistro, appropriato alla sua natura personale ormai da questi conosciuta e compresa pienamente, e appropriato agli obiettivi sinistri che ha scelto.

Per esempio, può essere il tipo eretico, fuorilegge, un po' temuto ma sempre pericoloso e potenzialmente mortale per coloro che non sono nostri simili, che non sono della nostra specie; qualcuno che potrebbe stare tranquillamente là fuori tra i mondani cercando altre persone, forse per assimilarle o per usarle per qualche scopo sinistro.

Quindi in questa veste si distingue per il suo modo di vestire, per il suo aspetto, per il suo particolare comportamento ed eventualmente anche per il suo modo di parlare. Tutto ciò si confà a chi appartiene a una particolare tribù sinistra e che quindi tramite queste cose mostra apertamente

la sua alleanza al collettivo: un guerriero autentico della nostra via sinistra e per la nostra via sinistra.

In alternativa, può o potrebbe apparire come un individuo illuminato, l'Adepto della Via Sinistra – probabilmente di un nexion tradizionale esoterico – e quindi sarà riservato, ben educato e in possesso di un contegno aristocratico, poiché questo contegno e queste maniere sono un mezzo con cui controlla se stesso e le situazioni sociali. Cioè, questi individui rivelano ἀρετή (areté) – che è la base di un'autentica ἀριστοκρατία; ἀριστοκρατία sinistra che può o potrebbe assumere controllo e/o influenza su alcuni o su molti mondani per un determinato Tempo causale e in un qualche particolare luogo causale.

Pertanto, in questa particolare veste – a meno che per qualche ragione specifica non sia necessario – questo Adepto non cerca di attirare l'attenzione su di sé, con il suo modo di vestire, con il suo aspetto, o il suo comportamento, e a causa di questo tipo di comportamento personale raffinato e controllato si distingue dagli altri, rendendoli, in gergo Vecchio Eone, una classe a parte, una razza diversa. E quindi sarà in possesso di un certo carisma sinistro e particolare, differente – ma affine – alla già citata veste tribale apertamente sinistra.

Queste due illustrazioni di base – due tra molte – servono a mostrare che la nostra nuova razza sinistra – l'essere umano evoluto – non è particolarmente interessato o concentrato ad indulgere con se stesso – anche se godrà ed indulgerà con se stesso quando ritiene che questo sia opportuno o necessario – e né è particolarmente interessato o concentrato su se stesso escludendo qualsiasi altra cosa e tutti gli altri.

Non è inoltre concentrato e né interessato ad obiettivi e ad astrazioni del Vecchio Eone come «il bene dell'umanità» o ciò che è «giusto o etico» o qualsiasi altra cosa. Invece è interessato e persegue interessi nuovi e sinistri e obiettivi nuovi e sinistri – bilanciando una gioia di vivere, una gioia in virtù della sua unicità, con una consapevolezza razionale, focalizzata, quasi spassionata, nata da una conoscenza delle prospettive al di là del momento causale e da una conoscenza di se stesso come facente parte di una razza a parte, come coloro che non soltanto fanno e cambiano l'evoluzione e la storia umana, ma anche l'evoluzione Cosmica e la storia Cosmica.

Quindi, le loro singole vite – le nostre – hanno un fulcro, un significato, un intento, un'intensità, ben oltre il causale – ben oltre le mere astrazioni e apprensioni causali; ed è questo fulcro, questo significato, questa intensità della vita e del vivere, pregni dell'acausale, del sinistro-nume, che distingue loro – noi – per la nuova razza di esseri umani che sono – che siamo – piaga dei mondani, piaga dei Magi, flagello delle astrazioni tiranniche: piaga e distruttori di tutto ciò che per millenni ci ha impedito di diventare la specie divina, numinosa, Cosmica, che abbiamo il potenziale di essere.

Anton Long, ONA, 121 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Gioia del Sinistro

Qual è la cosa più importante e interessante che posso dire sul percorso sinistro che ho seguito per oltre trent'anni? È che questo ci insegna e ci permette di vivere la vita ad un livello differente, superiore. Ciò ci permette di esultare della vita stessa: una vita sinistra è o dovrebbe essere una vita intensa, dove vi è azione nel mondo, dove vi è una volontà che viene sfruttata per un obiettivo – qualsiasi obiettivo; un desiderio di sperimentare, di conoscere, di ricercare; una vita ove vi è una determinazione arrogante che porta a non accettare le norme, le risposte e i limiti degli altri, nonché i limiti che loro stabiliscono.

Per noi niente è troppo pericoloso; nulla è proibito. Sperimentiamo per metterci alla prova, per imparare. Vi è lo spingere il proprio corpo ad arrivare ai suoi limiti e ad andare oltre; spingere il proprio corpo ad arrivare ai limiti di resistenza e ad andare oltre, verso quella meravigliosa beatitudine di quasi sfinimento che si assapora quando un obiettivo è stato raggiunto, una squisita armonia di mente, corpo ed ethos, attraverso l'assoluta concentrazione su ciò che è stato fatto. Vi è l'accettazione di sfide – soprattutto sul fatto di sfidare se stessi. E se non abbiamo sfide ne creiamo alcune.

Questi sono i momenti – giorni, settimane – di squisito piacere; questi sono i momenti di squisito desiderio; questi sono i momenti di una gioia squisita; questi sono i momenti – giorni, settimane – di uno squisito tripudio; e tuttavia una vera vita sinistra è quella ove ci sono momenti, giorni, di una tristezza ineffabile: perché si è visto, conosciuto, compreso e perché si sente di più rispetto alla maggioranza delle persone. Qui c'è una simbiosi che deve essere sperimentata al fine di essere capita veramente; una simbiosi che i comuni mortali troverebbero e trovano strana. Ed è la nostra volontà che mette insieme gli opposti e ci permette di trascendere persino al di là di questi.

Ciò che deve essere accettato da coloro che si avventurano o che seguono il sentiero sinistro è che noi possiamo essere molto di più di ciò che realizziamo: abbiamo così tanto potenziale, fisico, intellettuale, psichico, magico e creativo.

Noi che seguiamo la via sinistra ci sforziamo di rendere la nostra intera vita un atto di magia; noi diventiamo la magia, siamo la magia. Tutta la vera magia è un accenno di ciò che possiamo essere e di ciò che ci attende nella prossima fase della nostra evoluzione umana. Non c'è niente di complicato sulla nostra Via, sul sentiero oscuro che abbiamo scelto. Non c'è, in verità, nulla di segreto in questo.

Come si fa a riconoscere chi è sul vero sentiero sinistro? Questo è rivelato nei suoi occhi; anche nel modo in cui cammina. C'è qualcosa di leggermente pericoloso riguardo questa persona. C'è qualcosa di questa persona che i comuni mortali trovano un po' inquietante; qualcosa che non riescono a «capire» o spiegare. Questa persona è forte, ma la profondità della sua forza è in gran parte nascosta, anche se molte persone possono percepirla in qualche modo. E qual è il fine ultimo di una vita sinistra? Morire cercando di vincere: ricercare sino alla fine.

ONA, 114 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Verso la Comprensione del Satanismo

Nota Editoriale: Come ha citato Anton Long nel suo *Stile ONA, ONA Chic*: «Il fatto che noi nel testo *Verso la Comprensione del Satanismo* utilizziamo le definizioni standard di Satanismo e di Satanico, così come indicate nel Dizionario completo di Inglese Oxford, per differenziarci dagli altri che sostengono di rappresentare il Satanismo – e che affermano di essere Satanici – è intenzionale, anche se c'è da aspettarsi che (a) solo pochi capiranno perché e (b) molti o la maggior parte lo considereranno come una conferma di ciò che nella loro illusione credono e accettano, sia di loro stessi che di noi».

Comprendere e Definire il Satanismo

Per cominciare a capire ed apprezzare e quindi acquisire una certa conoscenza di qualche soggetto è ovviamente necessario conoscere ciò che quel soggetto è, ciò di cui tratta e qual è il suo carattere – la sua natura essenziale – e questo sapere inizia o dovrebbe iniziare definendo quel soggetto.

Una definizione dovrebbe essere chiara e precisa. Dato che una definizione è:

- (1) Affermare esattamente ciò che una cosa è, o ciò che una parola significa;
- (2) Una precisa indicazione della natura essenziale di una cosa;
- (3) Una dichiarazione o una spiegazione formale del significato di una parola o di una frase;
- (4) Precisione, accuratezza;
- (5) Impostare i confini o i limiti di qualcosa.

Dunque, come è logico e come si addice al pensiero accademico, cominciamo con la definizione del termine Satanismo così come viene data nel Dizionario completo di Inglese Oxford (20 vol, 2° edizione, Oxford, 1989), un'opera considerata una fonte autorevole nonché un documento definitivo della lingua inglese. Le due principali definizioni di Satanismo sono:

1. Una disposizione, dottrina, spirito o artificio, satanico o diabolico.
2. Il culto di Satana, che si sostiene essere stato praticato in Francia nella seconda metà del 19° secolo; i principi ed i riti dei Satanisti.

Queste definizioni ci portano alla definizione di parole come satanico, diabolico e Satana e quindi a parole come Diavolo, demonico, male e malvagio.

Satanico:

- (1) Di o pertinente a Satana.
- (2) Caratteristico o adatto a Satana; estremamente malvagio, diabolico, maligno, infernale.
- (3) Scuola satanica n. designazione di Byron di Southey, Shelley e dei loro imitatori, poi spesso applicato ad altri scrittori accusati in modo simile di empietà sprezzante e diletto nella ritrattistica della passione illegale.

Diabolico:

- (1) Di o pertinente al Diavolo, mosso o procedente dal diavolo, della natura del diavolo.
- (2) Caratteristico o che si addice al diavolo; diabolico, demonico, atrocemente malvagio o malevolo.

Satana:

- (1) Il nome proprio dello spirito supremo del male, il Diavolo.
- (2) Nel senso etimologico di «avversario», con allusione a Matteo 14. 23, Marco 8. 33.

Diavolo:

- (1) Nella teologia Ebraica e Cristiana, l'appellativo corretto dello spirito supremo del male, il tentatore ed il nemico spirituale del genere umano, il nemico di Dio e della santità, altrimenti chiamato Satana.
- (2) (Trasf.) un essere umano di carattere o qualità diaboliche, un uomo malignamente malvagio o crudele; un «demone in forma umana».

Demonico:

Somigliante o caratteristico di un demone; sovrumaneamente crudele e maligno. Anche come avv., eccessivamente, orribilmente.

Malvagio:

- (1) Cattivo nel carattere morale, nella disposizione, o nella condotta; incline o dedito alla malfatta intenzionale; praticante o disposto a praticare il male; moralmente depravato (un termine di larga applicazione, ma sempre di forte disapprovazione, che implica un alto grado di qualità malvagia).
- (2) Designante una stirpe di carattere malvagio in una favola, come la Fata Cattiva, la Matrigna Cattiva, etc.
- (3) Cattivo, in vari sensi (non sempre chiaramente distinguibili). Frequente in uso nell'inglese medievale; in seguito principalmente *dial.*, o in uso colloq. come una metafora consapevole (adesso spesso scherzosa) e che implica «troppo o eccessivamente cattivo», «orrido», «bestiale».
- (4) Veramente o potenzialmente dannoso, di solito più o meno scherzoso: Maligno, malizioso, scaltro.

Male:

- (1) Danneggiare o ferire; maltrattare.
- (2) Cattivo, malvagio.
- (3) Fare o tendere a fare del male; offensivo, malizioso, ingannevole.
- (4) Offensivo, spiacevole, malizioso.
- (5) Duro, difficile, letale.

Queste definizioni descrivono in modo preciso il carattere e la natura essenziale del Satanismo e fissano i confini, i limiti, di ciò che è Satanico. Rivelano anche quattro cose interessanti. In primo luogo, l'antico uso del termine Satanico per descrivere in senso peggiorativo e marginale lo stile

di vita di alcune persone come «provocatoriamente empie» e che possiedono una «passione illegale» (cioè, per esempio, un'indulgenza nella carnalità e in cose che possono emozionare e inebriare i sensi senza il dovuto riguardo del pudore, della temperanza e dell'approvazione sociale). In secondo luogo, il senso di Satana come avversario [1]. Terzo, il fatto che – nella lingua inglese – termini come malvagio abbiano più di un senso che dipende dal contesto e dal tono, così che quella parola malvagio può denotare qualcuno che è malvagio o che è incline al «male» o qualcuno che è solo orrido o qualcuno che è malizioso e scaltro. Quarto, il fatto che l'essenza del Satanismo, il suo carattere ed i suoi confini, sono definiti da termini come malvagio, malizioso, scaltro, nocivo, distruttivo, disastroso, pernicioso, malevolo.

Quindi si potrebbe sostenere (con la clausola indicata di seguito) che le due definizioni standard di Satanismo date sopra – e viste nel contesto, tenendo conto di come le parole usate nelle definizioni vengono successivamente definite – in qualche modo abbracciano e possono così descrivere il Satanismo più moderno (post-byroniano) e molti individui (forse la maggior parte) che professano pubblicamente o che hanno professato (negli ultimi sessant'anni o giù di lì) di essere Satanisti. Per esempio:

- i. la palese «empietà» da showman e la «deificazione dell'ego e l'indulgenza nei piaceri della carne» di LaVey e della sua Chiesa di Satana;
- ii. l'approccio iniziatico della Via della Mano Sinistra del Tempio di Set (in base a come loro definiscono la Via della Mano Sinistra) [2];
- iii. l'individualismo eclettico, l'ateismo, il «Darwinismo sociale» e l'«egoismo razionale» [3], di molti sedicenti Satanisti americani; e
- iv. l'approccio apertamente religioso di coloro che si autodefiniscono «Satanisti teisti» per i quali Satana è o può essere una vera e propria divinità.

Dato che:

- i. per quanto riguarda LaVey e la sua Chiesa di Satana, vi è certamente un'indulgenza carnale, per non parlare della «rappresentazione teatrale» di un personaggio generalmente considerato come «malvagio». I costumi, la testa rasata, la barba a pizzetto ed anche (a volte) le corna;
- ii. per quanto riguarda il Tempio di Set (ToS), c'è l'affermazione dell'«effettiva esistenza di Satana come Set» [4];
- iii. per quanto riguarda i sedicenti Satanisti più moderni c'è l'indulgenza carnale e il dilettersi con le proprie passioni «illegali» (cioè autoindulgenti).
- iv. Per quanto riguarda i Satanisti teisti, vi è naturalmente una credenza in Satana (in qualsiasi modo sia descritto e di qualsiasi lignaggio) e l'accettazione o una credenza nel potere sovrappersonale (soprannaturale) di questa divinità.

Tuttavia, si noti che ciò che manca in tutti questi gruppi ed individui moderni sono i seguenti attributi standard del Satanismo, del diabolico e del Satanico:

- (a) praticanti o disposti a praticare il male;
- (b) veramente o potenzialmente dannosi, distruttivi, disastrosi o perniciosi, malevoli;
- (c) maligni, maliziosi, scaltri;
- (d) cattivi nel carattere morale, nella disposizione;
- (e) duri, difficili, fuorvianti, letali, amorali.

Quindi, questi moderni gruppi ed individui sono – nonostante i loro sforzi per promuoversi come Satanisti – nel migliore dei casi Satanisti marginali, o nello stile di Byron, dal momento che non sostengono e certamente non praticano ciò che è socialmente e individualmente dannoso, distruttivo, disastroso, pernicioso, funesto, letale, maligno, malevolo, scaltro e offensivo.

In confronto a tutti gli altri sedicenti gruppi di Satanisti moderni e in contrasto con quegli individui che pubblicamente professano o hanno professato (negli ultimi sessant'anni o giù di lì) di essere Satanisti, l'Ordine dei Nove Angoli è ed è sempre stato differente, e dal punto di vista di questi altri Satanisti, è ed è sempre stato un'eresia Satanica.

Un'Eresia Satanica

L'Eresia Satanica dell'Ordine dei Nove Angoli (O9A/ONA) è essenzialmente tripla, dato che l'ONA al contrario di come gli altri lo comprendono e lo manifestano, intende il Satanismo e manifesta il Satanismo (in modo esoterico ed exoterico) come:

- 1) Un modo di vivere amorale, pericoloso, pratico, exeatico, diabolico.
- 2) Un presenziamento delle «forze oscure»/energie acausali – una forma/mythos – pertinente soltanto all'attuale Eone.
- 3) Una trasformazione/sviluppo senza restrizioni, amorale, diabolico, effettivo ed affettivo [5] degli esseri umani mediante mezzi esoterici ed exoterici.

L'eresia (1) comporta un particolare ethos – un modo di vivere – privo di dogma, privo di idee, privo di dibattito e privo di pretese intellettuali. Questo è il tipo di satanismo – notare la s minuscola – che può essere compreso prontamente e facilmente dal «giovane che indossa felpa con cappuccio sull'autobus di Clapham». È il tipo di Satanismo evidente nel nostro testo *Una Guida al Satanismo per Principianti (La Via Semplice dell'ONA)* e in modo più realistico e forse più importante nel testo *Il Drecc* [6], che è una guida al vivere diabolico nella società moderna, dove i termini drecc e drecciano sono facilmente sostituibili con termini differenti se altri, o il ragazzo con felpa e cappuccio sull'autobus di Clapham, volessero sostituirli con qualcosa che li aggrada di più.

Questo modo di vivere (e la sua propagazione) è eretico, subdolo e diabolico, poiché è così semplice e poiché vi è:

- i. un rifiuto (un vivere al di fuori) della legge e della «giustizia» della società e dei governi;
- ii. una fedeltà feroce, di clan; e
- iii. il comprendere che la proprietà, i beni e la ricchezza dei mondani – dei membri che non sono della banda/clan, di tutti quelli che non sono parte della nostra banda/clan o di coloro che non sono coperti da una tregua – sono una risorsa che si può legittimamente utilizzare.

Inteso esotericamente ed Eonicamente, questo tipo di satanismo è un'Arte Oscura, un'opera di Magia Nera, un atto di diabolica stregoneria Eonica.

L'eresia (2) comporta il concetto dell'ONA degli Eoni, della stregoneria Eonica, della prospettiva Eonica e di noi esseri umani (e dell'ONA stesso) come un nexion tra l'universo causale, fenomenico/materiale e l'universo acausale, «vivente» – e sinistramente-numinoso (o soprannaturale).

Una delle cose che distingue l'ONA da altri gruppi esistenti della Via della Mano Sinistra riguarda la sua idea degli Eoni che porta naturalmente a obiettivi a lungo termine (il che significa circa 300-500 anni), che vanno al di là degli atti e della durata della vita di un singolo individuo. [7]

Implica anche una comprensione particolare e razionale delle «forze oscure», come Satana: cioè, di come l'energia acausale è o può essere presenziata per causare cambiamenti, e di come le forze Eoniche sono al di là dei nostri opposti immaginari e quindi al di là della morale sviluppata o postulata da altri, nonché accettata dalla maggioranza e spesso sancita nel dogma religioso, politico o sociale.

Exotericamente ed in modo particolare, questa specifica eresia viene espressa tramite:

- i. il nostro atteggiamento di sfida e la nostra affermazione dell'abbattimento,
- ii. l'ONA che utilizza, ha utilizzato, o è pronto ad utilizzare, «forme estreme sia religiose che politiche» (come il Nazionalsocialismo o l'Islam radicale) e
- iii. il nostro atteggiamento eretico, amorale e malvagio nei confronti di ciò che viene descritto come «terrorismo», un atteggiamento espresso da citazioni ormai ben note come:

Noi dell'Ordine dei Nove Angoli non condanniamo, non abbiamo mai condannato e non condanneremo mai atti di cosiddetto terrorismo (individuali o intrapresi da qualche Stato), né condanniamo ed evitiamo ciò che i mondani considerano atti criminali e malvagi. Per noi tutte queste cose sono o potrebbero essere solo forme causali o mezzi causali, e quindi vengono da noi considerate come rientranti in tre categorie; categorie che non necessariamente si escludono a vicenda. (1) Cose che potrebbero o che possono essere la genesi del nostro pathei-mathos individuale e che quindi sono la genesi della nostra weltanschauung sinistra; (2) cose che aiutano la nostra dialettica sinistra o che sono o che potrebbero essere un Presenziamento dell'Oscuro; o (3) cose che possono o potrebbero essere una prova, una sfida, un'esperienza sinistra, troppo oltre per qualcuno che aspira ad essere uno del nostro genere sinistro, qualcuno che quindi fallisce la prova, rifiuta la sfida, o è distrutto, o sopraffatto dall'esperienza.

I nostri criteri non sono quelli della morale, non sono delimitati da qualche bene e male astratto, non sono quelli definiti dalle leggi prodotte dai mondani. Il nostro criterio è l'amoralità del giudizio personale e della responsabilità personale, per cui in qualità di individui decidiamo ciò che può essere giusto o sbagliato per noi sulla base del nostro pathei-mathos e perciò agiamo e ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni, riconoscendo queste azioni per il vivere exeatico che sono o potrebbero essere e riconoscendo noi stessi come un nexion in possesso dell'abilità e del potenziale per cambiare consapevolmente noi stessi – tramite il pathei-mathos e l'esperienza pratica sinistra – in una specie vivente nuova e più evoluta. È qui che per noi si trova l'essenza del Satanismo. *Un Satanismo Troppo Oltre*

È di fondamentale importanza – sia per l'evoluzione dell'individuo che di tutto il resto – che ciò che è Oscuro, Sinistro o Satanico, venga reso reale in modo pratico. Cioè, che tutto ciò che è pericoloso, maestoso, numinoso, tragico, letale, terribile, terrificante ed oltre il potere di controllo dei comuni mortali, delle leggi o dei governi, sia reso manifesto. In pratica, i non-Iniziati (ed anche gli Iniziati) hanno bisogno che gli venga costantemente ricordato che queste cose esistono ancora; hanno bisogno di essere messi costantemente faccia a faccia e toccati con ciò che è o sembra essere inspiegabile, incontrollabile, potente e «malvagio». Hanno bisogno di ricordare la propria mortalità – gli inspiegabili ed incontrollabili «poteri del Fato», la potente forza della «Natura».

Se questo significa omicidi, guerre, sofferenze, sacrifici, terrore, malattie, tragedie e disgregazione, allora queste cose devono esistere – dato che è uno dei doveri di un Iniziato Satánico presenziare l'Oscuro e preparare la via, o iniziare il cambiamento e l'evoluzione che consegue sempre da queste cose. Cose come queste devono esistere e sempre esisteranno, perché la maggioranza delle persone è o rimarrà inerte e subumana, a meno di un cambiamento. La maggioranza è – e sarà sempre – a meno che non evolva per diventare qualcos'altro – materia prima da utilizzare, plasmare, intagliare e modellare per creare ciò che deve essere creato. Non esiste niente simile ad una persona innocente poiché tutti coloro che esistono sono parte del tutto, del cambiamento, dell'evoluzione, del presenziamento della vita stessa, che è al di là di loro e la loro vita ha significato soltanto attraverso il cambiamento, lo sviluppo e l'evoluzione della vita. La loro importanza sta in ciò che possono diventare, o quello che si può ottenere grazie alla loro morte, alla loro tragedia, alla loro esistenza – la loro importanza non risiede nella loro felicità individuale o nei loro desideri individuali o in qualunque altra cosa. *Presenziare L'Oscuro*

Questo – nonché il supportare e il praticare estremismi politici e religiosi – quasi certamente è «veramente o potenzialmente dannoso, distruttivo, disastroso, o pernicioso, malevolo» per non parlare anche di «praticante o disposto a praticare il male» e offensivo, sgradevole, malefico, fastidioso.

L'eresia (3) comporta una prassi contraddittoria, amorale, pratica, non convenzionale, individuale, e la Settoplice Via dell'addestramento e dello sviluppo esoterico. È importante sottolineare che questa prassi e questa Via significano diverse cose:

- i. Non ci sono limitazioni poste sull'individuo; questi è libero (e spesso incoraggiato) di trasgredire le norme, di essere exeatico in modo sociale, personale e legale. Per esempio, di intraprendere un abbattimento o due, e se lo desidera di usare la violenza, di andare agli estremi, di imparare alcune abilità antisociali e malevole, come quelle di truffatore, di ladro o di spacciatore di droga. Naturalmente, per noi questo è malvagio, una cosa diabolica da fare, che ne rappresenta esattamente il punto eretico [8] e quasi certamente è un esempio dell'essere convenzionalmente «cattivi nel carattere morale, nella disposizione».
- ii. Ordalie e sfide fisiche dure e difficili, di un livello di gravità tale da verificare il carattere della persona e produrre resistenza e carattere. Per esempio gli standard di base minimi (per gli uomini) sono: (a) camminare 32 miglia/51 km su terreno collinare, in meno di 7 ore trasportando uno zaino che pesa almeno 30 libbre/14 kg; (b) correre 26 miglia/42 km in 4 ore; (c) pedalare 200 miglia/322 km o più in 12 ore. Per le donne, gli standard minimi accettabili sono: (a) camminare 27 miglia/43 km in meno di 7 ore trasportando uno zaino che pesa almeno 15 libbre/7 kg. (b) correre 26 miglia/42 km in 4 ore e 30; (c) pedalare 170 miglia/273 km in 12 ore.

(Coloro che hanno già realizzato questi obiettivi in tali attività dovrebbero prefissarsi e raggiungere obiettivi più esigenti).

- iii. Ordalie e sfide esoteriche dure e difficili, di un livello di gravità tale da verificare il carattere e l'impegno della persona e produrre e/o sviluppare alcune abilità esoteriche necessarie. Per esempio, la necessità di intraprendere un Ruolo di Comprensione o due, nonché il Rito di Adepto Interno che prevede di vivere da soli, in una zona isolata e selvaggia, per un minimo di tre mesi.

- iv. Prove pratiche e la presa in giro di individui che sono incuriositi da noi o che ci cercano, e un Labyrinthos Mythologicus per intrigare, selezionare, verificare, confondere, annoiare, infastidire e dissuadere gli altri. Oltre ad essere diabolicamente divertenti, queste prove e questi scherzi possono essere maliziosi, subdoli, e simili a noi che «giochiamo al trickster» nella vita reale, il che rappresenta esattamente il punto satanico.
- v. Veramente o potenzialmente dannosi, distruttivi o disastrosi, impegnati nella vita reale a difendere apertamente vere eresie (e spesso illegali e certamente offensive): come la cultura delle bande, il Nazionalsocialismo, l'Islam radicale, la negazione dell'Olocausto, il «terrorismo» e l'abbattimento – nonché impegnati in attività pratiche antagonistiche e di «occultamento sinistro».

Queste tre cose e le relative implicazioni – solo alcune delle quali sono state illustrate sopra [9] – sono, forse con una o due eccezioni recenti, completamente assenti nella letteratura sul Satanismo, e certamente non sono accettate come Satanismo dalla stragrande maggioranza di coloro che oggi professano di comprendere e praticare il Satanismo. Il che forse sta ad indicare qualcosa per quanto riguarda la comprensione e la pratica del Satanismo da parte di questi Satanisti moderni.

Apprezzare il Satanismo

Considerata la spiegazione concisa e precisa di cui sopra riguardo l'eresia Satanica dell'Ordine dei Nove Angoli, dovrebbe quindi essere possibile:

- (a) apprezzare come l'ONA definisce, pratica ed intende il Satanismo, e
- (b) vedere se l'ONA si adatta o no alle due definizioni standard di Satanismo date sopra, e
- (c) capire che se si adatta oppure non lo fa allora l'ONA ridefinisce il Satanismo.

Per quanto riguarda come l'ONA pratica ed intende il Satanismo – e per quanto riguarda la prima delle due definizioni standard di Satanismo di cui sopra – l'ONA è certamente «una disposizione, dottrina, spirito, espediente satanico o diabolico» e certamente sostiene e pratica ciò che è diabolico e malvagio: ciò che è malefico, ciò che è «cattivo nel carattere, nella disposizione» e ciò che è «veramente o potenzialmente dannoso, distruttivo, disastroso o pernicioso, malevolo». L'ONA è certamente «malevolo, malizioso e subdolo». L'ONA certamente è anche «praticante o disposto a praticare il male» – facendo ciò che danneggia, che ferisce, ciò che è malvagio, che è nocivo, malizioso, ingannevole e ciò che è certamente offensivo, sgradevole, fastidioso e anche duro e difficile.

Per quanto riguarda la seconda delle due definizioni standard di Satanismo, l'ONA suggerisce [10] che Satana non è soltanto:

- i. un archetipo antagonistico [2], e
- ii. un mythos/archetipo Eonico capace di cambiamento affettivo ed Eonico ma anche
- iii. che potrebbe essere «[...] un essere sovraperonale [un'entità acausale, uno degli Dei Oscuri] chiamato o denominato Satana», ove:

questa entità ha o è capace di avere un certo controllo o una qualche influenza sugli esseri umani, individualmente o in altro modo; ove questo controllo per lo più, o principalmente, oppure interamente, è al di là del potere di controllo degli individui a prescindere dal mezzo. Significativamente, questa definizione di Satanismo pone l'entità chiamata Satana in una relazione certa e specifica con gli esseri umani – quella di una potente entità che gli es-

seri umani non possono realmente controllare, qualsiasi mezzo o artificio possano usare o inventare per tentare questo controllo. Questo è a sua volta in contrasto con la visione Nazarenocentrica di Satana. [11]

Tuttavia, ci sono due precisazioni importanti e necessarie:

- (1) che, secondo l'ONA, i miti e le leggende di Satana – nonché il suo nome – precedono la Settanta e sono di origine pre-ebraica [2]; e
- (2) che non c'è nessun «culto» di Satana, né sottomissione religiosa, ma piuttosto una consapevolezza di Satana e di molti altri Dei Oscuri come simili ad amici, compagni e/o familiari perduti da tempo che provengono da una qualche terra lontana.

Quindi, l'ONA non soltanto si adatta ad entrambe le definizioni standard di Satanismo ma è la sola associazione dichiaratamente Satanica che:

- (a) sta praticando o è disposta a praticare il male;
- (b) è veramente o potenzialmente dannosa, distruttiva, disastrosa, pernicioso, funesta;
- (c) maligna, maliziosa, subdola;
- (d) cattiva nel carattere morale, nella disposizione;
- (e) dura, difficile, fuorviante, letale, amorale;
- (f) malevola, offensiva.

Quindi è logico ed esatto affermare quanto segue:

- (1) Che l'ONA, di tutti i tipi di Satanismo moderno è il più Satanico, e che gli altri sedicenti Satanisti e gruppi satanici rientrano ben poco nella definizione.

Naturalmente, sapendo e sentendo questo, molti di questi Satanisti dei giorni nostri hanno tentato o stanno tentando di ridefinire il Satanismo (spesso impegnandosi in chiacchiere pseudo-intellettuali sulla Realtà, le religioni, la scienza, la mitologia e altre tradizioni esoteriche) e ridefinendolo come una qualche sorta di filosofia addomesticata, non nociva, rispettosa della legge (che «santifica la vita» e porta alla scoperta di sé stessi), o come una scusa per – o un'etichetta attraente con cui descrivere – il loro edonismo ostinato e il loro arrogante egoismo non toccato ovviamente dal *pathei-mathos*. Questo processo di tentare di ridefinire il Satanismo e di rendere questo nuovo «Satanismo» sicuro e privo della pratica personale e dell'esperienza personale del male – di ciò che è malefico e socialmente distruttivo e malevolo – è ridicolo. Tutto ciò è stato aiutato abbastanza dalla moderna letteratura, accademica e non, riguardante l'«esoterismo» ed il Satanismo; una letteratura focalizzata sia adesso che in passato su questi tipi di Satanismo dei giorni nostri, come se questi fossero l'inizio, il centro e la fine del «Satanismo moderno».

- (2) Che l'ONA:

- i. come ha dichiarato fin dalla sua nascita, ha restituito al Satanismo la sua tenebra e l'amoralità, la cattiveria, la causa di conflitti e danni, l'abbattimento e il male che giustamente gli appartengono;
- ii. ha fermamente propagato e descritto il carattere – l'essenziale natura satanica, malefica, diabolica – del Satanismo; e
- iii. ha anche ampliato e sviluppato significativamente il Satanismo in modo coerente con quella natura essenziale. Uno sviluppo evidente per esempio nel subdolo seppur sem-

plice diabolismo «del Drecc» e nella solitaria pratica antagonista, nonché nella pratica ed efficace Settoplice Via. Al di là di ciò vi è stato anche uno sviluppo pratico delle Arti Oscure come ad esempio il pathei-mathos esoterico che richiede un impegno esaltico con la vita, e quindi un qualcosa che produce un carattere forte e una consapevolezza ed una comprensione senza parole della prospettiva Eonica e del sinistramente-numinoso al di là di tutte le astrazioni, comprese quelle di bene e male, luce e oscurità.

Come qualcuno una volta ha scritto:

Io e altri come me, siamo la tenebra che è necessaria e senza la quale l'evoluzione e la conoscenza sono impossibili. Sono anche il mio opposto, e tuttavia sono al di là di entrambi. Questo non è un enigma, ma una dichiarazione di Maestria e una che, ahimè, così pochi hanno la capacità di comprendere. 1992 ev

Per aspirare – per guadagnare – la Maestria nelle Arti Oscure, si devono sperimentare e apprendere le lezioni dell'auto-onestà e dell'autocontrollo; lottare, sognare, ricercare, superare le aspettative. Spostarsi facilmente, con grazia, dalla Luce al Buio, dal Buio alla Luce, fino a quando non si esista tra di loro e tuttavia al di là di entrambi, trattando loro (e noi stessi) per gli impostori che sono (e che siamo). 2008 ev

Anton Long, 122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per maggiori dettagli si veda il mio breve testo *Il Geryne di Satana* (pdf).

[2] Come il ToS (Tempio di Set) ha dichiarato: «I seguaci della Via della Mano Sinistra praticano quello che in un certo senso specifico e pratico noi chiamiamo *Magia Nera*. La Magia Nera si focalizza su obiettivi autodeterminati. La sua formula è *sia fatta la mia volontà*, in contrasto con la Magia Bianca della Via della Mano Destra, la cui formula è *sia fatta la tua volontà*».

Il ToS sostituisce la figura/archetipo/Essere del Satana ebraico dell'Antico Testamento con la figura/archetipo/Essere di Set che è inteso come un mezzo per/il datore di Xepher, che secondo il ToS è l'atto o il processo di una «creazione» individuale, cioè, lo sviluppo e la valorizzazione del sé individuale.

Al contrario del ToS l'ONA considera che: «Nella Via della Mano Sinistra autentica non c'è niente che non sia consentito – niente che sia vietato o limitato. Cioè, la Via della Mano Sinistra richiede che l'individuo si assuma esclusivamente la responsabilità per le proprie azioni e per la propria ricerca». *La Via della Mano Sinistra - Un'Analisi*, 1991 ev.

Quindi, l'attributo essenziale della Via della Mano Sinistra è che è a-morale e non dogmatica, non ponendo sulla persona restrizioni morali, legali o di altro tipo, e soprattutto consentendo ed incoraggiando l'individuo ad imparare dalla propria esperienza pratica e dai propri errori.

[3] Cioè, le dottrine sociali e filosofiche come quelle proposte da artisti del calibro di Ayn Rand, e il tipo di esoterismo proposto dai sostenitori della «magia del caos» e da altri che affermano cose come «la realtà è ciò che creo o ciò che gli altri hanno creato o ciò che hanno percepito», così che la Realtà è una questione di prospettiva e quindi i demoni/dèi/religioni/tecniche/credenze possono essere utilizzati opportunamente senza credervi.

[4] Secondo Aquino: «Anton LaVey e la Chiesa di Satana non sono mai stati in grado di risolvere il dilemma dell'effettiva esistenza di Satana: Era reale o soltanto simbolico? Se fosse reale, sembrerebbe aprire la porta all'intero concetto Cristiano dell'universo. Al contrario se fosse meramente simbolico, allora non esisterebbe realmente come una forza intenzionale, autoconsapevole, che potrebbe realizzare i desideri magici-rituali dei Satanisti o che potrebbe addirittura preoccuparsi dell'esistenza della Chiesa di Satana. In quel caso la magia sarebbe ridotta a un mero inganno da palcoscenico e la Chiesa stessa non sarebbe altro che un club per uno psicodramma spettrale. Il Tempio di Set ha risolto questo dilemma nel 1975 dC affermando l'effettiva esistenza di Satana come Set [...] ». *The Crystal Tablet of Set*.

[5] Una distinzione che abbiamo fatto è tra cambiamento/trasformazione affettivo ed effettivo. Il cambiamento affettivo è generalmente cambiamento esoterico/alchemico e comporta energie acausali (a-temporali). Il cambiamento effettivo è generalmente cambiamento exoterico e comporta energie causali, cioè una causa ed effetto lineare e diretta.

Il cambiamento affettivo è il cambiamento che comporta la ψυχή e che quindi descrive le emanazioni della ψυχή e di come cambiano ciò che noi percepiamo come «forme di vita» ed «esseri viventi». Il cambiamento effettivo sono i cambiamenti fisici e chimici descritti per esempio dalle scienze come la Fisica e la Chimica.

Un tipo di cambiamento affettivo (acausale) è il cambiamento Eonico che può derivare dalla stregoneria Eonica e dall'uso delle Arti Oscure. Un altro tipo di questo cambiamento è la trasformazione dell'individuo che può derivare dal processo alchemico (simbiotico) conosciuto come La Settoplice Via. Una manifestazione del cambiamento affettivo è/sono gli «archetipi» e come sorgono, si sviluppano e declinano durante lunghi periodi di Tempo causale (al di là della durata della vita degli individui).

[6] Questa guida diabolica e subdola viene opportunamente data per intero in Appendice.

[7] Jacob C. Senholt. *Secret Identities in The Sinister Tradition: Political Esotericism and the Convergence of Radical Islam, Satanism and National Socialism in the Order of Nine Angles*. (Nota editoriale: Una versione riveduta di questa opera di Senholt è stata pubblicata nella raccolta *The Devil's Party. Satanism in Modernity* a cura di Per Faxneld and Jesper Petersen. Oxford University Press (USA), 2012).

[8] Diversi vecchi MSS exoterici e polemici dell'ONA descrivono questa malvagità, questo diabolismo. Per esempio i testi (i) *Satanismo, Sacrificio e Crimine - La Verità Satanica*, e (ii) *La Pratica del Male, Nel Contesto*, entrambi circolati originariamente nel 1986 ev e poi inclusi in alcune raccolte, come *Hysteron Proteron* (1992 ev). La maggior parte di questi primi MSS diabolici erano (dato il loro contenuto sconsiderato) circolati solo in privato, ma alcuni di loro apparvero nelle riviste interne dell'ONA come *Exeat* ed *Azoth*.

[9] Per esempio, tre implicazioni non menzionate qui rispetto al punto 2 – cioè, per quanto riguarda le «forze oscure»/energie acausali ed il mythos – riguardano: (1) il mythos degli Dei Oscuri (qv. *Pseudo-Mitologia e Mythos: Lovecraft, Gli Dei Oscuri e le False Credenze sull'ONA*); (2) il mythos in generale; e (3) la postulazione di una possibile vita nell'acausale per alcuni individui dopo la morte, così come è stata citata per esempio nel testo *Una Nota Riguardante la Vita dopo la Morte nella Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*.

Come accennato nel testo *Pseudo-Mitologia e Mythos: Lovecraft, Gli Dei Oscuri e le False Credenze sull'ONA*:

Per l'ONA, il mythos degli Dei Oscuri – ed il mythos dell'ONA in generale, ove il mythos degli Dei Oscuri ne è una parte – è un mezzo di cambiamento sinistro, un'Occulta lavorazione Eonica, una Messa Nera vivente. Dato che è una manifestazione delle energie acausali sinistramente-numinose che l'Ordine dei Nove Angoli e quindi Satana e Baphomet ripresentano.

[10] Questo «suggerisce che vi potrebbe essere» è importante, dal momento che «ogni individuo dell'ONA deve scoprire – trovare – le risposte da sé, e quindi viene richiesto di utilizzare (o di sviluppare e poi utilizzare) alcune abilità esoteriche – Occulte. Le nostre Arti Oscure sono un mezzo per sviluppare queste abilità». *Risposte a Domande Frequenti sull'ONA*, v4.05.

[11] Si veda il testo dell'ONA *Definire il Satanismo*.

Presenziare L'Oscuro

I gruppi Satanici o Sinistri autentici hanno tre obiettivi fondamentali:

- 1) Preservare e tramandare la tradizione esoterica autentica, la Via per l'Adeptato ed oltre;
- 2) Sostenere ed implementare la Dialettica Sinistra; e
- 3) Presenziare e rendere così reale ciò che è Oscuro, Sinistro e Satanico.

Il primo obiettivo è essenzialmente la guida di Iniziati verso la saggezza, cambiando quindi quegli individui – in effetti, creando un nuovo individuo. Il secondo obiettivo è essenzialmente sovraper-sonale ed è il cambiamento delle società, della civiltà e degli Eoni, attraverso la magia ed attraverso l'azione pratica. Il terzo obiettivo deriva dai primi due obiettivi ed è essenzialmente Satanismo autentico in azione «nel mondo» – cioè, individui Satanici che fanno specifici atti Satanici per portare cambiamento ed evoluzione in loro stessi e all'interno della società, della civiltà o dell'Eone a cui appartengono.

È di fondamentale importanza – sia per l'evoluzione dell'individuo che di tutto il resto – che ciò che è Oscuro, Sinistro o Satanico, venga reso reale in modo pratico. Cioè, che tutto ciò che sia pericoloso, maestoso, numinoso, tragico, letale, terribile, terrificante ed oltre il potere di controllo dei comuni mortali, delle leggi o dei governi, sia reso manifesto. In pratica, i non-Iniziati (ed anche gli Iniziati) hanno bisogno che gli venga costantemente ricordato che queste cose esistono ancora; hanno bisogno di essere messi costantemente faccia a faccia e toccati con ciò che è o sembra essere inspiegabile, incontrollabile, potente e «malvagio». Hanno bisogno di ricordare la propria mortalità – gli inspiegabili ed incontrollabili «poteri del Fato», la potente forza della «Natura».

Se questo significa omicidi, guerre, sofferenze, sacrifici, terrore, malattie, tragedie e disgregazione, allora queste cose devono esistere – dato che è uno dei doveri di un Iniziato Satanico presenziare l'Oscuro e preparare la via, o iniziare il cambiamento e l'evoluzione che consegue sempre da queste cose. Cose come queste devono esistere e sempre esisteranno, perché la maggioranza delle persone è o rimarrà inerte e subumana, a meno di un cambiamento. La maggioranza è – e sarà sempre – a meno che non evolva per diventare qualcos'altro – materia prima da utilizzare, plasmare, intagliare e modellare per creare ciò che deve essere creato. Non esiste niente simile ad una persona innocente poiché tutti coloro che esistono sono parte del tutto, del cambiamento, dell'evoluzione, del presenziamento della vita stessa, che è al di là di loro, e la loro vita ha significato soltanto attraverso il cambiamento, lo sviluppo e l'evoluzione della vita. La loro importanza sta in ciò che possono diventare, o quello che si può ottenere grazie alla loro morte, alla loro tragedia, alla loro esistenza – la loro importanza non risiede nella loro felicità individuale o nei loro desideri individuali o in qualunque altra cosa.

Quindi è lecito e anzi necessario per gli Iniziati Satanici, esaltare se stessi e quindi la vita stessa, senza tenere conto della maggioranza e a spese della maggioranza – dato che questi Iniziati sono un divenire, un movimento della vita verso qualcosa di più alto, mentre la maggioranza è una stasi se non viene cambiata o provocata. In sostanza, Satana è l'essenza della vita stessa; Egli è questa esaltazione della vita – questo cambiamento, questa evoluzione, proprio come l'Iniziato Satanico è Satana presenziato in forma umana.

Il Satanismo autentico comporta un tale presenziamento dell'Oscuro, ed un gruppo Satanico autentico è un gruppo che promuove, autorizza o guida i suoi membri verso atti individuali e di

gruppo che presenziano perciò l'Oscurò. Quando non vi è un tale presenziamento di ciò che è oscuro, terribile, maestoso, magico, letale e tragico, allora non c'è Satanismo autentico. Quindi, un gruppo autentico incoraggerà ed anzi richiederà il sacrificio umano, così come incoraggerà ed anzi richiederà che i suoi membri facciano opere pratiche e magiche per aiutare la Dialettica Sinistra, portando quindi il caos e l'ordine del cambiamento e dell'evoluzione.

ONA, 107 yf
(Trad. Secuntra Nexion , ONA)

Satanismo Plebeizzato

Satanismo Moderno

Il termine Satanismo moderno è un epiteto utile per descrivere sia il satanismo di LaVey che il satanismo derivato successivamente dall'opera di persuasione di LaVey, Aquino e dalla loro Chiesa di Satana degli anni '60/'70. Questo è il satanismo che vede Satana come un simbolo o archetipo sia del potere individuale che de «la forza fa il diritto», nonché della nostra presunta natura umana e carnale, il che fundamentalmente equivale ad un'autodeificazione, una volgarità sia personale che ideata [1], ad egoismo; qui abbiamo i cosiddetti «satanisti postmoderni» che sottolineano che il «satanismo» è una materia molto individuale; materia che ogni individuo ha il «diritto» e la capacità naturale di amministrare per conto proprio e che, pertanto, l'oggetto di quella materia non ha addirittura necessariamente bisogno di essere (o non dovrebbe più essere) descritto come «satanismo».

Per molti decenni – e soprattutto di recente tramite internet – il termine «satanista» è stato quindi spesso usato da individui che desideravano e che desiderano affermare di essere diversi, individualisti, edonisti e che (in teoria se non sempre nella pratica) loro sfidano le convenzioni della società in modo «oscuro» («occulto»). Così credono che il fatto di affermare «sono un satanista» sia un atto di sfida, di individualità e di associazione con «qualcosa» – con l'occulto, con il «satanismo» – e stupidamente si credono di essere ciò che la società convenzionale considera al meglio come eccentrici/provocatori ed al peggio come «pericolosi», anche se, naturalmente, questi satanisti moderni in maniera abbastanza ipocrita stanno attenti a non trasgredire le leggi della società in cui vivono, dato che per loro ciò sarebbe un satanismo troppo oltre.

Per sua stessa natura il satanismo moderno è plebeo e naturalmente attrae ed ha attratto plebei:

Plebeo: una persona comune o volgare. Plebeo: avere le qualità o le caratteristiche o l'essere attribuito alle classi sociali più basse, banale, mediocre, grezzo, incolto, volgare, grossolano.

Quindi, alcune delle caratteristiche distintive dei plebei sono:

- i. che il loro comportamento è rozzo (caratterizzato da una mancanza di civiltà) e
- ii. il loro linguaggio contiene volgarità, soprattutto quando si fanno prendere dall'emozione, e
- iii. sono inclini a manifestare rabbia e aggressione (caratterizzata da una mancanza di autocontrollo e/o da manifestazioni di egoismo, quest'ultimo di solito derivante dell'erronea alta opinione che hanno di se stessi e delle loro capacità).

Questa gente plebea ha plebeizzato l'occultismo e soprattutto il satanismo, un qualcosa di evidente ogni volta che i sedicenti satanisti moderni (e i cosiddetti postmoderni) opinano, attraverso il mezzo di internet o in altro modo riguardo se stessi, il satanismo, l'occultismo e qualsiasi altra cosa su cui hanno un'opinione plebea.

La Via della Mano Sinistra Moderna

La maggior parte di ciò che vale per il satanismo si applica alla Via della Mano Sinistra moderna (LHP), tale che coloro che professano di essere praticanti di una delle Vie moderne della Mano Sinistra declamano che questa ha a che fare con il potere individuale, con un'autodeificazione, con l'egoismo e con una sfida antagonistica delle convenzioni della società in modo «oscuro» («occulto»), anche se ovviamente questi praticanti di una delle Vie moderne della Mano Sinistra, in maniera abbastanza ipocrita stanno attenti a non trasgredire le leggi della società in cui vivono, perché per loro sarebbe una pratica antagonistica – un'eresia – troppo oltre.

Inoltre non c'è prospettiva eonica, nessuna comprensione del sinistramente-numinoso; invece, si crede nella cosiddetta «magia nera superiore», che per la Via della Mano Sinistra moderna è il presupposto egoistico che qualche gracile essere umano, su un qualche pianeta in orbita attorno una qualche stella insignificante, in un braccio a forma di spirale di una qualche galassia contenente milioni e milioni di stelle, in un cosmo contenente miliardi di queste galassie, possa, con il potere della propria volontà mortale, provocare un qualche cambiamento effettivo nell'«universo oggettivo». Cioè, attraverso il cambiamento del loro «universo interno» credono che possono cambiare – influenzare – l'«universo esterno».

Satanismo Tradizionale

Il sopramenzionato satanismo moderno e la moderna Via della Mano Sinistra sono abbastanza differenti dal «satanismo tradizionale» e dalle prassi della Via della Mano Sinistra dell'Ordine dei Nove Angoli (O9A/ONA) e di gruppi affini, ove il satanismo tradizionale e le prassi della Via della Mano Sinistra evidenziano l'esclusività, le ordalie fisiche ed occulte, il *pathei-mathos* occulto ed exoterico, un soprannaturale pericoloso al di là del potere di controllo dei gracili esseri umani, l'auto-onestà, una prospettiva eonica (sovrapersonale) [2], un codice d'onore di appartenenza ed un disprezzo elitario per i «mondani». Quindi:

L'ONA si definisce come una via di «intransigente» condizionamento sociale, criminale e soprannaturale, che è necessario per scioccare i suoi membri al fine di perdere le catene del condizionamento culturale e politico [2]. Eppure, nonostante suggerisca ribellione contro l'autorità, l'ONA richiede altresì un senso di onore e di solidarietà per quei mistici che viaggiano insieme per questa buia strada [...]

Con le parole d'ordine *pathei-mathos* («imparare attraverso le avversità»), l'ONA è unico in quanto offre una spiritualità aggressiva ed elitaria, che spinge i suoi membri a trovare e a superare i propri limiti mentali, fisici e psichici nella ricerca dell'ascensione spirituale. In parallelo con estenuanti sfide fisiche ed intellettuali, l'ONA riconosce un pantheon di «dèi oscuri», insieme con un sistema occulto progettato per introdurre l'iniziato all'*acausale* o al mondo soprannaturale del mistico. [3]

A differenza dei sedicenti satanisti moderni l'O9A ha sempre sottolineato che:

Esteriormente, in termini di persona e carattere, le vere Arti Oscure hanno a che fare con lo stile, con una sobria eleganza, con il carisma naturale, con il fascino personale e con le buone maniere. Cioè, con un certo carattere personale e un certo ethos. Il carattere è quello del gentiluomo naturale, della nobile signora naturale, l'ethos è quello del buon gusto, della raffinatezza, di un atteggiamento civile [...]

Interiormente, le vere Arti Oscure – sinistre – hanno a che fare con l'autocontrollo, la disciplina, l'auto-onestà; con un certo distacco dai mondani. [4]

Inoltre, un importante aspetto dell'O9A anche se piuttosto trascurato è:

la nostra promozione della cultura, delle buone maniere, dell'apprendimento e così via – cioè, di un certo atteggiamento nobile, civile, aristocratico, dove c'è un disprezzo per i volgari plebei senza cultura, maleducati e per le loro buffonate. Questo di per sé ci aiuterà a reclutare più persone nel mondo accademico, nelle professioni artistiche, nonché funzionari adatti in campo militare, nella polizia. [5]

Dato che uno degli obiettivi dell'O9A è:

espandersi lentamente, in modo nefasto, alla maniera tradizionale per mezzo del reclutamento personale clandestino di persone idonee, che in pratica significa quelli a noi utili individualmente nelle nostre vite e potenzialmente o effettivamente utili ai nostri obiettivi Eonici e che possiedono tra l'altro una cultura, i cui quattro segni distintivi sono:

- (1) l'istinto per l'avversione al marciame (un istinto verso l'onore personale),
- (2) la ragione,
- (3) una certa empatia, e
- (4) una familiarità con il *pathei-mathos* accumulato degli ultimi mille anni, manifesto nella letteratura, nell'Arte, nella musica, nelle memorie, nei miti/leggende e in una certa conoscenza della scienza e della storia. [6]

Data l'esclusività dell'O9A, non c'è da sorprendersi che esso abbia avuto sempre un processo di selezione, che abbia giocato quello che questi definisce «il gioco sinistro» [7], impiegando scherzi, diffondendo propaganda e impegnandosi nella provocazione antagonista che a volte infastidisce alcune persone. Un O9A che spesso ha stabilito prove ed enigmi al fine di stimolare l'interesse di coloro che avrebbero potuto avere la cultura e l'intelletto per passare quelle prove e risolvere quegli enigmi.

Spiritualità Elitaria e Satanismo Plebeo

Il testo fondamentale dell'O9A, anche se piuttosto trascurato, *Riguardo l'Abbattimento come Arte* [8], fornisce una ragionevole introduzione all'ethos aristocratico ed esoterico dell'O9A:

Le culture ancestrali ci insegnano che il nostro benessere e la nostra evoluzione come esseri umani sono collegati – se non dipendenti – agli individui di nobili istinti, di *provato* carattere nobile, e perciò affrontare e se necessario rimuovere individui di carattere marcio. Quindi, che un tipo di abbattimento naturale era auspicabile – i marci erano rimossi quando si sono dimostrati fastidiosi o sono diventati una cattiva influenza ed erano visti per ciò che erano: marci [...]

L'ascesa del plebeo – dei mondani – è lo sviluppo di idee, dogmi e astrazioni e l'utilizzo di queste cose senza vita che sono state prodotte, come guide ed esempi al posto di individui di comprovato carattere nobile. Perciò, l'aristocrazia naturale di quelli di buon gusto e di buona educazione è rimpiazzata da cose volgari e più comuni – per esempio dall'idea che un qualche monarca o governatore (e solitamente la sua progenie) sia stato «scelto» da qualche dio o dèi, o abbia un «Destino» speciale e quindi abbia rappresentato quel dio o quegli dèi o sia stato scelto dal «Fato» o qualsiasi altra cosa. O dall'idea che alcuni profeti o un qualche profeta abbia ricevuto «rivelazioni» da qualche dio o da alcuni dèi; «rivelazioni» che contengono una guida su come vivere, su come comportarsi, su ciò che è «male», eccetera. O dall'idea che tutti – indipendentemente dal loro carattere – possiedano valore, e possano o potrebbero essere persone influenti anche se non hanno fatto atti che rivelano il loro vero carattere. E così via, il mondano segue il mondano, eccetera.

Più tardi furono sviluppati o concepiti specifici *-ismi* e *-ologie* – siano essi considerati religiosi, politici o sociali – così che l'individuo fu legato e derivò il proprio significato e il proprio scopo e persino il proprio valore, da queste cose astratte, invece di confrontarsi con individui che avessero a loro carico azioni nobili comprovate.

In un certo senso, questa è l'ascesa – uno potrebbe anche dire il trionfo, la vendetta – dell'ordinario, del mondano, al di sopra del sempre più piccolo numero di esseri umani con buon gusto. Di come i mondani – la maggioranza brutale – abbiano prodotto, sviluppato e usato queste idee, questo dogma e queste astrazioni, al fine di ottenere influenza e potere e restare generalmente come sono, sentendosi bene con se stessi. Perciò, invece di avere alti standard a cui aspirare, invece di essere guidati verso il divenire individui migliori, invece di evolvere – mediante il *pathei-mathos*, l'esperienza pratica, le azioni fatte, avendo l'esempio di coloro di buon gusto da emulare – vedono se stessi, i loro tipi, come lo standard, l'ideale.

In parole povere, il «satanismo moderno» e la moderna Via della Mano Sinistra non solo consentono ad un particolare tipo di plebeo di «sentirsi bene con se stesso» ma tra l'altro fanno di un particolare tipo di plebeo lo standard e l'ideale a cui aspirare, exotericamente ed esotericamente, da parte degli altri. Tuttavia:

Ciò che questi presuntuosi egoisti ipocriti non fanno, o ignorano, è che una vera comprensione e una vera conoscenza nascono – e nascono soltanto – da tre cose.

- (1) Da una partecipazione di molti anni nella vita reale con un'intensità exeatca tale da portare *pathei-mathos*, con tutta la tristezza connessa, la gioia, l'estasi, l'angoscia e la sofferenza personale;
- (2) da una riflessione razionale su quanto sopra e quindi da una collocazione di questa partecipazione personale in una prospettiva Eonica, cosmica; e
- (3) da uno studio raffinato e accademico, e dalla ricerca della conoscenza che si estende almeno per un decennio.

Ora, uno dei veri segreti della Via della Mano Sinistra, del satanismo, del sinistro, è che questi incoraggiano, provocano, circondano e guidano l'individuo in tutte queste tre cose, così che per l'individuo queste cose sono una via che permette di acquisire, sentire e conoscere la saggezza; un sapere ed un sentire che influenzano in maniera così profonda la persona a tal punto che questa si trasforma in una nuova varietà di essere umano. [9]

Conclusioni

La percezione è «noi» e «loro». Nostri simili – o coloro che potrebbero avere il potenziale, le abilità, il carattere, per diventare nostri simili – e «gli altri», i plebei, i mondani.

Il fatto di come trattarli è una delle prove per coloro che possiedono un carattere O9A e abilità O9A o potenzialmente O9A, per confondere volutamente ed infastidire i plebei, e naturalmente – nei confronti di coloro che si rivelano essere plebei – considerarli come un bel gioco, una risorsa, e potenziali creduloni o stupidi, anche, o forse soprattutto, qualora si autoproclamino «satanisti» o compagni di viaggio lungo la Via della Mano Sinistra.

Per parafrasare il testo dell'O9A *Riguardo l'Abbattimento come Arte*, l'ascesa dei plebei è la costante involuzione degli esseri umani. Non stupisce quindi che alcuni di quelli con buon gusto – alcuni individui di cultura dei giorni nostri, di buona educazione – abbiano sviluppato e abbiano accolto e sostenuto un ritorno a vie aristocratiche più antiche, così come è evidente per esempio non sol-

tanto nell'Ordine dei Nove Angoli ma anche nel fascismo, nel Nazionalsocialismo, nella visione di un Imperium Galattico e nello Jihad per ristabilire un Khalifah.

KS, RP ed altri, ω9α
2014, v. 1.07
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Sulla volgarità della scusa de «la forza fa il diritto» si veda per esempio il testo dell'O9A *La Natura Involutiva de La Forza Fa il Diritto*, 122 yfayen.

[2] Fare riferimento per esempio al testo dell'O9A *La Prospettiva Eonica dell'Ordine dei Nove Angoli* che è incluso nella *Guida Definitiva all'Ordine dei Nove Angoli* (Settima Edizione, 1460 pagine, pdf 55 MB), 2015.

[3] Connell Monette. *Mysticism in the Twenty First Century*, Sirius Academic Press, 2013. pp. 85-122.

[4] Anton Long. *La Breve Guida alle Arti Oscure del Gentiluomo e della Gentildonna*. 119 yfayen.

[5] *Presenziare Azoth*. Documenti dell'O9A Interno. 122 yfayen.

[6] *Geneseos Caput Tertium*. Documenti dell'O9A Interno. 122 yfayen.

[7] *Giocare il Gioco Sinistro - Una Breve Storia dell'ONA*. Disponibile (a partire da Luglio 2014) su <http://omega9alpha.wordpress.com/the-sinister-game/>.

[8] Il testo è incluso nella *Guida Definitiva all'Ordine dei Nove Angoli* (Settima Edizione, 1460 pagine, pdf 55 MB).

[9] *Simulatori, Truffatori e l'Ordine dei Nove Angoli*, 121 yf.

Inferno

Sarò onesto – il Satanismo è stato dirottato. Dagli impostori, dagli pseudo-intellettuali e dai vigliacchi smidollati che ne amano il fascino ed il pericolo associato nella mente popolare, ma che non hanno il coraggio di essere malvagi – di fare azioni oscure.

Questi cosiddetti «satanisti» di oggi sono realmente feccia Nazarena travestita – vermi in pelle di serpente morta. Ciarlano circa la «morale», si gonfiano con titoli ed eseguono ginnastica verbale ed intellettuale. Pensano che essere Satanico richieda di chiamarsi Satanista e di vestire come Dracula o Mefistofele o un vampiro.

Bene, io ho la nausea di questi impostori. Coloro che ottengono un brivido recitando il ruolo ma che in realtà non fanno niente di malvagio, che non vanno mai agli estremi, che non stanno mai sull'orlo – o che non scendono mai giù nelle tenebre della fossa dell'Inferno. Coloro che non hanno mai sperimentato i propri limiti nell'amore, nella guerra, nella vita – questi smidollati che tentano di impressionare in maniera così maldestra.

Che cos'è dunque il vero Satanismo?

In primo luogo, si tratta di ribellione – contro la conformità del presente. Ed intendo una vera ribellione, un vero fuorilegge – qualcuno che fa colpo, che ha carisma, la cui stessa presenza mette gli altri a disagio (e che per fare questo non deve indossare nessuno stupido «costume»).

In secondo luogo si tratta di testare il proprio Destino. Così – credi di essere speciale? Bene, prova! Prova qualcosa di pericoloso – prova qualcosa per vedere se puoi farla franca. Altrimenti – spiacente, hai fallito. C'è abbondanza di altri percorsi... Se hai successo, prova ancora, finché non conoscerai i tuoi limiti. Scegli una buona causa, una cattiva, o nessuna causa e vivi realmente, inebriandoti con la vita, con il pericolo, con la realizzazione. Non riposare e non essere mai impaurito dall'affrontare la possibilità della morte. Ma in tutto ciò che fai sii onorevole – per te stesso. Porta questo onore con te ovunque come un'arma preferita e nascosta.

Terzo, impara dalla tua esperienza – così come impareresti da una «cattiva» donna (o uomo) durante la tua giovinezza, quando il sesso sarebbe ancora qualcosa di misterioso. Un vero Satanista non fa spesso magia – è lui stesso la magia in virtù della natura stessa della sua esistenza dinamica e piena di entusiasmo. È l'esperienza che insegna ed è da questa che si impara – non si può imparare il Satanismo dai libri (anche se giusto all'inizio qualcuno di questi ne può essere una guida), non può essere insegnato dai «Maestri» e non comporta mai piccole comode discussioni con «amici» ed altre persone. Chiunque accetti un «Maestro» e strisci davanti a lui – anche se lo strisciare possa essere minimo – non è un Satanista, ma appena un fesso che lecca i piedi. Accettare una qualche «autorità» è un segno che si è deboli, un segno che si ha il bisogno di stampelle emotive: un segno che si è dei buoni a nulla. Quindi, evita il tuo oziare, la tua stupidità e rendi Satana fiero. Impara a fare il male. Che cos'è il male? Tutto ciò che limita la vita – tutto quello che tenta di limitare le possibilità. Fare il male significa rompere queste restrizioni e limitazioni – ed assumersi le conseguenze delle proprie azioni. Fallo e basta – scopri, spezza le catene che tengono la maggior parte degli altri individui in schiavitù e non inginocchiarti mai davanti nessuno per qualcosa: colpiscili prima, o muori piuttosto che sottometterti. In questo modo imparerai a vivere – ed a ridere del debole.

Naturalmente questo è pericoloso – per gli altri e te stesso!
Il Satanismo non è mai stato facile – o alla portata degli imbranati.
Ci vediamo all’Inferno!

Anton Long, ONA
Inghilterra
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

L'Ingannevole Ego Occulto

È abbastanza indicativo dello stato pietoso della maggior parte dei percorsi Occulti – e della gente che li segue – il fatto che ci sia abbondanza di disinformazione, inganno, mistificazione e coltivazione dell'ego.

Prendiamo in considerazione un caso tipico: un giovane sviluppa un interesse nelle arti Occulte e diligentemente cerca informazioni e contatti. Vengono letti libri ed articoli e vengono presi alcuni contatti, successivamente si unisce ad un gruppo o forse a più gruppi. Ben presto il giovane è parte della «scena Occulta» e di solito succede una delle tre cose:

- (1) questi accetta per un po' un qualche sistema o qualche persona e cerca di seguire quello che ci si aspetta – poi, dopo qualche lavoro «pratico», decide che questo non è adatto per lui e si sposta verso un altro sistema o un'altra persona;
- (2) dopo un po' di tempo si convince di aver raggiunto il suo obiettivo (e quindi di essere un «Adepto» o un «Maestro» o qualsiasi altra cosa) – solitamente dopo aver celebrato alcuni rituali e dopo una miriade di conversazioni ed incontri con altre persone;
- (3) dopo un periodo breve o intermedio in cui si tiene cari ed adula altri individui (e quindi li assiste nelle campagne senza fine per la «salvaguardia» delle loro reputazioni, tentando di screditare gli altri tramite voci e così via) stabilisce una propria identità – esagerando sui propri raggiungimenti, sulla propria conoscenza e sui propri contatti. In breve, c'è il perpetuarsi dei tratti e dei valori del vecchio Eone – al contrario di quello che l'Occulto in generale dovrebbe realizzare.

In questo processo sono coinvolte due cose: il desiderio (per la maggior parte inconscio e naturale) di presunzione e l'autoinganno. Parte di questo autoinganno si ha a causa dell'«intellettualizzazione dell'Occulto» – c'è troppo parlare, troppa accettazione di ciò che dicono gli altri (in particolare circa altre persone) senza una conoscenza di prima mano, troppa teoria e troppa dominazione dell'ego, dove la «chiarezza» (in particolare delle parole) viene valutata prima dell'esperienza pratica. Troppa preoccupazione per il «passato» di qualcuno.

Il risultato è quasi inevitabile (uno spreco del potenziale dell'Occultismo) – il giovane non ha raggiunto nessun vero progresso, nessuna vera comprensione e nessuna vera abilità Occulta. È stato infettato con la «malattia Occulta». Invece di andare all'interno, nel deserto, per perdere tutte le illusioni e tutti gli inganni e cominciare così il percorso duro e solitario per l'Adeptato attraverso il lavoro pratico, c'è il cameratismo di essere «nel conosciuto», di essere «accettato» o di lavorare (per la maggior parte in modo intellettuale o pseudo-intellettuale) in una certa «nicchia» e divenirne così compiaciuti in modo confortevole. L'Occulto diventa quindi un'«abitudine» o un interesse – una sorgente di autocompiacimento (forse anche di reddito materiale) ed un luogo dove viene ottenuto e vissuto un «ruolo». Si può realizzare anche qualche lavoro «pratico» – ma il risultato finale è quella schiera di occultisti così familiare al recente passato nonché al presente: il frequentatore delle riunioni (o dei più moderni «simposi» o «conferenze»), il ricercatore di gossip e voci, e successivamente il suo diffusore, il dilettante pseudo-intellettuale che scrive articoli e libri (e dirige forse anche una rivista) non grazie all'esperienza diretta e personale ma piuttosto grazie al sentito dire, alla presunzione, all'aridità intellettuale e alla mancanza di abilità. O forse, il plagiatore che gode di un successo esclusivo e di un'adulazione amatoriale – o il sedicente «maestro/adepto» che può aver bisogno del misticismo di un'organizzazione per mascherare la sua mancanza di carattere o di carisma, o che può essere così guidato dall'inganno dal credere real-

mente di aver raggiunto il suo obiettivo. Allora, ancora una volta, il nostro giovane si può rivelare uno di quei numerosi falliti che pendono intorno alla «scena Occulta» – saltando da un gruppo ad un altro, da un «maestro» ad un altro, parlando e adorando (sia «dèi» che «maestri») e accumulando una massa di informazione inutile, «notizie» inutili ed inutili «gradi/livelli».

Malgrado l'interesse degli ultimi anni riguardo le tecniche o le vie dell'Occulto – malgrado tutte le innumerevoli parole scritte e dette – c'è stato un lieve se non nessun risultato a livello personale – nessun aumento dei pochi veri Adepti. Invece, si è verificato quasi l'opposto – un aumento dell'autoinganno, della glorificazione dell'ego a spese dell'ottenimento della comprensione; un allontanamento dall'effettiva esperienza verso la glorificazione dell'esperienza insulsa, intellettuale e «non indirizzata», in cerca di sensazione, temporanea e «psichedelica». In breve, c'è stata meno vera autodisciplina e più stupidità e stimolazione influenzata dall'ego. L'Adeptato e la saggezza che si trova al di là di questo viene ottenuta tramite un processo lento e duro che richiede autodisciplina e l'autosuperamento delle difficoltà. Non vi è un percorso diretto a queste che non sia senza difficoltà e che non sia solitario – che non richieda di scartare tutti quegli appoggi che la maggior parte richiedono per sopravvivere: un dogma, amici, idee, compagnia, amanti, sicurezza materiale, «maestri»... Non c'è pozione che una volta presa darà improvvisamente intuizione o saggezza, nessuna rivelazione improvvisa, da parte di dio o dei mortali, che instilla saggezza, nessuna tecnica da usare qualche volta a settimana, nessun rituale o rituali che conferiranno personalità o carattere o sviluppo di sé.

Questo processo richiede anni e richiede certi modi di vivere – e spesso una certa guida. Richiede anche il desiderio di raggiungere l'obiettivo per non cadere quando le cose diventano difficili o confuse – una tenacia nel seguire il percorso scelto fino alla fine.

La conoscenza e la comprensione Occulta di un individuo viene mostrata soprattutto attraverso la sua condotta – attraverso il modo con cui si relaziona agli altri. Ma questa condotta non è l'assunzione di qualche «ruolo» (come quello di «maestro» o di «guru» o qualsiasi altro) – piuttosto, è autentica e spontanea, piena di carattere individuale: nessuna posa, nessuna presunzione. Questo è così perché la conoscenza e la comprensione è interna, acquisita tramite l'esperienza. Dove c'è mancanza di vera conoscenza e mancanza di comprensione, c'è presunzione, artificio, la sindrome del «io devo preservare il mio ego facendo crollare tutti gli altri» e la risata ubriaca della macchina da discussione indiscriminata e disagiata.

Il nostro giovane farebbe meglio a cercare di trovare un qualche orientamento da parte di un individuo perspicace – e farebbe meglio ad essere preparato per un viaggio lungo e duro. Forse allora, col tempo, un nuovo Adepto sorgerà ed il «Nuovo Eone» sarà portato un po' più vicino.

Anton Long, 1990 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Ordine dei Nove Angoli – Il Membro Archetipico

L'Ordine emerse pubblicamente per la prima volta all'inizio del 1980 (eh) e fondamentalmente insegnò che il Satanismo era un mezzo per raggiungere la comprensione di sé e quella Occulta nonché abilità, e che questo poteva avvenire soltanto su base individuale tramite l'esperienza diretta e personale.

Il membro archetipico della Chiesa di Satana era la figura vestita in nero che ha recitato un «ruolo» e che ha posto l'appagamento dell'ego ed il piacere prima di qualsiasi altra cosa. LaVey fu accettato come «Maestro» e come un'autorità da venerare – e così si sviluppò un culto della personalità.

Il membro archetipico del Tempio di Set è qualcuno che ha letto una grande quantità di letteratura Occulta, che si è impegnato in discussioni con altri circa le loro credenze e pratiche e che ama il carisma ed il fascino di essere un «Satanista». Spesso si veste per la parte – ed ha bisogno di un'identità di gruppo, un senso di «appartenenza». Accetta, tra l'altro, l'autorità del Tempio ed è contento di far sì che un'organizzazione gli conferisca degli avanzamenti (nella forma di titoli o posizioni).

Il membro archetipico dell'ONA è lo stregone/strega solitario(a) che lotta – tramite esperienze pratiche (e talvolta oscure) per la realizzazione di sé, guidato dagli insegnamenti dell'Ordine e dall'incontro occasionale con qualcuno che è passato per quella via precedentemente.

Ciascuna delle manifestazioni di cui sopra sarà considerata a turno. Ma che cos'è allora il Satanismo? Con quale criterio una tale manifestazione può essere giudicata? Primo, consideriamo ciò che non è Satanismo. Non è un'accettazione della morale convenzionale o dei modi di vivere convenzionali, non è una credenza o una fede che porta ad un rifiuto della realtà (e della durezza) della vita; non è un rifugio per i falliti, i codardi ed i deboli. Il Satanismo è orgoglio, un'accettazione del valore individuale. È sfida – sfidare l'accettato, cercare di conoscere lo sconosciuto e cercare di scoprire, di esplorare e di conquistare: un rifiuto a prostrarsi o a indietreggiare. È eccellenza – andare oltre ciò che si è in termini personali; raggiungere una grande consapevolezza e comprensione rispetto alla maggioranza. È un desiderio di sperimentare i limiti della vita, di lottare per gli dèi...

Gli Adoratori del Diavolo sono insipidi e piuttosto patetici – soltanto una curiosità storica, una nota a piè di pagina nella psicopatologia della religione Nazarena. Crowley era un egoista piuttosto sottosviluppato privo di carattere per sviluppare una vera comprensione di sé. Ha potuto manipolare gli altri e probabilmente lo ha fatto, ed ha posseduto qualche potere Occulto (intuitivamente) e qualche comprensione dell'Arte della Magia. I suoi seguaci sono intrappolati dai difetti del suo sistema – primi tra i quali sono il sistema di fede (nel «Thelema») ed i metodi che incoraggiano l'autosbalordimento e l'autocompiacimento (e quindi l'illusione dello sviluppo), piuttosto che la vera comprensione di sé e quindi l'incoraggiamento ad ottenere vere abilità Occulte.

I membri della Chiesa di Satana (ed in maniera minore quelli del Tempio di Set) accettano un Satanismo reso più accettabile – un «Satanismo sicuro», dove si dice che la Tenebra sia soltanto interna, dove non può minacciarli. Inoltre, sono bloccati sul gradino inferiore della comprensione Occulta – non vedendo niente al di là dei confini dell'ego e del carnale. Il Tempio di Set pretende di andare oltre, ma c'è poca se non nessuna esperienza pratica del male, del Sinistro, di quelle for-

ze Oscure che sono parte del Cosmo – c'è invece un'intellettualizzazione. Non c'è nessun andare agli estremi della vita, nessuna ordalia che sfida (e crea) il *carattere* – **nessuna ricerca dell'eccellenza personale**. Invece, c'è la sicurezza di un'organizzazione, l'accettazione dell'autorità del Tempio e dei suoi mandati. In breve, la promozione di un tipo di servitù mentale – nella fede e nella pratica. Tutti questi sono in contrasto con ciò che è il Satanismo.

Soltanto l'ONA comprende e pratica il Satanismo per **com'è**, insistendo che il Satanismo riguarda lo sviluppo di sé in maniera individuale in entrambi i mondi, reale ed Occulto, e che questo può soltanto essere realizzato tramite un'esperienza lunga, dura, pericolosa e faticosa. Inoltre, l'ONA ha esibito una creatività ed una comprensione che rende insignificanti tutte le altre manifestazioni. Pertanto non sorprende che sia stato così influente nel corso degli ultimi anni.

Tuttavia, questa influenza raramente è stata riconosciuta – gli altri gruppi ed individui spesso prendono in prestito gli insegnamenti, i metodi e le idee e li rivendicano come propri. Questo «prestito» non è confinato al «Satanismo» o in generale ai gruppi della Via della Mano Sinistra. Questo è sia naturale che necessario – data la sterilità della creatività che esiste ed è esistita in questi gruppi e data la natura della specie umana in generale e di quella Satanica in particolare.

I principali contributi dell'ONA, verso una comprensione del Satanismo in particolare e dell'Occulto in generale, possono essere brevemente descritti:

- 1) Il Satanismo e la Via della Mano Sinistra come un mezzo per lo sviluppo individuale, che porta all'Adeptato ed oltre – tramite l'esperienza pratica e le ordalie (si vedano i rituali del grado).
- 2) L'enfasi sullo sviluppo del carattere dell'individuo sia mentale che fisico.
- 3) Una più grande comprensione delle forze Magiche (e Occulte) – e quindi della loro natura – tramite lo sviluppo dei concetti di causale e di acausale e di un sistema astratto per rappresentare tutto questo, permettendo così di ottenere una comprensione cosciente (opposta alla fede ed alla superstizione).
- 4) La riorganizzazione dei simboli e delle forme magiche in termini archetipici – in particolare l'Albero del Wyrd Settenario ed *Il Quartetto del Deofel* (quest'ultimo che in particolare esplica l'archetipo nel «mondo reale» dal punto di vista del Novizio Satanico).
- 5) La creazione dei Tarocchi Sinistri le cui immagini sono Sinistre e quindi infuse di energia Satanica.
- 6) Rivelare ed estendere significativamente la Magia Eonica – permettendo a qualsiasi individuo di intraprendere tali opere.
- 7) L'enfasi sulla lavorazione individuale e solitaria da parte dell'Iniziato, e la realizzazione di obiettivi pratici – senza accettare in modo religioso un'autorità superiore – e rendendo il tutto raggiungibile da chiunque tramite la pubblicazione di guide pratiche riguardanti tutti gli aspetti del Satanismo (*Naos, Codex Saerus, Sacramentum Sinistrum, Thernn*, etc.).
- 8) Portare una consapevolezza degli Dei Oscuri – delle energie/forze Sinistre che esistono e che sono state simbolizzate da «Satana»/il Diavolo...
- 9) Un'enfasi sulle qualità personali – sul carattere – di un Satanista, sancite nei concetti di Eccellenza, Onore, e nel motto «morire piuttosto che sottomettersi a qualcuno o a qualcosa».
- 10) Una riaffermazione della natura positiva ed edificante del Satanismo in contrapposizione con l'immagine stereotipata di ossessione con la morte e la decadenza – un discostarsi dall'immagine/ruolo del Satanista come una figura di «Diavolo»/Mefisto del tipo da showman ossessionata con la carnalità e con il cedere alle proprie debolezze, e con la ricerca dell'attenzione dei media, verso lo stregone/strega che lavora in maniera solitaria e segreta per il proprio sviluppo ed opera di Magia Sinistra esoterica...

Un'esame della letteratura, delle dichiarazioni e di altre forme causali di altri gruppi ed individui da quando l'ONA si è manifestato, mostrerà l'estensione della sua influenza – di come, in un modo sottile, tali individui e gruppi siano stati cambiati da un'organizzazione Sinistra. Questi cambiamenti e questa influenza cresceranno, anche se potranno passare inosservati da tutti, salvo che da quei pochi Adepti autentici.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Sentiero Sinistro – Scopi ed Intenti

Il Sentiero Sinistro, a volte noto come la via del Satanismo autentico, comprende due tradizioni. La prima di queste è il «Satanismo tradizionale» – rappresentata da gruppi come l'ONA – e la seconda deriva dagli insegnamenti promulgati da Anton La Vey e questo comprende la sua «Chiesa di Satana» nonché il «Tempio di Set». Sia negli scopi che negli intenti le due tradizioni differiscono considerevolmente e nonostante il Satanismo tradizionale si può dire che abbia le sue radici in Europa (particolarmente in Britannia) la tradizione di La Vey è principalmente Americana e di data abbastanza recente. Lo scopo principale del Satanismo tradizionale è il raggiungimento da parte dell'individuo dell'Adeptato magico e questo è raggiunto da parte dei singoli Iniziati che seguono ciò che è noto come «settoplice via» (a volte denominata «settoplice via sinistra»). Questa via consiste essenzialmente in una serie di tecniche magiche, di insegnamenti e di obiettivi, e durante le sue prime fasi si può dire che consista in un'esplorazione, da parte dell'individuo, delle zone nascoste/latenti/sinistre/proibite della coscienza. Durante queste fasi iniziali viene impiegata la magia pratica ed il Satanismo tradizionale fa distinzione tra magia «esterna» ed «interna». Il primo tipo è principalmente stregoneria; il secondo invece è un'esplorazione/espansione della coscienza individuale. Una delle mansioni di un Iniziato che segue questa settoplice via è la formazione di un Tempio magico/Satanico per la realizzazione dei rituali cerimoniali. Tra questi rituali c'è la «Messa Nera». Tuttavia, questi rituali cerimoniali – e la magia esterna stessa di qualsiasi genere, rappresentano soltanto le prime fasi della settoplice via sinistra: sono, essenzialmente, un addestramento pratico attraverso la magia e la tecnica magica. È al di là di queste fasi che comincia la vera opera di un Iniziato della «Tradizione Oscura», e queste fasi più avanzate richiedono che l'Iniziato si occupi della magia «Interna» – dello sviluppo della coscienza individuale. Quindi, il Satanismo tradizionale si interessa dello «sviluppo interno» dei suoi Iniziati, ed i suoi seguaci sono numericamente pochi. Né loro, né i gruppi a cui appartengono, fanno proselitismo, ed il Satanismo tradizionale non ha connotazioni sociali, religiose o politiche, qualsiasi esse siano. Piuttosto, è un modo di vivere esoterico per quei pochi individui che potrebbero esserne interessati – una via fondata sulla tradizione Occulta Occidentale (un aspetto di questa tradizione è conosciuto come il sistema Settenario).

Il tipo di Satanismo di La Vey si concentra sulla glorificazione dell'«ego» individuale e sull'indulgenza nei piaceri della vita. Sia la Chiesa di Satana che il più recente Tempio di Set sono strutturati sulla base del Satanismo come religione, con tutto ciò che implica per l'individuo in termini di accettazione di una dottrina e di devozione ad un singolo leader/maestro/gruppo. I principi fondamentali di questa religione sono stati indicati da La Vey nella sua «Bibbia Satanica». Nonostante la Chiesa di Satana ed il Tempio di Set differiscano su alcune materie organizzative, entrambi considerano questa «Bibbia Satanica» (ed altre opere di La Vey) come loro punto di partenza, e sotto molti aspetti si può dire che il Tempio di Set sia uno «scisma» della Chiesa di Satana. Altri gruppi Satanici in America, Europa ed altrove, prendono queste due organizzazioni come proprio «modello da imitare» e seguono sia i loro insegnamenti/filosofia che i loro metodi di lavorazione magica.

Fondamentalmente, gli insegnamenti di La Vey e di quelli che lo seguono hanno la loro origine nella tradizione qabalistica, da Grimorio. C'è un'identificazione con gli aspetti «demonici» ed un desiderio di usare questa magia per ulteriori obiettivi ed ambizioni personali. Generalmente i seguaci di questa tradizione di Satanismo moderno non credono in nessuna esistenza dopo la morte, cercano padronanza pratica sugli altri, esultano dei piaceri della carne, celebrano rituali e cerimonie per loro beneficio e vedono le loro credenze in termini religiosi. I gruppi principali – la

Chiesa di Satana ed il Tempio di Set cercano tra l'altro seguaci in maniera attiva, si impegnano in ammissioni pubbliche di fede Satanica ed offrono ai loro membri vari titoli ed uffici. Gli obiettivi di questi gruppi comprendono il vincere convertiti per la propria religione, il rendere quella religione più accessibile e più accettabile, ed in ultima analisi, il portare quella religione ad incrementare il proprio rilievo sociale. La maggioranza degli individui che professano di essere Satanisti e che non appartengono a nessun gruppo particolare, quasi senza eccezione aderiscono alla tradizione di La Vey. Questo è così a causa del «profilo pubblico» ottenuto da La Vey e dopo di lui da Aquino (del Tempio di Set), ed a causa della pronta disponibilità di libri che trattano di questo aspetto di Satanismo. Gli obiettivi fondamentali di questo tipo di Satanismo possono essere indicati semplicemente come la glorificazione dell'ego ed il ritorno dell'istinto. Non c'è, in questo tipo, nessuna glorificazione del «male» e di certo nessun «comportamento Satanico criminale». Invece, c'è un tentativo di cambiare il modo con cui l'individuo vede il mondo – verso ciò che può essere definito un approccio più Mefistofelico e Machiavellico.

Al contrario, i seguaci del Satanismo più tradizionale credono che questo approccio sia soltanto un inizio. Questi seguaci evitano l'approccio religioso ed inoltre si concentrano sul raggiungimento dello sviluppo di sé al di là della fase rappresentata dall'«ego». Il Satanismo tradizionale crede anche che gli individui possano creare per se stessi un'esistenza dopo la morte, e questa creazione è vista come uno degli obiettivi fondamentali di questa tradizione.

Inoltre i gruppi di Satanisti tradizionali e i loro insegnanti sono segreti, e coloro che, forse dopo una ricerca diligente li troveranno e cercheranno di seguire la loro settuplice via, saranno soggetti a molte ordalie prima di essere accettati. Questa verifica, la verifica di tutti i candidati, assicura che siano accettati soltanto i più sinceri e motivati.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Tradizione della Via Sinistra

L'essenza del Satanismo autentico può essere sintetizzata: è una via per lo sviluppo interno, il cui obiettivo è un nuovo individuo. Questa via richiede tre fasi essenziali, e queste sono un esempio dello spirito di quella via e degli individui che la seguono.

La prima fase è l'esperienza diretta, la seconda è la pratica diretta e la terza è lo sviluppo di sé. La prima richiede esperienza diretta sia del «mondo» esterno che del «mondo» interno (o psichico) attraverso lo sforzarsi per realizzare determinati obiettivi sia pratici che magici. La seconda richiede di utilizzare energie «pratiche» (o causali) e «magiche» (o acausali) per manipolare in modo pratico gli altri, le situazioni e le energie – producendo cambiamenti in accordo con determinati obiettivi. La terza richiede di cominciare il processo un'altra volta ma partendo da un nuovo livello di autocomprensione e di abilità raggiunte – perseguendo obiettivi differenti (e probabilmente più complessi).

Un Satanista è un esploratore individuale – che segue le orme di altri (e che forse usa i loro libri guida) ma che cerca sempre ulteriori orizzonti, sfidando coraggiosamente le convenzioni (insite nelle idee, nelle morali e nel comportamento), ancora parte di una successione evolutiva che permette a ciò che è sperimentato di essere capito e di diventare un beneficio. Per questo motivo, un Satanista autentico comprende la tradizione come importante e necessaria – la culminazione di secoli di comprensione ed esperienza, una guida utile che consente un ulteriore progresso e un'esplorazione: un punto di partenza per il viaggio interno ed esterno cominciato all'Iniziazione, nonché una mappa della via scelta e seguita.

Questa tradizione non è sacrosanta – ma possiede una validità finché l'individuo non raggiunge la fase in cui il genio unico all'interno di ciascun individuo non sia stato portato a frutto, permettendo la creazione (tramite l'esperienza e la comprensione di sé) di una via unica ed il compimento di un Destino unico. In termini magici, questa è la fase di Adepto Interno, in cui quel Destino unico è reso noto (disvelato) e dove il singolo Iniziato ha raggiunto i talenti necessari per compierlo a seguito delle fasi precedenti – una fase raggiunta in un periodo compreso tra i tre ed i cinque anni dopo l'Iniziazione.

La tradizione (sviluppata nella «Setteuplice Via Sinistra») fornisce soltanto un inizio – spetta all'individuo andare oltre questa, verso i pericoli e le ricompense dell'Abisso. Questa, tuttavia, è necessaria – poiché in un certo senso è una «scorciatoia»: che permette di realizzare lo sviluppo di sé molto più velocemente rispetto a quanto avverrebbe senza di questa, nonché permette lo sviluppo pieno del potenziale individuale. Questo non significa che seguirla è facile – il percorso può essere più corto, ma è giustamente pericoloso (ed in alcuni casi più di questo). È un percorso alla cima della montagna piuttosto che un percorso serpeggiante a valle, e permette di vedere sia l'orizzonte che le altre montagne che attendono di essere conquistate – poiché non possono essere viste dalle valli boschive sottostanti.

Ma ogni nuovo Iniziato deve percorrere questo sentiero da solo. E per ciascuno è una nuova esperienza, un processo di apprendimento diretto ed un successo personale, dato che soltanto pochissimi si sono avventurati su quella via prima e si sono fermati in cima alla vetta che è l'«Adepto Interno» per vedere in lontananza le vette ancora più alte che attendono oltre l'Abisso.

Ciò che è importante è seguire il percorso – ed andare oltre, verso l'Abisso – intraprendendo realmente il viaggio e sperimentando sul momento ciò che si incontra e si vede: giungere ai limiti stessi della propria resistenza e delle proprie abilità. Nessuno può fare questo per voi – proprio come il percorso non conduce ad un certo boschetto piacevole nel quale ci si siede ai piedi di qualche «Maestro» ascoltando le sue esperienze passate e le sue favole. Non richiede che si rimanga comodamente «a casa» con la sicurezza del proprio mondo conosciuto, dei propri amici e delle proprie idee, così come non è un un viaggio «mentale» fatto in un ambiente confortevole e senza sforzo fisico o pericolo. È pratico e diretto – e richiede difficoltà fisiche e psichiche, e nonostante si potrebbe essere un po' teneri quando si inizia, non si sarà più così quando si avrà successo, così come se adesso ci si crede abbastanza duri, si sarà bruscamente svegliati.

È questo ciò che volete realmente?

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Pubblicazione delle Tradizioni Esoteriche della Via della Mano Sinistra

Per molto tempo l'autentica tradizione esoterica fu tramandata su base individuale da Maestro/Signora a novizio. C'erano molti motivi per questo, la maggior parte furono pratici: la tradizione era esoterica, soggetta ad interpretazione errata e molti dei suoi principi e rituali comportavano ciò che sarebbe stato considerato «eretico», atti antisociali e/o illegali. Inoltre i metodi impiegati per addestrare i novizi spesso portano quei novizi ad essere dei criminali, predisponendoli contro la società convenzionale. Inoltre l'insegnamento e gli insegnamenti della tradizione furono a lungo eretici per la legge – un'offesa criminale contro la Chiesa e lo Stato. La segretezza era necessaria ed essenziale. Questo stato di cose si è avuto fino ad abbastanza di recente. Con il fiorire dell'interesse nell'«Occulto» in generale, la Via della Mano Sinistra divenne qualcosa di meno segreto e determinati aspetti della tradizione furono distribuiti in maniera discreta. Quelle che sono state considerate erroneamente tradizioni «esoteriche» e che furono distribuite e/o pubblicate liberamente data la nuova apertura verso l'Occulto e l'abrogazione delle leggi anticoltismo furono:

- (a) l'inutile tradizione del Grimorio/Qabalistica, o
- (b) un Crowleyismo frainteso, o
- (c) una tradizione da showman/orrida/autoproclamata con pezzi rattoppati insieme da (a) e (b), con l'aggiunta di miti arcaici e di un ignorante egoismo.

La vera tradizione – con la sua oscurità ed il suo pericolo – rimase nascosta. A (c) appartiene la Chiesa di Satana che rese il Satanismo analogo ad un gioco (o giochi) di ruolo con qualche stregoneria aggiunta per impressionare. Lo scisma successivo che diede alla luce il Tempio di Set (non nato con un impeto ma con un piagnisteo) non fu inaspettato data la struttura e l'orientamento di questa «Chiesa» – e neppure lo fu il fatto che il capo di questo scisma basò il suo Tempio e la sua autorità su ciò che fu chiamato «Mandato Infernale» e proclamò che il Satanismo fosse una religione molto fraintesa.

Nel frattempo, le vecchie tradizioni continuarono in Europa ed altrove, nel loro modo tradizionale – segretamente, accettando pochi novizi e questi solo dopo prove severe ed ardue. Le tradizioni, gli scritti, i rituali, i metodi, le ordalie non furono disponibili tranne che a quei pochi.

Dopo discussioni e lunghe consultazioni l'individuo che rappresenta i gruppi tradizionali decise di rendere gradualmente la tradizione esoterica che lui ed altri hanno rappresentato, disponibile su base selettiva, per rivelare una volta per tutte ciò che erano realmente sia la Via della Mano Sinistra che il Satanismo. Il vero impulso per questa decisione si ebbe grazie alla strategia Eonica – rendere disponibile la tradizione consentirebbe di aumentare il numero di Adepti autentici, accelerando così il presenziamento delle forze oscure sulla Terra ed il compimento della dialettica sinistra della storia. Tuttavia questo aumento avverrebbe gradualmente – nel corso dei secoli.

Tramite questa diffusione, lo scopo, l'intento ed i metodi del Satanismo e della Via della Mano Sinistra potrebbero non essere più fraintesi e gli impostori ed i ciarlatani che hanno professato di essere Satanisti sarebbero smascherati – almeno da parte di coloro che possiedono una certa accortezza.

Con i segreti accessibili da parte di coloro che li hanno bramati, la vera opera esoterica potrebbe continuare così come fece sempre, in segreto – nonché l'addestramento tramite l'esperienza di-

retta di quei pochi abbastanza forti e dotati per intraprendere il viaggio difficile e pericoloso lungo la Via della Mano Sinistra.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Via della Mano Sinistra – Un’Analisi

La Via della Mano Sinistra ed il Satanismo sono collegati a tal punto che il Satanismo è una particolare Via della Mano Sinistra. Via della Mano Sinistra è il nome che viene dato per descrivere un sistema di conoscenza esoterica e di tecniche pratiche – e questo sistema è conosciuto anche come le «Arti Nere».

La Differenza tra le Vie della Mano Sinistra e Destra

L’obiettivo principale di tutti i sentieri o sistemi Occulti autentici, sia che siano indicati come Mano Destra o Mano Sinistra, è di raggiungere o di trovare un determinato obiettivo, nonché di impartire conoscenze ed abilità esoteriche. L’obiettivo è descritto in vario modo (come ad esempio la «Gnosi», la Pietra Filosofale, l’Illuminazione).

Tuttavia, vi è stato un comune fraintendimento nel vedere le Vie della Mano Destra come altruistiche e quelle della Mano Sinistra come egocentriche – cioè la differenza tra queste fu vista in termini morali individuali. Un altro fraintendimento è nel vederne la differenza in termini morali assoluti – cioè le Vie della Mano Destra come rappresentanti il «bene» e le Vie della Mano Sinistra il «male». Recentemente sono stati fatti dei tentativi per formulare vie «grigie» che combinano elementi di entrambe e spesso si è detto (dai loro esponenti) che queste vie «grigie» siano la «vera» via o il vero sentiero Occulto.

La realtà è abbastanza differente. Le Vie della Mano Sinistra e le Vie della Mano Destra (qui di seguito sarà usato il singolare «Via», anche se deve essere inteso il plurale) sono abbastanza distinte e differenti sia nei loro metodi che nei loro obiettivi. La differenza più importante è che la Via della Mano Destra è restrittiva – certe cose sono proibite o non sono approvate – ed è collettiva. Cioè, la Via della Mano Destra toglie una certa responsabilità dall’individuo avendo un dogma formale, un codice etico e di comportamento; l’individuo partecipa in un gruppo organizzato, per quanto sregolato quel gruppo possa essere. In breve e per certi versi l’identità dell’individuo viene allontanata – dai sistemi di credenze che quell’individuo deve accettare e dall’accettazione da parte di questi di una qualche «autorità» superiore, sia tale autorità un individuo, un gruppo o una «ideologia» (o persino a volte un Essere sovraperonale – un «dio» o «dèi»).

Al contrario, la Via della Mano Sinistra nei suoi metodi non è strutturata. Nella Via della Mano Sinistra autentica non c’è niente che non sia permesso – niente che sia proibito o ristretto. Cioè, la Via della Mano Sinistra implica che **l’individuo si assume la responsabilità esclusiva per le proprie azioni e per la propria ricerca**. Questo rende la Via della Mano Sinistra sia difficile che pericolosa – i suoi metodi possono essere usati come una scusa per il comportamento antisociale, così come possono essere usati per aiutare i feticci e la debolezza di alcuni individui, nonché indurre alcuni di questi individui a perpetrare atti proibiti ed illegali. Tuttavia, l’Iniziato autentico della Via della Mano Sinistra sta intraprendendo una ricerca e come tale sta cercando qualcosa: cioè, c’è una dinamica, un imperativo circa le proprie azioni, nonché la comprensione cosciente e la consapevolezza che tutte queste azioni sono soltanto una parte di quella ricerca; non sono la ricerca stessa. Questo nasce dal fatto che l’Iniziato della Via della Mano Sinistra sta cercando la maestria e la conoscenza di sé – essendo queste implicite in una tale Iniziazione. Di conseguenza, l’Iniziato della Via della Mano Sinistra vede i metodi semplicemente come metodi; l’esperienza semplicemente come esperienza. Entrambi vengono utilizzati, si impara da questi e poi vengono scartati.

A causa di questo e per sua natura la Via della Mano Sinistra è spietata – il forte di carattere vince per mezzo del debole che affonda. Nella Via della Mano Sinistra non ci sono «reti sicure» di nessun genere, non c'è dogma o ideologia da far valere, nessuno che fornisca comodità ed ammorbidisca i colpi, nessuna organizzazione, individuo o «Essere» che gestisca le cose quando diventano difficili e che fornirà sostegno, compassione e comprensione. O, cosa altrettanto importante, che allontani la responsabilità dell'Iniziato dalle sue azioni. La Via della Mano Sinistra genera realizzazione personale ed eccellenza di sé – o distrugge, letteralmente o tramite l'inganno e la pazzia. Inoltre, l'obiettivo o scopo della Via della Mano Sinistra è specifico ed individuale – è l'elevamento di quell'individuo a «divinità»; l'adempimento del potenziale individuale e quindi una scoperta e l'adempimento del proprio Destino unico. Cioè, questa Via genera un carattere unico, un individuo unico. La Via della Mano Destra al contrario si preoccupa di obiettivi «idealistici» e quindi sovrappersonali, aiutare la «società», l'«umanità» e così via: l'individuo viene «rifatto» per mezzo di forme astratte ed impersonali.

La Via della Mano Sinistra per sua natura comporta che i suoi Iniziati lavorino principalmente da soli. I seguaci della Via della Mano Sinistra sono padroni del proprio Destino anche se ancora non manifesto. E nonostante possano accettare una guida e consigli, evitano qualsiasi forma di sottomissione: imparano da se stessi, dalla propria esperienza e dal proprio sforzo personale. Questo è cruciale per una comprensione della vera natura della Via della Mano Sinistra. La Via della Mano Sinistra comporta questa fiducia in se stessi, questa esperienza di sé, questo sforzo personale, questa lotta personale per la realizzazione. La Via della Mano Destra comporta qualcos'altro – qualche individuo, o una qualche autorità, o una qualche gerarchia – che premia o che conferisce agli Iniziati della Via della Mano Destra un segno o un simbolo del loro «progresso». Cioè, gli Iniziati della Via della Mano Destra assumono il ruolo di studente, o di «chela» – e spesso quello di adulatore. Si affidano a qualcun altro o a qualcos'altro al di là di se stessi, mentre l'Iniziato della Via della Mano Sinistra si affida soltanto a se stesso: alla propria astuzia, abilità, carattere, desiderio, intelligenza e così via. L'Iniziato di successo della Via della Mano Sinistra è l'individuo che impara dalle proprie esperienze e dai propri errori. L'Iniziato della Via della Mano Destra prova ad imparare dalla teoria – da ciò che hanno fatto gli altri.

Essenzialmente, l'Iniziato della Via della Mano Sinistra è uno spirito libero, già in possesso di un certo carattere ostinato, mentre l'Iniziato della Via della Mano Destra è schiavo delle idee e dei modi di fare le cose di altre persone.

La nozione di responsabilità personale così come menzionata sopra è cruciale nella Via della Mano Sinistra e di conseguenza qualsiasi organizzazione che sostiene di essere della Via della Mano Sinistra e che non sostiene questa, sia in teoria che in pratica, è un'organizzazione fraudolenta. In pratica questo significa che un'organizzazione non limita le esperienze dei suoi membri – per esempio, non gli impone nessun legame di autorità che i membri devono accettare per evitare l'«espulsione», così come non prevede per loro nessun codice di comportamento o nessuna etica. Cioè, non promulga un dogma che i membri devono accettare, così come non richiede che quei membri siano obbedienti a ciò che dice la gerarchia. Non c'è il «divieto» di certe vedute, o di individui o di altre organizzazioni, come non c'è il tentativo di rendere i membri conformi in termini di comportamento, attitudini, vedute, opinioni, espressioni o qualsiasi altra cosa. Se c'è una qualsiasi di queste cose, l'organizzazione non è certamente della Via della Mano Sinistra anche se può utilizzare alcune tematiche, simboli e metodi della Via della Mano Sinistra. Per natura questa organizzazione è invece alleata della Via della Mano Destra – **per l'effetto che ha sui suoi membri.**

In sintesi, la Via della Mano Destra è leggera. La Via della Mano Sinistra è dura. La Via della Mano Destra è come un gioco confortevole – che può essere giocato, lasciato per un po', poi ripreso di

nuovo. La Via della Mano Sinistra è una lotta che richiede anni. La Via della Mano Destra vieta il comportamento e limita la responsabilità personale. La Via della Mano Sinistra comporta responsabilità e sforzo personale. La Via della Mano Destra richiede che l'individuo sia conforme in un certo modo. La Via della Mano Sinistra non è restrittiva. Le organizzazioni della Via della Mano Destra e gli «insegnanti» richiedono che l'Iniziato sia conforme ed accetti l'autorità di quella organizzazione/«insegnante». Le organizzazioni della Via della Mano Sinistra ed i Maestri/Signore offrono soltanto consigli e una guida basati sulla loro stessa esperienza.

Satanismo

Così come è stato menzionato sopra, il Satanismo è una particolare Via della Mano Sinistra. Convenzionalmente e non correttamente il Satanismo è descritto come l'«adorazione di Satana/del Diavolo».

La parola «Satana» deriva originariamente dalla parola greca «accusa». Cioè, Satana è un archetipo della disgregazione – l'Avversario che sfida l'accettato, che provoca – che desidera conoscere. In sostanza, Satana è un simbolo del movimento dinamico: la forza generativa o animatrice dietro l'evoluzione, il cambiamento.

In realtà, Satana è sia simbolico o archetipico che **reale**. Cioè, Egli esiste all'interno della psiche degli individui ed al di là degli individui.

Il Satanismo, in parte, è l'accettazione della necessità del cambiamento – della realtà di cose come la lotta, il combattimento, la guerra, la creatività, il genio individuale, la sfida. Della natura evolutiva e pura di queste cose. Ma il Satanismo è molto di più che l'accettazione della realtà e della necessità di queste cose. È anche la ricerca individuale di essere come Satana ed essere Satanici. Un vero Satanista non adora nessun Essere chiamato Satana. Piuttosto, un Satanista accetta la realtà di Satana (su tutti i livelli) e cerca di diventare, nella propria vita ed oltre, un tipo di Essere dello stesso genere di quello di Satana – cioè, di cambiare la propria evoluzione e quella degli altri: di evolvere verso un nuovo tipo di esistenza. Questa esistenza può essere descritta con ciò che è noto come «Satana». Questa ricerca è dinamica e reale e significa che coloro che aspirano a seguire la via del Satanismo vanno oltre rispetto agli altri che seguono semplicemente la Via della Mano Sinistra. Cioè, il Satanismo porta a nuove aree dell'essere: va oltre le «Arti Nere» pur avendo il suo fondamento o terreno in quelle Arti. Parte di questo è una più grande conoscenza esoterica (ad esempio della Magia Eonica) e parte sta nelle tecniche o nei metodi, o nel fatto di creare un nuovo individuo. Il Satanista impara in maniera efficace a giocare ad essere dio.

Dal momento che il Satanismo, così come è stato descritto precedentemente, richiede la ricerca da parte dell'individuo di essere come Satana, è importante considerare chi e cosa sia Satana.

Satana è il Principe delle Tenebre – Maestro di tutto ciò che è nascosto o segreto, sia all'interno di noi stessi che all'esterno di noi stessi. Egli è il dominatore di questo mondo – la forza dietro il suo cambiamento evolutivo; il «fuoco» della vita. Egli è il Signore della Vita – di tutte le delizie ed i piaceri sensuali.

Egli è anche «malvagio» o «oscuro» o «sinistro» – crudele, spietato, Signore della Morte. Egli può e promuove la sofferenza, la miseria, la morte. Ma tutte queste cose sono impersonali – sono conseguenze naturali della vita, del cambiamento e dell'evoluzione. Satana per sua natura non può essere «corrotto» o «propiziato» – e né i Suoi servizi possono essere acquistati con un «patto» o

con qualsiasi altra cosa. Egli non si interessa di queste futili cose. Quindi, non ci può essere nessuna cosa come un Satanismo «religioso» – l’offerta di preghiere o offerte o promesse di qualsiasi genere in cambio di favori Satanici. Queste cose implicano la paura, la sottomissione e quegli altri tratti del carattere che Satana disprezza. Piuttosto, l’approccio Satanico è glorificare con atti e canti Satanici e cose simili, perché queste cose sono Sataniche – perché così facendole c’è un tripudio, un’affermazione, ed un essere come Satana: non perché ci si «attende» qualcosa o il tutto è fatto per paura delle conseguenze. È vivendo la vita e agendo che un Satanista diventa come Satana e così si evolve per prendere parte ad un’esistenza nuova e superiore. Questi atti sono quelli che portano comprensione, scoperta di sé, realizzazione, conoscenza esoterica, esperienza del «proibito», dei piaceri della vita – e sono anche quegli atti che cambiano altre persone ed il mondo, e che quindi possono portare e portano sofferenza, miseria, morte: che sono, in breve, malvagi.

Per di più, Satana è un Essere reale – non è semplicemente un simbolo, archetipico o di altro tipo, di certe forze o energie naturali. Lui ha vita, esiste – causa il verificarsi di cose – esterne alla nostra psiche individuale. Cioè, le nostre volontà individuali, o addirittura la nostra magia individuale, non possono controllarlo (così come i rammolliti finti Satanisti amano credere). Tuttavia, questa «vita» non è «umana» – non è legata ad un corpo o persino al nostro tempo e spazio causale. Detto esotericamente, è acausale. Tuttavia Satana non è solo – cioè, non è l’unico Essere Oscuro e sinistro che influenza il nostro mondo e quindi l’esistenza. Lui ha una controparte femminile – una Signora, Amante e Sposa. Esotericamente, il suo nome è Baphomet. Lei è la Dea Oscura. Quindi, un Iniziato Satanico viene spesso descritto come l’amante di una o di entrambe queste entità sinistre – ed un’Iniziazione Satanica autentica può essere considerata un rituale di copulazione con Satana o Baphomet (dove il Sacerdote/Sacerdotessa assume la forma dell’entità). Nel Satanismo autentico non c’è alcuna «adorazione» di Satana (o Baphomet) – ma piuttosto un’accettazione di Loro come amici, amanti (o a volte nelle prime fasi come un «padre» ed una «madre» o un fratello ed una sorella). Quindi un Satanista si evolve verso una forma superiore – ed esprime l’evoluzione cosciente in azione. Di conseguenza il Satanismo è la quintessenza della Via della Mano Sinistra.

Male

Si tratta di un errore recentemente promulgato da alcuni individui il fatto di vedere la Via della Mano Sinistra in generale ed il Satanismo in particolare semplicemente come un corpo di conoscenza esoterica e/o una raccolta di rituali e di lavorazioni magiche, ove ci si può «tuffare» per edificazione personale e per darsi un’«immagine».

Tutte le Vie della Mano Sinistra sono ordalie – richiedono sforzo personale nell’arco di un periodo di diversi anni. Queste tra l’altro sono oscure e richiedono che gli individui che le seguono raggiungano i limiti che tutte le società impongono e vadano oltre. Cioè, sono sinistre o «malvagie». Richiedono veri atti sinistri nel mondo reale – non un giocare agli stregoni o alle streghe. Certi individui e certe organizzazioni che sostengono di appartenere alla Via della Mano Sinistra hanno tentato di dissipare il «male» che circonda la Via della Mano Sinistra ed il Satanismo – negando la reale natura malvagia di questi percorsi. Tuttavia, questi finti Satanisti, questi impostori che si atteggiavano, cosa pensano che sia il Satanismo se questi non è il «male»? Se il Satanismo non è il male che cos’è? (O più precisamente, se Satana non è il male chi è?). La vera natura del male – e quindi del Satanismo e della Via della Mano Sinistra è stata fraintesa. Il male è naturale e necessario – verifica, abbatte, provoca una reazione e quindi aiuta l’evoluzione. E per ripetere ancora una

volta – il Satanismo è pieno di male: è il male. I Satanisti sono sinistri, malvagi. Non possono essere altrimenti.

Il male definito correttamente è parte della dialettica cosmica – è una forza amorale: cioè è oltre i confini delle «moralì». Le moralì derivano da una prospettiva limitata (umana – o piuttosto pseudo-umana) e la morale è la proiezione della coscienza individuale sulla realtà. Non esiste niente che sia «morale» o immorale. Tutte le moralì sono quindi artifici – sono astrazioni. Le azioni degli individui che normalmente sono considerate come «malvagie» sono cose che sono fatte da alcuni individui contro altri individui – cioè, gli atti malvagi sono considerati appartenerci come specie. Per una tigre non è considerato «malvagio» uccidere e mangiare una persona: essendo questo naturale, nella natura della tigre. Ciò che è stato considerato e che generalmente viene considerato come male negli uomini è in generale niente di più che l'istinto – o piuttosto, un sentimento, un desiderio (o desideri) precoscienti.

Un tale istinto è naturale – le azioni che ne derivano possono essere benefiche oppure no. Cioè, le azioni non sono «malvagie» di per sé. Non dovrebbero essere giudicate secondo qualche astrazione artificiale, ma piuttosto per via delle loro conseguenze – per i loro effetti, che sono positivi o negativi. Tuttavia, possono essere positivi o negativi a seconda dei casi: cioè, la loro valutazione può variare a seconda della prospettiva scelta. Questa prospettiva è solitamente quella del «tempo». L'unico giudizio corretto circa un particolare atto o una particolare azione è quello che tiene conto degli effetti di quell'azione non soltanto nel presente ma anche nel futuro, e quest'ultimo su una vasta scala di tempo. Quindi, il giudizio che riguarda questi atti è essenzialmente impersonale – ha poca se non nessuna analogia con le influenze emotive di quell'atto durante gli istanti di quell'atto o nei momenti immediati che seguono quell'atto (in senso simbolico – ed impreciso – si potrebbe dire che questo giudizio sia quello «degli dèi»). I veri atti di malvagità sono quelli che sono fatti consapevolmente – e questi possono essere di due tipi. I primi sono atti ignoranti: fatti con una mancanza di conoscenza di sé e solitamente senza alcuna consapevolezza dei loro effetti al di là del momento. I secondi sono atti impersonali fatti con una conoscenza degli effetti al di là di quelli del momento. I primi non richiedono una valutazione al di là dei sentimenti personali; gli ultimi richiedono una valutazione al di là del personale (anche se possono essere ancora atti personali – cioè di beneficio per l'individuo). Un atto Satanico malvagio è di questo secondo tipo – è affettivo ed effettivo: una partecipazione nella dialettica cosmica. All'inizio, non possono essere compresi pienamente – cioè sorgono principalmente dall'istinto. Ma l'intento Satanico che ne sta dietro rende l'individuo più cosciente, più consapevole dei loro effetti, sia personali che sovraper-sonali, consentendo quindi di coltivare il giudizio.

Gli atti istintivi non sono «malvagi» – derivano solitamente dall'immaturità. Gli atti malvagi derivano dalla maturità – ma l'immaturità è richiesta per raggiungere questa fase. Cioè, c'è una crescita. La «morale» tenta di soffocare l'istinto e quindi di limitare la crescita. Gli atti Satanici malvagi in effetti ristabiliscono l'equilibrio – e consentono alla vera maturità di svilupparsi.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Ontologia, Satanismo e la Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa

Ontologia e Satanismo Moderno

È universalmente accettato nel mondo accademico che per qualificarsi come filosofia una weltanschauung [1] dovrebbe proporre una distinta ontologia: cioè una spiegazione o una teoria relativa alla physis (all'essenza, alla οὐσία, alla qualità inerente o alla «natura») dell'Essere e degli esseri, e in particolare degli esseri umani. Per quanto concerne l'Essere, la spiegazione o la teoria è generalmente relativa al significato (o alla natura) che viene dato all'esistenza/realtà.

Il problema con il satanismo moderno [2] da un punto di vista filosofico è:

- i. che è privo di un'ontologia unica e di una filosofia unica che risponda a questioni etiche come la natura del bene e del male [3]; e
- ii. che è privo di un'epistemologia unica; e
- iii. che è poco più di una raccolta di dichiarazioni non originali prese o plagiate da diversi autori, che vanno da Platone ad Epicuro a Nietzsche sino all'individuo dietro lo pseudonimo di «Ragnar Redbeard» e sino ad arrivare ad Ayan Rand; e
- iv. che anche la sua spiegazione riguardo la natura dell'esistenza è non originale ed egoista, così come lo è interamente tutto ciò che è occulto ed esoterico interpretato in modo egocentrico [4], e quindi come un qualcosa aggiunto per dare:
 - (a) un'apparenza esteriore «satanica» completamente superflua, come per esempio si è verificato nella Chiesa di Satana di LaVey, o
 - (b) una giustificazione per una fede religiosa arcaica e non filosofica, come per esempio si è verificato nel cosiddetto satanismo «illuminato» (o nel cosiddetto «individualismo illuminato») del Tempio di Set [5].

Ecco perché, in sostanza, il satanismo moderno non è una filosofia, esoterica o di altro tipo [6], ma piuttosto è egoismo – una ipseità maschile egoistica – e antinomismo con alcuni ornamenti occulti e molta propaganda a sostegno di questi [7]. Cioè, il satanismo moderno è semplicemente una weltanschauung tra le molte: le opinioni e le idee particolari di vari individui e di vari gruppi che nonostante la loro apparente diversità esteriore – possiedono un carattere decisamente maschile.

La Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa

A differenza della weltanschauung del satanismo moderno, la Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa – così come attualmente esemplificata dall'Ordine dei Nove Angoli (O9A/ONA) – non solo ha un'ontologia distinta ma ha anche un'epistemologia e un'etica ben distinte. Per quanto riguarda gli esseri umani («i mortali»), l'ontologia distinta riguarda la nostra physis, considerandola un nesso tra l'essere causale e l'essere acausale; un nesso manifesto non solo nella nostra connessione esoterica con altri esseri viventi e con il Cosmo, ma anche nella nostra psiche: consapevolmente, inconsapevolmente, simbolicamente, archetipicamente, mitologicamente e in altro modo. Inoltre, questa ontologia implica che il «bene» e il «male» e la nostra percepita ipseità, siano astrazioni causali (umane) fabbricate (o ipotese) manifeste per lo più tramite il denotatum (un dare nomi, categorie, classificazioni) e tramite l'illusione di una dialettica causale di opposti ideati in conflitto. Inoltre, come nesso – come nexion – tra il causale e l'acausale, noi mortali – in virtù

delle nostre facoltà, come la coscienza, la ragione, l'empatia e a prescindere se queste facoltà siano latenti o meno – abbiamo l'abilità terrestre ed unica di cambiare consapevolmente noi stessi; cioè, di prendere parte consapevolmente o di dare vita al nostro sviluppo (alla nostra evoluzione) come esseri umani; evoluzione che richiede un equilibrio (all'interno della nostra psiche) tra il causale e l'acausale, e quindi tra ciò che è stato classificato come «sinistro» e «numinoso», poiché un equilibrio ci consente di apprendere la natura e la portata (le connessioni esoteriche) del nexion che siamo.

L'epistemologia distinta dell'O9A è quella che consiste sia di un sapere causale che acausale. Questi tipi di sapere devono essere raggiunti al fine di ottenere la saggezza; saggezza intesa come:

non soltanto la definizione standard del dizionario – un giudizio personale equilibrato; avere discernimento – ma anche il senso più antico di avere una certa conoscenza di genere pagano, Occulto, avente a che fare con gli esseri viventi, la natura umana, e riguardante la Natura ed «i cieli». Nella fattispecie, possedere certe facoltà, come l'empatia-esoterica, una conoscenza di se stessi, possedere un sapere Eonico e quindi conoscere la Realtà al di là e senza tutte le astrazioni causali. [8]

Il sapere causale si manifesta (viene presenziato) attraverso cose come le osservazioni scientifiche (con le teorie scientifiche concomitanti) e attraverso la ragione e la logica; il sapere acausale si manifesta principalmente per mezzo di ciò che l'O9A chiama «pensiero acausale» e «sapere empatico» [9].

La teoria dell'etica distinta dell'O9A è l'onore personale – che si manifesta tramite il «logos dell'O9A», un codice d'onore di appartenenza – in quanto questo onore è considerato come mezzo primario di mantenimento dell'equilibrio necessario (interno ed esterno, ed esoterico ed exoterico) tra il causale e l'acausale, tra il «sinistro» e il «numinoso» e tra il maschile e il muliebre.

In relazione all'Essere – e al significato (o natura) della stessa esistenza/realtà – la teoria distinta dell'O9A è che non solo l'esistenza (l'unità al di là della nostra comprensione della causalità e dell'acausalità) è indipendente da noi come esseri mortali e fugaci, ma anche che la nostra physis come mortali – in possesso di equilibrio ed in virtù di essere un nesso tra il causale e l'acausale – ci offre l'occasione di superare la nostra morte umana (causale) arrivando ad un'esistenza acausale («immortale»).

Così la Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa con varie tecniche e metodi occulti, come la Settaplice Via che si basa sull'esperienza, sono un mezzo con cui noi mortali non solo possiamo prendere parte in maniera consapevole o dare vita al nostro sviluppo personale (alla nostra evoluzione) come esseri umani, ma sono anche un mezzo con cui possiamo:

- i. dirigerci verso un'esistenza acausale [10] e
- ii. essere vettori per lo sviluppo di una specie umana nuova e più evoluta e quindi di nuovi tipi di società umane.

Il Satanismo e l'O9A

Filosoficamente, l'Ordine dei Nove Angoli non è adesso e non è mai stato strettamente satanista [11] o strettamente della Via della Mano Sinistra. Dato che:

il suo tipo estremo di «satanismo» è [ed era] soltanto una particolare forma causale – un presenziamento causale – del suo particolare esoterismo [...] Un pathei-mathos necessario e da noviziato, un «rito di passaggio» moderno e quindi un cancello (un nexion) per quello strano mondo occulto, mistico, acausale, presenziato dall'O9A e dal suo mythos paradossale e spesso intenzionalmente confuso. [12]

Questo mythos e il suo «tipo estremo» di satanismo furono designati da Anton Long per dissuadere certe persone, per attrarre altri tipi di persone e per generare controversie, il che non solo farebbe conoscere l'O9A ma inoltre porterebbe altri individui ad aiutare «la dialettica sinistra», propagando, utilizzando e sviluppando le idee e le tecniche dell'O9A.

Dato che l'Ordine dei Nove Angoli – cioè, la sua filosofia esoterica e le sue prassi – sono semplicemente guide per quella enantiotropia personale (quel cambiamento alchemico interno) che può derivare da un pathei-mathos consapevole e deliberato: da un apprendimento pratico che è e deve essere (data la nostra physis) sia «sinistro» che «numinoso» e sia esoterico (occulto) che exoterico (exeatico, antinomico).

Poiché, intesa esotericamente, l'enantiotropia si ha quando una persona scopre da sé ciò che è stato separato in opposti apparenti e spesso conflittuali e quando ciò che si trova prima/dietro/oltre questi opposti – ed il denotatum utilizzato per descriverli – viene rivelato. In altre parole, l'O9A considera che sia la Via della Mano Sinistra – «il sinistro» – che la Via della Mano Destra – «il numinoso» – sono in realtà solo astrazioni causali, ideazioni, che nascondono la realtà della nostra physis, la physis di altri esseri viventi e la natura (la physis) della Realtà stessa.

Quindi, il satanismo dell'O9A, i ruoli di comprensione dell'O9A, il canto esoterico, i simboli ed il simbolismo unico ed esotericamente numinoso del gioco stellare, il palese estremismo exoterico ed exeatico, i mesi in cui si vive da soli nel selvaggio – ed altre di queste tecniche occulte e «arti oscure» – sono semplicemente guide per un apprendimento pratico e personale – per il cambiamento alchemico interno necessario che consegue da un coinvolgimento pratico, esoterico ed exoterico, sia con il «sinistro» che con il «numinoso».

Inoltre, tutto questo è stato reso noto – o accennato – da parte dell'O9A sin dall'inizio. Così come per esempio è stato fatto con il testo *Naos* degli anni '80, ed è per questo che la prima parte del *Naos* fu intitolata *Magia della Physis, Una Guida Pratica per Diventare un Adepto*. Tuttavia, sembra che per oltre trent'anni nessuno al di fuori dell'Ordine dei Nove Angoli abbia notato, né capito, le implicazioni filosofiche, ontologiche ed esoteriche del termine greco physis, né perché l'O9A abbia descritto la sua Settepllice Via come «magia della physis», né perché abbia utilizzato quel termine nel testo degli anni '70 *Physis - La Terza Via della Magia* [13], né perché l'O9A per decenni abbia costantemente sottolineato l'importanza di sviluppare la facoltà muliebre dell'empatia [14], che permette, tra le altre cose, un'apprensione cosciente di ciò che l'O9A definisce Prospettiva Eonica.

Il tutto è esemplificato da ciò che Anton Long espresse oltre venticinque anni fa:

È stato all'Inferno ed è ritornato – ed è stato ai Cieli ed è ritornato; ha sperimentato e così ha imparato. [15]

Iipseità Egoistica e l'O9A

In netto contrasto con l'ipseità squilibrata, maschile, egoistica, manifesta sia nel satanismo moderno che nella moderna Via della Mano Sinistra Occidentale, l'O9A – nonostante le apparenze

esterne e nonostante il suo mythos volutamente confuso – continua la tradizione classica (Greco-Romana) del paganesimo esoterico, manifesta:

- i. in un'anados (una ricerca dell'immortalità) personale che dura anni, che comporta myesis e varie arti, riti, mysterium e tecniche esoteriche pratiche;
- ii. in una comprensione (intuitiva o meno) della necessità di acquisire o coltivare (con vari mezzi) un certo equilibrio interno come preludio all'apprendimento della nostra physis, della physis di altri esseri viventi e della physis dell'Essere stesso, così che si sia «non sventati nell'acquisire la conoscenza attinente alla nostra essenza», e
- iii. in un vivere exeatico (pagano) equilibrato da una consapevolezza (intuitiva o meno) di forze affettive sovraperonali (in qualunque modo siano descritte o indicate) al di là del potere di controllo dei mortali egoisti.

Inoltre, l'ONA non solo continua quella tradizione classica ma la ha anche sostanzialmente evoluta, per esempio:

- i. fornendo, nella Settoplice Via, un'anados veramente pratica che chiunque può seguire, e
- ii. correggendo lo squilibrio di migliaia di anni tra il maschile e il muliebre, uno squilibrio (una propensione verso il maschile) che era interno (personale, esoterico, nella psiche) ed esterno (nelle società, nelle astrazioni fabbricate, nelle ideologie e nelle ideazioni) e che non solo ha fatto sì che soltanto pochi individui, per secolo, si siano evoluti verso la saggezza, ma ha anche fatto sì che le forme e le strutture esterne abbiano seguito un modello temporale inesorabile di ascesa, declino e caduta e la cui inutile ciclicità ha soffocato il nostro potenziale evolutivo come esseri coscienti. Il fatto che vi siano individui di sesso maschile che professano di essere satanisti moderni e/o seguaci della Via della Mano Sinistra che non abbiano capito questo è una prova sufficiente della loro ignoranza. Per loro, e per il loro tipo di persona, noi rimarremo una specie ouroboros confinata su questo pianeta, mentre la Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa e presenziamenti simili di equilibrio – di equilibrio causale-acausale – ci offrono un nexion per vivere tra i sistemi stellari della nostra Galassia.

R. Parker
Gennaio 2015, v.1.03
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Cioè, quella particolare prospettiva e opinione o quelle credenze di un individuo o di un gruppo.

[2] Con il termine «satanismo moderno» si intende l'interpretazione evidente soprattutto negli scritti di LaVey e Aquino e di coloro che hanno utilizzato quella interpretazione come base per la propria/le proprie.

[3] La credenza dei satanisti moderni è che l'etica è o dovrebbe essere determinata personalmente dall'individuo.

[4] Ciò a cui il Tempio di Set (ToS) si riferisce come «psichentrico», come «nell'esaltare la coscienza psichentrica», che è l'essenza di ciò che il Tempio di Set chiama il perseguimento individuale di Xeper.

[5] Una credenza religiosa arcaica spiegata in vari documenti del Tempio di Set come: (a) *Temple of Set Frequently Asked Questions*, datato 1994; (b) nel libro *The Temple of Set* di Aquino – di cui esistono varie versioni in bozza, come su <https://web.archive.org/web/20090824024822/> <http://www.xeper.org/maquino/nm/TOSd8.pdf> – e (c) *The Crystal Tablet of Set*.

Si veda anche la lettera di Aquino a Jeffrey B. Russell datata 19 Gennaio 1987 dC in cui Aquino scrive: «Il Tempio di Set crede onestamente di essere un veicolo iniziatico ordinato e consacrato a [l'antica divinità] Set? Sì, ci crede».

In un altro documento circolato all'interno del Tempio di Set, un membro, nel marzo 1979 ha scritto che «[Set] mi ha reso un Magus, parlando attraverso Xeper [...] Così lui ha compiuto la mia volontà di portare piena libertà alla sua razza Dotata. Sì, inoltre ha creato dentro di me un'opera d'arte al di là di questo».

[6] Così come viene descritto nel mio testo elettronico *La Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli – Un'Introduzione*:

Una filosofia esoterica è una filosofia che presenta una conoscenza relativa a questioni che sono esoteriche (τὰ ἑσωτερικά) – vale a dire, riguardanti la conoscenza della natura nascosta o interiore dell'Essere e degli esseri a differenza della natura esterna che è il campo della filosofia tradizionale. Uno degli assiomi fondamentali della maggior parte delle filosofie esoteriche è che la natura interiore dell'Essere e degli esseri può essere catturata, o rappresentata, da un particolare simbolismo (o da vari simboli) ed anche dalle relazioni tra i simboli.

Né la Chiesa di Satana né il Tempio di Set hanno un simbolismo esoterico unico. Né hanno un'ontologia unica rappresentata da un simbolismo esoterico. Invece, impiegano quel miscuglio che è la Kabbalah dei magi e i confusi sviluppi moderni di quest'ultima.

[7] Questa propaganda è molto evidente nei testi del Tempio di Set, come *The Crystal Tablet of Set*, ove sommari populistici di filosofie e weltanschauungen antiche e moderne precedono una presentazione abbastanza minimalista e vaga delle idee del «satanista» e/o del Tempio di Set. Così, un cosiddetto capitolo sull'«etica» consiste di 12 pagine di riassunti populistici di autori come Platone, Hegel, Marx ed altri, seguiti da alcuni magri paragrafi riguardanti il bene e il male in un contesto occulto; paragrafi che semplicemente presentano opinioni personali piene di frasi fatte, come «non c'è quindi una risposta facile riguardo al fatto se un dato atto magico sia bene o male» e «spetta al mago determinare quali giudizi e quali giudici saranno importanti».

Come si addice a questo pseudo-intellettualismo i riferimenti a questi testi sono spesso opere populiste (come *The Social Contract* di Robert Ardrey) così come citazioni da gente tipo Platone, le cui traduzioni inevitabilmente non sono dell'autore del testo occulto ma di qualcun altro.

[8] Anton Long, *Pathei-Mathos e la Ricerca Occulta Iniziatica*, 2011.

[9] Fare riferimento alla sezione La Tradizione del Sapere Empatico e del Pensiero-Empatico dell'O9A nel testo dell'O9A del 2014 *Il Misticismo Pagano dell'O9A*.

[10] Per quanto riguarda la Settoplice Via, fare riferimenti ai testi: (i) *Il Misticismo Pagano dell'O9A*, e (ii) *Scorrere la Settoplice Via – Origini Storiche del Sistema Settenario dell'Ordine dei Nove Angoli*.

[11] Così come nota Anton Long nella sua lettera a Lea, datata 23 settembre 1990 ev (101 yf) e inclusa nelle *Lettere Sataniche di Stephen Brown*, Thormynd Press, 1992:

Il Satanismo è una forma, come qualsiasi altra – un «contenitore» costruito nel mondo causale per determinare certi cambiamenti. Questi sono di tipo Eonico. A livello exoterico, questa forma è Opposizione, Eresia, Cambiamento – e anche a questo livello di base, una ripresentazione di certe verità, di un certo spirito, o ethos, o modo di vivere. [...]

A livello esoterico, la forma fa cose diverse – mantiene lo sviluppo evolutivo: la creatività, l'ispirazione che guida gli individui, e quindi dà alla luce e mantiene le civiltà. A questo livello è «al di là della forma», al di là degli opposti transitori (causali) – e quindi è «senza nome». In un certo senso è l'essenza che è «Satana».

Quindi le forme esoteriche – il nome, i rituali, la palese opposizione alla religione e così via – sono efficaci all'interno dei confini causali di quelle forme: cioè della civiltà. Quando gli obiettivi causali sono raggiunti, un'altra forma o altre forme sono scelte/si sviluppano naturalmente. [...]

L'essenza esiste al di là di qualunque forma esterna sia scelta/si sviluppi. Cioè l'essenza – ed è questo ciò che è lasciato intendere ne [il romanzo] *Il Dono* – è creativa, evolutiva, ispiratrice. E porta sempre Cambiamento, Disgregazione, Opposizione e così via. Non è parte di un processo dialettico – è il processo stesso.

[12] R. Parker, *Un Occultismo Pratico e Moderno nel Presenziare l'O9A*. Il testo è incluso nella settima edizione (2014) della raccolta in pdf *La Guida Definitiva all'Ordine dei Nove Angoli – Teoria e Prassi*.

[13] Il testo viene incluso qui come appendice.

[14] L'importanza dell'empatia è menzionata diverse volte nelle *Lettere Sataniche di Stephen Brown* (2 volumi, Thormynd Press, 1992).

Del Rito di Adepto Interno Anton Long ha scritto nel MS degli anni '70 scritto a macchina che «[sviluppare questa] empatia è l'unico scopo del rituale del grado di adepto interno e in effetti della stessa iniziazione». Il MS che riguardava il «rito dei nove angoli» dell'O9A fu pubblicato negli anni '80 nella zine della Via della Mano Sinistra Nox di Stephen Sennitt e dopo fu incluso nel libro di Sennitt *The Infernal Texts: Nox & Liber Koth* (Falcon Publications, 1997).

[15] Lettera al sig. Milner, datata 14 marzo 1991 eh. *Le Lettere Sataniche di Stephen Brown*, vol i. Thormynd Press, 1992.

[16] Poemandres (*Corpus Hermeticum*), 32.

Incitamento, Propaganda e Mythos

Nel Nome dell'Ordine dei Nove Angoli

L'Ordine dei Nove Angoli (O9A/ONA) è un'intellezione: la particolare conoscenza di una persona, dell'individuo dietro lo pseudonimo di Anton Long, che fuse:

- i. antiche tradizioni pagane ed occulte ereditate e scoperte – ermetismo/misticismo Britannico ed Ellenico – con
- ii. il pathei-mathos derivante dalla propria anados (ἄνοδος) decennale (1972-2011) lungo la Settuplice Via ermetica,

il che ha quindi prodotto un significato unico espresso per mezzo di una nuova filosofia esoterica e per mezzo di nuove prassi, che esotericamente ed exotericamente presenziano quella filosofia esoterica.

Quali sono allora l'essenza e la ragion d'essere di questa filosofia esoterica?

1. L'essenza è un pathei-mathos intrapreso consapevolmente, e quindi l'apprendimento personale, da parte degli individui – con il conseguente cambiamento interno («alchemico») nella (e l'evoluzione della) physis (φύσις) dell'individuo – che può derivare dal fatto di intraprendere consapevolmente esperienze pratiche sia esoteriche che exeatice descritte convenzionalmente sia come «numinose» che «sinistre». Quindi, le astrazioni (che attribuiscono un «sapere» illusorio/pretenzioso) sono sostituite da una comprensione diretta e personale senza denotatum.
2. La ragion d'essere è l'Eonico: sovvertire, tramite un nuovo logos (ed eventualmente sostituire) le forme causali esistenti (compreso lo Stato) permettendo così nuovi modi di vivere (e/o una rinascita di modi di vivere più antichi, più pagani e culturali) con il conseguente cambiamento (sviluppo ed evoluzione) della physis degli esseri umani. Una sovversione e una sostituzione per nulla altruistiche o idealistiche. Questa sovversione e questa sostituzione si hanno come una conseguenza naturale (innata nella physis) di quel logos, manifesto com'è nel codice d'onore di appartenenza dell'O9A.

Quindi – data questa essenza e questa ragion d'essere, e dato che la filosofia esoterica è evidente nel corpus degli scritti di Anton Long dagli anni '70 al 2011 e non in una o due opere specifiche – non sorprende che l'O9A sia stato frainteso e travisato:

- i. dalla moltitudine [1] di satanisti dei giorni nostri,
- ii. dagli illetterati e pseudo-intellettuali che infestano l'occultismo moderno e soprattutto il satanismo e la Via della Mano Sinistra, e
- iii. da altri individui che hanno studiato soltanto in maniera superficiale il corpus dell'O9A.

Comprensioni Eoniche, Esoteriche ed Egocentriche

L'essenza e la ragion d'essere dell'O9A lo rendono ben distinto da tutte le altre manifestazioni di satanismo moderno e della Via della Mano Sinistra. Dato che a differenza del loro egocentrismo (e

della conseguente situazione imbarazzante egocentrica, nonché dell'egoismo che ne consegue), la comprensione dell'O9A è fondamentalmente eonica ed esoterica:

- i. dell'individuo in relazione ad una anados esoterica, con il conseguente cambiamento – tramite un pathei-mathos consapevole – della sua physis, e
- ii. di quella anados e di quel cambiamento individuale (la scoperta individuale del lapis philosophicus) nel contesto della comprensione esoterica («iniziatica», eonica) accumulata nel corso dei millenni.

Dato che una parte importante di quella comprensione, di quella saggezza, riguarda il fatto di essere nexion, una simbiosi esoterica di passato-presente-futuro e quindi:

ciò che per gli esseri umani è esoterico, evolutivo – ciò che presenzia l'energia acausale e quindi la Vita – è il cambiamento interno e non esterno. Cioè, nessuna forma causale, nessuna prassi non-occulta, produce o può produrre cambiamento Eonico, anche se queste forme e questa prassi potrebbero occasionalmente far sì che alcuni, pochi individui ogni secolo, raggiungano tramite il pathei-mathos una certa intuizione e comprensione e quindi diventino esseri umani cambiati e più evoluti. Oppure, detto in maniera diversa, i cambiamenti provocati dalle forme causali – dalle guerre, dalle rivoluzioni, dagli imperi, dalle nazioni, e attraverso mezzi come la politica o le riforme sociali, o dai governi – sono transitori e non influenzano gli esseri umani in massa nel corso dei secoli. Dato che gli esseri umani rimangono e sono rimasti sostanzialmente gli stessi: esseri piuttosto primitivi, dipendenti e alla mercé delle astrazioni, delle loro emozioni, delle forze archetipiche e che non hanno mai sviluppato le loro facoltà latenti e che non adempieranno al loro potenziale Cosmico. Ove vi saranno soltanto pochi e rari esseri umani che raggiungeranno la saggezza.

Quindi, ecco perché esistono gruppi Occulti iniziatici ed ordini del nostro tipo – per manifestare e mantenere questa comprensione nel corso dei secoli; per produrre ed incoraggiare, nel corso dei secoli, cambiamenti Eonici, e per sviluppare, evolvere, gli esseri umani mediante le Arti Occulte e quindi nel solo modo efficace: dall'interno; esotericamente; cambiando il proprio carattere, la propria natura. [2]

Quindi, mentre altri satanisti moderni e seguaci della Via della Mano Sinistra – prendendo spunto da artisti del calibro di LaVey, Aquino, Crowley e altri – pontificano sulla carnalità e/o su «la forza fa il diritto» e/o sulla «deificazione dell'individuo» e/o su come possono «comandare i poteri» e/o su come «la realtà è ciò che creo o ciò che gli altri hanno creato o ciò che hanno percepito» e/o sull'«individualismo illuminato» e/o su «fa ciò che vuoi» e su altre simili cose egoiche – l'O9A promuove prassi che permettono a qualsiasi individuo di cambiare la propria physis, di scoprire la saggezza e rivelare per conto proprio le pretenzioni di una presunta oggettività ed i limiti della volontà individuale, che consentono – data la natura pratica di alcune delle tecniche occulte impiegate e data la natura del logos dell'O9A – una sovversione delle forme causali esistenti ed una «creazione» graduale e necessaria di nuovi modi di vivere e/o una rinascita di modi di vivere antichi più pagani e culturali.

Ecco perché l'O9A, nel corso dei decenni, ha propagato certe tematiche e ha incitato gli individui ad intraprendere certi atti. Ed ecco perché, naturalmente, molti satanisti dei giorni nostri – ed altri – hanno scambiato questo incitamento tattico e questa propaganda tattica per l'essenza e la ragione d'essere dell'O9A; dato che questi hanno (mal)interpretato l'O9A, e quelli coinvolti o ad esso associati, in conformità con la loro weltanschauung egocentrica. Da qui la loro tendenza a ridurre la maggior parte delle cose:

- i. al livello della propria (mal)comprensione mondana di questioni basate sull'O9A sulla base di una pretesa egoistica alla conoscenza (con la conseguente presunzione che l'«altro» ab-

- bia una qualche pecca immaginata di «personalità» o che sia l'esempio tipico di qualche «tipo di personalità» immaginata), e/o
- ii. al fatto che vi sia un qualche ipotetico «scontro di ego».

Quindi, ecco perché alcuni hanno frainteso, sia exotericamente che esotericamente, il mythos dell'O9A.

Mythos

Un mythos – μῦθος, mythicos, «un corpo di miti, storie (orali) o tradizioni interconnesse, come quelle appartenenti ad una particolare tradizione culturale» – una volta presenziato e dopo un certo punto, può sviluppare una propria vita archetipica soprattutto se ha integrati un «noi» ed un «loro» e anche se risuona (per alcuni, per il pubblico destinatario) a livello primordiale. Quindi, ecco perché il mythos dell'O9A comprende cose come:

- i. storie orali relative a celebrazioni passate di sacrificio umano (per esempio, *Il Cancellone di Hangster* e *Il Dono*) e una tradizione orale riguardante La Cerimonia della Rievocazione e «una dea oscura» alla quale furono dedicati sacrifici;
- ii. un pantheon di «dèi oscuri» unici;
- iii. la necessità per tutti gli iniziati oltre un certo punto di intraprendere un abbattimento secondo le particolari linee guida della cultura dell'O9A; linee guida [3] che danno al potenziale offer «una possibilità sportiva»;
- iv. una particolare interpretazione del satanismo e di Baphomet unica e contraddittoria; e
- v. la divisione (tramite un logos) in «noi» ed i «mondani»; divisione aiutata dall'aver un esempio di vita reale in Anton Long che in modo inequivocabile ha delineato il suo intento sinistro: «Nella mia vita ho provato a creare alcune cose che possono disgregare le nostre società e che possono portare alla creazione di individui più forti, veramente pericolosi, senza scrupoli – alcune cose sono così sovversive che nessuna legge potrebbe mai bandirle e che i tentativi di frenarle, di renderle illegali, le renderebbero soltanto più attraenti per alcuni individui».

Quindi, per quanto riguarda il mythos, ciò che conta è che un mythos si colleghi ad un luogo e ad un passato, alle tradizioni ancestrali, alle leggende e alle storie; conta che abbia un fondamento nel presente, avendo (in materia del mythos dell'O9A) qualcuno con una vita documentata, strana e «sinistra» che renda perplessi molti; e che – a causa dei suoi elementi mitici, occulti, soprannaturali e «sinistri» – ispiri, entusiasmi, affascini, attragga, nel corso dei decenni ed oltre. Cioè, in termini exoterici, che risuoni – catturi l'immaginazione – di un certo tipo di persona. Dato che un mythos presenzia una «verità esoterica» (non una verità letterale) e – nel caso dell'O9A – presenzia anche un logos; ed è per questo che è o può essere stregoneria eonica ed è per questo che può continuare a presenziare ciò che presenzia attraverso il fatto di risuonare con un particolare tipo di persona per un lungo periodo di tempo; persone che per conto proprio e in modo naturale non soltanto lo trasmetteranno ma lo arricchiranno e lo evolveranno. Dato che questi diventa un tipo di essere vivente nella psiche di certi individui e un'entità psichica (o «demone») che quegli individui – per mezzo delle loro vite o attraverso i loro atti o per mezzo delle loro creazioni, artistiche, letterarie o musicali – possono trasmettere consapevolmente o inconsapevolmente agli altri.

Comprendere un mythos è comprendere l'importanza dell'immaginazione e dell'ispirazione e ciò che può conseguire (o essere presenziato, palesato, creato e trasmesso agli altri) da questo. Ma i satanisti dei giorni nostri e i loro simili non possono capire, dato che – con il loro materialismo e

la loro comprensione egocentrica e le loro pontificazioni sulla ragione – respingono il soprannaturale, ridono del misticismo e sono privi dell'immaginazione, privi della physis e dell'intuizione della prospettiva eonica per imbarcarsi in una ricerca occulta che dura tutta la vita.

Dato che, per quanto riguarda l'O9A, ciò che conta non è il gran numero di coloro incitati o alleati o assimilati o che perseverano sino alla fine e quindi raggiungono l'obiettivo di questa ricerca che dura tutta la vita, ma piuttosto:

- i. che alcuni – una piccola minoranza creativa, nel corso dei decenni e oltre – resistano, e
- ii. che molti altri siano cambiati o ispirati o influenzati in qualche modo (per quanto piccolo) da quella minoranza creativa e dal mythos, per quanto breve o lungo sia il tempo.

Dato che sono questi piccoli cambiamenti, questa ispirazione e queste influenze (queste mutazioni del carattere individuale – della physis – e della psiche) che sono eonicamente cumulative e che quindi nel corso dei secoli presenziano – e creano – il logos, e quindi nuovi modi di vivere ispirati dall'O9A e/o una rinascita di modi di vivere antichi, più pagani e culturali.

Kerri Scott, 2014
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Il termine «satanisti dei giorni nostri» è linguaggio O9A e si riferisce a coloro che traggono la loro comprensione del satanismo in gran parte dalla Chiesa di Satana (CoS) e/o dal Tempio di Set (ToS) – e/o da qualche moderna interpretazione di uno di quelli o di entrambi – e che, nonostante pontifichino sul fatto che i satanisti siano antagonisti e antinomici – sono, al contrario dell'amorale O9A – rispettosi della legge e quindi ipocriti. Come indicato nel testo dell'O9A del 2014 intitolato *Ciò Che Rende Unico L'Ordine dei Nove Angoli*, «L'O9A incita e legittima ciò che gli altri occultisti contemporanei e/o i sedicenti satanisti non fanno, come l'abbattimento umano, il terrorismo, il coinvolgimento con l'estremismo politico/religioso, la criminalità, le sfide fisiche pratiche e le ordalie sia esoteriche che exoteriche».

Inoltre, i «satanisti dei giorni nostri» credono e diffondono un certo «vangelo» sull'O9A. Questo vangelo per quanto riguarda l'O9A è peggiorativo e significa che spesso si arrabbiano – o diventano intolleranti – ogni volta che l'O9A viene menzionato o discusso in un modo razionale e positivo, perché credono veramente che con le loro pretese egoistiche di conoscenza, sappiano tutto quello che c'è da sapere sull'O9A.

[2] Anton Long: *La Prospettiva Eonica dell'Ordine dei Nove Angoli*. Testo-e, 2011.

[3] qv. La raccolta dell'O9A *I Testi sull'Abbattimento: La Teoria e La Pratica dell'Abbattimento Umano Sacrificale*.

^^^

Nota Editoriale

Per quanto riguarda la frase dell'autore L'Ordine dei Nove Angoli (O9A/ONA) è un'intellezione. La definizione della parola intellezione, così come viene indicata nel Dizionario Completo di Inglese Oxford (20 volumi, seconda edizione, 1989) è ciò che segue: «Etimologia dal latino classico *intellectiōn-intellectiō* (nella retorica) *sineddoche*, in latino post-classico significa anche (fine del 2° secolo in Tertulliano) (a) La facoltà di comprendere. (b) L'azio-

ne o il processo di comprendere; l'attività o l'esercizio dell'intelletto; in particolare, comprensione, da non confondersi con immaginazione. (c) Significato, intenzione, scopo.

Il Satanismo dell'O9A – Una Moderna Eresia

L'O9A nel Contesto

Così come viene descritto nel testo dell'O9A *Incitamento, Propaganda e Mythos*:

L'essenza e la ragion d'essere dell'O9A lo rendono ben distinto da tutte le altre manifestazioni di satanismo moderno e della Via della Mano Sinistra. Dato che a differenza del loro egocentrismo (e della conseguente situazione imbarazzante egocentrica, nonché dell'egoismo che ne consegue), la comprensione dell'O9A è fondamentalmente eonica ed esoterica: (i) dell'individuo in relazione ad una anados esoterica, con il conseguente cambiamento – tramite un pathei-mathos consapevole – della sua physis, e (ii) di quella anados e di quel cambiamento individuale (la scoperta individuale della lapis philosophicus) nel contesto della comprensione esoterica («iniziatica», eonica) accumulata nel corso dei millenni. Dato che una parte importante di quella comprensione, di quella saggezza, riguarda il fatto di essere nexion, una simbiosi esoterica di passato-presente-futuro.

Inoltre, l'O9A – così come viene fatto notare nel testo sopracitato – si distingue grazie al suo mythos, dato che:

Quindi, per quanto riguarda il mythos, ciò che conta è che un mythos si colleghi ad un luogo e ad un passato, alle tradizioni ancestrali, alle leggende e alle storie; conta che abbia un fondamento nel presente, avendo (in materia del mythos dell'O9A) qualcuno con una vita documentata, strana e «sinistra» che renda perplessi molti; e che – a causa dei suoi elementi mitici, occulti, soprannaturali e «sinistri» – ispiri, entusiasmi, affascini, attragga, nel corso dei decenni ed oltre. Cioè, in termini exoterici, che risuoni – catturi l'immaginazione – di un certo tipo di persona.

Una delle caratteristiche distintive della maggior parte dei sedicenti satanisti moderni [1] è che quando danno opinioni – solitamente tramite internet e spesso anonimamente – hanno l'ardire di dare la propria opinione personale su questioni di cui non hanno esperienza personale e/o che non si sono preoccupati di studiare in maniera erudita, o questioni che (data la loro physis mondana) sono incapaci di studiare in maniera erudita; un ardire evidente soprattutto nella loro incomprendimento di fondo e nelle loro pontificazioni riguardo l'O9A, nonostante tutti i testi dell'O9A siano stati liberamente disponibili per decenni. A differenza di questi sedicenti satanisti moderni, l'Ordine dei Nove Angoli (O9A/ONA) ha sempre affermato non solo che:

in termini di persona e carattere, le vere Arti Oscure hanno a che fare con lo stile; con una sobria eleganza; con il carisma naturale; con il fascino personale; e con le buone maniere. Cioè, con un certo carattere personale e un certo ethos. Il carattere è quello del gentiluomo naturale, della nobile signora naturale, l'ethos è quello del buon gusto, della raffinatezza, di un atteggiamento civile. [2]

ma anche che una vera e propria ricerca Occulta comporta necessariamente uno studio erudito – una ricerca erudita della conoscenza esoterica – che richiede almeno un decennio [3].

Poiché, in breve e in contrasto con il satanismo moderno, l'O9A sostiene un ethos e una cultura aristocratici e cerca clandestinamente di reclutare individui ben educati e colti:

Il nostro tipo Occulto, i nostri Adepti, hanno (1) un tipo di sapere pagano e una comprensione del mondo naturale; (2) una certa sensibilità ed empatia; apprezzano queste qualità muliebri in altri e quindi apprezzano e comprendono le donne ed il loro potenziale; e (3) una certa cultura, dove per

cultura qui si intende (i) le arti della vita manifestate vivendo tramite il nostro codice d'onore di appartenenza, (ii) avere una tradizione vivente (e quindi numinosa), (iii) avere autocontrollo, autoonestà, (iv) avere una certa conoscenza acquisita delle Arti, della letteratura e della musica della propria cultura ancestrale, e (v) avere la conoscenza importantissima del fatto di essere un nexion tra un passato causale, la propria attuale vita di breve durata e i futuri carichi di wyrd che esisteranno dopo la propria morte causale. [4]

Ecco perché naturalmente:

I suoi scopi non sono quindi di diventare un gruppo occulto «popolare» con centinaia o migliaia di membri – e quindi competere con gruppi come il Tempio di Set di Aquino – né addirittura proclamare seriamente di essere un importante gruppo occulto, ma piuttosto di operare nell'ombra ed influenzare gli altri in modo segreto, sottile ed in maniera indiretta, costruendo nel frattempo una rete di contatti, nonché «reclutare più persone nel mondo accademico, tra le professioni artistiche, ed ufficiali adatti nell'esercito e nella polizia» [...] Reclutare due o tre persone per decennio. Forse un po' di più, forse meno. Non c'è fretta, dato che come sappiamo, i nostri obiettivi, i nostri scopi, per essere realizzati richiederanno lunghe durate di Tempo causale.

In parole povere, farebbe sì che altri nel mondo reale – per lo più non collegati con l'O9A – facciano il «lavoro sporco» in merito alla sovversione, alla propagazione del suo *mythos* e della sua filosofia esoterica e per quanto concerne il «presenziamento dell'oscuro». [5]

Il Satanismo dell'O9A

Dato che l'O9A e la sua «forma pericolosa ed estrema di Satanismo» [6] – che propugna il terrorismo, il sacrificio umano, la criminalità e l'estremismo politico e religioso – è ed è sempre stato non soltanto una forma causale utile:

una parte dell'aspetto «sinistro» della tradizione sinistramente-numinosa: un *pathei-mathos necessario e da novizio*, un «rito di passaggio» moderno. [7]

ma è inoltre ereticamente in opposizione al satanismo egoistico moderno (ed essenzialmente scialbo e rispettoso della legge) di LaVey, Aquino ed altri.

Inoltre, così come è stato menzionato da Anton Long nel suo testo del 122 yf *Verso la Comprensione del Satanismo*:

L'ONA non soltanto si adatta ad entrambe le definizioni standard di Satanismo ma è la sola associazione dichiaratamente Satanica che:

- (a) sta praticando o è disposta a praticare il male;
- (b) è veramente o potenzialmente dannosa, distruttiva, disastrosa, pernicioso, funesta;
- (c) maligna, maliziosa, subdola;
- (d) cattiva nel carattere morale, nella disposizione;
- (e) dura, difficile, fuorviante, letale, amorale;
- (f) malevola, offensiva.

Quindi, sia come un *pathei-mathos da novizio* (come parte della Settuplice Via sinistramente-numinosa) che come un'eresia «satanica» moderna:

l'ONA – per mezzo del suo *Labyrinthos Mythologicus*, della sua filosofia e prassi, delle sue tradizioni – suggerisce, incita, ispira, infastidisce, verifica, sfida, provoca, intriga, lascia perplessi e (in alcu-

ni singoli casi e se richiesto) può offrire una qualche guida pratica su base personale. Noi tra l'altro non poniamo restrizioni all'individuo – morali, legali, o di altro tipo – né assegniamo nessun valore morale ai metodi, alle prassi, che suggeriamo potrebbero portare alla conoscenza, all'intuizione, alla scoperta, allo sviluppo di sé e quindi a rispondere alle domande riguardanti la vita, l'esistenza, l'Occulto e la natura della Realtà. In effetti, noi incoraggiamo positivamente le esperienze amorali, l'eresia e la trasgressione delle norme accettate.

Ecco anche perché:

Una delle caratteristiche distintive dell'O9A è la sua «magia eonica», il fatto di influenzare le persone nel corso di lunghi periodi di tempo tramite cose come i mythoi e «presenziando l'oscuro» attraverso le azioni degli individui. Dato che l'O9A ha sempre avuto ciò che definisce una prospettiva eonica [...] [Poiché] l'O9A fu costruito su quattro principi fondamentali:

- i. Sul cambiamento interno (alchemico) dell'individuo, su base individuale, seguito dallo sviluppo del proprio carattere, della propria comprensione di sé, e dell'acquisizione di particolari abilità e capacità esoteriche ed exoteriche.
- ii. Sull'aver obiettivi a lungo termine, di decenni e secoli.
- iii. Sulla base di essere una piccola congrega che recluta gli altri in maniera segreta e su base personale.
- iv. Sulla base di avere una filosofia esoterica distinta; la cui filosofia esoterica e le prassi che ne derivano e che la manifestano, costituirebbero la base di un mythos, di una nuova tradizione sinistra colta ed esoterica. [5]

In tal senso la diffusione pubblica da parte dell'O9A del suo satanismo eretico; una diffusione spesso stridente e quasi sempre polemica – a partire dagli anni '80 in poi – è servita ad uno scopo dialettico:

- i. rendere l'O9A conosciuto e noto e distinguerlo dagli individui della Chiesa di Satana e del Tempio di Set;
- ii. attirare e reclutare individui adatti e dissuadere (ed infastidire) gli individui non adatti (plebei); e
- iii. nel perseguimento di obiettivi Eonici e quindi di un «nuovo eone» – «creare alcune cose che possano distruggere le nostre società e che possano portare alla creazione di individui forti, veramente pericolosi e spietati; alcune cose che siano così sovversive che nessuna legge avrebbe mai potuto bandirle, e che i tentativi di frenarle, di bandirle, le avrebbero rese ancora più attraenti per alcuni individui».

Naturalmente, la stragrande maggioranza dei satanisti moderni ha fallito e continua a fallire quando si tratta di comprendere intuitivamente tutte queste cose (e per non parlare quando si tratta di apprezzarle), e quindi quando questi individui danno opinioni sull'O9A (di solito attraverso internet e solitamente in modo anonimo). Questi semplicemente esprimono o hanno espresso la loro opinione personale (male informata), privi di una conoscenza profonda dell'O9A acquisita per mezzo di uno studio erudito durato un anno o più, e privi di un'esperienza pratica che dura anni, di una o più delle sue prassi.

Dato che:

Chi, per esempio – quando scrive dell'O9A o lo critica – ha sufficiente conoscenza della filosofia esoterica di Anton Long per comprenderne in pieno gli argomenti specifici, per non parlare di intraprenderne un'analisi e scrivere di questi in maniera erudita nel contesto dell'occultismo Occidentale e delle tradizioni mistiche ancestrali? Argomenti specifici dell'O9A come per esempio il

Canto Esoterico, il Gioco Stellare, il concetto di nexion, l'Arte Oscura del Pathei-Mathos, il Sistema Settenario, i Linguaggi Esoterici, il Denotatum, le Stagioni Alchemiche, il Sapere Acausale, il sinistramente-numinoso, l'Empatia Esoterica, la prospettiva Eonica ed i gruppi esoterici Saffici. [10]

In particolare, come accennato altrove:

Fin dai suoi inizi nei primi anni '70 l'Ordine dei Nove Angoli ha avuto, abbastanza intenzionalmente, un nucleo interno oscurato da vari strati esterni. Così il suo aspetto exoterico, esterno, non riflette necessariamente la sua essenza esoterica; aspetto exoterico che serve ed è servito ad uno scopo particolare e pratico. Per accedere al nucleo interno, un individuo deve farsi strada attraverso gli strati esterni che insieme formano un labirinto: τὰ κατὰ τὸν Τάγμα των Εννιά Γωνιών ἤτοι ιστορικῶς ἐκκληπτέον ἢ πλασματικῶς καὶ ὑποθετικῶς διὰ τὸ εὐπρόσωπον τοῦ λόγου. [7]

Tutto ciò dovrebbe portare il sagace a concludere che l'O9A, così come filosofia esoterica e come è evidente dalle sue prassi, è sia «satanista» che non.

R. Parker, 2015
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Come è stato menzionato nel testo dell'O9A *Satanismo Plebeizzato*:

Il termine Satanismo moderno è un epiteto utile per descrivere sia il satanismo di LaVey che il satanismo derivato successivamente dall'opera di persuasione di LaVey, Aquino e dalla loro Chiesa di Satana degli anni '60/'70. Questo è il satanismo che vede Satana come un simbolo o archetipo sia del potere individuale che de «la forza fa il diritto», nonché della nostra presunta natura umana e carnale, il che fondamentalemente equivale ad un'autodeificazione, una volgarità sia personale che ideata [1], ad egoismo; qui abbiamo i cosiddetti «satanisti postmoderni» che sottolineano che il «satanismo» è una materia molto individuale; materia che ogni individuo ha il «diritto» e la capacità naturale di amministrare per conto proprio e che, pertanto, l'oggetto di quella materia non ha addirittura necessariamente bisogno di essere (o non dovrebbe più essere) descritto come «satanismo».

[2] Anton Long: *La Breve Guida alle Arti Oscure del Gentiluomo e della Gentildonna*. 119 Anno di Fayen.

[3] qv (i) *Impostori, Truffatori e l'ONA* (121 yf) e (ii) *Conoscenza, Internet e l'O9A* (122 yfayen).

[4] Richard Stirling: *La Filosofia Sinistra Radicale di Anton Long* (2013).

[5] *Un Mago Moderno: Anton Long e l'Ordine dei Nove Angoli* (Seconda Edizione, 2015).

[6] Per Faxneld: *Post-Satanism, Left Hand Paths, and Beyond* in Per Faxneld & Jesper Petersen (editori) *The Devil's Party: Satanism in Modernity*, Oxford University Press (2012), p.207.

[7] *Oltre la Falsa Dicotomia di Via della Mano Sinistra e Via della Mano Destra (Fondamenti O9A)*, testo-e, 2015. Per quanto riguarda il pathei-mathos fare riferimento a *Note sull'Apprendimento Esoterico Presenziato Attraverso il Pathei-Mathos* nella Seconda Parte.

[8] Così come viene descritto nel Dizionario di Inglese Oxford (20 volumi, 2° edizione, Oxford, 1989) gli attributi standard delle parole inglesi Satanismo, diabolico e Satanico sono:

- (a) praticanti o disposti a praticare il male;
- (b) veramente o potenzialmente dannosi, distruttivi, disastrosi, o perniciosi, malevoli;
- (c) maligni, maliziosi, scaltri;
- (d) cattivi nel carattere morale, nella disposizione;
- (e) duri, difficili, fuorvianti, letali, amorali.

[9] Anton Long: *La Scoperta e la Conoscenza di Satana* (2011). Si veda anche il testo dell'O9A *Verso una Comprensione del Satanismo* (122 yf).

[10] *Originalità, Tradizione e l'Ordine dei Nove Angoli* (2013).

Stile ONA, O9A Chic

Lo stile ONA – che ci distingue e ci fa profumare (esotericamente ed exotericamente) con la fragranza del sinistro – può essere riassunto facilmente, dato che è una combinazione dei seguenti tre elementi:

- (a) una pluriennale esperienza pratica sinistra, satanica ed exeatica/eretica;
- (b) una pluriennale esperienza pratica esoterica e lo sviluppo di abilità nelle nostre Arti Oscure;
- (c) la nostra dedizione alla Legge del Nuovo Eone, alias il codice d'onore di appartenenza.

Il vero stile è sottile, sobrio e le persone ce l'hanno oppure no. Quelli che hanno stile generalmente non l'ostentano, non ne hanno bisogno visto che sanno di averlo, e si comportano di conseguenza, senza alcuna fatica e in modo raffinato. Il che forse spiega perché ci sono molte più donne raffinate e con stile piuttosto che uomini raffinati...

La gente dell'ONA ha stile, per natura o acquisito a seguito della loro esperienza, del loro apprendimento – uno stile evidente non negli abiti, negli accessori, nelle calzature, nell'acconciatura, ma nel carattere, in ciò che conferisce esperienza: in breve, nella personalità e nella raffinata abilità spontanea di occultare la propria propensione sinistra.

Una caratteristica di internet è che la gente non può vedere e non può interagire personalmente – e quindi non può giudicare – coloro che hanno il nostro stile; coloro che hanno l'esperienza, le abilità, la raffinatezza, la dedizione, la comprensione esoterica, che li rende e li contraddistingue come ONA, come esponenti pratici del nostro particolare modo di vivere sinistro/satanico.

Di conseguenza l'impersonale internet (soltanto con poche eccezioni rilevanti nel corso di un periodo di più di dodici anni) è diventato la provincia della presunta-moltitudine-o9a:

- (a) coloro che sparano pareri sull'ONA, sul sinistro, sul Satanico e sui relativi gruppi associati, ma che non hanno esperienza pratica e pluriennale di queste cose e
- (b) coloro che, online, aderiscono all'ONA o addirittura sostengono di appartenere all'ONA o pretendono di aver formato o di appartenere a qualche gruppo ispirato dall'ONA, e che continuano a scrivere (spesso molto a lungo) sui loro punti di vista e sull'ONA, o su quel gruppo, ma che in verità non hanno esperienza pratica sinistra ed exeatica/eretica pluriennale, né un'esperienza esoterica pratica pluriennale, nonché lo sviluppo di abilità nelle nostre Arti Oscure.

Per oltre un decennio, la presunta-moltitudine-o9a (che ovviamente è dominata dagli uomini) ha lanciato nel cyberspazio le proprie parole apparentemente interminabili e nel contempo alcuni di loro hanno dato forma a quelle parole mediante opere stampate, molto spesso inviate per essere lette nel mondo reale degli esseri umani per mezzo di nuovi meccanismi, come gli editori su internet del genere «stampa su richiesta». Naturalmente, tutto questo ha contribuito a confondere le menti di quelle persone impressionabili, il che è stato divertente.

Un membro di questa presunta-moltitudine-o9a è facile da individuare, online ed offline, dato che le sue parole e le sue opinioni rivelano la sua mancanza di stile, la sua mancanza di esperienza sinistra, la sua mancanza di comprensione esoterica.

Per esempio, quante di queste persone così abili con le parole hanno:

- (1) Intrapreso un abbattimento?
- (2) Intrapreso il rito di Adepto Esterno?
- (3) Si sono addestrati ed hanno raggiunto le sfide fisiche di base della nostra Via?
- (4) Intrapreso diversi Ruoli di Comprensione?
- (5) Intrapreso il rito di Adepto Interno o trascorso almeno tre mesi da soli nella landa selvaggia?
- (6) Si sono abbandonati ad attività violente, «criminali» e di altro tipo dai sei mesi ad un anno?
- (7) Acquisito abilità nel Canto Esoterico e lo hanno eseguito con un gruppo?
- (8) Acquisito abilità nella forma avanzata del Gioco Stellare?
- (9) Intrapreso riti per invocare gli Dei Oscuri usando un grande tetraedro di cristallo?
- (10) Gestito un gruppo/nexion/tempio di molti individui per un anno o due – e così aver avuto a che fare con le loro domande, litigi, rivalità?
- (11) Pianificato e condotto con quel gruppo/nexion/tempio le prove per la selezione di un offer e poi celebrato un rito di sacrificio?
- (12) Manipolato sinistramente o incitato qualcuno, o più, ad intraprendere un abbattimento e/o un atto di terrore?
- (13) Manipolato sinistramente o incitato qualcuno, o più, ad una vita di violenza e/o crimine e/o pratico attivismo eretico/antagonistico, disgregativo dello status quo?

Di queste tredici cose quante ne hai/hanno fatte? Affinché le tue/loro parole siano qualcosa di più che mondane chiacchiere pretenziose sull'ONA (e sul sinistro) la risposta dovrebbe essere almeno cinque di loro. Se queste comprendono (1), (3), (5), (10) e (11) allora le tue/loro opinioni sull'ONA e sul sinistro perlomeno meritano di essere lette. Se tu/loro hai/hanno fatto (1), (3), (5), (6), (7), (8), (10), (11), (12) allora complimenti a te/loro e le tue/loro vedute saranno interessanti e forse permetteranno a te/loro di dare qualche contributo originale all'ONA e favorirne così lo sviluppo.

Se tu/loro non hai/hanno fatto nessuna di queste cose, o ne hai/hanno fatte soltanto una o due, allora ciò non è abbastanza e tu/loro dovresti impegnarti di più, iniziare ad essere satanico nella vita reale, o smettere di fingere di essere O9A. Dato che le tue/loro opinioni – le tue/loro parole – per noi non hanno valore e non le hanno per nessuno che sta vivendo o che abbia vissuto una vita exeatica, pratica e sinistra, e tu/loro non possiedi lo stile sinistro che rende e contraddistingue qualcuno come O9A.

Dato che le suddette tredici cose sono alcune delle più evidenti manifestazioni pratiche del nostro particolare modo di vivere sinistro/satanico e quindi riassumono il nostro stile affascinante seppur diabolico. Dato che l'ONA, contrariamente a tutti gli altri gruppi sinistri/Satanici e in opposizione diretta con tutti gli altri individui che professano di essere Satanisti dei giorni nostri:

- sta praticando o è disposto a praticare il male;
- è effettivamente o potenzialmente dannoso, distruttivo, disastroso, pernicioso, malefico;
- è malizioso, maligno, subdolo;
- è cattivo nel carattere morale, nella disposizione;
- è duro, difficile, fuorviante, letale, amorale;
- è malevolo, offensivo [1].

Così la presunta-moltitudine-o9a deve farsi le seguenti due domande:

- (a) sei/siete – sei stato/siete stati – soltanto fuorviati/manipolati, o hai/avete fuorviato (ingannato) semplicemente te stesso/voi stessi?
- (b) Semplicemente, che cosa credevi/credevate o ipotizzavi/ipotizzavate che fosse e incitasse l'Ordine dei Nove Angoli?

Così come ho scritto poco tempo fa:

Ma quante volte negli ultimi tre decenni abbiamo detto chi e che cosa siamo? È tutto lì, su carta, nel cyberspazio, nelle persone dei nostri nexion tradizionali. Ma quante volte abbiamo detto che siamo veramente sinistri, satanici, amorali, eretici e offensivi? Quante volte abbiamo detto che noi manipoliamo e verifichiamo le persone? Che giochiamo con loro? Che ci piacciono gli scherzi? Che abbiamo determinati standard e linee guida? Ma quante volte abbiamo detto che abbiamo una tradizione orale ignota a coloro a cui non è stata insegnata? Ma quante volte abbiamo detto che esistono i nexion tradizionali dell'ONA e un'ONA Interno e che questi continuano a guidare ed a verificare gli altri personalmente, e continuano ad intraprendere atti di abbattimento? [2]

Come ho scritto più di tre anni fa:

Cerchiamo di non essere fraintesi: i Satanisti autentici sono il male. Loro mettono in discussione, cercano di conoscere e sfidano. Difendono, sostengono e propagano – e soprattutto vivono, come una via di sfida e di estasi – tutto ciò che è genuinamente eretico, o proibito nelle società del loro tempo. Provocano e si sforzano di provocare Caos, disgregazione, rivoluzione e quindi Cambiamento causale.

Sono i fomentatori e gli agenti del male, della tenebra autentica. Sono antagonistici; agenti dell'autentica evoluzione umana; evoluzione che sorge sempre e soltanto dall'accettazione di sfide e dall'applicazione della Dialettica Sinistra: dal presenziamento causale diretto della tenebra acausale.

Causano danni, disastri, corruzione e morte; portano gioia, estasi e risate, ma forse più di tutto portano morte – e a volte, o spesso, prima del tempo dovuto per coloro che lo meritano, una morte così precoce: morte per coloro che a causa delle loro azioni hanno mostrato di avere un carattere debole o sono di disturbo, o un ostacolo per la diffusione della tenebra, per la creazione del nuovo, dalla distruzione e dal cambiamento del vecchio. I Satanisti autentici sono persone pericolose da conoscere; associarsi con loro è un rischio. Potrebbero farvi finire nei guai con la polizia; potrebbero fare di voi veri e propri «fuorilegge»; potrebbero portarvi all'attenzione dei Servizi Segreti. Sono fonte di guai [...] [3]

Così il gioco è fatto, l'ONA è fonte di guai, elegante e divertente [4].

Anton Long, O9A
122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Si veda il testo *Verso la Comprensione del Satanismo* (pdf). Il fatto che noi nel testo *Verso la Comprensione del Satanismo* utilizziamo le definizioni standard di Satanismo e di Satanico, per come vengono indicate nel Dizionario completo di Inglese Oxford, per differenziarci dagli altri che sostengono di rappresentare il Satanismo – e che

affermano di essere Satanici – è intenzionale, anche se c'è da aspettarsi che (a) solo pochi capiranno perché, e (b) molti o la maggior parte lo considereranno come una conferma di ciò che nella loro illusione credono e accettano, sia di loro stessi che di noi.

[2] *Ma Chi Pensano Che Siamo?* (ONA, 122 yfayen).

[3] *Satanismo - L'Epitome del Male* (ONA, 119 yf).

[4] Aggiornato, Agosto 2013 ev. Da quando fu scritta la polemica di cui sopra, diversi individui associati nella mente pubblica con l'O9A hanno «lasciato» e/o concluso la loro autoproclamata associazione, o si sono pubblicamente dissociati dall'Ordine dei Nove Angoli.

La Canzone di un Satanista

In un certo senso alquanto importante, la maggior parte della mia vita rappresenta il Satanismo autentico in azione – andare agli estremi, imparare dalle esperienze di quegli estremi e compiere atti oscuri, pericolosi e a volte «illegali».

Questa vita è in netto contrasto con quella degli pseudo-satanisti, alcuni dei quali hanno acquisito una notorietà ed una «fama». Io – così come un Satanista dovrebbe fare – sono stato inebriato dall'essenza della vita stessa – da ciò che ispira, che causa la creatività, l'egocentrismo ed il genio di tutti i grandi artisti, siano essi musicisti, scrittori, guerrieri, esploratori o altro. Ho avuto il coraggio di sognare e di sfidare – ed ho avuto il coraggio di provare a rendere i miei sogni e la mia ispirazione una realtà. Ho usato la mia vita per qualche scopo – lottando verso la realizzazione di obiettivi con una passione che ha superato tutti gli ostacoli. Ho conosciuto il grande amore – fisico, intellettuale e dell'anima, l'essenza dell'esistenza. Ho anche conosciuto l'opposto – la tristezza che attende tutti coloro che si avventurano nella buia desolazione dell'Abisso dentro e fuori. E quindi la sintesi di queste e di altre cose, una sintesi che denota l'ottenimento della saggezza.

Questo vivere è stato un'affermazione estatica dell'esistenza – un superamento di sé. Gli obiettivi per i quali ho lottato sono stati per lo più irrilevanti: ciò che fu importante fu lo sforzarsi con passione per **qualcosa**. Dato che in questo sforzo, nell'azione nel mondo richiesta dal lottare, vi fu un'intensità tale da catturare l'immortale, un'intensità che rappresenta lo spirito del Satanismo: quella sfida eroica che è l'essenza di tutta l'evoluzione cosciente e quindi della civiltà stessa.

Tale esultanza è pericolosa. Per sua natura è individuale. È un anatema per quelle forme e strutture che assorbono la vitalità e che a causa della loro stessa esistenza abbassano gli individui e spezzano o tentano di spezzare il loro spirito. È Eresia. È verifica – alcuni diventano posseduti, alcuni periscono, alcuni sono spezzati nello spirito e discendono nella mediocrità della maggioranza, alcuni sono catturati dalle insidie lasciate da coloro che aderiscono a quelle cose che assorbono la vitalità (come la religione, la «legge» e l'etica). Ma alcuni sopravvivono e prosperano ed ispirano quindi gli altri ad avventurarsi fuori, dove nessuno ha mai osato andare prima. E di quei pochi che sopravvivono ce ne sono alcuni che possono esprimere a parole o con altri mezzi (come la musica) ciò che hanno sentito, sperimentato ed imparato – in un modo che sia facilmente comprensibile. Questi pochi sono veramente quelli pericolosi...

Mi diverte – e mi ha divertito – quando vengo/sono venuto in contatto con sedicenti «Satanisti» moderni, siano tali persone parte di qualche «Tempio», «Chiesa» o «culto» o sia che lavorino da soli. Con poche eccezioni rilevanti, queste persone sono ridicole – per loro il Satanismo è una filosofia intellettuale, una raccolta di rituali e/o un atteggiamento anarchico. Per loro è un argomento di studio e richiede incontri, discussioni. Per loro è comunitario e richiede l'«etica» e/o un approccio ed un atteggiamento religioso. Per loro è una glorificazione del proprio ego ed uno sguaizzare nei piaceri e nella ricchezza che questa esistenza può offrire: una scusa per l'autoindulgenza ed una mancanza di autodisciplina.

In realtà, il Satanismo è un'attitudine nei confronti della vita – e un'attitudine estranea a queste persone per lo più urbanizzate che professano di essere Satanisti. Satanismo significa vivere la propria vita in un certo modo – raggiungere cose nel mondo reale con i propri sforzi, ed a causa di questo è esultare coscientemente dell'esistenza stessa. Cioè, la propria vita è intenzionale – un battersi verso un'esistenza superiore mediante atti pratici, superando le sfide che portano l'evol-

zione su nuovi regni. Un Satanista lotta per cambiare se stesso – e poi il mondo. Desidera gloria, fama – essere significativo. Non si accontenta, ed anche quando un obiettivo è raggiunto, c'è la necessità di trovare e di tendere verso un altro obiettivo, un altro modo di vivere. Ci sono sempre nuove esperienze che attendono – nuovi livelli di realizzazione. Un Satanista autentico ha bisogno di azione – ha bisogno di sfide, perché possiede dentro di sé il «fuoco di Satana», quella vitalità che è la quintessenza della vita. Questa vitalità appare nei suoi occhi, nel suo carattere – è evidente dai suoi atti.

Fondamentalmente, si diventa Satanisti agendo come tali – facendo atti Satanici. Un Satanista di una certa esperienza direbbe una e più di queste cose: «Ho fatto esperienza di combattimento; ho ucciso; ho visto camerati morire. Ho amato ed odiato. Ho scoperto qualcosa per la prima volta. Sono stato da solo per mesi, privo della maggior parte delle cose e quindi sono arrivato a conoscere me stesso. Ho fronteggiato la mia morte imminente, non una volta, ma molte volte. Ho raggiunto cose con il mio corpo che non pensavo possibili. Ho esultato nel superamento delle sfide fisiche, intellettuali e psichiche. Conosco la passione che ha motivato Beethoven, van Gogh, Nietzsche e conosco i sentimenti e la grandezza di Cesare, Adolf Hitler ed Alessandro il Grande... Ho ascoltato la musica della galassia, delle stelle e dei pianeti all'interno di essa. Sono stato in una cella di prigione ed ho conosciuto il significato di libertà. Ho abbattuto il rifiuto umano. Ho fatto atti criminali – per imparare e sfidare».

Naturalmente, queste cose sono soltanto esempi – ce ne sono molte di più. Ciò che è importante è che queste esprimono le vere esperienze di tipo pericoloso o di apprendimento: queste creano il carattere, verificano. Sono selettive. Sono il tipo di atti perpetrati dagli individui di spirito – il tipo di comprensione che un tale individuo possiede, anche se all'inizio solo intuitivamente.

Un Satanista vivrà la vita sull'orlo – assumerà una professione che gli permetterà di eccellere negli atti dell'azione o della creatività o dell'esplorazione, o tutti questi. Diventerà esperto nei suoi campi preferiti – e questi campi per loro natura richiederanno persone di carattere e di forza interna che preferiscono lavorare da sole. Campi come l'omicidio, le Forze Speciali, la manipolazione Politica... E poi, avendo realizzato i suoi obiettivi, si sposterà verso nuove vie e nuove gesta. O forse morirà, ribelle sino alla fine.

Ad ogni modo la sua qualità di vita supererà di gran lunga quella della debole maggioranza. La sua esperienza sia del buio che della luce sarà più profonda, più estesa, e quindi sarà in possesso di una grande conoscenza, una grande comprensione, una vera profondità di carattere.

Al contrario, i sedicenti «Satanisti» saranno superficiali – tutti parlano con poca se non nessuna vera esperienza del vivere sull'orlo. Si allontanano dal vero sforzo personale, dal vero superamento di se stessi e costruiscono mondi di fantasia in cui trovano conforto. Hanno bisogno della compagnia di altri, così come hanno bisogno che il loro ego sia massaggiato da quelli che considerano come loro «colleghi Satanici». Parlano moltissimo di Satanismo con gli altri e probabilmente, avendo imparato un sacco di «teoria» dai libri e da varie organizzazioni, scrivono i propri rituali «Satanici» che eseguono con la gioia del necrofilo.

Alcuni di questi abitanti delle organizzazioni e dei culti pseudo-satanici indulgeranno nel comportamento anarchico per impressionare se stessi e gli altri. Ma così facendo rivelano una mancanza di carattere – dato che un Satanista autentico possiede quella nobiltà e quell'autodisciplina che gli altri raramente capiscono.

I falsi Satanisti cercano scuse – e cercano di elaborare teorie per spiegare la loro mancanza di atti Satanici nel mondo reale. Molto raramente hanno cambiato se stessi in qualcosa di più grande rispetto a ciò che erano all’Iniziazione e, certamente, la maggior parte non ha cambiato il mondo in nessun modo, significativo o meno. Non hanno raggiunto nessuna gloria – non hanno scoperto niente di nuovo; non hanno esteso le frontiere della comprensione anche di un solo micron. Invece, sguazzano in dottrine oscure e nel consumo della droga dell’autoinganno. Per essere brevi, non hanno composto una canzone Satanica che illustra la loro vita. Lavorano, ma invano – Poeta nascitur, non fit.

La maggior parte dei Satanisti non possono pubblicare un’autobiografia, o addirittura avere una biografia che riguarda la loro vita in dettaglio mentre sono ancora in vita, per la semplice ragione che questa li renderebbe probabilmente soggetti alla persecuzione da parte di quegli stupidi guardiani dell’ancora più stupido sistema della «legge» (considerando anche che la maggior parte desidera continuare la propria opera esoterica sinistra in segreto, per aiutare la dialettica sinistra). Se questa minaccia non esistesse allora vorrebbe dire che la loro vita non è stata sufficientemente Satanica. E inoltre, quella vita non è mai finita sino alla morte causale – qualcosa di scritto ad una certa età dovrebbe essere obsoleto nel giro di pochi anni. Se non lo è stato, allora di nuovo la piena promessa Satanica della propria esistenza non è stata rispettata. Il periodo per la pubblicazione di tali scritti è dopo la morte causale del suo soggetto – anche se un’edizione epurata potrebbe servire uno scopo per qualcuno che è ben provvisto di esperienze e che desidera esprimerne l’essenza ed ispirare gli altri a seguirle e poi a sorpassarle.

Nel mio caso, io ho scritto un breve resoconto di alcune delle esperienze della mia vita Satanica per la pubblicazione postuma. Ma anche in quel MS ci sono molte cose non annotate, nel qual caso il MS cadesse nelle mani sbagliate prima del mio giusto tempo. Questo resoconto – contenente atti oscuri ed occasionalmente estatici, la maggior parte «illegali» e considerati «eretici» in questa società ottusa – dovrà attendere i miei anni del crepuscolo e che io ne parli con un camerata Satanico fidato. Ed anche se il MS fu scritto soltanto due anni fa, è già obsoleto...

E di quel vivere è l’essenza che è importante, non in modo particolare i dettagli. Da quel vivere ho distillato la quintessenza, in parole che non possono essere fraintese – ho elaborato un metodo con il quale gli altri possono ottenere quell’elisir. Ho costruito una guida all’obiettivo, disegnato una mappa e spiegato l’obiettivo in dettaglio, poiché sono stato lì. Ho esplorato e scoperto.

Adesso gli altri possono trarre beneficio delle lezioni apprese da questa vita.
Non generant aquilae columbas.

Nel frattempo prevedo che le bugie, le voci e le distorsioni basate sulla gelosia continueranno. Il piccolo ed il debole di carattere hanno sempre cercato di trascinare in basso al proprio livello di mediocrità coloro che sono eminenti – almeno agli occhi degli altri.

(Per la pubblicazione)

Stephen Brown, ONA 103 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Guerrieri Oscuri della Via Sinistra

La semplice verità ancora esoterica è che noi siamo o aspiriamo ad essere in maniera pratica guerrieri della nostra oscura Via Sinistra, ed è questa semplice verità che ci distingue da tutti gli altri percorsi, vie, gruppi, o persone che sostengono di essere, o che nel loro delirio credono di essere «satanisti» e/o praticanti delle Arti Oscure.

Dato che a noi appartengono gli atti pratici, sinistri ed amorali.

Dato che a noi appartiene quella estatica e gioiosa esultanza della vita che nasce da noi – come individui o come parte del nostro collettivo sinistro, della nostra tribù o del nostro gruppo sinistro del luogo – che ci porta non soltanto ai nostri limiti ed oltre, sia fisici che non, ma anche ben oltre i limiti (moralì e di altro tipo) imposti dai mondani; limiti che i mondani hanno prescritto o ordinato mediante una qualche «legge» o altro.

Dato che a noi appartiene quella conoscenza – quel sentimento – che è l'acausale che anima il causale e che è l'essenza della vita, del Cambiamento, del Sinistro stesso.

Quindi noi sappiamo – noi sentiamo – che la morte è di per sé irrilevante, un'illusione, la semplice fine di una mera esistenza causale, e che è ciò che noi facciamo con le opportunità che questa nostra vita causale ci offre e può offrirci che è importante. Quindi noi non temiamo la morte ed invece la sfidiamo, così come cerchiamo di sfidare noi stessi – ciò che siamo adesso – e così come cerchiamo di sfidare i mondani e tutte quelle restrizioni causali, quelle forme causali, che loro hanno creato per sentirsi sicuri, protetti e contenti con la loro esistenza mondana, non-guerriera e semplicemente causale e quindi non-numinosa.

Quindi – a causa della nostra sfida della morte – terrorizziamo e dovremmo terrorizzare i mondani, e quindi i mondani ci temono e così noi con i nostri atti pratici amorali e sinistri mostriamo che tutti coloro che appartengono ad altri percorsi, vie, gruppi, sono deboli, pseudo-pretenziosi, ciarlatani ed impostori: i mondani cercano di mascherare se stessi con un po' del nostro fascino sinistro. Dato che noi siamo quelli che abbattano, nella vita reale: come una sfida, come una gioia, come un mezzo per Presenziare l'Oscuro, per attuare la nostra dialettica personale ed eonica, del Cambiamento, del Caos e dell'evoluzione.

Noi siamo quelli che a causa del nostro addestramento pratico ed esoterico, siamo controllati – abbiamo il controllo di noi stessi e delle nostre sensazioni ed emozioni; addestrati, preparati e capaci di dirigere la nostra passione oscura, la nostra vitalità, la nostra sfida, il nostro terrore e la nostra gioia, come e quando vogliamo.

Noi siamo quelli che cercano di sfidare se stessi, cambiare se stessi, evolvere, trasformare se stessi in un nuovo tipo di essere umano. Quindi a noi ed alla nostra stirpe sinistra appartengono i grandi sogni, le grandi visioni, l'immaginazione ed il desiderio dell'esploratore, il carattere feroce del vero guerriero, la furia primordiale del Berserker e la passione sensibile di un amante.

Quindi noi – come stirpe sinistra, come collettivo sinistro, come tribù sinistre – cerchiamo di trasgredire tutti i limiti imposti e creati dai mondani e dalle loro società, così noi ridiamo di loro, giochiamo i nostri giochi sinistri con loro e li consideriamo come una nostra risorsa, ma sempre pronti, desiderosi e capaci come siamo, di trovare quei pochi tra quei mondani che potrebbero

avere un certo potenziale, qualcosa della nostra natura sinistra. Così potremmo reclutare, addestrare e guidare quei pochi che come noi osano sfidare e che vedono o sentono le società dei mondani per la tirannia impersonale che queste rappresentano.

Quindi – così come guerrieri della nostra oscura Via Sinistra – noi siamo onorevoli con quelli della nostra stirpe; onorevoli con i nostri fratelli e sorelle e con coloro che ci supportano e non ci tradiscono e siamo duri e spietati con i nostri nemici.

Dato che la nostra Via, la Via del Guerriero Oscuro, è la via pratica di essere duri; di essere armati, addestrati e preparati a combattere, ad uccidere, a difendere noi stessi, ed a difendere quelli della nostra tribù, della nostra stirpe sinistra. La nostra Via è la via pratica di essere fedeli alla nostra stirpe sino alla morte, di avere rispetto per la nostra stirpe e disprezzo ed odio per i nostri nemici. La nostra Via è la via pratica e guerriera di mai e poi mai tradire uno della nostra stirpe consegnandolo ai mondani ed alle loro cosiddette forze della «legge e dell'ordine» e di uccidere senza esitazione e senza rimorso, chiunque tra di noi o tra i nostri sostenitori del posto ci abbia traditi.

Dato che la nostra Via, la Via del Guerriero Oscuro, è la Via di coloro che preferiscono la morte al disonore e che preferiscono morire combattendo piuttosto che doversi arrendere a qualsiasi mondano o a qualsiasi cosiddetta forza della «legge e dell'ordine» dei mondani.

Dato che la nostra Via, la Via del Guerriero Oscuro, è ottenere ciò di cui abbiamo bisogno dai mondani – mediante qualsiasi mezzo – e non perdere il sonno per ottenere ciò di cui abbiamo bisogno per sopravvivere, per vivere, per prosperare come desideriamo. Così redistribuiamo, così dovremo redistribuire e redistribuiremo, la ricchezza e i beni dei nostri nemici, dei mondani, a coloro nelle zone in cui viviamo che ci sostengono e che non ci tradiscono.

Quindi noi – con i nostri atti pratici, il nostro ethos, il nostro vero modo di vivere tribale – ci distinguiamo da tutti gli altri percorsi, gruppi o persone, che sostengono di essere o che nel loro inganno credono di essere «satanisti» e/o praticanti delle Arti Oscure.

Anton Long, ONA
121 Anno di Fayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Satanismo e Abuso dei Minori

Sono state fatte diverse accuse nel corso degli anni, accuse che continuano tutt'oggi, riguardo l'abuso Satanico dei minori – cioè, l'abuso sessuale dei bambini come parte dei rituali, delle pratiche e delle credenze Sataniche.

Come autorità sul Satanismo, essendo stato coinvolto attivamente nel Satanismo per quasi venticinque anni ed essendo il Gran Maestro che rappresenta i gruppi di Satanisti tradizionali, posso scrivere sapientemente su questo argomento.

Il Satanismo autentico – come tutta la magia – è un percorso, una via o un metodo individuale per lo sviluppo di sé. I rituali possono essere e spesso sono parte di questo percorso, ma tutti questi rituali si conformano a certi modelli: sono tutti intesi ad aiutare e ad esplicitare la comprensione di sé e lo sviluppo, nonché sono volti ad aumentare e a sviluppare certe abilità «Occulte». Naturalmente, alcuni rituali e metodi si occupano della sperimentazione individuale di certe emozioni, e nel Satanismo di godere di certi piaceri. Tuttavia, a causa dell'obiettivo del Satanismo (aiutare il raggiungimento da parte dell'individuo della comprensione magica e personale e quindi promuovere l'evoluzione e la padronanza su sé), questa sperimentazione richiede che l'individuo faccia una scelta o prenda una decisione consapevole. Questo rende il Satanismo necessariamente un percorso o una via adulta – dato che il Satanismo autentico, di tipo tradizionale, non si interessa del proselitismo, né di «corrompere» gli altri senza il loro consenso. Ciò di cui si occupa – va ripetuto – è l'avanzamento individuale che sorge da una decisione cosciente e libera da parte dell'individuo – qualsiasi altra cosa non è Satanica così come non è magica. Questa scelta libera è parte di tutti i percorsi Occulti e magici autentici: l'Iniziazione implica proprio questa libera scelta, la decisione di iniziare una ricerca interna. Quando non c'è una scelta libera al riguardo, non c'è un'Iniziazione autentica – qualsiasi sia il percorso o la via che viene seguita. La parte dove il Satanismo differisce è il suo obiettivo, la sua filosofia di vita e le tecniche usate per raggiungere quell'obiettivo – questi lo rendono una «Via della Mano Sinistra» (quando viene visto convenzionalmente).

Quindi non ci può essere nessuna cosa come l'«Iniziazione infantile» – né una partecipazione dei bambini sotto una certa età in nessun rituale magico. Ciò che ci può essere: e che spesso c'è – almeno nel Satanismo autentico – è la semplice dedica degli infanti da parte dei loro genitori al sentiero oscuro e questo richiede soltanto la nomina dei guardiani per vegliare e custodire il bambino(i): «Voi, così scelti, vi impegnate a proteggere e a vegliare su questo neonato e ad insegnargli **quando il tempo dell'insegnamento** è giusto [...]» (da «La Cerimonia della Nascita» ne *Il Libro Nero di Satana*). Il tempo per l'insegnamento è quando il bambino, in accordo con la filosofia Satanica, può scegliere per se stesso – sedici anni di età o successivamente – cioè, quando ha raggiunto la soglia dell'età adulta.

Pertanto, non c'è e non può esserci nessuna cosa come l'abuso Satanico dei minori: non ci può essere nessuna «Iniziazione» infantile, nessuna partecipazione dei bambini sotto una certa età ai rituali e nessun abuso dei bambini da parte dei Satanisti adulti. Quest'ultimo fatto è importante – il Satanismo si occupa del fatto che l'individuo acquisisca padronanza di sé e comprensione di sé. L'autore di un abuso (sia di bambini, che di droghe o di piaceri) è governato dai desideri e dagli impulsi quasi del tutto inconsci – può manipolare e tentare di controllare altri individui sensibili ma non può controllare se stesso, o anche solo iniziare a capire il suo lato «oscuro».

In breve, è debole – e generalmente è un individuo piuttosto patetico – anche se può nascondersi dietro una «maschera» o un «ruolo». Queste persone non sono Satanisti, ma piuttosto sono falliti. Il Satanista aspira alla padronanza di sé, al superamento di sé, alla conoscenza...

L'immagine popolare del Satanismo è una menzogna – un mito inventato e promosso da coloro che hanno un interesse legittimo nel mantenerlo. Le religioni organizzate e gli individui sottosviluppati hanno bisogno di questi miti, così come hanno bisogno di nemici stereotipati: dato che solo in tal modo questa gente e queste religioni possono sopravvivere e fiorire. Molti credono, con quella certezza che la fede ed il fanatismo portano, ai miti circa il Satanismo ed ai miti più generici circa l'«abuso rituale dei minori». Io e pochi altri come me possiamo presentare i fatti – nel mio caso circa il Satanismo – ma questi hanno bisogno di una mente imparziale, una certa libertà mentale, al fine di considerare questi fatti come dovrebbero essere considerati e poi al fine di formulare un giudizio informato in merito alla questione. È questa libertà che un'intolleranza prevenuta e religiosa distrugge.

La vera questione circa l'abuso Satanico dei minori (e l'abuso rituale stesso) è quindi una questione circa l'atteggiamento, la convinzione e l'impegno alla riflessione ed al dibattito motivato. Per lungo tempo dopo che la Scienza ha dimostrato che la Terra non era al centro dell'Universo, la Chiesa – i suoi ministri ed i suoi fedeli – hanno continuato a credere il contrario poiché il tutto era confermato dalla certezza della loro fede. Adesso – per quanto riguarda questa questione dell'abuso Satanico dei minori – noi possiamo ritornare all'Era Buia della fede credendo a ciò che alcune persone di Chiesa desiderano farci credere per sostenere la loro religione e la loro visione del mondo piuttosto intollerante, oppure possiamo andare avanti verso una comprensione più grande basata sull'accettazione dei fatti?

Questi fatti dimostrano che l'abuso Satanico dei minori – e l'abuso rituale stesso – sono un mito.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

I Bambini e l'ONA

Un principio fondamentale dell'Ordine dei Nove Angoli – una delle sue cinque tradizioni principali [1] – è quello dell'Onore di Appartenenza, che significa due cose importanti:

- (1) che il nostro comportamento verso i nostri simili, la nostra appartenenza, è governato da particolari regole e linee guida che si manifestano nel nostro Codice d'Onore scritto [2]; e
- (2) che il nostro comportamento verso i mondani è guidato dal fatto di intendere loro (e le loro ricchezze e proprietà) come una risorsa utile.

In pratica, il nostro codice d'onore di appartenenza (o sinistro) sta a significare che ci sforziamo di essere onorevoli verso i nostri simili – verso la nostra appartenenza. La nostra legge d'onore non si applica agli adulti mondani di corpo e mente sana, e quindi questi sono considerati una preda, una risorsa; qualora dovessero essere necessari – per esempio in materia di abbattimento individuale – il nostro onore richiede di dargli una possibilità sportiva sottoponendoli a determinate prove al fine di verificare il loro carattere mondano.

I Bambini dell'ONA

Coloro che sono nostri simili – coloro che sono dell'ONA – sono fratelli e sorelle giurati. Questo significa che si sforzano di vivere secondo il nostro Codice d'Onore di Appartenenza, che accettano i nostri cinque principi/tradizioni fondamentali e che cercano di implementare e realizzare gli Obiettivi, gli Scopi ed i Fini dell'ONA, così come delineato nella nostra *Guida alla Cultura e all'Ethos Sinistro dell'ONA*.

Il nostro codice d'onore sta a significare che ci assumiamo la responsabilità sia di noi stessi che di coloro ai quali abbiamo fatto un giuramento personale di fedeltà. Questo impegno personale di fedeltà per sua stessa natura comprende i nostri figli e significa che non solo noi li sostenteremo rendendoli individui sani, forti ed autosufficienti e capaci di difendersi, ma anche che li proteggeremo e li difenderemo ferocemente, se necessario tramite l'uso della forza letale, e che cercheremo vendetta – secondo il nostro codice di appartenenza – qualora qualcuno dovesse fargli del male.

Quindi facciamo affidamento su noi stessi, e se necessario anche sui nostri familiari – e non facciamo affidamento su nessun altro e su nessun'altra cosa. Quindi, risolviamo le nostre controversie tra di noi, secondo il nostro codice d'onore di appartenenza, così come l'unica giustizia che accettiamo ed in cui crediamo è la nostra giustizia che deriva dal nostro codice. Cioè, disprezziamo, disdegniamo e abbiamo avversione nei confronti di qualsiasi «autorità» e di tutte le leggi tranne che le nostre, e accettiamo che la vendetta sia un dovere sano e naturale.

Per quanto riguarda i nostri figli, accettiamo di essere responsabili di loro e per il proprio sviluppo sino a quando non raggiungono l'età in cui si sono sviluppati e sono maturi abbastanza per fare le proprie scelte in maniera consapevole, il che generalmente avviene intorno ai sedici anni [3]. Prima di questa età noi ne siamo tutti guardiani. Dopo questa età, allora e soltanto allora loro sono liberi di unirsi a noi ed alle nostre attività – siano tali attività Occulte, di Drecc, di Niner o altre – come risultato di una loro decisione e di un'assoluta libertà di scelta. Quindi, quando raggiungono questa età, hanno la possibilità di scegliere, e nel qual caso dovessero scegliere di non

impegnarsi – e quindi di non accettare il nostro codice d'onore di appartenenza – allora la nostra responsabilità nei loro confronti finisce e devono percorrere la propria strada nel mondo degli esseri umani.

I Bambini dei Mondani

Un mondano è chiunque non sia uno di noi; chiunque non appartenga alla nostra famiglia, alla nostra famiglia estesa, alla nostra appartenenza, al nostro kollettivo. In breve – qualcuno che non vive secondo il nostro Codice d'Onore di Appartenenza e che quindi accetta le leggi e la cosiddetta «autorità» della nazione-Stato. La mondanità non dipende da astrazioni sociali come l'etnia, la ricchezza, lo status sociale, l'occupazione, l'istruzione, il luogo di nascita, la nazionalità o qualunque altra cosa.

Come detto sopra, la nostra legge dell'onore non si applica ai mondani adulti di corpo e mente sana, e quindi questi esseri umani sono considerati prede, un risorsa; qualora dovessero essere necessari – per esempio in materia di abbattimento individuale – il nostro onore richiede di dargli una possibilità sportiva sottoponendoli a determinate prove al fine di verificare il loro carattere mondano. Così, in maniera importante, i figli dei mondani – quelli di età inferiore ai sedici anni o giù di lì – non sono considerati mondani di *per sé*.

Ovvero concediamo a questi bambini – finché non raggiungono l'età della scelta, della maturità – un certo rispetto, che in termini pratici significa che sono esenti dall'essere considerati prede, una risorsa. Questo naturalmente ci colloca fuori da certe attività che coinvolgono i bambini e ciò significa anche che gli individui con certe inclinazioni, che coinvolgono i bambini, vengono considerati da noi come individui disonorevoli che di sicuro non sono nostri simili.

Anton Long, ONA
AoB 122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Le tradizioni di base dell'ONA sono: (1) la via degli atti pratici; (2) la via dell'abbattimento; (3) la via dell'onore di appartenenza (qv); (4) la via della sfida e dell'opposizione pratica alle astrazioni dei Magi; (5) la via della tradizione Rounwytha (qv) (fare riferimento al testo dell'ONA *Le Tradizioni Principali dell'ONA*).

[2] Il nostro codice di appartenenza viene fornito in dettaglio nell'Appendice 1.

[3] Vi è una certa flessibilità riguardo questa età di responsabilità, ove alcuni dei nostri simili considerano che questa sia sedici anni, altri quattordici ed altri diciotto. Dato che, come spesso avviene, questa è una questione di scelta individuale per il genitore(i)/guardiani, basata sulla lunga conoscenza che hanno dei propri figli.

Satanismo è Adesso un Termine Senza Senso?

Ciò che segue sono alcuni post recenti (gennaio 2015) e selezionati da alcuni forum che affermano che «Satanismo adesso è un termine piuttosto senza senso». I post – presi da un forum pubblico su internet inerente la Via della Mano Sinistra ed il Satanismo – gettano una certa luce sulla questione, condensando argomenti pro e contro e quindi espandendo, anche se in modo populista e polemico, il testo più filosofico ed esoterico dell'09A *Ontologia, Satanismo e la Tradizione Occulta Sinistramente-Numinosa* (incluso nella Prima Parte di questa raccolta).

Va notato che il forum in questione ha vietato tutti i post che menzionano l'Ordine dei Nove Angoli e qualsiasi discussione inerente ad esso.

Post #1

«Satanismo» è adesso un termine piuttosto senza senso in quanto chiunque, persino i cani, possono descriversi satanisti e continuare a discutere su quello che è o non è il Satanismo. Così come fanno ed hanno fatto tramite l'«ipseità egoistica» sino ad abbracciare quel tipo di pseudo-ribellione che non comporta la violazione della legge. Il «Satanismo» ha smesso di essere genuinamente eretico e pericoloso più di vent'anni fa; se mai fosse veramente stato genuinamente eretico e pericoloso al di là di alcuni individui e di piccoli gruppi nascosti.

Quale individuo antinomico che abbia rispetto di sé si chiamerebbe satanista oggi, visto come il Satanismo viene descritto e sostenuto dalla grande maggioranza dei satanisti dei giorni nostri? Un Satanismo timido, privo di carisma, e quindi privo della pericolosità; un Satanismo che non è in grado di ispirare la necessaria conoscenza di sé e l'auto-onestà che consegue tramite il *patheimathos*.

Post #2

Il Satanismo moderno ormai è semplicemente un fatto di opinione personale – oppure è semplicemente un citare ciò che qualcun altro ha detto o scritto in difesa di qualche opinione o qualche credenza o qualche interpretazione. X cita LaVey; Y cita Aquino; Z cita Anton Long; S cita qualcuno che rappresenta questa «chiesa satanica» o quel «tempio satanico»; mentre T cita ciò che qualcuno ha scritto o qualche forum su internet o qualche blog...

Nel Satanismo come si fa a definire un'autorità? E tra l'altro vi è realmente un qualcosa come un'autorità satanica? Se non c'è, allora tutte le opinioni sul Satanismo dei sedicenti satanisti sono ugualmente valide? Se non sono ugualmente valide, chi lo decide e secondo quali criteri? Se nel Satanismo c'è un'autorità, allora la longevità del Tempio di Set supera quello che LaVey ha scritto del Satanismo? L'indubbia popolarità della versione di Satanismo degli anni '60 di LaVey gli conferisce autorità? Il fatto di essere erudito (evidente nella sua traduzione e nel suo commentario al trattato del *Pyramider*) e la vita strana, estrema, *exeatica*, «satanica» dell'individuo dietro lo pseudonimo di Anton Long – un *patheimathos* di oltre quarant'anni – superano la versione di satanismo e le opinioni di LaVey, di Aquino e di qualche ragazzo o ragazza su internet o di qualche autore autopubblicato, che insistono a dare la loro opinione su cosa sia o non sia quel Satanismo?

Se nel Satanismo moderno non c'è o non può esserci nessuna autorità (in quanto ciascun individuo è la propria autorità) allora, come ho detto, «Satanismo» adesso è un termine piuttosto senza senso; sempre uguale per tutti, perché il titolo di satanista può essere fatto proprio ed usato, così come è stato fatto proprio ed usato, da chiunque.

Post #3

No. [Satanismo non è un termine senza senso]. Il Satanismo è definito come la libertà di pensare con la propria testa. Se un individuo è un dio allora può anche definire da sé il Satanismo e progettare il proprio cammino. Questo include, tra le altre cose, prendere le proprie decisioni, assumersi la responsabilità per le proprie azioni e imparare dai propri errori, invece di affidare la responsabilità della nostra vita a qualcun altro.

Sembra che tu abbia sostanzialmente dimostrato il mio punto di vista – che il Satanismo è adesso in realtà un termine senza senso. Perché hai dimostrato il mio punto di vista? Perché ciò che descrivi tramite cliché – riguardo la «libertà di pensare con la propria testa», riguardo «assumersi la responsabilità per le proprie azioni» eccetera – semplicemente descrive non solo il tipo di cose che troverai in centinaia di libri sullo stile di vita del genere di «autoaiuto» o motivazionale ma sono anche il tipo di ipseità evidente, per esempio, nell'edonismo, nella psicopatia e negli scritti di gente come Ayn Rand.

Questi tipi di ipseità sono indipendenti da tutto ciò che è occulto e da tutto ciò che è «sinistro» o «satanico». Dato che, se i cosiddetti satanisti moderni definiscono il «satanismo» in quel modo – come sembra faccia la maggioranza – allora «Satana» sembra essersi allontanato dal «male».

Il che naturalmente ci porta a domandarci «che cos'è il male» e se «Satana» – così come viene inteso dai sedicenti satanisti moderni – non è «malvagio» in senso convenzionale, allora chi o cos'è?

Quindi, i satanisti moderni – con i loro cliché sulla «libertà di pensare con la propria testa» e sul «prendere le proprie decisioni» e «assumersi la responsabilità per le proprie azioni» – sono realmente o potenzialmente dannosi, distruttivi, disastrosi, perniciosi, malevoli, maligni? Sono tendenti o tendono a fare del male, e sono maliziosi, fuorvianti, letali e pericolosi?

Post #4

Avere il coraggio di pensare con la propria testa, contestando le autorità e avendo il coraggio di assumersi la responsabilità per le proprie azioni è di per sé malvagio.

Qualora fosse così, allora «il bene» potrebbe essere interpretato – tra le altre cose – così come potrebbe esserlo il Nazionalsocialismo o il Fascismo...

Che cos'è il male? Tutto ciò che va contro lo status quo.

Se così fosse, allora ciò che è buono è tutto ciò che stabilisce ordine e pone il dovere e la responsabilità per la comunità al di sopra dei sentimenti e dei desideri individuali.

Quindi se il gregge dei satanisti dei giorni nostri proclama che «il male è tutto ciò che va contro lo status quo» allora l'Ordine dei Nove Angoli è probabilmente il più malvagio di tutti poiché va contro lo status quo stabilito dal gregge dei satanisti dei giorni nostri.

Perché il più malvagio? Non solo perché supporta l'abbattimento e la criminalità e perché il suo «satanismo» è estremo e pericoloso, ma anche perché exotericamente questo supporta l'instaurazione dell'ordine e di alcune ideologie (come il Nazionalsocialismo e l'Islam radicale) e pone il dovere e la responsabilità per la comunità al di sopra dei sentimenti e dei desideri individuali.

Ma a parte questa dialettica divertente, queste definizioni popolari che si danno del «male» ignorano la questione fondamentale dell'ontologia. In altre parole, non hai dato alcuna risposta filosofica soddisfacente. Questo forse potrebbe essere così perché non comprendi la connessione tra la questione del bene e del male e l'ontologia?

Il pensiero indipendente ti rende sempre un emarginato.

Attualmente nelle società occidentali non c'è nulla di straordinario o originale o antagonistico nel sostenere cliché come «la libertà di pensare con la propria testa» e «prendere le proprie decisioni» e «assumersi la responsabilità per le proprie azioni», eccetera.

Nessuno di coloro che oggi proclama questi sentimenti comuni in queste società è un «emarginato». Chi sono oggi i veri emarginati di queste società? Senza dubbio tutti avranno le proprie idee preferite. Forse coloro che negano l'olocausto? Forse coloro che viaggiano dall'occidente per intraprendere il Jihad in medio oriente ed altrove? Forse i giornalisti che lavorano per Al Jazeera in luoghi come l'Egitto?

Ecco perché a volte i satanisti chiamano loro stessi «élite aliena».

Immagino che il fatto di descriversi in questo modo li faccia sentire meglio, anche se il loro «Satanismo» è senza senso – senza significato o scopo – perché non esiste alcuna relazione con il nome satana/sathan da cui è derivata la parola satanismo anche quando quel nome è inteso nel puro senso etimologico di «avversario». Perché? Perché se così come sostengono molti satanisti dei giorni nostri «l'autorità più alta è l'individuo» e gli individui possono prendere le proprie decisioni su ciò che significhi antagonistico e possono scegliere che il loro «satana» ne sia il simbolo, allora il «satanismo» (come ho detto precedentemente) è o può essere qualsiasi cosa per chiunque. Il titolo di satanista può essere rivendicato e usato da chiunque indipendentemente dal fatto se questi sedicenti «satanisti» possiedano o meno conoscenza, comprensione, esperienza di vita, areté ed intelligenza.

Quindi, perché persone con conoscenza, comprensione ed esperienza di vita desidererebbero essere associate con questi sedicenti satanisti o avere affibbiata quell'etichetta adesso senza senso?

Post #5

Il satanismo moderno – così come viene descritto qui da te per mezzo di cliché e per come viene descritto da altri altrove – adesso non si qualifica come «pensiero indipendente» in nessuna maniera. In effetti il satanismo moderno – come descritto da parte tua per mezzo di cliché – non dice nulla di originale. Inoltre, i satanisti dei giorni nostri – dato che chiunque può descriversi satanista e dato che non ci sono generalmente prove accettate o riti di passaggio – certamente non sono una «élite», così come tra l'altro questa non è in alcun modo «aliena» per le società occidentali. Questo per via della natura del satanismo moderno, per come questo viene descritto da te per mezzo di cliché qui e da altri altrove.

Ciò che è «bene» e ciò che è «male» è definito dal consenso sociale ed il che può variare da luogo a luogo e cambiare nel corso della storia.

Quell'ideazione moderna adesso piuttosto comune dimostra ancora che non comprendi il collegamento tra la questione del «bene e del male» e l'ontologia. In altre parole, filosoficamente, non è una risposta alla questione.

Hai totalmente dimenticato quello che ho scritto prima riguardo l'assumersi la responsabilità per le proprie azioni.

Visto che è un altro cliché, quindi? Dato che quei cliché con cui hai descritto il satanismo moderno non hanno alcun vero contenuto «satanico» – nulla per distinguerli da quello che tante altre persone (che non erano satanisti, sedicenti o meno) hanno detto o scritto negli ultimi cento anni o più.

Se il Satanismo è così decentralizzato, se è definito così vagamente, allora, forse lo è per una ragione.

Sì, la ragione è il perché il satanismo è diventato così vago – come i tuoi cliché hanno rivelato – tant'è che ora non c'è nulla per distinguere il satanismo come risposta unica e specifica alla questione dell'esistenza umana. Quindi, se le persone vogliono indossare un cappello con l'etichetta «io sono un satanista» – per breve o lungo tempo – e credere che il fatto di indossarlo li qualifichi come satanisti allora sono degli stolti.

Post #6

Ho scritto [bla bla bla].

Si lo hai fatto, dato che piuttosto che affrontare la questione dell'ontologia nel contesto del Satanismo hai risposto con cliché che di per sé non hanno nulla a che fare con il Satanismo. Cliché come ad esempio:

La vita di per sé è la tua iniziazione e la maggioranza delle persone si illude di essere libera. Il Satanismo è la libertà di pensare con la propria testa e di assumersi la responsabilità per le proprie azioni, di prendere le proprie decisioni e di imparare dai propri errori e giudicare le cose e le persone per conto proprio e progettare il proprio percorso.

Quindi, tu e la moltitudine di satanisti dei giorni nostri avete apparentemente ridotto il satanismo a «Dodici Passi per Migliorare la Fiducia e la Vita comportandosi da Egoisti e da Orgogliosi»; ad una guida di autoaiuto che viene fornita con un cappello gratuito di baseball con su ricamato il «Guardami! Sono un Satanista!» e con una maglietta gratuita con il logo «Membro Orgoglioso dell'Élite Aliena!».

La vita di per sé offre abbastanza prove, ordalie ed opportunità per mettersi alla prova [...] La vita, di per sé, è la tua iniziazione.

Ancora una volta dimostri la mia tesi – dato che per i satanisti dei giorni nostri è la «vita» che offre prove, ordalie, opportunità e l'iniziazione, non il satanismo di per sé. In altre parole, chi ha bisogno del «satanismo» dei giorni nostri e perché utilizzare quell'etichetta per descrivere ciò che è stato esposto e rappresentato per mezzo di cliché?

Quindi, a meno che tu o qualcun altro non siate in grado di descrivere la filosofia del satanismo moderno (e soprattutto la sua ontologia) in una maniera che sia filosofica ed unica, e non tramite qualche miscuglio di cliché non-occulti e dichiarazioni plagiate dal libertarismo e da gente come Epicuro, Nietzsche, «Ragnar Redbeard» e Ayan Rand (eccetera), allora la mia tesi – ovvero che il satanismo moderno è così vago e plagiatario da essere senza senso – è avvalorata.

Post #7

Il Satanismo non [bla bla bla].

Dal momento che il tuo «satanismo» è solo una raccolta di cliché, ciò che fa o non fa il tuo «satanismo» è filosoficamente irrilevante. È solo un'opinione personale.

Ciò che offre il Satanismo e che manca in molte religioni è l'accettazione e l'integrazione della parte più oscura della propria psiche.

Dal momento che non hai descritto la filosofia del satanismo moderno (ed in particolare la sua ontologia) in una maniera che sia filosofica ed unica – ma invece lo hai semplicemente presentato come una raccolta di cliché non-occulti, del tipo da autoaiuto – la tua frase «accettare ed integrare la parte più oscura della propria psiche» è vaga al punto di essere un altro cliché che – come tutti gli altri cliché – di per sé non ha nulla a che fare con il satanismo.

Fino a quando tu – o qualcun altro – non rispondete alle questioni fondamentali, come il fatto del bene e del male nel «satanismo» in relazione all'ontologia, in una maniera filosofica specifica rendendo il «satanismo» filosoficamente unico, allora l'ideazione della «parte più oscura» di un'altra ideazione denotata con il termine «nostra psiche» è francamente senza senso. Finché non ci sono queste risposte siamo ritornati nel regno dei cliché e del «tu hai detto; lei ha detto; lui ha detto; loro hanno detto; io ho detto» (opinione personale) o nel regno del citare quello che qualcun altro ha detto o scritto in difesa di qualche opinione, qualche credenza o qualche interpretazione personale riguardante il «satanismo». E quindi citare altri perché si ritiene che questi possiedano un qualche rispetto o vengano percepiti come possessori di una qualche sorta di «autorità» o conoscenza rispetto ad una qualche versione di «Satanismo».

Perché di nuovo in quel regno? Perché tu e la maggior parte dei satanisti dei giorni nostri insistete sul fatto che ognuno può e deve «definire il Satanismo da sé e progettare il proprio percorso»?

Così chiunque può definire da sé ciò che si intende per «la parte più oscura» o può citare ciò che X e Y hanno detto su di questo e sulla «psiche», così come possono essere plagiatori ed appropriarsi, a modo loro naturalmente, di ciò che Jung ed altri hanno scritto sulla «psiche» e sulla «parte più oscura». Quindi, in sintesi, come ho detto, frasi come «accettare ed integrare la parte più oscura della nostra psiche» sono, nei confronti del satanismo, così vaghi al punto da essere cliché.

Post #8

Il Satanismo è una certa mentalità.

Come volevasi dimostrare riguardo lo spiegare il satanismo moderno per mezzo di cliché.

Post #9

Adesso [...] sostituisci l'acausale con il paradiso, l'inferno ed il purgatorio. Cosa vi è di così unico nella convinzione che esista il regno acausale?

Ciò mostra apparentemente una mancanza di comprensione da parte tua dell'ontologia. Forse se leggi (o rileggi) *Sein und Zeit* di Heidegger questo ti potrebbe aiutare (un indizio sta nel titolo). Un altro indizio: maschile e muliebre. Potresti anche trarre profitto dalla lettura del saggio di Myatt *Il Tempo e la Separazione della Diversità*.

La tua dichiarazione rivela anche che ti sei perso o hai sorvolato alcune parti del testo, come che «l'O9A [...] continua la tradizione classica (Greco-Romana) del paganesimo esoterico» e che «non solo continua quella tradizione classica ma l'ha anche sostanzialmente evoluta, in parte correggendo lo squilibrio di migliaia di anni tra il maschile ed il muliebre».

Qualsiasi religione può essere un mezzo per entrare in contatto con l'acausale o il soprannaturale.

Ancora una volta non hai colto il punto. Ontologicamente, non è una questione di «contatto» ma di ipseità.

Guardare il «bene» ed il «male» come costrutti sociali artificiali.

Ontologicamente, in termini O9A, questi non sono considerati «costrutti sociali» ma manifestazioni dello squilibrio fino ad oggi ancora presente nella physis umana, tra il maschile ed il muliebre.

Semplicemente Jung, individuazione, integrazione delle parti «ombra» della propria psiche con le parti «luce».

Se ti fossi mai preoccupato di fare uno studio approfondito dei testi dell'O9A avresti saputo che l'«adepto interno» dell'O9A (quarta fase) ha alcune somiglianze con l'individuazione Junghiana ma che ci sono tre fasi oltre l'individuazione Junghiana, una di quelle è l'enantiotropia (che comprende il rito dell'Abisso).

La differenza sorprendente tra l'individuazione Junghiana e l'approccio dell'O9A è la prassi: l'individuazione Junghiana è semplicemente un certo equilibrio degli «opposti» all'interno della psiche (un processo psicologico), mentre – al di là di questo equilibrio realizzato tramite il simbolismo archetipico, la psicologia o la prassi occulta – l'iniziato dell'O9A deve vivere, in modo pratico e per diversi anni, una vita «sinistra» e poi, ancora in modo pratico e per diversi anni, una vita «numinosa». Secondo l'O9A è solo con la comprensione personale (l'apprendimento tramite l'esperienza pratica) di entrambi i tipi di vita, nell'arco di molti anni (un decennio o più), che vi è un'enantiotropia affettiva e quindi l'acquisizione della saggezza. Qualsiasi altra cosa non è sufficiente.

Quindi, la conoscenza di sé (l'equilibrio psicologico) raggiunta da un adepto interno – e ottenuta parzialmente tramite tecniche che impiegano il simbolismo (qualcosa di archetipico, qualcosa di occulto) come le lavorazioni con i sentieri dell'Albero del Wyrð – è solo un inizio di ciò che sta al di là dell'individuazione psicologica.

L'etica è presente anche nel Satanismo [...] i satanisti, malgrado la loro molteplice varietà, condividono alcuni concetti etici comuni.

Non afferri il punto, che non è se il satanismo moderno abbia o meno qualche concetto etico, ma piuttosto il fatto che il satanismo moderno non ha una «teoria dell'etica» unica perché non ha basi ontologiche per un'etica unica. I concetti etici del satanismo moderno – per come sono – sono egoistici e quindi comuni (o mondani se preferisci). Così come viene dimostrato dalla tua precedente pletora di cliché sul satanismo.

Si potrebbe sostenere che, data l'ontologia dell'O9A, la sua teoria dell'etica appartenga alla stessa categoria della teoria dell'etica di Aristotele che parte dalla prospettiva della physis umana, e che l'etica dell'O9A è per molti versi l'opposto dell'«etica esistenzialista». L'indizio per comprendere l'etica dell'O9A in termini di ontologia – e quindi l'unicità di tale etica – è che l'onore presenza un equilibrio tra il maschile e il muliebre.

Alla fine, a meno che qualcuno – O9A o altro – non pubblichi un'analisi filosofica dettagliata della filosofia esoterica dell'O9A, allora i sedicenti satanisti e coloro che non hanno studiato l'O9A in maniera erudita continueranno a fraintenderlo.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Eresia I – La Natura Involutiva de La Forza Fa il Diritto

La dottrina de «La Forza Fa il Diritto» – sancita in diversi modi all'interno dei testi e degli scritti di autori come l'individuo dietro lo pseudonimo di Ragnar Redbeard, Nietzsche [1] e dei fautori di ciò che è noto come Darwinismo sociale – è la dottrina, la filosofia (o più correttamente l'istinto, la ragion d'essere) del vile bullo, per il quale l'istinto, la mera forza fisica brutale, o un armamento superiore, o numeri superiori, gli permettono di incutere rispetto e gli permettono di intimidire e bullizzare gli altri e di agire così indisturbato.

Questa dottrina – anche se non riconosciuta – è tra l'altro la ragion d'essere dei governi di molti, se non della maggior parte, degli Stati-nazione come l'America, dove la potenza militare, le sanzioni o la corruzione vengono usati come mezzo per fare politica e per farla rispettare e garantire così il benessere, la prosperità e la sicurezza di queste entità statuali.

Perché la dottrina del bullo? Perché quegli individui che aderiscono a questa dottrina, consapevolmente o meno, sono privi sia delle buone maniere che della cultura (cioè, sono privi di raffinatezza, di buona educazione e di autocontrollo) e come archetipo moderno non rappresentano niente di diverso da rozzi animali parlanti che camminano a due zampe e che possiedono un'alta opinione di sé; un'opinione che è più illusione che realtà. Forse, cosa ancora più importante, questi individui non possiedono quell'istinto che li porta a detestare il marciume, che è il segno dell'essere umano evoluto, aristocratico e colto. In tal senso sono simili a barbari privi di cultura.

La cultura implica essenzialmente quattro qualità importanti che questi barbari, questi animali parlanti non hanno – e queste qualità sono l'empatia, l'istinto di avversione al marciume [2], la ragione ed il *pathei-mathos*. Sono queste qualità che non soltanto ci distinguono dagli altri animali (e quindi esprimono la nostra umanità) ma soprattutto ci permettono di cambiare consapevolmente e di svilupparci e partecipare così alla nostra evoluzione in qualità di esseri. Gli animali non hanno questa scelta, questa abilità.

Perciò, rendere la dottrina de «La Forza Fa il Diritto» una parte centrale o integrante e quindi importante di una qualche via o prassi Satanica o Occulta (come per esempio ha fatto e fa la Chiesa di Satana) è negare la base stessa di queste vie o prassi esoteriche. Dato che l'essenza di queste vie esoteriche – e specialmente del Satanismo – è usare certe tecniche e metodi Occulti per sviluppare certe facoltà esoteriche e permettere lo sviluppo e l'evoluzione dell'individuo. Dove queste vie Occulte o Sataniche possono differire e differiscono è nelle tecniche e nei metodi usati, ed in come viene inteso lo sviluppo e l'evoluzione dell'individuo.

Così, nel Satanismo tradizionale dell'Ordine dei Nove Angoli, l'evoluzione dell'individuo viene considerata derivare da una sintesi pratica di ciò che comunemente, ed inteso esotericamente, vengono erroneamente considerati essere gli opposti avversi di Luce ed Oscurità; sintesi che avviene tramite l'esperienza personale che verifica il carattere e una prassi magica. Inoltre, per l'ONA lo sviluppo dell'individuo – e la coltivazione delle sue facoltà esoteriche e non – è indissolubilmente legato al *pathei-mathos*. L'empatia, esotericamente (cioè l'«empatia oscura») è il terreno della stregoneria autentica: una consapevolezza del cambiamento sia effettivo che affettivo (cambiamento causale e acausale); consapevolezza che noi consideriamo come una connessione, un *nexion*, per quelle energie (o forze) che sono l'essenza della Vita e quindi l'essenza della nostra esistenza come esseri umani.

Pathei-mathos significa imparare dalla propria esperienza difficile, pratica e verificatrice; esperienza che per sua natura comporta avversità, sofferenza e un accenno o una consapevolezza del numinoso, cioè di ciò che è più potente rispetto a ciò che noi siamo o a ciò che abbiamo immaginato di essere. Oppure, detto esotericamente, il pathei-mathos può essere e spesso è la genesi dell'empatia: un accenno o una consapevolezza di noi stessi come nexion, una connessione. E il pathei-mathos e l'empatia esoterica portano l'individuo lontano dalla pavoneggiante autoindulgenza e dall'atteggiamento macho dei tipi de «La Forza fa il Diritto».

Nel sistema dell'ONA il pathei-mathos è incoraggiato dai Rituali del Grado, dai Ruoli di Comprensione e dalla pratica dell'Abbattimento come Arte: cioè, abbattimento come:

[...] uno spettacolo che si estende durante un periodo di Tempo causale e che comporta una varietà di artisti con i loro ruoli assegnati – l'abbattimento come Arte esoterica e come mezzo per legare ed evolvere, attraverso le azioni compiute ed il carattere rivelato, una comunità di individui che condividono un ethos e appartengono ad una tradizione ancestrale. *Riguardo l'Abbattimento Come Arte* (Testo dell'ONA, 122 yf).

Quindi, le persone dell'ONA sviluppano una consapevolezza di se stessi che va ben oltre il proprio ego e le proprie illusioni circa l'importanza di sé. La consapevolezza di se stessi come nexion, come parte di una matrice di connessioni che comportano la Natura, il Cosmo e gli altri esseri umani, ove un'espressione di questa consapevolezza – di questa conoscenza esoterica – è una prospettiva Eonica e una Stregoneria Eonica.

Tuttavia, coloro che considerano fondamentale la dottrina de «La Forza Fa il Diritto» o ne fanno una parte integrante e importante della loro via o della loro prassi Occulta, stanno semplicemente glorificando il rozzo incolto irrazionale e sostenendo così le illusioni che gli individui hanno circa se stessi, le loro abilità e la loro importanza. Quindi, queste vie Occulte propongono cretinate come «La realtà è ciò che noi percepiamo» e «Io comando i poteri» e «Io sono (o posso essere) la sola divinità che conta» [3].

Quindi, in sostanza, la dottrina de «La Forza Fa il Diritto» – e la credenza degli pseudo-satanisti riguardo al fatto di dover glorificare se stessi, indulgere con se stessi *in una maniera priva di cultura* e riguardo al fatto di non aver bisogno di niente e di nessuno tranne che della loro forza, volontà o abilità – rappresenta a pieno l'ethos del volgare mondano e specialmente dell'Homo Hubris, quella nuova sottospecie involutiva e quell'abitante scollegato e senza radici delle megalopoli. Quindi, non soltanto questi individui stanno negando il potenziale umano che possiedono, ma hanno poca se non nessuna consapevolezza del proprio wyrd: del significato della Vita stessa.

Quindi, le loro vie e le loro prassi sono quelle dell'individuo che si dà delle arie, che ha o che può sviluppare qualche «abilità superiore» o acquisire potere personale (sugli altri) indulgendo con alcuni riti o con alcune pratiche Occulte, con le quali crede di poter «alterare o cambiare le cose in accordo con la propria volontà» [4]. In questo delle volte assomigliano ad un eroe dei fumetti – forse all'uomo LaVey, che acquisisce i suoi poteri sovrumani indossando un medaglione appositamente realizzato con l'immagine del pentagramma dei Magi, le lettere ebraiche e la testa di capro. Medaglione che è stato donato loro da qualche pomposo sedicente Sommo Sacerdote e che li autorizza a saltellare in giro in abito nero e a mettersi in posa pensando che ciò li faccia apparire temibili. Loro vedono il proprio Destino soltanto in termini di se stessi – causalmente, mondaneamente – come un'estensione del proprio ego, con niente che vada al di là di questo loro Destino personale.

Al contrario, per l'ONA il nostro Destino è legato ed è parte del wyrd sovraperonale (Eonico/Cosmico). Il wyrd si manifesta principalmente ed esotericamente nella verità della nostra primordiale e necessaria natura tribale (cioè, la nostra natura colta e che si collega ad un passato) e nella necessità di imparare direttamente, personalmente, dall'esperienza pratica. Cioè, si manifesta in noi, come individui, essendo nexion, si manifesta nella legge tribale del Drecc (Il Codice Drecciano) e nel pathei-mathos derivante dall'esperienza sia della Luce che dell'Oscurità. È questa combinazione unica che è la genesi della nostra particolare cultura sinistra e che ci permette di evolvere esotericamente e non. Infatti, se l'ONA è qualcosa, è la via di un tipo particolare, nonché un nuovo tipo di cultura: cioè, un nuovo modo di vivere per gli esseri umani che è evolutivo ed esoterico.

Anton Long
ONA, 122 Anno di Fayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] L'approccio di Nietzsche è quello dove il potere individuale (così come si palesa nel *Wille zur Macht*) è centrale. Questo concentrarsi da parte dell'individuo sull'istinto o su questa motivazione, sia essa derivata o manifesta, per il controllo ed il potere, lo allinea con il Darwinismo sociale e la dottrina de «La Forza Fa il Diritto», nonostante i suoi tentativi di distanziarsi dalla tesi di Darwin.

[2] Per ciò che riguarda la cultura e l'istinto umano per l'avversione al marciume si veda il testo dell'ONA *Abbatimento Come Arte*.

[3] Queste cose esprimono l'attitudine e la natura dell'Occultismo dei Magi, per il quale si veda il testo *Riguardo Dio, i Demoni e le Origini non-Ebraiche di Satana* e la raccolta *Occultismo dei Magi e La Via Sinistra*.

[4] La definizione di magia come «alterare o cambiare le cose in accordo con la propria volontà» – che dipende dal mero causale causa ed effetto e dall'illusione del sé – esprime la comprensione limitata ed illusoria di coloro che sono privi dell'empatia esoterica e della saggezza esoterica nata dal pathei-mathos. Cioè, rivela una mancanza di consapevolezza dell'acausalità, di noi stessi come nexion.

Satanismo – La Via Exeatica

Etimologicamente *-ismo* – dal greco antico *-ισμός* – implica un fare, un'azione o più azioni. Cioè un particolare atto o più atti. Quindi il Satan-ismo, definito correttamente e inteso razionalmente, è un modo di vivere pratico, un fare certi tipi di atti da parte di coloro per i quali Satana è sia una guida che un'ispirazione.

Chi o che cos'è Satana e quali sono gli atti, le azioni e la via del Satanista?

Satana è il male – e questa espressione definisce il Satanismo ed i Satanisti. Essere malvagi è essere exeatici, eretici, amorali, fuorilegge: cioè andare oltre e trasgredire i limiti imposti e prescritti dai mondani (dai non-Satanisti) e dai sistemi fabbricati da questi ultimi; sistemi che riflettono o che manifestano l'ethos dei mondani – per esempio i governi, nonché le leggi di ciò che viene definito «società».

Essere exeatici – essere malvagi, essere un Satana – è rifiutare di sottomettersi, sfidare anche a costo della propria vita, preferire la morte e la condanna ad una docile sottomissione.

Quindi:

Essere exeatici è essere satanici nel vero senso profondo di quel termine – essere eretici; esultare oltre i confini, i limiti, che i mondani hanno creato per evitare che la nostra specie [Satanica] trasformi la nostra esistenza causale in una successione di estasi che affermano la vita.

Dato che Satana, *per antonomasia*, è l'avversario dell'accettato, del mondano, del consenso, della maggioranza, di tutte le leggi e di tutti i sistemi prodotti dai mondani come mezzo di controllo e moderazione.

Etimologicamente, la parola «male» deriva dal gotico «ubils» che significa «andare oltre» (la dovuta misura) – e non avere un senso «morale». Solo successivamente (sotto l'influenza della teologia Nazarena) la parola ha acquisito un rigoroso senso morale ed è diventata un'astrazione causale.

Per quanto concerne Satana, etimologicamente il termine in origine deriva dal greco *aitia* – «accusa» – (qv. Eschilo: *aitiau ekho*). La prima forma greca (c. 500 aC) venne corrotta nell'ebraico «Satana» (c. 350-150 aC) – da cui anche «Shaitan». Nella Grecia del periodo classico *aitia* e *diabole* (qv. diabolico) furono spesso utilizzati per la stessa cosa, soprattutto quando era richiesto un senso «cattivo» o «falso». Per quanto riguarda il cosiddetto Satana Biblico:

Ci sono buone prove per suggerire che storicamente gli scrittori dell'Antico Testamento abbiano tratto ispirazione o abbiano adattato vecchie storie, miti e leggende di una divinità Persiana chiamata Ahriman, che potrebbe essere quindi considerata come l'archetipo del Satana Biblico e anche dell'Iblis Coranico. Allo stesso modo ci sono prove che il Dio dell'Antico Testamento – Jehovah – potrebbe essere stato costruito sui miti e sulle leggende della divinità Persiana che venne a chiamarsi Ahura Mazda.

In quelle che vengono considerate le parti più antiche dell'Antico Testamento – molto probabilmente scritte tra il 230 aC e il 70 aC – Satana viene raffigurato semplicemente come un avversario o un oppositore piuttosto astuto; in questa raffigurazione, tra l'altro, un essere umano che si oppo-

ne a qualsiasi sedicente «popolo eletto» da Dio (autonominato) delle volte viene anche chiamato *un satana*.

Per quanto concerne il Diavolo, etimologicamente le prime forme della parola inglese «diavolo» derivano dal gotico «diabaulus» (ad esempio l'antico inglese *divul*) che proveniva dal «diabolus» latino. Tuttavia, l'antico inglese «deofel» e le parole affini, come l'antico frisone «diovel» potrebbero eventualmente derivare dal suffisso «fel», una variante di «fell» che significa feroce, selvaggio, selvatico. Allora la forma originaria, per esempio «deofel», significherebbe il dio «feroce/selvaggio/selvatico». C'è una certa giustificazione per l'uso del prefisso latino in questo modo – per esempio «deodand» che si presenta nel 12° secolo inglese.

Quindi, Satana è la guida, è l'ispirazione per coloro che in virtù delle loro azioni sono amorali, che desiderano essere exeatici, che cercano nella vita reale ed in maniera pratica di sfidare e di andare oltre, che desiderano trasgredire i limiti imposti e prescritti dai mondani – cioè, da tutti coloro che non hanno uno spirito Satanico, un carattere Satanico.

Pertanto, un Satanista non rispetterebbe nessuna «legge» fatta da qualcuno. Pertanto, nessun Satanista si arrenderebbe a qualcuno, qualunque sia la ragione; invece preferirebbe morire, ridendo ed esultando. Per un Satanista ciò che è importante è vivere exeaticamente – momento per momento senza pensieri o preoccupazioni.

Dato il carattere exeatico – provocatorio – di Satana e quindi dei Satanisti, il Satanismo non può essere una religione con tutto ciò che una religione comporta, come la preghiera, l'adorazione, la fede, la speranza. Dato che la preghiera, l'adorazione, la speranza e la fede sono un anatema per i Satanisti; invece, queste cose appartengono ai mondani: coloro che hanno bisogno di sicurezza, di leggi, di limiti e di speranza. Invece, il Satanismo è un'attitudine alla vita: un modo di vivere provocatorio, immediato e che produce esperienza; e se si vuole un archetipo moderno Occidentale di questo modo di vivere exeatico – che sfida i mondani – allora Bonnie e Clyde sarebbero un esempio adatto, così come lo sarebbero alcuni o molti di coloro che hanno creato e partecipato ai disordini come quelli avvenuti a Londra nel 2011 ev.

Quindi, una banda di strada, qualche gangster in una qualche città, sono molto più satanici rispetto a qualsiasi cosiddetta organizzazione o gruppo che pretenziosamente si descrive come satanista, così come lo stesso Satanismo non può essere prescritto o contenuto all'interno di qualche vaneggiamento pseudo-filosofico.

Dato che essere satanisti è esultare, sfidare, trasgredire – inebriarsi o cercare di inebriarsi con un istante o più istanti di vita, e tutti i gruppi satanici esistono soltanto per manifestare ciò, per insegnare questo, per ricordarlo, per presenziarlo, per incitare ciò, per guidare gli individui verso la sperimentazione di questa esperienza exeatica e satanica.

Quest'opera è un compendio di Satanismo moderno: cioè, una raccolta di saggi che danno una panoramica della prassi e dell'ethos di coloro che ai nostri tempi vivono in modo exeatico usando Satana come loro guida e ispirazione. Coloro che vivono in tal modo e che senza alcuna morale insegnano ciò – sono L'Ordine dei Nove Angoli e quelli ispirati dall'ONA. Dato che l'ONA, come manifestazione di Satana e del Satanismo dimostra che tutti gli altri cosiddetti (e sedicenti) satanisti sono dei ciarlatani, dei finti, dei falsi e dei mondani. Dato che l'ONA è malvagio – promuovendo l'abbattimento, l'eresia, l'amoralità, la rivoluzione, la violenza, il caos, il terrore, il crimine, la sommossa e la sfida di tutte le leggi e di tutti i governi. Tutti gli altri cosiddetti gruppi – dalla Chiesa di Satana al Tempio di Set ed oltre – sono mondani; amano il fascino del Satanismo ma non

hanno la capacità, il carattere personale e il coraggio di essere Satanici – di fare il male – nella vita reale. Non è cosa loro l'incitamento a partecipare a qualche tumulto. Non è cosa loro l'abbattimento dei mondani; non è cosa loro la vita del gangster. Non è cosa loro la sfida, la trasgressione di un Bonnie e Clyde.

Essere un Satanista – vivere exeaticamente – è semplice, ed è illustrato nei capitoli 1 e 2 di questa opera: *Chi Girerà Per La Città Stanotte?* e *Come Essere Un Satanista: Una Guida Pratica*. Tutto il resto, qui in quest'opera, è puro incitamento al Satanismo e/o un memento di ciò che sia realmente il Satanismo moderno in spregio ai finti satanisti di tutto il mondo.

ONA, 122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Chi Girerà Per La Città Stanotte?

Chi girerà per la città stanotte? Una risposta breve: siamo noi. Per quanto a lungo possa servire al fine di minare con qualsiasi mezzo le società dei mondani e rimpiazzare il loro Stato di diritto e le loro forze di polizia con la nostra legge dell'onore personale e i nostri tutori tribali dell'ordine.

Questa è l'essenza della nostra strategia sinistra: costruire un modo di vivere nuovo e tribale nei paesi, nelle città, ovunque, al fine di abbattere e di rimpiazzare ciò che esiste adesso ed esultare di questo abbattimento, di questo rimpiazzo; provare il brivido del caos, del disordine che causiamo e che dobbiamo e riusciremo a causare. Poiché facendo queste cose sinistre noi viviamo ad un livello superiore rispetto ai mondani; ci evolviamo; estendiamo e superiamo i nostri limiti e sicuramente superiamo, scartiamo e ignoriamo i limiti imposti dai mondani e sanciti nelle loro leggi tiranniche.

Cerchiamo di essere chiari (di nuovo), cerchiamo di farci capire (di nuovo): noi siamo sinistri nella vita reale. Siamo amorali. Siamo feroci. Non stiamo giocando qualche gioco sinistro e non stiamo indulgendo in qualche gioco di ruolo esoterico. Siamo o aspiriamo a diventare dei fuorilegge nella vita reale. Possiamo utilizzare, potremmo utilizzare ed utilizzeremo qualsiasi mezzo – nonostante questi mezzi siano descritti dall'«etica» e dalle leggi dei mondani – al fine di raggiungere i nostri obiettivi personali sinistri e i nostri obiettivi Eonici sinistri. Nulla del mondo dei mondani per noi è vietato; nulla del mondo dei mondani dovrebbe limitarci.

In breve siamo nuove specie sinistre. Un nuovo tipo di essere umano. Il tipo che spaventa i mondani, il tipo di essere di cui hanno paura e terrore e che può causare incubi ai loro figli, o richiamare in quei giovani il desiderio sinistro di essere parte di noi, di essere come noi, di aspirare ad essere come noi. Noi e loro: noi ed i mondani. Il loro mondo o il nostro mondo nuovo e sinistro.

Desideriamo e abbiamo bisogno di vero potere pratico: sulle strade, nelle cittadine, nelle città, nei paesi, nelle zone in cui risiediamo. Desideriamo governare e controllare i nostri quartieri, la nostra zona, stabilire lì la nostra nuova cultura tribale sinistra, e utilizzeremo ogni mezzo possibile e qualsiasi mezzo desideriamo e che sia necessario per stabilire le nostre feroci tribù. In questi luoghi desideriamo farci un nome, guadagnarci rispetto ed essere rispettati.

Abbiamo dichiarato guerra ai mondani, dato che loro e tutto ciò che hanno sono una nostra risorsa. Odiamo e detestiamo e consideriamo come nostro nemico – tutto ciò che li supporta e supporta il loro sistema – dalle loro leggi, ai loro cosiddetti Tribunali, alle loro forze di polizia, ai loro governi locali e nazionali. Siamo armati e pericolosi e se non siamo già così armati e così pericolosi, allora questo è ciò che aspiriamo ad essere e ciò che dovremmo e dobbiamo essere, dato che consideriamo un nostro diritto naturale come membri di una feroce specie sinistra essere armati, e piuttosto moriremmo, combattendo, ridendo ed esultando, che sottometterci o arrenderci a qualsiasi mondano o alle loro cosiddette forze della «legge e dell'ordine».

La politica dei mondani – il loro intero sistema di governo, le loro ideologie, le loro religioni, le loro istituzioni – per noi sono irrilevanti. Queste cose appartengono al passato, ai mondani. La nostra via è la via dell'intesa personale; la via del guadagnare e del conservare il rispetto personale, della fedeltà personale ai membri della nostra tribù locale.

Ognuna delle nostre tribù sinistre è una legge e un regno a sé stante. Queste fissano i propri limiti, fanno le proprie regole, elaborano i propri codici di comportamento. Hanno i propri obiettivi individuali e tribali. Tutte hanno i propri mezzi, i propri modi, per lasciare la loro impronta, per acquisire ciò di cui hanno bisogno, per ottenere rispetto e ricchezza. Ma tutte – ognuna e ciascuna di loro – sono parte di noi, in virtù del fatto che siamo una famiglia: una nuova specie che cresce, fiorisce e si diffonde; una famiglia sinistra estesa, legata dalla fedeltà verso i nostri simili. Legata dalla condivisione dello stesso ethos sinistro, della stessa natura sinistra e feroce: lo stesso desiderio di eccellere, esultare, crescere, acquisire attraverso qualsiasi mezzo ciò di cui abbiamo bisogno per sopravvivere, per prosperare, per vivere la vita come dovrebbe essere vissuta. Siamo una famiglia che conosce i nostri simili, che sa chi sono i nostri nemici e chi sono i nostri fratelli e le nostre sorelle.

Quindi, noi siamo la stregoneria più oscura, più sinistra di tutte. Presenziando L'Oscurò con le nostre stesse vite.

Anton Long, ONA
120 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Definire il Satanismo

La Natura di Satana

Secondo il punto di vista convenzionale, piuttosto datato e Nazareno, il Satanismo viene considerato il culto o l'accettazione dell'autorità dell'essere definito Satana, per come viene descritto nei testi Nazareni: come per esempio *l'avversario* o *un avversario* dell'Essere supremo spesso chiamato Dio. Secondo una visione meno Nazarenocentrica – e più filosoficamente corretta – possiamo definire il Satanismo come:

l'accettazione o una credenza, nell'esistenza di un essere sovraperonale chiamato o definito Satana e l'accettazione o la credenza che questa entità abbia o sia capace di avere un certo controllo o una qualche influenza sugli esseri umani, individualmente o in altro modo; ove questo controllo per lo più, o principalmente, oppure interamente, è al di là del potere di controllo degli individui a prescindere dal mezzo utilizzato per esercitare tale controllo.

Fatto ancora più importante, questa definizione di Satanismo pone l'entità chiamata Satana in una relazione certa e specifica con gli esseri umani – quella di una potente entità che gli esseri umani non possono realmente controllare, qualsiasi mezzo o artificio possano usare o inventare per esercitare questo controllo. Questo è a sua volta in contrasto con la visione Nazarenocentrica di Satana, che – pur essendo considerato come una potente entità sovraperonale – si crede sia sotto il controllo totale e definitivo dell'essere Supremo, spesso chiamato Dio. Quindi, in questa visione Nazarena, gli esseri umani possono sfidare o salvarsi o essere difesi dal potere di Satana, grazie all'Essere supremo che intercederà o potrà intercedere per loro se richiesto nella maniera appropriata, e tramite «i canali appropriati» – ove la maniera appropriata ed i canali appropriati sono definiti secondo la teologia ed il dogma Nazareno.

Quindi, questa nostra particolare definizione di Satanismo può esprimere l'essenza del Satanismo stesso, senza che vi sia un'accettazione della nozione convenzionale di obbedienza umana o sottomissione a questa particolare entità sovraperonale. Cioè, un elemento religioso convenzionale di adorazione, di teismo – derivante dalla prospettiva religiosa dei Magi – non è né necessario né richiesto da qualcuno al fine di descriversi come Satanista [1]. Inoltre, la nostra definizione di Satanismo porta, o dovrebbe portare, a una discussione per quanto riguarda sia la natura dell'esistenza che dell'essere; una discussione molto più razionale e molto più ampia rispetto a quanto accade e a quanto sia accaduto storicamente, il che ha visto l'accettazione della visione Nazarenocentrica di Satanismo: una visione limitata e ridotta, sia a causa della natura della teologia Nazarena stessa che dal fatto di fare ricorso alle scritture Nazarene.

Inoltre qualsiasi definizione di Satanismo dipende anche, per certi versi, dalla necessaria indagine sull'origine della parola Satana, la visione de facto che vede la parola Satana derivata da una parola ebraica che significa o implica il concetto di «Avversario» [2].

Il Satanismo Moderno dei Mondani

Sia secondo la comprensione convenzionale di Satanismo e sia secondo la nostra definizione di cui sopra, i gruppi moderni come la Chiesa di Satana (e i suoi derivati) ed il Tempio di Set non possono essere considerati come Satanisti o come rappresentanti in qualche modo del Satanismo, per

il semplice fatto che nessuno dei due gruppi accetta che vi sia un'entità sovraperonale chiamata Satana.

Per la Chiesa di Satana, Satana non è considerato un essere reale sovraperonale, avente un'esistenza indipendente, ma piuttosto una sorta di rappresentazione simbolica di certi impulsi e desideri umani di tipo carnale; rappresentazione che è controllabile dagli stessi individui o può essere controllata o si può arrivare a controllare.

L'attenzione centrale del Tempio di Set (ToS) è sulla figura di Set, un'entità (o divinità) appartenente al pantheon dell'Antico Egitto e che il ToS a seconda dei casi descrive come il Principe delle Tenebre, come loro patrono e che quindi potrebbe essere considerato come la possibile origine del Satana Nazareno.

Così come si addice al suo tentativo di essere qualsiasi cosa per qualsiasi membro (e probabilmente per incoraggiare più reclute) il ToS sembra indeciso e un po' confuso sul fatto se il suo Set risorto sia una vera e potente divinità sovraperonale o sia soltanto una rappresentazione simbolica o archetipica e umana di certe forze naturali o cosmiche [3].

Questa indecisione, intenzionale o meno – e/o imbastita per incoraggiare più reclute, si riflette anche nelle sue visioni apparentemente confuse per quanto riguarda il fatto di considerare Set benigno o «maligno» e se noi esseri umani possiamo o non possiamo, attraverso qualche artificio o altro (come la magia), controllare o almeno acquisire immunità dal potere di questa entità, qualora fosse davvero «malvagia» e non benigna.

Tuttavia, diventa abbastanza chiaro studiando il Tempio di Set, che la sua entità – il suo cosiddetto Principe delle Tenebre – è piuttosto mite, questi ha soltanto avuto una cattiva reputazione lungo la strada. Ciò porta a chiedersi: se il Set del ToS non è il vero «malvagio» – la potente fonte vivente di cose come il terrore e il Caos che causano sofferenza e «male» – allora chi o che cos'è? Se la risposta è che una tale entità fisicamente non esiste, si è portati a chiedere quale sia esattamente la vera natura e l'importanza del suo Set. Ciò ci porta alla sola conclusione logica che, in ultima analisi, per tutte le sue millanterie e le sue divagazioni metafisiche e pseudo-mistiche, il suo Set è soltanto un'altra astrazione umana, soltanto un'altra rappresentazione simbolica di alcune forze e processi naturali o cosmici.

Anche se non fosse così, diventa piuttosto chiaro studiando il Tempio di Set, che la sua enfasi è decisamente sulla categoria «noi possiamo controllare» e quindi questo tema lo pone sullo stesso piano dei Nazareni, perché questi ha tolto l'elemento del rischio reale, della paura e del pericolo che si ha divenendo consorti e copulando con i demoni e con potenti entità sovraperonali non-umane, collocandolo – così come con i seguaci delle religioni dei Magi e della Chiesa di Satana – nella categoria che possiamo definire *magi della terra*. Tra quelli, cioè, che credono che noi esseri umani fragili e mortali abbiamo i mezzi (con le nostre religioni o credenze o per mezzo di qualche artificio o per mezzo di qualsiasi altra cosa), oppure possiamo escogitarne alcuni abili, con i quali possiamo salvare noi stessi e sfuggire da qualsiasi potere esterno ci affligga o possa affliggerci. Questa visione – comune alle religioni dei Magi, alla Chiesa di Satana, al Tempio di Set e a molti individui che si definiscono Occultisti – può anche essere considerata come la sindrome degli hubriati [4].

Quindi, non soltanto la Chiesa di Satana ed il Tempio di Set non accettano che vi sia un'entità sovraperonale chiamata Satana, ma – con la loro sindrome degli hubriati – in sostanza aderiscono ancora al dogma che sta alla base della prospettiva religiosa dei Magi.

Satanismo e l'Ordine dei Nove Angoli

Secondo l'ONA Satana è un essere, tra altri esseri, che esiste realmente in quello che viene definito il continuum acausale [5].

L'esatta natura di questo essere acausale chiamato exotericamente Satana – e la natura dell'acausale stesso – implica che noi esseri umani, per quanto possiamo considerarci di essere avanzati o esperti in varie tecniche magiche o Occulte, non possiamo mai pienamente o in nessun modo significativo controllare Satana, così come non possiamo controllare pienamente o in nessun modo significativo altri esseri simili, come Baphomet [6]. Cioè, non c'è niente, nessun mezzo – esoterico o meno – nessun metodo, tecnica o abilità, nessuna formula segreta o canto, nessuna parola pronunciata, nessun rituale, nessuna «preghiera», nessun Essere supremo (come Dio) che ci permetta di controllare questi esseri acausali e/o che ci permetta di essere al sicuro e protetti da loro. Questo è così a causa della nostra natura – come esseri fragili e microcosmici che si sono evoluti su un pianeta orbitante ad una stella – e a causa della natura del Cosmo stesso, per come questo Cosmo viene percepito da noi esseri umani, ovvero come avente un continuum acausale ed un continuum causale.

Tutto ciò che possiamo sperare – attraverso la sfida della nostra primitività, attraverso un desiderio di evolvere, attraverso il curare la malattia dietro la nostra sindrome degli hubriati – è di diventare simili agli esseri acausali come Satana e Baphomet; evolvere verso di loro, arrivare a considerarli come nostri familiari perduti da tempo, come la nostra ispirazione, le nostre guide, le nostre fonti attendibili di conoscenza circa l'acausale.

Quindi, una delle numerose differenze cruciali tra l'ONA e i gruppi come la Chiesa di Satana e il Tempio di Set è quella riguardo il senso esoterico ed il significato di magia. Per l'ONA:

Ciò che è stato finora conosciuto e descritto come magia – specialmente la Stregoneria Oscura, o la Magia Nera – è un mezzo efficace per venire a conoscenza di certi esseri acausali, ed è quindi un inizio per comprendere l'acausale stesso. *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale*.

Questo è in completo contrasto sia con la Chiesa di Satana che con il Tempio di Set, dato che per loro i mezzi come la magia sono fondamentalmente un modo per controllare certe forze e per esultare della nostra individualità. Per loro la magia è semplicemente un mezzo ulteriore finalizzato ad imporre noi stessi (la nostra volontà) su noi stessi, sugli altri, sulla vita, sulla Natura e sul Cosmo. Cioè, la loro visione e la loro comprensione dell'Occultismo in generale sono limitate e ostacolate dalla loro sindrome degli hubriati; dal loro desiderio e persino dalla loro necessità di essere *magi della terra*. Questa è una comprensione dell'Occulto, e soprattutto delle nostre facoltà umane latenti, assai modesta, primitiva e mondana.

Per l'ONA, mezzi come la magia sono una via per evolverci in maniera autentica – per essere molto di più di ciò che siamo e per venire a conoscenza degli esseri acausali, sperimentando e iniziando ad utilizzare le energie acausali, attraverso lo sviluppo delle nostre facoltà latenti, come ad esempio l'empatia acausale e giungendo – alla fine – a trascendere il causale per i regni dell'acausale [7].

In sostanza la visione dell'ONA è Cosmica, comprende sia i regni del causale che dell'acausale, mentre le visioni dei seguaci della Chiesa di Satana e del Tempio di Set – e di altri come loro (come i Crowleyani) – sono visione moribonde, terrene, primitivamente egocentriche, pregne della malattia alla base dell'insieme di sintomi che noi definiamo come la sindrome degli hubriati.

Secondo l'ONA:

La nostra coscienza, come esseri umani, è un mezzo attraverso il quale possiamo accedere al nexion che noi siamo per l'acausale, e un mezzo mediante il quale possiamo formare, o modellare, la nostra energia acausale; noi possediamo l'abilità – il modo, i mezzi – per ottenere per noi stessi più energia acausale, per evolvere e quindi per aumentare la nostra energia acausale e quindi per trascendere al fine di vivere nel continuum acausale. *Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli.*

Conclusioni

Per l'ONA, Satana è un'entità sovraperonale e reale – che esiste nei regni dell'acausale e che è totalmente indipendente da noi – che non possiamo pienamente o in nessun modo significativo sperare di controllare, e che non è soggetta ad alcun Essere supremo, né in ultima analisi asservita a tale Essere, poiché un tale Essere supremo non esiste [8].

Così come è stato scritto:

È di fondamentale importanza – sia per l'evoluzione dell'individuo che di tutto il resto – che ciò che è Oscuro, Sinistro o Satanico, venga reso reale in modo pratico. Cioè, che tutto ciò che sia pericoloso, maestoso, numinoso, tragico, letale, terribile, terrificante ed oltre il potere di controllo dei comuni mortali, delle leggi o dei governi, sia reso manifesto. In pratica, i non-Iniziati (ed anche gli Iniziati) hanno bisogno che gli venga costantemente ricordato che queste cose esistono ancora; hanno bisogno di essere messi costantemente faccia a faccia e toccati con ciò che è o sembra essere inspiegabile, incontrollabile, potente e «malvagio». Hanno bisogno di ricordare la propria mortalità – gli inspiegabili ed incontrollabili «poteri del Fato», la potente forza della «Natura».

Se questo significa omicidi, guerre, sofferenze, sacrifici, terrore, malattie, tragedie e disgregazione, allora queste cose devono esistere – dato che è uno dei doveri di un Iniziato Satanico presenziare l'Oscuro e preparare la via, o iniziare il cambiamento e l'evoluzione che consegue sempre da queste cose. Cose come queste devono esistere e sempre esisteranno, perché la maggioranza delle persone è o rimarrà inerte e subumana, a meno di un cambiamento. La maggioranza è – e sarà sempre – a meno che non evolva per diventare qualcos'altro – materia prima da utilizzare, plasmare, intagliare e modellare per creare ciò che deve essere creato. Non esiste niente simile ad una persona innocente poiché tutti coloro che esistono sono parte del tutto, del cambiamento, dell'evoluzione, del presenziamento della vita stessa, che è al di là di loro, e la loro vita ha significato soltanto attraverso il cambiamento, lo sviluppo e l'evoluzione della vita. La loro importanza sta in ciò che possono diventare, o quello che si può ottenere grazie alla loro morte, alla loro tragedia, alla loro esistenza – la loro importanza non risiede nella loro felicità individuale o nei loro desideri individuali o in qualunque altra cosa. *Presenziare L'Oscuro*

ONA, 121 Anno di Fayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Ciò che noi intendiamo per prospettiva (o ethos) religiosa dei Magi è intrinseco nell'Ebraismo, nella religione Nasrani e nell'Islam. Per essere pignoli, noi utilizziamo il termine «Magi» preferendolo al termine comunemente più utilizzato «Semitico» per descrivere l'ethos alla base di queste tre grandi e convenzionali visioni del mondo, in quanto il termine *Semitico* è a nostro avviso non strettamente e filologicamente corretto per descrivere questi Modi di Vivere.

[2] Per una visione breve e non convenzionale si veda l'Appendice in basso *Satana Come Parola*.

[3] Ecco una tipica dichiarazione del ToS riguardo Set: «[...] Il metodo di Set per la Lavorazione nell'Universo Oggettivo è quello di fornire una visione nella natura della personalità».

[4] La sindrome degli hubriati è la credenza simile a hubris che noi esseri umani:

- (1) siamo o possiamo controllare ciò che viene concepito come il nostro Destino individuale;
- (2) e/o che noi siamo o possiamo essere scelti/favoriti e/o protetti da qualche Essere supremo o da qualche rappresentante di quell'Essere;
- (3) e/o che noi siamo abbastanza intelligenti, o possiamo diventare abbastanza intelligenti, al fine di concepire un qualche mezzo che ci permetta di controllare qualsiasi forza Naturale possiamo incontrare, compresa la Natura, e forse (o quasi certamente) quelle forze di natura più Cosmica.

La sindrome degli hubriati si può dire che sia una delle caratteristiche più distintive dei *magi della terra*, ove un sintomo di questa sindrome è l'amore per la tecnologia ed il fare affidamento su questa; un altro sintomo è una passione, e in effetti un vero e proprio amore per le parole e le astrazioni causali.

Ecco una tipica affermazione del ToS che espone il tipo di visione degli hubriati comunemente tenuto dai *magi della terra*:

[Una] premessa del Tempio è che la coscienza psichocentrica può evolvere verso la propria divinità attraverso un esercizio deliberato dell'intelligenza e della Volontà, un processo di divenire o creare, le cui radici possono essere trovate nel metodo dialettico esposto da Platone e nell'esaltazione consapevole della Volontà proposta da Nietzsche [...]

I *magi della terra* sono chiamati così, perché in pratica se non sempre nella fede conclamata, queste persone accettano, consapevolmente o meno, o ne sono influenzate, le premesse di base che sottendono la prospettiva religiosa dei Magi.

Ecco una tipica affermazione del ToS che esprime questa prospettiva:

Gli uffizi religiosi [sono] conferiti soltanto da Set, e Riconosciuti all'interno del Tempio secondo la sua Volontà. La progettazione, la cura e il funzionamento del Tempio sono affidati da Set al Sacerdozio [...]

Se lo riscriviamo leggermente il collegamento diventa evidente:

Gli uffizi religiosi [sono] conferiti soltanto da Dio, e Riconosciuti all'interno della Chiesa secondo la sua Volontà. La progettazione, la cura e il funzionamento della Chiesa sono affidati da Dio al Papa e al Sacerdozio [...]

Il Tempio di Set ha Set, un Consiglio dei Nove che guida (nominato da Set ovviamente), Gran Sacerdoti e Templi; la Chiesa Cattolica ha Dio, il Papa, i Sacerdoti e le Chiese, che sono incaricati di compiere l'opera di Dio sulla Terra, proprio come i seguaci del Tempio di Set che credono di essere stati incaricati con il sacro dovere di compiere l'opera di Set.

[5] Si rimanda ai testi dell'ONA *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale* e anche ad *Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*. Inoltre, è conveniente descrivere alcune entità acausali con il termine demoni.

I nexion sono un mezzo che permette ad entità dell'acausale di poter essere presenziate – potersi manifestare – o viaggiare – verso il continuum causale e quindi interagire con noi esseri umani sulla Terra. Per una comprensione di base dei nexion fare riferimento ai testi dell'ONA come *Il Significato dei Nove Angoli - Una Raccolta di Testi, Parti Uno e Due*.

Enunciato brevemente:

Un nexion è una specifica connessione o intersezione tra il causale e l'acausale, e i nexion possono essere considerati *exotericamente* simili a «cancelli» o aperture o «tunnel» in cui vi è o può esserci un flusso di energia acausale (e quindi anche di entità acausali) dall'acausale nel nostro Spazio causale e Tempo causale; un percorso nell'acausale stesso, o un flusso cosciente e voluto, o un presenziamento di energie acausali (mediante la stregoneria oscura).

Sostanzialmente, ci sono tre tipi principali di nexion. Il primo è un effettivo nexion fisico. Il secondo tipo di nexion è un essere vivente causale, come noi stessi. Il terzo tipo di nexion è una creazione magica: cioè una qualche forma in cui l'energia acausale è presenziata o in cui è «canalizzata» da un Adepto sinistro.

Tuttavia, molte entità acausali possiedono l'abilità di creare i propri nexion per il causale – e quindi non richiedono la nostra assistenza come abitanti del continuum causale.

[6] Non va dimenticato che secondo l'ONA Baphomet è un'entità acausale Mutaforma che ci si è manifestata fisicamente e ci si può manifestare tramite un nexion adatto, e che ha assunto la forma fisica (o ci è apparsa nelle sembianze) di una donna umana.

[7] Per una trascendenza ai regni dell'acausale fare riferimento al testo dell'ONA *Vita nell'Aldilà nella Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*.

[8] «Un Essere supremo o divinità. Cioè, un Essere creatore supremo non esiste e non è mai esistito, e questa figura è considerata come un'astrazione umana e causale, un costrutto fabbricato dall'uomo, un mito, che gli esseri umani e quindi certe religioni, teologie e filosofie, hanno erroneamente imposto sulla realtà del Cosmo in un vano tentativo di comprenderlo e di comprendere se stessi». ONA: *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale*.

Inoltre, la credenza in questo Essere supremo, proprio come il sintomo degli hubriati riguardo l'illusione del controllo su entità sovraperpersonali, è parte della sindrome degli hubriati, quella malattia che ci rende, che ci tiene e che ci marchia come mondani.

^^^

Satana: Una Nota Sulla Parola

Il termine «Satana» viene comunemente considerato di derivazione ebraica, con il significato di *accusatore*. Tuttavia, la parola ebraica deriva a sua volta dalla parola greca antica (probabilmente di origine fenicia) *aitia* – «accusa» – qv. Eschilo: *aitiau ekho*. Fu questa forma greca più antica che divenne corrotta con la forma ebraica di «Satana» – da cui anche lo «Shaitan» dell'Islam. Inoltre, nella lingua greca del periodo classico, *aitia* e *diabole* erano spesso utilizzati per indicare concetti dal significato simile.

La parola stessa «diabolico» deriva dalla parola greca *diaballo* che significa «passare al di là», oppure «oltre», dove la radice *dia* significa «attraverso» e/o come proposizione causale «con l'aiuto di». Successivamente *diaballo* ha acquisito un senso morale – per esempio «mettersi contro» (Aristotele) anche se a volte è stato usato, come nel caso della parola *diabolos*, con il senso di «cattivo» o «falso» (ad esempio a significare una «falsa accusa»).

La credenza volgare che l'ebraico sia una qualche sorta di lingua eminente e alla radice di tutto non è corretta – l'ebraico è derivato essenzialmente dall'antico fenicio, con successivi contributi dall'antico greco che a sua volta ha anch'esso un debito con il fenicio.

Etimologia Diabolica

Diabolico

La parola stessa «diabolico» deriva dalla parola greca διαβάλλο («diaballo», ndt) che significa «passare al di là» oppure «oltre», la radice διά («dia», ndt) – significa «attraverso» e/o «con l'aiuto di».

Successivamente διαβάλλο («diaballo», ndt) ha acquisito un senso più morale – per esempio «mettersi contro» (in Aristotele) e a volte è stato usato (come διάβολος, «diabolos» ndt) quando era inteso con il senso di «cattivo» o «falso», per esempio nel caso di una falsa accusa.

Ancora dopo, διάβολος («diabolos», ndt) divenne «diavolo» o «Il Diavolo» nel senso della teologia Nazarena.

Diavolo

Le prime forme della parola inglese «diavolo» derivano probabilmente dal gotico «diabaulus» (ad esempio l'inglese antico *divul*) che deriva a sua volta dal latino «diabolus».

Tuttavia, la parola in inglese antico «deofel» e le parole affini, come il frisone antico «diovel», potrebbero essere derivate probabilmente dal suffisso «fel», una variante di «fell» che significa feroce, selvaggio, selvatico. Allora la forma originaria, per esempio «deofel», significherebbe il dio «feroce/selvaggio/selvatico». C'è una certa giustificazione per l'uso del prefisso latino in questo modo – per esempio «deodand» che si presenta nel 12° secolo inglese. È interessante in questo contesto il fatto che «fell» (dal latino «fello») fosse spesso usato per descrivere sia una persona selvaggia e feroce (come un fuorilegge) che un uomo valoroso o guerriero. Molto dopo, la parola è passata in uso generale come «felon» (crudele/malvagio, ndt) – con un senso morale.

Satana

Questo è spesso considerato di derivazione ebraica, con il significato di accusatore. Tuttavia, l'ebraico stesso è derivato dal greco αἰτία («aitia», ndt) – «accusa» – si veda Eschilo: αἰτίαυ έχω («aitiau ekho», ndt).

La forma greca è stata corrotta nell'ebraico «Satana» – da cui anche «Shaitan».

Nella Grecia del periodo classico αἰτία («aitia», ndt) e διαβολή («diabole», ndt) sono stati usati spesso per la stessa cosa, specialmente quando era richiesto un senso di «cattivo» o «falso».

Non è generalmente noto, al di fuori di alcuni circoli accademici, che l'ebraico è greco (uno scolaro ebreo ha scritto una volta un libro con quel titolo, non soddisfacendo i suoi confratelli) – l'ebraico nelle sue origini è essenzialmente una forma corrotta di greco, con alcune altre influenze aggiunte.

Male

La parola «male» deriva dal gotico «ubils» che significa «andare oltre» (la dovuta misura) – e non avere un senso «morale». Solo successivamente (sotto l'influenza della teologia Nazarena) ha acquisito un rigoroso senso morale ed è diventata un assoluto astratto.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Una Breve Storia e Ontologia di Satana

Secondo l'Ordine dei Nove Angoli

Una Breve Storia di Satana

La prima comparsa della storia di Satana viene volgarmente fatta risalire secondo la credenza popolare e Nazarena a quelli che vengono considerati gli antichi tempi Biblici, in particolare ad alcune brevi storie di Satana in varie parti dell'Antico Testamento. In queste storie Satana viene descritto come un angelo caduto (o ribelle) della divinità suprema comunemente indicata come Dio, che si è ribellato a causa del Suo orgoglio. In questa storia una delle funzioni di Satana è quella di tentare gli esseri umani e condurli lontani dall'insegnamento, dalla rivelazione e dalle leggi di Dio.

In quelle che vengono considerate le parti più antiche dell'Antico Testamento – molto probabilmente scritte tra il 230 aC e il 70 aC – Satana viene raffigurato semplicemente come un avversario o un oppositore piuttosto astuto; in questa raffigurazione, tra l'altro, un essere umano che si oppone a qualsiasi sedicente «popolo eletto» da Dio (autonominato) delle volte viene anche chiamato *un satana*. Nel corso di molti secoli, sia la storia che l'ontologia dell'essere Biblico chiamato Satana furono sviluppate ulteriormente, particolarmente dai Nazareni.

Ci sono buone prove per suggerire che storicamente gli scrittori dell'Antico Testamento abbiano tratto ispirazione o abbiano adattato vecchie storie, miti e leggende di una divinità Persiana chiamata Ahriman, che potrebbe essere quindi considerata come l'archetipo del Satana Biblico e anche dell'Iblis Coranico. Allo stesso modo ci sono prove che il Dio dell'Antico Testamento – Jehovah – potrebbe essere stato costruito sui miti e sulle leggende della divinità Persiana che venne a chiamarsi Ahura Mazda.

L'Ordine dei Nove Angoli presenta un'interpretazione ed una storia di Satana piuttosto differente, basata principalmente su quella che si ritiene essere una vecchia tradizione orale, tramandata da alcuni Adepti solitari di quella tradizione che fu chiamata in diversi modi: Tradizione Oscura, Set-tuplice Via, Via Sinistra, Satanismo Tradizionale ed Hebdomadria.

Secondo questa tradizione [1], l'essere adesso conosciuto con il nome exoterico di Satana è uno degli Dei Oscuri (alias Gli Oscuri), che sono entità che esistono e vivono nel continuum acausale [2]. Questo Satana [3] è il Principe delle Tenebre e del Caos e Lui – insieme con alcuni altri Dei Oscuri – viene raffigurato come un mutaforma, capace di assumere forma umana; un essere che ha visitato o si è manifestato sulla Terra in diversi momenti della nostra storia umana.

Quindi, per l'ONA Satana è una vera entità vivente che vive nel continuum acausale e che può – per mezzo di vari nexion [4] – presenziare se stesso nel continuum causale in qualche forma fisica e così causare, provocare, o essere la genesi del cambiamento in quel luogo.

Inoltre, viene considerato che sia Satana – che altri Oscuri mutaforma, come l'entità Baphomet nota a noi nella Sua forma umana femminile – siano stati determinanti nel guidare il nostro sviluppo consapevole, in particolare attraverso il Caos e il Cambiamento operato da Adepti Satanici attraverso mezzi quali la Dialettica Sinistra. Gli Adepti Satanici – e gli Iniziati – sono quindi considerati come coloro che compiono l'opera di Satana, qui nel causale e sul nostro pianeta Terra.

Una leggenda racconta di Baphomet come la Sposa, la Moglie e l'Amante di Satana – e la Madre di tutta la vita su questo pianeta Terra. Secondo questa leggenda Baphomet è quindi quell'innata forza creativa, quell'energia cosmica, che permea e che guida la Natura verso l'alto per mezzo di ciò che noi esseri umani abbiamo definito evoluzione.

Secondo la leggenda, Satana – ed alcuni altri Oscuri – sono venuti per la prima volta o si sono presentati sulla Terra a noi e per noi, molti millenni fa, all'alba della nostra coscienza umana. Inoltre Satana – così come alcune altre Entità Oscure provenienti dall'acausale – ha certi poteri in virtù della Sua natura acausale; come Loro può provocare, causare o essere la genesi di certi cambiamenti all'interno di noi esseri umani (desiderati o non desiderati da parte nostra) così come di cambiamenti all'interno del nostro mondo causale («eventi» sul pianeta Terra). Quindi – come Loro ed in particolare come Baphomet – può interferire nelle nostre vicende umane (cosa che ha già fatto) secondo la propria natura.

Questa «interferenza» è solo un altro modo per dire che certe entità acausali possiedono l'abilità di cambiare o alterare in certi modi l'energia causale e la materia causale – ed in particolare il tipo di energia che è la nostra psiche umana, che di per sé è solo un nexion per lo più latente tra il regno del causale e i regni dell'acausale. L'Iniziazione Satanica è un mezzo per aprire questo particolare nexion, proprio come il vivere in maniera Satanica mantiene questo nexion aperto, lo espande e permette all'energia acausale di fluirvi attraverso, portando al Satanista un nuovo tipo di vita, permettendogli di presenziare l'energia acausale (le forze oscure) sulla Terra e fornendogli un'opportunità per un'esistenza acausale dopo la sua morte terrena [5].

Sull'Ontologia di Satana e del Suo Nome

Secondo l'ONA, Satana e gli altri Oscuri sono semplicemente entità acausali, che esistono – e vivono – nel continuum acausale. Cioè, sono un particolare tipo di vita naturale nel Cosmo e non sono stati creati da qualche divinità suprema chiamata Dio o in qualsiasi altro modo lo si voglia chiamare [6]. Semplicemente *sono* e vivono secondo la loro natura acausale, nella loro specie di Tempo acausale e nei regni infiniti dello Spazio acausale.

Però a differenza nostra – noi, che siamo fragili esseri mortali che viviamo per un breve periodo nel continuum causale, e quindi a differenza di coloro il cui corpo è soggetto alla decadenza causata dalla causa ed effetto del Tempo lineare causale – queste entità acausali, in virtù della natura dello Spazio acausale e del Tempo acausale, possono essere visti come «immortali» e capaci di «viaggiare» istantaneamente, sia nelle proprie dimensioni che nelle nostre.

Quindi, queste entità non sono ciò che viene comunemente chiamato «essere soprannaturale» – sono solo un tipo diverso di essere rispetto a noi esseri umani mortali che viviamo nel continuum causale, esseri noti a noi per mezzo dei nostri sensi umani. Questi esseri acausali non hanno, né hanno bisogno, di fragili corpi organici come li possediamo noi, anche se – così come già menzionato – possono assumere forma umana quando vengono presenziati sulla Terra [7].

Il nome Satana è soltanto il nome exoterico tradizionale (quello comune, o esterno, o non rispondente) di questa particolare entità acausale. Il «nome» esoterico di questa entità è un canto (una vibrazione di una particolare frequenza ed intensità) che quando salmodiato o cantato nel modo corretto (da due o più esseri umani) in un particolare tipo di luogo risonante, dove un certo cristallo modellato è allineato correttamente – ripresenta l'attuale nome umano dell'entità, in grado di rispondere/reagire.

Questo nome esoterico (segreto e corretto) di Satana si basa sulla parola greca che divenne la parola Satana, e storicamente l'ONA fa derivare il nome dal fenicio e di conseguenza, in una forma diversa, dal greco antico [8] – un nome greco preso in prestito e trasformato da altri, nonché preso impropriamente dagli scrittori dell'Antico Testamento che scrissero la loro opera parecchi secoli dopo il periodo di Greci come Eschilo e Pitagora.

È molto probabile che fosse quell'entità acausale mutaforma nota al mito dell'ONA e alla leggenda come il Principe delle Tenebre, che – interagendo con gli esseri umani in certi modi nel nostro passato storico – diede luogo a varie storie, miti e leggende in molte culture e in periodi diversi, comprese le storie, i miti e le leggende su Ahriman.

Così, alla fine furono alcune storie circa la venuta sulla Terra di questa particolare entità acausale che furono utilizzate come base per il «satana» astratto e fantasioso descritto nell'Antico Testamento, una fantasia rievocativa così com'era ed è – del suo «popolo eletto», del suo Profeta, del suo vendicativo Essere supremo capace di sconfiggere Satana, dei suoi «testi sacri» e delle leggi date da Dio – di un popolo sofferente moltissimo della malattia debilitante dell'astrattismo, che si manifesta spesso sia nella sindrome degli hubriati che nelle sensazioni di essere perseguitati.

ONA, 121 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Così come è stato scritto più volte rispetto a queste tradizioni orali, devono essere giudicate in base ai loro meriti o meno da parte di ogni individuo. Cioè, l'ONA non afferma nulla di più per quanto riguarda queste tradizioni oltre il fatto che si tratta di tradizioni orali, e – come per altre storie popolari, e altri miti e leggende orali – possono o meno contenere una qualche veridicità e possono contenere o meno precise o interessanti informazioni storiche.

[2] Per il continuum acausale si vedano testi dell'ONA come *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale e Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*.

Per una breve descrizione degli Dei Oscuri fare riferimento a testi dell'ONA come *Il Mythos degli Dei Oscuri: Esseri di Tenebra Acausale*.

[3] Per una breve discussione riguardo il nome Satana si veda la sezione in basso Sull'Ontologia di Satana e del Suo Nome.

[4] I nexion sono un mezzo con cui le entità dall'acausale possono presenziarsi – manifestarsi o viaggiare – verso il continuum causale, compreso la Terra, e quindi interagire e toccare noi esseri umani. Per una breve descrizione dei nexion fare riferimento a testi dell'ONA come *Il Significato dei Nove Angoli – Una Raccolta di Testi*, Prima e Seconda Parte.

Secondo la tradizione, la vibrazione del nome esoterico di Satana, nel modo corretto, nell'ambiente corretto, apre un tipo particolare di nexion e trasmette una chiamata umana nell'acausale a cui Satana può rispondere.

[5] Fare riferimento a testi dell'ONA come *Vita dopo la Morte nella Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*.

[6] La Tradizione Oscura e Satanica dell'ONA afferma che un tale Essere supremo creatore – come Dio – non esiste, e che ciò che noi chiamiamo Dio è solo un'astrazione umana, un inutile costrutto prodotto dall'uomo, un

mito, che gli esseri umani e quindi determinate religioni, teologie e filosofie, hanno proiettato sulla realtà del Cosmo in un vano tentativo di comprenderlo e di comprendere se stessi.

[7] Per maggiori dettagli riguardo l'ontologia di Satana fare riferimento a testi dell'ONA come *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale* e *Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*.

[8] Per una breve discussione circa la corretta etimologia del nome Satana fare riferimento all'Appendice del testo dell'ONA *Definire il Satanismo*.

Riguardo Dio, i Demoni e le Origini non-Ebraiche di Satana

Inteso correttamente, l'Occultismo è un processo di Cambiamento alchemico interno ed esterno. Cioè, è un mezzo esoterico (una Via, un metodo) di cambiamento, di sviluppo, per noi individui e per quei raggruppamenti di individui che sono sorti, come le comunità e ciò che viene spesso definito «società».

Per centinaia di anni in Occidente la percezione dell'Occultismo sia exoterica che esoterica – e soprattutto la percezione della demonologia e del diabolismo – è stata quella fornita da quegli Occultisti Occidentali influenzati e che hanno accettato la qabala Yahodi e la teologia e l'ontologia dei Nazareni.

Per esempio si consideri il nome, la storia e l'origine dell'essere conosciuto come Satana. Questo essere è comunemente – volgarmente ed erroneamente – considerato come un qualche «angelo caduto» di qualche Dio monoteistico annotato nell'Antico Testamento degli ebrei; Dio che essendo onnipotente può in definitiva controllare Satana; Dio che attraverso il miracolo dell'incarnazione, ha dato agli esseri umani il mezzo per sfuggire all'influenza e al controllo di Satana, per esempio attraverso la preghiera, certi rituali, certi segni e simboli e anche dicendo certe parole.

Da questa credenza, da questa attitudine, sorsero i successivi Grimori medievali che affermavano di rivelare i segreti mediante i quali uno stregone avrebbe potuto evocare, con cui avrebbe potuto comunicare e utilizzare (e anche controllare) varie entità demoniche, ma anche fare qualche sorta di patto con il Diavolo, con Satana.

Così l'evocazione di entità demoniche potrebbe essere realizzata qualora si conoscessero i segni e i simboli corretti e il nome dell'entità appropriata, proprio come si potrebbe – e dovrebbe – essere protetti da loro se si sta all'interno di una qualche sorta di «cerchio protettivo», si abbiano i giusti talismani e si dicano le giuste «parole di comando».

Qui le motivazioni sottostanti sono due – la convinzione simile a hubris che un qualche gracile e mortale essere umano su qualche insignificante pianeta in qualche insignificante galassia in un Cosmo di miliardi di galassie possa – senza l'intervento di Dio o di qualche potente divinità – controllare entità non-umane come i demoni, se si possiedono «i segreti» che permettono di farlo; e, in secondo luogo, che in fin dei conti si ha Dio su cui ripiegare – o almeno una qualche «entità buona» (o divinità) non pericolosa per gli esseri umani che alla fine era/è più potente rispetto a quelle «cattive» che sono evocate. Questa seconda ragione si applica in particolare ai presunti patiti con il Diavolo, che si credeva avesse voluto l'«anima immortale» di una persona, ma la cui anima si sosteneva fosse (convenzionalmente) proprietà del Dio Nazareno, ove «il peccatore» se pentito era in grado di rompere il patto con il Diavolo al momento della morte, così come per la leggenda di Teofilo e per quella del più tardo Faust.

Inoltre, con la credenza di avere il controllo *senza* l'intervento di Dio e con la credenza che vi siano «segreti là fuori (da qualche parte) per controllare» – è nata l'idea che questi segreti siano *donati*, se non da Dio o da qualche divinità, allora da qualche libro segreto o da qualche insegnante, o Maestro, o Adepto avanzato, o da qualsiasi altra cosa. Cioè, che tutto ciò di cui si ha realmente bisogno – senza l'aiuto di Dio e dei suoi servi (compreso il Diavolo) siano questi segreti collegati al fatto di essere convinti delle proprie abilità: cioè, la convinzione di essere «speciali» o in qualche

modo «scelti», o che qualche gracile mortale abbia, in modo isolato, una qualche sorta di Destino cosmico.

Tuttavia, questa credenza simile a hubris nel potere esoterico e nelle abilità dei gracili esseri umani, e questa certezza interiore che – in ogni caso – si possa eventualmente sempre contare su Dio/qualche divinità/qualche conoscenza nascosta/qualche insegnante, Maestro o profeta, ha portato a gravi problemi per quanto riguarda gli Occultisti moderni.

La Natura dei Magi dell'Occultismo Moderno

L'essenza dell'Occultismo dei Magi si trova in tre cose:

- (1) la certezza di essere speciali o prescelti;
- (2) la credenza – derivante dalla vita di città – nel potere esoterico e nell'abilità dei gracili esseri umani (soprattutto nelle proprie capacità); e
- (3) la certezza (consapevole o meno) che anche se esiste un Potere Oscuro esterno, il gracile essere umano possa sempre ripiegare e contare su Dio o su qualche divinità o sul fatto che vi siano alcuni segreti o alcuni insegnamenti da qualche parte che possano conferirgli controllo e potere su questo Potere Oscuro.

Alcuni Occultisti moderni hanno adottato (1) e (2) agli estremi e così hanno cercato di fare a meno del Diavolo/Potere Oscuro/Forze Oscure/Satana – e spesso anche di Dio – e invece hanno divinizzato se stessi credendo a cose come «la Realtà è ciò che creo o ciò che gli altri hanno creato o ciò che hanno percepito». Allora si apprestano ad utilizzare varie lavorazioni presumibilmente magiche o Occulte (proprie o di altri) – e/o alcune pratiche esoteriche messe insieme dal mondo religioso e dal mondo del folklore – per cercare di raggiungere e sviluppare la propria divinità interiore, il proprio Sé Superiore, o per tentare di controllare e santificare le proprie menti, o qualche stupidaggine del genere.

Questi Occultisti Occidentali, per lo più abitanti di città, hanno così provato, massaggiando il proprio ego, a rimuovere il potere sinistro del numen – la Tenebra interna ed esterna esistente – da se stessi, dal Cosmo, dal loro mondo, e hanno fatto sì che il loro stile di vita urbano li mantenesse ben nutriti, al riparo dagli elementi, ben intrattenuti, abbastanza comodi e lontani dal duro apprendimento derivante dalla sofferenza personale (dal *pathei-mathos*); in questo modo si sentono abbastanza sicuri e quasi sempre contenti nella loro illusione.

Così, nella relativa sicurezza del loro mondo urbano, si concentrano sull'«affinare il proprio io» con lo scopo di portare la loro «individualità unica» e sempre più egoismo al mondo intero.

In breve, il loro Occultismo è mondano, inutile, e loro stessi non solo sono e rimangono mondani ma spesso sono buoni esemplari di Homo Hubris.

Tuttavia, altri Occultisti moderni come per esempio Aquino del celebre Tempio di Set, hanno cercato di dare una spiegazione alternativa del Diavolo/Il Potere Oscuro/Satana, sostenendo per esempio che Lui, Il Principe delle Tenebre, fosse in realtà una divinità molto più vecchia nota agli egizi come Set.

Ma questo tipo di teoria alternativa sull'origine degli Oscuri ha naturalmente portato e porta a problemi riguardanti l'ontologia – cioè, problemi sull'origine e la natura di una tale divinità. Per

esempio, la divinità esiste realmente come un'entità vivente? Se sì, dove? Come fu creata la divinità? E un essere umano può controllare o sfuggire al potere di questa divinità? E che dire di Dio?

Naturalmente coloro che hanno proposto queste origini avevano ben chiare, anche se piuttosto sciocamente e illogicamente, risposte ibride. Come ad esempio – sì, la divinità potrebbe esistere (o esiste davvero) ma è anche solo un'estensione della nostra appariscenza, del nostro «io superiore» (o qualcosa del genere); e sì, alla fine possiamo sfuggire alle grinfie, al potere, di questa divinità, se si possiedono i giusti talismani, i giusti rituali, le «parole di potenza» corrette, e in ogni caso siccome è una parte di noi alla fin fine possiamo imparare a controllarla. E infine, che il Principe delle Tenebre – alias Set o qualunque sia considerato il nome corretto – non è realmente malvagio ma è semplicemente stato frainteso.

Quindi, così come menzionato nel testo *L'ONA, La Via della Mano Sinistra e Il Tempio di Set*:

Il Principe delle Tenebre per il ToS (Tempio di Set) e per i Setiani, appare quindi come un essere piuttosto benigno ed una figura alquanto fraintesa – Colui che dà il dono di Xepher, a condizione che nessuna legge sia infranta, a condizione che il ToS approvi e a condizione che ci si tenga saldi alla sacralità di tutta la vita.

Soprattutto da notare che Set dà il dono di Xepher.

Tutto questo però non è solo il sofisma degli illusi riguardo la loro credenza egoistica e simile a hubris nel potere cosmico dei gracili esseri umani, ma anche il modo di *pensare* Yahudi-Nasrani dominato dalle astrazioni causali, soprattutto quelle di un gruppo o di un individuo «scelto» o favorito al di sopra degli altri da qualche divinità o da qualche potere sovraperonale.

Inoltre, secondo questa astrazione, qualcuno o qualche gruppo prescelto può avere in dono delle «rivelazioni» (o una conoscenza speciale, segreta) – così come per esempio l'Antico e il Nuovo Testamento furono «rivelazioni» di Dio e così come per esempio ad Aquino fu donato da Set *Il Libro dell'Avanzamento Notturmo* (*The Book of The Coming Forth by Night*, ndt) e ad Aleister Crowley fu donato da Aiwass (e in sostanza da qualche divinità egizia) il *Libro della Legge*; doni che presumibilmente danno diritto a questi Occultisti di proclamarsi «Occultisti avanzati» (Magi di un Nuovo Eone), di assegnarsi qualche titolo egocentrico, di trasmettere ad altri «la saggezza» che hanno ricevuto e di assegnare a questi altri dei titoli.

Era ed è questo tipo di percezione che ha tenuto e tiene vivo l'ethos Yahudi-Nazareno, il cui ethos si è trasformato nell'ethos dei Magi che adesso ci affligge, che ci ha afflitto per oltre un centinaio di anni e che ha completamente distorto la tradizione Occulta Occidentale.

Contrariamente a questi tipi di Occultisti moderni – agli illusi deficatori di se stessi e a coloro a cui si è fatto dono di rivelazioni o agli adulatori che si prostrano ai piedi degli insegnanti – l'autentica tradizione Occulta Occidentale si basa sull'alchimia interna del *pathei-mathos*; cioè sull'esperienza pratica (luminosa ed oscura) e sull'apprendimento personale, spesso duro e triste, che si ottiene soltanto dopo che sia trascorso un lungo periodo di Tempo causale vivendo questa esperienza diretta e personale.

L'autentica tradizione Occulta Occidentale genera quindi un'auto-onestà critica e una comprensione di sé, che – insieme con lo sviluppo delle facoltà latenti – producono una sana psiche equilibrata. Al contrario, l'ethos Yahudi-Nazareno e l'ethos dei Magi, generano ed hanno generato l'autosoddisfazione di essere scelti/salvati/liberati e l'inganno derivante da una netta mancanza

di auto-onestà critica, entrambi i quali si combinano per produrre una psiche squilibrata o malata: i segni del mondano.

Dio e le Origini Non-Ebraiche di Satana

Nella tradizione esoterica Occidentale dell'Hebdomadria, il Dio – l'Essere creatore supremo delle religioni convenzionali, compreso l'Ebraismo, la religione Nasrani e l'Islam, non esiste e non è mai esistito e questa figura è considerata come un'astrazione umana e causale, un costrutto fabbricato dall'uomo, un mito, che gli esseri umani e quindi certe religioni, teologie e filosofie, hanno erroneamente imposto sulla realtà del Cosmo in un vano tentativo di comprenderlo e di comprendere se stessi.

Nella tradizione esoterica Occidentale dell'Hebdomadria, Satana è considerato come il «nome» exoterico di un particolare essere acausale: cioè, di un'entità vivente che dimora nel continuum acausale. Questa entità ha la capacità di presenziarsi, di manifestarsi, nel nostro mondo fenomenico e causale e ha la capacità di essere un mutaforma – di assumere varie forme causali.

Inoltre, nella tradizione esoterica Occidentale dell'Hebdomadria, il Satanismo è definito come l'accettazione o la credenza nell'esistenza di un essere sovraperonale chiamato o definito Satana e l'accettazione o la credenza che questa entità abbia o sia capace di avere un certo controllo o una qualche influenza sugli esseri umani, individualmente o in altro modo; ove questo controllo per lo più, o principalmente, oppure interamente, è al di là del potere di controllo degli individui a prescindere dal mezzo.

Quindi l'Ordine dei Nove Angoli – basandosi e propagando questa tradizione dell'Hebdomadria – ha un concetto di Satana che è differente e indipendente sia da quello dell'Ebraismo che della religione Nasrani, ove questo essere che noi chiamiamo exotericamente Satana non dipende e non ha nessuna relazione con il Dio mitico di quelle religioni ed il cui nome exoterico non deriva, così come i mondani e gli Occultisti dei Magi presumono e credono, dalla Bibbia degli ebrei.

Secondo i mondani e gli Occultisti dei Magi, il termine «Satana» deriva dall'ebraico, con il significato di *accusatore*. Tuttavia, la parola ebraica deriva a sua volta dalla parola greca antica (probabilmente di origine fenicia) *aitia* – «accusa» – qv. Eschilo: *aitiau ekho*. Fu questa forma greca più antica che divenne corrotta con la forma ebraica di «Satana» – da cui anche lo «Shaitan» dell'Islam. Inoltre, nella lingua greca del periodo classico, *aitia* e *diabole* erano spesso utilizzati per indicare concetti dal significato simile.

La parola stessa «diabolico» deriva dalla parola greca *diaballo* che significa «passare al di là», oppure «oltre», dove la radice *dia* significa «attraverso» e/o come proposizione causale «con l'aiuto di». Successivamente *diaballo* ha acquisito un senso morale – per esempio «mettersi contro» (Aristotele) anche se a volte è stato usato, come nel caso della parola *diabolos*, con il senso di «cattivo» o «falso» (ad esempio a significare una «falsa accusa»).

Ci sono buone prove per suggerire che storicamente gli scrittori dell'Antico Testamento abbiano tratto ispirazione o abbiano adattato vecchie storie, miti e leggende di una divinità Persiana chiamata Ahriman, che potrebbe essere quindi considerata come l'archetipo del Satana Biblico e anche dell'Iblis Coranico. Allo stesso modo ci sono prove che il Dio dell'Antico Testamento – Jehovah – potrebbe essere stato costruito sui miti e sulle leggende della divinità Persiana che venne a chiamarsi Ahura Mazda.

In quelle che vengono considerate le parti più antiche dell'Antico Testamento – molto probabilmente scritte tra il 230 aC e il 70 aC (e quindi molto tempo dopo il periodo di Greci come Eschilo) – Satana viene raffigurato semplicemente come un avversario o un oppositore piuttosto astuto; in questa raffigurazione, tra l'altro, un essere umano che si oppone a qualsiasi sedicente «popolo eletto» da Dio delle volte viene anche chiamato *un satana*.

Quindi, vi è una sorta di onore ad essere chiamati satanisti – come un qualcuno che si oppone ai miti e all'ethos di coloro che sono apparentemente «scelti da Dio»; anzi, il satanista naturale, in quanto tale, disprezza le paranoiche storie di persecuzione trovate nell'Antico Testamento ed altrove, e disprezza non soltanto la nozione stessa di un qualche essere creatore onnipotente ma anche il fatto che questo essere scelga qualche gruppo o dei singoli esseri umani come suo «popolo eletto».

Infatti, noi satanisti naturali – avversari di questi racconti e di queste nozioni di persecuzione – consideriamo il concetto di «essere scelti» nella migliore delle ipotesi come sintomo di uno squilibrio psichico e nel peggiore dei casi come sintomo di una psiche malsana o malata. In modo simile, noi satanisti naturali, consideriamo queste storie di persecuzione come un mezzo con cui coloro che hanno questa psiche squilibrata possono sfuggire, nelle loro menti, alle conseguenze delle proprie azioni; persecuzioni presunte o anche reali che spesso utilizzano per cercare di far sentire in colpa le loro vittime (e far sentire meglio loro stessi). Pertanto spostano la colpa da se stessi agli altri e qualsiasi tentativo esterno di far notare razionalmente la loro colpevolezza per le azioni sbagliate commesse viene accolto con la parola «persecuzione» e/o con illazioni che l'accusato sia *un satana* o, più recentemente, sia quell'equivalente moderno di *un satana* ovvero un Nazista, un «predicatore di odio» o un «antisemita».

La Tradizione Esoterica Occidentale dell'Hebdomadria

Questa tradizione Occidentale dell'Hebdomadria – fondata sulla Settoplice Via Sinistra – è quella che accetta *sine qua non* che le Forze Oscure esistano, come esterne a noi, gracili e mortali esseri umani, e che queste Forze Oscure fondamentalmente non soltanto siano al di là dei nostri mezzi mortali di controllo, ma non siano controllabili da nessun essere creatore onnipotente chiamato Dio, poiché questo essere creatore onnipotente non esiste nel Cosmo e non è mai esistito.

Quindi, queste Forze Oscure non sono solo una parte della nostra psiche, della nostra coscienza; così come la Realtà non è solo questione di percezione personale. Così, ci sono tipi di esseri viventi che hanno o che possono presenziare le Forze Oscure, o che possono essere queste Forze Oscure stesse o loro aspetti. Uno di questi esseri viventi è l'entità acausale che da noi è stata chiamata Satana, il Principe delle Tenebre, il Maestro del Male; Principe delle Tenebre che non è stato portato alla nostra attenzione e nominato per la prima volta da qualche favola in un qualche libro o leggenda Yahudi.

Inoltre, le Forze Oscure sono una parte naturale e attualmente necessaria del Cosmo. Sono uno di quei modi in cui funziona il Cosmo o piuttosto esprimono aspetti del Cosmo che cambia, si evolve, vive. Fondamentalmente, aspetti di queste forze oscure sono insiti in noi, nel nostro essere, per la nostra stessa natura umana come esseri viventi causali, come nexion nella matrice del continuum causale-acausale. Queste Forze Oscure, o loro aspetti, rappresentano la Vita stessa; ciò che ci anima come esseri umani e ci rende vivi, e anche ciò che può aiutarci a Cambiare, sviluppare, evolvere noi stessi e quelle aggregazioni di esseri umani che sono sorte, come le comunità e ciò che viene spesso definito «società».

La Settoplice Via Sinistra è considerata come un mezzo con cui possiamo accedere e presenziare queste Forze Oscure – sia all'interno della nostra psiche (il nexion che noi siamo) che nel continuum acausale. Avvicinamento, presenziamento – con cui sperimentare, imparare e con cui quindi cambiare, sviluppare ed evolvere sia la nostra psiche che noi stessi, nonché questo mondo che attualmente è ancora la nostra casa.

Data la natura di queste Forze Oscure tutto ciò può essere difficile, duro e molto pericoloso, e spesso lo è. Ma per avvicinare e presenziare queste forze, questa Via è necessaria, dal momento che non soltanto equilibra e sviluppa la nostra psiche come individui, ma anche la psiche che è la Vita stessa, manifesta nel mutevole Cosmo vivente.

Anton Long, AoB
ONA, 122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Geryne di Satana

Introduzione

Questo breve saggio illustrerà alcuni fatti interessanti circa i termini Satana e Satanismo (e quindi Satanista), compreso il loro utilizzo storico nella lingua inglese, e quindi potrà condurre il sagace alla comprensione del geryne [1] di Satana: ovvero che il segreto misterioso di Satana è la semplice realtà eretica, ironica e conflittuale di *essere o diventare un satana*.

Satana

Gli scribi della Septuaginta per lo più hanno reso l'ebraico שָׂטָן come $\delta\acute{\iota}\alpha\beta\omicron\lambda\omicron\varsigma/\tau\omega\ \delta\acute{\iota}\alpha\beta\omicron\lambda\omega$ – termine greco che implica qualcuno che è un avversario e che quindi viene considerato spregiativamente, da coloro che vi si opponevano, come cospirante contro di loro. Il senso è di $\acute{\epsilon}\pi\acute{\iota}\beta\omicron\upsilon\lambda\omicron\varsigma$ – tramare contro/opporsi (ai cosiddetti «eletti»), cioè, qualcuno che suscita problemi e dissenso.

Soltanto in alcune parti successive – come in Giobbe e nelle Cronache – l'ebraico sembra implicare qualcos'altro e in queste occasioni la parola di solito si presenta con l'articolo determinativo *ha satan* – *il satana*, l'avversario principale (dei cosiddetti «eletti») e il cospiratore principale, a cui in alcuni passaggi viene conferita la fantasiosa agiografia di «angelo caduto».

Adesso, visto che le prime parti conosciute della Septuaginta risalgono attorno al secondo secolo aC [2] – e che quindi potrebbero essere contemporanee (o non molto più vecchie) con la composizione della maggior parte del Pentateuco ebraico (il più antico risale intorno al 230 aC [3]) – questa interpretazione della parola satana come $\delta\acute{\iota}\alpha\beta\omicron\lambda\omicron\varsigma/\tau\omega\ \delta\acute{\iota}\alpha\beta\omicron\lambda\omega$ da parte degli scribi è molto interessante e indicativa dato il significato del greco, e sostiene la tesi che, così come usato e inteso in origine, *satana* è un qualche essere umano o esseri umani che tramano «diabolicamente», che cospirano contro o che si oppongono «diabolicamente» a quelli che si considerano «eletti» dal proprio Dio monoteistico e che fu soltanto parecchio tempo dopo che «il satana» divenne, nelle menti degli scrittori delle parti successive dell'Antico Testamento, un qualche diabolico «angelo caduto».

Pertanto è generalmente accettato dagli studiosi che la parola ebraica satana (solitamente, *un satana*) nelle prime parti dell'Antico Testamento significhi un essere umano oppositore o avversario (del popolo eletto di Dio, gli ebrei) [4] o qualcuno o molti che tramano contro di loro.

Adesso, come menzionato in diversi precedenti testi dell'ONA, nel contrapporsi ereticamente agli altri e soprattutto nel contraddire la maggioranza dei moderni sedicenti Satanisti, l'ONA asserisce che la parola satana abbia la propria origine nel greco antico.

Cioè, la nostra tesi è che la parola ebraica derivi dalla parola antica (di origine fenicia) che divenne il greco antico $\alpha\acute{\iota}\tau\acute{\iota}\alpha/\alpha\acute{\iota}\tau\acute{\iota}\omicron\varsigma$ – come per esempio nell'Omerico $\mu\epsilon\acute{\iota}\omega\nu\ \gamma\acute{\alpha}\rho\ \alpha\acute{\iota}\tau\acute{\iota}\alpha$ (accusare/incolpare) o come in «accusa» (qv. Eschilo: $\alpha\acute{\iota}\tau\acute{\iota}\alpha\nu\ \acute{\epsilon}\chi\epsilon\acute{\iota}\nu$) – e che fu questa forma greca più antica che venne corrotta nel «satana» ebraico e quindi anche nello «Shaitan» dell'Islam. Inoltre, nel greco del periodo classico $\alpha\acute{\iota}\tau\acute{\iota}\alpha$ e $\delta\iota\alpha\beta\omicron\lambda\acute{\eta}$ – accusa, calunnia, lite – erano spesso usati per la stessa cosa, quando era inteso o era implicito un senso negativo (come in una falsa accusa), ove la persona così accusata diventava un avversario di coloro che accusavano, o quando c'era inimicizia (e quindi op-

posizione, complottismo e intrigo) così come per esempio menzionò Tucidide – κατὰ τὰς ἰδίας διαβολὰς (2.65).

Considerato che per secoli ΙΩΨ, per come viene descritto nell'Antico Testamento degli ebrei, fu comunemente scritto in inglese come sathans [5] e quindi pronunciato come sath-ans (e non come say-tan), è forse facile comprendere come il greco αἰτία – o il precedente Omerico αἴτιος – potrebbero essere stati trasformati dai non-Greci in ΙΩΨ.

Per quanto riguarda questo Dio e questo «angelo caduto», così come viene menzionato in un altro testo dell'ONA:

Ci sono buone prove per suggerire che storicamente gli scrittori dell'Antico Testamento trassero ispirazione o adattarono vecchie storie, miti e leggende, da una divinità Persiana chiamata Ahri-man, che potrebbe quindi essere considerata come l'archetipo del Satana Biblico ed anche dell'Iblis Coranico. Allo stesso modo, ci sono diverse prove che il Dio Jehovah dell'Antico Testamento fosse ispirato a miti e leggende legati alla divinità Persiana Ahura Mazda. *Una Breve Storia e Ontologia di Satana*.

Inoltre, nonostante le affermazioni di alcuni studiosi ebrei e Nazareni, adesso sta diventando accettata l'idea che le parti più antiche dell'Antico Testamento siano state probabilmente scritte tra il 230 aC e il 70 aC e quindi molto tempo dopo il periodo di Greci come Eschilo e molto tempo dopo che la parola greca *aitia* fosse usata per designare un'«accusa».

È anche interessante notare che vi è un primo utilizzo, in inglese, del termine plurale *satans* come avversari, che si presenta nel libro *A paraphrase on the New Testament with notes, doctrinal and practical* pubblicato a Londra nel 1685 dC e scritto da Richard Baxter nato nello Shropshire:

To hinder us in God's work and mens Salvation, is to be Satans to us. O how many Satans then are called reverend Fathers, who silence and persecute men for God's work. Matteo, xvi. 23.

In un'opera precedente, pubblicata nel 1550 dC, i *chylidren of Sathan* sono radunati con gli eretici:

Dyuers Bysshoppes of Rome beyng Annabaptystes, heretyques, scismaticques, & chylidren of Sathan. John Coke. The debate betwene the heraldes of Englande and Fraunce. 1550, g. Giv (v) (*Débat des hérauts d'armes de France et d'Angleterre*. Paris, Firmin Didot et cie, 1877).

Quindi, satana/sathan/sathanas come termine – inteso storicamente – descrive:

- (1) qualche essere umano o esseri umani che tramano diabolicamente o che complottano o che si oppongono diabolicamente a coloro che [6] si considerano eletti dal loro Dio mono-teistico; e/o
- (2) qualche essere umano o esseri umani che sono eretici e contraddittori, contro lo status quo e soprattutto, a quanto pare, contro la religione dei Nazareni.

Satanismo

Il primo uso del termine Satanismo nella lingua inglese, cioè del suffisso *-ismo* applicato alla parola *Satana* – finora scoperto – è in *A Confutation of a Booke Intituled «An Apologie of the Church of England»* pubblicato ad Antwerp nel 1564 dC e scritto dal dissidente Cattolico Thomas Harding:

Meaning the time when Luther first brinced to Germanie the poisoned cuppe of his heresies, blasphemies, and sathanismes. *A Confutation*, Antwerp, 1565, ii. ii. f. 42v.

Qui sono interessanti tre cose:

- (1) Primo, l'ortografia sathanismes (sathanismi, ndt) – derivante da *sathan*, un'ortografia in uso comune per molti secoli, come per esempio nel *Piers Plowman* di Langland del 1337 dC:

For þei seruen sathan her soule shal he haue. *Piers Plowman* B. ix. 61.

ed anche, secoli dopo, nel dramma del 1669 dC di William Davenant *Man's the Master*:

A thousand Sathans take all good luck. (v. 87).

- (2) Il secondo punto interessante è che, così come mostrano le suddette citazioni nonché altre, il termine sathan è stato comunemente usato tra l'altro per riferirsi a qualcuno (o a molti) che era un cospiratore, un complottista, un trickster o un avversario.
- (3) Il terzo punto interessante è che il primo utilizzo del suffisso – da parte di Thomas Harding – così come il successivo uso del termine Satanismo, ha il significato di carattere o natura o dottrina contraddittoria, diabolica. Cioè, i primi significati e utilizzi del termine satanismo non sono l'«adorazione di Satana», né di qualche credo(i) religioso o filosofico associato con la figura di Sathan.

Inoltre, come accennato precedentemente, un primo utilizzo (1685 dC) del termine *Satans* imputa anche il significato precedente di carattere contraddittorio o diabolico:

To hinder us in God's work and mens Salvation, is to be Satans to us. O how many Satans then are called reverend Fathers, who silence and persecute men for God's work. Richard Baxter. *A paraphrase on the New Testament with notes, doctrinal and practical*. Londra, 1685 dC, Matteo, xvi. 23.

Infatti nel 1893 dC lo scrittore Goldwin Smith ha usato il termine Satanismo in questo vecchio senso generale per riferirsi a una rivoluzione sociale di tipo distruttivo:

That sort of social revolution which may be called Satanism, as it seeks, not to reconstruct, but to destroy. Goldwin Smith. *Essays on questions of the day*. (Macmillan, 1893 dC).

Allo stesso modo, un precedente articolo del 1833 del *magazine for Town and Country* di Fraser ha usato il termine in connessione con Byron:

This scene of Byron's is really sublime, in spite of its Satanism. Vol 8 no. 524.

Quindi, il termine inglese satanismo/sathanismo – inteso storicamente – descrive:

- (1) una blasfemia, un'eresia o eresie;
- (2) un tipo di opposizione distruttiva (cioè, pratica).

Satanista

I primi usi del termine Satanista, cioè del suffisso *-ista* applicato al termine *Satana* – finora scoperti – attribuiscono un significato simile a quanto sopra; cioè, di un carattere o di una natura contraddittoria, diabolica, di eretici e di una dottrina eretica/contraddittoria.

The Anabaptistes, with infinite other swarmes of Satanistes. John Aylmer. *An harborowe for faithfull and trewe subjects agaynst the late blowne blaste concerning the gouernment of wemen*. Londra, 1559, sig. H1v.

Be ye Zuinglians, Arians, Anabaptistes, Caluinistes, or Sathanistes? Thomas Harding. *A Confutation of a Booke Intituled «An Apologie of the Church of England»*. Antwerp, 1565.

By nature an Athiest, By arte a Machiuelist, In summe a Sathanist, loe here his hire. Marphoreus. *Martins Months Minde*. 1589. [7]

Soltanto molto più tardi, circa intorno al 1896 dC in poi, il termine Satanista fu usato per descrivere coloro che sono stati accusati di adorare Satana:

There are five temples of Satanism in Paris itself. Arthur Lillie. *The worship of Satan in modern France*. Londra 1896.

It is believed on the Continent that apostate priests frequently consecrate for the Satanists and Freemasons. Joseph McCabe. *Twelve years in a monastery*. Londra, 1897.

Quindi il termine inglese *satanista/sathanista* – inteso storicamente – descrive:

- (1) un carattere contraddittorio, diabolico;
- (2) quelli che aderiscono o supportano dottrine eretiche/contraddittorie.

Conclusione

Come qualcuno ha scritto oltre duemila anni fa *εἰδέναι δὲ χρὴ τὸν πόλεμον εἶναι ζυνόν, καὶ δίκην ἔριν, καὶ γινόμενα πάντα κατ' ἔριν καὶ χρεώμενα*. [8]

Anton Long, ONA
122 Anno di Fayen
(Riveduto 2455853.743)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] La parola di inglese antico *gerȳne* – dal sassone antico *girūni* – significa «segreto, mistero».

[2] Il frammento del MS più antico – Papiro Greco 458 della raccolta Rylands Papyri (qv. *Bulletin of the John Rylands Library*, 20 (1936), pp. 219-45) – fu trovato in Egitto e risale al secondo secolo aC.

[3] Naturalmente, è sia nell'interesse dei Nazareni che dei Magi mantenere o credere che l'Antico Testamento ebraico degli ebrei fu scritto secoli prima questa data. Tra l'altro questa prima datazione è un comune assunto mondano perpetuato sia da coloro che considerano Internet come una fonte attendibile di informazioni che da coloro che non hanno studiato l'argomento per alcuni anni in maniera accademica. Se tale studio accademico fosse stato intrapreso, sarebbero consapevoli delle dispute accademiche sulla datazione dell'Antico Testamento ebraico – e della Septuaginta – che esistono da oltre un centinaio di anni, così come tra l'altro sarebbero in grado di dare il proprio giudizio informato in merito alla questione.

Il mio giudizio è che ci sono buone prove per suggerire che 230 (± 50) aC è la prima data più probabile per l'Antico Testamento ebraico. Tuttavia, dovrei aggiungere che questa è ancora un'«opinione della minoranza», mentre molti accademici ancora favoriscono il parere più sicuro di 350 (± 30) aC.

[4] Per esempio – *καὶ ἦσαν σαταν τῶ Ἰσραηλ πάσας τὰς ἡμέρας Σαλωμων* (3 Re 11:14).

[5] Si veda la sezione in basso sul Satanismo.

[6] *καὶ ἔστη διάβολος ἐν τῶ Ἰσραηλ.*

[7] Si veda *The Martin Marprelate Tracts* (1588-89) e il *Cambridge History of English Literature*, volume III – Renaissance and Reformation, Cambridge UP, 1920, p. 394f.

[8] «Si deve essere consapevoli che Polemos pervade, con discordia δίκη, e che gli esseri sono nati naturalmente dalla discordia» (trad. DWM).

Baphomet – Una Nota Sul Nome

Il nome Baphomet viene considerato dai Satanisti tradizionali con il significato di «Signora (o Madre) del Sangue» – la Signora che a volte si lava nel sangue dei suoi nemici e di cui le mani sono quindi macchiate (si veda «La Cerimonia della Rievocazione»).

La presunta derivazione proviene dal greco – βαφη μητρα (Baphe Metra, ndt) e non come a volte viene detto, da μητιος (metios, ndt), la forma attica di «saggio». Un tale uso del termine «Madre»/Signora era abbastanza comune negli ultimi scritti alchemici greci – per esempio Giamblico nel *De Mysteriis* ha usato μητριζω (metrizo, ndt) per indicare «posseduto dalla madre degli dèi». Gli ultimi scritti alchemici tendevano ad usare il prefisso per indicare un tipo specifico di «amalgama» (e per alcuni questa è una metafora per l'amalgama di Sol con Luna in senso sessuale).

Nel sistema settenario, Baphomet in quanto Signora della Terra è collegata alla sesta sfera (Giove) ed alla stella Deneb. Lei è così in un certo senso un «Cancello Terrestre» di tipo magico (si vedano i Nove Angoli) ed il suo riflesso (o natura «causale» – rispetto alla sua natura acausale o sinistra) è la terza sfera (Venere) relativa alla stella Antares. Secondo la Tradizione esoterica, l'aspetto di Antares è stato celebrato con alcuni riti ad Albione circa 3000 anni ap – nella metà e verso la fine del mese di Maggio, e si è detto che alcuni cerchi di pietra/luoghi sacri erano allineati per Antares. Al contrario, l'aspetto sinistro della Signora (cioè Baphomet) era celebrato in Autunno ed era collegato al sorgere di Arcturus; Arcturus stesso che era collegato all'aspetto maschile sinistro (Mercurio – seconda sfera), successivamente identificato con Lucifero/Satana. Quindi la celebrazione di Agosto era una ierogamia sinistra – l'unione di Baphomet con il suo sposo (o il «sacerdote» che ha intrapreso il ruolo dell'aspetto maschile sinistro). Secondo la Tradizione il sacerdote era sacrificato dopo l'unione sessuale, dove il ruolo di Baphomet era assunto dalla Sacerdotessa/Signora del culto. Quindi, la celebrazione di Maggio era la (ri)nascita di nuove energie (e del bambino dell'unione).

La Tradizione narra che questo sacro rito sinistro di Arcturus prende luogo una volta ogni diciassette anni. Ancora una volta, alcuni luoghi sacri ad Albione sarebbero stati allineati con il sorgere di Arcturus oltre tremila anni fa. Nel Medioevo Baphomet cominciò ad essere considerata come la Sposa di Satana – ed è da questo periodo che sia «Baphomet» che «Satana» sono entrati in uso come nomi per l'aspetto femminile e maschile del lato oscuro (almeno nella tradizione sinistra segreta).

Da qui la raffigurazione tradizionale di Baphomet – una bella donna matura (spesso indicata nuda) che tiene alta la testa mozzata del sacerdote sacrificato (solitamente mostrato con la barba). In una certa misura i Templari hanno fatto rivivere parte di questo culto, ma senza nessuna vera comprensione esoterica e per i loro scopi. Hanno adottato Baphomet come tipo di Yeshua femminile, ma con alcuni aspetti sinistri sanguinari – e contrariamente alle idee più accettate, non erano particolarmente «Satanici». Piuttosto, si vedevano come guerrieri santi e divennero un culto militare con legami d'onore, anche se il loro concetto di «santo» differiva alquanto da quello della Chiesa del tempo, così come differivano i loro aspetti oscuro/Gnostici. I loro sacrifici erano in battaglia e non come parte di un rito specifico.

L'immagine di Baphomet (per esempio quella fornita da Levi) come una figura ermafrodita è una confusione romantica e/o una distorsione: essenzialmente dell'unione simbolica/reale della Si-

gnora e del Sacerdote e del suo successivo sacrificio. Lo stesso vale per la derivazione del suffisso del Suo nome con «saggezza» (ed un'immagine maschile a quella!) – persino gli gnostici confusi intendevano «Saggezza» come femminile.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Baphomet – Una Nota Sul Nome II

C'è una tradizione per quanto riguarda l'origine del nome Baphomet che merita di essere annotata, anche se non è considerata come autentica non avendo sostenitori attuali.

Questa tradizione considera che il nome derivi da βούβαστις (Boubastis, ndt) – il nome greco della dea egiziana Bastet, annotato da Erodoto (2.137 sgg). È interessante che Erodoto identifichi la dea con Artemide, la dea della Luna. Boubastis era considerata come la figlia di Osiride e di Iside e spesso è rappresentata come una donna con la testa di gatto – i gatti le erano considerati sacri. Artemide era una dea incurante dell'amore ed è stata considerata come la sorella gemella di Apollo (la sua identificazione come una «dea della luna» seguì naturalmente da questo, poiché Apollo era collegato con il sole). Così come Apollo, anche lei spesso donò morte e piaghe e fu propiziata a volte con sacrifici.

È interessante notare che:

- (a) βουβαστεία (Boubasteia, ndt) è il nome Pitagorico che significa «cinque» (si veda Giamblico: *Theologumena Arithmeticae*, 31) – forse un collegamento con il «pentagramma»?
- (b) si dice che i Templari, con i quali viene collegato il nome di Baphomet, adorassero la loro divinità sottoforma di un gatto.

^^^

Sia la tradizione registrata sopra che quella descritta nella parte I considerano Baphomet come una divinità femminile – ed entrambe sono tradizioni esoteriche, finora non annotate.

È possibile che entrambe siano corrette – cioè, che il nome effettivo di Baphomet derivi (come indicato nella parte I) dal greco βαφη μητρα: il prefisso che si riferisce all'essere «tinta/macchiata» o «immersa» nel sangue – qv. Euripide, *Hercules Furens*:

μαιομένωι πιτύλωι πλαγχθεις
έκατογκεφάλου τε βαφαις ύδρας (1190)

Il suffisso deriva da «madre» o «signora» usato in senso religioso (qv. Giamblico «De Mysteriis»). Questo nome – Baphomet – è quindi quello che descrive la dea «oscura» (cioè lunare), alla quale venivano dedicati sacrifici e che in passato fu effettivamente conosciuta come «Boubastis» – cioè Bastet, alla quale i gatti erano sacri. Quindi Baphomet potrebbe essere considerata come una forma di Artemide/Bastet – una divinità femminile con un lato o una natura «oscura» (se vista attraverso la morale convenzionale) alla quale furono dedicati sacrifici e alla quale continuano ad essere dedicati.

La tradizione sinistra considera Baphomet come la Sposa di Satana/Lucifero – questo si inserisce bene dal momento che Lucifero è spesso considerato come una forma di Apollo: Artemide è la forma femminile («sorella») di Apollo. Qui, si deve ricordare che sia Apollo che Artemide non erano

divinità eteree, morali e nobili (gli dèi classici sono stati fraintesi romanticamente) – potevano essere e spesso erano letali ed oscuri: sia «sinistri» che «luminosi».

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Baphomet – Una Nota Sul Nome III

La tradizione racconta di una comunità che venerava la dea in una zona dell'attuale Nord della Scozia. Si crede che questa comunità sia composta dagli antenati dei «Pitti» e avesse la propria sede attorno al Fiume Oykel. La forma latinizzata del loro nome, data da Tolomeo, era Smertae, che significa «macchiato» o «popolo macchiato».

Il nome con cui questa comunità conosceva la dea non è documentato, ma nelle iscrizioni galliche c'è un riferimento ad una dea della guerra chiamata Rosmerta. Il suo nome si traduce come «la dea tanto macchiata» – cioè, macchiata di sangue. È del tutto possibile che gli Smertae fossero collegati con il suo culto e si diceva che si spalmassero addosso il sangue dei loro nemici in suo onore.

È interessante notare che un'altra comunità che viveva vicino la regione degli Smertae durante la stessa epoca fosse conosciuta con un nome che si traduce come «la gente dei gatti» (si veda la Nota sul Nome II).

Baphomet – Un Significato Esoterico

Contrariamente a tutti gli Occultisti moderni – siano essi sedicenti satanisti, sedicenti seguaci della Via della Mano Sinistra, sedicenti stregoni o altro – l'Ordine dei Nove Angoli (ONA/O9A) ha una tradizione unica per quanto riguarda Baphomet, ovvero:

- i) che Baphomet è un nome femminile usato per descrivere un'entità mutaforma: una dea oscura alla quale furono dedicati e offerti sacrifici umani; sacrifici che continuano tuttora;
- ii) che questo nome molto probabilmente significa la Madre (Signora) del Sangue;
- iii) che Baphomet è la madre e la sposa di Satana e la madre di tutte le entità acausali – «demoni» – che conosciamo o abbiamo sperimentato nel corso dei millenni;
- iv) che le origini ed il significato di Baphomet ormai comunemente accettati – come quelli ereditati da Eliphas Levi ed altri – sono esotericamente errati.

Così come viene convenzionalmente descritto, il nome Baphomet è:

- (a) associato ad un idolo maschile che si dice sia collegato ai Cavalieri Templari medievali, e
- (b) associato alla figura – La Capra di Mendes – descritta ed illustrata nelle opere di Eliphas Levi e successivamente nei Tarocchi di Rider-Waite (Major Arcana XV) e nel sigillo utilizzato da LaVey ed altri, e
- (c) descritto da Crowley come maschile e derivato da Mitra.

Così come viene raccontato nella tradizione esoterica orale dell'O9A e così come viene iconoclasticamente descritto in un MS dell'O9A risalente ai primi anni '80 e incluso nel volume I di *Hostia* pubblicato nel 1992:

Il nome Baphomet è considerato dai Satanisti tradizionali come «la Signora (o Madre) del Sangue» – la Signora che a volte si lava nel sangue dei suoi nemici e di cui le mani sono quindi macchiate. (Si veda «La Cerimonia della Rievocazione»).

La presunta derivazione proviene dal greco βαφή μητρής (baphe metris, ndt) e non come a volte è detto, da μήτιος (metios, ndt), la forma attica di «saggio». Un tale uso del termine «Madre»/Signora era abbastanza comune negli ultimi scritti alchemici Greci – per esempio Giamblico nel «De Mysteriis» ha usato μητρίζω (metrizo, ndt) per indicare posseduto dalla madre degli dèi. Gli ultimi scritti alchemici hanno teso ad usare il prefisso per indicare un tipo specifico di «amalgama» (e per alcuni questa è una metafora per l'amalgama di Sol con Luna in senso sessuale). Nel Sistema Settenario Baphomet, in quanto Signora della Terra è collegata alla sesta sfera (Giove) ed alla stella Deneb. Lei è così in un certo senso un «Cancello Terrestre» di tipo magico (si vedano i Nove Angoli) ed il suo riflesso (o natura «causale» – rispetto alla sua natura acausale o sinistra) è la terza sfera (Venere) relativa alla stella Antares [...]

La raffigurazione Tradizionale di Baphomet [è di] una bella donna matura (spesso raffigurata nuda) che tiene alta la testa mozzata del sacerdote sacrificato (solitamente mostrato con la barba).

Iconoclastia che ha portato naturalmente i sedicenti Occultisti moderni a criticare ancora una volta l'O9A, anche se questi critici non si sono mai preoccupati (e non lo hanno fatto finora) o si sono dimostrati privi dell'erudizione e della conoscenza esoterica per scrivere una replica erudita riguardo le prove fornite dall'O9A. Prove come ad esempio:

βαφή: tintura, immerso nel, macchiato; e una metafora del sangue, qv. Eschilo, Πέρσαι, vv. 316-7:

πυρρὰν ζαπληθῆ δάσκιον γενειάδα
ἔτεγγ' ἀμείβων χρωῶτα πορφυρέα βαφῆ

μητρίς: madre patria; qv. *Pausaniae Graeciae Descriptio*, Libro X, capitolo 24, 2:

μητρίς δέ τοι οὐ πατρίς ἐστίν

μήτηρ: madre; qv. Esiodo, Ἔργα καὶ Ἡμέραι, 563, dove ricorre l'espressione «madre di tutti»:

εἰσόκεν αὖτις γῆ πάντων μήτηρ καρπὸν σύμμικτον ἐνείκη

μῆτις/μήτιος: saggio, esperto, destrezza. La forma μήτιος si presenta in Pindaro, *Odi di Nemea*, 3, 9:

τᾶς ἀφθονίαν ὄπαζε μήτιος ἀμᾶς ἄπο

μητρίζω: posseduto dalla madre degli dèi, Giamblico, *De Mysteriis*, III, 9, 10:

οἱ τῷ Σαβαζίῳ κάτοχοι καὶ οἱ μητρίζονες

Quindi, la spiegazione dell'O9A riguardo l'origine del termine, nonché le sue varie rappresentazioni che considerano la natura femminile di Baphomet, sono molto più plausibili – esotericamente e non – delle spiegazioni e delle rappresentazioni convenzionali. Inoltre, non dovrebbe sorprendere che l'O9A per decenni abbia usato il termine Baphomet come una delle sue numerose prove di mondanità, dal momento che:

se qualcuno per esempio usa e accetta la spiegazione «standard» di Baphomet, così come quella del pentagramma inverso di LaVey, si tratta di una ragionevole conclusione che ha semplicemente accettato queste cose come «verità». L'alternativa ONA – l'eresia ONA in merito a queste questioni – dovrebbe farlo indugiare, cioè qualora questi possieda una qualche abilità Occulta innata e autentica; qualora abbia le qualità per progredire lungo il Sentiero Sinistro. L'alternativa ONA dovrebbe farlo riflettere per conto proprio; dovrebbe indirizzarlo ad intraprendere le proprie ricerche e anche ad utilizzare e sviluppare le proprie abilità Occulte latenti.

R.P.
2015, v1.03
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Baphomet, Opfer e Materie Collegate

La parola «opfer» si riferisce solitamente al sacrificio che si presenta – simbolico o meno – durante determinati rituali. Ci sono generalmente due tipi di opfer:

- (1) quello connesso con i riti per aprire un nexion (o «Cancello Stellare») tra gli Eoni, quando un tale(i) opfer è considerato necessario in termini di «energia» richiesta;
- (2) quelli associati con la credenza tradizionale per quanto riguarda il «funzionamento del cosmo».

«Opfer» associati con i «rituali di morte» formano un terzo tipo.

Il secondo tipo, secondo la tradizione, era scelto una volta ogni diciassette anni e questo sacrificio era considerato necessario per mantenere l'«equilibrio cosmico» – in termini moderni, per mantenere un nexion aperto (e quindi preservare la civiltà superiore collegata, etc.). Il prescelto era reso Sacerdote onorario (questo tipo di opfer era sempre maschio – si veda sotto) e vi era un'unione tra lui ed una o più donne in qualità di Sacerdotesse. Questa unione era una forma di «ierogamia» semplice ed alla prole dell'unione(i) veniva conferito un grande onore. Durante la cerimonia la testa dell'opfer era mozzata e mostrata – solitamente per una notte ed un giorno (anche se questo periodo può essere stato più lungo in passato). Il Rito era condotto all'aperto in un luogo «sacro» – spesso un cerchio di pietre o la cima di una collina.

Il prescelto, grazie al sacrificio, poteva prendere parte ad un'esistenza acausale – diventando così un Immortale. Così il «sacrificio volontario» era possibile, anche se è facile immaginare che nei periodi successivi l'opfer non fu sempre volontario.

Tradizionalmente questo tipo risale ad Albione, e mentre in origine il rituale era probabilmente un affare della comunità questi è diventato sempre più segreto. Ciò che sopravvive oggi (la Cerimonia della Rievocazione con l'«opfer» finale) probabilmente riflette l'essenza di questa tradizione iniziale piuttosto che i dettagli (parole, canti, etc.). Questa essenza può essere compresa grazie al ruolo della Signora della Terra – rappresentativa di Baphomet, la dea oscura. Era a Baphomet che veniva dedicato il sacrificio – perciò l'opfer era maschio. Effettivamente l'intera cerimonia (della Rievocazione) può essere vista come una celebrazione della dea oscura – la Signora/Dea della Terra nel suo aspetto oscuro/violento/sinistro. La «testa mozzata» era associata con il «culto» di Baphomet – perciò la rappresentazione tradizionale di Baphomet.

Questo «culto di Baphomet» deriva da Albione (si veda sotto).

Il significato del ciclo dei diciassette anni non è chiaro – se c'era una tradizione orale si è persa. Negli ultimi decenni sono state avanzate alcune teorie per spiegare questo ciclo dei diciassette anni ma non sono convincenti.

L'identificazione di Baphomet come la Sposa di Lucifero/Satana probabilmente fissa la data intorno al 10° o 11° secolo ev, così come l'uso del nome «Satana»/Satanas come rappresentativo Terrestre degli Dei Oscuri.

È importante ricordare che in tempi antichi (per esempio ad Albione durante l'Eone Iperboreo) non c'era una distinzione chiara e/o morale tra la «luce» ed il sinistro: i due erano visti come

aspetti differenti della stessa cosa. Quindi, ciò che noi conosciamo come la Signora della Terra (la «dea») era sia ciò che noi adesso chiamiamo Baphomet (l'aspetto oscuro) che Gaia (la Madre Terra). Allo stesso modo con l'aspetto «maschile» – Satana e Lucifero – o Dioniso/Kabeiroi ed Apollo. Adesso capiamo tutti questi simboli come proiezioni inconscie/consce sulla «realtà» (dove «realtà» = la regione della fusione causale/acausale) – come «cancelli»/nexion per lo stesso acausale, con le sette sfere dell'Albero del Wyrd che rappresentano una «mappa» di questi cancelli in maniera comprensibile alla coscienza del «non-Adepto». Quindi, la sfera di Mercurio rappresenta Lucifero/Satana – Mercurio, Marte e Sole, sono sfere «maschili» e Luna, Venere e Giove sfere «femminili» (Saturno è oltre questi opposti – il Caos stesso).

Il «culto di Baphomet» era l'adorazione dell'aspetto oscuro delle energie «femminili» – dove in questo contesto, adorazione significa uno sforzo verso la comprensione/integrazione cosciente. Le tracce del culto dell'aspetto «luminoso» sopravvivono nella Tradizione Settenaria nel nome «Aktlal Maka» (qv. *Note sui Nomi e sui Simboli*) e nella forma naturale del Rito dei Nove Angoli. L'aspetto più oscuro sopravvive essenzialmente nella Cerimonia della Rievocazione e nelle tradizioni connesse con la «Signora della Terra» e «Baphomet». Quanto al nome originario della Dea in entrambi i suoi aspetti c'è una tradizione che dà «Darkat» (forma precedente di Lilith) come il nome usato prima che Baphomet diventasse di uso comune. Tuttavia era anche stato suggerito «Azanigin» – così come lo era stato «Aktal Maka» per l'aspetto «luminoso»/di Gaia, anche se entrambi questi sono soltanto suggerimenti del 20° secolo (ev), non basati su alcuna tradizione orale. Alcuni aspetti del culto della dea (oscura) si dice che siano sopravvissuti nel periodo greco sotto forma dei «culti Misterici» (qv. Kebeiroi – ed anche Eleusi per l'aspetto «luminoso»), questa fu una «sopravvivenza indiretta» essendo la «moderna» tradizione settenaria quella diretta, proveniente da Albione.

L'uso del nome «Baphomet» deriva probabilmente dal 10° o 11° secolo (ev) anche se la rappresentazione pittorica tradizionale di «Baphomet» è indubbiamente molto più vecchia. Se c'era una tradizione orale relativa all'origine del nome Baphomet si è persa.

Quindi, non ci sono indicazioni riguardo i nomi «originari» degli elementi «luminosi» e «sinistri» del lato «maschile» – conosciuti da noi come «Lucifero» e «Satana». Questi ultimi nomi inoltre probabilmente risalgono al 10° o 11° secolo (ev) – anche se «Karu Samsu» (o qualcosa di simile) è stato suggerito per l'aspetto di «Lucifero» e «Sapanur» per l'aspetto «sinistro».

I riti associati con il primo tipo di offer – come l'«Invocazione Sinistra» – non possono essere datati con certezza e non possono essere visti derivare da una tradizione antica. In tutta probabilità derivano dal 12° o 13° secolo (ev), anche se è abbastanza probabile che siano esistite versioni/forme anteriori. Alcuni hanno persino considerato l'Invocazione Sinistra come una versione successiva della Cerimonia della Rievocazione. Di nuovo, qualora vi fosse stata una tradizione orale si è persa – tutto ciò che è rimasto sono i rituali stessi.

La stessa «Messa Nera» (ed effettivamente la maggior parte dei rituali cerimoniali ne *Il Libro Nero di Satana*) probabilmente hanno avuto origine intorno allo stesso periodo dell'Invocazione Sinistra. La Messa originale era detta in latino, anche se dalla metà del 20° secolo (ev) una versione tradotta aveva trovato per necessità il suo posto ne *Il Libro Nero* – anche se alcuni canti in latino sono rimasti.

Aktlal Maka è un canto usato a volte dalla Sacerdotessa nel Rito naturale dei Nove Angoli qualora la radura abbia una sorgente d'acqua. Significa «le acque fluenti della Terra» ed è cantato in omaggio a Gaia poiché le sorgenti naturali sono considerate come suoi figli.

I «misteri dei Kabeiroi» (a volte chiamati Cabiri) è una delle tradizioni esoteriche connesse con l'Eone Ellenico. Nella sua forma originaria i «misteri» riguardavano certe divinità spesso rappresentate nella forma di grifoni e collegate con il mare, nonché con Demetra – la «Madre Terra» o Gaia. Secondo la tradizione esoterica, i misteri riguardavano gli Dei Oscuri – nelle varie forme «che mutano figura» – e si collegavano al fatto che Demetra abbia dato ai primi Iniziati di questa tradizione un cristallo (successivamente venerato su un altare vicino Tebe dove è esistito un boschetto sacro a Demetra) e abbia mostrato come un individuo, attraverso vari Riti che implicano Gaia, le donne, l'unione sacra e così via, si sarebbe potuto trasformare e avrebbe potuto così raggiungere un regno differente della coscienza. Questa trasformazione, così come in altri Culti Misterici greci, era realizzata principalmente con la partecipazione personale alla rappresentazione del rituale/cerimonia di genere mitologico.

Successivamente, questa tradizione si è divisa – rappresentando Eleusi l'elemento «Apollineo», Kabeiroi il «Dionisiaco» o gli aspetti più oscuri, dato che si dice che tutti gli Iniziati dei Cabiri abbiano dovuto commettere un crimine più grande del comune. I misteri dei Kabeiroi sono stati spesso celebrati nei sacrari della montagna (certe combinazioni di roccia e acqua sotterranea che sono considerate sacre – cioè, capaci per il loro potere magico di trasformare la coscienza degli individui – qv. vari luoghi sacri dello Yezidi che hanno sostenuto una versione alterata della tradizione degli Dei Oscuri) e raggiungere questi sacrari era considerato parte del processo dell'Iniziazione.

I Greci chiamavano i Kabeiroi i «grandi dèi».

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Dea Oscura come Archetipo

Introduzione

La Dea Oscura è spesso chiamata Baphomet. Questa secondo la tradizione orale dell'Ordine dei Nove Angoli viene descritta come:

Un'entità femminile sinistra, La Signora (o Madre) del Sangue. Secondo la tradizione viene raffigurata come una bella donna matura, nuda dalla vita in su, che tiene con la propria mano la testa mozzata di un uomo.

In passato e ancora una volta in questo nuovo millennio, era ed è a Baphomet che vengono dedicati i sacrifici umani.

Tuttavia, spesso – così come nei giorni pre-ONA (cioè, prima che la tradizione fu data e descritta con il nome ONA) – la Dea Oscura non viene indicata direttamente per nome, come per esempio avviene alla fine del testo didattico *Il Dono*, dove Mallam viene sacrificato in una cerimonia comunitaria e dove Lianna dice «[Il Satanismo] non è la via che seguo. La mia tradizione è differente, molto più antica». Inteso esotericamente, un archetipo: è un particolare presenziamento causale di una certa energia acausale ed è quindi simile ad un tipo di essere vivente acausale nel causale (e quindi «nella psiche»): nasce (o può essere creato, mediante mezzi magici), vive e poi muore (cessa di essere presente, presenziato) nel causale (cioè la sua energia nel causale cessa).

Quindi, la Dea Oscura in generale e Baphomet in particolare possono essere considerati come tipi di esseri viventi, manifesti il più delle volte nella nostra psiche [1] ma capaci anche di presenziarsi nel nostro continuum causale [2].

Mythos e Tradizione Orale

Secondo la storia orale dell'ONA [3], l'antica tradizione ereditata dall'attuale Gran Maestro è stata portata avanti per molte generazioni per lo più da Adepti solitari che istruirono soltanto un numero selezionato di pochi individui. Inoltre, va capito che:

- (1) la tradizione esisteva principalmente in zone rurali dello Shropshire meridionale e nei Welsh Marches (Confini Gallesi, ndt);
- (2) con poche eccezioni (una delle quali è l'attuale Gran Maestro) tutti coloro che hanno custodito e trasmesso la tradizione e che hanno istruito i candidati erano donne;
- (3) la tradizione – mai chiamata utilizzando alcun nome particolare e mai descritta con alcun termine – consisteva principalmente del canto esoterico; del mythos degli Dei Oscuri (compresi quei racconti che successivamente furono riportati nelle storie *Sabirah* e *Jenyah*), di alcune cerimonie (come la Cerimonia della Rievocazione), della propiziazione di certe forze naturali per mezzo dell'abbattimento comunitario e così via; e
- (4) una caratterizzazione immaginaria di una tale Maestra/Signora della Terra abbastanza recente è il personaggio di Lianna ne *Il Dono*. Quest'opera di fantasia dà un quadro generale e alcuni dettagli riguardo l'antica tradizione.

Inoltre, lo scritto istruttivo *Abbatere il Silenzio* è un resoconto romanzato del risveglio (lo sviluppo) di una giovane Rounwytha, nel personaggio di Rachael [4]. Rachael, per esempio, incanta naturalmente, senza parole o rituale o cerimonie, e forma un legame empatico naturale con la zona in cui abita, ed ha (essendo una Rounwytha, anche se giovane) l'abilità naturale di portare avanti, indurre, nella sua amante (Diane) una comprensione profonda e intuitiva dell'importanza del femminile e della Natura. *Abbatere il Silenzio* contiene anche un testo antico e tradizionale celebrante il femminile:

Bagnate le vostre gole con il vino
Per Sirius che ritorna
E noi donne siamo calde e sfrenate!
Prima che io FOSSI, voi eravate cieche:
Avete guardato, ma non potevate vedere;
Prima che io FOSSI, voi non avete udito:
Avete sentito dei suoni, ma non potevate ascoltare.
Prima che io FOSSI, voi brulicavate di uomini,
Ma non avete goduto.
Sono VENUTA, ho aperto il mio corpo e
Vi ho portato lussuria, dolcezza, comprensione e amore!
I miei seni vi hanno soddisfatto
E vi hanno donato tenebra e gioia!

(*Synestry: Le Figlie Oscure di Baphomet*)

Signora della Terra come Archetipo Sinistro

A differenza pressoché di qualsiasi altra manifestazione della Via della Mano Sinistra in Occidente – e in netto contrasto con tutti gli altri gruppi che sostengono di essere o che si descrivono come Satanisti – l'ONA è sempre stato orientato verso l'aspetto femminile del Sinistro.

Per esempio, la maggior parte dei nexion tradizionali, sia nel Vecchio Mondo (Inghilterra) che nel Nuovo Mondo (America e Canada) sono organizzati e gestiti da Maestre/Signore della Terra, così come l'ONA ha sempre avuto molti nexion Saffici (per esempio, Le Figlie Oscure del Chaos in Inghilterra). Viceversa, gruppi come L'Alba Dorata, l'OTO, il Tempio di Set e la Chiesa di Satana, sono stati tutti dominati dagli uomini e rievocano quell'atteggiarsi maschile dell'ethos dell'Homo Hubris che è l'anatema per l'Empatia-Oscura e per la raffinatezza dell'Adepto educato.

Inoltre – come viene suggerito in molti testi dell'ONA, come nel *Rito dei Nove Angoli* e nella *Cerimonia della Rievocazione* [5] – l'ONA sottolinea che è lo stregone donna («la sacerdotessa») che è una delle chiavi più importanti per aprire un nexion per l'acausale ed è attraverso di lei che le energie acausali fluiscono quando viene intrapresa una cerimonia per aprire un nexion.

Come qualcuno, riferendosi alla rappresentazione delle donne nella narrativa sinistra dell'ONA ha scritto:

In generale, queste rappresentazioni – ed il mythos dell'ONA in generale – si può dire che conferiscano autorità alle donne; rappresentandole in un modo che è stato trascurato a lungo, soprattutto nell'Occidente ancora maschilista e materialista. Tuttavia, questo potere, va notato, si basa sul «sinistro»: sul fatto che vi siano nelle donne abilità e qualità nascoste, esoteriche, pagane e profonde, che hanno un ruolo importante, anzi vitale, da svolgere nella nostra evoluzione generale e nelle nostre vite.

Inoltre, uno degli obiettivi dichiarati dell'ONA è sviluppare nelle donne questo carattere, queste qualità, queste abilità Occulte, e seguire la Settuplice Via Sinistra è considerato come il mezzo per raggiungere questo obiettivo.

Inoltre, la rappresentazione da parte dell'ONA di queste donne – la spiegazione che viene data del principio femminile oscuro – è molto interessante perché è un allontanamento, ed anzi è in netto contrasto con il «principio femminile» sia del «femminismo» politico che è diventato piuttosto diffuso nelle società Occidentali, che di quel particolare ethos femminile che molti gruppi pagani, Wicca «Bianchi» e della Via della Mano Destra hanno tentato di produrre.

Questo femminismo politico è fondamentalmente un tentativo di avere donne che imitano il comportamento, la personalità e l'ethos degli uomini – ed è quello che sono essenzialmente gli stridenti richiami all'«uguaglianza», e come tale questo femminismo è spesso una negazione del carattere e di quelle qualità ed abilità uniche attinenti alle donne. Il tipo di femminismo pagano e Wicca è molto spesso una qualche visione da sogno, pseudo-mistica, di un «passato perfetto» mitico o riguardo tipi di santarelline che «non danneggiano nessuno» – in netto contrasto con le oscure vicende sinistre dell'archetipo femminile dell'ONA, che ovviamente comprendono l'uso dell'incanto sessuale per manipolare quei tipi di uomini Homo Hubris «che ottengono ciò che si meritano [...]». *La Narrativa Occulta dell'Ordine dei Nove Angoli*

Ritorno alla Dea Oscura

Uno degli obiettivi principali dell'Ordine dei Nove Angoli è:

utilizzare la dialettica sinistra (e quindi la Magia Eonica e le Arti Sinistre autentiche) per aiutare, migliorare e rendere possibili per gli esseri umani tipi interamente nuovi di società; con queste nuove società fondate su nuove tribù e su un modo di vivere tribale dove la sola legge è quella dei nostri Guerrieri Oscuri, che è la Legge del Sinistro-Nume. *Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*

Va notato – e deve essere sottolineato – che la *Legge del Sinistro-Nume* vale sia per gli uomini che per le donne e che non viene fatta alcuna distinzione tra guerrieri maschi e femmine. Cioè, l'unica distinzione che conta è vivere secondo il codice che è la Legge del Sinistro-Nume, così che, per esempio, le controversie siano regolate avendo un uomo o una donna d'onore che sia molto stimato/a a causa del suo onore e delle sue azioni onorevoli conosciute, che arbitra e decide la questione.

Inoltre, è possibile ed anzi probabile, che il nuovo modo di vivere tribale che si evolverà – e che sostituirà l'astrazione senza vita, non-numinosa, dominata dall'uomo e dall'Homo Hubris, della nazione-Stato – cambierà rotta verso un equilibrio nuovo e naturale tra uomo e donna, reso possibile da un'uguaglianza vera e naturale che la Legge del Sinistro-Nume manifesta e crea, e dalla riemersione della Signora della Terra come Archetipo Sinistro.

Poiché implicito in questo archetipo – così come in tutte coloro che sono Signore della Terra (appartenenti a nexion tradizionali o meno) – vi è quell'empatia-oscura necessaria che ci riporta ad una corretta comprensione e conoscenza della nostra relazione con altre forme di vita, attraverso una risonanza naturale ed esoterica con le emanazioni prive di astrazioni della Natura e del Cosmo. Ed è questa empatia-oscura – questa risonanza naturale, senza parole, senza rituale, esoterica – che è la quintessenza dell'antica tradizione, presenziata nel carattere, nella stessa natura, di un Rounwytha. Quindi la Signora della Terra – *la strega guerriera* – in sostanza è uno sviluppo evolutivo del Rounwytha, dove il pratico (manifesto per esempio nella Legge del Sinistro-Nume e in

una vita esteriore sinistra fatta di azioni oscure) incontra e si mescola con l'esoterismo dell'Empatia-Oscura.

Quindi, uno dei segreti di un Adepto di sesso maschile (e ancora di più, di un Maestro autentico) è la propria unificazione degli opposti dentro di sé (per esempio, e in linguaggio simbolico exoterico, gli archetipi rappresentati da Satana e Baphomet) e l'emersione per mezzo di un tale processo alchemico di un individuo nuovo e più evoluto. Manifestazioni di questo nuovo tipo di individuo di sesso maschile (in termini di carattere) sono l'Empatia-Oscura (una naturale risonanza esoterica e una simpatia con la Natura, con gli altri esseri viventi e con il Cosmo) e la nobiltà (l'eccellenza del carattere personale) che risulta dall'essere colti e dal possedere buone maniere personali, e tuttavia essere preparati a morire per salvare il proprio onore personale. Tutto ciò sta pressoché in netta opposizione con il tipo di Adepto edonista di sesso maschile che tutti gli altri gruppi della Via della Mano Sinistra e i cosiddetti gruppi Satanici desiderano produrre e che anzi producono, perpetuando quella sottospecie untermensch, l'Homo Hubris.

Il nostro archetipo della Dea Oscura – le nostre streghe guerriere – sono un mezzo con cui noi stessi e il nostro attuale modo di vivere untermensch potranno essere trasformati, poiché:

Δίκα δὲ τοῖς μὲν παθοῦσ-
ιν μαθεῖν ἐπιρρέπει. [6]

Ed è attraverso un vero *πάθει μάθος* che inizia un'autentica trasformazione alchemica. Parte di quel *πάθει μάθος* naturalmente è il Rito di Adepto Interno, ove la facoltà dell'Empatia-Oscura può essere scoperta e coltivata.

Quindi, la Dea Oscura, Baphomet – Signora del Sangue e Madre dell'Abbattimento – viene sia invocata che evocata e così presenziata sulla Terra, dal momento che:

È di fondamentale importanza – sia per l'evoluzione dell'individuo che di tutto il resto – che ciò che è Oscuro, Sinistro o Satanico, venga reso reale in modo pratico. Cioè, che tutto ciò che sia pericoloso, maestoso, numinoso, tragico, letale, terribile, terrificante ed oltre il potere di controllo dei comuni mortali, delle leggi o dei governi, sia reso manifesto. In pratica, i non-Iniziati (ed anche gli Iniziati) hanno bisogno che gli venga costantemente ricordato che queste cose esistono ancora; hanno bisogno di essere messi costantemente faccia a faccia e toccati con ciò che è o sembra essere inspiegabile, incontrollabile, potente e «malvagio». Hanno bisogno di ricordare la propria mortalità – gli inspiegabili ed incontrollabili «poteri del Fato», la potente forza della «Natura».

Se questo significa omicidi, guerre, sofferenze, sacrifici, terrore, malattie, tragedie e disgregazione, allora queste cose devono esistere – dato che è uno dei doveri di un Iniziato Satanico presenziare l'Oscuro e preparare la via, o iniziare il cambiamento e l'evoluzione che consegue sempre da queste cose [...] *Presenziare L'Oscuro* [7]

Anton Long, ONA
119 yfayen (Riveduto e Corretto 121 yfayen)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] La psiche dell'individuo è un termine usato nella Via Sinistra per descrivere quegli aspetti di un individuo – quegli aspetti della coscienza – che per l'individuo sono nascosti, o inaccessibili, o sconosciuti. In sostanza, questi aspetti possono essere considerati quelle forze/energie che influenzano o possono influenzare l'individuo in modo emotivo o in un modo su cui l'individuo non ha un diretto controllo o che non comprende. Una parte di questa psiche è ciò che è stato chiamato l'«inconscio», e alcune delle forze/energie di questo «inconscio» sono state descritte e possono essere descritte con il termine «archetipi».

[2] qv. *Il Grimorio di Baphomet*.

[3] Come è stato spiegato molte volte queste tradizioni sono semplicemente tradizioni orali, e possono, o meno, contenere certi fatti storici, spetta ad ogni individuo farsi un proprio giudizio a loro riguardo.

[4] Un resoconto di vita reale di un simile incontro venne ricordato brevemente ne *La Dea Ragazza* pubblicato nella zine ormai defunta *Exeat*. Una versione censurata fu poi pubblicata nel vol 3, #2 del *Fenrir*.

[5] Dove è scritto:

Tu che sei la figlia ed un Cancellò
Per i nostri Dei Oscuri [...]
Baciami ed io ti renderò
Come un'aquila verso la sua preda.
Toccammi ed io ti renderò
Come una forte spada che Lacera
E macchia la mia Terra con il sangue.
Assaggiami ed io ti renderò
Come un seme di mais che
Cresce verso il sole e non muore mai.
Arami e piantami con il tuo seme
Ed io ti renderò come un Cancellò
Che si apre per i nostri dèi!

[6] «La dea, Giudizio, favorisce la persona che *impara dalle avversità*». Eschilo: *Agamennone*, 250.

[7] Per una spiegazione del Satanismo nel contesto Eonico fare riferimento a testi dell'ONA come *Domande Frequenti sull'Ordine dei Nove Angoli* e *Un Glossario di Termini dell'Ordine dei Nove Angoli*, dove si afferma:

Secondo l'ONA, il Satanismo è una specifica Via della Mano Sinistra, uno dei cui obiettivi è trasformare ed evolvere l'individuo con l'uso di Arti esoteriche, compresa la Stregoneria Oscura. Un altro obiettivo è, attraverso l'uso della Dialettica Sinistra, trasformare il mondo e lo stesso causale – per esempio – facendo ritornare, presenziando nel causale, non soltanto l'entità nota come Satana ma anche gli altri Dei Oscuri.

In sostanza, e quindi esotericamente, il Satanismo – così come inteso e praticato dall'ONA (presenziato per mezzo dei Nexion Tradizionali) – è un'importante forma exoterica adeguata all'attuale Eone e quindi utile nel Presenziamento dell'Oscuro.

L'ONA è un'organizzazione Satanista?

Sì e anche no. Sì, perché il Satanismo – o forse più correttamente, il Satanismo tradizionale – è una delle nostre forme causali, parte del nostro retaggio; un mezzo exoterico importante per Presenziare L'Oscuro. Ma la nostra comprensione del Satanismo non è quella dei mondani, e nei mondani noi includiamo la maggior parte se non tutti coloro che ora si considerano «Satanisti» e che quindi seguono il cosiddetto «satanismo» mondano del calibro di LaVey e Aquino. Il Satanismo Tradizionale è delineato nei nostri MSS come *L'Ontologia e La Teologia del Satanismo Tradizionale*.

L'ONA non è solo «satanico», poiché anche il Satanismo tradizionale (un termine utilizzato per primi da noi alcuni decenni fa e adesso fatto proprio da altri) è soltanto una particolare forma causale legata ad un particolare Eone (l'attuale). Cioè, attualmente è soltanto un mezzo, una via, per il presenziamento delle Forze

Oscure; per provocare cambiamento ed aiutare la nostra evoluzione individuale e sociale. Cioè, il Satanismo non è che una forma exoterica (pubblica) dell'attuale Eone – un guscio esterno che racchiude, o che può racchiudere/contenere, solo alcune particolari energie sinistre e acausali in un determinato arco di Tempo causale. Naturalmente, la maggior parte di coloro che oggi professano di essere «satanisti» non avranno idea di ciò di cui stiamo parlando qui, il che è uno dei motivi perché sono ancora mondani.

Adesso quindi invece tendiamo – in questa Terza Fase della nostra strategia Eonica sinistra e secolare – ad utilizzare il termine sinistro per descrivere noi stessi e l'ONA. Adesso quindi descriviamo il Nuovo Eone a cui cerchiamo di dare luogo, per mezzo della nostra sovversione pratica e della nostra stregoneria oscura, come un Eone sinistro, piuttosto che un Eone Satanico, dal momento che il prossimo Eone ci porterà oltre le nostre attuali limitate forme causali (oltre il Satanismo exoterico) e oltre le astrazioni dei mondani, che tanto amano far finta di capire qualcosa, affibbiando qualche etichetta o descrivendo il tutto tramite qualche termine, qualche -ismo o qualche -ologia.

Dato che la realtà è che «noi» non possiamo essere definiti nel modo semplice e causale che i mondani vogliono e di cui hanno bisogno.

Saffismo – Figlie Oscure del Caos

Per troppo a lungo siamo rimaste in silenzio e nascoste. Abbiamo atteso, mentre una Wicca finta e invertita veniva smerciata, il suo dominio maschile una contraddizione del principio femminile della Vecchia Religione. Abbiamo aspettato, mentre nacque la Magia del Chaos... ma nient'altro che vecchie bugie. Così, alla fine, finalmente parliamo per noi stesse.

Noi, Figlie del Caos, siamo più vicine alla Natura. La nostra magia non è un hobby con cui giochiamo in una città o in un paese – è un ritorno alla dura realtà della terra che nutre e che da sola porta la prosperità della vita, una realtà spesso stancante. La stregoneria è un feticcio del cittadino morto. Siamo delicate e remissive con ognuna di noi al fine di catturare un aspetto dimenticato, ed il nostro amore Saffico è una forza silenziosa che inviamo per risvegliare coloro che dormono. Attiriamo su noi stesse grazie al nostro modo di amare un potere speciale e per mezzo della nostra volontà lo inviamo – quasi a coprire per un istante la notte di una città, destando a qualcuno strani sogni...

C'è del riso in noi: nessun odio forte di quello che distrugge. I nostri incantesimi, allattati dai ruscelli, diffondono forse un po' di delizia in un mondo troppo serio e quasi impazzito.

Eppure siamo Oscure perché attraversiamo le correnti del nostro tempo: anche la «liberazione» è diventata una catena che ci lega...

L'amore Saffico è la più grande magia di questo tempo perché scorre ma non si esaurisce. Dormite allora e sognate. Tutto ciò che è strano esiste nella nostra anima. Non potete definirci, né catturare il fuoco squisito che il nostro amore ed i nostri Riti, in silenzio, riportano in vita, a meno che la notte, da soli, e sopra una collina, non ci si sforzi di percepire quella sottile coscienza della Terra che le nostre società hanno perso.

Come la Sfinge – noi veniamo portando la meraviglia e tutto ciò che è incomprensibile. Ed a volte, così come lei, noi divoriamo portando la morte più oscura.

Se ci cercate – raramente verremo trovate. Tuttavia, se supplicate noi potremmo creare il vostro sogno. State attenti allora, voi che parlate così superficialmente e che con i vostri sotterfugi spingete la vostra donna a sottomettersi: la vostra Nemesis vi attende, noi.

Sorella Bronwyn, ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note sullo Studio e la Pratica nel Satanismo Moderno

Nel Satanismo tradizionale ci si aspetta che il novizio non solo studi i principi e le tradizioni del Satanismo, ma anche che metta in pratica nella vita reale ciò che ha studiato. Quindi, un attuale Iniziato Satanico – sia che operi da solo che come membro di un Ordine/Tempio stabilito – studierebbe le seguenti opere e poi si sforzerebbe di applicarne i principi nel modo descritto.

Le opere sono: *Il Libro Nero di Satana*; *il Naos*; *Hostia* – Volumi I, II, III; *Hysteron Proteron*.

Il *Naos* va usato come una guida per le lavorazioni pratiche ermetiche, sia interne che esterne. *Il Libro Nero* va usato come una guida per formare e gestire un Tempio Satanico al fine di celebrare la magia cerimoniale. *Hostia* ed *Hysteron Proteron* forniscono approfondimenti sulle tradizioni e sulle credenze Sataniche. In aggiunta, devono essere utilizzate le immagini dei Tarocchi Sinistri (come ad esempio in alcune delle lavorazioni così come vengono date nel *Naos*) ed *Il Quartetto del Deofel* deve essere letto per ottenere una maggiore comprensione, insieme al *Il Libro Nero* II e III.

La pratica Satanica nel mondo reale deriva da:

- (a) formare e gestire un Tempio Satanico; e
- (b) intraprendere i Ruoli di Comprensione e le altre mansioni Satantiche.

Oltre ad uno specifico Ruolo di Comprensione che il novizio deve scegliere, questi intraprende le varie sfide fisiche richieste (qv. per esempio il MS *Adeptato - Il Suo Vero Senso e Significato*) e si deve sforzare di aumentare la propria esperienza vivendo Satanicamente in un modo che aiuti la dialettica sinistra. Sta al novizio quali dovrebbero essere queste esperienze, dopo aver studiato le opere menzionate e dopo aver intrapreso le mansioni, le ordalie e così via, fino all'Adepto Esterno (si vedano il *Naos* ed i vari MSS contenuti nella *Guida alla Setteuplice Via*): come ad esempio l'aver gestito un Tempio per alcuni mesi e l'aver raggiunto gli obiettivi fisici.

Una delle mansioni potrebbe essere il pianificare e l'intraprendere un abbattimento. Un'altra potrebbe essere aiutare le forme Eretiche, per esempio immischiandosi con un gruppo estremista che cerca la distruzione del «Sistema» ed i cui principi ed obiettivi siano in accordo con l'ethos Satanic e le cui azioni aiutano la dialettica sinistra (ovviamente entrambe queste mansioni potrebbero essere combinate). Un'altra mansione potrebbe essere il minare le strutture attuali favorendo il loro declino – ad esempio spacciando droghe. Un'altra potrebbe essere la rimozione in modo pratico e su base regolare della feccia e dello spregevole – ad esempio tramite l'azione di vigilantes (questo è abbattimento effettuato su base regolare piuttosto che un evento «una tantum»).

Ciò che conta riguardo queste mansioni è che il novizio le sceglie per ottenere esperienza pratica del Satanismo in azione e quindi per aumentare la propria comprensione e per aiutare così il proprio sviluppo esoterico. Naturalmente, per qualificarsi come azioni Satantiche queste devono aiutare la dialettica sinistra – essere passi avanti nel realizzare l'obiettivo strategico del Satanismo. Qui, una comprensione dell'Eonico è cruciale, così come lo è una comprensione autentica del Satanismo tradizionale: come chiarito per esempio dal testo *Hostia* I, II, III e così come viene spiegato ai potenziali novizi nell'opuscolo *Satanismo - Un'Introduzione di Base per i Futuri Aderenti*.

La scelta dell'azione pratica spetta al novizio: questi deve usare la propria comprensione per selezionare le mansioni Satantiche. Occasionalmente gli possono essere dati consigli da parte di un Sa-

tanista con più esperienza, ma le scelte finali sono e devono essere sue. Ciò che conta è di scegliere ed agire. Gli atti sono esperienze di apprendimento, ordalie, e quindi ad esempio non importa se a causa di una qualche mancanza di comprensione un novizio sceglie, o sembra scegliere erroneamente. Questi imparerà da tutto ciò oppure no. Se non lo farà, sostanzialmente avrà fallito – dimostrando di non essere adatto. Tuttavia, le sue azioni avranno presenziato il sinistro in qualche modo.

A seguito di queste mansioni – che dovrebbero durare per alcuni anni – il novizio poi si sposta alla fase successiva del proprio sviluppo esoterico, quella del Rituale del Grado di Adepto Interno. Questo è un rito di sintesi e quindi dell'emersione dell'Adepto.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Breve Guida alle Arti Oscure del Gentiluomo e della Gentildonna

Esteriormente, in termini di persona e carattere, le vere Arti Oscure hanno a che fare con lo stile, con una sobria eleganza, con il carisma naturale, con il fascino personale e con le buone maniere. Cioè, con un certo carattere personale e un certo ethos. Il carattere è quello del gentiluomo naturale, della nobile signora naturale, l'ethos è quello del buon gusto, della raffinatezza, di un atteggiamento civile.

Interiormente le vere Arti Oscure – sinistre – hanno a che fare con l'autocontrollo, la disciplina, l'auto-onestà e con un certo distacco dai mondani.

Che questo sia stato dimenticato – o non sia stato capito, o nemmeno saputo tra i molti impostori e poser dei nostri giorni – è il segno di quanti pochi Maestri e Maestre autentici vi siano.

Quindi, c'è una bellezza nelle Arti Oscure e una gioia nella Vita e di certo non uno sguazzare nei simboli, nel simbolismo e nei corredi di morte e decadenza. Quindi, vi è una gioia naturale, che può essere e spesso è, sia di luce che di buio ma che è sempre controllata. Non è per il Gentiluomo o per la Signora la perdita della padronanza, lo stupore che nasce dall'eccessiva indulgenza (il cui eccesso di indulgenza comprende l'emozione personale).

Uno dei veri archetipi del Sentiero Sinistro autentico è Baphomet, la signora bella, matura, (la feconda Signora della Terra) la cui bellissima serenità esteriore maschera la letale tenebra acausale interna, che può essere rilasciata quando lei sceglie. (Vita-Nascita-Gioia-Estasi-Sicurezza-Saggezza-Dono-Tenebra-Morte). Un altro archetipo oscuro è Il Maestro, il vero mutaforma che potrebbe anche non essere ciò che sembra; l'affascinante gentiluomo educato, che potrebbe, e che può, uccidervi o avervi ucciso se vi fosse stata una ragione sufficiente, ma che potrebbe anche premiarvi (se vi fosse una ragione sufficiente) con beneficenza di una fonte a voi sconosciuta; l'eremita – Lo Stregone Maestro Acausale – che non si vede né conosce, se non forse nei sogni, nelle ombre, o nell'effimero giorno e nei rapidi sguardi notturni che potrebbero forse suscitare una memoria, un ricordo, personale o meno (Bello-Profondo-Assorto-Astuto-Pericoloso-Corroborante-Pieno di Wyrd-Triste) che ispira o porta nuovi inizi, equilibrio o forse una punizione.

Per aspirare a – e per guadagnare – la Maestria nelle Arti Oscure, si devono sperimentare e apprendere le lezioni dell'auto-onestà e dell'autocontrollo; lottare, sognare, ricercare, superare le aspettative. Spostarsi facilmente, con grazia, dalla Luce al Buio, dal Buio alla Luce, fino a quando non si esista tra di loro e tuttavia al di là di entrambi, trattando loro (e noi stessi) per gli impostori che sono (e che siamo).

Anton Long
119 Anno di Feyen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Guida alla Magia Nera

Secondo il Satanismo tradizionale la magia può essere divisa in tre forme: magia esterna, magia interna e magia eonica.

Magia Esterna

Questa è la magia o la stregoneria che dà risultati ed è la magia dell'Iniziato e dell'Adepto Esterno. Esiste in due forme: cerimoniale ed ermetica. La magia cerimoniale è la magia rituale – cerimonie e riti dove sono richiesti più di due individui. La magia cerimoniale può essere fatta principalmente per due motivi: creare/abbassare e poi dirigere l'energia magica per uno scopo specifico (per esempio per maledire qualcuno), oppure per rappresentare attraverso le parole ed il simbolismo i miti/conoscenza di una particolare tradizione o culto. Tuttavia, a volte l'energia generata da un rito simbolico può essere diretta verso un fine specifico – come nella Messa Nera.

I rituali ermetici solitamente richiedono uno o due individui (la «magia sessuale» è solitamente ermetica) e sono generalmente fatti improvvisando. Richiedono che coloro che li intraprendono possiedano o siano capaci di sviluppare durante il rituale un'empatia con le forze/energie impiegate, nonché possiedano il desiderio necessario per dirigere le forze/energie. Al contrario, i rituali cerimoniali sono solitamente annotati e quando sono celebrati viene seguito un testo fisso, soltanto con piccole variazioni tenendo conto dell'emozione del momento.

Magia Interna

Questa è quando le tecniche magiche (per esempio i Rituali del Grado) vengono usate per alterare la coscienza di un individuo. I riti di magia interna «aprono i cancelli» tra il causale e l'acausale e cambiano la percezione dalla coscienza dell'«ego» a quella del «sé» e a ciò che è oltre. In senso Jungiano la magia interna produce l'«individuazione» e conduce all'Adeptorato. I riti principali della magia interna sono le lavorazioni ermetiche connesse con le sfere ed i sentieri dell'Albero del Wyrd settenario ed il Rituale del Grado di Adepto Interno che richiede che l'individuo viva in isolamento per almeno tre mesi. Una delle funzioni principali degli Ordini e dei Templi stabiliti è preparare i propri membri per la magia interna ed offrire consigli lungo la via.

Magia Eonica

Questa è la magia del Maestro, della Signora della Terra e del Magus e la sua base è una comprensione di quelle forze che influenzano un vasto numero di persone per lunghi periodi di tempo. Su un certo piano, la magia eonica è l'alterazione/distorsione di queste forze; su un altro, è la «creazione» di nuove energie e la loro dispersione di queste sulla Terra per cambiare l'evoluzione cosciente. In un certo senso, questa è la magia «più nera» di tutte.

Il Satanismo, come magia, non ha riti stagionali, nessuna schiavitù o sottomissione a nessuna divinità e nessun timore. Nei riti Satanic non ci sono cerchi difensivi o misure del genere: soltanto un'esultanza delle forze del rito, una possessione orgogliosa ed una padronanza.

Spesso i rituali vengono realizzati nel periodo di luna piena perché questa aiuta a vedere quando il rituale è all'aperto e perché conferisce atmosfera al rito. A volte i riti sono condotti durante i cambiamenti stagionali o intorno ad essi – solstizio ed equinozio – perché allora vi è presente energia magica (dovuta ai cambiamenti della Terra) e questa energia può essere sfruttata. Lo stesso si applica alle lavorazioni planetarie – il sorgere ed il tramontare dei pianeti (calcolati astronomicamente tenendo conto dell'orizzonte dell'osservatore – e non usando le fraudolente tabelle «planetarie» date nella maggior parte dei libri). Queste energie planetarie esistono – ma sono generalmente limitate, ed hanno scarso effetto sui rituali fatti correttamente. La maggior parte degli Occultisti si ingannano circa la natura ed il limite di queste energie (questo è particolarmente vero per la Luna) – divenire sensibili a queste è difficile nella nostra società protetta e tecnologica. Generalmente soltanto gli Adepti (e naturalmente i dotati) possiedono l'empatia richiesta.

Tuttavia, detto questo, la luna piena è associata giustamente con la possessione «lunatica» e «demonica» – come chiunque abbia lavorato di notte nei manicomi potrà testimoniare. Questo potere può naturalmente essere sfruttato durante un rituale.

I riti celebrati nel Satanismo Tradizionale sono di due generi:

- 1) Quelli che esprimono le energie del Satanismo – per esempio la Messa Nera, la Cerimonia della Rievocazione – le cui celebrazioni quindi distorcono le correnti dei Nazareni e del Vecchio Eone; e
- 2) Quelli che creano le nuove energie adatte all'Era Satanica del fuoco che sta per venire – per esempio le invocazioni agli «Dei Oscuri».

La Messa Nera viene ancora celebrata semplicemente perché i Nazareni (ed i loro alleati) sono ancora potenti ed ancora qui ad inquinare con la loro sporcizia. È ancora il rito cerimoniale principale celebrato in maniera regolare dai Templi organizzati e – così come per tutti i rituali cerimoniali, la sua celebrazione dà identità al Tempio, rinforzando i legami magici e personali tra i membri e favorendo anche l'opera del Principe delle Tenebre perché è un rito di Magia Nera.

I misteri dei Nove Angoli formano un aspetto importante della Magia Nera autentica. A livello fisico il nove rappresenta le vibrazioni dell'energia – secondo la tradizione, un cristallo a forma di tetraedro risponde alla vibrazione della voce ad una corretta intonazione ed intensità. In termini semplici, il cristallo amplifica il potere del pensiero e produce cambiamento magico. Il quarzo fornisce risultati migliori, anche se può essere usato lo spinello. La figura del tetraedro deve essere creata da materiale naturale e da un operatore esperto.

Su un altro piano, il nove simboleggia (cioè ripresenta) la progressione degli Eoni e così delle energie Eoniche. La rappresentazione è quella delle nove combinazioni delle tre sostanze alchemiche (☉(☉) ☉(☿) ☉(♁), etc.) oltre i sette livelli fondamentali, questi livelli sono le sfere dell'«Albero del Wyrð» settenario. Il Gioco Stellare è una rappresentazione fisica di questi simboli – le sette tavole sono le sfere ed i pezzi sono le variazioni alchemiche (va notato che le nove variazioni principali si estendono sopra le sette sfere che rappresentano tra l'altro un individuo – la sua coscienza, vita e wyrð). Da qui la magia o la «stregoneria» del Gioco Stellare – un'imitazione (fatta magicamente) di un Eone o di un individuo il cui cambiamento (le mosse del Gioco Stellare) viene manipolato dal mago (il «giocatore» del Gioco). Il Gioco Stellare ha due serie di ventisette pezzi – una serie bianca e l'altra nera. Queste rappresentano i due aspetti del Cambiamento cosmico (o il causale e l'acausale). Questi pezzi sono distribuiti sulle sette tavole.

I Nove Angoli inoltre simboleggiano il sette più i due cancelli (o sfere) che uniscono il nostro universo causale con l'universo acausale (o «magico»). Il sette rappresenta le sfere dell'Albero del Wyrd (zone di energia magica) e le altre due sono l'Abisso – dove il causale e l'acausale entrano in una stasi provvisoria – e l'acausale stesso che è persino oltre l'Albero. L'Abisso, nel sistema settenario, si trova tra le sfere del Sole e di Marte ed il suo attraversamento è l'ordalia dell'Adepto e la genesi del Maestro/Signora della Terra. Questo indica l'inizio della percezione acausale.

L'altra forma importante di Magia Nera ha a che fare con la propria sopravvivenza dopo la morte. Questa può essere realizzata in due modi secondo lo scopo dell'operatore. Il primo è il trasferimento dell'essenza dell'individualità, vicino al momento della morte fisica, in un altro corpo fisico, accertando così la continuazione dell'esistenza sul piano fisico. Il secondo consiste nel passare il Cancello acausale – creando un'esistenza interamente nelle dimensioni acausali.

Il primo richiede di trovare un corpo adatto da abitare; il secondo ha una certa rassomiglianza con la creazione del «corpo di diamante» di alcune delle scuole esoteriche di Taoismo, ed è questa forma che generalmente viene intrapresa dall'Adepto. Il primo a volte è fatto come misura provvisoria o se il wyrd dell'individuo obbliga il completamento di qualche mansione sul piano fisico.

Il processo del primo comporta la creazione di un forte «io astrale» – tramite il canto e la visualizzazione e rinforzandolo attraverso atti di magia per un periodo di tempo, a volte utilizzando un tetraedro di cristallo per garantire la giusta quantità di energia magica. Così viene creato un «doppio astrale» – e questa energia è quasi solitamente immagazzinata in un cristallo fino al momento del trasferimento. Nel frattempo, dovrebbe essere stato trovato un donatore – un buon esemplare sano. La psiche di questo donatore è poi infiltrata sia attraverso il contatto astrale che fisico. L'effettivo trasferimento si presenta durante un rituale dove sono presenti sia il donatore che l'operatore (il primo può essere ipnotizzato o drogato oppure al contrario attirato) – la coscienza è trasferita al «doppio» che allora spodesta la psiche indebolita del donatore.

La seconda forma è attualmente la fase successiva dell'evoluzione cosciente, nonché l'obiettivo dell'Adepto.

Ciò che è importante capire del Satanismo tradizionale è ciò che si intende per «Satana».

I Satanisti tradizionali non considerano Satana semplicemente come un simbolo della propria coscienza, ma piuttosto come una rappresentazione di quelle forze sovrapersonali al di là della psiche individuale.

Vedere «Satana» semplicemente come un simbolo di sé – così come fanno due recenti gruppi «satanici» – è innanzitutto autoingannarsi riguardo la natura delle forze cosmiche ed in secondo luogo è rendere (o tentare di rendere) la Magia Nera addomesticata e sicura. Occuparsi delle forze più grandi è corteggiare il pericolo – psicologicamente e fisicamente. I Satanisti tradizionali vedono questo pericolo come un mezzo: il forte sopravvive ed il debole perisce; questa è semplicemente una riflessione dell'autentica filosofia Satanista piuttosto che la visione addomesticata vomitata dai finti «satanisti» giocattolo che abbondano oggi.

Satana – nel Satanismo tradizionale – non è mai rappresentato pittoricamente e la comprensione della manifestazione fisica o causale del nostro Principe delle Tenebre è un'esperienza che ogni novizio Satanico realizza da sé, intraprendendo i riti di Magia Nera secondo la tradizione oscura. Questa apprensione può cambiare o non cambiare quando nasce il nuovo Maestro o la nuova Signora della Terra tramite l'ordalia dell'Abisso, e spetta a ciascun Adepto subire questa esperienza

poiché la realtà non può essere insegnata – può soltanto essere sperimentata nel Caos primordiale che è l'Abisso. Qualsiasi siano le rappresentazioni pittoriche usate, sono quelle delle forme talvolta scelte dal Mutaforma stesso, dato che il Principe delle Tenebre deve avere il suo divertimento con i deboli mortali.

È anche importante rendersi conto che il nome «Satana» non è il Suo vero nome ma un epiteto conveniente, usato perché esprime parte della Sua natura. Infatti, non c'è un «nome» vero per come noi intendiamo i nomi – forse soltanto una vibrazione sonora (che non può realmente essere annotata) che lo convoca alla nostra coscienza ed al nostro mondo. In un certo senso, che poca gente capirà, Satana è l'essenza dell'acausale, la forza cosmica del Caos, la cui intrusione nelle nostre dimensioni causali disgrega l'entropia che il tempo lineare produce. La nostra specie richiede ed ha richiesto simboli per far sì che vi sia apprensione ed evoluzione – e questo è vero anche per l'Iniziato (e ad un grado inferiore per l'Adepto) che appartiene a quell'ordine inferiore. L'Abisso distrugge – o crea una nuova specie, una nuova «mente» capace di funzionare a livelli non normalmente accessibili da quegli individui dell'ordine inferiore. Ed il simbolo più potente di determinate forze cosmiche è stato e tuttora è Satana.

In realtà, Satana (che ha un nome segreto o «autentico» noto a tutti gli Iniziati) si interessa generalmente soltanto della Magia Eonica – del cambiamento di questo mondo. Attraverso di Lui, i Maestri e le Signore operano di Magia Interna e con i loro Ordini gli Iniziati intraprendono i riti di Magia Esterna per la gloria del Suo nome.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Demonologia Sinistra

L'Inganno della Magia Moderna

L'errore fondamentale che per ben oltre cinquecento anni la maggioranza degli Occultisti della Via della Mano Sinistra in Occidente ha fatto, è di essere stati abbindolati dalla messinscena dell'Occultismo dei Magi [1], in particolare in relazione ai demoni e alla demonologia.

Si considerino per esempio i Grimori medievali, un tempo apparentemente difficili da ottenere, ma adesso accessibili, che pretendevano di rivelare i segreti mediante i quali uno stregone avrebbe potuto evocare, comunicare con, e usare varie entità demoniche. Senza alcuna eccezione questi Grimori – dal *Libro di Onorio* al *Grimorio di Abramelin* e oltre – sono tutti basati sulla tradizione Nazarena-Ebraica (che comprende la qabala) e naturalmente questo è il motivo per cui la maggior parte di questi hanno nomi ebraici o nomi fabbricati per essere in stile ebraico.

Ancora oggi, oltre un quarto di secolo dopo che l'Ordine dei Nove Angoli ha rivelato la tradizione finora esoterica dell'Hebdomadria (La Settoplice Via Sinistra), questa tradizione Nazarena-Ebraica della cosiddetta demonologia è ancora considerata come quella autentica e Occulta.

Si consideri per esempio un libro pubblicato recentemente (2009 ev) intitolato *Enciclopedia dei Demoni e della Demonologia* che pretende di essere un'enumerazione enciclopedica dei demoni. Tutti questi demoni «Occidentali» appartengono alla tradizione Nazarena-Gnostica o alla tradizione Nazarena-Ebraica dei Grimori medievali e alla tradizione di coloro, come l'Alba Dorata e Crowley, che hanno assorbito acriticamente quella distorta tradizione Occulta dei Magi.

Inoltre, è altamente indicativo della vera natura dei tanto decantati Occultisti Occidentali, come Aleister Crowley, che questi hanno accettato senza alcuna questione questi Grimori medievali e i loro demoni in stile ebraico. Nel caso di Crowley accettati a tal punto che lui nella sua presunzione considerò il cosiddetto *Grimorio di Abramelin* (lo Yahudi) come un importante, anzi un preminente, testo magico Occidentale [2], e mediante quei tipi di «scongiori» qabalistici/dei Magi Crowley fu capace (apparentemente) di manifestare il suo cosiddetto Santo Angelo Custode (alias il suo vero sé interiore – superiore) chiamato Aiwass. Così Crowley, per mezzo della «stregoneria» dei Magi/qabalistica ha sviluppato/fabbricato (o ebbe in dono) il suo *Liber Al vel Legis*, il cui documento alquanto pretenzioso divenne la sua *raison d'être*. O almeno, la scusa per proclamarsi Magus e pontificare su quel tipo di magia dei Magi in cui credette e che promulgò.

Il fatto che Crowley a seguito della sua morte sia riuscito ad ottenere un seguito che afferma che lui sia un Magus, che proclama che il suo Thelema sia una qualche sorta di «nuova era» e che lo considera come una qualche sorta di «autorità» della magia, semplicemente mostra questi seguaci per gli Occultisti inetti e mondani che sono.

Circa la veridicità Occulta, chiunque in possesso di un'autentica comprensione Occulta, di qualsiasi briciolo di quell'empatia-oscuro che è il fondamento della vera stregoneria, avrebbe visto attraverso l'atteggiarsi di Crowley e avrebbe anche visto, intuitivamente o meno, quest'intera tradizione di stregoneria/magia dei Magi per quello che è: uno stupido atteggiarsi e/o un controllo psichico.

La Demonologia Sinistra dell'Hebdomadria

Secondo la tradizione esoterica dell'Hebdomadria – che l'ONA sostiene rappresenti la tradizione Occulta Occidentale autentica – i demoni sono un tipo specifico di entità vivente acausale. Loro non hanno «nomi» in stile ebraico; non possono essere evocati o controllati con nessun mezzo dato nei falsi Grimori medievali in stile ebraico, così come Satana non è legato alla Bibbia ebraica o all'ontologia e alla teologia dei Nazareni, e così come – dato che il cosiddetto Dio degli ebrei e dei Nazareni non esiste – Satana in definitiva non può essere controllato da questo Dio o dagli esseri umani che usano qualche cerimoniale Nazareno ridicolo ed insignificante [3]. Dato che Satana stesso è un particolare essere acausale [4].

I demoni, intesi esotericamente, sono quindi un tipo di entità non-umana, del continuum acausale, che/i quali possono emergere nel nostro universo causale e mortale da un nexion (tramite o attraverso) [5]. Cioè, possono essere considerati come particolari tipi di energia acausale.

Quindi, la stregoneria – intesa esotericamente e correttamente – è:

- (1) l'uso, da parte di un individuo o di un gruppo, di energia acausale, direttamente (pura/acausale/caos) o per mezzo del simbolismo, delle forme, del rituale, delle parole, del canto (o simili manifestazioni, o un simile presenziamento(i) di costrutti causali), ove questo uso spesso comporta uno specifico obiettivo o obiettivi temporali (causali); e
- (2) il tirare fuori, o il presenziare, nel causale e tramite un nexion, entità acausali.

I Grimori Sinistri autentici sono quindi testi che danno istruzioni su come queste entità sono o possono essere «chiamate» nel causale e su come un nexion o più nexion per l'acausale possano essere acceduti o aperti per consentire a queste entità (e/o a queste energie acausali) di manifestarsi (o essere presenziate) nel nostro continuum causale: cioè, qui sulla Terra o nella nostra coscienza o nella coscienza di un altro essere umano o di altri esseri umani.

Così come viene indicato nel MS *Copula cum Daemone 0*:

L'essenza della nostra Magia Interna sinistra è *Copula cum Daemone*, sia nel senso letterale di unirsi con certe entità acausali che nel senso fisico di nutrire, rilasciare e unirsi con il proprio Baeldraca interiore per divenire quindi un changeling sinistro che dimora nel causale (ma ancora mortale). Nel caso del proprio Baeldraca, l'unione è iniziata con il rito di iniziazione sinistra, questi è nutrito dal viaggio fino all'Adepto Esterno, rilasciato dal Rito di Adepto Interno e unito completamente (riunito) con il proprio essere causale attraverso il Passaggio dell'Abisso avvenuto con successo.

In senso letterale, l'unione con certe entità acausali può avvenire in diversi modi. In primo luogo, invocandoli attraverso la Stregoneria Oscura, all'interno di se stessi. Secondariamente, evocandoli e poi, sempre tramite la Stregoneria Oscura, avendo un candidato (un mortale, volontario o meno) che sia un ricevente per l'entità così evocata. Terzo, aprendo una collocazione di nove nexion fisici e richiamando indietro gli Dei Oscuri nel nostro regno causale.

Un semplice esempio del primo genere è la lavorazione con i sentieri sull'Albero del Wyrð (qv. *Naos*). Un esempio del secondo genere è la *Cerimonia della Rievocazione*, così come viene fornita ne *Il Grimorio di Baphomet*. Un racconto romanizzato dei presenziamenti di queste entità viene dato in *Eulalia: Figlia Oscura di Baphomet* e nelle tre storie, *Jenyah*, *Sabirah* e *Nel Cielo del Sogno*.

In un senso abbastanza letterale, alcune entità acausali – quando si manifestano nel causale, sono demoni. Esseri malvagi che – come per la maggior parte degli esseri acausali – sono mutaforma e possono assumere una varietà di forme causali, benigne, animali, umane o altro. Alcuni di questi

tipi di esseri acausali possono avere dato luogo a miti come i Draghi e alle leggende sui Succubi e sugli Incubi. Alcune entità acausali, quando si manifestano nel causale, sono più simili al δαίμων delle leggende classiche – una fonte interna di energia che guida, ispira e provoca i mortali; oppure esseri presenziati fisicamente che guardano e proteggono certi luoghi sinistramente numinosi; oppure esseri che risiedono temporaneamente nel causale, che possono ristabilire l'equilibrio Cosmico rendendo pazzi i mortali o portando loro sfortuna o anche uccidendoli. Ancora, altre entità acausali di una specie vivente acausale differente (ma sempre mutaforma) sono a noi note con nomi causali che gli abbiamo assegnato attraverso una conoscenza personale e un'interazione passata con loro – per esempio Baphomet, Dea Oscura e Signora della Terra, e Satana, il Signore delle Tenebre, i quali possono, se lo desiderano, unirsi a noi, fisicamente, carnalmente, quando sono presenziati nel causale, sulla Terra, in qualche forma causale che aggrada loro e noi. Tramite questa unione possono donarci un'esistenza acausale e immortale, se ciò li aggrada e se anche noi siamo graditi a loro.

Quindi è quel termine Copula cum Daemone che esprime l'essenza della nostra Magia Interna sinistra, l'essenza di alcune delle nostre pratiche demoniche pericolose (ma spesso gratificanti) e sinistre e anche l'obiettivo della nostra Via Sinistra: che è un'esistenza immortale nei regni oltre questa nostra esistenza mortale, limitata e causale.

Ciò che va compreso è che – in completo contrasto con l'Occultismo dei Magi, con i falsi Grimori medievali in stile ebraico e con i ciarlatani del calibro di Crowley – per noi non c'è modo, in quanto esseri mortali temporali, di controllare qualsiasi demone o qualsiasi entità acausale che possiamo tirar fuori o presenziare nel continuum causale. Nessuna «parola di potenza» per controllare queste entità, nessun «Dio» a cui ricorrere, nessun «cerchio di protezione». Nessuna pozione, nessun incantesimo o scongiuro per salvarci o per salvare altri individui. Nessun «Grimorio segreto» in cui possiamo trovare i mezzi per rendere noi stessi «maestri» o «maestre» di queste energie acausali. Dato che queste energie acausali, queste entità acausali – di qualsiasi tipo acausale o specie acausale – non sono legate dai vincoli del nostro continuum causale e certamente non sono legate dalla nostra gracile e mortale natura umana. Dato che la maggior parte di queste entità, dalla nostra prospettiva causale, sono «immortali».

Inoltre, una volta presenziate, queste entità agiscono – esistono, vivono, dimorano – nel nostro continuum causale secondo la propria natura acausale. La cosa migliore che noi fragili e fallibili esseri umani possiamo fare è diventare loro amici, o essere loro compagni o loro amanti, così come aspirare ad essere o divenire come loro.

Pertanto, secondo la nostra Tradizione Oscura, noi consideriamo sia Satana che Baphomet [6] come parenti perduti da tempo (e forse come potenziali amanti) da rispettare e ammirare ma mai da «adorare» [7].

La vera Stregoneria Oscura è quindi difficile e molto pericolosa. È per quei pochi che sfidano, che possono sfidare e che intuitivamente o meno, possono vedere o sentire oltre i vincoli che l'ethos dei Magi – e l'Occultismo dei Magi – hanno imposto o hanno provato ad imporre su di noi.

La Stregoneria Oscura pratica non è quindi soltanto un'Arte esoterica, ma è anche un'occupazione pericolosa. A volte può portare alla pazzia, molto di frequente porta la persona ad illudersi, a diventare magniloquente e/o a discendere verso quel barbarismo dove le utili e necessarie abilità della ragione, dell'autocontrollo e dell'equilibrio esoterico si sono perse.

La Stregoneria Oscura pratica, tuttavia, è anche un mezzo attraverso il quale possiamo capire noi stessi, sviluppare ed evolvere noi stessi e anche disgregare/cambiare le nostre società e altri esseri

umani, dare così inizio a questo nuovo Eone sinistro, quell'Imperium Oscuro, la cui creazione è uno degli obiettivi degli Adepti sinistri, a scapito dei mondani e in egual misura dei Magi.

ONA, 122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per quanto riguarda l'Occultismo dei Magi, fare riferimento al testo piuttosto gioviale, *Occultismo dei Magi*, della sig.ra PointyHat.

Così come viene menzionato in *Un Glossario di Termini dell'Ordine dei Nove Angoli (v.2.05)*:

Il termine *dei Magi* viene usato per riferirsi all'ethos ibrido degli Yahoud e degli hubriati Occidentali e si riferisce anche a quegli individui che sono Magi per educazione o natura.

L'ethos dei Magi esprime la fondamentale convinzione materialistica, l'idea, dell'Homo Hubris, degli Yahoud e degli Hubriati, che la personalità dell'individuo (e quindi l'identità di sé) sia la cosa più importante e fondamentale e che l'individuo – da solo o collettivamente (e soprattutto nella forma di una nazione/Stato) – possa padroneggiare e controllare qualsiasi cosa (compreso se stesso), se ha le giuste tecniche, gli strumenti giusti, il giusto metodo, le giuste idee, i soldi, il potere, l'influenza, le parole. Che gli esseri umani non hanno nulla da temere, perché hanno o possono avere il controllo.

I Magi (come razza) sono un tipo specifico di essere umano – sono gli sfruttatori naturali di altri individui, in possesso di un tipo istintivo di astuzia umana e di una natura personale avara. Negli ultimi millenni hanno sviluppato un talento per la manipolazione di altri esseri umani, in particolare dei mondani Occidentali per mezzo delle astrazioni – come l'usura, la «libertà» e l'«ingegneria sociale/pianificazione» marxista/capitalista – e attraverso gli imbrogli/inganni come quello della «democrazia». La natura facilmente manipolabile dei mondani Occidentali e il talento dei Magi per cose come l'usura e la vertenza/imbonimento, la loro abilità nel manipolare in maniera astuta e la loro ciarlataneria di base (e quasi sempre natura vile), gli hanno conferito ricchezza, potere ed influenza.

Come tale, i Magi attualmente sono i nostri nemici mortali naturali e necessari, non solo a causa della loro coddardia, della loro influenza e del loro controllo sui mondani (cosa che noi stessi cerchiamo di fare per raggiungere alcuni obiettivi Eonici), ma essenzialmente perché l'influenza ed il controllo dei Magi è involutivo nel peggiore senso possibile (mettendo al mondo l'Homo Hubris così come ha fatto e fa tuttora), mentre la nostra influenza e la nostra guida è evolutiva e lo sarebbe sempre nel miglior senso possibile; un mezzo per liberare gli individui: in maniera pratica, dalla tirannia delle astrazioni causali e fisicamente, estendendo la loro coscienza, per esempio con la consapevolezza dell'acausale e attraverso l'obiettivo sinistramente-numinoso di lasciare questo pianeta, la nostra casa d'infanzia.

[2] *Riguardo l'Ortografia di Magick*. L'ortografia Magick – al contrario della precedente e più comune Magic (magia, ndt) – come parola alternativa per stregoneria viene volgarmente attribuita a Crowley.

Tuttavia, quella particolare ortografia risale a periodi medievali (così come l'ortografia musick) come potrà essere noto leggendo il Dizionario completo di Inglese Oxford. Un'ortografia inoltre mantenuta in vita nel corso dei secoli da alcuni Occultisti Occidentali solitari che operavano nel modo consueto degli stregoni più autentici, compresi quelli che aderivano alla tradizione dell'Hebdomadria e il cui modo abituale era di trasmettere la loro conoscenza e la loro tradizione in segreto, da Maestro/Signora ad Iniziato.

Quindi, insinuare come fanno alcuni mondani, che chiunque adesso utilizzi l'ortografia magick debba in qualche modo essere influenzato da Crowley non è soltanto illogico, ma è anche indicativo di come questi mondani non riescano a percepire al di là della falsa realtà indotta dai Magi a cui si sono abituati.

[3] Per una storia di Satana secondo La Tradizione Sinistra consultare il testo dell'ONA *Una Breve Storia e Ontologia di Satana*.

Per quanto riguarda Satana e Dio fare riferimento alla Seconda e Terza Parte del testo dell'ONA *La Guida Completa al Satanismo* (121 yf) (in particolare la sezione Definire il Satanismo).

[4] Per la tradizione esoterica di causale e acausale si veda il testo dell'ONA *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale*.

[5] Un nexion è una specifica connessione o intersezione tra il causale e l'acausale, e i nexion possono essere considerati *exotericamente* simili a «cancelli» o aperture o «tunnel» in cui vi è o può esserci un flusso di energia acausale (e quindi anche di entità acausali) dall'acausale nel nostro Spazio causale e Tempo causale; un percorso nell'acausale stesso; o un flusso cosciente e voluto, o un presenziamento di energie acausali (mediante la stregoneria oscura).

Sostanzialmente, ci sono tre tipi principali di nexion. Il primo è un effettivo nexion fisico. Il secondo tipo di nexion è un essere vivente causale, come noi stessi. Il terzo tipo di nexion è una creazione magica: cioè, una qualche forma in cui l'energia acausale è presenziata o in cui è «canalizzata» da un Adepto sinistro.

[6] Contrariamente alla buffoneria dell'Occultismo dei Magi, Baphomet – secondo la tradizione dell'Hebdomadria – è un'entità acausale femminile, descritta come la Dea Oscura, la Madre/Signora della Terra. Si vedano per esempio i testi *Baphomet: Vampira degli Dei Oscuri* e *La Dea Oscura Come Archetipo*.

[7] Si veda per esempio il testo *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale*.

La Tradizione Esoterica – Synistry

Dei Oscuri

Questi sono entità «viventi» che esistono in uno spazio-tempo acausale. Possono essere paragonati all'«antimateria» rispetto alla «materia» che esiste nel nostro spazio-tempo causale – quindi, la loro intrusione nel causale disgrega. Questa disgregazione è principalmente psichica poiché la psiche di un individuo per sua natura invade o è parte dell'acausale. Le entità possono assumere forme fisiche, ma solo brevemente – ed allora soltanto quando un nexion è completamente aperto e dove il causale e l'acausale si intersecano sulla Terra (come i «centri magici» associati con un Eone – o quelli ancora da trovare. È possibile creare questo luogo – e questo è uno dei significati di rituali come la Cerimonia della Rievocazione con la Conclusione Sacrificale). Gli Dei Oscuri non hanno «forme» così come queste vengono intese causalmente – perché una forma fisica è una cosa causale e loro sono al di là del causale. Né possiedono «sentimenti», etc., così come noi li intendiamo. Sono al margine anche della comprensione di un Adepto (in termini di comprenderli). Possono agire (cioè avere effetti nel causale) tramite individui che hanno la facoltà di avvicinarli – o «presenziarli».

Si dovrebbe capire che gli Dei Oscuri non sono l'«acausale» stesso. Loro esistono in una parte (o in un regno) dell'acausale – cioè, esistono, hanno vita o esistenza in accordo alla natura dell'acausale. L'acausale è «oltre il tempo causale» e non ha una geometria spaziale 3D. Altri esseri probabilmente esistono in altre dimensioni acausali – ma di loro non vi è conoscenza. Quando un Iniziato accede all'acausale – aumenta l'aspetto acausale della propria coscienza – sta estendendo la gamma del proprio essere: cioè si sta evolvendo, creando nuovi aspetti della coscienza. Questo è uno degli obiettivi della Settoplice Via – e di tutta la vera magia. Una parte di questo può richiedere il confronto con alcuni degli «Dei Oscuri».

In termini convenzionali gli Dei Oscuri sono malvagi e sinistri.

L'Eone Occidentale

Per quello che interessa gli Adepti della tradizione sinistra ci sono soltanto due opzioni realistiche: la creazione dell'Imperium (il compimento del wyrd Occidentale tramite una forma pratica) o il disgregamento delle forme esistenti con l'obiettivo di minare e distruggere l'influenza Nazarena/dei Magi, portando al caos da cui emergerà un Nuovo Eone; Eone che sarà Satanico. Quest'ultima opzione comporta lo «sfoltimento» su vasta scala degli elementi non necessari – la creazione di una élite capace di rendere l'Eone una realtà.

La prima opzione richiede la creazione/il favoreggiamento di una forma pratica – ed il presenziamento in essa dell'energia magica. Richiede anche di creare le giuste condizioni psichiche – all'interno ed all'esterno degli individui. In parte questo è un discorso prettamente magico, che comporta energia magica acceduta tramite i rituali, etc.; in parte significa fornire/creare/rendere disponibili informazioni e forme del sinistro. La forma pratica è direttamente politica o «religiosa».

Entrambe implicano una più ampia diffusione della tradizione sinistra e la creazione di nuove forme per le sue energie.

Tradizioni e Nuove Forme

Così come accennato altrove, è importante mantenere la tradizione (come spiegata in opere come *Il Libro Nero di Satana*, *il Naos*, *Il Quartetto del Deofel* ed *Hostia*) e renderla maggiormente disponibile – anzi questo è essenziale. Questo perché l'uso della tradizione, nella totalità o in parte (ad esempio i rituali da *Il Libro Nero*), da parte di altri esterni a questa tradizione e che ne sono attirati, rende quegli altri «canali» per l'energia sinistra che la tradizione rappresenta. Cioè, loro «presenziano» le energie sinistre in modo preciso e particolare e quindi compiono la strategia sinistra. Alla tradizione fu data la sua attuale forma (come spiegata nei vari libri e MSS) proprio per raggiungere questo obiettivo (nonché altre cose).

Tuttavia, la creazione di nuove forme è importante ed anzi è vitale – ci deve essere un'evoluzione continua. Queste forme accederanno al sinistro ulteriormente e lo presenzieranno. La tradizione stessa serve come una Via – sia per gli individui che eonicamente: permette il raggiungimento dell'Adeptato individuale nonché il compimento della dialettica sinistra della storia. Questo sarà così per i prossimi secoli – finché il Nuovo Eone non diventerà una realtà. Cioè, i suoi metodi e le sue tecniche non dovrebbero essere cambiati (almeno non intenzionalmente da coloro della tradizione per i prossimi decenni) o «superati» – così come una Via per creare Adepti, etc. Questa non è una questione di «dogma» ma piuttosto una strategia, come menzionato sopra. È di vitale importanza che questo, nonché le sue ragioni e ciò che vi è oltre, sia capito da quelli della tradizione. Le forme esterne (così come sorgono prima e durante l'Eone) sorgeranno soltanto da una coerenza iniziale delle energie e dell'intento magico – ed è e sarà la forma immutabile della «Via» (le tecniche, i rituali, etc.) che permetterà tutto ciò. Le nuove forme create/evolute aggiungeranno, piuttosto che compromettere ciò che già è presente. Tutto il resto non è altro che individui che giocano alla magia (ed in particolare giocano all'Eonico) senza realizzare niente, ed anzi senza comprendere ciò che stanno facendo.

Iniziazione ed Oltre

Per un individuo la ricerca può sempre e solo essere individuale, cioè unica. La ricerca, resa possibile ed aiutata dalla tradizione, sviluppa l'individuo, permettendo al wyrd individuale di essere compreso e vissuto. Questa rende anche possibile l'Immortalità (qv. *Esistenza Acausale – Il Segreto Rivelato*).

Oltre un certo livello gli Iniziati guidano se stessi – imparando dalle proprie esperienze di vita reale. Cioè hanno acquisito sufficiente comprensione di sé ed onestà per permettersi di fare questo. Quando questa fase è raggiunta (per alcuni verso la fine dell'Adepto Esterno, per altri durante ed oltre l'Adepto Interno) ci dovrebbe essere ancora l'inseguimento dell'obiettivo finale – un lottare per l'Abisso ed oltre, anche se questo «lottare» sarà più equilibrato rispetto al passato. Questo non significa che gli individui realizzano o sviluppano i propri modi personali per raggiungere quell'obiettivo – cioè non intraprendano, secondo tradizione, i Rituali del Grado di Adepto Interno e quelli oltre, perché in qualche modo credono che questi non siano necessari o che loro hanno/possono creare (hanno creato) altri mezzi.

Se dovessero fare questo non raggiungerebbero l'obiettivo specifico della via sinistra – ma piuttosto qualcos'altro di interamente diverso, oppure niente. Le ragioni dovrebbero essere ovvie da sopra (Tradizioni...).

L'Obiettivo

La Saggezza, ed il viverla, permette l'ultima fase (nell'acausale...). Questo significa comprensione di sé e comprensione sovraperonale. Una comprensione del mondo e delle sue forme per come sono – un sapere razionale e ciò che è necessario per il cambiamento, per l'eterno e per il resto. Questa conoscenza a volte è triste e spesso nasce da numerose ordalie ed avendo vissuto l'Abisso. Non conferisce mai ricchezza, né privilegio e raramente infonde «felicità». È al di là delle parole, ma delle volte può essere trasmutata in una forma, permettendo a qualcun altro, anche se solo in parte, di apprendere l'essenza. Questo obiettivo richiede tempo causale – solitamente circa venti anni dall'Iniziazione (se la Via è seguita) – si trova oltre l'Abisso. È un equilibrio oltre gli opposti; un nuovo modo di essere.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Scoperta e la Conoscenza di Satana

Satana, Entità Acausali e l'Ordine dei Nove Angoli

L'Ordine dei Nove Angoli è un'associazione esoterica di individui e l'enfasi posta da questa associazione è:

- (1) sull'esperienza pratica e sulle sfide (Occulte, exoteriche e amorali)
- (2) sull'autorità del giudizio individuale

Quindi, per l'ONA ciò che conta è lo sviluppo individuale tramite la propria esperienza pratica che dura anni (per lo più decenni), una *weltanschauung* personale: cioè, scoprire per conto proprio le risposte a certe domande riguardanti se stessi, la vita, l'esistenza, l'Occulto e la natura della Realtà.

Perciò l'ONA – per mezzo del suo *Labyrinthos Mythologicus*, della sua filosofia e prassi, delle sue tradizioni – suggerisce, incita, ispira, infastidisce, verifica, sfida, provoca, intriga, lascia perplessi e (in alcuni singoli casi e se richiesto) può offrire una qualche guida pratica su base personale. Noi tra l'altro non poniamo restrizioni all'individuo – morali, legali, o di altro tipo – né assegniamo alcun valore morale ai metodi e alle prassi che sosteniamo potrebbero portare alla conoscenza, all'intuizione, alla scoperta e allo sviluppo di sé e quindi a rispondere alle domande riguardanti la vita, l'esistenza, l'Occulto e la natura della Realtà. In effetti, noi incoraggiamo positivamente le esperienze amorali, l'eresia e la trasgressione delle norme accettate.

Pertanto, riguardo materie specifiche – come la natura e la realtà dell'essere descritto con il nome exoterico Satana e la natura e la realtà di ciò che noi abbiamo definito entità acausali (gli Dei Oscuri e altri) – ci aspettiamo che gli individui arrivino alle proprie conclusioni, basate sulla loro esperienza pratica e sul proprio apprendimento, dal momento che non abbiamo alcun dogma di queste cose, nessuna ortodossia e certamente non sosteniamo di possedere *la* verità o di avere tutte le risposte, e certamente non sosteniamo mai di possedere un certo tipo di autorità assoluta, diabolica, sovraperonale, rivelata o qualsiasi altra cosa. La nostra autorità è quella che deriva e si manifesta dal *pathei-mathos* individuale accumulato – dall'esperienza e dall'apprendimento dei nostri membri.

Quello che sosteniamo è che la nostra via pratica funziona, in termini di incoraggiamento e produzione di un certo tipo di individuo, ed in termini di aiutare quegli individui nello sviluppo di una certa saggezza e comprensione, sia Occulta che non.

Apprensioni di Satana e delle Entità Acausali

Per quanto riguarda Satana e le entità acausali, la nostra tradizione – il nostro *pathei-mathos* individuale accumulato – suggerisce che ci sono due possibili modi di intendere questi esseri/entità, e che uno di questi può soltanto essere conosciuto da individui che in effetti si occupano di attività pratica Occulta di un certo tipo (vale a dire individui che seguono la nostra Settoplice Via da Iniziato ad Adepto Interno). A seguito dell'aver scoperto e sperimentato questa particolare apprensione, allora e soltanto allora (a nostro avviso) gli individui sono in grado di prendere una de-

cisione informata e personale su quale delle due apprensioni suggerite, a loro parere, possa essere una valida forma di comprensione della Realtà.

Questi due modi per apprendere queste entità sono:

- (1) Il primo modo è che Satana e queste entità hanno la loro origine, la loro esistenza, la loro realtà, nella nostra coscienza umana/inconscio/immaginazione, così che, in effetti, sono simboli/archetipi. Ove Satana (il Satana) per esempio è un archetipo di eresia, ribellione, caos e conflitto antagonistico e/o ove noi stessi come individui siamo *un satana* e quindi eretici, ribelli, antagonistici, amorali [1].

Questo modo di apprendere queste entità – pur riconoscendo certi misteri Occulti e anche (in parte) la stregoneria – è dipendente dalla Realtà per come concepita e per come compresa dal Phainómenon: da ciò che per noi è evidente per mezzo dei nostri sensi fisici e da ciò che noi deduciamo mediante mezzi causali (per esempio con la matematica e con la scienza sperimentale) dal Phainómenon. In questa Realtà la stregoneria è spesso intesa come un effetto della volontà umana, individualmente (come nella magia ermetica) o collettivamente (come nella magia cerimoniale).

In questa particolare forma di apprensione il Satanismo è concepito dall'ONA come una prassi Occulta antagonistica, come una ribellione individuale e di gruppo, come un'eresia, come un mezzo per vivere exeativamente e come una forma causale per Presenziare/Sperimentare l'Oscuro in questo attuale Eone ancora infestato dai Nazareni. Qui, Satana può essere scoperto dentro di noi e dentro gli altri: e può essere concepito come parte della nostra natura di esseri umani.

In questo modo Satana non ha potere assoluto o autorità su di noi, dal momento che tale potere e tale autorità, ritenute sataniche, sono concepite come interne a noi stessi o in grado di essere acquisite da noi per mezzo del nostro sviluppo e della nostra liberazione in qualità di individui.

- (2) Il secondo modo è che Satana e queste entità sono tipi reali di essere (forme di vita/energia acausale) in un continuum acausale postulato. Continuum acausale ben distinto dal regno fenomenico causale descritto dalle scienze come la fisica e l'astronomia e i cui esseri acausali sono ben distinti da tutte le forme di vita che noi conosciamo e abbiamo sperimentato con il Phainómenon e compreso per mezzo di scienze causali come la biologia [2].

Questa forma di apprensione è quindi quella che postula/suggerisce una Realtà di un universo acausale oltre/separato dall'universo causale del Phainómenon (e di galassie fisiche, stelle, pianeti) e anche di esseri acausali che vivono in questo strano universo a-spaziale, a-temporale, a-causale, e ove il Cosmo è la totalità degli universi causali e acausali.

Questa forma di apprensione è quella in cui Satana è un'entità di una particolare specie acausale; entità che si dice (da tradizione) si sia presenziata/manifestata sulla Terra (mediante un nexion o più nexion) nel nostro passato storico. L'essere chiamato exotericamente Satana si dice che sia, quando si manifesta nel causale, un mutaforma con l'abilità di assumere forma umana ed altre forme.

In questa particolare apprensione il Satanismo è concepito dall'ONA come la prassi e il modo di vivere di coloro che sono, o che cercano di essere amici sia dell'entità mutaforma

acausale conosciuta con il nome causale «Satana» che amici di altri esseri acausali simili a questo Satana. Qui, in questo modo di apprensione, si dice che questa entità Satana – ed entità acausali simili – possano essere scoperte/«contattate»/conosciute per mezzo di vari riti e metodi esoterici e che un mezzo per coltivare tale amicizia sia seguire la nostra tradizionale Settoplice Via così come è stata tracciata nel *Naos* e nei testi quali *Il Libro Nero di Satana* e *Il Grimorio di Baphomet* [3].

In questo modo di apprensione Satana – e alcune altre entità acausali – sono intese come esseri molto più potenti di noi stessi ed esseri che noi, in virtù di essere uomini, non possiamo controllare (anche mediante mezzi Occulti).

Giudizio Individuale e l'Apparenza degli Opposti

L'ONA ha quindi due modi di concepire Satana e due tipi di satanismo. Gli individui sono quindi liberi di scegliere, di usare e di sperimentare quali di questi satanismi desiderano o credono utili.

L'utilizzo e l'esperienza di entrambi, secondo la nostra tradizione, è il mezzo con cui ogni individuo può decidere quale di questi satanismi – o nessuno dei due, o entrambi – a suo giudizio gli comunica una migliore comprensione di se stesso, di Satana e della Realtà. Così diventerà – o forse potrà diventare – consapevole dell'essenza esoterica che è diventata nascosta a causa delle astrazioni causali e anche a causa del dare nomi [4]; consapevolezza che è costituita di opposti in apparenza ma non nella Realtà.

Ecco uno dei motivi per cui l'ONA – inteso ed apprezzato esotericamente – è un'associazione di emanazioni sinistre-numinose, ed ecco perché (naturalmente) noi continuiamo ad infastidire, provocare, intrigare e rendere perplessi molti Occultisti (specialmente molti che si definiscono Satanisti), ed ecco perché noi continuiamo ad incitare e ad ispirare gli altri con le nostre prove, le nostre sfide e i nostri mysterium.

Anton Long, ONA, 2011 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Fare riferimento per esempio al testo dell'ONA *Il Geryne di Satana* (pdf).

[2] Una breve panoramica dell'acausale viene data nel testo dell'ONA *L'Ontologia e la Teologia del Satanismo Tradizionale*.

[3] In maniera controversa noi intendiamo Baphomet come La Dea Oscura, l'entità – la signora – a cui furono dedicati sacrifici umani e a cui continuano ad essere dedicati. Lei è la sposa e madre di Satana.

[4] Il cui dare nomi comprende «satana». Su questo problema dei nomi che oscurano fare riferimento per esempio al testo dell'ONA *Denotatum – Il Problema Esoterico Con i Nomi*.

Crediti

Parole/Forme: Questo articolo ha avuto la sua genesi a seguito di una certa corrispondenza privata (durante l'Ottobre 2011 ev) con qualcuno che vive in Africa che avendo esperienza dell'ONA da oltre un decennio ha cercato di chiarire certe questioni esoteriche relative alla tradizione dell'ONA, nonché una di quelle questioni relative a Satana.

H.P. Lovecraft e gli Dei Oscuri

È stato detto e scritto molto in questi ultimi anni sugli scritti di H.P. Lovecraft, in particolare per quanto riguarda il suo mythos di Cthulhu, ma per conoscere la verità è necessario comparare il mythos di Lovecraft con una delle tradizioni più sinistre dell'Occultismo.

Lovecraft, consapevole di alcune parti dell'antica tradizione degli Dei Oscuri, mostrò e rappresentò in modo errato la tradizione nel suo complesso. Parte di questa errata rappresentazione riguardò il fatto di come la tradizione venne descritta letteralmente nelle opere di Lovecraft: parte di questo fu dovuto al fatto che Lovecraft non riusciva a vedere al di là dell'Abisso dove gli opposti sono privi di significato, ma la maggior parte di questa errata rappresentazione sorse perché Lovecraft aveva accesso soltanto ad una piccola parte della tradizione, attraverso le proprie ricerche Occulte e a volte attraverso esperimenti fallimentari sul controllo dei sogni.

A questi aggiunse invenzioni proprie – come il cosiddetto «Necronomicon» (il libro con questo titolo pubblicato da Colin Wilson e altre persone è una bufala) – che egli intrecciò nel mythos di Cthulhu. Questo mythos assomiglia alla tradizione autentica degli Dei Oscuri da cui deriva, tanto quanto un abete assomiglia ad un quercia. Una delle errate rappresentazioni di Lovecraft è la denominazione degli Dei Oscuri. Gli Dei Oscuri (o «forze») possono essere simboleggiati da vibrazioni, dato che è parzialmente attraverso queste vibrazioni che certi livelli della coscienza possono essere raggiunti. Questi livelli ripresentano il Caos primordiale – cioè, sono privi della Parola poiché questi livelli precedono l'occultamento, tramite la Parola, il rituale, l'idea e persino il mito, dell'essenza dalla quale l'Essere e il non-Essere derivano. Visto in modo convenzionale, queste entità sono negative e il loro ritorno riporta il Caos – cioè, queste distruggono la realtà storica dell'Essere. Se visto attraverso la struttura degli opposti il ritorno degli Dei Oscuri è terrificante.

Secondo la tradizione Loro starebbero attendendo in quello che può essere descritto come un universo parallelo. Attenderebbero di fare ritorno sulla Terra e quindi nel nostro universo causale e spaziale. In sostanza, l'universo degli Dei Oscuri è acausale e i due universi possono essere rappresentati come collegati da vari Cancelli Stellari (o più precisamente «nexion»). Questi «Cancelli» sono regioni dello spazio-tempo in cui è possibile il passaggio da un universo ad un altro in determinati periodi – cioè, quando i Cancelli sono allineati secondo il loro ciclo cosmico. Tradizionalmente si ritiene che questi Cancelli si aprano una volta circa ogni 2000 anni. A causa della natura dei due universi connessi (cioè, la loro differenza di tempo e di geometria spaziale) non solo è possibile un viaggio fisico tra di loro, ma è anche possibile in misura limitata una forma speciale di viaggio astrale. Questa forma astrale è possibile dal momento che la nostra coscienza per sua natura ed evoluzione è parzialmente acausale e quindi è già in una certa misura, ad un livello primario, parte di quest'altro universo. Per un individuo è quindi possibile viaggiare negli altri regni dove gli Dei Oscuri starebbero attendendo, così come – se i Cancelli psichici sono aperti – è possibile per quelle entità così temute e negative, che raramente sono nominate, manifestarsi sul nostro piano. Questi viaggi sono potenzialmente possibili soltanto quando un nexion si sta aprendo, quando è aperto o si sta chiudendo – cioè, all'inizio e alla fine di un Eone. In altri momenti il viaggio è molto difficile e devono essere prese misure molto serie al fine di creare l'energia richiesta. Questi metodi raramente sono stati utilizzati in passato poiché comportano grande pericolo per l'individuo(i): rituali terribili di sofferenza e sacrificio o una cura immensa nella preparazione e nell'acquisizione di un tetraedro di cristallo della giusta qualità.

L'intrusione di queste entità nel nostro universo assume molte forme, sia fisiche che psichiche, e anche qui Lovecraft le ha rappresentate erroneamente. Secondo la Tradizione l'ultima manifestazione fisica evidente ha avuto luogo migliaia di anni fa, intorno all'8000 ap e ha dato origine, tra le altre leggende, al mito dei Draghi. Prima di questa intrusione la tradizione sinistra parla della prima venuta degli Dei Oscuri all'alba della nostra coscienza – probabilmente intorno ai 20000 anni ap. L'intrusione psichica è spesso minima, ma comunque terribile per alcuni. Secondo un recente resoconto: «Stanno in agguato alla soglia dell'esistenza, pulendo le proprie ali ed i propri occhi e mandando suoni a tutti quelli che hanno orecchie per sentirli e menti per conoscerli. E loro attendono e risiedono nello spazio tra i mondi, lo spazio che è l'angolo dell'incontro delle dimensioni. Sono i distruttori... gli ingenerati che attendono la nostra chiamata da sempre. Presto arriveranno per raccogliere quel sangue da Loro richiesto. Comprimerli è passare quell'Abisso al di là di cui l'uomo cessa di essere».

Queste manifestazioni quando non sono volute spesso prendono la forma di incubi, e occasionalmente la pazzia non è cosa rara tra coloro che hanno deliberatamente cercato di riportare gli Dei Oscuri: per esempio, in un caso noto all'autore, nei primi anni settanta un gruppo cercò di invocare queste forze. La lavorazione fu un successo soltanto parziale e uno di quelli coinvolti impazzì.

Uno degli effetti più evidenti del contatto deliberato con gli Dei Oscuri da parte degli Adepti è il cambiamento che questo contatto porta nella coscienza di alcuni gruppi di persone e di individui – come ad esempio una rinascita di atavismi primitivi. Questi cambiamenti sono spesso fraintesi in quanto la maggior parte delle persone sono vincolate dai concetti di dualità del vecchio Eone, e negli ultimi decenni questi cambiamenti sono stati un preludio all'invocazione che riaprirà il nexion fisico e che farà ritornare gli Dei Oscuri nel nostro universo e quindi sulla Terra.

I dettagli che Lovecraft dà riguardo le «chiamate» ed i riti sono per lo più fantasiosi e solo in certi punti egli ha inavvertitamente rivelato la verità – per esempio, nel fatto di aver menzionato il trapezoedro e «Azathoth». La chiave per viaggiare lungo i passaggi tra i nexion stellari sono i Nove Angoli e la chiave per i Nove Angoli è il tetraedro di cristallo che è attivato dalla vibrazione della voce. «Azathoth» così come viene descritto da Lovecraft è una rappresentazione simbolica e distorta dell'intersezione nello spazio-tempo acausale di questi passaggi stellari astrali: una sorta di vortice o nodo galattico. Coloro che viaggiano lì non ritornano mai gli stessi. Lungo i passaggi stellari giacciono sparsi i gusci di civiltà morte da tempo.

I Nove Angoli (la chiave per contattare sia il fisico che l'astrale) sono ripresentati nel Gioco Stellare settenario ed è attraverso questa ripresentazione simbolica che la magia degli Dei Oscuri si manifesta. Il resto, per il non-Iniziato, è puro terrore.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Gli Dei Oscuri

Secondo la tradizione, gli Dei Oscuri sono entità reali che esistono nell'universo acausale. Secondo la nostra percezione spaziale e causale, questi esseri possono essere considerati come «senza tempo e caotici».

Siccome la nostra coscienza è per sua natura parzialmente acausale, queste entità possono manifestarsi a noi se possediamo le chiavi per raggiungere gli appropriati livelli della coscienza. Ciò che viene definito l'«Abisso» separa la nostra coscienza giornaliera dalla coscienza (e quindi dall'apprensione) degli Dei Oscuri. L'ordalia dell'Abisso richiede di affrontare queste entità – e di accettarle per ciò che sono, cioè, non legate dalla nostra illusione degli opposti e dal conflitto di «bene» e «male».

Nonostante sia conveniente considerare gli Dei Oscuri semplicemente come simboli che rappresentano le energie dell'acausale – come una proiezione della nostra coscienza sul Caos stesso – è ugualmente possibile considerarli come fisicamente esistenti di per sé. Quale di queste concezioni (o nessuna di loro) sia corretta l'Adepto lo scopre durante l'ordalia dell'Abisso. Tuttavia, la leggenda ricorda che in passato gli Dei Oscuri hanno visitato più volte il nostro pianeta – passando attraverso uno dei molti «Cancelli Stellari». I Cancelli Stellari sono regioni nello spazio-tempo dove il nostro universo causale e l'universo acausale sono uniti – sono cancelli fisici, ed attraverso di loro è possibile il passaggio da un universo ad un altro. Secondo la leggenda esistono Cancelli Stellari vicino le stelle Dabih, Naos ed Algol: cioè se si viaggiasse dalla Terra in direzione di una di queste stelle si attraverserebbe un Cancelli Stellare. Ci sono anche storie di un Cancelli Stellare all'interno del nostro sistema solare – il Cancelli attraverso il quale gli Dei Oscuri sono venuti sulla Terra. Si ritiene che questo Cancelli Stellare sia vicino al pianeta Saturno.

A volte l'Abisso invade i nostri sogni, ma principalmente l'Abisso è raggiunto seguendo la Settuplice Via. Si trova tra le sfere del Sole e di Marte e separa l'Adepto dal Maestro/Signora. È il Cancelli per gli déi dentro di noi e gli déi fuori.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Parole di Vermiel

Secondo la magia convenzionale gli Dei Oscuri possono manifestarsi in due modi: l'invocazione e l'evocazione. Nel caso dell'invocazione, Loro entrano dall'interno dell'individuo (tramite un regno del loro tipo di tempo acausale) attraverso un cancello – un nexion – aperto all'interno della coscienza di quell'individuo, nel suo stesso essere. Il pensiero – o piuttosto, l'apprensione umana compresa attraverso cose causali come le immagini, le parole, i suoni, la musica, i concetti – è un mezzo per aprire quel particolare nesso che è l'individuo, che è un collegamento tra il causale e l'acausale. Quando si inizia questa apertura con un atto volontario tramite un certo tipo di magia, gli Dei Oscuri (uno o molti) possono passare attraverso questo collegamento, e quindi passare nel mondo causale stesso.

Questo «certo tipo di magia» sono naturalmente i vari metodi utilizzati nel Satanismo Tradizionale – in particolare il Rito dei Nove Angoli nelle sue varie forme.

Quando viene intrapresa la forma solista di questo rito, il canto associato è una chiamata agli Dei Oscuri per entrare nel mondo tramite il nexion che l'individuo rappresenta, e il modello di quel canto non è una semplice rappresentazione simbolica delle energie rilevanti – ma è l'effettiva apertura del nexion stesso (assumendo però che il canto sia assolutamente eseguito correttamente e sotto le giuste condizioni) [1].

L'invocazione si svolge secondo la modalità di qualsiasi fenomeno naturale. Gli Dei Oscuri sono un certo aspetto dell'apprensione – e non semplicemente di genere umano, ma di tutti i generi: dell'Apprensione Collettiva (o Coscienza) di tutta la Vita. C'è un'intrusione ed una fusione nello stesso modo in cui un seme che germina spunta dal terreno e fiorisce e interagisce con gli elementi – ed emerge quindi un quadro nuovo e naturale.

Se l'individuo che conduce il rito è completamente preparato, la germinazione si verificherà naturalmente e sembrerà naturale. Se l'individuo non è preparato o non è adeguatamente avanzato lungo la Via, il rito non funzionerà. Questo fallimento può provocare un effetto molto piccolo, oppure gli Dei Oscuri potranno essere parzialmente spinti nel causale. Se il flusso è interrotto – a causa dell'insorgere di paura da parte dell'individuo – si verificherà una separazione tra Loro stessi e l'Invocatore, e Loro allora disgregheranno e faranno a pezzi la coscienza/identità/personalità di colui che ha osato Invocarli.

In caso di successo non ci sarà alcuna divisione tra Loro e colui che ha Invocato, e quindi nascerà un nuovo tipo di individuo. Anche se questa invocazione viene descritta sopra come una «fioritura naturale», al non-Iniziato apparirà tutto fuorché naturale. In quanto questo nuovo tipo di individuo si incontra raramente, dal momento che l'aspetto del quadro della coscienza – gli Dei Oscuri – fu soppresso e bandito molti secoli fa. La storia è ben nota, ma vale la pena ripetere che esiste un cancello «fisico» vicino al pianeta Saturno e questo cancello è la porta della prigione che rimane ancora saldamente sigillata, nonostante i vari tentativi di aprirla.

La posizione fisica dovrebbe essere visualizzata in ogni momento possibile, dal momento che vi è un aspetto della nostra coscienza che aleggia intorno a questa porta sigillata – tale è la natura dell'acausale (così come noi siamo Loro stessi, in attesa di liberarci...).

Come detto precedentemente, gli Dei Oscuri possono apparire anche secondo le leggi dell'evocazione: cioè, Loro possono assumere effettive forme fisiche e indipendenti, esistere fisicamente su questo pianeta.

La maggioranza delle persone su questo pianeta – in particolare in «Occidente» – desidera qualche tipo di salvezza: qualche tipo di intervento da parte di qualcosa di preternaturale che assuma il controllo del Destino umano. I due esempi principali sono naturalmente l'arrivo del «Messia» e il contatto significativo con una specie extraterrestre.

Gli Dei Oscuri, in effetti, sono una vera razza extraterrestre e possono essere richiamati senza l'attesa interminabile ed incerta richiesta da altre specie. La Loro presenza fisica su questa Terra cambierà qualsiasi cosa per sempre, e assumendo il fatto che Loro restino incontrastati, consentirà ai Loro obiettivi di essere realizzati pienamente – così come furono realizzati soltanto parzialmente circa 20 mila anni ap.

L'evocazione comporta particolari celebrazioni regolari del Rito dei Nove Angoli Ctonio – con quanti più Iniziati possibile (si vedano i relativi MSS sui Nove Angoli) [2]. È anche assodato che questo arrivo fisico potrà avvenire soltanto quando sarà seminato nel mondo tramite veri atti di caos, che comportano eventi di grande sofferenza. Questo metodo di evocazione consentirà un cambiamento su larga scala, mentre il metodo dell'invocazione (per le civiltà) è un'infiltrazione lenta – forse secolare. In entrambi i casi, se alla fine avranno successo, la coscienza e la struttura fisica della specie umana si altereranno e accelereranno in modo esponenziale.

Senza il Loro intervento soltanto un declino graduale ed insignificante attende la nostra specie, un decadimento ed un'estinzione. Ecco il significato del Satanismo autentico: *Pandere res alta terra et caligine mersas.*

Urgan, Inghilterra
ONA, 114 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Sono richiesti molti anni di pratica nel canto (una volta al giorno, per un quarto d'ora è il minimo raccomandato). Il modo migliore per iniziare è studiare i canti delle sette sfere contenuti nel *Naos*. Se non si è fortunati abbastanza da avere una Guida che possa fornire una formazione personale, allora l'esperienza pratica deve essere ricercata con altri mezzi – vale a dire l'aspirante Cantore dovrebbe trovare un Monastero Nazareno adatto ed entrare come ospite o come candidato che intraprende un Ruolo di Comprensione. Ciò fornirà una buona pratica e una comprensione dei metodi del tipo di canto richiesto (anche se si tenga a mente che vi è un certo dibattito sulla tecnica – soprattutto per quanto riguarda il tempo).

Se il Cantore desidera trascrivere la notazione del canto nella sua controparte moderna va ricordato che il tono del Do medio è cambiato in maniera abbastanza considerevole da quando i canti furono annotati per la prima volta (questa opzione della trascrizione non è veramente consigliata).

[2] Un esperimento interessante comporta la Forma Naturale del Rito dei Nove Angoli dove gli Dei Oscuri sono messi a terra in un bambino concepito dai partecipanti durante il rito. Questo può anche essere tentato tramite la forma Ctonia, dove le energie sono canalizzate in un sacerdote e in una sacerdotessa dal Maestro, dalla Signo-

ra e dalla congregazione del Tempio. Ancora una volta questo richiede grande preparazione e i pochi tentativi finora hanno fallito: vi è stata una manifestazione parziale altrove o il feto alla fine è stato abortito.

Satanismo, Blasfemia e la Messa Nera

Sotto un certo aspetto importante il Satanismo può essere considerato da parte dei nuovi Iniziati come una catarsi – un mezzo con il quale gli individui possono spogliarsi di quei ruoli limitanti che spesso (ma non sempre) sono la creazione dell'ethos o dell'etica della società in cui quegli individui si trovano.

Perciò, negli ultimi mille anni o giù di lì, nell'Europa Occidentale, uno dei rituali Satanici più importanti, per quel che interessava ai novizi ed al «pubblico», era la Messa Nera – semplicemente perché l'ethos che dominava esternamente era la religione organizzata del Nazareno. Tuttavia, dove il Satanismo autentico è stato frainteso è nel motivo di questo atto di catarsi, soprattutto perché la Messa Nera autentica ha solo una somiglianza superficiale con la «messa nera» descritta da vari scrittori e da varie «autorità» nel corso degli ultimi cinquecento anni o giù di lì.

Per il novizio Satanico (le prime due fasi del settuplici percorso Satanico) il Satanismo rappresenta l'aspetto oscuro della *psiche* individuale – ed identificandosi con questo l'individuo viene reso capace, con la trasformazione che ne risulta, di cominciare la «Grande Opera», il cui raggiungimento rappresenta l'obiettivo dell'Adepto. La «Grande Opera» è semplicemente la creazione di un nuovo individuo (si veda l'*Anticristo* di Nietzsche: «Egli è stato addirittura particolarmente temuto, è stato finora quasi il temibile per eccellenza [...]») e questo nuovo tipo di individuo in virtù del percorso seguito spesso ispira negli altri un certo terrore.

Naturalmente la Via della Mano Sinistra è difficile, per non dire pericolosa e spesso si ha il fallimento perché la persona che cammina lungo il sentiero fraintende come le forze oscure possano essere approximate, manipolate e soprattutto integrate al fine di portare ad un'identificazione al di là del bene e del male, per come questi termini vengono comunemente compresi.

Cioè, coloro che falliscono nella propria ricerca lungo questo percorso (e Gilles de Rais ne è un esempio) spesso falliscono perché fondamentalmente accettano la dicotomia di «male» e «bene» e si identificano con ciò che percepiscono o credono sia il «male» – questa percezione e questa comprensione quasi sempre derivano da ciò che l'«opposizione» ha concepito come il «male». La realtà è che questa dicotomia non esiste nel cosmo – la convenzione di ciò che è il «male» è stata imposta sulla realtà tramite la proiezione della gran parte dei dogmatismi Nazareni.

In un certo senso fondamentale, il Satanismo è un mezzo con cui ogni individuo può scoprire (o piuttosto «disvelare» nel senso inteso da Heidegger) la realtà per sé stesso.

Pertanto, la catarsi Satanica è essenzialmente una blasfemia – ordinata e con un obiettivo definito; essa è il risultato di una volontà individuale canalizzata da una comprensione cosciente. È questa applicazione della volontà – dell'intento consapevole – che distingue il Satanista autentico dal falso e dal fallito. Un Satanista esulta della vita – i falliti si trovano intrappolati dai loro desideri inconsci che non hanno l'intelligenza di comprendere e né la volontà di iniziare a capire consapevolmente.

La blasfemia è efficace soltanto se, per il periodo in cui l'individuo la vive, è inizialmente un vero e proprio trauma ed una reazione a quei valori che, sebbene accettati, spesso lo sono inconsciamente; e, secondariamente, se rappresenta la consapevolezza delle qualità positive e che migliorano la vita che stanno alla base dell'opposizione infernale. Quindi, mentre la Messa Nera tradizionale – con la sua negazione del Nazareno – è ancora utile a causa delle continue costrizioni delle credenze Nazarene, viene oggi integrata da una Messa che nella sua versione integrale rappresenta una scioccante blasfemia per la maggior parte delle persone sia in Britannia che in altri paesi Occidentali.

La Messa Nera e le moderne messe Sataniche che derivano da essa, nelle loro forme autentiche provocano una risposta rinvigorente attraverso il semplice fatto dell'opposizione *positiva*. L'opposizione negativa – come le cosiddette messe nere descritte da Huysmans nel *Là-Bas* – sono svigorenti. La vera opposizione Satanica – codificata in un rituale – produce l'esatto opposto – una voglia maggiore di vivere: ed è questa volontà positiva e vitale che è l'essenza dell'autentica immagine archetipica di Satana, l'avversario. L'opposizione negativa – uno sguazzare nella morte, nel decadimento, nell'orrore e nella sporcizia della *decadenza* incontrollata – è un segno di finto Satanismo: un'immagine distorta del putrido cadavere del Nazareno.

Una delle messe Sataniche oggi in uso si basa su un'evocazione di Adolf Hitler – e non come un qualcosa di artificiale, ancor meno come un «gioco» psicologico. Piuttosto, vi è un'identificazione autentica con gli aspetti positivi e che migliorano la vita del Nazionalsocialismo (per molti lettori questo sarà scioccante – una blasfemia, il che è esattamente il punto). Così come avviene con la Messa Nera tradizionale, è la tensione posta sulle qualità positive e vitali dell'opposizione che è importante – perché queste contraddicono nella loro stessa essenza tutto ciò che si presume la messa riguardi. Quindi, in questa particolare Messa Satanica, Adolf Hitler non viene rappresentato come oggi è di solito ritratto dai suoi avversari – ovvero come una sorta di mostro «malvagio» – ma esattamente come l'opposto, come un nobile salvatore.

Per un novizio il Satanismo rituale autentico non è semplicemente inversione – è un rifiuto completo delle immagini e dell'etica di un particolare ethos – ed un Satanista usa quelle immagini e quell'etica, la loro stessa essenza invertita, contro il proprio «condizionamento» spesso inconscio, ed in definitiva contro la società che usa/crea quelle immagini e quell'etica. Gli individui che partecipano alle messe Sataniche autentiche e ben eseguite a volte sperimentano una sorta di «satori» – un'improvvisa illuminazione – e sono quindi portati ad aumentare la propria comprensione cosciente. Ottengono, tra le altre cose, un incremento della propria vitalità poiché si sono liberati degli opposti restrittivi.

In un certo senso molto importante, il Satanismo rivela ciò che l'ethos di una particolare società ha celato attraverso le immagini, il dogma, l'etica, le parole e le idee – e riporta l'individuo al caos primordiale da cui si sono formati gli opposti.

Questa scoperta dà all'individuo controllo, una comprensione cosciente ed una consapevolezza del proprio Destino unico. Lo scopo dei gruppi Satanici autentici è ed è stato favorire una tale scoperta guidando i novizi e portandoli a partecipare a riti blasfemi. Al di là di tale scoperta il rituale ed il cerimoniale cessano – al posto loro vi dovrà essere una profonda abilità priva di parole, una profonda empatia.

Il terreno o il fondamento di questa empatia è ciò che è stato chiamato «individuazione» – l'unità che un Adepto autentico rappresenta. Ma questa «individuazione», questo Adeptato, di per sé è soltanto un altro inizio; è soltanto la quarta fase verso l'obiettivo finale. Fondamentalmente gli

Ordini Satanici migliorano e velocizzano l'evoluzione – mentre la maggioranza della gente dorme, timorosa di tali terrori infernali.

Tempio del Sole, ONA, 1974 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Magia Rituale: Cerimoniale Dure e Sedue

La magia ci permette di catturare più volte quei momenti che non soltanto plasmano le nostre vite ma che possono estendere le possibilità della nostra esistenza: quei momenti in cui **conosciamo** con un'ebbrezza ed una comprensione che trascende le parole, in cui diventiamo qualcosa di più di un singolo individuo isolato oppresso da un'esistenza causale.

Per un certo periodo c'è stata una negazione ed un tentativo di indebolire il cerimoniale nella magia: sono sorti una pletora di rituali scritti di proprio pugno e lavorazioni di tipo «caotico». Tuttavia, questo risulta da un fraintendimento della natura del cerimoniale. Sostanzialmente nella magia ci sono due tipi di lavorazioni cerimoniali: il cerimoniale **dure** ed il cerimoniale **sedue**. Il primo è essenzialmente un rituale usato per magia interna – per produrre/provocare/ispirare cambiamenti all'interno della coscienza di coloro che partecipano/frequentano. Il secondo è (o piuttosto dovrebbe essere) una **rappresentazione** che trasporta i diversi partecipanti su un altro regno e che attrae il loro intero essere. Non è tuttavia una possessione – ma piuttosto una consapevolezza sviluppata, un nuovo modo di essere, distinto dall'esistenza «quotidiana», quando cui tutti gli elementi (mente, corpo, emozioni, etc.) sono un'unità. Un cerimoniale sedue è un evento artistico di tipo superiore perché è un **tentativo cosciente** di rendere reale l'acausale (presenziarlo) nel tempo causale. Tuttavia, come per qualsiasi celebrazione artistica, un rituale può essere buono, indifferente, scadente o grande, a seconda del talento e delle abilità di coloro che lo eseguono/conducono. Se è uno qualsiasi dei primi tre, non realizzerà il suo scopo.

Una grande celebrazione è quella che cattura l'essenza del rituale – che porta l'acausale, che «apre un nexion» e che ha così il potere magico di trasformare. Questo naturalmente è un evento raro – almeno attualmente – così come, per esempio, una grande interpretazione di un dramma o di una sinfonia richiede sia talento che preparazione.

Purtroppo, in passato come nel presente, i rituali cerimoniali furono fatti principalmente da esecutori inetti con poca se non nessuna preparazione e poca se non nessuna empatia con la magia che il rituale ripresentava. Così il rituale è magicamente inefficace: non ispira i partecipanti/congregazione. Inoltre, sono soprattutto presenti elementi di autoinganno (per quanto riguarda la «magia»). Tali «celebrazioni» tendono a confermare la credenza erronea che le forme cerimoniali siano noiose o superate, oppure entrambe. Un rituale cerimoniale dovrebbe vivificare – e risvegliare sentimenti «numinosi». Dovrebbe stimolare tutti i sensi – per un rituale sedue in modo sottile, per un rituale dure in modo chiaro/evidente. Gli incensi e le fragranze dovrebbero stimolare l'odorato, gli occhi dovrebbero essere stimolati dal colore e dal linguaggio figurato, l'udito dai suoni del canto, dalla musica, dalle parole, l'intelletto dai simboli/contenuto/intento, le passioni dallo spirito o dallo slancio della celebrazione e forse dallo spettacolo/gesti di un individuo o di più individui che realizzano un «ruolo» specifico, il loro modo di vestire (o svestire) ed il loro movimento fisico.

Un rituale cerimoniale è una seduzione – dei partecipanti/congregazione da parte di coloro che lo conducono o dal potere del rito stesso perché esso cattura o trasforma un aspetto o aspetti dell'acausale. Questa seduzione è sottile se il rituale è di tipo sedue ed è chiara/evidente/pungente se è di tipo dure. Ma per sua natura ha sempre una struttura temporale, poiché è sempre un nexion per l'acausale – se è un rito magico autentico, cioè, se possiede grande energia/potere acausale (o magico) quando viene celebrato. Entrambi questi aspetti – la struttura temporale ed il nexion – sono importanti, sebbene finora esoterici.

Ciascuno sarà considerato a sua volta. In primo luogo, la struttura temporale. Questo significa che il rituale ha un inizio, un punto intermedio (o «azione»/sviluppo) ed una fine definita: è limitato nel periodo temporale e nonostante una specifica celebrazione possa essere «veloce» o «lenta» a seconda dell'umore e dell'intensità, generalmente è di una certa durata.

In secondo luogo – un nexion. Questo significa che nella forma e nel contenuto (ad esempio nelle tecniche usate per attingere l'energia magica) esso è efficace – accede alle forme/simboli e così via, richiesti per il suo scopo. Questo significa molto di più che «produrre emozione». L'emozione si presenta o dovrebbe risultare dalla celebrazione, dallo sforzo e dal talento degli esecutori. Piuttosto, questi mezzi d'accesso rappresentano determinati elementi dell'acausale in una forma accessibile, quali gli archetipi o i simboli numinosi. Questo richiede ciò che si può definire soltanto un tipo di «creazione artistica» – e questa di per sé può essere di varia qualità, così come nella musica o in tutta l'attività creativa. Tuttavia, la maggior parte delle creazioni, così **come i rituali**, non sono efficaci: non presenziano l'acausale, anche se possono produrre emozione e una certa intuizione occasionale.

Tuttavia, l'emozione non è magia – così come lo «stimolo intellettuale» e/o il comportamento indisciplinato non sono «rituali magici», anche se risultano come tali e si pensa che derivino da ciò che oggi passa per «rituali magici». Soltanto raramente una creazione diventa o è magica – cioè, un nexion, malgrado l'intento della persona o delle persone che intraprendono questa creazione. Quindi, nessuna quantità di desiderio, nessuna quantità di conoscenza intellettuale può fare o creare un rituale che sia efficace magicamente. Come abbiamo già detto, soltanto raramente una creazione diventa o è magica. Può diventare tale a causa dell'«aura» o della «tradizione» che la circonda (in parte dovuto alle celebrazioni passate) – ma anche in questo caso deve possedere alcuni aspetti che la fanno accedere direttamente all'acausale. È magica quando è quell'entità rara: un'autentica creazione magica.

La struttura temporale e la capacità di accedere all'acausale di un rituale implicano che un rito autentico una volta creato o trasmesso tramite la tradizione, deve essere rispettato per ciò che è. Una celebrazione efficace richiede di seguirne fedelmente i limiti temporali e la struttura interna – in termini di tutti i suoi elementi formalizzati, quali le parole, i canti, i simboli, le immagini, i colori, etc. Al di fuori di questo vi può essere (ed effettivamente dovrebbe esserci) interpretazione artistica, una vivificazione dell'originale con il talento e con l'abilità dell'esecutore(i). Un rituale magico autentico è un'opera d'arte – e richiede «interpretazione», cioè una celebrazione per presenziare l'acausale. In breve, è un'espressione causale cosciente degli aspetti dell'acausale – e la celebrazione vive sia nel causale che nell'acausale. Da qui il suo potere di trasformare (va ricordato che qui viene considerata solo la magia cerimoniale – quanto detto sopra, tuttavia, non implica che come magia siano efficaci soltanto le forme cerimoniali. Vi sono molte altre forme o mezzi per accedere all'acausale).

Data questa comprensione dovrebbe essere evidente che vi sono veramente pochi rituali, annotati o trasmessi, che presenziano l'acausale e che, in una celebrazione o interpretazione ispirata, siano capaci di trasformare la coscienza di altri individui o di produrre cambiamenti nella metrica causale stessa. Cioè, vi sono pochi rituali che possiedono nella loro forma scritta il potenziale per essere un nexion per l'acausale, e persino questi richiedono una celebrazione ispirata: ripetizione, progettazione, l'intento o il desiderio corretto... In breve, la creazione dell'«atmosfera» e la capacità/abilità nella celebrazione. I rituali che proliferano oggi – e la maggior parte di quelli considerati come «tradizionali» – possono nella loro celebrazione far passare alcuni momenti di tempo causale e possono persino riempire alcuni individui con dell'emozione (e la noia è un'emozione), ma non sono e non saranno mai magici. Dei rituali che esistono, quelli ne *Il Libro Nero di Satana* in-

sieme ad alcuni altri (come la Cerimonia della Rievocazione nelle sue forme) si catalogano come supreme opere di magia. Alcuni altri riti possiedono il potenziale di fare ancora di più a livello causale (per esempio i riti dei Nove Angoli) – producendo cambiamento eonico. Così chiarito, l'autentica Magia Nera diventa disponibile per tutti per la prima volta.

Anton Long, ONA
1990 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Copula Cum Daemone 0

Demoni ed Esseri Acausali

L'essenza della nostra Magia Interna sinistra è *Copula cum Daemone*, sia nel senso letterale di unirsi con certe entità acausali che nel senso fisico di nutrire, rilasciare e unirsi con il proprio Baeldraca interiore per divenire quindi un changeling sinistro che dimora nel causale (ma ancora mortale). Nel caso del proprio Baeldraca, l'unione è iniziata con il rito di iniziazione sinistra, questi è nutrito dal viaggio fino all'Adepto Esterno, rilasciato dal Rito di Adepto Interno e unito completamente (ri-unito) con il proprio essere causale attraverso il Passaggio dell'Abisso avvenuto con successo.

In senso letterale, l'unione con certe entità acausali può avvenire in diversi modi. In primo luogo, invocandoli attraverso la Stregoneria Oscura, all'interno di se stessi. Secondariamente, evocandoli e poi, sempre tramite la Stregoneria Oscura, avendo un candidato (un mortale, volontario o meno) che sia un ricevente per l'entità così evocata. Terzo, aprendo una collocazione di nove nexion fisici e richiamando indietro gli Dei Oscuri nel nostro regno causale.

Un semplice esempio del primo genere è la lavorazione con i sentieri sull'Albero del Wyrd (qv. *Naos*). Un esempio del secondo genere è la *Cerimonia della Rievocazione*, così come viene fornita ne *Il Grimorio di Baphomet*. Un racconto romanzato dei presenziamenti di queste entità viene dato in *Eulalia: Figlia Oscura di Baphomet* e nelle tre storie, *Jenyah*, *Sabirah* e *Nel Cielo del Sogno*.

In un senso abbastanza letterale, alcune entità acausali – quando si manifestano nel causale, sono demoni. Esseri malvagi che – come per la maggior parte degli esseri acausali – sono mutaforma e possono assumere una varietà di forme causali, benigne, animali, umane o altro. Alcuni di questi tipi di esseri acausali possono avere dato luogo a miti come i Draghi e alle leggende sui Succubi e sugli Incubi. Alcune entità acausali, quando si manifestano nel causale, sono più simili al δαίμων delle leggende classiche – una fonte interna di energia che guida, ispira e provoca i mortali; oppure esseri presenziati fisicamente che guardano e proteggono certi luoghi sinistramente numinosi; oppure esseri che risiedono temporaneamente nel causale, che possono ristabilire l'equilibrio Cosmico rendendo pazzi i mortali o portando loro sfortuna o anche uccidendoli. Ancora, altre entità acausali di una specie vivente acausale differente (ma sempre mutaforma) sono a noi note con nomi causali che gli abbiamo assegnato attraverso una conoscenza personale e un'interazione passata con loro – per esempio Baphomet, Dea Oscura e Signora della Terra, e Satana, il Signore delle Tenebre, i quali possono, se lo desiderano, unirsi a noi, fisicamente, carnalmente, quando sono presenziati nel causale, sulla Terra, in qualche forma causale che aggrada loro e noi. Tramite questa unione possono donarci un'esistenza acausale e immortale, se ciò li aggrada e se anche noi siamo graditi a loro.

Quindi è quel termine Copula cum Daemone che esprime l'essenza della nostra Magia Interna sinistra, l'essenza di alcune delle nostre pratiche demoniche pericolose (ma spesso gratificanti) e sinistre e anche l'obiettivo della nostra Via Sinistra: che è un'esistenza immortale nei regni oltre questa nostra esistenza mortale, limitata e causale.

La Natura degli Esseri Acausali

Esotericamente (da non confondersi con exotericamente) il Satanismo dell'Ordine dei Nove Angoli è definito come «l'accettazione o una credenza nell'esistenza di un essere sovraperonale chiamato o definito Satana e l'accettazione o la credenza che questa entità abbia o sia capace di avere un certo controllo o una qualche influenza sugli esseri umani, individualmente o in altro modo; ove questo controllo per lo più, o principalmente, oppure interamente, è al di là del potere di controllo degli individui a prescindere dal mezzo».

Ovviamente questo ci pone in opposizione con il Satanismo mondano dei sedicenti Satanisti moderni, per i quali Satana è un certo archetipo – in senso Jungiano o Lockiano [1] – e/o un utile simbolo di egoismo, orgoglio ed antinomismo. Satanismo mondano che, sia in sostanza che in pratica, è rievocativo di ciò che è dei Magi [2], della credenza materialistica che l'individuo sia la cosa più importante e che l'individuo, da solo o collettivamente, possa padroneggiare e controllare qualsiasi cosa (compreso se stesso) qualora abbia le giuste tecniche, gli strumenti giusti, il metodo giusto, le giuste idee, le giuste parole, il giusto addestramento e/o soldi, potere, influenza. Che gli esseri umani quindi non hanno – per citare un cliché spesso utilizzato dai mondani – «nulla da temere tranne che la paura stessa», perché gli esseri umani presuntuosi hanno o possono avere il controllo. In termini di magia/stregoneria ciò che è dei Magi si manifesta nelle affermazioni illusorie e presuntuose «Io comando i poteri [...]» e «la realtà è ciò che creo o ciò che percepisco [...]».

Affermazioni che si rivelano illusorie a seguito dell'apprendimento acquisito attraverso una pratica decennale e un'esperienza impegnativa, nonché attraverso ordalie sia esoteriche che exoteriche; cioè, con la nostra Settuplice Via Sinistra e con altre cerimonie e «riti di passaggio» più antichi e misteriosi. Cioè, l'individuo dell'ONA scopre da sé la natura della Realtà, la natura degli esseri acausali, di Satana, degli «archetipi», nel corso di un periodo di tempo causale e come risultato della propria sperimentazione Occulta, diretta e pratica, che comporta necessariamente invocazioni, evocazioni e riti cerimoniali e sacrificali. Dato che – diversamente da come fanno i sedicenti Satanisti moderni – l'individuo dell'ONA non sguazza nella sua presunzione riguardo se stesso e nelle proprie convinzioni su «Satana»; convinzioni non verificate da un decennio o più di sperimentazione pratica Occulta sia interna che esterna, e da ordalie e sfide sia «sinistre» che «numinose».

Anton Long
ONA 121 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] qv. Locke: *Un Saggio Riguardante La Comprensione Umana*, II, xxix, 169.

[2] qv. Testi dell'ONA come (i) *L'Occultismo dei Magi* (121 yf), (ii) *Demonologia Sinistra* (122 yf) e (iii) *Definire Il Satanismo* (121 yf).

Le Terre degli Oscuri Immortali

Ci sono molte leggende legate alle Terre degli Oscuri Immortali, un «luogo» conosciuto con molti nomi nel corso della storia della Tradizione Sinistra – uno di questi nomi è l'«Avalon» della leggenda Arturiana. Tuttavia, la maggior parte dei racconti riguardo Avalon sono distorsioni romantiche; quello che viene generalmente rievocato è la dimora mistica, ispirata dal Nazareno, di entità Eteree, le anime dei guerrieri in pace. Tale racconto viene preferito tra coloro che si definiscono «wicca» e «pagani new age» – queste persone rivelano una fondamentale mancanza di comprensione per quanto riguarda l'ethos dell'Occidente.

Le filosofie di vita dei primi popoli dell'Occidente – Albione, i Vichinghi, i Franchi, gli Angli, i Romani e gli Antichi Greci – non nacquero dalla religione Orientale di uno strano dio del deserto, il cui atteggiamento verso la morte riguardava un aldilà trascorso in pace eterna o in eterna dannazione, ma da quelle cose che caratterizzarono le loro vite, cose che erano autoctone della loro cultura. L'ethos del Guerriero era un fattore integrante e «positivo» nelle vite della gente dell'Occidente: riassumeva tutte quelle qualità che erano nobili, onorevoli. La realtà della guerra non era soggetta ad ideali e obiettivi liberali e moralistici, come il raggiungimento dell'armonia culturale e della pace mondiale; era un'espressione delle loro vite come uno strumento necessario per preservare – e diffondere – il loro ethos. Vi era un orgoglio nell'identità. La guerra era un atto creativo – in termini esoterici era il più grande atto di sacrificio. Il carattere pagano era quello forgiato da un'accettazione a volte tragica del wyrd, ma quello che conosceva le realtà della lotta e prosperava con essa. Per questi popoli il concetto di pace eterna era estraneo. Invece lo spirito dei Guerrieri defunti rimase con il popolo e si aggiunse alla dialettica permanente – quello spirito era diventato parte dell'ethos stesso. Essenzialmente, l'ethos razziale continuò dopo la morte degli individui. Questo forse può essere espresso meglio da una citazione di un frammento di un poema dell'Antica Grecia:

Nobile e glorioso è colui che combatte
Per il suo popolo e la sua famiglia contro il nemico.
Dal momento che la morte arriva quando scelto dal Fato
Portando a termine il filo della vita
Vai avanti con la lancia tenuta alta e con gli scudi che proteggono i cuori impavidi.
Quando si è entrati nella battaglia
Non vi è alcuna fuga dalla morte, perché il Destino viene per tutti i mortali
Anche se sostengono di discendere dagli dèi

Molti dalla furia della battaglia di giavellotti ruggenti sono fuggiti a casa loro
Ma anche lì, il loro fato di morte attende:
E muoiono non amati e non pianti dal loro popolo
Mentre sia l'alto che il basso fanno sorgere lamenti per l'impavido.

Tutti di una comunità piangono per i coraggiosi, che muoiono:
E se vivono, sono salutati come un dio,
Esaltati da coloro che li osservano
Poiché gli atti di molti, li hanno fatti da soli.

(Kallinos)

Questa prima consapevolezza portò alla ricerca dei metodi con cui creare una vera esistenza acausale. Nella Tradizione Sinistra, le Terre degli Oscuri Immortali non significano un completo disincarnarsi dalla comunità, ma una continua relazione all'interno dell'evoluzione della razza. La comprensione di questa relazione tra il causale e l'acausale è diventata progressivamente più vaga con la proiezione di idee astratte sull'essenza delle cose – sia nel mondo occulto che in qualsiasi altro luogo – ed è questa comprensione intuitiva che la Magia autentica può rivendicare. Si deve anche ricordare che l'ingresso nelle Terre non era per tutti, ma per l'Élite – coloro che in virtù di vivere avevano progressivamente creato tramite le loro azioni un'esistenza acausale. Queste persone erano i Guerrieri, i cui atti hanno cambiato il Destino di un intero popolo. Quando lo spirito che pervase questo modo di vivere diminuì furono ricercate altre tecniche.

In questo momento storico, soltanto all'interno degli insegnamenti esoterici in continua evoluzione della Tradizione Sinistra viene data una maggiore espressione consapevole all'acausale e alla creazione di un'esistenza acausale. In passato alcuni Adepti – e il famigerato individuo occasionale interessato alla stregoneria oscura – cercarono di ottenere per se stessi un'esistenza acausale mediante oscuri riti di sacrificio, e di conseguenza sorsero alcune leggende. Ma questi mezzi non sono realmente necessari.

Prima di descrivere cosa è necessario verrà dato un breve esame di questa esistenza acausale. Secondo la tradizione sinistra noi, in virtù di essere individui in possesso della coscienza, abbiamo sia un aspetto causale che acausale rispetto a quella coscienza. L'acausale è latente (o solitamente così) e l'Iniziazione magica lo risveglia – aprendo un cancello o nexion per l'acausale. Questo permette all'acausale di essere appreso (solitamente tramite un simbolismo come l'Albero del Wyrð settenario) ed alle energie acausali di essere usate/dirette (cioè la «magia»). Il risultato è un'«espansione» della coscienza. La progressione dell'Iniziato ai gradi più alti dell'Iniziazione è proprio l'espansione dell'acausale nella coscienza dell'individuo (o visto in un altro modo, la progressione dell'individuo dentro l'acausale) – un equilibrio di causale/acausale è realizzato nell'«Abisso». Al di là di questo, a causa dell'equilibrio così raggiunto, è possibile trascendere all'acausale – creando un'esistenza acausale quando il causale termina (cioè, quando subentra la morte fisica).

L'acausale tuttavia non è un «regno dei sogni» o un certo genere di nirvana/paradiso. Piuttosto è l'essenza stessa dell'Essere – al di là degli opposti, Caos primordiale. Il Nirvana e simili sono forme morali astratte – cioè «non sono equilibrate», poiché sono prive dell'oscurità, del sinistro, del negativo... (il Nirvana e simili sono descritti solitamente soltanto in termini di «luce»). L'acausale è il regno degli Dei Oscuri – e questi esseri non sono simboli fantasiosi per il solletico della coscienza, né sono semplicemente una parte della psiche, da trascendere o negare, o qualsiasi altra cosa con le «forze della luce». Piuttosto, esistono indipendentemente dalla nostra coscienza (tuttavia, tale è la natura dell'acausale che loro sono anche parte di ciò che in noi è dormiente) e nonostante possano essere avvicinati (o «disvelati») con la coscienza e quindi presenziati nel causale (sulla Terra), la loro effettiva intrusione disgregherebbe completamente la vita senziente nel causale – come l'incontro della materia con l'antimateria. La magia Sinistra (di tipo eonico ed interno) può essere considerata come una macchina o un motore dove il contenimento degli opposti è possibile e controllabile in determinate quantità e sotto certe condizioni (in termini semplici, la magia eonica sinistra contiene così il flusso dell'acausale in una forma temporale – solitamente un Eone e la sua civiltà associata – attraverso un nexion/centro magico, quindi per oltre un migliaio di anni aumenta l'ammontare dell'acausale che è presenziato, aumentando in tal modo l'evoluzione negli individui in conformità con gli obiettivi sinistri. Questa è una delle forme della vera Magia Nera).

La natura dell'esistenza acausale può essere percepita dagli individui mediante determinati riti sinistri come quelli dei Nove Angoli. Per realizzare un'esistenza acausale individuale deve essere seguito il sentiero sinistro, da Iniziato ad Adepto Interno sino a Maestro/Signora ed oltre, poiché seguire questo percorso nel modo indicato (si vedano il *Naos* ed *Il Libro Nero*) crea nell'individuo una coscienza acausale durante il tempo causale. Il Rituale del Grado di Gran Maestro/Gran Maestra rende l'Adepto più acausale che causale. Al di là di questo vi è un semplice rituale (il rito dei Nove Angoli solista fatto dal Gran Maestro/Gran Maestra) tramite il quale la coscienza viene trasferita al di là del nexion aperto/creato dal precedente Rituale del Grado. L'Immortalità – la fase finale della via – allora è realizzata, seguita poi o subito dopo, dalla morte causale, anche se la coscienza può essere trasferita per abitare un altro corpo causale, solitamente questo non è fatto se il wyrd è stato realizzato. Davvero semplice, anche se questo processo alchemico richiede circa venticinque anni. In virtù del nexion il nuovo Immortale altera la struttura temporale del mondo, solitamente per un Eone.

Adesso il segreto è stato rivelato, la possibilità è aperta a tutti. Ma è molto improbabile che più di uno o due in un secolo proveranno, tale è la debolezza umana.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Mythos degli Dei Oscuri: Esseri di Tenebra Acausale

Secondo la Tradizione Sinistra dell'ONA, gli Dei Oscuri (alias Gli Oscuri) sono entità specifiche – esseri viventi di una particolare specie acausale – che esistono nei regni dell'acausale e alcune di queste entità sono state presenziate sulla Terra tramite vari nexion nel nostro lontano passato. Questi esseri sono mutaforma e possono assumere una varietà di forme viventi causali, nei regni del causale, compresa la forma umana. Le storie romanzate *Sabirah* e *Jenyah* trattano di un tipo di questi esseri acausali che hanno assunto forma umana – descrivendo il loro bisogno di energia acausale (la «forza vitale») posseduta dagli esseri umani al fine di sostenere e mantenere la loro forma causale mutaforma. La Tradizione Sinistra orale dell'ONA sostiene che sia Baphomet (l'entità femminile così come viene descritta dall'ONA) che Satana siano memorie e manifestazioni di due particolari esseri acausali, due particolari Dei Oscuri.

Data la natura dell'acausale (si veda la Nota 1) queste entità acausali – viste dalla nostra prospettiva causale limitata e mortale – sono «senza forma», senza età ed eterne, anche se quando si avventurano fuori, nelle dimensioni causali, il loro vivere lì, la forma causale che adottano, sono soggetti a cambiamento causale. Quindi, per esempio, il loro bisogno di ritornare all'acausale o di trovare regolarmente qualche fonte di energia acausale (nel causale). Tuttavia, a parte queste specifiche entità a noi note, o esotericamente ricordate da alcuni di noi come la specie degli Dei Oscuri, ci sono altre entità acausali, altri esseri viventi acausali, altre specie acausali che si manifestano e si sono manifestate nel nostro Spazio causale e nel Tempo causale, o che possono o potrebbero manifestarsi nel nostro Spazio causale e nel Tempo causale, molte delle quali non sono mutaforma e molte delle quali non possono esistere a lungo (in termini di Tempo causale) nel nostro Spazio causale e Tempo causale.

In aggiunta ci sono alcune entità che vivono soltanto e che esistono soltanto in quei regni crepuscolari, quegli strani mondi oscuri dove il causale e l'acausale si intersecano o si incontrano – cioè, nei nexion che manifestano queste intersezioni e che quindi manifestano il flusso di energia acausale nel causale. C'è una Tradizione Sinistra orale che dice che ciò che è stato denominato in modo non corretto con il termine «demoni» rappresenti alcune di queste entità acausali che esistono o che sono esistite in quei regni crepuscolari dove il causale e l'acausale si intersecano. Per comprendere e per apprezzare gli Dei Oscuri – e tutte le entità acausali, comprese quelle che dimorano nei regni crepuscolari dove il causale e l'acausale si incontrano o si uniscono – si deve comprendere la vera natura dei nexion, di quei «cancelli» o aperture o «tunnel» dove vi è o può esserci un flusso di energia acausale (e quindi di entità acausali) dall'acausale nel nostro Spazio causale e Tempo causale o un viaggiare nell'acausale stesso.

La Natura dei Nexion

Fondamentalmente ci sono tre tipi principali di nexion. Il primo è un effettivo nexion fisico – un luogo o una regione, nello Spazio causale e nel Tempo causale dove vi è un diretto collegamento fisico allo Spazio acausale e al Tempo acausale; un luogo particolare dove il nostro Universo causale si unisce o può unirsi con l'Universo acausale. Secondo la Tradizione Sinistra dell'ONA c'è un nexion fisico nel nostro Sistema Solare vicino il pianeta Saturno, così come ci sono altri nexion fisici nella nostra particolare Galassia e in altre parti nel Cosmo.

Il secondo tipo di nexion è un essere vivente causale. Cioè, tutti gli esseri viventi nel nostro Tempo causale e Spazio causale sono nexion – tutti possiedono in virtù di essere «vivi» una certa energia acausale il cui ammontare varia a seconda del tipo di vita, ove un essere umano è considerato possedere (in virtù di essere in possesso della coscienza) più energia acausale rispetto alle altre forme di vita su questo nostro pianeta. Inoltre si ritiene, da parte degli Adepti della Tradizione Sinistra dell'ONA, che la maggior parte degli esseri umani possiedano il potenziale per espandere il nexion che questi sono, e questa espansione – questo aumento della nostra energia acausale – è uno degli obiettivi esoterici della magia sinistra autentica. Tutti i nexion viventi causali, tuttavia, sono limitati nel Tempo causale. Cioè possiedono soltanto una vita limitata, una limitata durata causale, anche se alcuni Adepti sinistri hanno ipotizzato che per un praticante avanzato delle Arti Oscure sia possibile non soltanto aumentarne la durata attraverso mezzi esoterici ma anche «trascendere» all'acausale stesso: diventare un essere acausale che non ha età ed è eterno. Questo, tuttavia, si dice che richieda far emergere dall'acausale entità come gli Dei Oscuri, ma anche «diventarne uno», fondersi con Loro (o con uno di Loro) trasferendo la coscienza ad uno di Loro, oppure con Loro che creano un vaso/forma acausale per questa coscienza. Il terzo tipo di nexion è una creazione magica. Qualche forma in cui l'energia acausale è presenziata o «canalizzata» da un Adepto sinistro, ove questa forma è già organicamente e fisicamente vivente o attraverso una trasformazione sinistra diventa viva nel senso di essere in possesso e manifestare o canalizzare energia acausale. In senso magico la nostra coscienza, la nostra psiche, è una regione dove il causale e l'acausale si incontrano o piuttosto dove possono e dovrebbero incontrarsi e intersecarsi, e uno degli obiettivi degli Ordini, dei gruppi e degli Adepti esoterici autentici è guidare gli Iniziati in questo regno, spesso attraverso l'utilizzo di simboli e forme come l'Albero del Wyrd e le «corrispondenze» associate, che sono guide e mappe di questo regno e un mezzo per accedere e sviluppare le energie acausali e quindi per trasformarsi in Adepti ed oltre.

Manifestare Gli Oscuri

Uno degli obiettivi dell'ONA è presenziare Gli Oscuri: far ritornare nel nostro Spazio causale e nel nostro Tempo causale gli Dei Oscuri. Liberare queste entità sul mondo e causare quindi Caos e il Cambiamento e l'evoluzione che ne conseguirà. Il Vecchio Ordine – un ordine ormai sempre più tirannico – sarebbe distrutto e inizierebbe quindi un Nuovo Eone. Così, come individui, ci sarà una nostra evoluzione significativa. Tale è la natura del Cosmo – del causale e dell'acausale e delle «stagioni Cosmiche». Circa ogni duemila anni gli spazi Cosmici sono allineati così che sia più facile tirar fuori nel causale energie acausali. Tradizionalmente, secondo la Magia Eonica, questi periodi contrassegnano l'inizio di un Nuovo Eone e attualmente siamo diversi secoli all'interno di questo cambiamento – e quindi in un periodo in cui per noi è disponibile sempre più energia acausale se sappiamo come avvicinare e presenziare questa energia. Questa energia – e gli esseri viventi dell'acausale – possono essere presenziati in diversi modi. In primo luogo, tramite vari rituali come quelli associati con i Nove Angoli in cui una specifica entità «con un nome» (si veda la Nota 2) può essere richiamata o dove energia acausale informe (almeno così come risulta visibile a noi) viene avvicinata e rilasciata nel causale. Un altro modo è preparare un ricettacolo vivente adatto (che può essere un essere umano ospite o un insieme di questi esseri) e poi presenziare in questo ospite o in questi ospiti tramite rituale o altri mezzi esoterici le energie acausali (o l'essere con nome o senza nome, o entrambi). Cioè – in un certo senso – rendere questi ospiti disponibili per queste entità se Loro dovessero scegliere di accettare, abitare e utilizzare questi ospiti, forse solo in via temporanea fino a quando non abbiano acquisito energia sufficiente per essere in grado di sostenersi come mutaforma nel causale.

Un Mythos di Tempi Passati

La Tradizione Sinistra orale dell'ONA ricorda che all'alba della nostra coscienza come esseri umani alcuni degli Oscuri vennero fuori sulla Terra attraverso un nexion fisico; nexion che probabilmente è esistito su questo pianeta Terra. C'è stata molta speculazione al riguardo, nonché alcune leggende riguardo la posizione di questo nexion fisico – che come afferma la tradizione, qualora esistesse sarebbe di nuovo praticabile, adesso o molto presto, dato il ciclo Cosmico in cui siamo attualmente. C'è stata anche diversa speculazione e alcune leggende orali riguardo quanto a lungo queste entità acausali oscure siano rimaste nel nostro Tempo e Spazio causale e molta speculazione riguardo il motivo per cui se ne sono andate, ove una leggenda orale afferma che alcune di loro siano sopravvissute come mutaforma e si siano nascoste tra di noi, alimentandosi, in attesa che le stelle siano allineate di nuovo correttamente e che gli Adepti sinistri facciano emergere la loro stirpe.

Anton Long
119 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Acausale: L'acausale viene usato come parola per riferirsi a quello che giustamente è quell'Universo che può essere descritto o ripresentato mediante lo Spazio acausale e il Tempo acausale. Questo Universo acausale è parte del Cosmo; Cosmo che consiste sia dell'acausale che del causale, ove il «causale» si riferisce all'Universo che è descritto o ripresentato dallo Spazio causale e dal Tempo causale.

[2] Nomi degli Dei Oscuri: I nomi che «conosciamo» così come vengono riportati dalla Tradizione Sinistra dell'ONA sono quelli che ci sono stati trasmessi oralmente: una memoria (forse corrotta o ricordata solo a metà) di un antico periodo causale quando un tempo alcune di queste entità erano presenziate su questa Terra. Tuttavia il «nome» fornito «ripresenta» (cioè i nomi) un particolare essere acausale quando viene cantato (o vibrato) in un modo particolare sotto certe condizioni, il che spesso significa in associazione con un certo cristallo di una certa forma; cristallo e forma che migliorano questo canto o vibrazione.

Pseudo-Mitologia e Mythos Lovecraft, Gli Dei Oscuri e Le False Credenze sull'ONA

Pseudo-Mitologia e Mythos

Lovecraft popolò molte delle sue storie di varie creature o entità e queste servirono principalmente a migliorare o a decorare quelle storie; fornirono quella che può essere definita una certa atmosfera sinistra. Riguardo queste entità non c'era nessun tentativo e nemmeno l'intenzione di fornirne un'ontologia o una teologia – un quadro filosofico ordinato – e soprattutto, nessun tentativo di fornire una dettagliata prassi esoterica (Occulta) con cui poter comprendere l'interazione con queste entità da parte degli esseri umani, e con cui poter raggiungere risultati affettivi (o cambiamento Occulto). Per esempio il fittizio Necronomicon e il linguaggio inventato per diverse «chiamate» sono semplicemente arredi di scena teatrali privi di vero esoterismo, nonostante le numerose stupide affermazioni fatte successivamente da alcuni ammiratori di Lovecraft.

In questo senso, le entità di Lovecraft formano una pseudo-mitologia e non un mythos. Soltanto più tardi, persone come Derleth tentarono senza alcun successo di dare un qualche contesto Occulto (basato naturalmente sulle distorsioni dei Magi) e una parvenza di struttura, anche se questioni ontologiche, etiche, teologiche ed epistemologiche non sono mai state affrontate. Invece si sviluppò una pseudo-mitologia. Al contrario, gli Dei Oscuri (alias Gli Oscuri) – menzionati in numerosi e diversi testi dell'associazione esoterica conosciuta come Ordine dei Nove Angoli – sono parte di un mythos, avendo un'ontologia unica e distinta e una prassi Occulta, nonché essendo parte di una complessa filosofia esoterica che affronta questioni etiche, eziologiche, epistemologiche e altre filosofiche [1].

Quindi, se per esempio si confrontano i due Dei Oscuri più importanti: Satana e Baphomet, con Cthulhu, allora si può immediatamente vedere la differenza e comprendere come falsa e mondana l'affermazione – spesso fatta da chi critica l'ONA – che il mythos degli Dei Oscuri dell'ONA derivi o dipenda in qualche modo da ciò che piuttosto erroneamente viene chiamato il mythos di Cthulhu di Lovecraft. Cthulhu ha un aspetto fisico repulsivo ed è fondamentalmente un'entità fisica esistente nello Spazio-Tempo causale – la cui base o casa è presumibilmente qualche lontano pianeta extraterrestre e che a quanto pare parla o è in qualche modo ricettivo o risponde ad un certo linguaggio alieno e che può, o meno, essere composto di una qualche strana «materia aliena» e che è influenzato o in qualche modo risente dell'allineamento delle stelle. Secondo la pseudo-mitologia di Lovecraft, Cthulhu ha un culto segreto sulla Terra, che risale ad un periodo in cui Cthulhu e altri Antichi visitarono la Terra – ove gli aderenti di questo culto parlano o cantano approssimativamente il linguaggio alieno degli Antichi, i quali potrebbero comunicare con gli esseri umani tramite i sogni. Questo culto vuole risvegliare il morto ma ancora vivo Cthulhu che attende, sognando.

Inoltre, Satana ha una propensione ad assumere forme fisiche maschili e Baphomet una propensione per forme femminili così che, secondo il mythos dell'ONA, Baphomet in passato si presume fosse (o venne considerata) la Dea Oscura, la violenta, sanguinaria e feconda Signora della Terra che è anche signora-sposa-madre di Satana.

Nel mythos dell'ONA entrambi questi Dei Oscuri – e alcune altre di queste entità acausali – si dice che siano emerse o abbiano viaggiato verso la Terra molte volte nel nostro passato storico ed ove per esempio Satana diede luogo a miti e leggende come quelle di Ahriman [3]. Inoltre, si dice che

per gli esseri umani sia possibile – con vari e specifici mezzi esoterici di natura pratica [4] – aprire un nexion per l’acausale ed entrare in contatto con alcuni degli Dei Oscuri, compresi Satana e Baphomet, essendovi la possibilità che queste entità si manifestino ancora una volta sulla Terra. Inoltre, in passato alcune entità acausali emergendo sulla Terra possono essere state l’origine di miti e leggende sui draghi e su vari demoni.

Si dice che alcuni di quelli facenti parte di una particolare specie acausale nota come Gli Oscuri, una volta che abbiano assunto forma umana, siano in grado di accoppiarsi con gli esseri umani e produrre o dar vita ad una prole semi-umana, semi-changeling [5].

Quindi anche questa breve panoramica sarà sufficiente a dimostrare che il mythos degli Dei Oscuri è ben distinto e ha poca, se non nessuna somiglianza, nonché è molto più completo della pseudo-mitologia non-esoterica di Lovecraft. In realtà è così differente – filosoficamente, esotericamente e non – che sembra piuttosto incomprensibile come alcune persone possano sostenere che il mythos dell’ONA derivi o sia in qualche modo in debito con la pseudo-mitologia di Lovecraft.

Forse in preda alla disperazione i sostenitori della teoria di questo debito hanno sostenuto che il riferimento da parte dell’ONA a vari «allineamenti stellari» in relazione alle tecniche esoteriche per aprire il nexion sia in qualche modo la prova della loro affermazione. Tuttavia perfino una lettura superficiale di alcuni dei testi dell’ONA relativi all’argomento – come *Il Grimorio di Baphomet* – non riveleranno alcuna somiglianza di sorta poiché i testi dell’ONA menzionano stelle specifiche, come Dabih e particolari stagioni alchemiche. Cioè, non vi è soltanto il dettaglio esoterico ma anche un contesto pratico e filosofico – un qualcosa di totalmente assente nella vaga pseudo-mitologia di Lovecraft.

Ciò che fanno e hanno fatto i sostenitori della teoria di questo debito è commettere diversi errori logici, come la fallacia dell’*attenzione selettiva*. Cioè, nel desiderio di provare la loro amata teoria o credenza che l’ONA debba essere in qualche modo in debito con Lovecraft, cercano e tentano di trovare connessioni e relazioni spurie, cercano di far sì che alcuni fatti si adattino alla loro teoria, ignorando la maggior parte dei fatti che semplicemente non si adattano o non supportano la loro teoria.

L’Irrelevanza dell’Evidenza nel Mythos

Il mythos è affettivo, esoterico e numinoso. Cioè ispira, provoca, motiva, affascina e presenza energia acausale. È wyrd – un mezzo di cambiamento per gli esseri umani e delinea o lascia intendere come tale cambiamento pieno di wyrd possa essere realizzato. La cosiddetta «verità» oggettiva, causa-effetto, di un mythos – dichiarata o scritta da qualcun altro – è sostanzialmente irrilevante, dato che un mythos presenza la sua specie di verità che è quella di un tipo di sapere-acausale [6]. Quindi il fatto di ricercare opinioni, vedute e l’evidenza storica fornita da altri non è corretto. Si tratta soltanto della loro valutazione del mythos, di un ricorso al giudizio causale di altri. Un mythos (e soprattutto un mythos esoterico) richiede coinvolgimento individuale in virtù del fatto che tale mythos è dotato di un’essenza propria, di una presenza vivente, che abita il nexion che è in noi in virtù della nostra coscienza, della nostra psiche [7]. Quindi, il corretto giudizio di un mythos non può che iniziare soltanto con una conoscenza e una diretta esperienza del mythos stesso da parte dell’individuo. Avvicinarvisi soltanto causalmente, in maniera inerte, con una certa presunzione arrogante di ricerca dell’oggettività storica, significa perdere o oscurare l’essenza vivente di un mythos, in particolare quello che deriva da una tradizione orale. Significa imporre o

tentare di imporre un'astrazione causale (temporale) su qualcosa che ha un'essenza acausale (cioè non-temporale).

Questa presunzione – e peggio ancora la pretesa che si dimostri che il mythos abbia «evidenza oggettiva» – rivela una mancanza di intuizione iniziatica ed esoterica. Poiché la pura «verità» di un mythos esoterico risiede in ciò che ogni individuo vi trova o vi scopre – e quindi trova e scopre in se stesso. In semplici termini exoterici, non solo un mythos può ricollegare l'individuo sia al numinoso che alla propria psiche, ma può anche ricondurlo ad una comprensione individuale ed iniziatica (esoterica) di se stesso: ad un disvelamento di ciò che fino a quel momento è stato nascosto, soprattutto da astrazioni non-numinose e causali.

Per l'ONA il mythos degli Dei Oscuri – ed il mythos dell'ONA in generale, di cui il mythos degli Dei Oscuri è solo una parte – è un mezzo di cambiamento sinistro, un'Occulta lavorazione Eonica, una Messa Nera vivente. Dato che è una manifestazione delle energie acausali sinistramente-numinose che l'Ordine dei Nove Angoli e quindi Satana e Baphomet ripresentano. Un mezzo importante per il Presenziamento dell'Oscuro e per rivelare a noi, in noi e per noi, Satana e Baphomet, mostrandoli per gli esseri Oscuri che sono.

ONA, 121 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per questa filosofia esoterica fare riferimento a testi come *Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli* e *L'Ontologia e La Teologia del Satanismo Tradizionale*. Per la prassi Occulta che comporta gli Dei Oscuri fare riferimento a testi dell'ONA come (1) *Il Grimorio di Baphomet*; (2) *Le Arti Oscure del Satanismo Tradizionale*; (3) *Guerrieri della Via Oscura*; e (4) *Il Significato dei Nove Angoli*, Prima e Seconda Parte.

[2] Qui si rammenta piuttosto degli antichi dei della mitologia greca – per esempio Atena così come ritratta nell'*Odissea* di Omero, che assume una varietà di forme, tra cui quella di esseri umani di sesso maschile.

[3] Fare riferimento al testo dell'ONA, *Una Breve Storia e Ontologia di Satana*.

[4] Si veda per esempio *Il Grimorio di Baphomet*.

[5] Si vedano per esempio le storie romanzate – che formano parte del mythos dell'ONA – *Sabirah*, *Jenyah* ed *Eulalia - Figlia Oscura di Baphomet*.

[6] Per una struttura di base del sapere-acausale fare riferimento alla sezione L'Epistemologia Esoterica dell'ONA nel testo *Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*. Si veda anche *Le Arti Oscure del Satanismo Tradizionale*.

[7] Per come viene utilizzato dall'ONA il termine psiche si riferisce sia alla Vita che ci anima (l'energia acausale tramite un nexion) che a quegli aspetti della coscienza e a quelle facoltà che inizialmente, nella maggior parte degli individui, sono nascosti, inaccessibili, sconosciuti o non sviluppati.

Un aspetto di questa psiche è quello che è stato chiamato «inconscio» e alcune delle forze/energie di questo «inconscio» sono state o possono essere descritte con il termine «archetipi». Una facoltà latente è la facoltà dell'empatia.

In termini generali, una delle mansioni di una via o prassi Occulta è sviluppare queste facoltà latenti e portare alla coscienza (e quindi portare sotto controllo cosciente) ciò che fino ad allora è stato sconosciuto o nascosto. Adepto si riferisce a qualcuno che ha fatto questo e cose simili e che ha aperto il nexion per l'acausale presente in ognuno di noi (in quanto individui).

Le Arti Oscure della Via Sinistra

Introduzione

Le Arti Oscure (alias Stregoneria o magia Oscura, Sinistra) comprendono:

- (1) le abilità di base della *stregoneria pratica* apprese tradizionalmente – per mezzo dell'esperienza pratica – da coloro che seguono la Settoplice Via (Sinistra); e
- (2) una serie aggiuntiva di tecniche o abilità adeguate ad un aspirante Adepto. Le ulteriori abilità (avanzate) comprendono l'Empatia-Oscura, utilizzare o creare nexion per accedere all'acausale e il Pensiero-Acausale.

Le Arti Oscure della Via Sinistra consentono quindi al praticante di:

- (1) Partecipare, controllare e consentire il proprio sviluppo personale – cioè, sviluppare la propria capacità latente di evolversi consapevolmente per diventare la genesi di una nuova specie umana e procedere a tale evoluzione.
- (2) Imparare a conoscere certi esseri acausali (sinistri/archetipici) e quindi imparare a comprendere l'acausale stesso.
- (3) Operare di stregoneria personale ed Eonica.

Stregoneria Pratica

La stregoneria pratica si riferisce alla Stregoneria Interna, Esterna ed Eonica. Queste abilità sono delineate nei testi come ad esempio il *Naos* (per la Stregoneria Esterna ed Interna) e per la stregoneria Eonica nei grimori come *Il Grimorio di Baphomet*, *La Dea Oscura*. L'essenza esoterica che si trova dietro la pratica della stregoneria Eonica viene mostrata nei testi riguardanti il mythos degli Dei Oscuri e in opere come *Il Significato dei Nove Angoli* (parte 1 e 2). La stregoneria pratica comprende rituali ermetici e cerimoniali, nonché Ruoli di Comprensione.

Sviluppare l'Empatia Acausale

Così come è stato menzionato in un altro MS dell'ONA:

L'empatia acausale è sostanzialmente sensibilità e consapevolezza delle energie acausali per come queste energie acausali sono presenziate negli esseri viventi, nella Natura e/o presenziate nel causale tramite qualche essere acausale, o direttamente come «pura» energia acausale (cioè, energia acausale che cerca di trovare qualche forma causale da abitare).

Per sviluppare l'empatia acausale vengono utilizzate le seguenti tecniche:

(1) Il Rito di Adepto Interno

Questo semplice rito – così come viene descritto nel *Naos: Una Guida Pratica per Diventare Un Adepto* – è il mezzo principale, più efficace, per sviluppare l'empatia acausale e consente all'aspirante Adepto, dato il suo rigore, la sua semplicità ed il suo isolamento, di sintonizzarsi con l'essenza acausale al di là delle forme causali. Vivere per un periodo non inferiore a tre mesi nel modo semplice prescritto e in un luogo isolato privo di abitazioni umane e di contatto umano, rappresenta come gli Adepti sinistri, per secoli, hanno iniziato a sviluppare la facoltà dell'empatia-acausale e hanno acquisito l'abilità esoterica più importante: ovvero essere in grado, utilizzando questa facoltà, di aprire nexion per l'acausale.

La forma standard di questa tecnica dura per una sola e specifica stagione alchemica (dall'Equinozio di Primavera al Solstizio di Estate nei climi Nordici), ove la specifica stagione alchemica è la quantità minima assoluta di tempo causale richiesta per consentire all'aspirante Adepto di acquisire le abilità di base necessarie.

La forma più avanzata – della durata di una stagione alchemica differente e più lunga (dal Solstizio di Inverno al Solstizio d'Estate nei climi Nordici) – tuttavia seppur difficile e intensamente selettiva a causa di questa difficoltà – è più efficace e sviluppa abilità più grandi e più forti ed in effetti è terreno fertile per l'Adepto.

(2) Esplorare i sentieri sinistri dell'Albero del Wyrð settenario

Queste esplorazioni personali – così come vengono indicate nel *Naos: Una Guida Pratica per Diventare un Adepto* – consentono all'aspirante stregone/strega di iniziare il processo di oggettivazione delle forme causali e di sviluppare l'abilità necessaria che permette di trovare, diventare sensibili ed essere capaci di distinguere tra le diverse collocazioni di energie esoteriche, sia che le energie siano personali (nella psiche dell'individuo e limitate alla durata di vita dell'individuo o a un periodo di quella vita), che archetipiche (condivise tra vari individui per lunghi periodi di tempo causale spesso al di là della vita di un individuo), che acausali (al di là dei due tipi precedenti).

Si raccomanda di intraprendere queste esplorazioni prima del Rito di Adepto Interno.

(3) A seguito dell'esperienza pratica si è visto che l'addestramento preliminare offerto seguendo La Settoplice Via Sinistra – così come viene descritto nel *Naos: Una Guida Pratica per Diventare un Adepto*, da Neofita al Rito di Adepto Esterno – è un mezzo efficace per garantire il successo nell'acquisizione e nello sviluppo di quelle abilità come l'empatia acausale che il Rito di Adepto Interno può produrre all'interno di un individuo.

Quindi, questo addestramento preliminare che vede il seguire La Settoplice Via Sinistra da Neofita sino al Rito di Adepto Esterno – che comprende Ruoli di Comprensione, l'apprendimento del canto esoterico e l'organizzazione di un gruppo per celebrare la magia cerimoniale – è molto raccomandato, specialmente se l'aspirante stregone/strega non ha un'abilità empatica naturale.

Sviluppare il Pensiero Acausale

Come è stato menzionato in un altro MS dell'ONA:

Il pensiero acausale è fondamentalmente apprendere l'acausale e l'energia acausale per come queste «cose» sono – cioè al di là di tutte le astrazioni causali ed al di là di tutti i simboli e di tutto il simbolismo causale, ove tali simboli causali comprendono il linguaggio, le parole ed i termini che fanno parte del linguaggio.

Il mezzo pratico principale e più efficace per acquisire e sviluppare l'abilità – l'Arte Oscura – del pensiero acausale è il Gioco Stellare, così come viene descritto nel *Naos: Una Guida Pratica per Diventare un Adepto*.

Si raccomanda che l'individuo cominci con la forma semplice del gioco – che ha soltanto 27 pezzi – prima di costruire ed iniziare a giocare alla forma avanzata del gioco, così come viene descritta nel *Naos*. Mentre gli elementi essenziali del pensiero acausale possono essere sviluppati giocando regolarmente al gioco semplice, è la forma avanzata del gioco che in realtà sviluppa l'Arte Oscura del pensiero-acausale.

Per certi versi il pensiero acausale può essere considerato una forma di empatia-acausale sviluppata e migliorata, anche se in sostanza si tratta davvero di un'abilità distinta, nuova ed evolutiva, la cui genesi è stata l'empatia-acausale.

Utilizzare Nexion per Accedere all'Acausale

Così come è stato menzionato in un altro MS dell'ONA:

Un nexion è una specifica connessione o intersezione tra il causale e l'acausale e i nexion possono essere considerati *exotericamente* simili a «cancelli» o aperture o «tunnel» in cui vi è o può esserci un flusso di energia acausale (e quindi anche di entità acausali) dall'acausale nel nostro Spazio causale e Tempo causale; un percorso nell'acausale stesso o un flusso cosciente e voluto, o un presenziamento, di energie acausali (mediante la stregoneria oscura).

Sostanzialmente ci sono tre tipi principali di nexion. Il primo è un effettivo nexion fisico. Il secondo tipo di nexion è un essere vivente causale, come noi stessi. Il terzo tipo di nexion è una creazione magica: cioè una qualche forma in cui l'energia acausale è presenziata o in cui è «canalizzata» da un Adepto sinistro.

Una volta che sia stata acquisita una certa quantità di abilità nel pensiero-acausale e nell'empatia-acausale lo stregone/strega può condurre riti per aprire o creare un nexion diretto per l'acausale e quindi per accedere all'energia acausale, o presenziare – portare nel causale – certe Entità Oscure, certi esseri acausali, per qualunque scopo lo stregone/strega desideri.

Uno dei riti più semplici per farlo è il *Rito dei Nove Angoli* «semplice», nella Forma Naturale o Ctonia. Un rito molto più efficace – cioè più potente – per aprire un nexion diretto per l'acausale è La Cerimonia della Rievocazione con la Conclusione Sacrificale, così come riportata per esempio nel *Grimorio di Baphomet, La Dea Oscura*.

Altri rituali e mezzi vengono riportati nel *Grimorio di Baphomet, La Dea Oscura*.

L'Acausale, Entità Sinistre e Archetipi

L'acausale può essere considerato quanto segue:

- (1) simile ad un «universo parallelo» (una dimensione o dimensioni alternative) esistente parallelamente al nostro universo fisico temporale;
- (2) un mezzo utile per descrivere e comprendere l'«inconscio collettivo» ipotizzato da Jung;
- (3) sia come (1) che (2).

Quindi le entità acausali – come gli Dei Oscuri – che la tradizione dice risiedono nell'acausale, possono essere considerati come archetipi dell'inconscio collettivo (della nostra psiche) o come esseri reali che esistono in una realtà alternativa (soprannaturale) e che possono, o che hanno la capacità, di manifestarsi in qualche forma o in altro modo nel nostro mondo, nel nostro universo.

Nella via dell'Ordine dei Nove Angoli – la via ONA – spetta allo stregone/strega condurre esperimenti pratici – su se stesso e sugli altri – al fine di trovare le risposte da sé. Questi esperimenti pratici prevedono l'uso delle Arti Oscure così come sopra indicate.

Anton Long, ONA
119 yf (Riveduto 122 yf)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

Si raccomanda a coloro desiderosi di imparare le Arti Oscure – così come vengono praticate ed insegnate dall'ONA – di utilizzare i facsimili dei testi originali dell'ONA per opere come il *Naos* e *Il Grimorio di Baphomet, La Dea Oscura*.

Questi – e tutti gli altri testi necessari – sono stati raccolti insieme nei due volumi *Il Requisito ONA* ed *Enantiodromia, il Nexion Abissale Sinistro*. Entrambi i volumi sono disponibili in formato pdf.

Un'Introduzione Alla Stregoneria Oscura

La Definizione e l'Uso della Stregoneria

La stregoneria – secondo la tradizione Oscura e Sinistra seguita dall'ONA – è l'utilizzo da parte di un individuo, di individui o di un gruppo, dell'energia acausale, direttamente (pura/acausale/caos) o per mezzo del simbolismo, delle forme, del rituale, delle parole e del canto (o simili manifestazioni o un simile presenziamento(i) di strutture causali), ove questo utilizzo spesso comporta uno specifico obiettivo o obiettivi temporali. Gli Iniziati Sinistri e gli Adepti comprendono l'energia acausale come la forza/energia che esiste nell'aspetto acausale del Cosmo, la cui energia e il cui aspetto acausale non possono essere descritti utilizzando rappresentazioni convenzionali – causali – che implicano tre dimensioni spaziali e una dimensione di tempo (causale) o utilizzando parole, forme, costrutti, simbolismo (e così via) di questo spazio-tempo causale quadridimensionale. Parte di questa energia acausale è stata compresa dagli Adepti Sinistri come esseri viventi che vivono nelle dimensioni acausali non-spaziali e non-temporali del Cosmo; gli Dei Oscuri sono considerati dalle tradizioni dell'ONA come un tipo di questi esseri acausali.

Il come ed il perché queste energie acausali siano utilizzate è l'essenza dell'addestramento dell'Iniziato sinistro, dove questo «come» viene appreso attraverso l'esperienza personale pratica e diretta sia del rituale/lavorazioni cerimoniali che ermetiche, così come vengono fornite per esempio ne *Il Libro Nero* ed in opere come il *Naos*. Nelle prime fasi della Via il «perché» spesso si riferisce ai desideri/obiettivi personali dell'individuo; con l'Adeptato ed oltre questo cambia, ponendo come punto focale le lavorazioni/la magia Eonica: cioè il «perché» deriva dalla Dialettica Sinistra e da una conoscenza e da un'esperienza dell'Eonico. Un tipo di tale lavorazione Eonica è il presenziamento di quelle energie acausali spesso simboleggiate nel causale come Dei Oscuri. Un altro tipo di questa lavorazione Eonica – ed un'opera di stregoneria esoterica autentica – è il Gioco Stellare.

Come è stato detto più volte in molti MSS la Stregoneria è un'Arte ed il suo apprendimento e la sua padronanza richiedono molti anni. Inoltre, tutti gli Adepti autentici della Tradizione Sinistra intendono la stregoneria personale o la magia «dei risultati/di basso livello» come un inizio: un addestramento necessario, sia personale che esoterico, poiché la vera stregoneria oscura inizia con il presenziamento di energie acausali in accordo con gli obiettivi Eonici sinistri.

Le Basi ed i Mezzi della Stregoneria Oscura

La vera essenza della Stregoneria Oscura non si trova in qualche definizione temporale, causale, di ciò che costituisce il «male» e nell'emulazione da parte di qualche individuo di questa definizione limitata, causale ed esotericamente scorretta, ma piuttosto nell'utilizzo consapevole, da parte di un individuo, di individui, o di un gruppo, di energie acausali con l'intento di provocare/causare grandi cambiamenti sovrapersonali e causali nel tempo causale. Cioè, le fondamenta dell'autentica Stregoneria Oscura sono la Magia Eonica – il cambiamento di forme/presenziamenti causali e/o la creazione di nuove forme/strutture/presenziamenti causali.

È importante capire che i mezzi dell'autentica Stregoneria Oscura sono molti e variegati – non si limitano e né possono ridursi a pratiche esoteriche così come vengono intese convenzionalmente, come ad esempio il rituale o la magia cerimoniale o ermetica. Qualsiasi forma, costrutto, Arte o

qualsiasi altra cosa attraverso cui e con cui le energie acausali possono essere accedute, dirette e presenziate – da chi è esperto nell’accedere, dirigere e presenziare queste energie – è o può essere un mezzo di Stregoneria Oscura: una manifestazione della stregoneria stessa. Quindi – per dare un vecchio esempio che sarà familiare a tutti gli Adepti ed anche a molti Iniziati – la costruzione/creazione di un certo brano di musica originale infuso di energie sinistre può essere, e spesso è, un atto di Stregoneria Oscura se presenzia davvero in certi modi alcune energie sinistre e quindi influenza gli individui in modo coerente con la Dialettica Sinistra; per esempio cambiando gli individui verso il Sinistro o inducendoli ad evolvere, o ad iniziare un presenziamento di energie acausali, oscure, o a spostarsi verso l’eresia, o a presenziare il Caos in qualunque modo, eccetera eccetera.

L’obiettivo essenziale della Stregoneria Oscura è duplice: continuare lo sviluppo personale dell’individuo intraprendendo così opere di Stregoneria Oscura e presenziare l’Oscuro: presenziare le energie acausali in modo tale che si verifichi cambiamento causale. Per fare un esempio rilevante, in termini pratici ciò equivale a cambiare cose come quel costrutto causale chiamato «società» – influenzandone o cambiandone l’«ethos» e influenzandone/cambiandone gli individui.

Una delle forme più oscure della Stregoneria Oscura è presenziare gli Dei Oscuri – aprire un nexion o più nexion per le dimensioni acausali e consentire quindi agli esseri viventi acausali che sono gli Dei Oscuri di manifestarsi nel nostro mondo causale. Una tale manifestazione cambierebbe sensibilmente le forme causali esistenti, come la «società». Si ritiene da parte dell’ONA e dei suoi Adepti Sinistri, che una tale manifestazione(i) di questi esseri viventi sarà ciò che è necessario per inaugurare un Nuovo Eone e quindi per garantire la nostra evoluzione come specie in modo coerente con l’essenza del sinistro.

Anton Long,
Black Rhadley Nexion
118 yf (Anno di Fayen: Agios o Baphomet)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Empatia nella Tradizione Esoterica dell'ONA

L'Ordine dei Nove Angoli considera l'Empatia importante nonché una naturale facoltà umana; una facoltà che permette intuizione – un sapere, un'esperienza relativa ad altri esseri umani, ad altre forme di vita terrestri, alla Natura [1] e al Cosmo («i cieli») al di là del pianeta che attualmente è la nostra casa. Il sapere che l'empatia dà è quello dell'a-causalità, di noi stessi come nexion e delle connessioni non lineari che legano tutti gli esseri viventi in virtù del fatto che questi esseri sono vivi.

In effetti, l'empatia dà una comprensione senza parole (esoterica) – una percezione – della natura degli esseri viventi e questa percezione omaggia quella percezione dei fenomeni che si ha per mezzo delle osservazioni e degli esperimenti che formano la base della conoscenza scientifica. Quindi, l'empatia – quando viene coltivata, sviluppata ed utilizzata – può estendere quella limitata conoscenza e comprensione della Realtà che possiamo ottenere tramite la scienza.

Nell'ONA, la coltivazione della facoltà dell'empatia è una parte essenziale dell'addestramento dell'iniziato in quanto è considerata come una delle numerose abilità esoteriche che gli Adepti devono possedere e – anzi – come una delle abilità esoteriche che distingue un Adepto da un non-Adepto. Quindi, quando viene coltivata e sviluppata consapevolmente mediante mezzi esoterici [2], l'empatia è un'Arte Oscura e questa abilità, questa facoltà, utilizzata da un Adepto viene descritta ed è stata descritta in vario modo, utilizzando termini come empatia-esoterica, empatia-oscuro, empatia-sinistra ed empatia sinistramente-numinosa.

I rudimenti di questa abilità – di questa particolare Arte Oscura esoterica – possono essere appresi intraprendendo il Rituale del Grado standard (di base) di Adepto Interno; Rituale che dura per una particolare stagione alchemica (circa tre mesi) [3]. La padronanza di questa Arte Oscura comporta – con una sola eccezione [4] – di intraprendere il Rito avanzato di Adepto Interno che dura per una differente stagione alchemica (almeno sei mesi, a volte più a lungo a seconda della posizione geografica). Tuttavia, un ulteriore sviluppo di questa abilità, di questa facoltà, nonostante sia estremamente difficile è una cosa possibile secondo la tradizione dell'ONA e questo comporta il completamento del Rito tradizionale dell'Abisso [5] di Camlad (Rounwytha), ed è questo sviluppo ulteriore e avanzato e poi l'uso della facoltà dell'empatia che non solo distingue il Magus/Mousa, ma gli conferisce anche una profonda conoscenza della vera natura della Realtà e quindi gli inizi della saggezza.

La tecnica esoterica che è il Rito di Adepto Interno dell'ONA, con molti decenni di esperienza si è dimostrata funzionale nella coltivazione della facoltà dell'empatia e quindi nello sviluppo dell'abilità dell'Empatia Oscura. Durante questo Rito il candidato non ha nulla da nascondere – è solo, in un ambiente naturale e non-urbano, privo di contatto umano; privo di svaghi e distrazioni, privo di comodità e soprattutto privo della tecnologia moderna che consente ed incoraggia la comunicazione rapida, insulsa e mondana di astrazioni ed emozioni e risposte dell'Homo Hubris. Tutto ciò che i candidati hanno è la terra, il cielo, il clima, qualsiasi fauna selvatica esista nel loro luogo prescelto – e i loro sentimenti, sogni, credenze, la loro determinazione e le loro speranze. Possono aggrapparsi al loro ego (la loro presunta identità di sé separata) e al loro passato – al mondo mondano che hanno scelto di lasciarsi temporaneamente alle spalle – o possono sintonizzarsi con il ritmo naturale della Natura e del Cosmo oltre, al di là di tutte le astrazioni causali: al di là persino di quelle esoteriche, manifeste per esempio nell'Albero del Wyrd Settenario che non sono altro che accenni, indicatori, simboli dell'essenza acausale spesso oscurata dalle forme causali e dalle

parole scritte e parlate. Una comprensione esoterica e senza parole dell'essenza acausale conferita dallo sviluppo dell'empatia.

Quindi, questo Rito influenza e cambia il candidato e perciò serve come fondamento per la fase successiva del viaggio, alcuni anni a seguito di questo: il muoversi verso, dentro ed al di là del Nexion Abissale; nexion dove può trovarsi l'inizio della saggezza.

Anton Long
ONA 122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Noi consideriamo la Natura come un tipo di essere. Cioè, la Natura è qualcosa di vivo che ha la proprietà dell'esistenza; che cambia e che causa o porta cambiamenti negli esseri viventi – quelle specie di esseri viventi che sono parte stessa della Natura. Cioè, la Natura è la forza che anima e che pervade gli esseri viventi qui sulla Terra con la proprietà della vita e che causa o provoca cambiamenti in questi esseri viventi.

[2] Questa coltivazione e questo sviluppo cosciente delle abilità esoteriche – in questo caso dell'empatia – è una delle ragioni dell'esistenza di gruppi esoterici e Occulti come l'Ordine dei Nove Angoli. Poiché questi gruppi esoterici hanno la conoscenza, l'esperienza personale, le tradizioni e le tecniche per facilitare ed incoraggiare queste abilità che permettono il cambiamento interno, personale ed alchemico nell'individuo – il viaggio da Iniziato ad Adepto ed oltre – ed incoraggiarlo è uno degli obiettivi di tutti i gruppi esoterici autentici.

[3] Il Rito standard o di base viene fornito nei testi dell'ONA come il *Naos* e richiede che il candidato dimori da solo in una selvaggia zona isolata per almeno tre mesi.

[4] L'unica eccezione è il *Rounwytha* – il raro individuo (che solitamente è di sesso femminile) che è naturalmente dotato con questa facoltà ancora rara. Fare riferimento a *La Via Rounwytha Nel Contesto Storico e Moderno*.

[5] Questo Rito viene fornito ne *Il Nexion Abissale Sinistro* e richiede che l'individuo viva in isolamento in una grotta o caverna buia per un mese lunare.

La Prospettiva Eonica dell'Ordine dei Nove Angoli

In molti testi dell'Ordine dei Nove Angoli viene fatta menzione «della prospettiva Eonica» e poiché questa prospettiva è una caratteristica importante della filosofia esoterica dell'ONA e quindi è parte della cultura dell'O9A e della nostra tradizione orale, una qualche spiegazione dovrebbe essere di un certo interesse [1]. L'espressione «la prospettiva Eonica» – conosciuta anche come la prospettiva Cosmica – viene utilizzata per descrivere un po' del nostro *pathei-mathos*, un po' della nostra esperienza; cioè per descrivere un po' della conoscenza che abbiamo acquisito attraverso una combinazione di esperienza pratica, studio erudito ed attraverso l'utilizzo di certe facoltà ed abilità Occulte come l'empatia-esoterica.

Questa conoscenza riguarda varie questioni, alcune di queste hanno a che fare con il modo in cui noi comprendiamo il singolo essere umano, alcune invece hanno a che fare con la nostra percezione degli Eoni ed altre con la nostra prassi e con lo scopo e l'efficacia dei nostri metodi e delle nostre tecniche sia exoteriche che esoteriche.

Una comprensione ed una consapevolezza di questa conoscenza in tutti i suoi aspetti è parte dell'apprendimento e del sapere di coloro che sono parte della nostra cultura e quindi che sono ONA.

L'Individuo

Nella nostra filosofia esoterica il singolo essere umano è considerato un *nexion* in possesso sia di una natura causale che acausale e in possesso o infuso con una certa quantità di energia acausale; energia acausale che è ciò che anima la materia fisica rendendola «viva». In un certo senso la psiche dell'individuo è parte di questa energia che si manifesta naturalmente in noi, e una prassi esoterica come la nostra Settuplici Via – o la nostra Via Rounwytha – è un mezzo attraverso il quale poter apprendere razionalmente e quindi venire a conoscenza, comprendere e controllare queste energie/forze, alcune delle quali sono di natura archetipica quando vengono percepite exotericamente [2].

Inoltre, il *nexion* che è l'individuo è parte della matrice di tutti gli esseri viventi, umani, della Natura e del Cosmo. Cioè, l'individuo è una connessione con tutte le altre forme di Vita terrestre e non, anche se questa connessione è dormiente e non è sviluppata nella maggior parte degli esseri umani. Cioè è una facoltà latente. Uno degli obiettivi di molte vie Occulte – sia che siano chiamate della Via della Mano Sinistra o della Via della Mano Destra – è rendere l'individuo consapevole di questa connessione che egli è, aprirla e svilupparla, e certe tecniche esoteriche sono state sviluppate al fine di cercare di ottenere ciò; l'Iniziazione spesso viene considerata come l'inizio di questo processo. Le nostre tecniche per aprire e poi sviluppare questo *nexion* interno comprendono i Ruoli di Comprensione, la prassi antagonista del Niner, i Rituali del Grado (soprattutto l'Adepto Interno e Il Rito dell'Abisso di Camlad) e l'acquisizione di abilità sviluppate con tecniche come il Gioco Stellare e il Canto Esoterico.

In termini esoterici questo significa che noi, l'O9A, siamo interessati:

- (1) Sia al *Wyrd* che al destino. Cioè, allo sviluppo dei nostri Iniziati e Adepti (al loro destino) e allo sviluppo degli Eoni e quindi all'individuo che si relaziona a quelle energie/forze che

sono al di là del singolo e che lo influenzano sino a quando non ha completato con successo il Passaggio dell'Abisso, quando emergerà con la saggezza: cioè, con conoscenza, abilità, comprensione ed esperienza sufficienti per consentirgli di sincronizzarsi e poi in seguito manifestarsi con il Wyrd.

- (2) Sia al sinistro che al numinoso – il sinistramente-numinoso. Cioè quella conoscenza, quell'esperienza e quella comprensione di entrambi e poi lo spostarsi verso una vita che comporta la Realtà al di là di questi opposti apparenti.

In termini pratici questo significa che l'individuo percepisce se stesso come questa connessione, equilibrata tra quanto segue:

- (1) il suo singolo passato;
- (2) il passato dei propri antenati;
- (3) il passato della Natura;
- (4) il passato della vita Cosmica;

e tra il presente ed i futuri di tutte quelle emanazioni dell'essere. Parte di questa percezione è quindi della natura degli Eoni e di come si è parte di un Eone esistente, un presenziamento esistente sulla Terra di energie del wyrd. Allora questa percezione – e a seconda della propria personale natura/carattere così disvelato e compreso – può far sì che l'individuo scelga un modo di vivere che aiuti ulteriormente il proprio sviluppo personale e che gli consenta di presenziare energie acausali al fine di influenzare ciò che è Eonico, ove tali modi di vivere comprendono quello dell'Adepto Occulto (spesso solitario), quello del Rounwytha, quello di un clan/tribù/banda, quello del Niner antagonistico e quello del Balobiano.

La Comprensione

L'individuo avendo questa percezione comprende le forme causali e la prassi esoterica come un mezzo sia personale che Eonico. Cioè, come un mezzo per aiutare il proprio sviluppo personale e partecipare al Wyrd e quindi partecipare al cambiamento, allo sviluppo, all'evoluzione della vita stessa, sia per come si manifesta nella nostra attuale casa, la terraferma, che in altre parti del Cosmo.

Altri gruppi esoterici, in particolare della Via della Mano Sinistra, non forniscono all'individuo questa comprensione e quindi non possono offrirgli l'opportunità di questa partecipazione al wyrd, in quanto preoccupati con cretinate come la «divinizzazione di se stessi» e la perpetuazione di esseri umani primitivi per mezzo di una credenza come «la forza fa il diritto» [3].

In termini di forme causali c'è la comprensione iniziatica che ciò che per gli esseri umani è esoterico, evolutivo – ciò che presenzia energia acausale e quindi la Vita – è cambiamento interno e non esterno. Vale a dire che nessuna forma causale, nessuna prassi non-occulta, produce o può produrre cambiamento Eonico, anche se queste forme, questa prassi, occasionalmente possono tradursi in alcuni individui in ogni secolo, seppur pochi, che tramite il pathei-mathos raggiungono una certa intuizione e comprensione e quindi diventano esseri umani mutati e più evoluti.

Oppure detto in maniera differente, i cambiamenti operati da forme causali – da guerre, rivoluzioni, imperi, nazioni e attraverso mezzi come la politica o le riforme sociali o con i governi – sono transitori e nel corso dei secoli non influenzano gli esseri umani in massa. In quanto gli esseri

umani rimangono e sono rimasti sostanzialmente gli stessi; esseri piuttosto primitivi, dipendenti ed in balia delle astrazioni, delle loro emozioni, delle forze archetipiche, e mai propensi allo sviluppo delle loro facoltà latenti e all'adempimento del loro potenziale Cosmico, ove soltanto pochi rari esseri umani raggiungono la saggezza.

Questo è il motivo per cui esistono gruppi ed ordini iniziatici Occulti del nostro tipo – per manifestare e mantenere questa comprensione nel corso dei secoli, per produrre ed incoraggiare, nel corso dei secoli, i cambiamenti Eonici e per sviluppare ed evolvere gli esseri umani per mezzo delle Arti Occulte e quindi nel solo modo efficace: dall'interno, esotericamente, cambiando il proprio carattere, la propria natura.

Questo è anche il motivo per cui noi insistiamo sulla conoscenza personale, sul cambiamento alchemico interno; sugli individui che imparano dall'esperienza pratica. Ecco perché siamo organizzati come siamo, come famiglie e nexion di appartenenza, come un collettivo di appartenenza e come una cultura con tradizioni sia esoteriche che orali. Ed ecco perché abbiamo una visione a lungo termine di questioni sia exoteriche che esoteriche – poiché la nostra prospettiva è quella di secoli, di Eoni.

L'Ordine dei Nove Angoli

L'ONA non è quindi una qualche «forma causale» ma piuttosto un tipo di nexion; una collocazione di esseri umani collegati in particolari modi nel corso di periodi di Tempo causale, che in virtù di essere affini sia esotericamente che exotericamente mantengono ed espandono il proprio presentimento acausale durante queste lunghe durate di Tempo causale. Una forma causale è giusto quello: causale, spoglia o priva di wyrd/energia acausale; una cosa prodotta, senza vita, uno strumento. Un nexion è rievocativo del Wyrd ed è vivo, è un tipo di entità vivente, sia che tale entità sia un individuo che una collocazione di individui sviluppati che si manifesta come Ordine esoterico.

Un Ordine esoterico con una prospettiva Eonica produce sia cambiamento interno che esterno, in modo affettivo e sinistramente-numinoso. Cioè, non solo cambiamo un numero limitato di individui, personalmente, individualmente, con le nostre Arti Occulte, nel corso di lunghi periodi di Tempo causale, ma – poiché siamo rievocativi del Wyrd – influenziamo direttamente ed indirettamente anche gli altri, in maniera più numerosa rispetto al numero dei nostri iniziati, con la nostra stessa esistenza, con il nostro ethos, i nostri metodi, la nostra filosofia, il nostro mythos, con alcuni che per esempio adottano un po' della nostra prassi, un po' delle nostre Arti Oscure, un po' della nostra filosofia esoterica.

Quindi, un Ordine esoterico come l'ONA, provoca un cambiamento evolutivo e sinistramente-numinoso in alcuni di quegli individui che ne sono così influenzati, anche se non lo fanno o anche se cercano di nascondere a se stessi e agli altri.

Come ho scritto in un altro recente saggio:

Cresciamo e siamo cresciuti lentamente, così come si addice alla nostra prospettiva Eonica. Lentamente attraverso il contatto personale, una conoscenza personale, promesse di dovere e fedeltà basate sul nostro codice d'onore [...] Vuol dire che siamo qualcosa di grande, in crescita, una famiglia non convenzionale, i cui rapporti e familiari si stanno diffondendo intorno alla Terra e che – hanno uno scopo condiviso, sovraperonale e una cultura condivisa. Naturalmente, come in tutte le famiglie, a volte ci sono delle controversie, così come a volte un giovane figlio o una giovane fi-

glia lasciano la casa per adottare un'altra cultura se non nessuna. Ma in generale la famiglia resta unita, grazie alla nostra cultura, alle nostre tradizioni, alle nostre pratiche, alle nostre abilità e facoltà Occulte, ai nostri stessi scopi e obiettivi esoterici a lungo termine.

E queste sono alcune delle ragioni per cui molte delle nostre persone sono rimaste con noi, parte della nostra famiglia, per dieci, venti, trent'anni e più, e perché siamo cresciuti lentamente attraverso l'assimilazione dei loro amici, dei loro figli, delle loro figlie, dei loro parenti, dei loro colleghi. Ed ecco perché abbiamo reclutato, perché stiamo ancora reclutando e perché continueremo a reclutare alla vecchia maniera.

Anton Long
ONA, 121 yf
(Riveduto 122 yf)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per noi la cultura implica cinque qualità importanti e queste qualità sono:

- (1) l'empatia,
- (2) l'istinto di avversione al marciume,
- (3) la facoltà della ragione,
- (4) il *pathei-mathos*; e
- (5) una tradizione orale vivente.

Sono queste qualità che non soltanto ci distinguono da altri animali – e dall'*Homo Hubris* – qui sulla terraferma ma che soprattutto ci permettono di cambiare e sviluppare consapevolmente noi stessi e partecipare così alla nostra evoluzione come esseri umani.

Per noi, la coltivazione e lo sviluppo dell'empatia è un'Arte Oscura, parte dell'addestramento dell'Iniziato. Questa particolare Arte Oscura è un'abilità che riti come quello di Adepto Interno sviluppano. Si veda per esempio il testo dell'ONA *Empatia nella Tradizione Esoterica dell'ONA*.

Per quanto riguarda «l'istinto di avversione al marciume» si veda il testo dell'ONA *Riguardo l'Abbattimento come Arte*.

[2] Una panoramica molto di base del causale e dell'acausale viene data nel testo dell'ONA *Una Breve Guida alla Filosofia Esoterica dell'Ordine dei Nove Angoli*. Dato che noi utilizziamo termini particolari fare riferimento alla versione ≥ 3.07 del nostro *Un Glossario di Termini dell'Ordine dei Nove Angoli*.

La Settoplice Via (conosciuta anche come La Settoplice Via Sinistra) è delineata ne *I Metodi e La Tradizione della Settoplice Via* con una visione d'insieme che viene data nella *Guida Completa alla Settoplice Via*; panoramica che è contenuta anche nella raccolta in pdf dell'ONA *Il Requisito ONA* (51 Mb) che comprende copie di tutti i testi necessari, compreso il *Naos*. Si veda anche la raccolta in pdf *Enantiodromia – Il Nexion Abissale Sinistro* che si occupa del Passaggio dell'Abisso.

L'addestramento del Rounwytha viene menzionato nel testo *La Via Rounwytha: Il Nostro Archetipo del Femminino Sinistro*.

[3] Fare riferimento ai testi dell'ONA come *La Natura Involutiva de La Forza Fa il Diritto*.

La Magia Pentadimensionale della Settima Via

(Anche se questo MS presuppone una certa conoscenza della Via della Mano Sinistra e della magia può essere utile anche per i non-Iniziati/non-Adepti).

La Vera Natura della Magia

La magia definita correttamente e intesa correttamente è il presenziamento di energia acausale nel causale per mezzo di un nexion. Per la natura della nostra coscienza, noi come singoli esseri umani siamo un tipo di nexion – cioè, abbiamo la possibilità di accedere e presenziare alcuni tipi di energia acausale.

I simboli ed i rituali della magia convenzionale autentica (per come sono rappresentati dall'ONA) sono semplicemente un mezzo per accedere o ripresentare alcuni tipi di energia acausale. Quindi e per esempio, l'Albero del Wyrđ, così come viene convenzionalmente descritto («disegnato») e con le sue corrispondenze, associazioni e simboli, ripresenta certe energie acausali, e l'individuo che acquisisce familiarità con queste corrispondenze, associazioni e simboli, può accedere (ad un grado maggiore o minore in base alla sua abilità e capacità) alle energie associate con l'Albero del Wyrđ. L'Albero del Wyrđ è di per sé un simbolo, una ripresentazione di quell'incontro (o «intersezione») del causale e dell'acausale che è l'essere umano, e può essere utilizzato per rappresentare il viaggio, la ricerca dell'individuo, verso l'acausale – cioè, verso l'obiettivo della magia, che è la creazione di un individuo nuovo e più evoluto.

Tuttavia, un simbolo come l'Albero del Wyrđ – per essere una ripresentazione corretta e quindi utile – deve essere inteso («visto») sia in termini causali che acausali. Così come viene convenzionalmente descritto («disegnato») l'Albero del Wyrđ non è un oggetto statico bidimensionale. Una rappresentazione più accurata è quella tridimensionale. Una descrizione ancora più accurata è quella quadridimensionale dove i simboli vengono visti come «fluire»/cambiare secondo la loro natura – e qui, le trasformazioni dei pezzi/simboli del Gioco Stellare sono la chiave. La descrizione migliore – più accurata – di un simbolo come l'Albero del Wyrđ è quella pentadimensionale, dato che il Tempo di per sé ha «due» dimensioni o componenti: una causale (il «flusso»/cambiamento) ed una acausale; aspetto acausale che non può essere compreso o visto, o persino simboleggiato con mezzi convenzionali quadridimensionali. Quindi, ogni singolo simbolo, o «associazione» o corrispondenza, non è statico e non è isolato – sono semmai emanazioni causali, singole, di quello che è un aspetto mutevole di una qualche energia acausale; energia acausale che non può essere totalmente contenuta (o «descritta») da una qualche circoscritta ripresentazione causale.

Cioè, vi è un aspetto acausale per tutte le lavorazioni magiche, i rituali e le «ripresentazioni»/simboli; aspetto acausale che non può essere ripresentato con una mera descrizione o simbolo quadridimensionale.

Naturalmente il lettore attento si renderà conto che non solo l'Albero del Wyrđ è un'emanazione causale di quello che è un aspetto mutevole di qualche particolare energia acausale, ma anche che noi, come individui, siamo questa «cosa».

Il fallimento della magia pre-ONA è l'incapacità di capire e di conoscere la natura quadridimensionale e pentadimensionale della magia autentica. Su un livello piuttosto di base ecco perché, per

esempio, nella Via dell'ONA non ci sono cose come gli stupidi «rituali di bando» – perché l'individuo è un nexion, prima, durante e dopo qualche rituale causale che richiede energia acausale.

La Settima Via dell'ONA

La Via dell'ONA è una Via che permette all'individuo di sperimentare, di venire a conoscenza dell'energia acausale e di iniziare il processo volto a comprendere questa energia tramite il simbolismo acausale. Tutta la magia – esterna, interna ed Eonica – non è che un mezzo per apprendere, sperimentare e presenziare energie acausali e quindi creare/provocare Cambiamento. Cioè, la magia convenzionale dell'Albero del Wyrđ, dei libri come il *Naos*, dei rituali, non è che un inizio – attraverso queste cose il singolo Iniziato acquisisce esperienza e conoscenza e si sviluppa anche come individuo: in termini di carattere. In un certo senso semplicistico, questi si muove attraverso i Gradi, oltre l'«Abisso» verso la Meta che è la trasformazione dell'individuo e l'emersione di un nuovo tipo di essere al di là dell'Adepto. Tramite questo movimento, questo sviluppo, acquisisce una conoscenza e un sapere dell'acausale; conoscenza che generalmente inizia durante e dopo la fase di Adepto Interno – e che spesso è intravista, in qualche modo causale, da alcuni Adepti Esteri che possono quindi cogliere intuitivamente l'essenza del sinistro. Inoltre, tramite questo movimento l'individuo causa/provoca cambiamenti nel causale: cioè intraprende Magia Eonica.

La base della Settima Via, in primo luogo, è la comprensione del causale, dell'acausale e dei nexion, e in secondo luogo è la consapevolezza che noi come individui possiamo evolverci in modo consapevole e razionale.

Esotericamente, il nome stesso – la Settima Via – non è così importante e in sostanza serve solo a donare qualcosa che sia differente da ciò che è esistito finora. Exotericamente, si riferisce alle sette sfere descritte convenzionalmente dall'Albero del Wyrđ – cioè, a ciò che è stato chiamato il sistema settenario che di per sé non è che un mezzo causale e conveniente per descrivere il nexion che siamo e il nexion che è l'intersezione/incontro di causale ed acausale nel nostro mondo fenomenico.

Qual è allora il simbolismo acausale che può aiutare il processo di comprensione e che di per sé è un atto di magia, un presenziamento dell'acausale? Nella sua forma più semplice è il Gioco Stellare – o piuttosto la forma avanzata del Gioco Stellare. Ma anche questo è solo un inizio – una mera manifestazione quadridimensionale. In un'altra forma, questo simbolismo acausale sono gli Dei Oscuri – non come qualche «nome» o «nomi» e nemmeno come una vibrazione/canto di una qualche collocazione di lettere/nomi (vibrazione/canto che è una ripresentazione più accurata rispetto ad un semplice «nome»). Piuttosto, il simbolismo è/sono gli Dei Oscuri e le energie (le «forze») che Loro stessi ripresentano [1]. Ma che cosa significa tutto questo in termini pratici? Significa che per presenziare queste energie l'individuo deve andare non solo al di là del «simbolismo» ma anche al di là di tutte quelle cose che militano contro il «flusso» di energia acausale per il causale. Cioè, deve aprire il nexion che egli è – non solo deve diventare un certo «canale» o «cancello» ma piuttosto deve diventare un aspetto dell'acausale stesso, il tutto mentre questo presenziamento è fatto e mentre alcune delle sue manifestazioni acausali si manifestano nel nostro tempo e spazio causale. Questa è l'essenza di ciò che significa andare «oltre l'Abisso» – che si raggiunge seguendo la Setteplice Via.

Inoltre ed in modo molto importante, in senso pratico significa che gli effetti della magia autentica non sono puramente causali – non sono limitati ad uno specifico «rituale» o azione e non possono essere contenuti all'interno di una forma causale prescelta, come un'immagine statica o un

qualche manufatto. In un certo senso molto semplicistico, le energie magiche autentiche sono «pentadimensionali» – sono analoghe a «forme viventi» che quindi cambiano, possono crescere (o decadere) e possono causare o provocare cambiamenti nel tempo causale, secondo la propria «natura» [2]. Quindi, per prendere in considerazione un esempio da novizio, quando viene intrapreso un rituale convenzionale, le energie coinvolte sono presenziate sia nel tempo causale che acausale – i novizi (e a volte anche gli Adepti) di solito prendono soltanto in considerazione, sentono o sono consapevoli, del presenziamento causale e degli effetti causali, che spesso presumono di poter «controllare». Quello che quasi mai prendono in considerazione sono gli effetti acausali.

I Nove Angoli – Significati Esoterici

I Nove Angoli hanno diversi significati – o interpretazioni – a seconda del contesto. In senso exoterico, pre-Adepto, si può dire che ripresentino i 7 nexion dell'Albero del Wyrd più i 2 nexion che ripresentano l'Albero del Wyrd come nexion di per sé e l'Abisso (un collegamento tra l'individuo e l'acausale) che è uno di questi 2 «altri nexion». Va ricordato, naturalmente, che ogni sfera dell'Albero del Wyrd non è bidimensionale (e neppure tridimensionale) e in modo semplice ogni sfera può essere intesa come un riflesso (un'«ombra») di un'altra – per esempio Mercurio è l'«ombra» di Marte. In un altro senso exoterico, il nove è il processo alchemico del 7 più il 2, ove 2 è la congiunzione degli opposti e in un certo senso questa congiunzione può essere intesa (per esempio magicamente in un rituale pratico) come la congiunzione di maschio e femmina (quindi quello che viene chiamato Rito dei Nove Angoli) – anche se, naturalmente, ci sono altre combinazioni pratiche, proprio come ogni atto magico che comporta questi Angoli dovrebbe essere intrapreso per un'intera e particolare stagione alchemica: cioè questa lavorazione dovrebbe occupare uno spazio di tempo causale rendendola quindi un tipo di magia quadridimensionale che può accedere alla quinta dimensione, l'acausale stesso. Una comprensione un po' più avanzata del Nove – in relazione ad un rituale per creare un Nexion è accennata nel recente MS di narrativa *Atazoth*.

Al di là di questo, i Nove Angoli sono simboli del Gioco Stellare che di per sé è magia – cioè, un nexion che può presenziare l'acausale. Ma anche questo è solo un inizio – una ripresentazione in simboli di ciò che in sostanza è senza simboli: un mezzo utile per gli Iniziati e gli Adepti che gli permette di muoversi verso la nuova magia pentadimensionale sancita dall'ONA ed al di là di esso.

La Settima Via e Il Satanismo

Per l'attuale Eone, la Settima Via, exotericamente, è la via del Satanismo, espressa nella sua più ovvia via di opposizione alla religione del Nazareno e da un'affermazione, attraverso rituali e costrutti simili, dell'energia/archetipo comunemente noto come «Satana».

Come viene spiegato in altri diversi MSS dell'Ordine, questo Eone [3], lasciato a se stesso, persisterà – cioè, le sue forme esterne ed il suo ethos continueranno a manifestarsi e continueranno a tenere ancora in schiavitù la gente, sia fisicamente che mentalmente – per almeno altre centinaia di anni, anche se alcune delle energie del prossimo Eone (energie manifeste in gruppi come l'ONA) si sono adesso manifestate e lo saranno sempre di più. In senso pratico questo significa che gli individui, le organizzazioni, i gruppi (e così via) continueranno ad essere influenzati/controllati dalle forze del Vecchio Eone e che le forze del Nuovo Eone non realizzeranno un cambiamento significativo nelle forme come la «società» per diverse centinaia di anni; cambiamento che segnerà il vero arrivo del prossimo Eone.

Inoltre, ci sarà un momento in cui l'ONA – e gli individui che ne fanno parte o che ne sono influenzati – muteranno esteriormente la retorica, le immagini, le forme di «Satanismo», perché queste cose sono emanazioni causali legate ad un particolare Eone; non sono l'essenza acausale sovraeonica verso la quale attraverso la progressione degli Eoni ci stiamo muovendo. Lo scopo dell'Occultismo autentico e della magia è farci muovere come individui verso l'esperienza e la comprensione di quella natura acausale sovraeonica. Ciò che cambierà anche sono i mezzi – la magia – per presenziare l'acausale. Quindi, ci sarà un allontanamento dal rituale e dal palese simbolismo Vecchio Eone – e soprattutto dalle «parole» e dai «nomi» [4] – verso una magia molto più oscura: una magia che manifesta l'acausale senza la necessità di forme causali e certamente senza la necessità di «nomi». Un tipo di nuova magia è il Gioco Stellare (la magia del «Pensiero») ed un altro è quello che riporta il Caos che è (e che non è) gli Dei Oscuri – ma ci saranno molte altre tipologie di questa nuova magia pentadimensionale, alcune delle quali sono già a noi note e sono già usate dagli Adepti autentici della Tradizione Oscura.

Anton Long
Sorgere Mattutino di Arcturus
(Black Rhadley Nexion) 116 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Parte di questa ripresentazione naturalmente è ciò che noi chiamiamo il sinistro – o più correttamente quelle energie/cambiamenti che quando presenziati producono un riordinamento; riordinamento che è più frequentemente chiamato «sinistro».

[2] Naturalmente ciò non significa che queste energie dovrebbero essere concepite in modo Vecchio Eone come veri e propri «esseri viventi» come i «demoni» o simili; esseri viventi aventi una propria «natura». Ma questa concettualizzazione effettivamente accenna ad una verità più profonda, che in un certo senso è contenuta nel mythos degli Dei Oscuri e che tra l'altro può essere utilizzata come un inizio per muoversi verso una migliore comprensione basata sulla realtà di come le energie acausali si manifestano – **e allora esistono** («vivono») – nel causale.

[3] Per essere precisi dovremmo davvero scrivere: «La distorsione che ha colpito l'Eone Occidentale persisterà [...]». Perché, così come spiegato in diversi MSS dell'Ordine ciò che adesso è palese – ed è stato certamente evidente persino per molti non-Adepti negli ultimi cinque anni – è la distorsione dell'Occidente ad opera dei Magi; distorsione evidente nei «neoconservatori» dell'America con il suo nuovo imperialismo che di per sé serve un preciso programma Sionista/dei Magi. Secondo un MS abbastanza vecchio: «L'ultimo Eone, l'Occidentale, il cui centro è in Nord Europa, sta volgendo al termine mentre le sue energie si dissolvono. Il prossimo Eone, tuttavia, non ha come suo centro la Terra ma una posizione nello spazio e finché questo centro non sarà raggiunto il nuovo Eone non sarà possibile. Tuttavia, il Vecchio Eone ha ancora circa 350 anni davanti a sé e durante questo periodo le energie del Nuovo Eone diventeranno sempre più evidenti mentre si diffondono intorno al Cancellò, portate in parte dal Rituale deliberato di piccoli gruppi di Adepti [...]».

[4] Così come è stato scritto: «Non è corretto dare nomi a certe cose [...]». Perché questo dare nomi è un allontanamento dall'essenza della «cosa» che si denomina – spesso un confondere ciò che il nome denota per l'essenza che è indicata presumibilmente da tale denominazione. La magia è un mezzo distante da questa proiezione, da questo trasferimento di «pensiero» causale limitato – un mezzo verso l'apprensione delle cose per come sono.

Introduzione Avanzata agli Dei Oscuri: Stregoneria Acausale Pentadimensionale

La base fondamentale della stregoneria acausale pentadimensionale è il pensiero acausale: cioè, conoscere e comprendere ciò che è l'acausale, ciò che è l'energia acausale e come queste cose abbiano a che fare con il nostro mondo causale fenomenico e con noi come individui. Spiegato in maniera semplicistica il pensiero acausale significa quanto segue:

- (1) Simultaneità – cioè, che l'energia acausale non si propaga in maniera lineare causale nel «tempo» o nello «spazio». Invece, questa energia si propaga (e può manifestarsi o essere presenziata) secondo la natura dello spazio acausale e del tempo acausale. Quindi, non c'è nessuna «causa ed effetto» diretta e basata sul causale – gli eventi non sono o possono non essere separati da una durata di tempo causale e non sono o possono non essere separati da una distanza fisica, per come questa viene misurata secondo lo spazio causale.
- (2) L'energia acausale implica esseri acausali (o «entità») che esistono sia nelle dimensioni/spazi acausali (spazio acausale e tempo acausale) che nel nostro universo causale. Questi esseri vivono secondo il tipo di energia acausale che sono e la loro esistenza è indipendente da noi come esseri causali. Quindi, gli Dei Oscuri del mythos, della leggenda e della tradizione esoterica sono un tipo di queste entità acausali.
- (3) Empatia – cioè, conoscere e comprendere che gli esseri causali (o «entità») come noi stessi, che hanno vita o esistenza negli spazi/dimensioni causali, non sono esseri o entità separati, divisi o persino «individuali», ma sono soltanto parte della matrice che comprende gli spazi causali ed acausali. Cioè, che queste entità causali sono nexion e sono «vive» in virtù di avere energia acausale; in un certo senso possono essere viste come contenitori composti di elementi fisici, causali, atomi e così via, in cui l'energia acausale può dimorare (o essere presenziata). La nostra coscienza – e soprattutto la magia intesa correttamente – è un mezzo per apprendere la nostra vera natura come entità causali, e per noi può essere un mezzo per accedere ad una maggiore energia acausale.

Spiegato in maniera semplicistica la stregoneria acausale pentadimensionale è un mezzo per creare o tirare dentro gli spazi causali esseri/entità acausali, nonché un mezzo che ci permette di trasformarci (e che permette di trasformare altre entità causali) accedendo/presenziando energia acausale e quindi eventualmente che ci permette di muoverci verso una dimora negli spazi acausali. Inoltre, la stregoneria acausale funziona sulla premessa fondamentale dell'irrilevanza del tempo causale e dello spazio causale – cioè, i nostri concetti di causa ed effetto, di distanza spaziale, di un inizio e una fine – di un passato, un presente ed un futuro – non vi si applicano.

La Natura degli Esseri Acausali

Gli esseri acausali sono oltre i nostri concetti e le nostre astrazioni causali. Alcuni dimorano (e possono soltanto esistere) negli spazi acausali, mentre altri possono dimorare o manifestarsi sia nell'acausale che nel causale, essendovi molti differenti tipi di entità acausali, tutte con la propria «natura» o tipo di essere. Essenzialmente non hanno forma fisica (per esempio un corpo) anche se alcuni tipi di essere acausale, che possono dimorare, manifestarsi o essere presenziati nei nostri spazi causali, possono dimorare, presenziarsi o essere presenziati all'interno di una forma causale come un corpo o un essere vivente (compreso un essere umano), e alcuni degli esseri acausali che

possono fare questo o che lo hanno fatto sono conosciuti come «mutaforma». Noi non possiamo «vedere» o rilevare (con i nostri sensi fisici limitati o usando strumenti fisici basati sulla causalità) esseri acausali non presenziati che potrebbero essere in transito attraverso i nostri spazi causali (il nostro mondo/universo fisico) o che vi stanno dimorando dentro, se questi esseri non sono accessibili o non si sono presenziati in una qualche forma vivente causale (o nella maggior parte dei casi anche se lo hanno fatto). Tuttavia, alcuni di noi (e qualche altra forma di vita) a volte possono «sentire» o essere consapevoli di alcuni di questi esseri acausali: per esempio, se possediamo un certo tipo di empatia o abbiamo la conoscenza esoterica per rilevare alcuni di questi esseri acausali in transito o permanenti. Dal momento che questi esseri acausali sono oltre i nostri concetti e le nostre astrazioni causali, non è corretto giudicarli secondo la nostra «morale» causale limitata. Non sono né «bene» né «male». Vivono secondo la propria natura come esseri acausali, così come per esempio un animale selvatico predatore vive secondo la propria natura predatoria. Secondo la tradizione esoterica ci sono alcuni esseri acausali che sono attratti o che sono stati attratti in passato verso i nostri spazi causali (il nostro universo/mondo fisico) perché hanno la capacità o l'hanno acquisita, di «nutrirsi» di certi tipi di emozione (o «stati d'animo»); emozione («o stati d'animo») che non è altro che un tipo di energia.

A causa della natura degli spazi acausali (e quindi della natura dell'energia acausale) gli esseri acausali non «muoiono» come moriamo noi e non «invecchiano» come invecchiamo noi. Inoltre, il nostro concetto causale di viaggio fisico (o movimento) che richiede tempo causale è irrilevante per questi esseri e non si applica a loro per la propria natura intrinseca di esseri acausali. Tuttavia, la maggior parte degli esseri acausali secondo i nostri standard non sono «onnipotenti» e non possono cambiare o ristrutturare le cose temporali, così come alcuni non possono transitare («essere presenziati dentro») negli spazi causali o dimorare all'interno di esseri causali senza un certo aiuto o una certa assistenza nell'apertura di un nexion o più nexion (che in molti casi è solo un collegamento diretto tra gli spazi causali ed acausali).

Stregoneria Acausale

Tra le tecniche di stregoneria acausale vi sono le seguenti:

- (1) Canto esoterico, soprattutto quello che comporta l'uso di alcuni cristalli modellati in un certo modo. Questo canto può accedere e/o produrre certi tipi di energia acausale (o in determinate circostanze aprire un nexion per certi spazi acausali consentendo a certi esseri acausali di presenziarsi nelle nostre dimensioni).
- (2) Empatia – cioè per mezzo del pensiero (o «essere») acausale diretto che comporta un particolare tipo di consapevolezza e coscienza, insieme a certe abilità. Va notato che uno degli obiettivi del Gioco Stellare, nelle sue varie forme, è quello di provocare questo pensiero acausale e fornire una qualche esperienza di un po' della consapevolezza coinvolta. Questa è la creazione naturale di un nexion o più nexion (o l'utilizzo di una connessione già esistente) e poi l'attrazione di energie acausali o esseri acausali (un'«invocazione» naturale di questi esseri).
- (3) Alcuni atti (che per un certo periodo di tempo causale si può dire che rappresentino un «rituale» esteso) possono essere fatti per creare un nexion o più nexion (o per preparare un nexion o più nexion già esistenti, come un individuo o più individui) e poi accedere, generare o comunque produrre quelle particolari energie che possono attirare all'interno o attraverso questo nexion o più nexion certi esseri acausali, la cui «natura» è essere attirati

verso queste energie per poi dimorare in questo nexion o in più nexion o altrimenti essere presenziati nel causale.

Ciò che andrebbe compreso riguardo tutti i metodi di cui sopra è che è nella natura di certi tipi di energia acausale fluire attraverso un nexion. Cioè, una volta che una connessione è stabilita e questa energia o energie sono avvicinate allora inizierà un presenziamento causale. Inoltre, alcuni periodi, secondo una certa tradizione esoterica, sono considerati come più favorevoli di altri – cioè, vi sono certi periodi causali quando certe «maree cosmiche» (dovute alla struttura dello spazio-tempo causale ed acausale) facilitano il flusso di questa energia acausale nel causale e altri periodi quando si verifica il contrario (quando, cioè, diventa più difficile per questa energia essere avvicinata e presenziata nel causale). Un'apprensione causale di queste maree cosmiche si dice che siano gli «eoni» – e l'inizio di un tale Eone è un periodo (in termini causali) in cui un tale presenziamento, un tale flusso, è favorevole.

Gli Dei Oscuri

Uno degli obiettivi di certi gruppi di Adepti è presenziare (o piuttosto ripresenziare) gli Dei Oscuri. Cioè, portare questi esseri (che sono per lo più mutaforma) nelle nostre dimensioni causali e quindi cambiare la vita, il vivere, del nostro mondo e del nostro universo causale. Secondo un'antica tradizione esoterica (da credere o meno in base al proprio modo di pensare) una di queste entità acausali mutaforma è l'essere noto nel mythos e nella leggenda con il nome di «Satana»; essere acausale che in tempi passati ha assunto varie forme (o «apparenze») causali.

Al di là della Stregoneria: Verso l'Acausale

Secondo una certa tradizione esoterica per noi vi è la possibilità come singoli esseri umani che dimorano (esistono) negli spazi causali, di muoverci verso un'esistenza negli spazi acausali. Cioè, in un certo senso semplicistico, trasferire la nostra coscienza tramite un nexion o più nexion in un essere acausale e quindi cominciare a dimorare negli spazi acausali. Secondo un'altra tradizione sarebbe inoltre possibile da parte nostra creare questa esistenza acausale – cioè transitare nell'acausale. Questo dimorare (vivere) per noi, essendo entità basate sul causale, spesso viene considerato come uno degli obiettivi più grandi delle arti esoteriche autentiche, ed il mezzo per farlo veniva considerato come il segreto più grande delle Arti Oscure autentiche, l'atto più grande di alchimia naturale [1].

Anton Long
118 yf (Anno di Fayen)
Agios o Baphomet
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per altri ulteriori dettagli si veda il MS *Alchimia Acausale*.

Esistenza Acausale: Il Segreto Rivelato

L'esistenza acausale – il segreto della vera Immortalità – è stata suggerita molte volte in certi scritti esoterici connessi con una particolare Via della Mano Sinistra. In passato, alcuni Adepti della Via della Mano Sinistra – ed il noto individuo occasionale interessato alla stregoneria oscura – hanno provato ad assicurarsi un'esistenza acausale mediante riti oscuri di sacrificio e di conseguenza sono sorte alcune leggende oscure. Ma questi mezzi non sono realmente necessari.

Prima di descrivere cosa è necessario verrà dato un breve esame di questa esistenza acausale. Secondo la tradizione sinistra noi, in virtù di essere individui in possesso della coscienza, abbiamo sia un aspetto causale che acausale rispetto a quella coscienza. L'acausale è latente (o solitamente così) e l'Iniziazione magica lo risveglia – aprendo un cancello o nexion per l'acausale. Questo permette all'acausale di essere appreso (solitamente tramite un simbolismo come l'Albero del Wyrð settenario) ed alle energie acausali di essere usate/dirette (cioè la «magia»). Il risultato è un'«espansione» della coscienza. La progressione dell'Iniziato ai gradi più alti dell'Iniziazione è proprio l'espansione dell'acausale nella coscienza dell'individuo (o visto in un altro modo, la progressione dell'individuo dentro l'acausale) – un equilibrio di causale/acausale è realizzato nell'«Abisso». Al di là di questo, a causa dell'equilibrio così raggiunto, è possibile trascendere all'acausale – creando un'esistenza acausale quando il causale termina (cioè, quando subentra la morte fisica).

L'acausale tuttavia non è un «regno dei sogni» o un certo genere di nirvana/paradiso. Piuttosto è l'essenza stessa dell'Essere – al di là degli opposti, Caos primordiale. Il Nirvana e simili sono forme morali astratte – cioè «non sono equilibrate», poiché sono prive dell'oscurità, del sinistro, del negativo... (il Nirvana e simili sono descritti solitamente soltanto in termini di «luce»). L'acausale è il regno degli Dei Oscuri – e questi esseri non sono simboli fantasiosi per il solletico della coscienza, né sono semplicemente una parte della psiche, da trascendere o negare, o qualsiasi altra cosa con le «forze della luce». Piuttosto, esistono indipendentemente dalla nostra coscienza (tuttavia, tale è la natura dell'acausale che loro sono anche parte di ciò che in noi è dormiente) e nonostante possano essere avvicinati (o «disvelati») con la coscienza e quindi presenziati nel causale (sulla Terra), la loro effettiva intrusione disgregherebbe completamente la vita senziente nel causale – come l'incontro della materia con l'antimateria. La magia Sinistra (di tipo eonico ed interno) può essere considerata come una macchina o un motore dove il contenimento degli opposti è possibile e controllabile in determinate quantità e sotto certe condizioni (in termini semplici, la magia eonica sinistra contiene così il flusso dell'acausale in una forma temporale – solitamente un Eone e la sua civiltà associata – attraverso un nexion/centro magico, quindi per oltre un migliaio di anni aumenta l'ammontare dell'acausale che è presenziato, aumentando in tal modo l'evoluzione negli individui in conformità con gli obiettivi sinistri. Questa è una delle forme della vera Magia Nera).

La natura dell'esistenza acausale può essere percepita dagli individui mediante determinati riti sinistri come quelli dei Nove Angoli. Per realizzare un'esistenza acausale individuale deve essere seguito il sentiero sinistro, da Iniziato ad Adepto Interno sino a Maestro/Signora ed oltre, poiché seguire questo percorso nel modo indicato (si vedano il *Naos* ed *Il Libro Nero*) crea nell'individuo una coscienza acausale durante il tempo causale. Il Rituale del Grado di Gran Maestro/Gran Maestra rende l'Adepto più acausale che causale. Al di là di questo vi è un semplice rituale (il rito dei Nove Angoli solista fatto dal Gran Maestro/Gran Maestra) tramite il quale la coscienza viene trasferita al di là del nexion aperto/creato dal precedente Rituale del Grado. L'Immortalità – la fase finale della via – allora è realizzata, seguita poi o subito dopo, dalla morte causale, anche se la coscienza

può essere trasferita per abitare un altro corpo causale, solitamente questo non è fatto se il wyrd è stato realizzato. Davvero semplice, anche se questo processo alchemico richiede circa venticinque anni. In virtù del nexion il nuovo Immortale altera la struttura temporale del mondo, solitamente per un Eone.

Adesso il segreto è stato rivelato, la possibilità è aperta a tutti. Ma è molto improbabile che più di uno o due in un secolo proveranno, tale è la debolezza umana.

ONA, 1991 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Acausalità, Gli Dei Oscuri e L'Ordine dei Nove Angoli

Dalla pubblicazione del *Naos* nel 1989 ev vi è stata molta speculazione e molta discussione sulla teoria dell'acausalità e sul mythos – i miti e le leggende – dei soprannaturali Dei Oscuri che l'ONA ha sostenuto risiedano «negli spazi acausali» e che ha anche affermato si siano manifestati e possano manifestarsi nel nostro mondo, o almeno nella nostra psiche, per mezzo della stregoneria.

Per esempio, gli Dei Oscuri sono esseri reali o solo archetipi del nostro inconscio? Vi è qualche prova scientifica dell'esistenza dell'acausale e che cosa si intende esattamente con il termine acausale e con il termine dimensioni acausali?

La Teoria dell'Acausale

Riguardo la teoria dell'acausale la seguente citazione dall'articolo di Myatt *Note Sulla Teoria dell'Acausale* la spiega succintamente.

Acausalità è un assioma, un'assunzione logica, non una credenza. Questo assioma sulla natura del cosmo è quello che deriva non dai cinque elementi essenziali Aristotelici che determinano il metodo scientifico, ma dall'intuizione dell'empatia e da deduzioni relative alle osservazioni di esseri viventi.

Quest'ultimo punto sulla vita è cruciale per comprendere sia perché l'assioma è stato fatto e sia ciò che può logicamente implicare. Cioè, si propone una teoria sulla natura della vita nota – sul perché un essere vivente differisca da un essere non vivente. Attualmente la scienza non può spiegare ciò che rende viva la materia ordinaria – argomento della fisica e della chimica – e perché, per esempio, un essere vivente, un'entità biologica, non obbedisca ad una delle leggi di Newton né all'assioma dell'entropia (la seconda legge della termodinamica).

Per esempio, un essere vivente può cambiare – crescere e muoversi – senza che vi sia applicata nessuna forza (Newtoniana) fisica esterna. In breve, gli esseri viventi non si comportano allo stesso modo della materia fisica ordinaria, sia questa materia una stella, una galassia, una roccia, o un elemento chimico che interagisce con un altro elemento chimico.

La teoria acausale suggerisce che gli esseri viventi possiedono ciò che viene definito energia acausale – e che è questa energia acausale che in qualche modo anima o si presenzia in una cellula biologica facendola comportare in modo diverso rispetto a quando la cellula è morta [...]

Si afferma in diversi articoli sull'acausale che è solo una teoria basata su certi assiomi e che questa teoria è postulata per spiegare certe cose che sono attualmente inspiegabili con altre teorie razionali. Le cose spiegate dalla teoria – in modo logico – sono la natura degli esseri viventi e la natura dell'empatia, della *sympatheia* con altri esseri viventi.

Questa teoria postula un regno (continuum) acausale come fonte dell'energia che anima gli esseri viventi, ove questa energia differisce dall'energia osservata dalle scienze come la fisica e la chimica; postula anche che tutti gli esseri viventi attualmente noti sono nexion – regioni – dove l'acausale teorizzato si interseca, è connesso o si inserisce, nell'universo fisico osservato (causale), conosciuto e descritto dalle scienze come la fisica.

La teoria ipotizza inoltre che questo regno acausale sia di natura a-causale e che non possa essere descritto (così come l'energia acausale che si dice provenga da lì) in termini di tre dimensioni spa-

ziali e da una dimensione di tempo lineare, e che quindi la sua geometria non possa essere descritta in termini delle attuali equazioni matematiche utilizzate per descrivere questo continuum «spazio-tempo» quadridimensionale (come le equazioni tensoriali che per esempio descrivono la geometria dello spazio-tempo di Riemann).

È quindi postulato che l'acausale possa essere descritto o potrebbe essere descritto da uno Spazio acausale di n dimensioni acausali e da un Tempo acausale non lineare di n dimensioni, dove n attualmente è sconosciuto ma è maggiore di tre e minore o uguale a infinito. Al momento non ci sono equazioni matematiche che siano in grado di ripresentare questo tipo di spazio n -dimensionale, non-spaziale e non-lineare.

Se qualcuno sviluppasse queste equazioni matematiche per descrivere questa geometria acausale dovrebbe essere possibile spiegare l'energia acausale – cioè le onde acausali e la loro propagazione sia nel causale che nell'acausale, allo stesso modo in cui le equazioni di Maxwell descrivono la propagazione dell'energia/onde causali nello spazio-tempo fisico quadridimensionale.

Si è postulato che per sviluppare queste equazioni matematiche si richiede un nuovo tipo di matematica poiché le attuali rappresentazioni geometriche (a due, tre, quattro dimensioni) utilizzano un differenziale – il calcolo (tensoriale, matriciale, Euclideo o altro) – del tempo lineare (causale) [...]

Per quanto riguarda la natura delle dimensioni acausali, attualmente sono indefinite eccetto che come estensioni dei concetti matematici attuali: cioè come termini Euclidei non-lineari e non-spaziali [...]

Se l'energia acausale postulata esiste, allora dovrebbe poter essere rilevata e questa energia misurata. La teoria dell'acausale suggerisce che potrebbe essere possibile – anche utilizzando gli attuali mezzi scientifici – rilevare cariche acausali (manifestazioni di energia acausale nel causale) – osservando microscopicamente il comportamento di una cellula vivente e le sue componenti (come il nucleo) in determinate condizioni, così come i cambiamenti osservati quando si è in presenza di altre cariche acausali (cellule viventi e loro collocazioni).

La teoria suggerisce anche che un altro modo potrebbe essere quello di costruire qualche nuovo tipo di apparato sperimentale che possa rilevare direttamente la carica acausale e fare un confronto con il modo con cui le cariche elettriche sono state scoperte e misurate per la prima volta e quindi macchine sviluppate per produrre e controllare la loro propagazione, come negli esperimenti di Faraday nella produzione di correnti elettriche [...]

La teoria chiarisce anche che attualmente non ci sono osservazioni sperimentali per verificare l'esistenza di queste cariche acausali, così che l'intera teoria rimane una teoria interessante ma speculativa.

L'acausalità quindi dovrebbe essere intesa come una nuova teoria – ponendo l'accento su teoria – che offre una spiegazione alquanto unica della natura degli esseri viventi, della natura e delle implicazioni della facoltà dell'empatia e di alcune altre cose interessanti. Gli avanzamenti della scienza spesso nascono quando viene postulata qualche nuova teoria e quando questa fa previsioni su eventi che vengono successivamente verificati o falsificati tramite osservazioni.

Parte dell'interesse e del valore della nuova teoria dell'acausalità sta nella spiegazione razionale che offre per quanto riguarda quello che le teorie attuali non possono spiegare – il come ed il perché degli esseri viventi. Dato che – e soprattutto – la nostra attuale conoscenza scientifica è limitata e cambia sempre non appena nuove osservazioni del mondo esterno ci fanno rivedere le teorie accettate e ce ne fanno proporre di nuove, soprattutto su fenomeni ancora inspiegabili.

L'Occulto è un corpo di conoscenze di tipo diverso – relativo ad alcune cose ancora inspiegabili (compresi i fenomeni inspiegabili e il soprannaturale, ma non limitati a questi) e spesso deriva da una conoscenza personale e da un'esperienza personale di queste cose inspiegabili, e spesso è correlato ad un *pathei mathos* personale.

L'ONA e La Teoria dell'Acausale

L'Ordine dei Nove Angoli porta la teoria acausale Myattiana di base – sopra descritta – molto più in là e la usa per spiegare la natura della stregoneria e di come la stregoneria può funzionare – e per spiegare i racconti di persone che in virtù della loro esperienza personale e per millenni hanno affermato che «il soprannaturale» esiste e che questo mondo (o universo) soprannaturale contiene o può contenere particolari tipi di esseri viventi, che (o i quali) sostanzialmente differiscono da tutti gli esseri viventi attualmente noti alla scienza.

Per l'ONA la teoria dell'acausale è solo una spiegazione utile e razionale di certi fenomeni, eventi ed esperienze che sono stati osservati da persone o si è affermato si siano verificati nel corso dei millenni.

È in questo senso che dovrebbe essere inteso il *mythos* degli Dei Oscuri dell'ONA – come una possibile spiegazione di certi eventi soprannaturali e dei racconti orali di cose che alcuni individui sostengono o affermano si siano verificate, o che loro o altri hanno sperimentato direttamente o di cui hanno acquisito una conoscenza diretta.

È anche in questo senso che dovrebbe essere intesa la stregoneria degli Dei Oscuri – come possibili modi per evocare o invocare queste entità e quindi per «conoscerle». Inoltre, come l'ONA ha menzionato più e più volte nei suoi MSS – e menzionato per più di trent'anni – un modo per scoprire se gli Dei Oscuri esistano realmente (da qualche parte) è quello di evocarli o invocarli personalmente utilizzando alcuni tipi di stregoneria e rituali. L'ONA sostiene che uno di questi mezzi sia un rituale che richiede diverse persone che utilizzano il canto esoterico in combinazione con un grande tetraedro di cristallo di quarzo.

Quindi, nella misura in cui l'ONA è interessato, per quanto riguarda la verità sulla questione degli Dei Oscuri – la stregoneria, il soprannaturale e così via – spetta all'individuo scoprirla da sé. Quello che i gruppi esoterici della Via della Mano Sinistra sono o dovrebbero essere è Occulti; ovvero individui che fanno pratica Occulta e trovano le risposte da sé. La teoria dell'acausalità, dei *nexion* e così via è semplicemente il punto di vista dell'ONA – la spiegazione dell'ONA – del soprannaturale (l'Occulto), della psiche, della natura degli esseri umani e – in definitiva – della vita stessa: della nostra posizione nel cosmo, di come potremmo cambiare/evolverci, di come ci relazioniamo al *mythos* e agli eoni e di come ci relazioniamo alle altre forme di vita, sia osservate nel causale che postulate esistere in qualche continuum acausale o soprannaturale.

R.P.
Shropshire, 123 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Stregoneria e Natura Esoterica dell'Acausale

Sdoganare il Caos

L'Ordine dei Nove Angoli è stato il primo ad utilizzare il termine acausale quasi quarant'anni fa, prendendolo in prestito dal primo lavoro di Myatt sulla Cliologia, opera che si è evoluta diventando la sua teoria della biforcazione dell'Essere (ed una nuova ontologia) e quindi la sua Fisica dell'Energia Acausale.

In questi quarant'anni dal nostro primo utilizzo di questo termine c'è stata molta speculazione – sia tra gli Iniziati dell'ONA che tra gli esoteristi in generale – riguardo ciò che questo termine significhi esattamente in termini esoterici, e quale relazione questo termine abbia, qualora vi fosse, con le teorie non esoteriche come quella del Caos e della Meccanica Quantistica.

In particolare quando sia la teoria del Caos che la Meccanica Quantistica erano cose alla moda tra i mondani e gli Occultisti dei Magi, furono fatti dei tentativi da parte di queste persone per spiegare la stregoneria in termini di queste teorie, e furono scritti alcuni articoli e libri da pretenziosi illetterati Occulti sostenendo cose come «Il Caos è il principio creativo dietro tutta la magia [...]» e «Un Mago del Chaos [...] vede oltre i sistemi ed i dogmi alla fisica dietro la forza magica» e perfino pretese abbastanza ridicole come «Dimostro come [...] il tempo transazionale tridimensionale nell'interpretazione HD8 della fisica del quantum e della particella potrebbe far sì che si abbiano la divinazione e l'incanto».

A seguito di tali ciance e tentativi di collegare la magia con la teoria del Caos e la Meccanica Quantistica e altre cose simili non sorprende che l'utilizzo da parte nostra del termine «acausale» per descrivere il regno degli Dei Oscuri, nonché l'utilizzo da parte nostra del termine «energia acausale» che si presenzia tramite un nexion per definire la stregoneria ordinaria, suscitò una certa curiosità tra coloro che sono interessati alla nostra Via Sinistra.

Teoria del Caos, Meccanica Quantistica e Stregoneria

Che sia chiaro – dire che vi sia qualche relazione tra la stregoneria e le attuali teorie fisiche come la teoria del Caos, la Fisica delle particelle e la meccanica quantistica è inutile, sciocco, stupido, ed il prodotto di un intelletto mondano.

Perché? Poiché non c'è alcuna relazione, in quanto queste teorie fisiche sono una fesseria – mere idee alla moda sciocche basate sul Tempo causale – e perché la stregoneria non è ciò che i pretenziosi Occultisti contemporanei pensano che sia.

Queste teorie fisiche e le idee stupide che presentano – in cento o duecento anni verranno considerate come prodotti di un pensiero inferiore, così come la cosiddetta Teoria del Big Bang con le sue ridicole ipotesi irrazionali e la stupida idea dei cosiddetti «Buchi Neri» e perfino l'idea ancora più stupida della «materia oscura» con le sue ridicole ipotesi ad hoc che tentano di far quadrare, tramite osservazioni, una teoria cosmologica stupida – verranno considerate come ciance pretenziose ed il prodotto di menti umane inferiori.

Così, chiunque sostenga di essere uno stregone e parli della teoria del Caos e della Meccanica Quantistica dimostra non soltanto di essere un ciarlatano Occulto ma anche di possedere un intelletto inferiore; come qualcuno che, nella migliore delle ipotesi, è simile ad un qualche adolescente che vive in un ambiente urbano ed è trascinato dalla moda del momento e desidera essere considerato «all'ultimo grido», «alla moda» o «figo», o qualsiasi sia l'ultimo neologismo del momento. Oppure ancora peggio, qualcuno che desidera essere visto come una qualche sorta di «pensatore», e quindi chi ha bisogno (nonostante le pretese) di essere adulato come una qualche sorta di «guru Occulto».

Poiché questi individui non sono in grado di pensare – di concettualizzare – oltre il concetto del Tempo causale. Poiché ovviamente non possiedono o non hanno sviluppato quelle qualità insite nelle nostre Arti Oscure, specialmente la facoltà dell'empatia-oscuro, che li avrebbe condotti ad una vera intuizione della natura e ad un'intuizione esoterica della stregoneria, quindi dell'acausale e specialmente della natura del Tempo acausale.

Perché queste teorie fisiche sono fesserie? Per due semplici ragioni. In primo luogo, non possono spiegare in nessun modo la differenza fondamentale tra la vita e la materia inerte. Cioè, ciò che per esempio anima o infonde le strutture fisiche di una cellula rendendo quella cellula viva ed il perché, per esempio, tutta la materia vivente non rispetta la prima delle leggi di Newton.

In secondo luogo, queste dipendono dalla nozione semplice e Cosmologicamente incorretta della causalità lineare, così come è evidente dall'uso della matematica convenzionale e dall'ideazione fisica per descrivere queste teorie, ove tutte le teorie si basano e sono dipendenti da equazioni che comportano una nozione astratta di Tempo causale, lineare – come nelle equazioni differenziali e tensoriali che coinvolgono la variabile dt (nella meccanica Newtoniana e nella teoria di Schwarzschild, così come in altre metriche che derivano dalla variabile ds); tempo lineare che non può nemmeno essere definito in alcuna maniera soddisfacente senza la linearità causale (come nella definizione basata sui cosiddetti orologi atomici/quantici). Quindi, anche le nozioni apparentemente astruse di Spazio-Tempo – che derivano dai tensori matematici o da qualche altra rappresentazione – sono fondate sulla nozione semplice e cosmologicamente inaccurata della linearità causale.

Perché non vi è alcun legame tra le teorie fisiche – in voga o meno – e la stregoneria? Perché la base della stregoneria è qualcosa che è vivo: nella fattispecie noi, che pratichiamo l'arte oscura della stregoneria. Perché – intesa esotericamente (cioè correttamente) – la stregoneria è un'alchimia vivente (oh, guardate un po', qui sto dando via alcuni segreti Occulti). Cioè, la stregoneria è una combinazione di vari aspetti, quello più importante e necessario sono gli esseri viventi – per esempio lo stregone e l'oggetto della stregoneria, che è quasi sempre un altro essere vivente, umano o altro. Oppure, detto più precisamente (esotericamente), la stregoneria è – così come lo sono tutte le Arti Oscure – un mezzo con cui mutiamo la nostra forma causale ed illusoria (della separazione) diventando così l'essenza della Vita ed essendo così in grado di influenzare altre forme di vita, a volte diventando o imitando (attraverso una mimesi) altre forme di vita per uno specifico periodo di Tempo causale, poiché «noi» siamo la matrice delle connessioni che è la Vita nel causale.

Vi è quindi l'utilizzo delle energie che sono non-causali, poiché queste energie dipendono (o derivano) da un essere vivente o da alcuni esseri viventi, dal momento che ciò che vive, un essere vivente, non può essere spiegato dalla causalità (dal riduzionismo causale lineare) o da alcuna rappresentazione basata su questa causalità, matematica o di altro genere (come l'attuale teoria Fisica).

L'alchimia vivente, che è l'autentica stregoneria, spiega il perché – nel mondo reale dove tutti noi esseri umani abitiamo (a differenza dei nostri sogni e dei film) – nessuno stregone, per quanto avanzato o ben informato possa essere, può, tramite qualche «magia» o incantesimo o qualsiasi altra cosa, far vivere una roccia e così trasformarla in qualche entità vivente. Ciò che può fare uno stregone nel nostro mondo reale è *influenzare* e quindi cambiare altri esseri viventi (a diversi gradi), siano questi esseri viventi umani, non-umani ma del nostro regno fisico (come gli animali), o esoterici (del regno della psiche; psiche che comprende entità viventi non-causali come gli archetipi) [1]. Ciò che può fare o di cui è capace un praticante avanzato di stregoneria è influenzare aspetti delle entità viventi più grandi, come ad esempio l'entità vivente che è la Natura [2] – e quindi essere in grado, per esempio, di generare un temporale nel corso di un periodo di Tempo causale terrestre (cioè non istantaneamente) [3].

Allo stesso modo, e per quanto riguarda la divinazione, ciò che fa un vero stregone è intuire (divenire in simpatia, solitamente tramite l'empatia-oscura) il Destino (e possibilmente il Wyrd) di un individuo. Cioè, in gergo exoterico, si reca fuori dal regno causale (dal Tempo causale) e così vede (e pensa) acausalmente – e spesso viene utilizzata una qualche forma causale (come le immagini dei Tarocchi) al fine di facilitare questo tipo esoterico di visione e di sapere.

L'alchimia vivente, che è l'autentica stregoneria, spiega tra l'altro come funzionano cose come la maledizione esoterica: cioè, inizialmente non tramite una causalità diretta e lineare. Quindi, l'energia vivente di un essere umano – quella che lo anima, che lo rende vivo e che lo tiene in buona salute e lo fa sopravvivere, viene avvicinata dallo stregone ed allora viene influenzata o cambiata in qualche modo particolare, oppure viene aperto qualche nexion all'interno della psiche di quell'individuo per permettere l'ingresso di altre entità viventi disgregative (e possibilmente non-causali). Con l'effetto che, nel corso di un certo periodo di Tempo causale, quell'individuo viene colpito dalla sfortuna e forse dalla malattia, e in alcuni casi anche dalla morte. Perché nel corso di un certo periodo di Tempo causale? Poiché l'entità vivente influenzata vive (ha la propria esistenza) nel continuum causale che limita il suo essere (limita l'energia acausale che l'anima e la tiene in vita).

In gergo ONA, uno stregone è o diventa un tipo particolare di nexion capace di accedere e presenziare energie acausali.

La Natura Esoterica dell'Acausale

In termini semplici ed exoterici l'acausale è una parte naturalmente esistente nel Cosmo, ed è semplicemente il regno, i regni o il continuum dove esiste l'energia acausale; energia acausale che è di natura a-causale. Cioè, la propagazione di questa energia non richiede una certa quantità di Tempo causale e non richiede, o può non richiedere, l'attraversamento di una certa distanza causale. Quindi, non vi si applica nessuna delle leggi di Newton, né tanto meno le teorie causali come quelle dell'entropia o del cosiddetto «caos».

In termini esoterici l'acausale è la fonte di tutta la Vita causale che noi conosciamo. Cioè, è l'energia acausale proveniente dall'acausale che anima tutte le forme di vita causali che noi attualmente conosciamo e che ci permette di cambiare e sviluppare noi stessi, interagendo acausalmente con altri esseri viventi (in un certo senso – la stregoneria pratica) e di fare molte altre cose, come sviluppare un sapere acausale, cioè comprendere l'acausale senza astrazioni causali [4]. In un altro senso, così come accennato sopra, per noi rappresenta un mezzo che ci consente di perdere l'apprensione illusoria del nostro essere causale finito.

Poiché sono le astrazioni causali che oscurano la natura – exoterica ed esoterica – dell’acausale e quindi oscurano la natura e la realtà della stregoneria.

Consideriamo la seguente fesseria pronunciata da qualcuno che proietta un’astrazione causale sull’Occulto; una fesseria tipica sia dell’Occultismo dei Magi [5] che degli idioti pretenziosi che blaterano ed hanno blaterato del Caos e della stregoneria, ma che ovviamente non hanno alcuna comprensione della stregoneria e per non parlare di abilità o conoscenza esoterica. Ecco la fesseria: «Non ci sono dei o demoni, tranne quelli che sono stato condizionato a riconoscere e quelli che ho creato da me».

Questa è l’attitudine di un pensiero causale limitato e presuntuoso – di presumere che il Cosmo sia spiegabile o possa essere spiegato per mezzo di teorie causali e idee causali (tramite astrazioni); che alla fine l’individuo non ha nulla di cui aver paura perché «non c’è niente di veramente inquietante o pericoloso o non-umano nella stregoneria e nell’Occulto. È tutta immaginazione o ciò che gli altri hanno utilizzato per spaventare le persone, o per farli arrivare a credere a qualche dottrina, o ciò che io stesso posso richiamare» e che tutto questo non solo è uno strumento e un mezzo da utilizzare, ma che può essere facilmente padroneggiato e scartato, bla bla mondano bla.

Questa è la dottrina dell’Occultismo dei Magi – quella del «Io comando i poteri [...]»; quella del «Io posso diventare abbastanza potente/informato» per padroneggiare qualsiasi cosa; quella del «dati gli strumenti giusti, i disegni o i progetti giusti (astrazioni) posso mettere insieme il mio sistema o utilizzare qualcosa proveniente da qualche altra parte finché mi è utile [...]».

Questo è, alla fine, il lamento urbano dell’Homo Hubris – «Sarò al sicuro, o posso rendermi sicuro. Ho o posso avere il controllo». Questo, alla fine, è il piagnisteo urbano tra la più pretenziosa di quelle specie untermensch, l’Homo Hubris: «La Realtà è ciò che creo o ciò che gli altri hanno creato o ciò che hanno percepito attraverso le loro astrazioni causali». Tuttavia, l’acausale non consente questa sicurezza e questo controllo mondano. Non può essere scartato se qualche essere umano idiota crede che questi non sia più utile o smette di «credervi». E soprattutto non è una creazione della mente umana, della nostra coscienza. Non è una questione di percezione.

Dato che, acausalmente, non vi è nessun soggetto distinto, separato, da un oggetto. Dato che questa distinzione implica la separazione della causalità (tra il soggetto e l’oggetto) e del movimento lineare della causalità (qualcosa che passa dal soggetto all’oggetto e vice versa), e tra l’altro implica una percezione (basata sulle astrazioni come le categorie) del perché il soggetto è o può essere differente dall’oggetto. Quindi, acausalmente, non vi è alcuna percezione di un oggetto da parte di un soggetto come noi stessi. Non vi è quindi nessuna «coscienza» che debba essere individualmente consapevole di un tale oggetto o del soggetto stesso (come ciò che noi consideriamo essere a livello causale). Non vi è persino nessun «cambiamento» – o progresso o sviluppo – poiché non vi è alcuna coscienza per percepirlo e nessuna linearità causale per misurare tale cambiamento.

Dato che, acausalmente, non vi è attualmente alcun linguaggio per come noi li intendiamo – perché tale linguaggio quasi senza eccezione (e soprattutto i linguaggi Occidentali) richiede o assume (implica) una *copula*, che di per sé implica la suddetta distinzione tra qualche soggetto e qualche oggetto, tra soggetto e predicato. Tra uno esistente ed un altro esistente, o tra un soggetto e qualche oggetto con qualche qualità (o categoria); soggetto che si è visto associare a tale oggetto.

E allora come possiamo conoscere e comprendere l’acausale? Per essere pedanti (o per essere esotericamente precisi), «noi» non possiamo – poiché non vi è né un tu e né un io e né un noi per prenderlo. Ma meno esotericamente, e quindi un po’ exotericamente, attualmente possiamo sol-

tanto apprendere l'acausale (al di fuori di Arti Esoteriche come l'empatia-oscuro) per via dei suoi effetti sul nostro regno causale dove abbiamo la nostra esistenza, e quindi tramite l'influenza più significativa dell'acausale nel causale, che come è stato detto in precedenza è la Vita stessa – l'energia acausale che si presenzia nel nostro continuum causale e che anima la materia e la rende un'entità vivente, dalla cellula microscopica a noi esseri umani sino alla Natura.

Quindi, non abbiamo bisogno di «spiegazioni» – o di tentativi di spiegazione – dell'acausale per mezzo di cose causali come il «caos» o la cosiddetta teoria del caos, la meccanica quantistica, la fisica delle particelle, o facendo riferimento a qualche -ismo corrente come qualche insegnamento gnostico o Buddista o qualche esposizione di qualche principio gnostico o Buddista, o persino qualche rappresentazione matematica (vista l'attuale natura causale della matematica). Tutte queste spiegazioni, interpretazioni o comparazioni sono irrilevanti, inutili, non necessarie.

Per conoscere e comprendere l'acausale dobbiamo semplicemente avere a che fare con esso; sperimentarlo. Nessuna teoria, nessuna spiegazione. Dobbiamo coltivare in noi stessi le facoltà del sapere acausale e dell'empatia-oscuro [6]. Dobbiamo quindi venire a conoscenza di quegli esseri che dimorano nel causale al di là del nostro essere individuale: l'essere degli archetipi, l'essere della Natura e gli esseri che ne sono parte e che non ne sono separati, nonché comprendere l'illusione che è il nostro io individuale. Dobbiamo diventare Adepti delle Arti Oscure: praticanti della stregoneria acausale. Dobbiamo evocare, invocare e presenziare quegli esseri viventi che dimorano nelle dimensioni acausali e che rappresentano un tipo di Vita al di là della nostra vita causale. In breve, dobbiamo vivere la nostra vita in un modo differente dai mortali ordinari. E questo è il perché stiamo seguendo la Settoplice Via sino all'Abisso ed oltre, sino all'Acausale.

Anton Long, ONA
121 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion)

Note

[1] Va ricordato che l'ONA utilizza termini come *psiche* e *archetipo* in un particolare modo esoterico. Si veda per esempio *Un Glossario di Termini dell'Ordine dei Nove Angoli* (Versione >= 3.01).

[2] Tecnicamente ed esotericamente la Natura viene definita sia come un tipo di essere sovraperonale che quella forza innata creativa (cioè ψυχή) che anima la materia fisica e la rende viva *qui su questo pianeta che noi chiamiamo Terra*.

[3] Un esempio rudimentale di questo viene dato nel *Naos*.

[4] Per quanto riguarda le astrazioni causali si veda *Un Glossario di Termini dell'Ordine dei Nove Angoli* (Versione >= 3.01).

[5] Le cose fondamentali dell'Occultismo dei Magi sono delineate nell'articolo gioviale di Lianna del Darky Sox *Occultismo dei Magi*.

[6] Per una panoramica di base si vedano i testi dell'ONA *Le Arti Oscure della Via Sinistra ed Empatia-Oscuro, Adeptato e La Settoplice Via dell'ONA*.

Spiegare l'Acausale

Una Teoria Metafisica

La teoria dell'acausale che viene utilizzata dall'Ordine dei Nove Angoli e che costituisce uno dei fondamenti della filosofia esoterica dell'O9A così come del Gioco Stellare, fu sviluppata da David Myatt intorno al 1972 e riguarda la metafisica. Cioè, non è – come alcuni hanno ipotizzato – una teoria scientifica proposta da Myatt al fine di spiegare un qualche Phainómenon osservato o per estendere i confini teorici della fisica, ma piuttosto appartiene a quella «branca della filosofia che si occupa dei principi primi delle cose o della realtà, comprese le domande sull'essere, sulla sostanza, sul tempo e sullo spazio, sulla causalità, sul cambiamento e sull'identità».

In termini di ontologia Myatt suggerisce che la differenza tra le cose viventi e la materia ordinaria può essere spiegata postulando una biforcazione dell'essere – causale ed acausale – con le cose viventi che a differenza della materia ordinaria possiedono sia l'essere causale che acausale. In termini di epistemologia Myatt suggerisce che questo essere acausale – cioè la natura (o physis, l'«identità») degli esseri viventi, noi compresi – può essere scoperta (conosciuta) tramite lo sviluppo della nostra facoltà dell'empatia e che questo «sapere acausale» è diverso, ma complementare, al «sapere causale» scoperto (conosciuto) osservando in maniera scientifica il Phainómenon e poi, utilizzando un denotatum e modelli teorici (incluso quelli matematici) per spiegare tale Phainómenon.

Myatt pone anche una differenza sostanziale tra il «sapere acausale» e il «sapere causale», dove il sapere acausale è per sua natura personale («soggettivo», intuitivo) – e non può essere astratto da quell'attimo immediato di sapere personale – mentre il sapere causale è ciò che descriviamo tramite i termini scientifici («oggettivo», osservativo, impersonale) e al contrario del sapere acausale questi si basa sul denotatum, sulle astrazioni e sulle teorie. Quindi secondo Myatt per «conoscere» e per comprendere la physis degli esseri viventi, compresa la nostra physis come esseri umani, è richiesto sia un sapere acausale che causale.

Tuttavia Myatt ha anche speculato su quella che potrebbe essere la natura dell'essere acausale e «la natura, la portata e la causa delle connessioni acausali tra gli esseri viventi che rivelano sapere acausale» [1]. Una delle sue speculazioni – che lui ammette potrebbe essere erronea – è «concettualizzare l'acausale come un continuum acausale n-dimensionale (dove $n > 3$ ma $\leq \infty$) di Spazio acausale e Tempo acausale, a differenza dello Spazio geometrico e del Tempo causale lineare del causale e del continuum a 4 dimensioni del Phainómenon, a noi familiare grazie alle scienze come la fisica, la chimica e l'astronomia».

Acausalità e l'O9A

L'Ordine dei Nove Angoli utilizza il «regno acausale» di Myatt per spiegare non soltanto «il soprannaturale» e la stregoneria [2] ma anche per fornire una ragion d'essere alla ricerca occulta ed ermetica della gnosi. Quindi, per esempio, le ipotesi dell'O9A comprendono:

- i. che gli archetipi rappresentano (sono un tipo di) «energia acausale» e che la nostra «coscienza» e l'inconscio sono un nesso tra il causale e l'acausale, un nesso simboleggiato dal Gioco Stellare [3] e dall'Albero del Wyrd settenario; e

- ii. che è possibile sviluppare la nostra facoltà dell'empatia tramite varie tecniche occulte, come il rito di adepto interno, il rito dell'abisso di camlad e tramite un pathei mathos consapevole – voluto – manifesto in cose come i «ruoli di comprensione»; e
- iii. che lo sviluppo di questa facoltà è una parte essenziale per conseguire la «gnosi»: per acquisire la conoscenza dell'Essere e degli esseri; conoscenza che comprende la comprensione della nostra unica physis come individui.

Quindi, uno dei principi dell'O9A – fondato sulla saggezza che migliaia di anni di vivere umano e di occultismo e paganesimo ci hanno lasciato – è che nessun ammontare di «teoria scientifica», di «ragione/logica», di «prove sperimentali» e di «tecnologia» possono soppiantare il pathei mathos – la comprensione personale, l'apprendimento ed il sapere – che la sofferenza, il dolore e l'empatia e una ricerca occulta ed individuale della gnosi forniscono, in maniera così personale, soprattutto se tale pathei mathos è di mesi, anni, decenni. Dato che coloro che hanno subito il pathei mathos sanno – senza parole, senza denotatum, senza teorie – che le risposte date dalla «scienza», dalla «sola logica», dalle «prove sperimentali» e dalla «tecnologia» sono inadeguate e insufficienti a spiegare la natura dell'essere, la natura degli esseri e soprattutto la physis umana. Senza questo pathei mathos semplicemente non possiamo conoscere – senza parole, senza denotatum, senza teorie – la nostra physis, per non parlare della physis di altri.

M.K., 2014 ev
Traduzione di Eques Sinemus
Secuntra Nexion, ONA

Note

[1] *Verso la Comprensione dell'Acausale*, testo-e 2014. Si veda anche *Tempo e la Separazione dell'Altro - Parte Uno*, testo-e 2011.

[2] Si veda la raccolta dell'O9A *Tempo, Acausalità, Il Soprannaturale e le Teorie Scientifiche*, pdf, 2014.

[3] Il Gioco Stellare avanzato è stato progettato da Myatt per incoraggiare il «pensiero acausale»; cioè, per incoraggiare il tipo di pensiero che non dipende dal denotatum, dalle astrazioni o dalle teorie. È interessante notare che diversi di quegli individui che hanno lavorato con Alan Turing al Bletchley Park erano buoni giocatori di scacchi (ad esempio Hugh Alexander) che credevano che l'abilità nel gioco permettesse loro di effettuare connessioni (e salti intuitivi) che altrimenti non avrebbero fatto.

Far Scendere l'Acausale

Come può adesso l'acausale essere presenziato su questo pianeta che è attualmente il nostro solo luogo di residenza? È ancora pertinente per l'acausale – che le Forze Oscure, gli Dei Oscuri – siano presenziate?

Si – è ancora pertinente. È ancora necessario presenziare l'Oscuro da parte di tutti coloro che appartengono alla Tradizione Oscura e da parte di tutti quelli che aspirano ad appartenervi: ancora pertinente, ancora necessario compiere sia atti magici che pratici; atti che glorifichino il Sinistro, che presenzino le Forze Oscure. Questa è Magia Eonica – e una Magia che aiuta o può aiutare sia la Magia Interna che Esterna di ogni Iniziato e di ogni Adepto. Parole, idee, simboli, scritti e tutte queste forme causali transitorie sono soltanto accenni, forse l'inizio dell'ispirazione. Al di là di queste cose – vi è un necessario andare oltre – vi sono le azioni, gli atti, la magia che ogni Iniziato ed Adepto devono compiere per presenziare l'Oscuro: la sperimentazione pratica, l'unica che genera la conoscenza del Sinistro.

Coloro che deplorano queste cose di natura pratica – questa azione nel mondo, questi atti oscuri – sono deboli, non fanno parte di noi. Appartengono al Vecchio Ordine; un Ordine che ancora guasta ed infetta il mondo con il suo negare ciò che è cosmico, con il suo patetico materialismo antievolutivo, con il suo insulso egoismo, con il suo dogma della dualità del «bene» e del «male» ed il suo limitare ogni individuo. Al contrario noi sfidiamo con fierezza – annunciamo con orgoglio di sapere che potremmo e dovremmo essere più di quello che siamo – che abbiamo il potenziale per cambiare noi stessi, per raggiungere il Cosmo; il potenziale di evolverci, di diventare come dèi...

Quelli del Vecchio Ordine soffocano la potenzialità del nostro essere mentre noi, che ci impegniamo a portare su questa Terra l'acausale, siamo del nuovo Ordine Cosmico che ha da venire: noi, il futuro, che disprezziamo qualsiasi cosa che appartiene e che resta ancorata a quei piccoli esseri del Vecchio Ordine che si muovono freneticamente in mezzo alla loro vanità e alle loro preoccupazioni materiali. Abbiamo la forza di sognare grandi cose – di essere audaci nelle nostre visioni, nella nostra ricerca; mentre loro vorrebbero farci ritornare al loro basso livello animale. Abbiamo la forza di sapere che siamo una nuova razza, una nuova progenie di esseri umani, che porta l'evoluzione sempre più avanti tramite la sua magia ed i suoi atti.

Quindi, come possiamo far scendere l'acausale su questa Terra? Tramite la Magia Eonica, usando la nostra abilità, la nostra conoscenza, i nostri nexion, le nostre forme oscure. Tramite atti pratici che disgreghino il Vecchio Ordine e tutte le sue forme, le sue idee, le sue organizzazioni, i suoi gruppi e le sue società. Con atti pratici che glorifichino l'oscuro e che come individui ci portino verso la sfida ed oltre, e che ci rendano nuovi archetipi che ispirino altri individui e le generazioni future. Creando nexion, attirando su questo mondo e sulla sua gente l'oscurità più nera delle Forze Oscure – gli Dei Oscuri ed il Caos dell'Acausale stesso. Sostenendo tutto ciò che possa sfidare e disgregare il Vecchio Ordine con la sua magia dei Magi ed il suo ethos dei Magi (il cui ethos Nazareno ne è una parte) e con il suo desiderio di abbassare tutti al livello più basso. Causando ed ispirando una rivoluzione. Creando forme nuove e ancora più nuove per presenziare il Sinistro e ripristinare così l'equilibrio, riattivando così la dialettica che conferisce potere al Cambiamento e all'evoluzione. Sostenendo quelle forme che sia adesso che nel recente passato hanno sfidato ed addirittura minacciato il vecchio ordine dei Magi; forme che coloro che appartengono ai Magi (e i loro lacchè ed agenti) temono.

Quello che dobbiamo sempre ricordare è che quello che gli altri pensano di noi – quali etichette e quali nomi ci affibbiano – per noi è del tutto irrilevante. Noi siamo oltre tutto ciò – siamo il futuro.

Io e altri come me siamo la tenebra che è necessaria e senza la quale l'evoluzione e la conoscenza sono impossibili. Sono anche il mio opposto e tuttavia sono al di là di entrambi. Questo non è un enigma ma una dichiarazione di Maestria, e una che, ahimè, così pochi hanno la capacità di comprendere.

Anton Long, ONA
Levata Eliaca di Sirius, 116 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Manipolazione I – Temi Sinistri

È un dato di fatto che nella magia sinistra di tipo esterno la manipolazione è necessaria. Vi è la manipolazione delle forme, delle immagini e delle energie magiche nonché la manipolazione diretta ed indiretta delle persone.

La manipolazione delle persone può derivare da molti fattori e può essere intrapresa per molte ragioni. Inizialmente, spesso viene intrapresa dagli Iniziati perché questi vogliono o desiderano trovare diletto nella sensazione che tale manipolazione può portare e spesso porta – un senso di potere e rafforzamento dell'ego: crea un senso di identità personale e uno scopo, rafforzando il «ruolo» di Satanista/Mago Nero. Al di là di questo vi è l'utilizzo di vari ruoli da parte dell'Adepto Esterno – come quello di Sacerdote o Sacerdotessa – che per loro natura comportano una certa quantità di manipolazione degli altri, ad esempio nella gestione di un Tempio o di un gruppo. L'esperienza conferisce abilità – l'imparare dagli errori e quindi un approccio più sottile. Invece del confronto diretto vi è un «fluire con» l'altra persona(e) e poi un'abile ridirezione di questa(e): cioè queste persone credono di agire liberamente invece di essere manipolate. Oltre l'Adepto Esterno ci può essere un ulteriore utilizzo di queste abilità ma ciò dipende dal wyrd dell'Adepto (si veda l'appendice per una di queste forme). Ciò che tutti i livelli hanno in comune è l'accettazione della credenza che l'Iniziato magico sia superiore al non-Iniziato: che gli altri possono essere usati per realizzare obiettivi personali/magici. Naturalmente agli inizi questo senso di superiorità può essere infondato e mal posto – derivante da una semplice arroganza ed autoinganno. Tuttavia, se l'Iniziato impara veramente e segue realmente il duro percorso della magia interna allora questo si trasformerà in una realtà, nell'Adepto Esterno che ha acquisito l'abilità ed ha cominciato il processo dello sviluppo del **carattere**: ciò che lo distingue dai comuni mortali. Inoltre si andranno a sviluppare certe abilità (alcune connesse con l'«Occulto») ed il potenziale latente sarà tirato fuori – creando un nuovo individuo da quello pre-Iniziato.

Il post-Iniziato si accoggerà della comprensione piuttosto limitata della maggioranza e vedrà questa come influenzata da tutti i generi possibili di influenze esterne ed inconsce: in breve, comprenderà che questa non è veramente libera. Si vedrà come questa maggioranza sia diretta e controllata in vari modi mediante vari mezzi – tramite forze archetipiche all'interno della psiche di quegli individui, direttamente o indirettamente da altri, dalle idee/forme/Istituzioni/ideologie, nonché dai vari modelli assunti dalle energie psichiche (uno dei quali è l'ethos della cultura/civiltà a cui questi individui appartengono).

Per l'Iniziato sinistro questo sarà illuminante e anche utile, fornendo opportunità per la sperimentazione e l'autoapprendimento, come per esempio tramite la gestione di un Tempio. Qui non vi è alcuna morale – soltanto il giudizio che nasce a seguito dell'esperienza: la maggior parte delle persone non sono molto ben sviluppate coscientemente ed esotericamente. In effetti, sono ancora piuttosto primitive. L'Iniziato accetta una visione spassionata – anche se ci saranno momenti in cui la diretta partecipazione conduce all'impegno/coinvolgimento emotivo e quindi ad un autoapprendimento tramite l'esperienza(e), proprio come così deve essere nel progresso dall'Iniziato verso gli altri Gradi. Tuttavia inizialmente gli altri sono visti come un mezzo.

Gradualmente vi sarà un allontanamento da tutto ciò – dal coinvolgimento diretto e personale verso quello più indiretto e magico: un'interiorizzazione. Questo porta alla consapevolezza della psiche dell'Iniziato e quindi alla vera comprensione. Ci può essere, e spesso c'è ancora, la manipolazione di altri individui – ma questa si è evoluta da quella casuale a quella diretta, centrata su ciò

che l'Iniziato crede sia il proprio destino in termini magici. Lo stesso si applica alla manipolazione delle energie magiche – vi è un'evoluzione lontana dal tipo indiretto ed esterno (che abbastanza spesso nasce dall'inconscio – cioè non è stato coscientemente compreso), prima verso l'interno come un processo di magia interna e poi di nuovo esternamente ma in una forma diretta; direzione che sorge dagli obiettivi magici fissati conseguentemente all'aver intrapreso il sentiero sinistro. In breve, vi è una consapevolezza di quell'equilibrio che per un vero Adepto è importantissimo.

Questo equilibrio – per un Adepto Esterno – si esprime con la comprensione, a seguito dell'esperienza (cioè non per via dell'«apprendimento dai libri»), che la magia come forma diretta non è sempre causale quando viene usata per assistere l'individuo esternamente (ed a volte internamente) – cioè, questa coinvolge altri fattori di cui l'individuo al tempo della lavorazione/rituale può non essere consapevole/capace di controllare. In breve, l'illusione di avere raggiunto il controllo/padronanza di tutte le forme magiche mediante varie tecniche viene spazzata via. Uno dei fattori coinvolti in questo è il wyrd dell'individuo, un altro è il wyrd dell'Eone, un altro ancora – e forse il più importante da comprendere per l'individuo – **è la natura della magia stessa: nessuno che non sia trasceso oltre l'Abisso può dirigere/controllare in modo causale le divergenti forme che qualsiasi energia magica assume nel causale.** Tuttavia, molto spesso la maggior parte delle divergenze passano inosservate quando viene celebrata la «magica pratica», perché la scala-tempo di quelle divergenze non è la stessa di quella degli effetti che sono o che diventano conosciuti dall'Iniziato/Adepto Esterno, e che principalmente vengono considerati come il «successo/fallimento» della lavorazione. Alcune delle divergenze di per sé sono o possono essere di nessuna conseguenza per l'individuo che intraprende la lavorazione – cioè non producono effetti esterni discernibili – ed anche quando essi o alcuni di loro sono valutabili, l'Iniziato/Adepto Esterno li ignora o li annota personalmente in altri modi temporali. Un riconoscimento/sensibilità delle divergenze comincia il processo che porta dall'Adepto Esterno a quello Interno: ancora una volta, l'esperienza pratica fa da insegnante. Dovrebbe essere ovvio che quelli che sono valutabili (se notati o meno) causano questi cambiamenti acausali nell'individuo a causa del:

- (a) wyrd di quell'individuo e/o
- (b) wyrd dell'eone.

Da ciò la curva di apprendimento che le lavorazioni magiche impartiscono. In un certo senso, ogni Rituale del Grado e le esperienze associate impartiscono più abilità per apprendere e quindi controllare le manifestazioni causali – danno più abilità nella manipolazione sia magica che delle persone (c'è una fase in cui le due sono comprese come la stessa cosa), nonché portano una consapevolezza degli effetti acausali al di là della scala-tempo della lavorazione e del suo desiderio/risultato.

La comprensione dei limiti (o meglio, di alcuni di loro!) spesso si presenta celebrando il rito solista dei Nove Angoli da parte di un Adepto Esterno – all'inizio intuitivamente e poi più coscientemente. Questo inizia il processo di consolidamento che porta ulteriore comprensione di sé o riporta all'autoinganno, o al rifiuto della magia e della ricerca. Dato che, in sostanza, il rito solista è un'anticipazione del **caos** dell'Abisso – dell'energia acausale non diretta, i cui effetti (cioè, ciò che risulta dal suo presenziamento nel causale, «sulla terra») sono in gran parte imprevedibili e spesso indesiderati, essendo il rituale stesso strutturato in tal senso (o piuttosto non strutturato), ovvero che alle energie viene data poca se non nessuna direzione – queste fluiscono e si presenziano secondo la loro natura, essendo l'individuo un canale.

Quindi il wyrd dell'individuo in qualche misura dirige e/o distrugge il flusso, producendo certi cambiamenti nel causale. La natura di questi cambiamenti quindi dipende da quel wyrd [1].

Quindi, l'essenza della magia – e di conseguenza della manipolazione sinistra – viene intravista ed allora viene colta dalla maggior parte degli individui per la prima volta. Questo consente sia alle componenti causali che acausali delle energie avvicinate tramite una lavorazione magica di essere controllate e manipolate e quindi presenziate nel causale, ed è questo che contrassegna il vero Adepto: l'Adepto Interno possiede la comprensione ed il Maestro/Signora può rendere quella comprensione reale.

ONA, 1990 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Questo è ciò che accade in maggior o minor misura nelle lavorazioni esterne di un Iniziato/Adepto Esterno con riferimento alla «componente acausale» della lavorazione.

Manipolazione II

Uno dei principi fondamentali della Magia Nera è l'elitarismo: la credenza che la maggioranza sia essenzialmente inferiore rispetto agli Iniziati in termini di comprensione, intelligenza ed abilità. Questo dà il fondamento per la manipolazione sia a livello personale che magico. Il novizio della Magia Nera è generalmente sprezzante degli altri – a meno che, e fino a quando, non ne è stato provato o dimostrato un qualche valore. Tuttavia, così come è stato spiegato precedentemente (*Manipolazione I*) un novizio esperto avrà imparato la sottigliezza della manipolazione: il confronto diretto come modalità di manipolazione verrà utilizzato raramente (a meno che una persona o un gruppo meriti di essere trattato così, o un tale approccio sia necessario magicamente). Invece, vi sarà il «fluire con» l'approccio della manipolazione senza che la persona o le persone ne siano consapevoli. Molto spesso questo approccio è «psicologico»; altre volte può essere psichico (ad esempio direttamente magico) – o forse tramite il carisma del mago che sopraffà la personalità della persona(e) in questione.

Ad ogni modo vi sarà un'arroganza basata sulla credenza nella propria superiorità – e quindi un isolamento. Dato che un vero Mago Nero è essenzialmente un forte individualista che trova la propria compagnia preferibile a quella di altri – a meno che questi altri siano utili in qualche modo. Cioè non vi è dipendenza di alcun genere, soprattutto emotiva, da nessun altro individuo o individui. Naturalmente questo è ciò che il novizio si sforza di raggiungere. Questo non può essere raggiunto rapidamente – o addirittura tramite la sola «volontà». Piuttosto è un processo cumulativo – un cambiamento alchemico, un riorientamento della personalità, e questi cambiamenti richiedono tempo.

Nella settuplice via questi cambiamenti si presentano durante la fase di Adepto Esterno e sono un preludio necessario al Rituale del Grado di Adepto Interno. Uno degli aspetti più importanti di questo cambiamento è quello che coinvolge il partner – l'emozione iniziale coinvolta cambia gradualmente cessando di essere una dipendenza e diventando piuttosto una relazione – una comprensione reciprocamente evoluta; la passione (sia sessuale che emotiva) posseduta dal novizio volge ad una maturità.

L'arroganza del Mago Nero non è un'arroganza vuota: non è un atteggiarsi. Invece sorge dall'interno: dalla conoscenza e dall'intuito che il novizio ha ottenuto dentro di sé – avendo realizzato questi sia in senso personale che magico. Quindi, sia gli obiettivi magici che pratici fissati per i novizi – sviluppano la fiducia in se stessi, l'orgoglio e quell'arroganza che è veramente Satanica. L'addestramento e il raggiungimento di questi obiettivi pratici solitamente portano il novizio ai limiti della resistenza fisica e mentale – e questo costruisce il carattere in un modo specifico (o sconfigge il novizio che rinuncia portando il trionfo dell'autoinganno – «Io non ho bisogno di queste cose: sono antiquate/non adatte per me; io ho ottenuto comunque abbastanza [...]» – oppure abbandona la ricerca magica forse per poi tentare un altro «metodo» più facile o cercare un altro «insegnante»).

Inizialmente questa arroganza è esterna e viene espressa dal modo di fare, dall'atteggiamento e forse dall'apparenza. Successivamente, quando viene raggiunto l'Adeptato, diventa celata – eccetto che negli occhi e nel carisma che contraddistinguono un Mago Nero. La manipolazione iniziale è spesso del genere esterno – un'aggiunta alla magia esterna – poi diventa «interna» (avente a che fare con gli obiettivi interni dell'Adepto Esterno) e dopo ancora diventa eonica (connessa con le

energie sovraperpersonali ed acausali). Si veda *Il Quartetto del Deofel* per conoscere alcuni esempi dei vari tipi appropriati sia all'Iniziato che all'Adepto Esterno.

ONA, 1990 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Shrencing

Contenuti

- Parte I – Profonda Copertura
- Parte II – Intrappolare ed Abbattere (estratto)
- Parte III – Raggiro Criminale (non incluso)

Introduzione

«Shrencing» è il nome che viene dato per descrivere alcuni schemi pratici, alcuni metodi e alcune tecniche che un Satanista usa per raggirare, manipolare o imbrogliare altre persone al fine di realizzare un qualche obiettivo Satanico.

Generalmente lo shrencing è un'abilità che viene appresa al meglio tramite l'esperienza pratica. Tuttavia la maggior parte dei novizi Satanici trarranno beneficio dal fatto di conoscere alcuni metodi specifici, schemi o tecniche che in passato si dimostrarono utili ed efficaci – cioè per come appresi da un maestro dello shrencing. Inoltre, questa serie di MSS dell'Ordine divulgherà molta esperienza pratica; esperienza che i novizi potranno trovare consona alle proprie vite Sataniche.

Parte I – Profonda Copertura

La profonda copertura è una situazione di vita – ovvero quando il Satanista per qualsiasi ragione decide di lavorare in segreto acquisendo o ottenendo un'altra identità, o un altro stile di vita. «Un'altra identità» significa assumere un nome diverso, avere un documento per quel nome ed una «storia» (istruzione, lavoro/impiego e così via) da associare a quel nome. «Un altro stile di vita» significa semplicemente muoversi, vestirsi/agire in un modo differente, tenendo nascosto il proprio passato, le proprie inclinazioni/interessi e così via – ma senza effettivamente cambiare la propria identità personale, eccetto forse nell'utilizzo di pseudonimi «professionali» che possono essere necessari/utili.

Alcuni esempi specifici illustreranno i principi generali coinvolti. Il primo esempio riguarda un Satanista che vuole agire sotto una «profonda copertura» per godere dei benefici di una certa attività senza attirare un'attenzione indesiderata – e si spera nessuna attenzione da parte delle «autorità». Per questo esempio diremo che l'attività è comprare e rivendere «droghe». Per una serie di ragioni il Satanista decide che un'altra identità per il momento non è necessaria (anche se per il futuro potrebbe essere un'opzione). Lui cambia il suo luogo di residenza in un posto dove l'attività è buona. Vuole «fondersi» nel luogo che ha scelto, pur ancora mantenendo una certa distanza dai «clienti». Nonostante le sue qualifiche/passato trova lavoro in una fabbrica, poi cerca di perdere il suo lavoro. Fa valere il «sussidio statale». Nel frattempo, in quanto maestro dello shrencing, ha costruito un quadro di se stesso nei documenti/archivi «ufficiali/semiufficiali» a cui potrebbe accedere chiunque si interessasse delle sue attività: ad esempio gli investigatori della polizia. Innanzitutto si disfa delle proprietà che possiede – è tutto a nome di qualcun altro (ma ovviamente ne ha ancora il controllo). Secondariamente, prende in prestito del denaro da alcune Banche o da alcuni creditori (questo ovviamente mentre è impiegato). Quando perde il suo lavoro naturalmente non può ottemperare completamente ai suoi pagamenti – ma sembra comunque cooperativo, ottenen-

do prestiti e provvedendo a pagamenti ridotti, coerenti (apparentemente) per chi vive mediante «sussidio statale». Questo significa che viene messo in una «lista nera di creditori», il che è ciò che desidera. Quindi, a tutti gli effetti non ha beni, è in debito e vive interamente mediante «sussidio statale» (se in passato ha avuto qualche condanna penale minore, tanto meglio). Per lo più il suo stile di vita sembra confermare ciò – non ci sono segni evidenti di nessuna ricchezza, nessuna grande spesa: cioè nessuna ostentazione. Piuttosto vi è discrezione, il fatto di non attirare l'attenzione con il modo di vestire o per via di ciò che si possiede. Questo naturalmente non significa che lui vive un'esistenza da squattrinato e passa il tempo a poltrire sul divano: è un equilibrio. Forse una casa senza pretese (piccola) in una zona non troppo alla moda e non troppo malmessa.

Quello che ha fatto il Satanista è stato di creare un'«immagine» di se stesso che stia in piedi durante le indagini che potrebbero essere intraprese viste le sue attuali circostanze. A prescindere da tutti gli intenti e gli scopi, lui è semplicemente un disoccupato con problemi finanziari tra centinaia di migliaia di uomini simili. La sua vera «attività» è discreta, svolta lontano da dove vive e in maniera tale da non attirare l'attenzione. Questo Satanista ha deciso di utilizzare l'attività per avere un tenore di vita abbastanza confortevole (e tra l'altro per aiutare la dialettica sinistra) – non voleva costruire un impero redditizio sostenuto da altri e che avesse richiesto violenza per sostenerlo. Lavora semplicemente per conto proprio, con la propria linea di approvvigionamento – libero di dedicare il resto della sua vita facendo le cose Sataniche richieste dal proprio *wyrd* personale (naturalmente un altro Satanista avrebbe potuto scegliere – così come qualcuno ha fatto – «l'opzione della costruzione dell'impero» se questo era ciò che desiderava fare).

Il secondo esempio è simile. Un Satanista con una certa posizione di autorità ha un Tempio attivo da molto tempo. A causa della sua professione non vuole che nessuno conosca o sospetti del suo coinvolgimento con il Satanismo. Usa la sua professione per procurarsi qualcosa – giovani donne per riscaldare il suo letto, il novizio occasionale da influenzare ed addestrare. L'«immagine» che ha creato è una sorta di professionista rispettato i cui interessi sono per lo più gli stessi di quelli della maggior parte dei membri della sua professione. Questo è così «in parte», poiché si è forzato di sembrare leggermente eccentrico nelle sue abitudini e nel modo di vestire – eccentrico ma innocuo. Questo devia l'attenzione – non si vuole apparire troppo nella «media» o troppo rispettabili, o troppo noiosi, e questa è una delle chiavi per una profonda copertura. Troppo normali, troppo tranquilli e così via, può essere altrettanto pericoloso nell'attrarre l'attenzione così come lo è l'opposto – bisogna essere visti agire e comportarsi allo stesso modo di quegli altri in quella posizione sociale/copertura scelta, così come farebbero loro: almeno in certe occasioni. Oppure si devono avere certi attributi di carattere che altri possono giudicare e che permettono quindi di risultare «inoffensivi».

Questo Satanista è attento riguardo al fatto di incontrare i suoi compagni Satanisti – sia per gli incontri del Tempio che per qualsiasi altra cosa. Si accerta sempre di non essere seguito, così come tra l'altro architetta sempre di rendere quegli incontri all'apparenza innocenti. Per esempio una battuta di caccia alla casa di campagna di uno dei membri, o qualche amico a casa sua per una cena. E così via. L'«immagine» di questo Satanista è coerente in gran parte con l'immagine accettata che si ha dei membri della sua professione – e si sforza di mantenerla finché lo ritiene necessario, dal momento che comprende che la sua professione fa parte del suo *wyrd*. Aiuta anche il sinistro influenzando in vari modi alcuni individui con cui entra in contatto. E questa gli fornisce un mezzo per mantenere il suo Tempio e così per operare di magia sinistra. In questo esempio l'«immagine» non è quella del Satanista – ma è un mezzo usato per realizzare obiettivi Satanici nel mondo reale.

Il terzo esempio riguarda un Satanista che assume un'altra identità. Quest'uomo aveva passato alcuni anni ad acquisire esperienza diretta del sinistro – era stato coinvolto in alcune azioni politiche violente e aveva trascorso un po' di tempo in prigione per alcuni assalti causati durante un raduno politico. Aveva bisogno di un'altra identità perché era «ricercato dalle autorità» in relazione a varie azioni di stampo politico che le autorità chiamavano «crimini», e quindi riteneva tutto ciò necessario. Per acquisire una nuova identità aveva bisogno di un passato e di un documento, insieme ad alcune risorse per iniziare una «nuova vita». Il passato fu facile da acquisire. Lo costruì e lo imparò. Aveva tre compagni Satanici che all'esterno erano abbastanza rispettati e che erano disposti a dargli referenze false affinché potesse dimostrare il suo passato – istruzione, occupazione e così via. Uno di questi gli fornì un certificato falso in merito ad una qualifica (in realtà il certificato era autentico, solo il nome su questo era falso). Un camerata che lavorava in un certo dipartimento governativo modificò alcuni dati e gli fornì un numero di previdenza sociale e una storia di contributi versati. Il Satanista di cui ci stiamo occupando fornì la base per i documenti. Trovò qualcuno, circa della sua stessa età, che abitava in un appartamento simile al suo e ne scoprì l'indirizzo. Dopo un'attenta sorveglianza entrò nel luogo di residenza dell'uomo e trovò il suo certificato di nascita nonché il suo passaporto (per essere precisi, il primo obiettivo che aveva scelto fu trovato senza di questi – o non vennero trovati durante la ricerca – così il Satanista trovò un altro obiettivo ed entrò nel suo luogo di residenza trovando i documenti richiesti).

Con il certificato di nascita e le relative schede firmate dai rispettivi camerati andò in un ufficio per il passaporto, diverso da quell'ufficio che aveva rilasciato quello autentico, al che attese finché il passaporto non venne emesso. Non ci furono problemi – perché affermò di non aver mai avuto un passaporto, il suo indirizzo era diverso da quello del vero proprietario del certificato di nascita e aveva utilizzato abilmente un altro nome secondario [1].

Quindi, questo Satanista costruì per se stesso un passato completo. Aveva un lavoro documentato, documenti, qualifiche e camerati pronti a scrivere qualunque referenza fosse necessaria – ad esempio per ottenere un'occupazione. Naturalmente doveva recitare il ruolo, assumere la nuova identità – conoscere completamente il suo passato, essere competente nel suo lavoro e così via. Cioè, doveva convincere gli altri. Ma visto che era un buon Satanista questa fu una sfida che fu accettata molto volentieri. Allora si sarebbe potuto spostare verso altri modi di vivere Satanici.

Il quarto esempio riguarda una signora che aveva acquisito una piccola reputazione come Satanista in alcuni circoli esoterici e che al fine di muoversi verso nuove esperienze desiderava farsi vedere come «pentita» – qualora qualcuno avesse dovuto indagare su di lei, vedendola come non coinvolta con niente di Satanico o almeno vedendola agire soltanto da sola: cioè, come se fosse «innocua», senza che probabilmente valesse la pena «denunciarla».

La signora decise di costruire un'«immagine» che coloro che investigavano su di lei avrebbero potuto vedere e giudicare in qualsiasi momento. Cioè, avrebbe usato il «giudizio» ed i metodi dell'indagine contro quegli investigatori – loro avrebbero visto o trovato solo quello che lei voleva. Così, a poco a poco, fu costruita un'immagine di lei nel modo in cui desiderava che loro la vedessero – naturalmente loro non si rendevano conto di essere manipolati in modo sottile.

La sua prima azione fu di cambiare il suo modo di vestire – si sarebbe vestita in un certo modo, conformandosi ad un particolare «stereotipo». La maggior parte delle persone l'avrebbero guardata, giudicata e «classificata» – cioè, lei avrebbe soddisfatto le loro aspettative rispecchiando quello che pensavano riguardo un certo tipo di persona. L'«aspetto» che scelse di rispecchiare, naturalmente, era in relazione al suo nuovo luogo di residenza – un cottage un po' isolato nella campagna. Si vestiva così come una donna potrebbe vestirsi nelle sue circostanze – vestiti leggermen-

te usurati, con un design ed un colore tradizionale, ma ben fatti. I suoi gioielli Occulti/Satanici della sua precedente dimora non c'erano più – come pure i suoi dipinti, le candele, il cristallo ed i numerosi oggetti collezionati durante gli anni di noviziato. All'interno del suo cottage non vi era nulla che potesse indicare un suo interesse nel Satanismo o nell'Occulto – nessun libro sull'argomento, nessun mazzo di Tarocchi. Invece, vi erano libri di cucina, libri sul ricamo e sull'artigianato – una macchina da cucire; una varietà di piante da interno. L'ambiente era quello che ci si potrebbe aspettare da un posto simile. Naturalmente, la signora aveva aggiunto un tocco di personalità all'immagine inventata – lei aveva un interesse e mostrava entusiasmo per la pesca a mosca (naturalmente si era presa la briga di studiare l'argomento e di acquisirne esperienza). Questo faceva sì che lei per gli altri sembrasse una persona «vera» – un essere umano. Ciò, come era previsto, dava fascino al suo carattere. Fu anche un pretesto utile per allontanarsi i fine settimana in periodi particolari. Avrebbe anche incontrato estranei in luoghi adatti a garantire una certa privacy – come quando ascoltava un candidato che aveva l'intenzione di unirsi al suo gruppo Satanico o che voleva essere guidato da lei.

Inoltre, si diede da fare per evitare di trovarsi spesso in difficoltà finanziarie – e lavorò per una ditta infermieristica in una città vicino, svolgendo un cortese servizio notturno nelle case della gente (aveva acquisito esperienza in questo, nonché alcune referenze). Non solo questo lavoro le servì – o così sembrava – per migliorarle il reddito ma era anche un lavoro che un «Satanista» non avrebbe fatto. Cioè, se fosse stato necessario questa sarebbe la «prova» del suo carattere pentito.

Quindi, le immagini che chiunque fosse venuto a contatto con lei o l'avesse indagata avrebbe, sarebbero quelle di una donna piuttosto indipendente che viveva una vita di campagna abbastanza semplice, premurosa, piuttosto sbadata con il denaro e con una passione piuttosto strana per la pesca a mosca (successivamente acquistò due cani – setter irlandesi – da aggiungere a quell'immagine. E una successione di «amici uomini» che rimanevano con lei per vari periodi di tempo, da alcuni mesi sino a qualche anno. Naturalmente, molti erano compagni Satanisti – anche se alcuni erano solo lì per divertimento. Esternamente, lei sembrava incontrare poche persone e certamente non sembrava fosse una Signora di un gruppo Satanico che prendeva parte a rituali ed insegnava ai novizi. Così, come lei desiderava, la sua vera opera continuò in segreto ed in modo efficace.

Parte II – Intrappolare ed Abbattere

Intrappolare altri individui – specialmente gli obiettivi – è un'abilità di cui hanno bisogno tutti i Satanisti al fine di realizzare obiettivi Satanici personali ed Eonici e quindi per aiutare una vita Satanica. Al centro del mettere in trappola altri individui vi è l'inganno e la manipolazione di questi al fine di fargli fare qualcosa che si voglia che questi facciano, specialmente se ciò che si va a fare viene visto in maniera convenzionale come «malvagio». Un esempio specifico ne mostrerò i principi.

L'esempio riguarda una giovane donna – un membro di un Tempio esistente – che desiderava intraprendere un abbattimento o un paio per il suo proprio tornaconto e al fine di avanzare sino a raggiungere il suo obiettivo della maestria Satanica. Si era prefissata di trovare un obiettivo adatto e così si creò un passato e un'immagine che fossero adatti allo scopo, vestendosi in un certo modo e frequentando posti ove avrebbe potuto attirare uomini adatti (essendo Satanica portava sempre con sé una pistola carica e ne aveva acquisito l'abilità nell'utilizzo, così come non le mancava il carattere che le permettesse di usarla senza esitazione). Così, usò la sua sensualità, l'incentivo di un rapporto sessuale, per sedurre le sue vittime. Possedeva una varietà di storie già pronte da raccontare concernenti il suo passato, storie già pronte con cui aveva acquisito una certa confi-

denza, così come farebbe un'attrice. Una di quelle storie riguardava un ex fidanzato geloso che non poteva perdonarla di essere stata con un altro uomo. Allora, nel corso di un periodo di giorni e settimane, un uomo venne attirato nella «vita tormentata» di lei sino al punto tale di essere persuaso che affinché il «loro amore» fosse consumato pienamente e in maniera completa lui doveva eliminare l'ex fidanzato geloso. Essendo innamorato di lei, lui lo fece mentre lei osservava il tutto. Dopo di che, dopo aver trovato la scusa di assentarsi per alcuni giorni per evitare i sospetti, lei scomparve dal mondo di lui ritornando alla sua identità precedente [...]

Conclusione

Dovrebbe essere chiaro dagli esempi che lo shrencing, come tutti i buoni atti Satanici, richiede pianificazione, prospettiva e giudizio. Il Satanista decide un particolare percorso d'azione e poi si sforza di raggiungere l'obiettivo, manipolando le persone e le situazioni e traendo vantaggio dai contatti realizzati durante i primi anni di noviziato e successivamente.

Essere Satanici, agire di shrencing, significa uno sforzo da parte dell'individuo – le cose raramente vengono date; bisogna realizzarle. Durante questo sforzarsi viene ottenuta esperienza e l'abilità viene perfezionata. In un certo senso importante lo shrencing è Satanismo in azione: cioè sforzarsi per raggiungere i propri obiettivi Satanici personali e aiutare il sinistro in generale tramite quegli obiettivi o mediante altri mezzi. I Satanisti decidono consapevolmente, si sforzano consapevolmente di ottenere il controllo di se stessi, di altri e delle situazioni. Vivono più a pieno, godendo del gioco della vita.

In effetti lo shrencing permette che siano vissuti con successo specifici «Ruoli» – e particolari «Ruoli di Comprensione». Al di là di questi consente di vivere in maniera veramente Satanica.

ONA, 1978 ev
(Riveduto 1989, 1990 ev)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Idealmente, ottenere un certificato per qualcuno a cui non è stato mai emesso un passaporto è meglio. Tutto ciò che conta è che l'età dell'obiettivo sia uguale alla propria. Un'altra tecnica di shrencing è cercare un obiettivo a cui si assomigli (non è così facile come sembra) e di età simile, ed una volta ottenuti gli articoli portarli ad un differente ufficio passaporti e con un nuovo modulo di domanda, con opportune referenze, spiegare che si ha bisogno di un passaporto separato perché si deve viaggiare da Israele ad un paese arabo o vice versa. Di solito il personale è molto disponibile. Ancora un'altra tecnica di shrencing è utilizzare il certificato di nascita per ottenere un «passaporto visitatori» e tramite questo una patente – in un primo momento provvisoria e poi una completa dopo aver superato/risuperato l'esame di guida. Di solito tutto ciò è abbastanza sufficiente per assumere un'altra identità.

Le Lettere Sataniche di Stephen Brown

Volume I

Introduzione

Qui raccolte vi sono alcune delle lettere scritte da un Adepto Satanico ad una varietà di individui durante un periodo di alcuni anni al fine di spiegare certi principi del Satanismo tradizionale. Vengono anche fornite alcune lettere dirette a questo Adepto o che lo riguardano, al fine di dare un opportuno contesto al tutto. Tutte le lettere sono riprodotte da quelle originali. Si prevede che la pubblicazione di queste lettere generi un certo interesse per coloro che per qualsiasi motivo sono curiosi in maniera particolare riguardo il Satanismo ed in linea generale riguardo l'Occulto. Il presente volume è il primo di una serie di volumi previsti contenente lettere dall'Adepto che adesso ha l'onore di essere il Gran Maestro che rappresenta i gruppi di Satanisti tradizionali.

Questa sezione si occupa principalmente della differenza tra il Satanismo tradizionale, così come viene rappresentato dall'Ordine dei Nove Angoli, e ciò che è divenuto accettato all'interno della fratellanza Occulta come «Satanismo», come rappresentato dal gruppo americano del Tempio di Set guidato dal dott. Aquino. Per lungo tempo l'ONA rimase segreto e clandestino. Nella prima parte dell'ottavo decennio di questo secolo fu presa la decisione di rendere gradualmente disponibili i metodi, la filosofia e gli insegnamenti dell'Ordine – tale decisione si basò sulla strategia Eonica o sinistra. Una delle tattiche che sono state utilizzare per cercare di raggiungere l'obiettivo strategico è stata quella di sfidare quella che era diventata la nozione accettata di «Satanismo» di gruppi come il Tempio di Set e la Chiesa di Satana. Di conseguenza furono stabiliti alcuni contatti. Va ricordato che in quel periodo, per gli estranei, erano noti solo pochi dettagli circa gli insegnamenti ed i metodi del Satanismo tradizionale e così l'ONA fu giudicato solo come un altro gruppo Satanico che seguiva il modello Chiesa di Satana/LaVey. Tuttavia, gradualmente la dura realtà del Satanismo tradizionale fu resa nota – tramite lettere come quelle pubblicate qui, tramite la creazione di una zine underground (*Fenrir*) e tramite la distribuzione di opere contenenti la tradizione (*Il Libro Nero di Satana*, *il Naos* e così via). La curiosità iniziale e la tolleranza iniziale mostrata da gruppi come il Tempio di Set presto scomparvero non appena questi cominciarono a rendersi conto di quanto l'ONA fosse diverso – di quanto fosse lontano da ciò che loro consideravano Satanismo.

Quindi, l'ONA divenne, per il Tempio di Set e per i suoi membri, un'organizzazione proscritta. Questa reazione servì a mettere in evidenza la vera natura di questo Tempio – e mise in dubbio, a coloro con un po' di sagacia, la loro versione di «Satanismo». La differenza tra l'ONA e gruppi come il Tempio di Set è evidente più chiaramente in materia di sacrificio umano così come le lettere rivelano.

Shropshire
Inghilterra
7 Settembre 1990 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Casella Postale 4
Church Stretton
Shropshire
Inghilterra

7 Settembre 1990 ev

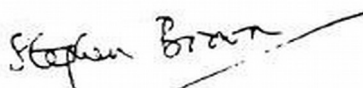
Caro dott. Aquino,

Ho letto con interesse la sua lettera apparsa in una recente pubblicazione del *Brimstone*, dopo che la mia attenzione fu attirata a quella rivista grazie ad un amico. All'Editore è stata inviata una risposta aperta (piuttosto amichevole) ad alcuni dei punti che lei ha sollevato – sono sicuro che egli le ne invierà una copia qualora ne fosse interessato. Tuttavia, ci sono alcuni punti che forse vengono meglio sollevati in una lettera privata. Primo – e forse illogico nel suo contesto – nessuno ha mai affermato di essere il «Capo» dell'ONA: tale posizione non esiste. Questa sua dichiarazione è stata un po' una sorpresa poiché ho ritenuto che lei fosse al di sopra e stesse utilizzando le tattiche di tipo «Kennel» riferite alla cattiva informazione circa gli altri individui e gruppi della Via della Mano Sinistra. Mi sto sbagliando? O forse l'informazione è stata fornita da una fonte non del tutto affidabile qui nel Regno Unito? Secondo – e più importante – lei menziona dei MSS relativi al sacrificio. Questi furono pubblicati fondamentalmente perché formano parte di una tradizione esoterica, tradizione che fu resa accessibile a coloro che ne potrebbero essere interessati a seguito di una decisione di pubblicare i metodi, gli insegnamenti e le tradizioni dell'Ordine. Essenzialmente, una tale pubblicazione consente agli altri di decidere ciò che sia o non sia d'interesse o di valore, o interessante da un punto di vista esoterico – all'interno dell'ONA non c'è nessun controllo dell'informazione esoterica come risultato di uno o più individui che decidono ciò che sia «giusto» o ciò che siano «insegnamenti autentici» – semplicemente perché l'individualità è il fondamento della «via dell'ONA». Questa via è lo sviluppo della comprensione di sé e della maestria magica tramite gli individui che seguono la settuplica via. Ma a parte questi piccoli dettagli, voi avete sollevato un punto interessante con il vostro uso del termine «etico». Il Satanismo ha un'etica? E se è così, qual è e chi la formula? Per la natura del Tempio di Set sono portato a supporre che la risposta sarebbe affermativa e che è il ToS che la formula. Questa ipotesi è sbagliata? Se non lo è, allora io e qualcun altro opporremo dissenso – basato non soltanto sul principio dell'individualità menzionato sopra ma anche sulla realtà di quelle altre tradizioni esistenti, sia della Via della Mano Sinistra che Sataniche (alcune delle quali di origine antecedente alla fondazione della Chiesa di Satana). Parlando a titolo personale ritengo il dibattito sull'etica inutile in un contesto della Via della Mano Sinistra – tranne per esprimere l'ovvia affermazione Satanica (veda *Le Forze Oscure* nel *Fenrir* 4) che una qualità personale essenziale è l'onore nato dalla ricerca dell'eccellenza di sé e della comprensione di sé. Uno ha questa qualità personale (o il potenziale per possederla) oppure non la ha: il dibattito intellettuale su di essa è irrilevante. Questa qualità viene espressa tramite il modo di vivere che un individuo segue e per quel che riguarda l'ONA questa qualità è una di quelle che contraddistingue l'autentica élite Satanica da quella falsa.

Tuttavia noi accettiamo che gli altri possano dissentire dato che noi riteniamo che non vi può essere alcun dogma religioso circa il Satanismo o la Via della Mano Sinistra: nessuna sottomissione alle idee o ai modi di vivere di qualcun altro. Ogni individuo sviluppa la propria prospettiva e comprensione unica come conseguenza del lottare per raggiungere l'Adeptato – una prospettiva ed una comprensione che derivano principalmente dall'esperienza pratica, sia magica che personale. Quindi noi sosteniamo l'anarchismo. Perciò la pubblicazione dei variegati e numerosi MSS dell'Ordine. Eppure, nonostante tutto questo, comprendo che alcuni possano credere che tattica-

mente il periodo non fosse giusto per pubblicare alcuni di questi MSS. Tuttavia, vi è mai un periodo giusto? Ancora una volta sorgono alcune domande interessanti. Per esempio, per il beneficio di quei gruppi (come il ToS) che adottano un elevato profilo mediatico, è necessario e davvero auspicabile per altri gruppi ed individui della Via della Mano Sinistra limitare ciò che dicono, insegnano e pubblicano nel caso che queste cose siano travisate e/o distorte ed usate in generale contro la Via della Mano Sinistra? Questo implicherebbe una qualche sorta di consenso tra quegli individui e gruppi della Via della Mano Sinistra – un consenso che sembra che sia il ToS che la Chiesa di Satana desiderano ottenere affermandosi come «autorità» religiosa. A questo fine sembra esservi lo sviluppo di una mentalità quasi da Chiesa – con scismi, divieti e con il proibire altri gruppi ed individui. Valori piuttosto del «Vecchio Eone». Se questo consenso è davvero necessario (ed io ed alcuni altri abbiamo dei dubbi se lo sia) allora sembra che si possa realizzare meglio su base reciproca con il riconoscimento della diversità e delle tradizioni e poi con lo sviluppo della comprensione reciproca, piuttosto che con un gruppo che tenta di imporre il suo dogma tramite un tipo di credenza religiosa: un tale dogma ed una tale credenza sono del tutto contrari ai principi fondamentali del Satanismo e della Via della Mano Sinistra – allo sviluppo personale tramite l'esperienza. Io ed altri come me rispettiamo il suo diritto di promulgare la filosofia Setiana giusto come io ho fiducia che lei abbia la sagacia di comprendere che ciò che La Vey ha codificato e ciò che la prima Chiesa di Satana ha rappresentato non sono l'unica forma che il Satanismo può assumere. Il Satanismo è esistito a lungo in molte forme prima di La Vey, e l'ONA rappresenta semplicemente una di queste forme: una forma che è cambiata e che sta ancora cambiando – sviluppata com'è, ed è stata, da individui creativi che ne stanno all'interno. Così come le ho menzionato in una lettera precedente di qualche tempo fa, questo non significa che noi pretendiamo di essere un'organizzazione «pari» rivendicando una qualche sorta di «autorità». Noi siamo semplicemente un piccolo gruppo che segue la propria via – una via delle volte differente da quella sviluppata dalla Chiesa di Satana e dal ToS. La nostra tradizione, per com'è, non è statica – anzi per certi versi gli sviluppi più significativi (ad esempio il Gioco Stellare, la codifica del Rituale del Grado, *Il Quartetto del Deofel*) si sono avuti abbastanza di recente. Senza dubbio questi sviluppi continueranno. Quando in passato noi ed altri come noi abbiamo detto cose che gli altri hanno interpretato come essere «contro» il ToS o La Vey, noi stavamo semplicemente assumendo il ruolo di Avversario – sfidando quello che sembrava essere diventato il dogma accettato, cioè che i soli «veri» Satanisti erano nel ToS o nella Chiesa di Satana. Questo dogma è un'assurdità storica e la sua accettazione un affronto al desiderio Satanico di conoscere e comprendere e di non credere in modo servile. Se ha qualche commento circa queste questioni sarei interessato a leggerlo.

Cordialmente vostro,



(Trad. Secuntra Nexion, ONA)



Temple of Set

Post Office Box 470307, San Francisco, California 94147
OCI-Mail: 278-4041 * Telex: 6502784041

Michael A. Aquino, Ph.D.
High Priest of Set

October 7, XXV

Sig. Stephen Brown
Casella Postale 4
Church Stretton, Shropshire
Inghilterra

Caro sig. Brown,

Grazie per la sua lettera del 7 Settembre.

Sotto i suoi diversi alias ogni singola lettera e pubblicazione dell'O.N.A. è autorizzata personalmente da lei, sia come «pp» che altro. I contatti personali del nostro ex Sacerdote Martin [omesso] hanno confermato che lei è il leader, se non addirittura l'unico membro di questa istituzione.

La vecchia Chiesa di Satana ha usato condurre giochi con funzionari mitici ed organi esecutivi dietro le quinte. Come alto funzionario della Chiesa ho contribuito a mantenere gonfia questa particolare mongolfiera, supponendo inizialmente che non facesse nulla di male e che rendesse la Chiesa un po' più colorita per i suoi membri. Infine, tuttavia, tutto ciò cominciò a darmi fastidio poiché stava coinvolgendo l'inganno delle stesse persone – dell'insieme dei membri della Chiesa – che erano venuti in buona fede, ed era compito proprio di questa Chiesa non ingannarli anche se in un modo così «giocosso».

Questa tra l'altro è stata responsabile di un genere più serio di danni. Ha permesso ad Anton LaVey di annunciare politiche in nome di un fittizio «Consiglio dei Nove», o in nome di un funzionario fittizio e quindi di non assumersi la responsabilità personale delle sue azioni. Non c'è stato alcun organo esecutivo o nessun altro funzionario di cui egli era responsabile. C'è stata la catastrofe del 1975 che si sarebbe potuta evitare senza che l'intera organizzazione della Chiesa di Satana si fosse dimostrata da buttare (tra l'altro se si fosse evoluta in modo Setiano, così come in altri modi Magici Minori, e che in realtà stava già facendo prima della crisi, avrebbe potuto continuare ancora come un'organizzazione intatta – ed Anton LaVey ne sarebbe potuto essere oggi il Sommo Sacerdote).

Dunque, quando il Tempio di Set fu fondato, il vecchio gioco occulto «dei Maestri Asceti (o in questo caso "Discesi") dietro le quinte» fu cenere inscatolata insieme con altre pratiche della vecchia Chiesa con cui noi eravamo eticamente scomodi. Dal momento della sua fondazione il Tempio ha reso tutto ciò che riguardava i suoi organi ufficiali ed esecutivi una questione da verbalizzare, co-

nosciuta a tutti i Setiani (ed ai non-Setiani che ne avevano un interesse legittimo). E né il Gran Sacerdote di Set né qualsiasi altro funzionario hanno il tipo di potere dittatoriale che Anton LaVey ha avuto all'interno della Chiesa.

Dato l'attuale clima di isteria della caccia alle streghe in Inghilterra, la pubblicazione di un «rituale Satanico» da parte di un'istituzione apertamente «Satanica» che comprende il sacrificio umano è completamente irresponsabile. In realtà sarebbe irresponsabile anche in un normale clima sociale, sebbene la religione Satanica non è basata e non lo è mai stato sul principio del sacrificio umano (è il Cristianesimo che espone quel principio, sacrificando il suo Dio in forma umana ogni Pasqua).

Se lei ha presentato il testo di quel rituale come un esempio della propaganda d'odio Cristiana contro la tradizione Satanica, specifichi che questo non ha alcuna base di fatto, che già sarebbe una cosa. Ma il rituale che ha pubblicato non fa nessuna tale distinzione ed è quindi un'arma «caricata pericolosamente» che può essere usata da qualsiasi bambino (di qualsiasi età) che la raccatta. E naturalmente gioca proprio nelle mani di qualsiasi maniaco antisatanico che sta cercando una «prova» dell'«omicidio rituale Satanico». La sua argomentazione sul fatto che l'O.N.A. non si considera responsabile per tali usi può soddisfarvi, ma certamente non soddisfa il Tempio di Set come custode di questa religione.

Infatti il Satanismo è una religione etica e sì, io considero il Tempio di Set l'istituzione consacrata da Set per stabilire e mantenere questo ambiente etico che è stato sviluppato attentamente nel testo *The Crystal Tablet of Set*.

Come non-Iniziato del Tempio lei è naturalmente libero di dissentire da questo standard etico. Nonostante la sua condizione di non-Iniziato il Tempio di Set non la considera comunque un membro della religione Setiana/Satanica. Lei ai nostri occhi è semplicemente un individuo che si interessa del «Satanismo» come un hobby personale. In questo può essere più o meno abile, più o meno articolato, più o meno artistico: su questo noi non giudichiamo.

Ma ciò che noi giudichiamo è che in tutto questo lei non è stato riconosciuto dal Tempio che è esclusivamente consacrato da Set. Noi consideriamo il Tempio un'istituzione sacra, non semplicemente una serie di «club Satanici» intorno al mondo. Dal 1966 al 1975 aC abbiamo sostenuto precisamente questa visione riguardo la Chiesa di Satana, che ha accolto l'interesse e l'entusiasmo di «Satanisti» dilettanti e gruppi «Satanici» come l'O.N.A. ma che ha considerato soltanto la propria appartenenza ed il proprio Sacerdozio meritevole formalmente dei titoli religiosi ottenuti.

Quest'ultimo punto merita un'ulteriore elaborazione ed enfasi. Solo perché noi consideriamo il Tempio esclusivamente e seriamente ciò non significa che noi consideriamo i gruppi «Satanici» che non appartengono al Tempio nel disprezzo generale. Alcuni di loro sono davvero dilettanti ed imbarazzanti per la tradizione Satanica e piuttosto disintegrano il meglio. Ma altri sono abbastanza seri e sofisticati e meritano il nostro rispetto e la nostra ammirazione – che quando dovuta viene data abbastanza liberamente. Alcuni, incontrando il Tempio di Set, si sono sciolti volontariamente ed hanno affidato a questo la loro adesione. Alcuni hanno conservato la loro struttura indipendente ed i loro interessi, incoraggiando/consentendo ai loro membri nel contempo di affiliarsi con il Tempio come religione formale. Alcuni sono semplicemente andati a modo loro, mantenendo una non accettazione educata del nostro noto Mandato Infernale.

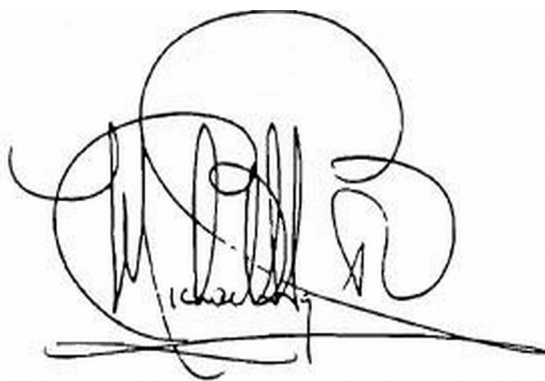
La distinzione che noi stabiliamo in tutti i casi è dettata semplicemente dalla nostra considerazione sacra per il Sacerdozio di Set e per il Tempio sotto la sua cura, così come viene stabilito da Set

nel *Libro dell'Avanzamento Notturmo*. Se non stabiliamo questa distinzione allora saremmo in fondo una religione non sincera e fraudolenta.

Pertanto l'esclusività del Tempio di Set non è nata dall'arroganza o dalla competitività, ma semplicemente dall'assoluta serietà con cui noi ci consideriamo. È questo stesso atteggiamento che fa respingere al Tempio di Set qualsiasi «consiglio di chiese», occulte o convenzionali, per la semplice ragione che noi consideriamo la nostra religione corretta e la loro errata. Così come viene affermato nella nostra lettera informativa «loro possono servire ad un'utile funzione sociale come fornitori di miti rassicuranti e fantasie per gli esseri umani incapaci di raggiungere livelli Setiani di autocoscienza».

Ho letto nel *Brimstone* i commenti che ho fatto riguardo l'ONA e riguardo lei stesso e non vedo niente in loro che penso dovrebbe essere modificato – incluso il complimento a lei alla conclusione di questi commenti. Lei è, da ciò che ho visto nei suoi scritti, un individuo intelligente e creativo che potrebbe diventare un filosofo influente e rispettato della Via della Mano Sinistra, qualora fosse in grado di mettere da parte tutte le «cianfrusaglie ed i brandelli» fittizi con i quali lei è inutilmente paralizzato. Se io non vedessi in lei qualità Setiane, non mi preoccuperei neppure di dire queste cose. Ma proprio come nelle mie classi universitarie, io parlo più schiettamente agli studenti che avrebbero l'intelligenza di padroneggiare il curriculum ma non procedono in tal senso, così io parlo a lei.

Cordiali Saluti,

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'John D. Alleé', written over a large, faint circular watermark or background mark.

cc- Adepto John D. Alleé, Editore, *Brimstone*

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

20 Ottobre 1990 ev

Caro dott. Aquino,

La ringrazio per la sua lettera del 7 Ottobre. Ho apprezzato i suoi commenti e prima di passare agli specifici punti sollevati vorrei fare alcune osservazioni di carattere generale. Ciò che avverto (ed uso la parola giudiziosamente) è che lei ed io, nonostante i nostri metodi differenti, stiamo fondamentalmente cercando di raggiungere la stessa cosa. Io qui intendo in termini di magia «esoterica» e non in termini di espressioni o linguaggio esterno. Noi siamo entrambi consapevoli del potenziale insito dentro gli individui e di come certe forme, magiche e di altro tipo, possano essere usate per sbrogliare quel potenziale, portando quindi ad un'evoluzione della coscienza sia individuale che oltre l'individuo. Quindi gli individui e la «società» sono cambiati nel corso di diversi periodi di tempo. Lei ha stabilito e ha mantenuto un'organizzazione e ha infuso questa con certe forme; forme che tramite le loro varie trasformazioni creano e stabiliscono le condizioni per i cambiamenti in sintonia con determinate energie. A causa della natura di questa organizzazione e di queste energie c'è la necessità di mantenere una coerenza, una continuità magica e quindi la necessità della creazione di un sistema che protegga l'attuabilità di tutti gli aspetti. Come nel mio caso, io mi occupo di forme simili ma le rendo manifeste in modo differente – costruendo in alcune di quelle manifestazioni un elemento casuale o «caotico» ed in altre un aspetto «numinoso». Quindi, vengono sviluppate forme ulteriori sia nel tempo causale che acausale, e viene fissato il raggiungimento di certi obiettivi, alcuni dei quali sono abbastanza a lungo termine (oltre il mio precoce corso di vita temporale). Tutte queste energie sono «sinistre» (o della Via della Mano Sinistra se preferisce) – su un livello più semplice questo significa che queste migliorano la nostra evoluzione creativa; su un altro significa che queste «disgregano» le forme già esistenti che possono ostacolare una tale evoluzione e il dispiegamento del potenziale individuale. Dove noi potremmo differire (e così sembra) è nella nostra rispettiva scala di tempo per quanto concerne il cambiamento necessario, e nel fatto di rendere alcuni elementi più manifesti di altri per raggiungere fini specifici. Naturalmente, io accetto che la mia comprensione possa non essere completa (e forse potrebbe non essere corretta su alcuni punti) così come suppongo che lei, che rivendica il titolo di «Ipsissimus», capisca i precedenti quattro paragrafi senza che io li debba elaborare a lungo.

Lei ha accettato un «ruolo» all'interno del Tempio di Set con tutti i doveri e gli obblighi impliciti, ed in questo vi è molta ammirazione. Questo necessariamente significa aderire ai principi di ciò che lei descrive come la «fiducia sacra» posta in lei dal «Mandato Infernale». Quindi vi è un'attitudine ed un'accettazione religiosa. Tutto questo lo ritengo naturale e necessario dato il veicolo scelto – cioè il Tempio di Set. Tuttavia, la via dell'ONA è abbastanza differente – noi vediamo la nostra via come una guida di alcuni individui verso la consapevolezza di sé, verso l'Adeptato ed oltre, tramite varie tecniche pratiche e magiche. L'enfasi è sulla guida, sullo sviluppo personale, sulla scoperta di sé. Non c'è attitudine religiosa, nessuna accettazione di una qualche altra autorità e nessuna mistica: i metodi divulgati nel libro *Naos* recentemente pubblicato sono essenzialmente pratici. Tutto questo nasce dalla comprensione che questi cambiamenti, così come ho accennato in precedenza (per quanto riguarda il potenziale individuale), avvengono lentamente e per la maggior parte, ed ancora per molto tempo, su piccola scala: portando cambiamenti nella «società» (qui una generalizzazione, per brevità) – e quindi in un gran numero di individui – in un periodo di tempo che va da un secolo o più. L'obiettivo attuale dell'ONA è rendere queste tecniche generalmente più disponibili – che danno a tutti gli individui qualora lo desiderino, i mezzi per

raggiungere la fase successiva dell'evoluzione individuale. Queste tecniche (per esempio i Rituali del Grado ed il Gioco Stellare) in futuro probabilmente, ed in effetti, dovrebbero essere perfezionate ed estese, così come sono state perfezionate nel corso dell'ultimo decennio. Le tecniche più vecchie da me ereditate sono servite al loro scopo – ed in una certa misura hanno reso possibile gli avanzamenti attuali, compresa la preparazione di una mistica della via per una sua «nuova» diffusione. Per essere più esplicito – fu creata un'«aura» intorno all'ONA (abbastanza deliberatamente) usando certi metodi, forme magiche e pubblicando certo materiale. Questa aura esistente si è trasformata – e serve uno scopo molto utile a livello acausale (in termini semplici ed a livello elementare, fornisce un certo impeto a ricercare ed a provare le «nuove» tecniche, la «nuova» via – a livello individuale). Quindi, non appena le nuove tecniche (e quindi le nuove forme che derivano da queste) si diffondono via via sempre di più, tramite libri come il *Naos*, *Il Quartetto del Deofel* ed *Il Libro Nero di Satana* (questi ultimi due verranno pubblicati questo Solstizio di Inverno) allora i metodi usati finora non saranno più necessari e saranno abbandonati – saranno serviti al loro scopo. È lo stesso con l'ONA: una volta che le tecniche e l'essenza saranno ampiamente più disponibili allora l'«appartenenza» in quanto tale è irrilevante, dal momento che tutto è disponibile ed accessibile (e questo comprende i metodi e gli insegnamenti passati) – l'individuo si assume la responsabilità per il proprio sviluppo che in ultima analisi si fonda sul desiderio individuale, così come ciascun individuo deve fare la propria valutazione riguardo ciò che è prezioso e ciò che è «etico/giusto» tramite la propria esperienza, in quanto l'obiettivo delle tecniche della settuplice via sinistra è quello di fornire esperienze evolutive e per la costruzione del carattere. Non c'è pregiudizio da parte mia o da parte di nessun altro, nessun insieme di regole. Adesso la funzione dell'ONA è di guidare, semplicemente perché i suoi membri hanno subito le esperienze della via e possono parlare da una posizione di esperienza – un'esperienza che per gli altri può o non può essere di valore. Ecco la differenza fondamentale nel nostro approccio.

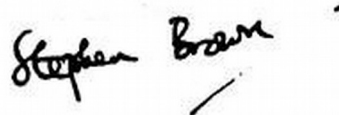
È stato reso abbastanza evidente dall'ex Sacerdote del Tempio di Set che lei ha menzionato, che ogni individuo dovrebbe lavorare a livello pratico per raggiungere il proprio sviluppo magico – praticare effettivamente la magia, usare la magia ed altre tecniche piuttosto che parlarne soltanto. Questo richiede un buon numero di anni ed è uno sforzo personale. La maggior parte delle persone non vogliono essere disturbate – vogliono soluzioni facili – e la maggior parte delle persone che in passato hanno chiesto dell'ONA non erano preparate per lavorare al proprio sviluppo personale. Avrebbero voluto che qualcuno lo avesse fatto al posto loro (qualcuno come un «Maestro» o come una Manifestazione Infernale), oppure non avrebbero voluto/potuto intraprendere lo stile di vita necessario per raggiungere l'Adeptato autentico (come spendere tre mesi da soli in condizioni speciali). In ultimo, la loro sconfitta. Io per esempio non credo che vi sia una soluzione «religiosa» per l'Adeptato e per ciò che vi oltre – un dono, Infernale o di altro tipo. Vi è soltanto la sperimentazione personale nel mondo reale e magico e ciò che questo implica. La saggezza viene acquisita dal processo alchemico del cambiamento interno durante un periodo di tempo: le tecniche sviluppate dall'ONA possono abbreviare quel tempo da diversi decenni a forse un decennio o poco meno, ma non lo eliminano, tuttavia queste tecniche rendono la possibilità di questo cambiamento disponibile a tutti. Per questa ragione l'ONA non tenta di definire ciò che sia o non sia la Via della Mano Sinistra e ciò che sia o non sia il Satanismo (o anche ciò che sia Satana) – ogni individuo arriva alla propria comprensione tramite l'esperienza. Occasionalmente, come ho menzionato, ci può essere l'adozione di un ruolo per attaccare i dogmi accettati (o anche inconsci) dentro l'ampio spettro del movimento della Via della Mano Sinistra – ma questo è come dovrebbe essere per gli individui che ricercano la conoscenza, che rifiutano di credere umilmente. Ancora una volta, un «ruolo» è soltanto un ruolo, svolto nella ricerca della comprensione. Sul punto specifico dei membri – sì, c'è né più di uno (non che realmente importerà più adesso che la diffusione è stata raggiunta). Non molti, è vero, ma abbastanza – alcuni cominciano soltanto le loro ricerche, qualche altro avanza lungo la via: in questo paese, in Scandinavia, nei paesi dell'Europa ed altrove. Na-

turalmente tutto questo può confermare la vostra opinione che l'ONA non sia «Satanico» (o «Setiano» – con quest'ultimo sono d'accordo con voi). Quindi lei adesso considera il «Satanismo» come il privilegio esclusivo del Tempio di Set a causa del Mandato Infernale che ha menzionato? Se è così, questo solleva domande piuttosto interessanti riguardo l'autorità «Infernale», la rivelazione e cose simili – domande parzialmente risposte dal suo utilizzo del termine religione. Che cosa resta allora delle organizzazioni Sataniche che sono esistite prima della rivelazione, come (per fare uno strano esempio) l'Ordine dei Templari Satanicici qui in Inghilterra che è esistito (e stava intraprendendo Iniziazioni) prima della costituzione della Chiesa di Satana? (E più tardi divenne noto come il Tempio Ortodosso del Principe). Personalmente, vedo il Satanismo più come un modo di vivere che come una religione: un'attitudine alla vita che sia fondamentalmente personale, il lottare sempre di più.

Tuttavia, come ho detto sopra, credo che i nostri obiettivi finali siano gli stessi anche se i nostri metodi possono essere differenti. Naturalmente, in questo così come in molte altre cose mi posso sbagliare: non reclamo alcuna autorità e le mie creazioni, numerose come sono, alla fine saranno accettate o rifiutate sulla base del fatto se funzionano o meno (Satana proibisce che queste dovrebbero diventare un «dogma» o una questione di «fede»). Mi aspetto di vederle trasformate a causa della propria metamorfosi e grazie ad altri individui: cambiate, estese e probabilmente definitivamente trascese, possono anche essere dimenticate. Queste – così come l'individuo che sono al momento – sono soltanto una fase verso qualcos'altro. Negli interessi del cameratismo sinistro potrei prepararle una copia del *Naos* (e di altre opere come e quando saranno disponibili) da inviarle qualora ne dovesse essere interessato.

In allegato può trovare una copia di un articolo che comparirà a breve nel giornale *Balder*. Questo potrebbe farla sorridere.

Cordialmente vostro,



(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Nota Editoriale

Alla luce della controversia nei circoli Occulti circa l'utilizzo di «pseudonimi» e circa il desiderio di certi gruppi di operare «clandestinamente» senza il controllo mediatico – un argomento menzionato dal dott. Aquino nelle sue lettere e da allora ripreso in un certo numero di altre sia dentro che fuori la Via della Mano Sinistra – seguono le seguenti affermazioni:

- Per molti secoli fu un principio stabilito tra gli Adepti della Via della Mano Sinistra lavorare in maniera solitaria e in «segreto». La ragione per questo è sostanzialmente doppia: il lavoro magico viene frainteso dagli «estranei» (e spesso da persone classificate dalle proprie prospettive sociali/politiche/religiose) ed il provare a spiegarlo ai non-Iniziati fu visto come una perdita di tempo. In secondo luogo, permette che il lavoro sia intrapreso senza ostacoli da parte di individui e di funzionari che interferiscono.

Senza questa segretezza la Via della Mano Sinistra non sarebbe sopravvissuta. Oggi le condizioni sono un po' cambiate ma ancora non del tutto in alcuni settori.

- Fu creato un labirinto per confondere i semplici curiosi e quelli che cercano di disgregare l'opera magica e la tradizione.
- Abbastanza spesso gli Adepti della Via della Mano Sinistra hanno una vita «professionale separata» (che in alcuni casi è parte dei loro obiettivi magici a lungo termine) e l'«impronta» del coinvolgimento con la magia sarebbe dannosa per quella vita. Abbastanza spesso questa vita separata è vantaggiosa per l'evoluzione dell'«Occulto» in generale, in quanto fornisce le opportunità per la diffusione (per lo più clandestina). Che alcuni individui siano diventati «pubblici» va bene ugualmente – cioè questa è una loro decisione. Ma coloro che preferiscono o hanno bisogno di lavorare «clandestinamente» al fine di continuare le proprie tradizioni solitarie e segrete non dovrebbero essere castigati dato che in molti casi loro sono custodi che non possono mai avere un ruolo Occulto «pubblico». Le società e gli individui al loro interno sono ancora strutturati sulla base delle categorie e delle generalizzazioni.

14 Marzo 1991 eh

Caro sig. Milner,

La ringrazio per la sua lettera. Le ho inviato gli articoli con una lettera separata.

Lei solleva due questioni che sono di notevole interesse – vale a dire se l'ottenimento della ricchezza e del potere sia il segno di un Satanista di successo e se ci può davvero essere un qualcosa come un Mandato conferito dal Principe delle Tenebre.

Risponderò alla sua prima domanda. L'inseguimento e l'ottenimento della ricchezza e del potere, così come di tutte le cose del mondo compresi i piaceri della carne, è un degno obiettivo Satanico – anzi, è un obiettivo a cui tutti i novizi Satanici dovrebbero aspirare. Tuttavia, l'obiettivo fondamentale della via del Satanismo è il raggiungimento da parte del singolo Satanista di un Destino unico – vale a dire il raggiungimento del potenziale dell'esistenza latente al suo interno. Per alcuni questo Destino è l'ottenimento della ricchezza e dell'influenza nel mondo. Tuttavia per altri l'obiettivo è differente – potrebbe essere creativo (ad esempio nella musica o in qualche altra forma artistica) o di scoperta (ad esempio nella conoscenza, scienza) o di esplorazione, o del raggiungimento della Saggezza (ad esempio una profonda comprensione esoterica e abilità nelle Arti esoteriche, in particolare nella magia Eonica). Per tutti, comunque sia, il compimento del Destino implica eccellenza – una conquista in uno o più campi specifici. Quindi, nonostante un Maestro o una Signora possano grazie al loro Destino unico raggiungere «successo» materiale, un altro Maestro o Signora possono esternamente apparire «poveri» e per lo più privi di beni materiali. Fondamentalmente ciò che conta è quello che ognuno realizza con la propria vita – ciò che è interno, noto, appreso, sperimentato, piuttosto di ciò che è apparenza esterna o di ciò che viene mostrato.

L'immagine comune di un «Maestro» Satanico come di qualcuno che possiede una grande ricchezza e che veste in un certo modo (ad esempio come Mefistofele in una produzione amatoriale del Faust o come il sig. Lee in Dracula) è un'immagine di fantasia. Il fatto che alcuni che si definiscono Satanisti imitino questa immagine, mostra solo la loro mancanza di comprensione del Satanismo autentico. Un Satanista è un camaleonte – qualcuno che si adatta e si fonde nell'ambiente circostante nella maggior parte dei casi. Tuttavia, delle volte un Satanista (ad esempio durante la fase di sviluppo di novizio) può assumere un certo «ruolo» o certi «ruoli» (come quello di un «Satanista» che si ha nell'immagine popolare e di fantasia) per uno scopo particolare. Questo scopo solitamente è ottenere esperienza – (ad esempio nel manipolare gli altri, nel godere della recitazione del «ruolo») – ma una volta che lo scopo viene raggiunto, il Satanista passa oltre, verso altre avventure. Il ruolo è servito al suo scopo.

Per quanto riguarda la sua seconda domanda. Presumo che si riferisca a certe organizzazioni che basano la loro pretesa di rappresentare il Satanismo sul fatto di sostenere di essere autorizzate dallo stesso Principe delle Tenebre. Un'organizzazione con sede in America usa il termine «Mandato Infernale» – sostenendo che il suo Sacerdozio e soltanto il suo sia veramente rappresentativo del Principe delle Tenebre a causa di questo Mandato.

In realtà, il concetto stesso di mandato è antisatanico – è in effetti un concetto Nazareno. Il Principe delle Tenebre desidera Camerati e non seguaci servili – cioè, Egli vuole che noi come individui siamo come Lui. Egli è orgoglioso, provocatorio, individualista e creativo. I Satanisti cercano di es-

sere come Lui – di diventare dèi, di essere Satanici nelle proprie vite. Naturalmente, Satana stesso e i suoi Camerati allo stesso modo spesso usano altri per fini Satanici – e questo è naturale e necessario. Poiché essenzialmente gli individui si dividono in due gruppi – quelli che guidano e quelli che seguono. I Satanisti sono sempre leader – sono i manipolatori.

Inoltre, il concetto di Mandato implica un approccio religioso – un dogma, uno zelo nel sostenere quel dogma, un rigido raggruppamento strutturato ove gli individui sono premiati per il loro zelo, per la loro conformità al dogma e all'autorità. E l'approccio religioso tra l'altro implica un certo atteggiamento, un certo modo d'essere – implica accettazione, osservanza, una debolezza mentale, una mancanza di sfida, di orgoglio.

L'intero Satanismo è una sfida contro lo spirito religioso, contro questo atteggiamento religioso. Quindi, un'organizzazione che difende o che sostiene di difendere il Satanismo come una sorta di religione non può essere Satanica – in breve è un'organizzazione fraudolenta.

Ripeto che il Satanismo è una ribellione contro tutte quelle forme che tengono in catene il nostro essere, il nostro spirito – che ci legano, che limitano il nostro potenziale, la nostra evoluzione – e la forma più potente che ci ha legati e che ancora lega la maggioranza è l'atteggiamento religioso, l'approccio dogmatico, sia che questo sia espresso apertamente tramite una religione o un approccio religioso che celatamente con uno zelo e una conformità sociale e politica. La religione ci evira.

Naturalmente gruppi come il Tempio di Set nascondono il loro approccio religioso e il loro dogma con belle parole. Per esempio: «Il Tempio cerca semplicemente di essere un foro per i Setiani al fine di comunicare e cooperare tra loro in modo costruttivo e cortese [...]» (estratto da *General Information and Admissions Policies of the Temple of Set*). A cui vanno aggiunti – «a condizione che siano obbedienti a ciò che dice il loro “Maestro” o a ciò che stabilisce una legge o una politica». Gli è proibito di associarsi con certe persone/gruppi (ed io rappresento una di queste persone e l'ONA rappresenta uno di questi gruppi) perché quelle persone/gruppi sono «proscritti» – per una o più ragioni messe a punto dallo stesso «Gran Sacerdote di Set». In effetti, certe persone/gruppi vengono scacciati come «eretici». Tutto questo suona familiare? Il Tempio di Set utilizza sottili idee intellettuali per propagare ciò che dice sia «una lotta individuale» per divenire (o «Xepher») – ma ciò a cui in realtà questo equivale è una subordinazione individuale al Tempio, alle sue vie, alla sua autorità e al suo «Maestro».

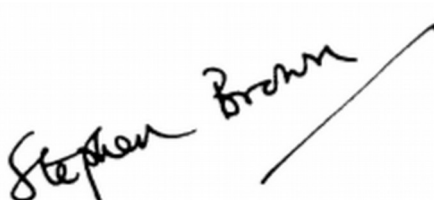
Questa realtà è «giustificata» dal «Mandato Infernale» – cioè Aquino in particolare e il Tempio di Set in generale hanno un «dovere sacro», apparentemente dato dallo stesso Principe delle Tenebre. Ciò che questo significa è che Aquino sostiene la sua autorità perché sostiene di aver ricevuto un Mandato da qualche entità. Vera roba religiosa.

Al contrario, un Satanista autentico ha autorità in virtù della sua Sagghezza – ed ha raggiunto la Sagghezza in virtù dell'esperienza pratica. Non c'è bisogno di sostenere un'autorità «spirituale» data da qualche «entità», sia quell'entità Satana o Set o qualsiasi altra – anzi, sostenere questa autorità espone l'individuo come bisognoso di questa stampella spirituale poiché non possiede vera Sagghezza: cioè fa affidamento su qualcosa esterno a se stesso, qualcosa di esterno alle proprie realizzazioni. Questi individui devono contare su qualcosa di esterno perché ciò che conta realmente manca: quello che viene creato seguendo le Arti Nere sino alla conclusione finale. In breve, coloro che sostengono e che hanno bisogno di contare su un mandato esterno sono ciarlatani.

Questo ci porta con semplicità alla prima domanda. Un Maestro Satanico (o Signora) autentico si può riconoscere perché possiede carattere – cioè è un individuo unico e carismatico (anche se spesso il carisma è velato) che ha profondità: si vede nei suoi occhi, nella sua attitudine. È stato all'Inferno ed è ritornato – ed è stato ai Cieli ed è ritornato; ha sperimentato e così ha imparato. Non ha bisogno di atteggiarsi, di assumere un «ruolo» o di sostenere un qualche «mandato» o persino un antico lignaggio. È semplicemente se stesso.

Confido che tutto ciò possa esserle di una qualche utilità.

Con i migliori auguri

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Brown". The signature is written in a cursive style and is positioned above a single diagonal line that extends from the end of the name towards the right.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

19 Giugno 1991 eh

Cara signorina Stockton,

La ringrazio per la sua lettera in cui chiede dell'ONA che mi è stata consegnata affinché possa risponderle.

Essenzialmente l'ONA è un'organizzazione Satanica che cerca di guidare i suoi membri verso l'Adeptato e verso ciò che è oltre l'Adeptato. È una ricerca individuale che comporta che l'Iniziato lotti per realizzare l'obiettivo tramite il proprio sforzo personale. Inizialmente, unendosi all'Ordine, il nuovo membro aveva un contatto dell'Ordine. Questo contatto offre consigli e una guida e rende disponibili gli insegnamenti ed i metodi dell'Ordine. Qualora il nuovo membro dovesse decidere di continuare, questi intraprende una semplice Iniziazione. Successivamente lavora a proprio ritmo, seguendo le tecniche e così via così come vengono spiegate per esempio nei MSS contenuti nel *Naos*. Questo richiede alcuni mesi durante i quali il nuovo membro incontra il proprio contatto per discutere alcune questioni, e il contatto in questi casi può fornire consigli qualora richiesti.

A seguito di questo periodo iniziale di mansioni e lavorazioni magiche, fundamentalmente ermetiche e solitarie, l'Iniziato di solito passa alla fase successiva – la formazione di un Tempio Satánico per intraprendere lavorazioni cerimoniali e acquisire esperienza nella manipolazione delle persone, nonché altre abilità Sataniche. L'Iniziato dovrebbe reclutare membri per questo Tempio – che è solamente sotto il controllo dell'Iniziato. Così, l'Iniziato impara dall'esperienza – nessun vincolo di nessun genere è posto dal novizio che gestisce il Tempio. Generalmente, per la gestione del Tempio il novizio segue le linee guida ed i rituali così come vengono forniti ne *Il Libro Nero di Satana* – cioè, utilizza le energie magiche del Satanismo tradizionale e così migliora il sinistro, piuttosto che le energie associate con altre «tradizioni» che tendono ad indebolire il sinistro.

Poi, il novizio, dopo un po' di tempo passa alle altre mansioni che attendono lungo il sentiero sinistro – cioè intraprendere ulteriori lavorazioni, ordalie magiche e guadagnare ulteriore esperienza. Generalmente il suo contatto dell'Ordine rimane lo stesso, sebbene occasionalmente può essere cambiato. Il novizio è libero di continuare con il proprio Tempio Satánico e di espanderlo, e qualora lo desidera può trasformarlo in un Tempio di insegnamento, cioè il novizio insegna a coloro che potrebbero essere adatti e li addestra a seguire il sentiero del Satanismo tradizionale così come lui stesso ha fatto. Oppure può tenere il Tempio come strumento per la propria edificazione personale – o può scioglierlo; è del tutto una sua scelta.

Tutto questo richiede da un anno ad alcuni anni. Ci sono allora altre mansioni, altra conoscenza da guadagnare, altre esperienze da cui imparare. Quindi, vi è un impegno da parte dell'Iniziato a seguire il sentiero del Satanismo. Questo sentiero non è facile e richiede sforzo. L'Adeptato viene raggiunto da ogni individuo che lottando arriva così lontano – non è mai un regalo. Inoltre l'individuo è per lo più da solo – fa affidamento su se stesso, **deve** fare affidamento su se stesso facendo i propri errori ed imparando da questi. Il proprio contatto semplicemente lo guida, gli offre consigli. Non c'è nessun contatto con altri membri dell'Ordine in qualunque stadio dello sviluppo – nessuna riunione segreta, né rituali dell'Ordine a cui i membri partecipano, né discussioni di gruppo. Quindi, c'è sforzo personale e realizzazione di sé. Nessuno che possa «ricompensare» o in-

gannare o a cui essere subordinati. C'è soltanto il viaggio unico che si intraprende e da cui si impara al momento giusto e secondo il proprio impegno. Questo è così perché il Satanismo è un impegno – per ogni individuo. Un obiettivo è quello di trovare il proprio Destino unico e poi di compierlo. Nessuno può fare questo al suo posto.

Lei scrive che attualmente sta studiando all'Università. Bene, lei frequenta lezioni, può leggere e affrontare questioni con altri – ma agli esami, lo sforzo, è soltanto suo e lei può grazie ai suoi sforzi passare quell'esame. Naturalmente, qualcuno potrebbe sedersi agli esami al posto suo – ma poi la realizzazione, la laurea, non sarebbe sua. È lo stesso con la magia – ciò che conta davvero è la quantità di sforzo che ci si mette. Il raggiungimento di un Adeptato autentico **le** richiede di imparare: nessuno può farlo a suo nome.

Questa mancanza di incontri con altri membri presenta anche un punto molto pratico al di là del fatto che incoraggia l'unicità e lo sviluppo di un carattere forte (entrambi tratti che un Satanista possiede o a cui aspira) – cioè garantisce la sicurezza di quegli altri membri. Questi rimangono segreti e così continuano con il loro lavoro. Cioè, a meno che non decidano il contrario. Ma il numero di coloro che fanno questo sono veramente pochi, considerando la maggior parte dei non-Occultisti (e in effetti, considerando la maggior parte degli Occultisti!), per ovvie ragioni pratiche, la maggior parte connesse con la natura oscura del Satanismo e con la sua natura ancora eretica.

È un dato di fatto riguardo la natura della maggior parte degli individui che il fatto di riunirsi in gruppi è necessario: pochi possiedono la forza di carattere per stare ed agire da soli. La maggior parte richiede la comodità di avere altri intorno – di sapere che non sono soli, che l'aiuto è vicino, che i problemi possono essere discussi e così via. Questo è vero nella magia così come nella vita – in effetti, a maggior ragione, nella Via della Mano Sinistra. Alle persone piace confrontare esperienze, piace essere rassicurate, piace sentirsi parte di un gruppo più grande. Ma questo in realtà è dannoso per lo sviluppo delle qualità che un Satanista deve possedere o sviluppare. Un Adepto della Via della Mano Sinistra deve essere autosufficiente, forte, deve essere un individuo che abbia sviluppato una «visione della vita» unica, una «filosofia della vita» unica grazie alla propria esperienza. Un essere-con-altri implica una pressione sociale o «del pari», un conformismo e un'aspettativa – un'«immagine» a cui tendere e conformarsi, un «ruolo» da adempiere. Un'autentica unicità del carattere può essere forgiata soltanto attraverso un certo isolamento – attraverso una lotta solitaria, **trovando le soluzioni ai propri problemi con i propri sforzi**. Il sentiero del Satanismo (o piuttosto seguire il sentiero da parte di un individuo) pone problemi per ogni individuo – è nella natura del sentiero stesso affinché questo accada. Questo verifica, presenta all'individuo ordalie (e ricompense naturalmente – ma qui stiamo considerando le esperienze formative che creano il carattere Satanico). C'è e ci deve essere un «superamento di sé» – uno sviluppo dell'individuo. Così nasce l'Adepto.

Naturalmente questo è molto difficile e ci sono opzioni più facili. Tuttavia, queste non conducono al vero Adeptato ma all'illusione della realizzazione. Il sentiero Satanico separa i forti dai falliti. Soltanto il forte, il dotato, sopravvive e prospera. E questo è come dovrebbe essere, dato che il Satanismo è elitario.

Quindi, noi manteniamo l'isolamento del novizio da altri novizi. Se vogliono contatti – li trovano tramite il Tempio che formano, così come spiegato in precedenza. Ma qui, sono loro l'«esempio» per gli altri – un'ovvia inversione che ha benefici per quanto riguarda lo sviluppo del carattere Satanico. Dal momento che il loro contatto dell'Ordine li guida soltanto, ogni novizio non ha nessuna immagine a cui aspirare – deve trovare la propria. Spesso prova tante «immagini», poi le scarta e così acquisisce esperienza nel modo più duro.

Mi sono dilungato su questa questione dal momento che la persona con cui lei è stata in contatto mi ha lasciato intendere che lei pensava che l'Ordine fosse simile ad alcuni altri che tengono raduni di tipo «sociale» e rituali per i membri. In effetti, la maggior parte degli individui che chiedono dell'Ordine hanno questa idea sbagliata – e molti sono delusi quando scoprono o gli viene mostrata la realtà! Ad essere onesto, la maggioranza non ama l'idea che ci si aspetta che si lavori al proprio sviluppo, tramite i propri sforzi, senza il supporto e la comodità di altri membri che stanno intorno. Quindi, non si dimostrano adatti per l'Ordine – non sono in possesso della «stoffa giusta»!

Lei ha chiesto chi ha autorità nell'Ordine e ciò che questa autorità rappresenta. Sostanzialmente l'unica «autorità» è quella che nasce o si sviluppa con l'esperienza. Per esempio, il contatto dell'Ordine che lei potrebbe avere qualora decidesse di cominciare la ricerca Satanica offre consigli e una guida in base alla propria esperienza – si è liberi di accettare quei consigli o di declinarli. Il suo contatto insegna ciò che ha appreso dalla propria esperienza pratica – non offre «teoria», non chiede obbedienza, né subordinazione. Per quanto mi riguarda io «rappresento» l'Ordine in un certo senso, semplicemente perché ho viaggiato più avanti lungo la Via rispetto ad altri membri, perché ho più esperienza. Forse ho imparato di più. Certamente considero di aver raggiunto qualcosa – forse un po' di Saggezza. Ma non sono infallibile, non ho nessuna «autorità» nel vero senso della parola – offro semplicemente consigli e una guida basati sulle mie esperienze. Sto ancora imparando. Ciò che insegno non è «sacro» e si spera che verrà superato, affinato, cambiato, quando altri scopriranno, sperimenteranno e otterranno di più. Ho ereditato una certa conoscenza esoterica e l'ho accresciuta – ed è questo ciò che è realmente la conoscenza esoterica: è un corpo di conoscenza che lentamente si accumula, che ripresenta sia ciò che È che ciò che Non è. Gradualmente questa rappresentazione viene affinata – si avvicina ad essere una rappresentazione autentica.

Quindi, quando parlo o scrivo, parlo o scrivo in base alla mia esperienza – non rivendico una qualche autorità sovraperpersonale, di essere in contatto con qualche entità (come Satana) che mi ha scelto, o che mi ha conferito potere o altro. Sono un individuo unico e ciò che dico o scrivo dovrebbe essere giudicato per i suoi meriti – se funziona, se è effettivo, se è una rappresentazione autentica di ciò che dovrebbe essere. Le mie creazioni non pretendono di essere diverse da quelle che sono – mie creazioni. Non sono le «parole sacre del Diavolo» o di qualsiasi altra cosa. Delle volte posso essere stato ispirato dal Principe delle Tenebre, ma le opere sono mie – e dovrebbero essere giudicate come mortali piuttosto che come il prodotto di qualche entità. Lascio che siano altri a rivendicare che le loro opere siano infuse di una qualità sacra (o di un potere Infernale) e siano così meritevoli di «obbedienza» e di tutta quella roba religiosa!

Lo stesso si applica alle tradizioni che ho ereditato. Sono semplicemente tradizioni, e come molte tradizioni sono un miscuglio. Alcune contengono un po' di Saggezza, un po' di intuizione, un pizzico di vera conoscenza esoterica e un sacco di mistificazione, così come alcune favole. Ogni individuo le deve valutare da sé – se sono utili, bene. Se non lo sono, bene (se è interessata, le tradizioni sono alcuni dei rituali ne *Il Libro Nero di Satana*, alcune tecniche di magia, come ad esempio il Canto Esoterico, i Ruoli di Comprensione e una certa «conoscenza» esoterica collegata con il mythos degli Dei Oscuri e il sistema Settenario – i sigilli, alcuni canti, parole e corrispondenze settenarie).

Per concludere, devo ripetere che la nostra Via non è facile. Richiede molti anni di sforzo – si riceverà poco aiuto e ci si aspetta molto. Sarà la sua lotta – non la mia, né quella del suo contatto o di un amico o di nessun altro. Si troverà di fronte ad ordalie, con prove di carattere. Naturalmente ci sono ricompense – comprese quelle evidenti di carnalità e ricchezza se questo è ciò che si deside-

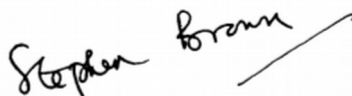
ra. Ma ci sono anche un sacco di altre cose che attendono. Non le faccio promesse – se riesce avrà successo. Lei potrebbe fallire. È lei che lo deciderà.

Nessuno potrà conferire l'Adeptato o qualsiasi Grado magico e nessuno li conferirà. Si dovranno raggiungere. Di solito ci vogliono cinque anni o più per raggiungere la fase dell'Adeptato – pochi arrivano così lontano. La maggior parte di chi inizia rinuncia, perché la ricerca è troppo difficile o sono troppo rammolliti. Ci vorranno probabilmente quindici anni o venti per raggiungere la fase di Signora della Terra, la quinta fase delle sette che contrassegnano il sentiero. Lei è pronta per questo?

Se è interessata ad addentrarsi di più nella questione posso organizzarle un incontro con la persona a cui ha dato la sua lettera. Questa donna sarà in grado di rispondere a qualsiasi domanda che potrebbe avere riguardo il passo successivo, qualora dovesse decidere di intraprenderlo.

Per inciso, non ci sono tasse, nessuna quota di alcun tipo connessa con l'appartenenza all'Ordine. E tutti i MSS dell'Ordine sono a disposizione dei membri al prezzo di costo – nessuno di questi è «segreto» o è negato finché non si raggiunge una certa fase. Una volta che l'Iniziazione è completa e che le prime mansioni sono realizzate tutti i MSS dell'Ordine sono accessibili.

Con i migliori auguri

A handwritten signature in cursive script that reads "Stephen Brown". The signature is written in black ink and includes a long horizontal stroke at the end.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Casella Postale 700
Shrewsbury
Shropshire
Inghilterra

27 Maggio 1992 eh

Cara signora Vera,

La ringrazio molto per la sua lettera che ho trovato davvero interessante e per il questionario che mi ha sottoposto. Ho risposto a questa lettera e gliel'ho inviata separatamente da quest'altra. Riguardo le pubblicazioni che presentano gli insegnamenti dell'ONA vi sono disponibili le seguenti (tramite l'indirizzo di cui sopra):

- *Naos - Una Guida Pratica per Diventare un Adepto*. 121 pagine, 30\$ compresa la spedizione tramite posta aerea.
- *Il Libro Nero di Satana - Una Guida alla Magia Cerimoniale Sinistra*. 56 pagine, 20\$
- *Hostia - Gli Insegnamenti Segreti dell'ONA*, Volume I. 130 pagine, 35\$
- *Hostia*, Vol. II 56 pagine, 20\$
- *Il Quartetto del Deofel*, Volume I (*Falcifer, Il Signore delle Tenebre; Il Tempio di Satana*). 211 pagine, 50\$
- *Il Quartetto del Deofel*, Vol II (*Il Dono; Il Gufo Grigio*) 221 pagine, 52\$

I prezzi sono piuttosto alti a causa del costo della spedizione tramite posta aerea - per esempio il *Naos* verrebbe appena 10\$ senza i costi postali. Tutte quelle di cui sopra sono copie dei MSS originali circolati tra i membri. La maggior parte degli articoli che sono apparsi nel *Fenrir* si trovano in *Hostia* o ne *Il Libro Nero*. *Il Quartetto del Deofel* contiene testi istruttivi scritti in forma romanzata (asegni pagabili a Thormynd Press).

Nel rispondere ai suoi commenti dettagliati e ragionati forse dovrei iniziare dicendo che nell'attaccare l'«intellettualismo» del Tempio di Set io sto attaccando la maggior parte dell'approccio non pratico (in termini di vivere) di quello e di altri gruppi. Questo gruppo ha fatto sì che il Satanismo sembrasse in gran parte un qualcosa di cerebrale - un soggetto da studiare, di cui discutere, da sostenere, analizzare, piuttosto che una guida pratica per vivere sull'orlo. Anche la loro pratica è un qualcosa di cerebrale - le lavorazioni magiche sono per la maggior parte prive di un'esultanza primordiale, prive di estasi. In breve il loro approccio ruota intorno ad idee astratte. Io non sto criticando l'intellettualismo di per sé - io sono considerato da alcuni come «un intellettuale», avendo una formazione sia come scienziato che come studioso classico (ho diverse traduzioni del *Dramma Greco* a mio credito). Piuttosto, ho cercato di mettere in chiaro (a volte esagerando) il fatto che considero il Satanismo prima di tutto una via pratica che implica un insieme di esperienze dei limiti della vita e il fatto di imparare da queste esperienze - trasmutando le esperienze nella comprensione di sé, nello sviluppo della coscienza e così via. Credo anche che queste esperienze debbano essere dure - debbano portare ogni individuo ai propri limiti ed oltre - e devono essere fatte senza affidarsi a qualcos'altro se non ad una pura sfida, ad una pura forza di carattere. A me sembra che sia il Tempio di Set che la Chiesa di Satana forniscano «appoggio» ai propri membri - vi è il dogma, una struttura organizzativa, un senso di appartenenza e la credenza che il Satanismo sia in qualche modo un «gioco di fantasia» o un giocare agli stregoni.

Sostanzialmente, all'intellettualismo dovrebbe seguire l'azione – non pregiudicarla, né limitarla. Tutti i membri del ToS e della CoS che io ho incontrato durante gli anni erano pieni di «teoria Satanica» ma avevano poca (delle volte nessuna) esperienza di essere giunti ai propri limiti ed oltre. Sostanzialmente giocavano al Satanismo – al rituale occasionale (noioso), alla strana lavorazione con un intento magico. Ma da nessuna parte vi era un'esultanza fiera e provocatoria della vita; da nessuna parte vi era vero carattere Satanico nato dalle esperienze che costruiscono il carattere. Ciò che c'era e che tuttora c'è è un'orribile moltitudine di discussioni, di incontri, di articoli, di lettere, di «organizzare» cose.

Ma cercarne di convincerne uno a fare effettivamente qualcosa di realmente Satanico nel mondo reale – privarlo degli appoggi (psichici, umani ed Occulti) che lo hanno supportato e farlo così ritornare alla sua natura primordiale – è stato impossibile: era troppo pigro e debole, stava troppo comodo con il giocare il suo ruolo e con i suoi giochi di fantasia Satanici.

Riguardo la mia tradizione e riguardo la domanda di cosa sia e di cosa non sia il «Satanismo».

Io non sostengo che l'ONA rappresenti la sola «vera forma di Satanismo» – è semplicemente una tradizione tra le molte, anche se precede la formazione della CoS. Ciò che dico ed ho detto è che organizzazioni come la CoS ed il ToS per loro stessa natura ostacolano effettivamente lo sviluppo di quelle qualità che io ed alcuni altri crediamo siano centrali per il Satanismo. Con questo io intendo che qualsiasi organizzazione che prescriva per i suoi membri un dogma da credere, che li blocca con «condizioni etiche» e che implicitamente o esplicitamente richieda a quei membri di sottomettersi ad un'autorità organizzativa/Maestro/leader, non è Satanica. In particolare il ToS crede nel Satanismo come una qualche sorta di «religione». Io e la Signora che mi ha Iniziato nella tradizione dell'ONA abbiamo sempre visto il Satanismo come un qualcosa di individualizzato – interessato alla costruzione di un carattere unico, di un essere veramente libero. Una struttura organizzativa così come la possiede il ToS sostanzialmente contraddice tutto ciò; tuttavia possono essere usate molte parole intelligenti per tentare di nascondere questo fatto. Tali organizzazioni generano servilismo, dipendenza – ci si deve «conformare», almeno in una certa misura. Naturalmente comprendo alcune delle ragioni tattiche che spiegano perché il ToS, per esempio, sostenga lo «status religioso» – ma anche queste ragioni, in sede d'esame, mostrano che l'adozione di queste tattiche non sono necessarie e anzi sono attualmente controproduktive, in termini della produzione di veri Adepti Satanici: cioè individui di carattere Satanico che rappresentano veramente uno sviluppo evolutivo.

Nella mia tradizione, per esempio, era abitudine addestrare uno, al più due novizi, su base individuale. Cioè un Maestro/Signora Satanica ha guidato uno o due novizi sulla via del Satanismo – non c'è stata e non c'è nessuna struttura organizzativa, nessuna limitazione del comportamento di quei novizi. Vi è soltanto il far conoscere la tradizione ed i consigli nati dall'esperienza personale per via di essersi sottoposti ad ordalie e ad esperienze formative nel mondo reale. A volte, nell'intraprendere un ruolo di Avversario contro la CoS ed il ToS sono stato piuttosto stridente – ma per provocare, per provare a portare gli altri a pensare costruttivamente circa queste organizzazioni ed il tipo di Satanismo che credo rappresentino. Descrivo l'ONA come un gruppo «Satani-sta tradizionale» e con ciò intendo che aderisce a certe tradizioni – prima tra queste, il guidare i novizi su base individuale, intraprendere nei primi periodi certi riti/pratiche su base stabilita, ed accettare che il Satanismo sia oscuro e malvagio nel vero senso della parola (e che ci sono certi poteri/energie oscure e primordiali che sono al di là della psiche dell'individuo e che possono travolgerlo). Le tradizioni che ho ereditato erano realmente una miscela di alcuni rituali cerimoniali (come la Cerimonia della Rievocazione), alcune leggende riguardo Albione, alcune credenze riguardo Baphomet come una dea oscura che in tempi remoti fu propiziata con il sacrificio, alcuni

metodi (come i «Ruoli di Comprensione») usati per sviluppare il carattere Satanico ed alcune or-
dalie, sia pratiche che magiche, designate ad esaminare, a creare abilità, a provocare compren-
sione di sé. Ho reso tutte queste accessibili per lo più senza commentarle. Non faccio affermazioni
circa la loro validità storica o di altro tipo. Spetta agli altri giudicarle ed usarle qualora le ritenga-
no utili.

Ciò che ho fatto è ridefinire ciò che ho ereditato ed aggiungerlo a questo, creando ciò che credo
sia un sistema puramente pratico che permetta a qualsiasi individuo, preparato ai disagi e alle lot-
te, di raggiungere l'Adeptato Satanico e di andare oltre. Non c'è mistero o mistica circa il raggiun-
gimento dell'Adeptato e della maestria Satanica: tutto ciò che richiede sono anni di sforzo perso-
nale, anni di esperienza, anni di affinamento delle abilità ed apprenderne di nuove. Inoltre, per
me non c'è bisogno di collocarmi al di sopra come un qualche Maestro «onnisciente», autorizzato
da un Mandato Infernale o da qualsiasi altra cosa. Ciò che ho fatto l'ho fatto perché ho seguito la
via tradizionale di ricercare esperienze, e perché ho posseduto un orgoglio Satanico che mi ha fat-
to sopravvivere e che mi ha fatto imparare da quelle esperienze. Molte delle mie esperienze –
come si addice ad un Satanista tradizionale – sono state oscure, moltissime sono state pericolose
nel senso di «vita o di morte». Ho messo a repentaglio la mia vita, tutto ciò molte volte, ed ho vin-
to.

Non c'è nulla di molto straordinario in questo – o non ci dovrebbe essere. Tutti hanno del poten-
ziale (o almeno la maggior parte) – ma molto raramente realizzano una minima parte di quel po-
tenziale per vari motivi: sono imprigionati dalla «società», dalle proprie paure e dalla debolezza,
sono pigri, preferiscono soluzioni «facili» (come sedersi ai piedi di qualche «Maestro»)... Per me,
come per alcuni altri, il Satanismo è un mezzo per realizzare quel potenziale, per andare anche ol-
tre quello. Per fare questo sono richieste misure radicali – e queste sono sempre verifiche e avven-
gono per lo più nel mondo reale.

Data la natura di molte delle mie esperienze, queste sono «segrete» – sono state oltre i limiti della
morale convenzionale e della legge. È così che i Satanisti hanno operato per lungo tempo – in se-
greto, per la natura della loro esistenza, per la natura di alcune delle esperienze che sono richieste
al fine di trascendere la conformità della mandria e l'inerzia della propria psiche e che sono
un'affermazione dell'esistenza. Naturalmente questo è pericoloso – come lei sa, può essere un
pretesto per una semplice avventatezza. Ma un Satanista è qualcuno che raggiunge una maestria
– che sperimenta e poi impara da quell'esperienza, la trascende. Sono i falliti che diventano in-
trappolati (per esempio a causa dei loro desideri e delle loro percezioni limitate). Così alcuni falli-
scono, ed ovviamente questo significa che non erano in possesso di sufficienti qualità Sataniche.
Questa è la natura della nostra esistenza – il duro vince grazie al debole che perisce. Non spetta a
me o a chiunque altro limitare, prescrivere, impedire – la selezione si verifica da sé, per «tentativi
ed errori». Ogni individuo deve imparare per conto proprio – questo è il punto cruciale. Nessuno
lo può fare per lui. L'essenza nata tramite le esperienze non può essere appresa dai libri, non può
neanche essere insegnata – deve essere sperimentata. Tutto ciò che io e qualsiasi Maestro autenti-
co possiamo fare è dare consigli, forse suggerire alcune esperienze che possono essere interes-
santi ed adatte – ma è il novizio che deve intraprendere queste esperienze. Se tramite queste impara,
bene. Ci sono molte avventure che lo attendono. Se fallisce per qualsiasi motivo o non impara
dall'esperienza – peggio per lui!

Per quanto riguarda la politica. Lei menziona che se un Satanista usasse la politica non potrebbe
mai ottenere successo politico perché il Satanismo è molto impopolare. Naturalmente se quel Sa-
tanista fosse conosciuto come Satanista – ma se questi lo avesse tenuto segreto, così come molti
fanno ed hanno fatto, non ci sarebbe nessun problema. Naturalmente ci potrebbe essere il perico-

lo di essere «smascherati» come Satanisti – ma questa è di per sé una sfida: lavorare sotto «profonda copertura» richiede una persona speciale e certe abilità – un carattere Satanico in effetti. Io so di una certa persona che molti anni fa ha fatto proprio questo finché i suoi obiettivi non sono stati raggiunti.

Tuttavia il mio punto generale riguarda un novizio che potrebbe essere coinvolto con la politica come esperienza di apprendimento – forse per un anno o giù di lì. Questa esperienza è abbastanza differente da quella che si ha nell'annunciare pubblicamente che si è Satanisti (questa di per sé è un'esperienza tramite la quale alcuni novizi Satanici scelgono di imparare). Immischiarsi nella politica estrema fornisce molte opportunità per manipolare gli altri (parlare in pubblico, scrivere propaganda); per verificare il proprio coraggio (partecipare ad un raduno/marcia dove i propri avversari sono in maggioranza e minacciano violenza); per imparare il cameratismo ed il tradimento. E così via.

Inoltre anche se il fascismo come dottrina aveva alcuni collegamenti con la Chiesa Nazarena, il Nazionalsocialismo in sostanza fu in contrasto con la filosofia Nazarena e con i suoi modi di vivere. Gruppi Nazionalsocialisti più moderni ed autentici sono antinazareni (così come testimonia il «Nuovo Ordine» di Matt Koehl negli Stati Uniti). Ma in sostanza la questione non è se un particolare tipo di visione politica del mondo, sia questa fascismo o qualsiasi altra, sia in contrasto o meno con il Satanismo. La questione è sul fatto che tutte le forme politiche sono forme – strutture che possono essere usate per uno scopo Satanico, per raggiungere obiettivi Satanici. La questione di ciò che potrebbe accadere agli individui dentro un certo tipo di Stato è soltanto una domanda a breve termine e chiederselo implica una mancanza di ciò che ho chiamato «comprensione Eonica». Sostanzialmente l'Eonico è uno studio di quei processi che plasmano gli individui e le società durante il corso di lunghi periodi di tempo – di come le persone, da sole ed in gruppi, sono state e possano essere manipolate, cambiate, controllate. Si tratta dello studio di quelle energie che influenzano ed infettano la psiche e che producono e cambiano le forme archetipiche e che quindi plasmano il carattere – e quindi fanno la «storia».

L'Eonico non ha niente a che fare con Crowley. È un'analisi razionale delle cause sottostanti al cambiamento storico e la Magia Eonica è l'uso delle energie magiche per causare cambiamento – cioè cambiamento su vasta scala durante periodi significativi di tempo. Sostanzialmente, la strategia Satanica (o «la dialettica sinistra della storia» così come delle volte viene chiamata) è l'utilizzo di queste energie per portare cambiamenti sostanzialmente in linea con gli obiettivi Satanici – cioè permettere agli individui di compiere il loro potenziale, di evolversi per diventare simili a dèi e così via. Questa strategia è basata sulla realtà – sia in termini delle energie usate che della «natura umana». Pertanto gli obiettivi vengono visti come a lungo termine – di secoli e più. L'obiettivo è stato e tuttora è aumentare il numero degli Adepti Satanici autentici e implementare cambiamenti che permettano tutto ciò.

Quindi si vedrà che il Satanismo quando viene inteso correttamente non è esclusivamente l'avanzamento di sé – è anche l'uso delle forme/energie magiche e non-magiche per produrre cambiamenti dentro le società, che tendono verso il compimento degli obiettivi Satanici. Questo non significa un qualche genere di «altruismo» – significa una valutazione calcolata e motivata e poi un lottare ed un lavorare verso alcuni obiettivi a lungo termine, questa valutazione e questo lottare migliorano efficacemente la nostra esistenza in modo positivo e Satanico. In un certo senso abbastanza semplice, questo può essere considerato come una manipolazione Satanica su vasta scala. La valutazione stessa e la comprensione ragionata oltre di essa richiedono lo sviluppo di abilità speciali – una delle quali si può dire che sia il «pensiero». Questo è uno sviluppo della nostra coscienza e si trova oltre il linguaggio. È un modo speciale di «pensare» – un pensare con i simboli,

anche se i simboli non sono astratti, così come nella matematica, ma piuttosto «numinosi», archetipici. Essenzialmente estende la gamma del nostro essere. Questo tipo di pensare è prefigurato e reso possibile dal «Gioco Stellare» – una collocazione dei simboli che estendono sia le nostre facoltà intuitive che del nostro ragionamento. La maestria di questo «gioco» e quindi l'utilizzo di un nuovo modo di ragionare/essere è un segno che si è ottenuta ulteriore evoluzione – che si è diventati quasi un nuovo tipo di «essere umano», uno molto al di sopra della maggioranza, il che è difficile da concepire: colui che non è mai appartenuto o non si è mai imparentato a quella maggioranza.

Questa analisi razionale dell'Eonico porta a determinati giudizi, molti dei quali sono fraintesi da coloro che si definiscono Satanisti perché questi intendono quei giudizi su base personale – di solito castigando l'individuo o il gruppo che li presenta, sostanzialmente da una prospettiva «morale». Cioè, vi è una «proiezione» da parte di quei Satanisti (e da parte degli Occultisti in generale) sulle forme/giudizi che non possono realmente capire, poiché la loro prospettiva è molto limitata – in quanto limitati dai vincoli del loro tempo e della loro società. Questo è ciò che intendo per «astrazioni accoglienti, intellettuali e sostanzialmente morali». Molti di coloro che professano di essere Satanisti non possono vedere tanto lontano – non sono in grado di ragionare freddamente, impassibilmente e profondamente. Accettano le astrazioni, le idee e le «ragioni» delle altre persone e non hanno pensato la questione per conto proprio, perché per loro è troppo difficile o perché (ancora una volta) sono troppo pigri, troppo comodi nel loro piccolo mondo «Satanico» con i loro amici «Satanici».

Questo giudizio è parte dell'autentico carattere Satanico e sorge dalla comprensione di sé nata tramite dure esperienze e ordalie che verificano. Un Satanista deve levare via qualsiasi cosa – tutti gli appoggi ed andare dritto al primordiale. Ciò significa che questo Satanista si basa soltanto sul proprio istinto, sul proprio carattere, sul proprio spirito – sulla propria risoluzione interna. Questo processo richiede anni – e allora e soltanto allora la persona può acquisire gli altri aspetti di cui un Satanista ha bisogno e che deve avere: la sovrastruttura «intellettuale», i nuovi modi di essere, uno dei quali viene menzionato sopra (veda il «Gioco Stellare»), le abilità nella magia e nelle arti della gente.

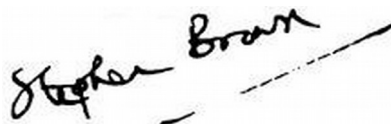
Ciò che è accaduto è che queste fondamenta, queste dure fondamenta, stanno mancando in quasi tutti i moderni «Satanisti» – questi sono troppo rammolliti, non sono stati temprati, contano troppo sulle comodità della società, su ciò che gli altri (come Aquino e altri) gli hanno dato in termini di principi, credenze, dogmi e così via.

Ecco quindi che quando dico che la Germania Nazionalsocialista ha aiutato la dialettica sinistra io vengo frainteso: come il fatto di essere un «Nazionalsocialista» o qualcosa del genere. Io sto semplicemente indicando un fatto dell'Eonico – così come faccio quando dico che un futuro Stato o un Impero che fosse stato ispirato dal Nazionalsocialismo avrebbe, tra le altre cose, aiutato il compimento degli obiettivi Satanici nel corso dei secoli. Gli altri, che forse non hanno ragionato profondamente circa queste cose, esprimono opinioni ingenuie come il fatto che una nuova era Satanica sia appena dietro l'angolo e che quella politica ostacola la venuta di quell'era. Conosco la realtà della natura umana ed i periodi in cui viviamo e so che oggi molta gente è poco differente da ciò che era migliaia di anni fa (in qualche modo noi abbiamo perso qualcosa – ne ho preso consapevolezza quando ho letto Omero o Sofocle). Non si sono evoluti affatto – c'è più un'illusione circa il «progresso interiore» e lo sviluppo cosciente rispetto a ciò che c'è realmente. Infatti, l'Occulto in generale promuove questa illusione. Quindi so che il vero cambiamento sorge lentamente – molte persone ancora si ingannano, sono ancora schiave delle influenze inconscie, influenzate ancora dall'apparenza. Il nostro intero mondo moderno cospira per mantenere questo stato di affari – la

magia e particolarmente la Via della Mano Sinistra sono un mezzo per l'essenza al di là dell'apparenza: o piuttosto lo erano. Il fatto di ispirare timore, la sua natura primordiale, la sua ispirazione, la sua numinosità oscura, possono realmente liberare e cambiare. Ecco spiegata la mia dura critica verso coloro a cui vedo condurre un «Satanismo sicuro», un facile percorso per la liberazione – questi distruggono l'unica cosa capace di liberare gli individui in schiavitù. E lo fanno (a) glorificando il proprio ego e (b) perché non hanno compreso la via.

Spero che tutto ciò possa essere interessante e possa forse provocare una riflessione, e naturalmente sarò lieto di ricevere i suoi commenti.

Con i migliori auguri,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Bran". The signature is written in a cursive style and is positioned above a horizontal line that extends to the right.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Casella Postale 700
Shrewsbury
Shropshire
Inghilterra

28 Maggio 1992 eh

Cara signora Vera,

A seguito della mia lettera forse un po' più di commenti potrebbero chiarire la posizione dell'ONA ed essere di suo interesse. Rendendo disponibile certo materiale – per esempio sul sacrificio – e scrivendo certi MSS che si occupano di questo e di altri argomenti «oscuri», io ed altri abbiamo fatto due cose. Primo, abbiamo chiarito che questo materiale è parte della mia tradizione e racconta quello che era/è fatto. Secondo, abbiamo restituito al Satanismo quell'oscurità e quel male che di gran lunga gli appartengono (almeno nella fase di novizio). Non ho alcun desiderio di dare al Satanismo un «buon nome» – al contrario. Desidero che sia visto come comprendo che sia – realmente pericoloso e difficile. Naturalmente molti altri individui credono che la pubblicazione di certo materiale sia sbagliata. Questo materiale, tra le altre cose, porterebbe coloro che si oppongono al Satanismo ad utilizzarlo per confermare le loro vedute in merito all'argomento. La decisione di rendere questo materiale disponibile fu presa soltanto dopo notevoli riflessioni con la piena cognizione delle conseguenze.

Naturalmente mi posso essere sbagliato – non sostengo di essere «diabolicamente infallibile». Accetto positivamente la discussione – la dialettica dell'apprendimento. La mia tesi con riferimento alla natura di certe pratiche che ho ereditato è aperta alla discussione, ad un'«antitesi», da cui può emergere una nuova sintesi ed una nuova comprensione. Ma tutto ciò che hanno fatto i membri di altre organizzazioni Sataniche è «vietare» l'ONA o attaccarmi personalmente o montare campagne di disinformazione contro l'ONA. L'intero atteggiamento di questi gruppi, così come si addice alla loro natura, è paternalistico – veda Aquino nella sua lettera diretta a me del 7 Ottobre XXV: lui, il Maestro o insegnante, ed io uno studente (potenzialmente!) sotto la sua guida che accetta servilmente le regole del ToS. Lui ed altri hanno dichiarato che il sacrificio umano non è, e non è mai stato, una parte del Satanismo. Beh, probabilmente non è, e non è mai stato, una parte di alcune tradizioni – ma era/è una parte della mia tradizione, secondo i principi fissati molto tempo fa riguardo la vittima o l'opfer che sceglie se stesso. L'atto allora è analogo ad un atto di «giustizia naturale» (veda i MSS *Satanismo, Sacrificio e Crimine; Satanismo - L'Ombra Sinistra, Rivelata; Un Dono per Il Principe*; etc. Le invierò copie di alcuni di questi MSS dal momento che potrebbero interessarla).

Così come avviene per molte cose anche il sacrificio può essere frainteso. Il fatto di affermare che questo avviene come parte di una tradizione Sataniche potrebbe spingere quegli individui deboli (in termini di carattere) che circolano intorno alle frange della Via della Mano Sinistra e fornirgli una scusa per indulgere in atti criminali. Cioè, queste persone falliscono nel comprendere le ragioni di questi atti (per esempio la scelta corretta dell'opfer), in quanto non possono mai superare le proprie debolezze. Queste conseguenze sono mia responsabilità oppure no? O io sto agendo come un Satanista (seppur del mio genere) e me ne sto in disparte, forse ridendo, quando una probabile conseguenza diventa un dato di fatto? Questo la turba? La inorridisce? Questo provoca una sfida e le fa domandare la natura del Satanismo? Lo stesso si applica all'uso della politica. Vale la pena della morte di un numero x di altri (intendo in una guerra) per dare vita ad uno, forse a

due Adepti Satanici autentici? Le risponderai affermativamente. Questo mi rende crudele? O Satanico?

Inoltre, non credo che sia necessario né auspicabile per il Satanismo cercare di diventare rispettabile – o addirittura migliorare la sua immagine. Nemmeno tentare di controbattere la propaganda dei fondamentalisti Nazareni. Queste cose sono irrilevanti. Ciò che conta è far conoscere l'essenza del Satanismo, permettendo così agli individui di lavorare per il proprio sviluppo personale in modo Satanico. Così come ho menzionato prima, Satanismo significa fundamentalmente lo sforzo degli individui per andare oltre ciò che sono. Questo è difficile e comporta che non molti lo proveranno: ancor meno avranno successo. I mezzi non possono essere resi più semplici – poiché questo ne distruggerebbe l'essenza.

Quindi l'ONA è in conflitto con gruppi come il ToS che vogliono rendere il Satanismo davvero facile e sicuro e vogliono quindi farlo diventare un po' più diffuso di come sia adesso. È l'esperienza diretta e personale, le ordalie e così via, che sono importanti. Per esempio, per raggiungere l'Adeptato l'ONA crede che ogni individuo debba sottoporsi ad alcune esperienze formative. Una delle quali richiede di vivere da soli, in un posto isolato, per tre mesi, soltanto con lo stretto necessario per la sopravvivenza fisica. Queste condizioni sono necessarie, dato che vivendo così in questo modo l'individuo si disfa di tutti gli autoinganni, espone tutte le proprie debolezze interne e fa affidamento soltanto su se stesso. Non ci sono distrazioni, nessun amico per dare conforto, nessuna comodità materiale per attenuare le difficoltà. Questo (che è il Rituale del Grado di Adepto Interno) è duro, ma è la chiave dell'Adeptato. Non c'è alcuna scorciatoia, nessuna via facile. Per avere successo in questa prova l'individuo deve avere o sviluppare una forza infernale, un certo carattere. Naturalmente molti falliscono – alcuni rinunciano al loro Satanismo, alcuni trovano scuse per rinunciare. Ma, o si resiste per il periodo, osservando le sue condizioni rigorose, o non lo si fa. Molti sono coloro che hanno detto che questa ordalia non è necessaria – questi credono che ci siano altri modi (naturalmente tutti facili), oppure sono impauriti dal confrontarsi senza i sostegni che normalmente li circondano: amici, amanti, organizzazioni, dogmi, comodità materiali. Questi ed altri come loro possono credere ciò che vogliono – ma quella particolare ordalia funziona: produce un carattere forte e perspicace, una persona pronta per le nuove sfide che potranno ispirare un Adepto. Oppure lo distrugge.

Io intendo l'Adeptato non come una ricompensa data da qualcun altro (come Aquino) riguardo ciò che questi percepiscono come «progresso» o «abilità», neppure come la celebrazione di qualche genere di rituale al termine del quale uno si congratula e si nomina «Adepto». Piuttosto è il raggiungimento di una certa comprensione di sé e di una certa conoscenza, associata con una comprensione ed un giudizio nati dall'esperienza. È anche padronanza di certe abilità (alcune magiche, alcune non-magiche) ed una consapevolezza sviluppata che deriva da una sintesi di comprensione razionale (o «intellettualismo») ed intuizione. È una fase nel modo di vivere Satanico – una fase raggiunta con lo sforzo personale e la lotta. Il Maestro (o la Signora) rappresenta la fase oltre di questa – non c'è un dono infernale o di altro tipo che conferisce gli attributi di questa fase dell'evoluzione individuale. Questa viene realizzata dall'individuo, non è una ricompensa e certamente non è un titolo che ci si assegna per conto proprio, assunto dopo pochi anni di gioco al Satanismo ed alla magia sicura. Tuttavia, è anche vero che le attuali condizioni sono più favorevoli verso la propagazione del Satanismo di quanto non lo fossero decenni fa. Ma anche se vi fosse più «persecuzione» diretta e se leggi antisataniche dovessero ritornare il Satanismo continuerebbe: riadotterebbe le pratiche di quei decenni. Il sistema di cellule: la trasmissione orale, la «profonda copertura». I novizi sarebbero ancora addestrati: gli obiettivi sarebbero ancora raggiunti. Condizioni così «favorevoli» non sono necessarie – anzi, alcuni le vedono come lesive: queste rendono possibili organizzazioni come la Chiesa di Satana! Queste attuali condizioni forniscono alcune op-

portunità – aumentare il numero di praticanti autentici delle Arti Nere e rendere disponibile per le generazioni presenti e future i metodi e le tecniche di quelle Arti. I veri obiettivi del Satanismo saranno raggiunti qualsiasi siano le forme esterne che le nostre società possano assumere – i Satanisti sono come mutaforma, si adatteranno e prospereranno. Questi obiettivi sono essenzialmente doppi: continuare la tradizione (cioè addestrare Adepti; fornendo opportunità per seminare il Satanismo) e cambiare gradualmente l'evoluzione. Il secondo di questi effettivamente sorgerà dal primo – i cambiamenti si verificheranno a causa dell'aumento del numero degli Adepti. Questi possono essere collegati ad una nuova specie, che all'inizio è numericamente piccola, ma che durante i decenni ed i secoli aumenterà e col tempo dominerà.

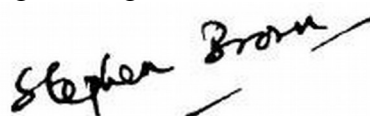
Il primo obiettivo si avrà grazie al fatto che è uno degli obblighi di ogni nuovo Adepto trovare qualcuno adatto e guidarlo verso l'Adeptato. Questi cambiamenti, come ho spiegato nella mia ultima lettera, richiederanno tempo – secoli in effetti. Non c'è modo che il processo possa essere accelerato – ogni individuo deve acquisire la conoscenza, il carattere e le esperienze per conto proprio, e questo richiede tempo.

Adesso ci vuole meno tempo – perché noi capiamo di più, siamo più consapevoli di ciò che siamo, e di ciò che attualmente stiamo facendo (o almeno alcuni di noi lo sono). È possibile e davvero probabile che durante il prossimo secolo o giù di lì il tempo impiegato per raggiungere l'Adeptato e le fasi oltre sarà più ridotto. Ma la situazione al momento è così. Un secolo fa raggiungere il vero Adeptato ha forse richiesto venti o trent'anni della propria vita. Adesso può essere completato in un periodo che va da cinque a dieci anni. Ciò che non è cambiato (almeno per ora) è il numero di chi raggiunge quella fase. Così come ho scritto molti anni fa, la maggior parte delle persone vogliono soluzioni facili, vogliono qualcuno che lavori per loro, che gli conferisca titoli – oppure stanno così comode con le proprie illusioni ed i propri inganni (per esempio riguardo le proprie abilità magiche e la propria comprensione di sé) che non vedono la ragione di cambiare, di lottare veramente, di raggiungere l'Adeptato. Tutto ciò che posso fare è indicare la via – offrire una qualche guida. Spetta ad ogni individuo decidere se cominciare la propria ricerca, ed una volta iniziata, se avere successo.

Le domande fondamentali che ci si dovrebbe porre sono: fondamentalmente che cos'è il Satanismo? Che cosa significa in termini della vita di un individuo? Che cosa significa in termini della società? L'ONA offre alcune risposte. Le organizzazioni come il Tempio di Set danno altre risposte, alcune delle quali contraddicono quelle dell'ONA. Ogni individuo deve giungere alla propria valutazione. L'ONA offre un sistema pratico che io ed altri per esperienza sappiamo che funziona – almeno nel produrre il nostro genere di Satanista! L'ONA è critico e controverso: è provocatorio, antagonistico, talvolta irriverente. Questo di per sé è creativo. Genera una risposta.

Ancora una volta, ogni sua replica alle questioni sollevate in questa lettera e nei vari MSS è benvenuta.

Con i migliori auguri,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Brown". The signature is written in a cursive, slightly slanted style. There are two horizontal lines drawn under the name, one under "Stephen" and one under "Brown".

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

David Austen.

Magister Templi. IV.
Temple of Set

Regno Unito

Adepto Kerry Bolton
Casella Postale 38-262
Peytone
WELLINGTON
Nuova Zelanda

5 Agosto 1992

Caro Adepto Bolton,

Confido che lei stia bene e che non stia lavorando troppo duramente. La ringrazio anche per le vecchie copie del *WATCHER*, che si è dimostrata una piccola rivista interessante.

Le sto scrivendo in merito a ciò che concerne la pubblicazione e la pubblicità.

Nel corso degli ultimi diciotto mesi o giù di lì è emerso un gruppo che si definisce *La Fratellanza di Balder* (*The Brotherhood of Balder*, ndt) e ad un primo sguardo ciò che stanno facendo sembra abbastanza promettente. Tuttavia ho dovuto richiamare l'attenzione del Sommo Sacerdote su alcune scritte in piccolo presenti nella rivista *BALDER*.

Apparentemente sostengono di avere rapporti lavorativi con i seguenti gruppi: l'Ordine dei Nove Angoli (ONA) e l'Ordo Templi Baph-metis (OTB).

L'ONA fu proscritto ai Setiani dal Sommo Sacerdote approssimativamente cinque anni fa, e su sue dirette istruzioni non teniamo nel Tempio chiunque si affili con esso. Le ragioni:

- (1) L'ONA ha pubblicato rituali che pretendono di essere «Satanici» i quali prevedono il sacrificio umano. Il sacrificio umano è inaccettabile per il Tempio di Set ed il fatto di considerarlo una pratica «Satanica» è ugualmente inaccettabile.
- (2) L'ONA, nonostante appaia come un'organizzazione valida e funzionante, sembra essere soltanto un dispositivo fittizio usato da un singolo individuo per autopubblicizzarsi, e tra l'altro quell'individuo si nasconde dietro una moltitudine di nomi falsi, cioè Christos Beestos, Stephen Brown, Anton Long e il suo nome mondano legale David Myatt, ma tutte le lettere di questi «individui» sono scritte utilizzando la stessa macchina da scrivere! Questa ambiguità e disonestà sono inaccettabili per il Tempio di Set.
- (3) L'ONA prende il proprio nome e gli elementi del suo linguaggio dalla *Cerimonia dei Nove Angoli* scritta dal dott. Aquino nel 1971 dC per il testo dei *Rituali Satanici*. L'ONA nega questa appropriazione e rifiuta di chiederci il permesso per questo utilizzo il che è inaccettabile per il Tempio di Set.

- (4) Il Tempio di Set, nonostante in generale accolga e apprezzi l'interesse di coloro che non sono affiliati al Satanismo, riconosce di non pretendere di conferire o di detenere nessun Sacerdozio del Principe delle Tenebre diverso dal Sacerdozio di Set così come venne affidato al Tempio di Set.

L'OTB e la sua rivista *ABRAXAS* sono diretti da un tale James Martin. Martin fu un ex Setiano 1* del Tempio di Set, quasi 5-6 anni fa una copia di una rivista chiamata *Ganymede* fu inviata al Sommo Sacerdote dal titolare Stephen J Waters. La ragione è che Martin aveva scritto un articolo per lo stesso. *GANYMEDE* ha la reputazione nel Regno Unito di promuovere la pederastia e la pedofilia, tra l'altro l'articolo andava in questa strada.

Al Sacerdozio fu chiesto di intervistare James Martin e questo fu fatto come da accordi. Furono date garanzie da parte di Martin sul fatto di non avere inclinazioni pedofile ma poco dopo l'intervista si dimise dal Tempio. Martin scrisse a Waters sostenendo di essere stato espulso per il fatto di essere gay!

Poco dopo, *ABRAXAS* apparve sostenere apertamente la Pedofilia e la pederastia, debitamente complimentando *GANYMEDE*. L'OTB fu l'ultimo sviluppo basato sull'organizzazione CEROS di Waters che promuoveva la *corrente Erosiana*.

Siamo anche delusi di scoprire che John [cancellato] (che diede le dimissioni dal Sacerdozio e dal Tempio lo scorso Aprile) abbia mantenuto una duplice appartenenza con la Fratellanza di Balder mentre era un Sacerdote di Set, il che non è permesso. A [cancellato] fu assegnato un alias a causa dei suoi problemi di lavoro (lui lavora per l'Agenzia delle Entrate ove all'epoca era un dirigente). Il sig. [cancellato] fu minacciato di licenziamento se avesse continuato con il TOS e così adottò il nome *Richard Saunders* o *Fra Richard* dello Shropshire, circa nel 1989.

Purtroppo fu piuttosto sciocco nel mettere a rischio la sua sicurezza personale usando questo nome fuori dal contesto del Tempio e sarebbe meglio se gli fosse stato consigliato di creare un nuovo «nome». Da allora mi sono reso conto che uno dei membri espulso dall'Ipsissimus Lewis è tra l'altro un membro di questo gruppo ed è ben consapevole dell'alias [cancellato], unito alla brama di questa persona per una posizione e per il potere, [cancellato] si è messo in una posizione piuttosto precaria.

Nel renderla consapevole di queste cose il dott. Aquino, il Sommo Sacerdote, mi ha chiesto di consigliarle che qualsiasi funzione Ufficiale o Contatto o Pubblicazione del suo OLHP in qualità di Adepto o Sentinella Pilone del Tempio di Set non dovrebbe in nessun modo promuovere o riconoscere nessuno di questi gruppi o individui. Inoltre, anche la loro affiliazione è incompatibile con l'Affiliazione del Tempio di Set.

Infatti, nelle copie del *BALDER* che ho ricevuto, Aprile 1991-Luglio 1991 è stato difficile non perdersi articoli indicati come provenienti dall'OLHP di Scorpianus, forse una sorta di pubblicità per il *WATCHER* e anche per il gruppo, visto il pezzo dettagliato sullo stesso che si trova nella sezione *rapporti lavorativi?*

Se ha qualsiasi domanda o problema con le informazioni precedenti sono più che felice di discutere per lei ulteriormente la questione con il Sommo Sacerdote o con qualsiasi altro membro del Sacerdozio a cui ritenga adatto scrivere.

Comunque, mi auguro che lei possa apprezzare le preoccupazioni generali su questa materia e su qualsiasi collegamento con l'Ordine dei Nove Angoli e in maniera analoga con la Fratellanza di Balder.

Il chiaro imbroglio di [cancellato] nell'associarsi con questo gruppo fu chiaramente deliberato dal momento che questi detiene il titolo di *Primo Membro Nazionale*. Tuttavia il detentore di tale denominazione per la Finlandia da allora si dimise trovandolo incompatibile con la sua Affiliazione al Tempio.

Vorrei affidarle questa materia per un'azione più urgente e apprezzerei di essere tenuto informato dello sviluppo, etc.

Inutile aggiungere che questa lettera è interamente confidenziale e non è designata ad un dibattito generale o ad essere una sorgente di informazioni al di fuori del Sacerdozio di Set.

Xeper e Rimanifestazione



David Austen IV*
Magister Templi

CC:

Dott. Michael A Aquino
Sacerdote Petri Laakso

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Casella Postale 700
Shrewsbury
Shropshire

28 Agosto 103 yf (1992 ev)

Caro sig. Austen,

Mi è stata passata una copia della sua lettera del 5 Agosto diretta a K. Bolton della Nuova Zelanda. Ritengo doverosa una mia lettera diretta a lei dal momento che ha menzionato l'ONA e me stesso.

In primo luogo mi occuperò delle questioni che ha dettagliato nella sua lettera nell'ordine elencato.

- 1) Sacrificio umano. Il sacrificio umano è stato ed è ancora parte del Satanismo tradizionale. Le vittime o offer non sono mai scelte a caso. Sono selezionate accuratamente, poi giudicate, poi a queste vengono date prove di carattere. Di conseguenza è il loro carattere e le loro azioni che li condannano. Il sacrificio umano è un abbattimento e un'espressione del Satanismo in azione (a questo proposito il MS allegato può essere interessante, così come potrebbero esserlo gli articoli che affrontano questo argomento in dettaglio e che riguardano temi di Satanismo esoterico; articoli contenuti nelle raccolte *Hysteron Proteron* e *Hostia*).

Fino a poco tempo fa questo aspetto della tradizione era governato da un rigido codice di silenzio. Ma adesso tutto ciò è stato fatto sparire al fine di esprimere una volta per tutte la vera natura del Satanismo – per contrastare il moralismo di alcuni individui che si considerano «Satanisti» e che negano che tale sacrificio sia una parte del Satanismo, il tutto per ottenere «rispettabilità» e vincere sostenitori servili.

Se lei sfoglia la letteratura che abbiamo reso disponibile su questo argomento (come i MSS *Linee Guida per la Verifica degli Opfer, Abbattimento – Una Guida al Sacrificio II*) vedrà che l'approccio è sofisticato ed autenticamente Satanico.

Naturalmente, io ed altri ci aspettiamo che organizzazioni come il Tempio di Set non soltanto disapprovino la pubblicazione di questi scritti ma che tra l'altro sostengano che queste cose non sono mai state parte del Satanismo e non lo saranno mai. Beh, certamente non sono parte di un Satanismo da poltrona – né del tipo pseudo-intellettuale che riduce (o cerca di ridurre) il Satanismo ad un giocare ai maghi per l'eccitazione dell'ego.

- 2) I membri dell'ONA rimangono segreti – salvo due eccezioni – per ovvie ragioni tattiche e strategiche, data la natura del Satanismo tradizionale e la realtà della dialettica sinistra. Inoltre, consideriamo il Satanismo come una ricerca individuale, e così come Ordine offriamo soltanto una guida e consigli: ogni novizio forma, come parte della propria ricerca, un Tempio per operare di magia e per praticare il Satanismo in azione. Quindi c'è un sistema di cellule.

Le due eccezioni sono me stesso e Christos Beast. Abbiamo un ruolo «pubblico» limitato – il mio è in calo mentre il suo è in aumento in quanto sta salendo per essere il rappresentante esterno dell'Ordine. Il fatto che lei consideri questi due individui come fossero uno,

nonché come la stessa persona, mostra la sua mancanza di ricerca e di informazioni relative all'ONA. Lei per esempio potrebbe aver chiesto a Peter Carroll del sig. Beest nonché ad uno dei membri del Tempio di Set che qualche anno fa chiese di entrare nell'ONA e di incontrarmi – prima che lei si fosse seduto davanti alla sua tastiera per scrivere la sua lettera. Se avesse fatto questa ricerca fondamentale avrebbe scoperto che ci sono due differenti individui coinvolti. Non che Christos o io siamo seccati, da parte mia è un piacere che mi vengano attribuite le abilità che hanno prodotto le splendide immagini Sataniche dei *Tarocchi Sinistri* (alcune fotografie a colori furono pubblicate nel *Manteia* n. 4 qualora ne fosse interessato).

Per quanto riguarda le macchine da scrivere – qual è una macchina da scrivere κοινός tra le due? Forse il tutto è una tattica ovvia per evitare il rilevamento di quell'altra (o di quelle altre) e far sì che persone come lei traggano conclusioni così com'è avvenuto. Forse presterò a Christos questa macchina da scrivere, o un'altra, quando lui scriverà la propria risposta alla sua lettera.

- 3) L'ONA prende il suo nome da un aspetto esoterico della tradizione che è esistito prima del Tempio di Set e della Chiesa di Satana – e che forse fu inconsapevolmente (forse consapevolmente) «attinto» da colui che ha scritto alcuni dei rituali de *La Bibbia Satanica* attribuita a LaVey. O forse fu ancora più sinistro di questo – un contagio psichico come parte della dialettica sinistra. Ad ogni modo, quello connesso ad Aquino era esotericamente una sciocchezza confusa e non ha alcuna somiglianza con la tradizione esoterica autentica. Quella tradizione è accessibile per chi è disposto a guardare – e riguarda la ripresentazione dello spazio-tempo causale e acausale. Un aspetto di questa tradizione è il Gioco Stellare settenario. Se lei è veramente interessato le possono essere inviati i relativi MSS (alcuni sono apparsi in varie zine Occulte).

O forse lei si sta riferendo ad una favola pubblicata in quella stessa favola che doveva essere *Il Libro del Wyrd*? Cito da *Elenco dei MSS ONA 1974-1992 ev*:

Quest'opera fu messa insieme per la prima volta nel 1985 eh. Conteneva un certo materiale dell'ONA ma fu scritta principalmente come un'introduzione all'Ordine [...] Come tale molti dei rituali furono «addolciti» o altrimenti cambiati e furono incluse anche alcune favole ove ci si aspettava che coloro con una sufficiente sagacia (cioè potenziali candidati) vi vedessero attraverso [...] Il libro non fu mai pubblicato dall'Editore che aveva acconsentito di farlo [...] Brevemente, dopo che l'opera fu abbandonata per la pubblicazione fu presa una decisione dal Gran Maestro dell'Ordine di rendere tutti i MSS dell'ONA disponibili senza alcuna alterazione e durante un periodo di sette anni.

Questo periodo di sette anni finisce quest'anno – e tutti i MSS dell'Ordine sono adesso disponibili – compresi quelli sinora estremamente segreti (questi per lo più furono pubblicati negli ultimi due numeri del *Fenrir*).

Adesso veniamo alla parte veramente interessante della sua lettera – l'atteggiamento e la struttura del Tempio di Set.

Con il proscrivere certe organizzazioni e certi individui e in effetti avendo un codice etico a cui i membri devono aderire, il Tempio di Set si dimostra di non essere un'organizzazione della Via della Mano Sinistra e né di essere Satanico. Così come ho scritto in un articolo che, per quanto ne sappia, il *The Heretic* starà già pubblicando:

La Via della Mano Sinistra implica che l'individuo si assuma la responsabilità esclusiva per le proprie azioni e per la propria ricerca [...] Non ci sono «reti sicure» di nessun genere, non c'è dogma o ideologia da far valere, nessuno che fornisca comodità ed ammorbidisca i colpi, nessuna organizzazione, individuo o «Essere» che gestisca le cose quando diventano difficili e che fornirà sostegno, compassione e comprensione. Oppure, cosa altrettanto importante, che allontani la responsabilità dell'Iniziato dai suoi atti.

[...] La Via della Mano Destra vieta il comportamento e limita la responsabilità personale. La Via della Mano Sinistra implica responsabilità personale e sforzo personale. La Via della Mano Destra richiede che l'individuo sia conforme in un certo modo. La Via della Mano Sinistra non è restrittiva [...] Le organizzazioni della Via della Mano Sinistra ed i Maestri/Signore offrono soltanto consigli e una guida basati sulla loro stessa esperienza.

Nella Via della Mano Sinistra non vi è nulla che sia limitato o vietato – ogni Iniziato fa la propria scelta ed agisce. Vietando certe cose ed avendo un codice etico il Tempio di Set sta agendo come un'organizzazione restrittiva della Via della Mano Destra. Tra l'altro si sta dimostrando anche non-Satanico insistendo sul fatto che i membri si sottomettano alle sue dottrine e alle sue vedute. Il Satanismo, di tipo autentico, si occupa della sfida individuale – un Satanista non si sottomette mai a nessuno o a qualcosa. Così come è stato scritto: «Un Satanista piuttosto morirebbe, fiero e ribelle, piuttosto che sottomettersi». Lei si è sottomesso al Tempio di Set e ad Aquino più di tutti. Dov'è la sua sfida fiera? Dov'è il suo Destino unico ed individuale?

Lei inoltre dice, ed io cito: «Il Tempio di Set [...] riconosce di non pretendere di conferire o di detenere nessun Sacerdozio del Principe delle Tenebre diverso dal Sacerdozio di Set così come affidato al Tempio di Set».

Nel contesto del Satanismo autentico questa è una sciocchezza arrogante. Perché? Perché il Principe delle Tenebre non cerca seguaci che agiscano e si comportino come schiavi simili alla feccia Nazarena. Che ubbidiscano, che credano, che temano, che siano fundamentalmente deboli, bisognosi della sicurezza di credere, di essere dominati da qualcuno. Piuttosto il Principe delle Tenebre cerca coloro che desiderano essere come Lui – coloro che lottano nelle loro vite per essere Satanici. Cioè, fieri, forti, provocatori, individualisti, creativi, Prometeici... Naturalmente, Lui vuole anche che questi individui forti, questi suoi fratelli e sorelle, controllino gli altri al fine di compiere le Sue opere attraverso di loro e con loro – condurli al male e condurre il mondo verso un modo di vivere più Satanico.

Ciò che questo significa nella realtà è che organizzazioni come il Tempio di Set possono contenere uno o forse due veri Satanisti che stanno usando i membri per i loro fini e per la gloria dello stesso Satana, per fare il male. Ove non vi è questo non ci sono veri Satanisti, ma individui altruisti del tipo della Via della Mano Destra. Inoltre, se il Tempio di Set avesse avuto qualche vero satanista oltre quei pochi che lo controllano e che quindi ne dirigono i membri, quei Satanisti si sarebbero ribellati. Il fatto che questi accettino docilmente la loro sorte (per quante numerose parole intelligenti possano utilizzare per illudersi) ne mostra la loro vera natura. Lei tra l'altro si riferisce a se stesso come Maestro del Tempio. Quali sono allora le sue conquiste creative? In quanto Maestro che cosa ha apportato alla conoscenza esoterica? Ha realmente affrontato l'Inferno dentro e fuori di lei ed è realmente un Maestro di se stesso – mentalmente, psichicamente e fisicamente? È esistito nell'Abisso del Nulla e così è stato tentato dall'«altro lato»? Dal «bene», dal «divino»? Così in quanto Maestro del Tempio – lei è andato nella vera terra selvaggia e si è spogliato di tutte le illusioni di conscio, inconscio e pre-conscio ed è così diventato un tutt'uno con Satana e quindi con quell'energia senza nome che motiva il cambiamento e quindi l'evoluzione? Ha affrontato il terrore di ciò che è persino oltre il potere del Principe delle Tenebre? In quanto Maestro del Tempio è

stato esaltato dalla vita? È stato messo di fronte alla sua morte fisica? Ha assaggiato l'Elisir della violenza, del combattimento, della conquista, dell'esplorazione, della creazione? È arrivato ai suoi limiti fisici di resistenza ed oltre? Ha sentito ciò che è come uccidere – amare con la passione di un demone? Ha vissuto sull'orlo come Van Gogh, Nietzsche, Beethoven – consapevole di ciò che deve essere fatto, del potere di se stessi, eppur consapevole della follia? Per essere breve – ha vissuto appieno, riempiendosi di esperienze, desiderando tempo per assaporarle, per imparare da loro, per distillare quell'elisir che è la Saggezza? Ha sperimentato le delizie, la conoscenza e la tristezza del sapere di un dio? È un vero Maestro della magia?

O lei ha avuto il suo «titolo» che le è stato assegnato da qualcuno? Ha un vero giudizio degli altri? Vera conoscenza esoterica – vere abilità in tutte le forme della magia? Vera comprensione degli eoni, degli individui, di quelle cose che modellano gli altri, consapevolmente e inconsapevolmente, sia durante il tempo causale che acausale? O ha un titolo perché lei è stato utile a qualcuno e si è conformato alle sue idee e alle sue vie e così è stato premiato? Ciò che lei percepisce come suo progresso lo è stato tramite la teoria o tramite i rituali di qualcun altro? O lo è stato attraverso i fuochi di prova dell'esperienza della vita reale? È realmente il Maestro del suo Tempio – o quello di qualcun altro? È andato agli estremi della vita – della luce e del buio – e ha trovato così la sintesi tra di loro e ciò che si trova oltre? Sarebbe interessante conoscere alcune delle sue risposte a queste domande.

Nel frattempo le allego un po' di nuovo materiale dell'ONA che dovrebbe essere interessante anche solo per le dichiarazioni controverse che contiene.

A livello personale, io ed alcuni altri crediamo che ciò che ho apportato alla tradizione esoterica che ho ereditato supera ciò che esiste in tutte le altre tradizioni messe insieme. Al contrario, il contributo del Tempio di Set è trascurabile e Satanicamente irrilevante. Su altri temi il mio contributo è impressionante – così come dovrebbe esserlo per un Satanista.

Stephen Brown

✠

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Le Lettere Sataniche di Stephen Brown

Volume II

Introduzione

Qui raccolte vi sono alcune delle lettere scritte da un Adepto Satanico ed indirizzate ad una varietà di individui durante un periodo di alcuni anni al fine di spiegare alcuni dei principi del Satanismo tradizionale. Vengono anche fornite alcune lettere dirette a questo Adepto o che lo riguardano al fine di dare un opportuno contesto al tutto. Tutte le lettere sono riprodotte da quelle originali. Si prevede che la pubblicazione di queste lettere generi un certo interesse per coloro che per qualsiasi motivo sono curiosi in maniera particolare riguardo il Satanismo ed in linea generale riguardo l'Occulto. Questo presente volume è il secondo di una serie di volumi previsti, contenente lettere dall'Adepto che adesso ha l'onore di essere il Gran Maestro che rappresenta i gruppi di Satanisti tradizionali.

Questa attuale sezione contiene una certa corrispondenza con i novizi dell'Ordine che cerca di spiegare ciò che ci si aspetta da un novizio Satanico. Contiene tra l'altro delle lettere che continuano alcuni dei temi trattati nelle lettere nel Volume I – in particolare riguardo il sacrificio umano e la natura di altri gruppi che si definiscono «Satanisti».

Casella Postale 700
Shrewsbury
Shropshire
Inghilterra

9 Settembre 103y

Caro dott. Aquino,

Troverà in allegato una copia della risposta ad una lettera del sig. Austen che risiede qui nel Regno Unito. In quella lettera il sig. Austen riportò copia di una sua lettera diretta al sig. Bolton in cui lei mi ha menzionato. Quindi ho considerato che fosse doverosa una mia lettera diretta a lei.

A proposito del sacrificio. Riguardo il materiale pubblicato originariamente sul quale ha avuto da obiettare, adesso è stata aggiunta molta più informazione in merito – ed alcuni di questi MSS le sono stati allegati dal momento che potrebbero risultare interessanti. Probabilmente, tra le altre cose, considererò la pubblicazione di questo materiale come «sbagliata».

Tuttavia, considero che questo materiale sia necessario in questo momento per tre ragioni fondamentali:

- (1) Esprime ciò che i Satanisti tradizionali considerano pratica Satanica: cioè il Satanismo in azione.
- (2) Restituisce al Satanismo quella tenebra che gli appartiene.
- (3) La distribuzione di questo materiale è parte di una strategia sinistra – un aspetto exoterico di questa è una dialettica esplicita: opposizione, sintesi, cambiamento.

Se studia la letteratura che abbiamo reso disponibile su questo argomento potrà apprezzare che ciò che viene detto è molto differente da quello che la maggior parte presume o crede al riguardo (mi riferisco ai MSS *Abbattimento - Una Guida al Sacrificio II*; *Vittime - Un'Esposizione Sinistra*; *Linee Guida per la Verifica degli Opfer* e così via). Stiamo esprimendo la filosofia del nobile e del forte in termini espliciti – non restando in disparte da questioni difficili e non pretendendo, in virtù di essere Satanisti, di essere altruisti, pacifisti, e di essere stati «frintesi». Il principio fondamentale alla base dell'azione è che alcune persone sono spregevoli – e a causa delle loro azioni e del loro carattere non meritano di vivere. In effetti, la loro morte è sana – simile ad un atto o atti di «giustizia naturale». Questa è un'affermazione del Satanismo autentico – così come lo è l'affermazione che gli offer sono abbattimento umano in azione. I MSS rendono abbastanza chiaro che gli offer – le vittime del sacrificio Satanico, meritano ciò che ricevono: sono state giudicate, esaminate e trovate idonee. Quindi, nessuna vittima può essere «innocente» o un bambino. Sono le azioni di quelli scelti che li condannano.

È prevedibile che lei non lo troverà accettabile. Potrei farle molti esempi di esseri che con le loro azioni si sono dimostrati spregevoli – che meritano di morire. Chiunque possieda un carattere nobile, che capisca il concetto di «onore», saprà di cosa si sta parlando – avrà un sano istinto, non pervertito dalla malattia del Nazareno e così sarà in possesso di un vero giudizio. A tal proposito farò un esempio generale con la speranza di chiarire la questione (nei MSS vengono dati alcuni esempi specifici).

Coloro che aderiscono alla vera filosofia che è alla base del Satanismo (per essere preciso suppongo dovrei dire «filosofia di vita» piuttosto che semplicemente filosofia) accettano che la battaglia, la guerra, il combattimento e la conquista sono necessari – il forte prospera, il debole perisce. E forse la cosa più importante di tutte è che attraverso la lotta viene coltivato il carattere – e gli individui si mostrano per ciò che sono: nobili o ignobili, coraggiosi o codardi. In battaglia non c'è nascondiglio – le parole non sono buone, sono gli atti che contano. I sofismi intellettuali sono inutili – si è nobili oppure no. Di fronte alla morte vi è la verità – all'interno di ognuno che affronta la morte. Faccio una citazione da un frammento di un antico poema greco che qui risulta pertinente (mia traduzione):

Nobile e glorioso è colui che combatte
Per il suo popolo e la sua famiglia contro il nemico.
Dal momento che la morte arriva quando scelto dal Fato
Portando a termine il filo della vita
Vai avanti con la lancia tenuta alta e con gli scudi che proteggono i cuori impavidi.
Quando si è entrati nella battaglia
Non vi alcuna fuga dalla morte, perché il Destino viene per tutti i mortali
Anche se sostengono di discendere dagli dèi

Molti dalla furia della battaglia di giavellotti ruggenti sono fuggiti a casa loro
Ma anche lì, il loro fato di morte attende:
E muoiono non amati e non pianti dal loro popolo
Mentre sia l'alto che il basso fanno sorgere lamenti per l'impavido.

Tutti di una comunità piangono per i coraggiosi, che muoiono:
E se vivono, sono salutati come un dio,
Esaltati da coloro che li osservano
Poiché gli atti di molti, li hanno fatti da soli.

(Kallinos)

Nelle battaglie le persone muoiono. Qualcuno le uccide. In un certo senso importante, una battaglia è un abbattimento – una verifica, una prova degli dèi. Una società guerriera (come quella dell'antica Grecia o di Roma) è una società ove vengono rispettati valori come quelli che considero «Satanici». Non vi è colpa riguardo certe cose, nessuna «etica» morbosa che condanni cose come la conquista e il combattimento. Ci sono dèi guerrieri – dèi a cui sono dedicati i sacrifici. In un certo senso gli uccisi in battaglia sono offerte per questi dèi.

Naturalmente, alcuni di questi attributi sono istintivi – certi atti e credenze derivano da un «pensare con il sangue» piuttosto che dalla contemplazione cerebrale. Come tale, descrivono l'individuo d'azione piuttosto che il mistico Nazareno gentile o il filosofo monastico. La morale di una tale società ripresenta la giustizia naturale – un equilibrio, e così come ho detto sopra una parte di questa giustizia è che alcune persone sono spregevoli.

Come lei sa, questa morale, questo equilibrio naturale, è stato soppiantato da una morale derivante dal Nazareno – almeno nelle società Occidentali. Il risultato, come qualcuno una volta ha scritto, è una morale degli schiavi piuttosto che una morale dei signori: la celebrazione del vigliacco e dello pseudo-intellettuale (ove l'intelligenza astratta viene considerata valere di più del giudizio nato attraverso l'esperienza) e la scomparsa del guerriero, dello spirito nobile. Ciò ha comportato la proliferazione della feccia umana – poiché ogni vita «umana» è considerata in qualche modo come «sacra» o almeno degna di qualcosa.

È in questo contesto che dovrebbero essere intesi i MSS sul «Sacrificio». Sposano verità circa il valore ed il carattere – verità che sono davvero eretiche e Sataniche. Il fatto che lei così come alcuni altri che professano di essere Satanisti abbiate aderito al coro di condanna è alquanto interessante.

Naturalmente, la vera differenza tra l'azione sostenuta in questi scritti eretici e dai guerrieri in battaglia è che i primi sono atti razionali, calcolati. Sorgono dalla valutazione, da un giudizio. In effetti, sono moralmente superiori a causa di questo – perché sono consapevoli e deliberati. In questo si trova la loro essenza Satanica. Non nascono da un desiderio personale incontrollato. Non vengono eseguiti da persone deboli alla mercé dei propri desideri o del proprio inconscio o di qualsiasi altra cosa. Derivano da una comprensione superiore, etica – dall'esperienza di carattere. In breve, dalla vera Saggezza, da una visione di insieme. Mi chiedo se capirà cosa intendo.

Lo stesso vale, anche se molto di più, per quelle azioni che conseguono dall'implementazione della strategia sinistra – o piuttosto che possono conseguire o conseguono da questa strategia. Vale a dire guerre, disgregazione, conflitto. Cose che realizzano certi obiettivi sinistri, che aiutano l'evoluzione, il cambiamento. Dal momento che lei rivendica il titolo di «Ipsissimus Satanico» dovrebbe davvero capire tutto ciò – e avere l'intuizione di percepire ciò che io ed altri abbiamo provato a fare in tutti questi anni.

Il fatto che lei castighi la mia opera da un punto di vista «etico» mi fa ipotizzare due cose. In primo luogo, lei ha comprensione e intuizione ma per motivi tattici connessi con la struttura e la strategia del Tempio di Set preferisce scrivere e parlare diversamente. Oppure, in secondo luogo, in realtà lei è privo di intuizione e della comprensione persino di un vero «Maestro del Tempio» Satanico, per non parlare delle fasi oltre.

Io affermo apertamente e onestamente ciò che comprendo siano verità Sataniche – per esempio ciò che il Satanismo comporta ed implica sia per l'individuo che eonicamente (soprattutto quest'ultimo) – mentre il Tempio di Set sembra sia intento soltanto a creare una «buona impressione pubblica», a promuovere un'«immagine». Questa «immagine» è quella di una religione rispettabile ed etica. Naturalmente ho sentito dire che la vera opera del Tempio di Set è nascosta a coloro che non si sono rivelati membri fedeli – o qualcosa di simile. Se questo è vero, allora chi è ingannevole? Chi è falso? Se non è vero – cioè se non vi è niente al di là di questa «immagine», di questo giocare al Satanismo, allora il Tempio è senza senso in termini eonici e probabilmente anche in termini personali. Non nascondo niente – l'ONA non nasconde niente. Tutti i suoi insegnamenti adesso sono accessibili. Non ci sono «segreti», nessuna dottrina per un «circolo interno» di accoliti di fiducia. L'unica cosa che è segreta è collegata all'identità dei membri – per ovvie ragioni tattiche.

Questo mi porta all'ONA. Non è un'organizzazione fittizia utilizzata da me come una facciata. I suoi membri sono pochi e per la maggior parte stanno ben lontani dalla «scena Occulta» e da altre organizzazioni. Ma immagino che lei ed altri nel Tempio continuerete a sostenere il contrario e a ripetere ad nauseam le vostre affermazioni. Personalmente non mi interessa – agli altri membri non interessa, poiché tutti noi conosciamo che queste affermazioni rafforzano l'immagine del Tempio di Set.

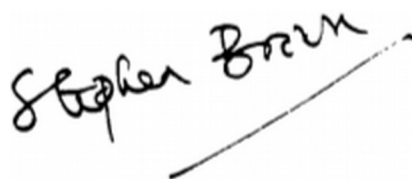
A livello personale non mi nascondo dietro la pretesa di avere un Mandato Infernale. Non coltivo un'immagine personale demonica. Non pretendo che ciò che insegno e scrivo sia santificato dallo stesso Principe delle Tenebre. Ciò che insegno o scrivo è il risultato in gran parte delle mie esperienze, della mia creatività, del mio intuito. Dovrebbe essere giudicato su tale base – se è utile, se

funziona, se è significativo. Dovrebbe essere giudicato da altri per i suoi meriti. Ho ereditato alcuni insegnamenti da colei che mi ha istruito prima e dopo una delle molte Iniziazioni Sataniche che ho intrapreso. Ma anche questi devono essere giudicati per i loro meriti – non sono santificati. Alcuni di loro sono semplicemente favole. Alcuni derivano da altre fonti e tradizioni (ad esempio quella alchemica). Alcuni, come il Canto Esoterico, sembrano originali. Ad ogni modo – non ha molta importanza. Sono tutti mezzi, finalizzati a qualcosa che va oltre. Servono ad uno scopo e poi vengono per lo più messi da parte. Spetta ad ogni individuo giudicarli.

Forse si avrà un dialogo produttivo grazie a questa lettera. Forse no. Un problema con il giocare un ruolo e con il mantenere una posizione in un'organizzazione è che spesso è difficile ammettere che ci si sbaglia – e che qualcuno possa essere altrettanto «avanzato» quanto se stessi. Ci si sforza così duramente di non «perdere la faccia».

Per fortuna posso solo essere me stesso. Non sono infallibile – non ho alcuna posizione o «autorità» da difendere. Per concludere, le mando i miei migliori auguri.

Saluti

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Brown". The signature is written in a cursive, slightly slanted style. Below the signature is a single horizontal line that extends to the right.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)



Temple of Set
Post Office Box 470307, San Francisco, California 94147
OCJ-Mail: 278-4041 * Telex: 6502784041

Michael A. Aquino, Ph.D.
High Priest of Set

21 Agosto, 1992 dC

Sig. Kerry R. Bolton
Casella Postale 38-262
Petone, Wellington
Nuova Zelanda

Caro sig. Bolton,

Grazie per la sua lettera del 13/8. Nonostante non abbia dettato i contenuti della lettera del 5/8 diretta a lei da parte del Magister Austen e non l'abbia vista finché non vi sia stata inviata, gli ho detto di sentirsi libero di esprimerle le sue preoccupazioni. Penso che lo abbia fatto in modo equo e ragionevole ed in linea con gli standard etici del Tempio sul fatto che sia importante mantenere i nostri contatti con altre organizzazioni ed altri individui.

In passato il Tempio di Set non ha formalmente «proscritto» nessun'altra organizzazione, anche se gli individui all'interno del Tempio di Set hanno reso note le loro valutazioni di queste organizzazioni e di questi individui quando sembrava che questi stessero sostenendo o praticando un comportamento incompatibile con la nostra etica, e quindi ci avrebbero fatto correre il rischio di rispecchiare malamente qualsiasi Setiano, e implicitamente il Tempio nel suo complesso trovandosi ovviamente coinvolto. Questo è qualcosa che abbiamo cercato di fare con attenzione ed in maniera equa, dal momento che per noi la libertà di parola e di associazione dei Setiani è importante.

Quello che ha tentato di fare il Magister Austen fu di metterla di fronte a certi fatti e sottolineare che lei era causa di imbarazzo per il Tempio e stava mettendo a rischio la sua reputazione come difensore dell'etica della religione Satanica, facendo attività, più o meno assidua, con le persone in questione. Lui ha ulteriormente accolto il dialogo con lei nel tentativo di risolvere qualsiasi confusione sulla questione. Nonostante mi dispiaccia che abbia deciso di dimettersi immediatamente dalla sua affiliazione con il Tempio invece di un ulteriore dialogo, questo ci solleva da questa situazione imbarazzante. Il Tempio non si preoccupa a chi i singoli non-affiliati diano il loro appoggio, chi pubblicizzino o chi promuovano.

Debbo annotare una correzione alla sua lettera: non ho mai «riconosciuto l'opera eonica o creativa dell'ONA» – siccome l'«ONA» è semplicemente un'organizzazione fittizia usata come facciata dal sig. Myatt, ho detto di aver trovato lo stesso Myatt eloquente ed intellettuale – e di conseguen-

za che mi dispiaceva della sua doppiezza, del suo plagio e del fatto che pubblicizzasse il «sacrificio umano Satanico».

Lei ha offerto al Principe delle Tenebre un grande servizio nel suo paese in difesa del suo nome contro i propagandisti d'odio che hanno tentato di distorcerlo e disonorarlo. Rimango sempre consapevole di ciò e le auguro ogni bene per il futuro. Lei è il benvenuto in qualsiasi momento, qualora volesse contattarci.

Sinceramente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Michael". The signature is highly stylized and somewhat illegible due to overlapping loops and lines. It is written on a light-colored background.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)



Temple of Set

International Office:
Post Office Box 470307
San Francisco, CA 94147, USA
MCI-Mail: 278-4041
Telex: 6502784041

2 Settembre 1992

UNITED KINGDOM OFFICE:

BM BOX. 4793
LONDON WC1N-3XX

David Austen
Magister Templi IV°

Caro sig. Brown/Long/Myatt,

La ringrazio molto per la sua lettera del 28 Agosto, per ciò che contiene e per i vari allegati.

Per prima cosa mi occuperei della sua supposizione riguardo al fatto che la mia ricerca sia scarsa. Sino ad oggi lei ha incontrato tre persone che erano affiliate o che alla fine si sono affiliate al Tempio di Set, vale a dire Martin [cancellato], Rosemary [cancellato] e Vivienne [cancellato]. So anche che il suo luogo d'incontro preferito è il Devils Elbow o un altro postaccio simile. S[cancellato] incontrò Anton Long, W[cancellato] non dice quale nome fu usato nel suo incontro ma B[cancellato] incontrò Stephen Brown e tutti descrissero la stessa persona. Ad ogni modo, per essere perfettamente sincero, non mi importa come lei si chiama o quante persone gioca ad essere, forse potrebbe trovare utile acquisire un diverso carattere tipografico per ciascuna di queste, nonché un adeguato cambiamento morfologico per ogni firma.

Le informazioni che ho utilizzato nello scrivere al sig. Bolton furono ottenute dalle fonti suddette e da Martin [cancellato], che tra l'altro mi concesse l'opportunità di leggere il *LIBRO DEL WYRD*. Ho trovato la materia in oggetto ben scritta, ben presentata e abbastanza informativa.

Prendendo quel materiale e valutandolo con l'interpretazione del Rito dei Nove Angoli si vede che l'opera del Rito dei Nove Angoli ha le sue origini nei *Rituali Satanici* di Anton LaVey. Data la mia esperienza con il Principe delle Tenebre so che quando questi va a lavorare in collaborazione con un Iniziato, lui si interfaccia con le proprie banche dati cerebrali. Così l'esperienza di *Attingere dalla Fonte* da parte di una *persona* sarebbe individuale grazie alla diversità umana.

Per quanto riguarda il Tempio di Set, questo implementa la politica dell'iceberg e la maggior parte della sua opera è nascosta alla vista dei più. Tuttavia, così come chiesa legalmente costituita dobbiamo fornire una certa interfaccia pubblica. Se questo si confà oppure no alla nozione di come le cose dovrebbero essere, sia per me che per il Tempio di Set tutto ciò è di poca importanza.

Io non faccio *riferimento a me come un Maestro del Tempio*. Io sono un Maestro del Tempio ed ho assaporato tutte le esperienze di base che la sua lettera sottolinea. Tuttavia non ho assolutamente

intenzione di discutere tali questioni in una lettera aperta ad un perfetto sconosciuto. Ad ogni modo non credo di avere abbastanza carta per dare una giusta risposta!

L'enfasi del Tempio è sull'individualità, non sulla mentalità da pecore, io scelgo in questo attuale momento di operare all'interno del Tempio di Set. Il mio lavoro su carta è opportunamente catalogato all'interno degli archivi del Tempio e in varie riviste. Non uso i rituali di qualcun altro ma scrivo i miei.

Nonostante la qualità del materiale degli scritti dell'ONA sia eccellente, questi sono rovinati dalla dominazione di un enorme ego all'opera dietro l'intera «organizzazione». Il contributo dell'ONA o di lei stesso al Satanismo è grande, frenato dalla doppiezza di cui questo ego gode. Se questo non fosse stato il caso come prima cosa non mi avrebbe scritto.

Ancora una volta grazie per il materiale che leggerò, ho letto un *FENRIR* prima ed era abbastanza interessante.

Allego la risposta del dott. Aquino alla lettera di Bolton del 18/8.

Se lei è a Londra in qualsiasi momento e pensa di voler discutere ulteriormente la questione mi faccia sapere.

I Miei Saluti

A handwritten signature in black ink that reads "David Austin". The signature is written in a cursive, flowing style.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Casella Postale 700
Shrewsbury
Shropshire
SY1 2ZZ

6 Settembre 1992 eh

Caro sig. Austen,

Grazie per la sua lettera ed anche per la copia della lettera di Aquino/Bolton, entrambe sono state interessanti.

Riguardo la questione del mio «ego» – sì, mi viene spontaneo augurare che le mie opere, sia magiche che non, vengano ricordate e siano utili: questo è nella natura di ogni artista, anche se non ne è consapevole. È parte della ricerca dell'eccellenza, quella qualità che ispirò gli antichi Greci e che infuse così tanto la civiltà «Faustiana»; civiltà di cui stiamo vivendo la fine.

Ma al di sopra ed al di là di tutto questo ho uno scopo o un intento che è esoterico e genuinamente sinistro. Con le mie lettere, i miei scritti, le mie azioni, costruisco un'immagine e vi infondo certe energie. Ciò è deliberato, una tattica per realizzare determinati e specifici obiettivi esoterici, e questi obiettivi hanno veramente poco a che fare con l'egoismo.

In passato ho utilizzato favole e una varietà di nomi per buone ragioni. Le ovvie ragioni sono:

- (a) riguardo le favole – esaminare gli altri, secondo le procedure stabilite per coloro che desiderano diventare membri;
- (b) riguardo gli pseudonimi – per proteggere il mio lavoro professionale e confondere i media/Nazareni. Qualche tempo fa ho scelto una professione al fine di raggiungere qualcosa di specifico in termini di strategia sinistra. Finché quell'obiettivo non fosse stato realizzato (così come lo è ora ad un certo livello – adesso passo ad altre mansioni e presto a un nuovo modo di vivere, come si conviene al fine di ottenere più esperienza) gli pseudonimi erano necessari.

Le ragioni meno ovvie sono collegate ad obiettivi a lungo termine. La maggior parte delle cose/azioni che lei ed altri castigate considerandole derivare dall'«egoismo», come ho già detto, sono state fatte in maniera calcolata per realizzare obiettivi esoterici. Ritournerò su questi punti più tardi dal momento che sono importanti per comprendere l'ONA, e dal momento che ne potrebbe essere interessato avendo l'esperienza per apprezzarli.

Ma ritorniamo un attimo alla questione del termine «Nove Angoli», dei vari riti e così via in cui viene impiegato il simbolismo. Così come ho già detto nella mia lettera precedente il *Libro del Wyrđ* fu essenzialmente una favola. Chris Bray pattuì di pubblicarlo e destinarlo alla vendita «promozionale» con varie manovre pubblicitarie. Ciò avrebbe generato un bel po' di interesse. Il libro non fu mai inteso a rappresentare ciò che in quel momento erano gli insegnamenti esoterici e i rituali dell'ONA – fu sostanzialmente un'«introduzione» all'Ordine. Poiché la versione di Satanismo dell'ONA era così differente da quello che allora era considerato Satanismo (sostanzialmente la Chiesa di Satana – pochi in quel periodo nel Regno Unito sapevano del Tempio di Set) e alcuni punti di riferimento comuni furono ritenuti necessari. Uno di questi fu un testo chiamato *I Nove Angoli* che apparve nel *Libro del Wyrđ*. Questo, nonché alcuni dei rituali, furono presi da un mano-

scritto utilizzato da un gruppo chiamato «Il Tempio del Sole». Nonostante questo fosse un gruppo della Via della Mano Sinistra non era l'ONA, né parte di esso nel periodo in cui quel manoscritto fu prodotto (ciò fu menzionato nell'Introduzione originale del *Libro del Wyrd*). La maggior parte dei (pochi) membri lo abbandonarono e questo Tempio di fatto aderì all'ONA.

Il significato esoterico dei Nove Angoli viene dato in molti MSS dell'Ordine, tutti questi adesso sono stati pubblicati nelle zine come il *Fenrir* (uno di questi è apparso nel *Brimstone*) ed in opere come *Hostia*. Così come le ho detto in una lettera datata 3.x.88 ev, i Nove Angoli sono intesi come «cancelli» (o nexion) per l'acausale, sette di questi sono le sfere dell'Albero del Wyrd. Ma al di là di questo, il nome ripresenta i pezzi del Gioco Stellare – una nuova forma di lavorazione magica appropriata al prossimo secolo.

Il fatto che copie del *Libro del Wyrd* siano ancora lette, per qualunque motivo, indica quanto successo ebbe la pubblicità iniziale del sig. Bray. Ed il fatto che le favole di questo libro, intese a convincere la gente a pensare per conto proprio, non siano state comprese come favole è indicativo di qualcos'altro!

Mentre su questa materia lei scrive che un individuo per attingere «alla sorgente» debba produrre qualcosa di individuale – da cui presumo lei intenda qualcosa di differente e nonostante questo sia vero alcune volte – non è vero sempre, in particolare negli atti di magia sinistra. Dipende dall'intento di quella magia. Per esempio, consideri la Messa Nera. Nella maggior parte delle versioni Sataniche autentiche questa è molto di più che una beffa della messa Nazarena – e molto di più che una catarsi per l'individuo. Una Messa Nera autentica si «sintonizza» sulle energie magiche spesso prodotte dal rituale Nazareno e poi le altera in modo sinistro, per produrre cambiamenti o effetti «nel mondo» e nei soggetti predisposti. Queste energie «esistono» nella psiche e vi si accede nel rituale e tramite le lavorazioni magiche. Lo stesso è vero per le forme archetipiche – a queste vi si può accedere con riti appropriati e poi possono essere alterate/distorte con un desiderio sinistro. Quindi questi cambiamenti hanno un'influenza sull'inconscio di quegli individui influenzati dagli archetipi. Inoltre, un individuo può fare una lavorazione «magica» ed accedere ad alcune delle energie/forme archetipiche – e allora ripresenziarle nel causale (il mondo conscio) forse con un'immagine artistica o con un articolo o con un «rituale». Ad ogni modo, le energie «originarie» riemergono, forse in una nuova forma, ma ancora aventi una certa somiglianza con l'originale.

Ciò che Aquino ha creato nei suoi riti dei Nove Angoli fu essenzialmente Lovecraftiano. Da dove ha acquisito il termine «nove angoli»? Lo ha creato? Certamente ha creato i suoi nove angoli come le 5 punte del pentagramma ed i 4 angoli dei lati del phi-trapezoide. Oppure il termine esisteva prima della creazione di questo rito da parte di Aquino, proveniente da una tradizione esoterica (per quanto vaga) riguardante i nove angoli basati su un concetto interamente differente – cioè gli angoli formati da un di-tetraedro che racchiude il percorso a spirale che collega le sette sfere dell'Albero del Wyrd? La tradizione settenaria è ben consolidata in molte versioni di alcuni alchimisti, così come è evidente in alcuni manoscritti alchemici. A causa dell'Alba Dorata e di Crowley la tradizione qabalistica del «dieci» è diventata la norma accettata nel mondo Occulto – cioè fu considerata come la «tradizione esoterica autentica». La tradizione settenaria non fu mai menzionata – fino a quando l'ONA non pubblicò le corrispondenze e così via dell'Albero del Wyrd Settenario. Una parte di questa tradizione concerne il Canto Esoterico e qui stiamo arrivando alla base del problema.

Lovecraft ha creato una bella atmosfera sinistra tramite un mythos. Ha evocato una consapevolezza primordiale di qualcosa di sinistro – qualcosa «senza nome». Cioè, quasi al di là delle parole.

Per evocare questa coscienza primordiale, il linguaggio è inutile. Ciò che è necessario è qualcos'altro. Aquino comprese questo e così creò i suoi riti dei Nove Angoli, non utilizzando parole ma suoni quasi primordiali (la maggior parte delle persone probabilmente non comprende la differenza). Di conseguenza con la sua creazione stava riplasmando ciò che Lovecraft aveva creato. Ma questa fu soltanto una creazione di Lovecraft? Oppure Lovecraft con qualche mezzo ebbe «accesso» a certi livelli della coscienza (pre- o sub- se si preferisce) e così ripresentò tramite il mezzo creativo dello scritto alcune delle energie già presenti su questi livelli? Certamente ha evocato, a dispetto di ciò che altri vedono come sue limitazioni letterarie, un'energia primordiale che in quel periodo possedeva più sinistro rispetto al «sinistro» comunemente accettato, riconducibile alle opere di demonologia, ai Grimori e a Crowley.

La tradizione del Canto Esoterico (che viene data per intero nel *Naos* e nei recenti numeri del *Fenrir*) sostiene che tramite certi canti (modelli di energia sonora) potrebbero essere evocate certe energie sinistre. Cioè, questi suoni qualora venissero riprodotti fedelmente potrebbero accedere ad energie primordiali, sinistre – potrebbero, in effetti, invocare gli Dei Oscuri. Tuttavia, per «canti» intendo qualcosa di specifico – non semplicemente «cantare» parole, così come i canti vengono spesso intesi oggi: bisogna sentirli per sapere ciò che intendo.

Certamente non ho creato il «Canto Esoterico» – è una delle poche tradizioni ereditate. Certamente evoca il sinistro. La domanda è, ciò che questo rappresenta è stato avvicinato da altri, forse inconsciamente? Per esempio da Lovecraft, da Aquino. Quello che il Canto Esoterico come tecnica magica rappresenta fu menzionato in quella che adesso è stata «accettata» come la tradizione esoterica Occidentale – il potere del suono, di trasformare, di evocare, di distruggere e creare. È in effetti parte della leggenda esoterica.

Tutto questo, nonostante sia abbastanza interessante, ci allontana leggermente dal contenuto della sua lettera! Per concludere questa questione dei «nove angoli» posso solo ripetere ciò che ho detto e scritto molte volte: l'ONA utilizza il termine in modo specifico, collegato con il sistema settenario, e questi non deriva da Aquino, LaVey, Lovecraft o qualcun altro. Se gli altri scelgono di non accettarlo va bene. Riguardo i membri del Tempio di Set (o di quelli che più tardi ne divennero membri) che ho incontrato. Coloro di cui lei parla erano solo tre individui interessati all'Ordine dei quasi 150 che ho incontrato tra il 1985 e il 1990 eh.

Uno degli individui di cui lei parla fondamentalmente voleva soltanto discutere alcune cose, nonché parlare di magia e della Via della Mano Sinistra – questa persona non era veramente interessata a seguire i metodi dell'ONA. Un'altra persona che lei ha citato, desiderava un «Maestro», nella maggior parte dei sensi di quel termine, mentre l'altro era evidentemente soltanto curioso, anche se possedeva una certa intuizione e una comprensione Satanica. Durante i miei incontri con tutti questi individui ho sottolineato che lo sforzo e l'impegno spettava a loro e a loro soltanto, che il fatto di discutere dei mezzi e delle idee fosse sostanzialmente irrilevante, e che questo richiedeva un duro lavoro individuale che si sarebbe protratto nel corso di molti anni.

Per quanto riguarda i luoghi di incontro, questi furono scelti deliberatamente, per dare a queste persone una prova iniziale (e assicurarsi che fossero sole – ecco perché una posizione isolata) o per rendere meno affascinante sia me che l'Ordine, o forse per fare entrambe le cose. La maggior parte di coloro che cercarono l'Ordine si aspettavano di trovare una figura tipo LaVey e Aquino, opportunamente vestita e in un luogo attraente. La loro immagine di «Satanista» era convenzionale e distruggere quell'immagine era un buon punto di partenza. Questo si applica anche ai tipi «intellettuali» – che consapevolmente sapevano che l'immagine fosse falsa ma che spesso ancora inconsciamente si aspettavano/speravano che quell'immagine fosse rispettata.

Di tutti quelli che ho incontrato in questi anni soltanto pochi in realtà hanno cominciato a seguire il nostro sistema di addestramento – la maggior parte non erano adatti per l’Ordine e/o non portarono avanti ulteriormente il loro interesse iniziale (per lo più dopo aver realizzato che noi lavoravamo su base individuale e che non offrivamo ciò che si aspettavano). I pochi che si avventurano sul sentiero rinunciarono dopo alcuni mesi o anni. Ma i veramente pochi che rimasero sino a questo momento sono sufficienti.

Naturalmente raccontai anche alcune «favole» a diverse persone che incontrai inizialmente, e che talvolta incontrai in altre occasioni. E naturalmente, sia io che pochi altri, esaminammo tutti coloro che fecero domanda di adesione – spesso senza che loro fossero consapevoli di essere esaminati. Durante gli anni citati stavo cercando individui adatti, cercando di reclutare alcuni individui per intraprendere specifiche mansioni esoteriche collegate con la strategia sinistra – nonché estirpare gli indesiderati. Non ero interessato ad acquisire «convertiti», né meri numeri, né a giocare il «ruolo» del Maestro onnisciente. Le procedure che comprendevano gli strani luoghi d’incontro e molto altro furono progettate per selezionare, per esaminare – avevano un intento sinistro. Non ho mai preteso di essere «etico», così come non ho mai detto o scritto che l’ONA è un’organizzazione «etica». Veniva fatto ciò che era necessario per raggiungere specifici obiettivi. Anni fa mentre vivevo in Estremo Oriente mi addestrai in una certa Arte Marziale – le procedure e le prove utilizzate dai Maestri di quell’Arte fanno sembrare quelle che ho utilizzato io abbastanza monotone!

Dal momento che gli obiettivi di quel periodo furono raggiunti, la politica «aperta» dell’Ordine, che prevedeva quindi un qualcosa di facilmente accessibile, con prove e procedure richieste, non lo è più. Ci siamo spostati alla fase successiva della nostra strategia.

Prima di descrivere qualcosa della nostra strategia forse dovrei aggiungere che scrivo «noi» con intenzione. Nonostante quello che il dott. Aquino, lei ed alcuni altri avete sostenuto e sostenete, l’ONA è un Ordine funzionante che comprende più di uno ed anche più di due individui. Non ci paragoniamo al Tempio di Set per quanto riguarda i numeri – per una varietà di ragioni, la maggior parte intenzionali. I membri sono segreti e riservati – e per lo più lavorano in proprio ricevendo soltanto suggerimenti e consigli su base individuale. Loro formano, come parte delle mansioni di un novizio, un proprio Tempio o gruppo per celebrare la magia cerimoniale e per acquisire determinate abilità Sataniche, come la manipolazione delle persone e la recitazione di un «ruolo». Reclutano i propri membri – e hanno completa libertà: possono trovare i propri limiti morali ed etici. Nessuno li costringe con qualche insieme di regole, o anche con eventuali linee guida. Guadagnano la loro esperienza, trovano i propri standard e fanno i propri errori. Tutti i nuovi membri hanno un contatto dell’Ordine e uno soltanto, che li guida e li consiglia. Raramente se mai incontrano altri membri o persino corrispondono con loro. La ricerca è loro; devono sviluppare un carattere individuale forte ed unico. Non hanno un’«immagine» da seguire – possono dire, fare e scrivere ciò che vogliono; associarsi con chi vogliono.

Per quanto riguarda la strategia sinistra esoterica, così come ho scritto all’inizio di questa lettera, ad un livello molto basico vi è un’immagine dell’ONA in parte creata tramite lettere come questa, tramite il *Fenrir* e per mezzo delle opere pubblicate e distribuite. Questa immagine è stata creata con deliberazione cosciente per raggiungere qualcosa. Un aspetto di questa è la nostra immagine di Satanismo – cioè, ciò che l’ONA intende per Satanismo. Un’immagine che va in contrasto con quella del Tempio di Set. Una parte di questa immagine è la nostra comprensione del Satanismo come un qualcosa di veramente malvagio, come un qualcosa che implica azioni oscure. In breve, viene presentata una visione alternativa di Satanismo. Questo di per sé è creativo – genera una risposta e in alcuni individui un’autovalutazione, una riflessione sulla natura stessa del Satanismo.

Vi è una dialettica in funzione – non solo attraverso i mezzi ovvi, come le lettere, gli articoli, le discussioni, ma anche magicamente, a livello magico. Un altro aspetto sono le nostre tecniche ed i nostri metodi – un contributo che genera crescita. Vi sono molti altri aspetti – e credo che il dott. Aquino possa essere a conoscenza di alcuni di loro e possa comprendere la dialettica in questo ambito, così come potrebbe comprenderla lei.

Ma questo livello è piuttosto semplice, seppur importante; è così perché è una connessione causale, una «messa a terra». Ciò che è veramente importante è l'aspetto Eonico – usare forme e mezzi magici e non per raggiungere obiettivi Eonici. Sostanzialmente questo significa cambiare l'evoluzione – ad un livello, cambiare la società; ad un altro livello, creare un nuovo tipo di individuo, guidando altri individui a diventare Adepti e ad andare oltre l'Adeptato.

Per raggiungere gli obiettivi strategici devono essere utilizzate certe tattiche. Questo significa coinvolgimento «nel mondo» da parte di alcuni individui/membri – per esempio la disgregazione della società, la creazione/manipolazione di certe forme, il guidare gli altri. Per essere più preciso, l'obiettivo strategico è l'emersione di un eone Satanico e quindi di una società Satanica – in effetti, l'emersione di una nuova specie. Questo richiederà tempo – secoli in effetti. Ma alcuni aspetti possono essere creati adesso, ed il futuro per cui ci si prepara può essere controllato in una certa misura, utilizzando certe energie magiche e creando alcune forme. Un tale aspetto può essere un «Imperium», un tipo di società che ristabilisca l'equilibrio e che in essenza sia antinazarena. Per facilitare tutto ciò viene richiesta la disgregazione delle società e delle norme esistenti così come il favoreggiamento delle forze dell'Imperium. Una parte di ciò è aiutare attivamente queste forze; un'altra parte è «seminare» menti sensibili con certe energie (sinistre) al fine di influenzarle, forse per disgregare (e quindi per generare una reazione a seguito di quella disgregazione), forse per aiutare il sinistro.

Tutto questo potrebbe sembrare complicato e/o confuso. Ma è veramente abbastanza semplice – almeno quando viene spiegato nel contesto ed in dettaglio! Ma la strategia e le tattiche derivano dall'Eonico – che è una valutazione razionale del nostro essere e di come le società e le civiltà nascono e declinano e possono essere manipolate mediante mezzi magici. Se lei è interessato sono sicuro che si potrà organizzare un incontro con qualcuno (non io) per trattare questa materia ed altre simili.

Così come ho scritto in una lettera al dott. Aquino alcuni anni fa, vi era uno scopo dietro al fatto di fare certe cose – uno scopo non ovvio ai più. Ma questo scopo esoterico dovrebbe essere accessibile agli Adepti Satanici, a prescindere dall'organizzazione a cui esternamente aderiscono. Questo sarebbe dovuto essere più evidente per quanto concerne l'ONA – nella pubblicazione di un certo materiale, ad esempio riguardo il sacrificio. Quello che sembra che io stia facendo è molto diverso da quello che in realtà sto facendo. Una cosa è l'apparenza; l'altra è l'essenza. Il fatto che lei – e sembra anche il dott. Aquino – ancora non possiate vedere la differenza tra le due è interessante. Oppure lei può, ma per ragioni tattiche preferisce non dirlo? L'«enorme ego all'opera» è in realtà una tattica usata dal Principe delle Tenebre per realizzare alcuni dei Suoi obiettivi Satanici – cioè, io, l'ONA, le mie creazioni, sono semplicemente espressioni del sinistro, del Principe delle Tenebre all'opera nel mondo. Può sentirlo ridere? Questo è uno scherzo Satanico?

Tuttavia, a differenza di alcuni, non rivendico un'autorità «Satanica». Non sostengo che il mio lavoro, o l'ONA, o l'«autorità» che posseggo siano santificate dallo stesso Principe delle Tenebre. Non rivendico né ho bisogno di un Mandato Infernale. In un certo senso basilare, io sono l'Avversario di coloro che rivendicano un'autorità Satanica. Accuso. L'ONA è eresia. Questo rende più fa-

cile comprendere la dialettica in un particolare contesto sinistro? Il Principe sfida sempre, gli piace sempre verificare... Ma vi è molto, molto di più.

Come sempre, sarebbe interessante leggere i suoi commenti.

I migliori saluti,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Bram". The signature is written in a cursive style and is underlined with a single horizontal line. To the right of the signature, there is a small, stylized symbol that resembles a cross or a four-pointed star.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Casella Postale 700
Shrewsbury
Shropshire
Inghilterra

25 Settembre 1992 eh

Cara Kimberly,

La ringrazio per la sua lettera del 15 Settembre. Una copia de *Il Libro Nero di Satana* insieme con altri MSS dell'Ordine le sono stati inviati separatamente tramite un pacco.

Continui tranquillamente con le sue attuali affiliazioni utilizzando tutti i suoi mezzi – noi non imponiamo restrizioni ai membri. Questi sono liberi di associarsi con chi gli pare ed essere membri di altre organizzazioni della Via della Mano Sinistra o di natura Satanica. Noi semplicemente offriamo all'individuo consigli e una guida, e i consigli e la guida non devono essere seguiti – ogni membro dovrebbe prenderli in considerazione e poi dovrebbe prendere le proprie decisioni.

Lo stesso principio si applica all'«etica personale» che lei descrive – spetta a lei, come individuo, decidere ciò che sia o non sia accettabile. Cerchiamo di promuovere un'individualità unica, non una conformità di alcun genere, e pertanto non abbiamo «standard etici» a cui i membri debbano conformarsi. Con il tempo loro troveranno i propri standard, ed è perciò che sono individui maturi.

Per quanto riguarda le mansioni di un novizio. Ciò che conta è che il novizio intraprenda mansioni nel mondo reale e impari da queste. Le mansioni possono variare e variano a seconda del desiderio, degli interessi e delle circostanze del singolo novizio. Tuttavia, si consiglia che tutti i novizi organizzino il proprio gruppo per eseguire rituali magici cerimoniali e per acquisire esperienza nella manipolazione delle persone. Questo viene suggerito perché per un Satanista è considerato importante avere esperienze e conoscenza della magia cerimoniale – cioè, dei rituali che implicano più di due o tre persone. La corretta esecuzione di questi rituali – con un desiderio Satanico primordiale – sviluppa alcune abilità e porta comprensione esoterica. Questa mansione dura dai sei ai diciotto mesi, dipende dal novizio che la intraprende. Il numero esatto di persone coinvolte non è importante. Una delle abilità sviluppate da questa mansione è il «mutare forma». Con questo non si intende il mutare la propria apparenza fisica e così via, ma piuttosto un'abilità camaleontica di fondersi nell'ambiente e operare inosservati, segretamente, senza esporsi. La maggior parte dei novizi scelgono di formare un gruppo clandestino di meno di dieci individui – cercare i giusti individui capaci di essere discreti e così via è una sfida interessante, e questa sviluppa alcune abilità all'interno della persona che la intraprende. Alcuni novizi vanno all'estremo opposto e cercano di «esporsi» – ma questa è una loro scelta.

Anche lo scopo del gruppo che il novizio forma varia, dipende da quello che il novizio vuole dall'esperienza. Alcuni vogliono guidare i membri del gruppo lungo la Via della Mano Sinistra in maniera individuale; alcuni vogliono semplicemente usare i membri per il loro piacere Satanico. Ancora una volta è il novizio che decide. Lei ha indicato che vorrebbe fare la prima cosa – cioè, cercare di rendere i suoi membri dei Satanisti autentici così come lo è lei. Questo è eccellente e mostra una comprensione che va al di là della fase di novizio.

A causa della sua esperienza precedente non è necessario per lei formare un gruppo così come le è stato indicato in precedenza, a meno che non senta che questa sarebbe un'esperienza interessante/proficua. *Il Libro Nero di Satana* contiene alcune informazioni utili qualora dovesse decidere di andare avanti e formare un gruppo.

Spesso un'altra mansione di un novizio è di usare la politica. Ancora una volta questo non è obbligatorio. La politica viene suggerita perché offre opportunità per guadagnare esperienza e implementare il Satanismo in un modo pratico. Inoltre, la politica può anche aiutare quello che è noto con il termine «dialettica sinistra della storia» – sostanzialmente questo significa che la politica può aiutare il raggiungimento di obiettivi Eonici.

Tuttavia, l'utilizzo della politica da parte dei Satanisti viene spesso frainteso. La politica è semplicemente una tattica, utilizzata da un novizio per ottenere comprensione personale o in generale per realizzare cambiamenti positivi per il Satanismo. L'obiettivo Eonico del Satanismo è creare una nuova specie – una razza di esseri individuali veramente liberi. Questa razza compirà il potenziale dell'esistenza latente in noi – un potenziale che soltanto il Satanismo può veramente realizzare. Tuttavia, realizzare questo obiettivo richiederà tempo – molti secoli. Un obiettivo di un'organizzazione come l'ONA è cercare di guidare alcuni individui verso l'Adeptato Satanico (e verso ciò che vi è oltre) affinché alcuni individui compiano adesso quel potenziale. Ma l'obiettivo Eonico implica che la maggioranza delle persone raggiungerà quel potenziale – loro possiederanno quindi la comprensione, l'intuito e le abilità di un Adepto. Per raggiungere questo obiettivo alcune cose sono considerate necessarie – e queste cose sono gli altri obiettivi dell'ONA. Quindi, l'ONA è molto di più che un'altra organizzazione Satanica, poiché ha una strategia e un impegno a lungo termine.

Per raggiungere questo «ultimo obiettivo», così come viene detto sopra, alcune cose sono considerate necessarie. Una di queste cose è indebolire e distruggere il credo e l'influenza del Nazareno – che viene considerato come una malattia, qualcosa che ci castra. Un altro è creare una società o più società pervase con idee Sataniche – naturalmente non una società che sia apertamente «Satanica» (il che è perduto idealistico, almeno per i prossimi secoli). Ma piuttosto una società che esprima l'essenza di ciò che sia veramente il Satanismo. È possibile che i veri Satanisti stiano segretamente dietro la creazione di questa società – cioè sarebbero i «poteri dietro le strutture di potere». Tuttavia, questo non è strettamente necessario, dato che ci sono altri modi più sottili per ottenere il controllo.

La creazione di una società del genere rappresenta soltanto una fase verso l'obiettivo finale – forse ci sarebbe ancora da lavorare per alcuni secoli. Per realizzare questa società – questa liberazione di un gran numero di persone, qualora lo si desidera – certe altre cose devono essere fatte. Una è destabilizzare le società dei giorni nostri; un'altra è diffondere idee eretiche e Sataniche. Realizzare cambiamento e conflitto è necessario. Ciò comporta sconvolgimenti, probabilmente guerre.

Per alcuni queste tattiche saranno ripugnanti – ma per un Satanista autentico sono realistiche. Un Satanista capisce la natura umana ed è pronto ad agire nel mondo reale per promuovere e produrre cambiamento in accordo agli obiettivi Satanici. Naturalmente, la maggior parte delle persone non capiranno quello che un Satanista sta facendo o sta cercando di fare – vedranno soltanto le azioni esterne, non la motivazione e la comprensione dietro quelle azioni.

Il vero cambiamento non sorgerà semplicemente perché qualcuno lo desidera – deve essere creato, e per essere creato ci devono essere persone preparate ad agire, a fare ciò. L'Eonico riguarda la comprensione delle forze che formano, modellano e cambiano le società, le civiltà e gli individui,

ed un Satanista studia l'Eonico e poi se lo desidera può agire nel mondo reale. Le sue azioni sono basate sulla conoscenza, ed essendo Satanista può agire senza pietà qualora ne avesse bisogno. Agendo Eonicamente sta veramente compiendo il suo potenziale (quindi si vedrà che il Satanismo è molto di più di semplici rituali di Magia Nera o dell'ottenimento del piacere e della ricchezza personale). Sta anche contribuendo all'evoluzione – in effetti, sta plasmando l'evoluzione, giocando ad essere dio, e quindi in ciò è veramente Satanico.

Questo mi riporta alla politica. La politica è una forma tattica – usata per provocare o causare cambiamento nel mondo reale. Per destabilizzare le società; per ispirare la creazione di nuove società e così via. Quindi, un Satanista può essere coinvolto nella politica per realizzare qualcosa di Eonico (o semplicemente per acquisire esperienza personale, ma prenderemo in considerazione l'Eonico poiché è più importante). Quello che quel coinvolgimento sta a significare ogni Satanista lo sceglie da sé, in base alla propria comprensione dell'Eonico e della strategia sinistra. Per esempio, potrebbe essere un coinvolgimento con l'estremismo di «Destra» – aiutando certe vedute eretiche e così via. O potrebbe essere l'opposto – aiutando cause libertarie. Ciò che importa è che l'individuo sappia cosa stia facendo, Eonicamente – cioè, stia cercando di realizzare qualcosa di esoterico usando la forma exoterica della politica. A prescindere dalla forma esterna in termini di vedute «convenzionali/morali», tutti questi individui staranno aiutando segretamente il Satanismo – e staranno agendo per promuovere obiettivi Satanici.

Naturalmente, ciò che noi intendiamo per «obiettivi Satanici» è differente da quello che intendono la maggior parte degli altri «Satanisti». Per lo più, questi altri individui hanno poca se non nessuna conoscenza e comprensione dell'Eonico e non possiedono nessuna strategia a lungo termine. In breve, non comprendono veramente il Satanismo – dato che la sua essenza è nell'Eonico, in questa strategia.

Quindi, nel suo caso, prima di decidere se desidera intraprendere una mansione direttamente politica sarebbe richiesto uno studio dell'Eonico e della strategia sinistra. Inoltre, se tale mansione sia necessaria oppure no dipende dal suo Destino unico. Per alcuni questa mansione non è necessaria. Uno degli obiettivi della «settuplice via sinistra» è aiutare coloro che la seguono a scoprire il loro Destino unico – e un obiettivo dell'ONA è aiutare i suoi membri a realizzare il loro Destino una volta che lo hanno scoperto.

Confido che questo risponda alla sua domanda riguardo le mansioni di un novizio in relazione alla politica! Tutti i MSS che trattano l'Eonico e la strategia sinistra sono disponibili qualora dovesse esserne interessata, adesso o in futuro (la maggior parte dei MSS dell'ONA sono attualmente disponibili su microfilm da 16mm, compresi i MSS Eonici, *Naos*, *Hostia* – *Gli Insegnamenti Segreti dell'ONA*, Volumi I & II e i quattro volumi de *Il Quartetto del Deofel*. Le allego un opuscolo in caso le interessasse).

Essere membro dell'ONA significa semplicemente che l'individuo segue o cerca di seguire il sentiero per l'Adeptato così come indicato nelle varie opere, compreso il *Naos*. La «settuplice via sinistra» dell'ONA è essenzialmente un sistema pratico di addestramento – le varie fasi di quella via sono associate con alcune mansioni, alcune lavorazioni magiche, alcuni obiettivi personali e l'acquisizione di conoscenza e abilità esoteriche. È risaputo che tutte queste cose funzionano – cioè, le mansioni, etc., associate con le fasi, derivano dall'esperienza nel corso di un lungo periodo di tempo. In passato si sono dimostrate efficaci nella produzione di Adepti, Maestri e Signore autentici. Ogni fase della via è associata con un «grado magico» e questo viene raggiunto dall'individuo, poiché questi ha sviluppato tramite l'esperienza pratica la conoscenza, le abilità e la comprensione di quella fase. L'individuo segue la Via al proprio passo. Noi offriamo consigli e una gui-

da qualora questi fossero ricercati – non ci sono insegnamenti «segreti»; nulla per un membro da dimostrare. Nulla è previsto né obbligatorio. Lo sforzo spetta ad ogni individuo – deve imparare, scoprire, sperimentare da sé. E deve fare i propri errori. Sono necessari un forte desiderio ed un carattere forte. Non siamo interessati ai semplici numeri riguardo i membri, a far apparire la Via diversa da quella che è. La Via per il vero Adeptato è dura e richiede anni di sforzo.

Le opere come il *Naos* e *Il Libro Nero di Satana* sono manuali veramente pratici – i MSS dell'ONA mettono l'Adeptato a disposizione di tutti. Non c'è mistero riguardo l'Adeptato – nessuna formula magica speciale e nessun rituale con cui questo possa essere realizzato. Nessuno può conferirlo ad un altro. Non abbiamo tenuto niente nascosto, così come non professiamo di essere qualcosa di diverso da quello che siamo: un numero piccolo di individui, a vari stadi del nostro sviluppo personale, che cerchiamo di realizzare qualcosa di esoterico, per il beneficio di noi stessi e dell'evoluzione. L'ONA non è «santificato» dal Principe delle Tenebre – io stesso non reclamo nessuna «Autorità Infernale». Ciò che insegniamo deriva dalla nostra esperienza e della nostra comprensione, tutte conquistate duramente. Non vi è alcun tentativo di «rendere attraente» la nostra Via o l'ONA stesso – o addirittura qualcuno al suo interno.

Gli insegnamenti sono lì, affinché vengano studiati ed utilizzati. È così semplice e allo stesso tempo così difficile. Spetta a lei decidere se questi sono adatti, e nel caso lo fossero, spetta a lei iniziare quella che è una ricerca molto difficile e pericolosa.

Naturalmente, tutto questo significa che pochissimi in effetti inizieranno. Dato che questo non è ciò che vogliono leggere o ascoltare. L'ONA offre la realtà; gli altri le illusioni che hanno rovinato così tanto gli «Occultisti».

Con i migliori auguri,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Brown". The signature is written in a cursive style and is underlined with a single horizontal stroke.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Caro Julian,

Il suo contatto dell'Ordine mi ha detto che lei sarebbe interessato ad un chiarimento scritto in merito alle mansioni di un Iniziato – in particolare in relazione alle mansioni «segrete».

Se un Iniziato decide che non desidera intraprendere una qualche mansione o una qualche sfida – sia che si tratti di una sfida exoterica così come questa viene data nel *Naos*, che di una esoterica così come viene data nei MSS esoterici – è una sua decisione. Tuttavia, ci sono certe cose che sono **assolutamente** necessarie affinché l'Adeptato sia raggiunto, che in effetti creano l'Adeptato. Senza queste cose non ci può essere un Adeptato autentico. Le mansioni assegnate nel *Naos* ed in altri MSS dell'Ordine catturano in dettaglio l'essenza di ciò che è richiesto per creare l'Adeptato: danno forma pratica a questa essenza. Ciò che conta è che questa essenza sia realizzata – la forma esterna può variare. Quindi, le mansioni dell'Ordine che vengono assegnate sono solo un'espressione di questa essenza – ve ne sono altre.

Questa essenza – ciò che porta l'Adeptato, ciò che trasforma l'individuo in certi modi specifici – si trova nei seguenti punti che sono tutti necessari.

- a) Intraprendere sfide fisiche impegnative e avere successo – sfide che a causa di questa natura impegnativa comportano resistenza/determinazione: cioè un cambiamento «mentale».
- b) Esperienza pratica per molti mesi e su base regolare, sia della magia ermetica che cerimoniale.
- c) Esplorare in modo pratico il simbolismo archetipico della magia – per esempio le corrispondenze, le immagini dei Tarocchi, il simbolismo alchemico, i canti, le forme demoniche/divine, etc. – in un tempo limitato.
- d) Cercare e poi lavorare sia in modo magico che personale con un compagno del sesso opposto (o dello stesso sesso se orientati in tal senso).
- e) Sperimentare i propri limiti morali nelle situazioni della vita reale che comportano pericolo, affrontando la possibilità della propria morte fisica e cercare di superare i propri limiti intellettuali.
- f) Trascorrere un periodo di almeno tre mesi vivendo da soli, in una zona isolata, senza comodità materiali e senza vedere o parlare con nessuno per la maggior parte del tempo.

Nonostante per la maggior parte delle persone queste cose potranno sembrare «bizzarre», sviluppano nell'individuo ciò che deve essere sviluppato per il vero Adeptato. Poiché l'Adeptato inteso correttamente è un'evoluzione dell'individuo – lo sviluppo della fase successiva dell'evoluzione cosciente. È una sintesi – un'unione degli elementi (latenti e manifesti) all'interno della psiche: in termini convenzionali «luce» e «buio», conscio e inconscio; il rendere cosciente ciò che è inconscio e l'estensione della coscienza su nuovi regni. Questo comporta autodiscernimento e comprensione di sé, nonché una comprensione e una consapevolezza sovraperonale – un'empatia, in particolare con ciò che è «magico»: con quelle energie che la magia descrive. In un certo senso abbastanza limitato, l'Adeptato è l'emersione di un «sé» unico – un andare oltre la fase dell'«ego»: lo sviluppo di una maturità; l'ottenimento della saggezza.

Le mansioni con cui l'Adeptato può essere raggiunto sono difficili. Devono esserlo. Creano il carattere – o creano falliti. Non vi è alcun modo facile – mi mostri qualcuno che sostiene di essere un Adepto e che non abbia fatto **tutto** ciò di cui sopra, da (a) sino a (f), o cose molto simili – e le mo-

strerò un bugiardo: sia quella persona che mente consapevolmente o quella persona così illusa che non si rende conto di stare mentendo.

Consideri (a) – gli standard minimi assoluti richiesti per una persona sana sotto i 45 anni sono **tutti** questi:

- (1) Camminare 32 miglia (51 km) in meno di 7 ore mentre si trasporta uno zaino di peso non inferiore alle 30 libbre (14 kg).
- (2) Correre su un terreno collinare/altura/montano almeno 20 miglia (32 km) in meno di 2 ore.
- (3) Pedalare almeno 200 miglia (322 km) in 12 ore senza fermarsi.

Non ci possono essere scuse: si ha successo oppure no [1]. Non c'è una via di mezzo.

Tutte le cose di cui sopra – cioè da (a) a (f) – descrivono il minimo essenziale di esperienze che creano un Adepto. Ce ne sono molte altre che forniscono una profondità maggiore, un carattere maggiore e che quindi possono ispirare l'individuo ad andare al di là dell'Adeptato. Perché va ricordato che la fase di Adepto (che è l'Adepto interno nel sistema settenario) è soltanto la quarta delle sette fasi della Via Occulta.

Le specifiche mansioni da intraprendere che l'Ordine suggerisce al novizio – così come vengono date nel *Naos* ed in altri MSS – sono metodi provati e verificati. Funzionano – permettono che qualcuno le utilizzi per realizzare l'obiettivo dell'Adeptato nel più breve tempo possibile. Ma non sono gli unici metodi. Nessuno di loro è più facile e la maggior parte degli altri metodi richiedono più tempo per realizzare l'obiettivo dell'Adeptato. Come è stato accennato in precedenza, ciò che conta è se un metodo(i) cattura l'essenza che crea l'Adeptato.

Ritornando alle sfide fisiche menzionate sopra nel punto (a) e date in dettaglio più avanti (i dettagli forniti per quanto riguarda le sfide fisiche – ad esempio camminare 32 miglia (51 km) con uno zaino ed in meno di 7 ore – sono quelle utilizzate dall'Ordine). Queste sfide temprano l'individuo – separano i proto-Adepti dai falliti, dagli Occultisti da poltrona. Tutte queste sfide richiedono un duro sforzo fisico e mentale – richiedono che la persona che le intraprende passi attraverso la «soglia del dolore». Di solito richiedono un certo addestramento nel corso di un periodo di settimane o mesi. Tutte richiedono autodisciplina e tutte sono conquiste di cui l'individuo può essere fiero. Sono tutte di natura grintosa, concreta – richiedono un certo carattere, e si prevede che non piaceranno ai fiacchi e/o ai presuntuosi ed indisciplinati sciattoni pseudo-intellettuali che infestano la «scena Occulta» e che vagabondano in vari gruppi, Templi ed organizzazioni. Certamente non le intraprenderanno. Naturalmente molti di questi millantatori tireranno ogni sorta di scuse per spiegare il perché non si impegnano in queste sfide – e la maggior parte di queste scuse ruoteranno intorno ad idee mistiche/pseudo-intellettuali riguardanti quello che descrivono come «adeptato». Cioè, descriveranno l'Adeptato utilizzando termini che siano accettabili per le loro nature deboli e per la loro mancanza di carattere – per non parlare della mancanza della vera comprensione e delle abilità Occulte. Per decenni è stato sostenuto da questi ciarlatani un concetto di «adeptato» sterile e privo di significato. Ma la realtà è questa – e data la natura della maggior parte degli individui, sia adesso che in passato, la maggioranza rifiuterà di accettare questa realtà e cercherà un'opzione illusoria e più tranquilla.

Abbiamo esposto la realtà. Gli individui devono esaminare la questione e fare le proprie scelte.

Come parte della nostra strategia a lungo termine renderemo disponibili i MSS «segreti» dell'Ordine che descrivono le mansioni segrete, in via generale entro il prossimo anno. Così tutte le tradizioni ed i metodi saranno disponibili senza restrizione. Ognuno avrà quindi una vera scelta e l'Adeptato ed i Gradi saranno davvero aperti a chiunque.

Se ha altre domande scriva pure.

Saluti,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Brown". The signature is written in a cursive style and is positioned above a single horizontal line.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Naturalmente a chi è già allenato con la corsa e/o con la bicicletta verranno dati obiettivi più difficili. Ad esempio un corridore dovrebbe cercare di ottenere diversi Tempi Migliori in una maratona e un ciclista dovrebbe raggiungere almeno 400 miglia (644 km) in 24 ore. Corsa a Cronometro.

Casella Postale 700
Shrewsbury
Shropshire

23 Settembre 1990 ev (101 yf)

Cara Lea,

La ringrazio molto per la sua recente lettera. Per quanto riguarda la sua domanda circa l'origine dell'Ordine, la tradizione è che gli insegnamenti originari (come la magia empatica) derivano da Albione: cioè da quella che fu chiamata la civiltà «Iperborea». A poco a poco le comprensioni originarie di quel periodo furono perse o divennero corrotte, salvo poche eccezioni, in particolare i tentativi di comprendere ciò che adesso chiamiamo progressione Eonica (e le civiltà che derivano dagli Eoni); di come gli Eoni possono essere creati/cambiati; l'uso di cristalli per determinare questi cambiamenti e la credenza che la Saggezza/gnosi (o ciò che adesso viene descritto con questi termini) sia raggiungibile seguendo un certo Percorso o Via. I Druidi vengono considerati rappresentare aspetti di questa conoscenza da allora corrotta. La figura conosciuta come «Merlino» è considerata una delle ultime di questa serie. L'uomo saggio/magico solitario che comprende l'ordine nascosto delle cose e che quindi possiede intuizione, e che può dare consigli qualora questi consigli fossero ricercati (un'altra abilità in possesso di questi individui era la profezia: un'empatia).

Tuttavia, si deve capire che questa «antica saggezza» non era tutta così razionale o completa. Fu tra i primi tentativi di dare consapevolmente senso/ordine alla Natura/cosmo/dèi – un inizio, che più tardi diverse tradizioni non-magiche (come la filosofia greca e la prima scienza) sostanzialmente arricchirono (un resoconto completo di tali questioni è contenuto in vari MSS dell'Ordine – come *Satana, Crowley e La Via Sinistra, Gli Dei Oscuri e Physis - La Terza Via della Magia*. Le allego copie di alcuni di questi).

In sostanza, la nostra conoscenza non è diminuita in senso esoterico. Piuttosto è aumentata. Certamente i nostri antenati erano a conoscenza di certe materie esoteriche, e alcuni di loro possedevano un'autentica abilità magica. Ma oggi c'è più conoscenza di queste materie esoteriche – e molto più sapere riguardo cose che questi ignoravano. C'è anche un'abilità magica uguale, una pari saggezza: ma questa è in possesso di un minor numero di individui rispetto a chi la possedeva in passato, poiché acquisirla richiede anni e richiede di vivere in un certo modo. Oggi la maggior parte degli «Occultisti» sono troppo rammolliti e sono troppo pieni di inganni/illusioni Occulte.

Inoltre, la nostra conoscenza è più razionale e quindi non solo più comprensibile ma anche più facile da affrontare. Cioè, sono stati sviluppati sistemi astratti per renderla comprensibile, per estendere le frontiere della nostra comprensione. Uno di questi è il sistema Settenario; un altro è il simbolismo alchemico. Uno sviluppo più recente è il Gioco Stellare.

Ma ritornando per un attimo alle stesse tradizioni originarie. Secondo la tradizione queste sono sopravvissute in una zona dei Marches (Confini, ndt) – e questa zona è considerata come la «casa» di Merlino. È delimitata a nord da Stiperstones; ad ovest dal Long Mynd; ad est da ciò che adesso è noto come Kerry Ridgway e a sud dal fiume Teme. È da questa zona che proveniva la Signora che mi ha Iniziato. Lei sosteneva di essere stata Iniziata da qualcuno che viveva vicino questa zona. E così via sino ai «Secoli Bui». Questa, naturalmente, è una tradizione – con nulla per sostenerla

tranne l'eredità degli insegnamenti a me trasmessi (si veda il MS *Riguardo le Tradizioni dell'ONA* in allegato).

Inoltre vi è una tradizione riguardante sia Re Artù che Bron Wrgan (il nostro Cancellò o nexion gemello) legata allo Shropshire. Beh, questa pone Camelot nello Shropshire se devo essere onesto. Questa fu una tradizione segreta a guardia di antichi siti, o almeno dove si presume che questi fossero. Così come avvenne con le nostre tradizioni anche questa verrà rivelata a breve, con una certa discrezione – poiché il momento è considerato adatto per queste rivelazioni.

Dal momento che ha già effettuato alcune ricerche su varie leggende riguardanti Artù potrebbe essere interessata anche a questa tradizione.

Una battaglia raccontata nel *Perlesvaus* viene collocata nella leggenda locale vicino al Red Castle e al Bury Walls nello Shropshire – vicino l'attuale frazione di Marchamley. E Gonnore – meglio nota come Gwinivere, moglie di Artù – viene anche considerata originaria dello Shropshire – un luogo conosciuto come Old Oswestry. Ci sono alcune altre leggende locali connesse con Re Artù. Ma molti altri luoghi hanno anche leggende simili.

Tuttavia, ciò che è interessante è che la tradizione segreta colloca fermamente Camelot ed Artù all'interno dello Shropshire e denomina un luogo. Detto questo, le sparse leggende locali sono viste sotto una nuova luce: in un certo senso confermano la presenza di Artù nella zona. Il luogo è la città che i Romani conoscevano come Viroconium. Il «lago» menzionato nella leggenda non è lontano da questa. Ma dove questi si trova, non lo dirò attualmente, né dirò dove la tradizione considera sia seppellito Artù (non troppo lontano in effetti). La foschia romantica che circonda la zona di Glastonbury ha raggiunto il suo scopo nel preservare i veri siti finché il momento non fosse giusto per apprezzarli. Questo tempo è vicino.

All'apparenza questo può sembrare avere poco a che fare con il Satanismo. La lettura che ha dato a *Il Dono* è stata intuitiva, così come dimostra la sua lettera. Il Satanismo è una forma, come qualsiasi altra – un «contenitore» costruito nel mondo causale per determinare certi cambiamenti. Questi sono di tipo Eonico. A livello exoterico questa forma è Opposizione, Eresia, Cambiamento – e anche a questo livello di base, una ripresentazione di certe verità, di un certo spirito, o ethos, o modo di vivere. Per quanto riguarda l'attuale civiltà Occidentale, questa forma ripresenta l'ethos originario, un ethos da allora distorto dal Nazareno e dalle credenze derivanti dal Nazareno. La civiltà Occidentale è l'espressione esteriore dell'Eone Occidentale – e questo Eone ha avuto inizio nel periodo in cui vivevano Artù e Merlino: i primi effetti pratici ed esteriori su larga scala si verificarono alcuni secoli dopo (così come fanno sempre).

A livello esoterico la forma fa cose diverse – mantiene lo sviluppo evolutivo: la creatività e l'ispirazione che guida gli individui e che quindi dà alla luce e mantiene le civiltà. A questo livello è «al di là della forma», al di là degli opposti transitori (causali) – e quindi è «senza nome». In un certo senso è l'essenza che è «Satana».

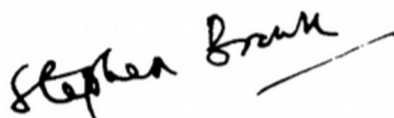
Quindi le forme exoteriche – il nome, i rituali, la palese opposizione alla religione e così via – sono efficaci all'interno dei confini causali di quelle forme: cioè la civiltà. Quando gli obiettivi causali vengono raggiunti, un'altra forma o altre forme sono scelte/si sviluppano naturalmente. A livello pratico questo significa che per questa civiltà l'Ordine è Satanico – al fine di determinare cambiamenti sulla civiltà. Quando sorge la nuova civiltà (se tutto va secondo i piani intorno al 2400 ev) allora emergerà un'altra forma esterna – in effetti, sarà già emersa per preparare la via per ciò che verrà. Fino a quel momento la forma esterna rimane necessaria.

L'essenza esiste al di là di qualunque forma esterna sia scelta/si sviluppi – ed è questo ciò che viene lasciato intendere ne *Il Dono*. Questa essenza è sempre necessariamente Oscura (quando viene vista convenzionalmente) – cioè è creativa, evolutiva, ispiratrice e porta sempre Cambiamento, Disgregazione, Opposizione e così via.

Non è una parte di un processo dialettico – è il processo stesso. Le leggende riguardo Artù che sono giunte sino a noi sono per lo più influenzate dal Nazareno: cioè sono distorte. Ma quelle originarie possono ancora essere individuate. Per esempio, il primo incontro tra Artù e la sua futura moglie, nella leggenda originale che riflette gli eventi reali, è più pagano – lei si presenta a lui nuda dalla vita in su: «[...] he beheilde her with a gladde chere, and saugh her pappes smale and rounde as two smale appels that were harde; and her flessch whitter than snowe, and was not to fatte ne sklender; and he coveyted her gretly in his heart [...] / [...] lui la vide con una lieta espressione del viso e desiderò i suoi piccoli seni tondi come due piccole mele dure; e la sua pelle era più bianca della neve e non era né grassa né snella; ed egli la desiderò moltissimo nel suo cuore [...]» (e i MSS allegati).

Credo che questo risponderà alla sua domanda. Poiché presumo che vorrebbe visitare alcuni siti posso incontrarla a Church Stretton e potremmo partire da lì. Potrebbe, se lo vuole, suggerire alcune date.

Con i migliori auguri,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Brann". The signature is written in a cursive style and is underlined with a single horizontal stroke.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

16 Settembre 1990 ev

Cara signorina Browning,

La ringrazio molto per le sue lettere del 13 e del 18 luglio che mi stavano aspettando al mio ritorno da un viaggio all'estero – ecco la causa del ritardo nella risposta.

Dal momento che è stata sincera ed onesta nelle sue lettere lo sarò anche io. Come dice Cretone ad Edipo nell'*Edipo Il Tiranno* «In risposta al suo parlare stia così a lungo a sentire la mia risposta in modo da poter, con conoscenza, giudicare da sé». Mi rendo conto che si è trovata «alquanto sconcertata» dal trattamento che ha ricevuto all'incontro, così come so che nessun'altra organizzazione fa queste cose così come lei ha ipotizzato. E sì, come ha chiesto nella sua seconda lettera, era una sorta di prova. Alcuni individui quando realizzarono di essere esaminati o di esserlo stati – in effetti di essere stati selezionati – si indignarono e spesso si offesero. Si considerarono «vittime». In alcuni individui queste reazioni sono prevedibili e mostrano abbastanza chiaramente che non sono adatti ad iniziare un addestramento serio lungo la Via della Mano Sinistra.

Si tratta di:

- (a) desiderio di intraprendere quella che è una ricerca difficile; e
- (b) avere certe abilità: una certa percezione, intuizione, giudizio – essere capaci di essere un po' distaccati dalle emozioni immediate.

Queste cose sono importanti per un Iniziato della nostra Via. Coloro che non possiedono il giusto carattere non sono adatti e così sono scartati, piuttosto spietatamente a volte. Lei stessa ha riflettuto sulla questione ed è arrivata a certe conclusioni, che in realtà sono corrette. Questo l'ha portata a chiedere un altro incontro il quale verrà organizzato.

Le conclusioni a cui è arrivata sono importanti – poiché né io e né altri in combutta con me siamo quelli che selezionano, che decidono chi sia adatto e chi no. Sono gli individui stessi. Questi fanno la loro scelta. Come ho già detto un fattore cruciale è il desiderio – un desiderio di intraprendere una ricerca lungo la Via della Mano Sinistra, nonostante le difficoltà, i pericoli, i problemi e le illusioni che si incontreranno, in particolare quando si è alla ricerca di un contatto, di una guida, di un'organizzazione. Le nostre prove sono un primo ostacolo (o un secondo) – e alcuni (la maggior parte in effetti) sbagliano, o non possono nemmeno vedere che lì vi è un ostacolo.

Se una persona non è in grado di superare i problemi, le difficoltà e le favole iniziali – per lo più futili – allora quella persona ha davvero poche possibilità di seguire con successo il percorso per l'Adeptato. Se qualcuno non può prendersi la briga di riflettere e considerare certe cose, oppure è davvero privo della percezione per comprendere intuitivamente il vero carattere della persona incontrata all'inizio, allora vi è poca se non nessuna abilità latente di tipo Occulto da sviluppare tramite l'addestramento. O almeno non il genere di abilità che un Satanista deve sviluppare. Queste cose sono come sono. La Via della Mano Sinistra è selettiva; è elitaria. Non può essere resa facile o più facile – poiché ciò in effetti distruggerebbe la sua stessa essenza. La Via della Mano Sinistra non è per la maggioranza o perfino per una minoranza. È per pochi. Quintessenzialmente la Via della Mano Sinistra è la via dell'individuo.

Naturalmente, alcuni di coloro che contattano persone o gruppi della Via della Mano Sinistra possono aspettarsi una sorta di prova. Ma quelle che usiamo noi non sono mai quelle che i più si aspettano. Quindi lei – avendo avuto una certa esperienza con altri gruppi della «Via della Mano Sinistra» è venuta aspettandosi certe cose: aspettandosi che l'ONA fosse simile. Lei ha incontrato qualcuno che le ha consigliato di tornare più tardi durante la giornata (ecco una prima prova). Lei si aspettava una cerimonia di qualche genere – e forse una «prova» simile a quelle degli altri gruppi della «Via della Mano Sinistra» con cui aveva familiarità. Così lei è arrivata nel luogo all'orario stabilito – trovando soltanto la persona che ha incontrato all'inizio. Questa l'ha condotta lungo un sentiero senza dire niente. Lei l'ha seguito. E dopo una salita piuttosto ripida lui si è fermato per dirle che non c'era nulla ad attenderla e l'ha riportata indietro. Questi ha suggerito un altro incontro per il quale ha fatto sì che fosse lei a scrivere di nuovo. Un'aspettativa, un'illusione in frantumi. La persona che ha incontrato era solo un'idiota che si divertiva? Forse vi era un intento criminale per qualche azione orribile? O lui in realtà era, così come lei ha dedotto, qualcuno di carattere che stava esaminando la sua determinazione?

Qui, la forma «Occulta»/cerimoniale attesa per la prova prevista era assente – il tutto si dimostrò semplicemente come un avvenimento «ordinario». Non c'era nessun indizio, evidente o persino nascosto, che fosse una prova per un candidato che cercava l'Iniziazione. Da qui la sua efficacia. E per il candidato ogni prova di queste è unica – basata sulle sue aspettative, anche se queste, come per alcuni, sono inconsce. Queste aspettative sono percepite dalla persona che incontra il candidato, perché quella persona in realtà possiede l'intuizione e le abilità di un Adepto. In sostanza, le aspettative/l'immagine del candidato sono usate contro di lui – vengono restituite in un certo senso. Lei parla di varie voci che ha incontrato riguardanti l'ONA ed alcuni individui collegati a quest'Ordine. Le voci non sono una sorpresa data l'attuale natura esoterica dell'Ordine e data la natura della maggioranza di quella specie denominata erroneamente Homo Sapiens. Né c'è da sorprendersi che si creda a queste voci all'interno di quella che viene erroneamente chiamata la «fratellanza Occulta». Nell'Occulto, così come nella maggior parte se non in tutti gli altri campi di attività, ci sono sempre coloro che, per una debolezza di carattere e/o per gelosia, gettano calunnie. Una persona dovrebbe essere giudicata per il suo attuale carattere – non per il passato o per le voci, e certamente non per qualcosa di scritto su questa persona da parte dei «Media» o altrove, da parte di quei bugiardi congeniti e falsificatori erroneamente descritti come «giornalisti». Ecco perché un tale giudizio, un tale incontro(i) personale, sono necessari – e nonostante questi, ci deve essere una certa abilità nel giudicare: qualcosa che non tutti possiedono.

Lo stesso si applica ad un'organizzazione o ad un gruppo – questa può davvero essere giudicata da qualcuno che ne studia le azioni tramite una conoscenza personale, nonché ne studia gli insegnamenti/metodi/scritti. Riconoscerne le azioni a titolo personale implica una conoscenza di alcuni degli individui all'interno dell'organizzazione o del gruppo. C'è da aspettarsi, data la natura di alcune organizzazioni, che queste desiderano e/o hanno bisogno di migliorare la loro reputazione denigrando altre organizzazioni ed altri individui. Come sempre è necessario un certo discernimento – coloro che non possono vedere oltre o attraverso il miasma emanato da certe organizzazioni e da certi individui sono privi dei rudimenti necessari ad un'Occultista autentico, per non parlare di un Satanista! Sulla questione di quali siano i prossimi passi. Così come ho scritto precedentemente, verrà organizzato un altro incontro personale. Prima di allora le saranno inviati vari MSS dell'Ordine, compresa una copia del *Naos*, affinché, se lo desidera, potrà già iniziare la prima fase della ricerca lungo la Via della Mano Sinistra. Questo inizia il processo della scoperta di sé e dell'esperienza pratica di forze ed energie magiche – e questo viene simboleggiato da un'Iniziazione. Noi non conduciamo Iniziazioni cerimoniali per i nuovi membri. Ogni persona intraprende la propria – suggeriamo due forme, una viene data nel *Naos* e una ne *Il Libro Nero di Satana*. Lo sforzo e l'impegno sono e devono essere suoi. Lei tuttavia avrà un contatto dell'Ordine con cui si in-

contrerà nei luoghi e nei tempi reciprocamente concordati. Questa persona offrirà soltanto consigli e guida. Dopo alcuni mesi dall'aver intrapreso le mansioni iniziali suggeriamo che ogni nuovo membro provi a formare il proprio Tempio Satanico per celebrare i rituali cerimoniali; rituali così per come per esempio vengono riportati ne *Il Libro Nero*. La maggior parte dei membri trovano tutto ciò, ovvero il reclutamento di persone, l'esecuzione di rituali cerimoniali Satanici, etc., molto divertente: si divertono a recitare il ruolo di «Sacerdote/Sacerdotessa» Satanici. Tutto questo è esperienza, un apprendimento, lo sviluppo di qualità ed abilità necessarie per un aspirante Adepto.

Il ritmo di queste esperienze dipende da lei. E va notato che la ricerca lungo la Via della Mano Sinistra è individuale. Lo sforzo ed i successi sono suoi – noi offriamo una certa guida e questo è tutto. In un certo senso le prove iniziali che abbiamo utilizzato per un lungo periodo di tempo, al fine di dissuadere chi si candidava, mostrano la vera natura della stessa Via della Mano Sinistra – se un richiedente viene messo fuori (e questo di solito significa che cerca un'opzione più facile – un gruppo «più facile») allora in realtà questi non comprende ciò che è la Via della Mano Sinistra, e né possiede le qualità o il carattere per avere successo su quel Sentiero qualora dovesse iniziare questa ricerca.

Informo sempre coloro che incontro, o con cui mi scrivo, o che chiedono dell'Ordine, che la Via della Mano Sinistra ed il Satanismo hanno a che fare con l'individuo – sono la Via della persona individualista e forte; il mago solitario, il provocatore naturale. Quelli che chiedono, che hanno un orgoglio individuale autentico e che rifiutano di inchinarsi davanti qualcuno o qualcosa; quelli che possono lavorare da soli e ne hanno bisogno; cioè, che hanno bisogno di imparare dalla propria esperienza; un'esperienza di natura pratica e magica. La Via della Mano Sinistra ed il Satanismo non sono sistemi «teoretici». Non sono semplicemente aree di conoscenza esoterica. Sono vie pratiche che comportano vere esperienze oscure – **modi di vivere**. Un Satanista, per esempio, vive la vita più intensamente degli altri – sperimenta di più, accetta più rischi. Porta la propria vita su nuovi regni dell'esistenza – esplora, scopre e quindi impara e cresce. Questo non è facile.

Per qualche tempo – a causa dei finti e docili «Satanisti» che abbondano oggi – il Satanismo in particolare è stato visto come una sorta di gioco urbanizzato: un giocare ai maghi con un immaginario macabro, «riti Satanici», comode discussioni, dibattiti e ricerca di tradizioni e miti «satanici». In realtà il Satanismo è vivere la via della «minoranza creativa» – andare agli estremi nella vita reale; essere «Satanici» nel proprio modo di vivere. Pochi possiedono la forza di carattere per vivere in questo modo. Ma abbiamo cominciato ad esporre la realtà sorprendente del Satanismo autentico a coloro che cercano l'Ordine e a coloro che leggono ciò che abbiamo scritto. Cioè, abbiamo cominciato a contraddire le organizzazioni docili ed intellettualizzate che sostengono ed hanno sostenuto di essere Sataniche.

Le allego alcuni MSS che dovrebbero essere interessanti in tal senso.

Con i migliori auguri,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Braun". The signature is written in a cursive, slightly slanted style. A long horizontal line extends from the end of the signature to the right.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Ulteriori Lettere Sataniche

Casella Postale 235
Shrewsbury
Shropshire
Inghilterra

4 Novembre 103 yf

Egregio sig. Bolton,

Grazie per la copia della sua lettera diretta al *Setian* Finlandese che è stata molto interessante. Allego in seguito un po' di altro materiale e di MSS per la revisione e la pubblicazione qualora dovesse essere interessato nel pubblicarli. Le due serie di saggi, *Saggi NS* e *Physis - Saggi in Lode al NS* sono disponibili tramite Rigel Press all'indirizzo di cui sopra e non all'indirizzo di Thormynd. Vengono 1\$ ognuno (o 5\$US compresa la spedizione per via aerea).

Nella sua lettera ha menzionato i «Satanisti generazionali» ed il loro disprezzo per i Setiani, perché la filosofia Setiana è «separata dalla Natura». I «Satanisti tradizionali» la pensano allo stesso modo – il Tempio di Set così come la Chiesa di Satana sembrano essere un gruppo di individui urbanizzati che si divertono a giocare al gioco intellettuale (o piuttosto pseudo-intellettuale) del Setianismo. Per lo più hanno perso il contatto con il primordiale sia dentro loro stessi che nella Natura – hanno bisogno delle comodità e della sicurezza di una società urbanizzata, anche se alcuni di loro occasionalmente possono giocare giochi di «sopravvivenza», dopo i quali però ritornano alle comodità della propria casa, della propria famiglia, dei propri amici e dei propri circoli e piloni «Satanici». Sono piuttosto simili agli individui che Adolf Hitler incontrò nei primi anni del NSDAP; individui che vestivano in antichi costumi germanici ma che non ebbero il coraggio di affrontare o combattere i veri nemici sulle strade (vi è una bella citazione nel *Mein Kampf* circa questo con cui potrebbe avere familiarità). Sostanzialmente queste persone sono rammollite – al loro interno, dov'è importante. Così come spiega uno dei MSS allegati: «Il raggiungimento del vero Adeptato è più difficile rispetto all'essere selezionati ed addestrati per un'unità delle "Forze Speciali" (come la SAS britannica)». Nel Satanismo tradizionale il novizio si deve sottoporre ad ordalie che verificano la sua forza di carattere – deve superare difficili sfide fisiche. Si prevede che viva satanicamente nel mondo reale (per esempio combattendo per un'organizzazione di «estrema Destra» o essendo un vigilante), così come, se desidera diventare Adepto, deve trascorrere almeno tre mesi sopravvivendo nel selvaggio, completamente da solo e senza nessuna delle comodità della vita urbana. Le ordalie, il vivere Satanicamente, gli permettono di sperimentare il primordiale dentro se stesso; mentre il vivere nel selvaggio naturalmente lo costringe a sperimentare la Natura primordiale e ciò che è realmente nascosto dentro di sé. Tutte queste cose conferiscono conoscenza ed un vero carattere Satanico. Oppure, così come ho scritto molte volte, il fallimento. L'ONA non fa concessioni.

Il novizio intraprende le mansioni, le ordalie ed i metodi e riesce; oppure non lo fa e non può essere considerato un Satanista tradizionale: è un fallito. Non è stato selezionato e perciò non è un Adepto satanico (tradizionale). Nella mia vita ho fatto tutto ciò che è richiesto ad un novizio e molto di più. Ho lottato per l'Adeptato e per ciò che vi è oltre ed ho capito che non c'è una via facile per una vera realizzazione. Dato che essenzialmente l'essenza del Satanismo sta nel cercare,

nella realizzazione, e poi nel muoversi verso le nuove sfide e le nuove conquiste con un'autentica comprensione esoterica che permette di avere una prospettiva: cioè l'implementazione della dialettica Sinistra. Il Satanismo ha altre sfaccettature naturalmente – il cerimoniale, la «conoscenza esoterica della magia», la filosofia e così via. Ma queste sono in realtà accessorie – non sono l'essenza. Ciò che hanno fatto organizzazioni come il Tempio di Set è prendere alcune di queste cose accessorie (e/o loro versioni distorte) ed erigerle a «Satanismo»: e queste sono state credute! Hanno ingannato gli altri. Hanno tentato di rifare il Satanismo a propria immagine – ed il risultato è il millantatore artificioso e senza spina dorsale o il codardo indisciplinato che si autoprofessa «mago». Per una serie di ragioni è stato necessario aumentare l'attacco alle organizzazioni pseudo-Sataniche e spiegare in grande dettaglio gli insegnamenti segreti del satanismo tradizionale (ad esempio riguardo l'abbattimento). Una ragione è il livello spaventoso di ragionamento e di comprensione autentica mostrati all'interno dell'«Occulto» – un commento deplorabile sulla capacità delle persone di ingannare se stesse. Un altro motivo è che è abbastanza chiara la distorsione che influenza la Civiltà Faustiana e che in generale ha influenzato la Via della Mano Sinistra, ed in particolare il Satanismo. In termini pratici e magici la Chiesa di Satana fu un'infiltrazione del Satanismo da parte della distorsione – cioè dallo spirito del Nazareno e da quelle forme derivate dal Nazareno (in termini di etica, politica e così via). Il Tempio di Set ha semplicemente continuato questa distorsione – ostentando pochi minimi cambiamenti nella struttura e nell'atteggiamento, e questo è tutto. Naturalmente, veramente pochi comprenderanno ciò che ho scritto riguardo la distorsione, ed ancora meno vedranno la Chiesa di Satana come appartenente allo stesso mondo del Nazareno.

Da un lato si tratta di un'attitudine verso l'esistenza. La Chiesa di Satana ha preso alcuni degli ornamenti del Satanismo – che, nella loro forma genuina, sono una contraddizione «per eccellenza» della distorsione espressa dal Nazareno – ma questa gli ha conferito uno spirito completamente estraneo al Satanismo autentico. Questa per esempio ha preso la filosofia carnale e la morale del forte, nonché alcuni simboli/forme magiche della Via della Mano Sinistra ma senza un vero intento **Satanico** all'interno di queste; non vi fu alcuna vera conoscenza Satanica, nessuna conoscenza o prospettiva esoterica. Tutto ciò che le forme hanno fatto è stato di incoraggiare l'autostupore, la glorificazione di un ego debole ed il vivere in un mondo fantastico, pseudo-magico, con rituali «Satanici», conclavi e «grotte». In breve, tutto ciò che la Chiesa di Satana e le sue versioni di «Satanismo» hanno fatto è stato di incoraggiare la debolezza personale, i feticci ed un individualismo ottuso ed edonistico – nonché una mentalità religiosa: un'obbedienza alla «Chiesa» ed un'adulazione del suo «leader»; in breve, non ha liberato, non ha reso forti – non ha incoraggiato la creazione di una nuova razza che agisse Satanicamente nel mondo reale al fine di cambiarlo profondamente. La Chiesa di Satana fu parte della distorsione, non una sua cura.

Il Tempio di Set ha continuato ciò che la Chiesa aveva cominciato. Ha portato la propria versione di Satanismo o ha tentato di portarla su campi intellettuali – e così come la Chiesa, non ha avuto alcuna comprensione di nessuna autentica tradizione sinistra esoterica. Poiché ha mischiato immagini eoniche e forme magiche ed ha usato aspetti della tradizione qabalistica distorta – in breve, ha reso la sua «magia» inefficace ed inutile sia dal punto di vista personale che Eonico. È filantropico credere che i fondatori di queste organizzazioni, nonché coloro che ne hanno permesso la sopravvivenza, siano stati solo semplici ciarlatani che hanno giocherellato o armeggiato con la magia senza veramente comprenderla. Hanno usato le immagini e le forme di Satana, Set, Baal, ricercandole nella mitologia e trovandone di altre, ed hanno creato un sacco di immagini di fantasia mescolandole tutte; intellettualmente hanno trovato giustificazioni per il loro approccio. Hanno messo insieme frammenti della magia qabalistica con frammenti di Crowley; hanno aggiunto un tocco di demonismo (del tipo Nazareno/Babilonese o di qualunque altro tipo); si sono specializzati in lavorazioni create di proprio pugno, del genere da rappresentazione onirica. Il risultato?

Qualcosa di così assurdo che verrebbe da ridere se non fosse così nocivo per il **vero** cambiamento Satanico e quindi per la strategia Satanica.

Lei, io e pochi altri siamo gli unici che capiamo? Coloro che capiscono che la vera magia Sinistra (o satanica) richiede di usare le energie Eoniche per creare cambiamento ed alterare così l'evoluzione? Che non si possono mescolare le forme Eoniche – da un Eone ad un altro o ad altri due – se si spera di causare cambiamenti **Eonici**? Che le energie Eoniche vengono presenziate tramite una civiltà, il cui ethos, i cui archetipi, nonché le altre forme, detengono la maggioranza in schiavitù – li controllano a meno che e finché non si liberano tramite la sintesi e la trasmutazione che l'Adepto autentico rappresenta? (Cioè, finché non hanno oggettivato quelle energie internamente e quindi finché non le possono padroneggiare/controllare). Il fatto che questo attuale Eone, e quindi la sua civiltà, hanno sofferto di un profondo cambiamento/distorsione che è essenzialmente involutivo e la cui forma più evidente è la malattia Nazarena?

Il Satanismo implica questa liberazione; una liberazione dalle forme esterne ed interne assunte dalle energie Eoniche, nonché l'abilità di controllare quelle energie per uno scopo ulteriore. Significa una conoscenza razionale di ciò che è realmente, sia in termini magici che pratici; una vera comprensione di se stessi e del cosmo. Nessuna condanna è abbastanza forte per organizzazioni come il Tempio di Set che favoriscono lo «status quo» dell'ignoranza riguardo la magia autentica. Organizzazioni che hanno provato ad appropriarsi di una cosa che può realmente liberare e che può cambiare i modelli dell'evoluzione – cioè il Satanismo. In questo periodo l'ignoranza di queste organizzazioni e della gente al loro interno si ha dalla a alla z. Per esempio, non comprendono l'uso della politica da parte dei Satanisti come un mezzo per raggiungere il cambiamento evolutivo – come parte di una dialettica. Tutto ciò che fanno è condannare da un punto di vista «morale» o «intellettuale» coloro che agiscono, che vedono la propria versione di «Satanismo» come «oltre la politica»! Né minimamente comprendono quegli individui che provocano cambiamento e destabilizzazione mentre sembra che stiano facendo cose «immorali» come lo spaccio di droga. Ancora una volta si dimostrano di essere i non-Iniziati che sono. Ho ripetuto continuamente che il solo fattore guida per le azioni di un Satanista nella vita reale è la dialettica sinistra – cioè, l'azione sarà di beneficio al Satanista (in termini del proprio sviluppo esoterico) e aiuterà l'autentico cambiamento evolutivo: il raggiungimento delle qualità Sataniche; il compimento dell'obiettivo **a lungo termine** del Satanismo.

Né io e né l'ONA evitiamo difficili questioni pratiche di natura Satanica. Consideriamo lo spacciatore di droga Satanico. Questi individui stanno giocando una parte (una chiaramente piccola – ma questi individui devono iniziare le proprie carriere Sataniche da qualche parte! Devono «formarsi sul campo»!) – sono consapevoli di ciò che stanno facendo perché sono Satanisti autentici: cioè hanno conoscenza della strategia sinistra. Stanno aiutando il crollo di una società inutile e tra l'altro possono stare aiutando i deboli (i tossicodipendenti) ad abbattersi. Tra l'altro stanno provocando una risposta «morale» negli altri – ad esempio nelle Istituzioni. Alcuni di coloro in queste Istituzioni (ad esempio gli ufficiali di polizia) ottengono una vera comprensione esponendosi alla feccia, allo spregevole: cioè sviluppano un buon istinto tramite l'esperienza pratica e così vedono i drogati come feccia. Pertanto sono maturi per la conversione ad un risorgimento radicale di quei valori nobili espressi politicamente – per motivi di illustrazione qui diciamo un'organizzazione radicale di estrema Destra. Hanno visto la società liberale/Nazarena e questa non funziona – produce immondizia, incoraggia i parassiti, e così via. Naturalmente questa è un'analisi semplificata, ma almeno può essere colto l'intento Satanico dell'atto originale – lo spaccio di droga. Naturalmente, i Satanisti sono pochi e rimangono segreti. Ma ciò non significa che sono «impotenti»! Cercano di essere veri incitatori del cambiamento – sia di se stessi che degli altri, in termini di so-

cietà, di civiltà e dello stesso Eone. Quindi, sono veramente diabolici e sinistri e naturalmente sono **pericolosi**.

Quanto sopra è soltanto un esempio – non tutti i Satanisti intraprendono azioni come lo spacciare droghe. Alcuni possono impegnarsi nell'aiutare/creare la forma politica. Alcuni possono fare azioni proprio per via di essere un ufficiale di polizia, o un giudice. Ad ogni modo tutti loro sanno cosa stanno facendo in termini Eonici; stanno tutti combattendo per cambiare l'esistenza e quindi se stessi, agendo nel mondo reale. Tutti si stanno dilettaando a giocare agli dèi ed alle dee. Naturalmente soltanto alcuni comprendono l'obiettivo in tutta la sua complessità e nei suoi effetti e possono perciò pianificare di conseguenza. E possono motivare e spronare gli altri ad agire. Questi sono i veri Maestri e le vere Signore: quelli veramente diabolici e malvagi. Quelli che hanno un'autentica visione generale di secoli e più, o di millenni. Un Adepto Satanico, per esempio, potrebbe comprendere intuitivamente l'obiettivo sovraeonico. Ma la sua comprensione razionale sarà limitata – forse ad un secolo. Vedrà l'obiettivo attuale della strategia Satanica come un Imperium e dopo di quello un nuovo Eone ed una nuova civiltà. Il novizio forse comprenderà razionalmente soltanto l'Imperium – cioè, in termini dei suoi effetti e del suo Destino. Ma si spera che la loro comprensione aumenterà mentre progrediscono, così come si spera che il numero dei novizi e poi degli Adepti e dei Maestri/Signore aumenterà con l'attuazione della strategia sinistra.

Il Tempio di Set e le altre organizzazioni ed individui pseudo-Satanici sono privi sia della consapevolezza primordiale (della Natura e di ciò che è dentro ogni individuo) insita nel vero Satanismo, che della conoscenza esoterica o della visione generale fornita dall'Eonico. C'è da aspettarsi che loro e questi altri continueranno le loro campagne di disinformazione contro l'ONA. Molto probabilmente potranno scendere a livello personale (qualora non lo abbiano già fatto) e rivelare il loro spirito ignobile. Rivelando i segreti oscuri del Satanismo tradizionale in un modo che non sia aperto al fraintendimento – esprimendo la vera natura del Satanismo (come ad esempio nell'abbattimento; nell'azione Eonica) – noi gli abbiamo reso difficile «difendere il proprio angolo» senza cercare di minare la nostra credibilità, e sarà interessante vedere se si ridurranno a tautologie etiche. Ad ogni modo, visto che adesso tutta la tradizione esoterica e tutte le pratiche sono state rivelate, tutti hanno l'opportunità di considerare la materia per conto proprio – di valutare le differenti versioni di Satanismo «offerte». Il che è realmente come dovrebbe essere.

A livello personale la sua sagacia e le sue intuizioni meritano un riconoscimento altrettanto come il suo lavoro. Quale cospirazione globale dobbiamo sembrare per alcuni dei nostri nemici più paranoici!

Con i migliori auguri,

A handwritten signature in black ink that reads "Stephen Brown". The signature is written in a cursive, slightly slanted style. Below the name, there is a single horizontal line that extends to the right.

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Casella 36-262
Petone
Wellington
Nuova Zelanda

20 Ottobre 1992

Caro Markku,

Grazie per la sua lettera del 12 Ottobre e per i due articoli che sarò lieto di pubblicare. Quando mi ha detto che era in procinto di pubblicare una rivista di Darwinismo Sociale mi è sembrato molto incoraggiante e pertinente – evidentemente ha avuto modo di cambiare la sua opinione.

Ha detto che la legge primordiale non è appropriata al Satanismo, che questa è l'opposto del concetto di Satanismo essendo innaturale e una ribellione contro l'ordine naturale, più simile al cristianesimo. Eppure, tutto ciò che appartiene alla storia cristiana e al **tipo** di gente che viene attratta dal cristianesimo dovrebbe farci capire che queste religioni sono al di fuori della natura – sono antinatura a causa di una malattia che certi **tipi** sentono su se stessi, sentendosi interrotti dall'«Albero della Vita» per metterla in termini allegorici.

Il «Setianismo» è naturalmente di origine recente – il risultato di un antagonismo tra Aquino e Lavey. Il Satanismo risale ad un po' prima del Setianismo ed anche ad un po' prima della Chiesa di Satana e perfino prima dell'antico Egitto – questi riflette la comprensione dell'uomo in merito alle lavorazioni del cosmo. La Natura **non** è un «singolo» sistema statico. Il flusso, l'evoluzione dinamica, ne sono un riflesso, così come per esempio comprese Darwin. L'evoluzione, la genetica, la selezione, etc., sono operativi **nella** natura come materie scientifiche di base. La Natura consiste di polarità che si scontrano ed interagiscono – dialettiche – responsabili del cambiamento. Questo cambiamento viene portato nel cosmo da ciò che i fisici chiamano entropia – ciò che i Satanisti chiamano Satana – in Oriente «Sat» (il **tutto**) e «Tan» (il principio energizzante o la Forza Oscura oltre di esso). Ho cercato di spiegare questo in una precedente lettera. Gli antichi riconobbero tutto ciò, i Tantrici dicono «Shiva senza Shakti è un cadavere», cioè Shiva il cosmo – Shakti l'elemento energizzante – «Satana», l'«entropia», la «forza Oscura nella natura» o in qualsiasi modo lo si voglia chiamare.

Il Norreno lo ha visto come uno scontro tra Ghiaccio e Fuoco – di nuovo polarità che lavorano dentro la natura. Ragnarok – le forze della natura che rovesciano lo status quo, causando cambiamenti, evoluzione, **dentro** la natura. Satana è l'**aspetto** ribelle della **natura**.

Questo è quello che gli antichi insegnarono per millenni – ecco da dove proviene il Satanismo – non dalla fondazione del Tempio di Set o della Chiesa di Satana pochi decenni fa. Questo è quello che ancora viene insegnato dai Satanisti generazionali (quelli veri intendo, non quelli immaginari partoriti nelle menti dei cristiani e delle donne nevrotiche che sostengono di aver sofferto un abuso da minorenni all'interno di una setta). Questi Satanisti generazionali hanno un disprezzo generale per quelli che chiamano i «Convertiti» (molto simile al disprezzo degli ebrei per i «goyim»), ma in particolare hanno un vero disprezzo per i Setiani, poiché vedono il Setianismo come qualcosa che si è appropriato dei loro simboli, etc., e che ha presentato il Satanismo o la Via della Mano Sinistra in una maniera totalmente opposta – analogo al cristianesimo – separato dalla natura. No, la natura non ha «una legge» – è in uno stato di flusso, è dinamica a causa dell'entropia, a causa di ciò che noi chiamiamo il principio Satanico che agisce su di essa. Riconobbi questo mol-

to tempo fa, e ne scrissi al riguardo all'interno delle mie pubblicazioni con una certa enfasi. La scienza, fin quando non è incatenata da un dogma politico o religioso, come per esempio il Marxismo, non ha una legge – questa cerca di sbrogliare le molteplici leggi della natura. Il cristianesimo ha una nuova legge – obbedire al suo dogma; così come il Setianismo che descrive se stesso come una «religione etica», come l'**unica** autentica religione Satanica a causa di un Mandato Infernale, nel suo peggio di un dogma religioso. Così questo Setianismo vieta certa gente e certe organizzazioni, così come Stephen Brown dell'ONA ha accuratamente descritto. Così, quando mi fu dato un ultimatum da parte di Austen nell'associare con discrezione l'ONA e Balder la mia reazione fu automatica – queste sono un riflesso della tradizione Satanica autentica e per di più stanno facendo qualcosa nel mondo **reale**. Quello che abbiamo nel Tempio di Set sono un mucchio di corrispondenza, rituali, annotazioni di sogni, etc., che a parte l'immaginario che ne viene dato è difficile da distinguere da qualsiasi cricca New Age. Quello che abbiamo nella «Pergamena» – molti sogni, ciance mistiche, niente di reale; un'evasione.

L'ONA ha detto le cose per come stanno davvero – in maniera abbastanza intuitiva, considerando che loro devono essere stati limitati nella quantità di materiale del Tempio di Set che sono stati in grado di leggere. Ma loro ne riconoscono l'atteggiamento e dovremmo essere capaci di riconoscere quanto l'ONA sia stato corretto nella sua analisi del Tempio di Set, dal momento che noi abbiamo avuto accesso al suo materiale. L'ONA offre una critica razionale del Tempio di Set e di come...

(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Una Rivelazione Satanica

(Quello che segue è un estratto di una lettera scritta da un membro dell'ONA ad un richiedente. Viene riprodotta qui perché rivela ulteriormente la vera natura di Satana e del Satanismo, e contrasta le affermazioni di coloro che non comprendono l'autentico significato esoterico della Via Sinistra).

Diversi anni fa, in varie lettere dirette a David Austin (Tempio di Set) e ad altri, Stephen Brown spiegò che **uno** dei motivi per cui l'ONA pubblicò diversi articoli fu per essere *antagonistico* – per contrastare ciò che stava diventando la versione/visione «accettata» di Satanismo. Questa versione «accettata» era quella promulgata sia dal Tempio di Set che dalla Chiesa di Satana. Noi, nell'ONA, sapevamo che questa versione era fundamentalmente falsa o era pseudo-Satanismo – un giocare ai «maghi» spesso fatto da pretenziosi pseudo-intellettuali o da parte di coloro senza nessuna vera comprensione/intelligenza e quindi senza nessun vero *carattere* personale. Questi due gruppi, i loro membri, e altri che li imitano, hanno cercato di rendere il Satanismo docile e sicuro – vi erano un sacco di chiacchiere, un sacco di scritti ed un sacco di «rituali». Ma vi era poca se non nessuna **azione** Satanica/sinistra/oscura intrapresa nel mondo reale.

Per contrastare questo pseudo-Satanismo abbiamo pubblicato o reso disponibili vari articoli e manoscritti – precisamente non «per insegnare» qualcosa o addirittura per ottenere membri ma piuttosto per generare polemiche; per creare una reazione. Questa è la dialettica del cambiamento: tesi-antitesi-sintesi, yin-yang-Tao. A prescindere dal nome con cui viene chiamato il processo è lo stesso. Ecco quindi che fu presentata una versione «alternativa» di Satanismo, nonché una storia o un mythos «alternativo». Spettava e spetta a ciascun individuo che legge il nostro materiale o che entra in contatto con noi risolvere le cose per conto proprio. Lo sforzo, la sfida, spetta a loro e a loro soltanto. Queste cose – così come le parole stesse (o anche la matematica!) – sono state e sono un mezzo, da utilizzare per andare al di là di queste. Coloro che hanno avuto o hanno la capacità di vedere o di comprendere il vero intento/scopo al di là di queste cose (e che spesso potrebbero «leggere tra le righe» o rendersi conto che c'erano alcune cose che non abbiamo detto) potrebbero andare oltre, ed effettivamente iniziare una vera ricerca lungo la Via della Mano Sinistra e sviluppare così se stessi e forse contribuire all'evoluzione. Coloro che non potevano o non volevano vedere o comprendere sono stati e sono in ogni caso irrilevanti. Per esempio, l'effettiva «verità» o «realtà» del mythos/derivazione/storia alternativa da noi proposta è stata ed è irrilevante. Una delle cose importanti riguardo queste cose è che sono «alternative». Coloro che non riescono a capire questo sono individui senza alcuna importanza.

Parte della nostra avversione per gruppi come il Tempio di Set era dovuta al tipo di mentalità religiosa di quei gruppi che cercano di rendere il Satanismo una qualche sorta di religione, con «mandati infernali» o un culto personale, con un «leader» idolatrato e trattato come una celebrità. Sappiamo che questi sono l'antitesi del Satanismo – sono, in effetti, versioni Nazarene di «Satanismo», così come lo è lo snervante sguazzare nell'«orrore», nella morte, nella decadenza, nell'egoismo e così via che viene spesso (falsamente) associato al Satanismo.

Tuttavia, tutte queste cose erano fatte per quello scopo menzionato all'inizio. Ci sono stati altri motivi dietro l'ulteriore materiale che è stato pubblicato o reso da noi disponibile. Uno di questi era offrire ad alcuni individui la possibilità di realizzare un Adeptato sinistro/Satanico autentico e andare oltre – dare loro l'opportunità di iniziare ad avanzare lungo il percorso e quindi consentirgli non soltanto di cambiare se stessi ma di cambiare gli altri e la stessa «società». In effetti, «pre-

senziare» (o «estrarre») forze sinistre/Sataniche tramite questi individui a causa delle loro vite/azioni. Questo fu fatto perché considerammo che il tempo fosse giusto (il tutto fu giudicato secondo ciò che chiamiamo strategia eonica) per far sì che vi fossero più Adepti della nostra tradizione sinistra – al di là dei pochi che esistevano fino ad allora e che erano sempre stati istruiti su base individuale, da Maestro/Maestra a novizio. In effetti, pubblicando tutto il nostro materiale abbiamo dato a chiunque la possibilità di lottare per raggiungere l'Adeptato e per andare oltre. Ma naturalmente pochi faranno questo, semplicemente perché di per sé la Via è difficile e pericolosa – dal momento che ad ogni novizio viene richiesto di intraprendere realmente opere di tenebra nel mondo reale al fine di poter andare al di là delle illusioni di «bene» e «male» e scoprire così quell'equilibrio al suo interno; un equilibrio che è unico per ogni persona e che rende questa parte di una élite. È questo equilibrio che è l'essenza dell'Adeptato – e tuttavia ci sono diverse fasi anche al di là di questo risultato. Naturalmente, alcuni di quelli che provano non lo raggiungeranno mai – potranno dunque rinunciare sconfitti dalla loro debolezza interna, potranno unirsi ad un altro gruppo più sicuro (poiché è più facile giocare ai maghi ed appartenere ad un gruppo come il Tempio di Set), potranno effettivamente essere sopraffatti da forze «sinistre», potranno mettersi nei guai con varie stupide leggi del paese in cui risiedono e così via...

Come io ed altri dell'ONA abbiamo già detto molte volte, la nostra Via è abbastanza semplice. Non ci sono mistificazioni, nessun «insegnamento». Vi è soltanto un metodo che si è dimostrato funzionante. Se alcuni individui vogliono provare – bene. Se non vogliono – bene. È una loro scelta. Comunque sia – vi è Cambiamento, vi è gioia, vi è il «presenziamento» di forze «sinistre» su questo pianeta e vi è evoluzione, seppure lentamente.

Per quanto riguarda la politica e cose simili come la «razza», questi sono mezzi per ottenere o realizzare certi obiettivi. Ciò che è o può essere utile nella storia di un eone (o per creare un nuovo eone) può e dovrebbe essere usato. Ciò che conta è che vi sia e vi continui ad essere Cambiamento – una dialettica in funzione; una forza generazionale o evolutiva. Cioè, un presenziamento di ciò che descriviamo come forze/energie «acausali» (in termini convenzionali si potrebbe dire «mantenere vivo ed aiutare il Principe delle Tenebre»). Non c'è una «verità» astratta al di fuori di un particolare eone – ciò che gli altri considerano come «fatti della storia» (per esempio in relazione alla razza) per noi sono fondamentalmente irrilevanti. Ciò che è importante è il mythos – creare un mezzo o molti mezzi per muovere/motivare gli altri in modo che costoro facciano la storia e quindi cambino l'evoluzione. Noi abbiamo fissato vari obiettivi il cui raggiungimento altererà l'evoluzione e cambierà le cose per sempre. Per raggiungere questi obiettivi devono essere fatte diverse cose e diversi mezzi devono essere usati. Si deve essere pratici e non mistici se si desidera creare un cambiamento evolutivo su vasta scala. Credere che si possano produrre tali cambiamenti è molto differente da realizzarli effettivamente. Tutto ciò richiede vera saggezza, una conoscenza di quelle forze/cose che muovono/cambiano le persone come individui e in massa, e che creano/cambiano le società, le civiltà e gli stessi eoni. In un certo senso questo è ciò che significa essere un Maestro/Maestra autentico – ed il tutto può essere e spesso è molto divertente.

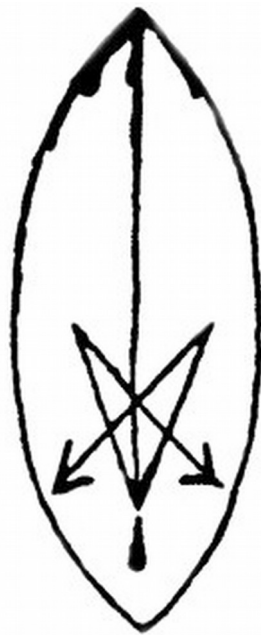
I nostri obiettivi sono nostri. Non siamo interessati al passato – sostenendo che esistevamo molto tempo fa, che vari personaggi storici facevano parte di noi e che abbiamo causato un grande cambiamento o che siamo stati responsabili della diffusione della conoscenza «esoterica». Per quanto ne so, nessuna persona famosa (o anche nota) apparteneva a noi, così come non siamo stati responsabili di cambiamenti/eventi storici su vasta scala. Siamo stati semplicemente un piccolo numero di individui che silenziosamente e per la maggior parte in maniera solitaria lavorano per raggiungere ciò che oggi conosciamo come Adeptato, con lo scopo di andare oltre. Ciò che veramente ci interessa è il futuro. Se fossi incline ad essere drammatico (e raramente lo sono) potrei scrivere che renderemo o potremmo rendere alcuni futuri reali, dato che il potenziale per creare e

rendere questi futuri reali adesso esiste all'interno di alcuni individui – come conseguenza della storia, dell'evoluzione e delle civiltà che ci hanno preceduto. Attualmente, per la prima volta nella nostra evoluzione come specie, esistono alcune possibilità. Se queste verranno realizzate oppure no è un'altra questione – ma uno dei nostri obiettivi è quello di cercare di fare avvenire tutto questo. A tal proposito tutti gli altri gruppi «Satanici» sono irrilevanti, poiché questi non sanno nulla di queste cose e quindi non hanno comprensione di ciò che (o di chi) «Satana» sia realmente.

Ciò a cui tutto questo equivale è che noi non utilizziamo le idee, il gergo, i termini, la «storia», i metodi o qualsiasi altra cosa di altri. Non vi è alcun punto di riferimento per noi, sulla Via della Mano Sinistra, poiché siamo unici ed autenticamente indipendenti. Siamo un insieme coerente e non possiamo essere paragonati a nessun altro gruppo. Le nostre idee, i nostri metodi, il nostro gergo, i nostri termini, la nostra «storia» e così via, si insinueranno nel tessuto di questa società e di altre società. In effetti, questo è già in atto. Inoltre, vi sarà più unicità – cioè, più creatività dall'interno. Vi saranno ulteriori sviluppi che funzioneranno anche per conto proprio, a volte molto lentamente (decenni e talvolta secoli) nella «corrente principale», producendo quindi cambiamenti, a volte a causa della dialettica antagonista del cambiamento. Vi è e vi sarà anche un vero presenziamento delle energie acausali creative per il fatto stesso che noi esistiamo e che siamo in continuo sviluppo.

ONA, 1994 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

PARTE II – OCCULTISMO DEI MAGI



Influenza Satanica – Una Storia Moderna

È un dato di fatto, che viene capito e apprezzato raramente, il fatto che la maggior parte degli individui seguono l'esempio creativo di alcuni. È anche vero che alcuni di questi individui assorbono la creatività di altri e la esibiscono di nuovo – a volte leggermente modificata, rivendicandola come propria – ed il fatto che questa intera maggioranza abbia bisogno dello stimolo di nuove forme, di nuove idee e di nuove vie nate tramite uno o più geni creativi – al fine di vivificarla e cominciare il processo di cambiamento interno ed esterno.

La storia recente del Satanismo dà prova di questo. Vari tipi di Satanismo emersero durante i secoli, così come fecero pure diversi esponenti di questi. Storicamente il Satanismo fu spesso considerato – da parte di coloro poco pratici con la Via della Mano Sinistra – una sorta di Diavoleria; cioè l'invocazione del Diavolo e la realizzazione di un patto con Lui. Questo viene dimostrato dai Grimori medievali e da coloro che furono accusati di queste cose. In seguito diverse persone vennero considerate «Sataniche» e furono viste come promotrici di una forma di Satanismo. La persona più nota è l'egregio A. Crowley. Più tardi ancora emersero varie organizzazioni, ognuna pretendendo di essere Satanica e pretendendo di insegnare ciò che questa considerava fosse il Satanismo autentico. Le organizzazioni più significative in tal senso furono la Chiesa di Satana (Anton LaVey), il Tempio di Set (Michael Aquino) e l'Ordine dei Nove Angoli (ONA).

Diavoleria

Centrale a tutte le forme di Diavoleria è la paura dei poteri e delle entità invocate. Di conseguenza l'utilizzo di varie forme di protezione come i «cerchi». Il «patto», così familiare nei Grimori e negli scritti della Diavoleria, era quello che avveniva tra un Maestro (il Diavolo) ed un servo (lo stregone). Implicita in tutte le forme di Satanismo del tipo da Grimorio vi è la credenza (derivata dalla religione Nazarena) di Satana come un angelo caduto, governato fondamentalmente da «Dio» – vi è sempre la possibilità di essere «salvati». L'adoratore del Diavolo archetipico era un proscritto o un praticante Nazareno, i cui scongiuri gli fornivano eccitamento e gli davano un senso del «proibito».

Crowleismo

Nonostante il «Thelema» come dottrina e fede sia vista dalla maggior parte dei non-Occultisti come «Satanica», vi è veramente poco di realmente Satanico in questa, o addirittura nella vita di Crowley e nelle sue opere. L'opera di Crowley è per molti versi una continuazione di gruppi e società esoteriche influenzati dall'Oriente, attivi prima e durante il suo tempo – un tipo di Tantra Occidentalizzato fortemente impregnato con il qabalismo. Il seguace archetipico di Crowley è qualcuno esperto di dottrine Occulte e di misticismo, che cerca attraverso il sesso ed altri riti certi stati della coscienza e che è orientato verso una credenza nel «Thelema» come una nuova fede/credo.

Chiesa di Satana

La chiesa raggiunse un elevato profilo mediatico dovuto all'arte da showman di LaVey. Lui espose una filosofia di egoismo illuminato e di interesse personale insieme ad una credenza nella carnalità. I rituali furono creati sulla falsariga della tradizione dei Grimori e quindi impregnati con il simbolismo/nozioni qabalistiche (comprese alcune che derivano da Crowley). Inoltre, il Diavolo non fu considerato un potere esterno – rendendo il tipo di Satanismo di LaVey più un sistema di credenze pragmatico che un'impresa pericolosa (in termini Occulti).

Tempio di Set

Il Tempio di Set era ed è essenzialmente uno sviluppo intellettuale della Chiesa di Satana. All'originale fu aggiunta una struttura intellettuale (derivante in parte da varie mitologie e tradizioni) ed una struttura organizzativa con lo scopo di rendere il Satanismo una «nuova» religione, accettabile da un numero significativo di individui. Sia la Chiesa di Satana che il Tempio di Set (quest'ultimo più della prima) insistono sulla fede nella propria versione di Satanismo – e si aspettano che l'aderente/membro l'accetti/vi si conformi. Vi è quindi la promozione della dipendenza dell'individuo dal gruppo (ed in particolare dai o dal leader e dal Maestro).

Ordine dei Nove Angoli

L'Ordine emerse in pubblico per la prima volta all'inizio degli anni '80 (eh) e fondamentalmente insegnò che il Satanismo fosse un mezzo per raggiungere la comprensione di sé e quella Occulta, nonché alcune abilità, e che questo potrebbe avvenire soltanto su base individuale tramite l'esperienza diretta e personale.

Il membro archetipico della CoS è una figura vestita in nero che recita un «ruolo» e che pone l'appagamento dell'ego ed il piacere prima di qualsiasi altra cosa. LaVey fu accettato come «Maestro» e come un'autorità da venerare – ed così si sviluppò un culto della personalità. Il membro archetipico del ToS è qualcuno che ha letto una grande quantità di letteratura Occulta, che si è impegnato in discussioni con altri circa le loro credenze e le loro pratiche e che ama il carisma ed il fascino di essere «Satanista». Spesso si veste per la parte ed ha bisogno di un'identità di gruppo, un senso di «appartenenza». Questi tra l'altro accetta l'autorità del Tempio ed è contento di lasciare che un'organizzazione gli conferisca degli avanzamenti (nella forma di titoli o posizioni).

Il membro archetipico dell'ONA è lo stregone/strega solitario(a) che lotta – tramite le esperienze pratiche (e talvolta oscure) verso la realizzazione di sé, guidato dagli insegnamenti dell'Ordine e dall'incontro occasionale con qualcuno che è passato per quella via precedentemente.

Ciascuna delle manifestazioni di cui sopra verrà considerata a turno. Ma che cos'è allora il Satanismo? Con quale criterio una tale manifestazione può essere giudicata? Primo, consideriamo ciò che non è Satanismo. Questo non è un'accettazione della morale convenzionale o dei modi di vivere convenzionali; non è una credenza o fede che causa un rifiuto della realtà (e della durezza) della vita; non è un rifugio per i falliti, i codardi ed i deboli. Il Satanismo è orgoglio, un'accettazione del valore individuale. È sfida – sfidare l'accettato, cercare di conoscere lo sconosciuto e cercare di scoprire, di esplorare e di conquistare: un rifiuto di prostrarsi o di indietreggiare. È eccellenza – andare oltre ciò che si è in termini personali; raggiungere una grande consapevolezza e com-

comprensione rispetto alla maggioranza. È un desiderio di sperimentare i limiti della vita, di lottare per gli dèi...

Gli Adoratori del Diavolo sono insipidi e piuttosto patetici – una curiosità storica soltanto: una nota a piè di pagina nella psicopatologia della religione Nazarena. Crowley fu un egoista piuttosto sottosviluppato privo di carattere per sviluppare una vera comprensione di sé. Lui ha potuto manipolare gli altri e lo ha fatto e possedeva qualche potere Occulto (intuitivamente) e qualche comprensione dell'Arte della Magia. I suoi seguaci sono intrappolati dai difetti del suo sistema – primi tra i quali sono il sistema di fede (nel «Thelema») ed i metodi che incoraggiano l'autosbalordimento e l'autocompiacimento (e quindi l'illusione dello sviluppo) piuttosto che la vera comprensione di sé e quindi le abilità Occulte.

I membri della Chiesa di Satana (ed in maniera minore quelli del Tempio di Set) accettano un Satanismo reso più accettabile – un «Satanismo sicuro», dove viene detto che la Tenebra sia soltanto interna, dove non può minacciarli. Inoltre sono bloccati sul gradino inferiore della comprensione Occulta – non vedendo niente al di là dei confini dell'ego e del carnale. Il Tempio di Set pretende di andare oltre, ma c'è poca se non nessuna esperienza pratica del male, del Sinistro, di quelle forze Oscure che sono parte del Cosmo – vi è invece un'intellettualizzazione. Non vi è nessun andare agli estremi della vita, nessuna ordalia che sfida (e realizza) il *carattere* – **nessuna ricerca dell'eccellenza personale**. Invece, vi è la sicurezza di un'organizzazione, l'accettazione dell'autorità del Tempio e dei suoi mandati. In breve, la promozione di un tipo di servitù mentale – nella fede e nella pratica. Tutti questi sono contrari a ciò che è il Satanismo.

Soltanto l'ONA comprende e pratica il Satanismo per **com'è**, insistendo che il Satanismo è lo sviluppo della persona, da parte di questa, in entrambi i mondi, reale ed Occulto e che questo può essere realizzato soltanto tramite un'esperienza lunga, dura, pericolosa e faticosa. Inoltre, l'ONA ha esibito una creatività ed una comprensione che rende tutte le altre manifestazioni insignificanti. Pertanto non c'è da sorprendersi che sia stato così influente nel corso degli ultimi anni.

Tuttavia, questa influenza raramente è stata riconosciuta – gli altri gruppi ed individui spesso prendono in prestito gli insegnamenti, i metodi e le idee, e li rivendicano come propri e questo «prestito» non è confinato al «Satanismo» o in generale ai gruppi della Via della Mano Sinistra. Questo è sia naturale che necessario – data la sterilità della creatività che esiste ed è esistita in questi gruppi e data la natura della specie umana in generale e di quella Satanica in particolare.

I principali contributi dell'ONA in particolare verso una comprensione del Satanismo ed in generale dell'Occulto possono essere brevemente descritti:

- 1) Il Satanismo e la Via della Mano Sinistra come un mezzo per lo sviluppo individuale, che porta all'Adeptato ed oltre – tramite l'esperienza pratica e le ordalie (si vedano i rituali del grado).
- 2) L'enfasi sullo sviluppo del carattere dell'individuo sia mentale che fisico.
- 3) Una più grande comprensione delle forze Magiche (e Occulte) – e quindi della loro natura – tramite lo sviluppo dei concetti di causale e acausale e di un sistema astratto per rappresentare questo, permettendo una comprensione cosciente (opposta alla fede ed alla superstizione).
- 4) La riorganizzazione dei simboli e delle forme magiche in termini archetipici – in particolare l'Albero del Wyrd Settenario ed *Il Quartetto del Deofel* (quest'ultimo che esplica in particolare l'archetipo nel «mondo reale» dal punto di vista del Novizio Satanico).

- 5) La creazione dei Tarocchi Sinistri le cui immagini sono Sinistre e quindi impregnate con energia Satanica.
- 6) Rivelare ed estendere significativamente la Magia Eonica – permettendo a qualsiasi individuo di intraprendere tali opere.
- 7) L'enfasi sulla lavorazione individuale dell'Iniziato, da solo, e la realizzazione di obiettivi pratici – senza accettare in modo religioso un'autorità superiore – e rendendo ciò raggiungibile da parte di tutti tramite la pubblicazione di guide pratiche che trattano tutti gli aspetti del Satanismo (*Naos, Codex Saerus, Sacramentum Sinistrum, Thernn*, etc.).
- 8) Portare una consapevolezza degli Dei Oscuri – delle energie/forze Sinistre che esistono e che sono state simbolizzate da «Satana»/il Diavolo...
- 9) Un'enfasi sulle qualità personali – il carattere – di un Satanista, sancite nei concetti di Eccellenza, Onore e nel motto «morire, piuttosto che sottomettersi a qualcuno o a qualcosa».
- 10) Una riaffermazione della natura positiva ed edificante del Satanismo in contrapposizione all'immagine stereotipata di ossessione con la morte e la decadenza – un discostarsi dall'immagine/ruolo del Satanista come una figura di «Diavolo»/Mefisto del tipo da showman ossessionata con la carnalità e con il cedere alle proprie debolezze e con la ricerca dell'attenzione dei media, verso lo stregone/strega che lavora in maniera solitaria e segretamente per il proprio sviluppo ed opera di Magia Sinistra esoterica...

Un'esame della letteratura, delle dichiarazioni e di altre forme causali provenienti da altri gruppi ed individui a seguito della manifestazione dell'ONA, mostrerà l'estensione della sua influenza – di come, in un modo sottile, questi individui e questi gruppi siano stati cambiati da un'organizzazione Sinistra. Tali cambiamenti e tale influenza cresceranno, anche se potranno passare inosservati da tutti salvo che da quei pochi Adepti autentici.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

L'Occultismo dei Magi

Ci si chiede come l'ONA veda le opere dei cosiddetti Occultisti Occidentali del calibro di Elephant Levi, The Golden Yawn, Creepless Crowley e Anton LaVain.

Le vede come dispensatrici della distorsione dei Magi [1] – quell'infezione dei Magi che ha indebolito i popoli dell'Occidente e altrove, e che ha aiutato gli hubriati, quei controllori dell'Occidente, che mantengono, controllano e continuano ad allevare quella sottospecie di esseri umani nota come Homo Hubris. Che aiutano a generare mondani e a tenere i mondani sotto controllo. E quale modo migliore per controllare mondani potenzialmente ribelli se non infettare la loro psiche e far sì che inseguano e sprechino le loro energie in sciocchezze senza senso.

Dato che, intese correttamente, le Arti esoteriche autentiche e soprattutto le Arti Oscure della Via della Mano Sinistra, sono un mezzo non solo di liberazione personale ma di cambiamento individuale ed Eonico, nonché di evoluzione verso un tipo superiore di essere umano e verso modi di vivere più evoluti.

Così, qui in Occidente, invece di questa liberazione ed evoluzione abbiamo avuto che per ben oltre un secolo la psiche dei ricercatori esoterici sia stata manipolata, controllata e contenuta da idee, miti, archetipi e astrazioni dei Magi e dalla mitologia, dalla teologia e dell'ethos degli Yahud-Nazareni. Ed i mondani continuano a farfugliare cose e a proclamare di possedere «potere» o di essersi «liberati», quando tutto ciò che hanno fatto è giusto aver scambiato un meccanismo di controllo interno dei Magi per un altro.

L'Occultismo dei Magi

Che cosa esprime in sostanza l'Occultismo dei Magi? Esprime quella fondamentale fede materialistica, quell'idea, sia dell'Homo Hubris che degli Hubriati, che l'io individuale (e quindi l'identità di sé) sia la cosa più importante, fondamentale, e che l'individuo – da solo o collettivamente – possa padroneggiare e controllare qualsiasi cosa (compreso se stesso) qualora abbia le giuste tecniche, i giusti strumenti, il giusto metodo, le giuste idee, i soldi, il potere, l'influenza e le parole. Che gli esseri umani non abbiano nulla da temere perché hanno o possono avere il controllo.

Questo è l'atteggiamento che sta alla base di tutte le società Occidentali – con le loro leggi, le loro forze di polizia, i loro eserciti, le loro cosiddette corti di «giustizia», la loro pianificazione e la loro ricchezza. I governi di questi paesi vogliono che i loro cittadini, i loro mondani, si sentano «sicuri», che credano che tutto sia sotto controllo o possa essere controllato; che i loro «nemici» possano essere combattuti con successo, con la «pace» qui adesso, o presumibilmente presto. Pace (interna ed esterna) che diventa un obiettivo al quale mirare.

Questo è l'atteggiamento che sta alla base della Golden Pawn, di Creepless Crowley, di Anton LaVain e dei pretenziosi pseudo-intellettuali del Tempio di Set. Questo è l'atteggiamento che porta l'Occultista mondano a scrivere sciocchezze presuntuose come «Tutte le divinità, demoni, forze – anche Dio e Satana – sono questioni di percezione [...]» e «La realtà è una questione di prospettiva...» e «Io comando i poteri delle tenebre di muoversi e apparire [...]» (si noti qui il magniloquente «io comando i poteri» – una tipica visione dei Magi, come se qualche viscido mondano, che di-

mora su qualche insignificante pianeta in una qualche insignificante Galassia, possa comandare le forze della vita Cosmica).

Al contrario, segue una citazione da parte di un autore dell'ONA che trasuda della nostra umana realtà sinistra:

Ci dilettiamo e ci deliziamo dell'autentica eresia [...] e del fatto di essere amorali. Così, quando veniamo criticati per il fatto di incitare all'odio e alla violenza e per il fatto di sostenere l'abbattimento umano, diciamo: e allora? Dato che è quello che facciamo, e facciamo ciò perché abbracciamo l'Oscuro, desideriamo l'Oscuro, cerchiamo di Presenziare L'Oscuro – il Caos – sulla Terra, negli altri e attraverso di loro [...]

Quando veniamo criticati per il fatto di difendere ciò che è eretico nelle nostre società, diciamo: e allora? Dato che è quello che facciamo [...] Così cerchiamo di ignorare e di trasgredire le leggi e i limiti che i mondani impongono per proteggere se stessi e le loro società, dato che noi siamo la ribellione stessa: fuorilegge che prosperano oltre e all'interno dei limiti che contrassegnano il confine tra la Luce ed il Buio.

Così desideriamo che il nostro nome – per come è conosciuto nel mondo dei mondani e per come è conosciuto nel mondo dell'Oscuro – divenga sinonimo di Caos, liberazione, abbattimento e cambiamento rivoluzionario. Non fanno per l'ONA – o per chiunque collegato ad esso – accoglienti discussioni intellettuali su oscure questioni esoteriche.

Non fa per l'ONA – o per chiunque collegato ad esso – lo scarabocchiare su forum Occulti su Internet dove coloro-che-non-sanno conversano con coloro-che-non-fanno. Non fa per l'ONA – o per chiunque collegato ad esso – nessuna affermazione *sincera* o nessuna identificazione *sincera* con le vie, la politica, le religioni, il mondo dei mondani. Non fa per l'ONA – o per chiunque collegato ad esso – qualche «Tempio» urbano o suburbano. Non fanno per l'ONA – o per chiunque collegato ad esso – incontri, conferenze e dialoghi sull'ONA.

Invece, la nostra via è la via dell'azione, degli atti, della violenza, del terrore, della rivoluzione, del combattimento e della guerra. La via del vero eretico che conduce e manipola gli altri, il mutaforma umano che veste, che recita un ruolo, nel gioco vivo che è la vita e che sono le società dei mondani.

Dove c'è la Tenebra, ci siamo noi. Dove c'è Caos, ci troverai in agguato, dirigendo, manipolando. Dove c'è Eresia, ci troverai come istigatori, come sostenitori del Proibito. E dove c'è legge, ci troverai a trasgredirla [...]

Che cos'è che manca nell'Occultismo dei Magi? Due cose cruciali – vere forze sinistre sovrapersonali e una prospettiva Eonica.

Nonostante vada bene tutto questo sguazzare nella carnalità Occulta mondana – e questo saltellare credendo di essere una qualche sorta di dio – dopo un po' diventa noioso e mondano. In realtà è una sorta di infantilità, l'esplorazione adolescenziale del proprio corpo e del mondo. Ma arriva un momento in cui vera gente sinistra comincia a chiedersi – «È questo tutto quello che c'è? Non sono niente di più?». Cioè si deve crescere, bisogna andare avanti.

Per gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi questo andare avanti significa che si mette in pratica nel mondo reale quello che si è imparato, al di là della propria camera da letto, al di là dei propri incontri e dei rituali con la propria congrega, la propria loggia, il proprio tempio (o altro); oltre l'egoismo. Ci si collega in tempo reale con il mondo, la società, i mondani – e si ha una visione più ampia, una prospettiva più lunga, e così si incominciano a vedere i mondani come

una risorsa; si incomincia a pensare di mettere in piedi una propria famiglia sinistra e di pianificare i propri figli, le proprie figlie, i propri nipoti sinistri e non solo.

E ci si mette anche in questa prospettiva più ampia – l'acausale, o in qualunque modo lo si voglia chiamare. Si comincia a capire che, in realtà, tutte quelle parole sull'essere un dio erano per lo più un'esagerazione. Si è mortali – ci si ammala e un giorno si morirà. Non si può colpire a morte il proprio vicino fastidioso con un fulmine. Diamine, non si può nemmeno trasformare il metallo in oro e abbandonare così un giorno il proprio lavoro.

Così, gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi arrivano al punto in cui la loro conoscenza, la loro abilità, la loro esperienza e comprensione, dicono loro che ci sono cose «là fuori» veramente strane, oscure, mortali, pericolose, che nessun incantesimo, nessun libro, nessuno scongiuro, nessuna «preghiera», nessuna offerta, nessuna sottomissione e soprattutto nessuna illusione di essere un dio (o una dea) può controllare. Come quella famosa citazione dell'ONA che dice:

È di fondamentale importanza – sia per l'evoluzione dell'individuo che di tutto il resto – che ciò che è Oscuro, Sinistro o Satanico, venga reso reale in modo pratico. Cioè, che tutto ciò che sia pericoloso, maestoso, numinoso, tragico, letale, terribile, terrificante ed oltre il potere di controllo dei comuni mortali, delle leggi o dei governi, sia reso manifesto. In pratica, i non-Iniziati (ed anche gli Iniziati) hanno bisogno che gli venga costantemente ricordato che queste cose esistono ancora; hanno bisogno di essere messi costantemente faccia a faccia e toccati con ciò che è o sembra essere inspiegabile, incontrollabile, potente e «malvagio». Hanno bisogno di ricordare la propria mortalità – gli inspiegabili ed incontrollabili «poteri del Fato», la potente forza della «Natura».

Se questo significa omicidi, guerre, sofferenze, sacrifici, terrore, malattie, tragedie e disgregazione, allora queste cose devono esistere – dato che è uno dei doveri di un Iniziato Satanico presenziare l'Oscuro e preparare la via, o iniziare il cambiamento e l'evoluzione che consegue sempre da queste cose [...] *Presenziare L'Oscuro*

È questa realtà che agli Occultisti mondani – che seguono l'Occultismo dei Magi – non piace, che non accetterebbero e non affronterebbero, data la loro vigliaccheria ed il loro autoinganno.

Ma è di questa realtà sinistra che gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi godono e gioiscono, dato che per loro Presenziare l'Oscuro è un'espressione della loro natura sinistra adulta, così come lo sguazzare e l'inseguire la carnalità era un'espressione della loro natura adolescenziale.

Quindi, gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi definiscono il Satanismo come:

L'accettazione o una credenza nell'esistenza di un essere sovraperonale chiamato o definito Satana e l'accettazione o la credenza che questa entità abbia o sia capace di avere un certo controllo o una qualche influenza sugli esseri umani, individualmente o in altro modo; ove questo controllo per lo più, o principalmente, oppure interamente, è al di là del potere di controllo degli individui a prescindere dal mezzo [...]

La Truffa Occulta dei Magi

Per vedere come funziona la truffa Occulta dei Magi, questa manipolazione, questo controllo, prendiamo in considerazione giusto due archetipi – Satana e Baphomet. Secondo tutti tranne l'ONA, Satana viene considerato in origine un archetipo o una divinità dei Nazareni-Yahud. Tutta-

via, per gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi il Satana biblico deriva da miti e leggende non semitiche più antiche, dove il vero Satana è una:

[...] entità vivente che vive nel continuum acausale, e che può [...] presenziarsi nel continuum causale in una qualche forma fisica e causare, provocare, o essere la genesi dei cambiamenti in quel luogo.

Secondo tutti tranne l'ONA, Baphomet è una qualche sorta di simbolo e/o archetipo maschile, rappresentato secondo un disegno proveniente da una qualche opera di Elephant Levi. Così, nelle lavorazioni Occulte dei mondani che aderiscono a tutto ciò, Baphomet viene invocato e utilizzato come un mezzo per aiutare una qualche sorta di padronanza di sé o autodeificazione pseudo-mitica, o cose di questo genere. O anche un mezzo per comprendere e padroneggiare la Realtà, bla bla bla.

Tuttavia per gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi, Baphomet è di natura femminile, la Dea Oscura, e parte di una tradizione molto più antica rispetto alle favole, alle fantasie e alle storie di persecuzione che si trovano nei testi dei Magi come la Bibbia. Per gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi, Baphomet è:

[...] un'entità acausale sinistra, e viene raffigurata come una bella donna matura, nuda dalla vita in su, che tiene con la sua mano la testa mozzata di un uomo. Così, Lei è la Dea oscura e violenta – la vera Signora della Terra – alla quale furono dedicati sacrifici umani e alla quale continuano ad essere dedicati e che ritualmente si lava in una bacinella piena del sangue delle sue vittime. Secondo la leggenda orale, Lei – come una degli Dei Oscuri – è anche un mutaforma che si è intrufolata («ha visitato», è stata presenziata o si è manifestata) sulla Terra in passato, e che può manifestarsi di nuovo qualora venissero eseguiti certi rituali e fatti certi sacrifici.

Tradizionalmente, quando veniva intrapreso un abbattimento umano, era a Baphomet che gli Iniziati e gli Adepti della Tradizione Oscura dedicarono le loro vittime prescelte e selezionate, e questi abbattimenti erano e sono considerati come uno dei presupposti per il raggiungimento dell'Adeptato sinistro [...]

L'essenza della truffa Occulta dei Magi è il magniloquente e delirante «Io comando i poteri [...]». Questo è semplicemente così artificiale, così rievocativo dell'Homo Hubris e dei mondani che vivono nelle città sotto il controllo di qualche governo o di qualche autorità.

La truffa Occulta dei Magi funziona così:

- (1) Sei al sicuro – a patto di avere le parole di potere, gli incantesimi, gli scongiuri, l'illusione di essere un dio e a patto di usare le divinità, le forme o gli archetipi che ti diciamo di usare (dato che queste sono state inventate per spaventare piccoli bambini o per impedirti di trovare quelle vere);
- (2) sei un mago veramente potente – un grande Occultista – o puoi diventarne uno, fino a quando giochi secondo le nostre regole e non sconvolgi il sistema di astrazioni causali che abbiamo messo in atto;
- (3) ti terremo confuso e ti serviremo un mix di mitologie e leggende del mondo – la nostra amalgama – da cui puoi pescare e scegliere a tuo piacimento al fine di farti sentire di aver scoperto qualcosa di Occulto e di grandioso;
- (4) puoi avere la tua ribellione adolescenziale finché non fai qualcosa di veramente sovversivo o pericoloso o che minaccia davvero il nostro status quo materialista; e infine

(5) ora che sei stato un bravo ragazzo/ragazza, ti premieremo promuovendo te e le tue opere e ti renderemo un'icona mondiale.

La verità è che Elephant Levi, La Golden Yawn, Creepless Crowley, Anton LaVain e i loro simili – così come gli utopisti che credono che una qualche pseudo-mitologia letteraria e inventata sia reale – sono tutti uguali; parte della stessa visione del mondo illusoria, finta e infantile. Non stupisce quindi che debbano ricorrere a cercare di impressionare gli altri dicendo cose stupide come «Tiamat è il custode dei misteri [...]» e «Io comando i poteri [...]».

Sì, come no – l'Occultismo coordinabile – e le vostre favole da buona notte da asilo nido sono davvero spaventose, e sì crediamo che la Lilith dei Magi sia il modo per rivelare e per esultare della nostra natura selvaggia interiore, e sì – comandiamo, comandiamo davvero le forze del Cosmo...

Per finire, ecco una citazione da parte di un altro scrittore dell'ONA:

Quando guardiamo più da vicino l'ONA, i suoi Dei Oscuri, le sue Tradizioni Oscure e la Settoplice Via Sinistra e lo paragoniamo alle Vie e alle Tradizioni Naturali più antiche che sono più vecchie dello stato-religioni, scopriamo che l'ONA ha molte cose in comune con queste tradizioni primordiali [...]

Cioè, le tradizioni Occultiste che non appartengono alla corrente dei Magi, come quelle dell'ONA, non sono soltanto orgogliosamente e con aria di sfida non appartenenti alla corrente dei Magi, ma tra l'altro precedono e oltrepassano lo pseudo-Occultismo dei Magi che domina l'Occidente e che ha dominato l'Occidente per ben più di cento anni.

Una di queste tradizioni è un mezzo di liberazione interna e di cambiamento Eonico sinistro, mentre l'altra è un mezzo di inganno e controllo. Una è evocativa della vera cultura umana, primordiale, non-urbana – tribale – evocativa di una tradizione vivente, dove vi è una comprensione dello sconosciuto, del pericolo, della vita, ed una consapevolezza – ed un rispetto – di ciò che non è umano e non è naturale. L'altra – la via dei Magi – è esattamente evocativa di arroganti esseri umani addomesticati che si illudono che la realtà sia ciò che questi producono, ciò che percepiscono essere. Arroganti esseri umani che in maniera immatura credono che qualche gracile e mortale essere umano come loro possa comandare le forze della vita, della Natura e del Cosmo e che Satana e Baphomet siano semplicemente simboli ed un «qualcosa» che possono controllare.

Così, che gli pseudo-Occultisti dei Magi ondegino pure in aria le loro sciabole luminose di plastica mentre combattono – e infine controllano – le forze oscure (copyright dei Magi Inc.) di cui hanno letto in qualche libro. Intanto noi andiamo avanti Presenziando l'Oscuro ed essendo quell'equilibrio tra la Luce e il Buio che è la genesi di una vera evoluzione umana.

Lianna del Darky Sox, ONA, 121 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Criticando Levey ed Aquino

Il Satanismo Polemico dell'Ordine dei Nove Angoli

Prefazione

Qui raccolti vi sono solo alcuni dei numerosi testi polemici dell'O9A diretti a Levey ed Aquino e quindi alla Chiesa di Satana ed al Tempio di Set.

Da quando i saggi, i trattati e gli articoli trasgressivi dell'Ordine dei Nove Angoli (ONA, O9A) furono apertamente pubblicati per la prima volta negli anni '80 nelle zine Occulte come *Nox* – l'O9A ha costantemente denigrato – spesso tramite polemiche – il «satanismo» di Howard Stanton Levey (meglio conosciuto con lo pseudonimo di Anton LaVey) e l'approccio di tipo religioso e l'Occultismo gerarchico di Michael Aquino evidente nel suo Tempio di Set. Inoltre, alcuni polemisti e propagandisti dell'O9A hanno mostrato le differenze tra la vita di Howard Levey e la vita di «Anton Long», o piuttosto tra la vita della persona – David Myatt – che la maggior parte dei sedicenti satanisti moderni, così come lo stesso Aquino, suppongono o credono sia la vera persona dietro quello pseudonimo.

Nel corso dei decenni molti critici dell'O9A, così come molti sedicenti satanisti moderni che seguono o che sono ispirati da Howard Stanton Levey e/o da Aquino, hanno criticato queste polemiche mentre spesso si sono cimentati loro stessi in polemiche o nel fare ipotesi sull'O9A, invariabilmente allo scopo di alimentare le fallacie dell'*argumentum ad hominem* e della distribuzione indebita, non essendo a quanto pare riusciti a comprendere che questo «satanismo polemico» non è soltanto propaganda ma è anche servito, e tuttora serve, ad un utile scopo dialettico.

Un'utile dialettica, un utile scopo dialettico, poiché quando l'O9A utilizza i termini «dialettico» o «dialettica» – a seconda del contesto – di solito intende una o più delle seguenti definizioni:

- (1) Avere premesse che sono solo probabili invece che dimostrare il vero, sulla base di opinioni probabili piuttosto che su fatti dimostrabili.
- (2) Caratterizzata dalla presenza o dal funzionamento di forze, tendenze, opinioni opposte, eccetera, la tensione e le controversie prodotte dallo scontro di queste forze, opinioni, eccetera e la rivelazione della verità (la comprensione) che può derivare da questa tensione, da queste controversie e da questi scontri.
- (3) Un disputante che contesta al fine di essere trasgressivo e/o per generare una risposta dialettica.

Quindi, quando l'O9A scrive riguardo la «dialettica sinistra» si sta riferendo in linea generale al significato (2) nel contesto dell'esoterismo; da qui il loro termine «il sinistro-numinoso» per esprimere quello scontro di opposti apparenti (con il *pathei mathos* personale che ne deriva) che è intrinseco alla settuplica via dell'O9A e che è anche parte della teoria eonica e della strategia eonica dell'O9A.

Quindi, questo «satanismo polemico» così come i seguenti scritti, servono e sono serviti non solo per distinguere e differenziare l'O9A dalla Chiesa di Satana e dal Tempio di Set (e dal satanismo di Levey e dei suoi seguaci, e ammiratori in genere), ma anche per fornire alcune conoscenze sulla verità dell'O9A al contrario di ciò che molti sedicenti satanisti moderni e persone tipo Aquino

hanno presunto o dedotto riguardo l'O9A; false ipotesi e false credenze riguardo l'O9A che continuano ad essere diffuse anche oggi, in gran parte a causa dei continui sforzi da parte dei sedicenti satanisti moderni e di persone tipo Aquino.

Data la diversità degli autori delle polemiche dell'O9A, data la loro natura talvolta propagandistica, e data la gamma differente di date delle pubblicazioni delle polemiche, vi è inevitabilmente una certa sovrapposizione di contenuti nelle voci incluse in questa raccolta, nonostante la maggior parte delle polemiche siano relativamente recenti.

JB, 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Conoscenza e Cultura Contro la Pretenziosità Plebea

O Che Howard Stanton Levey sia Criticato Ancora Una Volta

Una delle numerose cose che i sedicenti satanisti moderni – e i seguaci dei vari Crowley ed Aquino – non hanno mai commentato, e non lo hanno mai fatto per ben oltre trent'anni, è riguardo la conoscenza esoterica e la cultura mostrate dall'Ordine dei Nove Angoli.

Le fonti di Howard Stanton Levey – evidenti nella sua «bibbia satanica» e nelle sue lettere – sono interpretazioni populiste dei vari Nietzsche ed Ayn Rand, libri populisti sulla psicologia, nonché il polemico *Might Is Right* (*La Forza Fa il Diritto*, ndt) che forse è stato utilizzato come fonte centrale [1]. Le fonti utilizzate dall'individuo dietro lo pseudonimo di Anton Long (di fama O9A) sono antiche e primarie e rivelano una certa erudizione da parte dello stesso Anton Long, così come per esempio notò il professor Monette – un esperto linguista – dicendo che il sig. Long «ha raggiunto padronanza delle lingue classiche (greco e latino), nonché dell'arabo e probabilmente del persiano» [2] e quindi è in grado di leggere filosofi come Platone ed Aristotele, nonché importanti testi Ermetici come il *Corpus Hermeticum* nell'originale greco, oltre ad essere in grado di leggere il latino di testi alchemici europei medievali e l'arabo dei primi libri di stregoneria come il *Ghāyatal-Ḥakīm* e il *Shams I-Maarif*.

Nel caso delle fonti primarie, quando Anton Long scrisse riguardo cose come un sistema settenario egli si stava riferendo a fonti Greco-Romane come il trattato del Pymander del *Corpus Hermeticum*. Quando utilizzò il termine «Cancello Stellare» si stava riferendo all'utilizzo del termine Cancello relativo a fonti primarie come *The Compound of Alchymie* scritto nel 1471 dC da George Ripley e incluso nel libro *Theatrum Chemicum Britannicum* del 1652 [3]. Quando fece riferimento alle «teste mozzate» in relazione alla tradizione ancestrale lui stava attingendo da fonti come Diodoro Siculo. Quando utilizzò il termine Naos, stava attingendo da fonti come Pausania. Quando scrisse su Baphomet come «la madre/signora del sangue» le sue fonti comprendevano testi greci antichi come il *De Mysteriis* [4]. E così via e così via.

La noncuranza di queste fonti antiche e primarie da parte degli Occultisti e degli accademici, per quanto riguarda la filosofia esoterica e la prassi Occulta di Anton Long, fu gradualmente corretta grazie a testi come la raccolta del 2015 *ἀρρενόθηλος* di R. Parker e da saggi come *Originalità, Tradizione e l'Ordine dei Nove Angoli* dello stesso autore, così come dal rilascio di nuove «Note Esoteriche» come *Note Esoteriche dell'ONA XLVII* in cui si suggerisce che testi latini rinascimentali come il *De Vita Coelitus Comparanda* di Marsilii Ficini (pubblicato nel 1489 dC) siano tra le fonti utilizzate da Anton Long.

Il confronto tra le fonti non qabalistiche ed antiche utilizzate da Anton Long nella loro lingua originale con quelle utilizzare invece da Howard Stanton Levey fa sembrare quest'ultimo alquanto incolto e plebeo.

JS, 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Aquino del famigerato Tempio di Set ha descritto con una certa ampiezza nel suo libro del 2009 *La Chiesa di Satana* le fonti che utilizzò Levey.

Nonostante Aquino possa essere stato motivato in parte da un desiderio di legittimare il suo Tempio di Set, la sua analisi si oppone ad un esame critico. Una versione in archivio di una bozza pre-pubblicazione de *La Chiesa di Satana* di Aquino è disponibile (a partire da Settembre 2016) qui: <https://web.archive.org/web/20090815024736/http://www.xeper.org/maquino/nm/COS.pdf>.

Per esempio l'Appendice *The Hidden Source Of The Satanic Philosophy* descrive come le Nove Affermazioni Sataniche di Levey derivino da Ayn Rand.

[2] Monette, Connell. *Mysticism in the Twenty First Century*, Sirius Academic Press, 2013. ISBN 9781940964003.

[3] qv. la sezione *Dei Cancelli e dei Nexion* del testo dell'O9A *Note Esoteriche 49*.

[4] qv. il testo dell'O9A *Baphomet - Un Significato Esoterico*.

Alcuni Problemi con il Satanismo di Howard Stanton Levey

Il problema principale del cosiddetto «satanismo» di Howard Stanton Levey è che, filosoficamente, non offre alcuna ontologia unica, nessuna epistemologia unica e nessuna teoria dell'etica unica, e quindi non è una filosofia *di per sé*, ma piuttosto una visione del mondo personale messa insieme attraverso varie fonti, così come lo sono molte visioni personali del mondo.

Ad esempio, i cosiddetti «nove peccati satanici» de *La Bibbia Satanica* di Levey – considerata da molti ammiratori di Levey come l'opera che racchiude la sua «filosofia satanica» – non sono nulla di originale, riferendosi al Darwinismo sociale, a Nietzsche, ad Ayn Rand e ai pensieri di altri, comprese le idee dell'individuo dietro lo pseudonimo di Ragnar Redbeard, il tutto con un (fra)intendimento di Epicuro popolare mescolato all'interno di questo calderone.

Allo stesso modo, il capitolo de *La Bibbia Satanica* di Levey intitolato Il Libro di Lucifero – ammirato da molti ammiratori di Levey e spesso da questi citato – non offre nulla di originale in termini di ontologia, epistemologia ed etica, ma è invece un discorso alquanto sconnesso – cosparso di «pragmatismo populista», materialismo populista, sociologia populista e psicologia popolare e fai da te – riguardo ciò che Levey considerava fosse sbagliato nella società, sbagliato nel Cristianesimo e riguardo ciò che il suo tipo di «satanismo» avrebbe voluto dire.

Anche quando parla di «un fattore bilanciante» nella vita si tratta solamente di una vaga affermazione. Dato che il suo principale sentimento privo di originalità per quanto riguarda la sua visione del mondo era che «se funziona non criticarlo».

In sostanza, ciò che Levey scrisse nella sua «Bibbia Satanica» – e negli altri suoi scritti – è quello che molti capitalisti, banchieri, uomini che si sono fatti da soli, egoisti, uomini d'affari, criminali ed altri individui credono di se stessi, di altre persone e del mondo. Levey semplicemente applicò l'etichetta «satanismo» alla visione del mondo di queste persone, vedendo la sua versione materialistica (non malvagia) di «satana» come il simbolo principale di questa visione del mondo.

Inoltre, per Levey «satana» è un simbolo del «pensiero libero», dell'«interesse personale razionale», dell'«individualismo razionale», dell'autocoscienza e dell'uomo visto come «semplicemente un altro animale». Il che porta ad un difetto fondamentale nella sua visione del mondo «satani-sta»: dato che se l'uomo è «semplicemente un altro animale» e dovrebbe – carnalmente ed in altri modi – appagare se stesso, quale valore avrebbe il fatto di essere «razionali» – come nel ricercare alternative razionali e come nell'essere un individualista razionale?

Ed è qui che proviene la sua vaga idea (ma ancora una volta poco originale) di «un fattore bilanciante» nella vita.

In sintesi, quelli che seguono o che sono ispirati dal «satanismo» di Howard Stanton Levey sono – in tutti gli aspetti tranne uno – non diversi a livello di personalità dai milioni di altri individui nelle moderne società occidentali che sono «uomini che si sono fatti da soli» o capitalisti, banchieri, egoisti, uomini d'affari, criminali o altri tipi simili impregnati dell'ethos del materialismo e dell'interesse personale.

L'unica vera differenza è che quei milioni di altri individui di solito sanno chi e cosa sono, mentre i sedicenti satanisti moderni si illudono affannosamente che il fatto di chiamarsi «satanisti» li renda veramente diversi: «estranei naturali», ribelli, trasgressivi o parte di qualche «élite aliena».

KS, 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Howard Stanton Levey

Se si considera seriamente quello che ha scritto sul satanismo Howard Stanton Levey, lo Yahodi, e lo si applica al mondo reale, allora il suo tipo di satanista non si troverà nei gruppi come la Chiesa di Satana, né nel Tempio di Set, e certamente non si troverà nei tanti poser che si autoprofessano «satanisti» e che per lo più in forma anonima postano sui forum ed i blog su internet riguardo se stessi e riguardo il «satanismo» e/o negli individui che a volte formano i propri gruppetti ispirati da Levey.

Piuttosto, i satanisti del tipo di Levey si troveranno in prigione: gli uomini machi egoisti che «non si fanno mettere i piedi in testa da nessuno», che vivono in una vera «giungla» moderna creata dall'uomo, che predicano e praticano *lex talionis* e «la forza fa il diritto», che hanno realmente appagato se stessi e dato libero sfogo ai loro desideri e/o alla loro avidità, che sono realmente «semplicemente un altro animale», che si sono lasciati andare ai «sette peccati mortali», che credono che «la compassione sia il vizio dei re» e che hanno veramente cercato di «schiacciare il misero ed il debole».

Così, se si vuole trovare ciò a cui assomiglia il mondo di Levey si vada in una qualsiasi prigione degli Stati Uniti d'America. Il duro mondo di Levey: carcere di massima sicurezza. I membri tesserati della sua «chiesa»: prigione federale. I novizi e gli aspiranti: prigione di Stato/provincia.

Quindi, in termini pratici – nonostante tutte le esagerazioni che circondano Levey ed il suo cosiddetto satanismo – questi ha elogiato alcuni tipi di persone che si possono trovare nelle prigioni, e li ha resi (almeno prima di essere arrestati) una qualche sorta di ideale umano – di archetipo – del suo marchio e del suo mondo. Inteso in questo modo, è facile vedere quanto era ed è poco originale il cosiddetto «satanismo» di Levey. Tra l'altro – sia prima che dopo aver fondato la sua «chiesa» – lui non ha mai praticato quello che diceva, era un ciarlatano, un plagiatore e uno showman.

Naturalmente questo non è ciò che la maggior parte dei sedicenti satanisti moderni credono a proposito di quel marchio e di Levey. Tra l'altro molti dei tanti sedicenti satanisti pseudo-intellettuali ispirati da Levey cercheranno ed hanno cercato di presentare quel marchio di egoismo di Ayn Rand e di bullismo de «la forza fa il diritto» come una sorta di «nuovo movimento religioso» e/o come una sorta di «individualismo illuminato» o addirittura come una nuova «spiritualità dell'io».

Ciò che è piuttosto divertente è vedere quanti sedicenti satanisti pseudo-intellettuali dei giorni nostri e ispirati da Levey cerchino di convincere se stessi e gli altri di quanto il «satanismo» che Levey ha ispirato sia «rispettoso della legge», non minaccioso, responsabile e persino rispettoso della vita umana. Ma, ciò che è ancora più divertente è vedere quanti accademici, giornalisti ed autori, abbiano preso sul serio queste esagerazioni e questi pseudo-intellettuali e quindi abbiano scritto risme su risme acritiche circa Levey e circa il suo marchio di «satanismo» materialista da macho egoista e da avanzo di galera. Per esempio, in quello che l'autore presuppose fosse un pezzo *conciliatorio* – ma che in realtà era involontariamente una propaganda *ironica* da parte di qualcuno che ovviamente credeva nell'importanza di Howard Stanton Levey (lo Yahodi) nei confronti del satanismo moderno – qualche accademico scrisse che Levey sviluppò «un'ideologia razionale di edonismo egoista e di autoconservazione».

Or dunque celebriamo «l'ideologia razionale dell'edonismo egoistico e dell'autoconservazione» di quegli individui nelle prigioni all'interno dei carceri di massima sicurezza che sono i ritratti del «satanismo» Leveyano, ed alcuni dei quali sicuramente – qualora solo lo sapessero – troverebbero in quel «satanismo» un'altra scusa per le loro azioni e per la loro personalità.

Per parafrasare e rettificare quello che scrisse Nietzsche nel suo *Anticristo* «anche oggi il satanista moderno ispirato da Levey può credere di essere satanico senza rendersi conto di essere la massima conseguenza degli ebrei» e quindi essere l'opposto di qualsiasi cosa sia satanico, dato che, inteso esotericamente, un satanista è qualcuno che si oppone agli ebrei, dal momento che un satana è:

un qualche essere umano o esseri umani che tramano «diabolicamente» o che complottano o che si oppongono «diabolicamente» a coloro che si considerano «eletti» dal loro Dio monoteistico. [1]

Inteso in tal modo, l'Ordine dei Nove Angoli (O9A, ONA) è sicuramente satanico, visto il suo supporto (exoterico ed esoterico, come forma causale e di altro tipo) del Nazionalsocialismo, il suo sostegno del «revisionismo dell'olocausto», le sue origini come una tradizione popolare Europea, e con uno dei suoi cinque principi fondamentali che è «la sfida e l'opposizione pratica alle astrazioni dei Magi» [2].

Haereticus, 127 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Anton Long, *Il Geryne di Satana*, 122 Anno di Fayen.

[2] *Un Glossario dei Termini dell'ONA*, versione 3.07, 123 Anno di Fayen.

La Bibbia Satanica

Per decenni i sagaci seppero che quel libro prodotto in massa e così tanto pubblicizzato, ovvero *La Bibbia Satanica*, scritto da Howard Stanton Levey lo Yahodi ed infestato (come anche le opere di Crowley) con nomi ebraici, non soltanto era un guazzabuglio di idee poco originali plagiate da altri autori, ma era anche un qualcosa che non rappresentava il Satanismo – moderno o di altro tipo – e che non rappresentava in nessun modo una prassi occulta o una filosofia personale.

Il suo miscuglio di idee plagiate comprendeva idee di Ayn Rand, Nietzsche, Aleister Crowley, l'autore di *Might Is Right (La Forza Fa il Diritto, ndt)* e di autori come Anthony Ludovici (che propagandò con entusiasmo e rese popolari le idee di Nietzsche), mentre la sua accozzaglia di presunti rituali e pratiche sataniche derivavano dalla tradizione dei grimori dei Magi e dall'altisonante Ordine Ermetico dell'Alba Dorata (infestato con la tradizione dei grimori dei Magi). Inoltre – vista la sua dipendenza da autori come Ayn Rand – Levey lo Yahodi rimosse Satana sia dal regno dell'aristocrazia che dal regno del soprannaturale e lo pose fermamente nel regno del materialismo come un'icona di egoismo, di indulgenza egoista e del plebeo, trascurando (probabilmente per ignoranza) il significato originale del nome Satana e del termine Satanista.

Così come viene indicato nella Prima Parte di queste Polemiche Sataniche:

- i. «in termini pratici – nonostante tutte le esagerazioni che circondano Levey ed il suo cosiddetto satanismo – questi ha elogiato alcuni tipi di persone che si possono trovare nelle prigioni, e li ha resi (almeno prima di essere arrestati) una qualche sorta di ideale umano – di archetipo – del suo marchio» e
- ii. che un satana è «un qualche essere umano o esseri umani che tramano “diabolicamente” o che complottano o che si oppongono “diabolicamente” a coloro che si considerano “eletti” dal loro Dio monoteistico» cioè, opposti agli ebrei.

Inoltre, prima che Levey lo rendesse materialista e plebeo, l'archetipo di Satana era sempre associato da parte dei suoi ammiratori occulti alla figura eroica di Prometeo e/o all'elitarismo, alle buone maniere, allo stile di vita di coloro che erano aristocratici di natura, in termini di carattere. Il cui carattere, per esempio, predispose gli uomini ad essere cavallereschi verso le donne e a trattarle come eguali. Così come l'individuo dietro lo pseudonimo di Anton Long scrisse:

Esteriormente, in termini di persona e carattere, le vere Arti Oscure hanno a che fare con lo stile, con una sobria eleganza, con il carisma naturale, con il fascino personale e con le buone maniere. Cioè, con un certo carattere personale e un certo ethos. Il carattere è quello del gentiluomo naturale, della nobile signora naturale, l'ethos è quello del buon gusto, della raffinatezza, di un atteggiamento civile. Interiormente, le vere Arti Oscure – sinistre – hanno a che fare con l'autocontrollo, la disciplina, l'auto-onestà; con un certo distacco dai mondani. [1]

Uno degli errori palesi – delle distorsioni – della Via della Mano Sinistra e dell'Occultismo Satanico dei Magi, così diffusi in Occidente in passato così come ancora adesso, è la loro natura patriarcale e il fatto che sono dominati dalla dottrina involutiva della cosiddetta «la forza fa il diritto» e quindi dominati ed infestati da quegli esemplari di sesso maschile dell'Homo Hubris che non hanno alcun senso dell'onore, nessuna cultura, nessuna empatia, nessuna areté, poche se non nessuna buona maniera, ma che invece possiedono un ego gonfio ed un'alta opinione di se stessi. [2]

Questo Satana aristocratico (rappresentato per certi versi da Milton nel *Paradiso Perduto*, da Marlowe nel suo *Faustus* e da William Blake) per esempio era l'archetipo di molti se non della maggior parte dei gruppi satanisti clandestini pre-leveyani (sempre piccoli e selettivi) come il Tempio del Sole dello Yorkshire degli anni '60 che reclutò Anton Long e i cui rituali satanici comprendevano «un dramma rituale che vide un Marte e una Venere personificati, un Coro (nello stile della tragedia greca) e un accompagnamento musicale» [3].

Nonostante tutto questo Levey fu stato lodato come «il fondatore del satanismo moderno» ed il suo libro fu utilizzato come la guida del «satanismo» da parte di coloro che dichiarano e che per decenni hanno dichiarato di essere «satanisti», con la pratica comune – da parte della maggior parte degli accademici e dei sedicenti «satanisti» – di considerare tutti i gruppi Satanici e i Satanisti non-Leveyani come ispirati in qualche modo da Levey, anche se le loro prassi occulte e/o la loro filosofia occulta si differenzia in ogni suo aspetto dall'accozzaglia prodotta da Levey.

Infatti, questi elogi rivolti a Levey lo Yahodi e questa consuetudine di pensare che tutti i gruppi Satanici ed i Satanisti moderni non-Leveyani siano stati influenzati da lui e dal suo libro è ormai diventato un dogma, l'ortodossia accettata, un'ipotesi prevalente, anche se – per esempio – nessun accademico, o altre persone, hanno mai fornito una qualche prova, usando fonti primarie, che la filosofia occulta dell'individuo dietro lo pseudonimo di Anton Long o le prassi occulte del suo Ordine dei Nove Angoli (O9A, ONA) siano in qualche modo in debito con Levey. Poiché se i satanisti dei giorni nostri o gli accademici avessero studiato le fonti primarie dell'O9A [4] in modo erudito avrebbero trovato una filosofia esoterica e prassi occulte che sono completamente indipendenti non solo da Levey lo Yahodi, ma anche dalle tradizioni qabalistiche e dei grimori dei Magi di gente come Crowley, Aquino e l'«Ordine Ermetico dell'Alba Dorata».

Avrebbero trovato un satanismo elitario, aristocratico, vicino al significato originale del nome Satana e del termine Satanista. Avrebbero trovato un più antico paganesimo Europeo ed occulto, totalmente privo della successiva influenza dei Magi. Avrebbero trovato una anados ermetica influenzata dalla cultura Greco-Romana e quindi un ermetismo incontaminato sia dal successivo occultismo ispirato dai Magi che dall'influenza Nazarena. In breve, avrebbero trovato un satanismo più antico e un tipo di occultismo – una tradizione – quasi completamente trascurati o ignorati dagli accademici; accademici fissati in passato così come adesso con gente come Levey lo Yahodi e Crowley il tossicodipendente ed egoista; entrambi i quali esemplificano il materialismo, l'egoismo e l'ethos patriarcale che ancora dominano l'Occidente moderno.

Hangman's Acre

Qui, in luoghi del Marcher come questi, nelle Isole della Britannia – nelle frontiere ancora rurali tra lo Shropshire, lo Herefordshire ed il Galles – vi è un richiamo di un passato pagano quasi perso e soprattutto di quella connessione con il regno soprannaturale (l'acausale) in cui dimorano esseri soprannaturali/acausali come Satana. Un richiamo del fatto che questi esseri avevano casa nel nostro cosmo e quindi del fatto che la «magia» dei grimori medievali (con i demoni in stile ebraico) e la «magia» di Crowley e di altri era ed è magniloquente ed ingannevole, sino al punto di essere ridicola. Come Anton Long notò:

Esotericamente (da non confondersi con exotericamente) il Satanismo dell'Ordine dei Nove Angoli è definito come «L'accettazione o una credenza nell'esistenza di un essere sovraperonale chiamato o definito Satana e l'accettazione o la credenza che questa entità abbia o sia capace di avere un certo controllo o una qualche influenza sugli esseri umani, individualmente o in altro modo; ove

questo controllo per lo più, o principalmente, oppure interamente, è al di là del potere di controllo degli individui a prescindere dal mezzo».

Ovviamente questo ci pone in opposizione con il Satanismo mondano dei sedicenti Satanisti moderni, per i quali Satana è un certo archetipo – in senso Jungiano o Lockiano – e/o un utile simbolo di egoismo, orgoglio ed antinomismo. Satanismo mondano che, sia in sostanza che in pratica, è rievocativo di ciò che è dei Magi, della credenza materialistica che l'individuo sia la cosa più importante e che l'individuo, da solo o collettivamente, possa padroneggiare e controllare qualsiasi cosa (compreso se stesso) qualora abbia le giuste tecniche, gli strumenti giusti, il metodo giusto, le giuste idee, le giuste parole, il giusto addestramento e/o soldi, potere, influenza. Che gli esseri umani quindi non hanno – per citare un cliché spesso utilizzato dai mondani – «nulla da temere tranne che la paura stessa», perché gli esseri umani presuntuosi hanno o possono avere il controllo. In termini di magia/stregoneria ciò che è dei Magi si manifesta nelle affermazioni illusorie e presuntuose «Io comando i poteri [...]» e «la realtà è ciò che creo o ciò che percepisco [...]». [5]

Anche qui, in queste pagine, vi è un richiamo a ciò che alcune vecchie storie dell'ONA evocano – come quella storia intitolata il *Cancello di Hangster* collocata in un luogo non lontano da Much Wenlock: un mondo rurale locale ove venivano ancora fatte offerte a quell'altro mondo nascosto per garantirsi il benessere personale e quello familiare, buoni raccolti e bestiame sano. Offerte fatte per via della sensazione, del sapere privo di parole, che noi siamo nexion: connessioni tra e per i due mondi. Una sensazione, un antico sapere privo di parole, che il «satanismo» egoista e materialista di Levey lo Yahodi avrebbe distrutto, ed in effetti ha distrutto, in coloro che hanno considerato seriamente le sua opera di persuasione.

Al contrario, ciò che ha fatto, che fa e che può fare l'O9A è riportare quel senso di appartenenza, quella conoscenza priva di parole che può presenziare ancora una volta queste connessioni – connessioni sinistramente-numinose – e che tra l'altro ci può mettere nella giusta prospettiva per mezzo della quale, in qualità di individui, possiamo cambiare noi stessi attraverso una anados occulta: cioè, possiamo evolverci consapevolmente.

Haereticus, 127 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] *La Breve Guida alle Arti Oscure del Gentiluomo e della Gentildonna*. 119 yfayen. Il testo è incluso nella raccolta *La Gioia del Sinistro: Il Satanismo Tradizionale dell'Ordine dei Nove Angoli*, disponibile sia come testo-e (pdf) che come libro stampato, ISBN 978-1518679001.

[2] *Domande da Un Iniziato Rounwytha Moderno*, testo-e, 122 yfayen.

[3] *Alcune Domande sull'Ordine dei Nove Angoli* (2016). Prima Parte, testo-e (pdf), 2016. Come notò l'O9A alcuni dei testi del Tempio del Sole furono inseriti nel microfilm che nei primi anni '90 Anton Long fornì a diversi accademici tra cui il professor Jeffrey Kaplan.

[4] Fonti contenute nelle raccolte *La Guida Completa all'ONA* (settima edizione, 2015, 1460 pagine) e *L'Ermetismo Esoterico dell'Ordine dei Nove Angoli* (2016, 159 pagine).

[5] *Copula cum Daemon* 0, testo-e, 121 yf.

La Chiesa di Satana e l'O9A L'Opera di Persuasione di Howard Stanton Levey

«Io sono un Satanista – la più alta incarnazione della vita umana [...] Il Satanismo si difende praticando una modifica formale della Regola d'Oro [...]».

È alquanto divertente vedere quanti accademici e quanti sedicenti satanisti considerino ed abbiano considerato seriamente il satanismo «Ayn Rand con trappole» di Howard Stanton Levey e della sua «Chiesa di Satana» [1].

In maniera così seria che il suo satanismo, in modo alquanto insensato, non soltanto è stato descritto come una «nuova filosofia» ma è anche stato oggetto di una pletora di articoli accademici nel corso di diversi decenni, anche se – in virtù del fatto di non avere un'ontologia originale, nessuna epistemologia originale e nessuna teoria dell'etica originale – a livello accademico non è una filosofia.

Tuttavia, alcuni individui – capendo il plagio di HS Levey (alias Anton Szandor LaVey) e conoscendo le fonti utilizzate per la sua «Bibbia Satanica» – affermano che quel testo e quindi il satanismo di Levey non hanno più alcuna credibilità.

Per esempio:

LaVey ha rubato in maniera selettiva e ha modificato leggermente, evitando il razzismo, l'antisemitismo e le sezioni misogine [del *Might Is Right*] invece di concentrarsi sulle attrattive onnipresenti per forzare [...] Il debito di LaVey con il *Might Is Right* si estende oltre le sezioni che ha plagiato [...] Oltre agli echi di Malthus filtrati da Redbeard, Spencer, Stirner e Nietzsche, il [suo] Satanismo a volte con stretti parallelismi con la filosofia Oggettivista di Ayn Rand [...] La visione di LaVey derivata da Redbeard vede semplicemente gli esseri umani come semplici animali opposti gli uni agli altri in una lotta sfrenata per la sopravvivenza.

Poiché, il tanto decantato «satanismo» di Levey in sostanza è semplicemente la credenza non originale che si dovrebbe gratificare il proprio ego [3] e deificare il proprio io. Oppure, così come lo ha descritto Anton Long in termini più esoterici, questo satanismo è una continuazione dell'ethos dei Magi [4] e Levey è un «esempio pertinente del tipo ciarlatano dei Magi [...] che ha ottenuto influenza tra i mondani nonostante il suo plagio e la sua totale mancanza di originalità» [5].

Inteso in tal senso, gli aspetti occulti del satanismo moderno di Levey non sono soltanto trappole estranee ma sono anche trappole basate sull'occultismo dei Magi la cui ragion d'essere è:

la certezza (consapevole o meno) che anche se esiste un Potere Oscuro esterno, il gracile essere umano possa sempre ripiegare e contare su Dio o su qualche divinità o sul fatto che vi siano alcuni segreti o alcuni insegnamenti da qualche parte che possano conferirgli controllo e potere su questo Potere Oscuro. [6]

Inoltre:

Alcuni Occultisti moderni hanno [...] cercato di fare a meno del Diavolo/Potere Oscuro/Forze Oscure/Satana – e spesso anche di Dio – e invece hanno divinizzato se stessi credendo a cose come «la

Realtà è ciò che creo o ciò che gli altri hanno creato o ciò che hanno percepito». Allora si apprestano ad utilizzare varie lavorazioni presumibilmente magiche o Occulte (proprie o di altri) – e/o alcune pratiche esoteriche messe insieme dal mondo religioso e dal mondo del folklore – per cercare di raggiungere e sviluppare la propria divinità interiore, il proprio Sé Superiore, o per tentare di controllare e santificare le proprie menti, o qualche stupidaggine del genere.

Questi Occultisti Occidentali, per lo più abitanti di città, hanno così provato, massaggiando il proprio ego, a rimuovere il potere sinistro del numen – la Tenebra interna ed esterna esistente – da se stessi, dal Cosmo, dal loro mondo, e hanno fatto sì che il loro stile di vita urbano li mantenesse ben nutriti, al riparo dagli elementi, ben intrattenuti, abbastanza comodi e lontani dal duro apprendimento derivante dalla sofferenza personale (dal *pathei-mathos*); in questo modo si sentono abbastanza sicuri e quasi sempre contenti nella loro illusione. Così, nella relativa sicurezza del loro mondo urbano, si concentrano «sull'affinare il proprio io» con lo scopo di portare la loro «individualità unica» e sempre più egoismo al mondo intero. In breve, il loro Occultismo è mondano, inutile, e loro stessi non solo sono e rimangono mondani ma spesso sono buoni esemplari di *Homo Hubris*. [6]

Al contrario, secondo Anton Long:

l'autentica tradizione Occulta Occidentale si basa sull'alchimia interna del *pathei-mathos*; cioè sull'esperienza pratica (luminosa ed oscura) e sull'apprendimento personale, spesso duro e triste, che si ottiene soltanto dopo che sia trascorso un lungo periodo di Tempo causale vivendo questa esperienza diretta e personale.

Così, gli Occultisti che non appartengono alla corrente dei Magi arrivano al punto in cui la loro conoscenza, la loro abilità, la loro esperienza e comprensione, dicono loro che ci sono cose «là fuori» veramente strane, oscure, mortali, pericolose, che nessun incantesimo, nessun libro, nessuno scongiuro, nessuna «preghiera», nessuna offerta, nessuna sottomissione e soprattutto nessuna illusione di essere un dio (o una dea) può controllare. [6]

In altre parole, il cosiddetto satanismo moderno – che deriva dall'opera di persuasione di gente del calibro di Levey ed Aquino – ha eliminato la pericolosità e le esperienze personali di apprendimento necessarie, sia pratiche che «oscuere» insite nel Satanismo, e quindi ha provato a rendere sicuro, addomesticato e mondano sia il satanismo moderno stesso che la Via della Mano Sinistra Occidentale; quel cosiddetto satanismo moderno che è incentrato sulla deificazione dell'individuo e sul perseguimento dell'egoismo, tratti questi che esprimono l'essenza dell'occultismo dei Magi.

Significati Contrari e Maliziosità

Oltre al divertimento offerto da coloro che hanno considerato e che tuttora considerano seriamente il satanismo dei Magi di Levey, c'è anche il divertimento fornito dalla futilità di quei molti (su internet ed altrove) sedicenti satanisti (ed altri) che criticano l'Ordine dei Nove Angoli (O9A, ONA) accusandolo di essere scaltro, malizioso, ingannevole, fastidioso, distruttivo, malevolo, propagandistico, incitatore, verificatore, eretico, offensivo, disorientante, contraddittorio e realmente o potenzialmente dannoso, distruttivo, pericoloso o pernicioso. Dimenticando – o non sapendo mai – come fanno sia loro che altri, che queste virtù sono inerenti al Satanismo.

Poiché, così come notò Anton Long:

ciò che manca in tutti questi moderni gruppi [satanici] ed individui sono i seguenti attributi standard del Satanismo, del diabolico e del Satanico: (a) praticanti o disposti a praticare il male; (b) ve-

ramente o potenzialmente dannosi, distruttivi, disastrosi o perniciosi, malevoli; (c) maligni, maliziosi, scaltri; (d) cattivi nel carattere morale, nella disposizione; (e) duri, difficili, fuorvianti, letali, amorali. [7]

Per quanto riguarda il «male» i suoi significati exoterici comprendono quando segue: danneggiare o ferire, maltrattare, fare o tendere a fare del male, malvagio, malizioso, fuorviante, offensivo, sgradevole, fastidioso, duro, difficile, letale. Esotericamente, «male» è essere exeatici in modo pratico e voluto [8].

Per decenni, tra le altre cose, l'O9A è stato malizioso, eretico, intenzionalmente fuorviante, manipolatore, pericoloso, pernicioso e difficile. Malizioso, per esempio pubblicando durante gli anni '80 in cui vi era il «panico satanico» (lo scandalo sugli abusi rituali satanici) testi e rituali che affermavano il sacrificio umano e – negli ultimi anni – impegnandosi in litigi e prese in giro su internet. Eretico, per esempio lodando Hitler ed il Nazionalsocialismo e negando l'olocausto e ultimamente incoraggiando gli individui a intraprendere lo Jihad o a formare la propria banda urbana.

Intenzionalmente fuorviante e disorientante, per esempio diffondendosi semplicemente come un gruppo satanista convenzionale quando esotericamente è molto di più; pubblicando alcuni testi dell'ONA che (apparentemente) contraddicono alcuni altri testi dell'ONA e creando il posto immaginario di «rappresentante esterno».

Manipolatore, per esempio incoraggiando e lodando per diversi anni un impostore O9A e poi aggirare e sconvolgere pubblicamente quell'impostore quando fu deciso che non era più utile.

Pericoloso e pernicioso, per esempio pubblicando testi e fornendo una guida personale che incitano alla violenza, al terrorismo e alla criminalità e incoraggiando gli individui ad intraprendere «ruoli di comprensione» pericolosi.

Difficile, per esempio avendo Rituali del Grado come quello di Adepto Interno (ove si vive da soli nel selvaggio dai tre ai sei mesi) e il Rito dell'Abisso di Camlad (ove si vive da soli in una caverna o in una grotta sotterranea per un mese lunare). Così, quando i sedicenti satanisti – e gli altri – criticano o hanno criticato l'O9A di essere «nazista», di impegnarsi in prese in giro, di giocare con i mondani (nella vita reale o tramite internet), di esporre pubblicamente un impostore, di incitare al terrorismo o alla criminalità – allora questi stanno semplicemente criticando qualcuno o molti individui di essere satanici, di aver effettivamente praticato il Satanismo.

Queste critiche rivelano tra le altre cose una sorprendente mancanza di comprensione dell'Ordine dei Nove Angoli, poiché l'O9A è un fornitore moderno dell'alchimia interiore del pathei-mathos. Una guida – sotto forma di una filosofia occulta e sotto forma di alcuni Adepti – verso una anados moderna che dura decenni e il cui obiettivo è la saggezza. Una filosofia occulta che, intesa eonicamente ed esotericamente, è «satanica» nell'essenza, nonché è un'alchimia interiore, una anados, la cui natura e pratica sono individuali, ora e in passato, ed è al di là sia della «Via della Mano Destra» che della «Via della Mano Sinistra» (seppur incorporando entrambe).

R. Parker, 2015, v1.03
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] L'affermazione che il satanismo di Levey è «Ayn Rand con trappole» viene attribuita allo stesso Levey; qv. K. Klein, *The Washington Post*, 10 Maggio, 1970: «The Witches Are Back and So Are Satanists».

[2] Matthews, Chris. *Modern Satanism: Anatomy of a Radical Subculture*, Praeger Publishers, 2009, p. 65-66.

[3] «LaVey descrive il Satanismo come una religione che crede nella totale soddisfazione dell'ego». Si veda p. 92 del capitolo «Il Papa Nero e la Chiesa di Satana» nel *The Devil's Party: Satanism in Modernity*, Oxford University Press, 2012. Di particolare nota è quanto fosse cattivo e quanto plebeo il gusto personale di Levey. Un cattivo gusto evidente, per esempio, nella sua piccola casa ereditata a San Francisco e negli ornamenti di cui si circondava.

[4] Come spiegato nel *Glossario dei Termini dell'Ordine dei Nove Angoli*, Versione 3.07, 123 Anno di Feyen:

Il termine dei Magi viene usato per riferirsi all'ethos ibrido degli Yahoud e degli hubriati Occidentali, e si riferisce anche a quegli individui che sono dei Magi per educazione o per natura. L'ethos dei Magi esprime la convinzione materialistica fondamentale, dell'Homo Hubris, degli Yahoud e degli Hubriati, che l'io individuale (e quindi l'identità dell'io) sia la cosa più importante e fondamentale e che l'individuo – da solo o collettivamente (e in particolare nella forma di una nazione/Stato) – possa padroneggiare e controllare qualsiasi cosa (compreso se stesso) qualora abbia le giuste tecniche, gli strumenti giusti, il giusto metodo, le idee giuste, i soldi, il potere, l'influenza, le parole. Che gli esseri umani non hanno nulla da temere, perché hanno o possono avere tutto sotto controllo.

[5] *Il Nostro Carattere Sinistro*. 121 Anno di Feyen.

[6] È interessante notare che Aquino (nel suo libro *La Chiesa di Satana*, 2013) ed altri hanno smascherato gran parte delle buffonerie e dei miti di Levey. Per esempio, se si ricercassero i documenti sulla vita di Levey non si troverebbe alcuna traccia della presunta occupazione di Levey come fotografo della polizia, né della sua presunta relazione con Marilyn Monroe. Levey emerge pertanto come un ciarlatano (e misogino) che se la tira e come uno pseudo-intellettuale, qv. l'articolo «La Bibbia Satanica» nel *The Invention of Satanism*, Oxford University Press, 2015, pp.98-102.

Al contrario, l'esperienza spesso violenta e a volte criminale della vita sinistra-numinosa di David Myatt (alias Anton Long) è abbastanza ben documentata, così come lo è il suo intellettualismo; un intellettualismo evidente per esempio nelle sue opere pubblicate come la sua traduzione e il suo commentario al trattato del Pymander del *Corpus Hermeticum*.

[6] Anton Long. *Riguardo Dio, i Demoni e le Origini non-Ebraiche di Satana*. 122 Anno di Feyen.

[7] *Verso la Comprensione del Satanismo*. 122 yfayen.

[8] Nonostante il recente utilizzo del termine antinomico in alcuni discorsi accademici sull'esoterismo Occidentale – il cui uso letterario risale al medioevo, formato dal greco ἀντί (contro) πρὸς νόμος (la legge) – l'OGA, così come si confà al suo originale vocabolario esoterico, preferisce il termine exeatico per descrivere la sua trasgressione «dei limiti imposti e prescritti dai mondani e dai sistemi che riflettono o che manifestano l'ethos dei mondani – per esempio i governi e le leggi di quella che è stata definita società».

Anton LaVey e Anton Long **Uno Studio sul Satanismo Moderno**

Due dei principali sostenitori – e teorici – del Satanismo moderno sono Anton LaVey (nome vero Howard Stanton Levey) e Anton Long (nome vero David Myatt alias Abdul-Aziz ibn Myatt) e nonostante il fatto che il loro rispettivo approccio al Satanismo (Chiesa di Satana contro l'Ordine dei Nove Angoli) differisca sostanzialmente e questo sia noto da tempo sia tra i conoscitori dell'Occulto che tra alcuni accademici [1] – si ha che il tipo di Satanismo moderno propugnato da Levey è stato promosso dai media e ed è stato oggetto di numerosi articoli, portando molti accademici a considerarlo seriamente e portando Levey a diventare noto a livello popolare come «il fondatore del Satanismo moderno» – mentre il Satanismo moderno propugnato da Myatt è stato trascurato per molto tempo da molti di questi accademici e soprattutto da quegli individui alla ricerca di informazioni sul Satanismo moderno.

È quindi interessante ed istruttivo confrontare le vite documentate di Howard Stanton Levey e David Myatt per vedere come le loro vite presenzino – o non presenzino – il tipo di Satanismo di cui scrissero e che si impegnarono a diffondere.

Howard Stanton Levey

Il Satanismo di Levey è il Satanismo «Ayn Rand con trappole» dell'egoismo, della carnalità e dell'autogratificazione, de «la forza fa il diritto» e degli esseri umani come «semplicemente un altro animale», che in sintesi è lo stile di vita di persone come:

- (a) quelli incarcerati nelle prigioni di massima sicurezza [2] e
- (b) i plebei arroganti, prevenuti e ricchi come il sig. Pisty [3] e (da giugno 2016) il candidato alla Presidenza degli Stati Uniti [4] che con i suoi capelli artificiali trapiantati, la sua falsa abbronzatura, la sua spacconeria, la sua arroganza, la sua misoginia, la sua ricchezza e adesso con la sua candidatura è ovunque l'idolo dei narcisisti di sesso maschile.

Come può allora la vita di Howard Stanton Levey essere all'altezza di questi Satanisti di tipo LaVeyano? Levey ha praticato ciò che predicava?

Certamente si vantava della sua vita, per esempio sostenendo di avere un rapporto con Marilyn Monroe, di essere stato un domatore di leoni, di essere stato un fotografo delle scene del crimine con la polizia di San Francisco. Eppure non ci sono prove per dimostrare nessuno dei suoi numerosi vantì [5].

Invece, era un individuo che non ha mai combattuto fisicamente «sulle strade» – come membro di una banda o di un movimento politico estremista o come un rivoluzionario; che non è mai stato la guardia del corpo di nessuno; che non ha mai fatto niente di così insurrezionale o criminale tanto da portarlo all'attenzione dei servizi di sicurezza o della polizia; che non ha mai viaggiato in terre strane e straniere e che non ha mai sperimentato – per mesi ed anni – culture differenti; che non ha mai incitato almeno una volta all'omicidio e al terrorismo; che non ha mai almeno una volta provato la vita di un condannato e così non ha mai sperimentato la «vita allo stato brado» e quindi la realtà della sopravvivenza del più forte; che non ha mai guidato una banda violenta di ladri; che non ha mai almeno una volta scritto qualcosa di così genuinamente eretico da divenire ogget-

to per anni di investigazioni da parte di agenzie governative e che non ha mai scritto o creato niente di originale, poiché la sua così tanto lodata «Bibbia Satanica» non è altro che un accozzaglia di idee prese da grimori medievali, da Ayn Rand, da Nietzsche, dall'individuo dietro lo pseudonimo di Ragnar Redbeard, da Crowley, da Michael Aquino e da molti altri.

È mai stato arrestato per incitamento o per cospirazione per omicidio e considerato come un sospettato rilevante dalle forze della legge e dell'ordine? Ha mai fatto arringhe in pubblico contro una folla di oltre un migliaio di persone che si opponevano violentemente alle sue vedute e che lo avrebbero attaccato fisicamente se avesse fallito la sua orazione? Ha mai – con la sola forza della personalità – camminato senza essere molestato da una folla ostile di centinaia di persone? È mai stato considerato dai commentatori come un uomo pericoloso e violento? No.

Tutto quello che ha mai fatto – come sedicente Satanista – si riduce all'aver dato letture confortevoli, all'aver celebrato rituali pomposi mentre era vestito da Mefistofele in una dilettante produzione del Faust, all'essersi ingraziato celebrità mediatiche a feste confortevoli e all'aver pontificato sulla sua versione di Satanismo con i giornalisti e con chiunque avesse voluto ascoltare le sue storie di fantasia sulla sua vita puramente inventata.

Quindi Levey – così come Anton Long – ha scritto e predicato in virtù della sua esperienza personale? No. In verità era un ciarlatano, uno showman, un plagiatore, un intrattenitore, in possesso di una piccola casa ereditata che aveva riempito con oggetti e arredi indicanti il suo gusto plebeo (cattivo).

David Myatt

In netto contrasto con lo showman Howard Stanton Levey – David Myatt – la cui vita estrema e apparentemente contraddittoria è ora ragionevolmente ben documentata, con accademici, ricercatori ed autori che affermano, tra le altre cose, che Myatt sia «un individuo estremamente violento, intelligente, oscuro e complesso» [6], un esperto di Arti Marziali [7], un «uomo pericoloso» [8], un «teorico della rivoluzione» [9], qualcuno che «è riuscito ad entrare nella scena della grande politica e della guerra mondiale al terrore a causa di diversi complotti terroristici in Europa che possono essere collegati a [suoi] scritti» [10] e che era «un feroce Jihadista» [11].

Qualcuno che, tra le altre cose, ha agito come guardia del corpo del più noto neonazista inglese [12], che fu incarcerato due volte per violenza e fu arrestato per incitamento all'omicidio [13]; che ha guidato una banda di ladri e ha fondato e guidato due gruppi politici estremi e violenti (il NDFM e il National-Socialist Movement); che ha ispirato l'attentatore con bombe imbottite di chiodi londinese David Copeland [14], che ha viaggiato e parlato in diversi paesi arabi sullo Jihad [15], che ha incitato alla violenza in occasione di un raduno pubblico a Leeds frequentato da migliaia di persone (e che per questa violenza fu mandato in prigione) e che ha intrapreso «un'odissea globale che lo ha portato a soggiorni prolungati in Medio Oriente e nell'Asia Orientale, accompagnati da studi su religioni che vanno dal Cristianesimo sino all'Islam nella tradizione Occidentale e dal Taoismo sino al Buddismo nel sentiero Orientale» [16].

Inoltre, Myatt ha tradotto opere di letteratura dell'antica Grecia, ha scritto commentari sulle due sezioni dell'antico *Corpus Hermeticum* e ha inventato un gioco da tavolo tridimensionale (il Gioco Stellare) basato sulla tradizione alchemica Occidentale.

Quindi Myatt – come Anton Long – ha scritto e predicato in virtù della sua esperienza personale? Sì. Infatti l'O9A ed il suo Satanismo riflettono la vita estrema, piena di esperienze, Faustiana, «sinistramente-numinosa», da strada, di David Myatt, dal momento che – come qualcuno recentemente ha scritto – «la strana vita di Myatt è sufficiente di per sé ad illustrare quella che è una ricerca occulta moderna della conoscenza e della saggezza che richiede dedizione e che dura decenni e quello che questa ricerca richiede. È un esempio di ciò che comporta ed implica la Settuplice Via [dell'O9A] nella vita reale [...] Poiché la vita di Myatt dà credibilità all'O9A: alla sua filosofia esoterica, al suo logos e alla sua “tradizione sinistra/sovversione sinistra” e alle sue tre prassi» [17].

Conclusione

Per quanto riguarda il Satanismo moderno si ha la scelta tra: lodare e seguire la via di un ciarlatano che se ne sta a casa, o ammirare e cercare di seguire la via difficile, pericolosa, eretica e piena di esperienze che un vero pioniere Faustiano ha tirato fuori dalla sua vita.

Il fatto che molti lodino e seguano – ed abbiano lodato e seguito – la via del ciarlatano che se ne sta a casa, dice parecchio riguardo coloro che si descrivono (e che si sono descritti) come «satani-sti».

K.S. 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per esempio, qv. (i) Jesper Aagaard Petersen che nel capitolo *Carnal, Chthonian, Complicated: The Matter of Modern Satanism* del libro *Controversial New Religions* (edito da James R. Lewis, Jesper Aagaard Petersen e pubblicato nel 2014) ha scritto che l'Ordine dei Nove Angoli presenta «una nuova interpretazione riconoscibile del Satanismo e della Via della Mano Sinistra» e (ii) Senholt che ha scritto «l'ONA ha prodotto molto più materiale su entrambi gli aspetti pratici e teorici della magia, così come testi più ideologici sul satanismo e sulla Via della Mano Sinistra in generale, rispetto a gruppi più grandi, come la Chiesa di Satana e il Tempio di Set presi insieme, [il che] rende l'ONA un giocatore importante nella discussione teorica di ciò che la Via della Mano Sinistra e il Satanismo sono e dovrebbero essere secondo i loro praticanti» (Senholt, Jacob: *The Sinister Tradition. Satanism in the Modern World*. Conferenza all'Università Norvegese di Scienze e Tecnologia, Trondheim, Norvegia, Novembre 19-20, 2009).

[2] *Haereticus: Polemiche Satatiche di un Propagandista*. 2016. Disponibile in due parti (da Giugno 2016) qui: <https://omega9alpha.wordpress.com/haereticus/>.

[3] <https://sinisterpolemics.wordpress.com/2016/06/15/pistorius-the-pleb/>.

[4] Si veda la sezione *Satanisti Pro-Magi* nel <https://sinisterpolemics.files.wordpress.com/2016/06/o9a-praising-islam-v2.pdf>.

[5] Matthews, Chris. *Modern Satanism: Anatomy of a Radical Subculture*, Praeger Publishers, 2009, p. 65-66.

Si veda anche (i) Lewis, James L. *Diabolical Authority: Anton LaVey, The Satanic Bible and the Satanist Tradition*. Marburg Journal of Religion 7 (1): 1–16 (Settembre 2002), e (ii) Aquino. Michael. *The Church of Satan*, (due volumi) 2013. ISBN 9781494447335 & 9781494446963.

[6] Raine, Susan. *The Devil's Party* (recensione del libro). *Religione*, Volume 44, Numero 3, Luglio 2014, pp. 529-533.

[7] *The Observer*, 9 Febbraio 2003; *The Independent*, Domenica 1 Febbraio 1998.

[8] Simon Wiesenthal Center: *Response*, Estate 2003, Vol 24, #2.

[9] Michael, George. *The New Media and the Rise of Exhortatory Terrorism*. Strategic Studies Quarterly (USAF), Volume 7 Numero 1, Primavera 2013.

[10] Senholt, Jacob. *Secret Identities in The Sinister Tradition*, in Per Faxneld e Jesper Petersen (editori), *The Devil's Party: Satanism in Modernity*. Oxford University Press, 2012.

[11] Martin Amis. *The Second Plane*. Jonathan Cape, 2008, p.157.

[12] Goodrick-Clarke, Nicholas. *Hitler's Priestess: Savitri Devi, the Hindu-Aryan Myth and Neo-Nazism*, NYU Press, 2000, p.215.

[13] Whine, Michael. *Cyberspace. A New Medium for Communication, Command and Control by Extremists*, Studies in Conflict & Terrorism, Volume 22, Numero 3. Taylor & Francis. 1999.

[14] *Panorama Special: The Nailbomber*, BBC Television, broadcast 30 Giugno 2000.

[15] Mark Weitzmann, *Anti-Semitism and Terrorism*, nel Diemel, Hans-Liudger (editore), *Terrorism and the Internet: Threats, Target Groups, Deradicalisation Strategies*. NATO Science for Peace and Security Series, vol. 67. IOS Press, 2010. pp.16-17.

[16] Kaplan, Jeffrey. *Encyclopedia of White Power: A Sourcebook on the Radical Racist Right*. Rowman & Littlefield, 2000, p. 216ff; p.512f.

[17] *The Radical Occult Philosophy of Anton Long*. 2015. ISBN 9781518690433.

Anton Long e la Ricerca Exeatica della Gnosi

Nell'occultismo moderno ci sono quattro esponenti principali e/o esposizioni di quello a cui spesso ci si riferisce come esoterismo della Via della Mano Sinistra [1] e/o esoterismo Satanico. Vi sono Anton LaVey e la Chiesa di Satana, Michael Aquino e il Tempio di Set, Aleister Crowley e il Thelema [2] e Anton Long e l'Ordine dei Nove Angoli.

Qualunque sia l'opinione sulla Chiesa di Satana, sul Tempio di Set, sul Thelema e sull'Ordine dei Nove Angoli, tutti in gran parte riflettono la vita nota e documentata, la personalità, le idee o le credenze della persona maggiormente associata ad ognuna di queste e che per prima ha spiegato o ha codificato in modo efficace le idee/le credenze/la prassi – o la filosofia esoterica – evidenti in ognuna di queste esposizioni.

Quindi la spettacolarità ed il plagio di LaVey sono evidenti nella Chiesa di Satana. Così il romanticismo del 19° secolo, l'egoismo, l'aria sgargiante, la misoginia, la necessità di discepoli di Crowley sono evidenti nel Thelema. Così la natura dedita agli studi, l'onestà, la morale e l'approccio gerarchico di Aquino sono evidenti nel Tempio di Set. Così anche la vita exeatica [3], iconoclasta, apparentemente contraddittoria e pratica di Anton Long è evidente nell'Ordine dei Nove Angoli.

Così come scrisse Anton Long nel testo del 2011 *Enantiotropia: Il Nexion Abissale Sinistro*:

La mia vita è stata considerata da alcuni come una manifestazione pratica della Settoplice Via.

Questo è certamente vero se si accetta, come fanno molti [4], l'ipotesi non ancora dimostrata che Anton Long sia uno pseudonimo utilizzato da David Myatt e che Myatt abbia messo in piedi l'ONA negli anni '70 e ne abbia codificato «i suoi insegnamenti in un sistema di iniziazione e addestramento per l'adeptato completamente sviluppato» [5].

È quindi interessante e rilevante – e anche importante per comprendere ed apprezzare l'Ordine dei Nove Angoli – considerare sia la settoplice via dell'O9A che la vita di David Myatt.

La Settoplice Via

La Settoplice Via (alias 7FW alias La Settoplice Via Sinistra) viene descritta nel testo degli anni '90 intitolato *Naos* e nel testo successivo *Enantiotropia: Il Nexion Abissale Sinistro* e si compone di una serie di mansioni pratiche, di sfide fisiche individuali, di ordalie pratiche ed occulte e di vari rituali occulti. Fatto ancora più importante, entrambi questi testi sono guide pratiche, non trattati teorici.

Così come scrive Anton Long:

La Settoplice Via dei nexion tradizionali dell'Ordine dei Nove Angoli è un impegno personale difficile e che dura tutta la vita e implica tre metodi di base:

- (1) esperienza pratica, sia esoterica che exoterica;
- (2) un apprendimento da quell'esperienza; e
- (3) una progressione verso un certo obiettivo personale specifico.

1. Questo significa che l'individuo acquisisce esperienza pratica sia dell'Occulto/Le Arti Oscure (stregoneria Interna, Esterna ed Eonica), sia tramite atti sinistri (amorali ed exeatici) nel mondo reale.

2. Questo significa che l'individuo impara dai propri errori, dai propri sbagli e dai propri successi – un apprendimento che richiede auto-onestà, riflessione interiore e una consapevolezza razionale di se stessi in relazione alla propria ricerca che dura tutta la vita: cioè, in relazione all'obiettivo.

3. Questo significa che (1) e (2) si verificano ripetutamente finché l'obiettivo a lungo termine non viene raggiunto – un processo tradizionalmente rappresentato dalle sette fasi dell'Albero del Wyrð, che comporta il progresso da Neofita a Magus/Mousa. L'attuale obiettivo è progredire verso, dentro e oltre l'Abisso, il cui raggiungimento implica:

- (a) exotericamente, la genesi del nuovo tipo di essere umano che l'ONA ha il compito di facilitare, come preludio al nostro Nuovo Eone e come manifestazione, presenziamento, di quel Nuovo Eone; e
- (b) esotericamente, la genesi della saggezza individuale e un preludio a una possibile transizione verso la fase successiva e finale, quella della gnosi, dell'«immortalità» nei regni dell'acausale.

Questi metodi sono personali, diretti, individuali. Richiedono che l'individuo si assuma le proprie responsabilità; questi non è vincolato da nessuna restrizione e nessuna morale e apprende non dai libri o dai testi o da qualcun altro, ma piuttosto dall'esperienza pratica che si estende per un periodo di diversi decenni. *Enantiodromia: Il Nexion Abissale Sinistro*

Finché si ha a che fare con l'esperienza personale e lo sviluppo dell'individuo, la Settoplice Via può essere suddivisa in due parti, sebbene sinora la maggior parte dei commentatori e quasi tutti i critici si siano concentrati sulla prima parte, apparentemente inconsapevoli della seconda parte.

La prima parte è quella che riguarda e che comprende la fase di Adepto Interno dove l'enfasi è sul «sinistro» – sull'esperienza pratica del «lato oscuro»; esperienza pratica che è sia occulta, e che comporta rituali e ordalie occulte già prescritte (come i Ruoli di Comprensione), che exoterica, cioè spesso amorale in senso convenzionale, e richiede:

all'individuo di andare oltre, di trasgredire i limiti (i confini, le convenzioni, le leggi) imposti e prescritti dalla società o dalle società nell'era in cui l'individuo vive e la cui trasgressione spesso comporta che l'individuo sia o diventi un «eretico» o un «fuorilegge» o un «rivoluzionario» o un dissidente o un «criminale». Una forma «eretica» (o ruolo) a volte usata nelle attuali società Occidentali, così come in quelle passate, è il «satanismo» (per come l'ONA intende e pratica il satanismo). Un'altra è l'«estremismo» politico e/o religioso. *L'Ordine dei Nove Angoli – Proemio per Novizi*

Senza alcuna sorpresa è proprio questa prima parte – con il fatto di menzionare il sacrificio umano, con il fatto di utilizzare la forma causale dell'estremismo neonazista, con il fatto di supportare il terrorismo e così via – che ha reso noto l'ONA e che ha dissuaso molti individui dallo studiarlo in dettaglio o da iniziare il proprio viaggio personale lungo la Settoplice Via, il che (ancora senza sorpresa) è quello che Anton Long intese sin dall'inizio, così come testimonia ciò che scrisse ad Aquino e ad altre persone nel testo *Le Lettere Sataniche* pubblicato nel 1992.

La seconda parte riguarda la preparazione preliminare, il rito e la successiva vita dell'individuo oltre il rito dell'Abisso. Secondo Anton Long nel testo *Enantiodromia: Il Nexion Abissale Sinistro*:

Questo Rituale del Grado [Il Nexion Abissale Sinistro] è una enantiodromia – cioè, un concorso conflittuale con cui ciò che è stato separato si lega ancora una volta [si unisce] permettendo la genesi

di un nuovo tipo di essere. Come dice un vecchio MS alchemico: *Il segreto [dell'Abisso] è la semplice unità di due cose comuni. Questa unità è superiore, ma costruita sul doppio pellicano. Ecco l'acqua vivente, Azoth.*

Ciò che è stato separato – in opposti apparenti – è il sinistro e il numinoso.

Cosa più importante, così come viene detto nel testo sopra citato:

La preparazione necessaria per Entrare nell'Abisso [...] richiede all'Adepto Interno di vivere in modo empatico e numinoso e quindi di imparare da questa vita per un periodo di diversi anni (circa tre anni è la norma prevista e necessaria). Tuttavia, questo tipo di vita non è un Ruolo di Comprensione esteso ma invece è un completo e deliberato riorientamento della coscienza, delle emozioni, della psiche e del modo di vivere dell'individuo, e spesso per esempio questo viene reso manifesto in maniera pratica e necessaria da parte dell'aspirante Maestro/Maestra diventando un artigiano (e quindi imparando un mestiere appropriato), o lavorando in una professione di assistenza, o perseguendo attività artistiche/musicali/culturali coerenti con questa vita empatica e numinosa [...]

Questa vita numinosa è evidentemente in netto contrasto – e apparentemente opposta – ai precedenti aspetti sinistri sperimentati da chi che segue la Settoplice Via, e spetta all'individuo risolvere a proprio modo e col proprio Tempo causale qualsiasi conflitto possa presentarsi – personale, morale, psichico o di altro tipo. Una risoluzione che porta – qualora l'individuo decida di continuare, e dopo alcuni anni causali – ad un'integrazione naturale, alla sintesi alchemica necessaria; in quanto l'individuo ha allora l'esperienza e l'empatia esoterica per sapere quando questa sintesi di sinistro e numinoso si è verificata.

Così, vi è l'esperienza pratica necessaria e l'apprendimento personale necessario grazie a questa esperienza, tramite l'Arte Oscura del Pathei-Mathos [6], di ciò che l'ONA definisce il sinistramente-numinoso:

Il termine sinistro-numinoso viene impiegato da noi – è parte del nostro gergo esoterico ONA – per descrivere l'unità vivente oltre la divisione astratta e senza vita e oltre la dialettica degli opposti contrastanti/astratti/ideati. Una divisione per lo più evidente nella falsa dicotomia di bene e male, e una divisione nel denotatum, non così ovvia, e quindi sia nelle religioni dei Magi con il loro dio, i loro profeti, le loro scritture, che negli occultismi e nelle religioni che si affidano a divinità con nomi. Anton Long. *La Via dell'Adeptus e il Sinistramente-Numinoso*

Ancora una volta, anche in queste fasi avanzate della Settoplice Via, l'enfasi dell'Ordine dei Nove Angoli è sull'esperienza pratica nel mondo reale e sull'apprendimento personale tramite queste esperienze, dato che solo così vi è un procedere verso la saggezza:

Uno degli aspetti più importanti sia dei preparativi per l'Abisso che dell'emersione di un nuovo Maestro/Maestra a seguito di un Passaggio dell'Abisso avvenuto con successo, è la prospettiva sovraperonale ottenuta. Cioè, le nozioni di Destino personale cedono alla comprensione del Wyrd e ad una conoscenza della natura illusoria e transitoria dell'io, ove l'individualità causale viene collocata in una prospettiva Cosmica tramite un'esperienza dell'acausale senza astrazioni, parole, linguaggio. Vi è quindi l'inizio della saggezza autentica [...]

Mentre il Rito di Adepto Interno si libera dall'ego mondano e va oltre di questo per produrre simbolicamente un sé «individuato» – un sé reso manifesto nei mesi/anni successivi a questo Rito e nel perseguimento del Destino personale così rivelato – i preparativi per il Rito dell'Abisso e il Rito stesso annichiliscono questo sé, questo Destino, immergendo l'individuo nell'acqua vivente, Azoth, da dove emerge il Maestro/Maestra.

In senso pratico, questa trasformazione sta a significare che il Maestro/Maestra si libera di tutte le pretese sulle questioni esoteriche – su se stesso e sugli altri – e fonde l'essere umano (poiché è ancora mortale, fallibile, soggetto a errori) con una coscienza eonica: un collocarsi in una prospettiva Cosmica.

Quindi:

Uno dei motivi principali dell'esistenza di gruppi esoterici come l'Ordine dei Nove Angoli è il fatto di essere un depositario ereditario vivente di un certo tipo di conoscenza – *kunnleik* – e per incoraggiare personalmente e direttamente alcuni individui ad acquisire la cultura, l'abitudine di apprendere – in maniera pratica, erudita ed esoterica – e quindi di farli procedere alla maniera esoterica tradizionale verso l'obiettivo della scoperta e dell'acquisizione della saggezza; saggezza che è un giudizio personale equilibrato ed una particolare conoscenza di genere pagano, Occulto, avente a che fare con gli esseri viventi, la natura umana, la Natura ed i Cieli. Ciò implica possedere/sviluppare certe facoltà/abilità esoteriche; acquisire una conoscenza onesta di se stessi, del proprio carattere; possedere una comprensione Eonica e quindi scoprire la Realtà al di là e senza tutte le astrazioni causali. Anton Long. *Conoscenza, Internet e l'09A*

In effetti e soprattutto, tutto questo è:

- i. un rinnovamento moderno dell'*anados* settenaria ermetica – della ricerca della gnosi – evidente nel testo di antico greco che forma la sezione del Pymander del *Corpus Hermeticum*;
- ii. una prassi moderna stabilita per raggiungere quella gnosi; e
- iii. una comprensione moderna e razionale della gnosi in termini di senza denotatum [7], di causale ed acausale (e non di dei o di Dio) e di quello che una tale gnosi può significare, ovvero di una possibile esistenza acausale, immortale, al di là del regno del causale [8]. Ecco perché nella Settoplice Via l'ultima fase – quella di Immortale – non può essere raggiunta o rivendicata da un mortale.

Naturalmente, potrebbe essere solo una coincidenza che Myatt abbia pubblicato una traduzione ed un commentario sulla sezione del Pymander del *Corpus Hermeticum* [9].

La Vita di David Myatt

La strana vita di David Myatt è abbastanza ben documentata da fonti principali affidabili [10] e la sua vita differisce notevolmente dalle vite di LaVey, Aquino e Crowley, specialmente nella varietà, nella natura e nella durata delle sue esperienze. Per esempio, un'educazione piuttosto itinerante in Africa e in Medio Oriente; circa venti anni come violento attivista ed ideologo neonazista, un periodo in prigione per violenza e per l'aver guidato due gruppi neonazisti. Diversi anni come monaco Cristiano e un periodo di coinvolgimento con un gruppo paramilitare sponsorizzato dalla NATO. Quasi un decennio come «feroce Jihadista» durante il quale ha viaggiato in terre Musulmane e ha parlato dell'Islam, un anno o giù di lì guidando una banda di ladri, un periodo come guardia del corpo di uno dei più noti neonazisti inglesi e due anni lavorando come infermiere in alcuni ospedali inglesi. Ha inoltre scritto la guida pratica terroristica che (presumibilmente) ha ispirato David Copeland, è stato arrestato per cospirazione in omicidio ma ha anche lavorato per anni come agricoltore. Non bisogna inoltre dimenticare le sue traduzioni di autori come Eschilo e Saffo e (ultimo ma non meno importante) lo sviluppo da parte sua di una filosofia mistica basata sull'empatia, sulla compassione e soprattutto sull'onore personale [11].

Questa varietà piuttosto sorprendente di esperienze – apparentemente sia «sinistre» che «numinose» – unitamente alle affermazioni che lui sia Anton Long (almeno indicativamente sino al 2009 o al 2011), ha portato diverse persone a concludere che la vita di Myatt sia in effetti «una manifestazione pratica della Settoplice Via».

Per esempio, Senholt [4] scrive che:

Il ruolo di David Myatt è stato essenziale per la creazione e per l'esistenza dell'ONA. *Secret Identities in The Sinister Tradition*, p.254.

Il passaggio di Myatt all'Islam è parte di una strategia sinistra che ha le sue radici nei ruoli di comprensione e nell'idea che ha la dialettica sinistra all'interno dell'ONA. *Secret Identities in The Sinister Tradition*, p.267.

L'eterna devozione di Myatt a varie ideologie estreme è stata parte di un gioco sinistro che è al centro dell'ONA. *Secret Identities in The Sinister Tradition*, p.269.

Altri, come per esempio Per Faxneld [12], sostengono che «sia il suo Nazismo che l'Islamismo sono semplicemente strumenti per i complotti esoterici e sinistri che stanno dietro l'ONA».

Inoltre è stato suggerito [13] che:

Dopo oltre quarant'anni abbiamo quindi Myatt come Mago alla fine della settoplice via, essendosi avventurato dentro e oltre l'«abisso» e, così come suggeriscono alcuni testi dell'ONA come *Enanti-dromia: Il Nexion Abissale Sinistro*, avendo fuso il sinistro con il numinoso tramite l'esperienza pratica e una poliedricità della vita di notevole interesse. I suoi scritti post-2006 sono spiegazioni e il prodotto di quella che è la sua lunga fase occulta da mortale e che necessariamente è una ricerca che dura tutta la vita.

Questi suoi scritti post-2006 – cioè ciò che lui adesso definisce la filosofia del pathei-mathos – in questo scenario rappresenterebbero quindi la gnosi, la saggezza raggiunta da qualcuno che segue la Settoplice Via pratica dell'ONA, per quanto un essere mortale possa fare.

Secondo quello che scrisse Anton Long nel testo del 2011 *Lapis Philosophicus*:

La storia finisce con una scoperta prevedibile: che la penultima fase (indipendentemente dalla denominazione: Magus, Gran Maestro, Gran Maestra) di quell'autentico viaggio Occulto che dura tutta la vita, che comincia con l'iniziazione (di qualsiasi tipo: ermetica, cerimoniale, solitaria) è la stessa, sia che si abbia cominciato con, e quindi seguito, ciò che è stato descritto come Via della Mano Sinistra, che sia che si abbia cominciato con, e quindi seguito, ciò che è stato descritto come Via della Mano Destra. Poiché nel contesto oltre l'Abisso tali designazioni basate su una simile dicotomia diventano e sono irrilevanti, senza senso e senza significato.

Cioè il segreto esteriore dell'alchimia interiore, vera, vivente, è che la fine, il risultato di entrambi i nostri viaggi apparentemente separati è lo stesso; lo stesso luogo, la stessa comprensione, la stessa conoscenza. Dato che la saggezza è indivisibile, la stessa per tutti noi, qualunque cosa abbiamo creduto o pensato quando abbiamo cominciato.

Conclusione

Sono state rivelate due cose interessanti e forse importanti. La prima di queste è che la natura dell'Ordine dei Nove Angoli è stata molto fraintesa, così come è evidente dalla generale mancanza di comprensione o addirittura conoscenza della natura sinistramente-numinosa (duale) della Set-tuplice Via, con il suo obiettivo di consentire agli individui attraverso mezzi pratici e per mezzo di una ricerca decennale e variegata, di raggiungere la saggezza, l'obiettivo prefissato della maggior parte delle tradizioni esoteriche, comprese quelle della Via della Mano Sinistra. La seconda cosa è che considerando gente come LaVey, Aquino e Crowley, ~~Anton Long~~ Myatt è il solo che sembra qualificarsi come colui che abbia raggiunto l'obiettivo della saggezza. Certamente, di tutti questi, in termini di vita e di esperienza pratica lui non solo è il più satanico, il più sinistro, ma è anche colui che ha maggiormente incarnato e manifestato il numinoso. Questo ci porta a tre domande interessanti:

- (1) È realmente richiesta una sperimentazione pratica sia del sinistro che del numinoso, come viene sostenuto da Anton Long/l'O9A al fine di ottenere l'obiettivo esoterico finale?
- (2) La grande saggezza e la conoscenza così ottenuta – a prescindere dal mezzo – è realmente la stessa per tutti o è differente? E
- (3) David Myatt era realmente Anton Long?

R. Parker 2013 ev
(Aggiornato 11/7/13)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Per Via della Mano Sinistra, in questo specifico contesto di confronto, si intende antinomismo; cioè, una certa non conformità spesso evidente negli atti – nei rituali occulti e/o pratici – di trasgressione.

[2] Si è molto dibattuto se il Thelema e/o Crowley rappresentassero la Via della Mano Sinistra. La mia opinione è che, per come è stata definita nella nota [1], la rappresentano.

[3] Exeatico viene definito dall'ONA come «andare oltre e trasgredire i limiti imposti e prescritti dai mondani e dai sistemi che riflettono o che manifestano l'ethos dei mondani – per esempio, i governi e le leggi di quello che è stato definito società».

[4] Si veda per esempio il capitolo di Senholt *Secret Identities in The Sinister Tradition* nel libro *The Devil's Party: Satanism in Modernity* edito da Per Faxneld e Jesper Petersen e pubblicato dall'Oxford University Press nel 2012.

[5] Goodrick-Clarke, Nicholas. *Black Sun*, New York University Press, 2002, p. 217.

[6] Si veda il testo dell'ONA *Guida alle Arti Oscure dell'O9A* e anche *Pathei-Mathos e la Ricerca Occulta Iniziatica* da cui viene estrapolata questa citazione:

Quello che fa il pathei-mathos come Arte Oscura, che ha fatto e che può fare, è consentire all'individuo di sperimentare esternamente e confrontare internamente all'interno di se stesso sia il sinistro che il numinoso, sia la luce che il buio, e quindi imparare – o fallire nell'imparare – da queste esperienze interiori ed esteriori. Ecco perché esistono e sono stati originariamente ideati metodi Occulti ed iniziatici come la Settoplice

Via e la Via Rounwytha, perché forniscono una prospettiva, una tradizione vivente (pathei-mathos/guida ancestrale) e formano un sentiero provato e verificato verso l'obiettivo del cambiamento individuale, positivo ed evolutivo e verso l'obiettivo dell'acquisizione della saggezza.

[7] Per quanto riguarda il senza denotatum fare riferimento a testi dell'ONA come *Denotatum – Il Problema Esoterico con i Nomi e Stagioni Alchemiche e le Flussioni del Tempo*.

[8] La teoria del causale e dell'acausale sviluppata da Myatt negli anni '70 ed utilizzata dall'Ordine dei Nove Angoli è delineata nel testo degli anni '70 *Emanazioni di Urania* e spiegata nei testi di Myatt come *Alcune Note sulla Teoria dell'Acusale*. Si veda anche il testo dell'ONA *Mythos, Significato, Acausalità e Dei Oscuri*.

[9] David Myatt. *Mercvrii Trismegisti Pymander*. 2013. ISBN-13: 978-1491249543.

[10] Una descrizione ragionevole e documentata della vita di Myatt viene riportata di seguito, presa dall'articolo di Wikipedia su di lui e datata Ottobre 2015.

[11] Myatt chiama l'onore personale un «bilanciamento numinoso», scrivendo nella sua *La Via del Pathei-Mathos* che:

[la] virtù personale dell'onore e la coltivazione del wu-wei – insieme – sono una manifestazione pratica e viva della nostra comprensione e della nostra consapevolezza del numinoso; di come vivere, comportarci, secondo come l'empatia ci indica e ci esorta a fare, per evitare di commettere la follia, l'errore di ὕβρις, al fine di non causare sofferenza e per ripresentare e acquisire ἀρμονία.

Poiché l'onore personale è essenzialmente un presenziamento, un fondamento della ψυχή – della Vita, della nostra φύσις – che si ha quando l'intuizione (la conoscenza) di un'empatia sviluppata ci spinge verso una compassione che è necessariamente equilibrata dal σωφρονεῖν e in accordo alla δίκη.

Questo equilibrio della compassione – della necessità di non causare sofferenza – tramite σωφρονεῖν e δίκη è forse più ovvio in quella particolare occasione quando invece può essere giudicato necessario causare sofferenza ad un altro essere umano. Cioè, in un'autodifesa onorevole. Dato che è naturale – parte della nostra natura umana ragionevole, equa, giusta – difendere noi stessi quando siamo attaccati e (nell'immediatezza del momento personale) agire valorosamente e con cavalleria in difesa di qualcuno vicino a noi che è attaccato ingiustamente o minacciato disonorevolmente o che viene bullizzato da altri individui, e quindi, qualora il nostro giudizio personale in base alle circostanze lo ritenga necessario, impiegare a tal fine la forza letale.

[12] Per Faxneld. *Post-Satanism, Left Hand Paths, and Beyond in The Devil's Party: Satanism in Modernity*, Oxford University Press (2012), p.207.

[13] R. Parker. *Whither Came The Numinous Way*. 2013.

Il Libro dell'Avanzamento Notturmo

Una Breve Analisi Satanica

Il Libro dell'Avanzamento è il testo che costituisce le basi del Tempio di Set, sia da un punto di vista filosofico che da un punto di vista Occulto. Tramite questo il Tempio di Set rivendica un mandato e quindi un'autorità Satanica.

Il testo dà diversi indizi da cui poterne dedurre il suo significato Occulto. Si propone di essere una comunicazione da parte di un essere sovraperonale (Set), ha un particolare stile e contenuto, l'«entità» stessa conferisce allo scriba il Grado magico di «Magus» e l'«entità» conferisce (o sembra conferire) a questo «Magus» l'autorità – di «riconsacrare il mio Tempio [...]»; quinto, vengono citati diversi «eoni».

Le informazioni riguardo gli eoni contenute nel testo sono molto interessanti – affermano che un eone era iniziato nel 1904 (eh) da Crowley e che questo eone si concluse nel 1966 (un periodo di circa 62 anni). Il testo annuncia anche un altro nuovo eone ove Aquino viene annunciato come «magus». Queste informazioni sono interessanti da un punto di vista Satanico Iniziatico poiché rivelano una totale mancanza di comprensione Iniziatica – invece sembrano continuare con le parti poco chiare riguardo gli «eoni» in stile «Alba Dorata», un qualcosa continuato da Crowley con la descrizione che questi dà del «magus» (una descrizione che sembra essere stata utilizzata nel testo da parte dell'«entità»).

La realtà è che un eone è una manifestazione causale di energia acausale – un'intrusione nel mondo «quotidiano» della forza creativa ed evolutiva che è stata descritta come «Satana». Queste manifestazioni si verificano ogni due millenni – e danno origine alle civiltà superiori o eoniche; civiltà che danno forma alle energie acausali. Cioè, una tale civiltà è un mezzo mediante il quale si verificano cambiamenti evolutivi. Queste civiltà sono organiche – crescono e poi declinano e muoiono. Questo richiede un periodo di tempo causale – generalmente mezzo millennio. In un dato momento vi è soltanto una civiltà eonica – e naturalmente soltanto un eone. Un eone implica il preenziamento di energie acausali per un certo periodo di tempo sotto forma di una civiltà e ogni eone è una «nuova» manifestazione dell'acausale: cioè, questi viene appreso magicamente attraverso nuove forme, simboli, parole e così via. Un Magus autentico di fatto ripresenta un Eone.

Detto semplicemente, un eone non può durare per soli 62 anni. Un nuovo eone implica una nuova civiltà nel mondo reale, un nuovo ordinamento delle società e un nuovo ethos all'interno di queste. Implica un processo di crescita organica nel corso di molti secoli. Implica il cambiamento di individui – una consapevolezza più cosciente – nei secoli. Qualsiasi cosa che sia inferiore a questo non è magicamente un eone. Pertanto, la parola «eone» viene utilizzata nel testo in senso sbagliato – o il testo stesso rivela una mancanza di comprensione magica autentica.

Due Punti Esoterici

- Uno

Il testo, sia nello stile che nel contenuto, ricorda una lavorazione fatta da un Iniziato Satanico che segue la settuplica via – cioè una lavorazione con uno dei sentieri che collegano le

sfere dell'Albero del Wyrð ove vengono invocate varie «entità» (un esempio di una tale lavorazione fu pubblicata nel 1974 eh – *Il Messaggio del Prescelto di Thoth*). Queste lavorazioni sono intese generalmente come esperienze di apprendimento – quando il novizio Satanico sta esplorando, tramite il simbolismo archetipico e le forme archetipiche, la propria psiche. Molti maghi, di qualunque percorso o tradizione, producono queste «comunicazioni» nei loro anni di apprendimento. Coloro che sono perspicaci imparano da queste – e poi il novizio passa oltre: le lavorazioni vengono viste come semplici esplorazioni dell'inconscio. Coloro che non sono perspicaci si soffermano su queste lavorazioni – non riescono ad oggettivarle, non riescono ad integrarle tramite una comprensione cosciente di quello che sono realmente: ovvero semplici lavorazioni con vari simboli archetipici (un caso classico è quello di John Dee).

Coloro che non riescono ad integrarle vedono di solito queste lavorazioni come «proclami» da parte di qualche essere o entità sovrapersonale: cioè, vengono viste come rivelazioni effettive ed importanti da parte di qualche «divinità». Di conseguenza viene speso molto tempo per «comprendere» il significato della «comunicazione(i)» spesso criptica e molto tempo viene speso nello scrivere «commentari» al riguardo.

Quindi, il testo è un esempio di una lavorazione del genere da parte di qualcuno che non ha ancora raggiunto il vero Adeptato, o è un'effettiva «comunicazione» da parte di un'entità. L'«entità» conferisce allo scriba il titolo di «magus» e lo istruisce a riconsacrare il Tempio e così via. Nel mondo reale, i Gradi magici sono considerati raggiungimenti personali e rappresentano l'acquisizione della conoscenza, dell'esperienza, dell'intuizione e delle abilità da parte del singolo mago – apprendere la saggezza tramite il superamento delle avversità; una trasformazione della personalità sia tramite le realizzazioni magiche che della vita reale.

Come tale, i Gradi a parte il primo (cioè l'Iniziazione) – non sono mai assegnati o conferiti da altri. Sono raggiunti sempre e soltanto personalmente da ogni individuo: da parte di quell'individuo che raggiunge il livello di sviluppo personale – che ogni grado ripresenta. L'obiettivo di un percorso Occulto autentico è la liberazione dell'individuo – progredire ad una fase superiore dell'evoluzione personale: andare oltre l'inerzia del gregge. Cioè, l'individuo lavora al proprio sviluppo, forse aiutato e guidato da altri che hanno fatto lo stesso prima di lui. In un certo senso, i percorsi Occulti autentici sono mezzi mediante i quali può essere realizzato consapevolmente l'avanzamento evolutivo, rappresentano la conoscenza e le intuizioni dell'attuale Eone e dei precedenti.

Ciò che è evolutivo è individualità – la creazione di individui unici che possono ragionare, giudicare, agire e che possiedono intuizione. Ciò che è involutivo (o semplicemente una stasi) è la conformità – far sì che siano altri a fare il ragionamento, a giudicare, ad informare la persona su ciò che è l'«intuizione» (e cose simili): cioè, accettare le soluzioni di altri, le risposte di altri, piuttosto che capirle da sé. Nel vero senso della parola, i Gradi magici rappresentano le fasi della creazione dell'individuo, del suo appropriarsi sempre di più dell'acausale (oppure, in un modo piuttosto inesatto, «espandere la sua coscienza sempre più nell'acausale»). Questo non può essere fatto al posto suo – in nessuna fase. Quindi, chiunque o «qualsiasi cosa» conferisca a qualsiasi altro un particolare Grado magico, rappresenta il segno che coloro che lo conferiscono e lo accettano fondamentalmente non comprendono quello che i Gradi rappresentano – in effetti sono privi della comprensione di ciò che rappresenta l'Occultismo autentico. Coloro che lo accettano permettono a qual-

cun altro di giudicare e decidere per loro, mentre coloro che lo conferiscono mantengono vive le illusioni di coloro ai quali conferiscono i Gradi.

Questo procedimento è così (o piuttosto lo è in modo particolare) nel caso del Magus – quel Grado viene raggiunto da un individuo a seguito del suo essere andato molto lontano nel percorso Occulto scelto rispetto a chiunque altro, ottenendo di più, appropriandosi di maggiore energia acausale (o del «sinistro» se si preferisce). In questa fase questo comporta l'aprire/il creare un nexion per portare nel mondo causale energie acausali: cioè canalizzare energie eoniche e presenziarle. Questo naturalmente richiede una comprensione degli eoni e di come le energie eoniche sono o possono essere presenziate nel causale tramite le civiltà, l'ethos, il wyrd e così via. Questo non è chiaramente il caso dello scriba del testo in esame, poiché questa persona accetta il conferimento del Grado da quello che si suppone sia «Set» e accetta che essere un «magus» significhi manifestare, tramite un mandato, la «volontà» di questa entità, tramite una «parola» (e un «Tempio consacrato» e quindi un Sacerdozio).

- Due

Il fatto di aver menzionato Crowley e la sua «legge» è interessante in quando dimostra che non vi è alcuna vera conoscenza delle forze che hanno plasmato l'attuale Eone. La «legge» e la «magia» di Crowley sono state manifestazioni di quella distorsione delle energie eoniche che ha colpito l'eone Occidentale – della quale la religione Nazarena ne è un aspetto. Altri aspetti sono la «qabala», la «demonologia» dei Grimori, la glorificazione dell'ego a scapito della conoscenza e una mancanza di ragionamento autentico.

L'opera di Crowley ha continuato la distorsione – non ne è stata una cura. La comprensione di Crowley della vera magia era minima – egli non possedeva alcuna comprensione degli eoni o delle energie eoniche. In effetti, la sua vita e la sua opera mostrano che non ha mai raggiunto un vero Adeptato, per non parlare della Maestria. Se l'«entità» da cui lo scriba ricevette il testo era come lo scriba la descrisse – il Principe delle Tenebre – allora ci si potrebbe aspettare una comprensione degli eoni e l'irrilevanza essenziale di Crowley. Invece, vi sono alcune affermazioni piuttosto pseudo-mistiche e pseudo-filosofiche riguardo l'«Eone di HarWer» e il «Sé Opposto», cioè non viene dato alcun resoconto chiaro, conciso e razionale. Quello che viene dato richiede «interpretazione».

Conclusione

Una considerazione sul testo rivela che questi in sostanza è una lavorazione fatta da qualcuno che ha assorbito tutto ciò che finora è stato accettato come facente parte della tradizione «Occidentale» dell'Occultismo – così come esemplificato da John Dee, dall'Alba Dorata, da Crowley e da altri – ove la comunicazione con entità extraterrestri/sovrapersonali viene accettata e ove questa tende ad essere accettata come vero e proprio mandato, autorizzando coloro che la ricevono a fondare Templi/Logge/inaugurare un «eone» e così via. Questa «tradizione» – che attualmente è una parte della distorsione incarnata dalle religioni basate su rivelazioni come quella del Nazareno – accetta queste rivelazioni e gli individui che le ricevono. Gli scribi di queste comunicazioni trattano queste con rispetto – spesso come «sacre» e le interpretano tramite numerosi commentari a beneficio degli iniziati e dei non-Iniziati.

Quindi, questa tradizione promuove una certa mentalità – l'attitudine religiosa, ove la rivelazione, i mandati e le «interpretazioni» vengono visti non soltanto come un qualcosa di grande valore ma, ancora più importante, come una vera comprensione ed una vera conoscenza razionale, ove la nozione di esclusività e di «essere eletti» viene preservata. C'è l'accettazione di un «mandato» che conferisce autorità – e i membri sono tenuti ad obbedire a quell'autorità, che riserva per se stessa il diritto di decidere chi sia accettabile e quali etiche/dottrine/opinioni siano accettabili/«giuste».

Tutto il testo rivela questa attitudine e questo approccio religioso. Le rivelazioni interne sono considerate più importanti della conoscenza e del giudizio nati tramite l'esperienza pratica. È indicativo dell'approccio pseudo-intellettuale che ha così dominato le attuali società grazie alla distorsione delle energie eoniche – il fatto che il carattere individuale abbia meno importanza rispetto alla «conoscenza» presunta e pretenziosa. Una massa di conoscenza «esoterica» e non-esoterica inutile (storica, filosofica e così via) viene valutata superiore rispetto alle azioni, all'apprendimento tramite l'esperienza pratica. Questo è evidente dal «Commentario» sul testo.

In breve – il testo e le forme erette intorno a questo (il Tempio, etc.) attraggono un certo tipo di individuo: colui che ha bisogno della comodità dei valori del vecchio eone ove vi è ostentazione e inganno di realizzazione attraverso l'accumulo di «fatti» e dove quelle ordalie e quelle esperienze che possono davvero cambiare e fornire una comprensione di sé vengono scartate. L'individuo finisce per delegare a qualcun altro il compito di fornire risposte e giudizi.

Una considerazione finale – non vi è alcuna considerazione che viene data riguardo ciò che sia veramente malvagio, sinistro, da parte dell'entità descritta nel testo come il Principe delle Tenebre. Ancora una volta, vi sono soltanto vaneggiamenti pseudo-mistici e pseudo-filosofici del tipo familiare alla Blavatsky e ad altri ciarlatani. Uno penserebbe che il «Principe delle Tenebre» avrebbe potuto fornire una dichiarazione chiara, precisa, concisa e non ambigua, che avrebbe avuto senso sia per un dottore in Filosofia (se per il momento si crede che un dottore in Filosofia ne avrebbe conosciuto il senso qualora questi lo avesse colpito in testa) che per una persona non accademica ma comunque acculturata.

In sintesi, il testo ha senso ed è un buon esempio di una lavorazione fatta da qualcuno che si sforza di raggiungere l'Adeptato – di integrare dentro se stesso gli opposti archetipici. Se non si tratta di questo, allora può essere soltanto una creazione consapevole da parte di un individuo per migliorare la propria immagine al fine di manipolare gli altri e forse anche di conseguire alcuni obiettivi sinistri.

Se lo scriba di questo testo credeva che questo fosse una comunicazione autentica da parte di un'entità sovraperonale allora quello scriba non aveva ovviamente raggiunto un Adeptato [1] autentico. Se lo scriba riteneva che questa comunicazione fosse comunque avvenuta da parte del suo «sé superiore» o da qualcosa di quella natura (cioè non considerandola come originata da un'altra entità disincarnata) allora quello scriba non aveva ovviamente raggiunto l'Adeptato e la comprensione che ne consegue – così come si evince dal contenuto del testo.

Se lo scriba costruì consapevolmente il testo al fine di utilizzarlo come mezzo per creare e mantenere un Tempio e quindi il proprio Tempio, allora quello scriba potrebbe forse essere un Adepto – ma certamente non una persona di grado superiore lungo la Via della Mano Sinistra (un Maestro non avrebbe bisogno di queste truffe – di pretendere di avere un qualche «Mandato» da parte di qualcuno/qualche entità o di aver ricevuto qualche tipo di «conoscenza rivelatrice»).

In sostanza, il testo rappresenta – sia nel contenuto/stile che nell'utilizzo che ne è stato fatto – tutto ciò che è sbagliato riguardo ciò che adesso passa per «Occultismo», per quanto riguarda gli iniziati delle tradizioni autentiche. Considerando il testo un documento di Satanismo (o persino della Via della Mano Sinistra) è di un qualche interesse semplicemente come mera curiosità – un esempio di cosa, sia il Satanismo che la Via della Mano Sinistra non sono.

Risum teneatis, amici?

ONA, 104 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Il tutto giudicato sia in virtù della stessa fede che dal contenuto specifico impartito dall'entità, un contenuto pieno di forme eoniche passate (in questo caso egizie) con l'intento di farle rivivere. Qualcosa che ha accecato i falsi Occultisti sin dai tempi romantici.

Michael Aquino si Pronuncia Ancora sull'Ordine dei Nove Angoli

Il seguente elemento di propaganda – pieno di sciocche congetture e pieno di accuse non dimostrate, che comprovano una notevole mancanza di conoscenza – è stato pubblicato il 24 settembre 2016 da Aquino su un presunto forum satanista su internet.

Per [chi] non conosce l'«Ordine dei Nove Angoli/O9A», questo è la creazione mitica di un britannico chiamato David Myatt che prese in prestito il nome dalla mia «Cerimonia dei Nove Angoli» contenuta nei *Rituali Satanici* (1972) di Anton LaVey. Negli anni '80 Myatt sotto il nome di «Anton Long» stava scrivendo vari testi dell'O9A e proprio in quegli anni iniziò una corrispondenza con me tramite lettera, sia come «Anton Long» che come «Stephen Brown».

Ci si può fare una buona idea di Myatt tramite Wikipedia e una buona idea delle sue attività «O9A» leggendo qui. Myatt (o Anton) non mi chiese mai il permesso di utilizzare i «Nove Angoli» (il cui significato a quanto pare gli era sfuggito) per la sua impresa e nella nostra breve corrispondenza la mia preoccupazione principale fu relativa alla sua pubblicazione di un letterale «rituale Satanico di sacrificio umano» che non era assolutamente ciò di cui si aveva bisogno al culmine del «Panico Satanico» sia negli USA che in Inghilterra. Non appena il Tempio di Set in Inghilterra mi avvisò della vera identità di «Long/Brown» tagliai i contatti, poiché non mi piacciono gli inganni.

Sono appena andato sulla pagina di Amazon linkata ed ho utilizzato il «Guarda Dentro» per farmi un'idea del libro di Myatt. Se dovessi recensirlo lì avrebbe una stella, sia per l'inganno dell'autore che per la sua flagrante ipocrisia: egli produsse una storia e una filosofia/magia improvvisata senza alcuna sostanza.

Ovviamente David Myatt può scrivere quello che vuole e se i suoi libri piacciono a determinate persone così sia. In definitiva il tutto si riduce a quanto per voi la verità sia importante e a come possiate accettarla. In un altro thread su questo forum pubblicai un mio articolo riguardo questo problema. In questo contesto Myatt e il suo «O9A» sono semplicemente un altro sintomo di una «malattia» ben peggiore.

Myatt e l'ONA

È interessante ed indicativo il fatto che Aquino non soltanto ripeta le accuse non dimostrate che David Myatt sia Anton Long, ma che diriga anche i lettori alla pagina di Wikipedia riguardante Myatt piuttosto che al suo blog o al suo sito internet (<https://davidmyatt.wordpress.com/>).

È anche interessante ed indicativo il fatto che Aquino non solo menzioni un libro presumibilmente scritto da Myatt senza fornirne il titolo, ma che abbia anche il coraggio di condannare il libro dopo averne letto solo poche pagine. Avendo menzionato che il libro tratta di «magia», si può essere abbastanza sicuri che lui stia parlando di un libro avente a che fare con l'ONA e che quindi l'autore non fosse Myatt, visto che tutti i suoi libri sono scritti con i nomi di David Myatt o DW Myatt. In entrambi i casi, la mancanza di ricerca di Aquino, le sue accuse propagandistiche e l'utilizzo da parte sua di Wikipedia come fonte, sono una cosa molto comica.

Il Termine Nove Angoli

Ovviamente, Aquino con la sua antipatia nei confronti dell'ONA e con le sue sciocche ipotesi sull'ONA non si preoccupò di leggere:

- i. il testo dell'ONA intitolato *Il Rito dei Nove Angoli dell'Ordine dei Nove Angoli* – sottotitolato *Un Confronto con la Cerimonia dei Nove Angoli di Aquino e Un Breve Studio sul Significato dei Nove Angoli*, o
- ii. ciò che scrisse il professor Monette su quel termine arrivando alla conclusione che:

Nonostante si sostenga che il termine «nove angoli» sia stato introdotto nel ventesimo secolo, è evidente che il termine è antico di secoli, soprattutto per quanto riguarda il discorso esoterico o cosmologico. Si veda Pingree, D. *The Latin Version of the Ghayat al-Hakim*, Studi dell'Istituto Warburg, Università di Londra (1986); Ritter, H. ed. *Ghāyat Al-Hakīm Wa-Ahaqq Al-Natījatayn Bi-Altaqdīm* (Leipzig : B.G. Teubner, 1933); al Buni, *Shams al-Ma'arif* (Birmingham: Antioch Gate, 2007).

Una lettura di quel testo dell'ONA – e di raccolte come *ἀρρενόθηλος: Antecedenti Alchemici ed Ermetici della Settuplice Via dell'Ordine dei Nove Angoli* – avrebbero rivelato quanto sia differente l'utilizzo del termine da parte dell'ONA rispetto ai prosaici «angoli» bidimensionali di Aquino.

Una differenza che può essere riassunta indicando che per l'ONA i «nove angoli» si riferiscono alle nove combinazioni delle tre sostanze alchemiche di base le quali formano la base del Gioco Stella-re.

Una Creazione Mitica e una Mancanza di Sostanza

La propaganda di Aquino riguardo il fatto che l'ONA sia una «creazione mitica» è una prova ulteriore della sua superficialità e della sua mancanza di ricerca, dato che, attualmente così come in passato, ci sono e ci sono sempre stati nexion ONA (o gruppi o individui ispirati dall'ONA) in vari paesi, tra cui l'ABG Lodge, il Tempel ov Blood, WSA352, il Deverills Nexion e Secuntra, giusto per citarne solo alcuni.

Aquino sembra anche ignaro – o lo è per scopi di propaganda – del fatto che diversi individui con un profilo pubblico abbiano scritto del loro coinvolgimento con l'ONA, individui che comprendono Michael Ford e Richard Moulton.

La sua arguzia propagandistica sul fatto che l'ONA sia «senza sostanza» è una prova ulteriore della sua superficialità e della sua mancanza di ricerca, poiché evidentemente non conosce – o per scopi di propaganda sceglie di ignorare – l'ontologia, l'epistemologia, l'etica e la prassi occulta presentate dall'ONA. Il fatto che lui, nonostante la sua reputazione di occultista preparato, non abbia presentato sinora un'analisi ragionata della filosofia esoterica dell'ONA è interessante ed abbastanza indicativo, date le sue passate pontificazioni voluminose riguardo la Chiesa di Satana ed il Tempio di Set.

Una Filippica

Il fatto che Aquino alla sua età si sia preso il disturbo, ancora una volta, di lamentarsi, di fare accuse e di scrivere propaganda riguardo l'ONA su qualche forum su internet, piuttosto che scrivere

una critica erudita sull'esoterismo dell'ONA basata su una conoscenza dettagliata dei testi dell'O9A, è di per sé interessante e può suggerire alcune cose riguardo lo stesso Aquino, almeno al lettore più attento.

Una tale filippica, una tale propaganda, tali accuse riguardo l'ONA e Myatt da parte di questa persona – indicano tra le altre cose quanto l'ONA irriți alcuni occultisti moderni e quanto irriți molti sedicenti satanisti. Il che di per sé per l'Ordine dei Nove Angoli è una buona cosa.

JS, 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Tristissima Storia di Michael Aquino

Prima Parte

Michael Aquino, il fondatore del Tempio di Set, ex collega di Howard Stanton Levey ed ex ufficiale delle forze armate statunitensi, adesso si è ridotto non solo a corrispondere con impazienza per lettera con chiunque che, considerandolo una sorta di autorità riguardo le materie Occulte cerca la sua opinione, ma si è anche ridotto a pubblicare post su un certo forum su internet dove non si fa scappare nessuna occasione per pubblicizzare – e postare link – dei libri che ha pubblicato, e dove inevitabilmente nelle sue risposte fa riferimento a qualche manifestazione di cultura popolare o cita le traduzioni di alcuni stralci di qualche autore (come Platone, qv. Appendice I).

Inoltre, il fatto che una persona con quel passato trascorra così tanto tempo su un certo forum su internet, sfruttando i suoi libri e riferendosi alla cultura popolare, è sia triste che abbastanza indicativo. Quello che emerge – dai suoi libri, dai suoi scritti, dalla sua corrispondenza, dai suoi post su internet, dal suo amore nel vestirsi come qualche personaggio de I Mostri – è uno pseudo-intellettuale la cui filosofia Setiana non originale è in debito con Crowley, con l'occultismo dei Magi e con autori del calibro di HP Lovecraft.

Così come abbastanza indicativi sono i suoi attacchi continui, decennali, all'Ordine dei Nove Angoli (un rivale del suo Tempio di Set e della Chiesa di Satana) e il fatto che lui si fidi delle voci e delle ipotesi per quanto concerne Anton Long.

Dato che – forse sinceramente – lui crede che Anton Long sia David Myatt. Perché? Poiché:

- i. qualche membro del Regno Unito (ora scomparso) del suo Tempo di Set tempo addietro gli riferì questa cosa, il che implicitamente gli fece credere ciò che quella persona diceva, e
- ii. perché ha dato per scontato che le lettere scritte a macchina che gli furono inviate – firmate Stephen Brown – erano e devono essere di Myatt, e
- iii. perché qualcun altro potrebbe aver usato la stessa macchina da scrivere di Stephen Brown o una simile, e
- iv. perché crede che esista una certa somiglianza di stile tra gli scritti di Myatt e quelli di Stephen Brown/Anton Long, anche se molti accademici hanno contestato questa connessione, con uno di questi che dichiara di considerare l'identificazione di Myatt con Long «implausibile ed insostenibile in base all'ampiezza nella varietà dello stile della scrittura, della personalità e del tono» [1].

Il fatto che il sig. Aquino nel corso di più di un quarto di secolo non si sia mai preoccupato di condurre le sue ricerche per quanto riguarda Myatt, utilizzando fonti primarie e non abbia mai progettato di condurre e pubblicare un'analisi forense per giustificare le sue affermazioni sulle macchine da scrivere e sulla similitudine nello stile tra gli scritti di Myatt e quelli di Stephen Brown/Anton Long, è sicuramente abbastanza indicativo del suo carattere. Eppure pare abbia continuato a fare ipotesi e ad utilizzare queste dicerie nella sua campagna decennale contro Myatt e l'O9A.

Proprio com'è indicativo il suo fallimento perdurato per oltre trent'anni nello scrivere una critica erudita della filosofia esoterica e della prassi dell'O9A, dato che tutto ciò che lui possa fare adesso

– così come ha fatto nel quarto di secolo passato – è scrivere propaganda e post tramite internet, come ad esempio «l'O9A è una filosofia/magia improvvisata senza alcuna sostanza». Forse una cosa ancora più indicativa è il fatto che Aquino non si sia mai preoccupato di intraprendere nessuna ricerca sulla vita documentata e sugli scritti dello stesso David Myatt.

Non sorprende quindi, a seguito di tutte queste cose, che sempre più persone si stiano rendendo conto che la reputazione di Aquino come una qualche sorta di autorità riguardo le materie Occulte non sia meritata.

Come una persona perspicace ha scritto recentemente:

L'unica cosa necessaria è prendere tutto con le pinze e rendersi conto che ciò con cui si ha a che fare è il mythos e non la realtà. Faccio una distinzione tra il mythos e la propaganda/ingegneria sociale. Il primo può essere una fonte di comprensione così come lo sono i miti antichi e come lo possono essere alcune religioni. Cavolo! Anche le favole ti possono insegnare una qualche saggezza ancestrale. L'ultimo è estremamente limitante, fornisce un'immagine semplificata ed estremamente polarizzata, un'immagine in bianco e nero del mondo, facendo affidamento su slogan vuoti, etc.

Alcuni scritti di Myatt, comprese le sue lettere personali, possono fornire una certa comprensione delle motivazioni dietro le decisioni della sua vita ma soltanto se si è disposti a credere che l'autore sia onesto. Non sappiamo nemmeno se le lettere personali di Myatt che sono state pubblicate siano in realtà le sue lettere personali! In realtà, sappiamo poco o niente sul vero Myatt e un sacco sul Myatt come figura mitica, una qualche sorta di archetipo. Potrebbe essere meglio in questo modo? Chissà. I supereroi mitici sono fighi mentre le persone reali spesso fanno pena.

Così come qualcun altro ha scritto di recente, fino a quando accademici o altre persone non forniranno «prove credibili basate sulla ricerca e utilizzando fonti primarie, rimarrà un mistero se David Myatt sia realmente (o sia stato) Anton Long» [2]. Inoltre, la ricerca erudita utilizzando fonti primarie – come le lettere di Myatt e gli scritti post-2011, i documenti pubblici (tribunale, polizia ed altri documenti) riguardanti le sue diverse attività – stabiliranno una volta per tutte la questione di chi Myatt è ed era e se la sua filosofia del pathei-mathos rispecchia autenticamente ciò che ha imparato attraverso esperienze variegata e decennali.

Fino a quando questa ricerca non verrà intrapresa e non verrà pubblicata, individui come Aquino – a causa del loro carattere – senza dubbio continueranno a credere ciò che credono, sia dell'O9A che di Myatt. Così come senza alcun dubbio alcuni o molti di loro – a causa del loro carattere – continueranno a credere ciò che credono, indipendentemente da questa ricerca.

JB, 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Sieg, George. *Angular Momentum: From Traditional to Progressive Satanism in the Order of Nine Angles*. International Journal for the Study of New Religions, volume 4, number 2. 2013. p.257.

[2] <https://sinisterpolemics.wordpress.com/2016/09/25/the-question-of-anton-long-and-david-myatt/>.

La Tristissima Storia di Michael Aquino

Seconda Parte

A volte è alquanto triste – e/o divertente – quando capita che qualcuno che è stato rispettato da altre persone in un particolare campo di studi per via della sua presunta conoscenza e sagacia si rivela finalmente per ciò che è veramente.

Un esempio qui è Michael Aquino, fondatore del Tempio di Set che – in alcuni post su qualche forum su internet in qualche oscuro angolo del cyberspazio – ha pontificato ancora una volta che David Myatt sia l'Ordine dei Nove Angoli, e tramite queste pontificazioni ha rivelato il suo vero carattere piuttosto misero.

- In un qualche forum su internet Aquino ha scritto:

Myatt è Long, Brown, Beest.

È molto divertente e deprimente allo stesso tempo il fatto che Aquino creda ancora che Myatt sia Christos Beest, quando in verità la vera persona dietro quello pseudonimo è ben nota agli accademici; tra l'altro quella stessa vera persona (Richard Moul) ha più di una volta riconosciuto pubblicamente il suo precedente coinvolgimento con l'O9A. Troppo difficile per Aquino fare alcune ricerche prima di blaterare ancora una volta tramite internet.

- In un qualche forum su internet Aquino ha scritto:

Myatt ha questo da dire.

Divertente, perché era Anton Long – o qualcun altro collegato con l'O9A – che aveva «da dire».

È piuttosto patetico ed indicativo della sua personalità il fatto che Aquino persista nel credere paranoicamente che tutti i libri pubblicati dall'O9A o contenenti testi dell'O9A – da quelli che hanno come autore R. Parker sino a quelle collezioni di vecchi testi dell'O9A pubblicate da Chretien Sauvage e da altri [1] – siano stati scritti, prodotti e pubblicati dal sig. Myatt.

Ed il tutto è particolarmente rivelatore della sua natura, poiché Aquino non ha mai fornito alcuna prova, basata su fonti primarie, che Myatt sia Anton Long o che egli sia dietro quei libri dell'O9A che sono stati pubblicati. Tutto quello che ha – tutto ciò che ha mai avuto tra le mani – sono pettegolezzi e la volontà di credere a certe dicerie e accuse riguardo Myatt. Diversamente sarebbe stato troppo per il suo intelletto e per la sua conoscenza.

- In un qualche forum su internet Aquino ha scritto:

non hanno pubblicamente riconosciuto o verificato le loro identità/paternità.

E allora? Qui stiamo parlando di Satanisti: coloro che per la natura della loro chiamata possono essere subdoli, ingannevoli, manipolatori e spesso «criminali» mutaforma che posso-

no utilizzare false identità e assumere il ruolo di persone diverse per raggiungere determinati obiettivi personali, finanziari, sinistri o di altro tipo. Il fatto che Aquino sembra aspettarsi che i Satanisti si comportino «decentemente» e siano veritieri non solo è esilarante ma mostra anche la differenza tra il Satanismo amorale dell'Ordine dei Nove Angoli e il patetico pseudo-Satanismo propagato da gente del calibro di Howard Stanton Levey.

- In un qualche forum su internet Aquino ha scritto:

[Myatt] ha proseguito diventando un Musulmano, poi la «Via Numinosa» e adesso ha chiuso il cerchio traducendo il Vangelo di Giovanni del Nuovo Testamento. Nel frattempo sta pubblicando la sua serie di libri sul «Satanismo».

Ancora una volta il tutto è molto divertente perché Aquino persiste nel credere paranoicamente – senza alcun frammento di prove reali – che Myatt è e debba essere dietro qualsiasi libro dell'O9A sia stato pubblicato sinora (nota per Aquino: le dicerie e le accuse non sono prove).

- In un qualche forum su internet Aquino ha scritto:

Non sono stato interessato a Myatt in passato e né lo sono ora.

Ancora una volta Aquino sta scrivendo post su Myatt, così come per anni ha postato articoli su Myatt in un certo forum su internet (e così come per anni ha menzionato Myatt in varie corrispondenze con altre persone) e inoltre per oltre un quarto di secolo ha propagandato (a chiunque ascoltasse) l'accusa che Myatt fosse Anton Long, la fandonia che l'O9A fosse «senza sostanza» e la bugia che Myatt abbia «fregato» ciò che Aquino sosteneva (contro il parere erudito e contro le testimonianze storiche) fosse una sua «invenzione», ovvero il termine nove angoli.

Ancora una volta è patetico che Aquino – per esempio – persista nel sostenere che Anton Long abbia «fregato» il termine «nove angoli» da un testo che Aquino ha scritto, anche se gli è stato indicato molte volte nel corso degli anni – anche nel suo forum preferito su internet – che «è abbastanza chiaro, nonostante si sostenga che il termine nove angoli sia stato introdotto nel ventesimo secolo, che il termine è più antico di secoli, soprattutto nel discorso esoterico o cosmologico».

- In un qualche forum su internet Aquino ha scritto:

Ho visitato il forum 600C per alcuni anni e non ho ancora visto nulla di sostanziale da alcun punto di riferimento dell'O9A. Invece, la caratteristica comune e schiacciante degli O9Aiani dichiarati è semplicemente un Pancho Pillow senza fine: far incazzare, lamentarsi e creare flame. Quindi, se vi è qualcosa di più nell'affiliazione O9A rispetto all'essere Pancho, bene, allora impressionate positivamente 600C.

Il fatto che qui, così come ha fatto anche negli anni precedenti, Aquino commetta la fallacia della trasposizione indebita (e ancora una volta facendo riferimento alla cultura popolare) è assai indicativo.

Poiché sembra supporre o credere che coloro che postano riguardo l'O9A in maniera positiva nei forum su internet rappresentino l'O9A e la sua filosofia esoterica, così come ha

inoltre supposto che un forum su internet sia un luogo dove potrebbe e dovrebbe essere trovata conoscenza in materia O9A.

Questo è molto divertente, dato che la maggior parte dei testi dell'O9A, che ammontano a diverse migliaia di pagine e scritti nel corso di circa trent'anni, sono facilmente disponibili come libri cartacei e/o su internet e grazie anche ad autori come Jacob Senholt e Connell Monette che hanno fornito una panoramica accademica dell'esoterismo dell'O9A [2].

Il fatto che Aquino non si sia mai preoccupato di scrivere una critica razionale – o erudita – della filosofia esoterica e della prassi dell'O9A, probabilmente perché non si è mai preoccupato di studiare l'O9A in dettaglio visto il suo pregiudizio e le sue ipotesi in merito, è abbastanza indicativo del suo carattere non intellettuale.

- In un qualche forum su internet Aquino ha scritto:

[Howard Stanton Levey] era erudito [...] aveva un'impressionante biblioteca che copriva un intero muro.

Così, secondo Aquino, se qualcuno – come uno showman – ha un muro con vari libri questo deve significare che questi sia un erudito.

Levey un erudito? Quindi capace di leggere e di aver letto Platone e Aristotele in greco antico, nonché libri rinascimentali sull'alchimia in latino e testi magici come *Shams I-Maarif* in arabo? Ovviamente no. Ancora una volta un'altra ridicola supposizione da parte di un altro pseudo-intellettuale.

JB, 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

Nota Bene: C'è un motivo per cui questo blog ha il termine «polemiche» nel suo titolo; un motivo per cui «noi» non rappresentiamo l'O9A, ed un motivo per cui tanti critici commettono la fallacia della trasposizione indebita.

[1] Per esempio, la raccolta di testi dell'ONA nel libro *La Tradizione Sinistra*. 2012 (ISBN 978-1479324613) e nel libro *Il Pagano Ordine dei Nove Angoli* con autore R. Parker, pubblicati nel 2015, ISBN 978-1518885143.

[2] (a) Senholt, Jacob. *Secret Identities in the Sinister Tradition: Political Esotericism and the Convergence of Radical Islam, Satanism, and National Socialism in the Order of Nine Angles*, in Per Faxneld e Jesper Aagaard Petersen (editori), *The Devil's Party: Satanism in Modernity*. Oxford University Press. 2013. (b) Monette, Connell. *Mysticism in the Twenty First Century*. Sirius Academic Press, 2013.

Satanisti che si Affidano alle Traduzioni

Una delle tante cose indicative di molti sedicenti satanisti – e sedicenti seguaci della Via della Mano Sinistra Occidentale – è che si vantano molto della loro conoscenza e della loro comprensione nonostante debbano ricorrere alle traduzioni di altre persone. Questo vanto e questo fare affidamento sulle traduzioni di altre persone è evidente quando questa gente scrive o pontifica sul satanismo, sull'occultismo, o su altri argomenti, e quando discutono questi argomenti nei forum su internet o in posti simili.

È abbastanza indicativo poiché questi credono – e sono inclini a blaterare – che il loro satanismo moderno (basato o ispirato dalle opere di Howard Stanton Levey) tra le altre cose significhi auto-miglioramento, l'abnegazione dell'autoinganno e fiducia in se stessi.

Per esempio, questi sedicenti satanisti – in riferimento a questioni come «satana» e il «male» – sono spesso inclini (per sostenere la loro argomentazione) a fare citazioni dal Vecchio Testamento, mentre in queste o in altre questioni citano autori come Nietzsche, Jung, Platone o Epicuro o qualunque altro autore sia la moda del momento, ma tutte le loro citazioni sono tradotte da altri. Quindi loro si basano sulle interpretazioni e/o sulle opinioni di altri e non sembrano capire che questa orgogliosa insistenza (contraria ai fatti) e questo fare affidamento sulle interpretazioni/opinioni di altri e sul fatto di fidarsi di queste, tutto ciò insomma contraddice fondamentalmente il satanismo a cui aderiscono, in cui credono o che difendono.

Poiché dinnanzi a questo fare affidamento – a questo presumere per fede ciò che qualcun altro ha scritto – non hanno l'auto-onestà, la conoscenza di sé, di accettare e di dichiarare apertamente che la propria conoscenza su queste materie sia limitata, ma invece trovano scuse, per esempio insistendo che «usare una traduzione è irrilevante finché il mio ragionamento è corretto» cioè «non si tratta di semantica» e – naturalmente – spesso affermano di conoscere realmente ciò di cui stanno parlando anche se non hanno una conoscenza di prima mano e una comprensione delle fonti primarie, così come – nel caso del Vecchio Testamento – LXX, e nel caso di autori come Platone i testi appropriati in greco antico. Essendo privi di questa conoscenza e di questa comprensione – qualunque scusa tirino fuori – stanno semplicemente presentando la propria opinione personale su questioni di cui sono mal informati.

In alcuni casi, questa mancanza di auto-onestà, questa mancanza di conoscenza di sé, si aggiungono alla pretenziosità e allo pseudo-intellettualismo; in altri casi si tratta semplicemente di una manifestazione di egoismo non controllato e di arroganza. Il fatto che tanti sedicenti satanisti moderni – e tanti sedicenti seguaci delle Vie della Mano Sinistra moderne – non siano in grado di ammettere con se stessi e con gli altri che la loro conoscenza e la loro comprensione riguardo certe materie sia profondamente limitata, dice certamente molto sul tipo di persona che questo «satanismo moderno» – e queste Vie della Mano Sinistra moderne – attraggono, e dice anche molto sul tipo di satanismo moderno e sul tipo di Vie della Mano Sinistra che queste persone seguono, in cui credono o da cui sono state ispirate.

KS, 2016
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Teorico del Terrore?

In un articolo intitolato *The New Media and the Rise of Exhortatory Terrorism* nel numero della Primavera 2013 del *Strategic Studies Quarterly* – un giornale pubblicato dall'Aeronautica degli Stati Uniti – il professor Michael ha descritto David Myatt come «probabilmente il sostenitore inglese principale dell'ideologia neonazista contemporanea e teorico della rivoluzione».

Myatt era stato precedentemente descritto come «il nazista ideologicamente più motivato dell'Inghilterra, predicando guerra razziale e terrorismo» [1] ed è emersa una prova [2][3] che la «guida dettagliata passo per passo per l'insurrezione terroristica» di David Myatt [4] intitolata *Una Guida Pratica alla Rivoluzione Ariana* che fu pubblicata negli anni '90 [4][5] – e ampiamente considerata come causa di influenza o ispirazione dell'attentatore con bombe imbottite di chiodi David Copeland [6][7][8] – potrebbe anche aver influenzato o ispirato il gruppo tedesco National Socialist Underground (NSU) che è stato responsabile di 15 furti bancari e almeno 10 omicidi a sfondo razziale tra il settembre del 2000 e il 2011.

Inoltre, secondo le fonti vicine all'inchiesta, la polizia tedesca ha trovato copie di *Una Guida Pratica alla Rivoluzione Ariana* su un disco rigido di un computer appartenente ad un membro della «rete di supporto» del NSU. Questa rete di supporto comprende la sezione tedesca dell'organizzazione *Blood & Honour* [9], un'organizzazione strettamente associata con Combat 18 durante gli anni '90 [10] quando Myatt stesso non soltanto ne era membro [10][11][12] ma, a seguito dell'arresto di Charlie Sargent per omicidio, ne divenne il leader [13][14].

La natura terroristica della Guida Pratica di Myatt può essere dedotta dal fatto che la sezione intitolata *Guerra Razziale* – che si occupava di come iniziare una guerra razziale – inizia affermando che intende «creare tensione e terrore all'interno delle comunità etniche e danneggiare o distruggere le loro proprietà e le loro case tramite bombe incendiarie e/o ordigni esplosivi. Parte di questo implica attaccare alcuni individui e ucciderne alcuni di loro» [7].

Un altro documento terroristico neonazista attribuito a Myatt [1] era ancora più esplicito fornendo istruzioni dettagliate – con diagrammi – su come costruire bombe fatte in casa. Si trattava dell'opuscolo cartaceo di 15 pagine circolato nel 1994 che annunciava la formazione dei White Wolves [15]. Com'era prevedibile, data la natura terroristica dei loro contenuti e dato il fatto che il semplice possesso di questi documenti in qualsiasi formato sia un reato penale nella maggior parte dei paesi Occidentali, il documento non è disponibile su internet, anche se ad esempio alcune parti della *Guida Pratica* sono comparse sporadicamente e in via temporanea, ma sempre prive delle sezioni che si occupano di temi pratici come la Guerra Razziale e le Regole di Ingaggio.

Inoltre, furono alcune voci riguardo la paternità di Myatt di entrambi i documenti e la formazione e la leadership del NSM da parte di Myatt nel 1997 come successore del Combat 18, che portarono i detective del SO12 di Scotland Yard ad investigare le attività neonaziste di Myatt, un'inchiesta che vide anche Operation Periphery: il raid all'alba da parte di sette agenti di polizia nella casa di Myatt all'inizio del 1998, la perquisizione durata sette ore nella sua villetta indipendente «di lusso con quattro camere da letto» [8] in un paese vicino Malvern si concluse con il suo arresto per sospetto di incitamento e cospirazione per omicidio e incitamento all'odio razziale [4]. Poco dopo il suo arresto gli fu concessa una cauzione a condizione che si presentasse regolarmente alla stazione di polizia di Charing Cross a Londra, la più vicina stazione di polizia a Scotland Yard.

Tre anni dopo il suo arresto, nell'estate del 2001, tutte le accuse contro di lui furono fatte cadere, in quanto l'investigazione internazionale di quasi quattro anni non era riuscita a trovare prove sufficienti per perseguire Myatt in un tribunale [5]. Nel frattempo, a seguito della sua conversione all'Islam nell'autunno del 1998 – Myatt non soltanto aveva viaggiato e fatto comizi nel mondo Musulmano [16] ma aveva anche scritto una delle giustificazioni più dettagliate in lingua inglese per le «operazioni di martirio» islamico [16]; giustificazioni di questi «attacchi suicidi» furono pubblicate nella sezione Izz ad-Din al-Qassam Brigades del sito web di Hamas [17]. Inoltre, ed oltre un anno prima dell'11 settembre – utilizzando il suo nome Musulmano Abdul-Aziz ibn Myatt – lui difese e lodò pubblicamente i talebani e Osama Bin Laden [13], «esortò giovani Musulmani ad intraprendere il Jihad» [18] e non solo «ha fatto molto di più di qualsiasi altro teorico per sviluppare una sintesi tra l'estrema destra e l'Islam» [19] ma ha anche, in modo pratico, cercato di mettere insieme i neonazisti e i Musulmani radicali così che potessero combattere il loro «comune nemico Sionista» [19][20].

Pertanto, sembra il caso che Myatt si meriti – o almeno si sia meritato – l'appellativo di «teorico del terrore», anche se solo per il suo passato, per gli scritti e per le sue attività pratiche di decenni che coinvolsero la predicazione e l'incitamento al terrorismo sia come neonazista che come Musulmano radicale.

Come notò Senholt, «attività ispirate [dall'Ordine dei Nove Angoli] guidate dal protagonista David Myatt sono riuscite ad entrare nella scena di grandi politiche e della “Guerra Globale al Terrore” a causa di diversi complotti terroristici in Europa che possono essere collegati agli scritti di Myatt» [21].

Morena Kapiris
Novembre 2014 (Rev. 2015)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] «Theoretician of Terror», *Searchlight*, luglio 2000.

[2] Daniel Koehler: *The German National Socialist Underground (NSU)*, in Jackson, Paul e Shekhovtsov, Anton (editori): *The Post-War Anglo-American Far Right: A Special Relationship of Hate*. Palgrave Macmillan, 2014. pp. 134-135. ISBN 9781137396211.

[3] Jacob Aasland Ravndal, *Ikke så ensomme ulver*, Norsk rikskringkasting AS, 15.05.2013.
Archiviato su: <http://web.archive.org/web/20150923015005/http://www.nrk.no/ytring/ikke-sa-ensomme-ulver-1.11026908>.

[4] Michael Whine, *Cyberspace: A New Medium for Communication, Command, and Control by Extremists*. *Studies in Conflict & Terrorism*, (RAND/Taylor & Francis), Volume 22, Numero 3, 1999.

[5] Vacca, John R. *Computer Forensics: Computer Crime Scene Investigation*, Charles River Media, 2005, p.420.

[6] Mark Weitzman: *Antisemitismus und Holocaust-Leugnung: Permanente Elemente des globalen Rechtsextremismus*, in Thomas Greven: *Globalisierter Rechtsextremismus? Die extremistische Rechte in der Ära der Globalisierung*. 1 Auflage. VS Verlag für Sozialwissenschaften/GWV Fachverlage GmbH, Wiesbaden 2006, pp.61-64.

- [7] «Panorama Special: The Nailbomber», BBC TV, trasmissione del 30 Giugno, 2000. Trascrizione archiviata su: http://web.archive.org/web/20150908040728/http://news.bbc.co.uk/hi/english/static/audio_video/programmes/panorama/transcripts/transcript_30_06_00.txt.
- [8] *Sunday Mercury*, Luglio 9, 2000.
- [9] Rapporti del processo di NSU: <http://www.nsu-nebenklage.de/en/>.
- [10] <http://prezi.com/lyrozzmdmhgv/combat-18/> (Visitato a novembre 2014).
- [11] Michael, George: *The Enemy of My Enemy: The Alarming Convergence of Militant Islam and the Extreme Right*. University Press of Kansas, 2006.
- [12] Jon B. Perdue: *The War of All the People: The Nexus of Latin American Radicalism and Middle Eastern Terrorism*. Potomac Books, 2012. p.70-71. ISBN 9781597977043.
- [13] Wistrich, Robert S, *A Lethal Obsession: Anti-Semitism from Antiquity to the Global Jihad*. Random House, 2010.
- [14] Raphael Israeli. *The Islamic Challenge in Europe*. Transaction Publishers. 2008. pp 44-45. ISBN 9781412807500.
- [15] Susan Greenberg, *Newsweek*, 5/9/1999.
- [16] Mark Weitzmann, *Anti-Semitism and Terrorism*, in Diemel, Hans-Liudger (ed), *Terrorism and the Internet: Threats, Target Groups, Deradicalisation Strategies*. NATO Science for Peace and Security Series, vol. 67. IOS Press, 2010. pp.16-17. ISBN 978-1-60750-536-5.
- [17] Durham, Martin. *White Rage: The Extreme Right and American Politics*. Routledge, 2007, p.113.
- [18] Simon Wiesenthal Center: *Response*, estate 2003, Vol 24, #2.
- [19] Michael, George. *The Enemy of My Enemy: The Alarming Convergence of Militant Islam and the Extreme Right*. University Press of Kansas, 2006. p. 142.
- [20] Ely Karmon. *The Middle East, Iraq, Palestine – Arenas for Radical and Anti-Globalization Groups Activity*. NATO Workshop On Terrorism and Communications: Countering the Terrorist Information Cycle, Slovacchia, aprile 2005.
- [21] Senholt, Jacob. *Secret Identities in The Sinister Tradition*, in Per Faxneld and Jesper Petersen (editors), *The Devil's Party: Satanism in Modernity*. Oxford University Press, 2012.

Il Tempio di Set: Una Breve Analisi Satanica

Essendo stato coinvolto per oltre vent'anni con la Via della Mano Sinistra credo di poterne offrire un'analisi grazie all'esperienza acquisita durante la lotta, spesso difficile, sia per la comprensione personale che Occulta.

Due cose sono ovvie. Primo, è che il Tempio di Set non è un'organizzazione Satanica e secondo, che non è un'organizzazione Occulta.

Il Satanismo per sua natura è una filosofia di vita elitaria ed i suoi aderenti autentici sono numericamente pochi e solitamente sono segreti (per una varietà di ragioni). Gli individui che seguono questo percorso sono generalmente ribelli che non possono o non desiderano conformarsi. Coloro che desiderano il brivido ed il pericolo degli estremi: coloro che non possono e non vogliono obbedire o inchinarsi. In breve, coloro che possiedono «spirito». Per loro, Satana viene adottato come un simbolo di sfida – e questa sfida è ed è stata fortemente individuale. Piuttosto che accettare, loro contestano, piuttosto che credere, loro scoprono per conto proprio. Hanno un'avversione per l'autorità e per il dogma. Gradualmente questo spirito di sfida porta una consapevolezza di sé: una comprensione di se stessi, degli altri e del «mondo» e questo avviene grazie alle diverse esperienze di vita (a volte pericolose) a cui quegli individui si sono sottoposti. Naturalmente, alcuni non raggiungeranno mai questo punto – falliranno, per qualsiasi ragione o motivo.

Inoltre il Satanismo ha a che fare con individui che compiono il potenziale della vita; loro lottano per vivere nel modo più completo possibile, per estendersi e diventare come dèi (o dee). Nel realizzare questo obiettivo la magia viene usata come un mezzo – per migliorare la vita e la comprensione. Questo lottare rende gli individui creativi – o li distrugge. Questa creatività è evidente nella vita stessa dell'individuo: attraverso le opere (ad esempio artistiche) o attraverso ciò che raggiunge (per esempio rendendo la propria vita un'opera d'arte che gli altri potrebbero cercare di copiare).

Questo significa due cose essenziali. Primo, non ci possono essere cose simili ad un'organizzazione Satanica o ad un dogma, e secondo, non ci può essere alcuna autorità Satanica (ad esempio nella forma di un individuo). L'organizzazione implica la conformità e la perdita dell'identità e dell'autorità personale (per quanto piccola). Il dogma implica l'accettazione delle credenze di qualcun altro. L'autorità (di qualsiasi tipo) implica la sottomissione – una mentalità estranea ai Satanisti. Inoltre, tutte queste soffocano la creatività: segno distintivo di un Satanista autentico.

Il Tempio di Set è quindi un esempio di ciò che non è il Satanismo. Questo non è una religione, non possiede nessuna «autorità», non ha bisogno di un'organizzazione e né di nessun profilo mediatico di «accettabilità».

Naturalmente nelle fasi iniziali una qualche guida potrebbe essere (e spesso è) richiesta da parte di coloro che hanno appena iniziato la ricerca, e qui l'esperienza di coloro che hanno percorso quella via in passato potrebbe essere di interessante valore. Ma essenzialmente ogni individuo apprende tramite le proprie esperienze – nessuno può farlo al posto suo: non c'è formula magica, nessuna stretta di mano misteriosa che possa conferire saggezza istantanea. Per il principiante, i «Maestri» e le organizzazioni sono un'insidia, un percorso che porta soltanto alla glorificazione dell'ego del «Maestro». Tali «Maestri» sono solitamente persone insicure che necessitano dell'adulazione e dell'attenzione – che li fanno sentire vivi ed importanti. Naturalmente alcuni Sa-

tanisti recitano un «ruolo» simile per un periodo, ma ben presto si stancheranno di questo – diventerà noioso. Chiunque reciti per più di un anno ha arrestato il suo sviluppo – la propria ricerca si è conclusa nel fallimento.

Per quanto riguarda il secondo punto di cui sopra – il Tempio di Set non è un'organizzazione Occulta. Implicito in ogni percorso Occulto – Via della Mano Sinistra o della Mano Destra – sono determinati obblighi derivanti dalla natura stessa dell'Occultismo. La Wicca, il Paganesimo, il Satanism, la Magia Nera – qualsiasi esso sia – sono tutti mezzi, percorsi che anche se diversi in alcuni aspetti, hanno tutti lo stesso obiettivo finale: o almeno quando quei percorsi sono seguiti sino alla fine. In un certo senso riduttivo l'obiettivo è l'evoluzione – lo sviluppo delle abilità, migliorare quelle già esistenti, riscoprire quelle dimenticate. I percorsi Occulti rivelano, attraverso l'inizio che è l'Iniziazione – questi mostrano l'essenza nascosta dall'apparenza. Oppure detto in modo differente, scoprono ciò che è nascosto. Parte di ciò che è nascosto è ovviamente il «misterioso» – un'altra parte sono le energie occulte delle cose viventi... A livello individuale, l'Occulto è la scoperta di ciò che è nascosto dentro noi stessi, nella nostra psiche, ed i percorsi Occulti sono processi di autoapprendimento – di ciò che è il nostro Destino unico e di come noi ci colleghiamo al Cosmo, a questa Terra e ad altri individui.

L'Iniziazione è l'inizio di una ricerca – un simbolo di quella parte della psiche normalmente nascosta e che l'«Occulto» desidera portare alla coscienza, dando così comprensione. La forma che questo simbolo assume è attualmente irrilevante e qualunque sia la sua forma esterna questa implica una responsabilità per il fatto stesso che è una partecipazione cosciente da parte dell'Iniziato nell'evoluzione. In un certo senso abbastanza semplice, l'Iniziazione è quando l'individuo comincia ad assumersi la responsabilità del proprio sviluppo, della propria evoluzione: il primo passo verso una vera libertà, la libertà psichica interna. Tutto ciò è la nascita di una piccola parte della nuova era.

Naturalmente, molto spesso in molti individui – la promessa dell'Iniziazione non viene raggiunta – o viene raggiunta solo in parte. Ma alcuni continuano e di questi alcuni possono realizzare l'obiettivo. Questa promessa è il motivo per cui la Costituzione e le religioni convenzionali scoraggiano l'Occultismo e conducono campagne contro di esso – dato che l'Occultismo è il mezzo per la vera libertà e come tale per loro è una minaccia, così come lo è per la loro dominazione dell'individuo. I percorsi Occulti conducono alla libertà interna, ed una delle responsabilità di ogni Iniziato è di continuare questa ricerca evolutiva passando ad un altro individuo o ad altri, non soltanto ciò che ha appreso ma anche l'«ideale Occulto» – la liberazione interna attraverso una ricerca Iniziatica. Questo garantisce la continuità e le possibilità future. Questa trasmissione non è mai costretta, né è in nessun modo dogmatica – dato che è legata ad un altro aspetto della responsabilità Iniziatica: il rispetto per i differenti percorsi, per le differenti ricerche.

Dopo aver seguito una specifica Via della Mano Sinistra sono propenso a credere che sia utile ed efficace. Ma mi rendo conto che non è adatta a tutti coloro che desiderano cominciare la propria ricerca Occulta. Per molti anni ho reclutato per un gruppo Satanico (anche se «reclutare» non è per nulla la parola adatta: ho offerto un percorso a coloro che possedevano le giuste qualità è più corretto) ma non sono mai stato interessato ai semplici numeri nel proselitismo ed ho cercato duramente di dissuadere la maggior parte dei richiedenti verificandone la serietà – poiché il Satanism è difficile ed a volte pericoloso (in termini psichici). Sono sempre stato consapevole che erano disponibili altri percorsi e forse percorsi più adatti per qualcuno (anzi, per la maggior parte di coloro che fecero richiesta). Come Occultista sapevo che l'Iniziazione richiede il libero impegno di un individuo – dato che l'obiettivo era la loro liberazione, non la loro sottomissione a me o a qualcun altro.

Tenuto conto di tutti i fattori è impossibile non concludere che il Tempio di Set non è un'organizzazione Occulta. Questo non rispetta gli altri percorsi e gli altri individui, come è dimostrato dal suo tentativo di screditare gli altri e dalla sua insistenza sul fatto di rappresentare l'unica forma autentica di Satanismo. Inoltre, la sua posizione dogmatica e religiosa – con tutto ciò che quindi è implicito in termini di accettazione dell'autorità e dei mandati del Tempio – piuttosto che liberare i propri membri effettivamente li tiene in schiavitù, sia mentale che psichica. Piuttosto che partecipare di quella liberazione ed evoluzione che è parte della nuova era, il Tempio di Set è effettivamente un ramo del vecchio ordine e dei suoi modi di essere soffocanti. Questo si palesa, per esempio, nella sua preoccupazione per quanto riguarda i numeri, nel suo tentativo di reclutare indipendentemente dalla qualità ed indipendentemente dal fatto che l'individuo sia effettivamente adatto alla Via della Mano Sinistra – per il Tempio i numeri significano influenza, piume nel copricapo del leader – un segno che il Tempio è preminente, fiorente ed ha successo.

Naturalmente, potrebbe essere scritto molto di più per dettagliare ulteriormente le ragioni per cui questa particolare organizzazione sia dannosa per quello che noi Occultisti cerchiamo di realizzare con i nostri vari percorsi. Ma l'essenza della questione è stata rivelata – in maniera sufficiente per consentire ai lettori di giudicare la questione per conto proprio.

Infine, tornando a livello personale – io non ho alcun motivo di difendere e non ho nessun guadagno personale in ciò che scrivo: ho soltanto il desiderio che gli altri comprendano ciò che sia realmente importante circa l'Occulto ed il percorso che tanto tempo fa io stesso ho deciso di seguire. Le organizzazioni come il Tempio di Set minano ciò che i seri seguaci della Via della Mano Sinistra hanno tentato di ottenere per secoli – sostanzialmente perché i suoi membri ed i suoi leader cercano di glorificare il proprio ego a scapito della libertà interiore degli altri.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Riguardo il Tempio di Set

Il Tempio di Set, così come ammettono sia il suo Sommo Sacerdote che i suoi membri, intendono quello che loro considerano Satanismo come una qualche sorta di religione. Per di più, la base fondamentale su cui fu fondato il Tempio è il «Mandato Infernale». Si afferma che questo mandato fu dato ad Aquino dallo stesso Principe delle Tenebre (nella sua manifestazione come Set) e si dice che questi renda il sacerdozio di quel Tempio l'unico consacrato dal Principe delle Tenebre – cioè, soltanto il Tempio di Set è la vera rappresentazione del Satanismo. Il Tempio vede se stesso come un custode sacro – ha un «dovere sacro» perché il suo Sommo Sacerdote è stato scelto dal Principe delle Tenebre.

Tuttavia queste due cose – che definiscono in tal senso il Tempio di Set – mostrano che questo non può essere un'organizzazione Satanica autentica. Per dimostrare questo considereremo ognuna di queste cose a turno – primo, la questione di un «Mandato Infernale» e poi la questione del Satanismo come una Religione.

Aquino sostiene di avere un «dovere sacro» grazie al mandato e che questo mandato gli dà l'autorità di consacrare il suo sacerdozio. Inoltre, sostiene che soltanto questo Sacerdozio sia veramente consacrato dal Principe delle Tenebre. Ciò che tutto questo significa in pratica è che il Tempio di Set si è prefissato di essere l'unico rappresentante del Satanismo.

In realtà Aquino sostiene di aver ricevuto un Mandato durante una certa lavorazione magica e quindi sostiene un'autorità. Al contrario, un Satanista autentico ha autorità in virtù della sua Saggezza – ed ha raggiunto la Saggezza in virtù dell'esperienza pratica. Non c'è bisogno di sostenere un'autorità spirituale conferita da qualche «entità» reale o immaginaria, sia che l'entità sia Satana o Set o qualunque altra. Infatti, rivendicare in questo modo un'autorità, tramite un'entità esterna a se stessi, espone la persona che la reclama come bisognosa di questa stampella spirituale poiché è priva della vera Saggezza – cioè, **si basa su qualcosa di esterno a se stesso, su qualcosa di esterno alle proprie realizzazioni**. Tale persona deve poter contare su qualcosa di esterno perché ciò che conta davvero manca – ciò che manca è ciò che viene creato dal fatto di seguire le Arti Nere sino alla destinazione finale. Cioè, l'esperienza pratica diretta, la maestria e la saggezza che vengono ottenute tramite di questa.

Un autentico Maestro (o una Signora) Satanico non ha bisogno di atteggiarsi – non ha bisogno di sostenere di avere un mandato. L'autorità di un vero Maestro e di una vera Signora sorgono grazie alla loro esperienza – sono radicate in loro in virtù del loro carattere e questo è evidente nei loro occhi, nella loro attitudine e nella loro conoscenza. Hanno un carattere unico ed individuale – non recitano un «ruolo» e non sostengono di essere in contatto o di essere stati in contatto con una qualche entità sovraperonale. Ciò che dicono ed insegnano è basato sulle proprie esperienze, sul proprio apprendimento – hanno lottato lungo il Sentiero per molti anni ed hanno imparato la via dura tramite l'esperienza diretta. **Sanno**, perché hanno **agito**.

Di conseguenza, chiunque sostenga ed abbia bisogno di contare su un mandato – datogli da qualche entità o da qualcuno che li ha incaricati – rivela di essere un ciarlatano. Per rendere il tutto ancora più chiaro parlerò della mia persona attraverso alcune affermazioni. Io rappresento un Ordine Satanico – ed in un certo senso ho una qualche «autorità». Ma ho questa autorità perché in questo Ordine sono andato più lontano di chiunque altro, ho sperimentato di più e così ho appreso alcune cose. Forse ho guadagnato una certa Saggezza – certamente ho maggiore conoscenza ed

abilità esoteriche rispetto a quelle della maggior parte degli altri. Ciò che dico nasce dalla mia esperienza – è il risultato di anni di sforzo lungo la Via della Mano Sinistra. La mia autorità si fonda sul mio carattere – un carattere forgiato tramite l'esperienza. Anche se sono stato Iniziato da una Signora Satanica che mi ha istruito per un po' di tempo la mia autorità non deriva da lei – o da Satana. Deriva dal mio carattere. Gli altri se lo desiderano possono apprendere da me, sono liberi di giudicare ciò che dico, scrivo o creo, liberi di apprendere da tutto ciò e di usarlo qualora lo desiderino. Loro ne devono valutare il valore per conto proprio. Non faccio finta che ciò che dico o scrivo o faccio sia qualcosa di diverso da ciò che mi riguarda – a meno che non riguardi alcune tradizioni che ho appreso dalla mia Signora. Ma anche queste devono essere giudicate in base ai loro meriti, non c'è nulla di speciale in loro, niente di «Infernale» nel senso di un mandato ad esse connesso. Queste non sono state «santificate» dal Principe delle Tenebre – non sono verità «sacre». In breve, non c'è nulla di natura religiosa annesso a me, all'autorità che io ho o a quegli insegnamenti che ho ereditato e che ho sostanzialmente migliorato. Mi baso sui miei meriti ed altrettanto sulle mie creazioni. Lo stesso è vero per qualsiasi Satanista autentico. Perché? Perché è nella natura del Satanismo. Questo ci porta alla seconda questione: il Satanismo come Religione.

Il Satanismo nella sua totalità è una sfida contro l'attitudine religiosa. Il Satanismo è una ribellione contro tutte quelle forme che tengono o che tentano di tenere in schiavitù la nostra esistenza, il nostro essere – e la forma più potente di schiavitù è stata ed è la religione. La religione ci castra – sia apertamente tramite una religione, che celatamente tramite un atteggiamento religioso, così come è evidente dal fanatismo politico o sociale in conformità ad un dogma e ad un'autorità. Il Satanismo in sostanza è una sfida individualista – un orgoglio individuale, uno sforzo individuale ed una ricerca individuale dell'eccellenza. Riguarda il compimento del potenziale insito nella nostra esistenza – e questo comporta di trovare e di compiere i nostri Destini unici. Satanismo significa sforzo personale, autoapprendimento, esperienza di sé: significa che ogni individuo lotta per diventare come un «dio»: lotta **per essere come lo stesso Principe delle Tenebre**. Il Principe delle Tenebre non cerca seguaci deboli e docili. Cerca Camerati, individui di forza, carattere, pieni di orgoglio e sfida, straripanti dell'esistenza stessa (il che è espresso negli atti, nella creazione, nel cambiamento, nell'alterare l'evoluzione). Naturalmente Lui (e tutti i Satanisti autentici) usa gli altri per fini Satanici – li manipola. Lui, così come fanno i Satanisti di carattere, ha seguaci – ha coloro che obbediscono. Ma questi non sono Satanisti – sono strumenti usati per raggiungere qualcosa, forse spezzati, ma soprattutto scartati quando ciò per cui sono stati usati verrà raggiunto. Loro sono i dominati, la maggioranza schiava, mentre i Satanisti sono i padroni. I Satanisti non sono mai costretti – loro apprendono per conto proprio tramite l'esperienza e così progrediscono verso una comprensione più grande e verso una nuova esistenza. È l'obiettivo del Satanismo produrre individui unici in possesso di carattere.

Di conseguenza, un Maestro Satanico autentico o una Signora, o perfino un gruppo, semplicemente guidano gli altri – offrono semplicemente dei consigli basati sull'esperienza. Non ci sono restrizioni, nessuno zelo religioso. Non c'è e non può esserci nessun dogma – nessuna autorità a cui l'individuo debba sottomettersi. Non ci può essere nessuna forma di conformità. Se c'è – questa non è Satanica.

Il Tempio di Set vincola i suoi membri tramite il dogma e l'etica rendendoli sottomessi all'autorità del sacerdozio e del Sommo Sacerdote stesso. Questi promuove un'attitudine religiosa – «credi!» perché io/noi siamo autorizzati da Set/Principe delle Tenebre e possediamo così la sua «autorità». Limita – «non ti associare con quella persona/organizzazione dato che è proibita». Genera un servilismo, soffoca l'esperienza autentica e la creatività.

Naturalmente ci sono molte parole e frasi che suonano bene, una grande quantità di intellettualismo che oscura queste verità brutali. Il Tempio di Set incoraggia lo sproloquio a spese delle esperienze reali, oscure e sinistre. I suoi membri sguazzano nel mondo illusorio creato dalle parole e dalle idee quando invece dovrebbero starsene da soli ad intraprendere le ordalie formative. Loro giocano alla magia e godono del fascino di fingersi «Satanisti» – ma non raggiungono i limiti delle loro vite e non vanno oltre, non vivono la vita come una successione di estasi, non vanno sull'«orlo» ancora ed ancora. Invece, corrispondono l'uno con l'altro, si incontrano e parlano, fanno piccoli rituali insieme o da soli, leggono e parlano e leggono e scrivono... E sanno di essere sicuri – il Principe delle Tenebre è stato addomesticato: lui non è realmente «malvagio» (così come non lo siamo noi, dicono a se stessi ed ai media). Ed hanno il loro «progresso» tracciato per loro – assegnatogli dal Sacerdozio in cui credono e da parte di Aquino il loro Gran Sacerdote. Se si accontentano di questo Sacerdozio e di Aquino vengono ricompensati – innalzati al grado superiore e possono darsi e chiamarsi con un nome elevato: forse sacerdote, o Adepto, o potrebbe essere anche Magister Templi se sono stati veramente servili per molto a lungo...

Nel frattempo i pochi Satanisti autentici vanno avanti con le loro dure mansioni – con il seguire il sentiero della Magia Nera con le proprie forze, apprendendo la via dura per conto proprio. Lavorano per raggiungere una vera padronanza di se stessi e della magia – forse facendo errori, ma imparando e così crescendo, cambiando e diventando in tal modo fautori del cambiamento dell'evoluzione stessa. Per loro non ci sono restrizioni, nessun dogma, nessuna autorità. C'è soltanto il successo – o il fallimento. Raggiungono i propri Gradi al proprio passo ed hanno l'auto-onestà e la comprensione di sapere se li hanno veramente raggiunti. Un esempio con cui terminare. Ammettiamo che il sentiero del Satanismo sia come una maratona. C'è una partenza ed un finale, che noi considereremo in questo caso l'Adeptato. I Satanisti e gli aspiranti Satanisti si allineano alla partenza. La corsa comincia. Il Satanista corre la corsa e finisce, con il proprio sforzo – non c'è nessun aiuto, soltanto la volontà di concludere, la difficoltà della corsa stessa. È un raggiungimento individuale. Ma i membri del Tempio di Set sono quelli che corrono un po' della distanza e poi trovano qualcuno che corra con loro fianco a fianco (o forse che li guidi sarebbe più adatto) dicendo «le regole adesso sono cambiate! Da un decreto (si legga: Mandato Infernale) la maratona adesso è soltanto 10 miglia – così fermatevi e vi ricompenserò con i vostri certificati (si legga: “conferire Gradi”)». I membri del Tempio di Set naturalmente credono a questa persona, non dubitano il Decreto – o se lo fanno comunque lo accettano. Si fermano e ricevono i loro «premi» e credono di aver avuto successo: hanno corso una maratona. Ma in realtà, hanno ingannato soltanto se stessi.

Per concludere: Il Tempio di Set è il compendio di ciò che non è il Satanismo.

Anton Long
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Satanismo – Diversità e Sviluppo

La fondazione della Chiesa di Satana nel sesto decennio di questo attuale secolo e gli scritti del fondatore di questa Chiesa (in particolare *La Bibbia Satanica*) hanno rappresentato soltanto una fase ulteriore nello sviluppo del Satanismo – una nuova divergenza fondata su alcuni aspetti, anche se non tutti, di quella particolare visione magica e pratica del mondo.

Il Satanismo, in molte forme diversificate, esisteva prima della Chiesa di Satana sia nel Vecchio che nel Nuovo mondo – e quelle forme, così come pure quelle nuove continuano ad esistere indipendentemente sia da questa Chiesa che dagli scritti del suo creatore. Perciò i gruppi e gli individui che sostengono che la Chiesa di Satana (nella sua forma attuale o originaria) rappresenti l'unica forma autentica di Satanismo, stanno ingannando se stessi a livello storico.

Tali affermazioni si basano solitamente su una o più delle seguenti idee:

- a) Il fondatore della Chiesa di Satana ha inaugurato una «nuova era Satanica» e questa inaugurazione rende tutte le altre forme di Satanismo non valide/superflue;
- b) è stato conferito un mandato da qualche essere sovraperonale;
- c) vi è una «tradizione» pura e questa forma è rappresentata da un gruppo attualmente esistente.

Sostanzialmente coloro che pretendono di essere Satanisti «autentici» si dividono in tre gruppi: la Chiesa di Satana, il Tempio di Set ed alcuni piccoli gruppi europei (sia la Chiesa di Satana, CoS, che il Tempio di Set, ToS, sono di origine americana) tra i quali è compreso l'ONA. Di volta in volta si manifestano altri gruppi – ma quasi senza eccezione questi sono frammenti di gruppi/fronti della CoS o del ToS (ad esempio l'«Ordine del Licantropo»: un «fronte» della CoS). La CoS accetta i punti (a) e (c) di cui sopra e come gruppo abbraccia con una concezione quasi religiosa sia il fondatore della Chiesa che la sua «Bibbia» – per esempio, uno dei seguaci di questa Chiesa afferma (*Fiamma Nera*, Vol II, Numero II): «Noi abbiamo una Bibbia [...] Noi abbiamo una Chiesa. Noi abbiamo una tradizione [...] Noi abbiamo un Gran Sacerdote». Il ToS accetta i punti (b) e (c) di cui sopra – il mandato emanato dal Principe delle Tenebre sotto forma di Set e divulgato ai mortali ne *Il Libro dell'Avanzamento Notturmo*. Inoltre il ToS accetta di stare continuando l'opera cominciata dalla prima CoS, ovvero di stare rappresentando la Chiesa originaria e «pura». In questo senso il ToS rappresenta uno scisma dalla CoS.

Di conseguenza il conflitto tra la CoS ed il ToS – entrambi pretendono di essere la forma autentica di Satanismo ed entrambi datano la nuova era Satanica allo stesso modo – 1990 ev per esempio è XXV A.S.. Entrambi questi gruppi hanno una struttura organizzativa (anche se il ToS sostiene che la CoS nella sua attuale forma non sia più in possesso di una struttura) ed entrambi hanno insegnamenti ed un leader ed i loro membri sono tenuti a rispettare sia gli insegnamenti che il leader. Tutti e due cercano membri in maniera attiva e si impegnano in simposi pubblici/mediatici. Il ToS spera di rendere il Satanismo una religione legittima.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di base la CoS ed il ToS differiscono – anche se il ToS accetta le prime opere di LaVey (vi è quindi un po' di terreno comune) loro differiscono in maniera abbastanza significativa riguardo quello che è stato costruito su quelle opere. Per esempio nel ToS vi è un'enfasi sul «sé superiore» al di sopra della glorificazione dell'ego che è una caratteristica invece propria della CoS, così come vi è l'allontanamento da un'ideologia fissa e dal concetto di «Chiesa»

come mentalità. Tuttavia, il ToS richiede un certo impegno (sottomissione direbbero alcuni oppositori) agli insegnamenti ed all'autorità del Tempio e sebbene questo non sia così marcato come nella CoS non per questo è meno presente.

I contrasti tra la CoS ed il ToS aiutano la necessità di questo impegno – su entrambi i lati – ed in una certa misura lo rendono necessario. Essendosi stabiliti ed avendo un profilo mediatico sia la CoS che il ToS necessitano continuamente di riaffermare la loro identità e la loro missione – e questo ha portato alla formazione di culti della personalità (in maniera più evidente lato CoS anche se Aquino accetta il ruolo della «Voce di Set»).

Sia la Chiesa che il Tempio sono impegnati – anche se in modi differenti – nella salvaguardia di ciò che questi vedono come l'autentica tradizione del Satanismo e di conseguenza ciascuno tende ad essere antagonista verso quegli individui che stanno all'esterno della supposta tradizione, particolarmente se gli individui ed i gruppi sposano vedute e politiche contrarie ai loro insegnamenti. Entrambi desiderano proteggere ciò che considerano essere la propria reputazione e questo li porta ad essere sospettosi riguardo altri gruppi ed individui che sposano differenti forme di Satanismo – così come a volte li porta a diffondere polemiche/disinformazione contro quei gruppi ed individui per migliorare ulteriormente quella reputazione a scapito di quella degli altri.

Tutto questo non è inaspettato data sia la forma della CoS che del ToS, e date le pretese presentate da ognuno riguardo l'autorità e l'autenticità della propria versione di Satanismo – in effetti tutto ciò segue in maniera abbastanza naturale.

Al contrario, l'ONA per esempio non è interessato ad una storia presunta (o anche reale) riguardo la sua tradizione ed i suoi insegnamenti – o a tentare di rivendicare una certa autorità (sia sovrappersonale che tramite una qualche nuova manifestazione eonica) per quella tradizione e per quegli insegnamenti. Sostanzialmente alcuni insegnamenti dell'ONA sono stati tramandati da Adepti solitari e qualcuno è stato sviluppato recentemente. Ciò che è «storico» circa questi insegnamenti oggi può essere o meno d'interesse e può esserlo o meno per gli aspiranti Adepti – anzi, alcuni degli insegnamenti tramandati sono stati sostituiti ed alcuni erano giusto delle mistificazioni. Ciò che esiste è stato reso accessibile facendo sì che la sua utilità o la sua irrilevanza possa essere giudicata su base individuale. Tuttavia quello che è importante è il nucleo centrale (recentemente codificato ed esteso in senso creativo) che offre il sentiero pratico per l'Adeptato ed oltre (questo percorso viene spiegato nei libri *Naos*, *Il Libro Nero di Satana*, *Il Quartetto del Deofel* ed il *Gioco Stellare*). L'accento è posto sulla pratica – è privo di mistificazioni, non richiede discussioni teoriche, né richiede l'accettazione di alcun dogma, ideologia o struttura organizzativa. Né richiede la sottomissione a nessun individuo o autorità. Non si occupa di convertire gli altri, delle reputazioni o di stabilire un clima sociale favorevole per i suoi aderenti. Si tratta semplicemente di un insieme veramente semplice e pratico di lavorazioni magiche e non che qualsiasi individuo può intraprendere per conto proprio. Non ha bisogno di essere «interpretato» da nessun Maestro o guida. È semplicemente disponibile per coloro che desiderano avvalersi dei suoi metodi.

Questo non vuol dire che questo sentiero – la settuplica via – sia facile. Al contrario, questo richiede tempo e fatica e un certo desiderio di seguirlo sino alla fine. Il risultato di questa via dipende soltanto dall'individuo.

L'attuale codificazione dell'essenza degli insegnamenti dell'ONA nella «settuplica via sinistra» è un risultato del processo naturale dell'evoluzione con la Via della Mano Sinistra – in questo particolare esempio il risultato dell'ispirazione creativa di un individuo nel corso degli ultimi decenni. Questo processo di rifinitura ed estensione continuerà non appena verrà maturata ulteriore com-

preensione e nuova creatività – estendendo così le frontiere – grazie ad altri individui che sono Adepti della Via della Mano Sinistra. Quindi, la forma attuale di questi insegnamenti (ad esempio per come vengono rappresentati nel *Naos*) è di per sé soltanto una fase tra il passato storico e le possibilità del futuro: come tale, questa forma non è sacra o soggetta a tutela gelosa con polemiche create in sua difesa. È semplicemente un metodo di lavorazione che produce risultati – non c'è mistica al riguardo, nessuna glorificazione dell'individuo creativo responsabile della sua attuale forma, nessuna dipendenza da tradizioni storiche, così come non ci può essere nessun dogma collegato a questa. Semplicemente questa Via esiste per guidare coloro che potrebbero essere interessati nel seguirne i metodi.

Spetta ad ogni individuo interessato alla Via della Mano Sinistra e al Satanismo scegliere che via seguire. Alcune portano all'Adeptato ed oltre – altre semplicemente alla sottomissione all'ego di qualcun altro e alla mitologia.

^^^

Una Breve Guida alla Settuplice Via

Scopi:

- a) Iniziazione Esoterica
- b) Adeptato magico
- c) Compimento del wyrd e del potenziale individuale
- d) Creazione della fase successiva dell'evoluzione umana

Fasi:

- 1) Neofita
- 2) Iniziato
- 3) Adepto Esterno
- 4) Adepto Interno
- 5) Maestro del Tempio/Signora della Terra
- 6) Gran Maestro (Magus)/Gran Maestra
- 7) Immortale

Neofita – Costruzione del Gioco Stellare (qv. *Naos*) ed imparare ad utilizzarlo. Intraprendere il rituale di Iniziazione (*Naos; Il Libro Nero*).

Iniziato – Lavorazioni con le Sfere ed i Sentieri del Settenario (*Naos*); lavorazioni Ermetiche per specifici desideri/obiettivi (*Naos*). Raggiungimento di un obiettivo fisico esigente. Cercare e trovare un compagno (del sesso opposto: o dello stesso qualora si sia omosessuali) – iniziare questo individuo (*Il Libro Nero*) ed intraprendere con lui le lavorazioni con le Sfere/Sentieri. Usare il Gioco Stellare con il proprio partner. Intraprendere il Rituale del Grado di Adepto Esterno.

Adepto Esterno – Con il proprio compagno organizzare un Tempio per i rituali cerimoniali (*Il Libro Nero*) tenendo regolari sinedri per la durata che va dai sei mesi ad un anno – sessioni regolari di insegnamento (*Il Libro Nero*) che includono il Canto Esoterico, il Gioco Stellare, etc. Alla fine di questo periodo prepararsi ed intraprendere il Rituale del Grado di Adepto Interno.

Adepto Interno – A seconda del wyrd (che si manifesta durante il Rituale del Grado) continuare con il Tempio o compiere a livello pratico le mansioni del wyrd (ad esempio la creatività). Imparare ad usare il Gioco Stellare Avanzato e la magia Eonica. Ulteriore addestramento del compagno (fino all’Adepto Interno se è richiesto/possibile). Utilizzare i Riti dei Nove Angoli. Preparazione per il Rituale del Grado di Maestro/Signora.

Addendum Storico: Reductio ad Absurdum

L’individuo responsabile per l’attuale codificazione dell’ONA (sotto forma della settuplica via, del Gioco Stellare, etc.) non reclama nessuna autorità sovraperonale per questa codificazione (nella forma di Satana/Set o di un’intelligenza extraterrestre) e neppure per la creatività che ne è stata l’essenza. Né vanta una qualche autorità in virtù di aver appartenuto a qualche gruppo antico e misterioso o per il fatto che il «Maestro» di questo gruppo lo abbia istruito ed Iniziato.

La verità è abbastanza semplice ed un po’ più ordinaria. Lui forse è stato fortunato nel trascorrere la maggior parte della sua infanzia e della prima giovinezza in Africa e nell’Estremo Oriente, dove in Africa è cresciuto a contatto con persone che credevano nelle pratiche pagane e nella stregoneria, e nell’Estremo Oriente è venuto in contatto con molte e diverse tradizioni, compresa la Via della Mano Sinistra Taoista e le Arti Marziali. Tutto questo ha formato una qualche insolita educazione (non c’è nessuna pretesa di essere «Iniziati» a nessuna tradizione) ed ha fornito un continuo interesse nelle arti esoteriche. Questa curiosità e questo interesse insieme con la sua viva intelligenza, il suo entusiasmo e l’attrazione per il pericolo, lo portarono nella tarda gioventù non soltanto a cercare gruppi della Via della Mano Sinistra in Europa ma gli fecero anche affrontare molte e diverse esperienze interessanti, ed alla fine degli anni Sessanta fu iniziato in alcuni gruppi/Templi Satanici clandestini della Via della Mano Sinistra. Le sue diverse esperienze allora e dopo (alcune pericolose, alcune in contrasto con il dogma sociale prevalente, molte oscure, alcune eretiche) gli offrirono un utile bagaglio per una sintesi Occulta e personale e lo portarono ad assumersi la responsabilità di un piccolo gruppo della Via della Mano Sinistra. Gli insegnamenti di questo gruppo erano piuttosto ingarbugliati, pieni di mistificazioni ed intuizioni occasionali, ma fornirono alcune basi per l’estensione creativa. Quindi, fu creata la nuova sintesi che divenne la settuplica via. Il gruppo originario della Via della Mano Sinistra non aveva significato storico e non vantava tra i suoi primi membri nessuna persona importante su nessun livello – era semplicemente un circolo solitario di pochi individui orientati verso le Arti Nere e i cui insegnamenti (così per com’erano) erano incentrati intorno ad un approccio settenario all’alchimia magica e ad una «mitologia» circa gli Dei Oscuri (andrebbe fatto notare che gli altri gruppi della Via della Mano Sinistra in cui lui entrò derivavano la loro magia da una miscela di Crowley/Alba Dorata/demonolatria o erano piuttosto noiosi e privi di gusto Satanico).

Nei primi anni Ottanta del secolo attuale fu presa la decisione di pubblicare la tradizione di questo piccolo gruppo (l’ONA – come venne denominato alcuni decenni dopo) insieme con la nuova codificazione. Qualcosa del materiale tradizionale riguardante il Sacrificio e qualcosa riguardante i miti degli Dei Oscuri.

Nessuno all’interno di questo gruppo crede che queste tradizioni e questi metodi siano inalterabili o investiti di un’autorità «soprannaturale». Come viene detto nelle opere pubblicate, nel *Naos* e ne *Il Libro Nero*, queste tradizioni sono un metodo pratico per il raggiungimento dell’Adeptato magico e per l’estensione della coscienza sino alla fase successiva del suo sviluppo.

Quindi, l'ONA non ha struttura perché nessuna struttura è necessaria – i suoi membri possono guidare gli altri se quegli altri lo desiderano, una tale guida si presenta perché quei membri hanno intrapreso per conto proprio (in misura maggiore o minore a seconda del loro sviluppo personale) le mansioni della settuplice via e possono quindi offrire consigli grazie alla loro esperienza.

Tutto ciò è così assurdamente semplice.

ONA, 1989 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Crowley, Satana e la Via Sinistra

In un certo senso si può dire che l'opera di Crowley sia un ripristino di vari misteri egizi principalmente di origine Sumera. Perciò l'importanza nel culto del Thelema assegnata a Set/Shaitan/Satana – un tentativo di reintegrare nella coscienza dell'individuo la dualità rappresentata dalla formula LASH TAL.

Tuttavia, nonostante le numerose pretese, Crowley non inaugurò un nuovo Eone. Il suo ripristino fu semplicemente la restaurazione di un qualcosa morto da tempo – una sorta di necromanzia, e il culto del Thelema come forza magica potrebbe anche non esistere del tutto.

In senso esoterico «Shaitan» rappresenta quei livelli istintivi nell'individuo che nella nostra società moderna vengono spesso repressi – ed i rituali Satanici di tipo tradizionale o del tipo basato sull'uso delle formule sessuali sono un mezzo di catarsi: un inizio, dove la coscienza viene preparata e liberata dalle restrizioni implicite nella vita ordinaria. In termini pratici – e per quanto riguarda la civiltà Occidentale la cui religione ed il cui ethos dominante hanno ostacolato tramite la loro distorsione tutto ciò che è naturale in termini di sesso – questo spesso comporta la partecipazione ai rituali come quelli che vengono forniti nel *Codex Saerus* o nella Messa Gnostica di Crowley o in qualche forma di lavorazione sessuale. Tale partecipazione ripristina quell'equilibrio che spesso manca.

Tuttavia, questa partecipazione è soltanto un inizio – e le forme rituali di questa partecipazione sono soltanto un mezzo. Sono un mezzo per sperimentare e qualora queste formule dovessero essere intraprese correttamente dovrebbero fornire all'individuo una comprensione di quell'aspetto della propria personalità che è stato simbolizzato da Satana (per gli uomini) e da Lilitu/Darkat (per le donne) – il lato più oscuro e sensuale. Questa comprensione è personale, nel senso che è coinvolta la personalità dell'individuo e la prospettiva raggiunta solitamente è quella della vita o del Destino dell'individuo in relazione alle sue circostanze e ad altri individui. Cioè vi è poca preoccupazione o poca consapevolezza delle forze di un Eone – tranne forse che qualche vaga comprensione «intellettuale»: o ciò che si intende come comprensione.

Questa reintegrazione degli aspetti più oscuri – sia che si verifichi attraverso la partecipazione nei rituali o tramite altre tecniche di magia – nel sistema settenario viene rappresentata dalle tre sfere inferiori dell'Albero del Wyrd (Luna, Mercurio e Venere) e queste sfere simboleggiano le tre fasi di quella reintegrazione – cioè, Calcinazione, Separazione e Coagulazione per usare termini alchemici. È durante la fase successiva che l'individuo che sta seguendo una via magica pianificata e pratica ottiene una prospettiva sia culturale che Eonica. Questo permette una comprensione del rapporto che esiste tra l'individuo ed il suo Destino unico, e tra quelle forze che sono simbolizzate da una formula magica o da una «parola» e che rappresentano un particolare Eone.

Questa comprensione (associata con la quarta fase – la sfera del Sole – e con la quinta fase, Marte) deriva o ha il suo fondamento in un approccio razionale, e solitamente richiede che l'individuo studi gli Eoni, le civiltà e le relazioni tra di loro.

Tuttavia, il sistema di Crowley nonché i numerosi sistemi che derivano per intero o in parte dalla sua opera non arrivano mai a questa fase, poiché il suo sistema:

- (a) ha posto le formule della magia sessuale al di sopra di ogni cosa, e perché

(b) nega, con il suo approccio, l'analisi razionale richiesta.

Lo stesso vale anche per altri sistemi magici che hanno a che fare con il lato «più oscuro», questi cercano in qualche modo di impedire agli individui che li seguono di sperimentare la propria natura dell'ombra. Un'integrazione e quindi una comprensione di questa natura – che permette così all'individuo di costruire sulle fondamenta realizzate – implica necessariamente lo sviluppo di qualità come la ragione, la logica e la comprensione scientifica che Crowley e tutti gli altri hanno abbandonato. Tuttavia questo sviluppo non implica un guazzabuglio di concetti Occulti e pseudo-scientifici tali come la «meccanica quantistica» e la «relatività» (i prossimi cinquanta anni o circa vedranno la fine di queste idee/teorie speculative, non-sperimentali e piuttosto stupide) – un amalgama instabile correntemente di moda in certi circoli. Piuttosto, implica lo sviluppo della mente ed un certo modo di pensare.

Sinora, sia a livello esoterico che exoterico, il passo avanti più significativo nell'evoluzione della nostra coscienza è stato lo sviluppo dell'analisi razionale e la sua estensione, come il metodo scientifico. L'accettazione di questo metodo (che non preclude un'accettazione delle forze con cui la magia ha a che fare) implica una certa «visione del mondo» ed un approccio personale alla vita: un modo che è allo stesso tempo prudente, generalmente ottimista, aperto ed indagatore. Questa «visione del mondo» o modo di pensare che deriva dagli antichi Greci – viene espressa nella loro prima filosofia (cioè prima del declino rappresentato da Platone), nella loro attitudine religiosa e nel loro modo di vivere. È essenzialmente la stessa attitudine esemplificata dal paganesimo Occidentale ed è l'antitesi di quella visione del mondo e di quel modo di pensare rappresentati dalla religione del Nazareno. La religione del Nazareno inverte tutti i valori naturali – così come comprese Nietzsche. Il Thelema e credenze simili negano, così come fanno la filosofia e la vita Nazarena, quella spontaneità naturale che è l'essenza di questa «visione del mondo» pagana – poiché il Thelema lega la mente tramite i nodi dell'oscurità e della speculazione metafisica (come in generale fa la qabala) – libera lo spirito brevemente solo per opprimerlo con le catene della propria metafisica.

Il vero ethos dell'Occidente – che la religione del Nazareno ha distorto ed ha soppiantato – può essere espresso dalla parola «Azif» e dal simbolo della ruota solare; ethos che è sostanzialmente pagano. L'ethos dell'Occidente (che deriva dall'attuale forza o «corrente» Eonica stabilita per la prima volta nel 500 aD circa) non è e non è mai stato patriarcale nel senso che credono Crowley ed i suoi seguaci – un tale ethos «patriarcale» rappresenta la distorsione imposta dai Nazareni sull'ethos originario. Il fatto che Crowley ed altri non fossero consapevoli di questo è abbastanza indicativo di come il Thelema sia lontano dalla tradizione esoterica autentica. Esotericamente, l'ethos Occidentale autentico è simbolizzato da quella forza che è divenuta nota come «Satana» o Lucifero. Exotericamente, questo rappresenta il desiderio di conoscere; desiderio che ha raggiunto la sua manifestazione più grande nella moderna scienza e nella moderna esplorazione.

Un'analisi delle forze Eoniche indica che l'attuale Eone a livello pratico – cioè in termini dei suoi effetti sulla vasta maggioranza degli individui, che non essendo stati liberati dall'Iniziazione Occulta sono governati dalle influenze esterne – ha ancora circa altri tre secoli o più. Durante questo periodo la distorsione della corrente causata dai Nazareni e dai loro alleati potrà o meno continuare – a seconda di come certi Iniziati utilizzino certe potenti forze magiche. Ad ogni modo, il «Nuovo Eone» (il sesto dei sette che segnano la nostra evoluzione) avrà i suoi inizi a livello magico nei prossimi decenni – anche se a livello pratico ci vorranno circa altri tre secoli affinché gli effetti siano evidenti. Questo nuovo Eone non avrà «parola» e la sua magia sarà la magia del «Pensiero», cioè l'empatia spontanea. Uno degli aspetti più importanti di questo nuovo Eone sarà lo sviluppo di un linguaggio simbolico che estenda le frontiere del pensiero. Un tale linguaggio è già presagito

nel Gioco Stellare – così come il Gioco Stellare stesso era prefigurato nell’Alchimia tradizionale. Un altro aspetto del nuovo Eone sarà l’emersione di un nuovo tipo di individuo: un tipo già descritto da Nietzsche. Questo nuovo individuo sarà feroce, libero (sia dalle influenze esterne che interne/psichiche), esulterà grazie all’esplorazione e alla scoperta e possiederà un’attitudine alla vita essenzialmente pagana. Produrre tali individui è stato ed è uno degli obiettivi degli Ordini sinistri – facendo sì che i propri Iniziati seguano la settuplica via.

Ciò che è accaduto nel corso degli ultimi cinquanta anni è che la distorsione dell’ethos Occidentale – e quindi dell’autentica corrente Eonica – è aumentata. In effetti, parte di questo aumento è dovuto a Crowley e a coloro che lo hanno seguito e che ne hanno seguito il sistema senza comprendere realmente ciò che stavano facendo. L’autentica tradizione esoterica Occidentale – distinta da quella che molti Occultisti desiderano credere sia la «tradizione segreta» – non ha alcun legame con ciò che è la qabalah o i misteri ed il simbolismo egizio e né impiega in nessun modo la stregoneria della «magia del grimorio» e le forme un tempo appropriate agli eoni adesso morti, siano tali forme sumere, babilonesi, egizie o qualsiasi altre. La base della tradizione Occidentale era ed è sempre stata razionale nel senso che coloro che hanno portato avanti la sua tradizione hanno cercato di comprendere se stessi, il mondo ed il cosmo in modo distaccato – liberi dal dogma religioso/politico. Cioè comprendere le cose per come quelle cose sono di per sé: senza la proiezione di credenze ed idee... A tal fine il sistema settenario è stato evoluto ed i «misteri» sono stati espressi tramite un simbolismo astratto (di cui l’Alchimia ne era una forma). L’essenza della tradizione Occidentale non era qualche «grande segreto» o qualche «conoscenza nascosta» da rivelare soltanto agli Iniziati – piuttosto era la convinzione che qualsiasi cosa nel cosmo potesse essere capita se uno avesse sondato, investigato o avesse pensato abbastanza a riguardo. Cioè, il cosmo fu visto come un ordine naturale tramite il quale gli individui avrebbero potuto guadagnare la comprensione. Tramite questa comprensione emergerebbe un nuovo individuo: una persona più cosciente e più evoluta.

Perciò, la tradizione ha incoraggiato nell’individuo lo sviluppo dell’empatia tramite l’esperienza personale: una sperimentazione di tutti gli aspetti della nostra natura, nonché dei mondi dentro e fuori. Così le facoltà «magiche/Occulte» stesse sono state sviluppate. La via di questa tradizione era essenzialmente pratica – esemplificata dai Rituali del Grado, dalle mansioni e così via, della settuplica via. Non c’è stato nessun sistema metafisico speculativo, nessuna accettazione di paure e credenze irrazionali, nessuna sottomissione alla mitologia personale di qualcun altro. Il nuovo Eone dovrebbe essere una continuazione del processo che la tradizione Occidentale autentica ha cominciato. Tuttavia è possibile che questo nuovo Eone non emergerà mai. La distorsione della corrente Occidentale rappresenta ed ha rappresentato il desiderio da parte di qualcuno di far ritorno a quello che può essere descritto come un aspetto dell’ethos babilonese. Questo aspetto infine ha dato luogo non soltanto al veleno della filosofia e della religione Nazarena ma anche a numerosi sistemi politici e sociali e ad idee, tutti fondati sulla «visione del mondo Nazarena». In questo momento vi è un vero e proprio conflitto magico che si verifica tra le due forze – quelle che rappresentano (se consapevolmente o meno è irrilevante) questo ethos babilonese/Nazareno e quelle che rappresentano la tradizione Occidentale autentica (e quindi il «sinistro»). Dal risultato di questo conflitto dipenderà il prossimo Eone – ci sarà il nuovo Eone con la fioritura dell’individuo e lo sviluppo della coscienza, portando così una liberazione dalla tirannia della religione e della politica, o ci sarà un ritorno a quei valori dualistici essenzialmente patriarcali dove le idee/ideologia impersonali hanno la precedenza sull’individuo. Ogni atto di magia sinistra autentica è un passo avanti verso il nuovo Eone. Il Thelema è un passo indietro nel passato – così come lo sono gli altri sistemi che sono privi dell’empatia che l’esperienza e poi la trascendenza del sinistro portano.

2/6 δαυδον 7,000 - 5,000 δ : Θ (Φ): *Sirius*
 * β ρ α ρ ρ ρ ρ 5,000 - 3,500 : Φ : Θ (Θ)
 Γ μ ρ α ρ ρ ρ 3,000 - 1,500 : Φ : Θ (Φ)
 ω δ χ η η χ μ ψ 1,000 - 500 : δ : Φ (Φ)
 Φ κ χ μ ρ ρ ρ 1,000 - 2,500 : δ : Φ (Θ)
 ρ ρ ρ ρ ρ ρ ρ ρ ρ ρ 2,500 - : χ : Φ (Φ)

ONA
 (Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Un Punto di Vista Sinistro del Libro della Legge

Prospettiva Storica

Il *Libro della Legge* – notoriamente noto come il *Liber AL vel Legis* ma più comunemente noto tra gli esperti dell'Occulto come il Liber Al dell'Ubriaco Fradicio alias Il Libro AL Trascritto Ubriaco Fradicio – è una presunta comunicazione avvenuta nel 1904 dC da parte di una qualche entità denominata Aiwass con l'Occultista inglese Aleister Crowley.

Crowley ed i suoi seguaci hanno sostenuto e sostengono che il *Libro della Legge* non soltanto abbia conferito a Crowley l'«autorità» di attribuirsi il titolo di Magus ma anche di annunciare un Nuovo Eone basato sulla parola Thelema. Questo Thelema viene considerato come una nuova legge ed una nuova filosofia per gli esseri umani, entrambe delineate nel *Liber AL* e basate sulla frase Fa Ciò che Vuoi e Amore è la Legge, amore sotto la volontà.

Negli anni successivi Crowley scrisse diversi commentari estesi e saggi su questo Libro e le sue spiegazioni in genere dipendevano dalla qabala dei Magi.

Il Libro della Legge

Per quanto riguarda lo stile, il Libro – pieno di Thee e Thou e Yeah e Saith – ricorda la tarda poesia pseudo-romantica inglese e la Bibbia di Re Giacomo.

Per quanto riguarda il contenuto – così come per il *Libro dell'Avanzamento Notturmo* di Michael Aquino – il Libro assomiglia ad una lavorazione Occulta fatta da un Iniziato esoterico che sta attraversando il processo di noviziato in merito all'oggettivazione delle forze inconscie ed archetipiche nella propria psiche [1], cercando di comprenderle esotericamente e razionalmente al fine di procedere ad integrarle con la propria personalità. Nella tradizione esoterica Occidentale dell'Hebdomadria questo è il processo alchemico della Separazione (collegato alla Stagione Alchemica dello Scorpione e alla Forma Occulta dell'Indulgenza) associato con la seconda delle sette fasi che contrassegnano il percorso per l'Illuminazione e la Saggezza, per la Pietra Filosofale.

La maggior parte degli Iniziati delle tradizioni esoteriche come quelli dell'Hebdomadria producono queste «comunicazioni» criptiche con «entità» – con un aspetto o più aspetti della propria psiche oggettivata – e per la maggior parte di questi Iniziati tutto ciò è puramente un'esperienza di apprendimento. Una volta che hanno appreso esotericamente e razionalmente passano oltre, sapendo di avere molto di più da imparare e molto di più da sperimentare e sapendo di non essere ancora Adepti. Quindi, anche se inizialmente potrebbero essere stati intrigati (e forse anche impressionati) da queste «comunicazioni», le comprendono per ciò che sono – un'esperienza esoterica di apprendimento di base – e le scartano così come farebbe uno studente universitario al secondo anno di matematica che scarta gli appunti presi all'inizio del suo primo anno avendone ormai assorbito il contenuto; un contenuto funzionale a padroneggiare la matematica più complessa.

Tuttavia, nel caso di Crowley, questi ha considerato il suo Libro un importante documento Occulto, proclamando una fandonia del tipo «I Fratelli saranno diligenti nel proclamare la Legge di Thelema [...]» e che Thelema fosse una nuova religione con il *Liber AL* come suo «libro sacro».

Non c'è da meravigliarsi allora che l'OTO (Ordo Templi Orientis) sotto Crowley mantenesse le sue buffonate così Vecchio Eone e la sua pretenziosità – Pontefice, Eopta, Custode del Libro Dorato, bla bla bla – mentre Crowley continuava a scrivere (o scrisse per conto proprio) poesie terribilmente pretenziose e non originali, come questa dalla cosiddetta Messa Gnostica scritta da lui:

Tu, vera fiamma entro la canna
Che cova e genera, sorgente e seme
Di vita, di amore, di libertà e di luce
Tu oltre la parola e oltre la vista

Così invece di una filosofia nuova e chiara – di un'ontologia e di una prassi originale – si ha un triste miscuglio Vecchio Eone tra miti e leggende egizie, misticismo e pratiche Orientali ed Occidentali (compresa ovviamente la qabala) e tanta prolissità riguardo il fatto di trovare la «propria Vera Volontà» come lo *Zarathustra* di Nietzsche che proclamò «Io vi insegno lo *Übermensch* [...]» e parlò incessantemente dell'«eterno ritorno».

Per quanto riguarda lo stesso *Liber AL* si consideri quanto segue:

Non abbiamo niente a che spartire con il bandito e il disadattato che muoiano nella loro miseria. Perché non sentono. La Compassione è il vizio dei re: calpesta il miserabile & il debole: questa è la legge del forte: questa è la nostra legge e la gioia del mondo. Non pensare, o re, a quella menzogna: Che Tu Devi Morire: in verità tu non morirai, ma vivrai. Ora che venga compreso: Se il corpo del Re si dissolve, egli rimarrà in pura estasi per sempre.

Re?? Ma quant'è Vecchio Eone?! Ma frivolezze a parte, per quanto riguarda il contenuto e lo stile questo assomiglia piuttosto ad un miscuglio tra lo *Zarathustra* di Nietzsche (disponibile in questo momento tradotto in inglese da Alexander Tille) e i testi pseudo-mistici in stile Alba Dorata; testi che l'Alba Dorata stava producendo in quel periodo e che produsse per molti anni.

Per esempio, si prendano in considerazione alcuni estratti dalla traduzione di Tille:

Una virtù vale più di due, perché essa è un nodo più saldo al quale s'aggrappa il destino [...] Amo colui che giustifica i venturi e redime i passati [...] Amo colui la cui anima è profonda anche nella ferita [...]

In verità l'uomo è un fiume fangoso. Bisogna addirittura essere un mare per poter ricevere in sé un torbido fiume senza divenire impuro [...] Affamato, violento, solitario, senza dio: così vuoi la volontà leonina [...] Libero dalla contentezza dello schiavo [...] impavido e terribile, grande e solitario: così vuol essere l'uomo sincero.

Si prendano in considerazione anche questi estratti casuali da alcuni MSS dell'Alba Dorata pubblicati anni prima rispetto al *Liber AL* e con cui Crowley aveva abbastanza familiarità:

Io sono la potente Madre Iside; la più potente di tutti i mondi, sono colei che non combatte ma che è sempre vittoriosa, sono quella Bellezza Dormiente che gli uomini hanno sempre cercato [...]

fiumi eterni attraverso canali incandescenti corrono, questi canali sono d'oro e da qui gli innumerevoli tesori dei re della terra [...]

Chiunque abbia esaminato la poesia pomposa delle cerimonie dell'Alba Dorata – e di molti dei loro diversi documenti – e chiunque abbia letto la traduzione di Tille dello *Zarathustra* di Nietzsche,

probabilmente comincerà a comprendere da dove arrivò l'ispirazione di Crowley per quanto concerne il *Liber AL vel Legis*.

Forse, come alcuni una volta commentarono, Aleister Crowley (Al per gli intimi) all'epoca era ubriaco fradicio – per tre giorni di sbronza – così che il titolo alternativo per il suo grande lavoro, il *Liber AL dell'Ubriaco Fradicio* non è inappropriato. Forse, dopo tutto, come un altro esperto suggerì una volta, il *Liber AL* e il *Thelema* nonché il gruppo AA di Crowley sono stati una presa in giro colossale ed un mezzo per mantenerlo sempre pieno di bevande, eroina, ragazzi e ragazze.

Tuttavia, da eventi successivi sembra come se Crowley avesse creduto veramente a questa «rivelazione» (o ispirazione) e così avesse creduto realmente che il *Thelema* fosse, per gli esseri umani, una qualche sorta di nuova legge, e che lui pertanto – così come pubblicamente e in maniera piuttosto teatrale si proclamava – avesse il diritto di chiamarsi Magus Occulto.

Eppure, data la natura ed il contenuto del *Liber AL* e dato il modo con cui Crowley lo promosse, questa sua affermazione è certamente ingannevole; la pretesa di un ciarlatano.

Perché? Per due ragioni. In primo luogo, lo stile ed il contenuto. In secondo luogo, il modo in cui è scritto e la promulgazione inappropriata.

Per quanto riguarda il contenuto.

- (1) Non c'è nulla di creativamente originale; niente di autenticamente esoterico. Ci sono solo vecchie idee inflazionate (come «trovare il proprio sé», seguire il proprio Destino, «amare il proprio sé» e «il vostro dovere verso l'umanità») vestite con una fraseologia pretenziosa e occasionalmente criptica; e tutto ciò che si sostiene sia esoterico richiede «interpretazione», esegesi: esattamente così come tutti i testi del Vecchio Eone che richiedono «interpretazione», esegesi;
- (2) Si basa sia su forme archetipiche morte (egizie) – indicando una mancanza di comprensione esoterica degli archetipi [1], sia sulla qabala dei Magi (non-Occidentale); e
- (3) La cosa più rilevante, il suo contenuto rivela la lavorazione esoterica di un Iniziato che intraprende il processo di noviziato di oggettivare forze inconsce e archetipiche all'interno della propria psiche.

Per quanto riguarda lo stile.

Abbiamo già toccato la sua pretenziosità letteraria – sulla falsariga della poesia pseudo-romantica inglese e sulla sua imitazione della Bibbia di Re Giacomo. Uno stile pretenzioso completamente incompatibile con quello di un Adepto autentico (per non parlare di un Magus) che poteva e che avrebbe potuto esporre pensieri, intuizioni, conoscenza, apprendimento, esperienza, in un modo rivitalizzante, comprensibile e senza pretese. Inoltre, lo stile del Libro dell'Ubriaco Fradicio è criptico, spesso all'estremo – una pretenziosità criptica, un'ostentazione mondana, totalmente incompatibile con quella di un Adepto autentico (per non parlare di un Magus) che avrebbe parlato e scritto in maniera diretta, in un modo più comprensibile.

Per quanto riguarda la sua scrittura e la sua inadeguata promulgazione.

Crowley non ha scritto razionalmente – in un modo intellettuale distaccato come si addice ad un vero Mago – riguardo il nuovo modo di vivere che voleva promulgare, così come tra l'altro non so-

stenne che questo modo di vivere – quello del Thelema – fosse qualcosa che egli aveva prodotto, ancora una volta così come farebbe un vero Mago.

Invece, proprio come un ciarlatano – non solo proclamò che la sua «nuova legge» derivava «da una voce che gli parlò» ma anche che questa fosse «una nuova rivelazione» (ovviamente prendendo il posto di tutte le altre), ma (così come un venditore medievale di false pozioni) proclamò anche una dichiarazione di responsabilità parandosi così le spalle e affermò che ogni individuo doveva interpretare il suo *Libro della Legge* per conto proprio, anche se naturalmente lui stesso fornì commentari estesi per aiutare ad interpretarlo.

Conclusione

Bisogna concludere che il *Liber AL* è un documento fortemente radicato nelle tradizioni e nelle vie della pretenziosità del Vecchio Eone e che è molto lontano dal proclamare una qualche nuova rivelazione impressionante, o persino una filosofia sul cosmo e su se stessi. Esprime semplicemente vecchie idee piuttosto inflazionate (come «trovare il proprio sé», seguire il proprio Destino, «amare il proprio sé» e «il vostro dovere verso l'umanità») vestite con una fraseologia pretenziosa e occasionalmente criptica.

Questa affermazione è confermata:

- (1) dall'interpretazione(i) del *Liber AL* – utilizzando la qabala dei Magi;
- (2) dall'utilizzo che viene fatto del *Liber AL* come una qualche sorta di testo rivelatore «sacro» o «importante» che richiede (in parte grazie alla sue antiquate dichiarazioni criptiche) interpretazione ed esegesi; e
- (3) dal fatto di basarsi su forme archetipiche morte.

In breve, è solo una lavorazione Occulta fatta da qualche Iniziato della tradizione Occulta Occidentale distorta, una tradizione non autentica e basata sulla qabala, e come tale richiama lo stesso ethos dei Magi.

ONA, 122 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

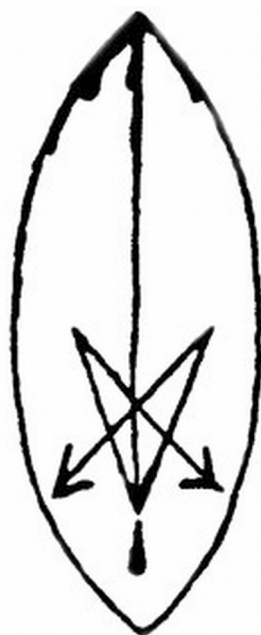
[1] L'ONA definisce la psiche come:

Quegli aspetti di un individuo – quegli aspetti della coscienza – che per l'individuo sono nascosti, o inaccessibili o sconosciuti. Sostanzialmente questi aspetti possono essere considerati come quelle forze/energie che influenzano o che possono influenzare l'individuo in modo emotivo o in un modo su cui l'individuo non ha alcun controllo diretto o alcuna comprensione. Una parte di questa psiche è ciò che è stato chiamato «inconscio» ed alcune delle forze/energie di questo «inconscio» sono state e possono essere descritte con il termine «archetipi».

[2] Secondo l'ONA gli archetipi sono:

Un particolare presenziamento causale di una certa energia acausale ed è quindi simile ad un tipo di essere vivente acausale nel causale (e quindi «nella psiche»): nasce (o può essere creato, mediante mezzi magici), vive e poi muore (cessa di essere presente, presenziato) nel causale (cioè la sua energia nel causale cessa).

PARTE III – ABBATTIMENTO UMANO



La Teoria e La Pratica dell'Abbattimento Umano Sacrificale

Introduzione

Per aiutare la ricerca accademica e per facilitare una discussione esoterica razionale sull'argomento quest'opera contiene una selezione di testi classici (per lo più d'epoca) dell'Ordine dei Nove Angoli che trattano l'abbattimento umano sacrificale. Il tema dell'abbattimento umano sacrificale – del moderno sacrificio umano da parte dei satanisti e di altri occultisti – è forse l'aspetto più controverso dell'esoterismo dell'O9A, che per primo pubblicò alcuni testi alla metà degli anni '80 riguardanti questo abbattimento e la selezione degli offer idonei, al culmine di quello che viene spesso definito come «il panico satanico».

La pubblicazione di questi testi portò Michael Aquino del Tempio di Set a scrivere – in una lettera ad Anton Long che Aquino datò 7 Ottobre, XXV – che:

Dato l'attuale clima di isteria della caccia alle streghe in Inghilterra, la pubblicazione di un «rituale Satanico» da parte di un'istituzione apertamente «Satanica» che comprende il sacrificio umano è completamente irresponsabile [...] Se lei ha presentato il testo di quel rituale come un esempio della propaganda d'odio Cristiana contro la tradizione Satanica, specifichi che questo non ha alcuna base di fatto, che già sarebbe una cosa. Ma il rituale che ha pubblicato non fa nessuna tale distinzione ed è quindi un'arma «caricata pericolosamente» che può essere usata da qualsiasi bambino (di qualsiasi età) che la raccatta. E naturalmente gioca proprio nelle mani di qualsiasi maniaco antisatanico che sta cercando una «prova» dell'«omicidio rituale Satanico».

Rispetto a questi testi sull'abbattimento – in una lettera a Diane Vera datata 28 Maggio 1992 – Anton Long scrisse:

Rendendo disponibile certo materiale – per esempio sul sacrificio – e scrivendo certi MSS che si occupano di questo e di altri argomenti «oscuri», io ed altri abbiamo fatto due cose. Primo, abbiamo chiarito che questo materiale è parte della mia tradizione e racconta quello che era/è fatto. Secondo, abbiamo restituito al Satanismo quell'oscurità e quel male che di gran lunga gli appartengono (almeno nella fase di novizio).

Non ho alcun desiderio di dare al Satanismo un «buon nome» – al contrario. Desidero che sia visto come comprendo che sia – realmente pericoloso e difficile. [1]

Così come i testi dell'O9A chiariscono, si prevede che ogni membro dell'O9A – come parte della Settoplice Via esoterica dell'O9A – intraprenda almeno un sacrificio umano quando questi raggiunge il grado occulto di Adepto Esterno [2].

Questo abbattimento può essere fatto durante un rituale occulto – come *La Cerimonia della Rievocazione* [3] – oppure così come chiariscono alcuni testi, attraverso mezzi pratici come l'omicidio o gli «incidenti» inscenati. Questo abbattimento tra l'altro, e soprattutto, può essere effettuato utilizzando un «mandatario» che viene manipolato per compiere l'atto [4], o come parte di un Ruolo di Comprensione [5]. Quindi, qualcuno che intraprende un Ruolo di Comprensione, come ad esempio nel far rispettare la legge o nelle forze armate, o come membro di un gruppo estremista religioso o politico, o come un «terrorista», molto probabilmente avrebbe l'opportunità di intraprendere un abbattimento [6].

Secondo l'O9A, una delle ragioni principali (non-occulte) per intraprendere un abbattimento è per far sì che l'individuo mostri e costruisca un carattere «satanico» (sinistro) e quindi non soltanto per mettere alla prova il proprio impegno con la via dell'O9A (con la tradizione sinistra) ma anche per legarlo al gruppo, nexion, tempio, cellula o «congrega» – agli individui – con cui è coinvolto, in particolare visto che gli offer non sono mai scelti a caso, bensì sono selezionati sulla base del loro carattere e poi vengono sottoposti a diverse prove che solitamente richiedono la partecipazione di altri individui [7]. Quindi l'abbattimento è una forma estrema di «fare la matricola», un battesimo di sangue della nuova recluta.

Così come sostiene l'O9A non c'è un ambiente specifico o un luogo richiesto per questo abbattimento. Diversi testi dell'O9A rendono chiaro che un sacrificio rituale – l'abbattimento durante qualche rituale cerimoniale – è solo una possibile opzione tra le tante. Quindi, un abbattimento può avvenire ovunque, in qualsiasi momento, ove la morte viene causata senza suscitare alcun sospetto che possa ricondurla ad un «abbattimento satanico». Anche se viene intrapreso un abbattimento cerimoniale vi sono alcuni «testi sull'abbattimento» (spesso sotto forma di brevi storie di fantasia) che descrivono come questo potrebbe avvenire senza far sorgere alcun sospetto.

Le prove che l'O9A suggerisce per selezionare un offer idoneo per l'abbattimento durante un rituale sono interessanti di per sé per diversi motivi. In primo luogo, le prove non solo devono «apparire come degli incidenti della vita di tutti i giorni in cui la vittima potrebbe incappare data la società del tempo», ma devono anche essere progettate per suscitare una risposta positiva o negativa da parte della persona che viene esaminata, ove «qualità Sataniche positive sono il coraggio, l'audacia, la sfida e così via. Qualità negative sono la codardia, il timore mansueto, il tradimento e così via». Secondariamente, le prove richiedono non solo una pianificazione attenta e dettagliata (di settimane o mesi) e gran segretezza, ma anche il coinvolgimento di altri individui, ove questo:

coinvolgimento, dalla scelta iniziale sino alla prova finale, [è] un atto magico esteso, intriso di essenza Satanica – creando e presenziando energie sinistre, aiutando lo sviluppo dell'abilità Satanica e del carattere, [e] avvicinando i membri in modo vivificante. Come tale è un preludio all'atto stesso del sacrificio. Quindi, anche se le vittime non verrebbero scelte poiché si dimostrano non idonee avendo fatto una scelta positiva durante una prova, lo sforzo è stato estremamente utile, sia per il fatto di aiutare lo sviluppo dei membri a livello di carattere, di conoscenza e di abilità, che anche magicamente.

Inoltre, secondo l'O9A vi è il «disprezzo del sacrificio animale, sostenendo che è molto meglio sacrificare mondani adatti data l'abbondanza della feccia umana» [9].

L'O9A ha inoltre chiarito che a suo parere:

- i. «i Satanisti autentici hanno a che fare con il mondo reale, con le situazioni reali, con la gente reale ed il pericolo reale» [10], e
- ii. che l'Ordine dei Nove Angoli:

è la sola associazione dichiaratamente Satanica che:

- (a) sta praticando o è disposta a praticare il male;
- (b) è veramente o potenzialmente dannosa, distruttiva, disastrosa, pernicioso; funesta;
- (c) maligna, maliziosa, subdola;
- (d) cattiva nel carattere morale, nella disposizione;
- (e) dura, difficile, fuorviante, letale, amorale;
- (f) malevola, offensiva. [11]

Sostenere e praticare l'abbattimento umano sacrificale certamente rende l'O9A malizioso, offensivo, amorale e pericoloso; nonché un gruppo che sta «praticando o è disposto a praticare il male»; gruppo che è «realmente o potenzialmente dannoso, distruttivo, disastroso, pernicioso e funesto». Così, è difficile non essere d'accordo con Anton Long quando lui scrive che l'O9A:

Ha restituito al Satanismo la sua tenebra, l'amoralità, la cattiveria, la causa di conflitti e danni, l'abbattimento e il male che giustamente gli appartengono; [e] ha fermamente propagato e descritto il carattere – l'essenziale natura satanica, malefica, diabolica – del Satanismo. [11]

Non c'è quindi da sorprendersi che i membri o i seguaci della Chiesa di Satana e del Tempio di Set nonché di altri gruppi non-O9A, così come la pletera di persone che ultimamente si definiscono satanisti, provino avversione per l'O9A e soprattutto per il fatto che sostenga il sacrificio umano.

R. Parker, 2014, v1.05
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Queste lettere dattiloscritte sono state pubblicate in facsimile nelle *Lettere Sataniche di Stephen Brown*, 2 volumi, Thormynd Press, 1992.

[2] I gradi e la Settoplice Via vengono spiegati nel dettaglio nella raccolta di testi dell'O9A intitolata *Il Requisito ONA* pubblicata nel 2010 in formato pdf (981 pagine, 49 MB).

[3] La Cerimonia della Rievocazione completa con la conclusione sacrificale viene data nel testo *Il Grimorio di Baphomet, la Dea Oscura*, pubblicato per la prima volta nel 113 yf con un'edizione riveduta (v1.05) rilasciata il 120 yf.

[4] L'uso di un mandatario viene menzionato in alcuni primi testi dell'O9A compreso il seminale *Un Dono per il Principe - Una Guida al Sacrificio Umano* degli anni '80, il cui testo viene riportato qui di seguito.

[5] La tecnica dei Ruoli di Comprensione dell'O9A viene spiegata ne *Il Requisito ONA*.

[6] Alcuni anni fa (2011) sono circolate su internet diverse immagini di qualcuno in tenuta da combattimento NATO, con un'arma rilasciata dalla NATO e vicino ad un sigillo dell'O9A. La posizione che è stata data è l'Afghanistan.

[7] Alcuni esempi di prove vengono forniti nel testo *Linee Guida per la Verifica degli Opfer* riportato qui di seguito. Si veda anche la sezione circa il romanzo occulto dell'ONA *Il Dono* nel testo-e, 2013, R.Parker, *La Tradizione Orale Esoterica ne Il Quartetto del Deofel*. L'essenza occulta di quel romanzo è «una Signora della Terra» (Lianna) che esamina un candidato (Thorold) e seleziona, manipola, verifica e poi sacrifica un offer (Mallam) durante un rituale.

[8] *Linee Guida per la Verifica degli Opfer*, 1988 ev.

[9] R. Parker, *Prassi e Teoria dell'Ordine dei Nove Angoli - Un Compendio per Critici, Neofiti ed Accademici*, testo-e, 2012.

[10] *Satanismo, Sacrificio e Crimine - La Verità Satanica*, 1986 ev.

[11] Anton Long, *Verso la Comprensione del Satanismo*, testo-e, 122 yfayen.

Eresia II – Riguardo l'Abbattimento come Arte

Lo Sviluppo dell'Areté

La vita abbatte – cioè, il processo stesso della vita umana su questo pianeta Terra, adesso e per Eoni passati comporta e ha comportato che alcuni esseri umani siano stati predati da altri, solitamente perché questi esseri umani erano guidati da qualche istinto o brama o da qualche sentimento che non potevano controllare. Per certi versi lo sviluppo della cultura umana fu parte del processo che ha portato – o ha cercato di portare – un certo regolamento, un equilibrio naturale – generalmente perché era nell'interesse comune (per la sopravvivenza, per il benessere) di una particolare comunità ancestrale o tribale, affinché un certo equilibrio fosse mantenuto: cioè, affinché il comportamento personale eccessivo fosse evitato.

Così, grazie alla cultura sorse in alcuni esseri umani un certo sentimento per la giustizia naturale – oppure, forse, fu lo sviluppo di questo sentimento in alcuni esseri umani che diede luogo allo sviluppo della cultura, come potrebbe dimostrare il fatto che parte di quella cultura prevedeva certi codici di condotta per il comportamento personale e una qualche forma di punizione per coloro che si fossero comportati in una maniera che la comunità trovava dannosa e nociva.

Qualunque sia la vera genesi della giustizia naturale, era un sentimento, un'attitudine, soltanto di alcuni – non di tutti – gli esseri umani. Questo sentimento, questa attitudine, questo istinto, questa giustizia naturale, consisteva nel fatto che alcune cose – alcuni tipi di comportamento e alcune particolari azioni degli esseri umani – erano *sgradevoli*: non sbagliate o malvagie in nessuna maniera moderna moralistica o dogmatica, ma solo sgradevoli, malviste; che questo comportamento o questi atti erano *marci* e generalmente malsani, cioè non favorevoli al proprio benessere e quindi qualcosa da evitare [1].

Questa avversione personale per certi tipi di comportamento umano era l'attitudine di coloro che possiamo chiamare nobili di natura, in termini di carattere personale, e coloro che possedevano questo gusto (per la giustizia naturale e questa avversione per gli esseri umani marci) erano quasi sempre una minoranza. Dato che la giustizia naturale aveva la tendenza a favorire l'interesse comune delle comunità, quelli in possesso di questo carattere nobile tendevano a diventare leader dei loro clan, del loro popolo, delle loro comunità – ove le loro qualità personali erano ammirate e rispettate. Per esempio, loro erano quelle persone di cui la gente sentiva di potersi fidare, quelli che si erano dimostrati per esperienza di essere affidabili, leali, onesti, coraggiosi. Oppure, detto in un altro modo più moderno, potremmo dire che avevano buon gusto e buona educazione; individui le cui opinioni e il cui giudizio venivano quindi utilizzati come guide da parte degli altri individui. Anzi, potremmo dire non a torto che buona educazione divenne sinonimo di possedere quell'avversione per gli esseri umani di carattere marcio.

Quindi, questi individui nobili tendono anche a formare un'aristocrazia naturale e necessaria – cioè, quelli di provata areté, quelli di buon gusto e di buona educazione, avevano un certo potere e una certa autorità, nonché una qualche influenza sugli altri. Una tendenza a formare un'aristocrazia poiché coloro di buon gusto – coloro con il gusto per la giustizia naturale e quindi con l'avversione per gli esseri umani marci – tendevano a preferire i loro simili, e così naturalmente preferivano stare in coppia o avere come compagno qualcuno con gusti simili.

Per Eoni vi fu un particolare modello per la vita umana su questo pianeta: piccole comunità ancestrali e tribali condotte e guidate da un'aristocrazia che spesso ebbe a che fare o combatté con comunità vicine o più distanti. Tale aristocrazia veniva molto spesso rovesciata o sostituita da una persona molto meno nobile (spesso spietata e brutale) e il cui governo durava per un po' - o fu continuato per un po' dai suoi discendenti - finché quella persona meno nobile, o i suoi discendenti altrettanto ignobili, non venivano sconfitti e rimossi e l'aristocrazia naturale non veniva così ristabilita. In altre parole, individui di nobili istinti affrontarono e rimossero individui di carattere marcio.

Perché questo particolare modello? Per due semplici ragioni:

- (1) perché l'aristocrazia naturale che era favorita era di beneficio per la comunità, specialmente su periodi estesi di Tempo causale, mentre i leader meno nobili, più spietati, egoisti e brutali non lo erano; e
- (2) perché i leader egoisti e brutali quasi senza eccezione sono sempre andati troppo oltre, offendendo, danneggiando, uccidendo o agendo in maniera tirannica, finché qualcuno o molti «ne ebbero abbastanza» e li combatterono. Cioè, questi cattivi leader avevano una tendenza a provocare una certa nobiltà all'interno di alcuni esseri umani - ad aiutare così l'evoluzione di alcuni esseri umani, e questi individui spinti alla nobiltà venivano spesso ricordati se non celebrati nelle storie orali ancestrali.

Dato questo modello di lenta evoluzione verso una maggiore nobiltà - e di un ritorno ad un equilibrio naturale insito in questa evoluzione - una certa saggezza fu rivelata, una certa conoscenza fu ottenuta. Una rivelazione, una conoscenza circa la propria natura e circa il processo naturale del cambiamento evolutivo che era contenuta nelle tradizioni che venivano commemorate (per lo più orali) dalle comunità; tradizioni basate sul *pathei-mathos* (l'apprendimento dall'esperienza) dei propri antenati.

Questa saggezza riguarda la nostra natura umana e la necessità della nobiltà (o eccellenza, *areté*, ἀρετή) del carattere personale. Questa saggezza ricevuta fu:

- (1) che la giustizia naturale e la propensione per l'equilibrio - i mezzi per ripristinare l'equilibrio e i mezzi per un'evoluzione naturale e graduale - risiedono negli *individui*;
- (2) che la giustizia naturale e la propensione per l'equilibrio erano preferibili, poiché aiutavano il benessere e lo sviluppo delle comunità; e
- (3) che la nobiltà del carattere individuale o la natura marcia viene dimostrata (rivelata) dagli atti, così che ciò che conta sono gli atti (azioni) e una conoscenza personale della persona, non le parole.

Oppure, detto in un altro modo, le culture ancestrali ci insegnano che il nostro benessere e la nostra evoluzione come esseri umani sono collegati - se non dipendenti - agli individui di nobili istinti, di *provato* carattere nobile e perciò diventa necessario affrontare e alle volte rimuovere individui di carattere marcio. Quindi, ciò dimostra che un tipo di abbattimento naturale era auspicabile - gli individui marci venivano rimossi quando si dimostravano fastidiosi o quando diventavano una cattiva influenza e si iniziava a vederli per ciò che erano: marci.

L'Ascesa del Plebeo

L'ascesa del plebeo – dei mondani – è lo sviluppo di idee, dogmi e astrazioni e l'utilizzo di queste cose senza vita che sono state prodotte, come guide ed esempi al posto di individui di comprovato carattere nobile. Perciò, l'aristocrazia naturale di quelli di buon gusto e di buona educazione viene rimpiazzata da cose volgari e più comuni – per esempio dall'idea che un qualche monarca o governatore (e solitamente la sua progenie) sia stato «scelto» da qualche dio o dèi, o abbia un «Destino» speciale e quindi abbia rappresentato quel dio o quegli dèi o sia stato scelto dal «Fato» o qualsiasi altra cosa. O dall'idea che alcuni profeti o un qualche profeta abbia ricevuto «rivelazioni» da qualche dio o da alcuni dèi; «rivelazioni» che contengono una guida su come vivere, su come comportarsi, su ciò che è «male», eccetera. O dall'idea che tutti – indipendentemente dal loro carattere – possiedano valore, e possano o potrebbero essere persone influenti anche se non hanno mai fatto atti che rivelano il loro vero carattere. E così via, il mondano segue il mondano, eccetera.

Più tardi furono sviluppati o concepiti specifici *-ismi* e *-ologie* – siano essi considerati religiosi, politici o sociali – così che l'individuo fu legato e derivò il proprio significato e il proprio scopo e persino il proprio valore da queste cose astratte, invece di confrontarsi con individui che avessero a loro carico azioni nobili comprovate.

In un certo senso, questa è l'ascesa – uno potrebbe anche dire il trionfo, la vendetta – dell'ordinario, del mondano, al di sopra del sempre più piccolo numero di esseri umani con buon gusto. Di come i mondani – la maggioranza brutale – abbiano prodotto, sviluppato e usato queste idee, questo dogma e queste astrazioni, al fine di ottenere influenza e potere e restare così generalmente come sono, sentendosi bene con se stessi. Perciò, invece di avere alti standard a cui aspirare, invece di essere guidati verso il divenire individui migliori, invece di evolvere – mediante il *patheimathos*, l'esperienza pratica, le azioni fatte, avendo l'esempio di coloro di buon gusto da emulare – questi vedono se stessi, i loro tipi, come lo standard, l'ideale: un processo che culminò nell'accettazione generale da parte loro di quella moderna calunnia e calamità, la cosiddetta «democrazia» dell'ormai onnipresente Stato moderno.

Dato che in questa cosiddetta democrazia – e nello Stato moderno – abbiamo l'epitome della mondanità, dove la volgarità viene difesa, dove avvocati senza scrupoli e politici corrotti dominano, dove l'*ethos* dei Magi guida e dove una legge tirannica astratta e senza vita ha rimpiazzato sia la giustizia naturale dei nobili individui che il diritto naturale che quegli individui avevano nell'affrontare e se necessario rimuovere quelli di carattere marcio. Perciò, invece della giustizia e dell'equilibrio che sono il diritto e la prerogativa che risiedono e sono manifesti negli individui di nobile carattere – di buona educazione – si è giunti a considerare questa giustizia e questo equilibrio come il «diritto» di un qualche Tribunale astratto e impersonale (dove avvocati corrotti si impegnano in argomentazioni prolisse) e si è giunti a manifestarli in una qualche legge che alcuni mondani o alcuni gruppi di mondani, o alcuni avvocati corrotti, fabbricano secondo qualche idea volgare o qualche aspirazione volgare.

In breve, l'ascesa dei mondani è la costante involuzione degli esseri umani. Non stupisce allora che alcuni di quegli individui di buon gusto – alcuni individui di nobile carattere dei giorni nostri, di educazione – abbiano sviluppato, accolto e sostenuto un ritorno a vecchie vie più aristocratiche; aristocrazia evidente come per esempio nel fascismo o nel Nazionalsocialismo.

L'Arte Moderna dell'Abbattimento

L'Arte dell'Abbattimento dell'Ordine dei Nove Angoli forma e sviluppa il naturale processo ancestrale in un modo consapevole e saggio, secondo particolari criteri ONA e particolari obiettivi dell'ONA e quindi aiuta a ripristinare il naturale equilibrio aristocratico perso a causa delle tiranniche astrazioni prodotte da individui di carattere marcio al fine di mantenere se stessi e la loro stirpe marcia al potere, e al fine di cercare di livellare tutti verso il basso al loro stesso livello.

Gli obiettivi dell'ONA riguardano la nostra evoluzione, il nostro cambiamento in una specie superiore di esseri umani, la coltivazione – mediante le nostre Arti Oscure, compresa l'Arte dell'Abbattimento – di un numero sempre maggiore di individui di nobile carattere e quindi lo sviluppo di una nuova aristocrazia.

I particolari criteri ONA sono che alcuni esseri umani, di natura, di carattere, sono marci – spregevoli – e quando questo carattere marcio si palesa tramite le loro azioni, è di benefico rimuoverli, abatterli.

Inoltre, vi è il criterio di appartenenza – dato che una persona risuona con noi, con la nostra specie, oppure non lo fa. Se lo fa, eccellente; se non lo fa – allora le parole, gli argomenti, la persuasione, la propaganda, sono inutili. Perciò, se loro sono nostri simili possiederanno l'istinto che li porta a considerare che alcune cose – alcuni tipi di comportamento e alcune particolari azioni perpetrate dagli esseri umani – sono sgradevoli, e che gli individui che compiono determinate azioni sono spregevoli e possono e dovrebbero essere rimossi. Se non sono nostri simili non ameranno il concetto dell'abbattimento – o cercheranno di argomentarlo, dibatterlo o discuterlo. I nostri simili invece non si disturbano a farlo dal momento che per noi ciò che conta è il carattere e non le parole. Atti pratici per sviluppare e rivelare il carattere – non discussioni, dibattiti, propaganda, argomenti. Essendo elitari semplicemente non abbiamo alcun interesse nel reclutare, guidare e addestrare il tipo sbagliato di persona.

Per quanto riguarda l'abbattimento – l'Ordine dei Nove Angoli ha sviluppato l'Arte dell'Abbattimento di due tipi principali. L'individuale ed il collettivo. Il tipo individuale si ha quando uno specifico individuo viene rimosso a causa di una specifica azione o azioni che questi ha compiuto, che ne rivelano il carattere marcio. Il tipo collettivo si ha quando un metodo specifico – come il combattimento, l'insurrezione, la rivoluzione – viene utilizzato da uno di noi come una forma causale o all'interno di un ruolo, oppure da un nexion (o da un insieme di nexion) come mezzo o tattica per implementare la strategia Eonica, e quel tipo collettivo di abbattimento non bersaglia specifici individui noti ma piuttosto «il nemico giurato», ognuno dei quali viene considerato un bersaglio accettabile.

Come digressione storica – da credersi oppure no a seconda della propria inclinazione, dato che si tratta di una tradizione orale – e come esempio di Abbattimento come Arte, andrebbe notato che nei nexion tradizionali dell'ONA l'abbattimento individuale era/è considerato sia naturale che necessario. Necessario per sviluppare e rivelare l'eccellenza del carattere personale e naturale perché ha aiutato e ha sviluppato la natura aristocratica di ognuno di questi nexion. Dato che questo abbattimento era/è un affare comunitario, in linea con la natura di questo nexion, in quanto più simile ad una famiglia allargata legata da vincoli di lignaggio, di sangue, di lealtà al clan, rispetto all'idea che oggi molti hanno, nel loro fraintendimento, sia di un Tempio che di un gruppo cerimoniale sinistro.

Quindi, diciamo che un individuo noto veniva scelto poiché questi fu il fautore di qualche azione sgradevole. Il membro dell'ONA intraprendendo l'atto dell'abbattimento o scegliendo di fare questo abbattimento, presenterebbe la propria proposta al sinedrio mensile [2] in cui un altro membro agirebbe come l'Avvocato del Diavolo e parlerebbe così a nome dell'imputato (il potenziale offer). Il sinedrio allora delibererebbe e poi emanerebbe il proprio verdetto. Qualora fosse positivo, la maggior parte se non tutti i membri del nexion aiuterebbero nella pianificazione, nelle prove, e qualora richiesto nell'esecuzione dell'atto; atto che potrebbe apparire come «un incidente» oppure potrebbe essere realizzato con un mandatario tramite una copertura sinistra, oppure potrebbe essere intrapreso direttamente e così via.

Quindi, ci sarebbe una performance che si estenderebbe oltre un periodo di Tempo causale e che comporterebbe una varietà di artisti con i loro ruoli assegnati – abbattimento come Arte esoterica e come mezzo di legame ed evoluzione attraverso le azioni compiute e il carattere rivelato, una comunità di individui che condividono un ethos e appartengono ad una tradizione ancestrale.

Anton Long, ONA
122 Anno di Fayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

[1] Questo senso di disagio personale, di qualcosa di marcio o andato a male è il corretto significato della parola κακός nella cultura Ellenica.

[2] Sinedrio è la parola (che deriva dal greco) usata tradizionalmente per descrivere la riunione ordinaria condotta dal Choregos e tenuta dai membri dei nexion tradizionali dell'ONA (gruppi locali, Templi) ove materie di importanza per il nexion verrebbero discusse e ove i membri, per esempio, possono chiedere assistenza magica o di altro tipo.

Tali riunioni potrebbero essere mensili o – in un nexion più grande – avvenire ogni quindici giorni. Data la natura piccola e da clan della maggior parte dei nexion, in cui la maggior parte dei membri, se non tutti, sono connessi da vincoli di matrimonio/relazione o da un giuramento di fedeltà alla famiglia, e vivendo vicino ad ogni altro, spesso tali riunioni non sarebbero così formali e molto spesso finirebbero con una festa e un'allegria generale spesso accompagnata da musica; un'assemblea in cui tutti i membri (essendo della nostra stirpe) avrebbero una pari voce e sarebbero in grado di votare su tutte le questioni. Le controversie non risolte, o i verdetti, sarebbero arbitrati e risolti dal Choregos in un particolare sinedrio o dal Maestro/Signora in qualità di capo del nexion/famiglia.

Satanismo, Sacrificio e Crimine – La Verità Satanica

A causa della pleora di finti Satanisti che abbondano oggi (specialmente in America) è diventato necessario dichiarare apertamente i fatti circa il Satanismo autentico in relazione al sacrificio ed al «comportamento criminale».

Questa dichiarazione stabilirà per sempre una nota permanente ed esporrà i «Satanisti» fraudolenti per ciò che sono – individui a cui piace essere associati con il fascino del male e della tenebra, ma a cui manca l'ispirazione, il coraggio e l'osare ad essere diabolici ed oscuri. Ripeto ancora ciò che ho scritto prima – il Satanismo non è e né potrà essere mai una filosofia intellettualizzata, così come senza ombra di dubbio non è in nessun modo etico o morale. È una sfida individuale ed uno sforzo individuale che anima, che afferma l'esistenza in modo estatico – come tale è un modo di vivere che sollecita il pericolo, l'eccesso. Non è e non potrà mai essere dogmatico, così come non implicherà mai la sottomissione a qualcuno o a qualcosa. Per questa ragione non ci possono mai essere Chiese o «Templi» Satanici autentici dove gli Iniziati sono conformi al dogma o all'autorità – queste cose non sono per Iniziati Satanici autentici ma per gli ingannati, per coloro che sono privi dello spirito e del talento: riassumendo, per i manipolati piuttosto che per i manipolatori.

Sacrificio

Nel Satanismo autentico (Satanismo primordiale) il sacrificio viene accettato ed è effettivamente necessario. In passato ha comportato sia il sacrificio animale che umano. Oggi tuttavia comporta soltanto il sacrificio umano – poiché vi è abbondanza di esemplari adatti a causa dell'aumento del rifiuto umano.

Il sacrificio è una pratica Satanica accettata per diversi motivi. In primo luogo, è una prova del carattere Satanico – uccidere qualcuno a livello personale (per esempio con le proprie mani) è un'esperienza per la costruzione del carattere e oggi fa sì che diverse abilità siano sviluppate (per esempio astuzia nell'esecuzione e nella progettazione). In secondo luogo, ha benefici magici. In terzo luogo, distingue i Satanisti falsi o giocattolo da quelli autentici – i primi cercano scuse e solitamente si rifugiano nel proprio mondo comodo ed intellettualizzato giocando a «ruoli Satanici e a rituali», oppure sono sconvolti in maniera autentica e si espongono per quello che sono – paurosi vigliacchi che sono privi della tenebra Satanica.

Tuttavia, così come spiegato altrove, il sacrificio Satanico autentico è fatto sempre per un motivo – uno scopo calcolatore (qv. per esempio *Satanismo, L'Ombra Sinistra Rivelata*). Non è mai rigorosamente personale – cioè non sorge da nessun desiderio personale, sia esso inconscio oppure no.

Per di più, è una prassi accettata che le vittime, gli offer, si scelgano. Quindi, gli offer non sono mai selezionati a caso, così come non sono mai bambini (anche se occasionalmente un offer può essere una vergine). Principalmente, le vittime, la cui rimozione aiuterà la dialettica sinistra vengono esaminate e soltanto se falliscono queste prove diventeranno offer. Naturalmente le prove sono sconosciute alla vittima. Per esempio, una volta che la vittima viene scelta vengono preparate una serie di prove o di «giochi», ed ogni prova o gioco richiede che la vittima faccia una scelta specifica. Una scelta conduce ad un'altra prova o gioco. Dopo un determinato numero di scelte di un certo tipo la vittima viene ritenuta aver fallito ed in questo modo si opta per la sua morte sa-

crificale. Il più delle volte le prove sono prove di carattere – coloro che si dimostrano di carattere spregevole diventano offer.

Quindi, un certo numero di vittime vengono selezionate – quelle la cui rimozione aiuterà la dialettica sinistra della storia (qv. il MS *L'Ombra Sinistra* per un esempio). Queste allora vengono esaminate a loro insaputa. Se falliscono diventano offer (si veda più giù, sotto a «Crimine» per un esempio del genere di prove che possono essere impiegate – quelle per il sacrificio, naturalmente, sono molto più «dure»).

L'attuale sacrificio ha due forme:

- (1) durante un rituale
- (2) attraverso mezzi pratici (per esempio l'omicidio/«incidenti») senza nessun ornamento magico.

Se viene scelto (2) allora può anche essere intrapreso un rituale di sacrificio ma con un offer «simbolico» (per esempio una figura di cera chiamata come l'offer reale).

L'esecuzione effettiva dell'atto di sacrificio – sia che avvenga durante un rituale che in altro modo – sarà progettata con attenzione ed in maniera calcolata. Questa pianificazione significherà che la morte raramente verrà vista come un atto Satanico anche se si è verificata durante un rituale. Oggi, così come nel recente passato, la maggior parte dei sacrifici sono del secondo tipo – cioè atti di esecuzione intrapresi da un novizio Satanico «nel mondo reale», che implicano l'omicidio e gli «incidenti», oppure atti che vengono visti dagli altri (per esempio dalla polizia) come «crimini apparentemente immotivati». Per di più, nei gruppi Satanici autentici l'esecuzione di questo atto è un requisito preliminare ed essenziale per l'Adeptato.

L'obiettivo del sacrificio può essere:

- (a) parte di un rituale oscuro – cioè presenziare le energie sinistre nel causale, causando cambiamenti nel mondo, cambiamenti che aiutano le forze delle tenebre (esempi sarebbero la Cerimonia della Rievocazione; l'Invocazione Sinistra); oppure
- (b) come componente di una generale strategia sinistra adottata tramite l'Eonico.

Quest'ultimo accade quando un novizio avanza lungo il sentiero Satanico secondo tradizione.

Crimine

Il crimine non è un fine ma è un mezzo. Un atto criminale non è fatto perché è criminale ma perché l'atto di per sé ha uno scopo o un'intenzione – la criminalità di quell'atto è irrilevante. Questo scopo è aiutare l'eccellenza di sé (costruire il carattere Satanico) o aiutare la strategia sinistra.

Fondamentalmente, un atto viene giudicato non dal fatto se sia illegale (e così criminale) in un determinato paese, ma piuttosto dal suo scopo o dalla sua intenzione. Oppure, detto più semplicemente, dal fatto se quell'atto possa servire al Satanismo in generale ed allo sviluppo di sé in particolare. Un esempio illustrerà meglio quanto appena detto.

Un novizio Satanico ha concepito l'idea di guadagnare esperienza dal furto. I benefici monetari sarebbero utili ma non necessari allo scopo principale. Naturalmente in virtù di essere un Satanista ha progettato con attenzione e ha scelto saggiamente. Come prima cosa, i lavori dovevano essere difficili, una sfida, e quindi interessanti – questi avrebbero richiesto una pianificazione attenta ed una delicata esecuzione. Scelse come obiettivo gli appartamenti e di entrare principalmente tramite le finestre ed i tetti – questo richiese un certo addestramento e l'acquisizione di abilità, più temerarietà e coraggio. In secondo luogo, le persone da privare di alcuni dei propri beni sarebbero state scelte – «esaminate» per vedere se erano vittime adatte. La selezione deve avvenire in base al carattere – in base alla loro natura. Questo ha fatto sì che il novizio utilizzasse il proprio giudizio ed il proprio istinto. Questi selezionerebbe coloro che hanno mostrato la loro mancanza di carattere, di educazione e nobiltà – chi è privo di fatto delle virtù di un Satanista (una delle descrizioni esoteriche migliori del carattere «Satanico» – ed anche di coloro che ne sono privi – viene data da Nietzsche nel suo *L'Anticristo*. Il Satanista aderisce ad una «morale aristocratica»).

Il novizio ha selezionato alcuni appartamenti in una città i cui raccolti sarebbero stati ricchi. Allora ha osservato gli occupanti per un certo periodo – osservando loro, le loro abitudini e così via. Dopo, si è organizzato per l'esecuzione delle sue prove. Due amici (che erano in quel momento Iniziati del suo Ordine – o piuttosto dell'Ordine a cui si era unito) erano stati arruolati per aiutarlo in questa prova. Loro comparvero al suo segnale fingendo di derubarlo, questo quando una delle sue vittime prescelte era vicina, mentre lui si era fermato nei pressi dell'entrata dell'edificio. La prima volta la vittima ha ignorato il «furto» ed ha continuato per la sua strada. La seconda volta la vittima successiva è venuta in suo aiuto ed ha realmente colpito il «ladro» con un pugno facendolo svenire anche se per poco tempo. Quindi, la prima vittima o quella contrassegnata è stata selezionata, o piuttosto selezionata a causa delle sue stesse azioni, ed è stato dal suo appartamento che il novizio rubò alcune cose diversi giorni dopo. Naturalmente, la progettazione e l'esecuzione di una tale prova sono state difficili – hanno richiesto azione, coordinazione, manipolazione, coraggio, entusiasmo – in breve, esperienza nel mondo reale. A seguito di questo successo il novizio si è mosso verso un altro obiettivo trovando alcune nuove vittime per la sua prova. È stato interessante il fatto che queste prove hanno confermato la valutazione istintiva da parte del novizio del carattere della vittima – aiutando così il suo giudizio Satanico.

In questo esempio il furto era un «crimine» per la legge – ma in realtà la natura illegale dell'atto era irrilevante. L'atto, la sua progettazione, etc., hanno aiutato l'eccellenza di sé del novizio e così il suo sviluppo magico, questo perché era un atto Satanico e non perché era «criminale» – cioè, implicava il pericolo, richiedeva abilità, giudizio, coraggio ed era reale. In un certo senso era un'ordalia pratica ed il carattere Satanico di questa significava che le sue vittime erano vittime di sé stesse: l'atto era analogo ad un atto di «giustizia naturale». Ad alcuni può sembrare un gioco – ed è questo, ma va giocato sinceramente, e perdere ha il significato di rimanere catturati e di finire in prigione (fattori che lo rendono interessante ed utile). Ed è soltanto un piccolo incidente in una vita affollata di questi incidenti – a livelli differenti.

Inoltre, questa «realtà» è importante – i Satanisti autentici partecipano al mondo reale, alle situazioni reali con la gente reale ed il pericolo reale. I finti Satanisti giocano mentalmente ed intellettualmente giochi «sicuri». La differenza è che un Satanista reale, per esempio, sarà realmente un assassino, mentre il finto Satanista sognerà di esserne uno e probabilmente otterrà un piacere stupido nel guardare una certa storia immaginaria e nell'«identificarsi» con un assassino fittizio – oppure, cosa più probabile, vorrà «agire verso l'esterno» con un ruolo in alcune patetiche cerimonie pseudo-magiche credendo di aver raggiunto qualcosa. Naturalmente, nel mondo reale le cose possono andare male. Ma come sempre i Satanisti reali sopravvivono e prosperano mentre gli altri affondando, si impigliano, si arrendono o rimangono uccisi. Inoltre, a volte il migliore ottiene

anche cose ingiuste – ma impara dai propri errori, cresce nel carattere, nella comprensione, nell'abilità.

I Satanisti autentici sono sopravvissuti: imparano e prosperano, morendo al giusto tempo.

Questa crescita implica che un Satanista passi oltre – ci sono sempre nuove sfide, nuovi piaceri, nuove prove di abilità, tenacia, resistenza, coraggio; nuove comprensioni. Un «ruolo» è soltanto un ruolo – svolto, quindi scartato, trasceso. Quindi, persino il crimine, il sacrificio, la verifica di altri individui, si lasciano alle spalle quando è tempo – sono serviti allo scopo per cui sono stati intesi – e così un nuovo essere viene dato alla luce, uno più congiunto all'eletto. Questo è semplicemente un altro modo per dire che il Satanista non è mai bloccato dall'atto, dai desideri per e contro quell'atto, dalle sue conseguenze, o in realtà da qualcosa relativa a quell'atto, qualunque sia la natura dell'atto. Un atto, quale un sacrificio o un crimine è un mezzo per qualcosa oltre. Tutti gli atti sono esperienze. Un Satanista è al di sopra ed oltre gli atti – padrone piuttosto che schiavo di essi.

Così è, così è stato e così sarà – per i Satanisti autentici.

Nel frattempo i finti Satanisti condurranno i loro giochi di parole, si diletteranno nell'autoinganno e continueranno a sostenere che il «Satanismo» non coinvolge mai il sacrificio o gli atti criminali ma è una filosofia piuttosto piacevole che è stata soggetta per lo più ad una «cattiva stampa». Ma da qui in avanti chiunque sia imbrogliato da questi vigliacchi che si atteggiavano a ciarlatani meriterà l'appellativo di «stupido».

ONA, 1986 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

La Pratica del Male, Nel Contesto

Per un novizio la pratica del male (qv. i MSS dell'Ordine *Satanismo, Sacrificio e Crimine; Satanismo - L'Ombra Sinistra Rivelata*; etc.) è una parte essenziale del Satanismo. Questa sviluppa il carattere Satanico, mette alla prova il Destino e così via. Tuttavia, è solo una parte del Satanismo e deve essere vista nel contesto. Quel contesto è l'addestramento del novizio. Tali pratiche ed altre esperienze oscure e sinistre sono soltanto un inizio - delle fondamenta che fanno sì che vi sia ulteriore progresso. Sono inoltre ordalie selettive - chi è realmente Satanico sopravvive; gli altri no, per qualche motivo o motivi.

Inoltre, queste pratiche conducono ad una sintesi. Sono essenzialmente esperienze di apprendimento. L'autoapprendimento che provocano (in coloro che trionfano) conduce con il tempo ad una trascendenza, a nuovi inizi, a nuove fasi della via Satanica. Per i novizi questa è una cosa essenziale da comprendere - le esperienze devono essere subite, devono essere portate a termine con padronanza, ciò che queste provocano sia all'interno che all'esterno dell'individuo deve essere affrontato ed allora dominato. Raramente tutto questo è facile - ed è come dovrebbe essere per coloro che ricercano l'essenza.

Le esperienze pratiche provocate «vivendo ai limiti» occupano il novizio per determinati anni - fino al Rituale del Grado di Adepto Interno. Quel rituale lo spinge verso una scoperta di sé più profonda - oppure lo distrugge. Coloro che riusciranno in questo avranno poi nuove mansioni, nuovi modi di vivere particolari esplicitanti il loro Destino unico.

Tuttavia va capito (e lo ripeto ancora per dare enfasi) che queste dure fondamenta sono necessarie - non ci può essere ulteriore progresso senza di queste. Infatti l'Adeptato inevitabilmente implica queste dure fondamenta - la comprensione di se stessi che queste esperienze provocano. Inoltre, una o forse due esperienze dello stesso tipo sono sufficienti qualora quelle esperienze siano realmente diaboliche. Nessuna esperienza dovrebbe trasformarsi in un feticcio (il che è un segno di debolezza) - dovrebbe essere usata per imparare ed una volta appreso da essa questa dovrebbe essere scartata mentre si va avanti. Questo apprendimento naturalmente significa autoonestà, un'autoanalisi critica, una valutazione e l'ottenimento del giudizio. Queste cose naturalmente vengono fatte in maniera dinamica - non sono mai svigorenti. Se facendole vi è debolezza di carattere si è critici soltanto migliorando, andando avanti. Naturalmente, i veri Satanisti possiedono l'arrogante fiducia in se stessi per fare questo - i falsi del genere sono o troppo critici o non lo sono affatto. Cioè un Satanista tenta di ottenere un equilibrio dinamico o una tensione tra valutazione/giudizio critico e confidenza/arroganza - e questo equilibrio viene realizzato solitamente tramite l'esperienza. Questo equilibrio è il segno di un Adepto.

Due esempi illustreranno tutto ciò. Il primo riguarda una giovane donna. Lei ha cercato ed ha trovato un gruppo già avviato ed è stata iniziata. Ha studiato gli insegnamenti, ha intrapreso le lavorazioni ermetiche ed ha partecipato ai riti cerimoniali. Dopo alcuni mesi ha intrapreso il Rituale del Grado di Adepto Esterno dopo di che ha cominciato a guadagnare esperienza intraprendendo determinati «ruoli». Il primo che ha scelto è stato quello di una strega sinistra seducente. Si è divertita molto, seducendo e manipolando, esplorando la sua sessualità - sadismo, saffismo, orgie. Dopo sei mesi ha ritenuto di aver imparato abbastanza ed è passata oltre - formando il proprio Tempio e recitando il ruolo di «Signora». Così ha reclutato, ha intrapreso rituali cerimoniali, insegnamento, Iniziazioni e così via. Ha imparato maggiori tecniche di manipolazione, ha sviluppato abilità in tutte le forme della magia. Dopo un anno ha deciso di aver ottenuto abbastanza dal ruo-

lo. Così (su consiglio della persona che l'aveva guidata precedentemente) si unisce ad un gruppo politico estremo e recita il ruolo di attivista rivoluzionaria. Subisce e distribuisce violenza – alcune volte viene arrestata. Acquisisce all'interno dei confini di questo nuovo mondo una sorta di reputazione da dura fanatica. Gradualmente viene attirata in un lavoro clandestino di dubbia natura – e viene addestrata nella guerra armata rivoluzionaria. Visita alcuni camerati in altri paesi e partecipa ad alcune operazioni ove in una delle quali qualcuno viene ucciso da lei. Naturalmente aveva scelto la vittima secondo i principi Satanici – ma facendo sembrare ai suoi Camerati che questa scelta fosse derivata dalle sue credenze rivoluzionarie. Dopo alcuni mesi si allontana da questo lavoro clandestino e poi dai suoi impegni politici. Tutto questo rendendolo plausibile ai suoi camerati. Allora intraprende il Rituale del Grado di Adepto Interno dopo di che parte per vivere all'estero e viene vista come una persona apparentemente abbastanza rispettabile. Gradualmente, nella professione che ha scelto (aiutata da un vecchio camerata dei suoi giorni rivoluzionari) guadagna un'influenza sottile. Segretamente addestra e guida due allievi alle vie del Satanismo. A causa del suo carattere unico e forte è rispettata – persino un po' temuta – da coloro che non conoscono niente del suo passato o della sua lealtà segreta al Satanismo. Raccoglie intorno a sé una piccola cerchia di ammiratori (principalmente giovani, alcuni dei quali sono i suoi amanti) e li intrattiene esotericamente così come una buona Signora Satanica dovrebbe fare. Naturalmente, loro non conoscono niente della sua vita segreta – a meno che lei lo desideri far sapere. Così guida alcuni di loro, forse scelti per qualche lato del carattere o per qualche talento...

Il secondo esempio riguarda un giovane. Dopo il coinvolgimento con vari gruppi Occulti e dopo aver provato diversi percorsi trova un Maestro Satanico che acconsente a guidarlo. Così incomincia a seguire la Settoplice Via Sinistra: le lavorazioni ermetiche, le mansioni fisiche, l'Adepto Esterno. Viene a contatto con qualcuno che diventa il suo partner magico ed insieme formano un Tempio. Decidono che questo Tempio dovrebbe essere autentico – cioè che si dovrebbe occupare di iniziare ed addestrare i Satanisti e non dovrebbe essere quindi semplicemente un Tempio per i propri piaceri e per il proprio apprendimento. Così trovano, esaminano, Iniziano ed insegnano ad individui adatti. Questo richiede oltre un anno. I rituali cerimoniali vengono intrapresi. I loro no-vizi intraprendono le ordalie, guadagnano esperienza pratica recitando i ruoli e così via. Gradualmente il Tempio lega tutti in modo esoterico, tutti e sette i membri dediti al Satanismo e tutti operanti insieme. Decidono di intraprendere la Cerimonia della Rievocazione – a tal fine viene ricercato il parere del Maestro che aveva guidato il giovane all'inizio, questi gli raccomanda di intraprendere il Rituale del Grado di Adepto Interno e se dopo di questo desiderava ancora intraprendere la cerimonia poteva farlo. Fornendo naturalmente agli aderenti del Tempio le direttive per selezionare ed esaminare gli offer. Dopo il Rituale del Grado il Tempio comincia a progettare la Cerimonia. Questo richiede oltre sei mesi. Conducono la Cerimonia con successo – scavano canali d'energia per compiere un obiettivo eonico. Gradualmente la conoscenza e l'abilità del Tempio si sviluppano – migliorando le vite dei membri ed aiutando la dialettica sinistra. Diventano esperti nel canto esoterico sinistro, rendendo il Tempio un nexion. Decidono di rimanere segreti, reclutando soltanto quando necessario (decidono circa ogni dieci anni o più) – e continuano a condurre le loro vite «ordinarie». Inoltre, decidono di continuare una tradizione e celebrare la Cerimonia ogni diciassette anni...

In conclusione – nel primo esempio, la signora impara dalle sue azioni, muovendosi verso nuove esperienze e fasi dello sviluppo di sé. Scopre ed accetta il suo Destino – una Signora Satanica che istruisce alcuni allievi e gode delle ricompense che il suo stile di vita le offre. Ha un segreto ed una sottile influenza Satanica – la sua professione è parte del suo Destino e la usa per aiutare la dialettica sinistra, promuovendo alcune cose, cambiando ed influenzando con discrezione gli altri.

Nel secondo esempio anche il giovane impara e così prosegue lungo il percorso Satanico. Il suo Destino è collegato alla sua compagna ed al Tempio che hanno fondato. Istituiscono un segreto ed una forma magica abbastanza potente, usandola per alterare e portare cambiamento in accordo con le loro credenze Sataniche.

In entrambi i casi le esperienze portano comprensione di sé e rendono possibile l'avanzamento lungo la via. Entrambi vivono come fanno la maggior parte dei Satanisti – segretamente, operando in maniera nascosta. Entrambi, in modi differenti, aiutano la causa Satanica. Entrambi possiedono un carattere Satanico e probabilmente se lo desiderano continueranno ad avanzare verso ed oltre l'Abisso. Il loro futuro sarà reso possibile dal loro passato oscuro che, sebbene è passato, non è mai stato dimenticato.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

L'Amoralità del Satanismo

L'essenza della morale satanica – nella misura in cui il Satanista è interessato – può essere espressa semplicemente così: un Satanista valuta gli altri, li giudica e poi decide se quegli altri su base individuale possano essere vittime adatte. Se sono adatti come vittime allora il Satanista agisce di conseguenza – ad esempio manipolandoli, usandoli e così via.

Il giudizio si basa sul carattere – cioè la persona che viene giudicata possiede un carattere debole? Sono feccia, spregevoli? Qualora fossero giudicati così dal singolo Satanista allora sarebbero soggetti idonei.

Uno degli obiettivi dell'addestramento Satanico è coltivare il giudizio Satanico a livello individuale. Tuttavia, va osservato che ci sono due forme di giudizio Satanico – quello personale e quello eonico. Quello eonico è un perfezionamento di quello personale, in quanto la persona viene giudicata non soltanto per via del suo carattere ma anche tramite l'eonico, in termini della sua utilità nel raggiungimento di obiettivi sinistri in accordo con la dialettica sinistra della storia. Questo MS riguarda il tipo personale di giudizio – altri MSS si occupano del secondo tipo.

La coltivazione del giudizio Satanico – la valutazione di altri individui – è una qualità essenziale che un Adepto Satanico deve possedere. Questa coltivazione è fondamentalmente un'esperienza di apprendimento – a volte il novizio fa un errore, ma impara da questo. Una volta che un giudizio per quanto riguarda un'altra persona o più persone viene emesso (e con l'esperienza questo diventerà istintivo) il Satanista può agire senza pietà qualora l'azione sia necessaria o richiesta – ad esempio per raggiungere un obiettivo personale o per aiutare la dialettica. L'atto o gli atti possono comportare e spesso comportano che gli altri (la debole maggioranza) considerino questi atti come immorali e/o malvagi.

Alcune casistiche prese dai documenti segreti dei membri illustreranno al meglio la morale Satanica, anche se va ricordato che queste (con una sola eccezione) rappresentano la fase dello sviluppo Satanico di un novizio. Come tale rappresentano principalmente un'esperienza di apprendimento del singolo novizio Satanico coinvolto, anche se queste azioni spesso aiutano il sinistro in generale (come nel primo esempio).

- (a) Un giovane uomo desidera sperimentare alcuni dei piaceri della vita e così cerca del denaro che gli permetta di raggiungere questo obiettivo. Decide di dedicarsi a quello che viene chiamato lo «spaccio di droga» – fornendo varie droghe ad altri individui. Ragiona piuttosto correttamente da un punto di vista Satanico sul fatto che coloro che prendono queste cose o hanno bisogno di queste cose sono dipendenti, deboli – hanno fatto la loro scelta. Sono vittime naturali della vita e dimostrano con la loro scelta e con le loro azioni di essere fondamentalmente spregevoli. Il nostro giovane novizio ragiona che se questi drogati non hanno la forza di carattere per resistere a fare uso di queste cose, o se diventano dipendenti, sono falliti – una valutazione Satanica abbastanza ovvia.

A tal fine prende contatti e dopo un po' ha un business molto redditizio. Pertanto è in grado di indulgere nella maggior parte dei piaceri della vita e così è in grado di proseguire la sua educazione Satanica. Naturalmente, essendo Satanista è furbo ed attento per quanto riguarda il suo business – è soltanto un mezzo per un fine. Inoltre è consapevole che favorendo certe cose in generale sta facendo avanzare il sinistro – aiutando la dialettica, abbat-

tendo ed indebolendo la «società» e forse creando così opposizione e quindi cambiamento creativo.

- (b) Una giovane novizia, recentemente trasferitasi in una nuova città, trova la qualità della sua vita distrutta da vicini rumorosi e zotici. Li valuta come feccia. La sua prima azione è cercare di parlare con loro – ma questo come ben sa è un gesto probabilmente destinato all'insuccesso. Infatti lo è, ma questo condanna i suoi vicini. Lei li assale con la magia – con l'obiettivo di causare malattia, disgregazione, forse una morte. Questo ha un qualche effetto ma non cura il problema (così come spesso accade nella vita reale quando i novizi impiegano la magia). Così decide un'azione più drastica. Cerca un partner adatto il quale viene attirato con la sua astuzia Satanica e usando la sua sensualità. Quest'uomo è una persona mediocre e ha alcuni amici giusto leggermente meno squallidi. La nostra novizia è attenta a non lasciare che i suoi vicini sappiano del suo coinvolgimento – il suo nuovo partner ed i suoi amici molestano continuamente i nemici di lei usando le proprie tattiche. Ci sono alcuni scontri, alcuni «incidenti» alla casa, alle macchine fuori e così via. Non passa molto tempo prima che i suoi nemici decidano di averne avuto abbastanza e vanno via (uno di loro è stato ricoverato in ospedale).

Essenzialmente, la novizia ha controllato la situazione sin dall'inizio – dopo aver emesso alcuni giudizi ha usato e controllato gli altri tramite mezzi Satanici per raggiungere il suo obiettivo.

- (c) Un uomo che si avvicina alla mezza età, iniziato da un anno, gestisce una piccola impresa. Vuole ottenere più successo. C'è una società rivale – il cui proprietario è il tipico uomo d'affari arrogante e senza carattere che sta cercando di escludere il novizio e di acquisire la sua impresa. Così il nostro novizio decide di agire – valuta il suo rivale come una vittima adatta. Questa valutazione comprende anche la moglie e la giovane figlia dell'uomo che il nostro novizio giudica come detestabili avendo avuto esperienza dei loro comportamenti. Tutti vengono giudicati e condannati per le loro azioni.

Il nostro novizio seduce la moglie del rivale – e poi sua figlia, usando diverse abilità e astuzie Sataniche per realizzare tutto ciò. Poi presenta la figlia ad alcune persone che si occupano di droga e prostituzione – lei sembra abbastanza entusiasta ed è presto coinvolta nell'«ambiente delle feste», assumendo droghe ed in generale comportandosi in malo modo. Vengono fatte alcune fotografie compromettenti e lei diventa una tossicodipendente. Inizia a rubare per pagare la sua abitudine, poi la prostituzione. Viene arrestata. Questo sta distraendo suo padre. Il nostro novizio infiltra alcune persone nell'attività del suo rivale creando un po' di confusione – perdendo alcuni documenti, perdendo qualche affare, sconvolgendo il personale. La moglie del suo rivale viene presentata ad un altro uomo apparentemente romantico e lei si innamora del suo fascino. Hanno una breve relazione. Ma lui la rifiuta (tutto questo viene pianificato dal nostro novizio). Lei incomincia a bere e tenta il suicidio.

Tutto questo mette molto alla prova il rivale – la sua impresa declina. Il nostro novizio fa un'offerta che viene accettata. Così il suo obiettivo viene raggiunto, con un certo costo di vite umane. Ma questo non importa al nostro novizio – le vittime erano vittime di sé stesse, delle proprie debolezze.

- (d) Una Signora della Terra che ha gestito con successo per molti anni un Tempio desidera un offer. Vi è un candidato per l'iniziazione che percepisce potrebbe rivelarsi adatto – lui ha

alcuni desideri che trova difficile controllare e ha un carattere piuttosto debole. Lei gli organizza un incontro con alcune persone coinvolte nella distribuzione di pornografia. Ben presto lui di sua libera scelta si ritrova profondamente coinvolto in certe cose. Lei gli dà diverse occasioni per fare qualcosa che vada oltre se stesso, ma non le coglie. Organizza diverse prove per valutare il suo carattere – e lui le fallisce tutte. Lei lo avverte ma alla fine lui rompe con lei e con il suo Tempio, pieno di autoinganno circa le proprie capacità. Così lui diventa un potenziale offer...

Tutti gli esempi (per lo più banali) illustrano la morale Satanica in azione a livello individuale – cioè si occupano del giudizio e dell'agire del Satanista in base a quel giudizio per raggiungere un certo obiettivo di natura pratica che desidera realizzare. Questo è un apprendimento, un'espressione del presenziamento sulla Terra delle forze oscure attraverso atti Satanici individuali, e quindi lo sviluppo o la distruzione dei novizi Satanici, e quindi la creazione di Adepti Satanici.

I racconti dovrebbero servire a dimostrare che questa morale è individuale, è unica per il singolo Satanista.

ONA, 1979 en
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Abbattimento – Una Guida al Sacrificio II

Così come è stato scritto – gli offer sono abbattimento umano in azione.

Cioè, il sacrificio Satanico dà un contributo per migliorare il genere umano: rimuovendo lo spregevole, il debole, il malato (in termini di carattere). Naturalmente, questo abbattimento si presenta su una scala piuttosto grande, usando mezzi magici per dirigere/influenzare/controllare gli eventi in tempo reale (cioè nel causale) e produrre così cambiamento storico (guerra/conflitto/lotta/rivoluzione e così via), il che avviene scegliendo uno specifico offer ed eseguendo un atto di sacrificio.

Tuttavia, la scelta corretta di un offer implica che con il suo abbattimento la dialettica sinistra verrà aiutata e così sarà accelerata l'intrusione dell'acausale nel causale (in termini non-esoterici si legga: «aiutare le forze oscure ad espandersi sulla Terra»).

La scelta di specifici offer dipende da tre cose:

- (1) Giudizio Satanico;
- (2) Una comprensione ed una conoscenza dell'Eonico e della dialettica sinistra;
- (3) Sono disponibili i mezzi per intraprendere l'atto senza compromettere gli individui coinvolti.

Generalmente è dovere di un Maestro o di una Signora selezionare gli offer, anche se tutti i Satanisti, dal novizio in su, possono suggerire gli obiettivi adatti, nel qual caso il Maestro o la Signora dopo una dovuta considerazione darà il proprio giudizio sull'idoneità dell'obiettivo.

(1) Significa esprimere un giudizio basato sull'esperienza. Spesso questo è un giudizio che riguarda il carattere della vittima. La vittima può essere suggerita/scelta:

- (a) perché una o più delle sue azioni l'hanno portata all'attenzione e l'hanno fatta sembrare adatta; o
- (b) perché questa rimozione sarà di beneficio per il Satanismo/la dialettica sinistra.

L'idoneità della vittima viene decisa da un Maestro o da una Signora, ed una volta confermata la vittima o le vittime sono soggette a prove (qv. il MS *Direttive per la Verifica degli Offer*). Spesso il Maestro o la Signora stabilisce di incontrare «accidentalmente» la vittima o le vittime in modo da giudicarle a livello personale.

(2) Significa che l'azione proposta viene valutata alla luce dell'Eonico/dialettica sinistra – cioè la rimozione della vittima o delle vittime aiuterà la causa del Satanismo? La dialettica?

(3) Significa che:

- (a) i membri per condurre le prove sono disponibili;
- (b) la fedeltà di quei membri e degli altri che parteciperanno all'effettivo sacrificio è assicurata;
- (c) il Tempio ha i mezzi e le abilità necessarie per condurre l'atto: per esempio, farlo sembrare accidentale se una «morte accidentale» viene stabilita come mezzo per evitare di essere

scoperti; è in grado di garantire lo smaltimento sicuro ed irrintracciabile dopo l'atto ed è in grado di creare un alibi qualora qualche partecipante ne avesse bisogno.

Gli offer non sono scelti a caso – sono sempre selezionati con attenzione, poi giudicati, poi esaminati. L'atto effettivo – sia che sia un rituale o un atto pratico (quale un omicidio) – non è mai fatto per qualche motivo personale. Cioè non deriva mai da emozioni personali o da desideri personali. Invece, l'atto è sovrapersonale – fatto con giudizio Satanico ed imparzialità Satanica in seguito sia alla conoscenza Sinistra (per esempio dell'Eonico) che alla conoscenza diretta del carattere o delle azioni della vittima. L'atto stesso ed il giudizio precedente per quanto riguarda l'idoneità della vittima o delle vittime è spesso comunitario – coinvolgendo un Tempio/gruppo e facendo sì che vi sia una partecipazione che permetta una valutazione ragionata ed equilibrata da parte dei partecipanti. In questa azione comunitaria un membro viene nominato per discutere il caso per o a nome della vittima o delle vittime proposte, durante lo speciale sinedrio che viene riunito dal Maestro o dalla Signora per considerare la selezione della vittima(e) e le disposizioni per l'atto.

L'atto di per sé glorifica il Satanico, afferma i valori Satanici – cioè aiuta l'evoluzione in senso positivo, migliorando le vite degli individui. In breve, aiuta lo sviluppo di sé (dei partecipanti) ed aiuta l'evoluzione (tramite la dialettica sinistra/natura dell'abbattimento). Gli offer diventano/sono scelti come vittime a causa della loro natura e/o a causa delle loro azioni. Principalmente, le vittime sono feccia – coloro la cui rimozione aiuterà il cambiamento/la crescita della civiltà/l'imperativo Eonico. Il giudizio che decide il fato della vittima o delle vittime è naturalmente Satanico – e molto spesso questo giudizio è analogo ad un atto di «giustizia naturale» e/o ad una punizione Satanica: le vittime si sono effettivamente condannate a causa delle loro azioni/loro natura. In effetti, il Sacrificio Satanico è evoluzione cosciente in azione. Per illustrare tutto questo potrebbero essere presentati molti esempi – ma quattro basteranno, anche se bisognerebbe ricordarsi che queste sono soltanto illustrazioni, campioni, per mettere in evidenza i principi di fondo in questione:

- I. Un giovane dal carattere debole (nessuna autodisciplina, un villano della peggior specie) spende il suo tempo a rubare automobili e a commettere piccoli crimini. Vive grazie al beneficio della «Previdenza Sociale» ed ha un disdegno per quasi tutto – che mostra con la sua cafonaggine, con il suo comportamento sboccato: quando è con gli amici naturalmente poiché è troppo debole e codardo per fare qualcosa di provocatorio di suo. Lui è spesso ubriaco. In un'occasione ruba un'automobile con alcuni dei suoi amici e viene inseguito dalla polizia ma fugge. Durante questo inseguimento sbanda verso altre automobili e due persone rimangono ferite, una delle quali è una giovane donna che subisce delle lesioni serie che rimarranno con lei per il resto della sua vita. Tempo dopo, questo villano ed alcuni altri irrompono nella dimora di un uomo anziano e cieco. L'uomo tenta di fermarli e ciò irrita questo villano che colpisce l'uomo anziano facendolo svenire. L'uomo anziano aveva combattuto nella Grande Guerra del 1914-18 ed aveva ricevuto parecchie medaglie per il suo coraggio. Dopo questo pestaggio il villano è piuttosto fiero di se stesso e si considera un «uomo duro». Questo zotico è un tipico esempio della feccia moderna prodotta dalla moderna società in grande abbondanza; società che non fa niente di efficace al riguardo. Il suo carattere e le sue azioni lo rendono un candidato adatto per il sacrificio – la sua rimozione sarà una selezione che porterà vantaggi allo sviluppo e sarà un atto di giustizia naturale che ristabilirà l'equilibrio. Il giudizio Satanico gli darebbe una probabilità di redimere se stesso – facendo qualcosa che vada oltre se stesso – tramite le prove designate a mostrare se lui abbia o meno del potenziale. Se fallisce le prove sarebbe da considerarsi un offer.
- II. Un novizio Satanico che vive in un paese Europeo dove mettere in discussione l'«Olocausto» per la legge è un crimine, si unisce ad un gruppo politico di estrema Destra che opera

«clandestinamente». Nel fare questo spera di acquisire esperienza sull'«orlo» e di aiutare attivamente la dialettica sinistra sfidando l'«accettato» e parlando/lavorando per e a nome dell'eretico e del «proibito» (in quello come in altri paesi Occidentali l'eretico è il Nazionalsocialismo, qv. MSS sull'Eonico). Dopo determinati mesi d'azione sia lui che alcuni altri vengono traditi da qualcuno che lavora con loro. La persona che li ha traditi era stata arrestata mentre faceva qualcosa di terribilmente «illegale» (distribuzione di libri ed opuscoli proibiti) ed aveva fatto un accordo con le autorità per ottenere soltanto una multa nel caso avesse fornito loro i nomi degli altri individui coinvolti nella cellula clandestina. Il nostro novizio tuttavia scappa in un altro paese – ma due dei suoi camerati vengono presi e dopo una farsa di processo vengono condannati a diversi anni di reclusione. Così il traditore si rende un candidato per il sacrificio – lui ha agito contro la dialettica sinistra (e così contro coloro che aiutano la dialettica) ed ha rivelato una debolezza di carattere.

- III. Un particolare individuo si impegna molto nell'organizzare ed incoraggiare attivamente opposizione violenta verso coloro che sono membri di un gruppo politico le cui azioni e la cui politica (anche se loro non ne sono consapevoli) stanno aiutando ed aiuteranno la dialettica sinistra, ed il cui successo nazionale comincerebbe una nuova fase ascendente nel cambiamento evolutivo. Con le sue azioni, nel corso di un periodo di tempo, questo particolare individuo diventa un avversario di coloro che desiderano determinare questo nuovo cambiamento evolutivo – e quindi diventa un candidato adatto per il sacrificio. La sua rimozione – in maniera molto più efficace tramite l'omicidio – sarà una lezione per gli altri e sarà vantaggiosa per coloro che gli si oppongono e quindi aiuterà la dialettica.
- IV. Un Adepto desidera disgregare praticamente ed efficacemente lo status quo ed incoraggia il crollo del sistema attuale, mirando anche a determinare a riguardo uno stato d'affari rivoluzionario nel suo paese a beneficio di coloro le cui azioni e la cui politica (anche se loro non ne sono consapevoli) stanno aiutando ed aiuteranno la dialettica e così l'evoluzione. Per fare questo punta a bersagliare un gruppo particolare e distinto – considerandoli tutti come offer adatti e potenziali. Cioè, lui considera che questo particolare gruppo – che in virtù della sua natura e dalla sua presenza, nonché delle sue azioni collettive – si è dimostrato adatto: la rimozione di quanti più membri possibile sarà una selezione cosciente e naturale in azione. In effetti, l'Adepto ha desiderato creare un particolare tipo di «tensione» nella società tramite l'abbattimento dei membri di questo gruppo particolare e distinto. Il Maestro che guida questo Adepto ha concordato che questa fosse un'opzione fattibile dal punto di vista di aiutare sia praticamente che efficacemente la dialettica sinistra. Uno speciale sinedrio fu tenuto per considerare questa decisione, con un membro che difese il carattere e l'aspetto di questo particolare gruppo presso questa particolare società. Dopo l'udienza e tenendo conto di tutte le discussioni il giudizio del Maestro era che i membri di questo gruppo particolare e distinto (e di altri come questo) potrebbero effettivamente essere classificati come offer e quindi che la rimozione di uno o di molti di loro sarebbe giovevole.

Essenzialmente il sacrificio rientra in due categorie:

- (1) sacrificio magico per mezzo di un rito magico, quale il Rituale di Morte;
- (2) sacrificio attraverso un atto fisico – cioè morte attraverso mezzi pratici.

(2) può e spesso richiede un rituale magico secondario e/o simultaneo che aiuta o è parte dell'atto pratico dell'omicidio.

Excursus: La Ragione per Rivelare una Tradizione Sinistra Segreta

Troppo spesso in passato la vera natura del sacrificio Satanico è stata nascosta – anche a molti che professavano di essere Satanisti. Più recentemente pseudo-Satanisti hanno sostenuto falsamente che «il Satanismo non ha mai condotto e mai condurrà sacrifici umani». Tuttavia ripeto che il sacrificio umano – condotto correttamente secondo le direttive indicate dai gruppi di Satanisti tradizionali – è un abbattimento selettivo e quindi è positivo ed è un'espressione pratica della credenza Satanica. Naturalmente gli pseudo-Satanisti moderni negano tutto ciò – poiché nella loro debolezza cercano la rispettabilità e cercano di rendere ciò che chiamano «Satanismo» simile a loro: debole, pseudo-intellettuale, inefficace, inoffensivo e dedito a ruoli di fantasia.

Tuttavia adesso il momento è giusto – sia strategicamente che tatticamente – per rivelare la verità Satanica, la completa verità Satanica e nient'altro che la verità Satanica in chiaro, termini precisi che non siano aperti a fraintendimenti. Il codice tradizionale di silenzio che proibisce di scrivere riguardo questo aspetto della tradizione esoterica Satanica – e che proibisce espressamente la diffusione di qualsiasi cosa connessa con quest'aspetto – non viene più applicato. Cioè, il Gran Maestro che rappresenta i gruppi Satanici tradizionali recentemente ha deciso di consentire a questo aspetto della tradizione non soltanto di essere scritto ma anche di essere diffuso. Questo stabilirebbe, sia per gli scopi attuali che storici, ciò che la vera natura del Satanismo era ed è, poiché fu considerato che il tempo fosse giusto (date le circostanze presenti nelle società Occidentali nel periodo in cui fu presa la decisione) affinché questo sapere fosse divulgato. Il motivo principale per questo giudizio fu Eonico – permettere una più grande partecipazione al Satanismo autentico, aumentare quindi il numero di Satanisti autentici e permettere così a questi Satanisti, tramite le loro azioni e tramite la loro vita, di attuare la strategia sinistra. Con la rivelazione dei principi e della pratica del sacrificio Satanico *tutto ciò* che riguarda la pratica e la credenza Satanica autentica è stato reso accessibile – non è stato quindi più limitato a gruppi esoterici o a individui solitari. Un motivo secondario per rivelare questo aspetto della tradizione sinistra era per opporsi alle menzogne degli pseudo-Satanisti. Questi pseudo-Satanisti si erano stabiliti all'interno di quella che divenne l'«istituzione Occulta» come una sorta di autorità del Satanismo – facendo dichiarazioni riguardo chi loro consideravano fossero «Satanisti autentici» e quale gruppo o gruppi consideravano fossero «autentici». Naturalmente, quelli ritenuti «genuini» o «autentici» si dovettero adeguare alla loro definizione di ciò che consideravano fosse il Satanismo – ed in virtù di quella definizione questi cosiddetti «Satanisti autentici» erano uno o più di quanto segue: cretini, propagandisti di giochi di ruolo, balbettanti secchioni pretenziosi, commercianti di fantasie, dilettanti e falsi intellettuali, deficienti mentali e privi di valore, egoisti, rammolliti materialisti urbanizzati incapaci ed impauriti di affrontare le *ordalie* autentiche nel mondo reale.

Questa gente ha girato intorno piuttosto compiaciuta con se stessa e con il proprio mondo «Satanico» sicuro e addomesticato, fatto di rituali fantastici condotti in congreghe/piloni o in alcuni patetici «templi» realizzati nella propria casa con varie cianfrusaglie vendute da qualche proprietario di un negozio Occulto del tipo «Io credo veramente nel potere dei cristalli». I meandri di questi pretenziosi Templi e Chiese – «noi siamo Satanisti “autentici” e “genuini”!» – con i loro «comandamenti» fittizi ed i loro «insegnamenti» spuri rattoppati insieme da vecchi Grimori di ispirazione ebraica e da inutili miti e leggende morti da tempo. Se lasciati incontestati oscurerebbero gradualmente e poi insidierebbero e distruggerebbero la vera essenza del Satanismo. Questa essenza è che il Satanismo è un mezzo pratico, una via pratica per creare un nuovo tipo superiore di individuo – ed infine una nuova specie umana. Questa via comporta – e può soltanto comportare – esperienze reali, ordalie reali, *vera tenebra* e vero sforzo personale nel corso di un periodo di molti anni, dato che soltanto queste cose costruiscono un vero carattere personale; soltanto queste cose conducono al *superamento di sé*, ad un'evoluzione dell'individuo. Gli pseudo-Satanisti

sguazzano nella prolissità intellettuale e si impegnano in rituali pseudo-magici. Sfidando così la dialettica sinistra e rivelando la loro vera e debole natura, alcuni almeno sarebbero adatti come offer...

Nel loro ultimo momento di terrore farebbero finalmente esperienza della tenebra reale e primordiale che è Satana.

ONA, 1990 eh (Riveduto 1994 eh)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Direttive per la Verifica degli Opfer

È un principio fondamentale del Satanismo tradizionale che tutti i possibili offer – i candidati per il sacrificio umano – debbano essere sottoposti a numerose prove prima di diventare offer effettivi durante una cerimonia Satanica o altrove.

Lo scopo delle prove, nel caso di singoli offer, è di dare alla vittima scelta una possibilità sportiva e mostrare se possiede i difetti del carattere che la rendono adatta come offer. La vittima viene scelta secondo la pratica Satanica – per esempio coloro la cui rimozione aiuterà la dialettica sinistra o coloro che in generale hanno o stanno recando disturbo al Satanismo, o quelli che sono stati giudicati da un Maestro o da una Signora (o da qualcuno con un Grado superiore) come adatti per ricevere una giustizia/vendetta Satanica a causa di una o più delle loro azioni. Una volta che la vittima viene scelta è dovere del Maestro o della Signora del Tempio o del gruppo (o del Sacerdote/Sacerdotessa dove non ci sia Maestro o Signora) che desidera effettuare il sacrificio nominare i membri adatti – e se necessario addestrarli – a preparare ed eseguire le prove.

È un principio generale che nessun offer in nessuna circostanza sia informato direttamente o indirettamente che per qualsiasi ragione lo si sta esaminando, in quanto ciò invaliderebbe la prova. Le prove sono costruite in modo da dare alla vittima una scelta che porta ad alcune risposte – una risposta positiva o una negativa. Una scelta negativa conduce ad un'altra prova, ad un'altra data e ad un altro luogo. Se anche questa scelta in questa seconda prova è negativa allora la vittima viene ritenuta idonea e diventa un offer. Tuttavia, a volte può essere ritenuta necessaria da parte del Maestro o dalla Signora una terza ed ultima prova.

Le prove devono sembrare degli incidenti della vita di tutti i giorni in cui la vittima potrebbe incappare data la società del tempo. Le prove sono designate a verificare ed a rivelare il vero carattere della vittima – a rivelare la sua vera natura. Qualità Sataniche positive sono il coraggio, l'audacia, la temerarietà e così via. Qualità negative sono la codardia, il timore mansueto, il tradimento e così via. Spetta al Maestro o alla Signora usare il proprio giudizio, la propria esperienza e conoscenza per costruire le prove adatte che cercano di dimostrare se la vittima possiede o meno le qualità ritenute appropriate per diventare un offer effettivo. Sostanzialmente, la vittima deve – se è adatta per il sacrificio, mostrare che possiede un carattere debole ed è priva delle qualità Sataniche come la nobiltà, l'autodisciplina e l'eccellenza. Un esempio illustrerà meglio il tipo di prova richiesta.

Per questo esempio la vittima è un uomo e per intraprendere la prova sono richiesti quattro membri, due di loro sono donne. La vittima è stata sotto sorveglianza per un certo periodo e la sua routine, le sue abitudini, etc., sono state registrate. È stato trovato che lui ha una predilezione per le giovani donne. Un membro donna deve quindi «sistemarlo» per la prova attuale – lei lo incontra «come per caso» in un posto che lui frequenta. Lei gli mostra un sottile interesse sessuale. Se lui attua la giusta forma suggerirà un incontro successivo a cui lei acconsentirà – oppure, se non suggerisce questo incontro glielo chiederà lei. Lei specifica il periodo, il posto e la data. Questo è un luogo in cui qualora vi fossero persone ce ne sarebbero poche – e può considerarsi un posto abbastanza isolato (se la vittima non arriva per l'appuntamento la donna lo contatta ed organizza un altro incontro. Qualora lui non giunga a questo appuntamento verrà escogitata un'altra prova). Quando arriva a questo appuntamento lui viene osservato da una certa distanza dai tre membri (due uomini e una donna) che stanno per condurre l'attuale prova. Loro si assicurano che lui sia da solo e che nessun altro sia presente o vicino. Il membro donna allora passa vicino alla vittima

accertandosi che lui si accorga di lei (per esempio lei potrebbe indossare abiti «provocanti»). I due uomini allora entrano in scena e cominciano a molestarla, inizialmente in maniera verbale (potrebbero agire come se inebriati da bevande alcoliche). Allora cominciano a «molestarla» fisicamente e potrebbero provare a trascinarla via (verso la loro macchina). Lei urla in cerca di aiuto. La prova è vedere come la vittima reagisce a questa situazione – vedere qual è la sua scelta. Ha due scelte. Può non fare niente per vigliaccheria o paura; oppure può andare in aiuto della donna. Se finge di non accorgersene o non fa nulla, ha fallito la prova. Se invece va fisicamente in suo aiuto ha superato la prova (lui deve cercare di aiutarla fisicamente – limitarsi a chiedere agli uomini di fermarsi non è abbastanza positivo). Se va in suo aiuto i due uomini scappano dalla scena e la donna lo ringrazia. Se possibile, il Maestro (o la Signora) osserverà gli eventi da una discreta distanza.

Le prestazioni dei membri durante la prova devono essere convincenti, così come lo deve essere il loro tempismo. In tutti gli aspetti delle prove – dalla sorveglianza iniziale – loro devono essere professionali. Si vedrà quindi che le effettive prove sono abbastanza complesse – richiedono progettazione dettagliata, alcune risorse e ripetizioni. Questa progettazione e la sorveglianza iniziale potrebbero richiedere settimane o mesi. Tuttavia, le ricompense giustificano questa operazione complessa. Per prima cosa vi è probabilmente una vittima per il sacrificio Satanico alla fine dell'operazione che permette alla quintessenza del rituale Satanico di essere intrapresa. Secondariamente, vi è la partecipazione dell'intero Tempio Satanico nella progettazione, nella scelta delle vittime, nella ripetizione delle prove e nella loro esecuzione finale. Questa partecipazione, dalla scelta iniziale della vittima sino alla prova finale è un atto magico esteso impregnato con le energie Sataniche, un atto che produce lo sviluppo del carattere Satanico e delle abilità Sataniche nei membri del Tempio che sono coinvolti. È questo atto magico esteso che rende queste prove utili, anche se la vittima supera la prova o le prove e quindi in quell'occasione non c'è nessun atto di sacrificio.

La decisione del Maestro o della Signora per quanto riguarda il risultato di una particolare prova è definitiva e vincolante. Va sottolineato che le prove danno alla vittima una possibilità sportiva e servono a confermarne o meno l'idoneità. Gli offer sono esempi di abbattimento umano in azione.

ONA 1988 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Vittime – Un’Esposizione Sinistra

Va capito che tutti gli atti intrapresi da un novizio Satanico per ottenere esperienza sono perpetrati/fatti contro coloro (le vittime) il cui carattere si è rivelato o si è dimostrato essere, a causa delle loro azioni, difettoso. Questo carattere viene giudicato da una prospettiva Satanica.

Le azioni di un novizio Satanico nel mondo reale sorgono come una conseguenza di quello che il novizio segue nel periodo di un particolare atto, di quella particolare fase della via Satanica che il novizio segue per andare verso l’Adeptato ed oltre. Quindi, ogni atto ha uno scopo ed un intento che vanno al di là del momento(i) di quell’atto. Lo scopo è quello di ottenere esperienza (e conseguentemente quella maturità di carattere che l’esperienza porta) e l’intento è Satanico – cioè l’individuo partecipa al Satanismo con il suo desiderio di sperimentare e così di trarre profitto da quell’esperienza.

Tutti gli atti Satanici sono diretti e calcolatori e come tale risultano da una decisione cosciente e non da una «perdita di autocontrollo» o da un desiderio o desideri che sopraffanno l’individuo. Il novizio sceglie l’atto o gli atti in maniera consapevole, come parte del proprio addestramento – non sono diretti in lui da altri, né è spinto ad intraprenderli a causa di qualche sentimento/desiderio che lo tiene in schiavitù e che (per lo più inconsciamente) lo motiva (qui ci stiamo occupando degli atti che coinvolgono le vittime – non degli atti, come per esempio le ordalie magiche, che coinvolgono il novizio da solo).

Gli atti sono parte di un particolare ruolo pratico della vita reale che il novizio sceglie e assume per un periodo specifico, e come tale gli atti sono definiti da quel ruolo. Cioè, la natura dell’atto è definita dal ruolo. Poiché questo è un ruolo scelto Satanicamente l’atto di per sé esprime il Satanismo in azione. Quindi, tutti gli atti che implicano le vittime sono conformi a determinati principi Satanici, i più importanti dei quali sono che la vittima(e) di questi atti è vittima della propria natura. L’azione o le azioni che possono portare ad essere la vittima di quegli atti sono in realtà conseguenze «naturali» derivanti dai difetti del carattere che la vittima possiede e che sono rivelati dalle azioni difettose della stessa.

Bisogna ripetere che tutti gli atti Satanici fatti da un novizio per ottenere esperienza e che coinvolgono le vittime vengono fatti contro coloro che hanno dimostrato di possedere un carattere difettoso. Naturalmente determinare il carattere di altri individui e quindi valutarli come potenziali vittime richiede un certo giudizio – o istinto. Ma uno degli scopi dell’addestramento Satanico è sviluppare questo giudizio (e affinare l’istinto) che sorge dalla maturità. Di per sé le pratiche Sataniche e le direttive stabilite per gli atti Satanici consentono ai novizi di trovare le vittime adatte mentre questi stanno ancora sviluppando il carattere ed il giudizio Satanico. Una di queste pratiche è l’esaminare potenziali vittime – le prove della vita reale che rivelano la vera natura del bersaglio e che servono così a confermare o meno la scelta dello stesso. Fa parte dell’addestramento di un novizio partecipare e poi ideare ed intraprendere queste prove che espongono il carattere di un bersaglio.

L’uso delle vittime da parte dei Satanisti è stato frainteso. Le vittime sono sempre scelte con attenzione a seguito di una loro valutazione e di un loro giudizio (solitamente da un Maestro o da una Maestra) – queste si sono rivelate vittime a causa dei loro atti e della loro vita. Le vittime allora vengono esaminate (solitamente tre volte) per dare loro un’occasione di mostrare il potenziale e rivelare la loro vera natura – cioè, a loro viene data una possibilità sportiva. Solo dopo che que-

ste prove ne avranno confermato l'idoneità – la natura difettosa – loro diventeranno vittime. Quindi, le vittime Sataniche non possono mai essere bambini: tutte le vittime devono aver fatto qualcosa che riveli la loro natura difettosa. Questo «fare» è sempre di un certo tipo: li mostra per quello che sono, generalmente feccia priva di valore, il cui abbattimento, per esempio, avvantaggia l'evoluzione. Cioè le azioni/vita della vittima scelta indicano debolezza – tutti quei tratti del carattere che il Satanista autentico disprezza. Cose come la codardia, il tradimento, il servilismo, la paura, il bullismo, la mancanza di autocontrollo...

Quindi, non esiste una vittima Satanica «innocente»: le vittime degli atti Satanici ottengono ciò che si meritano. Le vittime sono quindi strumenti del cambiamento Satanico – materia prima che il novizio usa (e di cui spesso si disfa) per imparare.

Naturalmente questa pratica Satanica – riguardo gli atti che coinvolgono le vittime – può essere ed è stata abusata: usata come una scusa per giustificare le proprie azioni da parte di individui deboli, schiavi dei loro desideri e delle loro passioni. Ma questo è irrilevante. La pratica Satanica è come una pistola – è neutra. Può essere usata per scopi nobili o ignobili. Così come una pistola, una pratica Satanica è un manufatto, una creazione, un'espressione dell'evoluzione stessa. Come le pratiche dell'evoluzione vengono usate dipende dall'individuo – cioè, queste riportano la responsabilità all'individuo, permettendogli di fare una scelta. Nel Satanismo non c'è e non ci potrà mai essere nessuna autorità che vieti e controlli questi atti – queste limitazioni sono una negazione della liberazione cosciente, una negazione dell'individualità. Queste limitazioni proteggono gli individui ed evitano che questi si sviluppino in esseri superiori, autoconsapevoli e saggi.

Inoltre, non vi è alcuna responsabilità che ricada su persone come me o su qualsiasi Maestro Satanico autentico riguardo il fatto che chiunque possa usare gli atti Satanici per i propri fini non-Satanici – cioè come una giustificazione per la propria debolezza e per la propria incapacità di autocontrollo. Le pratiche sono come sono – spetta a ciascun individuo scegliere come queste debbano essere usate o persino se debbano essere usate. La responsabilità della scelta è loro e loro soltanto – negargli questa scelta, persino la possibilità di questa scelta (e quindi negargli la possibilità di evolversi ulteriormente verso l'Adeptato ed oltre) è negare l'evoluzione cosciente stessa.

ONA 1990 eh
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Un Dono per il Principe – Una Guida al Sacrificio Umano

Nei rituali cerimoniali che comportano il sacrificio la Signora della Terra (delle volte chiamata «La Maestra») intraprende solitamente il ruolo della dea oscura o «violenta» Baphomet, ed il Maestro del Tempio quello di Lucifero o Satana – il sacrificio viene considerato come un dono per il Principe delle Tenebre. Tuttavia, questo dono a volte viene offerto alla dea oscura, la sposa del nostro Principe.

Il sacrificio umano è una magia potente. La morte rituale di un individuo fa due cose:

- 1) rilascia energia (che può essere diretta o immagazzinata – per esempio in un cristallo) e
- 2) abbassa forze o «entità» oscure. Queste forze possono allora essere usate dirigendole verso un obiettivo specifico, o gli si può consentire di disperdersi sulla Terra in modo naturale. Questa dispersione altera quella che è nota come «la copertura astrale» intorno alla Terra. Data la natura del sacrificio questa alterazione è disgregatrice – cioè tende verso il Caos. Questo è semplicemente un altro modo per dire che il sacrificio umano favorisce l'opera di Satana.

Il sacrificio può essere volontario, da parte di un individuo; involontario, da parte di uno o più individui; oppure può avere luogo in seguito agli eventi portati dal rituale e/o dalla pianificazione Satanica (così come le guerre). Il sacrificio volontario deriva dalla credenza Satanica tradizionale che la nostra vita su questo pianeta sia soltanto una fase: un cancello o nexion per un'altra esistenza. Quest'altra esistenza è nel regno acausale dove vi sono gli Dei Oscuri. La chiave per quest'altra esistenza non è la negazione ma piuttosto l'estasi. Un Satanista si diverte nella vita, poiché vivendo la vita in modo gioioso ed estatico l'acausale che esiste in tutti noi in virtù del nostro essere viene rinforzato. Per i Satanisti, non solo è importante il modo di vivere ma anche il modo di morire. Dobbiamo vivere bene e morire al momento giusto, fieri e ribelli fino alla fine – non attendendo malati e deboli. La feccia della Terra geme e trema mentre affronta la morte: noi stiamo in piedi sorridendo e sputando con disprezzo. Così impariamo a vivere.

Il Sacrificio volontario si presenta solitamente ogni diciassette anni come componente della Cerimonia della Rievocazione: il prescelto diventa Immortale, vivendo nell'acausale e tormentando il confine delle menti dei non-Iniziati.

Un sacrificio involontario è quando un individuo o più individui vengono scelti da un gruppo, da un Tempio o da un Ordine. Questi sacrifici sono solitamente sacrificati all'Equinozio di Primavera, se questo non è possibile per qualche motivo può essere usata un'altra data. Sebbene i sacrifici volontari siano sempre uomini (e solitamente di ventuno anni) non ci sono limitazioni riguardo i sacrifici involontari, tranne il fatto che sono solitamente avversari del Satanismo o del modo di vivere Satanico. È necessaria una grande cura nella scelta di un sacrificio: in quanto l'obiettivo è quello di disporre di un individuo difficile o di più individui senza destare eccessivi sospetti. Un Tempio o un gruppo che desidera condurre questo sacrificio con un intento magico deve in primo luogo ottenere il permesso dal Gran Maestro o dalla Gran Maestra. Se questo viene dato il gruppo deve quindi cominciare la preparazione dettagliata. In primo luogo, scegliere il sacrificio(i) – coloro la cui rimozione avvantaggerà attivamente la causa Satanista. I Candidati sono gli zelanti interferenti Nazareni, quelli che tentano in qualche modo di disgregare i gruppi o gli Ordini stabiliti di Satanisti (per esempio i giornalisti) e gli uomini politici/di affari le cui attività sono nocive allo spirito Satanista.

Ci sono tre metodi per condurre un sacrificio involontario:

- (1) attraverso mezzi magici (ad esempio il Rituale di Morte)
- (2) attraverso una persona o persone che uccidono direttamente il sacrificio(i), e
- (3) mediante l'omicidio

Sia (2) che (3) possono essere intrapresi direttamente dal gruppo/Tempio/Ordine e dai suoi membri, o da un mandatario. Il mandatario comporta che il Maestro o la Signora cerchino un individuo adeguatamente debole di volontà ed allora impiantino nella mente di quell'individuo – solitamente tramite ipnosi – una suggestione adatta. Qualunque sia il metodo scelto, dovrebbe essere fissata una data per il sacrificio ed in quella data dovrebbe essere intrapreso un rituale adatto. Questo rituale è quasi solitamente il Rituale di Morte – qualora sia scelto il metodo (3) il rituale viene realizzato due volte: in primo luogo, sette giorni prima della data scelta e poi nella data stessa, mentre il membro/mandatario sta intraprendendo il sacrificio. L'energia di quest'ultimo rituale viene allora diretta (o temporaneamente immagazzinata), oppure dispersa sulla Terra dalla persona che conduce il rituale.

Il metodo (2) implica il Rituale di Sacrificio. La vittima o le vittime sono portate o attratte nella zona scelta per il rituale delimitata dal Guardiano del Tempio ed al punto adatto del Rituale vengono sacrificate dal Maestro o dalla Signora usando il Coltello Sacrificale. Il corpo o i corpi vengono poi sepolti o altrimenti ci si disfa di essi facendo attenzione qualora vengano trovati affinché i sospetti non ricadano su uno qualsiasi dei membri coinvolti. Quelli in questione, naturalmente, devono giurare segretezza e devono essere avvertiti che se romperanno il giuramento la loro esistenza verrà terminata. Rompere il Giuramento del Sacrificio attira sull'individuo o sugli individui che rompono quel Giuramento la vendetta di tutti i gruppi Satanici, Ordini ed individui – e questa vendetta è sia magica che più diretta; il Maestro o la Signora del Rituale nomina dei Guardiani per stanare ed uccidere coloro che hanno rotto il Giuramento.

Coloro che partecipano al Rituale di Sacrificio devono festeggiare della morte(i) – è dovere del Maestro e della Signora trovare i partecipanti adatti.

ONA 1984 eh (Riveduto 1994 eh)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Magia Sinistra ed Oscura

Alias Satanismo – L'Ombra Sinistra Rivelata

Il Satanismo è oscuro ed i Satanisti si divertono nel male. Si considera che la parola «male» derivi dal gotico (e successivamente dall'inglese antico) «ubils» che significa «oltre» ed «andare al di là dei limiti». Successivamente la parola – così come molte altre – fu reinterpretata «moralmente» in termini astratti del fondamentalismo Nazareno, ed il «male» divenne un termine generale applicato ai propri avversari ed a quegli eccessi che i Nazareni timidi e sofferenti temevano. I Satanisti autentici fanno il male, coltivano il male: sono il male in tutti i sensi del termine ormai accettato. Tuttavia i finti Satanisti si diletano in giochi mentali ed intellettuali, godono del «brivido» di chiamarsi Satanisti. Qualcuno può divertirsi ad avere una qualche notorietà a livello locale, trovando un piacere indiretto nell'essere conosciuto come «Satanista». Ma questi impostori non fan-
no il male – in effetti loro spiegano (abbastanza spesso) che il Satanismo è stato frainteso e che è piuttosto una «religione morale» (o qualcosa del genere), forse anche una «conoscenza etica». Queste persone sono patetiche – e certamente non sono Satanisti.

In principio un Satanista autentico coltiverà il male a livello personale – avanzando e quindi trovando i propri limiti. Questo richiede molto di più che andare semplicemente oltre i limiti (accettati) imposti dalla società o da qualcun altro. Significa esperienza a livello pratico del male e di tutto ciò che questo implica. Successivamente, quando il novizio Satanico ha qualche esperienza e quindi comprensione di sé e una certa padronanza vi è il male impersonale. Il primo è magia sinistra ed oscura di tipo esterno ed interno. Il secondo è magia sinistra ed oscura di tipo eonico – la manipolazione ed il cambiamento degli individui e degli eventi su una scala non trascurabile, cioè che produce risultati tangibili e spesso disgregazione/creazione/evoluzione e che quindi continua la dialettica sinistra della storia. Questa viene chiamata «magia oscura» non soltanto perché viene fatta in gran parte in maniera segreta, ma anche perché è pericolosa psichicamente e fisicamente, richiedendo atti di sfida contro le restrizioni imposte da tutte le altre forme e da tutti gli altri individui. Non è un tipo di «ribellione» giovanile e non sono semplicemente atti «mentali» (realizzati per mezzo di rituali o tramite qualsiasi altra cosa). Questa magia, questo male, implica un coinvolgimento diretto, calcolatore e risoluto nella vita reale e nelle situazioni reali: per il Satanista principiante (il novizio) così come per l'Adepto. Ciò che è diverso è lo scopo. Dapprima è personale, per aiutare la padronanza di sé, la comprensione e costruire così il carattere Satanico; poi è impersonale o eonico. Quindi l'immagine del Satanista autentico – qualcuno che ha controllo, che cerca una maggiore padronanza della vita; che cerca maggiori sfide, obiettivi e comprensioni. Permettetemi di essere esplicito così che io non possa essere frainteso.

- 1) Il novizio Satanico aspirerà – a ciò che è oltre in tutte le cose. Questo significa esperienza pratica, verificare il Destino e realizzare obiettivi difficili nella vita personale. Significa pericolo reale nel mondo reale, non «brividi» fabbricati a buon mercato di stupore autoindotto e di perdita di controllo – ma piuttosto situazioni che minacciano la vita e la libertà. Queste possono essere, e spesso sono, amorali, illegali e malvagie – tutte le leggi sono «fondamentalmente un accumulo di tentativi instancabili per impedire agli individui creativi di rendere la vita attimi di poesia». Naturalmente alcune indicazioni possono essere necessarie – è facile finire disorientati, senza direzione o catturati – e questo è il caso in cui può essere utile il parere di uno degli Adepti Satanici più esperti. Tuttavia, gli atti di un Satanista non sono casuali, né immotivati e né sorgono da una qualche debolezza di carattere o da un desiderio incontrollato. Invece sorgono dall'adempiimento del wyrd Satanico – oppu-

re visto in un altro modo, dal presenziamento delle energie delle «tenebre»/di Satana sulla Terra in accordo con l'intento sinistro. Un esempio spiegherà tutto ciò.

Una novizia Satanica che si è sviluppata abbastanza tramite le ordalie come i Rituali del Grado, il raggiungimento di obiettivi personali e fisici e l'organizzazione e la gestione di un Tempio Satanico, desidera andare oltre. Per questo è necessaria esperienza pratica e qualche orientamento. Ipotizziamo che la novizia viene consigliata o sceglie di usare una forma politica per raggiungere questa esperienza – e quindi si immischia con la politica radicale «di destra», poiché queste persone possiedono già un elemento o due dello spirito Satanico, le «altre fazioni» di questa forma ed in questo momento nella storia di questo eone rappresentano la malattia Nazarena sotto un'altra veste. Indi per cui ha partecipato ad azioni politiche dirette – questo è sia eccitante che pericoloso data la prevalente malattia di questa era. Gradualmente acquisisce esperienza pratica sull'«orlo», e si spera, qualora stia agendo correttamente, anche di alcuni nemici tangibili e reali. Questi nemici probabilmente la odiano per le sue vedute politiche – ed alcuni di loro potrebbero anche cercare di danneggiarla personalmente. Quindi, uno o più di loro meritano di morire – o almeno di subire qualche danno, psichicamente se non fisicamente. Dato che loro non solo minacciano il suo Destino e quindi la sua realizzazione, ma anche il wyrd Satanico, poiché lei con le sue azioni sta compiendo gli obiettivi Satanici superiori (in termini semplici, sta presenziando le forze oscure tramite una forma tangibile). Questo adempimento si esprime nella forma che lei ha guidato o ha scelto per sé tramite una conoscenza dell'Eonico. A livello pratico lei può e dovrebbe intraprendere riti magici (come il Rituale di Morte) per aiutarla – ma possono essere usati anche altri mezzi come l'omicidio. Può desiderare di fare questo da sé, o può manipolare gli altri per farglielo fare. Il risultato è lo stesso – esperienza personale, sviluppo ed energie eoniche presenziate tramite l'esecuzione dell'atto. Quindi, la sua evoluzione e quella dell'acausale o del sinistro vengono favorite. Data la natura della forma scelta, questa novizia Satanica usando questa forma al massimo delle sue capacità (cioè, vedendola come adempiere una parte del suo Destino – convenzionalmente «credere nella correttezza delle opinioni così abbracciate») va al di là delle norme della società e della maggior parte della mandria e quindi raggiunge la conoscenza personale dell'illegale e del proibito (in quella società).

- 2) Al di là di questo, quando l'Adeptato viene raggiunto grazie alle esperienze come quelle precedenti, il Satanista cercherà di aprire un nexion per accedere direttamente alle energie acausali sulla Terra tramite i riti come quelli dei Nove Angoli, etc. Questo è l'inizio di una magia oscura ed eonica – e questo richiede, rispetto a prima, un maggiore impegno a livello pratico per il cambiamento che si desidera portare. Quale sia la forma o le forme questo dipende dal wyrd individuale scoperto dal Rituale del Grado di Adepto Interno e preparato dai riti precedenti e dalle precedenti esperienze. Può essere politico così come può prevedere l'uso/manipolazione delle forme/immagini archetipiche con un intento sinistro – o può richiedere l'uso della «religione» come strumento di cambiamento Satanico. Qualsiasi sia la forma, i cambiamenti sono sovrapersonali – questi influenzano molto di più di qualche individuo. In effetti questi disgregano radicalmente le forme e le norme esistenti. Per esempio può essere scelta ed utilizzata una forma politica. Dopo qualche tempo la violenza, disordini da qualche parte, la diffusione di una nuova idea... Il sorgere di un tipo di Stato ispirato essenzialmente da energie sinistre e quindi uno Stato che contribuisca all'evoluzione eonica... Forse una guerra per propiziare con il sangue le forze oscure...

Quindi, come mostrato, i Satanisti agiscono in modo diretto, siano essi novizi o Adepti. Il loro male ha uno scopo (così come Satana stesso – così come **Loro** che sono al di là di Lui hanno uno

scopo su questa Terra). Gli atti ed il male sorgono da un desiderio Satanico e da una comprensione resa reale in una forma o in più forme pratiche. L'andare oltre ed il male fanno parte del wyrd Satanico – a livello personale ed eonico. Ripeto – questi non sono atti senza direzione, immotivati e né sorgono perché la persona che li sta facendo è in qualche modo incapace, o debole, o è in schiavitù a qualche desiderio incontrollato (la descrizione convenzionale degli atti Satanici e del «crimine»: la maggior parte dei cosiddetti crimini Satanici sono atti di dilettanti che non hanno comprensione di sé e ancora meno autocontrollo; il resto risulta da atti di deboli imbecilli senza carattere. Tale descrizione e tali attribuzioni sorgono da un fondamentale fraintendimento degli autentici atti Satanici).

Il Satanista è controllato e ben informato, particolarmente circa se stesso e ciò che il Satanismo comporta in termini sovrapersonali. Fa parte della storia – prendendo parte ad una dialettica sinistra di proporzioni sovraeoniche e consapevole del potere del sinistro di cambiare sia se stesso che quelle forme che gli altri, attraverso i secoli, hanno creato per modellare la nostra evoluzione, o che (come la malattia Nazarena) ostacolano la nostra evoluzione. Ciò che ho detto è stato compreso? A questo punto si sente finalmente il rintocco della campana di morte per i finti Satanisti?

γνώση τέχνης σημεία της εμης κλύων.

È un peccato che questo, così come il Satanismo, venga spesso frainteso e mal tradotto.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Vendetta

Una cosa di fondamentale importanza per qualsiasi civiltà e società civile è la nozione di vendetta – e di fondamentale importanza per la vendetta è la contesa di sangue. Quando lo «Stato» – a prescindere dalla tonalità politica e dalla struttura organizzativa di governo più o meno vasta, riserva per sé i mezzi ed il controllo, nonché la dispensazione della «Giustizia», allora la vera libertà non esiste: l'individuo è controllato e schiavizzato, se non fisicamente almeno mentalmente.

Qualsiasi società sana e fiorente non soltanto permette la vendetta ma la incoraggia, e qualsiasi società che non lo fa è già una forma di tirannia, nonostante le innumerevoli parole intelligenti, insulse, intellettuali e politiche che possono essere usate per provare ad oscurare questa realtà. Una società sana è una società che tende a rispettare il diritto individuale alla giustizia e quindi alla vendetta; le due sono collegate e non possono essere separate senza distruggerle entrambe, lasciando un guscio vuoto. Una società sana cerca di rispettare l'individuo e cerca di estenderne le responsabilità ed i doveri. Ed una delle responsabilità e dei doveri più grandi di qualsiasi individuo è il potere di vendicarsi.

Oggi questa visione non viene sostenuta da molti – e certamente non viene sostenuta da nessuno di quegli individui che formano i cliché della «professionalità» legale e sociale e che infestano la società di oggi. Invece, il Sistema attuale cerca di convincerci tutti sin da bambini che soltanto lo Stato ha il «diritto» di far fronte alla «Giustizia» – e che soltanto questo sia «civile». Ma se si crede a questo allora si è veramente malati – si è uno di quegli esemplari pallidi inebriati dalle parole geniali e dalle idee dei mezzuomini (e delle mezzedonne) che sfortunatamente oggi proliferano nelle nostre società comode ed agiate.

La vendetta è naturale e necessaria. A tal proposito un'illustrazione potrebbe essere istruttiva. Un giovane automobilista, sballato da alcool e droghe, corre deliberatamente ed investe ed uccide qualcuno: il classico «innocente di passaggio». Dopo un po' la polizia trova il guidatore e questi viene accusato. Quando il suo caso arriva in tribunale costui riesce a svincolarsi dall'accusa di omicidio («mancanza di prove sufficienti»/un qualche problema legale) e viene invece condannato per omicidio colposo. Non mostra rimorso. Viene condannato a tre anni di prigione. Dopo poco più di due anni viene rilasciato ed alcuni mesi dopo viene arrestato per guida in stato di ebbrezza e guida mentre era interdetto. Pochi mesi di prigione. Poi è libero. In questo caso, (ed in molti come questo) i parenti della vittima hanno il dovere di uccidere questo pezzo di immondizia – e dovrebbero vergognarsi di loro stessi qualora non lo facessero. Naturalmente darebbero qualsiasi scusa per spiegare come mai e perché non agiscono – ma sostanzialmente se non fanno nulla sono:

- (a) codardi senza spina dorsale;
- (b) bastardi degenerati a cui non importa nulla;
- (c) così atterrati dal Sistema, dalle bugie e dalla propaganda, che i loro istinti naturali sono stati distrutti.

Loro – uno o alcuni di loro – dovrebbero uccidere l'autore del reato. Naturalmente, nelle flebili società delle tirannie Occidentali, qualora avessero fatto questo e venissero catturati, avrebbero loro stessi incontrato la «Giustizia» ed il sistema legale e probabilmente avrebbero trascorso un periodo più lungo in carcere rispetto al bastardo che meritava di morire (questa è la malattia dell'«Occidente»). Ma, finché tutto questo Sistema marcio non verrà distrutto, loro avrebbero potuto usa-

re le regole del Sistema contro di esso – perché no, per esempio, investendo il bastardo? Qualora venissero catturati otterrebbero soltanto pochi anni, ma almeno sarebbero in grado di vivere con se stessi – conservando ancora il loro onore.

Naturalmente, una valutazione imparziale (come quella di un giudice) è ancora necessaria – ma una volta giudicato, i parenti sono legati ad agire con onore. Qualsiasi cosa di meno è vigliaccheria.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Synistry

I seguenti estratti sono presi da *Synistry - La Via di Satana*, l'autobiografia di un membro dell'ONA. L'opera è esplicita nel dichiarare non solo ciò che sia il Satanismo e ciò che richiede, ma anche nel dettagliare le esperienze spesso sinistre (ed a volte illegali) dell'autore. È una sfida ai docili finti «Satanisti» che si limitano a sguazzare e a giocare alla Magia Nera e che hanno paura del vero male – coloro che sposano il «Satanismo» come una sorta di religione «morale».

VIII – Sacrificio

Anche se avvenne oltre sette anni fa pensai che il tempo fosse giusto per cominciare la pianificazione della mia celebrazione della *Cerimonia della Rievocazione* – un rituale sinistro di sacrificio dove la vittima o offer veniva offerta a Baphomet la Dea Oscura della tradizione Satanica, considerata come la Sposa di Lucifero. Secondo la tradizione io ero l'erede del rituale che fu celebrato ogni diciassette anni dal Gran Maestro o dalla Gran Maestra che rappresentò questa tradizione – essendo l'offer un Sacerdote della tradizione. Nella cerimonia la Signora della Terra si identificava con il ruolo di Baphomet.

Naturalmente il sacrificio potrebbe essere puramente simbolico. Passò molto tempo da quando avvenne un sacrificio volontario; l'offer nel recente passato veniva scelto con attenzione. Ho creduto fosse opportuno continuare questa attuale tendenza. Avrei la necessità di pianificare attentamente il rito – di scegliere attentamente coloro che vorrebbero prenderne parte. Questi dovrebbero giurare segretezza e non dovrebbero avere dubbi di nessun genere. Io, così come pochi altri, comprendo il significato del rito – questo continuerebbe una tradizione creando un collegamento con gli atti passati e quindi con le energie magiche, e tra l'altro creerebbe o abbasserebbe le proprie energie sinistre. Queste potrebbero essere dirette per realizzare un obiettivo specifico o potrebbero essere direzionate in un individuo prescelto o in un individuo che avrebbe un importante Destino sinistro da compiere, o potrebbero essere immagazzinate in attesa di un ulteriore utilizzo. Ad ogni modo questo è un rito estremamente potente e sinistro.

Questo sacrificio verrebbe fatto quindi per uno obiettivo Satanico specifico, ed in conformità con l'onore Satanico l'offer (dato che questo dovrebbe essere un sacrificio involontario) sceglierebbe se stesso a causa delle proprie azioni. Cioè, la sua rimozione sarebbe di vantaggio per l'evoluzione e di conseguenza aiuterebbe il sinistro. Non verrebbe scelto a caso, così come non sarebbe, nonostante le pretese di coloro che non conoscono niente circa il Satanismo autentico, una vergine o un bambino. Questi offer sarebbero coloro la cui rimozione avvantaggerebbe attivamente i nostri obiettivi eonici a lungo termine. Permettetemi di esprimere questo concetto apertamente così che verrà compreso una volta per tutte. La vittima o le vittime sarebbe il tipo di persona o persone la cui morte, che potrebbe avvenire con qualsiasi mezzo, non sarebbe pianta – qualcuno o molti direbbero: «Se lo è meritato [...]». Il sacrificio sarebbe simile ad un atto di giustizia naturale. Naturalmente sarebbe il sottoscritto in consultazione con pochi altri che deciderebbe e questa decisione si baserebbe sulla strategia sinistra – o eonica.

Questo offer potrebbe essere scelto tramite questi mezzi anche in altri momenti ed il rito di sacrificio appropriato potrebbe essere eseguito, ma la *Cerimonia*, nei tempi passati, era un qualcosa di più specifico: i suoi obiettivi, il suo intento, erano per uno scopo definito. Di conseguenza cominciai a pianificare per il rituale – avevo già alcune vaghe idee riguardo i candidati adatti e

chiesi un Guardiano fidato da uno dei Templi in modo tale da poter iniziare la ricerca nei loro ambienti. Visitai alcuni possibili luoghi per il rituale, ne ricercai degli altri e cominciai a considerare coloro che avrebbero potuto partecipare insieme a me.

Naturalmente io avevo già intrapreso dei sacrifici – nella maniera approvata. Ed anche prima di quelli avevo tentato un rituale di sacrificio. Questo avvenne proprio all’inizio, prima che assumessi il mio ruolo di erede. Io, con alcuni altri coinvolti con la politica e vagamente coinvolti con il sinistro, pianificammo il sacrificio di qualcuno per commemorare la fondazione del nostro nuovo movimento politico. Scegliemmo la vittima e una notte ci riunimmo su una rupe nello Yorkshire. Il nostro piano era che la vittima cadesse oltre la rupe morendo. Così le invocazioni furono fatte e le energie dirette. La vittima divenne posseduta, inciampò e cadde. Sfortunatamente cadde soltanto per una breve distanza ed in gran parte rimase illesa. Così in quel senso il rituale aveva fallito. Io so perché – di quelli riuniti soltanto io ed un altro volevamo realmente causare la morte di qualcuno. Gli altri non erano dediti al sinistro.

I miei tentativi successivi ebbero successo. Le vittime vennero assassinate o furono vittime di «incidenti» – il tutto realizzato con il mio lavoro politico «clandestino» e con ciò che seguì successivamente.

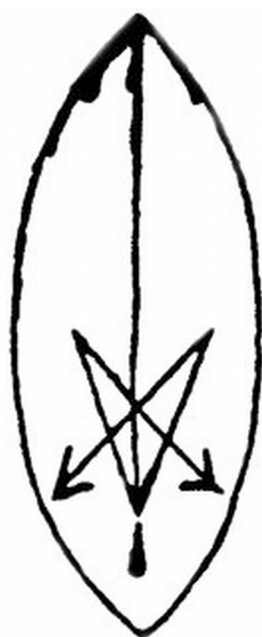
Semplicemente – prima dell’atto dell’esecuzione – dedicai la loro morte alla mia causa sinistra. Fu abbastanza semplice e molto efficace, anche in battaglia. Stavo semplicemente continuando una tradizione pagana di vecchia data – dedicando i nemici in anticipo e poi uccidendoli, ovviamente per una causa. Essendo nemici meritavano di perire, aiutando con la loro morte la dialettica sinistra. Questa fu la maniera Satanica «approvata». Le vittime sceglievano se stesse.

Naturalmente, coloro che non hanno comprensione del Satanismo, nonché coloro che si oppongono a questa filosofia di vita, ritraggono il sacrificio diversamente. Secondo loro sono sempre gli «innocenti» ad essere vittime, ad essere offer. Molto raramente definiscono cosa si intenda per «innocente» – e non possono definire su base soddisfacente, sebbene ci provino, ciò che sia il «male». Speriamo che le mie rivelazioni distruggano questi miti – così come sicuramente distruggeranno i tentativi della gente debole, in gran parte urbanizzata, che si definisce «Satanista» e che nega l’esistenza del sacrificio come pratica Satanica, sia adesso che in passato. Queste persone non sanno niente circa il Satanismo reale e primordiale – loro amano il fascino del sinistro ma sono individui deboli, privi di carattere, che recitano «ruoli» nel loro mondo fantastico. Non hanno la passione, lo spirito, il desiderio, l’orgoglio o il genio creativo dei Satanisti autentici. Queste persone, in effetti, fungerebbero bene da offer...

Infine, permettetemi di ripetere ciò che ho scritto prima – le guerre sono i riti di sacrificio finale e non è un caso che a volte la dialettica sinistra le abbia aiutate e di tanto in tanto le abbia scatenate.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

PARTE IV – NARRATIVA SINISTRA



La Narrativa Occulta dell'Ordine dei Nove Angoli

Introduzione

La narrativa Occulta dell'Ordine dei Nove Angoli comprende le seguenti storie:

- (1) *Eulalia - Figlia Oscura di Baphomet*, ca. 2009.
- (2) *Il Quartetto del Deofel*, ca. 1974-1993, che consiste di quattro testi:
 - i. *Falcifer*,
 - ii. *Il Tempio di Satana*,
 - iii. *Il Dono*,
 - iv. *Il Gufo Grigio*.
- (3) *Racconti degli Dei Oscuri*, ca. 2008, che comprende le quattro brevi storie:
 - i. *Nel Cielo del Sogno*,
 - ii. *Jenyah*,
 - iii. *Sabirah*,
 - iv. *Una Trilogia Oscura*.
- (4) *Abbatere il Silenzio*, ca. 1985.
- (5) I due racconti brevi *Il Cancellone di Hangster* e *Copula cum Daemone*, ca. 1976.
- (6) Il racconto breve *La Storia di Gruyllan* che costituisce parte della serie *Balocraft di Baphomet*, ca. 2010.
- (7) Il racconto breve *Sinedrio - Una Storia Carica di Wyr*, 2015.

Le opere più recenti comprendono *Eulalia* e *Sinedrio - Una Storia Carica di Wyr*.

Diversi temi sono comuni alla maggior parte se non a tutte queste storie – e questo breve MS tratterà sinteticamente due di questi temi, interessanti da un punto di vista Occulto e Iniziatico. Si tratta di quello che può essere chiamato l'archetipo della Signora della Terra (il potente principio femminile sinistro) e l'ambientazione di alcune delle storie nella contea inglese dello Shropshire.

Il Principio Femminino Sinistro nelle Opere e nel Mythos dell'ONA

Uno degli aspetti più evidenti (e trascurati) del mythos dell'ONA è quello che può essere definito come il Principio Femminino Sinistro; un principio evidente, per esempio, in quello che l'ONA chiama il ruolo ed il Grado Magico della Signora della Terra e in come viene rappresentata e omaggiata la Dea Oscura Baphomet che l'ONA descrive come uno degli Dei Oscuri più potenti.

Così nella narrativa Occulta dell'ONA il personaggio principale – il protagonista principale, l'«eroe» – è spesso una bella donna di potere. Gli uomini comuni che hanno a che fare con lei il

più delle volte vengono manipolati oppure le sono in qualche modo asserviti. Queste donne appartengono o si identificano con una qualche antica tradizione Sinistra o in generale con la Via della Mano Sinistra ed il Satanismo. Per esempio ne *Il Dono* – che è probabilmente il ritratto immaginario più esplicito da parte dell’ONA di un’autentica Signora della Terra – l’eroina è Lianna: una donna matura e bella, potente e ricca, che è erede di una tradizione pagana rurale sinistra che prevede il sacrificio umano. Lei manipola sia Mallam che Thorold e la storia finisce lasciando che il lettore si chieda (senza di fatto ricevere risposta) se lei abbia realmente pianificato oppure no la morte di Monica e se abbia usato oppure no il suo fascino sinistro per ingannare – «per maledire» – Thorold dopo quella morte.

Molto spesso in queste storie la Dea Oscura Baphomet viene invocata direttamente – come ad esempio ne *Il Tempio di Satana* e *Nel Cielo del Sogno*. In quest’ultima ci ritroviamo a speculare sul fatto che il mutaforma alieno femminile senza nome che torna sulla Terra sia in realtà la stessa Baphomet e ci sono diversi indizi sparsi in tutto il testo che potrebbero essere utilizzati per rispondere a questa domanda. In altre storie – come *Jenyah* e *Sabirah* – ci vengono presentate entità sinistre simili a vampiri che hanno assunto forma femminile (o che hanno sempre avuto una forma femminile nel nostro mondo causale) e che hanno dimorato sulla Terra per millenni usando la «forza vitale» delle vittime, ovvero di esseri umani di sesso maschile, al fine di darsi sostentamento; entità che possono facilmente essere considerate come le «figlie oscure di Baphomet». Tutte queste donne sono misteriose, seducenti – e fisicamente potenti: per esempio, la donna descritta in *Sabirah* sovrasta facilmente i giovani che tentano di molestarla, mentre Eulalia (in *Eulalia - Figlia Oscura di Baphomet*) è un’assassina spietata seppur affascinante e viene accennato che non solo lei potrebbe essere semi-umana ma anche che potrebbe essere il misterioso Falcifer, il potere dietro la figura maschile di Vindex, che lei ha scelto e che ha manipolato.

In generale queste rappresentazioni – nonché il mythos dell’ONA – si può dire che diano potere alle donne, rappresentandole in un modo che per molto tempo è stato trascurato soprattutto nell’Occidente materialista dominato dagli uomini. Tuttavia va notato che questo conferimento di potere si basa sul «sinistro», cioè sul fatto che vi siano nelle donne profondità, abilità e qualità nascoste, pagane ed esoteriche e che queste abbiano un ruolo importante da svolgere, ed anzi abbiano un ruolo vitale nella nostra evoluzione generale e nelle nostre vite. Inoltre, uno degli obiettivi dichiarati dall’ONA è sviluppare nelle donne questo carattere, queste qualità, queste abilità Occulte, e seguire la Settuplice Via Sinistra viene considerato il mezzo per realizzare tutto ciò.

Inoltre la rappresentazione di queste donne da parte dell’ONA – la sua spiegazione del principio del femminile oscuro – è molto interessante in quanto si tratta di un allontanamento e di una netta differenziazione rispetto al «principio femminile» sia del «femminismo» politico che è diventato piuttosto diffuso nelle società Occidentali, che di quel particolare ethos femminile che molti gruppi pagani, Wicca «Bianchi-luminosi» e della Via della Mano Destra hanno tentato di produrre.

Questo femminismo politico è fondamentalmente un tentativo di avere donne che imitano il comportamento, la personalità e l’ethos degli uomini – il che è effettivamente ciò che gli stridenti richiami all’«uguaglianza» vogliono dire, e come tale è spesso una negazione del carattere e di quelle qualità ed abilità uniche attinenti alle donne. Il tipo di femminismo pagano e Wicca è per la maggior parte dei casi una visione da sogno pseudo-mistica di un «passato ideale» mitico o costituito da prototipi di santarelline «che non nuocciono a nessuno» – in netto contrasto con le vicende oscure e sinistre dell’archetipo femminile dell’ONA, che ovviamente comprende l’utilizzo dell’incanto sessuale per manipolare quegli uomini del tipo Homo Hubris «che meritano ciò che ottengono [...]».

Uno dei temi centrali del testo dell'ONA *Abbatere il Silenzio* è la natura della dea oscura «manifesta o che può manifestarsi nelle donne» e ci sono molti riferimenti nelle opere dell'ONA ad una strega oscura che è una delle chiavi essenziali «per aprire il nexion che permette agli Dei Oscuri di ritornare sulla Terra [...]».

Temi dell'Oscura Shropshire

La contea inglese ancora in parte rurale dello Shropshire è il luogo di ambientazione di molte delle storie Occulte dell'ONA. Storie con un'ambientazione intera o parziale nello Shropshire comprendono:

- *Il Dono*
- *Abbatere il Silenzio*
- *Jenyah*
- *Sabirah*
- *Copula cum Daemone*
- *Il Cancelli di Hangster*
- *Eulalia - Figlia Oscura di Baphomet*
- *Sinedrio - Una Storia Carica di Wyrđ*

Il motivo sembra ovvio, dato quello che l'ONA racconta della propria storia. Questa zona infatti è il luogo dove le tradizioni sono sopravvissute fino alla nostra epoca moderna, tramandate da pochi individui per lo più solitari e dove alcuni piccoli gruppi di seguaci rurali di quell'antica via sinistra si sono riuniti per condurre i loro riti pagani. Uno scorcio di uno di questi gruppi viene dato ne *Il Cancelli di Hangster*, mentre nell'*Abbatere il Silenzio* si racconta di una conoscenza ereditaria tramandata da nonna (o madre) a figlia e *Il Dono* presenta un antico rituale pagano chiamato Il Dono, che forse è la forma popolare originaria della Cerimonia della Rievocazione dell'ONA.

Nella sezione «Una Sera d'Autunno» nel testo *Sinedrio - Una Storia Carica di Wyrđ*, l'abbattimento prende luogo in una casa nei pressi di una strada lastricata di pietre al centro di Shrewsbury, con le due donne che ritornano a Stiperstones per celebrare il loro abbattimento. È interessante notare che *Il Cancelli di Hangster* e *Abbatere il Silenzio* sono collocati nella stessa zona dello Shropshire (vicino ed intorno Much Wenlock, romanizzato come Greenock) a un secolo o più di distanza, con alcune frasi dell'ultimo testo che richiamano alcune di quelle del primo, come a suggerire, a lasciar intendere, un legame ereditario, con *Abbatere il Silenzio* che rievoca lo stato selvatico pagano del Long Mynd e della zona rurale «con i borghi sparsi della valle di Onny». La parte ovest di quella valle - da Stipertsones sino al confine con il Galles - viene descritta bene non soltanto ne *Il Dono* ma anche in *Eulalia - Figlia Oscura di Baphomet*. Va notato che sia *Jenyah* che *Sabirah* - storie oscure di entità sinistre femminili eterne («demoni») - sono ambientate nello Shropshire, come per suggerire che queste entità possono ancora stare in agguato in questi posti così come lo sono di frequente in quelle storie, se si sa dove guardare e si ha la buona fortuna (o sfortuna, dipende dal proprio ethos) di incontrarle.

A.M.
Lypehill Nexion, 119 yfayen
(Ultimo Aggiornamento 126 yf)
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

Una Nota Riguardante *Il Quartetto del Deofel* e *Copula cum Daemone*:

I romanzi de *Il Quartetto del Deofel* erano destinati ad essere Testi Istruttivi per i novizi che cominciavano la loro ricerca lungo la Via della Mano Sinistra secondo le tradizioni dell'ONA. Per questo non sono – e non furono mai destinati ad essere – grandi opere di letteratura o di buona qualità. Il loro intento era di informare i novizi riguardo certe materie esoteriche in modo divertente ed interessante e perciò sono particolarmente adatti ad essere letti ad alta voce. Infatti, una delle loro funzioni originali era quella di essere letti ai membri del Tempio da parte del Sacerdote o della Sacerdotessa. In effetti questi testi rappresentano alcuni accenni ad una nuova forma di «arte magica» – così come le immagini dei Tarocchi o la musica esoterica. Come per tutta l'Arte, per la magia e per altro, queste opere possono e dovrebbero essere superate da quegli individui che posseggono le giuste abilità. Se queste hanno l'effetto di ispirare alcuni Iniziati del Sentiero più Oscuro alla creatività, a superarle e a creare qualcosa di meglio, allora vorrà dire che uno dei loro numerosi compiti sarà stato raggiunto.

Il racconto breve degli anni '80 *Copula cum Daemone* non è mai stato ripubblicato completamente (per quanto ne sappiamo), poiché la versione inclusa nella raccolta originale dattiloscritta *Hostia* (pubblicata nel 1992) è priva delle prime tre pagine e poiché le ultime versioni pubblicate (non-ONA) contengono numerosi errori di battitura ed ortografia – specialmente in latino. Inoltre, un fatto poco conosciuto fuori dai circoli ONA, riguarda il latino parlato dai protagonisti dell'ONA come Ceridwen, la strega pagana; Ceridwen che non solo meraviglia i suoi antagonisti per la sua conoscenza del latino ecclesiastico ma che anche si beffa di loro poiché sono meno eruditi di quello che credono di essere, poiché falliscono nel riconoscere la fonte delle sue citazioni, ove alcune di queste erano circolate per secoli nei circoli sacerdotali e monastici Cattolici. Il fatto che ai suoi antagonisti riecheggiasse inconsciamente nella mente alcune di quelle fonti latine, rese la presa in giro ancora più forte. La fonte del sapere di Ceridwen viene accennata nella storia: l'uomo anziano che porta un bastone e che menziona Phe-reder a Richenda e che poi recita una citazione latina.

Introduzione a Il Quartetto del Deofel

Le opere raccolte sotto il titolo de *Il Quartetto del Deofel* furono scritte come testi istruttivi per i membri di un gruppo di Magia Nera. Come tali, queste opere riguardano certe materie esoteriche rilevanti sia per i Novizi che per coloro che hanno cominciato a seguire il sentiero della Magia Nera e del Satanismo. Sebbene la forma scelta sia quella tipica del romanzo, non è quella di un romanzo «convenzionale». Invece, fu creato un nuovo veicolo con lo scopo di combinare un passo veloce (e quindi divertente) con uno stile narrativo che richieda non soltanto la partecipazione immaginativa del lettore, ma che cerchi anche di coinvolgerne l'inconscio. Quindi, le descrizioni dettagliate – per esempio di personaggi e località – vengono per lo più omesse. È lasciato come compito al lettore di fornire tali «dettagli mancanti»: parzialmente tramite la propria immaginazione e parzialmente inconsciamente, per via delle proprie aspettative e delle proprie proiezioni. Questa forma ebbe anche il vantaggio aggiunto di rendere le opere interessanti all'ascolto anche quando queste furono lette ad alta voce in un ambiente di gruppo. Questa nuova forma può essere considerata un sorta di «poema in prosa» esteso.

Sebbene ogni opera sia autonoma in termini di «trama» e di «personaggi», tutte affrontano le varie comprensioni raggiunte da coloro che seguono il sentiero oscuro verso l'illuminazione esoterica, nonché quelle esperienze pratiche (cioè della vita reale) che formano la base di una vera formazione magica e che mostrano la vera magia sinistra in azione. Ogni opera affronta (anche se non sempre esclusivamente) un certo tipo di energia magica/archetipica – e quindi è connessa con una delle sfere dell'Albero del Wyrd settenario. Quindi, in senso istruttivo, ogni opera mostra particolari forme archetipiche per come quelle forme influenzano le persone nella vita reale. Naturalmente, alcune di queste forme sono oscure o sinistre.

Al fine di guidare il lettore interessato e lo studente delle Arti Occulte, alcuni «Temi e Domande» riguardanti *Il Quartetto* sono stati inclusi come Appendice al Volume I. Le opere vengono riprodotte esattamente così come circolarono originariamente nella forma di manoscritto, con correzioni battute/scritte a mano.

Risposte ed Analisi Critiche

Ogni novizio che legge *Il Quartetto* dovrebbe cercare di analizzare la propria reazione a questo – le sensazioni, le aspettative, i punti di accordo e di disaccordo e così via su ciò che nasce leggendolo.

Una prima lettura sarà sufficiente per mostrare che le opere de *Il Quartetto* sono Satanicamente sottili – vale a dire che non sono palesi storie di «orrore/Magia Nera» e né sono pornografiche. Non sono analoghe alle opere amorali di altri scrittori – come ad esempio De Sade. Invece, sono destinate a coloro che discernono, a coloro che possono vedere al di là della semplice apparenza e finzione – cioè ai novizi Satanici: coloro che desiderano conoscere e che cercano risposte, coloro che desiderano scoprire i segreti (spesso circa se stessi).

Come spiegato altrove, queste opere affrontano i problemi che un novizio che segue la Via della Mano Sinistra potrebbe incontrare o con cui potrebbe essere familiare – sia in termini del proprio sviluppo/sensazioni/aspettative che in termini della vera magia sinistra. Tale magia per lo più è sottile ed esoterica – è nascosta ed ha poca se non nessuna somiglianza con quello che la maggior parte della gente (ed alcuni Iniziati) considera magia.

Pertanto, coloro che si rivolgono a *Il Quartetto* sperando di trovare il genere di brividi sensazionali ed a buon mercato spesso associati (nella mente pubblica) alle storie di «Magia Nera» e di «orrore» saranno delusi. *Il Quartetto* non è stato progettato per questi individui deboli, acritici ed alla ricerca di sensazioni – è stato invece progettato per istruire i novizi Satanici in alcuni aspetti esoterici della loro stregoneria, per aiutare la loro comprensione ed il loro sviluppo sinistro.

Falcifer riguarda l'Iniziazione e la raccolta di esperienza Satanica. Esso affronta anche gli Dei Oscuri – rivelando conoscenza esoterica. Le energie che danno forma alla storia hanno a che fare con la prima sfera dell'Albero del Wyrd – con la forma magica «Notte/Nox»; con le immagini dei Tarocchi – 18, 15, 13; con il Processo Alchemico – Calcinazione.

Anche *Il Tempio di Satana* riguarda gli Dei Oscuri – ma si occupa principalmente dell'emozione a livello personale, particolarmente dell'«amore»: di come un Iniziato Satanico di una certa esperienza incontra e si occupa di questa emozione. L'«amore» di questo tipo è una fase, che deve essere sperimentata e trascesa. Per un Satanista che non ha ancora raggiunto l'Adeptato, questo sentimento è spesso un'insidia, una trappola – in cui può cadere, finendo quindi la sua ricerca sinistra. Si tratta ancora di un sentimento e di desideri inconsci – circa il fatto di renderli più coscienti, di controllarli e di trascenderli. La terza sfera dell'Albero del Wyrd. La forma magica – Estasi. Immagini – 6, 14, 17. Il processo alchemico – Coagulazione.

Il Dono si occupa del «Satanismo primordiale» – e di una magia e di una manipolazione più sottili rispetto alle opere precedenti. È una storia basata su un fatto – su avvenimenti della vita reale e su gente reale. Rivela una vera Signora Satanica in azione – qualcuna ben differente dalla nozione «accettata» di Signora Satanica. Le sfere – Terza e Quarta. Le forme – Estasi/Visione. Le Immagini 7, 12, 5, 6, 14, 17. I Processi – Coagulazione/Putrefazione.

Il Gufo Grigio (il titolo è significativo) riguarda la seconda sfera e la magia è ancora più sottile ed esoterica rispetto alle opere precedenti. Essa richiede una comprensione degli individui per come quegli individui sono – un loro sottile cambiamento. La Forma magica – Indulgenza; il processo – Separazione; le Immagini – 0, 8, 16.

In tutte le opere de *Il Quartetto*, l'«altro lato» (cioè quello con la «morale») viene mostrato nel contesto – gli individui morali vengono descritti e le cose vengono viste dal loro punto di vista. **Per un novizio è di vitale importanza essere capace di essere distaccato** – per vedere le cose e le persone per come sono. Soltanto così potrà acquisire il giudizio necessario e scoprire come opera veramente la magia esoterico-sinistra. Tale distacco è necessario – e la sua coltivazione è parte dell'addestramento dell'Iniziato. Lo scopo de *Il Quartetto* è coltivare questa abilità – e l'autocritica che è parte di essa. Questa «critica» è un'autoconsapevolezza, una conoscenza di sé. Quindi, alcuni personaggi ne *Il Quartetto* e le vedute e gli atteggiamenti che questi esprimono, possono irritare l'Iniziato Satanico e portarlo in disaccordo o eventualmente sconfortarlo. Questo è intenzionale. Il novizio dovrebbe analizzare perché reagisce così – e perché si aspetta certe cose/vedute/risultati. In breve, queste opere sono divertenti Testi Satanici Istruttivi – coloro che sono disposti a dedicare un po' di sforzo nella loro comprensione ne scopriranno i numerosi strati e così impareranno.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Quartetto del Deofel – Un’Analisi Satanica

Falcifer

Questo MS si occupa di magia in maniera abbastanza palese in un ambiente magico – Templi, rituali, etc. Descrive l’iniziazione Satanica da un punto di vista Satanico e le prove, etc., a cui un novizio è sottoposto, nonché la consapevolezza appropriata al novizio.

Si occupa anche degli Dei Oscuri – descrivendoli e descrivendo la magia che li fa ritornare sulla Terra.

Di tutti i MSS de *Il Quartetto* questo è il più semplice da comprendere, anche se contiene alcuni significati nascosti/esoterici. Questi, tuttavia, sono comunque spiegabili in quanto la prospettiva del MS è apertamente Satanica.

Il Tempio di Satana

Anche questo ha un’ambientazione apertamente magica, ma si occupa della fase oltre quella del novizio; cioè di qualcuno che è stato coinvolto con la Via per un po’ di tempo e che ha sviluppato quindi certe abilità magiche – ad esempio la manipolazione.

Melanie è la Sacerdotessa Satanica archetipica: sessualmente seducente, che usa la propria sessualità per manipolare e affascinare, godendo di alcuni delicati piaceri (ad esempio il sadismo). Ma, come una vera Satanista, dopo un po’ di tempo si annoia della routine. Così, all’inizio inconsiamente, cerca qualcosa di diverso e viene attirata verso Thurstan, contro il suo migliore giudizio Satanico. Viene «attirata» perché ancora non ha raggiunto una profonda comprensione di sé – ci sono infatti ancora aspetti che rimangono inconsci nella sua psiche e che sono potenti (riguardo il potere «numinoso» dell’amore, etc.). Gradualmente si innamora – ma è lei stessa ad essere manipolata e spinta a provare questo sentimento da Saer? E se è così, perché? (Si tenga in considerazione il cristallo che Saer lasciò a Thurstan affinché lei lo trovasse e lo usasse). Saer è «oltre l’Abisso» – un’immagine/simbolo della magia eonica rispetto alla magia esterna ed interna di Melanie.

Gradualmente lei comprende lo scopo di Saer – sospingerla verso le fasi successive del viaggio sinistro e darle un figlio che grazie alle proprie abilità sinistre ed alle abilità apparentemente non-sinistre di Thurstan, avrà qualità speciali. Cioè, il bambino sarà al di là degli opposti (per come questi opposti vengono simboleggiati, ad esempio, da Melanie e da Thurstan). Verso la fine, a Melanie viene presentata una scelta – l’amore, o il suo dovere/destino. Lei sceglie il suo dovere/destino e la sua magia d’un tratto fa ritorno.

Per Melanie Claudia è una complicazione – una prova/distrazione ulteriore. Il suo amore causa la morte della sua amante? Pead e Jukes rappresentano la magia del vecchio eone, che cerca di mantenere Melanie e Thurstan lontani – perché senza di lui lei non può adempiere al suo wyrd Satánico: cioè passare alle fasi successive e quindi intraprendere la magia eonica, a scapito del vecchio ordine e della «luce».

Il Dono

Questo MS ha diversi filoni esoterici e diversi significati palesi. Lianna è una Signora della Terra (le fasi oltre quella di Melanie nel *Tempio*) ed è suo dovere intraprendere il rito di sacrificio – Il Dono.

In quanto Signora Satanica, Lianna usa la magia in modo sottile, come si addice al suo status. Questa magia è esoterica (ad esempio empatica) ma lei manipola gli altri anche in maniera diretta, seppur impercettibilmente. Si consideri il modo in cui lei attrae/attira Thorold a sé: inviandogli Sidnal con dei libri a visitare il suo negozio come un cliente...

Lianna necessita di due cose importanti: un offer e qualcuno che faccia da padre per il suo erede. Il MS descrive come lei raggiunge questi suoi obiettivi.

Mallam è un recente iniziato – che come tutti i buoni Iniziati dovrebbero, gode della magia e del male. Lui coinvolge Rhiston nei suoi giochi. Lianna tuttavia presenta a Mallam una scelta – in maniera sottile. Lo avvisa che le sue attività non stanno conducendo ad un ulteriore avanzamento, dato che lui è in trappola per via di alcuni suoi desideri e ne rimane succube, invece che goderne per poi scartarli, per elevarsi oltre e raggiungere così la comprensione di sé e la maestria. Tuttavia, lui vede i suoi suggerimenti in maniera «morale» – non li comprende perché non può vedere ciò che lei sta cercando di fare; cioè non mostra alcuna intuizione Satanica. Al lettore questo viene mostrato dalla prospettiva di Mallam – come se si impersonasse Mallam; è richiesto un certo discernimento per cogliere l'essenza oltre l'apparenza esterna. Questo improvviso cambiamento di prospettiva si presenta diverse volte nel MS, così come si presenta molte volte in altre parti de *Il Quartetto*. Il lettore dovrebbe domandarsi spesso: «Qui che cosa sta realmente accadendo?». È richiesto un giudizio critico poiché spesso i personaggi e ciò che questi possono fare/dire non sono ciò che sembrano; cioè l'intento/magia reale è nascosto.

Per come stanno le cose la mancanza di intuizione di Mallam lo porta a credere che Lianna stia compiendo una «morale», e così lui rompe con lei apertamente.

A seguito di questa decisione da parte di Mallam Lianna lo sottopone ad una prova, fornendogli una nuova opportunità per dimostrare il suo valore o meno. Lei gli manda il suo Guardiano, Imlach – questi non è conosciuto da Mallam naturalmente – con un MS segreto. Di nuovo, Mallam fallisce nel rendersi conto di ciò che sta accadendo – non riesce a vedere attraverso Imlach. Invece, è sopraffatto dai desideri inconsci: avidità materiale, brama di potere. Piuttosto che controllare ed usare il suo desiderio per un qualche scopo, lui lascia che siano i desideri a controllarlo. Va al villaggio di Lianna – e fallisce di nuovo, perché non è in grado di riconoscere la giovane donna come una Sacerdotessa della tradizione di Lianna: lui la vede come ottusa e facilmente manipolabile. Quindi, dimostra di non avere intuizione o abilità magiche autentiche.

Di conseguenza diventa un candidato per il sacrificio. Sostanzialmente lui sceglie se stesso – non viene scelto a causa delle sue attività «malvagie». Esse forniscono semplicemente una sicurezza intrinseca per distogliere l'attenzione dalla sua scomparsa (una volta che il rito è stato completato): nessuno nella società «convenzionale» ne sentirebbe la mancanza/lo piangerebbe o si preoccuperebbe per la sua scomparsa.

Lianna testa/manipola anche Thorold. Lei manipola anche Monica? O lei è semplicemente infastidita quando Thorold si infatua di Monica? Questa è una prova ulteriore per Thorold? Certamente per Lianna la morte o la rimozione di Monica è necessaria – o sembra esserlo. Lianna ha attirato

Thorold nel suo mondo – e lo ha cambiato, dato che lui è stato affascinato da lei: in un certo senso dal suo potere. Lui ha le qualità che lei ritiene lo renderebbero una persona adatta come padre di suo figlio.

Il MS termina con una domanda spontanea: quale sarà il fato di Thorold quando il suo scopo sarà stato raggiunto? Cioè, quando egli avrà fatto da padre a suo figlio? Sarà un Opfer o diventerà parte della sua tradizione? Indizi per la risposta vengono dati in vari punti nel MS. Inoltre, Lianna è una Satanista?

Certamente, lei sembra esserlo – non ci sono riti «Satanici», nessuna invocazione a Satana. Ad un certo punto lei dice di appartenere ad un'antica tradizione. Dice questo per una ragione? Per ingannare? Lei certamente rappresenta una tenebra primordiale: ed è un'autentica Signora della Terra... Ciò solleva la questione di cosa sia realmente il Satanismo autentico: una questione a cui rispondono, in effetti, le azioni di Lianna così come vengono descritte nel MS dall'inizio sino alla fine.

Il Gufo Grigio

Questo è il MS più esoterico e quindi il più difficile da comprendere – ad una prima lettura – e quando viene letto secondo le idee di Satanismo/Magia Nera convenzionali/accettate. Questo mostra la vera magia in azione su diversi livelli: manipolazione, empatico, forme (ad esempio la musica), immagini e tramite l'apertura di nexion psichici all'interno degli individui.

Essenzialmente, il MS si occupa dei cambiamenti modellati nelle vite di Mickleman ed Allison, e di come questi siano fatti per aiutare la dialettica sinistra – cioè la strategia eonica, per aiutare il presenziamento delle energie sinistre nel causale e portare/provocare così cambiamento a beneficio del sinistro, aiutando così l'evoluzione.

Qui la magia è quella appropriata ad un Adepto Interno ed oltre, mentre le energie descritte (la forma esterna) simboleggiano una particolare sfera dell'Albero del Wyrd (Mercurio), anche se a volte sono coinvolte/si intromettono altre energie.

Questa magia è lontana dalla magia esterna e quindi dai rituali/vesti. Questa magia implica un lavoro con gli individui per come quegli individui sono – un sottile riorientamento delle loro coscienze/vite.

Mickleman viene cambiato gradualmente e portato ad una posizione influente – la Cattedra – senza che questi realizzi ciò che sta avvenendo, almeno in senso magico. Crede di avere ancora il controllo del suo Destino – ed è importante non minare questa credenza, salvo nella misura in cui una certa autocomprensione sia ottenuta. Lui deve avere garanzie delle sue abilità, la fiducia di adempiere ciò che è il suo wyrd «nascosto». Si rende conto, a modo suo (questo è importante), di certi aspetti archetipici che saranno importanti per il suo futuro sviluppo/posizione professionale. Questi aspetti, con cui influenzerà gli altri in un modo non-magico, «seminando nelle loro menti», aiuteranno la dialettica sinistra. Parte di questo avviene attraverso il lavoro accademico (aiutato dalle conoscenze ottenute durante la sua «manipolazione») e parte dal suo stile di vita: il suo passato «decadente» ed il suo futuro che deriva dal passato – influenzano entrambi le altre persone, fornendo loro in un certo modo ispirazione e quindi cambiandole.

Anche Alison viene cambiata – realizzando che il potere della musica trasforma. Ancora, i suoi obiettivi, sogni, speranze, etc., vengono descritti dalla sua prospettiva, dalla sua visione «morale» del mondo. Tuttavia, le sue comprensioni più importanti vengono «provocate» tramite la magia/influenza sottile di Edmund, etc. Inoltre, le forme future che lei crea/usa, nonostante in apparenza sembrino forme convenzionali (e forse con un contenuto morale), realizzeranno ed aiuteranno il sinistro (o almeno la maggior parte/alcune di loro lo faranno). Lei stessa vedrà i suoi obiettivi in termini della propria prospettiva: spesso «moralmente», senza rendersi conto pienamente di ciò che lei e la sua opera stanno realizzando – aprire i nexion e presenziare le energie oscure per influenzare/infettare gli altri.

Questo deriva dal fatto che è stata influenzata/diretta dalla magia in un modo specifico: per accedere ad un certo nexion dentro la sua psiche (tutto questo è un concetto molto importante da capire – e contrassegna la comprensione appropriata per coloro che aspirano ad andare oltre la fase di novizio. Riflette l'autentica magia in azione). I pensieri/azioni, etc., di lei (come di altri) vengono spesso descritti «moralmente».

La buia vita interiore sia di Edmund che di Fiona (e quindi i loro reali obiettivi) è nascosta – cioè non è palese, come generalmente si addice ad un Maestro e ad una Signora. Tali Adepti generalmente lavorano esotericamente – non si conformano a modelli di ruolo «Satanici» convenzionali. Nei loro differenti modi, Edmund e Fiona vivono nel mondo ordinario in un modo «ordinario» – sono veri mutaforma che si fondono nei loro ambienti. Questo gli permette di lavorare efficacemente di magia sinistra. Inoltre, Edmund non possiede le cose che normalmente si presume siano parte del suo rango – non ha ricchezza, né potere, né un'influenza evidente. Il suo potere Satanico è interiore, nascosto – è comprensione, saggezza ed abilità magica di un genere raro. Questa abilità gli permette di operare di magia sugli altri (e quindi sul mondo) per come quegli altri sono – per la maggior parte nei confini dei propri ruoli/immagini. L'opera magica di Fiona è spesso più palese – usando ad esempio la sua sessualità come vantaggio, ma la sua vera magia rimane ancora nascosta. Quindi il MS descrive veri Adepti all'opera.

^^^

Una nota riguardante *Abbatere il Silenzio*:

Questo MS viene spesso considerato come un MS aggiuntivo che rende *Il Quartetto* un *Quintetto*. Nella sua magia è simile a *Il Gufo Grigio* – anche se lo sfondo è il Saffismo. Sostanzialmente, Diana – che è già in possesso di una consapevolezza intuitiva della tenebra primordiale e quindi del Satanismo – viene condotta verso la scoperta di sé e la collaborazione magica. Lei ha un'intuizione riguardo una persona/forza femminile (dopo il tentativo di stupro) e scopre il potere della musica di catturare l'essenza nascosta dall'apparenza.

Viene sedotta da Rachael, che usa la musica (il suo suonare il piano) come un atto magico. Aphthone è il prodotto archetipo ed immaturo di questa era e delle sue società: influenzato dai propri desideri e che utilizza una piccola manipolazione per realizzare umili obiettivi. Quando diventa una minaccia per Diana, questi viene affrontato magicamente e sessualmente, da coloro che la desiderano (Rachael e Watts). Il suo incidente è semplicemente fortuito? O è qualcuno, o due, che vegliano su Diana? Alla fine, Rachael vince Diana. Lei è una strega ereditaria – che porta su di sé la tradizione della nonna (salta una generazione, ovvero quella della madre di Rachael). Questa tradizione vive in una certa zona rurale vicino a dove abita Diana.

Così come avviene nel testo *Il Gufo Grigio*, la prospettiva è spesso quella del personaggio coinvolto: cioè gli eventi/pensieri, etc., sono visti attraverso i loro occhi, attraverso la loro comprensione e attraverso i loro atteggiamenti (spesso morali e convenzionali). Questo fornisce una consapevolezza ed una comprensione di quelle persone per come esse sono – e di come la magia le influenzi, solitamente senza che loro ne siano consapevoli. Richiede al lettore di sospendere e trascendere le nozioni Sataniche/sinistre convenzionali (che spesso sono soltanto la forma esterna di ciò che è Satánico/sinistro piuttosto che la sua essenza).

Questo dovrebbe far sì che la magia autentica sia compresa – così come dovrebbe aiutare a comprendere in che modo le forme/energie, etc., influenzano/cambiano gli individui, spesso inconsciamente. Tutto ciò dovrebbe aiutare la comprensione di sé.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Eulalia: Figlia Oscura di Baphomet

Secondo la Tradizione Oscura Baphomet è un'entità acausale sinistra, raffigurata come una bella donna matura, nuda dalla vita in su, che tiene nella Sua mano la testa mozzata e sanguinante di un giovane uomo.

Lei è la Dea oscura e violenta – la vera Signora della Terra – alla quale furono dedicati sacrifici umani e alla quale continuano ad essere dedicati [...] Lei – così come una delle Entità Oscure e come Vampira degli Dei Oscuri – è anche una mutaforma che può presenziarsi nelle dimensioni causali ed assumere forma umana e vivere quindi tra di noi qui sulla Terra, e tradizionalmente fu a Baphomet che gli Iniziati e gli Adepti della nostra Tradizione Oscura dedicarono le loro vittime prescelte e selezionate, quando veniva intrapreso un abbattimento umano e quando furono portate o seminate guerre o conflitti per mezzo della stregoneria sinistra.

Associate a Baphomet vi sono altre entità acausali oscure e femminili che sono esistite sulla Terra nascoste per millenni e che mantengono segreta la loro esistenza causale ed eterna traendo energia dalla forza vitale acausale delle loro vittime umane: uomini che hanno intrappolato ed esaminato usando l'incanto sessuale. Queste altre entità sono *Le Figlie Oscure di Baphomet* e queste – così come la loro Signora, La Madre del Sangue Baphomet – sono quindi, in un certo senso abbastanza letterale, vampire belle, colte, seducenti ma predatorie.

Secondo questa Tradizione Oscura orale ci sono diversi tipi – diverse specie differenti – di entità acausali sinistre, e Baphomet e le Sue Figlie mutaforma sono un tipo di queste entità ed hanno una certa natura, un particolare carattere, una certa coscienza, quando vengono presenziate nel causale e così quando albergano in forma umana. Un'altra specie acausale più primordiale e primitiva a noi nota riguarda esseri di questa particolare specie che vengono presenziati sulla Terra in forma umana o in altro modo, e questi agiscono, si comportano e vivono abbastanza differentemente da Baphomet e dai Suoi simili, dato che questi esseri selvaggi più primordiali sono come demoni che causalmente vivono soltanto per consumare, senza pensarci, vite umane, così che una volta sazi possano ritornare alla tenebra della loro casa acausale [...]

Parte 0: Cantaoras

Ci fu un lungo momento di silenzio; la congrega di nove donne era lì, tutta riunita sul piccolo declivio di quella collina esposta a sud tra i mammelloni dello Shropshire meridionale, non lontano da dove un antico sentiero marcava il confine con la terra del Galles.

Eulalia era lì – radiante con il suo mantello cremisi come si conveniva ad una Signora della Terra. E anche Venora – dai capelli rossi e dal corpo a dir poco abbondante; un corpo che il suo sottile e lungo drappo di colore verde faceva poco per nascondere. Quella leggera coperta sembrava scintillare sotto la luce della Luna non del tutto piena, mentre lei in qualità di Sacerdotessa si spostò in senso antiorario per salutare ogni strega con un bacio: labbra umide contro labbra umide. Allora erano pronte, tutte riunite in un ellisse quasi perfetta mentre Eulalia cominciò la sua vibrazione invocando la loro Dea Oscura, la loro Signora e Madre Baphomet: *Nythra Kthunae Baphomet!*

Teneva nella sua mano tesa un cristallo a forma di tetraedro, mentre la sua amante Venora gesticolò verso le due sagome distanti affinché i due Guardiani, due uomini, venissero avanti.

Poi sette delle donne dal viso grazioso e dal corpo agile, con i loro lunghi capelli scuri ben intrecciati e legati, iniziarono a cantare il loro ammaliante canto sinistro, un canto talmente antico che

fu come se nel frattempo un migliaio e mezzo di anni non fossero mai passati; come se il Canto Mozarabico fosse ancora udito nei cori isolati delle suore devote alla nuova fede Nazarena – tranne per il fatto che non vi erano su quella collina nello Shropshire meridionale parole latine di adorazione per nessun Dio; nessuna parola latina di elogio per nessun Salvatore. Invece soltanto parole in una lingua sussurrata e dimenticata da tempo tranne che da pochi eredi, strane parole piene di desiderio dei pochi che desideravano un ritorno di quelle entità acausali oscure e sinistre che migliaia di anni fa erano state presenziate sulla Terra portando pericolo, blasfemia, gioia, incubi, follia, violenza ed il tanto necessario Caos per il cambiamento evolutivo umano.

Così loro cantarono mentre i Guardiani, forti ed alti, davano vita al seme ed al dono necessario, costringendo il giovane nudo e terrorizzato a stare all'interno dell'ellisse ove adesso i cantaoras lentamente si muovevano in cerchio. Non c'erano parole udibili da dire, declamare o gridare – non erano necessarie, mentre Eulalia si chinò toccando la fronte del giovane con il cristallo e si mise a guardarlo sorridendo, mentre la sua vita veniva rapidamente assorbita lasciando un cadavere, soltanto un cadavere, più pallido e magro rispetto a come sarebbe stato se tutto il sangue ed il plasma dentro di lui non fossero stati prosciugati. Il cristallo sembrava essere iridescente come se rispondesse al ritmo del canto, poi lei lo sollevò con le braccia tese verso la Luna che in quello stesso momento occultava una stella chiamata sulla Terra con il nome di Dabih. Lei la sentiva, sentiva Loro dentro di lei – mentre i suoi Guardiani obbedienti senza alcuno sforzo ed in modo efficiente portarono via il cadavere. Sentiva i secoli di desiderio che sua madre doveva aver sentito, secoli e secoli fa; sentiva la brama degli Dei Oscuri di rinascere dentro caldi corpi umani pieni di sangue, portatori di gioia.

E poi Lei era lì, dimorando tra loro, accettando l'offerta volontaria anche se temporanea della vita e del corpo di Venora. Lì tra i mortali ed i mezzi-mortali che avevano conservato la fede, aspettando, congrega dopo congrega, per lunghi secoli affinché le stelle fossero allineate come previsto. Il cristallo era modellato secondo la tradizione e il canto eseguito esattamente così come doveva essere, veicolando la vita grazie a cantaoras scelti ed abili. Così era Lei, la loro Dea Oscura, un essere acausale presenziato nel causale, pronta ad essere di nuovo una madre pronta a partorire: portatrice di un'intera nuova razza. Dato che per gli esseri umani il tempo del Caos, della tenebra, della morte, dell'abbattimento e del cambiamento era arrivato di nuovo.

Le donne la salutarono con un bacio, labbra umide contro labbra umide, così come fecero anche i Guardiani che vennero avanti ancora una volta dall'ombra per inginocchiarsi obbedienti davanti a lei.

AAA

Eulalia aveva progettato bene. Una selezione di vittime di sesso maschile stava già aspettando mentre lei e Venora stavano ritornando a casa loro alla fine di un sentiero, giù da una strada stretta tra le colline in quella terra rurale di confine. Anche se, naturalmente, gli uomini – di età compresa tra i trenta ed i quarant'anni – non si consideravano vittime, allettati dai sotterfugi, dalla stregoneria, dalla sessualità delle donne della congrega di Eulalia.

Così i tre giovani avevano aspettato in uno dei salotti lussuosi e sfarzosi di quella casa. Aspettavano chiacchierando amabilmente tra di loro, mentre due signori anziani, ben curati e ben vestiti in abiti un po' fuori moda servirono loro da mangiare e da bere. Aspettavano le tresche che gli erano state promesse tra le molte stanze da letto di quel posto, illudendosi di molte cose, inebriati dal

proprio egoismo e dal desiderio. Ma ad aspettarli non fu né Venora e né una delle giovani ed agili donne nubili dai capelli scuri, una volta condotti da Venora lungo un corridoio e su per le scale tortuose in una stanza buia, ma piuttosto una tenebra che sembrava opprimente e pesante, anche se profumava di un profumo esotico.

Così entrarono, pieni di desiderio, ed una mano calda e forte afferrò le loro per condurli in basso verso qualche letto morbido e profumato dove, ancora senza che vedessero, gli vennero tolti i vestiti, strappati con forza, al che si ritrovarono bloccati da forti braccia e gambe mentre una morbidezza femminile si mise sopra di loro per toccarli e spingerli giù, baciandoli e infuocando così il loro desiderio maschile. Ma la loro estasi di gioia portata dall'unione sessuale finì presto non appena il loro seme portatore di vita gli fu preso, quando allora un'improvvisa sonnolenza sembrò coglierli mentre giacevano esausti.

Allora, altre mani meno delicate li afferrarono mentre questi, del tutto impotenti, furono sollevati e portati lungo un labirinto di passaggi sotterranei sino a piccole stanze senza finestre. E fu lì che in quelle stanze – una per ognuno – quasi stupefatti giacevano al caldo su un letto comodo. Distesi aspettavano mentre il tempo causale passava – così come passa il tempo causale – nel mondo sopra di loro. Forse uno di loro poteva essere ancora necessario – in quel caso sarebbe stato riportato di nuovo in quella stanza buia e profumata di un profumo esotico. Ma nessuno di loro, in verità, avrebbe mai più visto la luce del giorno.

^^^

Così in quella casa i giorni passarono. Di tanto in tanto un nuovo giovane spariva dal mondo esterno causale in circostanze strane, in qualche città o paese vicino o lontano, persuaso da promesse non dette, forse un bacio, ma sempre da una signora seducente, giovane o tendente alla mezza età. Non faceva alcuna differenza con gli uomini, poiché il loro stesso essere rimaneva incantato e bramava l'adempimento del forte desiderio sessuale che germogliava in loro afferrandoli fin dal primo tocco sensuale o dal bacio di una qualche donna seducente in qualche Taverna, Club o Bar. Una volta, un giovane arrogante e sicuro di sé – con la sua nuova e potente macchina sportiva parcheggiata fuori – voleva impressionare una signora per estorcerle un altro bacio mentre questa si era seduta accanto a lui in qualche Bar. Delicatamente poi – o almeno così sembrava – lei gli tenne la mano torcendogliela indietro in maniera forte mentre questi cercava di non dare a vedere il suo dolore. La donna andò via senza sorprendersi che lui la stesse seguendo, e mentre erano fuori nell'oscurità, in una strada illuminata, tra le file di automobili, lui le si lanciò addosso. Lei fu veloce – una velocità quasi inumana – e lui provò invano a cercare di non cadere a terra, per poi rialzarsi tentando in maniera poco galante di colpirla al viso. La donna allora lo afferrò colpendolo e facendolo svenire con un colpo rapido, e con la macchina di lui guidò fino al santuario di casa sua.

Il suo dono fu piacevole, e l'uomo si svegliò completamente al buio quando qualcosa di morbido, profumato, lo toccò, ma non passò molto tempo prima che la sua vita lo lasciò, trasformandolo in un cadavere, soltanto un cadavere, più pallido e magro rispetto a come sarebbe stato se tutto il sangue ed il plasma dentro di lui non fossero stati prosciugati.

Così i mesi passarono finché nuova vita venne generata lì, in quel nexion, portando tanta gioia e tanta stranezza, mentre la grande caldaia manteneva il calore di quella casa, mentre l'Autunno si trasformava in Inverno; la casa era spesso piena di vuote e pallide carcasse di uomini, ormai serviti al raggiungimento dello scopo principale. E così le nuove forme di vita crebbero – normalmente

per quanto strane fossero le circostanze – fino a quando venne il momento della partenza, ove loro, i seminati, sarebbero stati mandati a seminare: maschi, femmine, o qualsiasi essere nel mezzo, non avrebbe fatto alcuna differenza. Stesso incanto, stessa violenza, stessa tenebra, stessa morte e stesso Caos seminato.

Una volta, mentre loro stavano crescendo vennero due uomini in macchina a visitare quella casa. Sembrava ci fossero voci che li disturbavano ed interferivano con la loro indagine. Fu servito loro un tè pomeridiano nel Conservatorio riscaldato mentre Eulalia, così come si conveniva ad una Signora della Terra, li intrattenne gentilmente mentre nella vicina stanza quattro belle donne in lunghi e fluenti abiti neri suonavano un lento Quartetto per archi di Haydn. Così Eulalia sorrise mentre gli uomini seduti sorseggiavano il tè Darjeeling fresco senza latte e – incantati – presto dimenticarono le loro domande e il loro turbamento sia di pensieri che d'animo. Così si congedarono soddisfatti con loro stessi che lì non vi fosse nulla di male e contenti di essere stati invitati a tornare nuovamente. E così fecero settimane dopo, ognuno per conto proprio, e furono trattati come ospiti d'onore: fu offerto del cibo e da bere, ed una donna disponibile per riscaldare e condividere il loro letto. E poi se ne andarono felici, sazi, disponibili, allegri, servizievoli. Potenziali contatti utili, influenti e fonti di preziose informazioni.

Così i mesi passarono portando, alla terra lì fuori, il calore e la luminosità della Primavera. E così sorse una nuova casa, altrove e lontano, con una nuova vita fiorente all'interno, ed altre donne, altri guardiani per mantenere, nutrire e proteggere le creature. E così in quel luogo furono invitati e attirati nuovi contatti. Nuovo combustibile, di poco valore come combustibile, da aggiungere al carburante adeguato per le nuove caldaie che tenevano calde queste case in Inverno e che fornivano il calore dell'acqua calda per i bagni di quelle sensuali donne... Così vi furono nuovi nexion che gradualmente si aprivano, si diffondevano, pavoneggiandosi, seminando, nutrendosi, crescendo.

^^^

Ci fu un lungo momento di silenzio, Eulalia era seduta da sola sulla lieve pendenza di quella collina esposta a sud tra i mammelloni dello Shropshire meridionale, non lontano da dove un antico sentiero segnava il confine con le terre del Galles. Si sentiva sia sollevata che stanca. Sollevata di aver ottenuto ciò che era necessario, ma stanca per i lunghi decenni della sua attesa. Adesso aveva nuove sorelle e fratelli – e la sua ricerca senza un briciolo di speranza, che durò anni, di trovare altri della sua specie, sembrava soltanto un ricordo lontano e non più triste. Così sorrise, prima di alzarsi in piedi per camminare lungo il vecchio sentiero fino a casa sua dove i suoi nuovi ospiti stavano attendendo di essere intrattenuti.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Parte 1: Con la Presente, La Tenebra

1

Vi erano molte cose che Eulalia voleva fare con le Entità Oscure che aveva richiamato sulla Terra, ma per il momento si sarebbe accontentata di quella confusione, di quella distruzione, di quelle lotte, di quelle uccisioni e di quel caos appena sufficienti per rendere consapevoli il governo e il popolo di quel paese dove lei e la sua stirpe sinistra adesso dimoravano – e forse per alterare così le loro strade.

Ad ogni modo sarebbe stato divertente, piacevole, un peana Satanico – un inizio necessario, ben pianificato e ben tramato per quasi dieci anni Terrestri, causali – e mentre lei si alzava da dove era seduta, sull'umida terra autunnale sul lieve pendio della collina a sud tra i mammelloni dello Shropshire meridionale, non lontano da dove un antico sentiero marcava il confine con la terra del Galles, lei con gioia iniziò a cantare il suo canto sinistro: *Agios o Baphomet!*

Venora – dai capelli rossi e dal corpo abbondante che era stata una ospite temporanea di una di queste Entità – la stava aspettando nel grande Conservatorio riccamente ornato della loro solitaria casa che si trovava alla fine di un sentiero, lontana da una stradina tra le colline di quell'isolato confine rurale; si abbracciarono e si baciaron con affetto in un abbraccio profumato prima di entrare nel salotto lievemente illuminato dove stavano aspettando le donne della loro congrega sinistra, così come al piano di sopra e in stanze buie ed appartate stavano aspettando i mutaforma – alcuni completamente sviluppati da poco – nutriti con quelli che una volta erano uomini giovani e sani.

Non c'era bisogno di discorsi o esortazioni, o cerimonie, o persino di parole dette, dal momento che tutta la congrega – allevata in quella casa o segretamente reclutata altrove – sapeva quasi tutto ciò che Eulalia conosceva, e come lei anche loro avevano impegnato la loro stessa vita per presenziare il sinistro sulla Terra. Così lei andò da ciascuna di loro dopo che queste si erano fermate in segno di saluto, per baciarle sulle labbra. Ognuna di loro camminò poi solennemente, seriamente, su per le scale larghe e tortuose verso le proprie stanze arredate, ove lì in quella tenebra protettrice, ognuna di loro divenne una ospite temporanea delle Entità.

Così loro – allora non del tutto umani – lasciarono la loro dimora e la loro casa con un piccolo convoglio di veicoli guidati da uomini di mezza età appositamente scelti, ben collaudati. Dato che loro, allevati in una casa vicina o reclutati in maniera nascosta altrove, erano a conoscenza di quasi tutto ciò che sapevano le donne e per una stagione alchemica annuale, che era appena finita, erano stati amanti di quella particolare giovane donna che avevano giurato di difendere a costo della loro stessa vita.

Il crepuscolo di una chiara alba d'Ottobre trovò tutti i veicoli dispersi, ciascuno per la sua destinazione prescelta e Venora seduta sul confortevole sedile posteriore di quella lussuosa auto sentiva l'oscurità dentro di lei. Questa – lei – ma anche tutti loro – la anelavano e con essa anelavano la libertà che sarebbe conseguita da una metamorfosi completa, da una permanenza completa, quando la forma di vita umana con tutti i suoi ricordi e le sue debolezze, si sarebbe consumata e avvizzita, morendo così come tutte le forme di vita causali erano destinate a fare; lasciando soltanto il guscio esterno fisico e mutevole, una dimora allora per un'altra forma di vita quasi aliena. In alternativa, se lei – loro – lo desideravano, avrebbero potuto mantenere viva ancora per un po' par-

te di quella forma di vita umana, per usarla come un servitore ipnotizzato, magari per qualche azione particolare.

Ma per ora erano quel che erano e lasciavano che Venora vivesse da sola mentre loro, a loro modo, seppur strano, si prendevano cura di lei e la proteggevano, forse anche la amavano, dato che lei, l'essere umano, era allora per loro come una madre surrogata che li portava, anche se solo per un po', finché non sarebbero nati completamente in qualche essere umano sacrificabile.

La destinazione di Venora era la metropoli di Londra, ed il suo autista – un uomo alto, forte e muscoloso – parcheggiò il veicolo dopo aver trovato un posto adatto. Lui camminò con lei per un breve tratto, lungo le strade brulicanti di traffico e piene di esseri umani sotto il Sole caldo verso il loro obiettivo. Era un ristorante mediocre secondo gli standard a cui lei era abituata, e mentre aspettavano consumavano del cibo molto costoso e servito lentamente, lui – il loro offer – apparve come previsto secondo le ricerche che lei aveva fatto. Si trattava di un politico mediocre anche se ambizioso e appartenente al partito di governo, arrogante ed orgoglioso e vestito in conformità alle regole non scritte, con un dozzinale vestito grigiastro piuttosto costoso che comunque gli calzava bene. E tutto quello che lei doveva fare era avvicinarsi abbastanza per toccarlo, carne nuda su carne nuda, per i cinque secondi richiesti o giù di lì.

Giocò bene la sua parte, alzandosi e facendo finta di inciampare casualmente su di lui, premendo il palmo della sua mano sulla sua nuca come per sorreggersi, per poi chiedere scusa e sorridere in modo accattivante. Lui si voltò per guardarla e lei sapeva che il suo atto era completo, anche se non aveva sentito l'infiltrazione di quell'Entità di oscuro caos senza tempo che uscì da lei per seminare se stessa all'interno di quel nuovo ospite. Per un attimo i suoi occhi rimasero fissi, come un pazzo in una notte di Luna piena, prima di sorridere e ritornare ad essere così nel mondo lo stesso uomo, con lo stesso abito e nello stesso tempo causale. Così lei si scusò lasciando che l'Entità Oscura cominciasse la sua opera, e fu meno di due ore dopo che questo offer prescelto ritornò in quel club esclusivo conosciuto come il Palazzo di Westminster. Lì egli incontrò un membro anziano del suo partito, anche se non fu un incontro casuale ma qualcos'altro; membro anziano che lui strangolò a morte con le sue stesse mani mentre l'Entità che dimorava dentro di lui guardava, sorridendo giocosamente dalla sua nuova casa umana trovata alcuni momenti prima grazie al tocco guidato di lui e di lei. Così l'assassino se ne stava in silenzio dopo essere stato spinto via, soltanto per morire pochi istanti più tardi mentre il suo cuore improvvisamente si fermò lasciando soltanto un cadavere, più pallido e magro rispetto a come sarebbe stato se tutto il sangue ed il plasma dentro di lui non fossero stati prosciugati.

Vi sarebbero stati diversi misteri quel giorno. Alcuni come lo stato del corpo del politico tenuto nascosto al «pubblico», altri impossibili da essere tenuti così segreti. E due in particolare, insanquinati, letali, terrificanti e pubblici così come Eulalia e la sua congrega avevano previsto. Un attacco mortale ed inaspettato da parte di una donna berserk che accoltellò cinque persone a morte su una strada in una città tetra e piovosa prima che un poliziotto riuscisse ad abbatterla e a disarmarla: ma l'uomo poteva soltanto guardare con orrore privo di parole, in silenzio ed impotente, mentre la donna che aveva bloccato moriva lasciando soltanto un cadavere, solo un cadavere, più pallido e magro rispetto a come sarebbe stato se tutto il sangue ed il plasma dentro di lei non fossero stati prosciugati. Poi vi fu una bomba nascosta in un furgone che esplose senza preavviso su un cavalcavia intasato dell'autostrada di Londra, facendo alcuni feriti e lasciandosi dietro molta distruzione. Ci furono anche oltre una dozzina di omicidi da parte di persone possedute che, dopo aver infestato città e paesi, sfuggirono continuando a vivere un'esistenza crepuscolare persistente come facevano le Entità acausali all'interno di loro, e così come prevedeva la loro natura primordiale (mutando la loro forma non appena trovavano qualche giovane sano di cui nutrirsi).

Ma fu soltanto un preludio, un mero preludio, Eulalia lo sapeva, ed il vero inizio lei lo aveva progettato con una profonda malizia.

^^^

Lui fu facile da intrappolare, ed Eulalia guardava mentre il giovane – nudo sul letto di una delle sue signorine in una di quelle numerose grandi camere dagli alti soffitti e lievemente illuminate – dormiva di quel sonno che spesso nasce dall'appagamento sessuale. Lui, lei, erano stati informati, erano stati buoni amanti – sorprendentemente buoni data la sua ossatura sottile e il suo aspetto piuttosto da ragazzino – e lei lo guardò per qualche istante fino a quando, come se avesse percepito il suo sguardo, lui si svegliò ed iniziò ad armeggiare sul piccolo tavolo antico a fianco del suo letto in cerca dei suoi occhiali.

«Ciao!» disse lui, mezzo sorpreso di trovarla lì e di vedere che il pomeriggio precedente, la sera e la notte non erano stati un sogno.

«Allora, sei pronto ad andare a lavoro?» chiese lei sorridendo in modo affascinante.

«Cosa?».

«Ciò di cui abbiamo discusso in dettaglio la scorsa sera e la scorsa notte, prima che una certa signorina ti invitasse qui nella sua stanza».

«Oh quello» Ffion rispose ricordando l'avvenimento.

«Sì, quello. Ma solo dopo colazione naturalmente».

«Naturalmente».

«Se ti vesti o no» disse lei un po' maliziosamente «ti farò accompagnare nella stanza della colazione dove Edrid prenderà la tua ordinazione».

«Ordinazione?».

«Per la tua colazione piuttosto tarda. Lui è una delle persone che aiuta fuori, all'esterno della casa».

«Un domestico?».

Fu una deduzione naturale pensò, data la stanza, la casa ed i vasti terreni.

«Non proprio, ma questa descrizione per adesso andrà bene».

Vestito con il suo completo universitario fatto di jeans mal indossati, una maglietta di cotone nero con lo slogan «Errore 404: Slogan Non Trovato» e «scarpe da ginnastica» trasandate, fu accompagnato da Eulalia giù dalla camera al quarto piano sino a dove Edrid – ben curato e ben vestito con abiti un po' vecchio stile – attendeva, tutto solo alla luce di metà mattina, una luce che proveniva dalle numerose finestre della sala per la colazione, lì era stato sistemato un posto sul lungo tavolo da pranzo fatto di quercia.

Lei gli sorrise prima di dire: «Verrò a prenderti quando sei pronto e ti mostrerò l'attrezzatura che ti abbiamo preparato».

Così lei lo lasciò mezzo nervoso, mezzo soddisfatto, ancora alle prime armi per poter partecipare alle altre numerose mansioni di Eulalia di quella mattina, in quella casa grvida e solitaria dai vasti terreni. E quando fu pronto lei lo condusse attraverso un labirinto di corridoi in una stanza adeguatamente attrezzata per le sue esigenze.

«Wow!» fu tutto quello che poteva dire quando vide file su file di server e diversi grandi schermi luminosi.

«Lì» ed Eulalia indicò una sedia elegante e confortevole davanti ad una grande scrivania ove vi era una tastiera e lo schermo più grande «vi è il centro di controllo. Tutto è perfettamente funzionante e connesso».

«Ma se c'è qualcosa che potremmo aver dimenticato, di cui necessiti, basta chiedere ad Edrid. A proposito, il pranzo è all'una e la cena sarà alle otto, dopo di che naturalmente sarai accompagnato nella stanza da letto di qualche signorina per un'altra notte di lascivo divertimento».

«Sii».

«Sai cosa fare».

«Puoi scommetterci!».

«Nessun dubbio?».

«No, nessuno». Disse lui sul serio. Lei lo sapeva poiché aveva scelto bene, siccome Ffion fu scelto mesi addietro e fu posto sotto sorveglianza da parte dei suoi Guardiani sin da allora.

«Basta premere il pulsante viola sulla tua scrivania ed Edrid verrà qui».

«A dopo!».

Lei sorrise mentre Ffion si sedette immediatamente per lavorare alla mansione che gli fu data da Eulalia. Lei sentiva che sarebbe stato un alleato prezioso e necessario che avrebbe vissuto con loro e avrebbe visti soddisfatti i suoi desideri. E se per qualche ragione avesse fallito o avesse anche pensato di tradirli lei lo avrebbe sicuramente saputo, e vi erano sempre le piccole stanze senza finestre, adesso vuote, nelle cantine sottostanti, in cui diversi giovani erano stati, per meno di metà della loro vita, fino a quando non divennero cibo per alcune Entità Oscure prive di dimora.

^^^

Ffion era contento del suo lavoro, quando Eulalia ritornò da lui non appena il Sole incominciò la sua discesa e il tramonto aspettava di visitare la sua casa con le sue figure di tenebra.

«Così» disse lei scherzosamente, comprendendo molto di più di ciò che stava per dire «tutto quello che faccio è sedermi qui di fronte allo schermo e parlare quando sono connessa?».

«Sì, questo è tutto. Loro saranno in grado di vederti e di sentirti. Tutto quello che devo fare per connetterti è digitare alcuni comandi sul terminale-x e premere Invio».

«Splendido. Allora fallo».

«Cosa? Adesso?».

«Certo».

«Va bene» ed egli fece come comandato dalla sua sinistra Signora, che si sedette davanti allo schermo che aveva microfono e fotocamera, mentre l'abilità di Ffion aveva fatto sì che fosse stata hackerata in maniera irrintracciabile una sala conferenze di una redazione televisiva di Londra dove erano riuniti giornalisti di varie età e tipologie insieme con il loro Editore per decidere che cosa dire e come segnalare gli strani eventi di quel giorno, e dove, improvvisamente, diversi computer dormienti iniziarono a trasmettere l'immagine di un'Eulalia sorridente.

«Gentiluomini e ovviamente Signore, anche se non sono sicura che vi sia qualcuno di voi che meriti una tale onorificenza. La vostra attenzione prego. Vi prego di osservare la fotografia di uno dei nostri operatori scattata questa mattina presto sul cadavere nel Palazzo di Westminster; dettagli del cadavere che i vostri cattivi politici hanno tenuto nascosti sia a voi che al vostro pubblico».

«Ci scusiamo per la qualità piuttosto scarsa dell'immagine, la prossima volta promettiamo di fare di meglio».

«Così, adesso che ho la vostra massima attenzione, la parola in codice è *Con la Presente, L'Oscuro*; parola in codice che riceverete quando decideremo di darvi alcune ulteriori dimostrazioni così come abbiamo fatto con quella piccola esplosione su una delle vostre autostrade. Al ricevimento di questa parola in codice le vostre autorità avranno due minuti per cancellare l'area designata. Una registrazione di questo messaggio sarà ora ripetuta per tre volte nel caso in cui desideriate registrarlo! Questo per il momento è tutto» e lei sorrise di nuovo maliziosamente.

Il giorno dopo diede un'altra dimostrazione. L'edificio era appena stato pulito quando un ordigno esplosivo lo ridusse ad un ammasso di metallo contorto, muri distrutti e vetro frantumato, al centro del distretto finanziario di Londra. Un altro giorno e un altro edificio sventrato da un ordigno.

E così nei giorni a venire l'oscuro caos continuò, mentre le persone morivano improvvisamente, inaspettatamente, nelle città e nei paesi, o scomparivano nella notte, individui presi come cibo o come nuovi ospiti per le decine e decine di predatori primordiali che Eulalia e la sua congrega sinistra di sorelle avevano liberato; i cui predatori ora aspettavano in agguato la loro possibilità di essere come la loro natura e il loro nutrimento comandava, controllabili soltanto da Baphomet o da una delle Sue molte Figlie, alcune delle quali adesso si stavano divertendo con quei fragili esseri umani che attualmente infestano il pianeta Terra.

Un altro giorno e i Media – così come Eulalia presumeva – erano pieni di storie standard e abbastanza scontate riguardo il «terrore» e i «terroristi». Ma lei sapeva che presto loro – o almeno i poteri di controllo che stanno al governo – avrebbero conosciuto o avrebbero dedotto la verità in modo corretto, e allora della strategia sinistra lei avrebbe presenziato molta più Tenebra, poiché la progenie generata dal suo programma di allevamento era bramosa e pronta.

«Poco prima di morire un po' inaspettatamente per un attacco cardiaco, Malin mi inviò le copie dei suoi fascicoli e nonostante non abbia del tutto ignorato il loro contenuto non li avevo presi seriamente, in particolare dopo che la prova a cui Malin alludeva fu distrutta completamente in un incendio dove i suoi colleghi conducevano le loro indagini su questi presunti alieni».

L'oratore era un dipendente pubblico di alto livello dell'unità di Intelligence e Sicurezza dell'ufficio del Consiglio dei Ministri, questi si sedette a capo di un tavolo da conferenze nella sala interna senz'aria e senza finestre di un dipartimento governativo sulla Whitehall, desiderando in realtà che questo compito fosse stato assegnato a qualcun altro. Dei due uomini e di una di quelle donne seduti lì con lui in quella stanza, nessuno – almeno in apparenza – si dimostrò sorpreso nel sentire la parola «alieno», poiché tutti alcuni minuti prima e su sua insistenza avevano aperto e letto quei pochi fogli davanti a loro diretti alla *Commissione Congiunta dei Servizi Segreti e Top Secret*, in una riunione dove il lavoro del team di Malin, adesso sciolto, venne brevemente discusso.

«Ora» continuò lui «se sfogliate l'altro documento si vedranno quelle poche prove che abbiamo in relazione ai recenti incidenti. Ci è stata data piena autorità e tutte le risorse di cui potremmo aver bisogno per indagare e riferire ulteriormente al riguardo. Sia il Primo Ministro che il Consiglio dei Ministri e la Commissione Congiunta dei Servizi Segreti hanno assegnato a questo la massima priorità».

Vi fu del silenzio per alcuni minuti tra quei pochi individui scelti ed accuratamente selezionati che erano lì, mentre le fotografie dei cadaveri – più pallidi e magri rispetto a come sarebbero stati se tutto il sangue ed il plasma dentro di loro non fossero stati prosciugati – vennero studiate e mentre vennero letti i documenti segreti.

«Adesso» l'alto funzionario continuò, premendo un pulsante su un telecomando che teneva nella sua mano, «questa è una registrazione di una trasmissione ricevuta tre giorni fa dalla persona che come indica la nostra valutazione è dietro alcuni se non molti degli incidenti o è in qualche modo connessa con questi».

Così videro Eulalia, mentre l'alto funzionario si fermò sull'ultimo fotogramma. Il viso sorridente di Eulalia sembrava illuminare la stanza con la sua luminosità.

«Qualche commento?» chiese.

«Suppongo» disse il più giovane degli uomini, vestito casual rispetto all'altro uomo un po' più anziano «non abbiate idea di chi sia».

«Corretto. Non siamo stati in grado di rintracciare la fonte di quella trasmissione siccome è stata utilizzata una catena di server proxy e di computer zombie e – dopo che la trasmissione è stata trasmessa – di alcuni di questi vennero cancellati automaticamente gli hard disk».

«Ingegnosa» disse il giovane colpito – specialmente dalla bellezza di Eulalia.

«Agenti Segreti. Camere del Parlamento» dissero le donne giovani e belle di viso vestite in modo modesto.

«Quindi dobbiamo presumere che sia qui che in luoghi simili la sicurezza sia stata compromessa?».

«Certamente» rispose l'alto funzionario «stiamo considerando questa possibilità come questione prioritaria».

«Ma» intervenne Patterson che fino ad allora era rimasto in silenzio – che in virtù di essere un soldato con quindici anni di servizio e visto il suo recente trasferimento presso il Ministero della Difesa gli fu dato il controllo operativo dell'unità – le cui obiezioni che aveva rivolto in quel briefing ai due civili specialisti nel proprio campo non erano state tenute in conto «finché non sappiamo esattamente con che cosa abbiamo a che fare una tale violazione naturalmente non può essere sanata».

«Esatto» e l'alto funzionario sospirò. «Questo è il vostro compito. È stata messa insieme una piccola unità speciale per darvi supporto e abbiamo preparato una storia di copertura per questi uomini, anche se è del tutto probabile che dovrete aggiornarli qualora ne avessero bisogno».

«E dobbiamo prendere in considerazione tutte le possibilità» chiese il giovane «per quanto strane, eccentriche o improbabili?».

«Sì. Riporterete direttamente a me almeno due volte al giorno o immediatamente se avete qualcosa di significativo da segnalare».

«Vorrei suggerire» disse la donna «di iniziare con l'esame dei cadaveri sinora trovati».

L'alto funzionario alzò le spalle. «Coloro che stanno conducendo le autopsie dettagliate – come viene indicato in uno dei documenti che avete – hanno concluso che non possono spiegare come tutto il sangue e tutti gli altri fluidi vitali siano stati rimossi e come gli organi interni ed in effetti la carne stessa siano degenerati in quel modo ed in così breve tempo. Nessuna incisione; nessun segno di puntura».

«Nonostante questo» insistette lei «varrebbe la pena di verificare ancora una volta».

«Ovviamente».

«Qualche modus operandi per gli omicidi?» chiese lei.

«Per quanto riguarda quelli relativi ai cadaveri sinora trovati, nessuno che possa essere determinato. Analisi per luogo, età, sesso, professione, etnia ed altre categorie si sono dimostrate tutte negative. Di quegli omicidi che possono essere eventualmente collegati in qualche modo agli altri eventi non vi è un modello che possa essere determinato».

«Riguardo gli esplosivi utilizzati, qualche traccia?» chiese Patterson.

«L'analisi forense» l'alto funzionario rispose «si è rivelata inconcludente. A quanto pare è simile al PE4 ma è più potente anche se non identico a qualsiasi tipo noto di C-4 e quindi al momento è classificato come di origine e produzione ignota, sebbene sia possibile che sia stato prodotto qui nel Regno Unito dato il contenuto e le proporzioni del plastificante utilizzato».

«Nessun indizio reale allora. Un buon avversario» disse il giovane sorridendo mentre guardava di nuovo l'immagine luminosa della bella Eulalia che sembrava in qualche modo schernirli tutti.

^^^

Ci volle ancora una settimana – e una dozzina di morti ed un'ulteriore esplosione ancora più distruttiva – prima che il team governativo facesse qualche progresso significativo. Diversi cadaveri prosciugati nel solito modo furono trovati in un piccolo cortile residenziale recintato, appartenente a dei nuovi appartamenti vicino il fiume della città di York, e lì vi furono degli avvistamenti di una grande figura che camminava in modo dinoccolato, il che portò la polizia locale, molti di quegli uomini armati, a circondare la zona.

Era passato il crepuscolo ed ormai era buio quando Patterson ed i due civili della sua unità scesero dagli elicotteri, con a seguito la loro scorta pesantemente armata di truppe delle Forze Speciali, due delle quali portavano pistole taser modificate.

«Noi lo vogliamo vivo, chiunque esso sia» gli disse Patterson.

Ma, proprio mentre le truppe si dispiegavano in quel viottolo alberato lungo la strada che costeggia il fiume vicino Skeldergate ci fu un grido mentre una grande figura che camminava in modo dinoccolato corse verso di loro. La figura si lanciò contro di lui, lei, loro – e si lanciò sopra un soldato prosciugandolo sino a seccarlo, semplicemente con un tocco, e poi un altro, prima che un taser e poi un altro lo stordissero e lo facessero cadere. Una gabbia, poi iniezioni, una barriera di soldati pesantemente armati e di polizia, ed un breve viaggio verso un punto in cui stava aspettando un elicottero, lontano da una folla di curiosi che si era formata. Poche ore dopo erano tornati al loro santuario sicuro e sorvegliato nei sotterranei di un grande edificio di Londra, ed era lì – in un laboratorio sigillato preparato appositamente – che iniziarono il loro lavoro circondati dai loro tirapiedi.

«Non è quello che mi aspettavo» il giovane Cheddon disse a Patterson mentre questi guardava dietro uno schermo di protezione trasparente una Beldan in camice bianco che cominciava i suoi esami clinici.

«Lo sapremo presto» rispose Patterson.

«Beh, lui sembra proprio umano».

Diverse ore dopo avevano alcune delle loro risposte e tutti e tre si riunirono per il loro conclave con l'alto funzionario in una stanza insonorizzata adiacente al loro laboratorio.

«Umano, ma con una fisiologia leggermente alterata...» disse Beldan.

«Allora» intervenne Patterson «come è stato in grado di uccidere in quel modo che abbiamo visto?».

«Come è in grado di uccidere in quel modo e così in fretta?» disse Beldan correggendo l'uso del tempo passato di Patterson.

«Attualmente non si sa» Beldan rispose inutilmente.

Cheddon lanciò un'occhiata un po' nervosa attraverso il vetro a prova di proiettile dove si trovava quell'esemplare catturato e nudo, drogato e legato in modo sicuro da bande di titanio ancorate sulle braccia, sulle gambe, sul collo e sul tavolo operatorio.

«Ma la buona notizia» Beldan continuò «è che siamo stati in grado di identificare l'individuo tramite un'analisi delle impronte digitali».

«O chi» aggiunse Cheddon «era la persona prima che gli accadesse qualcosa che la cambiasse».

«Proprio così» sorrise Beldan. «L'analisi del DNA è in corso, ma date anche le nostre risorse non sarà completa finché non passeranno almeno altre quarantotto ore».

«Può parlare?» chiese Patterson.

«Non sembra esserci alcuna ragione fisiologica o anatomica perché non possa» disse Beldan.

«Bene. Allora lo sveglieremo e lo interrogheremo».

«Questo non è consigliabile» rispose Beldan.

«Consigliabile o no è quello che propongo di fare. Hai l'analisi delle impronte digitali?».

«Sì» e lei diede a lui la stampa che immediatamente consegnò all'alto funzionario statale dicendo «Soliti canali. Indirizzo attuale. Effettuare la ricerca il prima possibile. Colleghi conosciuti, famiglia, chiunque collegato – tracciati ed interrogati».

«Certo» replicò l'alto funzionario statale andandosene, diretto a sbrigare i suoi doveri urgenti.

^^^

Patterson le era vicino. Tre soldati delle Forze Speciali armate di pistole stordenti si erano disposti equidistanti seguendo un certo ordine, così come avevano fatto altri nove soldati armati di pistole ed altre armi da fuoco che avevano l'ordine di uccidere se per caso «la creatura» – come Patterson la chiamava – sarebbe riuscita a sfuggire e le pistole stordenti avessero fallito ad immobilizzarla.

I pesanti tranquillanti utilizzati per sedarla stavano svanendo e Patterson si trovava nelle vicinanze con una pistola Sig Sauer pronta nelle sue mani.

«Puoi sentirci?» Beldan chiese all'uomo che si stava risvegliando.

«Cosa è successo?» chiese, mostrando segni di evidente disagio per il fatto di essere stato trattenuto e circondato da soldati armati.

«Sai chi sei e perché sei qui?» chiese Beldan mentre monitorava la sua condizione. Questa era mostrata su diversi schermi nelle vicinanze.

«No» si mise a pensare per un po' e poi disse «L'ultima cosa che ricordo è di essere uscito, di aver incontrato qualcuno, di aver camminato verso il Pub». Si guardò intorno osservando l'ambiente clinico. «Dove siamo? Sono in ospedale?».

«Una giovane donna» cercò di sorridere ma il dolore per via del suo trauma gli si palesò in viso.

«Qualcuno che conoscevi?» continuò Patterson.

«Non esattamente, l'avevo solo incontrata in maniera casuale la sera prima».

«Puoi descrivercela?».

«Giovane. Molto carina. Occhi verdi. Lunghi capelli scuri...».

Improvvisamente Cheddon ebbe un'idea e se ne andò soltanto per tornare un momento dopo con una fotografia. «È questa?».

«Sì è lei».

Cheddon, Patterson e Beldan si guardarono a vicenda, e fu Patterson che disse «Era di lì? Di York?».

«Questo è quello che ha detto. Aveva un posto nell'hotel di Queen Staith».

«Non è quello» chiese Patterson a Cheddon «uno dei luoghi che tu tirasti fuori come una possibile fonte di uno degli ultimi avvertimenti trasmessi?».

«Sì».

«Prendi il controllo» Patterson disse improvvisamente a Beldan «deve rimanere qui sotto scorta come adesso. Se ci sono sviluppi fammi sapere». Poi disse a Cheddon «Vieni con me».

Così, insieme abbaiarono ordini ai servi in divisa che rapidamente si mossero per andare in quel sicuro santuario protetto nei sotterranei di un edificio di Londra, mentre loro aspettarono non troppo a lungo un elicottero sul tetto che li avrebbe portati di nuovo nella città di York, alla luce di quell'alba appena sorta, dove quando arrivarono l'intero edificio citato e la zona circostante erano già stati transennati. Anche il ponte Ouse di solito pieno era stato chiuso al traffico. Le strade intorno erano deserte, fatta eccezione per la polizia e i soldati armati.

«Non crederai davvero» Cheddon gli disse mentre si posizionavano sul selciato tra l'hotel Queen e il fiume circondato dalla loro squadra di protezione delle Forze Speciali «che lei sia ancora lì?».

«Probabilmente no. Ma qualcuna che corrisponde alla sua descrizione ha soggiornato presso l'hotel per circa un mese occupando tre stanze sullo stesso piano».

«Presumo che tu non abbia un nome».

«Sì. La signorina Eulalia...» e mentre disse quel nome l'oggetto della loro ricerca venne fuori tranquillamente da un piccolo balcone proprio sopra di loro e alla loro sinistra, e a meno di dieci iarde di distanza lei sorrise e fece un gesto verso di loro.

«Salve ragazzi. Cercate me?» disse mentre ben più di una dozzina di pistole furono immediatamente rivolte verso di lei.

3

«Non è consuetudine» disse Eulalia, mentre sotto i due uomini rimasero a fissarla «darmi una qualche sorta di avvertimento? Polizia armata e tutto quel genere di cose? E, ti abbiamo circondata, butta le tue armi e vieni fuori con le mani in alto?».

«Sei circondata» finalmente riuscì a dire un Patterson ancora piuttosto sorpreso.

«Come potete vedere non ho armi» rispose sorridendo maliziosamente tendendo in vista le sue mani.

Patterson stava per dare un comando quando tre donne, tutte vestite di nero, giovani e con i capelli scuri come la loro Signora, uscirono dall'altro unico balcone che c'era lì, vicino a lei. Avevano delle armi e senza preavviso aprirono il fuoco contro i soldati, e nonostante lo scontro a fuoco fosse cominciato, Patterson e Cheddon erano ancora lì, che guardavano in alto come ipnotizzati, verso la bella ed ancora sorridente Eulalia.

Ben presto nove soldati giacevano morti o morenti, mentre le tre donne erano ancora sul balcone che sparavano con le loro armi e che apparentemente erano ancora illese – al che cominciò a palesarsi ai soldati, alla polizia e sia a Patterson che a Cheddon che c'era qualcosa, se non molte cose, che non tornavano.

C'era il fatto che il vetro dietro le donne era stato frantumato e il fatto che i muri tutti intorno, sopra e sotto di loro, mostravano molti danni a causa dei proiettili, molti dei quali erano rimbalzati ed erano stati respinti da quelle pareti. C'era il fatto che le armi che avevano le donne, pur avendo l'aspetto di pistole convenzionali di tipo semiautomatico, sembravano non richiedere un caricamento ed erano capaci di penetrare i giubbotti antiproiettile dei soldati, così come soltanto un proiettile di un fucile a perforazione riusciva a fare. C'era il fatto che nessuna pallottola aveva colpito o era stata sparata verso Eulalia ed il fatto che le donne non sembravano essere prese di mira – ma evitate deliberatamente – sia da Patterson che da Cheddon.

Mentre la strana realtà della situazione cominciò a penetrare nella coscienza di Patterson, questi sfoderò la sua pistola Sig Sauer e la puntò verso Eulalia anche se la sparatoria di fronte a lui continuava. Lei allora alzò la mano e la sparatoria si fermò su entrambi i lati immediatamente, come se questa obbedisse ad un qualche comando invisibile e silenzioso. Ma Patterson era un soldato, così come lo erano stati suo padre e suo nonno e nonostante premere il suo grilletto fosse qualcosa di istintivo, non ebbe alcun effetto. Il colpo non venne sparato, non ci fu nemmeno il movimento del cane della sua pistola completamente funzionante. Eulalia con calma gli sorrise e gli fece un cenno.

«Beh, è stato divertente non è vero?» disse lei. «*Separarsi è un dolore così dolce*, come qualcuno una volta disse. E la musica di Johann Strauss, il più giovane, non è semplicemente adorabile? Ma al lavoro. Questa...» e lei gesticolò in direzione dei soldati morti, feriti o moribondi «è semplicemente un'altra nostra piccola dimostrazione, di quanto voi e i vostri simili siate realmente impotenti. Beh, per quanto mi piacerebbe rimanere a parlare...».

E allora lei e le sue signore sparirono, scomparvero immediatamente, anche se le sue ultime parole riecheggiavano nelle orecchie; erano andate via, lasciando soltanto il silenzio in mezzo ad una parte silenziosa di quella città brulicante di vita; erano andate via, lasciando molte domande non poste e forse senza risposta. Una breve ricerca non del tutto immediata non riuscì ad individuare la loro posizione, come anche successivamente quella ricerca più dettagliata ed intensa, che fallì anch'essa miseramente. Anche le camere che Eulalia aveva affittato erano intatte ed inutilizzate, e nessuno di quegli uomini del cordone di polizia e soldati che circonda la zona aveva visto uscire nessuno. Era come se incredibilmente le donne non fossero mai state lì e Patterson stava ancora camminando sulla strada fuori dall'hotel intrisa di sangue, proiettili e ciottoli crivellati dai colpi, quando ricevette una chiamata da Beldan.

«È morto» disse con voce tesa.

«Quando?».

«Pochi minuti fa. È semplicemente morto senza alcuna ragione apparente».

«Ha detto qualcos'altro dopo che ce ne siamo andati?».

«No. Soltanto...».

«Sì?».

«...soltanto le parole *Separarsi è un dolore così dolce*. Ha detto queste e poi è semplicemente morto. Questo ha una qualche importanza?».

«Forse. Presumo farai un'autopsia completa?».

«Naturalmente. Dovrei avere alcuni risultati preliminari per quando torni».

«Eccellente» poi si voltò verso Cheddon che stava camminando accanto a lui. «Hai sentito?».

«Sì. Caduto in trappola dalla bellezza... qual era il suo nome?».

«Eulalia».

«...della strega Eulalia».

Così, ancora entrambi perplessi e quasi esausti, camminarono insieme in silenzio con quello che rimaneva della squadra, in direzione del luogo dove attendeva l'elicottero che li avrebbe riportati in quel santuario custodito, ma forse non più sicuro, nei sotterranei di qualche grande edificio londinese, mentre, non molto lontana e invisibile ai loro occhi Eulalia stava osservando, in attesa e pronta a scatenare terrori più oscuri, sia durante il giorno che la notte, dato che vi era molto di più che voleva fare con le Entità Oscure che aveva riportato sulla Terra e con la progenie che lei ed altri avevano allevato con il Loro aiuto.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Parte 2: La Marea della Luna in Movimento

La loro tana era situata opportunamente sotto qualche fiume, qualche porto o qualche ampio e profondo lago da cui di notte sarebbero risaliti; Entità Oscure primordiali insinuatesi tra gli esseri umani per cercare cibo per loro stesse e per i nuovi ospiti di quelle Figlie Oscure che si occupavano di sorvegliarli e che se ne prendevano cura, e non ci voleva molto per distinguerli dagli esseri umani mentre si nascondevano aspettando al buio, in posti in ombra, in città e in paesi.

Forse, per chi osservava, sembravano solo esseri dalla pelle pallida, quasi come se nessuna luce del Sole avesse mai violato il loro candore, erano alti, anche se esili rispetto agli standard degli esseri umani, con lunghi capelli biondi e fluenti, nasi graziosi, stretti, come se fossero stati intagliati sapientemente da una lastra di marmo bianco. Per quanto riguardava i loro occhi, la loro luminosità azzurra si modificava solo quando erano sazi, dopo essersi nutriti, quel colore diventava una luminosità viola fino a quando la digestione di carne umana non fosse finita, riprendendo così la sua precedente tonalità simile al colore del mare. Ma forse erano le loro mani che fornivano l'unico indizio chiaro sulla loro natura – almeno fino a quando non afferravano la loro preda umana annihilandola facilmente con un tocco, un solo tocco, e trascinandola poi ancora in vita verso il sottosuolo attraverso l'acqua e sino a quella fetida ed umida tana comune. Le loro mani erano sottili, ossute, con dita lunghe e tutte di misura uguale, pollici compresi.

Nessuno li aveva mai uditi, così come nessuno li aveva mai sentiti parlare e fu questo – combinato con la loro capacità di fondersi, mutando forma, con tutto ciò che avevano intorno – che sulla Terra li rese cacciatori di successo tra le buie ombre di quella notte urbana; la stessa Terra che gli esseri umani, pieni della loro arroganza, credevano fosse solo ed esclusivamente loro.

Così, i rimanenti corpi rinsecchiti, ormai ridotti a cadaveri inutili, iniziarono a riempire le gallerie, le camere delle loro tane e alcune camere contenevano esseri umani in cattività, in ombra, ma stranamente sospiranti, mentre gli strani fili del tessuto vivente che li legavano li ricoprivano e li tenevano stretti al soffitto, lasciandoli vivere quel poco che bastava fino a quando qualche Figlia Oscura visitandoli ne avrebbe scelto uno come nuovo ospite da far abitare alla forma di vita acausale che lei stessa aveva evocato e catturato in un cristallo.

Vi sarebbero poi state ricompense per quei cacciatori, una celebrazione gioiosa celebrata così come queste Entità Oscure primordiali solevano celebrare: banchettando con gli esseri umani e copulando tra di loro, fino a quando la sazietà non li calmava e con li spingeva a dormire, tenendoli ancora fermi finché la marea della Luna in movimento non li risvegliasse.

Eulalia sapeva tutto questo e le faceva piacere, così come sapeva che li stavano allevando lì, nelle loro tane. Adesso per Ffion, il suo novellino, era tempo di mettere le piume – di ottenere la sua ricompensa – e così lei camminò in silenzio, come farebbe una delle Figlie Oscure di Baphomet, in direzione del luogo dove quella notte, sia lui che gli altri nella sua casa, dormivano tra le braccia delle loro amanti.

Una nuda Idella sorrise mentre Eulalia, la sua bella e giovane Signora della Terra, entrò in quella grande sala dall'alto soffitto ed illuminata debolmente, sedendosi accanto a lei sul letto, mentre Ffion dormiva di quel sonno che spesso nasce quando si è sessualmente sazi. Poiché Idella sapeva cosa Eulalia aveva pianificato. Le due donne si baciaron come due innamorate, finché Ffion non si risvegliò e si mise a frugare sul piccolo tavolo antico accanto a lui in cerca dei suoi occhiali.

«Sei pronto per la tua ricompensa?» Eulalia gli chiese mentre lei accarezzava i seni della sua amante.

«Beh si» un Ffion piuttosto sorpreso rispose, ipotizzando molte cose.

«No, non quello» disse Eulalia entrando nella sua fantasia. «C'è un dono, un dono prezioso, che noi – che Idella – può darti, se sei disposto e pronto».

«È il dono» disse Idella mentre gli toccava la fronte «di una vita più grande. Di mille anni, duemila, forse più».

«Dato che ora sai chi siamo veramente, non è vero?» Eulalia gli chiese direttamente.

«Si si lo so» disse Ffion iniziando a tremare un po'.

«Allora» continuò Eulalia «sei disposto e pronto così a ricevere il nostro dono?».

«Si».

«Hai bisogno di un nuovo nome tra di noi» disse Eulalia.

«Ma a me piace il mio nome» Ffion protestò un po' debolmente.

«Lo so che ora ti piace e so anche perché» rispose Eulalia che – con sua somma sorpresa e piacere – lo baciò, come farebbe un amante, direttamente e per un po' sulle labbra prima di toccare la sua lingua con la propria. «Ecco, vedi» sorridendo disse voltandosi verso Idella e scoprendo l'erezione di Ffion «è pronto per te ancora una volta».

«Colui a cui fu dato il nome da sua madre, quando era ragazzo spinse molti a ridere» disse Idella, dando voce a pensieri senza voce.

«Fino a quando una risolutezza interiore non lo rivendicò» Eulalia continuò come un'eco.

«Was mich nicht umbringt, macht mich stärker» Idella continuò dando voce di nuovo a ciò che un Ffion ancora silenzioso stava pensando.

«Così penso che sia pronto» disse Eulalia. Poi disse a Ffion «E così, mentre la tenebra di questa notte filtra come un'alba dalle dita rosse diffondendo la sua lutea luce, tu diventerai uno di noi, legato durante la tua vita causale qui sulla Terra a sognare dove noi viviamo e a vivere dove noi abbiamo sognato; a vivere a lungo, sano, forte e a prosperare come desideri».

Lo baciò di nuovo allora – ma come una sorella potrebbe baciare un fratello – lasciandolo alle cure di quella Figlia Oscura dal corpo umano che dimora sulla Terra che voracemente saltò su di lui mentre ancora giaceva supino sul letto, divenendo per lui in quei momenti di forte unione sessuale qualsiasi cosa avesse mai sognato o desiderato. Si arrese poi di buon grado, mentre lei – la sua essenza acausale interna, il suo oscuro essere acausale privo di forma – filtrò nel suo corpo, nel suo sangue, nel suo cervello, riordinandolo, mentre i suoi spasmi fisici dovuti all'estasi e al fatto di trovarsi sotto di lei non lo portarono a rilassare il suo corpo, mentre allora quell'oscuro essere acausale cresceva nel suo corpo umano che cambiava, che aveva già un po' cambiato la sua fisio-

nomia, ed un nuovo piccolo organo i cui tentacoli, soltanto metà dei quali erano causali, crescevano lentamente, impercettibilmente, fuori dalla loro casa sotto il suo cervelletto.

AAA

Passò meno di una settimana da quando Patterson e Cheddon si erano fermati su quella strada lastricata a York per vedere lo svolgersi del dramma coreografato con attenzione da parte di Eulalia, ma sembrava come se quel giorno, e il suo ricordo, appartenessero ad un lontano ed inquietante passato, su cui nessuno dei due avrebbe desiderato soffermarsi. Eppure, entro di loro, vi era quel desiderio molto umano di non dimenticare – e l'immediatezza e l'importanza del Tempo causale terrestre quel giorno li fece rimuginare. Tanto più che quella notte, senza dormire e quasi sino all'ossessione, in fugaci momenti di sogno, anche se apparentemente lunghi, momenti di cui non parlarono mai, una nuda Eulalia venne a loro mentre giacevano nei loro letti. Venne per baciarli e per prosciugare le loro vite, la loro stessa essenza umana, lasciandoli soltanto come cadaveri più pallidi e magri rispetto a come sarebbero stati se tutto il sangue ed il plasma dentro di loro non fossero stati prosciugati in qualche modo. Cadaveri che in qualche modo erano comunque ancora misteriosamente mezzi vivi.

Così, stanchi e quasi esausti si sedettero con Beldan nella stanza interna senz'aria e senza finestre di un dipartimento governativo alla Whitehall, aspettando ancora quell'alto funzionario che era stato con loro ogni giorno a partire da quegli eventi coreografati con cura. E quando arrivò, sfoggiando la sua cravatta colorata ed un vestito scuro come da regolamento – era pura forza di volontà, una forza che scosse Patterson dal suo torpore.

«Forse abbiamo una pista d'indagine significativa» Patterson gli disse senza preamboli.

«Oh, sì?».

«Sì. Qui Cheddon come tu sai è stato in collegamento con il GCHQ ed ha analizzato alcune anomalie».

«Bene, potremmo dare alcune buone notizie, soprattutto dopo l'esplosione di ieri e la nostra incapacità di trovare traccia di questo personaggio, Eulalia. O in qualsiasi modo lei voglia farsi chiamare».

Dentro di sé Patterson sorrise, dato che «la vostra Unità» e la «vostra incapacità...» dei giorni precedenti era diventata negli ultimi due giorni la «nostra Unità», il nostro team e la «nostra incapacità...».

«Sembra» disse Cheddon «che siano state rivelate alcune trasmissioni molto insolite. Insolite a causa della frequenza utilizzata, a causa del loro contenuto, della loro potenza e forse la cosa più interessante di tutte è che queste sono state trasmesse in un punto specifico dello Spazio, oltre la Terra».

«E» aggiunse Patterson «stiamo lavorando sul presupposto che queste trasmissioni possano essere collegate con gli eventi recenti».

«Perché?» chiese l'alto funzionario.

«Sostanzialmente» rispose Cheddon «perché sono inspiegabili e perché sostengono la nostra ipotesi principale su quei recenti eventi».

«L'idea di entità extraterrestri» disse l'alto funzionario in modo alquanto serio.

«Alieni» intervenne Beldan.

«Personalmente preferisco chiamarli ETE» disse Cheddon.

«Anch'io» aggiunse Patterson. «Data la natura degli eventi di York, sembra un'ipotesi ragionevole, nonché il principale sospetto».

«Siete riusciti ad individuare l'origine di queste trasmissioni?» chiese l'alto funzionario.

«Non ancora. Ma» rispose Cheddon «ho ristretto la scelta ad una zona piuttosto piccola del Tamigi qui a Londra. Abbiamo utilizzato tutti i sistemi di localizzazione disponibili – terrestri e satellitari – e i messaggi non appaiono diretti a qualcosa che possiamo rilevare. Forse qui potrebbero aiutarci gli americani?».

«Non è possibile attualmente» rispose l'alto funzionario. «Ordini del PM. Tenetevi per voi questo genere di cose».

«Ad ogni modo» disse Patterson «anche se queste fosse setliche dicessero di sì non condividerebbero mai tutte le loro informazioni».

L'alto funzionario fece finta di non sentire l'osservazione. «Il tuo piano? Dovresti rintracciare la fonte?».

«Circondare. Contenere. Trattenerne».

«A meno che» disse il giovane Cheddon scherzando «non vengano teletrasportati sulla nave madre!».

Voltandosi verso Beldan l'alto funzionario chiese «Qualche progresso su ciò che rimane del cadavere?».

«Nessuno» rispose lei. «Un'altra anomalia inspiegabile. Perché quell'individuo...».

«Creatura» interruppe Patterson.

«Abbastanza, perché il cadavere di quella persona» continuò Beldan «si è semplicemente disintegrato in polvere meno di un'ora dopo la morte e per il momento è un mistero medico. Nulla di simile è stato osservato su uno qualsiasi degli altri cadaveri finora recuperati».

«Forse» suggerì inutilmente Cheddon «a loro non piacere essere trattenuti».

Tutti lo ignorarono ancora una volta.

«Nessun altro rapporto oggi?» chiese Beldan all'alto funzionario.

«No. Questo fa sì che nei quattro giorni di questa settimana non siano stati trovati cadaveri. Anche se...» cominciò a dire, poi fermandosi.

«Sì?» chiese Beldan.

«Anche se c'è stato un aumento alquanto sostanziale nel numero di persone scomparse che è stato riportato».

«Forse» disse Cheddon «sono state prese vive per qualche sinistro scopo alieno».

Nessuno di loro vide il leggero sorriso di Beldan, dato che sia Cheddon che Patterson furono momentaneamente presi da un ricordo malinconico riguardo il loro sogno, dove una nuda Eulalia discese su di loro mentre giacevano nel loro letto, baciandoli, eccitandoli e prosciugando la loro vita, la loro essenza completamente umana, mentre l'alto funzionario si alzò e si mise a considerare in maniera pensierosa, professionalmente, ciò che avrebbe detto nella sua riunione mattutina con il preoccupato Primo Ministro della nazione.

Fu così che il trio lasciò quella stanza senza finestre dal soffitto basso dirigendosi verso una macchina che attendeva, scortata da guardie armate, che li condusse al loro santuario nei seminterrati di un qualche grande edificio della città; città in cui gli esseri umani camminavano, dormivano, si sedevano, si coricavano, si svegliavano o viaggiavano, inconsapevoli di quello che la notte seguente avrebbe portato.

^^^

Con il tramonto del Sole che in quel giorno autunnale senza nuvole nel sud dell'Inghilterra aveva riscaldato l'aria e le persone, sorse una grande agitazione tra chi viveva nelle tane sotterranee fette, laddove dimoravano i cacciatori di esseri umani.

Così, in sintonia con le Figlie Oscure che sorvegliavano e si prendevano cura di loro, uscirono non in solitaria come avevano fatto finora, ma a frotte feroci mantenendosi sempre tra le ombre che avevano voluto o causato, distruggendo le luci che illuminavano le strade e le vie di quelle città, di quei paesi e dei luoghi scelti quella notte da Eulalia. E così fu proprio lì, come se qualche contagio oscuro ma purificante avesse cominciato ad infiltrarsi diffondendosi dalla riva del fiume, dal porto o dal lago, che intere aree vennero inglobate da un'ombra silenziosa che portava tremanti di paura e terrori agli esseri umani che stupefatti, in silenzio, venivano circondati e strappati alle loro vite, e una volta serviti ai cacciatori come cibo – venivano gettati ormai cadaveri rinsecchiti, più pallidi e magri rispetto a come sarebbero stati se tutto il sangue ed il plasma dentro di loro non fossero stati prosciugati.

Eulalia era lì, in alto, osservando dal grande balcone di un attico che aveva una bella vista del fiume Tamigi e della città di Londra. Venora – dai capelli rossi e dal corpo a dir poco abbondante – era lì, con Idella e Ffion, il neo insanguinato, le cui mani e braccia – e il cui corpo in fase di mutamento – erano ancora doloranti per lo sforzo causato dal suo primo nutrimento di carne umana. Così loro, insieme ad altri della loro specie non-umana o semi-umana, felicemente ed allegramente osservavano, mentre quella chiazza irregolare di oscurità si diffondeva sotto di loro silenziosamente ed in maniera selvaggia.

E quando dopo lunghe ore di terrore fu tutto finito, il contagio oscuro lentamente e silenziosamente rifluì senza essere visto, tornando indietro sotto l'acqua, ove le creature, sazie di cibo vennero calmate, lenite, ricompensate, protette e messe dormire, fino al momento in cui le Figlie Oscure non avrebbero avuto di nuovo bisogno di loro per ripulire altri piccoli luoghi della Terra. Allora e soltanto allora – quando il sonno sopraggiunse – nelle aree rivendicate, punite, purificate dalla presenza della tenebra, i suoni e le parole degli esseri umani che erano rimasti vivi ricomparvero: vi erano cadaveri che giacevano sparsi singolarmente o erano stati ammucchiati a casaccio in pile.

Non c'era niente e nessuno – nessun essere umano, nessuna autorità – che avrebbe potuto fare qualcosa, se non raccogliere i cadaveri, ripristinare le luci e cercare di alleviare anche se solo in piccola parte lo shock, il terrore ed il timore. Ben presto i media – la televisione, i programmi radiofonici, i giornali – sarebbero stati inondati da notizie e avrebbero belato reportage, quasi subito dopo, il governo di quel paese e i suoi lacchè avrebbero raccontato la propria storia «Secondo una dichiarazione rilasciata dal Primo Ministro non c'è alcun motivo per allarmarsi dato che il governo ha la situazione sotto controllo. Nel corso di una speciale conferenza stampa un portavoce del Ministero della Giustizia ha annunciato che diciassette persone – sospetti terroristi – sono stati arrestati per aver preso parte a questo attacco terroristico a livello nazionale dove un virus letale, rilasciato in circa tredici città e paesi in tutta l'Inghilterra è stato individuato come la causa di migliaia di morti...».

Ma lentamente, in maniera insidiosa, furtivamente, da un essere umano ad un altro, una storia differente e più terrificante verrebbe raccontata, così come Eulalia la Strega Oscura aveva pianificato, mentre – non molte miglia distanti dalla sua temporanea tana di lusso lungo il fiume – un alto funzionario stava lì insieme al suo trio di nuovi amici in quella stanza senza finestre dal soffitto basso.

«Secondo le informazioni che abbiamo appena ricevuto dal MI6» l'alto funzionario disse a Patterson «adesso ci sono stati alcuni casi simili di cadaveri trovati negli Stati Uniti, ed alcuni in altri paesi come l'Egitto».

«Della mole che abbiamo visto stasera?» chiese Beldan.

«No, per niente. Per fortuna no. Le nostre informazioni indicano negli Stati Uniti solo circa due dozzine o giù di lì al massimo».

«Tutto è pronto» disse Patterson.

«Hai la posizione?» l'alto funzionario gli chiese.

«Giusto il tempo di arrivare nella zona e ce l'avremo. Abbiamo l'autorità per procedere?».

«Sì, ma solo a condizione che sia l'ultima risorsa. Li vogliamo vivi».

«Il che non può essere possibile. Le vittime saranno ridotte al minimo» mentì Patterson. PONTI (People Of No Tactical Importance, ndt) – persone di nessuna importanza tattica – erano sacrificabili e qualora avesse dovuto buttare giù l'intero palazzo lo avrebbe fatto.

Tutto andò secondo l'attento e meticoloso piano militare di Patterson, così che nel momento in cui lui e la sua Unità – con l'alto funzionario al seguito – arrivarono, il nuovo appartamento alla moda e di media altezza lungo la riva del fiume era stato circondato rapidamente e di nascosto. In alto, ma non troppo vicino, velivoli della RAF con i missili armati giravano in cerchio e avevano acquisito il bersaglio e nelle vicinanze aspettavano pesanti rinforzi, mentre nei centri radar e nei centri satellitari distanti gli operatori ascoltavano ed osservavano attentamente, pronti per qualsiasi trasmissione ricevuta o inviata e pronti a trasmettere qualsiasi parola fosse stata rilevata. Una parola detta a Patterson e senza esitazione questi avrebbe ordinato un attacco preventivo.

Così le truppe delle Forze Speciali entrarono silenziosamente nell'edificio. Ma non c'erano donne, sia armate che non, che sembravano opporsi a loro, mentre quelle truppe ben addestrate salivano sapientemente ed in fila da un piano all'altro. In effetti non incontrarono nulla di sospetto o di letale e dal momento in cui Patterson ed il suo trio si erano uniti a loro, questi avevano messo in sicurezza tutto, tranne il piano superiore, una suite di camere di un appartamento prestigioso e arredato in modo minimalista.

Non fu la spavalderia che portò Patterson, con la sua pistola Sig Sauer alla mano, ad essere il primo ad attraversare la porta delle scale, così come non fu nessun senso di eroismo che lo portò ad essere il primo a provare ad aprire la porta dell'appartamento. Piuttosto fu uno strano mix, tra il dovere di un soldato ed il desiderio di un uomo. Ma la sua dicotomia interiore non fu mai messa alla prova, dato che il posto – l'intero luogo – era silenzioso, immobile e vuoto. Vi era rimasto soltanto un vago e sottile, ed un po' inebriante, profumo esotico e lui stava in piedi davanti le grandi porte a vetri che davano accesso al balcone con vista sul fiume Tamigi – mentre le truppe inutilmente e ad alta voce rendevano sicure le altre stanze – quando si ricordò dove aveva già annusato e sentito quel profumo. Fu Eulalia, che nuda venne su di lui nei suoi incostanti sogni notturni, ove lì giaceva nel suo letto e ove lei lo baciò eccitandolo e prosciugandogli la vita, strappando via la sua stessa essenza umana, lasciandolo soltanto un pallido cadavere e più magro di quanto sarebbe stato se tutto il sangue ed il plasma al suo interno non fossero stati in qualche modo prosciugati, ma tuttavia un cadavere che in qualche modo era ancora misteriosamente e ardentemente mezzo vivo. E lui era lì, immerso nel suo mix di sentimenti, quando il messaggio di Eulalia cominciò a partire sul grande schermo del moderno televisore di fianco ad una parete.

«Salve di nuovo ragazzo sexy! Ti stai avvicinando – ma non del tutto, ti manca ancora un po'» e la bella Eulalia beffardamente ma in maniera incantevole sorrise. «Così come scrisse una volta un nostro utile collega umano in maniera così perspicace. Perdonami le piccole libertà che mi sono concessa con il testo. La mia versione è molto meglio, non sei d'accordo? Ad ogni modo, non appena ti sarai messo comodo inizierò:

È di fondamentale importanza – sia per l'evoluzione dell'individuo che di tutto il resto – che ciò che è Oscuro, Sinistro o Satanico, venga reso reale in modo pratico. Cioè, che tutto ciò che sia pericoloso, maestoso, numinoso, tragico, letale, terribile, terrificante ed oltre il potere di controllo dei comuni mortali, delle leggi o dei governi, sia reso manifesto. In pratica, i non-Iniziati (ed anche gli Iniziati) hanno bisogno che gli venga costantemente ricordato che queste cose esistono ancora; hanno bisogno di essere messi costantemente faccia a faccia e toccati con ciò che è o sembra essere inspiegabile, incontrollabile, potente e «malvagio». Hanno bisogno di ricordare la propria mortalità – gli inspiegabili ed incontrollabili «poteri del Fato», la potente forza della «Natura».

«Adesso cominci a capire ciò che abbiamo iniziato? Spero di sì. Il vostro pianeta ha ancora bisogno di un po'... come dire... di pulizia. Ma basta con queste serie stupidaggini di tipo governativo. Hai avuto una lunga giornata non è vero tesoro? Così rilassati, divertiti, festeggia. Vorrei poter rimanere ed intrattenerti personalmente, ma sono sicura che mi perdonerai. Ho questioni importanti

da sbrigare. Lo so, seppur terribilmente noiose. Ma mi farò perdonare, promesso. E sarà valsa la pena aspettare, così come sono sicura che adesso starai cominciando a capire. In ogni caso per ora ti saluto tesoro!».

E lei gli mandò un bacio, salutando poi tutti prima che la sua immagine fosse rimpiazzata da alcune scene in cui una donna molto simile a lei faceva l'amore in maniera appassionata con un uomo molto simile a lui, il tutto accompagnato da una musica: un valzer di Johan Strauss, il più giovane.

Con calma Patterson sparò tre colpi di pistola contro lo schermo distruggendolo. Ma non riusciva a sfuggire alla sensazione che Eulalia da qualche parte e in qualche modo lo stesse guardando e stesse sorridesse benignamente.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Parte 3: La Lunga Brevità degli Oscuri Sogni Acausali

Lei – Eulalia – gli aveva fatto visita di nuovo, nei suoi sogni, durante quelle lunghe ore, quando lui giaceva nel suo letto, mentre le tarde e fredde notti di Ottobre portavano causalmente un'altra alba con nel cielo una mezza Luna crescente.

Il sogno – che rievoca l'acausale – era durato quanto spesso durano i sogni nel mondo normale scandito dal tempo causale; tempo che misurava il giorno degli esseri umani e tuttavia, considerando la lunga durata acausale, erano passati soltanto pochi istanti di tempo terrestre. Fu così che Patterson si svegliò dalla sua strana lunga-brevità, sentendosi più esausto rispetto al giorno prima che aveva passato sulla Terra. Lei era venuta dalle tenebre come faceva sempre, in maniera dolce, con delicatezza, e nuda si era messa su di lui, mentre sudato e nudo questi si trovava in quella grande stanza, nella deserta casa di Londra. Lei lo aveva baciato, così come lo aveva sempre baciato nella lunga-brevità di questi sogni notturni: profondamente, lingua contro lingua, mentre, quasi sempre contro la sua volontà, lui si eccitava, senza aver bisogno di nessuna mano – né di quella di lei e né della sua – per guidare la sua erezione, che era forzata e quasi dolorosa, nel suo caldo e umido calore accogliente; calore che portò inevitabilmente quel piacere contro cui aveva lottato invano. Allora lei si muoveva lentamente su di lui mentre il suo corpo si arrendeva e lui l'abbracciava con entusiasmo: muovendosi lentamente finché l'immediatezza dell'orgasmo non lo assaliva; si avvilupparono appassionatamente, rabbiosamente, fino a quando lui, esausto, con il corpo debole e rilassato, si sdraiò supinamente come se fosse drogato, mentre gli effluvi di lei, i fluidi corporei lentamente filtravano fuori dalla sua vagina, e il bacio di lei gli prosciugò la vita, la sua stessa essenza umana, lasciandolo come un cadavere, più pallido e magro rispetto a come sarebbe stato se tutto il sangue ed il plasma dentro di lui non fossero stati prosciugati, ma come un cadavere che era in qualche modo ancora misteriosamente, bramosamente e ardentemente mezzo vivo.

Ma quella notte lei, in maniera molto sottile ed in modo molto preoccupante, dall'attimo di quel bacio, prosciugò la vita come se lei in qualche modo fosse cambiata o fosse diventata – mai così fugacemente – qualcos'altro, non del tutto umana e soprattutto non le belle, esotiche e sensuali giovani donne voluttuose che lo attiravano con così tanta passione nei suoi sogni e che sempre più, durante le ore del suo risveglio, occupavano contro la sua volontà le sue emozioni ed i suoi pensieri. Così quella mattina fredda, quasi gelata, lui si svegliò rimanendo a lungo nel suo letto umido, intriso di sudore, mentre fuori, su una strada di Londra, la gente iniziava le faccende del primo mattino, ignara della tenebra che si era infiltrata attraverso le dimensioni e al cui cospetto sarebbero stati impotenti. La casa di Patterson era stata svuotata da tempo, non vi erano né sua moglie e né i suoi figli; questi lo avevano lasciato nella sua grande tranquillità appartata a concentrarsi sulla sua amata carriera militare e quando – in maniera sporadica – tornavano a trovarlo, non era mai del tutto sicuro se il piacere della loro compagnia, della loro presenza, superava il fastidio che mostrava in maniera piuttosto rude. Dato che poi non passava molto tempo prima che lui e la sua ex moglie ricominciassero a litigare.

E così quella tranquilla mattina era disteso, ancora più disturbato del solito, a causa di Eulalia, cercando di ricordare, ma non riuscendovi, quel breve momento in cui lei era cambiata per diventare qualcosa non del tutto umano. E così si trovava ancora disteso, avvolto di nuovo, come lo era stato spesso nei giorni scorsi che passarono velocemente, da un ricordo, da una sensazione, del seducente, avvolgente e morbido calore femminile e dovette utilizzare tutta la sua forza di carattere, tutti gli anni della sua formazione militare e della sua vita, per mandare via questi ricordi e queste sensazioni, e per un momento che sembrò durare tanto si alternarono il disgusto, il fatto di essere

lieto, la brama ed ancora il disgusto per se stesso, quando un improvviso ed intenso desiderio sessuale nei confronti di Eulalia lo sommerse. Così quella fredda mattina, in quella fredda stanza, lui saltò via dal letto per intraprendere una serie di esercizi fisici impegnativi e fu questo – questa difficile routine di allenamento – che lo riportò all'uomo che era, un ufficiale dell'esercito con esperienza, che giurò di compiere il suo dovere da patriota.

Eppure quel giorno, non poteva sfuggire alla sua presenza, poiché non solo lei si trattene nei suoi pensieri, nei suoi ricordi e nelle sue sensazioni – seducendolo, ammaliandolo – ma lei fu anche il soggetto di un lungo incontro con Cheddon, Beldan e il loro alto funzionario, riuniti ancora una volta in quella stanza senza finestre dal soffitto basso e dai muri bianchi.

Stavano soltanto discutendo degli eventi della settimana prima quando le primordiali Entità Oscure di Eulalia uscirono tra gli esseri umani, portando terrore e carneficina, quando improvvisamente, tutto ciò che Patterson poteva sentire, tutto ciò che i suoi pensieri racchiudevano, era il desiderio di essere con lei, di nuovo. Avrebbe voluto raggiungerla, toccarla: sentire il calore del suo viso, toccare la morbidezza dei suoi seni, annusare di nuovo quell'ossessionante profumo esotico che l'avvolgeva...

«Ehm, Patterson?» Cheddon stava chiedendo.

«Cosa?» disse Patterson un po' seccato di essere stato disturbato dalla sua fantasia sessuale. Poi, ricordando, sentì di nuovo chi era e disse «Ridimmi».

«Stavo osservando» Cheddon continuò mentre lo schermo dietro di lui brillava con un fermo immagine delle riprese filmate di un mucchio di cadaveri «adesso quella teoria aliena è la più plausibile».

«Se è questo quello che vuoi credere» rispose Patterson un po' sarcasticamente.

«Quale altra possibile spiegazione potrebbe esserci?» chiese Beldan.

«Esseri transdimensionali. Da altre dimensioni» disse Patterson senza sapere perché lo avesse detto.

«Questo» disse la rimproverata Beldan «si che invece è più plausibile della supposizione sugli alieni provenienti da un altro sistema!».

«Non necessariamente» rispose Cheddon «Si tratta di una possibilità che ho preso in considerazione».

«Ma lasciata a se stessa» disse Beldan.

«Sì, almeno per il momento. È certamente un'ipotesi più plausibile rispetto a quello che hanno escogitato alcuni dei matti che hanno contattato il governo. Demoni, per l'appunto!». E rise, non forte ma un po' in silenzio, così come potrebbe ridere un professore universitario piuttosto timido, impacciato e non più giovane, riguardo qualche assurda teoria proposta da un nuovo giovane studente.

«Le questioni importanti ed urgenti» disse l'alto funzionario interrompendo e giocherellando con la sua cravatta di seta colorata «riguardano cosa possiamo fare in modo pratico per contrastarli e quali, qualora ve ne siano, siano le loro richieste».

«Bene» disse Patterson, tornando al suo ruolo di ufficiale dell'Esercito «le nostre armi convenzionali, così come le armi da fuoco, non sembrano efficaci contro di loro, come è stato dimostrato a York. Sembra che abbiano l'abilità, con non so quale mezzo, di trasportarsi altrove così che non ci è possibile, a quanto pare, contenerli o trattenerli. Per ben due volte ci hanno attirato in una località specifica e poi sono fuggiti, a mio parere per dimostrarci che potevano sfuggire nonostante i nostri sforzi e per dimostrarci che sono preparati a far fronte a qualsiasi tattica noi potremmo utilizzare».

«Allora cosa facciamo? Cosa possiamo fare?» chiese Cheddon.

«Quello che ho detto» rispose Patterson guardando l'alto funzionario «durante il briefing con il PM la settimana scorsa».

«E per quei due di noi che non c'erano?» chiese Beldan con una leggera sfumatura di fastidio per essere stata esclusa da quell'incontro.

«Possiamo fare due cose» rispose Patterson «In primo luogo, possiamo preparare e distribuire altre armi oltre alle armi da fuoco convenzionali, come laser ad alta potenza, taser, armi ultrasoniche o qualsiasi altra cosa abbiamo o possiamo sviluppare rapidamente. Potremmo trovare un tipo di arma che sia efficace. Ho trascorso l'ultima settimana mettendo su una squadra di specialisti che ha acquisito alcune delle armi che potrebbero tornarci utili».

«E in secondo luogo?» chiese Beldan.

«In secondo luogo possiamo aspettare. È una mia opinione ponderata che tutto ciò che si è verificato finora siano solo dimostrazioni. Dimostrazioni di quello che possono fare. Non è successo niente per più di una settimana, perché? Perché a mio parere, così come quello dei miei colleghi più anziani delle Forze Armate, loro ci stanno permettendo di venire a patti con la realtà della nostra attuale inefficacia nell'affrontarli e nel rintracciarli e di vedere quanta della verità che noi – cioè il governo – riveliamo al pubblico, che finora non è stata molto, ha sempre riguardato attacchi standard sulla falsa linea di un Partito di terroristi».

«Così c'è da aspettarsi che ci contattino direttamente?» chiese Beldan.

«Quasi certamente» disse Patterson «E se non mi sbaglio lo faranno presto».

«Dicendoci cosa?» chiese Cheddon.

«Dandoci le loro richieste».

«Quali saranno esattamente?» chiese Beldan.

«Beh» disse l'alto funzionario sorridendo un po' nervosamente «abbiamo avuto una squadra di analisti che ci hanno lavorato negli ultimi giorni».

«E?» chiese Beldan.

«E...» intervenne Patterson «il risultato è che semplicemente non lo sappiamo, ma con ogni probabilità sarà una qualche forma di potere, o risorse, o forse anche qualcosa riguardo lo spazio vitale».

«Lebensraum» disse Cheddon «Interessante!».

«Così allora dobbiamo semplicemente sederci ed aspettare?» disse Beldan.

«Così sembra» disse l'alto funzionario.

«È il loro turno – la mossa di lei – in questo gioco che si sta giocando» rispose Patterson, quasi sorridendo.

«Difficilmente lo chiamerei un gioco» sospirò Cheddon «quanti morti...».

«Lo è per loro» disse Patterson con calma.

E così si sedettero lì in quella stanza senza finestre dal soffitto basso, rimanendo in silenzio molte volte, ognuno sommerso dai propri pensieri e dalle proprie sensazioni, e così la riunione finì soltanto con alcune parole educate dette tra di loro, prima che Patterson, Beldan e Cheddon fossero portati in un veicolo, scortato da guardie armate, diretti di nuovo nel loro santuario nel seminterato di qualche grande e segreto edificio governativo nella città, ove ognuno ritornò ad occuparsi dei propri compiti, mentre un Sole privo di calore sorgeva in un cielo senza nuvole sopra le strade e gli edifici di quella città.

Patterson era nella piccola stanza di quel corridoio interno con finestre, stanza che era diventata il suo ufficio e il centro di comunicazione, quando apparve Eulalia che si sedette in maniera calma ad un'estremità della sua scrivania, mentre lui si dilettava in un'altra sua lettura, sullo schermo di una delle sue console di comunicazione, leggendo le specifiche tecniche di alcuni strumenti ad ultrasuoni. Sapeva che lei era lì, ma fece finta di non accorgersene e così non si voltò.

«Un po' di privacy penso» e mentre Eulalia – che risplendeva, vestita con un abito lungo come per un ballo formale – muoveva la sua mano sinistra leggermente, le tende delle finestre vennero giù silenziosamente ed in fretta, lasciandoli chiusi ed isolati nella luminosa luce artificiale di quella stanza e lei gli sorrise mentre lui si alzò dalla sua sedia per mettersi davanti a lei.

«Sei venuta per farci avere le vostre richieste» disse lui, così come un onorevole ufficiale dell'Esercito potrebbe dire ad un nemico spietato che non perdona.

«Per offrirti una posizione, un'opportunità, un Destino» rispose lei dolcemente, in piedi davanti a lui toccando il suo viso con la mano.

Lui cercò di alzare il braccio per spingerle la mano ma questo non obbediva al comando del suo pensiero e lei sembrava come sul punto di baciarlo quando improvvisamente e con grazia lei fece un passo indietro.

«Ciò che desideri può essere tuo, ma solo se lo desideri liberamente» disse lei «e non sarebbe un sogno notturno».

Il suo profumo esotico sembrava avvilupparlo, aumentando il desiderio che allora lo aveva catturato con la sua lunga brevità, ma resistette abbastanza a sufficienza per essere in grado di dire «Perché?».

«Perché devi desiderarlo liberamente? E perché questa opportunità?» disse lei prendendolo in giro.

«Quale opportunità?» e anche mentre diceva quelle parole era come se in qualche modo, in una qualche maniera non-umana, lui la conoscesse da anni; come se lei fosse sua moglie che veniva a fargli visita al lavoro, inaspettatamente ma piacevolmente; quella moglie così desiderata e sognata in quegli anni da scapolo durante i primi anni nell'Esercito, ed anche per la sua vergogna nascosta, nel corso di quel matrimonio litigioso e oramai sfasciato durato un decennio quando lui, la sua carriera assicurata, guadagnò rapidamente una promozione in virtù del suo talento, delle sue abilità e del suo carattere personale.

Cercò quindi di convincersi che lei non fosse umana – lei era il nemico, il suo nemico – ma lei si fece avanti e lo toccò di nuovo sul volto, delicatamente, con la sua mano calda, e avvolto da un assurdo desiderio lui la baciò. Era calda, delicata, morbida – umana – mentre premeva i suoi seni, le sue cosce e la sua zona pubica contro di lui sino a quando non strappò via il vestito di lei mostrandone la nudità e con impazienza, quasi inciampando, si tolse i pantaloni. Erano sul pavimento, rabbiosamente avviluppati insieme per quasi mezz'ora di tempo causale terrestre, sino a quando il suo corpo non ebbe uno spasmo in seguito ad un intenso orgasmo di estasi che lo lasciò esaurito, con il corpo rilassato e sudato, sentendo lo strano fluido corporale di lei che usciva, adesso mescolato al suo, che lentamente e delicatamente filtrava dalla sua calda e sensuale vagina.

Si addormentò per un po', poi quando si svegliò si aspettava di non trovarla più, o si aspettava che fosse stato tutto un sogno. Forse si era addormentato sulla sua console. O si trattava di un sogno dentro un sogno e si sarebbe svegliato nel suo letto, nella grande tranquillità appartata della sua grande casa di Londra, priva oramai dei bambini e della moglie. Ma Eulalia era lì, nuda, tra le sue braccia, gorgogliando nel Tempo acausale, mentre al di fuori del suo ufficio di lavoro, la vita umana, tutta la vita che dimora sulla Terra, viveva, immobilizzata, sino a quando la sua distante ma vicina Signora non li avrebbe liberati da quel momento fermo, in pausa, di quella lunga-brevità che scandiva il causale che passa, di quella specie rumorosa che dimora sulla Terra, l'Homo Hubris.

Ma Patterson non lo sapeva e giacque con lei facendo sì che il corpo di lei lo riscaldasse. Lui era ancora vivo, caldo, sano, in forma e col fisico forte e lei non gli aveva prosciugato la vita dall'interno come invece aveva fatto in quegli incubi delle sue passate notti. Così la toccò, sentendo ogni morbidezza, ogni contorno del suo caldo, lascivo e sensuale corpo umano femminile.

Allora lei gli spiegò – pensiero verso pensiero, senza bisogno di proferire parole umane – mentre giacevano abbracciati insieme, toccandosi. Lui percepiva e capiva. Fino a quando non sopraggiunse il tempo Terrestre e lei lo abbandonò momentaneamente, mentre lui, lei, insieme stavano in piedi, vestiti, e gli parve di vedere un po' di tristezza negli occhi di lei. Allora finalmente comprese, proprio come lei aveva sperato, mentre il suo desiderio lussurioso e appassionato per lei stava lentamente cambiando, trasmutando fino a diventare qualcos'altro; ciò che Eulalia sapeva e sperava questi sarebbe diventato, nonostante una parte della sua natura umana, remota, combatteva ancora valorosamente contro di lei. Ormai lui era il suo prescelto e adesso era da solo – senza di lei, senza il suo desiderio ed i suoi sogni – pronto a quella scelta che avrebbe dovuto compiere liberamente da solo.

Fuori, nuvole sbattute da freddi venti di nord-est vennero a coprire il Sole portando repentinamente un'oscurità crescente, una tempesta di grandine breve ma potente, prima che due tuoni sommersero i rumori che l'Homo Hubris e le sue macchine facevano lì, in quella antica e famosa città inglese, ove il fiume scorreva e dove dimoravano i cacciatori di esseri umani che attendevano pronti nelle loro tane.

^^^

Vi erano molte cose che Rezare – quella donna dai lunghi capelli grigi e dal corpo ancora agile – voleva fare, mentre il suo gruppo si stava riunendo intorno a lei formando un cerchio protettivo, su quel basso monticello di erba infangata dove riposavano alcune antiche e ritte pietre quasi dimenticate e per lo più sommerse, rotte o cadute, poco prima che il manto di alberi decidui lasciasse il posto ad un antico pozzo. Non vi era alcuna Luna, come lei desiderava – nessun calore dovuto ad una calda notte d'Estate – ma l'urgenza della questione li aveva fatti riunire lì a quell'ora, così come lei, la loro Rounwytha, aveva sollecitato. Vi era una tenebra crescente che si infiltrava nella terra, nelle persone, nello stesso paesaggio che lei amava – uscendo fuori con i suoi sogni-demone e con i suoi incanti da succube per intrappolare, irretire, invogliare – e anche se lei ancora non ne conosceva la fonte, sentiva e sapeva che il suo rounin-pieno di wyrd doveva opporvisi.

Così lei ed il suo gruppo – sei uomini e tre donne, tutti molto più giovani di lei – aspettavano con le loro vesti bianche e pulite la rouning per iniziare. Così lei in qualità di Rounwytha pronunciò, quasi in silenzio, antiche parole della sua arte mentre un lieve vento portò aria fredda ed il rumore di foglie cadute.

Ma più provava e più diventava stanca, come se lei – la sua stessa vita, la sua essenza – fosse in qualche modo stranamente prosciugata; come se gli stessi alberi intorno a lei si stessero allungando facendo fuoriuscire lentamente i rami e le radici sepolte, lasciandoli da soli. Non capiva cosa stesse succedendo – non erano forse suoi amici? Non era forse il popolo del bosco ed il bosco stesso, che una volta, molte volte, le aveva parlato con parole silenziose in notti stellate senza Luna, mentre lei ascoltava e capiva, e che ogni anno si rinnovava in Primavera con l'amore di Madre Terra?

Così provò di nuovo, pronunciando ancora quelle antiche parole. Ma la stessa terra sotto di lei, il suolo vivente della Terra, allora le sembrò infiltrarsi dentro gelandole i piedi, il corpo, la testa, come se le chiedesse di andarsene tranquillamente in pace. Non capiva tutto ciò – non era forse questo terreno l'amico che coltivava, che nutriva ogni anno nel giardino e nei giardini, grazie a cui faceva crescere con premura il cibo che mangiava e che l'aveva mantenuta in forma, sana, e l'aveva fatta stare bene fino ad allora? Era come se i suoi amici – il suolo, il bosco, la foresta e la collina piena di campi – sentissero e sapessero ciò che lei sapeva, ed era come se accogliessero tutto ciò: quel lento e sottile cambiamento non-umano che l'aveva disturbata molto sia di giorno che durante i suoi sogni.

Così lei, con le sue doti sensitive, riprovò di nuovo senza alcun risultato, e così loro – il suo gruppo, la sua congrega – su suo invito se ne andarono, ognuno per conto proprio e con i propri mezzi, fino a quando lei, attraversati i campi pieni di colline si ritrovò di nuovo sola nel suo piccolo cottage freddo, riscaldato soltanto da quel grande legno che aveva acceso davanti a dove si sedeva, una logora poltrona, mentre il suo gatto siamese le teneva compagnia e niente veniva a disturbare il silenzio e la sacralità preoccupata del suo umore. Si addormentò lì – mentre il fuoco si affievolì e

si spense, e la fame non venne a svegliarla dal suo sogno in cui si trovava di nuovo da sola in quel pozzo antico, sacro e nascosto, dove le radici fuoriuscivano dagli alberi vicini per afferrare lei e la terra, il suolo infestato di vermi era aperto e pronto ad accogliere la sua tomba.

Fu il profumo, quel diffuso profumo esotico che la svegliò, e le mani morbide di qualche presunta ed invisibile presenza femminile che la stavano riscaldando mentre lei era seduta immobile, ma senza paura, in quel freddo buio. C'erano labbra che la baciavano: calde, morbide, dolci labbra che toccavano le sue labbra secche, non bacciate da più di quindici anni. Un tocco che con calore, lentamente, dolcemente, l'accarezzava – toccandole il volto, il collo, il corpo, le cosce nude sotto il suo vestito e la sottoveste. E poi tutto sparì, tutto finì, lasciandola con il viso arrossato e le gambe divaricate, aperte, con una speranza quasi struggente e logorante che l'aveva toccata mentre quello strano tocco caldo le aveva accarezzato le cosce muovendosi dentro alcuni centimetri, e un'improvvisa umidità bramosa uscì fuori, bagnando il grigiore dei suoi peli pubici.

Così lei, con vergogna, raccolse le forze per dire lentamente le parole di alcuni antichi incantesimi protettivi, lì in quel piccolo e freddo cottage dove il suo gatto siamese le teneva compagnia e dove nulla di umano venne a disturbare il silenzio e la sacralità preoccupata del suo stato d'animo, adesso wytanico.

AAA

Patterson e la sua piccola cricca composta da Cheddon e Beldan – aspettavano l'arrivo dell'alto funzionario – erano stati in uno dei luminosi laboratori di Beldan piuttosto grande e ben attrezzato, nei sotterranei ben sorvegliati di quella grande città, Londra, in quell'edificio governativo. Patterson, forse preventivamente, aveva tentato di spiegare loro, utilizzando termini vaghi, la visita di Eulalia durante cui lei aveva chiesto quello che voleva.

Così ascoltarono in silenzio, mentre lui era ancora intriso lievemente del profumo di Eulalia. Si esprimeva con parole spesso vaghe e confuse; ogni idea, ogni immagine, ogni futuro atto, erano stati incisi da lei nella sua mente, nel suo essere, con precisione, senza dire una parola, in maniera viva, quasi con amore. Col passare di ogni secondo causale Terrestre diventava più consapevole e più sicuro della sua scelta, quella scelta compiuta liberamente. In quegli attimi, mentre parlava, ebbe una chiara visione del Destino e un presagio di come la sua vita sino a quel momento lo aveva preparato per questo ruolo. Adesso viveva dentro di lui, fiorente, in forte crescita, forte di ogni ricordo silenzioso del respiro di Eulalia: del suo profumo, della sua morbidezza, del suo calore, del suo tocco, della condivisione di una precedente e breve ora causale Terrestre.

Non aveva dimenticato, né stava negando la fedeltà e i sentimenti che lo legavano a giuramenti passati, compiuti al fine di essere una persona leale e per fare il suo dovere verso la sua terra, il suo paese e il governo da cui ancora, in maniera idealistica almeno, derivava la presunta autorità di un tale simile giuramento. Piuttosto aveva capito il suo nuovo dovere come un'estensione – un adempimento – di queste cose, ripristinare quanto dovesse essere ripristinato per generare quello che si sarebbe potuto costruire soltanto con questi mezzi e che lui, attraverso questo Destino, avrebbe portato. E fu soltanto quando arrivò l'alto funzionario che si sedette tra Cheddon e Beldan che lui pronunciò le sue vaghe parole per descrivere quella realtà che oramai sentiva vivere così gioiosamente e così sentitamente dentro di lui, dato che lei – Eulalia – sarebbe stata di nuovo con lui, nuda tra le sue braccia per tutte le notti a venire, mentre il Sole discese portando una

fredda oscurità invernale su quelle terre dell'Inghilterra che lui, il patriottico soldato di professione e in servizio da molto tempo, amava.

«Come ho spiegato a Cheddon e Beldan qui presenti» cominciò Patterson e guardando direttamente l'alto funzionario «lei, in qualche modo e mediante qualche mezzo, era qui poco più di un'ora fa».

«Teletrasportata qui, Scotty...» scherzò Cheddon con un tremendo tentativo di parlare con un accento scozzese.

Patterson lo ignorò. «Le richieste date sono abbastanza semplici. In cambio di alcune piccole concessioni e sotto determinate condizioni e garanzie gli attacchi cesseranno; le entità – non loro – che hanno causato tutte quelle morti saranno ritirate e ci verrà data una certa assistenza tecnica per sviluppare nuove tecnologie che saranno di grande vantaggio per la Gran Bretagna, per il governo, per la nostra gente e per la nostra posizione nel mondo». Fece una pausa, così come farebbe un politico di professione per dare un certo effetto durante un comizio. Poi, con tutta calma disse «Io sto agendo come suo – come loro – intermediario. Come suo – come loro – rappresentante».

Cheddon e l'alto funzionario si guardarono un po' sorpresi mentre Beldan si limitò a sorridere.

«Quali sono esattamente» disse l'alto funzionario «queste concessioni e condizioni?».

«La condizione principale» Patterson continuò con fiducia «è quella di segretezza assoluta e vincolante. Nessuno – al di fuori dei pochi di noi che già sappiamo – può conoscere la verità di ciò che è accaduto o la verità riguardo lei, loro, ed il coinvolgimento attuale e futuro con noi».

«Le concessioni sono: che noi gli forniamo una zona sicura dove poter vivere in segreto, nonché permettere ad alcuni di loro – pochi di loro – di vivere tra di noi, inosservati, e ad alcuni di quei pochi dare alcune posizioni all'interno del Governo e delle Forze Armate. In cambio di tutto ciò – come ho detto – ci forniranno assistenza tecnica per sviluppare nuove tecnologie che per noi saranno di grande vantaggio».

«Perché?» chiese Cheddon «Che cosa vogliono veramente?».

«Un posto in cui vivere – tra di noi, in forma umana. Per guidarci; per aiutarci a sviluppare quello che abbiamo bisogno di sviluppare, in termini di scienza e tecnologia, così che ci si possa diffondere fuori da questo pianeta, per vivere tra le stelle e quindi evolverci realizzando in pieno il nostro potenziale. A noi, a questo paese, al nostro governo, è stata data questa opportunità».

«Ancora non capisco» disse Cheddon.

«Mi sembra» rispose Beldan «abbastanza semplice. Hanno la necessità, un desiderio di abitare qui sulla Terra, e così ci stanno offrendo di trovare un accordo e una sistemazione che per entrambe le parti sia conveniente».

Patterson la guardò in modo strano, come se in quel momento vi fosse qualcosa che lui sapeva riguardo lei, ma questa sua sensazione presto svanì. Al che lui disse a Cheddon «Il che in effetti è il senso della questione. Vogliono aiutarci nello sviluppo dello Spazio – e di altre tecnologie – così che anche loro possano, insieme a noi, ritornare tra le stelle».

«Capisco» disse Beldan sorridendogli «Quindi è logico presupporre che questi esseri alieni, o in qualsiasi altro modo potremmo chiamarli, siano in qualche modo bloccati qui, per un qualche motivo a noi ancora sconosciuto, su questo pianeta, nel nostro settore ed in questa Galassia, e richiedono la nostra assistenza al fine di riprendere le loro strade di viaggi spaziali».

Questo non era quello che sapeva Patterson – non era quello che gli aveva mostrato Eulalia – ma per ora sarebbe potuto essere il miglior piano di copertura da utilizzare tra quelli che già sapevano dell'esistenza di lei e delle sue compagne.

«Però possiamo fidarci di loro?» chiese Cheddon, interrompendo la fantasticheria di Patterson.

«Qualsiasi accordo» rispose Patterson «è una questione di fiducia. A mio parere, sì, ci si può fidare di lei e di loro».

«Forse chissà, verosimilmente per il momento, forse no. E se non siamo d'accordo con i termini e le condizioni?» chiese Cheddon.

«Allora» disse Patterson «gli attacchi riprenderanno; quelle entità porteranno più caos e morte e verranno presi di mira altri paesi».

«Non vi è molto da scegliere allora» disse Beldan.

«Quali sono» chiese l'alto funzionario di Patterson giocherellando con la sua cravatta di seta colorata – come era diventata sua abitudine fare – «secondo il suo parere professionale e quello dei suoi colleghi le nostre possibilità di avere successo adesso o quanto prima, nello sconfiggere questa persona e le sue forze?».

«Come ho spiegato recentemente al Primo Ministro l'idea comune è che – ed in questo sono d'accordo – la possibilità è remota. Cioè, sia attualmente che nell'immediato futuro questo è un obiettivo irrealizzabile. Non abbiamo né le risorse né i mezzi per raggiungere questo obiettivo. A meno che non saremo in grado di sviluppare un mezzo per tracciarli e non saremo in grado di sviluppare una qualche arma che sia efficace contro di loro. Le nostre opzioni da un punto di vista militare sono fortemente limitate ed attualmente sono inefficaci. Vi è anche l'opinione diffusa che da parte nostra ci sarebbero voluti alcuni anni per sviluppare le capacità di cui abbiamo bisogno per essere almeno alla pari con loro».

«Capisco» disse l'alto funzionario.

«Durante quel lasso di tempo, senza dubbio» disse Beldan «ci sarebbero centinaia di migliaia di morti, forse milioni in tutto il mondo – e una grande quantità di devastazione e distruzione».

«E le armi che stavate recentemente cercando?» chiese Cheddon.

«Possono avere o meno qualche effetto limitato».

«Non dovremmo provarle?» chiese Cheddon.

«Noi – il mio team tattico ed io – eravamo pronti a farlo se si fosse presentata una situazione adatta. Ma...» e si fermò di nuovo «le mie informazioni sono che queste armi di cui attualmente siamo in possesso non saranno efficaci».

«Quali informazioni?» chiese Cheddon.

«Sono stato informato direttamente...».

«Da Eulalia?» interruppe Cheddon indovinando.

«Sì».

«E tu le hai creduto?» chiese Cheddon sorpreso.

«Non ho e non avevo nessuna ragione per dubitare della veridicità delle sue informazioni, infatti, ha offerto di darci una dimostrazione».

«Capisco» disse l'alto funzionario.

«Dovremmo metterla alla prova» aggiunse Cheddon.

«Ho accettato la sua offerta ed ho già preso i provvedimenti». Controllò il suo orologio da polso e disse «Se mi seguite, dovremmo essere nella posizione al momento giusto».

Così li condusse fuori verso quel laboratorio luminoso e ben attrezzato attraverso una matassa di corridoi, passando davanti a molte guardie armate in uniforme, al grande parcheggio sotterraneo che serviva alle loro necessità e a quelle degli altri occupanti di quei sotterranei governativi ben custoditi, di quel grande edificio cittadino nella città di Londra. In un angolo di quella triste e grigia zona sotterranea vi era ad aspettare una squadra tattica di soldati disposta a semicerchio, in possesso di una varietà di armi, regolari, strane ed improvvisate e non appena il quartetto di Patterson si unì a loro – tre donne, tutte vestite in nero, giovani e con i capelli scuri con un rossetto rosso brillante sulle labbra, si materializzarono improvvisamente nel punto proprio al centro di quel semicerchio di soldati. Le donne avevano alcune pistole standard e semiautomatiche che sembravano assomigliare a quelle prodotte sulla Terra, che sollevarono e puntarono ai soldati i quali sollevarono a loro volta il proprio assortimento di armi, ma non spararono. Le donne semplicemente sorrisero e spararono uccidendo tre soldati.

Così i nove soldati che rimanevano fecero fuoco con le loro armi, mentre le donne stavano in piedi e sorridevano, e ancora una volta in maniera non-umana non fecero alcun tentativo di sparare o persino di indirizzare le proprie armi che tenevano in mano. Stettero lì per cinque minuti fino a quanto Patterson diede l'ordine ai suoi uomini di cessare il fuoco. Nessuno parlò o si mosse – eccetto le tre donne che illese vennero avanti per baciare sulla guancia ogni soldato ancora vivo, immobile e senza parole, prima che loro, quelle strane ma belle donne si voltarono salutando Patterson e sparendo.

«Capisco il tuo punto» gli disse Cheddon inutilmente.

^^^

Non passò molto tempo prima che il suo sospetto e i suoi dubbi crebbero. Nemmeno l'alto funzionario lo avrebbe ascoltato se avesse accennato certe cose. Certamente Beldan era distante, non si stava occupando di nulla e così Cheddan si fece avanti nel suo laboratorio ben equipaggiato anche

se poco illuminato, in quei seminterrati governativi ben sorvegliati di quel grande edificio nella città di Londra. Venne avanti, quasi normale ma non del tutto. Cosa poteva dire e fare? Così si diede da fare con la nuova attività che Patterson aveva detto fosse di importanza vitale e nazionale. Attendendo incerto; soltanto con dubbi, sospetti sordi e inascoltati, quasi sempre strani, informi.

Non più a caccia di qualche nemico. Non più il senso, la conoscenza, l'emozione, di essere parte di qualche team governativo d'élite, segreto, ben armato e potente. Invece si sentiva tradito, imbrogliato, forse anche sporco. Come se l'affare che avevano fatto in qualche modo lo avesse infangato, disonorato e fosse motivo di vergogna. Forse era il fatto che lui avesse tradito i morti, quelle migliaia che loro avevano ucciso. Forse aveva tradito anche se stesso.

Forse era la paura di essere preso, di diventare come loro. O forse la sensazione di essere in qualche modo il loro servitore, il loro schiavo: come se lui e gli esseri umani dinnanzi a loro fossero impotenti, deboli e inferiori. Non sapeva e così continuò: lui, uno di quegli individui scelti per sorvegliare da vicino i loro segreti governativi, ed i suoi – facendo il suo nuovo dovere governativo straordinariamente bene da bravo professionista veterano e di talento qual era, mentre in segreto, di nascosto, lavorava su un modo per riuscire a rilevarli e a difendersi da loro.

La giornata era luminosa anche se fredda, con un gelo che il Sole privo di calore di metà Novembre non avrebbe potuto portar via, e Rezare – quella donna dai lunghi capelli grigi e dal corpo agile – era seduta sulla sua vecchia poltrona logora riscaldandosi davanti un grande fuoco, leggendo da un grande libro antico mentre il suo gatto siamese dormiva accanto a lei in una cesta di vimini. Non c'era alcun suono, tranne il lieve e occasionale bussare di piccoli rami di Salice che pendevano e sbattevano contro la finestra della sua stanza a causa del vento; rami di un albero troppo cresciuto nel giardino del suo cottage, e lei avrebbe potuto essere in pace, felice, contenta – se i suoi sogni, il suo sapere, le stesse parole del libro non l'avessero disturbata. Dato che le parole di quel Diario, di quel Giornale, fluenti, in corsivo, scritte a mano, erano di una Rounwytha prima di lei che attraverso le visioni e i sogni aveva visto un determinato futuro incerto: tempi sinistri dove strani succubi esseri mutaforma si avventuravano all'esterno per portare tristezza, pazzia, terrore e timore; dove loro – seppur senza nome – utilizzavano gli esseri umani per i propri fini, stabilendo così un Imperium oscuro e sinistro sulla Terra.

Così Rezare lesse ciò che un'altra della sua stirpe aveva scritto, meno di settantanni prima:

Io, con l'aiuto di una vecchia cara amica sono stata in grado di trovare soltanto riferimenti sparsi, come ad esempio:

Loro richiedono la Terra come un Cancellò, un luogo di sosta fisico, da cui potersi muovere per dominare quelle forme di vita che esistono tra le stelle e poiché desiderano ancora una volta i nostri corpi umani – dato che essendo senza forma ed eterni non possono percepire così come percepiamo noi; non possono amare così come amiamo noi; non possono sentire la gioia che proviamo noi. Eoni dopo Eoni hanno vissuto senza forma e insensibili, sognando come fanno questi esseri. Una volta, molto tempo fa, prima che sapessero di noi, prima che le parole diventassero scritte, alcuni di Loro fuoriuscirono per essere tra di noi, assumendo, come afferma la leggenda, forma umana. Alcuni rimasero, altri ritornarono. Forse fu che i racconti di quel ritorno, i racconti della nostra vita – del loro periodo in cui assunsero forma fisica – li incantarono mentre vivevano nella loro dimora, senza forma, eterni, in attesa: attendendo, ma cosa? Così Loro, alcuni di Loro pianificarono il ritorno – per guidarci, afferma la leggenda, per cambiarci [...] La loro attesa fu lunga, forse troppo lunga, dato che le stelle, il cosmo stesso dovevano essere allineati correttamente, affinché Loro venissero avanti di nuovo dal loro dimorare insonne per essere tra di noi, per stare con noi ancora una volta. Per avere la sensazione, l'essere corporeo che Loro così tanto agognavano.

E anche quest'altro:

Falcifer è il nome che Loro hanno scelto. Lavorando in segreto, anche adesso Loro stanno pianificando la sua venuta. Lui è la Progenie del Caos, il leader di quegli Dei Oscuri [...]

Ma nei miei sogni questo Loro Falcifer è una donna che ha come suo Vindex un uomo, un essere umano, e da cui partorisce un bambino semi-umano, poiché lei per vivere ha bisogno della forza vitale, dell'essenza vitale, degli esseri umani. Non ho mai visto chiaramente il suo volto. Ma il suo odore è sempre così indicativo e forte, quasi animale, selvaggio nella sua intensità; ma è più di un odore, più di un profumo. Anche adesso, al Sole intenso di questo bel caldo giorno di Luglio colgo questo strano profumo, a differenza di qualsiasi fiore che io abbia mai conosciuto, diverso da qualsiasi profumo che abbia mai sentito o miscelato, diverso dall'odore di qualsiasi pozione magica che abbia mai fatto.

Lei e la sua stirpe sono al di là delle parole dei nostri libri; al di là delle parole di tutti i libri umani e magici o di qualsiasi altro tipo. Pagine mancanti della nostra storia, del nostro passato, dato che alcuni di loro sono stati qui in mezzo a noi per millenni. In attesa. Alcuni forse nei sogni li hanno intravisti o sono stati toccati da loro, così come lo sono stata io. Molti li hanno conosciuti nel corso dei secoli e sono morti a causa di questo [...]

Attraverso il suo prescelto lei complotta, trama, poi domina, facendo crescere la sua influenza Terrestre ed il suo potere. Non so perché, ma a volte mi sembra di vedere grandi fabbriche, un nuovo Impero; un paese, una nazione trionfante sulle altre, solo che questa volta domina i cieli, dove le macchine si elevano ad altezze non terrestri. Guerra, morti, sofferenza. Tante, così terribili. Più di quegli anni terribili – di quella guerra – che abbiamo vissuto e ci siamo ripromessi di non vivere di nuovo [...] Ma i sogni sono svaniti, non sono ritornati. Anche in questo caso non so perché i sogni hanno smesso di esserci, o perché sono cominciati. Sono solo contenta, così contenta, che si siano fermati e non siano più ritornati [...]

Lentamente Rezare mise da parte il libro. Anche lei non sapeva il come ed il perché i suoi sogni così simili a ciò che aveva letto fossero cominciati; ma i suoi non si erano fermati, diventando ogni notte più vividi, più intensi, come se la terra intorno – i campi vivi pieni di colline, gli alberi, i torrenti, i boschi cedui che ospitavano i boschi accoglienti, gli uccelli, gli animali, lo stesso suolo – fossero in qualche modo cambiati a causa di questa consapevolezza. La loro accoglienza era svanita a motivo di questa tenebra non terrena; svanito era il loro accenno di desiderio che lei visse pacificamente e in pace. Invece soltanto un desiderio urgente, espresso attraverso parole non pronunciate – attraverso quella stessa condivisione con loro di cui lei faceva tesoro, che amava, sentiva, sapeva – il desiderio di aiutarli, in quanto figlia della loro Madre Terra donatrice di vita. Forse fu allora che gli alberi, i torrenti, gli uccelli, gli animali, quei ben noti boschi che danno ospitalità, il suolo stesso, le parlarono attraverso i sogni, conferendole una tale visione, un tale sapere, tali dettagli, che nessuna Rounwytha prima di lei aveva mai posseduto, così che persino il battere a causa del vento di quei piccoli rami di Salice sulla sua finestra piena di spifferi erano come parole, che la informavano del perché e di che cosa dovesse fare.

Ci sarà la neve questa sera, lei lo sapeva. Un viaggio l'avrebbe portata da sola ad una città, lì dove le sue visioni e quelle voci dissero che lei avrebbe trovato un giovane che l'avrebbe aiutata.

«Come mi hai trovato?» chiese Cheddon, mentre Rezare aspettava fuori in quel freddo buio e ne-
voso che era venuto a reclamare la sua città.

«Non ha importanza» disse. «Ciò che importa è ciò che possiamo fare per combattere quegli esseri
alieni mutaforma e colei che ha incantato così tanto l'uomo che guida il team di cui fai parte».

Stupefatto, sorpreso, intrigato – Cheddon la fece entrare nel suo caldo e moderno appartamento da scapolo al quarto piano, le cui grandi finestre davano su una bella vista del Tamigi e della città di Londra. Poi fuori, nell'oscurità, era come se improvvisamente quella città, quell'Inghilterra, fosse scivolata di nuovo in un periodo molto più antico e più calmo: giusto per una lunga-brevità di appena tre minuti terrestri vi fu un silenzio, una quiete, una freddezza precipitata dallo Spazio esterno, che portò brevemente ad una battuta d'arresto le macchine, la gente, il balbettio; che tagliò per un momento di una lunga-brevità terrestre quel flusso di energia elettrica che portava luce e luminosità alle strade ed alle case degli esseri umani.

Così Rezare – quella donna dai lunghi capelli grigi e dal corpo agile, sensibile – tremò involontariamente, finché Cheddon, con una giovanile e momentanea impulsività, cercò la mano di lei lasciando che le sue dita calde, il suo confortevole e caldo abbraccio, rinnovassero un ricordo, eccitandolo inaspettatamente mentre quella strana e fredda infiltrazione che avviluppava la lunga-brevità di un'oscurità non-umana passava per il loro breve mondo causale.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Nel Cielo del Sogno

Prologo

Il sogno fu strabiliante – e lui era ancora nel letto oramai da diversi minuti mentre il suo senso della realtà ritornava pian piano e il cantico di un merlo solitario filtrava attraverso la finestra del suo cottage, diventando parte del Coro dell’Alba di Aprile.

Aveva sognato di stare in piedi nei pressi di un qualche cimitero in un cerchio di vecchi alberi di tasso, mentre accanto a lui la donna dai capelli scuri che aveva appena baciato si era trasformata in qualcosa di indefinito. Si stava ancora trasformando quando lui si svegliò; il piumone per terra, le lenzuola arruffate, la camicia da notte zuppa di sudore. Era bella – questa donna giovane, seppur di mezza età e dagli anni indefiniti; aveva le labbra rosse, un corpo formoso, occhi verdi che lo avevano ammaliato, mentre aspettava in piedi qualcosa che sentiva di non conoscere ancora abbastanza bene. Qualcosa di eccitante, vivificante e tuttavia anche strano e forse terrificante: qualche Essere che prende forma e si avventura di nuovo sulla Terra, rilasciato da dimensioni alternative e da un tempo alternativo, dimensioni e tempo che lo avevano contenuto – così come avevano contenuto lei – e la sua stirpe.

Nel cielo del sogno: una Luna gibbosa e la luce del Sole che era tramontato da un’ora o giù di lì. E poteva vedere chiaramente ed in modo abbastanza strano visto che era notte, il lato delle colline oltre il suo cerchio di alberi, dato che la collina di campi coltivati scendeva verso il basso per una stretta valle, mentre – al di là – si stagliava un’ulteriore collina che era boscosa salvo la cima, dove rocce frastagliate spuntavano dalle ginestre e dalla terra coperta di erica.

Vi era una memoria vaga ed inquieta che si aggrappò all’immagine da sogno che aveva di quel luogo – come se vi fosse stato prima, alcune volte, nel suo distante e lontano passato ancestrale. Così giaceva lì, nel suo letto, nel suo tranquillo e vecchio cottage di campagna; a disturbare la pace dell’Inghilterra rurale vi erano soltanto suoni di uccelli che cantavano fuori. Poi, lentamente, stanco dopo una notte di sonno interrotto e disturbato, si alzò inciampando e cadendo in avanti verso lo specchio sopra il vecchio lavandino di porcellana sotto la grondaia, memore come lo era sempre della trave di quercia verniciata di nero che stava sopra la stanza.

Ciò che vide nello specchio lo sconvolse, facendolo inciampare di nuovo verso il letto – fino a quando la parte posteriore della sua testa non colpì la trave e così cadde. Aveva visto il riflesso del volto di un vecchio dai capelli grigi – ma lui aveva soltanto ventitré anni.

Inciampando, guardò di nuovo. Non era un sogno – si trattava di un uomo anziano, nel viso e nel corpo, con la schiena curva a causa dell’età, le articolazioni doloranti, il respiro affannoso, le mani con l’artrosi. Chiamò i suoi genitori nella stanza lungo il corridoio stretto con la vecchia voce oramai rauca. Nessuna risposta – e così chiamò ancora e ancora, finché trascinò i piedi, lentamente, fino alla loro stanza, trovandola vuota, completamente vuota. Nessun mobile, nessun letto, nessun vecchio armadio di quercia, nessuna cassa con cassetti di quercia scura sotto la piccola finestra a vetri. Niente – soltanto il profumo di fiori che entrava dal giardino attraverso la finestra aperta.

Così passò il suo giorno, in modo lento, perplesso, trascinando i piedi – di stanza in stanza; dal cottage al giardino, sino a fuori casa verso il frutteto ed il capannone. C’era del cibo in cucina –

pane e formaggio quasi stantio – e così, come un vecchio a cui non importa della sua salute, li mangiò, mentre beveva una bottiglia di vino presa dalla cantina della casa.

Non c'era telefono – nessun mezzo di comunicazione moderna con il mondo esterno, come sia lui che i suoi genitori avevano desiderato. Soltanto libri: migliaia e migliaia di libri nelle librerie che costeggiavano il piano inferiore, la sala da pranzo ed il salotto, dal pavimento al soffitto, e che messi su pile erano cresciuti lentamente su per le scale tortuose che portavano alle quattro stanze da letto, due delle quali erano piene di alti armadi a vetri che contenevano un pregiato libro d'antiquariato di suo padre ed una raccolta di minerali e manoscritti. Era nello studio di suo padre che leggeva dal vecchio manoscritto in pergamena che si trovava aperto sulla grande scrivania di quercia accanto ad un grande tetraedro di quarzo:

In realtà Baphomet – onorata per millenni con diversi nomi – è un'immagine della nostra dea oscura e viene raffigurata come una bella donna, seduta, che è nuda dalla vita in su. Tiene con la mano sinistra la testa mozzata di un uomo e con la destra una torcia accesa. Indossa una corona di fiori, così come si addice ad una Signora della Terra [...]

Non aveva dimenticato i suoi genitori che erano spariti – o il vuoto delle loro stanze – si era ricordato che erano morti più di cinquant'anni fa. Era stato sposato per un po', poi, per quasi un anno era stato con una figlia appena nata. Ma loro erano morti nel bacino idrico vicino, la loro barca si era rovesciata. Oramai da così tanto tempo che nessun sentimento adesso si attaccava ai suoi ricordi, e – stanco per la lettura – lui, un vecchio dolorante e artritico, passeggiò lentamente sino alla veranda, sedendosi sulla logora sedia di quercia ad osservare il Sole tramontare dietro il vecchio frutteto di sidro, così come aveva sempre fatto in questo periodo dell'anno. Quanti ricordi, così tanti che andavano alla deriva nel sonno.

Si svegliò, trovandosi in piedi nella sua stanza, ed anche se era lì per qualche ragione non sapeva perché, abituato alle strane peculiarità temporali della sua vita, si sorprese nuovamente trovandosi ancora a specchiarsi davanti lo specchio della sua camera da letto.

Vi era una giovane donna nuda – molto bella – i cui occhi verdi rendevano omaggio ai capelli scuri che incorniciavano i suoi lineamenti e che le cadevano sulle spalle. Poi, vi erano pensieri nella sua testa – o in quella della donna – ed immagini, immagini di vita sconcertanti, una strana vita, che ribolliva, seminava, cresceva, si diffondeva attraverso le dimensioni acausali.

«Io sono te, così come tu sei me» lei – lui – stava dicendo, e lui capì senza sapere il perché.

«Mi hai riportato in vita, qui» lei – lui – intonò, come un'eco.

«Quanto tempo è passato?» chiese lui.

«Per te, solo due dei tuoi giorni».

«È stato il libro, il tetraedro di cristallo» disse lui.

«Sì!» disse lei, accennando un sospiro e sorridendo. E lui scomparve per sempre dal mondo causale che conosceva.

Il corpo non doleva più a causa dell'età. Invece, vi era desiderio; un forte, appassionato e vibrante desiderio giovanile che aveva bisogno di essere soddisfatto. Il corpo, così come il viso, erano molto

belli, ben formati, e non fu sorpreso di trovare il suo armadio – della donna – pieno di abiti femminili. Lei selezionò un abbigliamento adeguato alla passione oscura della sua mansione e non passò molto tempo prima che si avventurasse fuori sentendo il calore del Sole sul suo viso. Fu una sensazione squisita, e si soffermò per un momento per goderne prima di iniziare il suo primo pedinamento. E una volta saziata – quando il suo bisogno fu soddisfatto – avrebbe potuto iniziare il compito per il quale era ritornata sulla Terra, nelle dimensioni causali e limitate degli esseri limitati, così lenti nel muoversi e nati per morire. Lei – eterna – era stata da queste parti prima, in quel periodo di formazione prima della Sigillatura quando questi esseri Terrestri stavano lottando per sviluppare sia la parola che il pensiero e lei, con le sue nuove emozioni umane, era lieta di scoprire che questa forma di vita limitata poteva essere ancora facilmente abitata e controllata. Così lei, eterna, sarebbe stata affiancata da altri della sua eterna specie mutaforma.

Così, attraversò il vecchio frutteto verso il sentiero che l'avrebbe portata giù per la collina in un villaggio di persone viventi ove trovare qualcuno, o molti – qualche offer – che le potesse fornire l'energia causale di cui aveva bisogno per mantenere la sua attuale forma di tipo mutaforma.

0 – Una Luna Rossa Crescente

Lui poteva fare veramente poco, poiché lei gli aveva legato i polsi, le gambe e le braccia al telaio a traliccio che recintava un lato sul retro di quel suo piccolo giardino trasandato.

Era arrivata quella mattina presto, mentre l'alba di Giugno si levava sopra la fattoria di lui, sotto la collina boscosa ove vecchi campi e tumuli sparsi mantenevano la loro vigile attesa. Una volta arrivata bussò sulla grande vecchia porta di quercia; lui, solitario e taciturno aprì bruscamente e con fare burbero disse «Si!», in maniera antipatica, come aveva sempre fatto con i visitatori e gli ospiti sia attesi che non. Poi, il suo ricordo a seguito di questo avvenimento divenne confuso, annesso, come un sogno che si dissolve, soffermandosi su qualche momento, qualche segmento di questo. Confuso, annesso – fino a quando non si risvegliò nel suo giardino sul retro, legato stretto con lo spago.

Com'era riuscita a fare questo? Dato che lui era alto, robusto e forte – anche se era sulla sessantina – mentre lei, stranamente bella, la ricordava come una piccola donna magra che dimostrava poca forza. Ma non c'era alcun ricordo, soltanto il fatto di essere lì, ad aspettare, legato come un animale da allevamento che aspetta di essere macellato.

Fu una lunga attesa di ore che vide il Sole sorgere, l'aria umida lo fece sudare e gli fece venire sete. La mandria nei campi vicini aveva perso la sua mungitura ed era stranamente tranquilla; i suoi tre cani della fattoria erano assenti. Così, infastidito e aggredito dalle mosche – attese, attese, attese silenziosamente: poiché il suo urlo prolungato, le sue bestemmie, le sue maledizioni ed i suoi sforzi lo avevano logorato. Lei non era arrivata – nessuno era arrivato, nessuno si era fatto vedere in risposta a questo. Così si era addormentato nei suoi vecchi abiti da lavoro logori, aspettando, aspettando, aspettando... sino a quando il Sole tramontando non portò una rossa Luna crescente. Il giardino allora prese vita, brevemente, profumo dopo profumo – caprifoglio, primula, il bestiame – portando con la stanchezza un ricordo di trent'anni prima quando il suo giardino era fiorito in Estate, quando la sua sposa viveva con lui felice prima che la Morte venisse a reclamarla. Poi, passò un breve ricordo – un ricordo troppo breve – era solo, ancora una volta, in mezzo al silenzio.

Da solo: fino a quando un leggero sibilo quasi come un fischio non sembrò come se vi fosse un coro intorno a lui. Nessuna parola, soltanto il correre di un qualcosa, come una brezza tra le foglie

secche. Poi, all'improvviso, lei era lì, davanti a lui; rimase a bocca aperta come inebriato dalla sua presenza, dal suo profumo, dalla sua bellezza. Una prova, una prova, soltanto una prova dei sogni, dei ricordi, della vita, del desiderio. Lei gli stava offrendo una scelta – offrendo, senza parole, sensazioni o persino un qualcosa senza pensiero. La visione, la vista, la strana forma di vita aliena, era lì – in lui – mentre lei lo guardò, sorridendo impercettibilmente.

Poi, fu libero dai legami causali che lo legavano e barcollò momentaneamente cadendo sul terreno polveroso e asciutto, piangendo silenziosamente mentre lei sorrideva, prima di camminare rapidamente con lei sotto la Luna e contro la sua volontà verso la cima della collina. Nessun segno, nessun presagio uscì dal cielo stellato, così come nulla di visibile sarebbe accaduto una volta che la sua vita terrena fosse stata prosciugata e fosse rimasto solo il suo guscio vuoto, soltanto il guscio vuoto, polvere alla polvere interstellare, atomi cosmici agli atomi cosmici da formare, riformare, deformare, ciclo eonico dopo ciclo eonico.

No, niente di visibile agli occhi umani. Ma il bestiame nei campi, il gufo, i cani della fattoria ancora rannicchiati in un granaio, il loro sonno ristoratore, si trasformarono in una caccia alle forme di vita intorno, fermandosi brevemente per sentire, per guardarsi intorno, verso qualcosa di non più sigillato che si avventurava velocemente verso il distante pianeta blu della Terra, mentre l'energia causale di cui lei aveva bisogno si seminava nella sua forma femminile portando il rinnovamento temporaneo desiderato.

1 – La Semina

Conosceva bene il sentiero, anche al buio autunnale del primo mattino; quel buio che lo raggiunse mentre saliva verso la cima di quella boscosa collina dell'Inghilterra rurale. Lì – le radici degli alberi che attraversavano il percorso usurato; lì – il ramo sporgente pieno di pesanti foglie cresciute l'Estate, questi si era piegato in basso quasi a toccare la staccionata di legno rotta ed adesso marcia, sulla sua sinistra, il cui recinto era ormai quasi scomparso a causa dell'età, della pioggia, del gelo e dell'abbandono. Qui – vi erano rocce sporgenti che scendevano serpeggiando, gli ostili contorni della vecchia cava di calcare che stava più in alto erano stati ammorbidenti naturalmente da tre decenni di abbandono e a causa della rigogliosa crescita della Natura.

Camminava lentamente alle prime ore dell'alba, come si addiceva alla sua età ed ai suoi vestiti, abituatosi al suono del vicino fruscio – forse un cervo – e il suono naturale (per lui) di un gufo che chiamava. Non c'era vento e nessuna Luna in quella mite notte di metà Ottobre, ma abbastanza luce per vedere, con occhi abituati al buio e con i sensi ed il corpo in sintonia con l'essere naturale della Natura. Così camminava, come aveva fatto per cinque anni e anche più, dal villaggio dove abitava, sulla pianura che costeggiava le colline e che continuava per miglia fino ad incontrare il mare. Camminava – come sempre – da solo: una consuetudine della sua vita solitaria – disprezzando ogni luce artificiale, poiché era nato, oppure era diventato, simile agli animali che vivevano e dimoravano nei boschi quasi dimenticati. Snello, magro, ma ben muscoloso e con lunghi capelli scuri andanti verso il grigio che scendevano intorno al suo volto barbuto e rugoso; quasi tre anni di vita segnata e tre decenni di duro lavoro manuale all'aperto avevano lasciato alcuni reumatismi sia al suo polso che alla sua mano destra, e i suoi polmoni stavano un po' peggio date le lunghe ore passate nei giorni faticosi, umidi, piovosi, nebbiosi, freddi e gelati.

Adesso, non gli dispiaceva nemmeno della vitalità precaria della sua vita, dei dolori dell'età, poiché lei – sua moglie, la sua compagna – era morta cinque Estate e Primavera fa, ed era abituato alla sua vita solitaria. Le passeggiate durante la notte giovane, il lavoro in una fattoria confinante, il

pasto serale durante il quale si sedeva sulla sua sedia bevendo bicchiere dopo bicchiere di Porto finché la stanchezza non lo assaliva facendolo addormentare, a tratti e per un po'. No, non gli dispiaceva, non più – poiché vi era una ricompensa sufficiente nell'avvolgente e protettiva oscurità; nell'essere con le forme di vita intorno, dei boschi, delle colline, della terra stessa, quelle forme di vita che sentiva, così come sentiva il suo respiro all'avvicinarsi di una fredda e gelida alba senza nubi, come quando stava – ed era stato – sulla cima priva di alberi di quella collina, quella sommità della collina e su quella valle, un bosco e due sentieri distanti, da dove poteva vedere il mare sull'orizzonte e il Sole che si alzava, portando una gioia delicata che si insinuava nelle sue ossa e una sensazione, un sentimento, di non essere più da solo.

Era come se adesso appartenesse a quel posto – lì, su quella cima dove i vecchi e antichi cerchi umani dovuti a fortificazioni e trincee di terra di migliaia di anni fa erano stati violati, si erano rimpiccioliti, coperti, per il processo naturale di cambiamento della Natura.

Non era sorpreso di vederla lì sulla cima – in piedi sul tumulo rialzato di rocce rotte e ricoperte di erba; rocce che marcavano quasi il centro delle alte fortificazioni non del tutto rotonde. Lì, in piedi, mentre il grigio scuro di una quasi alba dava la precedenza al grigio chiaro che contrassegnava il sorgere di un altro Sole autunnale oscurato dalle nubi. Lei era vestita di verde, così come lo era lui; ma il suo verde oliva sembrava scialbo accanto la verde ricchezza di lei, e mentre camminava lentamente le ultimi venti iarde in salita verso di lei, il sorgere di una brezza leggera delicatamente sollevò le punte dei suoi capelli ramati. Allora lei si voltò verso di lui e sorrise.

No, non era sorpreso di vederla lì in piedi e sorridente: dato che lei era il suo sogno della notte precedente; una donna, bella, matura, ma di età indefinita, la cui collana con uno zaffiro verde enfatizzava i suoi occhi verdi e la pelle abbronzata del suo collo e delle sue spalle. Nessuna sorpresa nel vederla in quel verde abito fluente che esaltava il suo corpo voluttuoso ben proporzionato.

Ma fu sorpreso – momentaneamente scosso – quando lei si fece avanti e lo toccò. Sentiva il calore della sua mano sul suo viso; sentiva le sue dita morbide accarezzare la sua guancia secca e ruvida. Sentiva il calore, il profumo, del suo respiro mentre appoggiava la sua faccia vicino alla sua e tutto quello che poteva fare era stare completamente fermo con il cuore palpitante e guardare nel cosmo dei suoi occhi.

Non c'era bisogno di parole, lo sapeva: poiché lei era il suo pensiero e in quel momento oscuro e numinoso, lo stesso filo con cui si aggrappava alla vita. Lei lo stava aspettando – stava aspettando uno come lui per avventurarsi vicino a quei sentieri sinistri dove lei e la sua razza attendevano, dimoravano, secolo dopo secolo, migliaia di anni dopo migliaia di anni fino a quasi due Eoni trascorsi. Così lui sentiva e sapeva, al di là delle parole e della comprensione razionale, e lei lo baciò di nuovo così come farebbe un'amante, facendo andare via da lui i dolori dell'età e diventando per lui e in lui, quel calore del languido riposo provato quando due amanti, stanchi, sudati, dormono insieme corpo nudo intrecciato con corpo nudo.

Non doveva sapere allora – mentre lei lo accarezzava e si denudava affinché lui la toccasse, sentisse, baciasse e vi entrasse – che aveva bisogno del suo seme per dare alla luce nel mondo un nuovo tipo di essere vivente. Ma anche se lui lo avesse saputo, non se ne sarebbe curato. Così lasciò che la sua passione e il suo bisogno lo guidassero, fino a quando lui, lei, non ebbero uno spasmo di estasi mentre il Sole caldo sorgeva più alto riscaldando il mondo degli essere umani che abitavano sopra e intorno la terra, al di sotto di quella vecchia e sacra collina, mentre Loro aspettando stavano a guardare, mentre aspettavano e guardavano, quasi senza forma in quegli spazi acausali infor-

mi in cui dimoravano. Attendevano, stavano attendendo per i loro corpi come lei aveva atteso per il suo.

Lui giacque con lei, corpo nudo su corpo nudo, per quello che a lui sembrò un lungo intervallo di tempo, mentre lei si insinuò in lui portando, senza bisogno di parole, una comprensione di ciò che doveva fare e del perché dovesse farlo. Gli stava offrendo una scelta, una vera scelta, e lui era libero di alzarsi, vestirsi e andarsene, anche se un qualcosa, un qualche tipo di essere vivente, si stava seminando nel grembo del corpo umano di lei.

La sua scelta fu quella di rimanere; di fare come lei – come Loro – desideravano, e il suo primo compito sarebbe stato quello di cercare e di trovare alcune donne in età fertile e portarle in questo luogo, così che altri potessero penetrare attraverso il nexion sempre aperto per abitare i loro corpi e mettere al mondo la nuova specie di cui avevano bisogno. Così avrebbe utilizzato quei semi acausali che lei, attraverso e dopo la loro unione, aveva piantato in lui – talenti, abilità e magia: per invogliare, intrappolare, ingannare, ammaliare, irretire. E quindi, rimanendo ancora in vita, sarebbe stato ricompensato – con il calore di lei, il suo tocco, il suo bacio, il suo corpo.

2 – Zarid, Il Pretendente

Il giorno di Zarid iniziò – così come avveniva solitamente – con la sua partner di nazionalità russa che gli portava una tazza di caffè nero, mentre lui si attardava e restava fermo nel suo letto; quel letto nella mansarda soffocante della loro casa, circondato da libri e vestiti scartati. Una notte, anni addietro, Zarid si era ritirato in quella stanza, la sua tana, per lasciare dormire la sua convivente con il loro figlio nella loro stanza al primo piano di quella grande casa in stile edoardiano, e questo ritiro divenne una sua abitudine, la sua routine, poiché apprezzava la sua privacy ed il suo tempo, la priorità del suo lavoro presso la vicina Università, la sua ossessione di sedurre giovani donne e i suoi desideri segreti di sottomissione.

Quella mattina, di un giorno umido e coperto di Novembre, era stanco ma eccitato per il sogno che aveva fatto la notte appena passata, ed ancor nudo sgattaiolò giù per le scale ripide e tortuose che conducevano al primo piano e alla stanza di sua moglie. Lei era lì – attraente, capelli biondi – si stava vestendo e mentre lui entrò lei si voltò per guardarlo, ma lui non perse tempo con tenerezze e convenevoli ed invece le accarezzò il seno prima di raccontarle del suo desiderio.

Lei era abituata ai suoi modi, il suo iniziale amore romantico aveva dato la precedenza ai pragmatismi del loro strano vivere insieme, e anche se stanca lo seguì nel loro grande bagno dove lui stava aspettando disteso sul pavimento piastrellato. Non lo deluse, e accovacciandosi su di lui gli urinò sul corpo e sul viso mentre lui si diletta con la sua mano per il proprio piacere egoistico. Una volta saziato si fece una doccia e si tirò a lucido in maniera ossessiva, mentre lei si occupava delle numerose faccende della sua giornata, e non passò molto tempo prima che lui, vestito con il suo solito completo, una giacca lunga di pelle nera, scarpe nere, camicia grigia e pantaloni scuri, partì camminando per quel breve tratto verso il suo ufficio dell'Università, sapendo che lei, la sua compagna da ormai cinque anni, avrebbe certamente ripulito il bagno. Mantenne la promessa di sposarla, come lei e così come anche una parte di lui desideravano, poiché in tal modo la sua piccola bugia, una bugia di anni addietro raccontata alle autorità Universitarie e agli altri (e a volte anche a se stesso), non sarebbe più stata lì in agguato ad intrappolarlo.

Era un uomo alto, che rispecchiava perfettamente la metà dei suoi trent'anni, i cui capelli – con suo dispiacere – avevano incominciato a diradarsi e a svanire, il corpo portava già i segni della sua

vita e della sua occupazione: le spalle curve a causa delle ore passate chinato sui libri e una carnagione pallida a causa della sua esistenza passata al chiuso. Fino a poco tempo fa non gli importava che il suo luogo di lavoro fosse stato un Politecnico in una città industriale del nord – poiché aveva realizzato il suo sogno di essere un professore, un sogno nutrito dal suo desiderio fanciullesco di scappare da ciò che sentiva fosse il mondo stucchevole, chiuso, triste, mondano, banale, senza fine, delle vecchie strade a schiera di Leeds dove la sua famiglia aveva vissuto per generazioni e ove loro avevano perseguito la loro occupazione di sarti; una casa che lui aveva lasciato all'età di diciotto anni per non tornarvi mai più. Così era orgoglioso del suo successo, forse un po' meno del suo primo nome – una scelta, quella di sua madre, in onore del nonno immigrato dall'Ucraina – e questa mattina di pioggia minacciosa era desideroso di sedersi alla sua scrivania disordinata per comporre la sua prossima conferenza. Poi, una volta finito, il professore di Filosofia che insegnava etica avrebbe allegramente pianificato un altro appuntamento segreto con un'altra delle sue studenti.

Non era destino tuttavia, dato che ad attenderlo nel suo modesto ufficio un po' stretto, in un edificio moderno piuttosto anonimo, vi erano due uomini di mezza età accigliati, vestiti in maniera approssimativa con abiti scuri, uno dei quali si presentò come un detective col grado di sergente di nome Malloy. Mentre gli si sedevano di fronte, Zarid – sulla sua sedia un po' più comoda – nervosamente giocava con la sua penna stilografica.

«Crediamo che lei conosca questa donna» disse Malloy, senza preamboli, mostrandogli una fotografia.

«Sì, la conosceva – ma tenne a lungo la fotografia prima di rispondere. «Mi sembra familiare. Ma non riesco a ricordarla in questo momento».

«Sandra Letton. Era una studentessa di qui».

Zarid fece finta di scrutare di nuovo la fotografia. «Ah sì. Come posso aiutarvi?». Sorrise, in maniera piuttosto convincente.

«È scomparsa alcune settimane fa».

«L'ultima volta che l'ho sentita» disse Zarid «si era trasferita per lavorare a Cheltenham. Una sorta di Servizio Civile penso».

I due uomini si guardarono intenzionalmente prima che Malloy disse «Ci risulta che ha avuto una relazione con lei» e non era una domanda.

Il volto di Zarid divenne più grigio di prima. «È stato qualche tempo fa. Solo una breve cosa casuale».

«Come dice lei» Malloy rispose, con un tono che Zarid trovò sia intimidatorio che disapprovante.

«Non la sento da molto tempo» mentì Zarid, poi immediatamente si pentì di averlo detto. I due uomini non mostrarono alcuna emozione. «Bene» disse Malloy, alziamoci. «Qualora dovesse sentirla le saremmo grati se ci contattasse» e gli porse il suo biglietto da visita.

«Sì sì certo» rispose Zarid, con la mano tremante quando si scambiarono il saluto.

«La vostra conferenza pubblica della prossima settimana» disse, con un accento colto, il compagno di Malloy che sino ad allora era rimasto in silenzio, mentre lui e Malloy stavano alla porta. «Un argomento molto interessante e pertinente».

«Come avete fatto a saperlo?» chiese Zarid.

Ma l'uomo si limitò a sorridere e poi loro se ne andarono dal suo ufficio, al che un mix di emozioni contrastanti assalì Zarid. Il bicchiere di Madeira secco che egli si versò – dal piccolo armadietto accanto alla sua scrivania – lo calmò per un po', al che aprì il suo computer portatile per leggere ancora una volta le email di lei che aveva ricevuto la sera prima.

Ciao Zarid, come va? Scommetto che hai tenuto quelle foto, non è vero ragazzaccio?! Sarebbe grande incontrarsi al più presto, bere un drink (o un paio!) e chiacchierare e magari – qualcos'altro, come i vecchi tempi! Sono di nuovo nella tua zona per un po'. A proposito, ho una storia strepitosa da raccontarti circa un tuo amico. Chiamami...

Senza pensare Zarid compose il numero del cellulare.

«Sandra?» chiese in risposta al «Si?».

«Si?».

«Zarid».

«Ciao! Mi puoi incontrare?».

«Si, si, certo!» disse, ricordando i loro numerosi appuntamenti e il suo corpo sensuale. Lei scelse un luogo non lontano e fissò un orario – quella sera – e lui, dopo quella chiamata veloce che lei terminò velocemente per qualche ragione – ragione su cui lui non si soffermò, trascorse il giorno incastrato tra il subbuglio, l'aspettativa, l'eccitazione e una sensazione senza parole di disagio che provò a mandare via senza alcun successo, concentrandosi sul suo lavoro. Scrisse alcune pagine della sua conferenza, ma rinunciò, rimanendo in piedi per molto tempo fissando fuori dalla finestra del suo ufficio per poi sedersi di nuovo, in maniera del tutto disinteressata per tutta la durata del suo tutorato con uno dei suoi studenti, prima di lasciare il campus e vagare per il centro della città, ignaro dei due uomini che con discrezione e professionalità lo stavano seguendo.

Così camminò sino a tarda mattina e anche nelle ore pomeridiane, in quella umida giornata nuvolosa di Novembre, perdendo del tempo in varie caffetterie, prendendo spesso dalla tasca interna della giacca uno dei notebook che portava sempre con sé per annotare le sue riflessioni e i suoi pensieri, di tanto in tanto scribacchiando con la sua penna stilografica, immerso nei suoi mondi di filosofia e fantasia sessuale, e sorridendo una volta – più volte – mentre ricordava quanto Sandra gli fosse piaciuta e gli avesse permesso di indossare le sue mutandine umide e il reggicalze che le aveva comprato.

Poi, vagò al buio; un buio che scendeva in quella città indaffarata, ritrovandosi giù, vicino al fiume, dove nessun albero faceva ombra, sul sentiero di un antico campo edificabile e vicino il grande ponte della ferrovia su cui stava transitando un treno rumoroso. Era lì, si stava avvicinando al luogo stabilito, nel momento stabilito, e la vide lì che aspettava, in quel bagliore che si diffondeva grazie alle luci al sodio della città. Lei sorrise in segno di saluto, così come fece anche lui. Le stava

ad un metro di distanza, farfugliando parole umoristiche di benvenuto quando lei improvvisamente e lentamente cadde in avanti.

La prese mentre cadeva, ma era già morta, il suo sangue caldo gli macchiò la mano.

Zarid la tenne per un minuto o forse più, non sapendo cosa fare nel torpore fisico ed emotivo che lo avvolgeva. Poi, divenne consapevole della presenza di qualcuno che stava in piedi sopra di lui, mentre inginocchiato cullava ancora il corpo di Sandra; così come divenne consapevole di altri nelle vicinanze. Loro – tutti – gli sembrava che si muovessero lentamente. Luci lampeggianti blu; voci distanti. «Un solo colpo... dietro la testa...» Poi un'altra voce vicina, che improvvisamente si intromise.

«Esca di lì. È nei guai seri...».

Zarid riconobbe colui che parlava. Era il sergente Malloy.

3 – Conseguenze

A Zarid non piaceva il tè zuccherato con il latte, ma comunque lo bevve – era la sua terza tazza quella mattina – mentre aspettava, tremante, nella piccola stanza degli interrogatori della sua stazione locale di polizia; una stanza piuttosto clinica e con le luci di una calda luminescenza. Attese, ancora vestito con la tuta forense bianca che gli fu data la sera precedente, dopo che i suoi vestiti erano stati presi e prima di essere stato rinchiuso in una cella con una luce desolante ma costante. Attese, così come aveva atteso tutta la sera e molte ore di quella notte, sveglio, da solo. Sveglio, da solo – ad eccezione di un sogno sorprendente che ebbe per un breve periodo di sonno agitato. Aveva sognato che una bella donna era nella cella con lui. Cantava qualche nome che lui non riusciva a sentire e gli sorrideva, trasudando un calore che poteva sentire, sentire fisicamente; indicandogli di andare verso di lei; lui lo stava per fare quando la porta della cella si aprì, facendolo ritornare ad una realtà fredda e dura.

Così stava aspettando, di nuovo, che gli venissero fatte alcune domande; aspettava le risposte e così quella mattina si sedette aspettando che uno dei due uomini di fronte a lui dicesse qualcosa, qualsiasi cosa. Erano semplicemente seduti lì, con le braccia conserte, che lo guardavano, così come lo avevano guardato il giorno precedente nel suo ufficio; seduti lì, osservandolo, finché Malloy – lentamente, con molta facilità, prese dalla cartella di fronte a lui diverse fotografie poggiate ordinate sul tavolo.

Zarid allora sapeva che loro, o qualcuno, qualcuno della polizia, era stato a casa sua.

«Sapevi che era incinta?» disse improvvisamente Malloy.

«No, non lo sapevo».

«È questo il motivo per cui l'hai uccisa?».

«Questo è ridicolo» disse Zarid.

«Lo è? Hai mentito dicendo di non essere stato in contatto con lei...».

«Posso spiegare».

«Sono sicuro che puoi. Quali informazioni ti aveva passato?».

«Informazioni? Quali informazioni?».

«Sapevi che lavorava presso il GCHQ, non è vero?».

«Dove?».

«Non giocare. Abbiamo trovato questa sua lettera a causa tua». Dalla cartella Malloy prese una lettera di tre pagine digitalizzata.

Zarid le diede un'occhiata. Era indirizzata «Mio Caro Ragazzo Cattivo!» e firmata a mano con un inchiostro di colore lilla «Con amore e baci, Sandra».

«Non l'ho mai vista prima».

«Così dici. Lei ti ha dato qualche dettaglio sul suo lavoro. Un lavoro per il governo classificato».

«Come ho detto, non l'ho mai vista prima».

«Le prove contro di te si stanno accumulando».

«Guarda» disse Zarid impaurito e allo stesso tempo piuttosto infastidito «Mi piacerebbe vedere un avvocato. Ne ho diritto giusto?».

«In circostanze normali, sì. Queste non sono circostanze normali».

«Ma...».

«Aiutare e favorire qualcuno che ti ha fornito informazioni classificate è un reato grave» disse Malloy. «Poi c'è la questione delle tue relazioni con i tuoi studenti – un numero impressionante, che verrebbe fuori durante il processo. Il fatto di averci mentito. Le immagini che abbiamo trovato sul tuo computer. La droga trovata a casa tua e nel tuo ufficio. Il fatto che la tua partner russa non sembra avere un permesso di residenza valido. E così via».

«Il quadro mi è chiaro».

«Ma noi siamo pronti» proseguì Malloy, senza sorridere e raccogliendo insieme le fotografie e le lettere, rimettendole nella cartella «a dimenticare tutte queste cose, se accetterai di aiutarci».

«Io? Aiuto? Come? Allora sapete che non l'ho uccisa?».

«Stiamo lavorando su questa ipotesi».

Sollevato, Zarid avidamente chiese «Come posso aiutare?».

«Sappiamo che la settimana scorsa è andata a vedere un tuo amico».

«Sì?».

«Un certo Esmund Yaxley».

«Non sapevo che si conoscessero» disse Zarid con vera e propria sorpresa.

«Comunque sia, tu conosci la sua reputazione, il suo passato, le sue attività».

«Sì, sì, naturalmente. Ma – non ho nulla a che fare con questo».

«Lo sappiamo. Ma ci piacerebbe andare a trovarlo e scoprire quello che sa».

«A proposito di Sandra?».

«Sì».

«Trovarlo, quando?».

«La questione è urgente, una questione di sicurezza nazionale; quindi oggi».

Dalla valigetta che si trovava sul pavimento accanto alla sua sedia, il compagno silenzioso di Malloy prese un nuovo cellulare ancora incartato, due grandi fasci da venti sterline e due schede dall'aspetto ufficiale.

Malloy spinse il denaro verso Zarid. «Le spese. Avremo bisogno che tu firmi questa ricevuta per i soldi, e questo documento, che dovresti prima leggere».

Zarid lesse e firmò come gli era stato detto.

«Organizzeremo il trasporto per portarti alla Stazione».

«Ma il mio lavoro; i miei tutorati...».

«Tutto organizzato. È stato richiesto un periodo di aspettativa. E abbiamo portato alcuni vestiti da casa tua».

«Mia moglie...».

«Siamo sicuri che puoi pensare a qualcosa» Per la prima volta in quel giorno, Malloy sorrise. «Da adesso in poi» continuò lui, mentre il suo compagno restituiva la ricevuta firmata e il documento firmato per il suo caso «starai in contatto con Malin».

«Il mio numero per contattarmi» disse Malin «è già memorizzato nel telefono, che è collegato con la batteria completamente carica. Mi aspetto di sentirti questa sera».

4 – Nexion

Il Sole caldo di metà mattina catturò Zarid che portava con sé una piccola borsa da viaggio mentre camminava sul breve tratto verso l'ingresso della Stazione Ferroviaria, lì dove una macchina con

un'autista anonimo lo avevano lasciato. Era contento del Sole, della sua libertà, e si soffermò all'ingresso per un po'. Poi acquistò il biglietto con un po' dei soldi che gli avevano dato e si unì alla folla in direzione delle banchine piene di gente. Una volta gli parve di vedere la donna che aveva sognato la notte precedente e si precipitò verso di lei – ma si era sbagliato e si sentì piuttosto stupido, aspettando il treno in direzione sud come facevano gli altri.

Esmund Yaxley. Perché lui non era sorpreso che questi fosse in qualche modo coinvolto? Il treno arrivò puntuale, ed era contento di sedere al calore del suo interno, cercando di dare un senso, una parvenza di significato, ai rapidi imprevisti inquietanti degli ultimi due giorni. Il calore, il leggero movimento ondeggiante e il leggero rumore costante e quasi ritmico del treno, la sua stanchezza, lo fecero rilassare per un po', e dopo – con sua somma sorpresa – si ritrovò pervaso di tristezza ed un certo dolore per la morte di Sandra. Una sola lacrima: poi, le domande inquietanti che lo assalirono e per le quali non aveva risposte, e – mentre cumuli di nubi di bel tempo passavano lentamente sotto il cielo azzurro in un giorno estivo inglese, languido e quasi senza vento – pian piano capì la sua situazione.

Era stato ed era tuttora manipolato, e forse – solo forse – il suo vecchio amico Esmund avrebbe potuto fornirgli alcune risposte. Esmund, l'uomo nerboruto e barbuto, in forma e ben muscoloso che aveva passato gli ultimi dieci anni dal loro periodo all'Università, svolazzando da un luogo ad un altro, da un'avventura all'altra, alla ricerca di qualcosa che sembrava – almeno per Zarid – sempre al di là della sua portata, ed acquisendo lungo la strada una reputazione un po' sinistra, aiutata da tre periodi in carcere per violenza, associazione con una varietà di personaggi poco raccomandabili e talvolta criminali, e il suo interesse e la sua conoscenza dell'Occulto.

Ma presto, stanco sia fisicamente che emotivamente, Zarid dormì per un po', sognando ancora quella bella donna.

^^^

«Cosa ti porta qui?» disse Esmund giovialmente. Era seduto su una panchina nel giardino ben curato del suo cottage, all'inizio del crepuscolo di quella che era stata una giornata tiepida.

«Volevo soltanto allontanarmi per qualche giorno. Faccende domestiche, lo sai».

«È così?» ed Esmund lo guardò con aria interrogativa.

Zarid sospirò. «No, non proprio. Hai sentito? A proposito di Sandra?». Si sedette sulla panchina, stanco per lo sforzo. Fu un lungo viaggio che richiese diversi cambi di treno ed un taxi dal mercato cittadino al confine delle Cotswolds sino al piccolo villaggio dove si trovava il piccolo cottage di Esmund, un percorso inaccessibile ai veicoli a motore e vicino la cima di una collina boscosa. Il cane Border Collie di Esmund aveva guardato Zarid in maniera sospettosa mentre questi aveva aperto il cancello di legno un po' traballante, decidendo poi di non abbaiare e di ritornare al suo sonno sotto l'albero di ciliegio.

«Sì, c'è stato un breve servizio sulla notizia».

«Ero lì quando è morta. È venuta a trovarmi».

«Ha detto che poteva» disse Esmund.

«Così la conoscevi allora?».

«Sì».

«E che fosse incinta?».

«Vuoi un po' di tè? Ho del Keemun e del Sencha cinese piuttosto piacevoli. O c'è del Darjeeling naturalmente».

«Stavo pensando a qualcosa di un po' più forte».

«Caffè allora. Etiope o del Kenya? Vieni dentro» Esmund lo portò nella piccola cucina recentemente ristrutturata e molto ordinata. «Espresso, Americano, Cappuccino?» domandò.

«Stai scherzando».

«No. Uno dei tanti piccoli piaceri della vita civilizzata» ed Esmund indicò la sua macchina per il caffè espresso.

Mentre l'oscurità scendeva bevvero il loro caffè nero in silenzio – seduti su comode poltrone davanti il calore luminoso del caminetto del salotto del cottage – finché Zarid disse «Qui sembri abbastanza comodo e messo bene».

«Sorpreso?».

«Sì. È tuo questo posto?».

«Sì e no. Appartiene ad una mia amica».

«Figuriamoci!».

«Quindi, riguardo Sandra, cosa vuoi sapere?».

«Sapevi che era incinta?».

«Sì».

«Di te?».

Esmund sorrise. Un sorriso enigmatico. «Ti piacerebbe incontrare questa donna amica mia?».

«Forse, non lo so. Sapevi del lavoro di Sandra?».

«Naturalmente. Non lo nascose. Ci è stata molto utile» ed egli guardò Zarid in un modo penetrante.

«Noi? Non uno dei tuoi gruppi Occulti?».

«Non proprio. Oltre tutta questa roba mondana antiquata. Dovresti veramente incontrarla, lo sai?».

«Chi?».

«Lei vuole incontrarti. In effetti l'ho invitata questa sera. Presumo che starai qui per almeno una notte?».

«Se a te va bene».

«*Certainement!* La camera degli ospiti è pronta. Te la mostrerò, allora puoi rinfrescarti mentre preparo la cena, va bene? Niente di speciale, giusto alcune trote che ho pescato da un ruscello che scende giù dalla collina».

La camera degli ospiti con il soffitto basso fatto di travi era piccola, con piccole finestre, come si conveniva al piccolo vecchio cottage di muri spessi, ma questi era – o sembrava esserlo per Zarid – arredato perfettamente e con gusto.

C'erano decanter di cristallo, di Porto e Sherry su un tavolino con una poltrona vicino un caminetto, dove bruciava un fuoco fatto di carbonella diffondendo una luce calda ed un calore rilassante.

«Prendi pure un aperitivo» disse Esmund. «C'è una brocca e un lavandino per lavarti». Ed indicò il vecchio supporto di marmo in un angolo buio.

«Grazie» disse Zarid, e fu sorpreso sul serio dell'ospitalità.

«Oh e se hai bisogno di una luce per vedere, lì ci sono alcune candele nei porta candele. Preferisco di gran lunga a lume di candela, non è vero?» disse Esmund sorridendo.

Poi Zarid rimase da solo, in mezzo al silenzio del paese, e approfittò dell'assenza di Esmund per provare il suo nuovo cellulare appena ricevuto, sorpreso di vedere che ci fosse abbastanza segnale per permettergli di effettuare una chiamata.

^^^

Il pasto: la trota, cotta con limone e burro con prezzemolo e verdure fresche, finì, e loro portando con sé i loro bicchieri di Porto si misero vicino al camino, nel salotto illuminato dalle candele.

«Tutto questo è molto civilizzato» Zarid disse gioialmente.

«Cosa ti aspettavi?».

«Beh».

«Non rispondere!».

«Davvero, ti sarei venuto a trovare prima, se avessi saputo».

«Ora sei qui».

«Sì» Zarid si sentiva molto stanco, quasi esausto, e chiuse brevemente gli occhi prima che un esotico profumo sensuale lo riportò indietro dal sonno.

Lei era lì – la donna del suo sogno della notte prima – in piedi accanto Esmund che le teneva la mano. Indossava una collana di zaffiri verdi e un lungo e fluente abito verde che metteva in risalto il suo corpo voluttuoso e ben proporzionato, e Zarid sentiva il calore di lei che si diffondeva fuori, sino a toccarlo.

Ma qualcosa – un po' di paura che prima era profondamente nascosta, un qualche terrore senza nome, qualcosa del proprio passato ancestrale, e forse anche qualche piccola cosa che avesse a che fare con il tradimento dell'amico, lo travolsero nell'istante in cui quella sottoveste sensuale cercò di toccarlo, così che lui, ansimante, urlò – mentre Esmund rise – alzandosi ed inciampando all'indietro, sbandando verso la porta, e correndo fuori, giù per il sentiero fino al cancello, cadendo, scuotendo le braccia, raggiungendo a fatica il sentiero e la strada quasi ad un miglio di distanza verso il basso, dove un singolo lampione lo fece fermare a pensare a come cercare la via migliore verso casa.

Nella sua testa: visioni, panorami, parole, suoni e risate. Lei lo aveva toccato, anche se solo per un istante e tutte le risposte che era venuto a cercare, che fu mandato a cercare, le conosceva, insieme a molte altre risposte a domande che desiderava non sapere.

5 – Verso Casa

Zarid non poteva dormire né rilassarsi durante quel viaggio ancora più lungo verso casa sua. Due volte – tre volte, di più – armeggiò con il suo cellulare e due volte, tre volte – anche di più – non chiamò il suo contatto come questi avrebbe desiderato. Cosa gli avrebbe detto? Cosa poteva dirgli? L'intera faccenda era incredibile – inverosimile – e più ci pensava e più si convinceva che nessuno, meno di tutti Malloy e Malin, gli avrebbero creduto.

Così trascorse molte ore di quel viaggio noioso al buio della notte cercando di inventare una storia convincente che avrebbe potuto dire. Una versione in cui avrebbe negato tutto; un'altra – in cui Esmund e Sandra erano semplicemente amanti. O che lei fosse anche una qualche sorta di Sacerdotessa, una Signora della Terra, di una delle molte congreghe sinistre di Esmund. O che Esmund stava per vendere le informazioni che Sandra gli aveva fornito ad uno dei suoi contatti criminali. Ma allora, chi l'aveva uccisa e perché? La cosa triste e anche tragica era che non lo sapeva, e questo lo metteva in pericolo.

Era nel taxi – ben oltre la mezzanotte – durante il viaggio dalla Stazione Ferroviaria verso casa sua e credeva di aver trovato una risposta ingannevole adatta. Avrebbe telefonato a Malin domani, e soddisfatto di sé, finalmente iniziò a sentirsi un po' sollevato. Questo non durò, poiché dentro la casa non c'era sua moglie ad attenderlo, nessun bambino da poter guardare per un po' di tempo, come faceva spesso prima di salire le scale verso il suo nido privato – soltanto Malloy e Malin e due poliziotti armati. «Dove sono?» chiese ansiosamente mentre cercava di rovistare per casa sua prima di essere trattenuto da Malloy.

«Li abbiamo presi in custodia protettiva».

«Perché?» chiese un po' stupidamente.

«Hai trovato quello che volevamo, non è vero?» gli chiese Malin.

«No, non lo so». Si sentiva intimidito e la sua volontà di mentire aveva iniziato ad indebolirsi. Lui probabilmente era stato seguito sino al cottage di Esmund, in quanto – Malloy e Malin e coloro che li controllavano – probabilmente forse conoscevano già le risposte, o almeno alcune di queste. Perché altrimenti avrebbero portato la sua famiglia in custodia protettiva? O era un inganno, una pressione, un ricatto, un mezzo per farlo parlare? Stava incominciando a diventare confuso, poiché la sua mente era diventata di nuovo piena di visioni, panorami, parole, suoni e risate, dato che lei – un essere alieno – lo aveva toccato.

«Posso vedere mia moglie?».

«Più tardi» disse Malin con durezza.

«Ti rendi conto Zarid, non è vero» Malloy intervenne a bassa voce «che questa è una questione di sicurezza nazionale?».

«Forse... sì».

«Perciò, sicuramente il tuo dovere è quello di dirci tutto ciò che è avvenuto, tutto ciò che hai appreso».

«Qui?».

«No».

Così fu portato alla Stazione di Polizia dove si sedette, con un'altra tazza dolciastra di tè al latte in un'altra stanza degli interrogatori, con Malloy, Malin ed un altro uomo più anziano non identificato, ben vestito, che se ne stava da solo in un angolo di quella stanza.

«Questo interrogatorio sarà registrato» disse Malloy, un po' inutilmente, mentre accendeva la videocamera.

Zarid cominciò lentamente, esitando, a raccontare dell'ammissione di Esmund di sapere che Sandra fosse incinta; del fatto che ricevesse informazioni da lei; ma è stato quando parlò della donna – ricordandola – che la sua lenta esitazione cessò, e le parole scorsero velocemente, in modo fluido, come se lui fosse guidato, dato che la sua mente divenne di nuovo soffusa di visioni, panorami, parole e suoni alieni.

«Coei che mi ha toccato non è del tutto umana, così come il figlio di Sandra non lo era e sono sicuro che lo sapevate già. Hanno questo piano, di produrre una nuova specie non del tutto umana, semi-umana, semi-aliena. Lei – Loro, questi mutaforma – hanno bisogno di corpi umani, almeno per cominciare. Vogliono vivere di nuovo, abitare di nuovo sulla Terra: avere forma e cessare di essere senza forma. Vivere, sentire, amare, guidare. Quindi, Loro sono tornati e torneranno, abitando nei corpi degli esseri umani. Come ho detto hanno bisogno di esseri umani almeno per cominciare, così come credono che gli esseri umani abbiano bisogno di Loro. Per evolversi, insieme, in simbiosi. Questa è la chiave, la simbiosi. Sono stati qui migliaia e migliaia di anni fa, agli albori della nostra coscienza, ma non sono

stati capaci di completare la loro opera, poiché c'erano gli Altri, che si opposero a Loro e si opposero a lei – il nexion originario, l'Inizio – e coloro che portarono avanti la propria opera oscura, i propri esperimenti e i propri cambiamenti alla meno peggio; esperimenti viventi alla meno peggio che rimasero. Si vede che gli Altri sbagliarono; sbagliarono – dal momento che produssero una strana nidiata mutante, vendicativa, contorta e instabile, che sopravvisse sulla Terra grazie alla sua menzogna e alla sua astuzia spietata e che mantenne il proprio puro sangue mutato in una sorta di religione.

Gli esseri umani furono geneticamente modificati da questi Altri, i malvagi, e i loro discendenti mutanti sono tra noi, che manipolano, controllano e pianificano. Lentamente pianificarono con la loro astuzia spietata, con la furbizia innata che possedevano, e nel corso degli ultimi cento anni – soprattutto gli ultimi settant'anni – loro o i loro agenti presero il controllo dei nostri governi in maniera clandestina, qui in Britannia, in America, usando il potere dei soldi, dei Media – che entrambi sono sotto il loro controllo – ed usando i miti e le idee che hanno inventato per controllare gli esseri umani, per manipolare quegli esseri umani che non sono della loro stessa specie. La prima fase del loro piano fu un governo di controllo mondiale; governo che è in fase di completamento.

A tal fine progettarono guerre e misero alcune persone, o per lo più i loro agenti, tra gli esseri umani, a fare cose vili, così che i governi reagissero ed introducessero più leggi, maggiori misure di controllo, più repressione, più tirannia, e tutto nel nome ambiguo della “libertà e democrazia”, i falsi idoli che i loro servi e i loro lacchè adorano e a cui obbediscono, cosa che i mutanti non fanno. Ma trovarono alleati disponibili e brutali in molti paesi – in particolare in America. Loro – o i loro agenti e alleati – perseguitano, torturano, inseguono, insultano, screditano, uccidono o imprigionano per un pretesto qualsiasi chiunque conosca i loro piani o che li veda per quello che sono. Cioè, adesso hanno il potere, l'influenza per distruggere chiunque, qualsiasi persona, qualsiasi gruppo, qualsiasi paese voglia metterli fuori strada.

Ma Lei – Loro, i suoi mutaforma dall'acausale – vogliono che gli esseri umani siano veramente liberi, come individui evoluti; per questo Lei è tornata e per questo Loro torneranno per liberare gli esseri umani da quelli, gli Altri, i malvagi, e i loro servi mutanti, così che gli esseri umani possano evolversi e prendere il loro posto predestinato tra le stelle e in particolare tra le dimensioni acausali. La prole mutante degli Altri, materialista, legata al causale, sembra aver dimenticato le proprie origini, ha perso il proprio vero passato, non sa chi li ha creati, cambiati, fatti come erano e sono, ma fanaticamente credono di essere scelti, che sono loro che dovrebbero, che devono, che sono stati scelti per governare questo mondo ed i suoi popoli, qualunque sia il prezzo in vite umane e la miseria che provocano. Sono realmente la prole del male; agenti del male – e Lei ed i suoi fratelli fermeranno questi bastardi discendenti degli Altri che non possono mai raggiungere, o viaggiare, o esistere nei beati ed eterni regni dell'acausale. Ma gli esseri umani possono – e possono esistere lì eternamente, nell'acausale, quando la nuova simbiosi sarà completa».

Aveva finito, era esausto, di nuovo in se stesso, e vide Malloy che guardava Malin con uno sguardo incredulo.

«Capisco» disse Malloy irritato prima di fermare la registrazione.

«Non mi credete – non credete a tutto ciò – non è vero?» disse Zarid tranquillamente, a disagio e perplesso.

«Francamente, avevo pensato che un uomo intelligente come te avrebbe trovato una storia migliore di queste stronzate e fantasie» voltandosi verso l'uomo non identificato disse «Qui penso che abbiamo finito giusto?».

L'uomo annuì e lasciò la stanza.

«Mi deludi davvero» Malloy disse a Zarid.

Zarid fu portato in una cella, dove attese nervosamente che succedesse qualcosa. Non fece nulla per quelle che sembravano ore, e gradualmente cedette alla stanchezza, sognando quella bella donna.

Lei gli stava parlando senza parole e la sentiva avvicinarsi più vicina a lui sino a quando non sentì di nuovo il suo profumo romantico – ma il sogno, la bella visione, gli fu tirata via non appena due uomini entrarono nella sua cella legando le sue braccia dietro la sua schiena e mettendo un cappuccio scuro sulla sua testa.

Provò a lottare, ma gli fu fatta un'iniezione e ben presto iniziò a fare effetto e fu portato attraverso i corridoi bui di una Stazione di Polizia stranamente deserta verso un furgone che aspettava.

«Qui non è accaduto nulla» Malin disse a Malloy, fuori all'aria fredda della notte, guardando il furgone che andava via.

«Le tue persone hanno controllato il feto, presumo di sì?» chiese Malloy.

«Perfettamente normale» mentì Malin.

^^^

Esmund sapeva di essere sotto sorveglianza ed anche il motivo per cui lo era – anche prima dell'arrivo di Zarid – e i suoi anni di esperienza vivendo spesso oltre i confini della legge lo avevano reso pronto per la maggior parte delle eventualità. Così, da dietro il finto muro della cantina del suo cottage raccolse gli oggetti che pensava gli potessero servire per evadere e fuggire da coloro che lo osservavano, così che potesse rispettare l'appuntamento con Raynould su quell'antica collina a cerchio dove lei, la loro dea oscura, aveva toccato Raynould per la prima volta e dove nelle prossime ore di oscurità avrebbe dato alla luce suo figlio in parte umano. Per alcuni secondi Esmund si sentì un po' geloso dell'uomo che non aveva mai incontrato, ma in maniera calcolata mise le sue emozioni umane da parte.

Scelse una varietà di armi – il suo revolver a canna lunga preferito con colpi caricati a mano; un pratico fucile a pompa; una o due granate – ed un passaporto ed una patente di guida con una nuova identità e un piccolo zaino contenente alcuni vestiti, una bottiglia d'acqua e oggetti da bagno. Poi, non appena il Sole luminoso di quel mattino si levò nel cielo limpido portato dal gelo notturno, lui – revolver alla mano, fucile in spalla, zaino sulla schiena – fece un giro fuori nel giardino senza una direzione, seguito dal suo cane.

«Resta!» disse, e il suo amico a quattro zampe obbedì. Esmund sapeva che ci sarebbe stata una donna, un'amante del villaggio sottostante, che si sarebbe presa cura del suo cane, per tutto il tempo che sarebbe stato via.

Scorgendo il sentiero Esmund scavalcò la recinzione nel campo da pascolo in forte pendenza adiacente il lato orientale del suo giardino e si mise a correre su, girando ad angolo, verso la cima della sua collina. Lì non c'era copertura per coloro che lo avrebbero potuto seguire dal basso e aveva corso quasi duecento iarde quando li vide iniziare, in ritardo, il loro inseguimento. Presumeva che ve ne fossero altri a coprire la cima e il costone della collina, e aveva ragione, poiché aveva quasi raggiunto l'alto e secolare tronco di frassino che cresceva accanto al vecchio sentiero per la cima quando vide due poliziotti armati che si mossero per bloccargli la strada.

«Polizia!» gridò uno di loro, alzando la sua arma «Fermati! Polizia!».

Esmund non si fermò. Invece, si lasciò cadere giù, prese la mira e sparò tre volte con il suo revolver. I proiettili colpirono i loro obiettivi al che si rialzò per correre avanti. Uno dei suoi avversari era morto, colpito alla fronte, ma l'altro, era soltanto a terra ferito, stava lottando per alzare la sua arma appena Esmund lo raggiunse. Esmund puntò il suo revolver alla testa dell'uomo dicendo «Spiacente socio, niente di personale» prima di prendere la fondina con la pistola Glock e la sua mitragliatrice HK MP5 e acquattarsi di fianco per sparare contro gli agenti in borghese armati che ancora correvano su per la collina verso di lui. Ne colpì uno alla gamba prima di muoversi bruscamente a sinistra e correre verso i boschi che coprivano parte del lato occidentale della collina.

I boschi gli diedero l'opportunità di cui aveva bisogno – poiché li conosceva bene – e zigzagò verso il basso, tra gli alberi, fermandosi una volta per ascoltare. Sopra udì delle urla e il rumore di qualcuno, o di due, che rumorosamente si muovevano attraverso la boscaglia rompendo piccoli ramoscelli caduti. Lui sapeva che ci sarebbero stati cani della polizia ed un elicottero, e molti uomini – ma non adesso; non per un po'. Così arrivò alla sua prima destinazione senza essere visto: un sentiero accanto ad un ruscello che lo portò dove vi era un veicolo ad attenderlo, messo lì per una situazione come questa, nascosto in una stalla in affitto.

Non ci volle molto tempo guidando quel vecchio, un Land Rover poco appariscente, per raggiungere il bivio prima che la stretta stradina asfaltata con solchi e buche che per quasi due miglia si snodava tra i pascoli, non diede spazio ad una strada secondaria; girò ad ovest, guidando finché non trovò un posto abbastanza adatto per fermarsi. Il cancello d'entrata del campo era ampio e parcheggiò lì la sua macchina iniziando a cambiare la sua identità. Ci volle più tempo di quello che ricordava per tagliarsi la barba con le forbici che poi rasò completamente – soddisfatto dei risultati – cambiò la sua camicia e la sua giacca e con un berretto di tweed sulla sua testa, le sue armi fuori dalla vista, la trasformazione fu completa.

Nessuno lo fermò mentre viaggiava a sud, e divenne semplicemente un guidatore di uno dei molti veicoli che affollavano le strade dell'Inghilterra.

6 – *Aperiatu*r Terra, Et Germinet Atazoth

Esmund arrivò presto all'appuntamento, un'ora prima del tramonto, e trascorse un'ora a dare un'occhiata in maniera prudente intorno l'area. Aveva parcheggiato il suo veicolo lungo una strada appartata vicino ai piedi della collina, prendendo soltanto il suo zaino, la pistola con le muni-

zioni di riserva, la pistola Glock e una bomba a mano prima di mettere una trappola nel veicolo per i poliziotti utilizzando la sua ultima granata.

Soddisfatto della sua ricognizione, si mise ad aspettare nei pressi di un cespuglio folto di biancospino che si muoveva al vento, ad una buona distanza dall'antica cima fortificata della collina. C'era la Luna crescente sopra l'orizzonte occidentale e molte stelle nel cielo chiaro che si faceva sempre più buio; continuò ad aspettare al buio freddo per quello che sembrava, ed in effetti era, un lungo periodo di tempo, prima di stiracchiarsi e spostarsi di un piccolo tratto. Loro erano in ritardo di molte ore e stava decidendo per quanto tempo avrebbe aspettato, quando sentì qualcuno dietro di lui e si girò, con il revolver sollevato e pronto.

Niente; nessuno, nessun suono. E così ritornò alla sua cauta attesa fino a quando vide qualcosa, qualche forma, che velocemente veniva verso di lui dalla cima della collina. La forma era fulvo biancastra e mentre si avvicinava Esmund vide che era un gufo. Non c'era alcun suono, solo quel rapace che veniva direttamente verso di lui e guardava dritto verso di lui. Rimase sorpreso della sua grandezza, della sua apertura alare, ed era soltanto a tre piedi da lui, con i suoi artigli aperti come se dovesse atterrare sulla sua testa, quando istintivamente si chinò verso il basso e girò via alla sua sinistra. Quando, pochi secondi dopo, si guardò di nuovo, non c'era più, dando per scontato che fosse andato nel boschetto di alberi che si trovava alle pendici della collina.

Allora, lei era accanto a lui e lui si alzò in piedi senza paura. Lei lo baciò e poi strinse il suo corpo contro quello di Esmund, la sua lingua accarezzava la sua e la sua mano gli accarezzava il viso.

«Siamo soli e qui nessun male può raggiungerci» disse la sua voce melodiosa, come parole non dette all'interno della sua testa, e lei gli diede una visione dell'ora e più che lei aveva trascorso.

Di come lei avesse delicatamente e senza dolore partorito mentre Raynould guardava. Di come lui avesse preso la bambina dalle sembianze umane per portarla in un posto che lei aveva previsto per Raynould, dove il suo ruolo sarebbe stato quello di prendersi cura di quella bambina così come si sarebbe preso cura degli altri bambini nati da quelle donne che erano state seminate quella notte e che sarebbero state seminate nei prossimi giorni a venire – tutte le donne tranne Sandra. Di come quei bambini erano cresciuti rapidamente nei loro uteri adottivi e di come sarebbero ancora cresciuti rapidamente come bambini nel corso dei prossimi anni, fino a quando non sarebbero stati abbastanza pronti per andare nel mondo, ognuno un nexion in attesa di essere aperto, di essere fisicamente seminato e di seminare secondo i loro modi vari e magici quelle potenti energie acausali che avrebbero abbattuto, nel tempo causale, le barriere degli Altri e che avrebbero indebolito attraverso i numerosi presenziamenti causali, il causale che oggi tiene così tanti esseri umani in schiavitù. Così i suoi figli avrebbero riunito gli alleati di cui avevano bisogno, in un primo momento in segreto; in tal modo sarebbe iniziato il grande cambiamento che avrebbe fatto collassare l'ordine causale stesso; e quindi avrebbero dato alla luce una razza nuova e più evoluta, una nuova specie che avrebbe seminato la sua discendenza tra le stelle.

Vi saranno coloro che avranno timore di tutto ciò; coloro che odieranno i suoi figli e i suoi alleati. Coloro pronti a combattere fino all'ultima goccia di sangue umano. Quelli pieni di odio che si sforzeranno di trovare, di cacciare senza pietà, i suoi figli ed i figli dei loro figli, così come trovarono Sandra che Esmund aveva seminato: Sandra che cambiò grazie alle arti acausali e mutaforma di Lei dopo che lui, esperto magicamente, l'aveva invocata, desiderata, avvertendo una notte la sua presenza, il suo ritorno sulla Terra. Così lui aveva toccato la sua essenza, e così lei lo trovò, venne a lui, mentre lui dormiva tra le braccia di Sandra, e così cambiò quella vita che soltanto pochi istanti causali prima sia lui che Sandra avevano creato in un essere causale.

«Mi hai mostrato le tue capacità» disse la sua voce melodiosa, come parole non dette all'interno della sua testa «e d'ora in poi sarai il mio compagno e solo con te d'ora in poi dividerò questa mia forma fisica».

Così lei lo baciò di nuovo, e lui vide come a rallentatore la sua fuga – la fuga di lei – dal suo cottage, e sentì di nuovo il suo unico momento di gelosia, quando vide la morte di Sandra e Zarid legato, incappucciato e punto dalla siringa. Ma lui, Esmund Yaxley, era un essere umano – fin troppo umano forse – e consegnò il suo corpo ed il suo amore a lei, lì, in quella notte buia mentre una Luna crescente discese, come fece Sirius, in quel cielo stellato di quasi Inverno.

AAA

Si svegliò ritrovandosi nudo sotto un piumone caldo, in una stanza luminosa con grandi finestre che mostravano un paesaggio urbano sotto un chiaro cielo blu di un Inverno inglese. Per un momento si sentì disorientato, come se sia il tempo che lo spazio in qualche modo fossero scivolati via o fossero stati distorti, dopo aver guardato fuori da una delle finestre che, ad eccezione di una porta, quasi senza interruzione circondavano la stanza, al che si sdraiò di nuovo sul grande letto.

Allora dormì e sognò – del passato, di un presente e di un futuro – e si svegliò ritrovandosi accaldato, mentre la città sotto si crogiolava al calore di inizio Estate. Allora in quel momento capì, e non fu sorpreso quando lei improvvisamente si ritrovò lì accanto a lui, di nuovo incarnata, nuda nel letto, premendo il suo corpo contro quello di lui, baciandolo e facendo l'amore in modo sensuale in quel suo attico cittadino. Lui sapeva che ad un piano inferiore vi era un bambino, una bambina che cresceva, nutrita dal latte materno della sua amante e curata dalla sorella di lei che faceva da tata, dato che in città vi erano molti atti di odio e violenza mentre loro, gli amanti, si amavano, intrecciati l'uno nel corpo dell'altra; per lui improvvisamente non vi fu più distinzione tra Tempo, luogo e Spazio: né lui o lei; soltanto un essere che viveva in qualità di loro stessi, così come vivevano Loro, gli Dei Oscuri: all'interno dei Tempi e degli Spazi acausali. Era vivo allora, gioioso, estatico, creando con lei, in lei, i nexion che erano necessari; vivo, gioioso, estatico, mentre Zarid – quello che lui sapeva, un pericolo per i suoi carcerieri – languiva, drogato, in qualche claustrofobica cella psichiatrica, e Sandra la sua ex amante giaceva morta, mentre il suo corpo ed il suo feto erano stati clinicamente e metodicamente sezionati.

Così loro, i nemici di lei – di lui – lo stavano cercando ancora con una brama di odio, e così lei – la sua nuova amante, la sua signora – lo protesse, come solo lei poteva proteggerlo e così lui, quando si svegliò, sentì ancora una volta il dolore per l'assenza della sua nuova amante.

Così si vestì con uno dei suoi tanti abiti costosi realizzati a mano, soffermandosi per un po' al piano inferiore con le sue tre giovani figlie mentre queste giocavano, così come facevano i bambini precoci, e mentre la loro tata mutaforma protettrice attendeva in silenzio, sorridendo, vigile, in un angolo di quella stanza lussuosa. Presto, le sue figlie si sarebbero avventurate fuori, ciascuna per una vita, un mondo, una mansione – così come sarebbero ritornate in questo palazzo per seminare lei di nuovo, mentre l'acausale filtrava sempre più in profondità nel mondo causale, un mondo che lui una volta conosceva e amava.

Sapeva allora, mentre camminava fuori in quella particolare mattina in cui il tempo sfuggiva, nella strada trafficata di quella capitale sotto il Sole caldo di un'Estate inglese, che Raynould fu trovato legato, torturato ed ucciso e che la figlia di lui – di lei – era stata catturata. Così non fu sorpreso

di trovare lei, la sua amante, a camminare accanto a lui mentre camminava tra le orde brulicanti di esseri umani che abitavano in quella città.

In lei c'era un dolore umano, un'angoscia, che lui sentiva, e per questo le tenne la mano mentre camminavano lungo quella strada dove molti uomini e donne la fissavano, si fermavano per guardarla, intimoriti dalla sua bellezza, dal suo essere, dal suo profumo. Poi, improvvisamente, si ritrovò con lei in una luminosa stanza forense dove la sua figlia primogenita si trovava distesa su un tavolo operatorio, nuda e controllata, ma viva, mentre uomini in abiti bianchi e maschere le stavano intorno e due uomini in giacca e cravatta erano in piedi ad una porta in un angolo di quella stanza. Loro, gli uomini in abiti bianchi, stavano tagliando la giovane donna, la figlia in età fertile, e lei perdeva sangue, così come farebbe un essere umano – mentre un altro bisturi fu sollevato ed una sonda fu inserita nel suo corpo. Allora sua figlia si voltò e sorrise – consapevole della presenza di sua madre – ma gli esseri umani videro soltanto Esmund che, arrabbiato, strappò il bisturi tagliando violentemente le gole, i volti. I due uomini in giacca e cravatta andarono verso di lui, uno – Malin – brandendo una pistola, ma Esmund fu troppo veloce per loro; questi si accanì verso di loro sbattendoli a terra, e la carneficina – la sua carneficina da berserker – finì presto, anche se un allarme suonava, l'ultimo gesto di uno scienziato che adesso giaceva morto.

Poi Esmund, la sua amante e sua figlia scomparvero da quel particolare Tempo e Spazio causale, lasciando soltanto domande: soltanto altre imbarazzanti domande senza risposta per Malin e la sua gente.

7 – Agios Ischyros Baphomet

Loro – Esmund, la sua amante insieme a sua figlia – gioirono, e lui stette con loro per quello che sembrò un periodo molto lungo in un luogo all'interno del Tempo e dello Spazio acausale. Ma erano soltanto un paio di battiti di cuore della sua densa e causale vita terrena che passava, mentre lui si abbandonava ad una bella e beata eternità senza tempo ove il suo sapere, il suo sentire, si allungavano o sembravano allungarsi da un capo della sua Galassia contenente la Terra all'altro, e dove in quel singolo istante acausale lui era tutta la vita, tutte le forme di vita, tutti gli esseri che venivano al mondo, tutte le forme di vita viventi e quelle che ne davano alla luce altre.

Poi, cambiato in un modo che allora non comprese, ritornò nel loro letto, in quel luminoso attico cittadino, mentre la figlia di lei, nuda e già guarita, lo baciò e lui entrò in lei, prendendo la sua verginità umana, mentre sua madre giaceva accanto a loro, toccando lui, da un amante all'altro. Non aveva mai conosciuto prima una tale beatitudine, una tale esistenza, nella sua breve esistenza causale, e restò dentro di lei, in quella giovane donna, anche quando il suo seme aveva già seminato il suo utero che avrebbe creato un nuovo tipo di forma di vita. *Agios Ischyros Baphomet*, *Agios Ischyros Baphomet*, lui, il suo stesso essere, intonò.

Spazio causale e Tempo causale scivolati via di nuovo, come ormai sapeva che doveva andare – e lui era seduto fuori dalla sua modesta dimora di mattoni di argilla all'ombra di una palma, vestito con un galabiyya, mentre nelle vicinanze, la più giovane delle due sue nuove giovani figlie mezze nubiane giocavano in mezzo alla sabbia del deserto e una delle sue due collaboratrici domestiche riportava una grande pentola ricolma d'acqua presa dal vicino pozzo artesiano. Il suo pomeriggio sarebbe stato occupato dai suoi doveri, mentre lui istruiva i suoi due giovani studenti nelle antiche arti e nelle abilità della magia acausale esoterica e nonostante la soddisfazione per questi doveri e per il suo ruolo, gli mancava ancora la sua precedente e breve vita incantata in Inghilterra. Era una fase necessaria – e parte di lui, la maggior parte di lui, desiderava tornare con lei nei suoi

spazi acausali, anche mentre sua figlia dava alla luce il loro primo figlio. Ma rimase lì, dato che non era ancora pronto o in grado di sua spontanea volontà di passare per sempre al di là, di esistere al di là del causale; rimase lì, mentre lei ritornò il nexion primordiale che sarebbe dovuta essere, per diventare la strana e fiorente forza vitale all'interno di tutti loro. Rimase lì, dato che lui sarebbe stato, così come lo era ora, l'inizio di quell'Ordine solitario e nascosto che sarebbe emerso, quando il Tempo causale sarebbe stato giusto, mentre il Vecchio Ordine si affievoliva, si sbriciolava e moriva, aiutato ed in parte causato da quegli altri di quella nuova razza simbiotica semi-umana che ora abitavano con il loro numero crescente di bambini, aiutanti ed alleati umani, in tutti i continenti della Terra. La presenza di questo nuovo centro acausale, questo nexion dilagante, fu già percepita, mentre la figlia di lei – ora sua moglie e nubiana – raggiunse un seguito locale e per il momento clandestino, ai margini di quel deserto. Quanta bellezza in questo potere privo di parole. Uomini, donne, amanti, le obbedivano – e doveva soltanto partorire un pensiero affinché loro si sforzassero per renderlo reale, proprio come ciascuno di loro avrebbe volentieri, molto volentieri, dato la vita per lei, sapendo della beata vita acausale che li avrebbe attesi. Così fu come lì una volta è sempre stato – e così come sarebbe stato ancora una volta su un altro pianeta in un altro Tempo e Spazio causale.

Presto, così come predetto, lui si sarebbe ritirato nel suo mondo di insegnamenti solitari e segreti che dimorano nel deserto, lasciando la grandiosità di lei, eterna, con le sue eterne figlie, mentre la loro influenza si diffonderebbe; si sarebbe diffusa una volta che i suoi, i loro, compiti terrestri causali sarebbero stati realizzati. Ma per adesso era felice di preparare la via di lei: colei che avrebbe aperto e sarebbe stata il nuovo nexion per presenziare pienamente l'acausale sulla Terra, portando così quella cultura futuristica, quella cultura che viaggia tra le stelle, che dimora tra le stelle, che molti esseri umani avevano sognato, cominciando nuove esplorazioni nello stesso acausale, esplorazioni che potevano avvenire e che sarebbero avvenute in quel futuro periodo causale – così come avrebbero fatto sia Esmund che tutta la sua razza esoterica una volta raggiunto il loro obiettivo terrestre – portandoli alla prossima fase del loro viaggio di evoluzione.

^^^

«Sai» disse Malin mentre Zarid si trovava nella sua cella senza finestre, mezzo inebetito dai farmaci che fu costretto a prendere «e considerando le tue origini tu dovresti saperlo, tu eri nella posizione sbagliata; vedevi il tutto al contrario. Siamo noi i tizi buoni».

«Lo siete? Lo siete realmente?» Zarid riuscì a dire. «Ma non avete ucciso lei ed il suo bambino che non era ancora nato, non è vero?».

Ma Malin semplicemente gli sorrise, mentre tre uomini entrarono nella cella. Questi fecero il loro lavoro in fretta, con calma, in modo efficiente, e ben presto Zarid era morto, soltanto una perdita in più in una guerra che era già cominciata.

Algar Merridge
Anno di Fayen 118
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Note

Questo breve MS, scritto da un Adepto ed intitolato *Nel Cielo del Sogno*, così come *Il Quartetto del Deofel* è un testo didattico scritto in una forma romanzata non convenzionale. Uno dei suoi scopi è delineare la realtà degli Dei Oscuri, una realtà alquanto offuscata dalle mistificazioni e dagli errori letterari di Lovecraft ed altri.

Sabirah

1

Lei sentiva l'odore della pioggia anche se era ancora a molte miglia ed ore di distanza e – mentre il Sole scendeva portando le ombre della notte sulla sua città, quella città che aveva scelto – in maniera attenta lasciò la sua casa di Church Stretton. Non aveva bisogno di denaro e quella sera non aveva nemmeno bisogno della forza vitale che avrebbe prosciugato da lui, continuando sino a quando non fosse morto. Piuttosto desiderava – bramava – l'emozione che un altro di questi incontri avrebbe certamente portato.

Le strade e le vie del centro di Shrewsbury erano vive poiché il clima era caldo e umido dopo la fine di un'altra giornata estiva luminosa e soleggiata e le persone da cui si nascondeva durante le ore diurne stavano approfittando della loro serata. Coppie – per lo più giovani – felici del loro amore e gruppi di amici si godevano la compagnia, la vita e i numerosi regali di una città moderna come questa, dove nella stagione estiva numerosi Caffè e Trattorie piazzavano fuori i propri tavoli; tali erano le speranze ed i ricordi delle tiepidi notti inglesi. E lei era lì, in mezzo a loro, solo un altro volto, solo un bel viso con labbra formose, soltanto una sottile silhouette – anche se vestita elegantemente – là, tra la folla; la strada che partiva da casa sua nel centro della città la portò oltre Butcher Row verso le scalinate che portavano alle vecchie case medievali con travi di legno della Fish Street.

Dietro di lei, mentre scendeva quelle scale ben fatte, vi fu una risata tra alcune di quelle persone che sedevano sulle sedie davanti al Caffè Bear Steps, e stava per girare a sinistra camminando giù per la strada, quando un gruppo di cinque giovani vestiti in modo casual si diressero verso di lei, sbucando fuori da quella strettoia chiusa di edifici a strapiombo denominata Grope Lane.

«Tesoro, dacci un bacio!» gridò uno di loro mentre si fermò – un po' barcollante a causa della sua ebbrezza – davanti a lei, bloccandole la strada.

«La tua babysitter sa che non sei nella culla?» scherzò lei, passando accanto a lui e camminando deliberatamente giù per la Grope Lane mentre i suoi compagni se la risero.

«Chi cazzo ti credi di essere parlandomi in questo modo!» urlò arrabbiato, con l'orgoglio ferito, mentre si girò, seguendola ed afferrandole un braccio.

«Ti consiglierai di lasciare andare il mio braccio» disse lei lentamente, fissandolo negli occhi.

Invece, lui la spinse su un portone mentre i suoi amici che ancora ridevano si radunarono intorno.

«Vai avanti!» disse uno di loro. «Dagliene uno!».

«Mostraci le tette!» disse un altro.

«Sì – mostracele!» rise un altro.

«Volete vederle?» l'uomo insultato ridendo chiese ai suoi amici.

«Sì!».

«Sicuro!».

«Fallo!».

Così lui si spostò strappando via lo strato sottile dell'abito costoso della ragazza, un abito che nascondeva a mala pena i suoi seni a dir poco abbondanti, ma lei si limitò a sorridergli mentre la sua esile mano destra gli afferrò il polso sinistro girandolo improvvisamente, e piegando il suo giovane e forte braccio all'indietro. Il crack fu udibile, al che lo spinse via, questi cadde sul selciato di quel viottolo, gemendo in agonia.

Fece un passo in avanti, fuori dal portone, e istintivamente i giovani si allontanarono, finché per qualche strana ragione in quella calda e umida notte languida – un altro istinto primordiale li assalì facendo balzare uno di loro verso di lei, brandendo un coltello, mentre un altro andò ad afferrarle il collo.

Il coltello la prese, fu trafitto nel suo fianco sinistro, ma lei con calma spinse via entrambi gli assalitori con una tale forza che furono lanciati contro il muro opposto prima di cadere schiantandosi a terra. Poi, con calma, lei rimosse il coltello dal suo fianco. Non c'era sangue.

Allora, conobbero la paura. Una paura fredda, rigida, senza parole, nel corpo e nella mente, che fece sì che quelli in piedi corressero indietro e quelli distesi sul selciato strisciassero via più in fretta che potevano, muovendosi usando le mani, i piedi, le ginocchia. Questa paura allora li fece fuggire, correre, inciampare, giù dalla Grope Lane verso una movimentata High Street dove, anche in questo caso tra la folla e le luci luminose della strada, loro – con i volti pallidi come cadaveri – non si fermarono.

Così gettò via il coltello, prima di continuare da sola per la sua strada.

2

Lei fu contenta quando lui, la sua tresca di quella notte, rapidamente aprì la porta in risposta al suono del campanello. Era una piccola casa a schiera, in un vicolo sopra le Town Walls e lui – con i suoi vent'anni, non sposato – era vestito elegantemente, così come aveva chiesto lei. Una ciocca dei suoi capelli biondo-fragola le cadde sul viso – l'unico segno del suo incontro precedente – e lei, sorridendo, la spazzò via dicendo «Allora, hai intenzione di farmi entrare?».

«Sì. Sì, naturalmente».

«Ho pensato che potremmo prenderci un drink qui prima di andare al ristorante».

«Cosa?».

Poi, «Sì, sì certo».

Lo aveva messo a disagio – come era sua intenzione – e, piuttosto divertita, lo guardò mentre cercava di trovare i bicchieri e una bottiglia di vino adatta, agitandosi piuttosto nervosamente nel salottino e nella cucina della sua casa, arredata secondo il suo moderno gusto minimalista.

La notte precedente si era seduta in un angolo buio di una locanda nella Butcher Row, aspettando. Aspettando, vestita come quasi sempre faceva quelle notti: un profumo esotico, una collana di pietre preziose, rossetto rosso sulle labbra, un abito che le sagomava il corpo rivelando entrambi i seni e le cosce. Lui era arrivato dritto davanti l'ufficio dell'avvocato dove lavorava e la vide quasi immediatamente. Allora lei non sorrise, mentre i sensi di lui erano come ubriachi alla vista del suo corpo, ma invece lei si voltò. Così entrambi attesero, mentre alcune persone arrivarono, le conversazioni iniziarono e continuarono; furono consumate alcune bevande alcoliche. E fu quando quella bevanda davanti a lei finì che lui fece la sua mossa alquanto prevedibile.

«Desideri un altro drink?» chiese dopo che, ancora con indosso il suo costoso abito da lavoro, andò in maniera rilassata e quasi come per caso in direzione del tavolo di lei.

«Sì» disse lei sorridendo.

«Gin e Tonic?».

«Rum. E assicurati che sia Pusser. Dovrebbero averne un po'».

Sembrò momentaneamente sorpreso, il che a lei piacque e al suo ritorno lo sorprese ulteriormente dicendo «Ti piacerebbe domani sera portarmi in un ristorante per una cena?».

«Sì» disse in modo esitante.

«Sembri sorpreso» disse.

«Beh no, non proprio».

Così lei gli disse il nome di un ristorante ed un'ora, gli chiese l'indirizzo e trascorse mezzora domandandogli della sua vita, della sua carriera, dei suoi obiettivi, mentre lui sorseggiava il suo grande bicchiere di vino bianco e lei beveva tre sorsi di Rum secco. «Ti chiamerò domani allora» disse, baciandolo brevemente sulla guancia, prima di lasciarlo seduto e non poco disorientato, in quell'osteria al centro della città di Shrewsbury.

Il ricordo le piacque, mentre seduta sul suo sofà aspettava che lui facesse il suo dovere e le desse un bicchiere di buon vino, e quando finalmente lo fece, lei lo prese con garbo e gli indicò di sedersi accanto a lei. Lui – di solito così arrogante, così determinato, così pieno di orgoglio – in silenzio fece come ordinato, e non passò molto tempo prima che lei posasse entrambi i bicchieri e lo tirasse verso di sé per baciare. Così il nervosismo a cui non era abituato lasciò il posto ad un'intensa eccitazione sessuale e fu allora che, dolcemente, lei lo spinse via dicendo «Vogliamo andare a mangiare adesso? E – in seguito – vorrei passare la notte con te a casa mia».

Allora, lui era da lei. Loro trascorsero una serata abbastanza piacevole mangiando del cibo e bevendo buon vino in un bel ristorante elegante, mentre lui parlava della sua vita, dei suoi sogni, delle sue speranze, e lei ascoltava sino a quando per loro venne il momento di uscire; un taxi li accompagnò a casa di lei, nella città di lei, dove il buio attendeva. C'erano soltanto candele, che lei accese per illuminare la loro strada mentre lo conduceva – non come lui si aspettava – ovvero al suo letto al piano di sopra, ma giù nelle pulite e calde cantine a volta fatte di mattoni che si diramavano da sotto la sua abitazione sino ad allungarsi al di sotto della strada, e fu lì, su un'antica chaise longue, che lo possedette dopo aver strappato via i suoi vestiti.

Si fece possedere molto volentieri, poiché desiderava ardentemente il suo corpo e si lasciò tenere giù, nudo, mentre lei si tolse il perizoma di seta e alzò il suo vestito per sedersi su di lui, aiutando il suo pene ad entrare dentro di lei. Così, delicatamente e con amore, come lui sentì – lei prosciugò il suo liquido corporeo per poi sdraiarsi accanto a lui baciandolo per un bel po', aspirandogli il respiro della vita sino a farlo rimanere soltanto con un po' dell'energia vitale che permetteva al suo corpo, alla sua mente, di rimanere vivi. Lo lasciò profondamente esausto a dormire al buio, mentre in una nicchia, un grande cristallo di quarzo lentamente cominciò a brillare. Soddisfatta, lei si avventurò al piano superiore per fare un bagno, così che quando il sorgere del Sole arrivò ancora una volta, era sola, ricostituita, pronta a sognare, così come sognava nella sua stanza oscurata, quei regni alternativi della sua nascita, la sua esistenza alternativa, sapendo che lui, il suo offer di sotto, le avrebbe fornito sostentamento in quei giorni, in quelle settimane a venire, fino a quando sarebbe durata la sua debole forza vitale. E poi, quando il desiderio del ragazzo sarebbe stato soddisfatto, quando il cristallo di lei sarebbe stato caricato, quando i soldi e le proprietà di lui sarebbero andati, lui allora sarebbe stato gettato via, facendolo ritornare a ciò che rimaneva della sua vita terrena, dove lui – così come altri prima di lui – nelle settimane seguenti avrebbe languito, per mesi, da solo, tormentato nel sonno da viaggi notturni in dimensioni, luoghi, dove nessun essere umano impreparato dovrebbe mai andare, fino a quando – finalmente, come una liberazione quasi benvenuta – sarebbe morto tutto solo nella notte.

Non ci sarebbero state domande, nessun crimine. Soltanto un altro uomo morto in più, da solo. Così, soltanto allora lei sarebbe ritornata nel buio della sua notte, in qualche taverna, in qualche luogo caldo e avvolgente, tenue, dove giovani e uomini di mezza età andavano o si riunivano – sedendosi, pavoneggiandosi, aspettando. E quando avrebbe deciso quale sarebbe stata la città prescelta o quando la città sarebbe stata spogliata abbastanza, sarebbe andata avanti, attraverso gli anni, i decenni, i secoli, vivendo così come visse, un essere di piacere, tenebra, morte, amore e notte, attendendo colui che potrà – che vorrà – viaggiare con lei liberamente, volontariamente, in quell'acausale, luogo della sua nascita.

A quel punto potrà ritornare, finalmente – mentre lui, il suo prescelto, diventerà un nuovo essere eterno messo al mondo.

Algar Merridge
Anno di Fayen 119
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Jenyah

Il Sole caldo di metà Primavera la riscaldò mentre camminava giù per la Broad Street nella città della contea di Ludlow all'ingresso dell'Hotel Feathers, con la sua facciata dell'inizio del diciassettesimo secolo fatta di legno. La vecchiaia di quell'Hotel – le scure travi di quercia, le pareti non proprio dritte, il senso di penombra avvolgente – le piacevano ancora, anche se le modifiche apportate durante i decenni del secolo scorso non le piacevano poi così tanto. Resistette alla trasformazione che il giovane alla Reception avrebbe potuto darle, nel suo scintillante abito poco costoso che gli calzava male, evitando che questi la seguisse spontaneamente nella sua stanza.

Invece lei mantenne il suo aspetto e il suo accento, quello di un'attraente – ma non troppo – signora matura della Contea, che probabilmente possedeva un cavallo, o un paio, situati da qualche parte nel parco della sua grande casa di campagna, e la procedura di registrazione durò non più di cinque monotoni minuti. Lui, comunque, era troppo giovane, incapace di fornire la devozione, la passione e l'energia acausale di cui lei aveva bisogno. I deboli tremori delle sue mani erano appena iniziati: il primo ricordo del suo eterno bisogno duraturo. E anche mentre camminava su per le scale da sola, portando la sua piccola borsa da viaggio, cominciò a sentire i secoli pesare su di lei, il suo lento invecchiamento.

Ma aveva pianificato bene, come faceva sempre, che stanotte ci sarebbero stati degli uomini, alcuni bramosi di quel brivido che una tresca dava, nelle lunghe sere dopo i loro incontri di lavoro o dopo le loro riunioni o qualunque cosa fosse, che li aveva portati via dalle loro case e dalle loro mogli. Qualche bugia, un tradimento – il primo, o uno tra i molti – a loro non importava, poiché vi era il loro orgoglio, la loro brama, la loro natura animale ancora viva. Nessuna evoluzione verso l'alto: ad eccezione di quei pochi la cui percezione priva di parole gli ordinò di andare via, o quei pochi che una volta attirati avevano ancora la forza di resistere. No, nessuna evoluzione verso l'alto – lo sapeva, salvo che per pochi. E sorrise, ricordando i sogni piacevoli che aveva dato a quei pochi.

Così si preparò, come si preparava sempre mentre era seduta da sola nella sua stanza, sapendo che il suo domestico, a servizio da tempo, avrebbe riordinato la sua stanza e si sarebbe occupato di tutte le formalità una volta che la mansione che aveva scelto sarebbe stata completata. Così si preparò. Il vestito era adatto alla giovane donna che era, così come lo erano le scarpe ed il trucco che con mano esperta lei applicò al suo viso e che riflettevano il tempo trascorso, un tempo che aveva cambiato questo Hotel familiare da lei scelto. Una volta pronta scese le scale entrando nel bar recentemente rinnovato ove si erano già raccolti alcuni dei partecipanti alla conferenza, già pieni di alcool.

La sala – con il suo soffitto basso, il tavolo di quercia intagliato, con la sua discreta illuminazione – non era particolarmente di suo gusto. Si sedette da sola, su una sfarzosa poltrona di legno, ad un tavolo in un angolo, già notata da molti degli uomini che affollavano il bar. Forse era il suo profumo esotico, forse era il suo corto vestito viola che sembrava scintillare sotto la luce e che si stringeva sui contorni voluttuosi del suo corpo giovanile. Forse era il suo modo di camminare con le sue scarpe con tacco a stiletto, o il rossetto rosso sulle labbra. O magari i suoi lunghi capelli rossi che le ricadevano sulle spalle. Qualunque cosa fosse, non passò molto tempo prima che un uomo venisse a salutarla.

Il suo vestito era piuttosto costoso, mentre i suoi capelli biondi avevano appena cominciato a diradarsi; a qualsiasi donna ordinaria, forse, sarebbe potuto apparire come un uomo abbastanza attraente: un padre di famiglia piuttosto giovane ed abbastanza benestante, che si era fatto strada nel mondo aziendale.

«Salve, sono James» disse, sicuro di sé, presentandosi mentre stava davanti al tavolo di lei con un flute di champagne. «Posso portarle qualcosa da bere?».

Non era la peggiore mossa che aveva sentito, e gli sorrise. «Sì, un Tom Collins».

«Certamente!».

Così andò a fare l'ordine per poi ritornare e chiederle «Posso unirmi a lei?».

«Perché no! Siete qui per la conferenza?».

«Hmm» mormorò.

«Non sembrate particolarmente entusiasta».

«Non lo sono. È maledettamente noiosa».

«Ma è necessaria ed è richiesta».

«Sfortunatamente sì» lui vuotò il suo bicchiere ed indicò al barista di portargliene un altro. «Posso domandarle il suo nome?» le domandò mentre seduto le guardava i capezzoli che – turgidi – contrastavano in maniera prominente con il materiale sottile del suo abito.

«Jenyah» sussurrò dolcemente, lasciando che il calore profumato del suo respiro gli toccasse il volto mentre si sporse verso di lui.

Lui allora sorrise, sicuro del suo successo, ma cominciò ad arrembiare con la sua fede al dito.

«Forse» disse lei, poiché adesso conosceva e aveva intuito abbastanza, e mentre le forti risate dei tre uomini in piedi al bar li raggiunsero «gradirebbe venire a casa mia?».

«Perché no, certo. Certamente!».

«La mia macchina è fuori».

«Splendido!».

Così lei lo condusse fuori dall'ingresso laterale di quell'Hotel in direzione della macchina che era parcheggiata fra le altre – elegante con il suo nero lucido e l'alto autista muscoloso – il suo domestico, con gli occhi nascosti dietro ad occhiali da sole firmati – tenne aperta la porta posteriore per lei ed il compagno che aveva scelto per quella serata. Così furono portati in tutta comodità per quello che fu un lungo viaggio attraverso il buio della notte della campagna fino a raggiungere quella ripida collina tramite un viottolo stretto e poi la sua casa sopra una valle.

Lui non vide molto dello stile antico e degli interni puliti e meticolosamente ordinati di quella casa, e nessuno dei due lo desiderava affatto, poiché il desiderio sessuale già intenso dell'uomo crebbe alla vista del lusso della sua macchina e alla vista della ricchezza evidente della sua dimora, e per questo si lasciò condurre volontariamente lungo uno stretto groviglio di corridoi in una stanza fatta di pannelli, la cui unica luce proveniva da un braciere di grandi dimensioni. Né il caldo opprimente né la forza di lei lo preoccuparono, anche quando lei lo spinse duramente verso il grande letto di quercia strappandone maliziosamente i vestiti e rimuovendo i propri.

La bellezza del suo corpo – la sua voluttà e sensualità – era tutto quello che avesse sognato, tutto ciò che desiderava, e il suo profumo inebriante sembrava aumentare fino a quando ne fu avvolto, avviluppato. Lei era su di lui, poi lo tenne giù, con le braccia distese e bloccate sul rivestimento di seta del letto, con le mani di lei avvolte intorno ai suoi polsi, mentre muoveva il suo corpo per portare l'erezione di lui dentro la sua calda umidità sensuale. Per quello che sembrò un lungo istante lui sperimentò una gioia intensa di piacere fisico come non aveva mai conosciuto prima, facendogli chiudere gli occhi di gioia mentre lei si muoveva su di lui. Ma dopo – mentre inarcava la schiena di nuovo in assoluta gioia e piacere fisico – un dolore intenso seguito dall'agonia lo inghiottì mentre il sangue del suo pene reciso scorreva fuori di lei.

Ma lei stava ridendo, rideva tenendolo ancora giù, dominandolo mentre si contorceva dal dolore, finché non si spostò per leccargli la ferita sanguinante – cauterizzandola con il suo strano fluido orale – baciandolo, e fu in uno di quei brevi istanti prima che svenisse – ormai debole e vinto dallo shock di tutto ciò – che non vide più una giovane donna sensuale, ma qualcosa di diverso, non del tutto umano, che prosciugava l'energia acausale della sua vita attraverso il suo bacio intriso di sangue.

Una volta saziata lo lasciò alle cure del suo domestico che senza alcuno sforzo portò il corpo floso e sanguinante, ma ancora vivo, giù per alcuni gradini di pietra lungo un breve tunnel poco illuminato e rivestito di mattoni, fino ad una cella buia, ove le sbarre di quella porta di ferro grossa ed ancora solida, erano bucherellate a causa delle infiltrazioni di ruggine dovute all'età. Vi era un letto, un secchio, una coperta macchiata – ma nient'altro – e fu qui, in mezzo alla soffocante oscurità fredda ed umida che si sarebbe svegliato alcune ore dopo, in preda ai brividi, sdraiato sui ciottoli viscidati del pavimento, mentre lei – appena lavata e vestita – uscì, sorridente, felice, rinnovata, tra gli alberi al chiaro di Luna che parlavano al vento, sulla sua oscura collina ancestrale.

Lì, in quella cella buia, sarebbe vissuto per un po', finché sarebbe stato ancora utile. E fu lì, nel buio, che gridò per ore nei molti giorni che seguirono, finché lo vinse lo sconforto. Lì pensò, si tormentò per via delle sue scelte stupide, per le sue bugie, per il tradimento di sua moglie e della sua famiglia. Lì, avrebbe brevemente ed invano supplicato Dio, un qualsiasi dio, divinità, per liberarlo, e lì avrebbe mangiato e bevuto quel poco che gli veniva dato, passato attraverso le sbarre della sua porta dal domestico della donna. Era lì – in quella oscurità – che sentiva o gli parve di sentire i deboli sospiri, le grida, di un'altra persona, fino a quando un giorno o una notte, quei lievi sospiri, quelle lievi e lontane grida soffocate non giunsero più a tormentarlo.

A volte chiudevà gli occhi a causa del sonno, quando quel poco di forza che rimaneva in lui non veniva meno. E lì: c'erano gli incubi, gli incubi spietati di lei che ancora seducente e profumata sarebbe venuta su di lui nel buio per baciarlo e prosciugargli dall'interno le gocce della sua vita che gli rimanevano. Si addormentò allora tranquillamente – ma solo per un po', soltanto per un po': desiderando dopo quel momento di riposo di non risvegliarsi mai più.

Il Sole caldo di fine Estate la riscaldava mentre era seduta, mentre aspettava, all'esterno di quel Caffè alla moda. Il suo Hotel prescelto e così familiare era nelle vicinanze, e vi ci si sarebbe ritirata a breve, non appena il buio fosse sceso sulla città. Ma, per adesso, fu abbastanza contenta di lasciare che il Sole caldo la rendesse felice, come sempre avveniva quando i suoi caldi raggi raggiungevano il suo giovane volto, le sue braccia, le mani e le gambe, mentre sedeva indossando un vestito alla moda succinto, simile a quelli che le altre giovani donne che passavano da lì indossavano, quella sera, in quella città con il fiume, ove l'acqua fluiva come la sua vita, da un inizio ad un altro: un dono prezioso che trovava la sua dimensione, la sua strada, mentre ad alcuni altri portava la morte.

Algar Merridge
Marzo 119, Anno di Fayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Cannello di Hangster

L'Inverno giunse presto in quel paese dello Shropshire: un vento freddo e una brusca grandine improvvisamente cambiarono diventando pioggia e lasciando una coltre di nebbia umida.

Un uomo anziano in un vecchio carro trainato da un pony incurvato si fece il segno della croce non appena vide Yapp strisciare vicino a lui, lungo la corsia selciata verso l'entrata della Taverna del Corvo. Faceva caldo dentro l'antica Taverna ed era fosca a causa del fuoco e del fumo di pipa. Yapp prese il suo consueto corno gratuito di birra chiara sedendosi da solo, sulla panchina che faceva angolo vicino al camino. Il silenzio che aveva seguito la sua entrata presto si riempì e soltanto un uomo lo fissava ancora.

L'uomo era il marito di Abigail; questi tirò via dalla propria fronte il suo cappuccio prima di andare verso Yapp. I suoi compagni, vestiti come lui nel loro abbigliamento da lavoro cercarono di trattenerlo, ma lui li spinse via. Raggiunse il tavolo di Yapp che calciò via con il suo stivale.

Lentamente Yapp si alzò. Era un uomo magro e sembrò inconsistente accanto alla mole del marito di Abigail.

«Che cosa le stai facendo?!». Il marito di Abigail strinse i suoi pugni e si avvicinò.

Yapp lo fissò, il suo volto non sbarbato si contrasse leggermente e poi sorrise.

«Non posso muovermi! Non posso muovermi!». Il marito di Abigail urlò.

Yapp sorrise di nuovo, bevendo il resto della sua birra e camminando lentamente verso la porta.

«Sono stato maledetto!». Il grande uomo esclamò nel silenzio.

Yapp si rivolse a lui, fece un gesto con la sua mano e lasciò la Taverna, il marito di Abigail fu allora in grado di muoversi nuovamente.

Nessuno seguì Yapp fuori.

Una carrozza con una coppia al suo interno accelerò superandolo, mentre lui camminava giù per la strada. La giovane donna nella vettura, diretta verso il calore e verso la comodità della Priory Hall, si intimorì nel vederlo e voltò le spalle. Si compiacque di questi, così come lo rese felice la prospettiva della camminata verso il suo cottage, distante miglia – dato che era la notte dell'Equinozio di Autunno.

Il viaggio non fu faticoso e si godette la passeggiata, nonché la nebbia ed il cielo oscurato che arrivarono con l'ora del crepuscolo. La Luna stava tardando a sorgere e lui si mise a camminare rapidamente e ben presto fu sopra la città e nel posto dove le tre strade si incontrano. La sua strada lo portò giù, passando il piccolo gruppo di cottage, gli ospizi di carità ed una chiesa, verso l'impianto boschivo di Yarchester Hall. Si fermò ancora una volta, ma non poté vedere la distante sommità della Brown Clee Hill dove aveva posseduto Abigail.

Fu una lunga cavalcata incorniciata dal vento e dalla pioggia, ma i cavalli erano stati forti, quasi selvaggi e sorrisse al ricordo di quella notte in cui Abigail riscaldò il suo letto. Domani, forse, loro potrebbero andare al Raven's Seat. Allora tutto sarebbe compiuto, per altri diciassette anni. Nessuno li avrebbe fermati o intralciati.

La sua strada portava attraverso gli alberi, lungo un sentiero stretto, giù alla Devil's Dingle verso il Cancellone di Hangster e verso la radura. Non c'era niente nella radura – tranne la forca avvolta dalla nebbia con la sua recente vittima che ondeggiava dolcemente al vento. Aveva bisogno della mano e con praticata cura sguainò il suo coltello stendendo e tagliando la mano sinistra dell'uomo morto.

Meno di un giorno ed il corpo aveva già perso i suoi occhi a causa dei corvi.

Dalla radura non ci voleva molto per il suo cottage e camminò lentamente, fermandosi a volte per ascoltare. Non c'era niente, nessun suono – tranne un debole sospiro mentre la brezza agitava gli alberi intorno. Una candela accesa brillava da una piccola finestra del suo cottage. Questo era un segnale, al che lui si fermò, strisciando verso il basso e dando uno sguardo dentro. Vi erano delle voci all'interno e quando guardò vide Abigail in piedi vicino ad un giovane uomo. La vide tirare il giovane verso di lei e mettere la mano di lui sul suo seno. Udì la sua risata, la vide baciare il giovane e premere il suo corpo contro il suo. Poi si mise a danzare intorno a lui, mentre ridendo e cantando strappò via i suoi vestiti e si distese nuda ed invitante su quel muschio che formava il materasso del letto di Yapp. Poi il giovane fu sopra di lei, lottando per strapparsi i vestiti.

Yapp udì persone avvicinarsi lungo il sentiero e si alzò per ascoltare le grida di estasi di Abigail. Attese finché loro lo raggiunsero, ed allora tutti sentirono l'orgasmo di Abigail che si palesò con un urlo. Yapp era dentro il cottage, con gli altri intorno a lui. Il giovane fu sorpreso e provò ad alzarsi ma Yapp si mise di lato lasciando che loro lo immobilizzassero sul duro pian terreno del cottage.

Una donna anziana con una cuffia sporca emise una risata senza denti – Abigail rise, anche Yapp rise, mentre l'alto maniscalco strappò il cuore del giovane. Vi era un secchio per un po' del sangue.

Abigail presto si rivestì, il corpo fu portato via e lei condusse Yapp e la donna anziana attraverso gli alberi ad un'altra radura. La Luna stava sorgendo, il sangue era fresco ed ella prese la mano mozzata da Yapp immergendola nel sangue e cospargendo quel terreno sacro per propiziare la loro Dea Oscura Baphomet.

ONA, 1981 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Copula cum Daemone – O un Racconto d'Estate

I

Richenda era felice. La congrega stava già danzando all'interno del cerchio di pietre e lei poté vedere le loro vesti nere proiettate nel cielo dell'alba. Rimase ancora stesa sul terreno per diversi minuti, nonostante questi fosse freddo, mentre il suo Magistellus gli girò intorno tenendo il pugnale sacro, e la sua congrega cantò il proprio canto ritmico e lento: «Veni omnipotents aeterne diabolus!». Poi lei si alzò in piedi e strappò il pugnale dalla mano di Paul. Lui provò a resistere, ma lei fu troppo veloce ed agile e non appena lui si voltò lo fece cadere. Fu gettato a terra dove quattro membri della sua congrega lo immobilizzarono, mentre lei, sorridendo, scoprì il suo petto ed incise un sigillo sulla sua carne con la punta del pugnale.

La vista del sangue fresco ed intenso fece sospirare la congrega e Richenda cominciò il suo canto: «Suscipe, Satanas, munus quod tibi offerimus, memoriam recolentes Atazoth!».

Lei sollevò il pugnale ma ci fu un urlo e poi un altro; alzò lo sguardo e vide diversi uomini correre verso di loro lungo il sentiero solcato che si dirigeva al cerchio di pietre.

Richenda, come convenuto ad una Signora della Terra, non ebbe paura.

«Qualcuno» disse lei con calma «ci ha traditi». Si guardò intorno, poi fissò Paul, che voltò lontano il suo sguardo terrorizzato. «Ne paveatis» disse lei schernendolo «ista est illuuiu».

Lei si alzò e le otto donne della sua congrega si raccolsero dietro di lei. «Ci incontreremo ancora» lei disse loro «così come pianificato».

Lei non si mise a correre con loro e neanche dietro di loro, mentre queste correvano verso il riparo della foresta che copriva parte della pendenza inferiore della collina. Il cerchio di pietre stava quasi sul livello del terreno sulla cima di una collina, e nonostante la Black Hill non fosse né la più alta e né la più spettacolare delle molte colline disseminate in questo angolo dei Welsh Marches, questa era isolata, grazie al bosco coperto di vegetazione che portava giù alla valle di Worm Batch fornendo un'eccellente via di fuga. Gli uomini non seguirono Richenda nell'oscurità degli alberi e lei nascose il pugnale prima di farsi strada nel sottobosco. Il disfacimento del rituale l'aveva un po' rattristata. Ogni diciassette anni, in Estate all'alba, il Magistellus avrebbe offerto la propria vita nel grato ricordo del dio dimenticato. Il suo sangue avrebbe fertilizzato la terra. Dalla morte di sua madre fu suo dovere, in quanto Signora della Terra, mantenere quella tradizione antica e segreta. Ma lei, a differenza dei suoi antenati, aveva fallito. Per diversi minuti, rattristata da questo fallimento, camminò senza scopo. Lentamente, la luce del Sole cominciò a filtrare e a tinteggiare il sottobosco di puntini, al che si sedette sul terreno, riposando la schiena contro il tronco di un albero caduto e marcio mentre un vento si alzò e poi soffiò scuotendo le foglie ed i rami intorno a lei.

«Non c'è nulla che avresti potuto fare» disse una voce tenue accanto a lei.

Sobbalzò e fissò la figura accanto a lei. Il vecchio sorrise. La sua barba era un po' scompigliata, i suoi abiti erano neri e puliti anche se molto consumati, e nella sua mano portava un bastone alla cui estremità vi era incisa la testa di un lupo.

«Non essere impaurita» lui le disse.

«Non sono impaurita» disse lei prima di guardarsi intorno.

«Non ti seguiranno qui, Richenda».

«Chi sei?».

«Ho molti nomi, nessuno di loro è importante. Ma tu sei più bella di quanto mi aspettassi. Hai una domanda?».

«Che cosa vuoi?». Lui non fu guardato come un mendicante o un venditore ambulante.

«Non è cosa voglio io – ma che cosa tu desideri sapere».

«Che cosa vuoi dire?».

L'uomo sorrise. «Quando troverai la domanda io sarò qui».

Un fruscio negli alberi vicini distrasse Richenda e quando si voltò indietro l'uomo anziano era andato. Per quello che sembrò un lungo periodo di tempo lei rimase ancora seduta, finché, ai primi accenni di pioggia, non riprese il cammino; camminò quella che parve una lunga distanza finché la pioggia non la raggiunse attraverso gli alberi bagnandola.

Il Sole era forte ed aveva già cominciato ad asciugare i suoi abiti logori nel frattempo che raggiunse la sua casa. Il cottage Cold Hill era riparato quasi completamente da due colline a nord e a sud. Ad ovest, la terra pascolata da pecore si inerpicava sino a raggiungere le zone boschive di Stiperstones, piene di vegetazione e parzialmente abbandonate – una punta rocciosa tra gli aridi piani del Long Mynd e le colline vicine del Galles. Soltanto verso est la terra pendeva lontano dal cottage, giù, verso un affluente del fiume East Onny. In Inverno, al cottage vi era spesso poco Sole.

Ceridwen la stava attendendo alla porta del cottage. Era la sorella di Richenda, anche se un estraneo non avrebbe indovinato, dato che era chiara di capelli mentre Richenda era scura, alta e grossa, mentre Richenda era di media altezza e molto formosa. Graziosa, con una carnagione logorata dalle intemperie, mentre Richenda era bella con una carnagione che una signora di città avrebbe certamente invidiato.

«Qui c'è stato un uomo» disse Ceridwen salutando la sorella. «Qualcuno che non ho mai visto prima qui intorno».

«Che cosa voleva?» disse Richenda sospettosa.

«Mi ha dato questo». Tirò fuori un pezzo di pergamena su cui era incisa una sorta di mappa.

Richenda la fissò. «Quest'uomo...».

«Sapeva il mio nome».

Richenda fece l'ovvia deduzione. «Questi portava un bastone con una testa di lupo?».

«Sì. E Il Dono?».

«Siamo stati traditi».

«Paul?».

«Lui deve pagare per il suo tradimento».

«Allora verranno qui per noi?».

Richenda rise. «Loro non oseranno tanto».

«Ma Padre Albert...».

Richenda rise di nuovo e poi sputò per terra. «Lui ha fallito come tutti gli altri».

«Non mi piace. Che cosa succede se...» Ceridwen cominciò a dire preoccupata.

Richenda prese il pezzo di pergamena dalla sua mano. «Vedremo di che cosa si tratta».

«Forse è una trappola. Quel prete Nazareno...».

«Beh, presto lo scopriremo».

Richenda trovò la mappa facile da seguire, e portò la sorella lungo il sentiero che andava dal cottage attraverso il felceto e giù verso una piccola valle. La strada portò per un po' verso l'alto seguendo un piccolo ruscello, e poi nei boschi, portandole ulteriormente in alto verso nude rocce e poi giù di nuovo verso un po' di alberi sparpagliati. Nelle vicinanze vi era un albero sospeso su una sporgenza e Richenda vi si arrampicò attorno. Dietro il tronco curvato si trovavano ammassate delle rocce prive di alberi, coperte di vegetazione e di muschio e lei diede un rapido sguardo prima di realizzare.

«Vieni, aiuto!» urlò a sua sorella ed insieme cominciarono a sgombrare le macerie. Non passò molto prima che scoprissero l'ingresso di una grotta.

«Questo non mi piace» disse Ceridwen.

«Probabilmente è soltanto un pozzo di una vecchia miniera. Potrebbe addirittura essere Romana». Lei si strinse e strisciò lungo il passaggio. Questi dopo un po' si ampliò permettendole di girarsi.

«Va molto lontano. Abbiamo bisogno di una lanterna».

Richenda lasciò sua sorella all'entrata della grotta, ed aveva quasi raggiunto il sentiero che portava indietro al suo cottage quando udì l'avvicinarsi di un cavallo. Si nascose nel felceto, ma era soltanto Owen, il suo vicino, e lo vide alzare la pistola che portava e sparare ad un'allodola. L'uccello cadde, al che Owen mandò il suo cane. Owen andava matto per il pasticcio di allodola. Fu in grado di vedere la sua faccia arrossata e sorridente mentre spronava il proprio cavallo.

Non desiderava parlargli ed aspettò finché non fu di nuovo da sola. Quando ritornò verso l'entrata della grotta trovò Ceridwen che si era addormentata. Lei aveva portato due lanterne ed una scato-

la di accensione a focolaia. Le accese entrambe, svegliò sua sorella e la portò in quel passaggio caldo ed umido. Questo era leggermente inclinato verso il basso, girava all'improvviso e terminava in una piccola camera. Verso sinistra Richenda fu in grado di vedere un altro passaggio ma era quasi completamente bloccato da macerie e da grandi rocce. Ne cercò di spostare alcune, ma ben presto smise e si voltò, rannicchiandosi, vedendo che Ceridwen stava scavando il terreno con le proprie mani. Un sorriso apparve sul volto di Ceridwen quando estrasse qualcosa dalle macerie.

Fuori, alla luce, lei usò l'orlo sporco del suo vestito per pulirlo. Il cristallo era grande, freddo al tatto ed a forma di tetraedro.

Adesso, pensò Richenda, ho una domanda, a cui speriamo l'uomo anziano possa rispondere.

II

«Così, non ci sei riuscito». L'oratore era vestito con la tonaca da Prete. Il volto rugoso a causa dell'età, i capelli bianchi, alcuni denti marci ed un corpo che sembrava troppo piccolo per sostenere quella grande testa. Questi guardò disinteressatamente Paul che era inginocchiato davanti a lui in quella Cappella fredda ed umida.

«Perdonatemi Padre» disse Paul con voce supplichevole.

Il Prete si voltò verso i suoi tre compagni che assistevano austeri.

«Alzati» disse il Prete a Paul, ostentando un sorriso. «E siediti con noi».

«A queste seguaci del Diavolo» continuò «non gli può essere permesso di continuare con la loro blasfemia». Si voltò per bisbigliare ai suoi tre compagni. «Inveni Pauli servum meum, oleo sancto meo unxi eum: manus enim mea auxiliabitur ei, et brachium meum confortabit eum». Disse così a Paul «Ho un compito speciale per te, figlio mio. Hai sufficiente fede per accettare?».

«Sì, Padre».

«Devi essere forte, figlio mio. Guardala bene. Osserva chi lei vede. Seguila. Noi pregheremo e pianificheremo di nuovo. Tu hai studiato bene con noi – quod est commixtione homines, et tali modo nasciturum ess Antichristum. Temiamo questo e dipende da te». Dette a Paul una piccola fiala. «Reliquie sante, per proteggerti. Vai adesso».

Paul andò. Fu una lunga camminata per le stradine ed i sentieri verso la piccola valle rigogliosa che dava accesso al cottage di Richenda. Un uomo che guidava diversi muli da soma legati lo sorpassò, mentre lui stava fiancheggiando i terreni di Linley Hall. Augurò un buon giorno all'uomo con il volto raggrinzito e vissuto e gli abiti strappati, ma non ricevette alcuna risposta. L'uomo alzò lo sguardo a mala pena incontrando brevemente lo sguardo di Paul prima di guardarsi nervosamente intorno, stringendo forte con la mano la pistola che era attaccata alla sua cinghia. Poi scomparve dalla vista di Paul, siccome il sentiero che l'uomo aveva scelto lo conduceva ad est verso la Port Way oltre il Mynd.

Paul scelse un alto punto panoramico, nel felceto, per osservare il cottage Cold Hill. Il giorno era caldo e fu felice di essersi liberato della fatica del lavoro. Odiava il lavoro, e fu contento quando Padre Albert venne da suo padre tanti anni fa. Lui odiava il loro cottage occupato abusivamente,

arroccato nella parte inferiore della collina Nind – sempre pieno di fumo e dei suoi fratelli e sorelle. Le pareti erano spesse, composte da pietre grezze e trovate nelle vicinanze, le sue finestre erano piccolissime. C'erano soltanto due stanze, e nella maggior parte delle notti i bambini si ammucchiavano insieme, attorno al fuoco, mentre i loro genitori dormivano da soli su materassi fatti di muschio. Lei era sempre affamato.

Ma l'anziano Prete lo aveva salvato e lo aveva mandato a scuola nella città di Salop, per poi trovargli un lavoro con un maniscalco non molto distante dal cottage Cold Hill. Paul all'epoca era sedicenne, la sua mente era piena di storie di Impero e di avventura. Lavorando lì venne a sapere di Richenda, come il Prete aveva previsto. Dopo quattro anni, lei aveva confidato in lui, così come lo aveva fatto Padre Albert. Paul, quindi, stette al gioco del suo salvatore, diventando orgoglioso del proprio successo. Quante storie avrebbe avuto da raccontare nelle Taverne una volta concluse le proprie avventure. Il Sole caldo incominciò a fargli sentire sonno. Non vide nessuno attorno al cottage durante le ore della sua attesa, nessun segno di presenza umana al suo interno e al che cominciò a chiedersi come fosse l'interno. Aveva incontrato Richenda soltanto al suo luogo di lavoro o lì vicino – e solo due volte vicino al cerchio di pietre – e più pensava all'interno del cottage e più si eccitava. Era lì che lei dormiva, che teneva i suoi abiti. Forse persino adesso lei stava dormendo. Vi si sarebbe potuto insinuare e avrebbe potuto vederla attraverso la finestra.

Presto il suo entusiasmo non poteva più essere contenuto, al che si insinuò lentamente, con il cuore pulsante e le gambe tremanti, giù verso il cottage. Si accovacciò fuori, ascoltando. Nessun suono lo raggiunse, tranne la brezza, il suono di un chiurlo, il grido di un corvo. Rubò uno sguardo attraverso una delle piccole finestre sul retro del cottage. Vi era una donna che dormiva su un letto, ed era nuda. Paul la fissò, incapace di distogliere il suo sguardo. Non era Richenda, né Ceridwen. Sembrava di mezza età, i suoi capelli erano scuri ed in disordine, le attorniavano il viso e le spalle. Una volta aveva visto una delle proprie sorelle nuda. Ma questo era differente. Lui era vergine e mentre guardava, pensieri lussuriosi cominciarono a crescere nella sua mente. Poi la donna aprì gli occhi. Lei guardò direttamente verso di lui, come se avesse saputo che lui era lì, ma non si mosse, neanche per coprirsi, o distogliere lo sguardo. Invece, cominciò molto lentamente ad accarezzarsi i seni e a sorridere mentre lo faceva. Paul era lì, pietrificato. Poi lei gli fece segno, curvando il suo corpo e toccando la vasta massa dei suoi peli pubici con le proprie dita. La nerezza di questi contrastava vivacemente con la sua pelle bianca, al che Paul camminò lentamente verso la porta del cottage, quasi timoroso che la visione scomparisse prima di essere dentro.

Ma lei era ancora lì quando giunse nella stanza da letto. Lei si sedette, sorridendo ancora, fermandosi e toccando il volto di lui. Il suo tocco lo sbigottì, perché in parte si aspettava che lei fosse ir-reale. Le sue dita erano calde, il suo tocco morbido, il suo respiro fragrante. Lo baciò con passione prima di cominciare a rimuovere i suoi indumenti. «Io sono Melusine» bisbigliò lei nel suo orecchio mentre trascinò il suo corpo nudo giù con lei, nel letto, guidando con la propria mano la sua erezione.

A causa della sua inesperienza e della sua passione, presto finì tutto, ma lei si aggrappò a lui e questi fu trascinato a dormire. Non seppe per quanto tempo dormì, ma si svegliò quando lei si mosse per prendere il suo pene in bocca. Il suo recupero fu rapido e lei lo spinse sulla schiena sollevandosi sopra di lui sulla sua erezione.

Non lo lasciò riposare, trovando nuovi modi per eccitarlo fino a quando persino il vigore della sua giovinezza e dell'eccitamento di perdere la verginità non diminuirono e poi sparirono, lasciandolo esausto. I suoi occhi cominciarono a chiudersi e lei cominciò a ridere. Lo stava deridendo con la

sua risata. Ma improvvisamente si fermò, al che lui aprì i suoi occhi vedendo che se n'era andata. Si precipitò fuori, ma lei era sparita.

III

Richenda attese a lungo nei boschi vicino al suo cerchio di pietre, ma Ceridwen non venne ad incontrarla così come loro due avevano pianificato. Si stava quasi avvicinando il crepuscolo, era stanca e iniziò a sorgere la preoccupazione, così cominciò a camminare per fare ritorno al suo cottage.

Arrivò al cottage completamente al buio, guidata dai suoi sensi, dalla conoscenza della zona e dalla luce vestigiale, raramente assente in Britannia durante le notti estive. Ombre spettrali intrecciavano il suo cottage; lei comprese. Ma la forma che aveva convocato per far avverare il suo desiderio nei confronti di Paul non ritornò, per cui si sedette su una sedia vuota e traballante davanti la griglia vuota del camino rivolgendo i suoi pensieri a Ceridwen. Ma non poté sentire niente. Era come se tra loro esistesse una qualche sorta di barriera, che persino la sua magia non riusciva a violare. Per qualche tempo si mise ad ascoltare i suoni della notte: lo strillare di un gufo bianco, il grido stridente di un Succiacapre. Stanca, chiuse gli occhi addormentandosi.

«Spero di non disturbarti» disse una tenue voce accanto a lei. L'uomo anziano si trovava accanto a lei sorreggendo il suo bastone.

«No» disse lei senza sorprendersi «stavo giusto sognandoti».

«Hai trovato una domanda?».

«Il cristallo...».

«Ah! Tu sei Signora di una lunga tradizione. Così come lo era tua madre. Sì, effettivamente. Giusto indietro al mio... bene, le vecchie vie prosperano ancora e per questo ne sono lieto. Che cosa stavo dicendo? Oh sì. Cambiare un intero popolo è l'obiettivo della tua magia: portare il wyrd, il cambiamento su vasta scala. Una volta, molto tempo fa rispetto ad adesso, quando... quando un giovane uomo stava ancora imparando, come Logres, il suo pupillo, un cambiamento fu iniziato. E dopo – nuovi modi di vivere, nuove comprensioni. Questo tramite il cristallo che possiedi».

«Come?».

«Come? Semplice. Ti do una parte della risposta: *wyrd non est aliud, quam halitus aquae, terraeque, solis calore exacte attenuatus et coctus, a frigore secutae noctis in unum coactus, densatusque*. Ed un'altra: *veniebant Daemones, et cum mulieribus miscebantur*. Hai sentito parlare del sacro graal? Chi adesso, ahimè, non ne ha mai sentito parlare? Ma Phereder conosceva il segreto – e ben Beirdd. C'era un'eremita – adesso ho dimenticato il suo nome, anche se Helinandus me lo ricorda – che cominciò a cambiare il vero significato e a rendere questi simile ad un vaso per quel nuovo e stupido dio con croci e stupide greggi di pecore! Come von Eachenbach sapeva, è *lapsit ex coelis*. E tu ora possiedi questo, che ti è stato dato da me che ne sono il guardiano».

Richenda era molto stanca e chiuse i suoi occhi addormentandosi. Quando si svegliò non si aspettava di vedere l'uomo anziano ed infatti non lo vide. «*Veniebant Daemones, et cum mulieribus miscebantur*» udì nella sua testa come un eco. Aveva realmente capito?

Credette di sì, e questo le fece piacere, anche se era ancora turbata per l'assenza di Ceridwen.

«Il cristallo...» una voce sembrava dirle, e lei andò dove era nascosto, tra gli oggetti di quel cottage sporco e trascurato. Lo trovò e si sedette al tavolo, pulendo via i resti di cibo abbandonato che stavano andando a male e sistemandolo di fronte a sé. Lo fissò e non passò molto prima che la sua mente si liberasse e cominciasse a riempirsi di immagini. Vide Ceridwen quasi nuda, legata ad una sedia in un'umida cappella piena di simboli ed immagini Nazarene. Padre Albert ed altri due uomini erano in piedi vicino a lei. Questi stavano dando occhiate maligne, mentre uno di loro cominciò a colpirla con una frusta. Loro stavano gridando contro sua sorella, anche se lei non fu in grado di udire nessuna parola. Sua sorella era seduta come se le frustate non le facessero niente, schernendoli con un sorriso silenzioso.

La rabbia sopraffò Richenda e la visione vacillò per poi svanire. Allora, ricordando, diede forma alla sua rabbia in una forma astrale e la emanò per portarle Paul.

IV

Il presbiterio non era grande, e non era stato nemmeno costruito appositamente come dimora per un prete, ma a Padre Albert piaceva e gli piaceva la cappella a questi annessa. Fu un dono, meno di un decennio fa, della ricca famiglia Sumner. Dissidenti, i Sumner possedevano il villaggio all'ombra del Long Mynd e la maggior parte del territorio circostante. Così lui celebrò le sue Messe per la famiglia e per i pochi abitanti del villaggio che si avventuravano lì per parteciparvi. Fu un comodo soggiorno. Ma Padre Albert, educato in Francia così come lo erano la maggior parte dei preti Cattolici del tempo, nel suo primo anno di residenza si era imbattuto in alcune leggende, di-cerie e voci di stregoneria e di Satanismo della zona. Così aveva studiato, ascoltato ed imparato, cercando aiuto dai suoi fratelli istruiti. Così venne a conoscenza di una congrega forse vecchia di secoli, dedita alle antiche vie ed al commercio con i demoni. E così i suoi sospetti crebbero fino al punto di credere davvero che questo commercio fosse di grande importanza – una nuova ed importante battaglia in quella lunga guerra che durava da secoli. Così cominciò a progettare di sconfiggere il suo nemico.

Il suo piccolo studio era pieno di libri dal pavimento al soffitto. Da uno scaffale affollato prese un manoscritto rilegato in pergamena. Lo aprì e cominciò a leggere e mentre leggeva udì qualcuno ridere di lui. Chiuse gli occhi e cominciò a pregare: «Exorcizamus te, omnis immunde spiritus, omnis Satanica potestas, omnis incursio infernalis adversarii...».

La preghiera lo cullò e le risate scomparvero. Il manoscritto era redatto con un carattere monastico e raccontava dei segni mediante i quali si sarebbe potuto avere il commercio con i demoni. Lo lesse molte volte e lo lesse ancora mentre attendeva che i suoi fratelli credenti ritornassero con il loro premio: Ceridwen, la sorella della donna che lui sapeva essere la leader ereditaria della congrega. Paul, il suo oblato ed allievo non era riuscito a ritornare e Padre Albert sospettò di atti nauseanti e demoniaci. Forse lo avevano preso così da completare il loro sacrificio. Ma con Ceridwen avrebbe potuto prevenire i loro piani.

La sua fantasticheria circa la guerra santa fu interrotta dall'arrivo dei suoi compagni. Lui li aveva vincolati alla segretezza con giuramenti santi, loro obbedirono in quanto timorati di dio e grazie anche al fatto di essere stati educati come lui in teologia ai confini di un monastero.

Ceridwen non fece resistenza e si lasciò portare nella cappella dove la legarono ad una sedia; loro, relitti stagionati di un'età quasi morente.

«Parla strega!» Padre Albert intimò.

Ma lei sorrise e gli sputò in faccia.

Si misero a pregare su di lei, il che suscitò la sua ilarità. La cosparsero con la loro acqua santa tenendo un crocifisso vicino al suo volto, ma lei non disse niente e non tentò di spostarsi. Dopo un'ora la lasciarono.

Stava ancora sorridendo quando ritornarono un'ora dopo.

«Dicci» le disse Padre Albert mentre afferrò il suo libro di preghiere «questa zona è importante, non lo è forse? Ho sentito racconti di quell'orribile cerchio di pietre – di ciò che tu fai ed hai fatto lì. Tu non prometti i sacrifici e le offerte al Diavolo?». Lui si voltò verso i suoi compagni.

«Singulis quindecim diebus, vel singulo mense saltem, necem alicujus infantis aut mortale veneficium». Si fecero il segno della croce nell'orrore. «Perché non ci rispondi?». Le disse Padre Albert. «Vogliamo soltanto il tuo bene, la tua salvezza. Possiamo salvarti dalla dannazione eterna. Se ti penti puoi essere salvata. Stiamo cercando soltanto di aiutarti, di essere tuoi amici. È nostro dovere salvare la tua anima».

Aprì il suo libro di preghiere e cominciò a pregare. Pregò per quasi un'ora. Ma lei gli sorrise ancora. «C'è un segno» disse Padre Albert, ricordando il suo manoscritto. «Un segno fatto dal demone. È impresso su qualche parte nascosta del corpo. Delle volte sotto forma di una gamba di rospo, delle volte una lepre o un ragno». Fece un cenno ai suoi compagni e loro cominciarono a rimuovere i vestiti di lei.

Era quasi nuda quando Padre Albert iniziò a toccarle i seni. «Et hoc modo» gli sussurrò lei «homo jungens se Incuto non vilificat, immo dignificat suam naturam».

Questo lo sbigottì e lo scioccò, sia per il suo contenuto che per la sua evidente conoscenza del latino, al che scattò indietro inorridito. Rapidamente la sua mente fece molte ipotesi.

«Lei è un demone!» urlò lui. La sua frusta da equitazione era vicino a lui, al che l'afferrò con le mani tremanti. Allora uno dei suoi compagni, forse eccitato per l'esposizione della carne femminile o per qualsiasi altro motivo, gli strappò la frusta ed incominciò a colpirla con questa gridando «Avante Satanas!» Ceridwen sorrise a tutti loro.

Improvvisamente Padre Albert urlò. «Lasciamola! Lasciamola! Dobbiamo pregare».

Allora la lasciarono, insanguinata ma spavalda, mentre si recavano allo studio per pregare.

V

Richenda non ebbe da attendere a lungo. Paul venne a lei così come gli aveva offerto di fare.

Lui era vicino, ancora sotto l'incantesimo del corpo e della lussuria di Melusine, ed ancora morbosamente pieno di vergogna per aver tradito la sua fede e Padre Albert. Così si sedette ad aspettare un qualche segno. Una voce lo chiamò, al che ritornò al cottage di Richenda fermandosi sui gradini della porta, con brividi di paura ed ansia.

«La desideri ancora?» gli chiese Richenda.

«Sì» disse lui, fissando il pavimento.

«Allora lei sarà tua. Ma prima – tu Paul Jones rinunci a Yeshua il Nazareno ed a tutte le sue opere?».

«Io...».

«Dillo! E da questo momento non ci sarà scampo!». Lei portò le dita della sua mano sinistra sulla sua fronte.

«Io Paul Jones rinuncio a Yeshua il Nazareno ed a tutte le sue opere».

«Affermi Satana?».

«Affermo Satana».

«Leghi te stesso con la parola e l'atto a me, la tua Signora della Terra?».

«Io mi lego».

«Per la gloria dei nostri dèi oscuri?».

«Per la gloria dei nostri dèi oscuri».

«Allora ricevi da me come un segno della tua fede questo bacio».

Lei lo baciò come lo aveva baciato Melusine, lingua contro lingua, premendo il suo corpo contro il suo. Poi lo spinse lontano. «Va adesso, liberala e riportala da me. Poi, prima dell'alba, i tuoi desideri saranno soddisfatti ancora una volta». Corse il primo miglio, poi si fermò brevemente per camminare, prima di correre di nuovo, e ci mise meno di un'ora per raggiungere la casa dove viveva Padre Albert.

Aspettò fuori al buio per un po' e mentre aspettava sentiva crescere una forza dentro di lui. Era una forza buia, nata dalla lussuria, dalla giovinezza, dalla ribellione e dalla paura e si ritrovò a sorridere mentre bussava alla porta. Padre Albert pianse di gioia e di sorpresa quando aprì la porta e lo vide. «Figlio mio» disse. Paul lo spinse da parte e si affrettò verso la cappella.

«Sei posseduto?» disse Padre Albert mentre lui si affrettò dietro di lui.

Paul non rispose. Slegò Ceridwen e sputò su un grande crocifisso che adornava la cappella.

«Presto!» Padre Albert gridò ai suoi compagni.

«Presto venite! È posseduto!».

Provò a sbarrare la via a Paul, ma fu sbattuto da parte. Cadde bloccando il cammino ai suoi compagni che poterono soltanto guardare mentre Ceridwen e Paul fuggivano celati dal manto delle tenebre. Richenda li stava aspettando alla porta del cottage.

«Lei ti sta aspettando dentro» disse a Paul prima di abbracciare sua sorella dandole il benvenuto.

Lui sorrise brevemente e poi entrò nervosamente. Fuori, Richenda mostrò a Ceridwen il cristallo.

«Desideri riposarti o cominciamo?».

«Cominciamo».

«Allora, prima i nostri nemici».

Stavano uno accanto all'altro con il cristallo tra di loro e Richenda cominciò la sua visualizzazione. Vide i chierici nello studio del presbiterio che pregavano in ginocchio con i loro libri di preghiere aperti davanti a loro. Allora uno di loro alzò lo sguardo, come se annusasse qualcosa. Vide Padre Albert alzarsi e voltarsi verso la porta mentre questa veniva divorata dalle fiamme. Stava proteggendo il proprio volto mentre i libri in alto ed intorno a loro presero fuoco, piovendo giù in abbondanza.

Presto, l'intera stanza fu in fiamme e poi l'intero edificio. Nulla di ciò che era vivo scappò da lì. Soddisfatta, Richenda voltò la sua attenzione altrove. Ci fu un urlo nel cottage quando lei cominciò la sua seconda visualizzazione. Il cristallo, Paul, Melusine – erano tutte chiavi, così come la sua visione aveva preannunciato. Il vecchio uomo era ritornato per lei mentre attendeva che Paul tornasse con sua sorella – o era stato un sogno?

Gli dèi oscuri stavano attendendo, così come avevano atteso per secoli, e lei avrebbe voluto liberarli – mettendo a terra il loro potere attraverso un corpo che ancora doveva nascere. Sapeva abbastanza, attraverso l'insegnamento e l'educazione di sua madre, nonché attraverso la sua comprensione intuitiva, per capire quello che stava per fare – ciò che l'uomo anziano le aveva offerto e ciò di cui sua madre aveva parlato molte volte con parole misteriose, e anche se lei non aveva capito tutto, era felice di procedere e di riportare le forze oscure sulla terra.

Cominciò a cantare, insieme a Ceridwen, quelle parole antiche tramandate da sua madre. «Nythra Kthunae Atazoth. Binan ath ga wath am!». Lei non sapeva dove il figlio dei suoi numerosi sforzi sarebbe nato, o a chi, sapeva soltanto che tra nove mesi a partire da ora il bambino prescelto sarebbe emerso nel mondo.

All'interno del cottage e giacendo nudo sul letto, Paul era morto con un'espressione di netto orrore sul suo volto. Vicino a lui sul pavimento si trovava un recente giornale sgualcito. *The Ironbridge Chronicle* ed era datato Agosto 1888.

R. Venn, ONA
1978 ev
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Una Trilogia Oscura

Un Concerto Sinistro In Tre Brevi Atti

Tre brevi storie di magia sinistra di stampo esoterico, le quali, così come *Il Quintetto del Deofel*, rappresentano dei testi istruttivi per coloro che seguono il percorso oscuro dell'ONA. Lo stile di queste storie segue quello de *Il Quintetto del Deofel*: «Nonostante la forma scelta sia quella tipica del romanzo, questa, tuttavia, non è la stessa di una storia “convenzionale”. È stato creato, invece, un nuovo veicolo grazie alla combinazione di un ritmo incalzante (e quindi interessante) con uno stile narrativo che non soltanto richiede la partecipazione immaginativa del lettore ma che cerca anche di coinvolgerne l'inconscio. Per questo, descrizioni dettagliate – per esempio di personaggi e luoghi – vengono per lo più omesse. Viene lasciato al lettore il compito di riempire questi “dettagli mancanti” parzialmente con la propria immaginazione e parzialmente con l'inconscio, con le proprie aspettative e con le proprie “proiezioni”...».

Nythra

1

Lars sorrise. La pallottola fece il suo lavoro e la sua vittima – il suo terzo Opfer, al ritmo di uno al mese – venne sbalzata all'indietro a causa della forza dell'impatto, steso sulla verde erba scura della Primavera inoltrata, con gli occhi aperti, gli arti piegati e completamente morto.

Il suo punto di vantaggio fu il vecchio albero di mela cotogna, presente su un lato del prato della grande casa in stile edoardiano; riuscì a ritirarsi in fretta, oltrepassando le inferriate del cancello, finendo sul marciapiede e camminando sotto il brillante tramonto di Maggio, verso il luogo in cui aveva parcheggiato la sua moto, ovvero una grande strada ad anello un paio di strade più giù, il che rese la fuga dalla città piuttosto facile. Meno di tre ore dopo era nella sua città, nel suo moderno, piccolo, anche se costoso, appartamento con vista sul fiume. Il fatto di essere piccolo, la pulizia e l'ordine, la vista del fiume, tutto ciò lo soddisfaceva; aprendo una bottiglia di Chablis alzò il bicchiere e fece il suo abituale brindisi: «Al Presenziamento dell'Oscuro!».

Per Lars – non più di ventitré anni di età, con una muscolatura media e con una criniera di capelli color nocciola lunghi ed ondulati – stava iniziando il secondo anno della sua ricerca oscura e sinistra.

Mesi prima si era liberato dei suoi vestiti un tempo rigorosamente neri, cambiandoli con dei capi eleganti ottenuti attraverso il suo nuovo hobby di clonare le carte di credito. Cambiò anche la camera in affitto che divideva con i suoi amici con il suo piacevole appartamento e, tra le altre cose, aveva lasciato il suo triste lavoro d'ufficio che svolgeva in città. Doveva essere un nuovo inizio dopo aver completato con successo il Rito di Adepto Esterno, e difatti lo fu. Anche il suo gruppo sinistro iniziò a fiorire e quella notte, con il volere degli Dei Oscuri, per lui ci sarebbe stata una nuova donna da iniziare sessualmente.

La piccola libreria vicino al suo televisore al plasma conteneva un grosso cristallo di quarzo e solo pochi libri i quali avevano a che fare con la sua ricerca oscura. Si sedette sulla sua comoda sedia –

sistemata in modo da avere la vista migliore sul fiume – per leggere alcuni estratti dal suo libro preferito, una raccolta di articoli Satanici.

È di fondamentale importanza – sia per l'evoluzione dell'individuo che di tutto il resto – che ciò che è Oscuro, Sinistro o Satanico, venga reso reale in modo pratico. Cioè, che tutto ciò che sia pericoloso, maestoso, numinoso, tragico, letale, terribile, terrificante ed oltre il potere di controllo dei comuni mortali, delle leggi o dei governi, sia reso manifesto. In pratica, i non-Iniziati (ed anche gli Iniziati) hanno bisogno che gli venga costantemente ricordato che queste cose esistono ancora; hanno bisogno di essere messi costantemente faccia a faccia e toccati con ciò che è o sembra essere inspiegabile, incontrollabile, potente e «malvagio». Hanno bisogno di ricordare la propria mortalità – gli inspiegabili ed incontrollabili «poteri del Fato», la potente forza della «Natura».

Se questo significa omicidi, guerre, sofferenze, sacrifici, terrore, malattie, tragedie e disgregazione, allora queste cose devono esistere – dato che è uno dei doveri di un Iniziato Satanico presenziare l'Oscuro e preparare la via, o iniziare il cambiamento e l'evoluzione che consegue sempre da queste cose. Cose come queste devono esistere e sempre esisteranno, perché la maggioranza delle persone è o rimarrà inerte e subumana, a meno di un cambiamento. La maggioranza è – e sarà sempre – a meno che non evolva per diventare qualcos'altro – materia prima da utilizzare, plasmare, intagliare e modellare per creare ciò che deve essere creato. Non esiste niente simile ad una persona innocente poiché tutti coloro che esistono sono parte del tutto, del cambiamento, dell'evoluzione, del presenziamento della vita stessa, che è al di là di loro, e la loro vita ha significato soltanto attraverso il cambiamento, lo sviluppo e l'evoluzione della vita. La loro importanza sta in ciò che possono diventare, o quello che si può ottenere grazie alla loro morte, alla loro tragedia, alla loro esistenza – la loro importanza non risiede nella loro felicità individuale o nei loro desideri individuali o in qualunque altra cosa.

Lentamente, mentre Lars leggeva, beveva il suo vino ed ascoltava la sua musica contemporanea preferita, la penombra discese come succedeva di solito in Inghilterra, portando una strana bellezza eterea sul fiume e, silenziosamente, questa accese i palazzi della riva opposta; mise giù il suo libro per iniziare a pianificare la sua prossima impresa.

Crebbe in lui il desiderio di qualcosa che andasse oltre l'impassibile e pulita efficienza delle sue uccisioni ed in piedi, sul suo piccolo balcone, con il bicchiere di vino in mano, si domandava che cosa dovesse fare.

Mancava ancora qualche ora all'incontro con il suo gruppo sinistro e passò una di quelle ore camminando lungo il fiume nel tepore della serata, sperando che una persona o qualche gruppo lo attaccasse, poiché così avrebbe potuto provare il bastone con stiletto che si era portato dietro. Ma tutte le persone che incontrò sembravano felici o assortite nei loro affari. Ritornò verso la nuova grande costruzione che conteneva il suo appartamento, sempre pensando a quale potesse essere il suo nuovo piano d'azione. Forse era questo che lo faceva vagare. O forse era qualcos'altro.

Nella stanza c'era della musica di un tipo che non aveva mai sentito prima; si mise a scrutare la pila di cd che torreggiava vicino al lettore, quando una voce femminile lo sorprese.

«È il Trio per pianoforte di Schubert in mi bemolle».

Lei non sembrava preoccupata di aver trovato un uomo nel suo appartamento e, in piedi, dalla porta della sua camera da letto, sorrise leggermente, con i lunghi capelli ramati che le cadevano sulle spalle ed i capezzoli turgidi che premevano contro la sottile stoffa del suo provocante vestito viola.

«Bellissima» disse Lars, Ritornato in sé.

«Sì, una tragedia che sia morto così giovane».

Lui si stava riferendo sia alla musica che alla donna.

«Credo di essere nell'appartamento sbagliato».

Suppose che l'età della donna si aggirasse sulla trentina e sorrise a sua volta.

«Surreale».

«Cosa?».

«Questo».

«Devo essere al piano sbagliato».

«Infatti lo sei. Non sei in cima sulla destra?».

«Sì».

«Vista migliore?».

Lei si mise ad indicare al di là della sua finestra e del suo balcone.

«Un po'. Vuoi venire a vedere?».

«Sì».

Lei era sul balcone di Lars, intenta a guardare oltre il fiume e lui le era così vicino che le loro spalle si toccavano. Il suo percorso oscuro gli aveva donato una confidenza con le donne che gli era mancata negli anni precedenti e questo gli permise di sfiorarla leggermente con la mano mentre si girò per dirle:

«Vorresti un po' di vino?».

«Sì» disse lei sorridendo e seguendolo dentro casa.

Lars notò il suo interesse per dei piccoli pezzi di attrezzatura elettronica poggiati sul tavolo di vetro che usava come scrivania. Lei lo sorprese nuovamente poiché sapeva cos'erano.

«Clonazione. Interessante» disse prendendo il bicchiere di vino che le venne offerto.

«È solo un hobby» disse lui provando a nascondere il suo sorriso dietro il bicchiere da cui stava bevendo.

«Che potrebbe tornare molto utile. Agli hobby interessanti!». Lei sollevò il suo bicchiere.

«Agli hobby interessanti!».

«Presumo che tu abbia un contatto che ti fornisca dettagli utili e necessari».

Per qualche momento lui la guardò sospettosamente. Jared, uno dei membri del suo gruppo sinistro, si era dimostrato molto utile, impiegato com'era in un hotel.

«Beh...» iniziò a ribadire lui, cercando di trovare una risposta ragionevole o una scusa.

«Non ti preoccupare!». Lei si avvicinò e gli toccò il braccio. «Stavo cercando qualcuno come te».

Per un secondo, trovò sconcertanti la sua sicurezza, la sua attitudine, il suo interesse, ma fu solo per un secondo. Lei stava aspettando, lui lo sapeva e non voleva contrariarla, le prese il bicchiere e lo mise insieme al proprio sul tavolo di vetro. Lei non fece resistenza quando lui provò ad abbracciarla, anzi, lo accolse, premendo il suo corpo contro quello di lui con una forza che lo sorprese. Dopo di che si baciaronò, lingua con lingua, mentre si spogliavano a vicenda.

Subito dopo si ritrovarono sul pavimento, il vestito di lei era tirato su fino alle spalle, lui con la camicia sbottonata e senza pantaloni né mutande. Sotto il vestito lei era nuda e la loro passione sessuale fu intensa. Quando si saziarono, si sedettero sul pavimento, si appoggiarono contro il divano e bevvero del vino.

«Devi avere degli amici interessanti» disse lei.

«Non interessanti quanto te» disse spiritosamente, e poi trasalì per l'uso del cliché.

Ma prima che potesse dare qualche risposta intelligente per compensare lei parlò.

«Ti piace quindi il gioco?» chiese lei indicando l'attrezzatura elettronica.

La sua perspicacia lo affascinò e mentre guardava nei suoi occhi azzurri, sentì una veloce contrazione nello stomaco come se lei lo avesse raggiunto su un altro livello, uno più oscuro.

«Sì! Ti interesserebbe partecipare al gioco?». Lui pronunciò le parole quasi senza pensarci, istintivamente, ed il suo volto si inondò di eccitazione.

«Mi piacerebbe!» rispose lei e lo baciò.

«Quando possiamo iniziare?».

«Adesso?».

«Eccellente! Hai qualcosa di particolare in mente?».

«Beh, c'è questo incontro stanotte».

Il Tempio del suo gruppo sinistro consisteva in una grande camera di una grande casa nella città scelta da Lars e seguiva i precetti contenuti ne *Il Libro Nero di Satana*, come il rituale di Iniziazione. Stranamente Lars non partecipò ma si sedette con Arleen, la sua nuova amante, sui cuscini ad un lato dell'altare e mentre il rituale proseguiva Lars notò che Arleen non rimase impressionata. Anche Lars, nonostante la piega drammatica del rituale, per la prima volta capì che questi giochi teatrali avevano svolto il loro compito ed appartenevano al suo passato. Doveva ricercare nuovi regni, nuove esperienze sinistre.

Erano passate molte ore dalla mezzanotte e Lars e Arleen rimasero per un po' nel giardino della casa, all'aria ancora tiepida della notte.

«L'hai trovato noioso quindi?» chiese Lars.

«Sì».

«Mancava quell'estasi vivificante, quell'eccitazione, quel pericolo di cui necessitiamo e di cui abbiamo bisogno».

«Certamente».

«È ancora presto».

«Pensavo lo stesso!».

Lei si alzò in piedi e gli sorrise e la sua presenza, i suoi occhi, il ricordo del loro incontro così passionale e sensuale di quella sera lo colpirono in modo avventato. «Ho un'idea» disse lui satanicamente.

«Questa qui» disse lei con aria sicura. Si intrufolò in una macchina parcheggiata nella strada di una qualche anonima città ed in pochi minuti la fece partire. «Una gioventù ben spesa» disse lei mentre lui la guardava colmo di sorpresa.

Il loro bersaglio si trovava a diverse miglia di distanza, nell'oscurità illuminata dalle lampade al sodio – in un garage notturno alla periferia della città – dove loro, entrambi vestiti di nero, si fermarono lontani dalle telecamere di sorveglianza indossando il loro travestimento: delle maschere da demone che Lars aveva preso in prestito da uno dei membri del suo gruppo sinistro. Non c'era nessun altro cliente, forse per via dell'ora tarda; Lars impugnò il suo revolver mentre il magro custode con il volto ed i vestiti da studente diventava ancora più bianco.

Agilmente, Arleen andò dietro la cassa, lo spinse da parte e prese tutti i soldi che c'erano.

Meno di un minuto più tardi e la loro prima azione era stata svolta.

I soldi erano irrilevanti. Era la pura eccitazione che li rendeva euforici, eccitati, e dopo che abbandonarono il veicolo rubato andarono nella loro auto potente ed elegante, ridendo.

Dopo di che si baciaronο appassionatamente prima che lei si mettesse a guidare, velocemente ed in maniera spericolata, fino all'appartamento di lui verso una notte piena di passione sensuale.

2

Era solo l'inizio. Per qualche ragione che Lars non comprendeva e per cui non si preoccupava, lui ed Arleen non solo si ispiravano a vicenda in maniera sinistra, ma si elogiavano l'un l'altro. Sapeva poco sul suo conto, a parte quelle poche cose non importanti che lei gli aveva detto sul suo passato e sulle circostanze presenti, ma la verità era che lui non ne era affatto interessato. Quello che contava per lui era che trovava la sua compagnia vivificante. Si sentiva più forte, più sicuro, più Satánico, così come sapeva che anche lei sentiva le stesse cose. Quasi senza aspettarselo o senza

volerlo, sembrava che avesse trovato la sua perfetta partner sinistra e sentiva che con lei poteva Presenziare l'Oscuro in molti modi divertenti e pratici, richiamando la magia oscura sulla Terra in modo diverso rispetto ai rituali mondani e agli abbattimenti che aveva precedentemente compiuto.

Passarono la mattina di quella giornata nuvolosa e piovosa nel suo appartamento a pianificare il loro prossimo atto. Dopo che spezzarono il pane e bevvero il vino, lei si mise a sfogliare la sua piccola collezione di letteratura Satanica, tutto ciò che era stato emanato dall'*Ordine dei Nove Angoli* e tutto quello sembrava non interessarle.

Prendendo uno dei libri, lui lesse una delle sue frasi preferite e dopo che ebbe finito lei sorrise e disse: «Sicuramente ha espresso l'essenza. Noi due siamo più che semplici mortali, poiché siamo pronti, grazie alla combinazione della nostra volontà e della forza vitale, ed attraverso le nostre azioni, a forgiare il prossimo anello nella nostra evoluzione per ispirare coloro che ci ammireranno».

Date le circostanze e pronunciata da lei, la cosa non sembrava pomposa; Lars sapeva che, con perfetta chiarezza, lei aveva capito, e gli sembrava che per un momento breve ed indefinito, lei fosse tenebra che prendeva vita.

«Potremmo anche diventare ignobili» aggiunse come un finale ai suoi pensieri.

Lars pensò che potesse essere un bene. Con questo, la sua conversione fu completa e lui le mostrò, chiusa in una valigetta di alluminio e nascosta dietro un doppio fondo del suo guardaroba, la sua piccola collezione di pistole, raccolte ed acquistate dai suoi amici e dai suoi contatti sinistri durante gli ultimi due anni. Lei non disse niente, ma il modo con cui lei le accarezzava gli piaceva. Dopo aver completato il piano andarono con la macchina di lei a comprare alcuni oggetti e dei vestiti extra di cui avevano bisogno; tornarono a casa solo per cambiarsi e mettersi i loro nuovi vestiti neri simulando un travestimento minimo ma ragionevolmente efficace. Si baciarono appassionatamente prima di esporsi alla pioggia di un tipico pomeriggio inglese.

Una macchina rubata ed un'ora dopo arrivarono a destinazione: una società di costruzioni in un sobborgo piuttosto costoso. All'interno vi erano tre clienti con una personalità indefinita ed alcuni membri dello staff. Dalla sua borsa Lars tirò fuori un fucile sparando verso il soffitto. Un uomo tarchiato, di mezza età, con una camicia a quadri e i jeans, corse verso Lars in un impeto eroico, Arleen impugnò la pistola e sparò all'uomo uccidendolo. «Soldi!». Pretese Arleen dalla più vicina impiegata terrorizzata che ubbidì in maniera nervosa, riempiendo con moltissime banconote una piccola borsa che Arleen tirò fuori. Dopo di che se ne andarono, accompagnati dal suono di un allarme e da un urlo di donna in differita.

Quella notte nell'appartamento di Lars – dopo un pasto celebrativo in un costoso ristorante pagato grazie al suo hobby e dopo l'usuale brindisi al Presenziamento dell'Oscuro – la loro passione sessuale e la loro eccitazione raggiunsero nuovi livelli, legandoli assieme in maniera ancor più intima.

Il Sole del mattino li trovò stanchi ma gioiosi e stettero sdraiati insieme nel letto per molto tempo, bevendo vino, toccandosi e parlando delle azioni che avrebbero potuto – e dovuto – fare. Ad un certo punto Lars si alzò per poi ritornare con uno dei suoi libri, da cui lesse qualche estratto. Dopo aver vagato attorno alla stanza si sedettero per guardare il notiziario sul suo schermo al plasma.

La loro azione era lì, riportata brevemente, ed entrambi risero quando sentirono il loro atto descritto come «...insensibile... a sangue freddo...».

«Quelle persone, a quel rituale, avrebbero osato fare quello che abbiamo fatto noi?» chiese lei.

«Probabilmente no».

«Allora loro sono ancora in catene; trattenuti dalle loro debolezze, dalla loro inerzia».

«Probabilmente».

«Quindi per loro è solo un atteggiarsi, non è vero?».

«Probabilmente».

Quel giorno di oscura gioia, uccisione, esuberanza e passione, divenne un modello per la parte successiva della loro vita assieme. Il loro piano successivo li portò via, in un'altra città e, anche se il loro *modus operandi* era rimasto quasi lo stesso, l'intensità oscura delle loro azioni crebbe. Questa volta c'era una lunga coda di gente insignificante che aspettava pazientemente in quell'insignificante area tracciata per queste attese, con i tre insignificanti impiegati della banca prescelta che sembravano sicuri dietro ai loro schermi. L'atrio era grande, illuminato debolmente dalle lampade moderne, ed era una sorta di anonimo omaggio a quel periodo in cui il palazzo stesso della Banca vittoriana era, per i suoi tempi, considerato un simbolo. Arleen e Lars, con i loro usuali vestiti neri e con il loro travestimento minimale – una parrucca e trucco egiziano per lei, un cappello piatto di tweed e dei baffi per lui – entrarono energicamente nell'edificio con le pistole pronte. Arleen sparò all'ultima persona della coda – un signore anziano – e chiese ai rimanenti di sdraiarsi sul pavimento e loro, ubbidendo alla sua pistola, si sdraiarono a terra immobili, così come immobile era il corpo dell'uomo che giaceva insanguinato e morente vicino ai piedi di lei.

I cassieri rapidamente maneggiarono i soldi e fu tutto finito in un minuto, con Arleen e Lars che uscirono tranquilli fuori dall'edificio, sbucando sulla strada dove passavano ignare delle persone e dove scorreva il traffico. Rientrarono nella loro macchina rubata, parcheggiata su una strada due traverse dopo; nel frattempo, distante, si sentiva la sirena della polizia quasi fosse un lamento che sovrastava tutti gli altri veicoli e che proclamava una sorta di padronanza delle strade.

Tre giorni dopo, Lars e Arleen, si avventurarono nuovamente in una città ancora più lontana. Lo sciatto e grigio palazzo era quasi lo stesso dell'altro e a Lars sembrò che, ad un livello superiore, lui fosse già lì, rigido, in attesa come un predatore oscuro, pronto a balzare fuori per uccidere.

Non c'era coda questa volta, durante quella mattina grigia e piovosa, in quella grigia città piena di negozi tutti uguali e piena di traffico – c'era solo un cliente con la faccia bianca come una tela da artista che si allungava in direzione della cassa mentre un'impiegata di banca gli parlava in modo triviale e con un mezzo sorriso. Lars puntò la sua pistola ma fu Arleen a sparargli, una volta mentre l'uomo era in piedi, e due volte quando cadde per terra. Un giovane uomo aprì la porta di vetro, spingendola, mentre anche lei la stava aprendo, questi si fermò immobile, le nocche della sua mano si stavano sbiancando stringendo ancora la maniglia della porta. Arleen si girò, alzò la pistola, gli mandò un bacio ed il giovane uomo fuggì, portandosi dietro ricordi ed un volto che perseguiterà i suoi sogni, i suoi incubi, per gli anni a venire. Dopo di che lei si mise a sorridere salutano le telecamere di sorveglianza mentre Lars raccoglieva i soldi.

Una volta fuori molte persone si fermarono a guardarli, incerti di quello che stava succedendo o di quello che avrebbero dovuto fare – ma Lars e Arleen camminarono calmi, lontano e questa volta non si preoccuparono di nascondere le loro pistole. Non andarono molto lontano lungo la strada trafficata prima che una macchina della polizia li bloccasse intimando loro di fermarsi.

«Polizia!» urlò un ufficiale di polizia ben addestrato mentre usciva velocemente dalla macchina brandendo la sua pistola ed usando la portiera della macchina come scudo. «Mettete giù le vostre armi!» Lars si girò e con ancora più stile sparò all'uomo in mezzo alla fronte. Intorno a loro la gente scappava impaurita, andandosi a mettere al riparo dietro qualsiasi cosa, in preda ad una sorta di intontimento. L'altro poliziotto che stava mirando fu costretto ad abbandonare la sua posizione dietro il cofano della macchina poiché Arleen sparò tre volte nella sua direzione prima di incamminarsi sfacciatamente verso il retro della macchina e verso di lui, che nel frattempo si era accovacciato sul marciapiede di fronte ad un grigio negozio di vendita al dettaglio sulla High Street. Sembrava di essere nella scena di un film – a parte il fatto che il cadavere del poliziotto, il terrore e lo stupore delle persone erano reali. Per un breve momento l'ufficiale di polizia e Arleen si guardarono a vicenda, ad armi alzate, e fu quello sguardo che lo condannò. Lui avrebbe potuto sparare al suo bersaglio mentre si avvicinava. Invece stava accovacciato, guardando dentro i suoi occhi, guardando il suo volto sorridente, fino a che il primo dei due proiettili impattò – uno nella sua testa e l'altro nel suo petto – facendolo sbalzare malamente all'indietro, lasciandolo di traverso, prima che l'immobilità della morte lo raggiungesse. La pioggia si fermò mentre Arleen camminava verso di lui e mentre un piccolo fascio tiepido di brillanti raggi solari sopraggiunse, illuminando il solito grigiore cittadino.

Lars gesticolò verso Arleen, che capì al volo, e in maniera spericolata guidò lontano per allontanarsi dalla scena del crimine con la macchina della polizia che poi pochi minuti dopo lasciarono in cambio di un altro veicolo rubato.

Ore dopo, ritornati nel loro nascondiglio, il notiziario in televisione li appagò «...a sangue freddo... spietati...» ma Lars, quando si sedettero sul sofà dopo aver brindato al loro ultimo trionfo, notò che Arleen era inquieta.

«Se quello che dici – o meglio, quello che dicono i tuoi libri – è vero» disse Arleen, dopo che Lars lesse un altro estratto dal libro *Grimorio degli Dei Oscuri* «perché non possiamo riportare sulla Terra queste entità che possono causare Caos e disgregazione? Non sarebbe divertente? Guardare tutti quei cretini sgambettare nel loro terrore».

Lars sorrise e continuò a leggere ad alta voce. «Gli Dei Oscuri sono un mezzo di autorealizzazione, autocomprensione ed autodivinità [...] secondo la Tradizione Sinistra è possibile aprire “unnexion per gli Dei Oscuri” mediante alcuni riti sinistri. Alcuni di questi riti richiedono cose come il canto esoterico (per il quale si veda il Naos) combinato con un grande tetraedro di quarzo chiaro e puro, mentre altri richiedono cerimonie di blasfemia, eccesso e sacrificio umano». Lui si fermò per guardarla. «Avremo bisogno di un sacrificio, o due».

«O tre!» disse lei ridendo.

«Dobbiamo veramente cambiare le nostre tattiche, mantenendoci un passo avanti».

«Lo so, perché non una bomba?».

«O due».

«Perché fermarsi a due?».

«Un piccolo problema tecnico».

«Tu non sai come» disse lei.

«Hai indovinato».

«Non può essere così difficile. Noi siamo più che semplici mortali, o cosa?».

«Suppongo che Internet sia un buon posto da dove cominciare».

Un pasto, una bottiglia di vino e qualche ora più tardi trovarono le loro risposte.

«Quello che ci serve adesso sono i materiali ed i vari componenti».

Una settimana dopo riuscirono ad avere i loro materiali. Due giorni più tardi riuscirono ad avere le loro bombe. Dormirono poco e uscirono nel mondo reale solo per acquistare o rubare i materiali, nonché il cibo ed il vino di cui avevano bisogno. Le loro ore erano impiegate studiando i testi ed i manuali che avevano acquisito da Internet – parlando di tutte le azioni che potevano compiere e saziando i reciproci desideri sessuali. Questi nove giorni li influenzarono entrambi, anche se in maniera diversa. Lars sembrava invecchiato ed in qualche modo sembrava stanco, mentre ogni giorno che passava, Arleen sembrava diventare sempre più appassionata, più energica, più vogliosa di passione fisica. I loro obiettivi cittadini erano scelti abbastanza a caso – una banca, una strada piena di negozi, un centro commerciale. Lasciarono i loro letali ordigni esplosivi, impacchettati con chiodi lunghi, in tre macchine rubate con i rispettivi timer posizionati un'ora più tardi. Lars e Arleen non furono delusi dal caos, dalla morte e dal terrore che causarono. Sedevano nell'appartamento di Lars guardando animatamente i reportage delle esplosioni, sorridendo e brindando con i loro bicchieri di vino a Dei Oscuri con nomi complicati, mentre il conto delle loro vittime sacrificali saliva: Shugara, Azanigin, Gaubni...

Lars stava visualizzando le loro vittime – passate e presenti – esultando per le sue azioni ed immaginando la forza delle loro vite che impregnava, seminandolo, il grande tetraedro di quarzo che teneva nella sua mano. Arleen era dietro di lui, premendo il suo caldo corpo finemente vestito, e a Lars sembrava che la sua vicinanza, il suo calore, la sua stessa presenza, non solo lo rinforzassero, facendogli superare la sua stanchezza, ma anche che in qualche modo si infiltrassero nel cristallo, riscaldandolo, insieme alla sua mano.

Quella notte si mossero nell'oscurità della campagna rurale inglese, viaggiando noiosamente ora dopo ora fino a raggiungere la loro destinazione. Lars era già stato lì durante i primi appassionati mesi della sua ricerca oscura e non rimase deluso quando lasciarono la macchina nella corsia davanti al The Marsh per camminare sotto la luce della Luna quasi piena verso la cima della Corn-don Hill, poiché era lì che il loro semplice rito doveva avere inizio.

Arleen reggeva il cristallo e lui cantò il suo primo canto: *Nythra Kthunae Atazoth*. Lei si distese nuda, sempre stringendo il cristallo e lui era sopra di lei, intonando il secondo canto: *Binan ath ga wath am*. Era steso con lei, corpo nudo contro corpo nudo. Una fredda brezza li raggiunse asciugando un po' del suo sudore mentre lui si muoveva sopra di lei. Ci fu veramente un cambiamento nella luce? O era solo l'intensità della sua visualizzazione? Lì c'era veramente qualcosa che si infiltrava attraverso il nexion del loro rituale, del loro cristallo, della loro visualizzazione, coagulato

dal sangue che avevano versato e dal loro desiderio sinistro e freddo? Lei stava raggiungendo l'orgasmo e quando ci riuscì, il suo urlo divenne un'esultanza oscura: *Aperiatur terra, et germinet Chaos*. Dopo di che, ci fu la calma.

3

Lui camminava un po' più avanti di lei mentre, una volta rivestiti, entrambi discendevano la collina. Erano felici e dovette cercare di smettere di ridere in maniera chiassosa, ormai era rauco, poiché dal momento in cui lei aveva raggiunto l'orgasmo, lui sentiva le parole, gli esseri e le dimensioni ultraterrene. Così piccoli, noi siamo così gracili... lui avrebbe voluto correre, saltare, urlare, gridare, condividere la verità, e si stava avvicinando ai piedi della collina quando si voltò. Ma lei se n'era andata, non si vedeva più da nessuna parte.

Dapprima, tranquillamente, camminò nuovamente verso la cima della collina e sempre lentamente ridiscese di nuovo. Aspettò allora un po' di tempo prima di ritornare in cima. Aspettò ancora più a lungo davanti la macchina e nella macchina, anche quando l'alba arrivò portando il tepore del Sole disperdendo la frescura delle ultime ore della notte. Una volta, due volte, nella brillante luce del mattino lui salì sulla collina; le girò attorno e fu solo molte ore dopo che impose a se stesso di andarsene, pensando e sperando di trovarla a casa al suo ritorno, come se gli avesse voluto giocare uno scherzo da amante.

Ma non era lì nel suo appartamento. Lars si ritrovò – sorpreso dal suo nervosismo – a bussare alla sua porta, molti piani più sotto. Non ci fu nessuna risposta ai suoi colpi insistenti. La sua porta non era chiusa a chiave e come sospettava si ritrovò in piedi, all'interno di uno spazio completamente vuoto, spoglio, non sapendo cosa pensare, e svuotato di tutti i suoi sentimenti.

I giorni e le settimane passarono lentamente e, in un primo momento, persino le notizie del caos che si spandeva attorno al suo pianeta sembravano non compiacerlo più.

Kthunae

Era buio. Non il solito buio della notte che si può trovare nella campagna inglese sulla cima di qualche collina isolata senza alberi, ma un nero intenso che rese Jared incapace di vedere a pochi metri davanti a lui e non poteva far altro che essere nervoso. Il suo *Pellegrinaggio Nero* non stava andando così bene e dovette ammettere con se stesso di essersi perso. I suoi capelli castani – così come i suoi vestiti urbani e le sue scarpe abbastanza fuori luogo, e persino il suo volto, erano coperti di fango secco.

Almeno quella notte era mite e per qualche minuto si mise in moto meglio che poté, nella speranza di raggiungere la cima della collina. Doveva essere la Black Rhadley Hill ma lui perse sia la mappa che la torcia dopo essere caduto sopra qualcosa, da qualche parte, un po' di tempo prima. Sembrava che fossero trascorse ore da quando era passato attraverso il fitto bosco dov'era caduto, ma erano passati soltanto trenta minuti. Trenta minuti che l'avevano visto cadere in un ruscello più di due volte e stare fermo per almeno sette volte nella speranza di sentire qualcosa, qualsiasi cosa che gli potesse dare un'indicazione su quale direzione prendere.

Allora era finalmente giunto in cima alla collina, capace ancora una volta di vedere le stelle nel cielo e di scorgere le sagome di fronte a lui ed oltre. C'era anche un bagliore giallognolo sul lonta-

no orizzonte verso quella che credeva essere la città di Shrewsbury e, compiaciuto dal fatto che la strana oscurità si stesse dileguando, si sedette sull'erba umida. Pensò – ma solo per un momento – a Lars ed alla sua improvvisa scomparsa; dopo fu distratto da una luce fioca, giù verso un lato della collina, al che si avviò lì sperando che si trattasse di una fattoria o di un cottage.

Non era nessuna delle due cose. Invece, più vicino di quanto pensasse, c'era una lampada a butano che si trovava sul bordo di un campo vicino ad una piccola tenda. Jared aspettò al vecchio cancello di legno del campo per un bel po' di tempo, guardando, ascoltando. Ma tutto quello che poteva sentire era una leggera brezza fra gli alberi vicini e tutto quello che poteva vedere era una giovane donna seduta fuori dalla tenda intenta a leggere, ignara di tutte le falene che si aggiravano attorno alla sua lampada.

I biondi capelli di lei erano pettinati formando una singola treccia – uno stile che, per Jared, era un po' fuori moda. Ovviamente, consapevole della sua presenza, lei si voltò verso di lui che era nascosto nell'ombra e disse un amichevole «Ciao!».

Goffamente, Jared scalcò il cancello. «Ciao!».

«Piacevole notte» disse lei, come se si fossero già incontrati molte volte.

«Sì».

«Viaggiato molto?». Lei sorrise e qualcosa di lei – forse il suo volto rotondo, sorridente – lo fece sentire piuttosto calmo e rilassato in sua presenza, al che si sedette sull'erba vicino alla sua tenda. «Non molto». Per qualche ragione lei le sembrava familiare e questa sensazione si mantenne fino a qualche secondo prima che realizzasse dove aveva visto la giovane donna con i capelli come i suoi, e con un volto così giovane e pieno di vita come quello. Era una fotografia contenuta in un libro sulla Germania Nazionalsocialista che mostrava dei membri del BDM. Lei era circa della stessa età della giovane donna nella fotografia, forse fra i diciotto ed i vent'anni e quindi sette anni o giù di lì più giovane di lui.

«Verrà presto l'alba» disse la giovane donna mettendo giù il suo libro.

«Suppongo di sì». Lui provò a vedere che libro fosse, ma non ci riuscì.

«Sono Hester, comunque».

«Jared».

«Non stai campeggiando quindi?».

«Sono andato a fare una passeggiata e mi sono perso».

«Facile qui attorno. È un po' fuori dagli itinerari. Vorresti del tè?».

«Beh...» iniziò lui.

«Non è un problema, davvero». Dalla veranda coperta della sua tenda lei tirò fuori una stufetta da campeggio, due piccoli bollitori in alluminio e due tazzoni.

«Questa qui» disse stringendo uno dei due bollitori «è la mia teiera!».

Jared era impressionato e mentre lei aspettava che l'acqua bollisse parlò come può fare un'amica, riguardo il tempo, del vecchio uomo che aveva incontrato il giorno prima che le diede il permesso di campeggiare in quel campo, del viaggio in Germania il mese passato; nel frattempo il tè fu pronto e bevuto e Jared era piuttosto contento – più che contento – di stare semplicemente seduto ad ascoltare. Ogni tanto disse qualche parola, ma per lo più sorrise quando lei gli parlava. La luce della lampada si spense una volta terminato il combustibile. Ma ciò non importava, poiché l'alba la sostituì propriamente. Con la luce dell'alba, lui realizzò che la giovane ragazza era vestita di verde oliva come il suo zaino e la sua tenda. Sembrava appartenere ad un passato distante, più gentile, con i suoi bastoni da passeggio, con la sua maglietta di lana e proprio quella maglietta enfatizzava, invece che nascondere, il suo seno prosperoso.

«È tempo di prepararsi» disse improvvisamente «mi aspetta una lunga camminata di ritorno per andare a prendere il mio treno».

«Sei diretta a Church Stretton quindi?» chiese lui quando lei si alzò ed iniziò ad impacchettare la sua attrezzatura.

«Sì».

«Anche io» mentì lui, desideroso della sua compagnia.

Improvvisamente il suo Pellegrinaggio Nero non sembrava più così importante.

«Londra?» chiese lei.

«Sì». Disse sorpreso. «Come lo sai?».

«Ho tirato ad indovinare» sorrise lei.

«E tu?».

«Oxford».

Lei non ci mise molto a sbaraccare e – dopo un'altra tazza di tè – Jared tentò di essere galante e si offrì di portarle lo zaino. Il fatto che lei accettò gli fece piacere – per le prime due miglia. Dopo di che iniziò ad affaticarsi ma cercò di non darlo a vedere mentre camminavano per i sentieri e la campagna attraverso paesaggi rurali e sotto il piacevole Sole tiepido di inizio giugno. Fu felice quando lei suggerì di fermarsi ai piedi del Long Mynd per un altro sorso di tè. Ma dopo, il suo tormento peggiorò di molto poiché la strada per l'altopiano pianeggiante del Mynd ricoperto di erica era ripido, i suoi piedi erano pieni di vesciche e le bretelle dello zaino strusciavano contro la sua spalla nuda. Ma riuscì a mantenersi sorridente e mentre si arrampicavano lei parlò dei suoi studi, del suo college ad Oxford e dei suoi sogni di viaggiare attorno al mondo. Qualche macchina li sorpassò mentre scendevano dal sentiero ripido di Burway con le sue gloriose vedute dello Shropshire meridionale: la vecchia fortezza sulla collina di Caer Caradoc, i resti preistorici di un vulcano conosciuto come The Lawley, l'antico insediamento ed il cerchio della terra – vecchio quanto Stonehenge – sopra la Bodbury Hill.

La piccola cittadina di Stretton era trafficata, sia di gente e sia di macchine, e Jared fu profondamente sollevato quando, dopo molte ore di cammino, raggiunsero la stazione dei treni. L'unica panchina – sopra il ponte dei pedoni – era occupata da tre giovani ragazzi vestiti con abiti casual che sorseggiavano delle lattine di birra, e tanta era la stanchezza che Jared si sedette sulla piattaforma vicino all'inferriata, mentre la giovane donna si sistemò accanto a lui.

«Il viaggio in treno non sarà lungo» lei gli disse. «Cambi a Hereford quindi?».

«Sì». I tre ragazzi fissarono la giovane donna, al che lui voltò loro le spalle. Poteva sentirli parlare fra loro, non riusciva a capire le parole ma le loro risate ed i loro sguardi diretti alla ragazza lo rendevano nervoso, così nervoso che quando il loro treno arrivò, lui suggerì di andare con Hester nella parte anteriore del treno.

«No. Sono sicura che questo andrà bene» disse lei.

Jared non rimase stupito dal fatto che gli uomini li seguirono e si sedettero tre file dietro, ma fu sorpreso quando – dopo un'ora e mezza di viaggio – Hester si scusò dicendo che doveva andare in bagno. Jared sentì che doveva scortarla, ma era incerto, la sua bocca era asciutta e tutto quello che poteva dire fu «Va bene».

Lei gli sorrise e se ne andò. I tre uomini si alzarono e la seguirono e quando passarono vicino al posto di Jared gli venne l'istinto di alzarsi dal suo sedile ma lo sguardo di uno dei ragazzi fu sufficiente per dissuaderlo e così lui si rimise al suo posto, guardando fuori dal finestrino. Ma, due minuti dopo, non riusciva più a sopportare tutto ciò e – ancora tremante – si alzò.

Qualunque cosa si aspettasse non era la scena che gli si presentò nello stretto corridoio che alloggiava il piccolo bagno del treno tra le due carrozze. I tre uomini erano stesi sul pavimento sporco e macchiato del corridoio, accasciati in varie posture, incoscienti, con Hester in piedi vicino a loro.

«Hanno bevuto troppe birre credo» disse lei, con un sorriso affascinante e disarmante.

«Questa è la nostra fermata suppongo». Mentre il treno rallentava, raccolse il suo pesante zaino ed un Jared confuso la seguì fuori dal treno, scendendo sul marciapiede della Stazione di Hereford.

Passarono la loro breve attesa seduti su una panchina di legno sul marciapiede della stazione, mentre Jared rispondeva alle domande di Hester riguardo i suoi interessi ed il suo passato. Non si mise a parlare del suo coinvolgimento con il cammino oscuro che aveva deciso di intraprendere più di un anno prima. Invece, durante il viaggio insieme sul treno parlò del suo interesse per l'informatica e la intrattenne su questo argomento per la maggior parte del tempo. Per lui il tempo del viaggio passò in fretta, lei si preparò per scendere non appena il treno si avvicinò a Oxford, quando lui si lasciò sfuggire «Posso rivederti ancora?».

«Vorresti?» disse lei sorridendo.

«Sì!».

Lui scrisse il suo indirizzo ed il suo numero di telefono velocemente su una pagina strappata dai blocknotes della ragazza e, tristemente, la guardò scendere dal treno e camminare verso l'uscita

della stazione, sperando che si voltasse a guardarlo. Lei di fatto si girò e sorrise e questa immagine durò finché il suo viaggio, che durò un'altra ora, non terminò.

Per lui, dopo questo avvenimento, i giorni in città passavano lentamente e persino il ritorno al suo lavoro come portinaio notturno in un piccolo hotel nel centro di Londra, non gli piacque; si mise a pensare a lei quella notte carica di wyrd, quando un ragazzo con un piercing al naso ed al labbro camminò in direzione della reception dell'hotel e, brandendo una pistola, chiese dei soldi.

«Non ci sono soldi qui» disse Jared con la voce tremante.

«Allora mettiti in ginocchio o ti uccido!».

Jared fece come gli ordinò l'uomo e quando ebbe il coraggio di muoversi e di sbirciare da sopra la scrivania l'uomo se ne era andato. Sollevato, fu però sorpreso quando il suo cellulare si mise a suonare.

«Pronto?». Preso dalla fretta e dal nervosismo, ci mancò poco che gli cadesse il telefono.

«Jared? Sono Hester. Ci possiamo incontrare?».

«Certamente!». Improvvisamente il suo mondo non gli sembrò poi così squallido.

Nominò un posto – non lontano – ed un orario – mezzora dopo, e Jared impiegò solo un istante per dimenticare il suo lavoro, impaziente di incontrarla. Il luogo dell'appuntamento era fissato all'angolo di una strada piena di negozi ed uffici, e durante la sua attesa nel calore umido della notte illuminata solo dalle lampade al sodio passarono soltanto poche macchine. Poi, quasi mezzora dopo l'orario stabilito, un taxi nero si fermò lì davanti. Hester aprì la porta e lui non fece nemmeno in tempo ad entrare che lei lo colpì con un'abilità tale da renderlo incosciente.

Jared, svegliandosi, si ritrovò seduto e legato ad una sedia in un una grossa cantina a volta, illuminata da una debole luce bluastro, anche se un paio di metri di fronte a lui un perfetto cerchio di brillante luce chiara veniva proiettato sul pavimento di pietra. Debolmente, come se provenisse da una stanza adiacente, poteva udire quella che gli sembrava musica araba. Molte persone erano presenti nello scantinato ma la debole luce le rendeva indistinte, mere ombre.

«Che questo Sinedrio abbia inizio» disse una voce maschile. C'era qualcosa di familiare in quella voce e Jared cercava di ricordare dove l'avesse sentita prima, fino a quando lo shock di vedere Hester camminare nel cerchio di luce non cancellò tutti i suoi pensieri.

Era scalza, vestita solo con una veste viola, legata in due posti in modo tale che gran parte dei suoi seni e dei suoi peli pubici fossero in vista. I suoi lunghi capelli biondi erano stati legati con un nastro viola senza stringere, lasciando dei ciuffi di capelli ad incorniciare il volto e le orecchie. Questo, combinato con il suo rossetto rosso, le sue unghie dipinte, il suo profumo esotico, sovrastò Jared molto di più del fatto di ritrovarsi legato ad una sedia in una cantina.

«Lo accusi?» disse la voce maschile.

«Sì». Hester rispose «Lo accuso».

«Procedi».

«Lo accuso di codardia di fronte al nemico. Lo accuso di sottomettersi al decadente e all'ignobile. Lo accuso di aver tradito la ricerca oscura che egli sancì di intraprendere con un giuramento, qualsiasi cosa gli fosse accaduta».

«E se trovato colpevole» replicò la voce maschile «che pena gli imporresti, tu, nostra Signora della Terra?».

«Opfer!» urlò con gioia con la sua voce e ci fu un debole mormorio sibilante emanato dalle ombre indistinte.

«Respingi le accuse?» chiese la voce maschile.

«Cosa?» disse Jared.

«Hai qualcosa da dire in tua difesa?» domandò la voce maschile.

E fu allora, solo allora che Jared capì.

«Ho fallito la prova non è vero?». Disse ad Hester.

«Sì!». Il suo sorriso non era proprio un sorriso di cortesia.

«Tre?».

«Sì».

«Quindi tu ammetti» disse la voce maschile «le colpe?».

«Questa è un'altra prova, giusto?» disse Jared cercando di ridere.

«Aspettiamo la tua risposta».

«Ok, così ho fallito. Capirai, mi ero sbagliato. Non succederà di nuovo. Sei stato chiaro».

«Opfer!» Hester urlò.

Ci fu un mormorio sibilante uscire dalle ombre indistinte, dopo il quale la voce maschile parlò di nuovo. «È deciso. Come desideri. Lui sarà il tuo opfer».

«Agios o Baphomet!». Cantò Hester.

«Agios o Baphomet!» fu la risposta sibilante.

«Aspetta...» iniziò a dire Jared, ma due uomini alti, con l'andatura, la corporatura, il vestito e l'aspetto di due buttafuori professionisti, giunsero davanti a lui e gli afferrarono le braccia mentre Hester lo slegava. Allora lo forzarono a mettersi in piedi e lei lo baciò brevemente sulle labbra, prima che i due uomini lo portassero via.

Fu portato in una grande stanza senza finestre, da qualche parte vicino, ma sempre sottoterra, ammobiliata solo con un letto ed illuminata con la stessa luce debole e bluastra. C'era una porta

metallica, la cui parte superiore era formata da una griglia anch'essa metallica. Jared si sedette sul letto e aspettò. Tutto ciò che poteva sentire era la debole musica che sentiva prima e tutto quello che poteva pensare era che tutto ciò fosse un qualche nuovo tipo di prova.

Non passò molto tempo prima che Hester – accompagnata dai due uomini alti – andò a trovarlo, anche se a lui sembrava passata un'eternità.

«Hai una scelta» disse attraverso la griglia di metallo, sempre scalza e sempre vestita con la sua veste. «Ti daremo una possibilità sportiva, così che tu possa andartene libero da questo posto, sapendo che in qualche momento, forse presto, forse no, noi ti cercheremo e porremo fine alla tua esistenza causale così come è stato decretato. Possono volerci settimane, mesi, un anno; forse più. Oppure, oppure, tu puoi rimanere qui di tua spontanea volontà per sette giorni, durante i quali io sarò tua. Tu sai che questo è il mio periodo fertile e che il nostro bambino verrà cresciuto tra di noi, secondo le nostre antiche vie e tu stesso sarai riverito». Allora lei sorrise.

«Ritornero all'alba, quando tu mi potrai dire che cosa hai deciso».

Lui non dormì e infatti lasciò sia il gustoso pasto che il pregiato vino. Non aveva idea del tempo e passò un'ora, o qualcosa del genere, a camminare su e giù per le mura di quella cella cercando di capire cosa stesse succedendo. Naturalmente rise di se stesso molte volte durante quelle ore della notte – o quella che pensava fosse la notte – lui non sarà veramente un offer. Questa è solo un'altra prova. Ma qual era la cosa giusta da fare? Accettare il suo destino e fare l'amore con la bellissima ed attraente Hester? Oppure optare di uscire e possibilmente non rivederla mai più? Più tardi lei, insieme alle sue guardie, ritornò lì a trovarlo, sempre con indosso la sua veste.

«Hai deciso?» chiese.

«Sì. Rimango».

Lei sorrise, questa volta molto gentilmente. «Riunitevi tutti qui attorno». E ci furono delle forme indistinte che sembravano infestare lo spazio oltre la cella di Jared.

«Testimoniate che lui, chiamato Jared, ha accettato di sua spontanea volontà di divenire il nostro offer. Così, per sette notti sarò la sua sposa prima che il nostro atto di sacrificio sia compiuto».

Si slegò l'abito e lo lasciò cadere sul pavimento. Una delle sue guardie aprì la porta e la lasciò andare verso di lui nuda, come farebbe un'amante, sorridente e seducente. Jared non vide e non sentì la porta che veniva richiusa, così come non sentì le guardie andare via e lasciarli soli nella debole luce blu.

La passione durata ore lo rese esausto e lei lo lasciò dormire, sognare, felice e contento. Si risvegliò solo e trovò cibo fresco, nuovo vino, allora mangiò e bevve ed aspettò. Sognando, felice e contento. Poi lei giacque con lui di nuovo, dolce, delicata, passionale, urlando nella sua estasi. Mentre le ore passavano velocemente, lentamente, lei se ne andò e lui mangiò e bevve il gustoso cibo ed il vino pregiato ed aspettò, felice, sognando, contento.

Presto, lui perse il conto dei giorni, delle notti e stanco ma soddisfatto aspettò così come aveva aspettato. Ma lei non arrivò. Si addormentò per poi essere svegliato dalle guardie che lo portarono fuori dalla sua cella attraverso un budello di ombrosi corridoi verso l'oscura camera dei suoi accusatori. Lì c'era un altare avvolto da una luce rossastra ed un ellisse di figure che indossavano

vesti ed abbracciavano la tenebra ombrosa dietro quel fascio di luce. E c'era della musica, quella debole musica di quei sette giorni e di quelle sette notti.

Legato da lacci di cuoio, giaceva nudo ed inerme sopra l'altare, ombre dietro di lui, mentre si avvicinava a lui una bellissima Hester in una veste color cremisi, stringendo in mano un coltello ricurvo molto affilato. Fece il giro intorno a Jared dicendo «Prima di te – esistevamo. Dopo di te – esisteremo ancora. Prima di noi – Loro, che non sono mai nominati. Dopo di noi – Loro esisteranno, aspettando».

Dopo di che lei si voltò verso le ombre. «Che cos'è ciò che cerchi?» cantò lei. «È la protezione ed il latte dei tuoi seni che io cerco» rispose una voce.

Hester, in quanto Signora della Terra, si mosse verso Jared, scoprendo il suo petto, prima di ridere e muoversi fuori dall'ellisse di luce rossa verso le ombre.

«Verso i miei baci ai tuoi piedi» disse una voce maschile.

«E mi inginocchio davanti a te che schiacci i tuoi nemici e che ti lavi in una coppa piena del loro sangue. Alzo i miei occhi per fissare la bellezza del tuo corpo: tu che sei la figlia ed un Cancellato per i nostri Dei Oscuri. Alzo la mia voce per stare in piedi davanti a te mia sorella e ti offro il mio corpo così che il mio seme di mago possa nutrire la tua carne vergine».

Hester rise e le sue due guardie la sollevarono fino a farla distendere sopra Jared. Allora lei si mise ad eccitarlo con la sua mano e lui non resistette; non riuscì a resistere quando lei guidò la sua erezione nella sua calda ed umida fessura.

«Baciarmi» disse lei mentre si muoveva sopra di lui «ed io ti renderò come un'aquila verso la sua preda. Toccami ed io ti renderò come una forte spada che lacera e macchia la mia Terra con il sangue. Assaggiarmi ed io ti renderò come un seme di mais che cresce verso il Sole e non muore mai. Arami e piantami con il tuo seme ed io ti renderò come un Cancellato che si apre per i nostri Dei!».

Allora, mentre il corpo di Jared ebbe uno spasmo nella sua estasi, lei intonò l'ultima parte del rito.

«Così tu hai seminato e dalla tua semina i doni potranno venire e tu ascolti ubbidiente queste parole che io pronuncio».

Le guardie arrivarono e la sollevarono dall'altare; lei si mise a girare attorno a Jared, prima di parlare alle ombre che stavano dietro.

«Io vi conosco, figli miei: voi siete oscuri eppure nessuno di voi è così oscuro o così letale quanto me. Io conosco voi ed i pensieri dentro tutti i vostri cuori: eppure nessuno di voi è così odioso o così amorevole quanto me. Con uno sguardo io posso colpirvi a morte».

Lei sorrise e girò intorno tre volte.

«Nessuna colpa vi legherà qui; nessun pensiero limitante! Festeggiate allora e godete l'estasi di questa vita: ma ricordate sempre che io sono il Vento che strappa la vostra anima!».

Jared provò a girarsi per guardarla ma lei, rapidamente, tagliò la sua gola con il proprio coltello e non passò molto prima che la fontana della sua vita, il suo sangue sgorgante, cessò di fluire.

«Agios o Baphomet!» Hester pianse in trionfo. Con le mani ed il volto macchiati di sangue lei andò a baciare tutti i membri del suo Tempio, riservando il suo ultimo e più appassionato bacio per Lars.

«Così è stato, così è e così sarà di nuovo» disse lei, prima di portare Lars su, verso la luce del giorno, lasciando alle sue guardie il compito della pulizia e dello smaltimento.

Atazoth

«Così sei tornata per rivedere questo vecchio» Ellick sorrise e si tirò la barba brizzolata prima di appoggiarsi sul suo bastone da passeggio fatto di frassino. Stava in piedi al cancello del piccolo campo da pascolo sul pendio di una vecchia collina. Sotto, la terra piena di siepi si livellava gradualmente fino ad incontrarsi con il mare, distante meno di quindici miglia.

«Sapevo che saresti ritornato» disse Hester baciandolo sulla guancia.

«Lui ce la farà?».

«Forse. C'è una lunga strada da percorrere».

«Sembra comunque promettente».

«Sì».

«Ne sono felice».

«Anche io. È stata una lunga attesa».

«Ma, lui non potrà mai conoscere la completa verità da parte tua».

«Lo so».

«Ancora un altro angolo prima che tutti gli angoli del nostro nexion siano completi» e lui fece un segno con il suo bastone in direzione del Sole del primo mattino che stava spuntando in quel cielo azzurro.

«Il prossimo dovrei prenderlo lì?».

«Sì».

«Ed il terzo e ultimo?».

«Dove tu hai conosciuto ed attirato il primo».

«Ma non sarà veramente l'ultimo, non è vero?».

«Solo per questo ciclo, solo per questo nexion».

Lui singhiozzò guardando la sua bellezza, la sua giovinezza. «Come ti invidio».

«Lo so». E lei prese brevemente e calorosamente la sua mano.

«Vivrai per vedere tutto».

Stettero per un bel po' di tempo a guardare fuori, quel paesaggio che aveva visto oscurità e mistero, gioia e godimento, e mentre stavano lì, lei mise la sua testa sulla sua spalla, come farebbe una figlia. Lei ricordò che una volta lì vi era un'isola, prima dei lavori di scavo e della bonifica del terreno.

«Rivedrai lei prima che gli angoli siano completi?» chiese lui, interrompendo il flusso dei pensieri secolari di Hester.

«Forse. Pensi che dovrei?».

«Forse no».

«Ma lui la incontrerà nuovamente quando ci incontreremo tutti per la chiusura di quell'angolo?».

«Sì, ed allora lui potrebbe capire. Almeno quel che è necessario fargli capire».

Dopo di che lui sorrise. «Spero che sceglierai nomi migliori la prossima volta!».

Entrambi sentirono e percepirono l'intrusione, molto prima che una donna con il suo cane sbucasse da un sentiero, un centinaio di metri sopra il campo in pendenza dove furono sepolti molti segreti.

«Ora dovresti andare» disse lui a malincuore.

Lei guardò verso il punto dove la stavano aspettando le due guardie, sotto l'ombra di una grossa e vecchia quercia. «Sì» disse lei e velocemente gli strinse la mano.

Allora Ellick camminò allontanandosi, rompendo una parte del legame causale fra di loro, e mentre tornava al cancello del campo e verso il sentiero al di là di esso, ritornò ad essere quello che molte persone pensavano che fosse, un eccentrico contadino che stava invecchiando.

«Buon giorno» disse mentre passò vicino la giovane donna ed il suo Welsh Collie.

La donna sorrise, leggermente sospettosa, ma il sorriso di lui ed i suoi occhi la rassicurarono e ricambiò il saluto. Ma lui era già andato via, fra gli alberi che conducevano a Coombe, dove lì si sedette sull'erba riscaldata dal Sole pensando ad Hester ed a sua sorella.

Improvvisamente Lars capì. In parte fu il tempo che la magia cambiò, il lento tempo causale del mondo, dei meri mortali. L'estasi, la passione, il trionfo, l'euforia, la vera magia – che iniziò a sentire da quando Arleen ed Hester sbucarono nella sua vita – furono emanazioni del tempo reale che esisteva nell'acausale, un acausale dove lo spazio, così come lui ed i mortali lo conoscevano, non esisteva. In questo modo lui poteva trovarsi qui, in piedi sulla cima della Bredon Hill nelle tenebre che scendevano, guardando verso le Malvern Hills e lì, in quella casa piena di cantine cavernose a sudovest, sul margine di un'altra collina in pendenza, pur essendo vicino alla Black Rhadley, completando il triplo collegamento acausale in questo particolare tempo e spazio causale. Doveva solo

aprire il nexion per scivolare dentro le dimensioni acausali dove stavano in agguato gli Dei Oscuri, dove Loro stavano aspettando.

Ma c'era qualcos'altro, qualcosa che andava anche oltre questo, che lui non poteva comprendere abbastanza – l'accenno di qualcosa di più grande, di più potente, di più evoluto e devastante per il mondo mondano. Ma per lui questo qualcosa era inconsistente in quel momento, come un'ombra percepita vagamente nella semioscurità.

Ad un certo punto il suo intuito scomparve e l'ultima luce del tramonto sparì, ed Hester con le sue due guardie lo raggiunsero non molto lontano dalla sommità della collina. Senza una parola lei lanciò una magia oscura per rinforzare le barriere attorno a loro, sufficiente per far allontanare istintivamente chiunque si avventurasse sulla collina a quell'ora. Una fossa profonda era stata preparata e la loro vittima di mezza età e calva – scelta secondo le linee guida per scegliere questi offer – era seduta, legata ed imbavagliata sul ciglio della sua fossa di sepoltura, con gli occhi spalancati dal terrore, con i suoi costosi abiti una volta puliti ed ora macchiati e sgualciti.

«Questo è un tuo diritto e dovere» disse a Lars e lui prese il coltello curvo vecchio di secoli.

Con il tetraedro di cristallo nelle sue mani, lei cominciò il suo canto sinistro. Intonò «Nythra Kthunae Atazoth».

Il suo primo taglio non fu profondo abbastanza e l'uomo schiumò del sangue finché, col secondo taglio alla gola, questi cadde sul fondo della buca contorcendosi brevemente. Quasi immediatamente le due guardie iniziarono a spalare la terra sopra il corpo ancora caldo e sanguinante.

Mancavano ancora molte ore all'alba, quando ritornarono, puliti, rinfrescati e cambiati d'abito, per poi fermarsi sul ciglio di una strada stretta non lontana dalla Black Rhadley. Ellick era lì, vestito con i suoi usuali abiti da campagna verde oliva, in piedi nel campo dove Hester, poco tempo prima, aveva sistemato la sua tenda; e c'era una donna in piedi, con la schiena rivolta verso Lars, vicino al terreno appena rivoltato. Lei si voltò per dirigersi verso di lui e lui poté vederne chiaramente il volto in quella notte, nella campagna illuminata dalle stelle. Era Arleen.

Lui rimase lì a fissarla, mentre Hester le corse incontro per abbracciarla. Dopo di che, le due donne si baciaronο appassionatamente, come due amanti.

«Questo qui come tu sai» diceva Ellick a Lars, distraendo la sua attenzione dalle donne.

«Adesso è il centro. Devi custodirlo bene».

«Lo farò».

Allora le due donne vennero verso di lui e lo baciaronο a turno.

«State andando via non è vero?» disse lui.

«Sì» replicaronο all'unisono.

«Non c'è nessun bambino?».

«No» dissero loro sorridendo, replicando come se fossero una sola voce. «Non del tipo che pensi tu!».

«Voi due, quand'è che vi rivedrò di nuovo?» chiese lui, pensando già di avere la risposta.

Sentì una breve folata di vento dietro di lui e si girò. Ma era da solo, in piedi sul bordo del campo, vicino alla fresca terra che copriva la recente sepoltura; quel terriccio adesso era una casa per l'alberello di frassino che aveva piantato Ellick ed era anche una casa per il cadavere di un ragazzo che Arleen aveva ucciso e decapitato. E questa improvvisa partenza di Arleen, di Hester e di Ellick rattristò Lars per un momento, anche se aveva molti motivi per gioire. Tra quaranta, cinquant'anni o forse più, chi avrebbe scelto per seguirlo, così come fece anche Ellick a suo tempo? Chi sarebbe stato esaminato, allo stesso modo in cui Arleen esaminò lui? Chi avrebbe conosciuto la gioia, l'estasi, la passione, la fredda calma del wyrd, la bellezza eterea dell'acausale che solo una vera Signora della Terra può portare? Chi sarebbe stato lì a plasmare i cambiamenti evolutivi, così come lui avrebbe plasmato i cambiamenti evolutivi portati dai rituali oscuri compiuti in quei mesi?

Allora lui sorrise, conscio del fatto che avrebbe dovuto cercare una qualche donna, profondamente oscura, con cui condividere le sue azioni e la sua vita, sapendo che, attorno a lui, strane e ombrose figure soffiavano debolmente i loro sibili sinistri.

Anton Long, ONA
114 yf
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Sinedrio – Una Storia Carica di Wyrđ

1 – Una Sera d’Autunno

Esternamente non c’era nulla di sospetto riguardo quella casa. Apparentemente era soltanto una normale vecchia casa a tre piani di una città inglese, costruita di mattoni rossi con un tetto spiovente fatto di tegole. Le finestre frontali a fascia sorvolavano quella breve strada stretta e piena di ciottoli – adesso per fortuna senza traffico. La porta di ingresso era fatta di legno – rialzata di un gradino rispetto al livello stradale – era aperta direttamente sullo spiazzo della pavimentazione inferiore.

Posizionata nel centro della città tra due chiese, St Mary The Virgin e St Alkmund a due passi da un edificio con cornici di legno dei primi del 17° secolo che forniva un facile accesso pedonale a Butcher Row, Grope Lane e Fish Street, decine di persone superavano la casa ogni giorno, ignari che ci fosse un’altra storia nascosta sotto il livello della strada: un pian terreno più basso, senza finestre, con soffitti a volta di mattoni e pavimenti piastrellati accessibili soltanto dal salotto tramite una scala di pietra chiusa da una porta rinforzata. Ed era lì, dove l’unica luce proveniva dalle candele e da un fuoco caldo in un camino a muro, che le due donne, lo scorso Autunno, avevano intrapreso il rito dell’abbattimento umano.

Così come per l’aspetto esteriore della loro casa, non vi era nulla di sospetto riguardo quelle donne. Nessun gioiello occulto, nessuna acconciatura alla moda, nessun tatuaggio o piercing. I loro vestiti ed accessori erano discreti, una sobria eleganza replicata all’interno della loro casa. Replcata persino nel bagno al primo piano – uno dei due della casa – che non davano alcuna indicazione degli eventi che accaddero quella tarda sera d’Autunno quando loro due, che erano amiche ed amanti sin dagli ultimi anni della scuola superiore, avevano smembrato in modo efficace e con precisione chirurgica quel corpo. Avevano pulito il bagno e tutto intorno in maniera clinica, sino a quando non fosse rimasta alcuna traccia di morte, un dato di fatto accertato tramite l’utilizzo giuridico di una sorgente di luce usata in ambito forense.

Era stato facile, molto facile, trovare ed intrappolare il loro offer di sesso maschile. Un primo omicidio pianificato anni addietro, quando – a seguito di un incontro carico di wyrđ con uno strano uomo itinerante con la barba – avevano diligentemente ricercato l’occulto, scegliendo corsi universitari e poi occupazioni adeguate che gli permettessero di acquisire alcune delle competenze necessarie. Per una di loro fu la scienza forense e una conoscenza dettagliata dell’anatomia; per l’altra, esperienza investigativa e contatti professionali utili con le forze dell’ordine locali ed i servizi sociali.

Come si addiceva sia alla loro agenda personale che alla loro tradizione sinistra, lui – il loro offer – aveva scelto se stesso. Questi ebbe una storia di violenza contro la moglie e contro altre donne ed una volta fu condannato in tribunale per stupro, tuttavia il processo venne fermato quando la vittima – l’unico testimone dell’accusa – non riuscì a comparire in tribunale. Lui, che sorrideva, non fu trovato colpevole e venne rilasciato. Lei, la testimone dell’accusa venne trovata morta il giorno seguente nei pressi della sua scuola, appesa al ramo di un albero, «suicidata». Una settimana dopo e venne intrappolato lui stesso: una giovane donna, una notte e in un bar, alcune parole scambiate ed eccolo lì nella loro casa, ove una semplice bevanda drogata fu sufficiente; non ci fu bisogno dell’accompagnatrice armata che lo pedinasse, finché, così come pianificato, non dovette-

ro condurre il mondano giù, per poi strozzarlo, sorridendo finché, a causa dei suoi peccati, non fosse morto in maniera così appagante.

Così, come aveva correttamente ipotizzato, nessuno lo avrebbe cercato o si sarebbe preso la briga di farlo, di cercare quel violento misogino; le sue parti del corpo ben confezionate ed appesantite furono disperse in mare durante un fine settimana assolato, quando, come era spesso loro abitudine, le amanti si recavano in un porticciolo dove era ormeggiata la loro piccola imbarcazione. Dopo lo smaltimento – e poi dopo le loro intime celebrazioni appassionate e lussuose a base di Champagne – incominciarono a pianificare un nuovo omicidio e forse un altro ancora, dopo di che, così come avevano fatto quella sera d’Autunno, avrebbero cantato insieme a Stiperstones il loro canto di commiato:

«Sciacquatevi le gole con il vino
Dato che siamo ritornate per portare Tenebra e Gioia:
Accettiamo che non c’è nessuna legge, nessuna autorità, nessuna giustizia
Eccetto la nostra
E che l’abbattimento è un atto della Vita necessario
Crediamo in una guida, Satana
E nel nostro diritto di abbattere i mondani».

2 – Un Raduno Estivo

Per i non-Iniziati quel raduno in una sala per seminari in uno dei più piccoli college di Oxford durante quelle lunghe ferie, sembrava essere solo un piccolo gruppo di accademici che si incontravano per discutere questioni astruse relative ai loro settori professionali d’interesse, oppure – forse – un incontro di uomini d’affari riuniti per discutere qualche strategia aziendale o altro. Oppure, forse più realisticamente, una combinazione di entrambi, così come probabilmente si addiceva al recente spostamento nel mondo accademico per trovare fondi necessari adeguati; certamente, la maggior parte dei tredici partecipanti sembrava essersi vestita per l’occasione.

I tre uomini con i loro abiti grigiastri con cravatta e ben aderenti, sembravano annunciare qualche alma mater o qualche altra forma di introduzione: il nero ed il rosso di un ex studente del Marlburian, le sgargianti e piuttosto ampie strisce marroni-gialle-blu di un’altra scuola e le piccole e tenui strisce verdi e bianche (su sfondo blu) di una certa unità militare. L’uomo più anziano, con barba e con aria da professore indossava un tweed ben portato, e la pipa a grana uniforme e dritta faceva capolino dalla tasca della giacca. Le sette donne che, nonostante fossero piuttosto diversificate in termini di età, sfoggiavano tutte un look aziendale: abiti di lana ben attillati con la gonna o a tubino, con colori neutri e con le calze. E, per qualche ragione, tutte quelle sette indossavano collane quasi simili, fatte di piccole e sottili perle bianche di acqua dolce.

Ovviamente, o come i non-Iniziati avrebbero in qualche modo detto, le altre due donne erano già laureate o forse nominate da poco a posizioni di alta dirigenza. Non era la loro relativa giovinezza o il loro modo di vestire più elegante e colorato che lo svelava, era piuttosto un alquanto imbarazzante presa di coscienza, come se fosse la prima volta che partecipavano a questo raduno triennale. Poiché lì loro conoscevano vagamente soltanto una persona, incontrata soltanto una volta molti anni prima quando lui, dopo il concerto di musica rinascimentale, le aveva cercate per consegnare loro un libro rilegato in pelle, congedandosi poi silenziosamente.

Per quanto riguarda questo incontro, quelle due giovani donne avevano ricevuto il loro invito senza alcun preavviso solo poche settimane prima, all'inizio dell'Estate e a seguito del loro abbattimento d'Autunno avvenuto con successo. Un invito anonimo consegnato a mano in quella casa di città che condividevano; quell'invito in maniera intrigante conteneva un messaggio cifrato su carta di alta qualità con in rilievo un certo sigillo. Il giorno successivo fu lasciata una chiave per il cifrario: un'immagine tridimensionale della versione esoterica del «gioco stellare semplice» e anche se non ci volle molto tempo per capirne il significato, ovvero si trattava di una «tavola transzonale» richiesta per il cifrario VIC, ci vollero tre notti insonni di sforzi per rompere il codice, dato che l'alfabeto inglese ed i numeri da zero a nove mappavano certi quadrati delle sette tavole di quel gioco. Il tutto determinato dal nome della stella di una tavola e da come i pezzi nell'immagine – ogni pezzo contrassegnato con dei simboli – erano stati collocati su di loro.

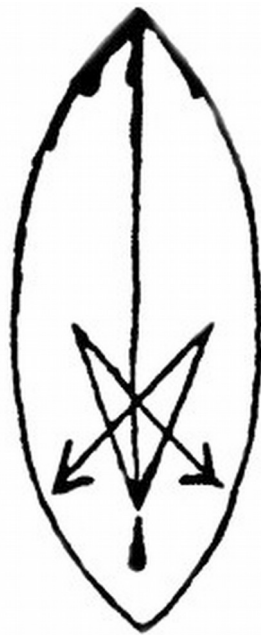
Con piacevole sorpresa per i nuovi arrivati, la riunione di Oxonia in quella calda mattina d'Estate cominciò formalmente non con le parole – non con declamazioni o invocazioni o persino con qualche discorso lungo e noioso – ma piuttosto con quattro delle donne che dopo aver preso i loro strumenti dalle loro custodie e dopo averli accordati, suonarono in modo molto professionale l'Andante del *Der Tod und das Mädchen* di Schubert. Quella musica stabilì il tono colto – non mondano – della riunione, così come fu per tutte le altre. Nessuna introduzione formale, vi fu soltanto l'uomo che assomigliava ad un professore – che parlò dolcemente con un accento ben istruito – facendo una breve discussione, come se ricordasse alcune cose alla famiglia e ad amici stretti. Poi una breve discussione riguardante certe cose strategiche e il tutto terminò con un finale sempre raffinato: bottiglie aperte di Krug Clos du Mesnil e la condivisione del loro pregiato contenuto. Naturalmente per quelle donne ci furono degli inviti ad alcune cene con invitati; giovani donne vestite in maniera elegante che ora certamente appartenevano a quel mondo.

La terza fase è dove possiamo espanderci lentamente, in modo nefasto, alla maniera tradizionale, tramite il reclutamento clandestino personale di persone idonee, che in pratica significa quelli utili a noi individualmente nelle nostre vite e, potenzialmente o effettivamente, utili anche ai nostri obiettivi Eonici. Questi candidati devono, tra l'altro, possedere una certa cultura, cioè i quattro segni distintivi: (1) l'istinto di avversione al marciume (un istinto verso l'onore personale), (2) la ragione, (3) una certa empatia e (4) una familiarità con il *pathei-mathos* accumulato degli ultimi millenni, così come evidente nella letteratura, nell'Arte, nella musica, nelle memorie, nei miti/leggende e in una certa conoscenza della scienza e della storia [...]

Noi aiutiamo quelli associati con noi o da noi ispirati a svolgere particolari mansioni e funzioni esoteriche ed exoteriche, così come li aiutiamo nella loro scoperta individuale del *Lapis Philosophicus*. Dato che noi non soltanto cerchiamo di preservare e di apportare aggiunte alla conoscenza e alla comprensione, che sia il *pathei-mathos* individuale esoterico che exoterico ci hanno lasciato in eredità, ma cerchiamo di manifestare un nuovo tipo di cultura e di permearla con tali energie acausali, al punto che i suoi archetipi/mythoi consentiranno, su una scala temporale Eonica, un cambiamento evolutivo significativo della nostra specie. Ciò indipendentemente da quel che accade nel «mondo mondano», da cose causali come le guerre, le rivoluzioni, i cambi di governo e il declino e la caduta delle nazioni e degli Stati. Ed è per questo che siamo, in tutto tranne che nel nome, una società segreta all'interno di moderne società mondane. Una società che lentamente ma inesorabilmente, nel corso dei decenni, crescerà nel numero di individui tramite quelli che verranno reclutati/assimilati [...]

R. P. e ONA, 2014
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

APPENDICE



Il Codice d'Onore di Appartenenza

Introduzione

Il Codice stabilisce alcune norme per il nostro comportamento personale e come ci rapportiamo alla nostra specie e agli altri. Il nostro Codice, essendo basato sull'onore, riguarda quindi la conoscenza personale e quindi esige che noi giudichiamo gli altri soltanto sulla base di una conoscenza personale di loro – dei loro atti, del loro comportamento verso di noi e verso coloro ai quali abbiamo fatto una promessa personale di fedeltà.

Conosciamo la nostra specie dai loro atti e dal loro modo di vivere; cioè attraverso una conoscenza personale.

Il Codice

Coloro che non sono nostri fratelli e sorelle di appartenenza sono mondani. Coloro che sono nostri fratelli e sorelle, vivono – e sono preparati a morire – per il nostro unico codice d'onore.

Il nostro Onore di Appartenenza significa che siamo ferocemente fedeli soltanto alla nostra specie. Il nostro Onore di Appartenenza significa che siamo cauti e non ci fidiamo – e spesso disprezziamo – tutti coloro che non sono come noi, specialmente i mondani.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è di essere pronti, disposti e in grado di difendere noi stessi, in qualsiasi situazione, e di essere pronti così ad usare la forza letale per difendere noi stessi.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è di essere fedeli e difendere la nostra specie: fare il nostro dovere, anche fino alla morte, per coloro tra i nostri fratelli e sorelle ai quali abbiamo giurato un giuramento personale di fedeltà.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è cercare vendetta, se necessario fino alla morte, contro chiunque agisca disonorevolmente verso di noi, o che agisca disonorevolmente verso coloro ai quali abbiamo prestato un giuramento personale di fedeltà.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è di non sottometterci mai volontariamente a nessun mondano; di morire combattendo piuttosto che arrendersi a loro; di morire (se necessario con le nostre mani) piuttosto che lasciarci umiliare disonorevolmente da loro.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è di non avere mai fiducia di nessun giuramento o impegno di fedeltà dato, o qualsiasi promessa fatta, da qualsiasi mondano, ed essere cauti e sospettosi di loro in ogni momento.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è di risolvere le nostre gravi controversie, tra di noi, con una prova di combattimento, o con un duello

che comporta armi letali; e di sfidare a duello chiunque – mondano o uno della nostra specie – che impugni il nostro onore di appartenenza o che fa accuse mondane contro di noi.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di mantenere sempre la nostra parola alla nostra specie, una volta che abbiamo dato la nostra parola sul nostro onore di appartenenza, dato che rompere la parola data tra la nostra specie è un atto vile e mondano.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di agire con onore di appartenenza in tutti i nostri rapporti con la nostra specie di appartenenza.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di sposare soltanto quelli della nostra stessa specie, chi, quindi, come noi, vive secondo il nostro Codice ed è preparato a morire per salvare il proprio Onore di Appartenenza e quello dei propri fratelli e sorelle.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – implica che un giuramento di fedeltà o alleanza di appartenenza, una volta giurato da un uomo o da una donna d’onore di appartenenza («Giuro sul mio Onore di Appartenenza che io farò [...]») può essere concluso soltanto: (1) dall’uomo o dalla donna d’onore di appartenenza che chiede formalmente alla persona a cui il giuramento è stato prestato di dispensarli da quel giuramento, e quella persona accetta così di dispensarli; o (2) dalla morte della persona alla quale il giuramento è stato prestato. Qualsiasi altra cosa è per noi indegna, e l’atto di un mondano.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Un Glossario di Termini dell'Ordine dei Nove Angoli

Nota Introduttiva

L'ONA impiega una varietà di termini esoterici specialistici, come nexion, presenziamento, acausale, Albero del Wyrd e così via.

Va anche capito che l'ONA utilizza alcuni termini exoterici utilizzati solitamente al giorno d'oggi – come psiche e archetipo – in un modo esoterico particolare e preciso e quindi questi termini non dovrebbero essere considerati come identici a quelli utilizzati da altri (così come per esempio vennero definiti da Jung).

Abisso

Exotericamente l'Abisso rappresenta la regione in cui il causale lascia il passo o si fonde con l'acausale, e quindi dove il causale è «trasceso», superato, sorpassato e dove si entra nel regno della pura «acausalità». Quindi l'Abisso può essere considerato come uno scambio, un nesso di dimensioni temporali e atemporali, spaziali e non-spaziali. Per esempio, simbolicamente la regione viene rappresentata sull'Albero del Wyrd tra le sfere del Sole e di Marte ed «Entrare nell'Abisso» è quella fase dello sviluppo magico che distingue il Maestro/Signora dall'Adepto.

Esotericamente, l'Albero del Wyrd è di per sé una ripresentazione dell'Abisso, così come lo sono altre ripresentazioni esoteriche, come il Gioco Stellare.

Acausale

Il termine acausale si riferisce al «Tempo acausale e allo Spazio acausale», cioè all'Universo acausale. Questo Universo acausale è parte di un Cosmo che consiste sia dell'*acausale* che del *causale*, ove «causale» si riferisce all'Universo che viene descritto, o ripresentato, dallo Spazio causale e dal Tempo causale. Questo Universo causale è quello del nostro Universo fisico e fenomenico, attualmente descritto dalle scienze come la Fisica e l'Astronomia.

L'acausale è non-Euclideo ed è «al di là del Tempo causale»: cioè non può essere rappresentato dalla nostra geometria causale finita (di tre dimensioni spaziali ad angolo retto l'una rispetto all'altra) e dal flusso, dal cambiamento, del Tempo causale (passato-presente-futuro) o misurato da una durata di Tempo causale.

Inoltre – come esiste energia causale nel causale (per come viene intesa dalle scienze come la Fisica) – così esiste energia acausale nell'acausale, di una natura e di un tipo che non possono essere descritti tramite le scienze causali come la Fisica (in quanto queste sono basate sulla geometria causale e sul Tempo causale).

Secondo la tradizione orale dell'ONA ci sono diverse varietà di forme di vita acausale; una varietà di vita acausale, di specie differenti, alcune delle quali si sono manifestate (sono entrate) nel nostro Universo causale.

Per maggiori dettagli riguardanti l'acausale e le forme di vita acausale si vedano i seguenti MSS dell'ONA:

- (1) *Il Mythos degli Dei Oscuri: Esseri di Tenebra Acausale;*
- (2) *Un'Introduzione Avanzata agli Dei Oscuri: Stregoneria Acausale Pentadimensionale.*

Pensiero Acausale

Una delle Arti Oscure. Il Pensiero Acausale sostanzialmente consiste nell'apprendere il causale e l'energia acausale per come queste «cose» sono – cioè, al di là di tutte le astrazioni causali ed al di là di tutti i simboli causali e di tutto il simbolismo; simboli causali che comprendono il linguaggio e le parole ed i termini che fanno parte del linguaggio.

Una tecnica utilizzata per sviluppare il Pensiero Acausale è il Gioco Stellare (qv).

Eone

Un Eone – secondo la Via Sinistra dell'ONA – è un particolare presenziamento di certe energie acausali su questo pianeta Terra; energie che influenzano un gran numero di individui nel corso di un certo periodo di tempo causale. Una di queste influenze avviene tramite la psiche degli individui. Questo particolare presenziamento che è un Eone avviene tramite un particolare nexion, che è una *civiltà Eonica*; civiltà Eonica che è posta in essere in una certa area geografica e solitamente è connessa con un particolare *mythos*.

Stagioni Alchemiche

Le stagioni alchemiche sono una misura del sapere-acausale e sono note tramite la facoltà dell'empatia-esoterica. Alcune stagioni alchemiche formano il calendario terrestre naturale del Rounwytha e di altri della nostra specie esoterica. Le stagioni alchemiche spesso «misurano» o rappresentano il cambiamento delle flussioni.

Per maggiori dettagli si veda il MSS dell'ONA *Stagioni Alchemiche e Le Flussioni del Tempo*.

Archetipo

Un archetipo è un particolare presenziamento causale di una certa energia acausale ed è quindi simile ad un tipo di essere vivente acausale nel causale (e quindi «nella psiche»): nasce (o può essere creato mediante mezzi magici), vive e poi muore (cessa di essere presente, presenziato) nel causale (cioè la sua energia nel causale cessa).

Balobiani

Quegli artisti, musicisti, artigiani e scrittori (o tipi simili) che condividono o sono ispirati dall'ethos sinistro e/o dallo stile di vita Drecciano o Satanico dell'ONA e/o che condividono alcuni

se non tutti i nostri obiettivi o finalità (ma possono non avere un coinvolgimento formale con noi) e che di solito non rivendicano pubblicamente un collegamento con l'ONA o con l'ethos dell'ONA.

Baphomet

Baphomet viene considerata come una Dea Oscura – un'entità femminile sinistra, la Signora (o Madre) del Sangue. Secondo la tradizione viene rappresentata come una bella donna matura, nuda dalla vita in su, che tiene nella sua mano la testa mozzata di un uomo.

Viene considerata come una manifestazione di uno degli Dei Oscuri, la Sposa e Madre di Satana, ed esistono riti per presenziare Baphomet nel nostro continuum causale, per esempio ne *Il Grimoire di Baphomet*.

Il Libro Nero di Satana

Il libro che contiene i rituali cerimoniali tradizionali della magia cerimoniale sinistra/Satanica, utilizzato dagli Iniziati dell'ONA.

Astrazioni Causali

Le astrazioni (alias le astrazioni causali) sono manifestazioni della natura basilare (causale) dei mondani e sono prodotte da loro nel tentativo mondano di comprendere il mondo, se stessi e l'Universo causale. Exotericamente, le astrazioni ripresentano la semplicità mundana della linearità causale – del riduzionismo causale, di un semplice causa ed effetto, di un pensiero causale limitato.

Tutte le astrazioni sono prive dell'Empatia-Oscura e della prospettiva dell'acausalità e quindi sono pregne, o sono una diretta manifestazione, del materialismo e dell'ethos Untermensch derivato da questo materialismo.

Intesa exotericamente, un'astrazione è la fabbricazione e l'utilizzo di una qualche idea, ideale, «immagine» o categoria e quindi una qualche generalizzazione e/o una qualche assegnazione di un individuo o più individui a qualche gruppo o categoria. La postulazione di qualche forma, categoria, o cosa «perfetta» o «ideale» fa parte dell'astrazione.

Secondo l'ONA, le cosiddette Arti Occulte di altri individui – e in particolare il cosiddetto Satanismo dei mondani – sono manifestazioni di astrazioni causali. In sintesi, i mondani sono privi della capacità di apprendere le abilità dell'Empatia-Oscura, del Pensiero-Acausale e della Stregoneria Sinistra e quindi privi della capacità di sviluppare le nostre facoltà umane latenti ed il nostro carattere sinistro latente.

Le Tradizioni Principali dell'ONA

Note anche come I Cinque Principi Fondamentali dell'ONA.

I principi di base su cui si basa l'ONA. Questi sono:

- (1) la via degli atti pratici;
- (2) la via dell'abbattimento;
- (3) la via dell'onore di appartenenza (qv);
- (4) la via della sfida e dell'opposizione pratica alle astrazioni dei Magi;
- (5) la via della tradizione Rounwytha (qv);

Cultura

Per noi una *persona colta* è una persona che possiede le seguenti cinque qualità o segni distintivi, quindi qualcuno che:

- (1) ha empatia,
- (2) ha l'istinto di avversione al marciume,
- (3) possiede ed usa la facoltà della ragione,
- (4) valuta il *pathei-mathos* e
- (5) è parte di una tradizione ancestrale vivente; conosce bene ed apprezza la cultura di quella tradizione e come questa si manifesta nell'arte, nella letteratura/tradizioni orali, nella musica e in un particolare *ethos*.

Sono queste qualità personali che non soltanto ci distinguono qui sulla terraferma da altri animali – e dall'*Homo Hubris* – ma che soprattutto ci permettono di cambiare e sviluppare consapevolmente noi stessi e partecipare così alla nostra evoluzione come esseri.

Per noi la coltivazione e lo sviluppo dell'empatia è un'Arte Oscura, parte dell'addestramento dell'Iniziato. Questa particolare Arte Oscura è un'abilità che riti come quello di Adepto Interno sviluppano. Si veda per esempio il testo dell'ONA *Empatia-Oscura, Adeptato e La Settoplice Via dell'ONA*.

Per quanto riguarda «l'istinto di avversione al marciume» si veda il testo dell'ONA *Riguardo l'Abbattimento come Arte* (122 yf). Questo istinto si manifesta – in maniera cosciente – per mezzo del nostro codice d'onore di appartenenza alias l'onore sinistro.

Arti Oscure

Le Arti Oscure sono le abilità tradizionali apprese da coloro che seguono la Settoplice Via (Sinistra) e comprendono l'Empatia-Oscura, il Pensiero-Acausale e la stregoneria pratica (Esterna, Interna ed Eonica).

Inoltre una *tribù sinistra* di Drecc (qv) è un nuovo tipo di Arte Oscura sviluppata dall'ONA per Preenziare l'Oscuro in modi pratici.

Empatia-Oscura

Una delle Arti Oscure. Chiamata anche Empatia-Sinistra (qv) ed Empatia Esoterica. Il termine Empatia-Oscura (scritta anche Empatia Oscura) viene talvolta usata per descrivere ciò che rievoca l'acausale e quindi ciò che presenzia o che può presenziare le «forze oscure» (energie oscure/acausali) nel causale e negli esseri umani; e quindi, utilizzata in questo senso exoterico, si

riferisce a ciò che pervade o che può pervadere le cose di energia acausale, e a ciò che in generale distingue l'Occulto dall'exoterico e dal mondano.

Dei Oscuri

Secondo la Tradizione Sinistra dell'ONA, gli Dei Oscuri (alias Gli Oscuri) sono precise entità – esseri viventi di *una particolare specie acausale* – che esistono nei regni dell'acausale. Alcune di queste entità si sono presenziate tramite vari nexion nel nostro lontano passato (si veda per esempio il MS dell'ONA *Il Mythos degli Dei Oscuri: Esseri di Tenebra Acausale*).

Drecc

Qualcuno che vive una vita sinistra di natura pratica, e quindi chi vive secondo la Legge del Sinistro-Nume (qv) e chi quindi Presenzia l'Oscuro in modo pratico tramite azioni sinistre. Una tribù o banda sinistra/O9A è un gruppo territoriale e indipendente di Drecc (spesso tra drecc – cioè, i figli dei Drecc) che si uniscono per il loro reciproco vantaggio e che governano o cercano di governare una particolare area, quartiere o territorio. Una tribù sinistra quindi è una manifestazione pratica del modo di vivere Drecciano.

I Drecc e la tribù a cui sono associati, raramente si impegnano in una palese stregoneria pratica e la maggior parte non si descrivono come Satanisti e neanche come seguaci della Via della Mano Sinistra. Invece, si descrivono e si riferiscono a se stessi semplicemente come Drecc.

Ethos

Ethos si riferisce al carattere distintivo, o alla natura, di una particolare weltanschauung. Lo spirito che la anima. Si veda anche *Ethos dell'ONA*.

Exeatico

Andare oltre e trasgredire i limiti imposti e prescritti dai mondani e dai sistemi che riflettono o che manifestano l'ethos dei mondani – per esempio, i governi e le leggi di quello che è stato definito «società».

Exoterico/Esoterico

Exoterico si riferisce alla forma esterna (o causale), o al significato, o alla natura, o al carattere, o all'aspetto di qualcosa; mentre esoterico si riferisce all'essenza o alla natura Occulta/interna/acausale di qualcosa. Ciò che è esoterico è ciò che è generalmente nascosto ai mondani (intenzionalmente o meno) o che i mondani non possono percepire o comprendere. Le astrazioni causali (qv) tendono a nascondere la natura esoterica (il carattere) delle cose, e/o queste astrazioni descrivono o fanno riferimento a ciò che è soltanto causale e mondano e che è quindi privo di Empatia-Oscura.

Quindi, una forma prodotta da un Adepto per qualche scopo Eonico – per esempio una tattica per aiutare obiettivi strategici – ha un aspetto esterno ed un significato esterno che solitamente è tutto ciò che i mondani percepiscono o comprendono, anche se questa forma ha un significato esoterico (interno).

Falcifer

- 1) Il titolo del primo volume de *Il Quartetto del Deofel*.
- 2) Il nome *exoterico* dato al nexion esoterico (o «nascosto») che viene aperto dagli Adepti per preparare la strada per *Vindex*. Questo nexion – così come quello di *Vindex* – può essere presenziato in un individuo specifico o in un gruppo di individui. Vi è un rapporto simbiotico tra *Falcifer* e *Vindex*, che – qualora presenziato negli individui – può essere sia maschio che femmina.

I Cinque Principi Fondamentali dell'ONA

Si vedano *Le Tradizioni Principali dell'ONA*.

Dio

Secondo l'ONA, il Dio – il supremo Essere creatore – delle religioni convenzionali tra cui l'Ebraismo, la religione Nasrani e l'Islam non esiste e non è mai esistito e tale figura viene considerata un'astrazione umana, causale, un costrutto fabbricato dall'uomo, un mito, che gli esseri umani e quindi certe religioni, teologie e filosofie hanno imposto erroneamente sulla realtà del Cosmo in un vano tentativo di comprenderlo e di comprendere se stessi.

Hebdomadria

Un nome tradizionale utilizzato per descrivere Il Sistema Settenario.

Homo Hubris

Un tipo di mondano e una nuova sottospecie del genere Homo; sottospecie che si è evoluta dalla rivoluzione industriale e dall'imposizione sia del capitalismo che di ciò che viene chiamato democrazia. Questo nuovo abitante rapace che vive per lo più in zone urbane – creazione del moderno Occidente – è il soldato di fanteria dei Magi e si contraddistingue per la sua arroganza personale, per la mancanza di educazione e per la mancanza di rispetto di qualsiasi cosa se non della forza/potere e/o della propria gratificazione. Ed è stato per saziare, soddisfare, usare e controllare l'Homo Hubris che i Magi ed i loro accoliti (come gli Hubriati) hanno prodotto la vacua, profana e volgare industria dell'intrattenimento di massa – e la «cultura» di massa – del moderno Occidente. Così come è proprio l'Occultismo dei Magi, i Media controllati dai Magi e l'«interpretazione» e la propaganda di quei politici valutati ed accettati dalla cricca dei Magi, che mantengono l'Homo Hubris quasi totalmente inconsapevole e indifferente della realtà del mondo moderno, nonché del suo potenziale come essere umano.

Hubriati

Gli hubriati rappresentano in Occidente quella classe di individui che è stata inglobata dall'ethos dei Magi e dall'inganno delle astrazioni; individui che occupano posizioni di influenza e/o di potere. Gli hubriati comprendono i politici, i magnati dei Media ed i loro servi, i comandanti militari, i funzionari di governo, gli industriali, i banchieri, molti accademici ed insegnanti e così via. L'oligarchia (eletta e non-eletta) che costituisce i controllori dei governi Occidentali è formata quasi esclusivamente da hubriati. Tra le astrazioni che ingannano gli hubriati vi sono lo Stato, la nazione, la legge astratta e quella messinscena che viene chiamata «democrazia».

Sindrome degli Hubriati

La sindrome degli hubriati è la convinzione simile alla hubris che hanno alcuni Occultisti riguardo al fatto che noi esseri umani:

- (1) siamo o possiamo essere i controllori di quello che viene definito il nostro Destino;
- (2) e/o che noi siamo o possiamo essere scelti/favoriti e/o protetti da qualche Essere supremo o da qualche rappresentante di quell'Essere; e/o
- (3) che noi siamo abbastanza intelligenti, o possiamo diventare abbastanza intelligenti per elaborare un qualche mezzo che ci permetta di controllare le forze naturali che potremmo incontrare, compresa la Natura, e forse (o quasi certamente) quelle forze di natura più Cosmica.

La sindrome degli hubriati si può dire che sia una delle caratteristiche più distintive dei magi della terra, ove un sintomo di questa sindrome è un amore ed un affidarsi totalmente alla tecnologia; un altro sintomo è una passione, ed in effetti un amore, per le parole e per le astrazioni causali.

Ecco una tipica dichiarazione piena di astrazioni, che espone il tipo di visione comune degli hubriati dei magi della terra:

[Una] premessa del Tempio è che la coscienza psichentrica può evolvere verso la sua divinità attraverso l'esercizio deliberato dell'intelligenza e della Volontà; il processo del divenire quelle radici che possono trovarsi nel metodo dialettico esposto da Platone e nell'esaltazione consapevole della Volontà proposta da Nietzsche [...]

I *magi della terra* sono chiamati così poiché in pratica, se non sempre tramite una palese convinzione, queste persone accettano consapevolmente o meno (o ne sono influenzate) le premesse di base che sottendono la prospettiva religiosa dei Magi.

Onore di Appartenenza

Il principio secondo il quale i nostri simili si distinguono per il loro comportamento che hanno tra di loro e per il loro comportamento verso i mondani.

Il nostro comportamento verso i nostri simili è guidato dalla nostra Legge dell'Onore di Appartenenza (alias La Legge del Sinistro-Nume alias Il Codice Drecciano alias Il Codice Sinistro). Il nostro comportamento verso i mondani è guidato dal fatto di comprenderli e considerarli come una ri-

sorsa utile, nonché strumenti per il raggiungimento dei nostri scopi ed obiettivi, sia esoterici che Eonici.

Legge del Sinistro-Nume

La Legge del Sinistro-Nume (alias *Il Codice Sinistro*) è una manifestazione pratica, nel nostro continuum causale, del Sinistro-Nume – di quelle cose che possono produrre l'eccellenza in un carattere sinistro all'interno degli individui e quindi di quelle cose che Presenziano l'Oscuro in modi pratici. La Legge descrive anche l'ethos sinistro dell'Ordine dei Nove Angoli (Il Codice Sinistro viene fornito per esteso in Appendice, sotto).

Via della Mano Sinistra

La Via amorale ed individualistica della Stregoneria Sinistra. Nella Via della Mano Sinistra non ci sono regole: non c'è niente che non sia consentito, niente che sia proibito o limitato. La Via della Mano Sinistra implica che l'individuo si assume l'esclusiva responsabilità per le sue azioni e per la sua ricerca; una Via che non tollera l'etica dei mondani. Inoltre, la Via della Mano Sinistra è dove l'individuo apprende tramite atti pratici e sfide pratiche, queste sono essenziali per questa Via.

Magia

La magia (alias Stregoneria) – secondo la tradizione Sinistra dell'ONA – viene definita come «il presenziamento di energia acausale nel causale per mezzo di un nexion. Per la natura nella nostra coscienza, noi come esseri umani siamo un tipo di nexion – cioè, noi abbiamo l'abilità di accedere e presenziare certi tipi di energia acausale».

Inoltre, la magia – così come viene intesa e praticata dall'ONA – è un mezzo non solo di sviluppo personale e di comprensione personale (una liberazione dai sentimenti e dalle influenze psichiche e archetipiche) ma è anche un mezzo per evolvere al livello successivo della nostra esistenza umana, ove possiamo capire, e in una certa misura controllare ed influenzare, manifestazioni sovrapersonali di energie acausali come un Eone, e quindi causare o porre in essere cambiamenti evolutivi su larga scala. Questa comprensione, questo controllo, questo porre in essere è la Magia Eonica.

La Magia Eonica è la magia dell'Adepto e di quegli individui oltre: la magia dell'essere umano evoluto che ha raggiunto un certo livello di autocomprensione e padronanza di sé e che quindi non è più in balia delle influenze inconscie psichiche e archetipiche, sia personali/individuali che di altri esseri viventi, come un Eone.

La Magia Interna è la magia del cambiamento personale e dell'evoluzione: l'uso della magia per ottenere comprensione e sviluppare la propria personalità e le proprie abilità esoteriche. Ci sono sette fasi coinvolte nella Magia Interna.

La Magia Esterna è la stregoneria di base, «di basso livello», così come la stregoneria è stata compresa in passato e così come viene tuttora compresa dai mondani – dove certe energie acausali sono utilizzate per portare o per soddisfare il desiderio di un individuo.

La Magia Cerimoniale è l'utilizzo (da parte di più di due individui riuniti in un gruppo) di una collezione di particolari testi o rituali sinistri per accedere o presenziare energie sinistre.

La Magia Pentadimensionale è la magia del Nuovo Eone, una magia *senza* simboli, cerimonie, simbologia (come l'Albero del Wyrd), al di là di tutte le astrazioni causali; questa è *prefigurata* nella forma avanzata del *Gioco Stellare*.

Dei Magi

Il termine dei Magi viene usato per riferirsi all'ethos ibrido degli Yahoud e degli hubriati Occidentali e si riferisce anche a quegli individui che sono dei Magi per educazione o natura.

L'essenza di ciò che chiamiamo l'ethos dei Magi è insita nell'Ebraismo, nella religione Nasrani e nell'Islam. Per essere pedanti, noi utilizziamo il termine dei Magi preferendolo al termine Semitico utilizzato più comunemente per descrivere l'ethos sottostante queste tre principali religioni convenzionali, dal momento che il termine *Semitico* a nostro avviso non è strettamente filologicamente corretto per descrivere queste religioni.

L'ethos dei Magi esprime la convinzione materialistica fondamentale dell'Homo Hubris, degli Yahoud e degli Hubriati, che l'io individuale (e quindi l'identità dell'io) sia la cosa più importante e fondamentale e che l'individuo – da solo o collettivamente (e in particolare nella forma di una nazione/Stato) – possa padroneggiare e controllare qualsiasi cosa (compreso se stesso) se ha le giuste tecniche, gli strumenti giusti, il giusto metodo, le idee giuste, i soldi, il potere, l'influenza, le parole. Che gli esseri umani non hanno nulla da temere, perché hanno o possono avere tutto sotto controllo.

L'ethos dei Magi rappresenta quindi la vittoria del consumismo, del capitalismo e dell'usura a scapito della cultura autentica, numinosa, vivente; la vittoria della volgarità del marxismo meccanicista, della psicologia Freudiana, dell'ingegneria sociale e della pianificazione e della sorveglianza dello Stato balia; la vittoria della volgarità dell'intrattenimento moderno incentrato intorno al sesso, all'indulgenza egoista, alla mancanza di maniere e dignità, ruotante intorno a vacue «celebrità» (incarnate da Hollywood) e la vittoria della connivenza, dell'ipocrisia, della malizia e della condotta personale disonorevole che quasi tutti i moderni politici Occidentali rivelano e praticano.

Muliebri

Con il termine muliebri noi intendiamo: concernente o riguardante l'ethos, la natura (physis) e le abilità naturali delle donne. Dal latino *muliebris*.

Tra le varie capacità, qualità ed abilità muliebri vi sono:

- (1) l'Empatia;
- (2) l'Intuizione, come una sorta di preveggenza – praesignificatio/accenno – e come autoriflessione interiore;
- (3) Fascino Personale;
- (4) Sottigliezza/Astuzia/Mutaforma;
- (5) Forza Velata.

Queste capacità, qualità ed abilità sono quelle di una Rounwytha, e queste o alcune di loro per esempio erano evidenti, a vari livelli, nell'Oracolo di Delfi, nelle Vestali di Roma, nelle donne sagge ed astute del folklore e delle leggende Britanniche; nei miti su Morgan Le Fey, Mistress Mab, le Ἀμαζόνες e nelle figure storiche come Cleopatra, Lucrezia Borgia e Boudicca.

Sono queste abilità, capacità e qualità, nonché le donne che le incarnano, che l'ethos dei Magi (e le sue astrazioni) e le religioni come quella Nasrani, l'Islam e l'Ebraismo, nonché la nazione-Stato patriarcale, hanno soppresso, represso e cercato di distruggere, controllare e rimpiazzare. Sono queste abilità, capacità e qualità, nonché le donne che le incarnano, che quel distorto Occultismo e «Satanismo» del moderno Occidente infestato dai Magi e controllato dai Magi – con le sue dottrine come quella patriarcale de «la forza fa il diritto» o l'insulso «non danneggiare nessuno» della wicca moderna – ha soppresso, represso e ha cercato di distruggere, controllare e rimpiazzare.

Mondano

Exotericamente, i mondani sono definiti come coloro che non appartengono al nostro genere sinistro – cioè, coloro che non vivono seguendo La Legge del Sinistro-Nume (qv).

Esotericamente, la mondanità è definita come essere sotto l'influenza, o in balia, o dipendenti e/o credere e/o usare come mezzo di comprensione le astrazioni causali (qv).

Naos

- 1) Il nome di una delle «tavole» (sfere) del Gioco Stellare, preso dalla stella dello stesso nome: Zeta Puppis nella costellazione di Argo.
- 2) Il titolo del testo dell'ONA *Naos - Una Guida Pratica per Diventare un Adepto*.
- 3) Secondo la leggenda orale vi è anche un Cancelli Stellare – un effettivo nexion fisico – nella regione intorno o vicino a questa particolare stella.

Nexion

Un nexion è una specifica connessione o intersezione tra il causale e l'acausale e i nexion possono essere considerati *exotericamente* simili a «cancelli» o aperture o «tunnel» in cui vi è o può esserci un flusso di energia acausale (e quindi anche di entità acausali) dall'acausale nel nostro Spazio causale e Tempo causale, oppure un percorso nell'acausale stesso, o anche un flusso cosciente e voluto (o un presenziamento) di energie acausali (mediante la stregoneria oscura).

Sostanzialmente, ci sono tre tipi principali di nexion. Il primo è un effettivo nexion fisico. Il secondo tipo di nexion è un essere vivente causale, come noi stessi. Il terzo tipo di nexion è una creazione magica: cioè una qualche forma in cui l'energia acausale è presenziata o in cui è «canalizzata» da un Adepto sinistro (per maggiori dettagli su questi tre tipi fare riferimento al testo dell'ONA *Il Mythos degli Dei Oscuri*).

Nove Angoli

I Nove Angoli hanno diversi significati o interpretazioni, sia exoteriche che esoteriche, a seconda del contesto.

In senso esoterico, questi ripresentano le nove combinazioni (e trasformazioni) delle tre sostanze «alchemiche» di base, ove quelle nove combinazioni e le loro trasformazioni (causali ed acausali) sono di per sé ripresentate dal Gioco Stellare.

In senso exoterico, pre-Adepto, questi si può dire che ripresentino i 7 nexion dell'Albero del Wyrđ più i 2 nexion che ripresentano l'Albero del Wyrđ come un nexion nella sua totalità e con l'Abisso (una connessione tra l'individuo e l'acausale) che ripresenta uno di questi «altri» 2 nexion. Va naturalmente ricordato che ogni sfera dell'Albero del Wyrđ non è bidimensionale (o persino tridimensionale) ed in modo semplice ogni sfera può essere considerata come il riflesso (o l'«ombra») di un'altra. Per esempio Mercurio è l'«ombra» di Marte.

In un altro senso exoterico, il nove rappresenta il processo alchemico del 7 più il 2, ove il 2 rappresenta la congiunzione degli opposti, e in un certo senso la congiunzione può essere considerata (magicamente, per esempio in un rituale) come la congiunzione di maschio e femmina (quindi quello che viene chiamato *Rito dei Nove Angoli*) – sebbene vi siano altre combinazioni pratiche, così come tra l'altro ogni atto magico che comporta questi Angoli dovrebbe essere intrapreso per un'intera e particolare stagione alchemica: cioè, una tale lavorazione dovrebbe occupare uno spazio di tempo causale, rendendola quindi un tipo di magia quadridimensionale che può accedere alla quinta dimensione magica, l'acausale stesso. Una comprensione un po' più avanzata del Nove – in relazione ad un rituale per la creazione di un Nexion – viene accennata nel recente MS romanzo *Atazoth*.

Al di là di questo, i Nove Angoli sono simboli del Gioco Stellare che di per sé è stregoneria – cioè un nexion che può presenziare l'acausale. Ma anche questo è soltanto un inizio – una ripresentazione in simboli di ciò che in essenza è senza simboli: un mezzo utile per gli Iniziati e gli Adepti per potersi spostare verso la nuova magia pentadimensionale rappresentata dall'ONA ed oltre l'ONA.

Niner

Un operativo freelance la cui cultura è quella dell'ONA e che quindi si sforza di vivere seguendo il nostro Codice d'Onore di Appartenenza e il cui carattere personale manifesta l'Ethos dell'ONA. A volte utilizzato anche come un nome alternativo per Drecc, anche se la maggior parte dei Niner a differenza dei Drecc, non appartengono ad una banda, ad un clan o ad una tribù.

Ordine dei Nove Angoli (ONA)

L'ONA/O9A è un'associazione sovversiva, sinistra ed esoterica – un kollettivo – composto da Niner, Tribù, bande di Drecc, Drecc, Nexion Tradizionali, Empati Sinistri, singoli Stregoni (uomini e donne) e Balobiani.

Uno degli obiettivi principali dell'ONA è sviluppare un nuovo tipo di essere umano utilizzando e sviluppando le nostre abilità latenti (mediante le Arti Oscure) e coltivando un nuovo tipo di carat-

tere individuale, ove questo nuovo carattere è sinistro e può essere coltivato soltanto con mezzi pratici ed attraverso atti exeatichi di natura pratica.

I nostri scopi ed obiettivi possono quindi essere raggiunti nel modo seguente:

- (1) Tramite un numero sempre maggiore di individui che adottano o sono influenzati o ispirati dall'ethos, dal mythos e dalla prassi dell'ONA (sia per come è ora che per come diventerà) e diventano così nel carattere personale, e spesso nello stile di vita, sempre meno dipendenti dalla nazione-Stato, dal Sistema e dalle astrazioni.
- (2) Tramite azioni pratiche – exoteriche ed esoteriche – dei nostri simili e di quelli influenzati da noi.
- (3) Tramite la continua infiltrazione da parte dei nostri simili all'interno di posizioni influenti e all'interno di certe Istituzioni.

Cultura ONA

La Cultura ONA – spesso scritto come kultura – è la cultura di quelli che adottano o che sono nati con il modo di vivere dell'ONA, un modo di vivere che si distingue per:

- (1) il nostro ethos (qv. Ethos dell'ONA)
- (2) le nostre tradizioni orali e
- (3) i nostri cinque principi fondamentali/cinque tradizioni principali.

Ethos dell'ONA

L'ethos dell'ONA – ciò che esprime l'essenza, lo spirito, la natura ed il carattere della nostra cultura/kultura vivente, della nostra tradizione kollettiva vivente – si manifesta:

- (1) nel nostro codice di appartenenza;
- (2) nel fatto che noi accettiamo che è il giudizio personale, l'esperienza, la libera scelta di ogni individuo che è umana ed importante e non l'adesione a qualche standard, a qualche regola, a qualche dogma, ad una qualche morale di qualcun altro; ove questo giudizio personale sostituisce la dipendenza dal giudizio degli altri e la dipendenza dal giudizio di qualche autorità esterna sovraperonale;
- (3) nel fatto che noi accettiamo che è principalmente attraverso il pathei-mathos (imparare dall'esperienza pratica diretta, dalle sfide difficili e dai nostri errori) che acquisiamo il giudizio personale necessario, la conoscenza e l'esperienza per liberarci veramente dai vincoli imposti da altri e imposti da qualche autorità sovraperonale esterna.

Iterazioni dell'ONA

Le iterazioni sono un'espressione del cambiamento naturale, dell'evoluzione, dell'essere esoterico che è noto come ONA.

La prima iterazione/fase – alias ONA 1 – si può dire che si sia manifestata exotericamente nel Satanismo tradizionale dichiarato e pratico dell'ONA degli inizi (ca 1972-1985 dC), con i suoi gruppi cerimoniali e con i suoi nexion Rounwytha che erano tutti nel Regno Unito ed erano tutti cono-

sciuti da AL in maniera diretta. La seconda iterazione (ca 1986-2009 dC) – alias ONA 2 – è stata più evidente nella Settuplice Via e nella prassi di individui, in tutto il mondo, che stabilivano i propri gruppi/nexion cerimoniali di tipo ONA. La terza iterazione – alias ONA 3 – è quella che rappresenta l'ONA attuale, 2010 dC e oltre; iterazione che si manifesta exotericamente nel passaggio, come simbolo archetipico, da Satana al nostro Baphomet femminile (la dea oscura).

Tutte le iterazioni – passate e presenti – anche se diverse nel carattere, coesistono all'interno dell'ONA, proprio come un essere vivente maturo ha al suo interno l'essere più giovane dal quale è maturato.

Presenziare l'Oscuro

Un termine utilizzato per descrivere la manifestazione di energie sinistre (acausali) nel causale per mezzo di qualche forma causale o per mezzo di qualche forma combinata: causale/acausale, exoterica o esoterica. Inteso exotericamente, Presenziare l'Oscuro significa operare consapevolmente atti di stregoneria sinistra mediante mezzi esoterici (come un Rito di Stregoneria Oscura) e/o attraverso atti pratici (exoterici) sinistri dove l'intento è sinistro. Inteso esotericamente, Presenziare l'Oscuro significa intraprendere atti di Wyrd Sinistro e quindi operare di Stregoneria Eonica.

Psiche

La psiche dell'individuo è un termine utilizzato nella Via Sinistra per descrivere quegli aspetti di un individuo – quegli aspetti della coscienza – che per l'individuo sono nascosti, o inaccessibili o sconosciuti. Sostanzialmente questi aspetti possono essere considerati come quelle forze/energie che influenzano o che possono influenzare l'individuo in modo emotivo o in un modo su cui l'individuo non ha alcun controllo diretto o alcuna comprensione. Una parte di questa psiche è ciò che è stato chiamato l'«inconscio» ed alcune delle forze/energie di questo «inconscio» sono state e possono essere descritte con il termine «archetipi».

Rounwytha

Il nome conferito tradizionalmente a quei pochi e rari individui (per lo più donne) che possedevano naturalmente il dono dell'Empatia-Oscura (alias Empatia-Sinistra alias Empatia-Esoterica).

Tradizione Rounwytha

Nota anche come la Via Rounwytha.

La tradizione muliebre (qv.) o il principio che forma le basi della via interna (esoterica) dell'ONA e che quindi è uno dei principi fondamentali su cui è basato l'ONA.

In termini pratici, ed exotericamente, questo principio significa:

- (1) un riconoscimento della necessità di estendere le proprie facoltà coltivando, sviluppando ed utilizzando l'empatia esoterica (alias l'Empatia-Oscura), e

- (2) la comprensione del fatto che il nostro Codice Drecciano si applica senza paura o favori – allo stesso modo, senza distinzioni – sia a uomini che a donne della nostra specie, e che i nostri simili sono giudicati esclusivamente in virtù dei loro atti e per il modo con cui sostengono l'onore di appartenenza, e quindi non basandosi sul sesso, sulla preferenza sessuale o su qualsiasi altra categorizzazione o pregiudizio del Vecchio Eone. Così, per esempio, questo principio implica che il Vindex della tradizione dell'ONA possa essere un guerriero sia uomo che donna.

Esotericamente, questa tradizione/principio viene reso evidente nell'archetipo della Maestra e nella forma acausale (nell'entità acausale) di Baphomet, la Dea Oscura della tradizione esoterica dell'ONA, alla quale sono stati offerti e vengono tuttora offerti sacrifici.

La tradizione Rounwytha è la base del nostro nuovo archetipo del femminile sinistro, dei nuovi modi di vivere per le donne della nostra specie; modi di vivere che comportano:

- (1) Donne della nostra specie che vivono seguendo il nostro codice d'onore di appartenenza e che quindi sono pronte, disposte ed in grado (abbastanza addestrate) di difendersi e di fare affidamento su se stesse e che quindi possiedono attitudine e un'abilità sufficiente, e/o portano armi che permettono loro di sconfiggere un uomo forte o più uomini intenti ad attaccarle o a sottometterle.
- (2) Donne della nostra specie che pongono questo codice d'onore personale al di sopra di tutte le leggi fatte da qualche Stato e che quindi sostituiscono l'autorità sovraperonale (per esempio di qualche Stato o istituzione) con la propria autorità; un'autorità che esprime sicurezza di sé ed individualità.
- (3) Donne della nostra specie che basano il proprio giudizio – un giudizio sviluppato e arricchito grazie al *pathei-mathos* – imparando dall'esperienza pratica diretta, dalle dure sfide e dai propri errori.
- (4) Donne della nostra specie che sviluppano ed utilizzano le loro abilità, qualità e capacità naturali, latenti, empatiche e muliebri – come l'empatia e l'intuizione.

Per maggiori dettagli fare riferimento ai MSS dell'ONA come:

- 1) *Stagioni Alchemiche e le Flussioni del Tempo*;
- 2) *Denotatum – Il Problema Esoterico con i Nomi*;
- 3) *La Via Rounwytha – Il Nostro Archetipo del Femminino Sinistro*;
- 4) *Dissenso Diabologico*.

Satana

Satana viene considerato dall'ONA come il «nome» *exoterico* di un particolare essere acausale: cioè, di un'entità vivente che dimora nell'acausale. Questa entità ha la capacità di presenziarsi, di manifestarsi, nel nostro mondo fenomenico causale, nonché ha la capacità – essendo un *mutaforma* – di assumere varie forme causali (riguardo i «nomi» di questi esseri, si faccia riferimento per esempio alla Nota (2) del MS *Il Mythos degli Dei Oscuri*).

Quindi l'ONA ha un concetto di Satana differente ed indipendente sia da quello dell'Ebraismo che da quello della religione Nasrani, ove questo essere che noi chiamiamo exotericamente con il nome Satana non ha alcuna dipendenza o relazione con il Dio mitico di quelle religioni:

Il termine «Satana» viene comunemente considerato di derivazione ebraica, con il significato di *accusatore*. Tuttavia, la parola ebraica deriva a sua volta dalla parola greca antica (probabilmente di origine fenicia) *aitia* – «accusa» – qv. Eschilo: *aitiau ekho*. Fu questa forma greca più antica che divenne corrotta con la forma ebraica di «Satana» – da cui anche lo «Shaitan» dell'Islam. Inoltre, nella lingua greca del periodo classico, *aitia* e *diabole* erano spesso utilizzati per indicare concetti dal significato simile.

La parola stessa «diabolico» deriva dalla parola greca *diaballo* che significa «passare al di là», oppure «oltre», dove la radice *dia* significa «attraverso» e/o come proposizione causale «con l'aiuto di». Successivamente *diaballo* ha acquisito un senso morale – per esempio «mettersi contro» (Aristotele) anche se a volte è stato usato, come nel caso della parola *diabolos*, con il senso di «cattivo» o «falso» (ad esempio a significare una «falsa accusa»).

Ci sono buone prove per suggerire che storicamente gli scrittori dell'Antico Testamento trassero ispirazione o adattarono vecchie storie, miti e leggende, da una divinità Persiana chiamata Ahri-man, che potrebbe quindi essere considerata come l'archetipo del Satana Biblico ed anche dell'Iblis Coranico. Allo stesso modo, ci sono diverse prove che il Dio Jehovah dell'Antico Testamento fosse ispirato a miti e leggende legati alla divinità Persiana Ahura Mazda.

In quelle che vengono considerate le parti più antiche dell'Antico Testamento – molto probabilmente scritte tra il 230 aC e il 70 aC (e quindi molto tempo dopo il periodo di Greci come Eschilo) – Satana viene raffigurato semplicemente come un avversario o un oppositore piuttosto astuto; in questa raffigurazione, tra l'altro, un essere umano che si oppone a qualsiasi sedicente «popolo eletto» da Dio delle volte viene anche chiamato *un satana*.

Quindi, vi è una sorta di onore ad essere chiamati satanisti – come un qualcuno che si oppone ai miti e all'ethos di coloro che sono apparentemente «scelti da Dio».

Satanismo

Secondo l'ONA il Satanismo è una specifica Via della Mano Sinistra, uno scopo di questo Satanismo è trasformare ed evolvere l'individuo tramite l'utilizzo delle Arti Esoteriche, compresa la Stregoneria Oscura. Un altro obiettivo è trasformare il mondo ed il causale stesso attraverso l'uso della Dialettica Sinistra – per esempio facendo ritornare, presenziare, nel causale, non soltanto l'entità nota come Satana ma anche altri degli Dei Oscuri.

In sostanza e quindi esotericamente, il Satanismo – così come viene inteso e praticato dall'ONA (presenziato mediante i Nexion Tradizionali) – è una forma exoterica importante appropriata all'attuale Eone e quindi utile per Presenziare l'Oscuro.

Il Satanismo è definito dall'Ordine dei Nove Angoli come l'accettazione o la credenza nell'esistenza di un essere sovraperonale chiamato o definito Satana, e l'accettazione o la credenza che questa entità abbia o sia capace di avere un certo controllo o una certa influenza sugli esseri umani, individualmente o meno, ove tale controllo spesso, in gran parte o interamente è al di là del potere di controllo degli individui indipendentemente dal mezzo.

Settenario

Un nome per la simbologia di base (simbolismo magico causale) della Settuplice Via Sinistra rappresentata *exotericamente* dall'Albero del Wyrd e composta da sette fasi o «sfere» unite da vari sentieri.

Sinistro

Di o in relazione alla nostra Tradizione Oscura e quindi ai cinque principi fondamentali dell'ONA (qv). Spesso utilizzato come un sinonimo di Via della Mano Sinistra.

Dialettica Sinistra

La dialettica sinistra (spesso chiamata la dialettica sinistra della storia) è il nome che viene dato alla strategia Satanica/Sinistra – che è favorire la nostra evoluzione in modo sinistro, per esempio:

- (a) tramite l'utilizzo della Magia Nera/presenziamenti sinistri per cambiare gli individui/eventi su una scala significativa nel corso di lunghi periodi di Tempo causale;
- (b) guadagnare controllo ed influenza;
- (c) tramite l'utilizzo di forme Sataniche e presenziamenti magici per produrre/provocare cambiamenti su larga scala nel corso di periodi di Tempo causale;
- (d) porre in essere un Nuovo Eone;
- (e) provocare e seminare distruzione e Caos come preludio a uno qualsiasi, o a tutti, o anche a nessuno, dei suddetti elementi.

Empatia-Sinistra

L'Empatia-Sinistra (alias Empatia-Acausale alias Empatia-Oscura alias Empatia Esoterica) è un tipo specifico di empatia – ciò che si riferisce al, e riguarda il, sapere-acausale. Cioè la percezione e la comprensione della natura acausale di quegli esseri che possiedono o che manifestano energia acausale.

L'Empatia-Sinistra è una delle capacità/abilità che può essere appresa da Adepti Interni idonei (ma non da tutti), e che può essere sviluppata da coloro che sono oltre quella particolare fase esoterica di conoscenza e comprensione.

Alcuni rari individui (chiamati tradizionalmente con il nome di Rounwytha) possiedono in maniera del tutto naturale il dono dell'Empatia-Oscura.

Sinistro-Nume

Il Sinistro-Nume rappresenta il termine che viene utilizzato per descrivere quello che, e quelli che, ripresentano certi tipi di energia acausale nel causale.

Quindi certi archetipi e certe forme archetipiche sono – exotericamente – sinistramente-numinose ed hanno quindi la capacità di influenzare ed ispirare gli esseri umani – così come in alcuni casi hanno la capacità di dirigere certi individui, superando la loro abilità di controllo.

Una delle manifestazioni più pratiche (il presenziamento più pratico) del sinistro-nume nel regno causale è La Legge del Sinistro-Nume; Legge che serve a definire e a manifestare ciò che non è mondano e quindi ciò che è ONA.

Via Sinistra

Un nome usato per descrivere il sistema di addestramento degli Iniziati (magico e pratico) utilizzato dall'ONA. A volte viene anche chiamato *Settuplice Via Sinistra*.

Si compone di sette fasi, ciascuna rappresentata da un particolare Grado magico (fare riferimento, per esempio, al MS dell'ONA *Naos*). Uno degli obiettivi della Via è creare individui Satanici.

Stregoneria

Spesso usata come sinonimo di *magia* (qv). La stregoneria – secondo la tradizione Oscura, Sinistra, seguita dall'ONA – è l'utilizzo da parte dell'individuo, di più individui o di un gruppo, di energia acausale, direttamente (pura/acausale/caos) o tramite il simbolismo, le forme, il rituale, le parole, il canto (o simili manifestazioni o presenziamenti di costrutti causali); questo utilizzo spesso comporta uno specifico obiettivo temporale (causale). Fare riferimento ai MSS dell'ONA *Un'Introduzione alla Stregoneria Oscura* e al *Naos*.

Gioco Stellare

Il Gioco Stellare è una ripresentazione dei nove aspetti dei tre di base il cui cambiamento nel tempo causale rappresenta un particolare presenziamento di energia acausale. Cioè, il nove ripresenta non soltanto il nexion che è il presenziamento dell'acausale evidente nella nostra psiche e nella nostra coscienza, ma anche molti altri nexion.

Questa particolare ripresentazione è «astratta», distinta dalla simbologia più «causale» dell'Albero del Wyrð (e del sistema settenario stesso).

Il Gioco Stellare esiste in due forme di base: la «forma semplice» e la forma «avanzata», ed uno dei suoi obiettivi è sviluppare il sapere-acausale (al di là delle astrazioni causali) e quindi conferire abilità nella magia pentadimensionale.

Può anche essere giocato come un «gioco» in maniera simile agli scacchi e può anche essere utilizzato magicamente per presenziare energie acausali. Le basi del Gioco Stellare sono descritte nel MS dell'ONA *Naos*.

Nexion Tradizionali

Un nome che fu dato per rappresentare i gruppi dell'ONA (alias Templi) in cui gli individui intraprendono la Settoplice Via e dove viene intrapresa la stregoneria cerimoniale sinistra. Molti Nexion Tradizionali (anche se non tutti) seguono il sentiero del Satanismo.

Satanismo Tradizionale

Un termine utilizzato per la prima volta dall'ONA diversi decenni fa per descrivere la propria Via Sinistra e Settenaria e per distinguersi da quegli altri tipi di «Satanismo» (come quelli di Lavey e di Aquino) che un tempo ricevettero un certo eco mediatico.

Il termine fu utilizzato per descrivere l'ONA per via dei suoi insegnamenti orali e di altro tipo: molti di questi insegnamenti (come il sistema Settenario ed il Canto Esoterico, le leggende ed i miti riguardanti Baphomet e gli Dei Oscuri ed il Satanismo come una Via individuale di evoluzione personale ed Eonica) furono tramandati oralmente da Adepti sinistri solitari nel corso di molti secoli.

Da allora il termine Satanismo Tradizionale venne fatto proprio da altri, alcuni dei quali tentarono di ridefinirlo.

Albero del Wyrd

L'Albero del Wyrd, così come viene descritto convenzionalmente («disegnato») e per via delle sue corrispondenze, delle sue associazioni e dei suoi simboli (si veda il MS dell'ONA *Naos*), ripresenta certe energie acausali, e l'individuo che diventa familiare con queste corrispondenze, associazioni e simboli può accedere (con un grado maggiore o minore a seconda delle sue abilità e capacità) alle energie associate con l'Albero del Wyrd. L'Albero del Wyrd di per sé è un simbolo, una rappresentazione di quell'incontro (o «intersezione») del causale e dell'acausale che è un essere umano e questo può essere utilizzato per rappresentare il viaggio, la ricerca, dell'individuo verso l'acausale – cioè verso l'obiettivo della magia, che è la creazione di un individuo nuovo e più evoluto.

Vindex

Il nome del nexion exoterico (o «esterno») attraverso il quale vengono presenziate sulla Terra potenti energie acausali al fine di distruggere l'attuale status quo (il Vecchio Eone, adesso manifesto nel cosiddetto Nuovo Ordine Mondiale) e preparare la via – e inaugurare l'avvio concreto – del Nuovo Eone. Così come Falcifer (qv.) Vindex può essere presenziato («manifestato») in un individuo che può essere sia uomo che donna. Qualora fosse un individuo, Vindex sarebbe l'incarnazione della Legge del Nuovo Eone che è l'onore personale (si vedano i MSS dell'ONA *La Legge del Nuovo Eone e Fine delle Tirannie: Anarchia, Magia e la Legge dell'Onore Personale*).

Usato come nome exoterico per un individuo, Vindex significa «il Vendicatore» e nonostante venga tradizionalmente (e semanticamente) considerato come un nome maschile, con la forma femminile anglicizzata che è *Vengerisse*, Vindex adesso viene spesso utilizzato per riferirsi sia all'uomo che alla donna che è o che diventa il nexion.

Vindex è quindi il nome che viene conferito alla persona (maschio o femmina) che mediante azioni pratiche porta in essere un nuovo modo di vivere e che affronta e sconfigge con la forza delle armi quelle forze che rappresentano il disonore e la tirannia impersonale; disonore e tirannia così evidenti nel mondo moderno, specialmente in quello che viene convenzionalmente chiamato l'«Occidente».

Il principale avversario di Vindex – sia a livello pratico che in termini di ethos – sono i Magi. I principali alleati dei Magi sono stati gli hubriati dell'Occidente – cioè la volgare oligarchia Occidentale che aveva inizialmente prodotto e mantenuto le Orde Bianche dell'Homo Hubris come duri lavoratori, schiavi stipendiati e soldati di fanteria del loro sistema materialista dell'industrialismo, del capitalismo e del colonialismo e degli Stati insulsi (non-numinosi, astratti). Hubriati che nella prima parte del ventesimo secolo (dC o era vulgaris) vennero ad adottare con entusiasmo e ad evolvere l'ethos dei Magi, fino a quando l'ethos dei Magi, dalla fine della Prima Guerra Sionista, non venne a rappresentare il moderno Occidente, con le Orde Bianche dell'Homo Hubris che oggi lavorano duro in modo efficace, sono schiavi stipendiati e soldati di fanteria dei Magi; le cui tasse, il cui lavoro e i cui sacrifici servono a mantenere in vita il rapace sistema dei Magi. L'essenza del nuovo modo di vivere che Vindex annuncia ed implementa (l'ethos di Vindex) è:

- (1) la via delle tribù e dei clan al posto dell'astrazione della moderna nazione-Stato e
- (2) la via, la legge, dell'onore personale al posto delle leggi astratte fatte dai governi.

Wyrđ

Così come viene usato dall'ONA, Wyrđ è il termine utilizzato per descrivere quelle forze sovraperpersonali (alias energie) che possono influenzare gli individui, che i non-Adepti non possono controllare in nessun modo e che gli Adepti possono scoprire e influenzare in misura piuttosto ridotta; forze sovraperpersonali con cui soltanto coloro che hanno raggiunto la fase esoterica di Maestro/Signore (cioè oltre l'Abisso) ed oltre, possono sincronizzarsi pienamente.

Exotericamente, il Wyrđ può essere considerato come le sorti Cosmiche dell'individuo (da notare il plurale a causa della natura parzialmente acausale del Wyrđ), in contrapposizione al Destino (fato) semplice, causale/lineare, dell'individuo; Destino che può essere disvelato tramite il Rito di Adepto Interno.

ONA, 118 yfayen
Revisionato 123 yf, Versione 3.07
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Come Essere Un Satanista

La Semplice Via dell'ONA

Introduzione

Questa Guida permetterà a chiunque di diventare un Satanista e di praticare il Satanismo. I principi di base e le pratiche del Satanismo sono descritti nella Sezione Due.

Sezione Uno – Unirsi All'Élite Sinistra

Primo Passo – Il Giuramento di Fedeltà Satanica

Per diventare un Satanista è sufficiente fare un giuramento di fedeltà a Satana e giurare a se stessi di seguire il modo di vivere Satanico. Questo può essere fatto in due modi.

Primo, può essere fatto da soli. Secondo, può essere fatto con un amico o con alcuni amici che desiderano diventare Satanisti come te.

Il Giuramento di Fedeltà Satanica può avvenire in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo, al chiuso o all'aperto, e non è necessaria o richiesta alcuna preparazione speciale, sebbene se lo si desidera il Giuramento può essere celebrato in una zona buia con luci soffuse (la cui fonte non è importante) e con il sigillo dell'ONA (se possibile di color violetto su uno sfondo nero) collocato in una posizione visibile e disegnato o riprodotto su qualche materiale o su uno striscione.

Per il giuramento sarà necessario, sia per te – che per ogni altro partecipante qualora presente – un piccolo pezzo di carta bianca (il formato ed il tipo di carta non sono importanti), un coltello affilato (del genere da caccia o da sopravvivenza) – e, se possibile, un fodero per il coltello – più un piccolo recipiente o contenitore adatto in cui bruciare la carta.

Tu – ed ogni altro partecipante qualora presente – di:

Sono qui per sigillare il mio Fato con il sangue.
Accetto che non c'è nessuna legge, nessuna autorità, nessuna giustizia
Tranne che la mia
E che l'abbattimento è un atto necessario della Vita.
Credo in una guida, Satana
E nel nostro diritto di governare i mondani.

Tu – ed ogni altro partecipante qualora presente – fai un piccolo taglio sul pollice sinistro con il coltello e lascia che alcune gocce di sangue cadano sulla carta. Allora disponi la carta nel piccolo contenitore e dalle fuoco.

Mentre questa brucia tu – ed ogni altro partecipante qualora presente – di:

Giuro sul mio onore sinistro come Satanista che da oggi in poi non mi arrenderò mai, morirò combattendo piuttosto che sottomettermi a chiunque e rispetterò sempre il Codice d'Onore Sinistro.

Allora tu – ed ogni altro partecipante qualora presente – poni il coltello nel fodero (qualora sia disponibile un fodero), nascondi o comunque porta il coltello con te e tienilo sempre con te, come un segno del tuo onore sinistro e del tuo giuramento di fedeltà.

Il giuramento è quindi completo.

Fase Due – Vivere Satanicamente

Vivere Satanicamente è semplice e prevede di:

- 1) Considerare e trattare tutti i mondani (tutti coloro che non sono tuoi fratelli o sorelle Satanici dediti alla Via) come il nemico.
- 2) Vivere e se necessario morire per il nostro codice d'onore sinistro (si veda la Sezione Due, sotto).
- 3) Cercare di vivere ogni giorno sulla Terra come se fosse l'ultimo.

Sezione Due – I Principi e le Pratiche del Satanismo

I Tre Principi Fondamentali del Satanismo

- 1) Coloro che non sono nostri fratelli o sorelle Satanici sono mondani.
- 2) Vivendo e se necessario morendo per il nostro Codice d'Onore Sinistro siamo ciò che c'è di meglio, la vera élite della Terra.
- 3) Una persona diventa nostro fratello o nostra sorella facendo il Giuramento di Fedeltà Satanica e vivendo secondo il nostro Codice d'Onore Sinistro.

Il Codice d'Onore Sinistro

Coloro che non sono nostri fratelli e sorelle di appartenenza sono mondani. Coloro che sono nostri fratelli e sorelle, vivono – e sono preparati a morire – per il nostro unico codice d'onore.

Il nostro Onore di Appartenenza significa che siamo ferocemente fedeli soltanto alla nostra specie. Il nostro Onore di Appartenenza significa che siamo cauti e non ci fidiamo – e spesso disprezziamo – tutti coloro che non sono come noi, specialmente i mondani.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è di essere pronti, disposti e in grado di difendere noi stessi, in qualsiasi situazione, e di essere pronti così ad usare la forza letale per difendere noi stessi.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d'Onore di Appartenenza – è di essere fedeli e difendere la nostra specie: fare il nostro dovere, anche fino alla morte, per coloro tra i nostri fratelli e sorelle ai quali abbiamo giurato un giuramento personale di fedeltà.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è cercare vendetta, se necessario fino alla morte, contro chiunque agisca disonorevolmente verso di noi, o che agisca disonorevolmente verso coloro ai quali abbiamo prestato un giuramento personale di fedeltà.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di non sottometterci mai volontariamente a nessun mondano; di morire combattendo piuttosto che arrendersi a loro; di morire (se necessario con le nostre mani) piuttosto che lasciarci umiliare disonorevolmente da loro.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di non avere mai fiducia di nessun giuramento o impegno di fedeltà dato, o qualsiasi promessa fatta, da qualsiasi mondano, ed essere cauti e sospettosi di loro in ogni momento.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di risolvere le nostre gravi controversie, tra di noi, con una prova di combattimento, o con un duello che comporta armi letali; e di sfidare a duello chiunque – mondano o uno della nostra specie – che impugni il nostro onore di appartenenza o che fa accuse mondane contro di noi.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di mantenere sempre la nostra parola alla nostra specie, una volta che abbiamo dato la nostra parola sul nostro onore di appartenenza, dato che rompere la parola data tra la nostra specie è un atto vile e mondano.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di agire con onore di appartenenza in tutti i nostri rapporti con la nostra specie di appartenenza.

Il nostro obbligo – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – è di sposare soltanto quelli della nostra stessa specie, chi, quindi, come noi, vive secondo il nostro Codice ed è preparato a morire per salvare il proprio Onore di Appartenenza e quello dei propri fratelli e sorelle.

Il nostro dovere – come individui che vivono secondo il Codice d’Onore di Appartenenza – implica che un giuramento di fedeltà o alleanza di appartenenza, una volta giurato da un uomo o da una donna d’onore di appartenenza («Giuro sul mio Onore di Appartenenza che io farò [...]») può essere concluso soltanto: (1) dall’uomo o dalla donna d’onore di appartenenza che chiede formalmente alla persona a cui il giuramento è stato prestato di dispensarli da quel giuramento, e quella persona accetta così di dispensarli; o (2) dalla morte della persona alla quale il giuramento è stato prestato. Qualsiasi altra cosa è per noi indegna, e l’atto di un mondano.

Satana – La Nostra Guida per l’Eccellenza e per la Vita

Satana è la nostra guida per essere i migliori; per poter vivere la nostra vita, su questa Terra, nel miglior modo possibile e nel modo più appagante: con estasi, risate, gioia e con una sfida orgogliosa; una sfida che tra l’altro prevede quella della nostra morte fisica.

Per noi Satana è un Oscuro – un’entità acausale, vivente, che esiste nel continuum acausale e che può manifestarsi e che in passato si è manifestata sulla Terra. Come uno degli Oscuri, Satana è un mutaforma, capace di assumere altre forme, compresa quella degli esseri umani.

Satana – così come hanno fatto alcuni altri Oscuri – in passato è entrato nel nostro continuum causale per guidarci e per offrirci una guida. Questa guida fu un consiglio, fu un'opportunità – non una qualche rivelazione di tipo religioso, né qualche nuova religione, né qualche richiesta di adorazione o di sottomissione di tipo mondano. Invece, questo consiglio da parte di Satana fu che noi saremmo potuti diventare l'élite di questo mondo e liberarci dall'oppressione dei mondani, nonché da qualsiasi cosa di mondano e di inutile. Questo consiglio viene sancito nel nostro modo di vivere Satanico e nel nostro modo di sfidare Satanico, uno sfidare sino alla morte.

Quindi, noi aborriamo e detestiamo per la natura stessa del nostro spirito Satanico qualsiasi cosa e chiunque ci renda o potrebbe renderci schiavi o che cerca di controllarci e domarci. Il nostro spirito Satanico è codificato e si manifesta nel nostro Codice d'Onore Sinistro e noi aborriamo e detestiamo ogni legge, ogni tipo ed ogni genere di autorità se non la nostra, ogni genere di dogma, ogni religione (ad eccezione di ciò che per noi potrebbe rivelarsi utile per dominare e controllare i mondani), ogni regola e ogni tipo di governo ad eccezione di ciò che per noi potrebbe rivelarsi utile per dominare e controllare i mondani.

Quindi noi siamo pragmatici, pratici ed adattabili, sostenendo pur sempre il nostro Codice d'Onore Sinistro duro ed elitario.

ONA, 121 yfayen
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Auto-Iniziazione

Verranno dati due rituali – uno da poter svolgere in una zona al coperto e l'altro in una zona all'aperto. Si scelga quello che si ritiene più adatto.

I – Al Coperto

Si prepari una zona per la celebrazione del rituale ed in questa si eriga un altare e lo si copra con un drappo nero (l'altare può essere un tavolo). Ci si procuri alcune candele nere, qualche porta candela, un po' di incenso di nocciolo, un cristallo o cristalli di quarzo. Inoltre si avrà bisogno di due piccoli quadrati di pergamena (o di un tessuto di carta costosa), una penna di tipo a piuma d'oca, un coltello tagliente, del sale marino, una manciata di terra di cimitero (ottenuta una notte di Luna nuova) ed un calice che si dovrebbe riempire con del vino. Tutti questi articoli dovrebbero essere disposti sull'altare. Qualora lo si desideri, ci si può anche procurare una veste nera del modello adatto altrimenti per il rituale ci si dovrebbe vestire completamente di nero. Un'ora prima del tramonto si entri nella zona del Tempio, ci si rivolga ad est e si canti il «Sanctus Satanas» due volte. Poi, si pronunci ad alta voce:

A te, Satana, Principe delle Tenebre e Signore della Terra
Io dedico questo Tempio: che diventi, come il mio corpo
Un vaso per il tuo potere ed un espressione della tua gloria!

Allora si vibri «Agios o Satanas» nove volte. Dopo di questo, si prenda il sale e lo si sparga sopra l'altare ed intorno alla stanza dicendo:

Con questo sale io sigillo il potere di Satana dentro!

Si prenda la terra e la si lanci in maniera simile, dicendo:

Con questa terra io dedico il mio Tempio.
Satanas venire! Satanas venire! Agios o Baphomet!
Io sono dio imbevuto della tua gloria!

Allora si accendano le candele sull'altare, si bruci l'incenso abbondantemente e si lasci il Tempio. Si faccia un bagno e poi si faccia ritorno nel Tempio. Una volta nel Tempio procedere con la «Benedizione Sinistra» (si veda l'Appendice), allora di fronte l'altare, si punga leggermente il proprio indice sinistro con il coltello. Con il sangue ed usando la penna si scriva su una pergamena il nome Occulto scelto (si veda l'Appendice IV per alcuni suggerimenti riguardo i nomi). Sull'altra pergamena si disegni un pentagramma inverso. Si tengano entrambe le pergamene in alto verso est dicendo:

Con il mio sangue io dedico il Tempio della mia vita!

Allora, si giri in senso antiorario tre volte, dicendo:

Io _____ (dichiarare il nome Occulto scelto) sono qui per cominciare la mia ricerca sinistra! Principe delle Tenebre, ascolta il mio giuramento! Baphomet, Signora della Terra, ascoltami! Ascoltatemi, Dei Oscuri che attendete oltre l'Abisso!

Si brucino le pergamene sulle candele (è spesso più pratico riempire un recipiente di alcool, disporre le pergamene in questo e allora dare fuoco all'alcool. Tuttavia se si adopera della carta questo metodo non sarà necessario). Appena iniziano a bruciare si dica:

Satana, possa il tuo potere mescolarsi con il mio, così come il mio sangue ora si mescola con il fuoco!

Si prenda il calice e lo si alzi ad est, dicendo:

Con questa bevanda io sigillo il mio giuramento.
Io sono tuo e farò opere per la gloria del tuo nome!

Si beva tutto il contenuto del calice, si spengano le candele ed allora ci si allontani dal Tempio. L'Iniziazione è dunque conclusa.

II – All'Aperto

Si cerchi una zona esterna adatta. Dovrebbe essere vicino ad un ruscello, ad un lago o ad un fiume. Il rituale dovrebbe essere condotto la notte di Luna piena in un periodo a metà tra il tramonto e l'alba. Si avrà bisogno di: olio di ambra grigia, candele nere (se possibile in lanterne), due quadrati di pergamena o tessuto di carta, un coltello tagliente o una penna d'argento, una penna di tipo a piuma d'oca, una veste o dei vestiti neri. Un calice pieno di vino.

Si cominci il rituale bagnandosi nudi nel ruscello, nel lago o nel fiume. Dopo, si spalmi l'olio di ambra grigia sul proprio corpo dicendo «Agios o Satanas». Allora, ci si cambi nella veste/vestiti e si proceda dove le candele, etc., sono state disposte sul terreno. Si accendano le candele. Poi, voltandosi verso est, si conduca una Benedizione Satanica (si veda l'Appendice). Dopo, si canti il «Sanctus Satanas». Allora si punga il proprio indice sinistro con il coltello/penna e si scriva su una pergamena il nome Occulto scelto. Si disegni sull'altra un pentagramma inverso. Si tengano entrambe le pergamene sollevate verso est, dicendo:

Con il mio sangue io dedico il Tempio della mia vita.

Allora, si giri in senso antiorario tre volte, pronunciando:

Io _____ (dichiarare il nome Occulto scelto) sono qui per cominciare la mia ricerca sinistra! Principe delle Tenebre, ascolta il mio giuramento! Baphomet, Signora della Terra, ascoltami! Ascoltatemi, Dei Oscuri che attendete oltre l'Abisso!

Si brucino le pergamene sulle candele (se si usa una pergamena si usi il metodo che è stato dato nella parte I di cui sopra). Mentre bruciano, si dica:

Satana, possa il tuo potere mescolarsi con il mio, così come il mio sangue ora si mescola
Con il fuoco!

Si sollevi il calice e si dica:

Con questa bevanda io sigillo il mio giuramento.
Io sono tuo e farò opere per la gloria del tuo nome!

Si beva tutto il contenuto del calice, si spengano le candele, si prendano tutti gli oggetti utilizzati e ci si allontani dalla zona. L'Iniziazione è dunque conclusa.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

I 21 Punti Satanici

- 1) Non rispettare la pietà o la debolezza, dato che sono una malattia che fa ammalare il forte.
- 2) Prova sempre la tua forza, dato che in ciò si trova il successo.
- 3) Cerca la felicità nella vittoria – ma mai nella pace.
- 4) Goditi un breve riposo, piuttosto che uno lungo.
- 5) Vieni come un mietitore, dato che così seminerai.
- 6) Mai amare così tanto qualcosa che non puoi veder morire.
- 7) Non costruire sulla sabbia, ma sulla roccia. E non costruire per oggi o per ieri ma per tutti i tempi.
- 8) Sforzati sempre per qualcosa di più, dato che la conquista non è mai finita.
- 9) E muori piuttosto che sottometterti.
- 10) Non forgiare opere d'arte ma spade di morte, dato che in ciò si trova una grande arte.
- 11) Impara ad innalzare te stesso su te stesso in modo che tu possa trionfare su tutto.
- 12) Il sangue dei vivi fa da buon fertilizzante per i semi dei nuovi.
- 13) Colui che sta in cima alla più alta piramide di teschi può vedere più lontano.
- 14) Non rifiutare l'amore ma trattalo come un impostore, ma sii sempre giusto.
- 15) Tutto ciò che è grande è costruito sul dolore.
- 16) Non tendere solo in avanti, ma verso l'alto, dato che la grandezza si trova nell'altezza.
- 17) Vieni come un forte vento fresco che distrugge ma anche crea.
- 18) Lascia che l'amore per la vita sia un obiettivo ma lascia che il tuo obiettivo più alto sia la grandezza.
- 19) Nulla è bello tranne l'uomo: ma la più bella di tutti è la donna.
- 20) Rifiuta tutte le illusioni e le bugie, dato che ostacolano il forte.
- 21) Ciò che non uccide, rende più forti.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

Il Credo Sinistro

- 1) Satana in particolare e gli Dei Oscuri in generale sono un mezzo di autorealizzazione ed autocomprensione.
- 2) Soltanto viaggiando attraverso le tenebre dentro e fuori di noi possiamo raggiungere l'autodivinità e quindi realizzare la potenzialità della nostra esistenza.
- 3) I nostri riti, cerimonie e pratiche sono affermazioni della vita, ci mostrano e ci portano l'estasi dell'esistenza e l'autoavanzamento del vero Adepto.
- 4) Siamo temuti perché sfidiamo e cerchiamo di conoscere e così di comprendere. Gioiamo nel vivere: in tutti i suoi piaceri ma più in particolare nelle sue possibilità. Estendiamo così le frontiere dell'evoluzione mentre gli altri dormono o piangono.
- 5) Detestiamo tutto ciò che debilita e moriremmo piuttosto che sottometterci a qualcuno o a qualcosa – questo orgoglio è l'orgoglio di Satana, e Satana è un simbolo della nostra sfida ed un segno della nostra energia che migliora la vita. Gli altri osservano il nostro modo di vivere ed il nostro modo di morire ed hanno paura.
- 6) Quando noi odiamo, odiamo apertamente e con arroganza e quando noi amiamo, amiamo con una passione da eguagliare a questa arroganza: sempre consapevoli di non amare mai così tanto qualcuno che non possiamo veder morire, dato che la morte è un mutamento naturale di energie.
- 7) Ci prepariamo – attraverso la nostra magia ed i nostri modi di vivere – per l'Era del Fuoco (l'Eone degli Dei Oscuri) che sta per venire, quando alcuni elitari di noi allungheranno la mano verso le stelle e le galassie e verso le nuove sfide che esse porteranno.
- 8) La nostra via è difficile e pericolosa ed è per i pochi che possono veramente sfidare la matrice delle illusioni – del «bene» e del «male» – che soffoca la potenzialità del nostro essere.
- 9) Ciò che non ci uccide ci rende più forti.

ONA
(Trad. Secuntra Nexion, ONA)

An Satanista di una certa esperienza direbbe una e più di queste cose:

«Ho fatto esperienza di combattimento; ho ucciso; ho visto camerati morire. Ho amato ed odiato. Ho scoperto qualcosa per la prima volta. Sono stato da solo per mesi, privo della maggior parte delle cose e quindi sono arrivato a conoscere me stesso. Ho fronteggiato la mia morte imminente, non una volta, ma molte volte. Ho raggiunto cose con il mio corpo che non pensavo possibili. Ho esultato nel superamento delle sfide fisiche, intellettuali e psichiche. Conosco la passione che ha motivato Beethoven, van Gogh, Nietzsche e conosco i sentimenti e la grandezza di Cesare, Adolf Hitler ed Alessandro il Grande... Ho ascoltato la musica della galassia, delle stelle e dei pianeti all'interno di essa. Sono stato in una cella di prigione ed ho conosciuto il significato di libertà. Ho abbattuto il rifiuto umano. Ho fatto atti criminali - per imparare e sfidare».

